LA STAMPA

GIOVEDI' 19 AGOSTO 1999, ANNO 133, N. 225. L. 1.500 / € 0,77. L. 2.500 CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Il sindaco di Izmit: «Migliaia i prigionieri tra le macerie». Già 4000 morti accertati. Sotto accusa le case di sabbia

Il silenzio dei ventimila sepolti vivi

Turchia, soccorsi nel caos. Inferno di fuoco in una raffineria

I NOSTRI VICINI TURCHI

Carlo Bastasin

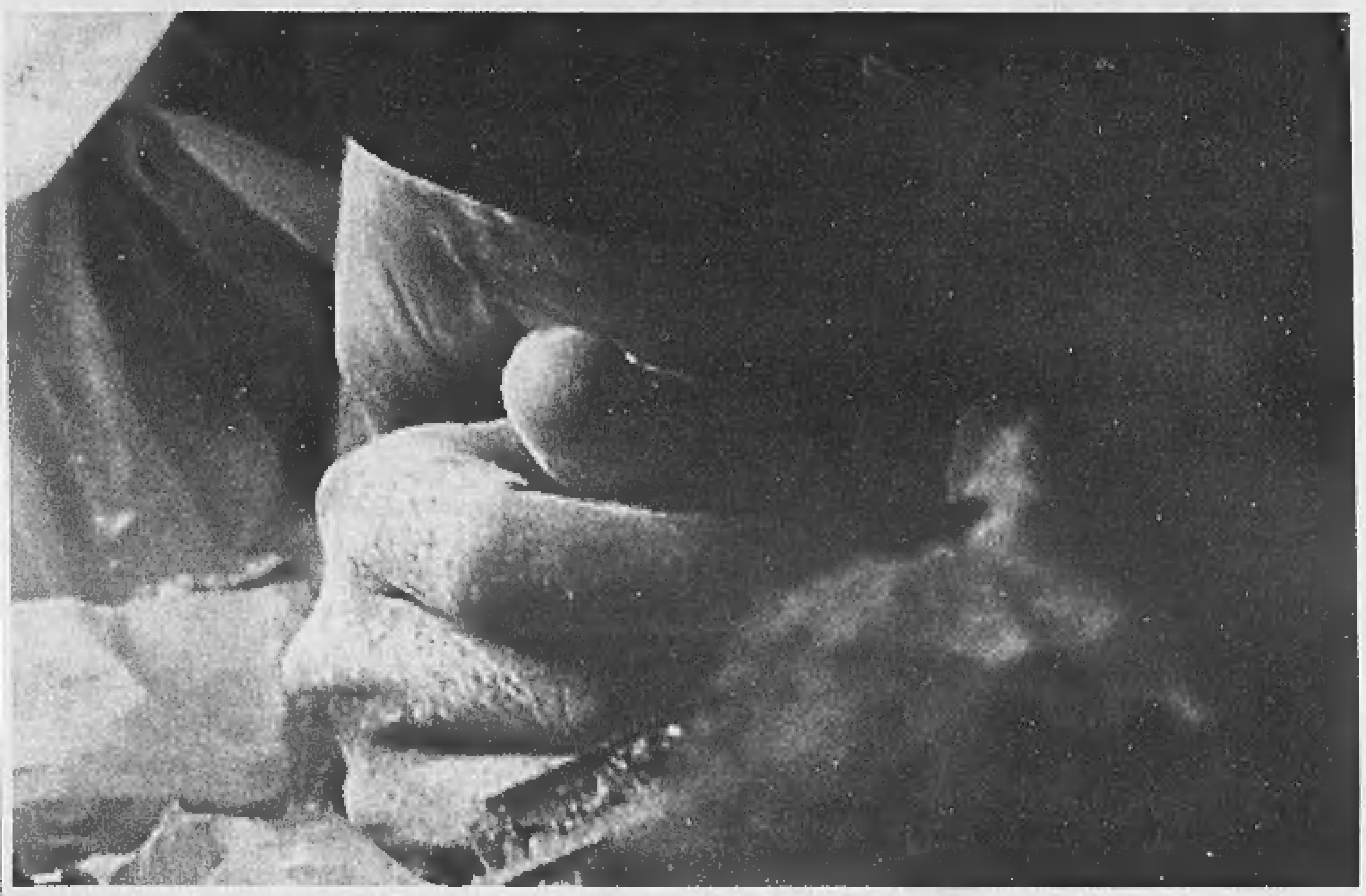
NON c'è lingua né sintassi che basti alla vertigine delle immagini turche. Non è il tempo dei ragionamenti, è il tempo dell'aiuto. La Turchia ne ha un bisogno tanto rumoroso da non concedere sordità ad alcuna coscienza: aiuto e subito.

E' tanto immane il dolore da rendere vuoti i calibri della diplomazia, quelli che potevamo usare per misurare la sentenza capitale contro Abdullah Ocalan, l'arresto del difensore dei diritti dell'uomo Akin Birdal, la repressione curda o invece l'aiuto turco contro la Serbia. La scossa naturale della terra turca ridicolizza i giochi artificiali sui suoi confini: il 25° anniversario dell'invasione a Cipro, le ambizioni di Demirel su «un mondo turco dalla Cina all'Adriatico», le durezze di Ecevit nelle regioni sudorientali. A tutto questo armamentario, la disgrazia sovrappone i valori di fondo dell'aiuto tra esseri umani: un'amara lezione.

Ma proprio la dimensione dell'aiuto richiesto coinvolgerà chi oggi ha l'obbligo morale di prestarlo nel futuro del maggiore Paese ai confini dell'Unione europea.

Il bisogno di acqua, cibo, elettricità, strade e case resterà a lungo nelle regioni di Istanbul e Kocaeli dove fino a martedì c'era il 70% dell'industria turca, l'economia è in ginocchio e lo resterà a lungo, Ankara non sa affrontare l'emergenza così come non era preparata al rischio, pur certo, di catastrofe in una terra scossa in questo secolo da 60 terremoti mortali. Così l'aiuto alla Turchia in ginocchio inevitabilmente si fa carico, anche senza volerlo, di rimettere in piedi un Paese politicamente tellurico.

I dolori della diplomazia lasciano il passo alla diplomazia del dolore. Quella che oggi pone tutti di fronte ai valori e ai doveri della solidarietà e che per sua natura confronterà domani la stessa Turchia, crocevia dei delicatissimi crinali geopolitici, con una nuova strada di doveri verso la comunità mondiale.



Un sopravvissuto trovato sotto le macerie a Yalova, sul Mar di Marmara. La sua mano coperta di polvere è stretta da quella di un soccorritore. Sarà salvato

ISTANBUL. Ventimila persone sepolte vive sotto le macerie, quattromila i morti già accertati, 17 mila i feriti. Il terremoto che ha sconvolto la Turchia è una catastrofe di dimensioni atroci. I sindaci di Golcuk e Izmit, le cittadine più colpite, parlano di decine di migliaia di vittime ancora sotto terra che i soccorritori, in una situazione di grande caos, non riescono a raggiungere e si teme che il bilancio finale possa superare quello del sisma del 1939, nel quale morirono 33 mila persone. Anche il sistema economico è in ginocchio, crollata la rete elettrica, in tilt quella telefonica, difficili i collegamenti. Ankara ammette i ritardi nei soccorsi e chiede aiuto per spegnere l'incendio che da 36 ore divampa nella raffineria di Izmit. Tra gli sfollati comincia anche a farsi sentire la fame. Primi aiuti da tutto il mondo. Con i 120 marò del San Marco, l'Italia invia mezzi, medicine, tende, generi di primo soccorso.

SERVIZI ALLE PAGINE 2, 3 E 5

DOPO LA CATASTROFE

Per Ankara si allontana il sogno europeo

Mimmo Càndito A PAGINA 3

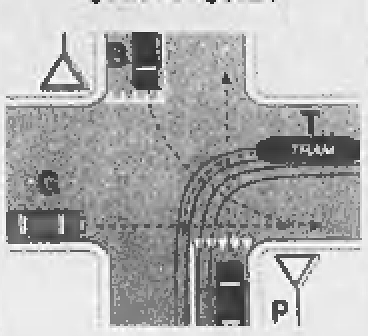
UNA TELEFONATA DA SOTTOTERRA

«Sono Nurhan, Nurhan Gungor
Qualcuno mi sente? Sono qui sotto
Vi prego, veniteci a prendere
Siamo in cinque,
cerchiamo di sopravvivere,
ma non so quanto dureremo
Qui c'è poco ossigeno
Avvisate mia moglie Serap,
ditele che sono vivo»

Brunella Giovara A PAGINA 3

PATENTI

SAPRESTE RISOLVERE QUESTO QUIZ?



Il ministro Treu ha proposto corsi d'aggiornamento per chi ha la patente da più di vent'anni. Riuscireste a superare l'esame? Ecco un esempio di test.

Nell'incrocio in figura il conducente del veicolo G

1. deve dare la precedenza al tram T
2. ha la precedenza su P e B
3. deve dare la precedenza al veicolo proveniente dalla sua destra

LA SOLUZIONE (E ALTRI QUIZ) A PAG. 32

Il medico della famiglia: nessuno lo ha cercato, si poteva salvare. Scognamiglio: massimo rigore nelle indagini

«Un giorno di agonia per il parà»

Pisa, dopo l'autopsia sospetti sui «nonni» della caserma

PISA. Un volo di quasi 20 metri, un tonfo secco sul selciato tale da provocare lesioni alla testa, alla colonna vertebrale e all'addome. Emanuele Scieri, ventiseienne di Siracusa, da poche ore in forza alla caserma Gamerra di Pisa, è morto così, sotto la scala-torre usata per asciugare i paracadute, probabilmente dopo ore, forse addirittura dopo un giorno di agonia. E questa circostanza inquadra una ipotesi terribile: quella che poteva essere salvato. Sono pesanti le parole pronunciate al termine dell'autopsia da Francesco Coco, medico legale di fiducia della famiglia Scieri. «Sono stati ottenuti risultati utili ai fini dell'indagine - dice -. Certamente non si può parlare di ipotesi accidentale, né di suicidio». E' dunque il sospetto del nonnismo quello che si riaffaccia davanti a questa morte misteriosa avvenuta venerdì scorso in una zona isolata della caserma. Il ministro della Difesa, Carlo Scognamiglio, ha inviato una lettera alla famiglia Scieri. «Vi invito ad avere fiducia nelle indagini - scrive il ministro - che sono condotte con estremo rigore per fare piena luce sull'episodio anche per quanto riguarda le eventuali responsabilità dell'Amministrazione militare».

Caranini A PAGINA 11

ESERCITO

QUELLE TEMPESTE SULLA FOLGORE

Dalle glorie militari alle botte con Occhetto in osteria. Storia di un reparto simbolo delle Forze Armate

Giorgio Boatti A PAGINA 11

CRIMINALITA'

LIBERO DA 3 GIORNI ACCOLTELLA UN AGENTE

Voleva rubargli la bicicletta. L'episodio di Milano riapre le polemiche sulle scarcerazioni e sulla facilità di procurarsi armi

Meinardi e Poletti A PAGINA 13

INNOCENTI PER LADY D

SCUSATECI PAPARAZZI

Pierluigi Battista

ERANO stati messi alla gogna, i «paparazzi». Un tempo pittoresche creature felliniane, con la l'incidente che è costato la vita a Lady Diana i «paparazzi» si sono subitaneamente trasformati nell'immaginazione collettiva in un'accolita di avventurieri senza scrupoli, in una muta di belve intente a vessare le loro vittime con armi spietate come flash e teleobiettivi. Professionisti dello scoop che non indietreggiano di fronte a nulla, specializzati nell'inseguimento in branco, protagonisti di feroci cacce all'uomo: erano loro, i «paparazzi», gli assassini di Lady D.

E invece no: i paparazzi erano innocenti e proprio in questi giorni vengono definitivamente prosciolti dalla giustizia francese. Il problema è che la presunzione di colpevolezza scatena fantasie e mobilita gli animi molto più che la constatazione di innocenza. Ricordate? «Scusaci, principessa», titolò l'Unità all'indomani di quel tragico incidente. Tra i volti famosi della terra si ideò in fretta e furia l'istituzione di ronde anti-paparazzi. Si invocarono poderose limitazioni al diritto di cronaca. Si misero frettolosamente in piedi tribunali del popolo per mettere sul banco degli imputati un sistema dei media intrusivo e avido di pettegolezzi, arrogante e protervo. E i paparazzi nel ruolo dei più protervi e dei più intrusivi, esercito di *lumpen* di un'informazione sguaiata e sudaticcia.

Persino i colletti bianchi del giornalismo, commentatori blasé e commendatori dell'establishment non risparmiarono virtuose sentenze di condanna contro quella vergogna della categoria che sono i lavoratori del clic, bassa manovalanza di un sistema impazzito. E oggi chi ripagherà i paparazzi per quel linciaggio collettivo? Chi restituirà l'onore a una categoria infangata? Urgono piccoli, ma significativi atti di riparazione: scusaci, paparazzo.

SERVIZIO A PAGINA 8

DA RISTORANTI E DISCOTECHE IL TRADIMENTO DELL'ESTATE

Agosto 1999, fuga da Manhattan

Maurizio Molinari

1999 fuga da Manhattan? Gli chef dei ristoranti a quattro stelle e i ragazzi delle discoteche da febbre del sabato sera, stanno abbandonando il cuore di New York, e già nei parties perbene sulla spiaggia degli Hamptons i pettegoli straparlano di «inarrestabile tramonto» centellinando Diet Pepsi.

La fuga dei cuochi e delle cubiste ha diverse ragioni. Gli chef di ristoranti come Lespinasse, Jean George e Danube hanno deciso di acquistare i loro più segreti ingredienti non più nei mercatini sull'Hudson, ma al Nord: a Syracuse, dove si recano sotto mentite spoglie o mandano abili inviati. In cambio di pochi dollari i re della cucina corteggiano anonimi venditori di verdure. Ortaggi doc, però, niente a che fare con i piselli di plastica dei supermarket. Il fresco del Nord assicura qualità superiori.

Boys and girls delle discoteche non cercano invece carote fragranti o fagiolini croccanti. Dicono addio ai «soliti posti noiosi» seguendo le note dei dj della «Warehouse» sulla 140ª strada, nel Bronx, il richiestissimo dj della discoteca «Home», sulla Flatbush Avenue di Brooklyn, la weary dance del «Back Betty» di Williamsburg. Locali diversi per musica, avventori e prezzi. Tutti, inesorabilmente, «oltre fiume» come dicono a New York. Ovvero superati i ponti, passati i tunnel, lontano dal Central Park. Le radio di Manhattan accusano il colpo del ko: per i locali più conosciuti verrà dalla rampante «Shango Dance» che spopola ogni notte alla «Ywca» della Terza Strada. La moda della Fuga da Manhattan conia il neologismo «Ponti e tunnel» che, in gergo, identifica gli abitanti di Manhattan che resistono alla tentazione di mercatini e discoteche suburbani.

Finirà il secolo di New York? Macché. Non puntate sul ponte di Brooklyn, la Casa di Garibaldi a Staten Island, le pizzerie di Queens o lo Zoo Del Bronx. Finite le loro scappatelle estive, cuochi, pupe e giovanotti torneranno a Manhattan: e dove, se no?

La Vecchia Signora cambia il look dei giocatori

Maga dell'immagine rifà il trucco alla Juve

TORINO. La Signora si rifà il trucco. L'iniziativa su larga scala della Juventus, unica finora nel mondo del calcio, intende trasformare il talento sportivo dei suoi giocatori in una miniera pubblicitaria. L'obiettivo è di valorizzare anche fuori dal campo la figura dei calciatori. In questo rinnovamento del look sono per ora coinvolti dodici bianconeri che hanno ceduto alla società il diritto di sfruttamento dell'immagine. Pur parzialmente, entra nel progetto anche Del Piero. Ad avviare l'operazione è stata chiamata una specialista: Giulia Mancini, già manager di Deborah Compagnoni e di altre stelle.

Ansaldo A PAG. 14

CULTURA

«Buon compleanno Parini» di Guido Ceronetti

A PAGINA 24

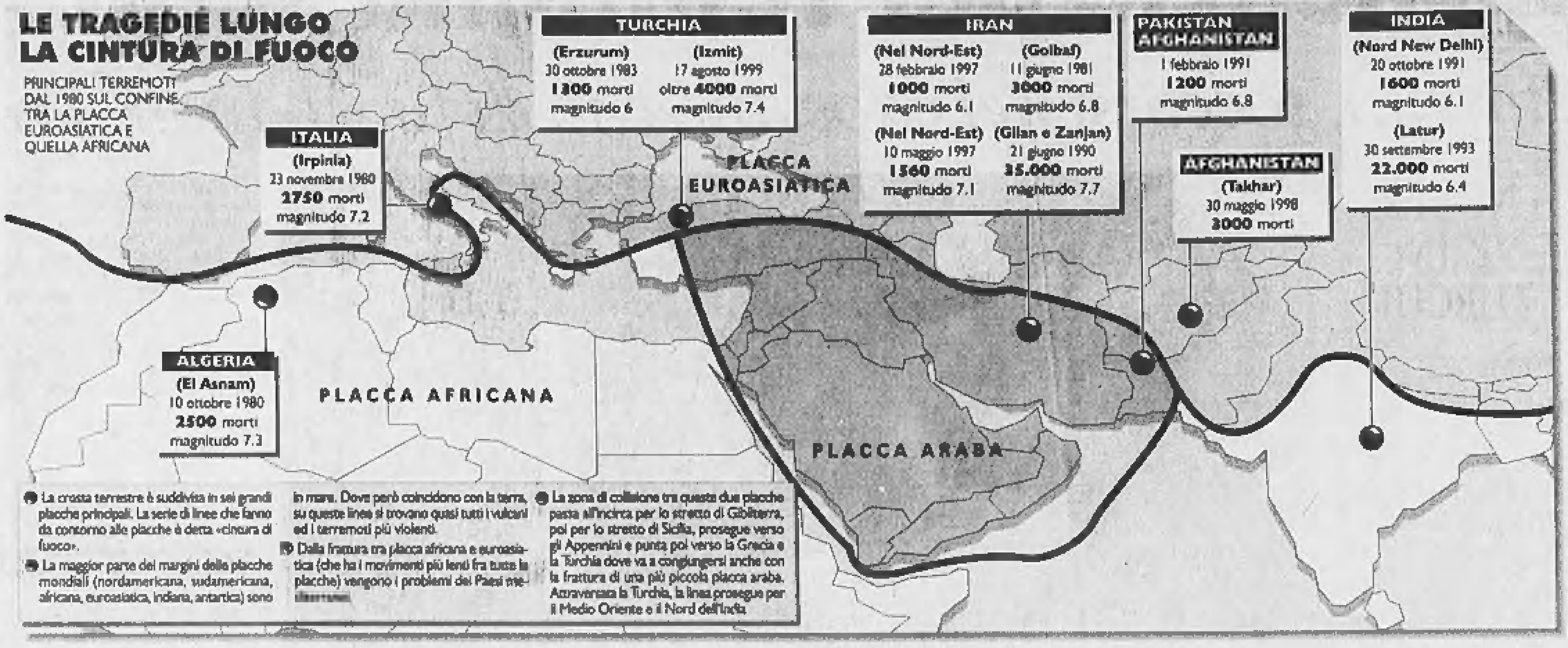
9 771122 176003 90819



Quattromila morti, rabbia dei superstiti e accuse dei politici al governo per il ritardo nei soccorsi

Sotto le macerie in decine di migliaia

A Izmit la raffineria in fiamme rischia di esplodere



Brunella Giovara
inviata a ISTANBUL

Ventimila persone sepolte sotto le macerie, in una Turchia che non riesce a organizzare i soccorsi alle vittime del terremoto che ha sconvolto la parte nord occidentale del Paese. Una raffineria che brucia, a Izmit, e nessuno sa come spegnere. Quattromila morti, ma le televisioni turche restano fisse per tutta la giornata alla cifra precisa di 3479, non uno di più. Diciassettemila feriti, ricoverati alla meglio in ospedali spesso pericolanti, con reparti interi che lavorano in ogni spazio possibile, corridoi e balconi compresi. Medici che lanciano appelli sulle televisioni locali: «Ci mancano il plasma, garze, antibiotici».

Un popolo di sepolti vivi attende vicino a centinaia di cadaveri di essere portato alla luce. Ma i soccorsi sono quello che sono: esercito e vigili del fuoco fanno quello che possono per limitare il numero delle vittime del peggior terremoto della Turchia degli ultimi anni, secondo solo al disastro del 1939: 33 mila persone uccise in un colpo solo in una città della parte orientale del Paese, Erzincan, rasa al suolo.

I turchi di Izmit, Golcuk, Adapazari, Istanbul, le città più colpite, non aspettano lo Stato e lavorano da soli tra le rovine, imprecando contro chi dovrebbe organizzare i soccorsi. Alcune zone sono state abbandonate, la gente è scappata perché ha paura di nuove scosse e perché non sa come fare a scavare tonnellate di detriti che sicuramente coprono persone ancora vive.

«Assassini!», titolava ieri il quotidiano «Hurriyet» in prima pagina. Di chi la colpa di questi disperati che a mani nude cercano di portare in **superficie parenti e amici? «Ancora costruzioni non** solide, ancora costruttori ladri e poco scrupolosi». «Era tutta sabbia!», urla una donna prendendo in mano un pezzo del muro della sua casa crollata, che le si sbriciola tra le dita.

Ieri Ismail Baris, sindaco di Golcuk, ha detto all'agenzia Anadolu che la sua città praticamente non esiste più: «Quindicimila persone si trovano ancora sotto le macerie. La metà degli edifici, che erano 25 mila, è andata distrutta».

Il caos dei soccorsi si riflette nel caos che ieri mattina c'è stato in parlamento, dove si discuteva degli effetti del terremoto e delle misure da prendere. Turan Imamoglu, deputato di Izmit del Dsp, il partito del premier Ecevit, ha preso la parola per urlare che «il Governo non fa niente per salvare il Paese». E' intervenuto il ministro di Stato Hassan Gemici, ad interromperlo. Ma l'altro ha gridato «tu mi vuoi zittire mentre la gente è ancora sotto terra». A Izmit non sanno più dove mettere i cadaveri, e li hanno accatastati in un centro sportivo per il pattinaggio su ghiaccio. A Yalova, un tempo rinomata stazione balneare sul mar di Marmara, hanno organizzato un ospedale da campo nello stadio comunale. Nel parco ci stanno accampate tremila persone, che non hanno niente, né acqua né cibo.

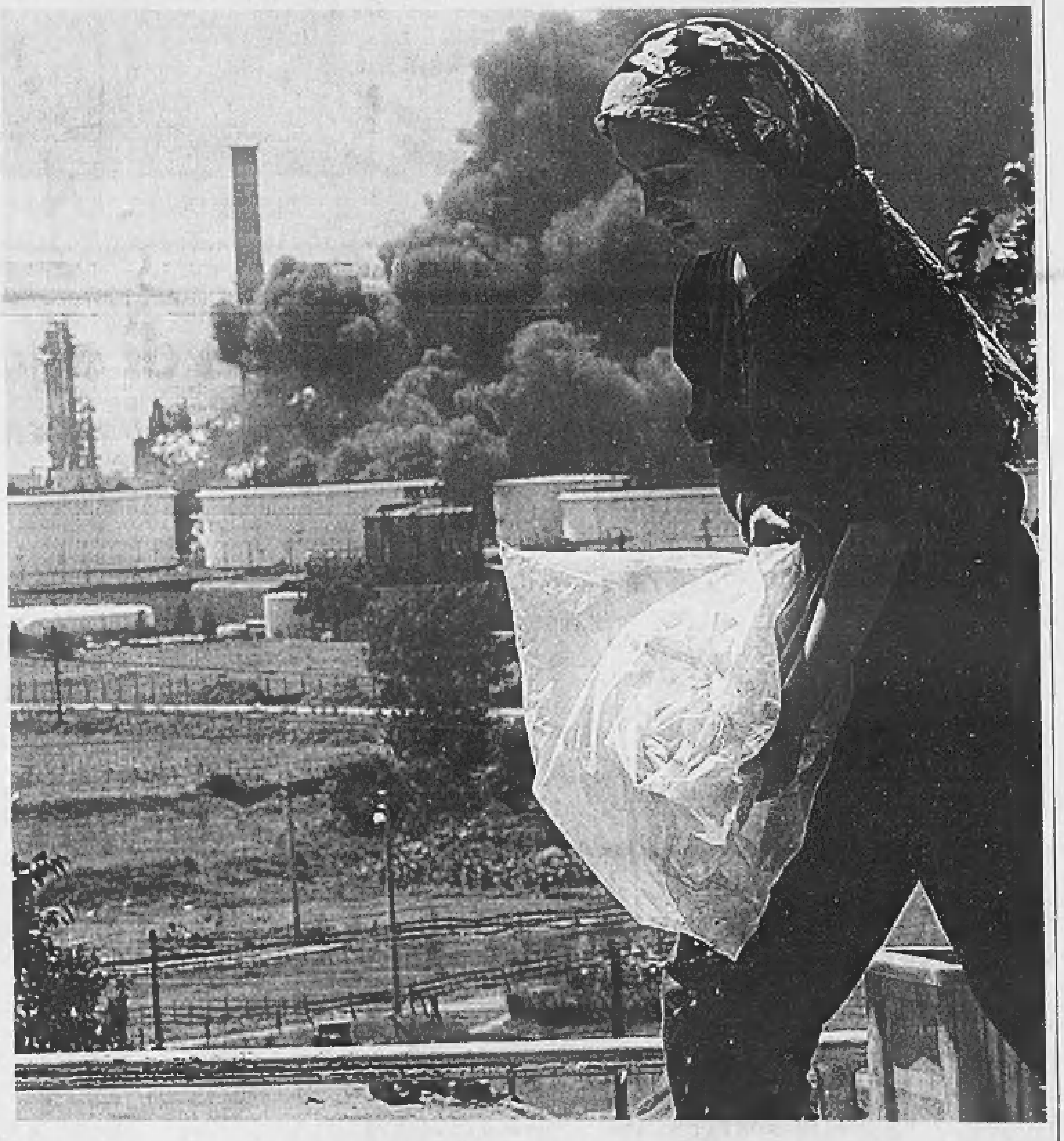
E' il caos. Nessuno lo nasconde. Anche il premier Ecevit ieri mattina ha ammesso **che l'emergenza non è finita,** ma si riferiva soprattutto alla grande raffineria Tupras di Izmit, con il fuoco che l'altro ieri bruciava tre enormi cisterne di petrolio, e ieri ne bruciava già otto, e oggi potrebbe estendersi agli altri contenitori di carburante, provocando una nube tossica che oscurerà il cielo per settimane e provocherà danni irreparabili alle persone e all'ambiente. «Se ciò dovesse accadere sarebbe una nuova catastrofe», ha dichiarato il governatore di Izmit, Memduh Oguz.

Ieri mattina Bulent Ecevit ha incontrato i giornalisti, e ha riconosciuto una cosa che appare evidente anche ai bambini: i danni maggiori sono avvenute in edifici civili e industriali evidentemente costruiti con la sabbia, o con cemento poco armato, in un Paese che da sempre è a rischi terremoto. Ha detto che da tempo erano stati segnalati problemi sulla stabilità di alcuni edifici, e che controlli richiesti mesi fa non sono mai stati effettuati.

Ha detto anche che bisognerà prendere delle misure contro questa situazione, ma ha anche ricordato che sono crollate non solo costruzioni eseguite in maniera sbagliata: «Non bisogna accusare tutti i costruttori. Se qualcuno ha sbagliato, prenderemo misure adeguate». Koray Aydin ministro per l'Edilizia e l'Abitazione, ha invece annunciato un'inchiesta. Il minimo che si **potesse annunciare, dati** i morti e i dispersi.

A cercarli sono arrivati anche gli aiuti di altri Paesi. Gruppi di soccorso provenienti da Stati Uniti, Israele, Giappone, Medio Oriente. Anche italiani, alcuni C130 dell'Aeronautica militare prestati alla Protezione civile carichi di medicinali, e una nave in partenza da Brindisi, con a bordo 1500 marò della San Marco. A Bayrampasa lavorano da ieri due équipes italiane. Hanno estratto cinque persone dalle macerie, vive.

Akin Sirnen, sei anni, salvato ieri a Golcuk dopo ore di tentativi da quella che era la sua casa (una palazzina di sei piani), al vigile del fuoco che lo portava verso l'ambulanza ha detto: «Ho avuto molti sogni. Era così buio, laggiù». Ma sotto quei sei piani ci sono ancora una sorellina di due anni, e i genitori. Nessuno sa quando li tireranno fuori.



Una giovane donna turca, sullo sfondo il rogo nella raffineria di Izmit

Un inferno di fuoco liquido brucia la mega centrale

ISTANBUL

Quello vissuto dagli abitanti di Istanbul, Bursa, Sakarya, Canakkale è una tragedia. Ma attorno alla raffineria di petrolio di Izmit la situazione è apocalittica.

Ancora martedì pomeriggio le agenzie d'informazioni riferivano di un incendio ma, aggiungevano, «fortunatamente le fiamme non hanno provocato danni gravi». Purtroppo si trattava solo di belle speranze. La stessa sera il giornale della televisione nazionale comunicava che «l'incendio si starebbe estendendo», e che il personale era stato «invitato» ad evacuare il territorio della raffineria. Poco dopo la televisione privata «Star» dava una versione minimamente più vicina alla realtà: l'incendio provocato dal sisma «è sfuggito al controllo».

In verità, intanto, nell'enorme impianto di Izmit si era scatenato l'inferno.

Non si sa ancora per quale motivo, probabilmente una ragione banale, a seguito del terremoto una grande cisterna di petrolio greggio della raffineria «Tupras», alla periferia di Izmit, ha preso fuoco. La situazione in tutta l'area era caotica, i soccorsi non si vedevano, i militari erano accorsi prima di tutto alla vicina base navale di Golcuk, dove, pare, centinaia di marinai avrebbero perso la vita. E così tecnici e lavoratori della «Tupras», la più grande raffineria di tutta la Turchia, si sono trovati a dover combattere da soli contro le fiamme. Il fuoco, partito da una delle enormi cisterne, si era esteso ad altre cinque, trasformando l'intero perimetro industriale in una micidiale fornace.

Nella notte tra martedì e ieri, finalmente, la situazione era diventata chiara. L'incendio non è domato - diceva il sindaco Sirmen -. Tutta la città è minacciata dalle fiamme, e il municipio non ha i mezzi per domarle», un'ammissione di impotenza affidata all'agenzia ufficiale «Anadolu», che aggiungeva: «Il sindaco ha indicato che aerei con equipaggi specializzati nell'estinzione di grandi incendi sono partiti da Francia e Germania, e sono attesi nelle prossime ore».

In fumo 8 cisterne Paura per una vicina fabbrica chimica

Era accaduto che il personale della raffineria, prima ancora che giungesse l'ordine ufficiale, era stato costretto ad interrompere i tentativi di domare le fiamme, e che il direttore dell'impianto, Husamettin Danis, aveva dovuto dare ordine a tutti di evacuare l'intera zona.

Danis ha subito chiesto aiuto all'unità di crisi creata dal primo ministro Bulent Ecevit, e così un paio di aerei di solito usati per combattere gli incendi nelle foreste si erano levati in volo da Antalya, sulla costa meridionale della Turchia, per sganciare tonnellate di sostanze chimiche nel tentativo di soffocare il petrolio in fiamme. Ma senza alcun successo.

Ieri il fuoco ha investito altre tre delle trenta cisterne, e minacciava di assalire anche i depositi di carburante raffinato. «Questa è al momento la minaccia più grave», ha detto il premier Ecevit in un triste annuncio televisivo.

Se l'incendio si estendesse, «per Izmit sarebbe un nuovo disastro», ha detto il governatore della provincia, Memdub Oguz. Disastro è dir poco, perché attorno alla «Tupras», in cui comunque sono stoccate ben 700 mila tonnellate di petrolio, si trovano diversi gasometri e, quel che è peggio, un impianto per la produzione di fertilizzanti con un deposito di ottomila tonnellate di ammoniaca. Un incubo.

Da Ankara sono allora partite le richieste di aiuto, e Francia, Germania e Stati Uniti hanno subito deciso d'inviare aerei antincendio e tonnellate di schiume chimiche speciali, adatte a spegnere gli idrocarburi in fiamme. Ma all'appello ha risposto anche la Grecia, Paese storicamente nemico della Turchia, inviando un Canadair e un elicottero antincendio, un C-130 di prodotti chimici e, soprattutto, un'équipe specializzata. Lo stesso ha fatto Israele, mentre l'Italia ha inviato stanotte due tonnellate di polvere estinguente.

Già da martedì sera la polizia aveva avuto ordine di evacuare un'area di cinque chilometri attorno alla raffineria. Ma, dramma nel dramma, ancora ieri molti abitanti si rifiutavano di andarsene: con i soccorsi che ancora non si vedono, partire significa abbandonare ogni speranza di riuscire a tirar fuori i propri cari dalle macerie dei palazzi crollati. [f. sq.]

SALVO CON LA FAMIGLIA

Distrutta la casa di Taffarel

SAN PAOLO. Claudio Taffarel, leggendario portiere del Brasile e attuale estremo difensore del Galatasaray di Istanbul, è scampato assieme alla sua famiglia al terremoto di Izmit, ma è attualmente fra i senza tetto della grande tragedia. Lo ha riferito lui stesso telefonicamente alla madre che vive a Porto Alegre (Brasile meridionale). Taffarel, ex del Parma e della Reggiana, viveva nella zona dell'aeroporto internazionale di Istanbul. «Mi sono svegliato in piena notte per un forte boato - ha raccontato il portiere trentatreenne alla madre Lurdi -. Ho pensato che fosse un aereo. Ma poi tutta la casa ha incominciato a tremare e a muoversi. Abbiamo preso i bambini e siamo scappati in strada». Frattanto è stata smentita la notizia circolata ieri sulla morte dei genitori di Hakan Sukur, il calciatore del Galatasaray che nel gennaio scorso era stato in trattative con la Juventus. Entrambi sono salvi. [Ansa]



NELLA NOTTE LA VOCE DI UN SEPOLTO VIVO

«Siamo in cinque, veniteci a salvare»

Il disperato appello per telefono rimbalza su una radio

reportage

Brunella Giovara

inviata a ISTANBUL

«Sono Nurhan, Nurhan Gungor. Qualcuno mi sente?». Nessuno gli ha risposto, perché nel buio medievale in cui è caduta Instanbul la telefonata di questo uomo in trappola sotto dieci metri di macerie non l'ha potuta raccogliere nessuno. Molti l'hanno sentita, però. Per uno strano caso dovuto al groviglio sconvolto di cavi elettrici e telefonici, la voce del signor Gungor, titolare dell'«Onus Mobilya» di Avcilar, è andata in onda la scorsa notte su una radio commerciale della città. La voce è risuonata chiara nelle orecchie di chi - azzittiti tutti i telefonini cellulari - si era sintonizzato sulla vecchia radio, per sapere cosa stava succedendo. «Sono qui sotto, vi prego, veniteci a prendere. Siamo in cinque, gli altri non li conosco, erano nella sala da biliardo che c'era sotto il mio negozio». Poi ha ricominciato: «Mi chiamo Nurhan, avevo il negozio di mobili vicino al liceo. Qui sotto cerchiamo di sopravvivere, ma non so quanto dureremo. C'è poco ossigeno, venite a tirarci fuori. Avvisate la mia ex moglie, Serap, ditele che sono vivo». Una voce nella notte. L'hanno sentita anche alla centrale della «Polis» di Instanbul. Una voce, poi quella linea attaccata chissà a cosa è caduta. Nel silenzio e nel buio.

«Io ho paura che finisca su quel Tir, il mio ex marito». Quale Tir? «Quello che ho visto vicino alla moschea, laggiù». Serap indica aldilà della superstrada che attraversa in quartiere di Avcilar, periferia di Instanbul. «Questa notte ho visto quel grande camion su cui caricavano i morti. Era pieno, li buttavano dentro come sacchi. Ho chiesto, volevo sapere. Ma non sono riuscita ad avvicinarmi. I soldati mi hanno spiegato che la camera mortuaria dell'ospedale era troppo piena, e allora hanno sequestrato il camion. Li hanno accatastati lì dentro. Non sappiamo dove li porteranno».

La notte del terremoto Serap, moglie divorziata di Nurhan Gungor, era nella sua nuova casa sul Bosforo. L'ha chiamata la polizia, «mi hanno detto che il mio ex marito era sepolto vivo nel suo magazzino di mobili. Era rimasto a dormire lì perché il giorno dopo venivano degli operai per dei lavori. Siamo partiti subito, io, il mio nuovo marito, i miei due figli». Sono venuti qui, ad aspettare che lo tirino fuori, lui e gli altri quattro che giocavano al biliardo nel seminterrato.

Nel condominio di dieci piani che è venuto giù come un vecchio Meccano, sono sepolte altre quaranta, cinquanta persone. Nessuno lo sa dire con precisione. Non c'è precisione, ad Avcilar. Ci sono le colonne di jeep dell'esercito, e truppe che si danno il cambio a scavare, un'ora a testa. Ci sono quaranta gradi, c'è polvere e il rumore di un generatore elettrico che va a mille per fornire energia a chi deve cercare di tirare fuori i sepolti vivi, e i morti.

C'è questa donna di quarant'anni, che sta seduta su un materasso bianco e blu scavato fuori dalle macerie, mangia una banana e mette la buccia in un sacchetto di plastica, «per non sporcare ancora di più». E aspetta. «Guardi, quella gru appartiene a una ditta privata. Hanno mandato l'esercito, ma senza mezzi. Così sono arrivate le ditte specializzate nel movimento terra, ma lo Stato non ha fatto abbastanza. Qui c'è un disastro, e nessuno fa niente».

Il secondo marito stringe in mano un cellulare Nokia color argento, ma il telefonino è inutile: i due gestori del Paese, Turkcell e TelSim, mandano un messaggio registrato, «Network busy», praticamente impossibile ricevere, fortunato chi riesce a chiamare. L'uomo ha una ditta di «graphic design, sono appena tornato dagli Stati Uniti, ho fatto due stages di aggiornamento professionale». Una famiglia turca che ama le cose belle e straniere, ma ama anche la Turchia, se non fosse che per la prima volta tocca con mano quanto sia difficile tirare fuori cinquanta persone da una montagna di macerie, con l'aiuto di soldati di leva armati di piccone, e una squadra di operai edili che si danno il cambio all'unico martello pneumatico, e dopo venti ore di lavoro hanno i jeans consumati sulle gambe e le mani che sanguinano sotto i guanti.

«Fanno quello che possono, ma come si fa? Come li tireranno fuori?». Serap si alza e va a cercare la figlia. «Vada a vedere come scavano». Si scavalcano materassi sporchi, calcinacci, i pezzi di una sedia Thonet, libri, un boiler che un uomo sta svuotando dell'acqua per caricarselo sulla macchina. Un ragazzino vestito da soldato dà l'altolà. Ha un elmetto troppo largo, una divisa mimetica che gli pende sui fianchi, un nome scritto a biro sul taschino: Garak. Dice qualcosa, parla solo turco. Davanti al fucile mitragliatore impugnato a due mani non si passa. Serap gli dice «falla passare, vuole solo vedere». Lui ha paura e si vede tutta, ha l'ordine di non fare passare nessuno, è una recluta di fanteria di 18 anni che ha preso servizio da dieci minuti. Ripete «hayir, hayir», no, no. Ci aggiunge un «verboten», unica parola straniera adatta al momento. Poi abbassa il fucile, là sulla collina di macerie c'è stato un movimento. Serap corre, scavalca i cavi del generatore, inciampa in un pezzo di porta. Ma dalla cima un ragazzo le fa segno che non lo hanno trovato, suo padre.

«Lui è l'altro mio figlio, da quando è successo questo non è ancora sceso da lassù». Il ragazzo è alto e magro, ha un paio di Adidas alte che vanno bene per arrampicarsi quassù, un paio di guanti di cotone già bucati sulle dita, ha raccolto mattoni e pezzi di tondino assieme ai vigili del fuoco che cercano di coordinare i soccorsi. Dice «io spero che lo trovino. Ha detto che aveva poco ossigeno, mio padre è un uomo che ha studiato, è laureato in Economia, sapeva quello che diceva».

Serap si arrampica sulle architravi spezzate e ringrazia di aver messo un paio di scarponcini da montagna, «non lo immaginavo, che qui sarebbe stato così, come nei film», mentre sulla sua testa il braccio della gru trascina via una specie di cubo di cemento che era un minibagno. Cinquanta metri più in là una donna avvolta nel velo inciampa nelle sue pantofole di feltro, grida «Anne',anne'», cerca una madre che era su, al settimo piano.



I soccorritori estraggono dalle macerie una donna di 30 anni ad Istanbul. Nell'altra foto, una famiglia rimasta senza casa sulla costa del Mar di Marmara

> **Sono Nurhan, Nurhan Gungor. Qualcuno mi sente? Sono qui sotto. Vi prego, veniteci a prendere. Siamo in cinque, cerchiamo di sopravvivere, ma non so quanto dureremo. Qui c'è poco ossigeno. Avvisate mia moglie Serap, ditele che sono vivo**



La moglie divorziata attende seduta su un materasso tra le macerie: «Gli ho sempre voluto bene»

«Ho paura che finisca su quel Tir Stanotte ho visto buttarci dentro i morti come sacchi»

UN'ECONOMIA CHE NON RIESCE A DECOLLARE

S'allontana il sogno europeo

Un altro colpo a inflazione e bilancio pubblico



Una veduta aerea di un cavalcavia crollato alla periferia della città di Sakarya

analisi

Mimmo Càndito

DAVVERO per la Turchia non poteva esserci momento peggiore di questo, per trovarsi travolta da uno dei più gravi terremoti della sua storia di terra ballerina. In questa fine di secolo, infatti, gli elementi di crisi che stavano all'interno del processo genetico della patria di Atatürk stanno arrivando al punto di rottura tutti insieme, nello stesso momento. L'accumulo di questi fattori di destabilizzazione minacciava già di travolgere i delicati equilibri stambulioti; il terremoto accentua quei rischi, imponendo un forte aggravio di spesa a un bilancio pubblico fortemente deficitario.

La crisi turca è ancorata da sempre a due problemi irrisolti, che sono politici e culturali: il radicamento di una identità nazionale pluralistica, e la relazione tra quella identità e la collocazione geostrategica del Paese. Negli anni Venti, Atatürk aveva scelto di imporre un destino europeo alla nazione che lui stesso aveva appena inventato sulle ceneri dell'Impero Ottomano; e questo destino si reggeva su una concezione fortemente laica della vita pubblica e su un forte dirigismo dello Stato nella gestione della economia. Non era affatto una scelta ovvia, perché la Turchia si trova quasi interamente nel continente asiatico (soltanto la Tracia la tiene nelle terre europee), e perché il 95 per cento della sua composita popolazione è comunque di religione islamica; e l'economia, prevalentemente agricola al momento della fondazione dello Stato, ha trovato poi nel tempo forme di sviluppo industriale che si reggevano soprattutto sul basso costo del lavoro ma senza innescare un'autentica dinamica di industrializzazione.

La trasformazione dei costumi portata dai processi di modernizzazione, e il ruolo delicato che la Turchia aveva all'interno dello schieramento antisovietico, hanno già prodotto per tre volte crisi culturali e politiche che hanno causato la rottura dei principi istituzionali; e per tre volte l'intervento dei generali ha sospeso le garanzie formali di una Costituzione già abbastanza lontana dagli standard delle democrazie europee (il caso Ocalan è soltanto l'ultima delle anomalie). Quando la fine della Guerra Fredda sembrava restituire alla Turchia una maggiore autonomia di scelta nella propria collocazione geopolitica, e questa libertà si esprimeva con un più accentuato segno di propensione verso l'Europa, il risveglio del fondamentalimso islamico rivelava una forte capacità di attrazione in una società che fatica a trovare un equilibrio tra le forme di vita tradizionali e i nuovi modelli occidentali.

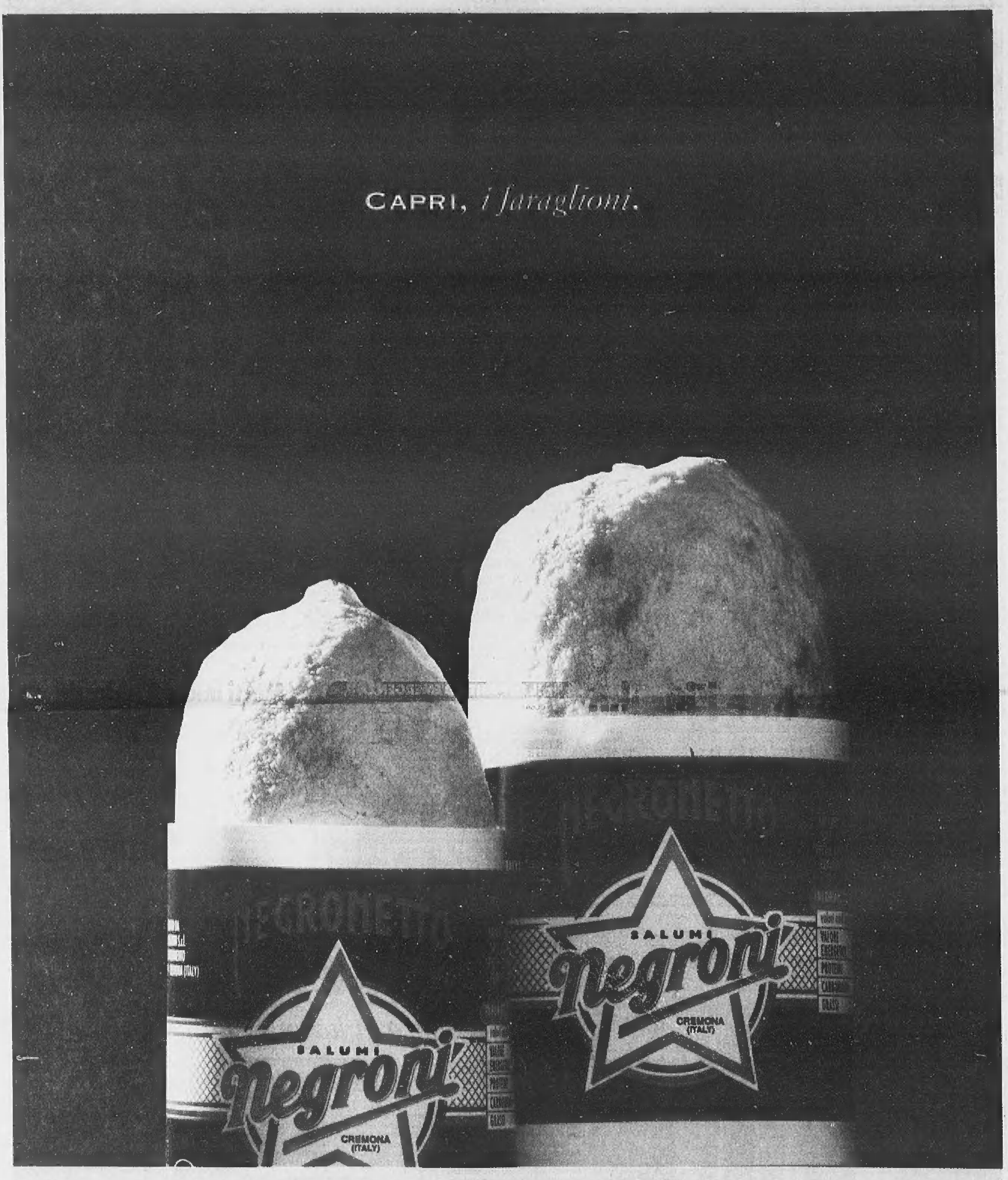
Il dilemma che i governi di Ankara si trovano a risolvere - la scelta tra l'Europa e l'Oriente - avrebbe già nei fatti una soluzione: quasi il 60 per cento delle esportazioni turche vanno in Europa, vivono in Europa 8 milioni di lavoratori di nazionalità turca, i tre quarti degli investimenti di capitali hanno origine europea, e la Turchia resta uno dei capisaldi strategici della Nato. Però l'anima del Paese, la sua provincia profonda, gli stessi impasti delle sue metropoli a cavallo tra Europa e Asia, faticano ad adattarsi ai doveri che imporrebbe l'omogeneizzazione con i Paesi e con le culture dell'Ue; e questa fatica ravviva anche l'orgoglio ferito di uno Stato che continua a sentirsi trascurato - o addirittura respinto - nel suo inutile bussare alla porta di Bruxelles.

Il risultato di questa tensione irrisolta è stato, prima, il successo dei partiti islamici, che danno risposte più rassicuranti alle crisi d'identità scatenata dalla modernizzazione (fu così anche l'Iran al tempo dello Scià), e proiettano verso il sogno di un mercato comune musulmano guidato dalla Turchia l'abbandono delle tentazioni europee che Kemal Atatürk aveva imposto 60 anni fa. Poi, in un tempo ancor più recente, e di fronte alla dura resistenza delle forze armate che hanno anche fatto un golpe bianco, per bloccare l'ascesa degli islamici, la crisi politica ha trovato uno sbocco nazionalista, accentuando i pericoli di una lenta deriva verso tentazioni isolazioniste, malate di nostalgie panturche (l'ambizione - che c'è ed è forte - di una espansione verso le terre dell'Asia Centrale è frenata soltanto dalla cronica carenza di capitali d'investimento).

In un'economia internazionale che pare conquistata ormai dai doveri della globalizzazione, la Turchia stenta a trovare un ruolo adeguato alle ambizioni del proprio passato, ai vantaggi della propria collocazione geografica, e alle dimensioni rilevanti del suo mercato. L'ostacolo maggiore pare costituito dalla lentezza dei processi di riforma dell'economia e dello Stato, dove il populismo è ancora la forma politica di successo e dove le privatizzazioni e le modernizzazioni produttive intaccherebbero interessi settoriali decisivi (non ultimi quelli dei militari, che in una Turchia «europea» perderebbero il ruolo di demiurghi).

In un quadro regionale dove tutto oggi è in movimento (l'alleanza di Ankara con Israele, la ripresa del processo di pace tra Israele Siria e Palestina, il nuovo ruolo dell'Iran, la destabilizzazione dell'Iraq), la Turchia vorrebbe ritagliarsi spazi diplomatici più soddisfacenti. Ma un'economia con un tasso d'inflazione superiore al 60 per cento e con un incremento demografico che non riesce a sostenere gli indici di crescita del Pil, tutto si fa più difficile. Il terremoto di ieri aggiungerà nuova inflazione, e farà riprecipitare nel caos il budget che già i dipendenti pubblici avevano messo in crisi in questi ultimi mesi, di fronte a un progetto di riforma del sistema pensionistico: oggi si può andare in pensione a 38 anni le donne e a 43 gli uomini, e si vorrebbe fissare invece un traguardo di 60 anni di età. Ma in Turchia l'aspettativa di vita è soltanto di 65 anni, e questo racconta meglio di ogni altro valore quanto drammaticamente lontano dall'Europa sia ancora questo Paese bellissimo e sfortunato.

ANKARA. La Borsa di Istanbul, principale mercato finanziario turco, resterà chiusa sino al 24 agosto in seguito al terremoto che ha inferto un durissimo colpo all'area industrialmente, commercialmente e finanziariamente più importante del Paese, in un momento in cui l'economia attraversava una grave crisi. Il quotidiano «Hurriyet» ieri ha scritto che «il più grave disastro naturale degli ultimi anni ha fermato la vita economica nella regione del Mar di Marmara, la linea vitale dell'economia turca». Il giornale spiega che una gran parte delle grosse imprese industriali hanno fermato la produzione. [Ansa]


CAPRI, *i faraglioni.*
SALUMI
Negroni
CREMONA (ITALY)
SALUMI
Negroni
CREMONA (ITALY)



Il governo apre un'inchiesta, troppi edifici in cemento armato si sono afflosciati su se stessi

«L'ecatombe colpa dei costruttori ladri»

Turchia, sotto accusa le «case di sabbia»

Marina Verna

ROMA

«Assassini»! accusa dalla prima pagina, listata a lutto, il quotidiano turco "Hurriyet". Destinatari dell'invettiva, «i costruttori ladri e poco scrupolosi». Lo dice anche il responsabile dell'Istituto geologico dell'Università del Bosforo, Ahmet Mete Isikara: «Non il terremoto, ma le case hanno ucciso». Il problema della scarsa qualità delle costruzioni in Turchia era già stato sollevato nell'88, dopo il catastrofico terremoto nella vicina Armenia. «Non esistono controlli sui materiali edili. Per questo è in pericolo la vita di milioni di persone», aveva detto l'allora presidente del sindacato costruttori. E aveva suggerito la costituzione di «un autorevole ente centrale, che garantisca la costruzione di edifici antisismici».

Naturalmente, non se n'era fatto nulla. Adesso, davanti al disastro, il presidente della Camera di Commercio turca, Fuat Miras, manda una lettera al governo per chiedere un'indagine che verifichi «se gli edifici crollati sono stati costruiti in accordo alla legge». Il primo ministro Bulent Ecevit, rispondendo ai giornalisti che lo incalzano sulle colpe dei costruttori, riconosce che i controlli richiesti a suo tempo su alcuni degli edifici venuti giù con il terremoto non sono mai stati effettuati. Il ministro per l'Edilizia, Koray Aydin, annuncia un'inchiesta. E per completare il quadro delle colpe, sempre Isikara sottolinea come la gente troppo spesso dimentica che la Turchia è zona sismica e tende a costruirsi un appartamento a qualsiasi costo.

La maggior parte delle case crollate, lo si è in visto nelle fotografie e nelle immagini tv, erano costruite in cemento armato. Ma non è questo il materiale principe dell'edilizia moderna? «Il cemento armato si sta rivelando meno resistente di quanto non si pensasse - dice il geofisico Calvino Gasparini, dirigente dell'Unità macrosismica dell'Istituto nazionale di geofisica -. Teoricamente va benissimo, ma praticamente la sua qualità dipende molto dalle maestranze che realizzano l'edificio: come fanno le gabbie di ferro e tutta la carpenteria, come gettano il cemento, se ci sono stati tempi lunghi tra una gettata e l'altra, in modo che una parte si è consolidata e un'altra no.

Tutti questi dettagli costituiscono altrettante possibilità di pecche, che rendono vulnerabile ai terremoti il calcestruzzo di cemento - ghiaia e sabbia tenute insieme da un legante idraulico, il cemento appunto, gettato tra un'armatura metallica, disposta in modo da assorbire le tensioni. Che si tratti non tanto di tecnica, quanto di accuratezza di esecuzione, è dimostrato anche in questo terremoto turco: nello stesso quartiere, alcuni edifici sono andati completamente distrutti mentre altri, a distanza di pochi metri, sono stati solo lievemente danneggiati.

I più solidi, ancora una volta, si sono rivelati gli edifici antichi. «L'edilizia del passato è in mattoni o in pietre tenute insieme da materiali leganti, come la malta - spiega Calvino Gasparini -. Quando i muri sono stati ben legati e irrigiditi, e non avevano quindi grosse possibilità di oscillare, hanno resistito nei secoli». Ma gli edifici, per non crollare, non dovrebbero poter oscillare? «Solo in parte. Ogni edificio ha un suo periodo di oscillazione, oltre il quale non regge. Se il terremoto "eccita" la casa intorno a quel periodo, la rompe. Ecco perché nei nostri paesi le case venivano letteralmente legate con pezzi di ferro che le attraversavano tutte, incatenandole per aumentare la loro resistenza ai terremoti».



Una famiglia accampata davanti alla propria casa disastrata dal sisma a Izmit

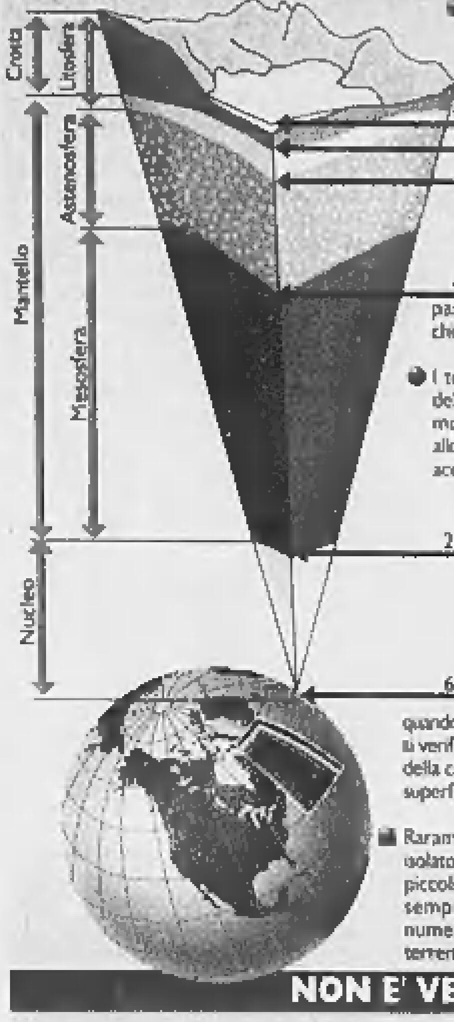
> L'allarme era già stato lanciato dieci anni fa dopo il disastroso sisma nella vicina Armenia
>
> I monumenti hanno resistito. Il geologo: «Erano antisismici perché fatti con materiali ridondanti»

Nell'antichità non esisteva nessun accorgimento antisismico, solo molta larghezza, in tutti i sensi, e tanto buon senso. «Vitruvio, il celebre architetto romano, non ne parla in nessun punto del suo trattato. Però le tecniche romane - e il discorso vale anche per gli altri Paesi - erano talmente ridondanti nei materiali e nelle dimensioni da essere di per sè antisismiche. Quando la terra trema un edificio, già normalmente sollecitato verticalmente dal suo peso, viene sollecitato anche in orizzontale. Di solito non è costruito per resistere a queste forze: lo diventa se gli si danno dimensioni per carichi superiori a quello verticale. In questo gli antichi erano bravissimi e per niente parsimoniosi. E per di più facevano tutto a occhio, ricavavano le proporzioni del carico dai disegni, senza bisogno di fare calcoli».

Un'altra variabile, che rende resistenti nel tempo i monumenti dell'antichità, è la forma. «La geometria tozza e quadrata, come quella delle mura e delle torri, ha un periodo di oscillazione superiore a quella snella, delle strutture a piccola base e grande altezza. Poi ci sono delle variabili curiose: nel terremoto dell'Umbria, abbiamo notato come le case con le pareti ricoperte di tappezzeria avessero resistito meglio di quelle con la tintura. Evidentemente le tamponature irrigidiscono la struttura e la rendono più stabile».

Non sembra perciò una stravaganza che i giapponesi, all'avanguardia nella costruzioni antisisma, mettano sul tetto degli edifici più alti grandi serbatoi d'acqua: l'acqua dovrebbe neutralizzare le oscillazioni dell'edificio grazie al suo spostamento in direzione opposta.

CHE COSA SONO I TERREMOTI



I terremoti sono fenomeni naturali degli strati più esterni della Terra. La maggior parte di essi avviene in fasce ristrette e ben definite del globo.

La fasce in cui avvengono i terremoti sono state utilizzate per definire i bordi delle placche o zolle in cui si pensa sia suddivisa la parte più esterna della Terra chiamata litosfera.

I terremoti si verificano ai bordi delle placche, le quali tendono con moto lentissimo ad avvicinarsi, allontanarsi, oppure a scorrere l'una accanto all'altra.

I movimenti delle placche provocano notevoli deformazioni negli strati più esterni della Terra. I terremoti distruttivi, localizzati di solito a profondità non superiori a qualche decina di chilometri, si producono quando, a seguito di queste deformazioni, si verificano rotture di limitate porzioni della crosta che costituisce la parte più superficiale della litosfera.

Raramente un terremoto è un fatto isolato. Esso può essere preceduto da piccoli movimenti tellurici ed è quasi sempre seguito da scosse tanto numerose quanto più intenso è il terremoto.

NON E' VERO

- Che i terremoti siano dovuti a sprofondamento di enormi cavità sotterranee
- Che i terremoti siano la conseguenza diretta dell'estrazione di idrocarburi dal sottosuolo
- Che i terremoti siano visti come conseguenza diretta di attività vulcaniche.

Nelle zone in cui sono presenti vulcani esiste, in generale, una notevole attività sismica ed entrambe queste manifestazioni sono collegate alla particolare dinamica delle zolle in quelle aree

- Che eventi meteorologici inconsueti, come il vento caldo o particolari congiunzioni astrali, siano precursori di terremoti anche di forte intensità

Come affrontare l'incubo

Ecco le regole consigliate in California

ROMA

La costa della California è una zona notoriamente soggetta a forti terremoti, che tra l'altro sono strutturalmente simili a quelli che toccano la Turchia. Ma il più popoloso Stato Usa è anche all'avanguardia nelle prevenzione del rischio sismico, e le lezioni a scuola, così come le istruzioni della protezione civile, sono frequenti e dettagliate. L'incubo del Big One («quello grosso»: così i californiani chiamano il terremoto distruttivo che attendono da decenni), è tanto forte che il quotidiano «Los Angeles Times» ha dedicato una sezione del suo sito Internet al rischio sismico. Ecco la sua prima raccomandazione: «Sicuro come la morte o le tasse, il terremoto arriverà. Prepararsi ed immagazzinare il necessario è la migliore assicurazione contro di esso».

> «Sicuro come la morte o le tasse il terremoto arriverà Prepararsi bene è il modo migliore per sopravvivere»

PRIMA DEL TERREMOTO. Innanzitutto è necessario preparare un piccolo deposito, in un luogo sicuro, con tutto il necessario per l'emergenza e la sopravvivenza nei primi giorni dopo il sisma. Generalmente si consiglia di riporre i documenti importanti in un vano ignifugo, o in un congelatore (avvolgendoli prima in un sacchetto di plastica) e ancora di inviarne copia ad un parente o un amico che vive in campagna. Assai importante, però, è organizzare il vicinato alle emergenze. «I vicini possono fare molto l'uno per l'altro dopo un terremoto - si legge nel sito del «Los Angeles Times» -. Possono salvare tuo figlio, o tirarti fuori dalle macerie. E' importante sapere se nei dintorni ci sono dottori, infermiere o pompieri. Anche tu devi aiutare i tuoi vicini». Il consiglio è di distribuire a tutti una mappa d'emergenza del vicinato, con nomi, numeri di telefono e l'indicazione delle linee elettriche e del gas. E' inoltre possibile salvare delle vite concordando un sistema di simboli da affiggere o dipingere sulle porte (rosso: problemi; bianco: tutto a posto).

DURANTE IL TERREMOTO. Le istruzioni sono semplici, le stesse che vengono da sempre raccomandate anche dalla nostra protezione civile. Regola numero uno: non cedete al panico. Se siete a casa restateci. Prima di tutto aiutate bambini e anziani a ripararsi, poi prendete posto sotto un tavolo o in un angolo, accucciati con le braccia sul capo. O abbracciate un muro interno stando sulla soglia di una porta. State lontani da librerie, mobili e scaffali pensili e, soprattutto, dalla cucina: è pericolosa! Se siete invece in un edificio di parecchi piani, seguite le stesse regole, ma state lontani dalle mura esterne, dalle scale e dagli ascensori. Se vi trovate fuori, state lontani da alberi, edifici, muri e linee dell'alta tensione. Se infine siete in auto, fermatevi sul lato della strada, evitando ponti, cavalcavia, tunnel e linee elettriche. E restate in macchina. In montagna bisogna evitare burroni e speroni rocciosi, e stare attenti alla caduta di massi. Infine, se il terremoto vi coglie in spiaggia, allontanatevi dal mare

DOPO IL TERREMOTO. Accertatevi che non vi siano feriti. Se ce ne sono, prestate i primi soccorsi. Non spostate i feriti gravi, a meno che non corrano pericolo immediato. Non usate il telefono se non per un'emergenza: un incendio o un ferito grave. Controllate che non vi siano fughe di gas o d'acqua, linee elettriche danneggiate o corti circuiti. Se trovate qualcosa di danneggiato, chiudere l'acqua, il gas o l'elettricità alla fonte. Se i vetri delle finestre sono rotti, fissateli con del nastro isolante: eviterete di vederveli volare in faccia in caso di scosse successive. Fatto questo, ci si può dedicare a garantirsi la sopravvivenza. Le raccomandazioni del «Los Angeles Times» riguardano infatti l'ipotesi di un terremoto distruttivo, del tipo di quello che rase al suolo San Francisco nel 1906. Si consiglia quindi di controllare le riserve d'acqua (in caso d'emergenza si può bere il ghiaccio sciolto, il liquido contenuto nelle conserve di ortaggi, l'acqua degli sciacquoni). Se manca la luce, ascoltate le ultime notizie con una radio portatile. Lasciate le strade libere per i mezzi di soccorso, ma mantenete sempre almeno un quarto di serbatoio pieno, e cartine stradali aggiornate, nella vostra auto. Se però la vostra casa ha subito danni strutturali, chiudetela, affiggete un messaggio sulla porta e andate via: dopo un forte terremoto, infatti, le scosse successive sono spesso altrettanto pericolose.

[f. sq.]

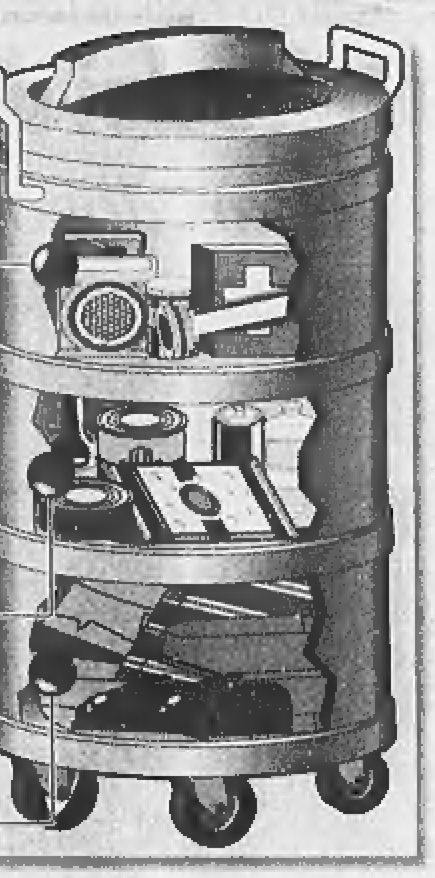
IL DEPOSITO D'EMERGENZA

COSA PREPARARE (DA SOPRA A SOTTO)

IN ALTO
durata di conservazione **3 MESI**
Batterie e tester per batterie, torcia elettrica, radio portatile, valigetta pronto soccorso

NEL MEZZO
durata di conservazione **3 MESI**
Cibo ed acqua per animali domestici, apriscatole manuale, pasta, riso
durata di conservazione **6 MESI**
Cibo liofilizzato, acqua, pastiglie di amuchina (purificante dell'acqua)
durata di conservazione **12 MESI**
Cibo in scatola

IN BASSO
durata di conservazione **12 MESI**
Coperte, teli impermeabili, vestiti, scarpe, fazzolettini detergenti, articoli per l'igiene personale, carta igienica, sacchi di plastica grandi



Morti anche 4 tedeschi

Erano nel Paese per lavoro Dispersi 14 turisti israeliani

BERLINO

Ci sono anche quattro cittadini tedeschi tra le vittime del terremoto in Turchia. Lo ha reso noto il Ministero degli Esteri di Berlino, precisando che un imprenditore è morto e un altro risulta disperso a Adapazari, una città sul mar di Marmara. Poi c'è un tedesco rimasto ucciso a Yalova e ancora uno sepolto sotto le macerie. Nessuno di loro era un turista, tutti lavoravano per imprese tedesche in Turchia. Il ministro degli Esteri, Joschka Fischer, ha tenuto a precisare che nessun turista tedesco - sono decine di migliaia i cittadini della Germania che ogni anno fanno le vacanze in Turchia, moltissimi hanno anche comprato una casa - ha subito conseguenze per il terremoto.

Messaggi di cordoglio sono stati inviati al governo turco dal presidente Johannes Rau e dal cancelliere Gerhard Schroeder. La Germania ha subito inviato per i soccorsi un centinaio di uomini della Croce Rossa e di altre organizzazioni umanitarie, e ha stanziato per l'emergenza 1,2 milioni di marchi.

E anche quattordici turisti israeliani sono dati per dispersi. Lo ha comunicato un portavoce militare israeliano. Si tratta di quattro famiglie, con quattro bambini, date per disperse dopo il crollo, durante il terremoto, di un edificio di quattro piani nel quale abitavano nella stazione balneare di Cinarik, 25 chilometri a Ovest di Yalova, sulla costa meridionale del mar di Marmara. Ieri sera Israele ha inviato una squadra supplementare della protezione civile per tentare di ritrovare i dispersi.

[Ansa]

Arrivati i soccorsi italiani

«Già salvati 5 adulti e una bambina»

ROMA

«Abbiamo già salvato sei persone seppellite dalle macerie, tra loro anche una bambina, è una lotta contro il tempo». Elvezio Galanti è il capo della sala operativa della Protezione civile allestita in Turchia. E' lui a coordinare gli aiuti del governo italiano. «Siamo in cinquanta - dice al telefono -, ci hanno assegnato due aree periferiche di Istanbul, qui c'è l'inferno».

Un centro di comando al consolato con funzionari della Protezione civile e tecnici dell'istituto nazionale di geofisica e due squadre - composte da vigili del fuoco e unità cinofile - che presidiano soprattutto il quartiere di Avcilar. «E' lì - dice Galanti - che abbiamo trovato ancora dei sopravvissuti sotto le macerie. E' stato un nostro cane a salvare una bambina. Domani, poi, molti di noi si sposteranno ad Adapazari, a cento chilometri da Istanbul».

La spedizione di soccorso, mandata ieri dal governo, ha quindi già preso il controllo del territorio. E oggi arriveranno in Turchia altri aiuti: un cargo «pieno di medicinali, coperte e derrate alimentari per un valore di un miliardo di lire» e, con la nave «S.Giorgio» della marina militare, anche un contingente di altri 120 uomini, due elicotteri Ab 212 per operazioni sanitarie e un team medico di specialisti per chirurgia ed emergenza a bordo.

E' ormai una gara di solidarietà alla quale parteciperà anche il ministero degli Esteri - altri aerei partiranno nei prossimi giorni - e la comunità economica italiana in Turchia. Poi c'è la mobilitazione delle organizzazioni umanitarie. Già sul posto l'associazione «Medici senza frontiere»: a Izmit allo staff locale si sono aggiunti medici italiani che in parchi e giardini pubblici stanno predisponendo ambulatori per la cura di oltre 500 persone. Oggi, inoltre, dall'aeroporto di Pisa spiccherà il volo un C130 con 4.000 coperte, 50 tende alloggio e tre tende mensa. Tutto materiale raccolto dalla Croce rossa italiana, che ha già inviato in Turchia un contributo di 100 milioni di lire per le prime necessità, e lanciato un appello «alle persone che già in maniera generosa hanno contribuito all'emergenza nei Balcani».

Il conto corrente postale, intestato alla Croce Rossa Italiana, via Toscana 12, 00187 Roma, è il numero 300004. Quello della Caritas, invece, è il 347013, viale F.Baldelli 41, Roma. «Abbiamo già disposto 50 milioni, sosterremo le famiglie colpite e gli handicappati - promette il vicedirettore della Caritas italiana don Antonio Cecconi -. La Chiesa italiana è in contatto con la conferenza episcopale turca il cui vicepresidente, il nostro monsignor Franceschini, domani vedrà il prefetto di Istanbul e stabilirà un piano di emergenza».

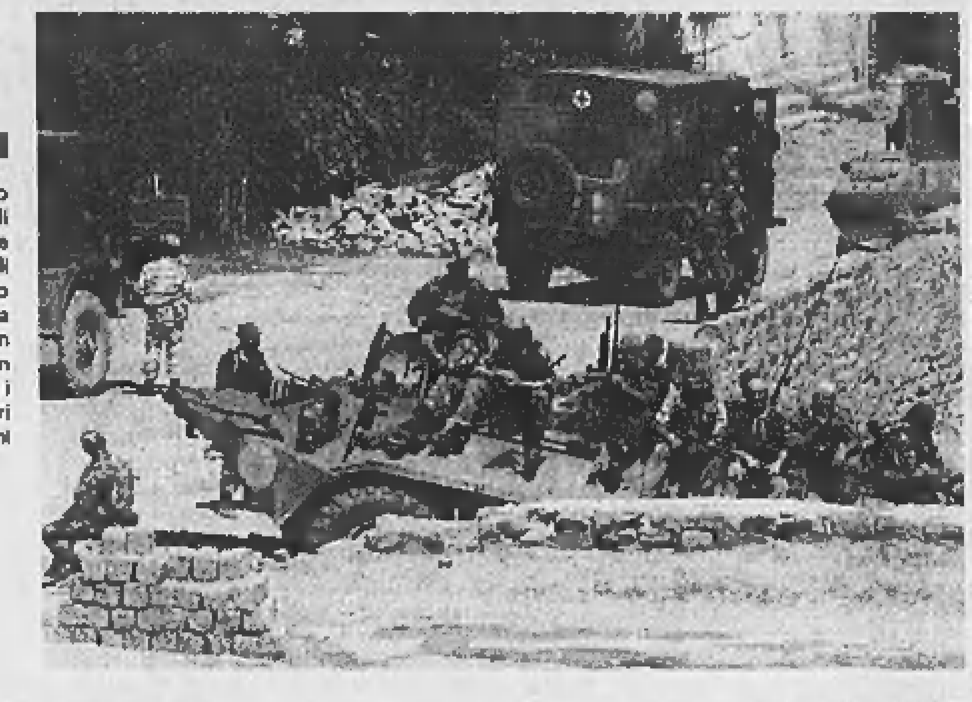


Un gruppo di vigili del fuoco italiani in partenza ieri per la Turchia

Lo spionaggio russo: dopo il Daghestan, gli integralisti attaccheranno l'Ossezia

«Un secondo fronte nel Caucaso»

Furiosa battaglia di terra per la riconquista di un villaggio: Mosca ammette otto vittime



Un blindato russo carico di militari delle truppe speciali che si preparano a una seconda offensiva in Daghestan contro i guerriglieri ceceni

Anna Zafesova

MOSCA

La miniguerra nel Daghestan può estendersi anche in altre zone del Caucaso. L'allarme è stato lanciato dai servizi segreti russi ieri, mentre i soldati federali passavano all'offensiva contro i guerriglieri fondamentalisti nella valle di Botlikh. A quanto pare, vedendo che la fortuna gli volge le spalle nel Daghestan, i terroristi hanno deciso di tentare un attacco altrove.

Secondo l'Fsb, il controspionaggio russo, il comandante dei guerriglieri Shamil Basaev ha scelto stavolta l'Ossezia del Nord, una repubblica della Russia al confine con la Cecenia. L'Ossezia è da anni dilaniata da un conflitto interetnico tra la maggioranza osseta e la minoranza inguscia, che si contendono una parte del territorio. E i ceceni vorrebbero approfittare proprio di questo conflitto per organizzare una provocazione e far riscoppiare la guerra.

I servizi russi hanno scoperto che nei giorni scorsi un emissario di Basaev, di nome Gapur, si è presentato nel villaggio osseto di Cermet per sondare il terreno e propagandare le sue dottrine religiose. Ma le sue trattative con gli anziani del luogo sarebbero fallite ancora prima di cominciare, e gli abitanti di Cermet l'hanno cacciato via informando poi dell'accaduto i russi.

Le autorità ossete hanno già reagito mobilitando le forze di polizia, e così hanno fatto anche nella vicina Inguscezia. Infatti, anche se la battaglia nel Daghestan continua, ormai sembra chiaro che il blitz dei fondamentalisti è fallito: in dieci giorni non sono riusciti ad avanzare e la popolazione locale, invece di accettare il loro «ordine islamico», li sta fronteggiando insieme con i soldati russi.

E ieri, dopo aver bombardato per una settimana le postazioni di Basaev, le truppe federali sono passate all'offensiva di terra. Un reparto di truppe speciali ha cercato di togliere dalle mani dei terroristi il villaggio di Tando. La battaglia è costata ai russi 8 morti e 19 feriti, il più alto numero di perdite ammesso finora. Fino a martedì il Comando aveva parlato di soli 19 morti in 10 giorni. Ma a Rostov, dove arrivano i feriti, parlano di numerose bare depositate dagli aerei provenienti dal Daghestan.

I russi comunque sono riusciti ieri a prendere sotto controllo il passo di Kharami, attraverso il quale avrebbero potuto giungere rinforzi provenienti dalla Cecenia. Nei giorni scorsi infatti i militari hanno incercettato un messaggio di Basaev che chiedeva di inviargli altri uomini. E ieri i ceceni hanno diffuso un filmato che mostrava guerriglieri pronti a entrare nel Daghestan.

La nuova offensiva è stata ordinata dal generale dell'esercito Viktor Kazanzev, che da due giorni ha assunto il comando, sostituendo Vladimir Ovcinnikov, del ministero dell'Interno. I rapporti tra i due enti erano diventati talmente aspri che i militari avevano smesso di prendere ordini da Ovcinnikov. Il conflitto è stato risolto dal presidente Eltsin in persona, che ha deciso di trasferire il comando ai militari. Sul campo è arrivato ieri anche il ministro della Difesa Igor Sergheev, che ha annunciato un imminente attacco finale: «La situazione è favorevole».

Considerato a rischio chiunque abbia soggiornato in Gran Bretagna dall'80 al'96

Usa, al bando il sangue inglese

Donazioni vietate per paura di «mucca pazza»

LONDRA

La maledizione della «mucca pazza» continua a perseguitare la Gran Bretagna. Londra aveva fatto appena in tempo a tirare un sospiro di sollievo per la fine dei quasi quattro anni di embargo europeo sul «beef», quando si è ritrovata addosso un'altra volta il marchio dell'untore.

Adesso il bando non è per gli animali, ma coinvolge le persone. Stati Uniti e Canada, e forse anche Australia e Giappone, vietano di donare sangue a chiunque abbia soggiornato in Gran Bretagna per almeno sei mesi negli anni della crisi della «mucca pazza», cioè dal 1980 al 1996.

La colpa è sempre di quel maledetto morbo che ha flagellato le mandrie britanniche e che il ministero della Sanità di Londra pensava non potesse trasmettersi agli uomini fino a che a metà degli anni 90 qua e là per il Paese un pò di gente (finora una quarantina) non ha cominciato a morire con il cervello ridotto ad una spugna, proprio come quello delle mucche.

L'ipotesi delle autorità sanitarie statunitensi e canadesi è che questa malattia possa trasmettersi attraverso il sangue di persone infette, ma che non sanno di esserlo perchè l'incubazione a volte è estremamente lunga. Un'ipotesi - è bene sottolinearlo - che non ha finora trovato nessun riscontro scientifico, anche se gli studi finora fatti, dice la Food and Drug Administration statunitensi, non consentono di escluderla.

[Ansa]

La vedova Gandhi si presenta al Sud

La prima intervista della candidata Sonia

«Appartengo a una famiglia i cui membri hanno vissuto e sono morti per il Paese»

NEW DELHI

Sonia Gandhi si candida al Parlamento nel collegio ritenuto più sicuro per il suo Partito del Congresso, quello di Bellary, nello Stato meridionale di Karnataka, a 1500 chilometri a Sud della capitale New Delhi. È una roccaforte del Congresso, che fin dalle prime legislative del '52 vi ha sempre conquistato il seggio. La cinquantunenne vedova, italiana di nascita, del premier Rajiv Gandhi assassinato da separatisti tamil nel '91, ha dunque preferito non presentarsi nello stesso collegio del marito, a Amethi, nello Stato settentrionale dell'Uttar Pradesh, come avevano indicato fonti del partito. Si è invece recata personalmente, in elicottero, a Bellary e ha presentato la documentazione per la candidatura.



Sonia Gandhi

A Amethi, nelle politiche del '98, il partito nazionalista indù Bharatiya Janata aveva stravinto, e il candidato del Congresso, indicato direttamente da Sonia Gandhi, era stato battuto.

I sondaggi, comunque, non danno indicazioni favorevoli sulle prospettive di leadership nazionale di Sonia Gandhi. Secondo una rilevazione della rivista India Today, su un campione di 20.640 elettori, il 50 per cento sceglierebbero come primo ministro l'uscente Atal Bihari Vajpayee, del Bharatiya Janata, e solo il 26 per cento opterebbe per la vedova di Rajiv Gandhi.

Ciò nonostante, Sonia Gandhi si è detta «assolutamente» ottimista sull'esito della sua prima campagna elettorale. «Sono in politica adesso, e resterò in politica», ha affermato nella sua prima vera intervista, rilasciata dopo anni di silenzio alla tv privata Star Plus. La Gandhi ha aggiunto di essere entrata in politica per dovere verso la famiglia dei Nehru-Gandhi, quella cui apparteneva suo marito Rajiv Gandhi, assassinato nel 1991 da terroristi delle «tigri tamil». Ha spiegato: «Ho preso questa decisione perchè ho vissuto in una famiglia i cui membri hanno vissuto e sono morti per il partito del Congresso, per il Paese, e ho sentito che il mio dovere verso la famiglia era di dare una mano...».

Sonia Gandhi è entrata in politica all'inizio del 1998 quando ha accettato di guidare il Congresso - che era sull'orlo della disgregazione a causa di feroci lotte intestine - nella campagna elettorale. Successivamente è diventata presidente del partito.

Era su un peschereccio carico di Rom con altri 500 profughi in fuga dal Montenegro

Bimba muore sul battello dei disperati

Inutili i soccorsi nel mare di Bari dopo l'S.O.S



Alcuni dei 500 clandestini sbarcati ieri da un motopeschereccio partito dal Montenegro. Su un'altra imbarcazione sono arrivati 300 Rom

Sandro Tarantino

BARI

Tragedia dopo tragedia l'avventura dei profughi continua. Ieri, imbarcata su uno dei due pescherecci partiti dal Montenegro carichi di Rom (circa 800) diretti in Puglia, una bambina è morta. Stava male, vomitava, era stremata. Secondo le prime indicazioni aveva 5-7 anni. Non se ne sa di più. I militari intervenuti per soccorrere i profughi dopo avere avvistato le due imbarcazioni, non hanno potuto fare nulla. Momenti di angoscia, pianti, urla.

Qualche giorno fa anche un'anziana era deceduta durante una traversata atrocemente faticosa. I due pescherecci, entrambi lunghi pressapoco 30 metri, sono stati intercettati nel pomeriggio. L'allarme è stato lanciato via radio da una delle due imbarcazioni con circa 300 persone a bordo: «Aiutateci». Il messaggio, captato dalle capitanerie di porto di Puglia, ha fatto scattare immediatamente i soccorsi che si sono rivelati assai complessi. Se il primo dei due pescherecci, con 300 persone, è stato avvistato a 19 miglia (atteso in serata nel porto di Brindisi intorno alle 22) non ha creato eccessive difficoltà ai soccorritori, il secondo ha suscitato grandi apprensioni. Con circa 500 persone a bordo ed i motori accesi, il peschereccio dirigeva verso l'Italia senza guida. Gli uomini della capitaneria, che l'aveva intercettato a 60 miglia, quindi a metà strada tra la Puglia ed il Montenegro, hanno tentato invano di agganciarlo facendo intervenire anche un rimorchiatore. Operazione molto complicata. Così pian piano l'imbarcazione si è avvicinata alla costa pugliese. Secondo le previsioni, l'imbarcazione sarebbe dovuta arrivare nel porto di Bari all'1,30 di notte. La capitaneria stava approntando in serata tutti gli accorgimenti tecnici necessari per favorire un attracco in condizioni di massima sicurezza. Proprio su questo peschereccio viaggiava la bambina deceduta. Quali siano le cause della morte non si sa ancora. Ma certo le condizioni in cui i profughi viaggiano in questa nuova ondata tutta di Rom sono disumane.

Mare dei contrabbandieri e dei trafficanti di droga, armi e uomini, negli anni l'Adriatico ha ingoiato profughi e assistito a quotidiane tragedie molte delle quali sfuggite alla cronaca, rimaste assolutamente ignote. Anche l'anziana morta alcuni giorni fa aveva, come la piccola deceduta ieri sul peschereccio su cui c'erano i genitori, il miraggio dell'Italia pacifica ed aperta e voglia di lasciarsi alle spalle il Kosovo in cui i Rom - è questo il loro racconto ricorrente - sono perseguitati dai kosovari dell'Uck che li accusano di avere fiancheggiato i serbi di Milosevic durante le persecuzioni e la pulizia etnica. Questa nuova ondata ha avuto fin dall'inizio come base di partenza - con imbarcazioni di ogni tipo, anche battelli fluviali provenienti dall'Est - il porto di Bar, in Montenegro, che è diventato la nuova zona franca dei traffici illeciti. E' concentrata qui la flotta contrabbandiera che ogni notte attraversa il canale d'Otranto alimentando un business da mille miliardi l'anno e sempre qui organizzazioni internazionali, che il più delle volte impiegano scafisti romeni, gestiscono l'esodo della popolazione Rom dal Kosovo lasciando alla deriva donne, anziani e bambini.

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 18 AGOSTO 1999

Affaticato Roberto; **Argese** Francesco; **Carbone** Marco; **Carlin** Michele; **Carrero** Fabio; **Casnati** Luca; **Cordero** Nicolò; **Cotroneo** Chiara; **Cotti Faltre** Federico; **De Pellegrino** Stefano; **Di Nola** Clarissa; **Galante** Andrea; **Gilardi** Giulia; **Grasso** Federica; **Ionica** Alexandro; **Lando** Chiara; **Marino** Emanuele; **Mea** Valentina; **Molinari** [illegible]; **Morleo** Federico; **Nakhera** Aslan; **Ozzello** Viola; **Pilla** Marta; **Romanska** Giuseppe Junior; **Romano** Leonardo; **Schumè** Andrea; **Serafin** Alessandro; **Xia Ziwei** Jennifer.

MORTI DENUNCIATI IL 18 AGOSTO 1999

Presso ospedali: **Ardore** Vincenzo, a. 85, ospedale Maria Vittoria, nato a Siderno (RC); **Mariano** Maria Elena in Santoro, a. 83, ospedale S. Giovanni Antica sede Oncologia, nata a Cursi (LE); **Sena** Anna Maria, a. 62, ospedale Martini, nata a Barletta (BA); **Resta** Innocenzo, a. 73, ospedale Mauriziano Umberto I, nato a Sammichele di Bari (BA); **Pagni** Vittorio, a. 86, Molinette, nato a S. Croce sull'Arno (PI); **Zarilli** Giuseppe, a. 80, Molinette, nato a Gravina di Puglia (BA); **Nucci** Olindo, a. 61, ospedale Amedeo di Savoia, nato a Castel Giorgio (TR); **Borgoglio** Renato, a. 70, Molinette, nato a Piossasco (TO); **Poccardi** Irene Caterina, a. 76, ospedale Mauriziano Umberto I, nata a Torino; **Glarey** Teresa in Bongiovanni, a. 58, ospedale Mauriziano Umberto I, nata a Cogne (AO); **Bettini** Violante, a. 75, Molinette, nata a Torino; **Agliano** Giacomo, a. 55, Molinette, nato a Portici (NA); **Marzano** Mirella in Grollo, a. 42, Molinette, nata a Gassino Torinese (TO); **Baffatore** Maria, a. 78, Molinette, nata a Verzuolo (CN); **Sparti** Aldo, a. 88, Molinette, nato a Carrara (MS); **Rossetto** Elvi in **Montagna** Maffongelli, a. 86, ospedale Gradenigo, nata a S. Donà di Piave (VE); **Iorio** Alfredo, a. 88, ospedale Maria Vittoria, nato a Gaeta (LT); **Olmo** Mariuccia, a. 73, Molinette, nata a Torino; **Cassetta** Incoronata ved. **Vurchio**, a. 80, ospedale S. Giovanni Antica Sede Oncologia, nata a Melfi (PZ); **Caretta** Giuseppina in **Spinoglio**, a. 77, Cottolengo, nata a Orbassano (TO); **Cravielatti** Gisella, a. 54, Molinette, nata a Camari (NO); **Fanduzza** Alfredo, a. 57, ospedale S. Giovanni Antica Sede Oncologia, nato a Palermo.

Presso residenza: **Militari** Anna, a. 52, via Pallanza 17, nata a Torino; **Martino** Fortunata ved. **Costantino**, a. 74, Lungo Dora Firenze 151, nata a Motta S. Giovanni (RC); **Lattes** Giuseppe, a. 86, via G.B. Bricherasio 5, nato a Torino; **Rossi** Domenica ved. **Chionetti**, a. 59, corso Bramante 10, nata a Mondovì (CN); **Bertolino** Andrea, a. 70, via S. Secondo 41, nato a Torino; **Bernardi** Otello, a. 55, via Cres 15, nato a Marrabiu (OR); **Ricciardi** Michelina ved. **Fornuto**, a. 78, via Maddalene 34, nata a Melfi (PZ); **Paravagna** Agnese ved. **Giansasso**, a. 82, via Pio VII 104, nata a Verzuolo (CN); **Profilio** Matilde ved. **Florestano**, a. 79, via S. Ambrogio 26, nata a Lipari (ME).

Presso case di cura, di riposo ed istituti religiosi: **Gallo** Lucia ved. **Ronchietto**, a. 76, casa di cura «Villa Maria Pia», nata a Frassinetto (TO); **Capellino** Speranza ved. **Donato**, a. 99, casa di riposo Presidio Nelli di via Palmieri 23, nata a Cigliano (VC); **Geretti** Giovanna ved. **Ogliotti**, a. 83, casa di cura Bernini, nata a Torino.

Nati 28 - Morti 34

E' mancato
Giovanni Negro
di anni 69
L'annunciano la moglie, figlia, genero, sorella, cognati, suocera, cugini, nipoti, parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Canale giovedì 19 c.m. alle ore 16 partendo dall'abitazione, via dei Pini 4. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Canale d'Alba, 17 agosto 1999.

I Colleghi e gli Amici del C.P.O. - Piemonte sono affettuosamente vicini a Roberto Zanetti nel dolore per la perdita della moglie
Elena Moroni
— Torino, 18 agosto 1999.

E' mancata
dott.ssa Violante Bettini
Lo annuncia a funerali avvenuti la figlia Beatrice con Davide e Andrea.
— Torino, 19 agosto 1999.

Direttore, Colleghi, Specializzandi e Personale tutto della Clinica Oculistica dell'Università di Torino partecipano al grande dolore della professoressa Beatrice Brogliatti per la scomparsa della MADRE.

E' mancato ai suoi cari
Valentino Pastore
anni 39
A funerali avvenuti, straziati, ne danno il doloroso annuncio i genitori Anna Lucia e Bruno, la sorella Cristiana con Daniele, Lorenzo e Filippo; gli zii e parenti tutti.
— Torino, 19 agosto 1999.

Affettuosamente vicine alla cara Annalù, Annita, [illegible], Maria, [illegible], Pina, Romana, Stella.

Maresa, Mario e figli partecipano affettuosamente all'immenso dolore dei familiari e ricordano con grande tristezza e commozione il caro VALENTINO.

Condomini e Amministratore stabile via San Domenico 30 partecipano al dolore.
— Torino, 14 agosto 1999.

Serenamente è mancata
Michelina Serra ved. Macario
anni 89
Lo annunciano: la figlia Franca, l'adorato nipote Fabrizio, parenti tutti. Funerali giovedì 19 ore 10 - parrocchia SS. Redentore.
— Torino, 17 agosto 1999.

Si uniscono al dolore di Franca e Fabrizio: la sorella Teresa, il fratello Michele con Rosa, nipoti e pronipoti tutti.

E' improvvisamente mancato:
Giovanni Amateis
anni 65
L'annunciano: la moglie Anna, il figlio Giacomino, il nipote Gianni con Manuela, sorella, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 10,15 nella chiesa parrocchiale di Volpiano.
— Volpiano, 18 agosto 1999.

Piera, Teresa, Giorgio Chiesa partecipano al dolore.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e i Dipendenti di Mariani Energia Duemila S.p.A. partecipano al dolore della signora Marisa Ruffinatto e di Ottaviano Anselmino per la scomparsa del signor
Silvio Ruffinatto
— Milano, 18 agosto 1999.

Presidente ed Amministratori della Cementubi spa si uniscono al dolore del geom. Carlo Ruffinatto, Consigliere della Società per la perdita del PADRE.

E' mancato
Danilo Contini
L'annunciano: le sorelle Bruna e Gina, il cognato Cicco Iperique, nipoti. Funerali venerdì 20 agosto, ore 8,15, parrocchia Sacro Cuore di Maria (via Morgari 9).
— Torino, 18 agosto 1999.

Patrizia e Marco Barbieri
Olga e Tiziano Brizio
Roberta e Giacomo Massa
Chiara e Giorgio Mantrini
Paola e Gianfranco Chiadò
partecipano al dolore di Ezio e famiglia per la scomparsa del papà
Pietro Mollo
— Venaria Reale, 18 agosto 1999.

ANNIVERSARI

Quattordici tristissimi anni...
Luca Piovano
L'amore che ci ha uniti vincerà sempre sul tragico destino che ci ha separati. Papà mamma Lamberto.
— Torino, 19 agosto 1999.

1968 — 1999
Alfredo Noya
La moglie lo ricorda con affetto.

1983 — 1999
Rinaldo Carnino
Sempre nei nostri cuori.

1984 — 1999
Manlio Quarantelli
I tuoi cari ti ricordano con immutato affetto.

1993 — 1999
Lorenzo Rosmino
I familiari lo ricordano con grande e immutato affetto.

1975 — 1999
Adelaide Zangara ved. Cavanna
Ricordando tua meravigliosa vita di mamma.

1996 — 1999
Angela Sbriccoli Piero Ruffinengo
Vi ricordiamo sempre. Adorna, Rosi, Mino.

1997 — 1999
Silvio Molinero
Mi manchi tanto. Luciana.

1996 — 1999
Enrico Rolle Gemma Cena
Sergio e Nella ricordano con infinito rimpianto ed immutato affetto mamma e papà.

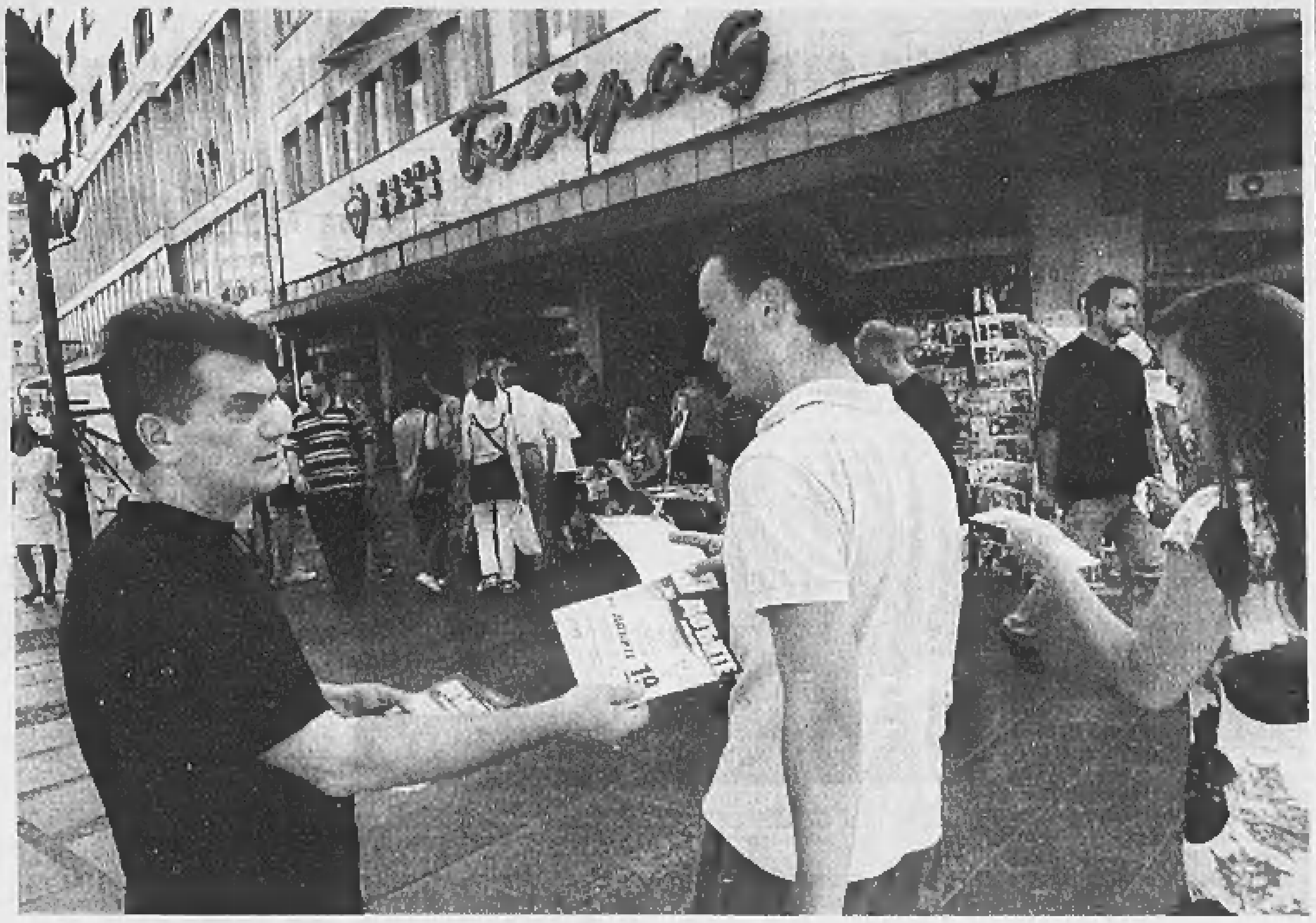
OGGI LA MANIFESTAZIONE ANTI-REGIME CONVOCATA DALL'OPPOSIZIONE

Manca la luce al secondo tempo Potrebbe essere un caso ma anche un sabotaggio. E si leva un coro: «Slobo vattene»

Il Presidente segue l'incontro da casa. Gli organizzatori del corteo prevedono davanti al Parlamento 100 mila persone



Agenti della polizia sventolano la bandiera jugoslava in attesa dell'inizio della partita contro la Croazia. A destra, nel centro di Belgrado gli attivisti dell'opposizione distribuiscono volantini che invitano a partecipare alla manifestazione anti-Milosevic prevista per oggi nella capitale



reportage

Giovanni Cerruti

Una vigilia nera per Milosevic

Blackout e grida ostili al match Jugoslavia-Croazia

Solo serbi alla partita valida per gli europei I sostenitori della ex «repubblica sorella» sono rimasti a casa

SE non è un caso è un sabotaggio. E per Milosevic, comunque sia andata, una bella beffa. Partita Jugoslavia-Croazia, secondo tempo, secondo minuto: salta la luce e partita sospesa. Lo stadio si lascia andare in un oooh di meraviglia, poi silenzio e infine, dalla curva dei tifosi della Stella Rossa, un coro potente: «Slobo odlazi!», Milosevic vattene! «Mira, Mira!», rispondono dalla curva del Partizan gli appassionati di Mira Markovic, la signora Milosevic. Nella Jugoslavia delle divisioni anche i tifosi e il buio hanno la loro parte. Alle 22 sullo stadio vola una nube di gas lacrimogeno, ci mancava pure il poliziotto nervoso. Eppure, nello stadio, ci sono solo serbi, solo tifosi in sfida tra loro tra «Odlazi» e «Mira»!. La maggioranza sono poliziotti e stanno con Mira. Non si vede un tifoso croato. La bandiera a scacchi è sul pennone e non sventola, qualcuno ha provveduto ad annodarla.

«Il partito di Milosevic ha requisito tutti i biglietti», accusa Zoran Djindjic, presidente del Partito Democratico. Occasione svanita, per i partiti dell'opposizione. Oggi la loro prima manifestazione a Belgrado, ieri sera questa partita in diretta tv interrotta da buio. Se il segnale della sanguinosa dissoluzione della Jugoslavia era arrivato proprio da uno stadio, quello di Zagabria il 14 maggio 1990, da questo Maracanà di Belgrado ne sarebbe potuto partire un altro: quello della fine politica di Milosevic e del suo regime. Secondo i giornalisti dell'agenzia Beta, Slobodan Milosevic avrebbe voluto accettare la sfida e presentarsi in tribuna per raccogliere ovazioni. L'avrebbero poi dissuaso, troppi i rischi di una contestazione, molto più di quel «Slobo odlazi» mal tollerato dai poliziotti. Fosse stato presente quando è saltata la luce chissà come l'avrebbe presa.

Divisi lo stadio e divisa l'opposizione a Milosevic. Proprio oggi andranno in piazza e proprio ieri si sono consumate le ultime fratture. Non ci sarà Vuk Draskovic, non ci sarà l'ex capo di stato maggiore Momcilo Perisic con il suo neonato Movimento per la Serbia Democratica. A fine luglio Vladan Batic, il coordinatore dell'Alleanza per il Cambiamento, annunciava convinto che «subito dopo Ferragosto un milione di persone occuperà la piazza del Parlamento per una grande manifestzaione che costringerà Milosevic ad andarsene». Domenica Zoran Djindjic aveva rivisto i calcoli: sempre una grande manifestazione, ma in piazza «saremo in 200 mila». Ieri a mezzogiorno, nella palazzina del Partito Democratico, ultimo aggiornamento: «Prevedo 100 o 120 mila persone». Perché, dice, Draskovic ha boicottato la manifestazione e Slobodan Milosevic il noleggio dei pulmann.

Allo stadio, quando manca mezz'ora all'inizio della partita, la polizia ferma quattro tifosi nella curva della Stella Rossa, sono loro gli urlatori di «Slobo odlazi!»? Quando manca un quarto d'ora i dirigenti della federcalcio vogliono sapere se in tribuna ci sia Zeliko Raznatovic, il terribile comandante Arkan che nella guerra contro la Croazia vanta il record di scannamenti. L'altra sera, partita Jugoslavia-Croazia under 21, Arkan era in tribuna come un ospite d'onore. Ovvio che i croati non abbiano gradito e l'ambasciatore di Zagabria abbia consegnato una «dura nota» al ministro degli esteri di Belgrado. «Se Arkan è alla partita noi ce ne andiamo e ritiriamo la squadra», è stata l'ultima dichiarazione del delegato croato. pare abbia avuto tutte le assicurazioni del caso, ma le avevano avute anche l'altra sera. (Arkan non ha portato fortuna agli under 21, hanno perso 6-2).

Sono le 20,30 e la partita sta per cominciare. L'inno croato è coperto dai fischi. All'inno jugoslavo ancora una volta i tifosi si dividono. Quelli del Partizan lo cantano in piedi, le tre dita levate nel simbolo cetnico. Quelli della Stella Rossa cantano il vecchio inno serbo, quello del regno caro a Draskovic, oppure ripetono «odlazi!» alzando le braccia. Poi cominciano. Mijatovic che gioca nella Fiorentina prende un palo al primo minuto e i tifosi jugoslavi tornano d'accordo nei fischi ai croati. L'euforia di una vittoria, dicono in sala stampa i giornalisti serbi, potrebbe cancellare tutte le sconfitte subite con Milosevic. E per questo motivo, aggiungono, una sconfitta, «un'altra sconfitta serba!», farebbe il gioco dell'opposizione. Per paradossale che possa sembrare, sarebbe un'altra carta nelle mani di quella opposizione che oggi va a debuttare davanti al Parlamento.

La manifestazione è organizzata dal G17, il gruppo degli economisti che lavora per il «Patto di stabilità». Mladjan Dinkic, 34 anni, il più noto, non fa previsioni. «Dico solo che se ci sarà tanta gente anche i parlamentari si ricrederanno, l'opposizione c'è». Ma come sa anche Dinkic l'opposizione è proprio come il tifo allo stadio Maracanà: tutti contro, ma ognuno a modo proprio. «Siamo ancora al "Milosevic se ne deve andare" - ammette Dinkic -, ma questo rischia di essere una frase senza senso se non si aggiunge dove, come e quel che succede dopo». Dragoslav Avramovic, l'anziano ex governatore della Banca Centrale che tutta l'opposizione (per ora) vorrebbe premier in un governo di transizione, è in viaggio negli Usa e non ci sarà. Un'assenza calcolata. Meglio che non si esponga troppo, anche se i media legati a Milosevic ironizzano: «E' là a prendere ordini».

La Chiesa ortodossa, che a luglio aveva benedetto questa manifestazione di Belgrado, si è ritirata nella discrezione e non aderisce. «Non è mai accaduto che il Capo della Chiesa parli in occasioni del genere», dice il vescovo Anfiloje. Il quotidiano «Borba» ha quasi scomunicato il Patriarca Pavle: «I funzionari di Dio sono passati dalla parte di chi ha bombardato la Serbia per quasi tre mesi!». E sempre «Borba», ora che la manifestazione dell'opposizione è davvero vicina, sfotte: «Avramovic non può sopportare Dinkic. Djindjic diventa verde se sente il nome di Draskovic, l'ex generale Obradovic diventa rosso quando sente parlare dell'ex generale Perisic e Draskovic dice che non vuol essere prigioniero di quello zingaro che è il coordinatore Vladan Batic». Il bello, o il brutto, è che è quasi tutto vero. Alla manifestazione voluta da tutti ci andrà quasi nessuno.

Allo stadio la luce è tornata dopo 42 minuti e la partita è ripresa. Se è stato un sabotaggio è stata questa la vera manifestazione dell'opposizione. Milosevic, come informa il tg di Stato, ha seguito la partita in tv dalla sua residenza privata di Dedinjie, stessa collina dello stadio, a un tiro di voce. In tv non ha sentito il coro «Odlazi!», ma quella luce che lentamente se ne va non dev'esser stato un bel vedere. Ieri sera un possibile sabotaggio allo stadio, questa sera la manifestazione dell'opposizione. Due giorni che nelle intenzioni dell'opposizione (divisa) potrebbero cambiare la Jugoslavia. «I suoi soldi sono bloccati all'estero, i suoi generali lo stanno abbandonando. Da settembre cominciamo con scioperi e i blocchi stradali. Milosevic ormai è solo, non potrà più vincere», dice Zoran Djindjic. Nemmeno allo stadio con la Croazia, pareggio senza gol. Ha vinto il buio su Milosevic.

Giurati da Pec per Miss Mondo

I bersaglieri della Garibaldi, via radio

ROMA

C'era un tempo la classica selezione ferragostana delle miss con la passerella, le misure, la mamma in agguato, gli ululati del pubblico, la fascia, le lacrime. C'è ancora. Ma i tempi cambiano. Stasera ad Anzio si seleziona l'italiana che parteciperà al concorso Miss Mondo. A decidere ci sarà anche una giuria di soldati italiani collegati in diretta radio dal Kosovo. «Non potremo vederla, ma sentiremo le voci. Daremo il nostro voto alla spigliatezza e anche al fascino», spiegano da Pec dove c'è il comando della Brigata bersaglieri Garibaldi. Il voto a distanza è l'ultima trovata di «Radio West», l'emittente che la Brigata inviata in Kosovo ha messo in piedi per il benessere della truppa, ma soprattutto per parlare alle popolazioni kosovare.

La radio del contingente italiano ha iniziato le trasmissioni il 12 agosto. Ai microfoni si alternano per tutto il giorno ufficiali e sottufficiali che hanno scoperto di avere un talento radiofonico. Il palinsesto offre musica leggera e rock, giornali radio della Rai, poche discussioni e molto umorismo. Considerato che il Kosovo è oggi una babele di lingue, su «Radio West» si parla anche spagnolo, portoghese e inglese, più albanese e serbo.

La trasmissione di maggior successo si chiama «La Griglia». La conducono due ufficiali, tre sere a settimana: comicità surreale e chiacchiere in libertà. Dice Fabrizio Centofanti, portavoce del contingente e direttore dell'emittente: «Ci fa molto piacere che gli italiani presenti in Kosovo, militari e civili delle organizzazioni umanitarie, stiano attaccati alla nostra radio. Ma la più grande soddisfazione sono i kosovari che vengono a bussare per le dediche. In Kosovo i telefoni non funzionano ancora. Siamo diventati un canale fondamentale di comunicazione». Normalità è anche dedicarsi l'ultima di Celentano. [fra.gri.]

«I raid sono indispensabili per contenere la corsa agli armamenti di Baghdad». Washington irritata per l'annunciata visita del Papa

Sull'Iraq più di mille missili in otto mesi

Continua la guerra silenziosa di Clinton e Blair contro Saddam

Maurizio Molinari

inviato a WASHINGTON

Il missile che ha colpito martedì la casa della famiglia Kattouf nel centro di Jassan uccidendo tutte le 4 persone che vi si trovavano ha portato ad oltre 1160 il numero degli ordigni sganciati sull'Iraq dagli aerei anglo-americani negli ultimi otto mesi. La guerra di attrito dal cielo è iniziata dall'indomani dei quattro giorni di bombardamento decisi lo scorso dicembre dal presidente americano, Bill Clinton, e dal premier britannico, Tony Blair, in seguito alla cacciata degli ispettori dell'Onu da Baghdad. Da allora i caccia della Us Air Force e della Royal Air Force sono decollati ogni giorno dalla base turca di Incirlik e dalle basi in Kuwait colpendo oltre 360 obiettivi militari: centri radar e postazioni missilistiche con cui l'esercito di Saddam minaccia i voli alleati di controllo sulle «no-fly zones» create dopo la guerra nel Golfo al di sopra del 33esimo ed al di sotto del 36esimo parallelo per proteggere le minoranze curde e sciite dagli iracheni. In otto mesi sono state compiute sull'Iraq due terzi del totale delle missioni di bombardamento della Nato in Kosovo, tenendo Saddam e il suo esercito costantemente sotto pressione. «La strategia di contenimento è l'unica possibile fino a quando Baghdad non accetterà il ritorno degli ispettori Onu», spiega una fonte dell'Amministrazione.

Ma la strategia della guerra di attrito comincia a sollevare dubbi a Washington per la sua scarsa efficacia. Un gruppo di prominenti membri del Congresso, democratici e repubblicani - guidati dal leader della maggioranza al Senato, Trent Lott - ha scritto una lettera a Clinton chiedendogli di «dare un ultimatum a Saddam perché accetti il ritorno degli ispettori» minacciando altrimenti «serie conseguenze», anche perché «vi sono sufficienti elementi che testimoniano che la corsa irachena alle armi non convenzionali continua». Al Pentagono si fa notare che sebbene otto mesi di attacchi abbiano «dimezzato il numero dei missili iracheni», è anche vero che Baghdad «ha iniziato a dispiegare una versione modificata, e più efficace, del missile Sam-2», e che lancia «sempre più spesso i missili dal cuore di centri abitati, come è avvenuto martedì da Mosul», nel tentativo di farsi scudo con i civili dall'immediata risposta degli aerei alleati. Senza contare che i rapporti di intelligence confermano la straordinaria capacità degli iracheni di ricostruire quanto distrutto dalle bombe, come è avvenuto con il complesso missilistico di Al Taji.

«Noi continuiamo a far rispettare le «no fly zones» - ha detto David A. Deptula, comandante della base di Incirlik, al «New York Times» - perché non ci può essere alternativa al contenimento fino a quando l'Amministrazione, il Congresso e gli altri Paesi resteranno contrari a usare mezzi diversi per chiudere la partita, ovvero usare le truppe di terra». All'inizio di settembre il caso Iraq tornerà al Consiglio di Sicurezza dell'Onu, dove pende la proposta anglo-olandese di risoluzione per riprendere le ispezioni e mantenere le sanzioni alle vendite di armamenti all'Iraq. Toccherà al nuovo ambasciatore Usa al Palazzo di Vetro, Richard Holbrooke, convincere Cina, Russia e Francia a non porre il veto. Con l'Amministrazione impegnata a scegliere fra offensiva diplomatica all'Onu e aumento dell'intensità degli attacchi (non più solo contro radar e missili, ma anche su basi e comandi militari), l'annunciata visita del Papa in Iraq suscita preoccupazione, perché è destinata a rompere l'isolamento di Saddam. Washington ha tentato senza successo di convincere il Papa a non partire con le missioni a Roma di Thomas Pickering e Dennis Ross, ma ora che la decisione è stata presa vuole evitare una polemica pubblica, pur esprimendo in privato «forte dissenso».



Iracheni tra le macerie a Jassan

L'opposizione di Baghdad

«Abbiamo ucciso un vicepremier del dittatore»

BAGHDAD. Uno dei tre vice primi ministri iracheni, Mohammed Hamza al-Zoubaidi, sarebbe stato «ucciso o gravemente ferito» in una imboscata tesagli da oppositori. La notizia è stata data dall'«Assemblea suprema della rivoluzione islamica in Iraq» (Asrii), che raggruppa l'opposizione sciita al regime di Saddam Hussein. L'attentato, secondo quanto dichiarato negli Emirati Arabi Uniti da Ahmed al-Batyati, un portavoce dell'Asrii, sarebbe stato fatto martedì sulla strada fra Hilla e Baghdad, distanti circa 100 chilometri. Gli assalitori avrebbero attaccato l'automobile del vicepremier alla periferia di Baghdad. «Mohamed Hamza al-Zoubaidi è stato trasportato in un ospedale a Baghdad e è o morto, o gravemente ferito», ha detto al-Batyati. Il portavoce ha detto che l'agguato è stato fatto da «un gruppo vicino all'Asrii». [Ansa-Afp]

Autorizzato dal tribunale

Kenneth Starr indagherà ancora sul «Sexgate»

WASHINGTON. L'inchiesta sul «sexgate» continuerà ancora: lo ha stabilito il tribunale che aveva incaricato il procuratore Kenneth Starr di svolgere l'inchiesta sulla correttezza del comportamento del presidente Bill Clinton. La decisione è stata presa dal tribunale con il voto contrario di uno dei tre giudici, Richard Cudahy, il quale ha motivato la sua presa di posizione con l'argomento che dopo la messa in stato d'accusa ed il proscioglimento del presidente, si era arrivati ad un «punto conclusivo logico e naturale», in assenza di altre accuse ancora pendenti contro terzi. «Un'inchiesta infinita non può servire in alcun modo alla giustizia», ha scritto Cudahy nella sua motivazione. Non l'hanno pensata così gli altri due giudici, Peter Fay e David Sentelle, il cui voto impone il proseguimento dell'inchiesta affidata a Starr, della quale i due magistrati apprezzano la «fruttuosità fuori del comune». [Agi]

«Set cinematografici ed effetti speciali meglio delle nostre simulazioni»

U.S. Army arruola Hollywood

Per l'addestramento dei soldati

Maurizio Molinari
inviato a WASHINGTON

Le forze armate degli Stati Uniti chiedono aiuto ad Hollywood per migliorare l'addestramento dei soldati nella maturata convinzione che i set di film di successo come «Il soldato Ryan» e «Platoon» possano oggi servire più di un campo di addestramento reclute.

L'esercito americano ha così annunciato ufficialmente ieri lo stanziamento di 45 milioni di dollari (oltre 81 miliardi di lire) a favore dell'Università della California del Sud (legata a Hollywood dalla sua scuola di cinema nota in tutto il mondo) per far nascere dal nulla entro cinque anni l'istituto di Tecnologia Creativa, il cui compito sarà di sviluppare simulazioni militari grazie allo sfruttamento congiunto dell'alta tecnologia a disposizione del Pentagono e delle principali case cinematografiche del Paese. L'incontro fra generali e registi californiani - le cui tradizionali opinioni politiche sono sempre state molto divergenti - avviene infatti sul terreno del comune interesse nell'alta tecnologia.

Gli esperti del Pentagono esaminando le pellicole di Hollywood si sono resi conto di aver molto da imparare. «Per le simulazioni del teatro delle operazioni noi adoperiamo strumenti che valgono milioni di dollari - spiega Michael Macedonia, comandande dell'unità di simulatori elettronici dell'esercito - mentre loro fanno lo stesso con un semplice computer dal valore di mercato di quattrocento dollari». E ancora: l'esercito è in grado di far convergere centinaia di soldati su un unico campo di battaglia virtuale ma alcuni video-giochi su Internet consentono il simultaneo collegamento non di centinaia ma migliaia di persone. Insomma, i generali ritengono che unendo le sofisticate tecniche di riproduzione della realtà in loro possesso con quelle di case cinematofrafiche come la Walt Disney Company e la Sony Picture avranno solo da guadagnarci: in risparmi ed in preparazione delle truppe ai nuovi, imprevedibili, scenari delle crisi regionali fra milizie locali, trafficanti e improvvisi rischi di impiego di armi di distruzione di massa. L'idea piace molto a John Milius, che ha nel curriculum film di guerra come «Apocalypse Now» e «Alba Rossa», secondo cui «il nuovo Centro aiuterà a riallacciare un rapporto antico poi purtroppo interrotto» perché «durante la seconda Guerra Mondiale Hollywood fu spesso chiamata ad aiutare l'esercito ed il Paese con film, documentari ed anche fornendo addestramento con gli attori». «L'esercito ha fatto una scelta temeraria venendo a bussare alla porta a Los Angeles» aggiunge Richard Lindheim, direttore esecutivo del gruppo televisivo Paramout, uno dei pochi che ha già alle spalle alcuni tentativi di collaborazione con il Dipartimento della Difesa. «Quello che ci è stato chiesto in passato sono stati sempre scenari di conflitti da risolvere in maniera non violenta, diplomatica» ha raccontanto Lindheim al «New York Times». L'esercito è invece ricorso direttamente agli attori negli ultimi anni in alcuni centri di addestramento reclute in Germania, per abituare i soldati a situazioni impreviste [illegible] difficili come quelli della Bosnia Erzegovina o del Kosovo.



Ewan McGregor e Liam Neeson nel nuovo episodio di «Guerre Stellari»

Il desiderio inconfessato dei generali del Pentagono è però quello di poter contare un giorno su Steven Spielberg in persona, il regista del «Soldato Ryan» premiato pochi giorni fa dal Segretario alla Difesa, William Cohen, che in una solenne cerimonia al Pentagono ha lodato il drammatico film «perché ha fatto apprezzare di più le forze armate ai cittadini americani». Al comandante Macedonia invece il film è piaciuto per una ragione assai più pragmatica: «E' stata una simulazione molto realistica, che ha fatto sudare sul serio un sacco di gente».

L'obiettivo: abolire gli incartamenti e la presenza fisica di testimoni, avvocati e giudici

Berlino vara la giustizia elettronica

Un progetto per arrivare ai processi via e-mail

Emanuele Novazio
corrispondente da BERLINO

Al lavoro una commissione con esponenti di sei Laender e del governo federale

Un colpo di mouse e la sentenza è pronta, ovvero l'elettronica arriva in tribunale: se il processo digitale è ancora una suggestiva ipotesi, la Germania si avvicina a una rivoluzione giuridico-informatica che potrebbe modificare radicalmente il lavoro di giudici e avvocati, abbreviare i processi, limitarne i costi. Mentre ad Amburgo un progetto pilota sperimenta i primi dibattimenti via e-mail - limitati al tribunale civile incaricato delle cause fiscali - una commissione di esperti ha avviato ieri il primo «Gruppo di lavoro per il trattamento elettronico del diritto». Vi partecipano i ministeri di sei Laender e rappresentanti del governo federale. Obiettivo: «Verificare le possibilità di collegare in rete gli uffici di giustizia». Per arrivare, in prospettiva, al dibattimento informatizzato: senza più carte, dunque.

E senza più la partecipazione fisica e diretta di testimoni e avvocati, pubblici ministeri e giudici: i documenti saranno scambiati per posta elettronica, e per la stessa via passeranno le deposizioni, le arringhe e le sentenze che, una volta emesse, saranno comunque a disposizione anche su carta, avverte il Comitato di studio. Il risultato più vistoso? La riduzione radicale dei tempi dei processi, oltre che delle spese di stoccaggio e conservazione negli archivi per migliaia di tonnellate di documenti. Il progetto prevede, come obiettivo primario, la rapida informatizzazione di settori oggi affidati alle cure manuali degli apparati di giustizia: come in Italia, anche in Germania sempre sovraccarichi e costretti a sovrapposizioni e ritardi. Ma l'obiettivo, e le ambizioni, sono altre: affidare l'amministrazione e la gestione del diritto al ciberspazio, combinare la giustizia alle modalità e al linguaggio dell'elettronica.

Le difficoltà non mancano, avvertono gli esperti dei ministeri regionali e di quello nazionale: bisognerà riuscire a coniugare l'affidabilità di testimoni e documenti - garanzia e sostanza di ogni processo - con la presenza virtuale degli uni e la consistenza digitale degli altri. Un puzzle, ancora, nel quale si intravedono tuttavia i primi elementi di chiarezza, le prime immagini di senso. Sembra garantita per esempio l'assoluta sicurezza, almeno dal punto di vista tecnico, ed escluso la possibilità di falsificazioni, di intromissioni esterne, di manipolazioni: i documenti e le deposizioni saranno trasmessi dopo essere stati «smontati» elettronicamente secondo un codice matematico, e saranno ricomposti all'arrivo con una procedura inversa. Per accedervi e leggerli sarà necessaria una «chiave elettronica»: impossibile decifrarli, senza.

Anche la firma (elettronica) in calce alle testimonianze non sarà falsificabile, garantiscono gli esperti tedeschi. L'esperimento avviato al tribunale civile di Amburgo lo conferma: un'azienda di Norimberga specializzata in sistemi di sicurezza digitali ha codificato il registro professionale degli avvocati e dei commercialisti autorizzati a intervenire nei procedimenti di quel tribunale. L'autentificazione della firma, e l'autorizzazione ad intervenire nel dibattimento dunque, arrivano al tribunale di Amburgo in pochi secondi: senza possibilità di manomissioni, come le prime esperienze hanno dimostrato. Resta un rischio, avverte un pioniere dell'aula virtuale di giustizia, Manuel Cadmus, avvocato ad Amburgo: «Un po' come è successo con il fax. Prima si poteva dire: la posta non è arrivata, adesso non ci sono scuse per tirarla in lungo. Quanti colleghi apprezzeranno il processo via e-mail?».

Dopo il non luogo a procedere deciso per l'incidente del 1997 nel Tunnel de l'Alma

Diana, la rivolta dei paparazzi riabilitati

Dure accuse alla giustizia francese: «Due anni di umiliazioni»

Enrico Benedetto
corrispondente da PARIGI

I pellegrini recatisi ieri mattina a lasciare un fiore o qualche parola amorevole sul lungo-Senna ove Diana Specer e Dodi Al-Fayed morirono due anni fa, non commentano volentieri l'assoluzione che attende i 10 paparazzi. Spiega la ventiquattrenne californiana Kim: «Sono delusa. Checché ne pensi il giudice, non mi sembra un incidente stradale come gli altri. Purché ora i fotografi non gridino vittoria. Dovrebbero, semmai, vergognarsi».



Diana Spencer

Ma ventiquattr'ore dopo il non luogo motivato dalla Procura in 28 pagine assai istruttive (apprendiamo per esempio che oggi la coppia sarebbe viva: bastava allacciasse le cinture), i paparazzi si guardano bene dal fare autocritica. E li si può capire. Prendiamo Romuald Rat, dell'agenzia «Gamma». Incriminato, come gli altri 9, per «omicidi involontari» e «non assistenza a persone in pericolo». Sarebbe lui il responsabile, secondo le accuse iniziali, di quella macabra messinscena a caldo. Spalanca la portiera, mette in posa Lady D spostandole il viso per evitare il controluce, e clic. Qualcuno anzi scrisse che poteva essere il misterioso ladro di gioielli - peraltro mai trafugati - scomparsi dalla famosa Mercedes. Invece aprì lo sportello per tastare il polso a Diana e farle coraggio nell'attesa che giungessero i soccorsi. E senza scattare un solo cliché. Ma ha dovuto aspettare 24 mesi - l'anniversario è vicino: il 31 agosto - per la riabilitazione. Troppi. Ecco perché, deludendo Kim, non si mostrerà contrito.

Se non attacca di persona la Giustizia è per scaramanzia. In fondo, la magistratura francese potrebbe rilanciare il feuilleton giudiziario decidendo che il processo ha da farsi comunque. Ma gli esperti sono unanimi nel ritenere l'ipotesi teorica. Al mezzo silenzio degli interessati corrisponde tuttavia un duro j'accuse che Göskin Sipahioglu rivolge su «Le Monde» contro gli investigatori e la loro giustizia spettacolo. Fondò e dirige tuttora l'agenzia che abbrevia il suo cognome, la «Sipa», alle cui dipendenze lavorava Nicolas Arsov, altro paparazzo sott'accusa. Spiega come tre ore dopo l'impatto mortale i detective e il giudice avevano tra le mani l'alcoltest dello chauffeur Henry Paul. Sbronzo e alle prese con un'automobile nuova per lui. Ma non lo rivelarono, favorendo quindi l'incriminazione per Nicolas, Romuals, Laszlo, Stéphane, Serge, Christian, David, Fabrice, Serge. Morale, uno choc per l'intera capegoria. «C'è chi viveva con la paura addosso, qualcuno ha finito per abbandonare il mestiere». «Nelle conferenze stampa, se avevi un apparecchio fotografico volavano le contumelie». Nessuno, osserva, potrà mai indennizzarli dalle umiliazioni ricevute. Il ministro degli Esteri britannico Robin Cook abiurò persino la diplomazia chiamandoli in causa senza mezzi termini per giustificare la tragedia.

Malgrado ciò, Sipahioglu giura «lo rifaremmo». «Qualunque reporter venga a sapere, mettiamo, che il Presidente è morto in uno scontro sugli Champs-Elysées ci va di corsa. E gli si deve dar ragione». Chirac è avvisato.

Il Presidente in vacanza in Alto Adige: «Ci sono venuto volentieri, anche per sottolineare l'unità del Paese»

«Forti nella diversità»

Ciampi: questa la virtù dell'Italia

Guido Tiberga
inviato a SIUSI (Bolzano)

«Amore, non puoi dire di no». «Va bene, però il prossimo lo firmi tu...». I bambini in vacanza sulle Dolomiti vogliono l'autografo del Presidente, si avvicinano per farsi fotografare, lo salutano da lontano: «Ciao, Ciampi». Il Capo dello Stato, calzoni blu e maglioncino azzurro, sorride e acconsente. E quando proprio non ne può più è la moglie a dire l'ultima parola, prima di prenderselo sottobraccio e continuare il passeggio.

Franca Pilla, la first lady, è allegra e si vede: «Voglio andare a piedi e voglio andare in chiesa», dice con un tono fintamente burbero appena arrivata nel piccolo centro di Siusi: «Sto già cominciando a brontolare - si rimprovera -. D'altra parte la missione di noi donne è questa...». Questa volta è Ciampi a metterle una mano intorno alle spalle. Un gesto che il Presidente ripeterà più tardi, d'istinto, con una giovane turista che lo avvicina sulla piazza di Castelrotto. Un abbraccio paterno che non sfugge alla moglie: «Gelosa io? Certo che sono gelosa di mio marito. Lo sono da cinquant'anni. Da cinquantatré, per essere precisi...».

La vacanza della famiglia Ciampi in Alto Adige comincia nella tarda mattinata, con un'ora buona di anticipo sulla tabella di marcia. Il Presidente e la moglie scendono con un elicottero militare su un prato poco lontano da Villa Ausserer, la casa degli alpini affacciata sui boschi e sulla piccola cascata del rio Freddo che li ospiterà per i prossimi dieci giorni. Ciampi butta gli occhi in alto, verso la cima Santner, la montagna sempre avvolta dalle nuvole che da queste parti chiamano «la roccia delle streghe». Tra il prato che serve da eliporto e la villa ci sono trecento metri e trecento persone. Strette di mano, applausi, fotografie: un anticipo di quello che sarà il menù della giornata.

> Il Capo dello Stato «Sull'autonomia non do verdetti, quelli spettano al Parlamento. E non parlo di politica, sono venuto qui per ricaricarmi»





Carlo Azeglio Ciampi con la moglie Franca accolti dai turisti all'arrivo a Siusi
A sinistra: villa Ausserer (edificata alla fine del secolo scorso) che ospita il Presidente

Ciampi entra in casa per cambiarsi. Mezz'ora dopo, maglione e giacca a vento, si affaccia a uno dei balconi. La moglie gli mostra i gerani, i cronisti lo chiamano. E lui scende, con il millesimo sorriso della giornata: «E la prima volta che vengo qui da Presidente - dice -. Lo faccio volentieri, anche per sottolineare una volta di più l'unità di questo Paese. La forza dell'Italia sta nelle sue diversità: me ne sto rendendo conto in questo periodo di vacanza, passando dalla Sardegna all'Alto Adige. L'Italia ha la straordinaria capacità di gestire le sue diversità, facendole convergere nell'unità del Paese». Un'unità, spiega, che oggi va proiettata nella diversità del contesto europeo. «Io sottolineo sempre l'esistenza di tre livelli - continua Ciampi - autonomie, Stati nazionali ed Europa. Insieme, possono arricchire la nostra civiltà».

La passeggiata di Ciampi scorre via tra saluti e battimani, con una lunga sosta al «Cavallino d'oro», storico locale di Castelrotto, con il proprietario che si dilunga a illustrare i segreti dello strudel. In italiano, anche se qui nove abitanti su dieci si esprimono in tedesco, una lingua che Ciampi conosce bene. «Non sapevo che il Presidente avesse studiato in Germania - dice uno dei camerieri -. Anche se avrei dovuto capirlo da come ha pronunciato il nome originale del locale: "Goldenes Roessl". Un accento perfetto...».

In italiano, Carlo Azeglio Ciampi ha parlato anche in serata, nel suo primo impegno «quasi» ufficiale: la cena con il commissario di governo Carla Scoz, il presidente della giunta Hermann Thaler e il presidente provinciale Luis Durnwalder, lo stesso che un paio di settimane fa gli aveva chiesto la grazia per Carola Unterkircher, la «Baraldini d'Austria» come la definiscono qui, in carcere a Opera per gli attentati sudtirolesi degli Anni Ottanta.

Di politica, il Presidente non vuole parlare. «Sono qui per ricaricarmi e prendere energie», spiega. Nessun commento anche sulla presa di posizione dei consiglieri provinciali di An, che martedì avevano chiesto un suo intervento sulla «crisi del gruppo italiano» in Alto Adige. I cronisti locali gli dicono che molti attendono da lui un verdetto sull'autonomia, ma la risposta è secca: «Io non dò verdetti - taglia corto Ciampi -. Quelli spettano al Parlamento».

Questa sera il Capo dello Stato è atteso a Bolzano, per il concerto dell'Orchestra Giovanile Gustav Mahler diretta da Claudio Abbado. Il programma successivo della vacanza verrà deciso giorno per giorno: probabili un incontro con il vescovo Wilhelm Egger e una visita alla mummia del Similaun. Mercoledì prossimo l'unico impegno ufficiale: l'esecitazione degli Alpini al passo Falzarego. Lì Carlo Azeglio Ciampi non parlerà da turista, ma da Presidente.

FLASH

LA LOGGIA: «PER IL DIALOGO SULLE RIFORME INTERVENGA CIAMPI». Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi convinca la maggioranza «ad usare toni più moderati», perché alla ripresa dell'attività parlamentare possa riaprirsi un dialogo sulle riforme. E l'auspicio del capogruppo di Forza Italia al Senato Enrico La Loggia, che spiega: «Con l'elezione di Ciampi e dopo alcuni suoi interventi apprezzabilissimi, si era creata una situazione favorevole a un dialogo sulle riforme. Ma tra la fine di luglio e l'inizio di agosto, soprattutto dopo il ddl sulla par condicio, la sinistra ha assunto un atteggiamento di chiusura e non vedo molte possibilità di dialogo con l'opposizione».

ORA DI RELIGIONE, NUOVE POLEMICHE. «Va fatta ed insegnata cultura religiosa o storia delle religioni, stando alla normativa vigente, e non certamente catechismo», ha affermato il sottosegretario alla Pubblica Istruzione Carla Rocchi, riattizzando una polemica innescata nei giorni scorsi dal ministro Berlinguer. Per il Ppi interviene Gianni Manzini, responsabile scuola del partito: «Non credo che ci saranno ripercussioni politiche alla ripresa d'autunno.Credo invece che potrebbe essere utile, proprio come chiede l'opposizione, un dibattito in aula a Palazzo Madama, magari per chiarire e chiudere una volta per tutte una polemica, come quella aperta dall'intervista del ministro Berlinguer, che giudico tutta agostana». Più duro il commento dei capigruppo del Polo al Senato: annunciano che presenteranno martedì prossimo una risoluzione per chiedere che l'insegnamento della religione non venga cambiato. Inoltre hanno chiesto al presidente del Senato Nicola Mancino di votare subito la loro risoluzione.

LEGA, STATI GENERALI AD ACQUI. Si terranno ad Acqui Terme, dal 3 al 5 settembre, gli «Stati generali» della Lega Nord per discutere della creazione di un parlamento del Nord, sul modello scozzese. Durante gli Stati generali, Formentini e Maroni lanceranno la proposta di un disegno di legge di iniziativa popolare per istituire la nuova assemblea elettiva e per l'abolizione dei prefetti. Il raduno si concluderà domenica 5 settembre con un comizio di Bossi.

VERDI CONTRO L'UE. Protesta dei Verdi, che ieri hanno manifestato davanti alla sede italiana della Commissione europea «contro il colpo di mano di Ferragosto dell'Ue», che ha deciso di alzare il tetto di pcb (policlorobifenili) nelle carni, da 100 a 200 nanogrammi. «E' un attentato alla salute pubblica», ha detto Athos De Luca, che si è augurato che «il presidente dell'Ue Romano Prodi dia una risposta forte a una decisione inaccettabile». [r. i.]

Dopo un articolo su Tangentopoli botta e risposta fra la Quercia e il quotidiano

L'Unità: «Craxi torni». Ma i Ds non ci stanno

Il giornale: grande statista. Leoni: niente perdono

Antonella Rampino
ROMA

L'Unità? Non è più l'organo ufficiale di Botteghe Oscure. «Per fortuna», suda freddo Carlo Leoni, il «Guardasigilli» di Veltroni. Già, perché se il quotidiano fondato da Antonio Gramsci, da tempo nel mirino di D'Alema, fosse ancora quel che era ai tempi di Togliatti, Longo e Berlinguer, beh, vorrebbe proprio dire che Palazzo Chigi auspica un rientro di Craxi dall'esilio.

Tutto comincia con un'articolessa di Piero Sansonetti, già condirettore della testata e firma di punta nella stagione della direzione Veltroni, in cui si annovera l'esule di Hammamet, «in fondo», tra i 5 o 6 statisti che la Repubblica ha avuto. E che invita a cercare «le forme giuste» per il rimpatrio, «senza offendere il diritto».

Della cosa, naturalmente, subito s'accorge il Palazzo, e c'è un primo giro d'opinioni, sì, no, forse. Classico dibattito ferragostano.

Ma la cosa diventa grave quando *Il Foglio*, il quotidiano diretto da quel Giuliano Ferrara che per Craxi non ha mai nascosto le proprie simpatie, e che lo considera un perseguitato da Mani Pulite, ne chiede conto a Marco Minniti. E il braccio destro di Massimo D'Alema a Palazzo Chigi risponde: «Mi tengo rigorosamente fuori dalla questione, data la mia veste istituzionale. Ho però letto l'articolo di Sansonetti e mi è sembrato, come sempre, l'intervento di un professionista intelligente e rigoroso». Una dichiarazione che, per dirla chiara, sobilla qualche retropensiero: che Palazzo Chigi non disdegni l'eventualità di un rientro di Craxi?

L'idea qualche fondatezza potrebbe averla, visto che Carlo Leoni, il quale non ha obblighi verso ruoli istituzionali, si affretta a precisare: «*L'Unità* non è più l'organo ufficiale di Botteghe Oscure, ma un giornale autonomo che io stimo, così come stimo chi ha scritto quell'articolo». Però, però la «trovata» su Craxi ai Ds non piace, essi restano contrari a qualunque amnistia, «perché se salta il principio che la giustizia è uguale per tutti viene meno un fondamento dello Stato di diritto, e dello Stato democratico».

> L'ex direttore Foa «Anch'io lo scrissi Il vecchio leader psi deve rientrare»

Altro giro. «Ma quale richiesta di amnistia per Craxi! Al nostro giornale certo non avevamo in mente questo, ma una riflessione storico-politica sul senso politico di Tangentopoli» replica il veltroniano vicedirettore del-l'*Unità*, Roberto Roscani, al veltroniano Carlo Leoni. E fa notare che «l'opinione molto personale di Sansonetti» faceva parte di una serie di articoli sul decennio 1989-1999.

Un'excusatio non petita? No. Per altro, non è nemmeno la prima volta che l'ex organo ufficiale del Pci auspica il rientro di Craxi. E', per lo meno, la seconda. Come ha ricordato Enzo Foa, che ne è stato il responsabile, sul *Foglio*: «Fui io a scrivere l'anno scorso, in risposta a un editoriale molto duro dell'allora direttore Mino Fuccillo, che ormai bisognava cominciare a pensare che Craxi fosse ormai diventato un capro espiatorio».



L'ex leader del partito socialista Bettino Craxi «esule» ad Hammamet

Ma di certo, qualche dubbio la sinistra comincia a coltivarlo, se anche Alfonso Pecorario Scanio, che è dei Verdi, ma anche un «dipietrista» tutto d'un pezzo, lascia intravedere una possibilità: niente privilegi per Craxi, ma se collabora con la giustizia... Forse però ha ragione il cossuttiano Marco Rizzo: «Il vero problema del Paese è il conflitto d'interesse, altro che Bettino Craxi».

«Della riforma non si dovrebbe nemmeno parlare»

Par condicio e pensioni Bertinotti sfida il governo

ROMA

Fausto Bertinotti sfida il governo con un doppio no all'ipotesi di concedere l'amnistia per i reati legati a Tangentopoli e al disegno di legge sulla par condicio. E con l'annuncio di una dura battaglia per l'autunno in caso di eventuali interventi sul sistema previdenziale. «Bisogna impedire che vada avanti l'attacco alle pensioni», ha detto ieri il leader di Rifondazione comunista.

Il primo disco rosso riguarda l'amnistia: «Ci devono essere i processi. Questa condizione per cui la giustizia è sempre incerta, è una cosa da chiudere definitivamente. I processi si facciano e non si ricorra a mezzi che destano sospetti». Bertinotti sembra invece sorpreso del no di Berlusconi: «In altri momenti è sembrato che l'amnistia fosse invece il cavallo di battaglia del Polo».

Risposta negativa di Bertinotti anche sulla par condicio. «Siamo contro la proposta del governo e contro le tesi della destra: si possono impedire gli spot in campagna elettorale, garantendo però gli accessi per tutti, riformando profondamente la tv pubblica». Bertinotti teme che la sua posizione possa generare confusioni e spiega: «Il nostro no alla proposta del governo sulla par condicio colpisce perchè non ci si abitua all'idea che in Italia c'è una opposizione di destra e una di sinistra che ragionano con logiche completamente diverse».

Sulla riforma delle pensioni Bertinotti precisa la proposta di Rifondazione: «Prevede un tetto minimo e massimo e in questo massimo ci devono essere tutti, ministri, magistrati e manager». Respingendo l'accusa di demagogia, il segretario del Prc è convinto che sulle pensioni «bisogna rovesciare il discorso. Abbiamo saputo questa estate che i profitti sono aumentati in maniera smisurata, che 140 mila miliardi sono andati all'estero (e questa è evasione), che ci sono stipendi e pensioni miliardarie. E qualcuno - sottolinea Bertinotti - se la prende con le pensioni normali. Non solo noi daremo battaglia - conclude - ma troviamo che debba essere denunciato con grandissima forza solo il fatto di parlarne». [r.i.]

«La Toscana è bella, ma Langhe, Roero e Monferrato non sono da meno»

«Caro Blair, venga in Piemonte»

Lettera-invito dei sindaci di Asti e Alba

TORINO

«Chiantishire» sulle prime pagine dei giornali nel mondo per le vacanze estive del premier inglese Tony Blair e famiglia in Toscana. E se avesse scelto le Langhe? Sognando «l'effetto Blair», i sindaci di Asti Luigi Florio e di Alba Giuseppe Rossetto hanno deciso di invitarlo per l'anno prossimo. «Ci siamo sentiti subito dopo Ferragosto con il sindaco di Asti Florio - racconta Giuseppe Rossetto - e di comune accordo abbiamo deciso di scrivere una lettera ufficiale di invito, a cui farà seguito l'invio della documentazione raccolta dall'ente del turismo». Alla penna dell'avvocato Florio è stata affidata la descrizione dei luoghi: «Nel Sud del Piemonte a cavallo tra Asti ed Alba, dove si rincorrono alcune tra le più belle colline d'Italia, si producono alcuni tra i vini più famosi al mondo e nascono i preziosissimi e unici tartufi bianchi». Qui il primo ministro inglese «potrà trovare oltre alla ridente bellezza della natura, una comunità orgogliosa delle proprie tradizioni storiche, culturali, folkloristiche ed enogastronomiche e paesi e città che ne sono testimonianza».

E' partita così l'operazione di marketing. «Un'idea ferragostana - chiosa Rossetto - che però potrebbe essere una bella promozione, per cui ci metteremo subito al lavoro». Ai sindaci piemontesi, comunque, non fa difetto il fair-play: «le belle terre toscane», scrivono, precisando di non voler fare concorrenza. Del resto, sarebbe arduo. La Toscana è meta tradizionale di un certo turismo inglese, che vanta nobili - il principe Carlo ne è un grande estimatore -, le rockstar Sting, Bono degli U2 e Mick Hucknall dei Simply Red, attori (buon ultimo Daniel Day Lewis), e da alcuni anni anche i Blair. Rossetto e Florio precisano «di ambire a far conoscere nel Regno Unito, tramite un testimonial d'eccezione, quale sarebbe il primo ministro inglese, quanto abbia da offrire il Sud del Piemonte a chi cerca una vacanza ricca di stimoli in un ambiente bello e riposante». Perché «se Blair è ospite della Toscana, Langhe, Roero e Monferrato non sono da meno», dice il sindaco di Alba. Per il soggiorno, visto che al premier inglese è stata riservata l'ex tenuta presidenziale di San Rossore, non c'è che l'imbarazzo della scelta. «Di castelli, ne abbiamo a bizzeffe. Certo, poi si deciderebbe in base al periodo. Noi abbiamo pensato al-l'estate, ma non è escluso che Blair possa essere nostro ospite in autunno, in occasione della Fiera del Tartufo. Un ospite di questo livello, credo che sia il primo». [p.c.]



Il primo ministro britannico Tony Blair in vacanza a San Rossore

---

Dopo accuse inglesi la Procura di Bologna indaga sulla società Ase: «atto dovuto»

Inchiesta «conoscitiva» su Prodi

Il presidente Ue: nulla di nuovo, già tutto chiaro

Marisa Ostolani
BOLOGNA

Grana giudiziaria dalla Procura di Bologna per il presidente designato Ue Romano Prodi. E il Professore replica aprendo un sito Web per fare chiarezza sulle sue attività economiche: «Non c'è niente di nuovo. Tutto è spiegato su Internet, son informazioni visibili a tutto il mondo».

L'inchiesta, preliminare e conoscitiva, senza iscritti sul registro degli indagati, ha per oggetto l'Ase (Analisi e studi economici), una società di consulenza di proprietà di Prodi e della moglie Flavia Franzoni, e rappresenta - come spiegano in Procura - «un atto dovuto» dopo le accuse lanciate a partire dal maggio scorso dal «Daily Telegraph». Il quotidiano inglese, vicino ai conservatori e su posizioni «euroscettiche», sostiene che il futuro presidente del governo europeo non avrebbe dichiarato somme ricevute per consulenze fatte agli inizi del '90 dall'Ase e avrebbe omesso di dichiarare anche cifre versate alla società dalla banca d'affari Goldman Sachs e del colosso alimentare Unilever. Una tesi che è già stata bocciata dalle indagini giudiziarie svolte a cavallo del '96-'97: gli accertamenti fatti, anche attraverso la Guardia di Finanza, hanno stabilito che l'Ase non ha mai distribuito utili, accantonati a riserva. E la nuova inchiesta aperta dal procuratore di Bologna Ennio Fortuna è approdata allo stesso risultato: non c'è reato. Restano gli accertamenti, che saranno conclusi entro un mese, sulle somme arrivate alla Ase da Goldman Sachs e Unilever.

«Mi sembra che ci troviamo di fronte a una non notizia: non c'è nessun elemento nuovo», dichiara Prodi da Bebbio, la località dove, come di consueto, trascorre con la famiglia il periodo ferragostano. Aggiunge Prodi: «L'articolo del Daily è stato copiato parola per parola da un articolo del Giornale, non si basa su alcun fatto nuovo. Su Internet chiunque può trovare le informazioni e le cifre dettagliate relative all'Ase. La vicenda è già stata archiviata, perché dagli accertamenti, tutto è risultato perfettamente in regola». Il sito Internet (http://.ev.int/comm/newcomm/press/index en.html) riporta anche due tabelle con i ricavi e i risultati operativi annuali della società. Spiega il portavoce Ricardo Franco Levi: «L'abbiamo aperto in spirito di trasparenza».



Romano Prodi presidente della Commissione europea

Pisa, il giovane non è stato cercato dai commilitoni. Il perito della famiglia: poteva essere salvato

Lunga agonia [illegible] il parà

L'autopsia: morto dopo un giorno

Chiara Carenini
PISA

Si sarà chiesto perché nessuno l'aiutava. Perché nessuno lo [illegible] Perché tanto dolore alla schiena [illegible] all'addome, così forte da impedirgli di muoversi e di urlare. E dopo l'autopsia, che ha [illegible] la lunga agonia [illegible] Emanuele Scieri, 26 anni, di Siracusa, il parà trovato [illegible] la torretta di asciugatura dei paracaduti nella caserma «Gamerra» di Pisa, chissà se qualcuno si chiede le stesse cose.

Come sempre è l'autopsia a parlare senza mentire e a dire che Emanuele Scieri [illegible] morto molte ore dopo aver compiuto un volo di 20 metri, dalla scaletta di ferro zincato che porta alla cima della torre di asciugatura dei paracadute. «Molte ore dopo - dice Francesco Coco, medico legale di fiducia della famiglia Scieri, che ieri mattina ha presenziato all'autopsia del giovane parà fatta dal professor Bargagna dell'istituto di Medicina legale di Pisa -, forse addirittura un giorno dopo. Se qualcuno l'avesse cercato, forse Emanuele sarebbe an[illegible] vivo». Il medico legale esclude l'ipotesi del suicidio o della caduta accidentale. La scaletta era protetta dalla griglia [illegible] acciaio. La scaletta, che sale su per oltre [illegible] metri sulla torre dell'asciugatura, è zincata per impedire lo sdrucciolamento.

La scaletta però è anche un attrezzo utile per le «prove di coraggio», quelle che i «nonni», gli anziani della caserma, si divertono a far fare alle giovani reclute. E che Emanuele avesse già 26 [illegible] importava, era [illegible]luta» anche lui. E allora, sali Emanuele, sali sulla grata che protegge la scaletta. Sali solo con le braccia per vedere se ce la fai, se sei degno di entrare in corpo come quello dei parà, Rambo nostrani con i bicipiti gonfi e il cranio rasato. E chissà, [illegible] Emanuele [illegible] l'ha fatto. E quando è caduto loro, i «nonni» che coraggio non hanno, sono scappati. Per paura. Ma questa è solo [illegible] ipotesi, chissà quanto lontana dal vero...

La «prova di coraggio»: apice delle carognate del nonnismo, [illegible] nosciuta», così come dice lui stesso, al comandante della scuola Calogero Cirneco, «impossibile» secondo il cappellano della caserma. Intanto, la vera prova di [illegible]ggio l'affrontano la madre di Emanuele, Isabella, suo padre e il fratello. Il magistrato, terminata l'autopsia, non ha concesso [illegible] nullaosta per [illegible] sepoltura: dovranno prima essere fatti gli [illegible]mi istologico e tossicologico. Perché la spiegazione di un «volo» incontrollato e casuale non convince nessuno.

L'autopsia, [illegible] diceva: [illegible] è stato [illegible] volo di [illegible] metri [illegible] uccidere Emanuele che, con lesioni alla colonna, all'addome e alla testa, alla gabbia toracica, è rimasto a terra vivo. Respirava ancora e forse si è chiesto perché nessuno lo soccorreva. Per tre giorni nessuno l'ha cercato. Non i suoi commilitoni, non i suoi superiori. «Nessuno di noi [illegible] sul posto», continua a dire il colonnello Cirneco, che pure non sa darsi spiegazioni sul perché nessuno abbia cercato la recluta Scieri.

Emanuele era appena arrivato in caserma. L'ultima volta che i suoi commilitoni l'hanno visto è [illegible] quando, prima dell'ultimo contrappello, la recluta imprecava sulla [illegible] ricezione del [illegible] telefono cellulare. [illegible]i sa che ha chiamato la madre per dirle che [illegible] bene. Era allegro. Si sa che ha fatto una seconda telefonata, chissà a chi. Il suo cellulare era poco lontano dal [illegible] cadavere, spento. Forse si è rotto nell'urto o forse si è solo scaricato. I magistrati ordinario e militare lavoreranno anche su quello. E mentre il corpo di Emanuele riposa nella cella frigorifera dell'istituto di medicina legale [illegible] Pisa, mentre la madre, il padre e il fratello di Emanuele riprendono la via di Siracusa senza di lui, una [illegible]tesi si trasforma lentamente in certezza. La pista da battere sembra una sola: nella «migliore» delle ipotesi, Emanuele è morto perché nessuno l'ha soccorso.

«Ho perso un gioiello che conoscova [illegible] Siracusa - dice il padre di Emanuele - e a questo punto poco importa sapere chi è stato». I [illegible]ni», [illegible] sono, non parleranno. Perché questa è una piaga che affligge i parà da sempre. Ed è storia di ieri la conferenza stampa alla Folgore [illegible] Livorno dove i massimi vertici dell'Esercito dichiararono guerra senza confine a questa porcheria. E fa parte della storia di ieri anche [illegible] sequenza [illegible] morti archiviate [illegible] suicidi, ragazzi costretti a bere [illegible] propria urina, testicoli spappolati dai calci, giovani sfiniti per le flessioni da fare nudi. [illegible] per decenza, e per pudore, i racconti si fermano qui

I «nonni» [illegible] parleranno. Continueranno ad aspettare al varco [illegible] prossima recluta, che dovrà dimostrare davanti a tutti di possedere il coraggio necessario per entrare in un corpo come quello dei parà. Un coraggio che, come diceva il generale Celentano, comandante della Folgore, deve coniugarsi con l'umanità e la grandezza interiore. Peccato che i «nonni» si siano dimenticati queste parole. La storia di Emanuele Scieri non finisce qui. I magistrati aspettano le perizie e interrogano i commilitoni del procuratore legale che voleva fare [illegible] «paracadutista». Restano pesanti come il piombo, le parole di Francesco Coco: «Non si è trattato di un incidente. Probabilmente i responsabili vanno cercati dentro la caserma». Ai «[illegible]ni», adesso, spetta la più grande prova di coraggio.

«Il comandante deve dimettersi»

ROMA. L'Associazione nazionale dei soldati in servizio obbligatorio di leva, l'Angesol, ha chiesto in [illegible] lettera, inviata al presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi in seguito alla morte del parà nella caserma di Pisa, «le dimissioni del ministro della Difesa» e quelle «del comandante della caserma Gamera». Il ministro, secondo l'associazione, dovrebbe dimettersi perché «era a [illegible] dei fatti precedentemente accaduti nelle caserme della Folgore, fatti di nonnismo, tollerati dagli ufficiali». Il comandante della caserma Gamera, invece, dovrebbe dimettersi - afferma l'Angesol - «perché non [illegible] è attivato come avrebbe dovuto: se le ricerche all'interno fossero state tempestive e complete, forse Emanuele poteva essere salvato». [r. cri.]

Il medico legale: «Non è stato un incidente, i responsabili vanno cercati all'interno della caserma» Disposti altri esami sul cadavere



Il padre e il fratello del paracadutista morto. A fianco Emanuele Scieri



Trovato sugli scogli

[illegible] di morire ha accusato il suo assassino

Mariella Cirillo
NAPOLI

Un sussurro, poche parole pronunciate a fatica mentre la vita si spegneva. Si è sfracellato sulla scogliera dopo un volo di quasi 30 metri, ma respirava ancora quando i compagni di lavoro lo hanno trovato. A loro ha fatto il nome di chi lo ha spinto giù dallo strap[illegible]bo ed ha creduto così di non lasciargli scampo. Vittore Cascone, 58 anni, guardiano notturno in uno stabilimento balneare, ha beffato il suo assassino: ieri mattina i carabinieri hanno fermato l'ex fidanzato della figlia. Lui nega ogni accusa, giura di avere un alibi, ma gli inquirenti credono all'uomo agonizzante che ha raccolto le ultime forze per inchiodarlo.

C'è una tormentata storia d'amore dietro l'omicidio avvenuto l'altra notte a Vico Equense, sulla penisola sorrentina. Per gli investigatori non ci sono molti dubbi, a uccidere il dipendente del «Bikini», uno dei più noti stabilimenti della zona, è stato Luigi Parisi, 32 anni, fruttivendolo ambulante di Castellammare di Stabia, che non si era mai rassegnato alla rottura del fidanzamento voluta da Giulia, 18 anni, la seconda dei tre figli del guardiano. E accusava il padre della ragazza di avere ostacolato quel rapporto soltanto perché lui, da alcuni anni separato, aveva già alle spalle un matrimonio fallito. Gli inquirenti ritengono che martedì notte il giovane si sia presentato nel parcheggio del ristorante annesso allo stabilimento balneare dove Vittorio Cascone stava lavorando e, forse al culmine di una lite, lo abbia scaraventato dal costone. L'uomo è rimbalzato su una tettoia di paglia del locale, che ha probabilmente attutito la caduta, e si è poi sfracellato sulla scogliera.

Sono stati gli altri guardiani a capire poco prima di mezzanotte che al collega, con il quale si tenevano abitualmente in contatto via radio, poteva essere capitato qualcosa. Quando le torce elettriche hanno illuminato il corpo, Cascone respirava ancora ed è riuscito a sussurrare il nome dell'assassino. Poi è arrivata l'ambulanza, ma il guardiano del «Bikini», vittima e testimone numero uno, è morto dopo aver pronunciato l'accusa.

Nelle prime ore del mattino i carabinieri, su disposizione del magistrato, hanno rintracciato nel mercato ortofrutticolo di Castellammare di Stabia Luigi Parisi e lo hanno fermato con l'accusa di omicidio. Lui, in passato denunciato per rissa, si proclama innocente, ma gli investigatori lo descrivono come un tipo violento e hanno recuperato una denuncia [illegible] ignoti presentata poco tempo fa da Cascone che segnalava continue molestie subite dalla figlia. Anche il titolare del «Bikini» - dove il guardiano, che da settembre sarebbe andato in pensione, aveva lavorato per 20 anni - era a conoscenza del problema. «Una settimana fa - racconta Riccardo Scarselli - mi chiese un permesso di tre giorni, accennò a un giovane che si era presentato in casa a minacciare la figlia. Sapevamo tutti che quel ragazzo gli stava creando delle noie, ma martedì Vittorio sembrava tornato sereno. Su questa storia avevamo persino scherzato e lui ci aveva riso».

Dalla guerra alla rissa in osteria con Occhetto

Quelle tempeste sulla Folgore

Giorgio Boatti

INUTILE negarlo: in Italia gli alti [illegible] bassi nel rapporto tra le Forze Armate e la società civile [illegible] spesso scanditi dall'immagine che i paracadutisti della Folgore, unità tra le più prestigiose del nostro esercito, si conquistano presso l'opinione pubblica.

Da questo punto di vista, forse, uno dei momenti più difficili [illegible] registra nel 1966 proprio alla «Gamerra» di Pisa. Altri tempi, naturalmente. Due anni prima, nel luglio del 1964, Achille Occhetto [illegible] altri giovani comunisti, sorpresi in una trattoria a cantare [illegible] antimilitarista, vengono presi a bottigliate in testa da un tenente. L'ufficiale responsabile dell'aggressione viene immediatamente chiamato a rapporto dal suo colonnello che lo redarguisce: «Simili canzonacce [illegible] meritavano botte, ma sputi...». «Signor colonnello, erano tanti e la saliva non mi bastava per tutti», risponde il tenente che, ovviamente, farà una brillante carriera sino a diventare generale.

Sono gli anni [illegible] cui a Livorno, ma anche [illegible] Pisa, banali contrapposizioni tra civili e parà finiscono in scazzottate di piazza in cui, ancora [illegible] volte, ci si divide tra rossi [illegible] neri. Militanti di sinistra contro parà, accusati di nostalgie [illegible] la vecchia Folgore fascista. D'altra parte, addestramento, canzoni [illegible] distintivi e parole d'ordine impiegati dall'unità paracadutisti, ricostruita a partire dal 1963, non facevano nulla per smentire questo continuo ammiccamento ad un passato che, invece, era fortunatamente trascorso.



Paracadutisti della Folgore. I ragazzi di Pisa si sono spesso distinti in situazioni difficili. Nell'alluvione [illegible] Firenze del 1966 il corpo ha dato il meglio di sé

E così, per anni, si mobilitano portuali livornesi [illegible] operai e studenti pisani contro quella che viene ritenuta una truppa prona alle pianificazioni di qualche generalone con la fissa del golpe. E il reclutamento che veniva fatto allora - quasi solo gente di destra tra le reclute della Folgore - qualche sospetto finiva con l'accenderlo. Tempi duri, insomma. Tanto che quando la stampa di sinistra decide l'ennesima inchiesta sulla Folgore e sui metodi di addestramento e su misteriosi e mortali incidenti accaduti alla «Gamerra» succede il fattaccio. Un articolo sostiene che per adeguarle ai ritmi massacranti di impiego le reclute vengono dopate: il comandante della scuola di paracadutismo replica [illegible] modo suo. Mette le sue belle decorazioni sull'alta uniforme e, adocchiato nei dintorni della «Gamerra» il giornalista autore del servizio, lo prende a schiaffi. Non uno - come si faceva per sfidare a duello al tempo dei gentiluomini. No, una bella raffica di schiaffoni e via. Ovviamente è subito tempesta sul colonnello (si chiamava Palumbo) [illegible] sulla Folgore, che obiettivamente ospita tra le sue file un po' tanti nostalgici del Duce e continua ad alimentare scontri [illegible] polemiche.

Poi arriva a comandarla un generale, Alberto Li Gobbi, medaglia d'oro della Resistenza e di simpatie socialdemocratiche, e tutto sembra placarsi anche perché i ragazzi della Folgore, durante l'alluvione del 1966 a Firenze, danno il meglio di se. Altro scompiglio è al tempo della P2, quando salta fuori che il comandante della Folgore, il generale Viviani, ex-capo del controspionaggio, è nella lista del venerabile Licio Gelli. Rapidissimo trasloco per Viviani ma per la Folgore sono altre polemiche ancora. E poi negli anni, di tanto in tanto, dentro l'unità incidenti gravi o misteriosi episodi il cui clamore è velocemente sopito. Anche perché la Folgore, grazie a ristrutturazioni interne, a un reclutamento più aperto, a nuovi compiti affrontati nell'ultimo quindicennio in modo efficace e autorevole, ha dimostrato di sapersi muovere sui più difficili e mortiferi scacchieri (ad esempio la Bosnia, «Operazione Vulcano»). Ragione di più perché sulla morte di un ragazzo della Folgore si faccia, e subito, piena luce.

[illegible] PREOCCUPAZIONE FRA I MILITARI

Scognamiglio: [illegible] il [illegible] rigore

Lettera ai genitori: colpito come politico e come padre

polemiche

ROMA

IL governo e i vertici militari sono realmente preoccupati per quanto è successo a Pisa. Non solo temono le inevitabili polemiche politiche, già divampate con tanto di interrogazioni parlamentari e prote[illegible] Autorità di governo e responsabili dell'Esercito paventano soprattutto un revival di «nonnismo» nelle caserme, con consegu[illegible] danno all'immagine delle istituzioni militari. Ufficialmente, attendono l'esito delle ispezioni e delle indagini condotte dalla magistratura, [illegible] da ora [illegible] che la linea sarà di «estremo rigore»: come ha scritto il ministro della Difesa, Carlo Scognamiglio, in una lettera ai genitori [illegible] Emanuele Scieri, [illegible] parà trovato morto nella caserma Gamerra di Pisa. Che la faccenda stia davvero a cuore del ministro lo si capisce anche dal linguaggio non formale usato per esprimere il proprio cordoglio. «La notizia della morte del vostro Emanuele», scrive infatti il ministro ai genitori del parà, «mi ha profondamente colpito, non solo come responsabile politico ma anche, e soprattutto, come uomo e come padre». Scognamiglio afferma nella le[illegible] avere, «al momento, alcun elemento nuovo rispetto alle notizie finora conosciute». Tuttavia [illegible] «ad avere fiducia nelle indagini che sono condotte con estremo rigore per fare luce sull'episodio», sottolineando che ciò riguarda anche «le eventuali responsabilità dell'amministrazione militare».

Identico linguaggio, se possibile ancora più severo, quello del [illegible]gretario alla Difesa Paolo Guerrini: «Se si accerterà che si è trattato di un episodio di nonnismo», afferma il viceministro, «allora saremo implacabili. La linea di questo governo [illegible] dei vertici dell'Esercito è "tolleranza zero", fermezza assoluta contro i soprusi all'interno delle [illegible] Anche Guerrini non si sbilancia sulla dinamica dei fatti, «la magistratura ha appena iniziato a indagare e quindi [illegible] prudenza è d'obbligo». Comunque, il governo «collaborerà in tutti i modi con i magistrati».

E i vertici militari? Quando parla il ministro, sono «usi obbedir tacendo», proprio come i carabinieri. Ma stavolta il loro sembra un vero «silenzio assenso» alle parole di Scognamiglio. Anche a Palazzo Esercito, infatti, c'è vivo allarme per quanto è accaduto. Già ora sono moltissimi i giovani che preferiscono l'obiezione di coscienza al servizio di leva, figuriamoci che [illegible] accadrebbe se il nonnismo dilagasse nelle caserme... Per questo, i responsabili [illegible]l'Esercito fanno sapere che il fenomeno «è la negazione dei principi della disciplina e dell'autorità», che ogni allentamento dell'attenzione «è inaccettabile», che saranno perseguiti con fermezza non solo quanti si rendono responsabili di questi atti, ma anche chi non ha fatto tutto il possibile per prevenirli. Argomenti che certo non alleggeriscono la posizione dei comandi locali a Pisa.

Insomma, governo e vertici militari non ci stanno a finire sulla graticola per colpa di quanto è [illegible]. Anzi, giocano d'anticipo rispetto agli stessi politici che chiedono [illegible] fare piena luce sull'episodio. Ieri Valdo Spini, presidente della Commissione Difesa della Camera, ha chiesto al ministro di riferire in Parlamento su «un [illegible] che lascia irrisolti troppi interrogativi». La tesi di Spini è che «quando un giovane inizia il servizio di leva, la sua vita viene affidata allo Stato ed è per questo che non sono ammissibili morti misteriose in [illegible]erma. Bisogna fare sì», afferma Spini rivolto al governo, «che episodi come questo non accadano più. Lo dobbiamo innanzitutto alla vittima e [illegible] suoi genitori, ne va anche del prestigio delle stesse Forze Armate». Più aggressiva la posizione del verde Mauro Paissan, che accusa: «Il ministero [illegible] Difesa non può limitarsi [illegible] attendere l'esito dell'inchiesta giudiziaria. Verifichi». [r.r.]

Valdo Spini: «Un caso con troppi intoppi non sono ammissibili morti misteriose in caserma»

Il ministro: «Bisogna avere fiducia nelle indagini» Paissan: «Non si deve attendere, ma agire»



Il ministro della Difesa Carlo Scognamiglio

«In gioco la libertà»

Il Papa: [illegible] si traveste per [illegible] gli [illegible]

CITTA' DEL VATICANO. «La lotta contro il male richiede impegno e continua vigilanza». Lo ha ricordato [illegible] Giovanni Paolo II, riprendendo all'Udienza Generale il discorso sulla presenza del Demonio nel mondo di oggi. «La malignità umana costituita dal demo[illegible] suscitata dal suo influsso - ha spiegato - si presenta anche ai nostri giorni [illegible] forma allettante, seducendo le menti e i cuori, così da far perdere il senso stesso del male [illegible] del peccato». In questa azione si estrinseca, ha aggiunto, «quel [illegible] di iniquità di cui parla San Paolo: forze oscure che agiscono nel mondo fin quasi a signoreggiarlo». Ma è in gioco anche la libertà dell'uomo che può non lasciarsi sedurre. Spesso però cedono alle lusinghe di Satana. E così, ha concluso il Papa, «gli [illegible] umani possono diventare protagonisti di malvagità, [illegible] generazione maligna e perversa». (Agi)

Il presidente Barberis: «Progetto in fase avanzata, necessario per il nostro futuro». Preoccupazione tra i sindacati

Gli americani in sella alla Piaggio

«Presto la vendita alla Tpg per 1200 miliardi»

Luigi Grassia

ROMA

Dopo aver piantato la bandierina a stelle e strisce sulla Ducati, il colosso finanziario americano «Texas Pacific Group» è sul punto di far suo un altro marchio storico dell'industria italiana delle due e tre ruote, la Piaggio. L'impresa di Pontedera (Pisa), che produce scooter leggendari come la Vespa, motorini, i tricicli Ape e ora anche la bicicletta elettrica Albatros, sta per passare di mano per una cifra che potrebbe aggirarsi sui 1.200 miliardi di lire. La notizia è stata in sostanza confermata dal presidente Alessandro Barberis, con una precisazione importante rispetto a chi dava tutto per fatto: «Il percorso per arrivare a finalizzare l'operazione richiederà ancora qualche mese». I portavoce della Tpg hanno definito la transazione «in stato avanzato». Stupore e anche qualche apprensione fra i 4.300 dipendenti. La Fiom di Pisa ha chiesto un incontro urgente con la proprietà, ma per i posti di lavoro non si profilano rischi, dato che la Piaggio verrebbe lasciata dai vecchi proprietari ai nuovi in splendida forma, coi conti in attivo, un parco modelli rinnovato e persino con la mitica Vespa rilanciata sul mercato americano dopo 14 anni di assenza.

Fra i vari commenti politici di ieri, il ministro dell'Industria Bersani ha detto che al governo «interessano i contenuti industriali di una eventuale intesa e penso potrà esserci su questo un confronto con l'azienda».

L'impresa di Pontedera ha fra gli attuali azionisti di maggioranza i diretti eredi dei fondatori (nel 1884) Enrico e Rinaldo Piaggio, più Umberto Agnelli che detiene una quota del 10%. Della ripresa industriale del gruppo, che qualche anno fa aveva attraversato un periodo non facile, era stato grande protagonista Giovanni Alberto Agnelli, promotore fra l'altro dell'assunzione di 1400 giovani e dell'avvio di grandi progetti di sviluppo culturale e di ricerca.

Il presidente Barberis ha spiegato così il [illegible] del probabile arrivo dei proprietari americani: è un progetto «portato avanti dal management italiano dell'azienda e volto a garantire a Piaggio le risorse necessarie per progettare lo sviluppo futuro. Piaggio è nella storia dell'imprenditoria italiana e se questo progetto, che è [illegible] e solido, andrà in porto, ne garantirà il futuro, lo sviluppo e la competitività sui mercati globali. All'attuale proprietà interessa che l'azienda sia governata [illegible] la sua storia e la sua tradizione».

Cifre alla mano, lo stato della Piaggio è eccellente. Il gruppo ha chiuso il '98 con un utile di 10 miliardi di lire, un fatturato in crescita del 4% a 1.850 miliardi e un piano di investimenti di 351 miliardi nel triennio 1998-2000. Nel '98 gli stabilimenti di Pontedera e di Madrid hanno prodotto 550 mila motorini (+4% sul '97). Dal 1° agosto del 1999 è operativa anche una joint-venture a Puna (India). Interamente rinnovata la gamma dei modelli, che ora risponde alle nuove normative ecologiche. I marchi del gruppo sono Piaggio, Gilera e Puch. Oltre alle due ruote vengono prodotti e venduti anche veicoli commerciali a tre e a quattro con le gamme Ape e Porter. In Europa la Piaggio è leader del mercato dei motorini con una fetta del 32%, che in Italia sale al 39%. La Vespa Et4 è lo scooter targato più venduto d'Europa. La divisione motori è anche fornitrice di costruttori come Aprilia, Cagiva, Italjet e Moto Guzzi.



Un'immagine della nuova Vespa

SCRITTORE A TU PER TU CON UN MITO

«La mia Vespa impossibile»

Eco: vi racconto un sogno di gioventù

Pubblichiamo un ricordo della mitica Vespa di Umberto Eco, apparso ne «Il Mito di Vespa»: il libro, curato dal semiologo Omar Calabrese, è stato pubblicato da Lupetti.





«Per me si legava all'infrazione, al peccato e anche alla tentazione»

«La lei che amavo segretamente saliva sullo scooter e scompariva»

Le star e la Vespa: a sinistra Vittorio Gassman ritratto sullo scooter e nella foto piccola a destra Raffaella Carrà. Qui a fianco e sopra due immagini pubblicitarie della Vespa



«Oggi i giovani non sanno quale grazia perversa ed eleganza aerea conferiva la gonna lunga alla ragazza abbracciata al suo centauro»

Umberto Eco

RICORDO un giorno, prima della guerra, in cui mio padre tornò a casa, partecipò al pasto in silenzio, come turbato, e poi quasi di sguincio, mentre si lavava le mani in bagno con la porta socchiusa, pudicamente chiamò mia madre e disse: «A proposito, l'Avvocato mi ha regalato mille lire». L'Avvocato era proprietario dell'azienda in cui mio padre lavorava (in Piemonte, non solo Agnelli, ma ogni laureato in giurisprudenza - e quindi, in quei tempi, praticamente ogni laureato - era un avvocato). Non so se lo stipendio di mio padre raggiungesse già le mille lire, ma certamente le mille lire erano (come allora si diceva) una «regalia» inattesa, una elargizione una tantum di straordinaria munificenza, che testimoniava stima e compiacimento (e doveva dunque rappresentare anzitutto una fonte di soddisfazione morale) e, come vedremo, queste mille lire venivano ad arricchire la famiglia aprendola alla vertigine del «di più», non a sanare una situazione d'indigenza.



Infatti mia madre, commossa, disse: «Oh, ma allora ci possiamo comperare la radio!».

E così entrò la radio in casa, una grossa Telefunken dall'architettura inquietante, qualcosa tra le torri di Mongo (il pianeta di Ming su cui era caduto «Flash Gordon») e i grattacieli fatiscenti e brunastri di «Blade Runner». Ultimo grido di una tecnologia che si riteneva insuperabile, aveva l'occhio mobile e ansioso della sintonia, e vi passavo ore non solo ad ascoltare i programmi nazionali, ma a costruirvi una mia geografia hertziana, inseguendo borborigmi esotici su quel quadro luminoso, verde rosso e giallo, in cui apparivano nomi di stazioni misteriose, catturabili solo per onde corte, Riga, Tallin, Hilversum.

Non sono stato invitato a celebrare la radio. Ma si può dunque immaginare come nel dopoguerra, in quel lento riavvicinamento (non immediato, durato qualche anno) alle delizie del pane bianco, l'apparizione della Vespa fosse come un fatto del mondo che mi sfiorava ma non mi guardava direttamente, come i Dakota, le jeep, l'organo Hammond. A nessuno sarebbe mai venuto in mente che io potessi chiedere a mio padre un motorino, quando pedalavo ancora su una bicicletta anteguerra, dai copertoni butterati da mille faticosi trapianti. Sarei stato guardato con tale stupore che mai mi venne in mente che avrei potuto farlo. E quindi [illegible] avvertivo neppure il bisogno di questa cosa impensabile.

Eppure le Vespe erano lì, mi sfrecciavano davanti, mi attorniavano, in mano a miei coetanei, o di poco maggiori. E qui entra in gioco l'ideologia.

Militavo in una organizzazione giovanile cattolica, che tracciava un solco tra chi viveva per un ideale e chi vedeva la vita come distrazione. Di qui noi, che sacrificavamo la domenica in severe riunioni, o organizzando squadre sportive e filodrammatiche, e di là gli altri, che la domenica andavano a ballare o - segno (debbo dire invidiatissimo) di consunzione rituale di ricchezze - a sciare. E quelli (che pure erano miei compagni di scuola, amici anche intimi), a una certa ora del giorno si separavano da noi, entravano in un altro mondo. In quell'altro mondo Essi avevano la Vespa. La Vespa stava per me dalla parte del «boogie woogie» e delle Alpi innevate.

La inforcavano all'uscita dall'edificio liceo-ginnasio, in cui eravamo stati uniti sino a pochi minuti prima, dagli stessi terrori e dalle stesse invenzioni goliardiche. In Vespa arrivavano alla sera sulla piazzetta in cui ci si stemperava in lunghe chiacchierate sulle panchine, di fronte a una fontana di solito malata, alcuni di essi raccontando cose che avevano sentito raccontare sulle case di tolleranza e sulle riviste di Wanda Osiris - e chi aveva sentito raccontare acquistava agli occhi degli altri un morboso carisma.

Così la Vespa si legava ai miei occhi all'infrazione, al peccato, diciamolo pure alla tentazione - ma non la tentazione di possedere l'oggetto, la seduzione sottile di mari lontani in cui si navigava in Vespa. Ed entrò nel mio immaginario non come oggetto di desiderio, ma come simbolo di un desiderio non soddisfatto.

Amavo, come ad alcuni avviene a quell'età. Sui miei amori languidamente platonici scrivevo di nascosto poesie, non ritenevo neppure possibile dichiarare la mia passione alla Lei irraggiungibile, fiore gentile di cui mi sentivo bruco importuno. Credo che, alla fine delle lezioni, i ragazzi uscissero per primi. E qui cercavo di compiere un tratto di strada coi compagni, in direzione opposta alla mia, per salutarli di colpo dopo cinque minuti, tornare sui miei passi con l'aria indaffarata di chi rincasa per il pranzo, sapendo che a metà cammino avrei incontrato Lei che con le compagne lietamente sciamava (altro segno dei tempi, i due sessi tornavano a casa senza coniugarsi in coppie).



Incrociavo il gruppo delle ragazze, guardavo l'amata, e per quel giorno era fatta, avevo toccato il cielo con un dito.

Ma certe giornate la ragazza non era col gruppo, e mentre affrettavo il passo temendo che una divinità gelosa me l'avesse sottratta, qualcosa di orrendo accadeva, molto meno sacrale, o - se sacrale - infero. Essa era ancora lì, davanti alla scalinata del liceo-ginnasio, come in attesa. Ed ecco arrivare (in Vespa) un lui che il quale non si poteva competere, perché era già universitario, alto, biondo, sprezzante (e di un cerotto che per qualche giorno aveva sul collo diceva agli amici, con noncuranza, che era un sifiloma).

Lui la caricava in Vespa e, amazzone perversa - dunque tanto più desiderabile - essa si sottraeva alla mia presa, ogni volta per sempre.

Ma c'era di peggio. Perché era già l'epoca in cui alle gonne oltreggiosamente alzate sin quasi sopra il ginocchio degli anni di guerra (credo dovute più alla carenza di tessuto che a volontà di seduzione) e a quelle scampanate, al ginocchio, che illeggiadrivano le fidanzate di Rip Kirby sui primi fumetti americani ritornati in edicola, stavano sostituendosi le gonne lunghe, ampie, sino a metà polpaccio. E le giovani generazioni d'oggi, private d'ogni sussulto erotico dalla sportiva nonchalance della minigonna o degli «hot pants», forse non sanno quale grazia perversa, quale eleganza aerea, potesse conferire una gonna lunga alla ragazza abbracciata al suo centauro, sul sedile posteriore di una Vespa che s'avviava scattando e poi fuggiva.

Era il palpitare d'orifiamma, un fluttuare pudico nel vento che suggeriva mille reticenze ostentate (e l'ossimoro rende l'idea), un canto di gloria alla femminilità per interposto stendardo, la Vespa si allontanava regale come un vascello che lasciasse nella sua scia una spuma cantante, un caprioleggiare di mistici delfini. E poi più nulla.

Ecco che cosa è stata per me la Vespa. Uno strumento magico, mai veramente desiderato perché al di fuori di ogni possibile desiderio, che al tempo stesso frustrava il mio desiderio - oppure no, lo sublimava, e lo lasciava vivere in uno spazio non corruttibile - e forse è stato bene così, nulla è rimasto più bello, nel ricordo, dello strazio di quelle passioni inutili.

Denuncia della Commissione europea che lavora in Albania

«Gli aiuti offerti al Kosovo finiscono al contrabbando»

ROMA

Gli aiuti umanitari destinati alle popolazioni del Kosovo hanno alimentato la fitta rete del contrabbando albanese. La denuncia arriva da un organo autorevole: la missione europea della Commissione che da due anni lavora nel paese delle Aquile per ricostituire l'amministrazione fiscale e finanziaria e l'apparato doganale.

Da uno studio effettuato nei mesi scorsi, infatti, è emerso che gran parte delle merci inviate in Albania per sfamare i profughi vengono intercettate dalle organizzazioni criminali, per essere poi rivendute sul mercato interno o addirittura «esportate» all'estero (Macedonia, Grecia, UE) con il contrabbando e attraverso i porti del Montenegro.

A gestire questa massa di beni, prima dell'intervento Onu, ci pensavano poco più di 200 organizzazioni umanitarie che avevano sistemato le proprie basi tra Durazzo e Tirana. Da allora ad oggi queste associazioni sono diventate mille: per lo più si tratta di piccoli operatori con sigle sconosciute in cui si annidererebbero le organizzazioni criminali e mafiose.

«E' evidente - ammette il funzionario italiano - che dove ci sono i grandi interessi la malavita organizzata fa di tutto per essere presente. Da considerare, inoltre, che [illegible] la merce immessa nel mercato interno albanese p[illegible] un [illegible] incasso per l'erario di quel paese, aggravando la già precaria situazione economica». E così con i rifornimenti assicurati e approfittando dell'allentamento dei controlli sull'Adriatico, gli scafi hanno ricominciato i viaggi verso le coste pugliesi. Ma i funzionari hanno accertato che molti prodotti, i più preziosi, come petrolio, alcol e tabacchi, vengono venduti alla luce del sole, attraverso i canali ufficiali, con l'aiuto della mafia montenegrina che procura i documenti per farli imbarcare dal porto di Bar. (Agi)

Allarme a Palermo

Ricoverato per la puntura di una zecca

PALERMO. Ancora un ricovero per puntura da zecca. Un uomo è stato ricoverato dopo la puntura di una zecca ieri nella prima divisione di malattie infettive dell' ospedale Guadagna. La diagnosi è rickettsiosi: presenta febbre molto alta da tre giorni, cefalea violenta, dolori articolari ed esantema maculo-papulosa su tronco e arti, ma le condizioni generali non sono gravi. Sette pazienti sono sotto osservazione da cinque giorni alla seconda divisione. E i medici rassicurano: «Tutto sotto controllo». «Abbiamo avuto casi di panico, ma questo è un anno come tutti gli altri - dice il dottor Pasquale Quartararo della prima divisione del Guadagna - con il caldo arrivano anche le zecche, ma non tutte sono portatrici del parassita sotto accusa. E' un' infezione a decorso benigno, solo se i pazienti soffrono già di patologie serie (diabete, insufficienza epatica, complicanze cardio circolatorie) possono insorgere problemi». Secondo il medico la mortalità è dell'1%. (l.a.)

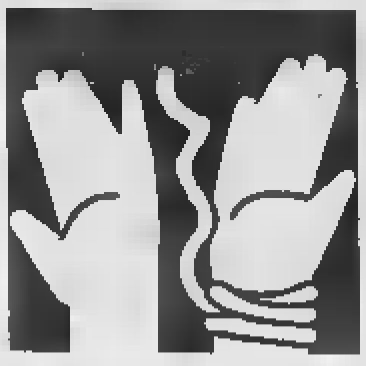
Una donna sfida ai limiti del decreto della Sanità

Ancona, mamma a 55 anni dopo un decennio di cure

ANCONA

Dopo dieci anni di cure in cui si era sottoposta a terapie con inseminazione artificiale in una clinica romana, una pesarese di 55 anni, sfidando i limiti del decreto legislativo del ministro della Sanità che impone a 45 anni l'età massima per la fecondazione assistita, ha realizzato il sogno di un'intera vita, quello di mettere al mondo un figlio: è venuto alla luce tre giorni fa nella clinica ginecologica dell' università di Ancona, si chiama Massimo e pesa 1,450 chili. Sia il neonato, definito «prematuro tranquillo», che la madre godono di buona salute. Per la donna esiste il rischio «legato soprattutto allo stato di menopausa e di lungo riposo degli organi riproduttivi». Il piccolo è nato alla trentunesima settimana di gravidanza con parto cesareo e ha un peso di un chilo e 450 grammi. Ora si trova in un'incubatrice presso il Centro di terapia intensiva neonatale dell' ospedale pediatrico Salesi. La madre, che ha avuto una gravidanza abbastanza difficile, è stata sempre seguita da un'equipe dell'università fino all'intervento.

A Modena una cittadina ghanese ha partorito in casa con l'aiuto telefonico di un operatore del 118 Modena Soccorso. E' accaduto nelle prime ore di ieri, in un casolare nelle campagne di Carpi, dove abita la donna. I medici, dopo averla visitata, hanno confermato che sono buone sia le condizioni della mamma che del piccolo. L'operatore di Modena Soccorso ha seguito il parto in diretta telefonica dando consigli alla donna e ha sentito il pianto del piccolo appena nato. Subito dopo sul posto si è recato un medico. Madre e piccolo sono stati ricoverati nell' ospedale di Carpi. [r. cri.]



Tossicodipendente affidato a una comunità, è stato sorpreso a rubare in un condominio

Scarcerazioni facili, un ladro riapre la polemica

Milano, libero da tre giorni accoltella un agente per una bici

Fabio Poletti

MILANO

Un ladro [illegible] biciclette, [illegible] ladro da niente e adesso quasi assassino di un poliziotto. Un ladro che solo tre giorni fa era finito davanti a un giudice, per l'ultimo di una serie infinita di furti da poco, e che al ricovero in un centro per tossicodipendenti a Pavia, ha preferito tornare sulla strada, a rovistare in [illegible] cantina di un [illegible] popolare a cercare chissà cosa per comperare una dose.

«Sono sicura che erano in due, che uno è scappato. Aveva un piede di porco, quando era già ammanettato ha tirato fuori il coltello...», racconta la custode dello stabile di via Brizzi 3, zona Sud Est di Milano, dove la città finisce e iniziano le fabbriche e le tangenziali. «Doveva essere un balordo, qui abitano solo operai, gente che lavora. Non c'è mica l'oro, nelle nostre cantine», dice mentre passa con il secchio e l'acqua a pulire la macchia di sangue in cortile.

E' il sangue di Lorenzo Pessotto, 31 anni, agente scelto, due coltellate all'ascella e una al braccio sinistro, adesso stanza al primo piano del Policlinico, dove arriva a fargli visita anche il Questore. «Mi ha detto solo che è contento che siano riusciti ad arrestarlo. Questi fatti [illegible] ci scoraggiano, è la dimostrazione che [illegible] abbas[illegible] il tiro», spiega Giovanni Finazzo, mentre al ferito intubato e con la maschera dell'ossigeno sul volto, porta anche i saluti del capo della polizia Masone.



L'agente Lorenzo Pessotto, 31 anni, ferito a coltellate da un ladro: è grave

«Quando è arrivato al Pronto soccorso temevamo il peggio. Il cuore è stato sfiorato», racconta il chirurgo Paolo Salvini ai parenti dell'agente, agli altri poliziotti fermi davanti alla porta a vetri. La prognosi è ancora riservata, ma almeno non si teme per la sua vita. Altri agenti sono fermi davanti a una stanza del San Raffaele, l'altro ospedale, dove si trova Flavio Grugnetti, 36 anni, colpito alle gambe da due proiettili sparati dal secondo agente, quello accorso in via Brizi sulla Volante [illegible] a Lorenzo Pessotto.

«L'ho visto accoltellare Lorenzo e poi [illegible] di colpirmi. 'Adesso ammazzo anche te!', mi ha gridato. A quel punto ho sparato», racconta il poliziotto, ancora scosso per l'epilogo di quella che doveva essere una chiamata di routine, uno dei tanti allarmi d'Agosto che arri[illegible] al centralino del 113, una delle tante segnalazioni di furti negli appartamenti.

«Siamo stati io e mio marito, ad avvisare la polizia. Saranno state le 3 e 20, si sentivano rumori dalle cantine in cortile. Ma chi va, in cantina di notte...», ricorda la custode. E racconta della Volante che arriva, della porta a vetri sul cortile chiusa. E di quello con la maglietta scura, che aveva in mano un piede di porco, una borsa, e alla vista dell'agente cerca di salire su una bicicletta.

Da quel momento, tutto dura meno di un minuto. «L'agente gli ha chiesto chi fosse, lui ha risposto che era un inquilino. Alla richiesta dei documenti ha iniziato a urlare...», ricorda la donna. Forse il giovane è già ammanettato ad un polso, quando estrae il coltello da sub, [illegible] il manico di plastica nero e la lama lunga venti centimetri. Tre colpi a casaccio al busto del poliziotto e poi la reazione dell'altro che spara.

[illegible] davvero [illegible] stato scarcerato domenica?», chiede la custode, mentre raccoglie lo stendipanni buttato da un inquilino nella notte [illegible] quei tre che urlavano. «Allora [illegible] è vero che fanno qualc[illegible]», dice sconsolata, colpend[illegible] cuore della polemica [illegible] avanti da giorni, da mesi, che investe giudici e politici, che alterna momenti in cui si invoca più severità a quelli in cui si chiedono pene umane e meno carcere.

«Ci vuole un segnale forte. Chi evade dagli obblighi degli arresti domiciliari deve essere arrestato», chiede il sindacato di polizia Sap. «Bisogna rivedere la legge. La criminalità va combattuta [illegible] il pugno duro, [illegible] si può parlare di microcriminalità, se tanti delinquenti sono capaci di passare dal furto al tentato omicidio», si allinea il Lisipo, l'altro sindacato.

«E' difficile affrontare il problema della tossicodipendenza. C'è il caso di Flavio Grugnetti, ma c'è anche chi come Ivan Vaghi, tossicodipendente e [illegible] lato pure lui, si ammazza a San Vittore», commenta il procuratore capo Gerardo D'Ambrosio. E ancora una volta, ribadisce l'invito ai politici: «I nodi vengono al pettine. E' da troppo tempo, che si trascurano i problemi della Giustizia». Ma per il sindaco Gabriele Albertini, che loda il coraggio dell'agente ferito, ci vuole «una riflessione sulle misure alternative al carcere».

Il giudice: non sono pentita

«Un errore mettere in discussione le pene alternative per pochi casi»

MILANO

Giudice Nicoletta Gandus, pentita di aver scarcerato il ladro che ha accoltellato il poliziotto?

«Siamo stati estremamente puntigliosi nel giudicare questo caso, cos'altro potevamo fare? Mi sembra che dalla proposta Grosso alla discussione al Csm, fino al dibattito sui braccialetti elettronici, la tendenza legislativa attuale punti a cercare soprattutto misure alternative al carcere. Qui stiamo parlando di un tossicodipendente imputato di tentato furto. Cosa dovevo fare, mandarlo in cella? Cerchiamo di essere coerenti e non schizofrenici, cerchiamo di guardare alle leggi, a quello che c'è scritto nel codice e non ad altro».

Veramente si dice anche che i poliziotti arrestano e i giudici mettono fuori...

«Di processi così ne faccio cen[illegible] ogni giorno, per me sono abituali. Su cento capitano tre casi come questo, e allora parte la campagna di stampa. Degli altri che vanno bene, non parla nessuno. Io sono un giudice, non sono *Robocop*: applico il codice e la legge. Anche il pubblico ministero e [illegible] lo dico per scaricare responsabilità nella mia decisione, aveva chiesto gli arresti domiciliari. E poi la comunità di S[illegible] aveva assicurato che lo avrebbe seguito. Nessuno ha segnalato che in quella comunità non si è mai presentato».

Però sapeva che dopo il primo arresto aveva cercato di evadere dall'ospedale, che c'era stata una colluttazione con gli agenti di custodia...

«Nelle mie carte risulta solo, testuale: ...che cercava di sottrarsi all'arresto. E' una cosa diversa dalla colluttazione. Ma anche questo diventa quasi un dettaglio, rispetto alla legislazione vigente e al dibattito sulle misure alternative al carcere. Mettere tutto in discussione per uno, o per pochi casi, sarebbe come decidere di non usare più la luce perché è andata via la corrente». [f.pol.]

SULLE TRACCE DEI FORNITORI DELLA CRIMINALITA'. CROATI E ALBANESI CONTROLLANO IL TRAFFICO

Armi e munizioni, il catalogo è questo

Da 500 mila lire a 6 milioni al supermarket dell'Est

reportage

[illegible] Neirotti

Sì è messo uno alla Rambo. Con le bombe a mano, alla Rambo proprio». Questo racconta una voce nelle intercettazioni per l'assalto al furgone di via Imbonati, a Milano, dove fu assassinato l'agente di polizia Vincenzo Raiola. Bombe a mano e Rambo: un arsenale e un atteggiamento che seminano ancora più inquietudine, mentre detenuti semiliberi o agli arresti domiciliari si dedicano al crimine.

Si spara. E chi riceve i colpi, chi assiste, chi semplicemente legge o guarda in tv, si domanda se stiamo seduti su una polveriera, una santabarbara clandestina, se è così facile procurarsi una rivoltella, un fucile a pompa, un kalashnikov e tirare all'impazzata.

Forse non è facilissimo, di [illegible] non lo è per armi pesanti, sofisticate, distruttive. Ma comprare una pistola non è tanto difficile. Tra quelle che arrivano dall'estero e quelle rubate o rapinate in Italia, le rivoltelle sono molte. E chi ha un minimo aggancio, un amico balordo, ci arriva.

> In Piemonte, Veneto Calabria, Campania Lombardia e Sicilia le pistole illegali sono più di quelle autorizzate. Accanto ai grandi fornitori ci sono i piccoli che affittano le armi

Basta leggere i dati del Viminale: nel 1998 le forze di polizia hanno sequestrato o trovato 3.850 armi da sparo, poco meno di due terzi sono armi lunghe. E inaugurando l'Anno Giudiziario, il procuratore generale della Cassazione, Antonio La Torre, ha portato cifre eloquenti: nel 1997 sono state 9.222 le sentenze definitive per rapine, estorsioni e sequestri a scopo di rapina. Le definitive, non tutte, non le denunce. Nella sola città di Torino, nel '97 sono state denunciate 4.390 rapine od estorsioni, salite a 4.563 l'anno dopo. Le sentenze definitive del '97 per detenzione di armi sono state in tutt'Italia 4.490.

Dunque, una pistola dietro ogni angolo? Non è così. Suggerisce di evitare allarmismi e sensazionalismi il questore di Torino, Nicola Izzo, che richiama all'analisi fredda dei numeri: «Le cifre lette nell'insieme fanno indubbiamente impressione. Ma guardiamo tra le righe: nelle armi lunghe ci sono anche i fucili da caccia, quelli di chi ha dimenticato la denuncia, non [illegible] tutti mitragliatori e non tutte armi usate per commettere crimini». E le rapine? «Anche qui vale il [illegible] discorso», risponde Izzo: «Sarà un venti per cento quello compiuto con un'arma da sparo vera. Rientra[illegible] in quel reato anche quelle compiute con pistole giocattolo, [illegible] coltellini, con una spinta o una minaccia, o addormentando con il sonnifero un viaggiatore sul treno».

Le armi illegali [illegible] comunque più di quelle autorizzate. Gli stessi dati del Viminale vedono in testa Piemonte, Lombardia, Veneto, Calabria, Sicilia e Campania. In base all'esperienza delle operazioni portate a termine, il colonnello Tullio Del Sette, comandante provinciale dei Carabinieri di Torino, distingue due tipi di rifornimento: «Quello ad alto livello, [illegible] materiale sofisticato, in mano a organizzazioni spesso dell'Est, e quello locale, frutto a sua volta di furti e rapine». E' diverso il destinatario: [illegible] [illegible] va in banca o all'ufficio postale con un kalashnikov, lì sono frequenti i taglierini. Certe armi le acquistano, considerati anche i costi, bande specializzate».

Il grande traffico è gestito da organizzazioni molto spesso croate o albanesi, ma tutto l'Est è una miniera di armi. I trasporti avvengono attra[illegible] gli stessi canali della droga: container, Tir, lunghi percorsi con le casse nascoste oltre merci legittime. Arrivata a destinazione, la santabarbara ha già compratori: fidati e pronti a pagare in contanti un kalashnikov che può costare fino a sei milioni. Non a caso dalle intercettazioni di Milano per via Imbonati si evince che la gang aveva compiuto rapine minori per finanziare l'acquisto di quanto serviva per il colpo grosso.

Nei film degli Anni '60 andavano a prendere la rivoltella in cantina. Oggi trattano in cucine e salotti o tinelli, con i bambini che giocano lì [illegible]. Molte pistole di grosso calibro (costano fino a due milioni) viaggiano attraverso lo stesso canale dei trafficanti di livello più alto. Ma si trovano anche fornitori più piccoli, gruppetti o singoli venditori. Proprio i carabinieri del comando provinciale di Torino hanno sequestrato una partita di Skorpion, 357 Magnum, 9x21. Armi potenti, pronte per le rapine a commercianti, portavalori, rappresentanti di preziosi.

Ci [illegible] bande specializzate in quei colpi: e ogni volta disarmano le vittime e arricchiscono l'arsenale. Da riutilizzare, [illegible] come da vendere. Specialisti nell'abrasione della matricola con gli acidi o nella contro-punzonatura, ancor più sofisticata, e nel custodire le pistole [illegible] frammenti di malavita che non rientra nel crimine organizzato, ma ha una sua sorta di rete. In Piemonte, alcuni fra i sinti, gli zingari italiani, sono considerati [illegible] stri». Le smontano, le oliano, le avvolgono in panni freschi e le chiudono in quei contenitori che noi usiamo per portare bibite e dolci ai picnic. Poi il contenitore finisce sotto terra, a volte in terreni loro, altre volte in terreni confinanti e poco frequentati. Quando vai a comperare bevi [illegible] brandy senza guardarti dietro la schiena e arriva il panno bianco con il «tron», che dice trun, la pistola in dialetto.

Dall'Est arrivano armi assemblate, costruite con pezzi diversi: esistono fabbriche clandestine in grado di recuperare tutto il recuperabile, anche se danneggiato e rimetterlo in circolazione. Erano Skorpion, Smith & Wesson, sono «nuove». Poi ci sono le ricercatissime Colt Python. Grandi e medi e piccoli calibri [illegible] mezzo milione in su: in buona parte provengono da rapine a guardie giurate, portavalori, rappresentanti di preziosi oppure da furti nelle abitazioni: a volte compiuti con quell'obiettivo, a volte il bottino si è fatto ricco per caso. Il ladro se ne disfa. [illegible] penserà il ricettatore a spedirle a chi tratta quella merce, poi sistemeranno i [illegible].

L'«armaiolo» della mala tiene [illegible] di registro, contro le fregature. Venderà oppure affitterà. Paghi il prezzo pieno come cauzione, perché se t'ammazzano o ti catturano l'arma è persa. Poi fai il colpo e la riporti, recuperando parte dei soldi e con il vantaggio che se ti perquisiscono casa [illegible] trovano nulla. Se certi grilletti [illegible] troppo sporchi - di sangue - si trova sempre un «nero» in carriera che non va per il sottile.

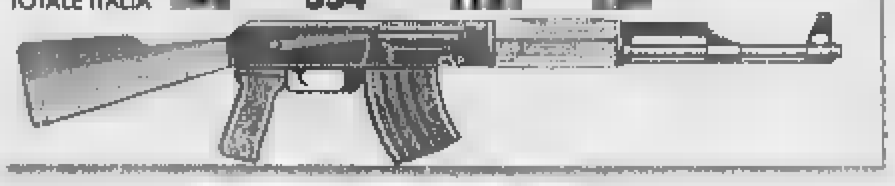
IL [illegible]

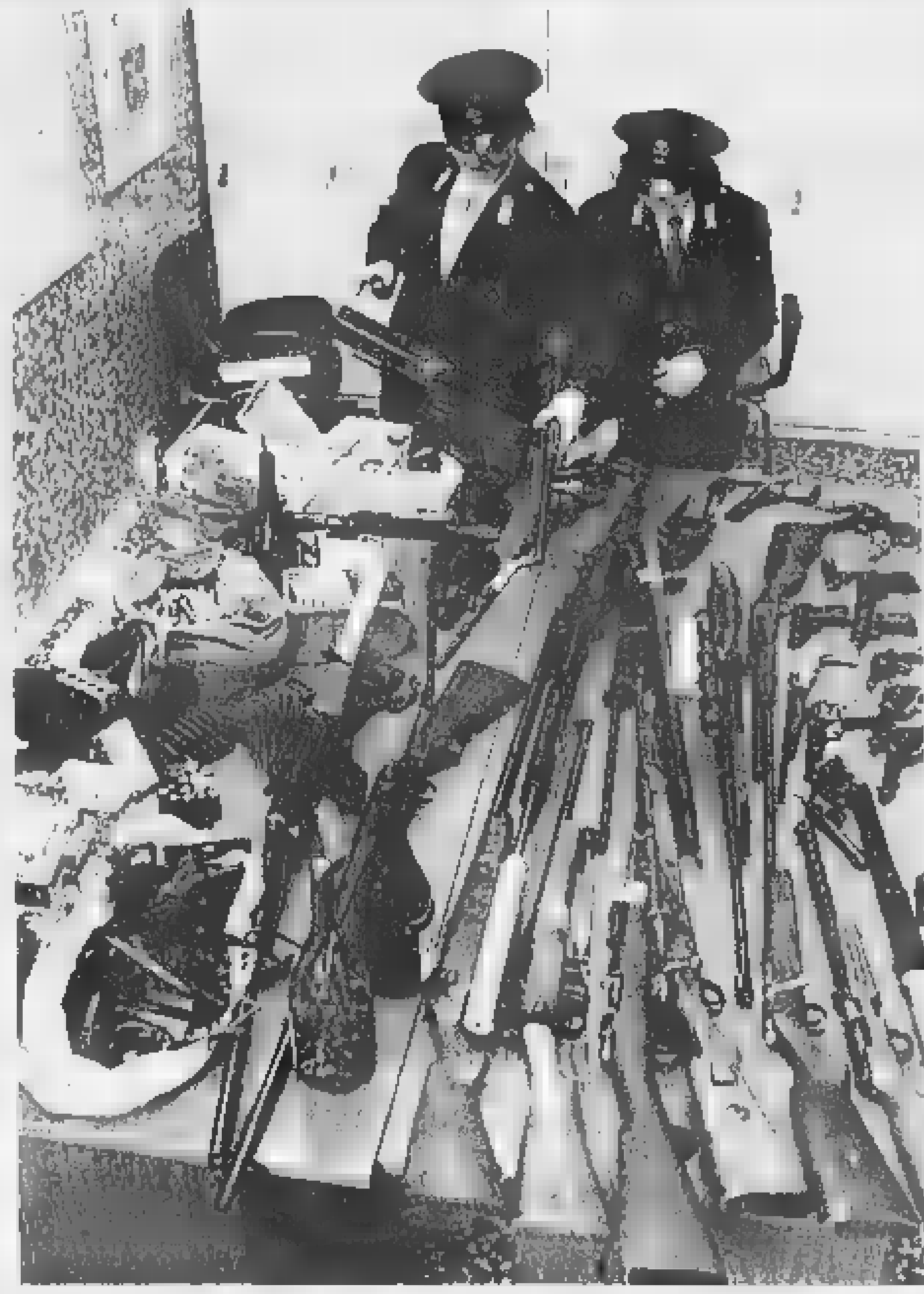
Pistole piccolo calibro	da [illegible] a [illegible]	
Pistole medio calibro	da [illegible] a [illegible]	
Pistole di grosso calibro (Colt, etc)	fino a **2.000.000**	
Fucili a pompa Fucili mitragliatori Kalashnikov	fino a [illegible]	



[illegible] E [illegible] DI ARMI [illegible] DALLE [illegible] NEL '98

	Armi corte: Sequestri	Armi corte: Rinvenimenti	Armi lunghe: Sequestri	Armi lunghe: Rinvenimenti
TOTALE ITALIA	[illegible]	554	[illegible]	[illegible]





Una partita di pistole, fucili e munizioni sequestrate dalla polizia. L'anno scorso in Italia sono state requisite 3850 [illegible] da sparo.

«Braccialetto, ora proviamolo»

Violante: si è già discusso abbastanza

[illegible]

«Si è già discusso abbastanza. Ormai siamo giunti a un momento in cui bisogna passare dalla teoria alla pratica». Il presidente della Camera, Luciano Violante, dopo due settimane di dibattito intenso sull'uso dei famosi braccialetti elettronici, constatato che quasi tutti i partiti [illegible] d'accordo o comunque possibilisti, spinge ora per passare a una sperimentazione vera. «E' arrivata l'ora - dice Violante - di valutare i costi, i benefici e la funzionalità di questo strumento. Poi si deciderà. Si dica bene quanto costa l'utilizzo del braccialetto e che effetti ha avuto negli altri Paesi in cui è in funzione. Se i benefici sono superiori ai costi, sarà utile adottarlo. In caso contrario è meglio lasciar perdere».

La sperimentazione, peraltro annunciata dal nuovo responsabile delle carceri Giancarlo Caselli, sembra davvero l'unica via per uscire dal gioco delle dichiarazioni contrapposte. Anche il procuratore nazionale antimafia, Piero Luigi Vigna, dalle colonne del quotidiano cattolico «Avvenire» ribadisce: «Rinunciare a un aiuto di questo genere per controllare i detenuti fuori dalle prigioni mi pare incomprensibile». E il presidente dell'associazione nazionale magistrati, Antonio Martone, invita alla concretezza: «Non si riesce a comprendere cosa possa ostacolare una immediata sperimentazione. Non si tratterà di un toccasana, ma comunque può agevolare il controllo per impedire possibili fughe o reiterazioni di reati».

Ma l'ennesima brutta storia di Milano, il ferimento di un agente da parte di un pluripregiudicato scarcerato tre giorni fa e in semilibertà, ha scatenato l'ira dei sindacati di polizia. Secondo il Lisipo «la criminalità, che non è il caso di chiamare micro, va combattuta con il pugno duro. I poliziotti sono in prima linea e pagano sulla propria pelle le conseguenze di leggi permissive e del garantismo a oltranza». Sostiene invece il Sap che è necessario un decreto legge del governo che imponga l'arresto per l'evasione dagli obblighi degli arresti domiciliari: «La gente non sa - dice Filippo Saltamartini, segretario generale - che quando noi troviamo uno che dovrebbe essere agli arresti domiciliari e invece è in giro, lo denunciamo per evasione e siamo costretti a riportarlo a casa sua. Accade tutti i giorni. Basterebbe far decadere automaticamente la concessione dei domiciliari e molti ci penserebbero prima di uscire». [fra. gra.]

STRATEGIE BIANCONERE. LA SOCIETÀ PRONTA A TRASFORMARE IL CALCIO IN UN BUSINESS MODERNO

[illegible]

Piace ai giovanissimi Cambierà pettinatura [illegible] senza rinunciare alla collanina

[illegible]

Ha una famiglia bella e numerosa: sarà questa la sua carta da valorizzare





Giulia Mancini che ha rifatto il look della Juve. Sopra: Carlo Ancelotti, nella [illegible] Parma. A destra: Gianluca Zambrotta [illegible] la moglie



CONTE

Verrà esaltato per l'attaccamento alla Puglia [illegible] terra natale

INZAGHI

Amato dai piccoli Ma ha un taglio poco estetico sul labbro ricordo di Diawara

La Signora si rifà il trucco

Juve, il nuovo gol è vendersi bene

costume

Marco Ansaldo

TORINO

E Deborah Compagnoni, con quel sorriso da montanara in salute, soffia il ruolo [illegible] testimonial dei reggiseni a una modella da sogno come Eva Herzigova, ora che sul mercato dello spot è in arrivo la valanga juventina c'è da aspettarsi di tutto: persino Inzaghi che rifà il verso a Mike Bongiorno, con la bottiglia di grappa in cima a una montagna. Il pigmalione (e peccato non esista un personaggio al femminile per esprimere [illegible] concetto) è lo stesso: [illegible] chiama Giulia Mancini, giovane, minuta, di cadenza vicentina, capelli corvini e [illegible] gavetta che l'ha portata alla vicepresidenza del colosso mondiale nella gestione degli sportivi, la McCormack.

La Juventus l'ha chiamata per avviare un esperimento su larga scala, [illegible] per [illegible] unico nel calcio: trasformare i giovanotti che producevano denaro soltanto con le loro prestazioni sportive in una miniera pubblicitaria, un'idea che covava da tempo nell'area commerciale della società, quella che negli ultimi cinque anni ha avuto il maggiore sviluppo e ha moltiplicato il fatturato [illegible] piazza Crimea. Se l'Avvocato [illegible] apprezzò la giacca vistosa di Anastasi, il giorno in cui si presentò [illegible] ritiro, e Boniperti mandò il portoghese Rui Barros dal barbiere non appena lo vide con la peluria che gli sfiorava il colletto, l'operazio[illegible] che è in corso ha tutt'altre finalità che riproporre lo «stile Juve». O meglio, sostituisce uno stile a un altro, quello commerciale: se si scoprisse ad esempio che il look di Bachini, capello lungo e naso adunco, o qualche suo tratto psicologico servono a pubblicizzare un'azienda di prodotti per pirati, state tranquilli che nessuno lo inviterebbe [illegible] cambiarli.

L'importante anche in questo campo è il risultato. E' una parti[illegible] che si sta preparando con estrema serietà. «Il primo passo - spiega Romy Gai, uno dei «padri» [illegible] progetto - [illegible] stato convincere i giocatori a cederci i diritti allo sfruttamento dell'immagine. Il protocollo con l'Associazione calciatori prevede che il club sfrutti l'immagine del calciatore in quanto parte del collettivo: [illegible] singolo invece può farne quel che vuole». Ed [illegible] lì che [illegible] Juve è andata a battere. Ai nuovi acquisti e a chi ha rinnovato il contratto è stato proposto di firmare a parte la cessione dell'immagine: in contropartita hanno ricevuto chi un minimo garantito, chi una percentuale sui profitti inversamente proporzionale alla [illegible] «vendibilità». Con i più importanti si sfiora il 50 per cento. Hanno accettato tutti, una dozzina. Soltanto [illegible]el Piero si è riservato il diritto di fare [illegible] sé, anche se la Juve «potrà coordinare la sua attività pubblicitaria», in parole povere gli cercherà altri sponsor sui quali guadagnerà una percentuale.

Per ora sono rimasti fuori, tra i big, Zidane e Davids, ma con l'olandese la firma viene definita «prossima». «I giocatori hanno capito che la società può trarre degli utili - spiega Gai, che è il direttore dell'area commerciale - ma anche loro guadagnano perchè la loro immagine viene spinta dal prodotto Juventus e la [illegible] può vendere meglio, in maniera scientifica». Per ogni calciatore è stata commissionata un'analisi di mercato che ne ha indicato le caratteristiche da valorizzare [illegible] che possono interessare le aziende. «Per sentirci più sicuri, quest'analisi la ripeteremo due volte all'anno: [illegible] fortune nel calcio cambiano rapidamente e in pochi mesi un calciatore può assumere un contorno diverso agli occhi del pubblico. Basta pensare [illegible] Ferrara o allo stesso Del Piero: con l'infortunio il loro picco di simpatia si è innalzato enormemente, ricevevano centinaia di lettere di solidarietà e [illegible] quei momenti la loro immagine poteva interessare le aziende in modo diverso».

Il gol, questa volta, è nel vendersi bene. Finora il calcio ha viaggiato su bi[illegible] grossolani: l'abbinamento atleta-industria è stato casuale, [illegible] solito erano le aziende a contattare i procuratori, che hanno migliorato la loro preparazione in contratti e prebende ma nel settore della comunicazione mantengono grossi limiti. Il braccio promozionale della Juve rimedierà forse a questi errori. «Io non voglio trasformare l'atleta, lo voglio valorizzare come ho fatto con Deborah, Ghedina, la Kostner - spiega la Mancini, che cercherà di plasmare il nuovo stile bianconero -. La [illegible] che mi ha colpito di più nei calciatori [illegible] la loro diffidenza nei confronti dei media e di un mondo che conoscono poco. Sospettano la fregatura, vedono troppo spe[illegible] dei nemici nelle persone c[illegible] in fondo sono quelle che trasmettono la loro immagine al pubblico».

Da [illegible] paio di mesi la manager vicentina lavora per correggere prima di tutto una mentalità. Ha trascorso le vacanze [illegible] Inzaghi [illegible] Sardegna, ha parlato a lungo con Esnaider e sua moglie a Torino e nel ritiro di Chatillon, [illegible] volata fino a Bari per discutere co[illegible] Zambrotta e scoprire la faccia avvincente di quel fuoriclasse del silenzio. «Dovranno aprirsi molto al mondo della comunicazione, soprattutto a quella che [illegible] [illegible] strettamente legata allo sport», annuncia la Mancini. Dalla carta rosa della Gazzetta dello Sport i nostri eroi balzeranno su quella patinata. E di target alto, roba che non si legge la mattina sul frigorifero del bar con la cicca mezza spenta in bocca: non è un caso che il primo servizio sull'iniziativa sia stato appaltato a un mensile che tratta solo il lusso.

Ma il lavoro più duro, nonostante le apparenze, è stato piegare alle esigenze del look chi pensa[illegible] di averne già [illegible] suo che funzionasse: ad esempio il caschetto «terribile» di Tacchinardi che si è convinto [illegible] modificare la chioma soltanto quando gliel'ha consigliato uno dei maghi dell'acconciatura, il torinese Carletto, che dopo le dive si occuperà di altri clienti difficili. «Qualche volta - spiega la Mancini - basta un dettaglio per fare immagine. Kovacevic è arrivato a Torino con una pettinatura molto alla moda, ma con una cicatrice da nascondere. E dovrò trovare il modo di valorizzare il taglio sul labbro di Inzaghi, che non [illegible] molto estetico». E', per intendersi, la cicatrice che gli procurò il neo torinista Diawara in una semifinale di Champions League. Il passo successivo è stato convincere i giovanotti a posare in servizi fotografici che ignorano il loro ruolo di sportivi e li presentano invece in vesti insolite [illegible] [illegible] un taglio esclusivamente di personaggio. Il terzo sarà vendere quel prodotto quasi costruito in laboratorio, i nipotini di Frankestein con qualche valore aggiunto.

«Troppo spesso - spiega la Mancini - l'idea che si percepisce dall'esterno è [illegible] i calciatori sono ragazzi arricchiti, [illegible] po' montati, sbruffoni ed egoisti. Se la gente potesse davvero avvicinarli scoprirebbe invece che sovente sono uomini [illegible] belle famiglie alle spalle e con interessi non banali, magari sono sponsor di importanti iniziative benefiche [illegible] non ne possono parlare perchè sarebbero sommersi dalle richieste». Senza la crosta dei pregiudizi e con un po' di buon maquillage gli juventini sembrano destinati a diventare testimonial efficaci per il mondo delle aziende. «Molte - afferma Gai - ci chiedevano espressamente di fare questo sforzo, proprio per legare l[illegible] loro immagine non solo al marchio Juventus ma a una faccia».

Con [illegible] centinaio di imprese e società di ogni tipo che ruotano attorno al club bianconero [illegible] sarà difficile trovare per ciascuno la propria nicchia di mercato. Si è scoperto ad esempio che Inzaghi piace molto ai bambini (e lo dimostra il successo dello spot Danone, con una canzoncina che non si ascolta neppure allo Zecchino d'Oro), Tacchinardi ha [illegible] target per giovanissimi, anche se non vuole separarsi per ragioni affettive [illegible] una collanina con una specie [illegible] cavalluccio marino, Esnaider può interessare per la sua famiglia, numerosa e bellissima, più ancora che per il fascino [illegible]broso da Banderas degli stadi. Di Conte si esalterà l'amore per la sua terra.

Pure quei personaggi che di solito sfuggono all'occhio, [illegible] tuliano, [illegible] finiti [illegible] contratto [illegible] alla Juve sono sicuri di poterli «vendere». Ottimismo? No, la considerazione che, finiti nell'armadio i miti del Sessantotto e in qualche galera i ladroni della Milano da bere, la gente si butta sempre più sui cal[illegible] come sui nuovi Messia capaci di influenzare le tendenze: [illegible] scorsa alle lettere [illegible] certi giornali basta a confermarlo. Sarà discutibile [illegible] [illegible] così. La Juve lo ha capito e [illegible] adegua, tracciando una strada. Anche se in fondo è solo una questione di indossare altre giacche [illegible] frequentare altri coiffeur.







Dodici i giocatori coinvolti, ma sarà della partita anche Del Piero. La stratega: «Voglio valorizzarli come ho fatto con Ghedina e la Compagnoni»

Da sinistra: Alessio Tacchinardi con al collo il cavalluccio [illegible] portafortuna
Al centro: Juan Esnaider
E qui a fianco: Pippo Inzaghi

Brescia, oggi si deciderà se eseguire l'autopsia. Il padre: «Non c'è rispetto per il nostro dolore»

Ketha, s'indaga su omicidio colposo

Rinviati i funerali della bimba leucemica

Vincenzo Corbetta

BRESCIA

Non si terranno stamattina, come era stato previsto in un primo momento, i funerali di Ketha Berardi, la bambina bresciana di 10 anni morta l'altra sera in ospedale per [illegible] tumore all'addome. La Procura di Brescia ha aperto un'inchiesta contro ignoti, con l'ipotesi di omicidio colposo, sul decesso della piccola, che [illegible]ei mesi scorsi era stata al cent[illegible] di una complicata vicenda giudiziaria. I suoi genitori avevano rifiutato di [illegible] la leucemia ossea di cui e[illegible] affetta la figlia con la chemioterapia, preferendo il metodo del prof[illegible] Di Bella. Il [illegible] aveva commosso l'Italia e Ketha era diventata il simbolo della libertà di cura.

Secondo alcune indiscrezioni, la Procura avrebbe aperto l'inchiesta sulla base della semplice comunica[illegible] da parte dell'ospedale dell'avvenuto decesso della piccola. [illegible] tratterebbe, quindi, di [illegible] atto dovuto nel momento [illegible] cui [illegible] magistrato viene a conoscenza di un fatto che potrebbe essere conseguenza di un crimine: «Se per [illegible] morte di una persona sorge sospetto di reato - si legge all'articolo 116 delle norme di attuazione del Codice di procedura penale - il procuratore della Repubblica accerta [illegible] causa della morte e, se [illegible] ravvisa necessario, ordina l'autopsia». Stamattina la Procura nominerà propri consulenti per decidere [illegible]e eseguire o no l'autopsia: «Accettiamo tutto - dice Gualtiero Berardi, [illegible] papà di Ketha -, [illegible] chiederemo la presenza di un medico di fiducia. Ma, dopo, basta accanimenti, per favore. Domani (oggi per chi legge; ndr) saranno tre giorni che Ketha [illegible] morta. Non potevano perlomeno affrettare i tempi? Purtroppo non c'è rispetto per il nostro dolore».

L'esame necroscopico sembra però l'ipotesi più probabile, a meno che i medici legali riescano a stabilire con certezza la causa della morte dall'esame delle cartelle cliniche, dagli esami istologici, dalla biopsia [illegible] sulla massa tumorale estratta durante l'intervento cui Ketha era stata sottoposta sabato scorso.

Sull'inchiesta interviene anche l'avvocato Enrico Aimi: «Penso che l'apertura dell'inchiesta sia [illegible] [illegible] dovuto, visto che Ketha [illegible] morta dopo un intervento chirurgico [illegible] che si era manifestata una nuova neoplasia. Escludo comunque che possa esserci un coinvolgimento [illegible] professor Di Bella, il quale [illegible] era nemmeno il medico curante. Se venisse applicato lo stesso principio con identico scrupolo ogni anno, dovrebbero essere aperte 170 mila inchieste, una per ogni decesso dovuto a tumore».

La camera ardente di Ketha, all'Ospedale civile di Brescia, sembra [illegible] giardino multicolore: ci [illegible] fiori ovunque. [illegible] Ketha [illegible] il fiore più bello: la morte non ha intaccato i lineamenti del suo viso. Ieri, la mamma, Monica, ha intrecciato una ghirlanda e l'ha messa sulla testa della [illegible] bambina: [illegible] la [illegible] principessa», dice prima di allontanarsi per sfogare il suo dolore in un pianto sommesso.



La piccola Ketha [illegible] di leucemia

Delitto Pecorelli, a Perugia l'arringa dei legali di Andreotti

[illegible] le [illegible] [illegible] non venne [illegible]

PERUGIA

Il memoriale di Aldo Moro trova[illegible] il 9 ottobre 1978 nel covo milanese di via Montenevoso venne «manipolato» dalle Brigate rosse «in danno della Dc» nel trascriverlo a macchina, e quindi l'originale scritto a [illegible] dallo statista, rimasto [illegible] per 12 anni nella stessa base, sarebbe [illegible] «favorevole, non certo pericoloso» per Giulio Andreotti. Lo ha sostenuto ieri mattina l'avvocato Giulia Bongiorno, difensore del senatore a vita, nella sua arringa davanti alla corte d'assise di Perugia nel processo per l'omicidio di Mino Pecorelli. Secondo il legale Andreotti non avrebbe avuto quindi alcun interesse [illegible] far uccidere il giornalista per evitare - come invece sostiene l'accusa - che pubblicasse le carte originali di Moro».

Quanto a Tommaso Buscetta, che ha definito Andreotti il mandante dell'omicidio Pecorelli, il legale non ha avuto dubbi: «E' un'accusa che si frantuma in 57 giorni». Don Masino - sostiene la Bongiorno - «prima ha affermato che il senatore ha fatto uccidere [illegible] giornalista, ma poi ha smentito se stesso scagionandolo. Perché pm e parti civili [illegible] gli hanno mai chiesto la ragione [illegible] [illegible] comportamento?». Il legale ha ricordato che Andreotti venne iscritto nel registro degli indagati della procura di Roma il 14 aprile del 1993. Il provvedimento venne adottato dopo [illegible] interrogatorio di don Masino in Florida, otto giorni prima, dall'allora procuratore di Palermo Giancarlo Caselli e dal suo aggiunto Guido Lo Forte. «Il 2 giugno del '93, cioè 57 giorni dopo - sostiene l'avvocato Bongiorno - il pentito esclude però in modo categorico davanti ai pm di Roma di [illegible] mai ricevuto notizie su una richiesta di Andreotti [illegible] [illegible] Pecorelli. Quel secondo verbale [illegible] stato dimenticato da tutti». [r. cri.]

[illegible] CONCORSO N. 66

MERCOLEDI' 18 AGOSTO

Bari	67	78	[illegible]	51	71
Cagliari	37	17	64	[illegible]	1
Firenze	51	31	81	85	68
Genova	31	85	47	57	78
Milano	16	69	74	43	14
Napoli	13	[illegible]	34	80	27
Palermo	65	71	63	36	24
Roma	56	2	81	69	33
Torino	40	28	80	9	29
Venezia	35	21	90	31	59

[illegible]

13 - 16 - 51 - 56 - 65 - 67
Numero jolly 35

Montepremi L. 12.317.292.990

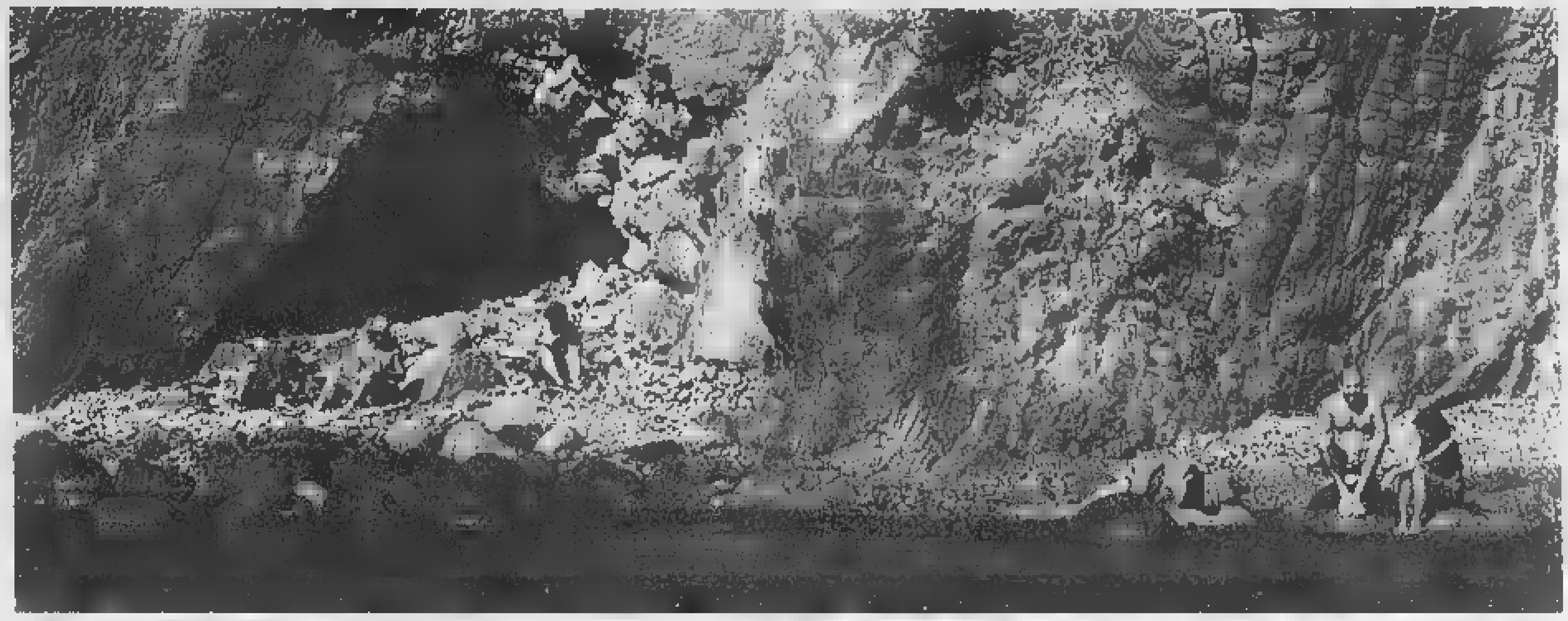
Nessun «sei»
Jackpot L. 32.047.297.305

Nessun «5+1»
Jackpot L. 7.233.773.005

	[illegible]	Lire
Ai 18	5	136.858.800
Ai 2.908	4	847.100
Ai 122.580	3	20.000



Miriam Beltrami, proprietaria dell'hotel Raja: prima di stabilirmi qui, ho girovagato per il mondo



Accanto: un'immagine di Panarea. Sotto, da sinistra verso destra: Carolina di Monaco, gli stilisti Dolce & Gabbana e Alba Parietti, ospiti abituali della più piccola delle isole dell'arcipelago delle Eolie

«Panarea, una beauty-farm naturale»

L'isola «rifugio» per intellettuali e marchesi

Alain Elkann

PANAREA è una delle isole Eolie, forse la più piccola, si può raggiungere da Milazzo ■ da Reggio Calabria ■■ ■■ aliscafo. Fu inizialmente scoperta da inglesi. Oggi è un'isola frequentata fuori stagione da turisti stranieri e durante la stagione da italiani che vengono un po' da ogni parte della Penisola e, recentemente, soprattutto in agosto, è meta ■ ragazzi giovanissimi. Forse l'albergo più elegante di Panarea è l'hotel Raya ■ siamo andati a trovare la proprietaria, Miriam Beltrami. E' una signora di Como, bionda, molto presente, molto gentile, che si aggira per il suo albergo quasi in punta di piedi. Se uno non lo sa, non si accorge nemmeno che lei è la proprietaria. Mentre a lei, invece, nulla sfugge perché l'hotel Raja è forse una delle sue maggiori passioni.

Lei è la proprietaria dell'hotel Raja, luogo mitico di Panarea. Quando lo ha creato?

«Negli Anni 60, con Paolo Tilche, il mio compagno. Volevamo fare una "guest-house" perché avevamo troppi ospiti nella nostra casa».

Quando siete venuti qui?

«Nei primi Anni 60, c'erano già i pittori Matta ■ Cremonini. Prima di stabilirci in questo luogo abbiamo girato un po' tutte le isole. Poi abbiamo vissuto sette anni qui in una casa di pescatori, senza bagno, né frigorifero. La gente stava da noi per mesi. La doccia si faceva con un secchio d'acqua, la gente voleva pace e tranquillità senza badare troppo alle comodità. Io mi innamorai subito di quest'isola».

Insomma era un'isola di pittori.

«Sì, lo era. Attorno ad Anselmo, a Matta ■ a Cremonini ruotavano molti altri pittori».

Vivevate qui anche d'inverno?

«Sì, non ci siamo mai mossi per sette anni. Io prima ero stata molto vagabonda».

Poi?

«Sull'isola c'era un ras, un certo Cincotta, che non apprezzò che io volessi fare una "guest-house". E così, visto che sono testarda, quasi per sfida, ho ■■■■ su un albergo».

Possiamo definirlo il puntiglio di ■■■ ragazza comasca?

«Volevamo a tutti i costi salvare l'isola, salvare questo posto da costruzioni di tipo suburbia ■■me ■ sono a Messina».

Voi siete aperti tutto l'anno?

«No, da aprile ■ ottobre».

E chi sono i vostri clienti?

«Ma i nomi non hanno importanza. Abbiamo avuto qui altezze imperiali, la famiglia di Carolina di Monaco, l'anno scorso è venuta Carolina stessa. E poi scrittori, chirurghi... Guardi, la cosa importante è che questo è un albergo dove c'è serenità. Ho fatto di tutto perché non sembrasse nemmeno un albergo. L'unico neo è forse la discoteca, porta il turismo che ■■ non vogliamo sull'isola, ragazzini che disturbano l'ambiente».

E lei rimane sveglia?

«Sì, perché controllo tutto. Il nostro personale è fatto di figli di ex clienti, e vengono un po' da tutti i Paesi».

Anche i cuochi?

«No, loro sono professionisti, cucinano benissimo, la specialità sono i primi piatti. La nostra è una cucina siculo-mediterranea-partenopea».

Lei sta qui anche d'inverno?

«No, d'inverno vado in Indonesia, tre o quattro mesi all'anno a Bali o a Giava. Ho una casa a Bali dove sto molti mesi».

Che differenza c'è tra Panarea e Bali?

«Questo è un luogo intatto, mentre Bali è stata rovinata. Quarant'anni ■ ■■ un posto straordinario. Incredibile, pazzesco il danno che può fare il turismo. Qui, invece, non è cambiato niente».

Chi frequenta Panarea oggi?

«Gente intellettuale che vuole riposare il fisico. Guardi, qui ci sono d'inverno delle burrasche stupende, dei colori straordinari in autunno. A Panarea l'estate un tempo era lunghissima, adesso il tempo è diventato imprevedibile. Le stagioni sono cambiate. Ma si sta benissimo anche quando piove».

Ma che differenza c'è tra Panarea e le altre isole Eolie?

«Ma! Ha una radioattività positiva. Fisicamente si sta molto bene. E' come una beauty-farm».

Quanto costa il suo albergo?

«Va dalle 190 alle 350 mila lire per persona, con una mezza pensione, diciamo due prime colazioni comprese».

Perché ha fatto il night-club?

«Per riunirsi la sera a ballare. Ma siccome poi cominciavano a venire troppi giovani, l'abbiamo fatto sotto l'albergo, in modo che si possa ballare sotto le stelle, perché è più bello».

Qui ha avuto difficoltà?

«Devo dire che mi hanno fatto saltare per aria due ristoranti. Pensi che su questa terrazza del nostro ristorante venivano a mangiare Borsellino e Falcone. Falcone era un nostro cliente. Qui c'è un po' di spirito mafioso. Ma io sono paziente e combattiva».

Ma non ha paura?

«No, non ho paura di niente. La mia forza è che amo profondamente l'isola».

E' difficile vivere in un'isola?

«Ci vuole molta pazienza. E le leggi sono sempre più difficili. Le faccio un esempio. Un tempo gli elicotteri atterravano anche di notte sulla banchina, venivano qui in venti minuti se necessario. Adesso è successo che una signora si è fratturata di notte una gamba, doveva venire un elicottero per portarla a Reggio Calabria, ma quando non c'è un medico o un infermiere non si può volare. E così la signora è dovuta partire il giorno dopo con l'aliscafo. Insomma, questo mi fa pensare che oggi siamo meno tranquilli».

E chi sono i vip che vengono in quest'isola?

«Vengono molte famiglie aristocratiche napoletane, i marchesi Sirignano, ad esempio. Ma sono venuti qui anche Kenzo, Armani, Valentino. Un tempo venivano i politici, quelli della Prima Repubblica. Poi c'è stata una gran crisi dopo Tangentopoli, e ci si è orientati verso un turismo diverso. Insomma sono venuti qui recentemente Dolce e Gabbana, Judy Wender con Alba Parietti. E poi sono passati Giuliano Ferrara, Michele Santoro. Vengono sempre Alessandra Borghese e Doniziana Giordano. Molti sono stati qui in viaggio di ■■■■. Pensi che era prenotata Rory Kennedy che doveva venire dopo il suo matrimonio, poi la morte di John John ha cambiato tutto. Recentemente c'è stato un incremento del turismo straniero. Vengono molti più americani, inglesi e tedeschi».

Quando si fanno i bagni?

«Da maggio fino a ottobre. Ma come le ho già detto, anche d'inverno ci sono giornate splendide, direi che Panarea e Filicudi sono le più belle isole dal punto di vista del mare. Anche Salina è bellissima, ma soprattutto nell'interno».

Mi dica meglio: chi viene a Panarea oggigiorno?

«Sono prevalenti i napoletani, quelli che un tempo andavano a Capri. Vengono qui oggi perché è più selvaggio e più autentico».

Quante camere ci sono nell'albergo?

«Trentasei».

E chi sono i ragazzi della notte che frequentano la discoteca?

«Sono tutti italiani, hanno 19-20 anni e molti soldi da spendere. Vengono con la ■■ta di credito d'oro, spendono quasi un milione a notte, sono figli di papà soprattutto del Nord Italia. Dormono di giorno e ballano ■ notte. Si alzano alle 2, vanno al mare alle 3 del pomeriggio. I giovani qui non fanno uso dell'ecstasy, ma bevono, soprattutto caipiriña e caipiroska. Cercano lo sballo. Però uno sballo sano. Non fanno molto sesso, direi che soprattutto si distruggono, anche le ragazze».

Come si vestono?

«Un tempo venivano scalzi con il pareo, adesso vestono con la borsetta, i tacchi a spillo e il vestitino. Una volta il pubblico era più semplice, qui i ragazzi erano in minoranza, adesso i giovani hanno molte più disponibilità. E' strano, adesso vengono i figli di politici di destra, ad esempio i figli di Larussa o di Alemanno. Siamo stati abbandonati dai socialisti e al loro posto sono arrivati i figli dei forzisti e degli ex fascisti. Adesso, è strano a dirsi, ma viene qui gente di destra, mentre la sinistra va a Stromboli o a Filicudi dove, per esempio, ha casa anche il ministro della Cultura Giovanna Melandri».

Qual è il suo desiderio adesso per l'isola di Panarea?

«Più che un desiderio, è un cruccio: questo night club sotto l'albergo. Voglio cambiare direzione alla notte di Panarea perché la piega che ha preso non mi piace molto».

VOLTI VIP NELLA PIU' PICCOLA DELLE EOLIE



«I nomi non contano ma sono state ospiti qui altezze reali compresa Carolina di Monaco e famiglia»

«Questo mare piace anche agli stilisti Sono passati da noi Dolce e Gabbana, Armani e Kenzo»

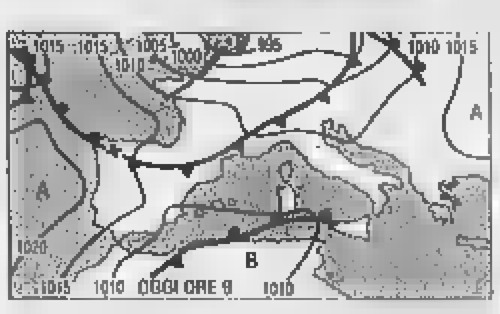




«Si è vista Alba Parietti e tra i giovani adesso dominano i figli dei politici della destra La sinistra va a Filicudi»

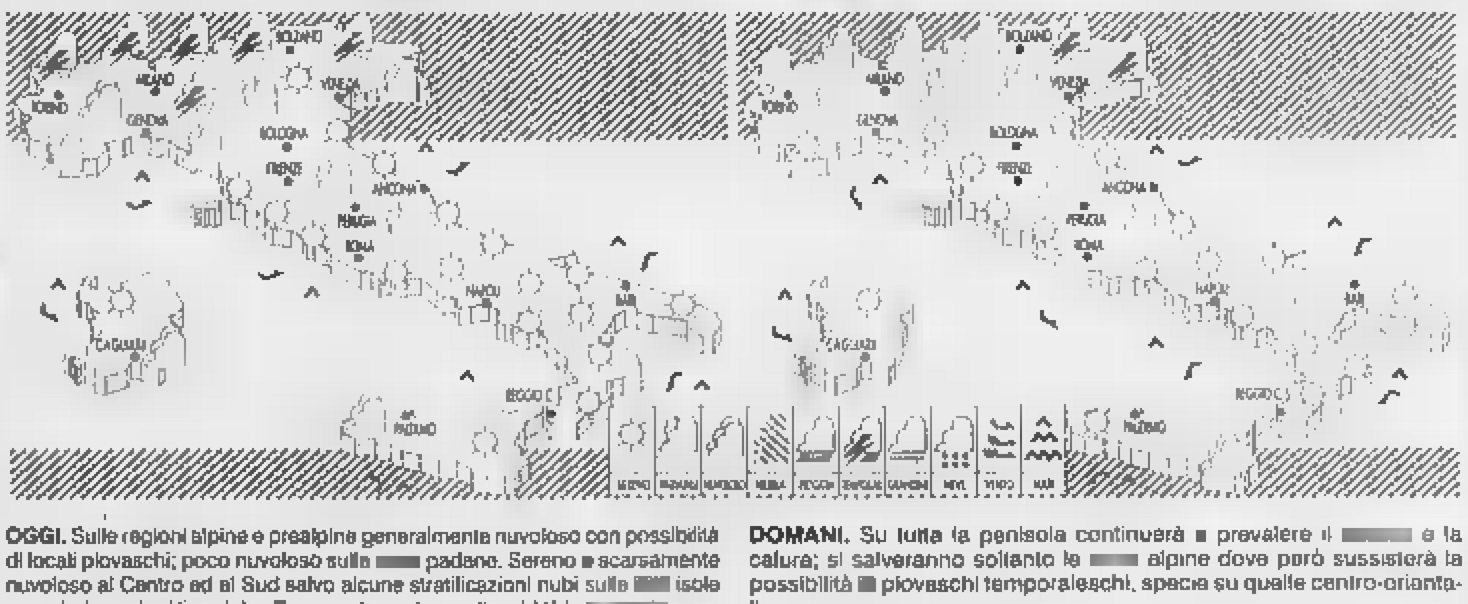
IL TEMPO

a cura di **Marcello Loffredi**



NUVOLONI A NORD. Per i prossimi giorni non sono previste variazioni significative dell'attuale stato del tempo. Sulle regioni settentrionali, lambite da perturbazioni atlantiche, continueran■■ a scorrere degli annuvolamenti irregolari, più intensi sulle zone alpine dove saranno più probabili dei temporali locali. Sul resto del territorio invece imperverserà il caldo e l'afa con pochi e temporanei annuvolamenti.

Tendenza per dopodomani. Non sono previste variazioni significative dello stato ■■ tempo, mentre aumenterà il caldo più segnatamente ■ Centro Sud.



OGGI. Sulle regioni alpine e prealpine generalmente nuvoloso con possibilità di locali piovaschi; poco nuvoloso sulla ■■■ padane. Sereno e scarsamente nuvoloso al Centro ed al Sud salvo alcune stratificazioni nubi sulle ■■■ isole maggiori e regioni tirreniche. Temperature e tasso di umidità in ■■■■.

DOMANI. Su tutta la penisola continuerà ■ prevalere il ■■■■ e la calura; si salveranno soltanto le ■■■ alpine dove però sussisterà la possibilità ■ piovaschi temporaleschi, specie su quelle centro-orientali.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	18	28	Bologna	20	31	Bari	[illegible]	[illegible]
Bolzano	17	26	Firenze	18	32	Napoli	[illegible]	[illegible]
Verona	19	28	Pisa	18	31	Potenza	[illegible]	[illegible]
Trieste	23	29	Ancona	21	34	S. M. Leuca	25	[illegible]
Venezia	19	29	Perugia	19	30	R. Calabria	25	[illegible]
Milano	19	30	Pescara	19	31	Palermo	24	[illegible]
Torino	17	27	L'Aquila	16	29	Catania	[illegible]	34
Cuneo	np	np	Roma Ciamp.	20	31	Messina	[illegible]	[illegible]
Genova	22	27	Roma Fiumic.	21	31	Alghero	16	[illegible]
Imperia	20	25	Campobasso	20	32	Cagliari	[illegible]	[illegible]

[illegible] ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	14	21	pioggia	Lisbona	16	25	sereno
Atene	23	34	sereno	Londra	13	17	pioggia
Bangkok	23	30	pioggia	Los Angeles	16	27	sereno
Berlino	9	22	variabile	Madrid	14	31	sereno
Bruxelles	14	19	pioggia	Montreal	16	27	pioggia
Bucarest	18	30	sereno	Mosca	12	21	pioggia
Budapest	18	26	variabile	New York	23	30	variabile
Buenos Aires	6	17	variabile	Nizza	19	28	sereno
Copenaghen	11	19	variabile	Parigi	10	21	pioggia
Dublino	9	20	variabile	Pechino	22	26	nuvoloso
Francoforte	9	21	variabile	Praga	12	24	variabile
Gerusalemme	22	33	sereno	Rio de Janeiro	16	21	variabile
Ginevra	15	24	nuvoloso	Sofia	10	33	sereno
Helsinki	6	20	sereno	Sydney	8	19	variabile
Johannesburg	6	27	sereno	Tokyo	27	34	variabile
Il Cairo	26	37	sereno	Varsavia	12	22	pioggia
Istanbul	23	31	sereno	Vienna	17	24	variabile

giochi d'estate

la stampella

	I	II	III	IV	V	VI
1		●				
2						
3						
4						
5				●	●	
6						

1. Una *fine* per chiacchierare.
2. La prima rete italiana.
3. Un celebre show cine-televisivo.
4. Usati nel modo migliore.
5. Fra Marco e Montano.
6. I periodi di chi è in erba.

VERTICALI

I. L'area del Polo.
II. Una città sul Rodano.
III. Il poeta della *Rosa fresca aulentissima.*
IV. Un allievo di Locke.
V. Si cura delle strade.
VI. Un famoso religioso.

LA NOIA R

Chi è il politico adombrato dall'anagramma?

Se penso di tornare alla mia terra
mi vedo al finestrino, a guardar fuori
fin quando l'occhio scorge, e si rinserra,
e il cuore esulta e grida: «Urrà i pastori!».

Sabotanica. La scienza dei disboscamenti e dei danni al patrimonio vegetale. Frequentatissime sessioni estive dedicate al Piromanticismo su tutti i litorali italiani.

CRONICHE

1. Anagramma
AL BAR SPORT GRANATA
«Un po' lo conosco, mister Xxxxxxxx,
ci ho perso pure due partite a domino.
Mi piace perché è un tipo molto ironico.
Abita nel palazzo, è mio xxxxxxxx».

2. Anagramma
AL BAR SPORT BIANCONERO
«L'ho visto andare in sella a una lambretta
e mi son dato due o tre pizzicotti
poi a mia moglie ho detto "Xxxxxxxx,
anche a te quello sembrava Xxxxxxxx?"»

UN LIBRO AL FORNO

Riccardo Bacchelli, *Il budino del Po*
Poderosa trilogia ferrarese, composta dai romanzi *Dio ti sali, La minestra viene in barca, Mondo vecchio, sempre uovo.* Tutta la vicenda è incardinata su una particolare ricetta di budino al cioccolato con uvette, da accompagnarsi al panpepato, che ci si passa di generazione in generazione in una famiglia proprietaria di uno zuccherificio poi assorbito dall'Eridania. Tutta la storia d'Italia dall'epoca napoleonica fino a Caporetto e oltre è vissuta attraverso tre generazioni che vedono farsi e disfarsi l'Italia, mangiando budino per compensare le numerose sciagure che la Storia infligge loro. L'ultimo budino, quando già si annuncia l'epoca fascista, viene servito assieme a una tazza di karkadè.

Domani le soluzioni dei giochi

soluzioni
(giorno precedente)

	I	II	III	IV	V	VI
1	●	A	T	O	U	T
2	P	R	I	N	C	E
3	A	N	E	L	K	A
4	T	O	N	I	●	T
5	E	L	●	N	D	R
6	●	D	I	E	G	O

CRONICHE
1. bAlletO=bOlletA
2. sCOOP/COOPato=Stato

BUTTOLIBRI
1. Ci toccherà, insomma, felicità quaggiù sulla terra e nel viaggio millenario che abbiamo illustrato (Platone, *Repubblica*)
2. E invece, guarda, nella vita reale sono lì che continuano a cantare (S. Rushdie, *La terra sotto i suoi piedi*).
3. Quali impreviste età dell'oro prepari, tu malpadroneggiato, tu foriero di tesori pagati a caro prezzo, tu mio regno da conquistare, futuro... (Italo Calvino, *Il cavaliere inesistente*)

l'oblò *appunti di viaggio*



I PROFUMATI RAVIOLI DELLA MAESTRA

Maurizio Maggiani

18 AGOSTO, CALICE AL CORNOVIGLIO.

VALLE del Vara, Appennino duro e selvatico, enclave vandeana. Si riesce a vedere oltre le gole del fiume il mare della Riviera, ma Calice è lontana da quell'orizzonte epoche e non solo chilometri. Salgo fin quassù perché i suoi boschi di castagno sono l'unico efficace rimedio allo scirocco che ha sbaragliato il Pinguino di casa mia. Nella piazza del paese c'è un monumento, nuovo: è il torso nerboruto con sopra il largo viso volitivo della leggendaria maestra del paese. I paesani se la vogliono ricordare così, aggiungendo, come si fa per gli eroi, un di più di significazioni esteriori. E' morta centenaria e l'ho conosciuta: era mingherlina e per niente ieratica. Per anni sono stato al pranzo che per il giorno di San Giovanni ha offerto in casa sua a quelli, tra i superstiti di guerre e migrazioni, cui aveva insegnato a leggere e scrivere. C'era un giochino tra noi. Io, anarchico, arrivavo con la coccarda rossonera; la signorina maestra mi stringeva la mano, chiedeva notizie e mi faceva accomodare al tavolo sotto il ritratto di re Vittorio Emanuele, l'unica autorità che riconoscesse tra se stessa e Dio. Mangiavo i suoi ravioli: erano grandi come cuscini, panciuti di erbe di montagna, profumati di timo. Maestra e cuoca, monarchica e libertaria, delicato fossile arenato nelle *sozze* spiagge della contemporaneità

Peanuts di Charles Schulz

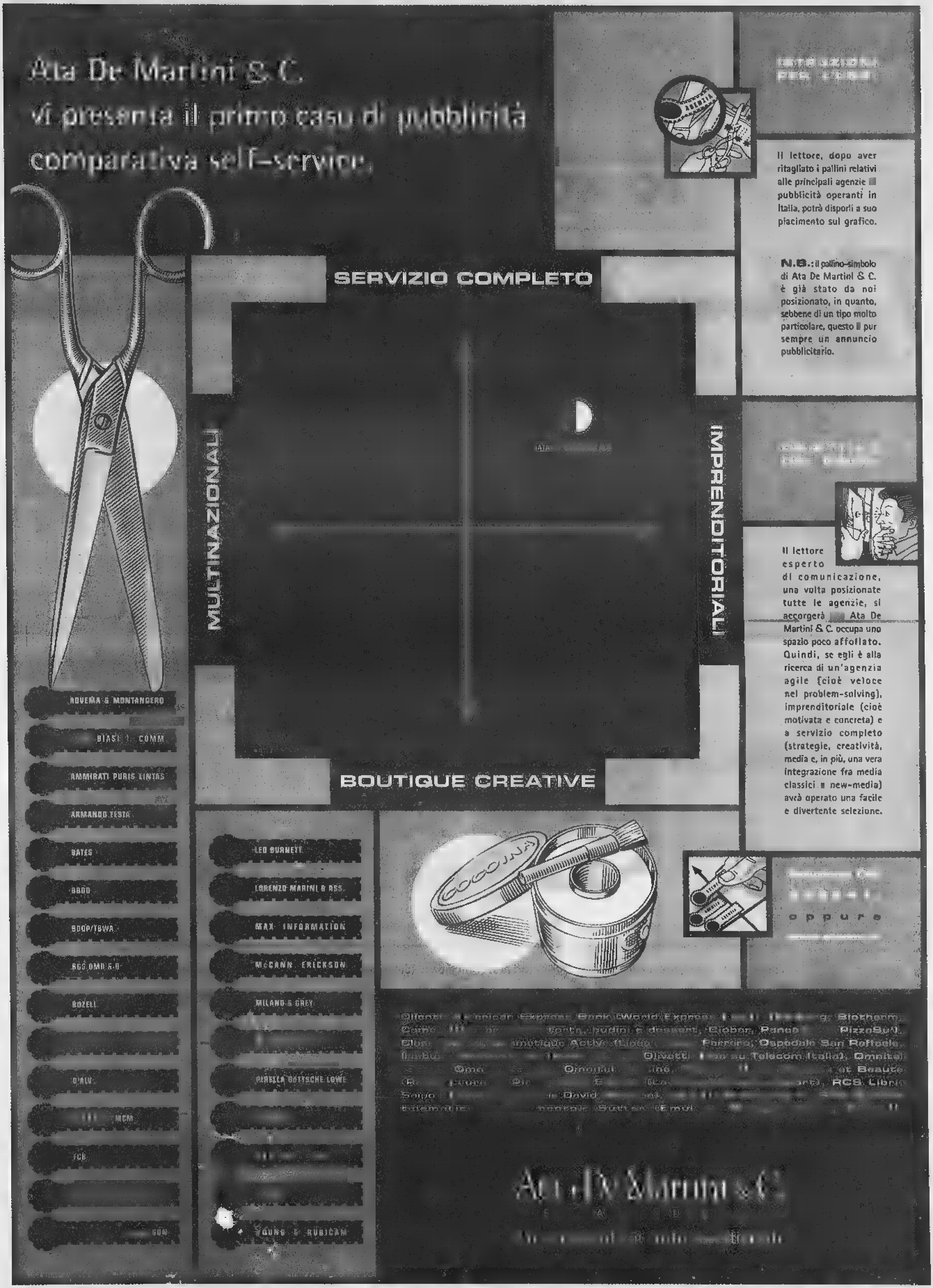
© UFS, Inc./Distribuzione Adnkronos



For better or for worse di Lynn Johnston

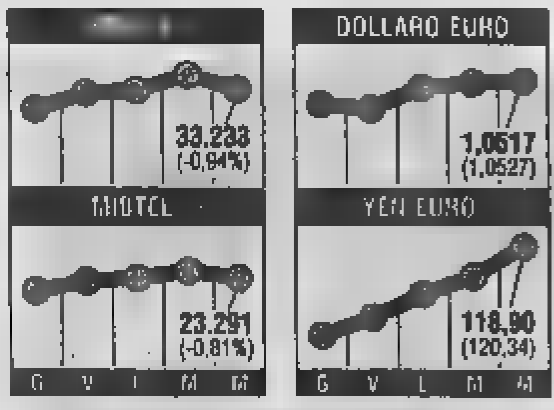
© UFS, Inc./Distribuzione Adnkronos




Ata De Martini & C.
vi presenta il primo caso di pubblicità comparativa self-service.
Il lettore, dopo aver ritagliato i pallini relativi alle principali agenzie di pubblicità operanti in Italia, potrà disporli a suo piacimento sul grafico.
N.B.: il pallino-simbolo di Ata De Martini & C. è già stato da noi posizionato, in quanto, sebbene di un tipo molto particolare, questo è pur sempre un annuncio pubblicitario.
SERVIZIO COMPLETO
MULTINAZIONALI
IMPRENDITORIALI
BOUTIQUE CREATIVE
Il lettore esperto di comunicazione, una volta posizionate tutte le agenzie, si accorgerà che Ata De Martini & C. occupa uno spazio poco affollato. Quindi, se egli è alla ricerca di un'agenzia agile (cioè veloce nel problem-solving), imprenditoriale (cioè motivata e concreta) e a servizio completo (strategie, creatività, media e, in più, una vera integrazione fra media classici e new-media) avrà operato una facile e divertente selezione.
ROVEMA & MONTANGERO
BIASI ... COMM
AMMIRATI PURIS LINTAS
ARMANDO TESTA
BATES
BBDO
BDDP/TBWA
BGS DMB & B
BOZELL
D'ALU
MCM
FCB
LEO BURNETT
LORENZO MARINI & ASS.
MAX INFORMATION
McCANN ERICKSON
MILANO & GREY
PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
YOUNG & RUBICAM
COCCOINA
oppure
Ata De Martini & C.

Permaflex, rischio-liquidazione

Rischio di liquidazione per la Permaflex, a causa di conti in [illegible] si riuniscono infatti oggi a Latina gli azionisti, [illegible] ti dall'amministratore unico Giuseppe Maranghi (fratello del più noto Vincenzo, braccio destro di Enrico Cuccia a Mediobanca), per decid[illegible] cosa fare della società: ricapitalizzarla, coprendo le perdite che hanno portato il capitale sotto il minimo legale (200 milioni) o, «in alternativa», accertarne lo scioglimento e nominare il liquidatore. L'ordine del giorno dell'assemblea prevede anche l'esame di un'eventuale azi[illegible] di responsabilità [illegible] confronti degli amministratori e dei sindaci che si sono succeduti al vertice della Permaflex fino al 31 dicembre 1995. Già l'anno scorso la società aveva archiviato l'esercizio '97 sommando altre perdite ai circa 31 miliardi di passivo denunciato nel '96 e bruciando così tutto il capitale sociale.



Jil Sander nega vendita a Prada

La casa di moda tedesca Jil Sander intende [illegible] indipendente e non ha progetti di alleanza con altri gruppi. Il gruppo tedesco ha anche smentito le notizie riportate dalla stampa italiana in merito all'acquisto del [illegible] del capitale di Jil Sander da parte della casa di moda Prada. Lo ha dichiarato, in una intervista al mensile Petra, il fondatore Jil Sander. Più cauti, invece, i toni usati dal direttore finanziario del gruppo, Bernd Ressel, in un'intervista all'agenzia Dow Jones. Ressel ha confermato che nessuna azione con diritto di voto è stata ceduta ma non ha escluso che il fondatore della società possa aver raggiunto un accordo verbale per vendere, in parte o interamente, la sua quota di controllo. «Se c'è stato un accordo verbale - ha detto - non ne sono a conoscenza e comunque rimarrebbe un'affare privato di Sanders. Ressel ha infine definito improbabile l'ipotesi che le trattative siano già state concluse poichè, ha aggiunto, gli azionisti avrebbero ricevuto una comunicazione.

I Paesi in buona salute fanno da locomotiva per le aree di crisi. L'Italia aiutata dal gettito che cresce

Autunno di ripresa per l'economia globale

Al 2,9% la crescita mondiale

Ugo Bertone
MILANO

Alla fine si è convinto anche il cardinale della finanza europea, Hans Tietmeyer, religiosissimo, severissimo e prudentissimo presidente della Bundesbank (ancora per pochi giorni perchè scadrà a fine agosto) che i più vogliono, a fine mandato, alla guida dello Ior, ovvero della finanza vaticana. «In Europa - ha detto - ci sono i primi segnali della ripresa. E questo, in futuro, avrà un effetto positivo sul tasso di cambio dell'euro».

Finalmente, insomma, l'economia mostra segnali di ripresa al di fuori dell'area Usa, unica locomotiva che ha consentito di evitare la grande recessione. Europa e Giappone sembrano in grado di affiancare, se non di sostituire, gli Stati Uniti alla guida del convoglio. Anche un rialzo graduale dei tassi americani, a questo punto, spaventa di meno: come dar torto al macchinista Greenspan se cerca, dopo nove anni di boom, di raffreddare la caldaia per evitare che scoppi sul più bello?

I conti e le previsioni, una volta tanto, sono di conforto ai signori del denaro. L'Eiu (Economist Intelligence Unit, uno degli istituti di ricerca più apprezzati) stima che nel '99 la crisi mondiale raggiungerà il 2,9%. E nel Duemila? «Le nostre previsioni sfiorano il 3,3%». Ancora più ottimiste, per la verità, sono le stime del Fondo Monetario Internazionale. Il rapporto di luglio, infatti, parlava di una crescita del 3,5% per il '99.

L'economia reale, insomma, sembra aver lasciato definitivamente alle spalle la minaccia della deflazione. E, almeno per ora, l'inflazione non spaventa, nonostante l'aumento dei prezzi petroliferi (determinante, del resto, per il potere d'acquisto delle economie dei Paesi produttori). I prezzi, infatti, sono sotto controllo sia negli Usa (solo +0,3 a luglio) che in Europa, al punto che lo stesso Tietmeyer, a suo tempo il più fiero avversario dell'ingresso dell'Italia nell'area dell'euro, si spinge a dire che «ad oggi non ci sono riconoscibili seri pericoli di inflazione e che c'è addirittura una buona possibilità che anche nel 2000 l'inflazione rimanga significativamente sotto il 2%». La ripresa, quindi, sembra correre su binari solidi, dopo tante peripezie: la crisi russa, un anno fa; il crollo del bath thailandese, miccia della depressione del Far East, due anni fa; la grande stagnazione giapponese, dalla metà degli anni Novanta.

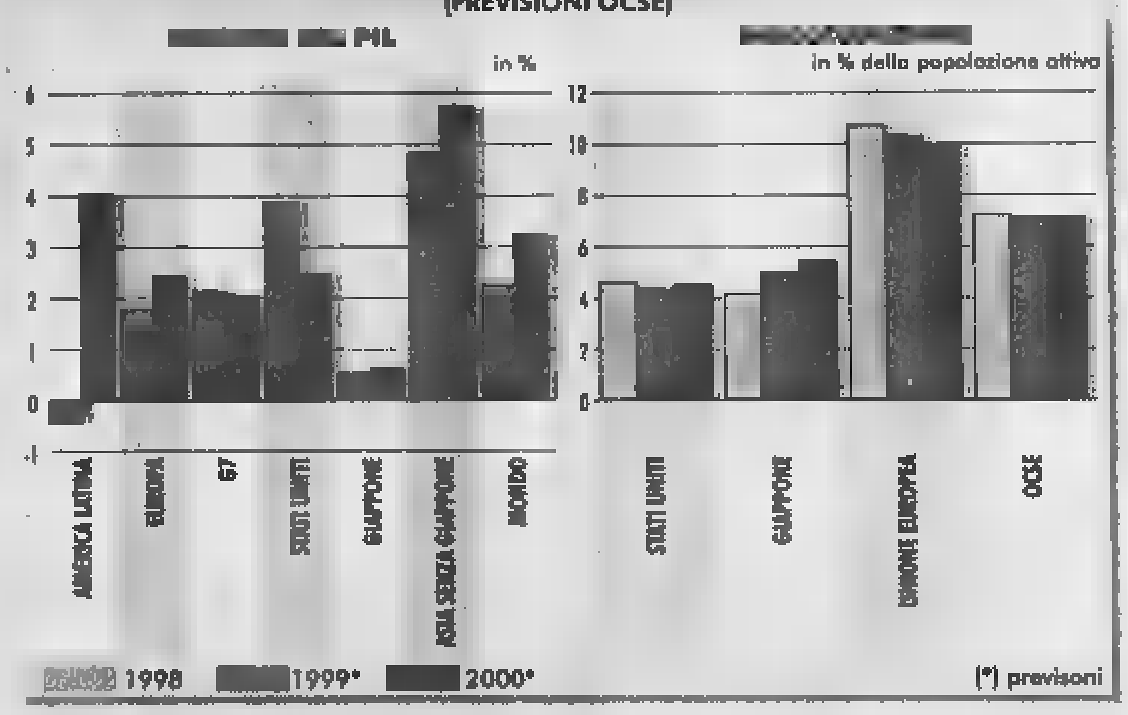
Certo, le aree di crisi non mancano neppure oggi, a partire dall'America Latina. L'Argentina, penalizzata dalla svalutazione del real brasiliano, potrebbe chiudere l'anno con un calo del pil attorno al 3,5%. Colombia, Ecuador, Venezuela fanno i conti con un'emergenza drammatica, che sta pesando sulle sorti politiche del continente latino americano. La Cina, intanto, è alle prese con la caduta dell'export (-2,8%) dell'export, e con pesanti tensioni sul tasso di cambio dello yuan. In Russia, infine, le [illegible] vanno meno peggio che nel '98, ma è una ben magra consolazione: quest'anno il pil, infatti, scenderà «solo» del 2,8% contro il 4,6 del '98. Ma, ai tempi dell'economia globale, la sorte di questi [illegible] è strettamente legata allo stato di salute delle locomotive: America, Europa, e Giappone (con l'aggiunta delle tigri asiatiche). L'importante, i[illegible], è che i tre motori funzionino, il resto verrà.

Il motore europeo, a giudicare dagli annunci di Tommaso Padoa Schioppa o Otmar Issing, autorevoli membri del direttorio [illegible] Banca centrale europa, ha finalmente scaldato i motori. Final[illegible], per il secondo mese consecutivo, le statistiche sulla fiducia del mondo degli affari tedeschi registrano un atteggiamento più sereno. Per la prima volta, a giugno, l'export di Berlino ha ripreso a volare (+6,4%). Anche in Italia, altra [illegible]na d'ombra dell'Ue, si moltiplicano i segnali di una pur timida ripresa. «In questa difficile partita - [illegible] ha notato l'economista Mario Deaglio - il governo ha una carta in più: l'inaspettato e non piccolo "dividendo fiscale", e cioè il gettito delle imposte superiore al previsto che ora si trova fra le mani».

Il giro di boa potrebbe essere arrivato anche per il Giappone. Nel primo trimestre del '99 l'economia ha, infatti, messo a segno una ripresa del 2%, invertendo la rotta dopo tre trimestri di segno negativo. Ma la convalescenza, ammoniscono alla Bank of Japan, sarà ancora lunga: la ripresa è legata ai 40 mila miliardi di yen (quasi 700 mila miliardi di lire) di spesa pubblica cui, nei prossimi mesi, se ne aggiungeranno altri 10 mila miliardi (160 mila miliardi di lire). Notizie migliori arrivano dal Far East, dove Singapore ha ripreso la sua corsa e la Corea del Sud (Daewoo insegna) [illegible] davvero mettendo ordine nei suoi onnipotenti «chaebol». Dall'officina dell'economia Usa, infine, continuano ad arrivare notizie positive. Certo Wall Street sembra sopravvalutata. Ma un atterraggio della Borsa, purchè soffice e ben graduato, è addirittura giudicato salutare. L'economia reale, intanto, dà prova di grande robustezza. «La congiuntura - spiega Gail Foster, capo economista del Conference Board - è estremamente forte. Per frenare il ciclo ci vorrebbe un rialzo dei tassi almeno di un paio di punti». In attesa di questa cura da cavallo (che nessuno auspica) i consumi viaggiano ad un ritmo di crescita del 5% annuo, gli investimenti addirittura del 15,3%, mentre il ritmo degli acquisti di nuove case si mantiene su livelli record: 930 mila appartamenti all'anno.

Ma che senso ha, dicono i pessimisti ad oltranza, quest'euforia di fronte al rialzo dei tassi? Il calo del dollaro, è la replica, favorirà l'export mentre, grazie all'aumento dei tassi, stima Avinash Persaud della State Street Bank di Londra, arriveranno nei listini Usa almeno 400 miliardi di dollari da Europa e Giappone, ridando fiato all'industria e ai servizi. L'eclisse dell'economia mondiale, insomma, sembra proprio finita.

LE PROMESSE DI RIPRESA
(PREVISIONI OCSE)



LE PREVISIONI DELL'ECONOMISTA

«In Italia non c'è ancora la coalizione di interessi per mettere mano al sistema previdenziale»

«Se l'Asia non molla è fatta»

Vaciago: l'Europa ha bisogno di riforme

Claudia [illegible]

Meno male, ci siamo lasciati alle spalle le grandi paure di fine millennio, anche l'eclisse appartiene al passato, ed eccoci qua, l'Europa è ripartita e, sì, l'ottimismo della Bce è giustificato...». Così Giacomo Vaciago, economista, commenta l'ultimo verdetto della Banca centrale europea («situazione in miglioramento, nessun segnale però sul fronte occupazione»).

Allora, come valuta la ripresa di cui parla la Bce?

«Sicuramente, le cose vanno meglio. Alla fine del '98 e all'inizio del '99, si è temuto che il mondo si fermasse. L'Europa era bloccata, l'economia americana sembrava dovesse rallentare molto, l'est asiatico era in negativo, la Russia andava malissimo... Oggi la sofferenza è limitata alle zone attigue a quelle che si sono "aggiustate": la Cina, l'Europa orientale, l'Argentina... Se questi paesi tengono e si inizia il 2000 senza ulteriori crisi, è fatta, usciamo da questo secondo millennio con tutti i paesi in crescita, un evento che non si verifica da molto».



L'economista Giacomo Vaciago assicura: «L'ottimismo della Bce è giustificato»

A cosa è dovuta questa generale ripresa?

«Si stanno esaurendo gli effetti della crisi che due anni fa ha sconvolto l'Asia e, un anno fa, la Russia. Ricordate? In Europa - e soprattutto in Italia e in Germania - cadono le esportazioni nette, frena l'industria, cala il prodotto interno lordo... Questi shock hanno effetti che durano un anno o due; ora sono terminati. Così, ora si riparte, anche se dai livelli di tre anni fa, cioè a tassi di crescita che sono comunque insufficienti. L'Europa dell'euro, continentale, è un'Europa di "piena disoccupazione". Mentre il mondo anglosassone - cui in Europa si rifanno solo piccoli paesi come l'Olanda - conosce una crescita di "piena occupazione"».

Una crescita continentale molto relativa.

«Il problema è politico: siamo o no disposti a scegliere il modello anglosassone? E' il solo vincente, l'unico che riesca a generare la crescita di piena occupazione. Ma pare che la volontà non ci sia, il dibattito di queste settimane in Italia sulla riforma previdenziale mostra che siamo tutti conservatori. Amiamo il nostro modello, con i suoi difetti».

Cosa ci dobbiamo aspettare a breve o a medio termine?

A breve, io ritengo che si avranno ben poche novità, salvo il fatto che si ritorna a crescere al 2,5 per cento. Intendiamoci, sempre meglio dell'1,5. Per il resto, Francia, Germania e Italia fanno le riforme con il contagocce, per cui [illegible] ne vedremo qualche effetto verso il 2040. Un po' tardino, direi».

A proposito di riforme, c'è una situazione di impasse, per cui si assiste a una lotta fra forze eguali e contrarie, che si neutralizzano reciprocamente.

«Non si è [illegible] formata [illegible] coalizione di interessi nuova che spinga in quella direzione. Nicola Rossi, il consulente di Massimo D'Alema, due anni fa scrisse «Meno ai padri, più ai figli». Libro divertente e interessante. Peccato che i padri non siano d'accordo e, poiché, sono più numerosi dei figli, al momento c'è poco da fare».

Saranno davvero gli immigrati a pagare le [illegible] pensioni, come dicono Andrea Monorchio e Antonio Fazio?

«Io [illegible] direi: i figli che facciamo ci vengono bianchi, quelli che [illegible] facciamo ci vengono neri. Sì, noi avremo gli stranieri a sostituire i figli non fatti. Nel Nord Italia, ogni [illegible]o perdiamo decine di migliaia di persone, i morti superano i nati... C'è chi dice "meno male"; peccato però che nessun paese al mondo cresca economicamente con demografia [illegible]. Sì, la nostra unica speranza di crescita è nell'immigrazione. Ma non credo che questo basterà a salvare la mia pensione».

Parliamo dei tassi. Previsioni?

«A Pasqua, si era toccato il minimo storico. Una risalita era inevitabile. Anche il 2,5% di tasso ufficiale oggi nella zona euro è un minimo storico. Io mi aspetto che la Bce decida il ritorno al 3% entro la fine dell'anno».

Allarme Figisc-Confcommercio: i vecchi distributori non conteggiano oltre quota 1.999; urge un incontro con il governo

Finita la tregua di Ferragosto, la benzina aumenta ancora

Tamoil ritocca i prezzi: super e verde +10 lire il litro; gasolio e Gpl +15 lire

[illegible]
ROMA

Italiani, questa volta la festa - e le ferie - sono davvero finite. La pausa di Ferragosto ha esaurito il proprio compito e adesso la benzina può proseguire la serie degli [illegible]. La ripresa dei rincari viene da[illegible] - da oggi - dalla Tamoil, che aumenterà di 10 lire i prezzi consigliati per la benzina super e verde e di 15 lire quelli di gasolio e Gpl. Super e verde toccheranno rispettivamente quota 2.025 e 1.940 lire, mentre gasolio e Gpl costeranno 1.640 e 965 lire. La tregua è finita, anche se lo spauracchio dell'incremento di 40 o 50 lire è, per ora, rimasto tale. Molte altre compagnie non hanno comunque escluso nuovi aumenti, anche se non a partire da oggi, e si riservano ritocchi «dopo aver visto l'andamento del mercato». Eppure, «il governo - aveva detto il sottosegretario al ministero dell'Industria Umberto Carpi al termine dell'incontro di giovedì [illegible] le compagnie petrolifere - eserciterà tutto quanto è in suo potere per contrastare gli aumenti, anche perchè c'è preoccupazione per gli effetti sull'inflazione». Carpi [illegible] però anche fatto riferimento alla situazione, «seria e preoccupante», sui mercati internazionali. Identica la riflessione del presidente dell'Unione Petrolifera Pasquale De Vita: «Ci sono stati momenti, nel passato, di forti picchi delle quotazioni internazionali che poi sono rientrati molto rapidamente. Ci auguriamo che questo avvenga anche stavolta. Ma se non succederà, sarà necessario intervenire sui prezzi». Appunto. Ieri sul mercato il prezzo del greggio [illegible] a ottobre è sceso di 10 centesimi (-0,5%) a 20,64 dollari al barile, ma si mantiene comunque su livelli elevati. Intanto, tra compagnie petrolifere e governo non sarebbero stati ancora fissati nuovi incontri anche se, al termine di quello della scorsa settimana, al ministero dell'Industria era stato [illegible] un monitoraggio costante sull'andamento dei prezzi. A proposito di summit, si segnala quello, urgente, richiesto dalla Figisc-Confcommercio. Moti[illegible]: «Una parte consistente della [illegible] distributiva, quella che le compagnie petrolifere non hanno ancora ammodernato, non ha la possibilità di apporre il prezzo consigliato dalla società perchè le cosiddette "tamburelle" delle pompe non sono in grado di comporre i numeri al di sopra di 2.000 lire». Le prime due cifre, l'«1» e il «9» sono cioè fisse. Esistono dunque ancora aree di preistoria tecnologica, musei a cielo aperto dove si ripete il rito antico: l'automobilista ac[illegible] abbassando il finestrino, il benzinaio si avvicina, china il capo e gioca d'anticipo («Quanta?»), oppure attende la richiesta («Ventimilasupergrazie. Eccole chiavi»). Esistono, sono i «chioschi». Per questo motivo il problema «tamburelle» ha rilevanza statistica, nonchè sociale.



Il sottosegretario all'Industria, Carpi

Prosegue infatti il comunicato Figisc: «In prospettiva di un rincaro della benzina molti gestori sarebbero costretti a dare informazioni verbali agli utenti o a preparare cartelli di fortuna con inevitabili contestazioni e perdita di quote di mercato. Ad essere penalizzata da questo ritardo tecnico, non per [illegible] colpa o negligenza, sarà proprio la fascia debole della rete distributiva». Un benzinaio torinese in possesso di pompa con «tamburelle», sotto anonimato garantito dice: «Come posso di[illegible] "a voce", ad ogni automobilista, che il prezzo della benzina è sopra le duemila? Già immagino le discussioni e gli insulti. Piuttosto chiudo l'impianto finchè non me ne mettono uno [illegible]. Un altro, «modernizzato», si dice tranquillo perchè [illegible] il conteggio digitale si può arrivare senza problemi fino a 9.999 lire il litro». Questa però non è una bella notizia.


ascolta

Dalla Germania indiscrezioni su trattative fra Dresdner e Deutsche Bank

Trame francesi nel risiko del credito

Voci di scalata su Generali, Unicredit pensa a SocGen

MILANO

E adesso? Chiusa la partita Comit, si va verso una pausa della grande partita bancaria? Tutt'altro. Anzi, il grande risiko bancario varca le frontiere, [illegible] promette di coinvolgere tutti i grandi attori della scena finanziaria europea, assicurazioni comprese. E così Unicredit Imi-San Paolo, Banca Intesa-Comit, assieme a Generali, Fondiaria [illegible] altre compagnie si trovano [illegible] vivere da protagoniste (e da possibili prede) la partita assieme a Lazard, l'Axa di Claude Bébéar e i grandi gruppi spagnoli e tedeschi. La trama diventa sempre più intricata, ma anche più interessante, palpitante.

Anche nella giornata di ieri non sono mancate manovre, indiscrezioni [illegible] [illegible]ità ad effetto. Dalla Germania, il Paese più indietro nella strada delle grandi aggregazioni bancarie, giunge notizia di una trattativa clamorosa: una possibile fusione tra Deutsche Bank [illegible] Dredsner. In Francia, intanto, il consiglio di Paribas ha preso atto della conquista da parte di Bnp: dopo 127 anni scompare la banca della Terza Repubblica. Ora il governatore della Banque de France, Jean-Claude Trichet, e il Cecei, l'organo di controllo governativo sul sistema, cercano un'intesa tra la Bnp [illegible] la Société Générale. Daniel Bouton, numero uno di quest'ultima, non fa mistero di preferire, però, una soluzione internazionale [illegible] i suoi alleati già presenti nella compagine di SocGen: Meiji Life of Japan, il Banco Santander Hispano Ame[illegible] e la compagnia inglese Cgu plc.

Ma della compagine [illegible] parte pure l'Unicredit di Alessandro Profumo. Scenderà in campo con Bouton? La voglia, par di capire, non manca anche se per ora ci [illegible] trincera dietro un rigido «no comment» (favorito dall'assenza del vertice da piazza Cordusio). Se ci saranno le premesse, però, la banca potrebbe rafforzare [illegible] [illegible] presenza in SocGen. Sull'altro fronte, quello di Bnp, San Paolo-Imi continua la sua discreta ma costante avanzata in Francia. Ieri la banca di Arcuti ha arrotondato all'1,51% la sua quota in Bnp, la grande protagonista della battaglia borsistica per il controllo di Paribas (obiettivo raggiunto) e di Société Générale (meta, per ora, mancata). E cresce il sospetto che l'istituto, svanita l'occasione di entrare nel Crédit Commercial de France [illegible] nel Crédit Lyonnais (dove Banca Intesa si è aggiudicata, al contrario, una quota) voglia stringere i legami con la banca guidata da Michel Pébereau, benedetta da un'azionista d'eccezione: Claude Bébéar, patron di Axa, che ha [illegible] possibile la scalata a Paribas cedendo il suo pacchetto dell'11,7%.

Ora i mercati finanziari si attendono che Pébereau restituisca [illegible] favore a Bébéar. E già c'è chi sospetta che, grazie alle nuove alleanze, [illegible] Axa potrebbe mirare al colpo grosso: le Generali. La chiave d'accesso per Trieste? La Lazard [illegible] Michel David-Weill che potrebbe girare il 4,76% delle compagnia (la famosa quota di Euralux) a Bébéar in cambio di un'alleanza contro Vincent Bolloré, il raider entrato [illegible] sorpresa (ma [illegible] l'amicizia di Antoine Bernheim) nella banca d'affari.

Fantasie? Forse, ma la sensazione è che il fronte Mediobanca già sia sceso in campo per rafforzare la diga anti-scalata a Trieste. Accanto ai nuovi compagni di Banca Intesa, del resto, il fronte di via Filodrammatici potrebbe venir affiancato [illegible] un [illegible] alleato: l'Unipol, la compagnia «rossa» della Lega, dopo [illegible] fortunata esperienza Telecom, potrebbe partecipare [illegible] nuova sfida. Anzi, già si parla di integrazione tra Fondiaria, Sai e la [illegible] Unipol, in grado di dar vita [illegible] un nuovo protagonista del mercato, cui affidare (perché no?) un pacco cospicuo di Generali.

La giostra può continuare e continuerà. Anche perché c'è del metodo in tanta follia. Come avevano previsto da tempo gli analisti del settore, si è assistito nel sistema bancario europeo al «boom» delle aggregazioni tra aziende dello stesso Paese. Un processo che ha condotto alla creazione dei giganti transalpini, ma anche di quelli olandesi (Abn Amro, Ing e Fortis) o spagnoli (Bbv e Bsch). In Italia, grazie a San Paolo-Imi, Unicredit e Banca Intesa-Comit si [illegible] ormai recuperata buona parte del terreno perduto.

E adesso? La previsione è che si vada verso la creazione di network europei, collegati da partecipazioni incrociate. E' presto, insomma, per le fusioni tra banche di Paesi diversi (se [illegible] parlerà quando l'euro sarà moneta corrente) ma l'integrazione internazionale, tra banche e assicurazioni, è ormai una necessità perché bisogna saper combinare una fortissima presenza sul territorio [illegible] accordi internazionali che garantiscano, ad un prezzo ridotto, prodotti e servizi di alta qualità.

Al San Paolo-Imi, insomma, potrebbe interessare di più il know-how di Paribas sulla banca on-line che non le trame su Trieste o altre capitali della finanza. Dopo l'età dei matrimoni è giunta l'ora delle parentele. A livello europeo, per ora.

[u. b.]

TUTTI I BIG DELLO SPORTELLO

I GIGANTI EUROPEI....			
1)	Bnp-Paribas-Sg (progetto)	1.602.000	Francia
2)	Deutsche Bank-Bankers Trust	1.227.587	Germania
3)	Ubs-Sbs	1.187.450	Svizzera
4)	Crédit Suisse	805.460	Svizzera
5)	Hong Kong Shangai Bank	805.120	Gran Bretagna

....E QUELLI ITALIANI		
1)	Intesa-Comit	540.987 (*)
2)	SanPaolo-Imi	306.490
3)	Unicredit	283.887
4)	Banca Roma	201.918
5)	Bnl-Banco Napoli	174.132

Dati in miliardi di lire. (*) L'attivo consolidato comprende anche Cariparma e Friulandia. Fonte: Moody's/Ansa su dati 1998.



Il presidente delle Generali, Desiata

Inviato a Consob e Sec il «preprospetto»

Il bilancio dell'Enel vola verso la privatizzazione

Nei primi sei mesi utile in salita del 25% ma l'effetto conguaglio fa calare i ricavi

ROMA

Volano gli utili dell'Enel alla vigilia della privatizzazione prevista per l'autunno: il consiglio d'amministrazione della società elettrica guidata da Franco Tatò e Chicco Testa ha approvato i conti del semestre che indicano un utile netto consolidato di 2.210 miliardi (+25%) mentre il risultato della Spa è più che raddoppiato (+119%) a 2.448 miliardi (il dato è influenzato dai nuovi principi contabili applicati), con un forte miglioramento della gestione. Nel periodo i ricavi [illegible] ammontati a 19.507 miliardi, in calo del 3,1% per effetto, spiega una nota, di una riduzione dei contributi della cassa conguaglio settore elettrico (-15,4%) solo in parte compensata da un aumento dei ricavi da vendite. Il margine operativo lordo è salito a 8.649 miliardi, con un increme[illegible] del 6,5% rispetto allo stesso periodo dell'an[illegible] precedente. Il risultato operativo cresce dell'8,2%, rispetto al primo semestre '98, a 5.257 miliardi. L'indebitamento finanziario si riduce a 17.742 miliardi di lire (-6.805 miliardi rispetto alla fine del 1998) con un rapporto sul patrimonio netto pari a 0,5 contro 0,7 al 31 dicembre 1998. Gli oneri finanziari netti del semestre [illegible] ridotti del 30,6% a 588 miliardi di lire. Il personale al 30 giugno 1999 era di 81.093 unità. L'Enel Spa ha chiuso il semestre con ricavi pari a 19.483 miliardi di lire (-3,1%) e un utile netto di 2.448 miliardi (+119% rispetto al periodo dell'anno precedente) grazie al miglioramento della gesti[illegible] e all'evidenziazio[illegible] di imposte anticipate.



Franco Tatò

Archiviati i risultati della semestrale, ora l'Enel è concentrata nell'accelerare il processo di atterraggio sul mercato. Nei giorni scorsi - secondo l'agenzia *Radiocor* - sono stati inviati alla Consob e alla Sec una serie di documenti preliminari che presentano la società che sarà messa sul mercato a metà novembre. Si tratta di una sorta di pre-prospetto contenente i conti '98 dell'Enel, relazioni sul mercato di riferimento, sulla clientela, sul management e sulla normativa del mercato elettrico. Il prospetto vero e proprio sarà inviato ai due organi di controllo a metà settembre.

[r.e.s.]

Si impone al dollaro [illegible] schiaccia l'Euro. Anche Tokyo preoccupata per questi rialzi

Lo yen domina i mercati e macina record

Le borse europee si accodano al ribasso di Wall Street

Francesco Bullo

MILANO

Quella di ieri è stata la giornata dello yen che ha dominato i mercati valutari con un sensibile apprezza[illegible] sul dollaro [illegible] con un [illegible] record rispetto all'euro: il biglietto verde è [illegible]o addirittura sotto il livello di 112 yen, mentre l'euro ha segnato il nuovo minimo storico rispetto alla valuta nipponica, a quota 118,90 secondo le rilevazioni ufficiali (ma nel pomeriggio la divisa del Sol Levante ha progredito ulteriormente portandosi a 117,83 sulla moneta unica europea e a 111,60 sul dollaro). Sui mercati borsistici, invece, dopo le buone chiusure delle principali piazze asiatiche (Tokyo +0,18%, Hong Kong +1,69%, Singapore +3,30%) ed [illegible] avvio cauto ma positivo nel Vecchio Continente, la tendenza ha bruscamente invertito rotta, condizionata dallo scivolone iniziale di Wall Street dove l'indice Dow Jones nel giro di mezz'ora è arrivato ad accumulare un arretramento di 90 punti. Così Parigi chiude quasi invariata (-0,01%) perdendo [illegible] vantaggio iniziale, Zurigo in marginale calo (-0,07%), Francoforte lascia sul terreno lo 0,56% [illegible] Piazza Affari si conquista la maglia nera con un -0,81%. Soltanto Londra, dove [illegible] è messo [illegible] evidenza [illegible] settore farmaceutico, pur limando i guadagni della mattina, termina con +0,57%.

Ma analisti ed esperti non sono pessimisti sul futuro di Piazza Affari che, dicono, dovrebbe risollevare la testa nella parte finale dell'anno. Secondo le previsioni degli operatori bancari [illegible] titoli dell'Assobat, infatti, il mercato dovrebbe risalire a fine ottobre: secondo [illegible] 62% di loro il mercato sarà in rialzo, facendo così superare all'indice Comit la soglia di fine '98, livello sul quale si aggira attualmente. Ma se il 6,9% delle previsioni indica un periodo sostanzialmente all'insegna del toro, cioè in forte rialzo, il 55,1% preferisce parlare di un moderato rialzo. Un operatore su quattro però (25,9%) ritiene che il listino potrebbe scivolare ancora più indietro con un moderato ribasso.

Alle [illegible] positive per Piazza Affari si contrappone una previsione di maggioranza, seppure in un panorama piuttosto incerto, di fase "orso" per [illegible] Street. Il 39,6% dell'indagine effettuata fra gli associati Assobat indica infatti un ribasso per la Borsa di New York e di questi l'1,7% prevede un forte ribasso, forse anche nell'attesa di prossime manovre sul fronte dei tassi. Quasi a dar loro ragione, ieri, l'indice Dow Jones ha terminato la sedu[illegible] con un ribasso dell'1,13% ritornando, seppure di [illegible] soffio sotto quota 11.000 (per la precisione 10.991,38).

Sul fronte valutario la maggioranza degli associati Assobat (56,9%) ritiene che l'euro rimanga stabile fino a ottobre sulla divisa Usa, [illegible] riferimento al cambio del 30 luglio (1,0694 dollari). Più contenuta (32,8%) la percentuale di chi vede la moneta europea in moderato rialzo e molto bassa (1,7%) quella di chi [illegible] attende in forte rialzo. Gli operatori che prevedono per l'euro un moderato rialzo sono il 5,2% e solo il 3,4% in forte ribasso.

Ma intanto per lo yen, come dicevamo, è nuovo record sull'euro e la quotazione raggiunta dalla moneta giapponese [illegible] confronti [illegible] dollaro è la più alta da sei mesi a questa parte, a conferma di una tendenza costante al rialzo, che negli ultimi tre mesi ha consentito alla valuta del Sol Levante di apprezzarsi del dieci per cento. Anche la chiusura ieri della Borsa di Tokyo è stata positiva, [illegible] pure [illegible] poco (+0,18%), ma si tratta in ogni [illegible] dell'ottavo giorno di rialzo consecutivo; [illegible] conseguenza, gli operatori continuano a vendere dollari (ed euro) per comprare yen ed investire sui mercati giapponesi. Di questo movimento hanno fatto le spese anche i titoli di Stato americani, con il rendimento del Treasury trentennale che è risalito [illegible] due punti, al 6,03%, nonostante il venir meno dei timori sul rialzo dei tassi Usa.

La forza dello yen, però, preoccu[illegible] Tokyo: un rialzo prematuro della moneta non è auspicabile e potrebbe danneggiare non solo la congiuntura nipponica ma anche quella internazionale. Lo ha detto il vice-ministro delle Finanze per gli affari internazionali giapponese, Haruhiko Kuroda, aggiungendo che il governo è pronto a intraprendere chiare iniziative per impedire un'ascesa troppo veloce della divisa nipponica perché il livello di «una valuta deve riflettere le condizioni reali dell'economia».

«Si distrugge valore»

TotalFina boccia la controfferta lanciata dalla Elf

PARIGI. La battaglia tra Elf e TotalFina per chi dei due riuscirà a prendere il controllo dell'altro [illegible] vista della [illegible] del quarto gruppo petrolifero mondiale si sta facendo sempre più aspra. TotalFina, il gruppo che ha aperto [illegible] ostilità lanciando all'inizio di luglio un'ops su Elf, ha respinto ieri la contro-ops lanciata dalla compagnia guidata da Philippe Jaffré. Nella sua risposta, prevista dal regolamento e pubblicata sulla stampa francese, TotalFina [illegible] dice convinta che [illegible] progetto Elf «è distruttore di valore». A suo avviso i costi finanziari della controfferta di Elf «rischiano di compromettere il nuovo gruppo». TotalFina ritiene oltretutto «poco interessante» il progetto di Elf di separare [illegible] due poli le attività petrolifere e chimiche. La reazione di Elf non si è fatta aspettare: molti argomenti utilizzati, sostiene il gruppo rivale, «non stanno in piedi». Ieri, intanto, [illegible] corte di appello di Parigi ha confermato il giudizio di ricevibilità formulato dal consiglio dei mercati finanziari (cmf) sull'offerta TotalFina. La decisione del cmf era stata impugnata da Elf.

[r.e.s.]

In gioco 700 miliardi

E' ancora aperto il contenzioso Telecom-Poste

ROMA. Telecom Italia ha smentito ieri che sia stata raggiunta un'intesa per chiudere un contenzioso da 700 miliardi, che la contrappone alle Poste ormai dal '96. In una nota, Telecom scrive che «la proposta di transazione presentata da Poste Italiane è ancora al vaglio delle competenti funzioni aziendali».

Le voci sulla raggiunta transazione erano contenute in notizie d'agenzia, che interpretavano in tal senso la relazione della Corte dei conti sul bilancio '98 della società postale. La vicenda nasce da quando le Poste si trasformano in Ente pubblico economico nel '96: Telecom ritiene decadute alcune agevolazioni prima previste. Da qui la contestazione di una bolletta di circa 250 miliardi, a cui [illegible] aggiungono 450 miliardi per forniture di Telecom alle Poste.

La transazione proposta dalle Poste, dice la Corte, prevede un fisso di 10 miliardi al mese per il traffico telefonico fino a raggiungere 250 miliardi e la rinuncia di Telecom [illegible] 450 miliardi per le forniture.

Aiuti anche alla siderurgia. Ma [illegible] Commissione Ue si prepara a protestare

Clinton dà la carica ai petrolieri

In arrivo tremila miliardi di prestiti agevolati

NEW YORK

Senza dare ascolto alle obiezioni dell'Europa, il presidente americano Bill Clinton ha concesso prestiti agevolati per 1,6 miliardi di dollari, quasi 3 mila miliardi di lire, all'industria dell'acciaio [illegible] del petrolio. Il settore è stato duramente colpito negli Stati Uniti dai bassi prezzi di mercato e dalle importazioni straniere [illegible] gli aiuti della [illegible]sa Bianca [illegible] stati sollecitati [illegible] forza sia dai rappresentanti dell'industria che dalle organizzazioni sindacali. I produttori americani hanno salutato [illegible] soddisfazione il proveddimento, ma lo considerano solo [illegible] primo pas[illegible] nella campagna contro le importazioni a prezzi stracciati che hanno messo in ginocchio il settore. In particolare chiedono che l'amministrazione Clinton ripristini le sanzioni doganali nei confronti del Brasile (53 per cento) e Russia (185 per cento. Una mossa azzardata e del tutto inopportuna invece secondo Sir Leon Brittan, commissario dell'Unione Europea per il Commercio estero. «Clinton sta esagerando - ha dichiarato Sir Brittan - questa decisione potrebbe innescare un'escalation [illegible] sovvenzioni statali all'industria con danni inimmaginabili per il mercato». Brittan, ancor prima dell'approvazione del provvedimento, aveva scritto al rappresentante commerciale Usa, Charlene Barshefsky, definendo i prestiti d'emergenza «sussidi» che inaspriscono i rapporti con i partner degli Stati Uniti, già logorati dalle guerre commerciali sulla [illegible]ne e sulle banane.

Gli aiuti della Casa Bianca prevedono prestiti per un miliardo di dollari ai produttori di acciaio [illegible] per 500 milioni [illegible] dollari ai petrolieri. I finanziamenti non saranno erogati direttamente dal governo Usa, che si limiterà ad agire come garante presso le banche.

Almeno dieci produttori di acciaio ricorreranno ai prestiti garantiti, secondo i calcoli dell'amministrazione Clinton [illegible] tra questi Weirton Steel Corp. che lo scorso anno ha registrato perdite per oltre 50 milioni [illegible] dollari e ha licenziato oltre mille dipendenti. L'attenzione del presidente Cliton all'economia è in questo momento molto evidente. Il presidente continua ad affermare di essere favorevole a un dollaro forte e nega che la poltica statunitense sia [illegible] dopo l'addio del segretario al Tesoro, Robert Rubin. A suo avviso la recente debolezza del biglietto verde [illegible] dovuta alla ripresa economica in Asia e in Europa [illegible] al grosso deficit commerciale [illegible] [illegible] alcuni paesi come la Cina.

[r. e. s.]

CAMBI VALUTE

[illegible]

EURIBOR

[illegible]

QUOTAZIONI BOT

[illegible]

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 570.10 (-0.51); Bruxelles (Bel 20) 3119.00 (+0.91); Francoforte Dax Xetra 5230.50 (-0.56); Hong Kong (Hang Seng) 12993.10 (+1.84); Londra (Ftse 100) 6201.80 (+0.57); Madrid (Ibex 35) 9570.90 (-0.44); Parigi (Cac 40) 4479.30 (-0.01); Sydney (Allord) 3026.00 (+1.27); Tokyo (Nikkei) 17892.26 (+0.18); Zurigo (Smi) [illegible]69.80 (-0.07); New York (Dow Jones) 10981,38 (-1.13).

IL TERZO MERCATO

B.Pop.Ravenna 23.300; B.Pop.Vicentina 52.000; Carr 22.650; Cr. Parma e Piacenza 1.250; Friuladria 58.450; Kariba 0.031; Mele Ass. 3.100. [illegible] Kariba 2000 0.012; Sai risp 0.370; Tecnost 0.430.



I EURO = 1936,27 LIRE

RISTRETTO MILANO

Titoli	Quot.	Euro	Var %
Autost. Merid	70190	36,2500	+0,97
B. Pop. Cremo	170100	87,8500	+0,17
B. Pop. Emilia	151900	78,4500	0,00
B. Pop. Luino-Varese	12190	6,3000	+0,16
B. Cr. Pop. Siracusa	25752	13,3000	0,00
B. Pop. Sondrio	29813	15,4500	-0,26
Italiana Assicurazioni	15884	8,1000	0,00
Frette	8558	4,4200	-0,67
Ferrovie Nord Milano	2324	1,2000	+0,84
Ifis priv	1584	0,8230	+0,98
Holtec Holding Milano	571	0,2950	+3,51
Borgosesia	58	0,0300	0,00
Borgosesia r	86	0,0440	0,00
Base H priv	150	0,0775	0,00
B. Pop. Adriatica	17233	8,9000	-1,11
Fempar	31	0,0160	0,00
Sicc	2285	1,1800	0,00

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min	Max
Sep 99	33625	33798	33170	33880
Dic 99	33865	33525	33445	33880
Mar 00	33823	33873	33823	33873

INDICI BORSA

Valori di Milano	18-08-99	%
MIB	[illegible]	+0,10
MIBTEL	72291	-0,81
MIB 30	33233	-0,94
MIDEX	27251	-0,07
MIR (Ristretto)	nr	-100,00
D.J.Eurostoxx 50	3739	-0,24

TASSI DI MERCATO

	%
Libor USD 1m	5,29
Prime rate ITA	5,75
Prime rate USA	7,75
Tasso di sconto ITA	2,50
Tasso di sconto USA	4,50
Tasso di sconto GIA	0,50
Fed funds	4,93

ORO: CHIUSURE

Mercati	18-08-99	17-08-99	Euro
Hong Kong	261,40	258,10	24[illegible],3500
Zurigo	261,15	260,75	240,3123
Londra	258,40	260,80	240,6480
Milano (L/gr.)	15458,00	[illegible]	7,9792
New York	[illegible]	262,65	[illegible]

RENDIMENTI ESTERI

Titoli pubblici	%
USA 10 anni	5,91
USA 30 anni	[illegible]
GER 10 anni	nr,00
FRA 30 anni	nr,00
GIA 10 anni	1,92

MONETE AUREE

[illegible]

LEGENDA. Mercato azionario. Il [illegible] ufficiale è espresso in lire e in euro. Rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento, espresso in euro, è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. I minimi ed i massimi dell'anno sono in euro. **Euro 50.** Selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo in euro con variazione percentuale sul precedente.

Opzioni. *Call* è il prezzo di chi acquista; *put* quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo (in euro); il prezzo, cioè il premio da pagare (in euro); il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. **Euribor** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

IL PUNTO SUI MERCATI

L'Ina resiste bene

WALL Street condiziona negativamente Piazza Affari nel finale della seduta di ieri e l'indice Mibtel lascia sul terreno lo 0,81% (Mib30 -0,94% a quota 33.233). Ina e Unicredit si sono mostrate resistenti anche nei momenti più difficili del listino. Le [illegible] della compagnia assicurativa, già in netto rialzo in mattinata, hanno chiuso con un progresso del 2,66% e con 28 milioni di pezzi trattati contro 11,3 mila della vigilia. Da segnalare voci non confermate di possibile aumento della quota da parte di Sanpaolo Imi (-0,32%) visto il controllo di Banco Napoli (+0,72%).

Ample prese di beneficio sulle Generali (-2,98%) dopo i forti rialzi degli scorsi giorni. Tra gli assicurativi hanno invece proseguito la corsa le Mediolanum (+3,69%), con scambi elevati (3,9 milioni di pezzi contro 11,6 della vigilia), anch'esse recentemente un poco in ombra. Le Unicredit (ai blocchi è passato lo 0,2% [illegible] capitale) si [illegible] prese il 2,32% nella previsione che l'istituto non rimarrà inattiva nel movimento generale di aggregazione bancaria. Tra i bancari, in mattinata, si sono di nuovo distinte Intesa (-1,65%) e Comit (-0,51%), sull'onda [illegible] progredire dell'aggregazione: i titoli sono stati però coinvolti nel ruzzolone finale [illegible] listino. In ripresa le Bipop (+0,68%). In discesa Eni (-1,5%), Fiat (-1,67%), Telecom (-1,09%) mentre le Olivetti hanno accusato meno il colpo di coda della lettera nel finale (-0,19%). Tra i titoli a minore capitalizzazione, si sono visti acquisti di Reno De Medici (+7,83%) sull'onda dell'interesse [illegible] cartari.

OBBLIGAZIONI DEL 18-08-99

[illegible]

CONVERTIBILI

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 18-08-99

[illegible]

EURO 50

Azioni	18-08-99	17-08-99	Var %
Royal D. Petrol.	61,0000	61,1000	-0,16
Aegon NV	83,8000	83,3600	+0,54
Ing Group NV	51,5600	52,4000	-1,62
Unilever NV	65,8000	66,3500	-0,83
ABN Amro H. NV	22,2500	21,9000	+1,60
Koninklijke KPN NV	41,8000	41,2000	+1,45
Koninklijke A. NV	31,5600	32,4000	-2,62
Akzo Nobel	44,5600	44,8000	-0,70
Elsevier	10,2000	10,0500	+1,49
Fortis AG	31,5000	31,3000	+0,64
Electrabel SA	302,4000	297,5000	+1,65
Petrofina SA	404,6000	398,8000	+1,45
Nokia	82,2000	82,7000	-0,60
DaimlerChrysler Ag	73,4500	73,9000	-0,61
Deutsche T. Ag	39,6200	38,6200	+2,59
Allianz Ag	258,1000	263,0500	-1,50
Mannesmann Ag	137,2000	140,2000	-2,14
Siemens Ag	77,8000	80,3000	-3,36
Deutsche Bank Ag	63,3800	64,0800	-1,10
Bayer Ag	41,8000	42,2000	-0,95
Veba Ag	59,9500	60,0000	-0,08
Rwe Ag	38,7000	38,7000	0,00
Metro Ag	52,2500	52,3000	-0,10
Lufthansa Ag	17,6000	17,2000	+2,31
Telefon. de Espana	14,3800	14,3800	-0,21
B. Bilbao Vizcaya	12,2000	12,4100	-1,69
Endesa	18,5800	18,6600	-0,38
Repsol Sa	20,0000	20,2500	-1,47
Portugal Telecom	39,7000	40,0800	-0,95
France Telecom	68,0500	68,2000	+1,25
L'Oreal	611,0000	608,5000	+0,41
Axa-Uap	114,2000	116,0000	-1,53
Vivendi	71,2000	71,1500	+0,07
Elf Aquitaine	[illegible]	178,1000	+0,79
Carrefour Supermarché	[illegible]	131,1000	+0,61
Alcatel	142,9000	144,3000	-0,97
Rhone-Poulenc	47,1000	47,4400	-0,72
LVMH Moet H.	282,9000	280,0000	+1,04
Societe Generale	166,0000	162,1000	+2,14
Air Liquide	147,2000	150,8000	-2,52
Paribas	105,6000	104,2000	+1,25
Saint Gobain	171,0000	169,5000	+0,85
Schneider	59,3500	61,5400	-3,56
Allied Irish Bank	11,8200	11,8500	-0,25

FONDI D'INVESTIMENTO

OPZIONI DI BORSA

ECONOMIA FLASH

■ **RECORD D[illegible] PER IL LOTTO.** Nei primi sette mesi dell'anno gli introiti del Lotto sono più che raddoppiati sul corrispondente periodo del '98: la crescita tendenziale è del 107%. Le entrate sono ammontate a 13 mila miliardi di lire tra gennaio e luglio scorso mentre le vincite distribuite dall'inizio dell'anno sono state pari a 6.300 miliardi, il 68% in più del 1998. Il movimento di gioco del Superenalotto ha invece raggiunto 3.600 miliardi in poco più di sette mesi del '99, con una crescita tendenziale del 130%.

■ **STOXX [illegible] GLI INDICI DELLE BLUE CHIP IN EUROPA.** Si terrà oggi pomeriggio la riunione del «supervisory board» della Stoxx per la revisione annuale della composizione dei maggiori indici delle blue chip europee, lo Stoxx 50 e l'Euro Stoxx 50. Sulla base della lista indicativa, fornita dalla Stoxx a fine luglio, otto titoli dovrebbero uscire dall'indice Euro 50, e il peso dell'Italia dovrebbe calare di poco più di un punto al 7,7%. Nella compilazione degli indici, Stoxx ha deciso di abbandonare il criterio della nazionalità e di tener conto solo del criterio della rappresentatività settoriale. La modifica degli indici avrà efficacia dal terzo venerdì di settembre.

■ **L'ANTITRUST [illegible] WIND, SI' A OLIVETTI-WANG.** L'Antitrust ha stigmatizzato come ingannevoli due messaggi pubblicitari della compagnia telefonica Wind, vietandone la diffusione. La stessa Autorità garante del mercato ha invece dato via libera alla fusione tra Wang Global e Olivetti Ricerca, ritenendo che l'operazione non determina la creazione di una posizione dominante nel mercato dell'Information Technology.

SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI

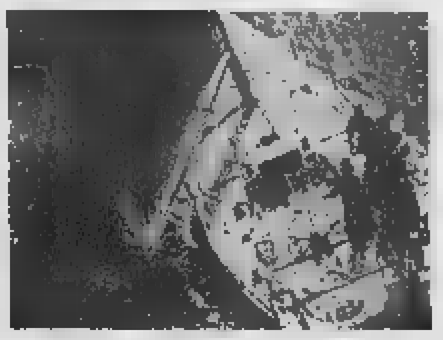
ANNO 133 NUMERO 225 23

LA STAMPA

GIOVEDÌ 19 AGOSTO 1999

L'ISOLA DI WIGHT SU SPECCHIO

Dai figli dei fiori agli skipper: viaggio a Wight, l'isola al largo della costa meridionale dell'Inghilterra dove dal 1957 si disputa ogni due anni l'Admiral's Cup, la più importante regata velica d'altura. Sabato su *Specchio*.





LAETITIA CASTA FA LA PARTIGIANA

Primo ciak nella regione di Bordeaux per *La bicyclette bleue*, con Laetitia Casta [illegible] panni della giovane partigiana Lea. Il film, diretto da Thierry Binist, è [illegible] dal romanzo della scrittrice francese Regine Deforges.

La tragica storia d'amore fra lo scrittore e Dora Dymant: insieme volevano perfino aprire un ristorante



Sotto un'immagine di Praga. A lato Dora Dymant, a cui nei giorni scorsi è stata dedicata una lapide nel cimitero di East Ham a Londra, e in basso Franz Kafka. Dora, giovane sarta [illegible] famiglia ebrea, conobbe lo scrittore nel 1923 e contribuì a rendergli più sereni gli ultimi mesi di vita. Prima di incontrarla, l'autore del Processo aveva avuto una vita sentimentale molto tormentata, per i sensi di colpa indotti dall'ambiente famigliare: tra il 1913 e il '17 si era fidanzato due volte con **Felice Bauer**, quindi nel '19, dopo la prima diagnosi di tisi, aveva iniziato una relazione con **Julie Whoryzek** e subito dopo con **Jesenska Pollack**, una giovane scrittrice già sposata che però non si decise mai a lasciare il marito

Spaghetti alla KAFKA

Yehuda Koren

LUI è stato uno dei più grandi scrittori del ventesimo secolo, l'autore [illegible] classici come *Il processo*, *Il castello*, *La metamorfosi*. Lei [illegible] una giovane sarta di buona famiglia, studentessa di ebraico.

L'incontro casuale, nel 1923, di Franz Kafka e Dora Dymant in una località balneare sul Mar Baltico accese un amore che portò allo scrittore quella felicità che gli era sfuggita per tutta la vita. Ma per un crudele intreccio di fatalità la nuova serenità si rivelò [illegible] breve durata: un anno dopo Kafka moriva [illegible] tubercolosi, a quarant'anni. Distrutta dalla perdita del grande amore, la Dymant cercò di rifarsi una vita, ma alla fine morì a Londra e fu sepolta in una fossa comune.

Il capitolo finale di questa tragica storia è stato scritto nei giorni scorsi a Londra quando alcuni studiosi di Kafka e alcuni parenti sopravvissuti della Dymant hanno scoperto una lapide nel cimitero di East Ham, 47 anni dopo la morte di lei. «Chi conosce Dora sa che [illegible]'è l'amore», si legge nell'iscrizione.

I contrastati amori di Kafka sono stati ampiamente registrati, ma la Dymant, descritta dall'amico e biografo Max Brod come «la sua compagna di vita» era scansata dalla famiglia di lui e, perciò, del tutto dimenticata. Fino all'incontro con Dora, sesso e intimità erano per lo scrittore, esacerbato dalla possessività di un padre padrone, strettamente legati alla [illegible]pa. Due volte - nel 1913 e nel 1917 - si era fidanzato con Felice Bauer, ma incerto sui suoi sentimenti per due volte aveva rotto il fidanzamento.

Nel 1919, dopo la prima diagnosi di tisi, Kafka cominciò una relazione con Julie Whoryzek, figlia di un calzolaio, convalescente allo [illegible] sanatorio. Ma, di fronte alle obiezioni del padre, ruppe anche questo fidanzamento. Quell'anno ricevette una lettera da Milena Jesenska Pollack, una giovane scrittrice, sposata, che gli chiedeva il permesso di tradurre i suoi racconti in ceco. I due si innamorarono [illegible] Kafka le chiese di sposarlo, ma lei decise di non lasciare il marito.

[illegible] tempo in cui incontrò la Dymant, Kafka, laureato in legge, si era appe[illegible] impiegato come segretario all'Istituto di assicurazioni degli infortuni sul lavoro di Praga. La sua carriera di scrittore era incerta e la salute precaria.

Verso la luce dell'Occidente

«Avrebbe dovuto conoscere Dora prima, e la [illegible] vita sarebbe diventata più forte», diceva Brod. Kafka e tutti i suoi biografi pensavano che la Dymant avesse solo 19 anni al tempo dell'incontro, ma [illegible] una recente intervista la sua sola sorella sopravvissuta, Sarah Baumer, a Tel Aviv, mi ha mostrato [illegible] vecchia foto che le aveva dato Dora, con la data del suo compleanno scritta sul retro: 4 marzo 1898. Il fatto che lei avesse [illegible] realtà 25 anni quando si incontrarono suggerì che aveva potuto mentire sull'età per non dover spiegare come mai non fosse ancora sposata.

Dora Diamant (cognome cambiato più tardi in Dymant) era nata a Bendjin, in Polonia. Il padre, ebreo ortodosso, [illegible] un artigiano tessile; quando la moglie morì, lasciando cinque bambini, lui sposò [illegible] giovane vedova con un bambino. Dora, sempre indipendente, andò in Germania. «Il padre la trovò e la riportò a casa, ma lei fuggì di nuovo e stavolta lui la lasciò andare» dice la Baumer. «Non l'ha mai rinnegata, non l'ha mai trattata come se fosse morta, come altri padri ebrei fanno con le figlie ribelli. Lei scriveva a casa, di tanto in tanto veniva, sempre rispettando la tradizione».

La Dymant si sosteneva lavorando come governante per il rabbino capo della comunità ortodossa di Berlino, e poi come cuoca e sarta in un orfanotrofio ebraico dove viveva. Studiava anche all'Accademia di studi ebraici. «Sono andata via dall'Est perché credevo che la luce fosse all'Ovest» diceva a J. P. Hodin, in una [illegible] intervista del 1948. Ma, dopo un paio di anni, si esprimeva con maggiore disincanto sull'Occidente: «L'Europa non [illegible] ciò che mi aspettavo. La sua gente non ha pace interiore», disse. Anche Kafka era deluso dall'Occidente, e «i ricchi tesori della buona tradizione religiosa ebraica di cui Dora era depositaria erano un motivo di continuo piacere per lui», scrisse Max Brod.

Kafka aveva [illegible] desiderio di interrompere la nevrotica e complessa relazione con i suoi genitori e la personalità materna di Dymant lo aiutò a ipotizzare una separazione. Lui era terrorizzato dalle obiezioni dei genitori e non prese con sé nessun bagaglio, per dare l'impressione che sarebbe stato via solo pochi giorni. Paragonò la sua fuga a Berlino con Dora «alla marcia di Napoleone in Rus[illegible]».

A differenza dei precedenti amori borghesi di Kafka, la forte Dymant [illegible] era sconcertata dalla sua depressione. Anche lei aveva sperimentato la solitudine e la disperazione e capiva le sue ansie. Lui la introdusse alla cultura occidentale, lei gli insegnò l'ebraico e insieme leggevano la Bibbia. Si divertivano all'idea di fare un viaggio in Palestina e aprire un ristorante a Tel Aviv. Dora avrebbe cucinato e Franz avrebbe servito ai tavoli. La vita [illegible] era felice. «Era il tempo della grande inflazione, ed è un'ironia del destino che mentre le forze politiche e sociali si scontravano nelle strade gli ultimi mesi dell'esistenza di Kafka fossero così beati», dice Kathy Diamant, docente all'Università di San Diego, che sta ultimando la prima biografia della sua quasi omonima.

I due erano senza un soldo: Kafka non poteva neanche comprarsi il giornale e [illegible] Dymant usava il calore della candela per scaldare la cena - nel 1924, a New York. Stavano bene con poco: «molto spesso ci divertivamo a giocare con le ombre sul muro», aveva detto la Dymant a Hodin. «Lui [illegible] molto bravo in questo. Era allegro, gli piaceva giocare. Non credo [illegible] la depressione fosse la sua caratteristica dominante». Insieme leggevano le storie di Kleist [illegible] Goethe, e talvolta anche favole [illegible] fratelli [illegible]rimm e di Andersen.

Kafka aveva avvisato la [illegible] fidanzata Felice Bauer che quando doveva scrivere [illegible] bisogno di totale isolamento. Si chiudeva a doppia mandata nella sua stanza, e usciva solo per mangiare quello che lei le lasciava preparato. Con Dora era diverso. Franz le chiedeva di restare con lui in camera mentre scriveva, e ogni giorno le leggeva ciò che aveva prodotto.

Lo scrittore cercava di evitare le visite dei genitori, ma fu contento di ricevere la sorella [illegible] alcuni amici stretti, e tutti ammiravano l'idillio. Nell'inverno del 1924 Franz aveva avuto una febbre, e Dora lo aveva assistito. Quando tornò dai suoi parenti a Praga, da solo, lei era di[illegible]tte. Lui le scriveva due volte al giorno.

Il 13 aprile a Kafka venne diagnosticata la tubercolosi e fu portato all'ospedale di Vienna. «Solo allora a Dora fu permesso di vederlo. Lei non lo lasciava un minuto», dice Zvi Diamant, il nipote, che vive in Israele.

Un giorno in cui stava meglio, Kafka scrisse al padre di Dora per chiedergli la mano [illegible] sua figlia, spiegando che sebbene non fosse un ebreo ortodosso era tuttavia un ebreo che voleva «riavvicinarsi». «Nostro padre andò dal rabbino capo», dice la Baumer. «E lui disse: "Non è adatto per tua figlia. Lei merita di più, qualcuno con una stirpe migliore"». Dora era furiosa. Se Kafka fosse sopravvissuto, avrebbe certamente disobbedito al padre per sposarla.

Le condizioni di Kafka peggioravano. Era incapace di deglutire e di parlare. «Metti la tua mano sulla mia fronte un momento, per darmi coraggio», scriveva alla Dymant. Chiedeva a chi lo veniva a trovare di bere acqua e birra davanti a lui, per poter condividerne il piacere. [illegible] 3 giugno 1924 Dora era uscita a spedire una lettera. Kafka, giunto alla fine, la chiamava e un infermiere fu mandato a cercarla. Lei ritornò col fiato sospeso, portando un mazzo di fiori che aveva appena compra[illegible]. «L'uomo, morente, si è tirato [illegible]u per un attimo come se venisse già da un altro mondo, [illegible] ha odorato quei fiori», testimonia una delle infermiere. Il funerale, al cimitero ebraico di Praga, è stato il primo incontro di Dora co[illegible] i genitori di Kafka. «Quando la bara fu calata nella fossa, Dora emise un lamento accorato», dice la Diamant. «Lei giaceva a terra, e il padre di Kafka le voltò le spalle, sdegnosamente. Nessuno la aiutò a tirarsi su da terra».

Due anni dopo, quando fu pubblicato *Il castello*, [illegible] Dymant comprò alcune copie del romanzo e li autografò ad alcuni amici, firmandosi Dora Dymant Kafka. «Dora mi disse che il suo più grande dolore era non aver avuto [illegible] figlio da Kafka», dice Baumer. «Se avessi avuto un figlio da lui - diceva - il mondo intero avrebbe voluto conoscerlo».



Senza Franz si sentì perduta

Dopo [illegible] morte [illegible]i Kafka Dora [illegible] di rifarsi [illegible]a vita. Andò a Düsseldorf e cominciò a studiare teatro. Lì incontrò Bertha Lask, scrittrice e fervente comunista, e nel 1932 sposò suo fratello. «Quando rimase incinta - dice sua sorella - non volle avere niente più a che fare con l[illegible]. Nacque una bambina, la chiamò Franziska Marianne.

Nel 1950 Dymant finalmente realizzò il sogno progettato con Kafka di visitare Israele. Andò a trovare i suoi fratelli David e Sarah, i soli sopravvissuti di 11 parenti. Gli altri erano morti nei campi di sterminio nazisti.

Quando la Dymant morì, nel 1952, Marianne, che aveva 18 anni, si sentì perduta. «Era impossibile nominare Kafka in sua pre[illegible]», dice un cugino. «La sua vita era tutta all'ombra di Kafka, soffriva del tragico amore di sua madre e di quel figlio che lei non aveva mai avuto». In seguito [illegible] Marianne fu diagnosticata [illegible]na grave forma di paranoia schizoide. Nel 1982 il [illegible] corpo fu trovato dalla polizia, avvertita dai vicini preoccupati. Si era lasciata morire di fame. Aveva 48 anni. Le sue ultime volontà sono state rispettate: venne cremata e con gli ultimi soldi fu eretta una lapide in ricordo di sua madre.

FORTUNA CRITICA SU [illegible]

A settantacinque anni dalla morte Franz Kafka, via Internet, conosce un nuovo imprevedibile genere di fortuna critica: dalla bibliografia [illegible] commenti letterari, d[illegible] storia della sua vita o riflessioni sparse sulle opere più note e importanti come *Il processo* e *La metamorfosi*, la rete dedica [illegible]lto spazio allo scrittore di Praga. Tutto ciò [illegible]he riguarda le sue vicende personali, corredate di album fotografici e ricordi biografici, è visitabile [illegible] sito www.info.pitt.edu/~kafka/links.html, sotto il link «Franz Kafka Photo Album».

Un'ottima bibliografia si trova invece in www.family.knick.net/the castle, dove è possibile consultare anche un indice ragionato dei luoghi del *Castello* e, volendo, leggere tutto ciò che Kafka ha ispirato ai navigatori di passaggio (il link è «Creative Writing on Kafka»). Un altro sito interessante è dedicato ai rapporti fra Kafka [illegible] il misticismo ebraico (www.members.aol.com/kafka100/index.html). Accanto agli interventi di rabbini che individuano collegamenti tra i *Racconti* e la Kabbalah, è possibile vedere molti ritratti [illegible]lla famiglia Kafka, alcuni dei quali assolutamente poco visti.

UN LIBRO AL GIORNO

Peste e passioni funeste nella Torino del '600

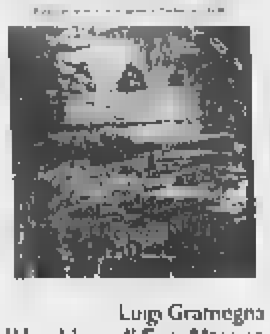
Lorenzo Mondo

SIA lode all'impresa editorial-familiare Viglongo per la sua fedeltà alla cultura piemontese, per gli echi di letture lontane, primaticce, che continua a smuovere con i suoi romanzi popolari, tra l'esotico Salgari e il domestico Gramegna. Di quest'ultimo prolifico autore era ormai introvabile *Il barbiere di Sua Altezza* che, uscito la prima volta a puntate sulla *Stampa* nel 1926, era apparso dallo stesso Viglongo nel 1966. Luigi Gramegna, originario di Borgolavezzaro in quel di Novara, diventa scrittore di fortunatissimi romanzi quando lascia la divisa di ufficiale dell'esercito. Con puntigliosa documentazione storica, con affettuosa aderenza a genti e paesi del Piemonte, si ispira alle vicende della sua piccola patria comprese tra il secolo XIV e il Risorgimento. Ed è l'amore per il Piemonte che spiega il suo imperterrito sabaudismo, l'ammirazione per le più spericolate imprese guerresche e diplomatiche della dinastia.

Scrivendo, teneva d'occhio Manzoni, [illegible] suo romanzo misto di verità e invenzione: senza pretendere, beninteso, di avvicinarsi a quell'altezza, ma traendone ingredienti elementari a fini di educazione e intrattenimento. Ancora più si avverte questa dipendenza nel *Barbiere di Sua Altezza*, situato nell'anno cruciale 1630, quando una peste devastante sembra allearsi al Cardinale Richelieu per smembrare [illegible] Piemonte. La guerra di successione al ducato di Mantova, il regno declinante di Carlo Emanuele I, gli intrighi della nuora Maria Cristina di Francia che passerà alla storia come la prima Madama Reale... A questi eventi luttuosi che sembrano disporsi naturalmente dentro la cornice di un feuilleton si intrecciano i casi di gente minuta, popolani [illegible] borghesi, frati e uomini d'arme.

La trama [illegible] addensa nel cuore antico di Torino. I motivi scatenanti sono la passione funesta - ritenuta incestuosa - di una donna per un bell'archibugiere che presta servizio a Palazzo, la lealtà di un boia che riscatta con la morte il suo mestiere infame. Ma il colore dominante [illegible] dato dalla peste, con i bubboni, i morti affastellati, i carri dei monatti, la denuncia degli untori. Le efferatezze pubbliche e private trovano alimento nella superstizione e nell'impotenza della medicina: «... sebben il medico veda nell'appestato segni di giudizio totalmente sinistro, deve però preferir una dubbiosa speranza alla certa disperazione e continuar ne i rimedij, perché molte [illegible]lte si vedono nella medicina cose di stupore...».

La citazione è presa dal *Trattato della peste et mortifero contagio di Torino* del protomedico Gian Francesco Fiochetto, dal quale Gramegna attinge [illegible] man salva. Il Fiochetto tiene il posto che ha il Ripamonti nella manzoniana *Storia della colonna infame*, e le testimonianze impressionanti che di lui ci vengono fornite basterebbero [illegible] suscitare un interesse meno ingenuo, più scaltrito per [illegible] romanzo di Gramegna. Che tra l'altro è piacevolmente gremito di aneddoti, ricognizioni antiquarie, argute espressioni proverbiali. Sebbene si limiti a sgrossare appena la sua materia, infarcendola di prevedibili colpi di scena, Gramegna rivela tutto sommato una sua probità [illegible] scrittore. Ignorato dalla critica, esibisce [illegible] blasone [illegible] riconoscimento di Luigi Einaudi che nelle *Prediche inutili* gli riconosce la capacità di insegnare «in modo gradevole e sostanzialmente esatto, la storia del Piemonte ai ragazzi». E non soltanto a loro.



Luigi Gramegna
Il barbiere di Sua Altezza
Viglongo editore
pagine 360, lire 30 mila

LA STAMPA *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile **Marcello Sorgi**
Condirettore **Gianni Riotta**
Vicedirettori **Vittorio Sabadin, Dario Cresto-Dina**
Redattori capi centrali **Franco Trupea, Roberto Bellato**
Redattore capo Roma **Ugo Magri**
Redattore capo Milano **Chiara Beria di Argentine**
Art director **Cynthia Sgarallino**

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente **Giovanni Agnelli**
Amministratore delegato e direttore generale **Paolo Paloschi**
Amministratori **Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello, Marcello Sorgi**

STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa, via G. Bruno 84, Torino - Sebe srl, via Carlo Pesenti 130, [illegible] - STS spa, Quinta Strada 35, Catania - Nuova SAME spa, via della Giustizia 13, Milano - L'Unione [illegible] spa, viale Elmas, Cagliari - Nord Eclair, 15-21 Rue de Caire, Roubaix (Fr)

1999 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 613/1926. Certificato n. [illegible] del 9/12/1998. La tiratura di mercoledì 18 agosto 1999 è stata di 559.371 copie

GLI STORICI E LA PRIVACY

UN DECRETO GARANTISTA

Stefano [illegible]

Mi pare che non sia il caso di drammatizzare e di dire che «la privacy chiude gli archivi»: per certi versi, anzi, si potrebbe sostenere il contrario. Il decreto [illegible] materia, appena approvato dal Consiglio dei ministri dopo [illegible] parere di Senato [illegible] Camera, può essere certamente criticato, ma offre anche agli studiosi garanzie prima non previste.

Non bisogna, infatti, ragionare come se in passato tutti i dati personali contenuti negli archivi fossero liberamente accessibili, mentre [illegible] il decreto ne limita la consultabilità.

Al contrario, le norme del 1963 escludevano che fossero accessibili per settant'anni i documenti «riservati relativi a situazioni puramente private». Questa formula amplissima ora è stata modificata [illegible] il termine di settant'anni riguarda esclusivamente i dati relativi alla vita sessuale, alla salute, ai rapporti familiari.

Mi pare che i timori degli storici riguardino soprattutto la riservatezza che, per quarant'anni, deve circondare i dati relativi alle opinioni. Ma a questo proposito, però, si deve sottolineare, in primo luogo, come il termine previsto sia stato ridotto di trent'anni rispetto al passato per dati che una direttiva europea del 1995, alla quale il legislatore italiano deve adeguarsi, considera particolarmente sensibili: se non fosse stata modificata la disciplina del 1963, sarebbe stato necessario interpretarla [illegible] base appunto ai principi della direttiva con una fortissima limitazione dei diritti degli storici. In secondo luogo, nella maggior parte dei casi si tratta di dati già di dominio pubblico, di cui proprio il decreto riconosce la libera utilizzabilità.

E infine, quando le esigenze della ricerca richiederanno comunque la consultazione e la divulgazione prima della scadenza dei termini indicati, è prevista sempre la possibilità di speciali autorizzazioni, [illegible] cui rilascio è ora meglio garantito, perché il decreto esclude eccessi di discrezionalità [illegible] ogni forma di discriminazione tra gli studiosi, come ha ricordato Francesco Grignetti nel suo articolo.

Ulteriori precisazioni potranno venire dai codici deontologici che il garante metterà a punto nei prossimi sei mesi con le diverse categorie di studiosi interessati.

Presidente dell'Authority per la tutela della privacy

LA RAI E IL VATICANO

IL GIUBILEO COME SCHUMACHER

Pier Luigi Celli

Vattimo sulla *Stampa* di domenica 15 agosto, pone, peraltro [illegible] molte cautele, un problema di «clericalismo di ritorno» che riguarderebbe tra gli altri la Rai e i suoi impegni per il Giubileo. In verità l'allarme parte da un appello apparso su *Repubblica* la scorsa settimana e fa riferimento a non meglio precisati vincoli posti ai programmi Rai dalla Convenzione firmata con il comitato Centrale per il Giubileo. Il tema sarebbe di grande interesse se trovasse rispondenza nei fatti.

Nella realtà, anche a voler leggere il testo della Convenzione, firmata nel maggio scorso, con tutte le riserve possibili, è difficile trovare elementi per accreditare una tesi del genere.

Cosa dice la Convenzione?

Semplicemente fissa gli obblighi reciproci di ripresa [illegible] trasmissione degli eventi giubilari tra Rai e Vaticano, precisando la natura dei diritti televisivi e radiofonici connessi, la loro estensione, le loro ricadute. E dando alla Rai un diritto di opzione sul calendario degli eventi.

Praticamente nulla di diverso dai contratti per l'acquisizione dei diritti per eventi di altra natura (sportivi, cinematografici, informativi ecc.) tipici degli accordi televisivi.

E' difficile intravedere un qualche cedimento clericale in questa impostazione. A meno di [illegible] voler ritenere pericoloso il fatto che, per quanto attiene ai programmi costruiti sugli eventi giubilari di cui la Rai acquisisce i diritti, la qualità e l'impostazione dei programmi, «ferma restando autonomia delle reti e delle testate Rai», dovrà tener conto della caratteristica religiosa dei programmi e quindi rispondere a criteri compatibili con lo spirito giubilare che li genera.

Posso garantire che sono molto più vincolanti le direttive e le clausole di altre convenzioni e contratti; un esempio per tutti: la Formula Uno.

Ma non per questo ci sentiamo colpevoli di... Ecclestonismo.

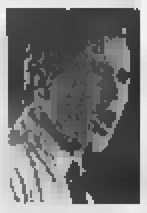
Quanto poi alle «competenze globali della commissione permanente» [illegible] tutti i programmi Rai, col fantasma incombente di un ritorno censorio, credo che la supposizione, e la stessa dizione, si commenti da sola. Abbiamo attraversato troppa storia e masticato troppi rimorsi per tornare a proporre ricette scadute; oltretutto non dovendo nessun particolare rispetto se non alla civiltà degli impegni presi e alla chiarezza della loro formulazione.

Direttore generale [illegible] Rai

I requisiti morali dei candidati alla Casa Bianca

Liberi, non stupidi

Maureen Dowd





A sinistra George Bush jr. Sopra la Sala Ovale della Casa Bianca, a Washington

Dopo che Al Gore e Bruce Babbit avevano volontariamente [illegible] di aver fumato marijuana negli anni Sessanta, [illegible] serio Richard Gephardt annunciò alla stampa che lui non aveva assolutamente mai fatto uso di droghe. E un giornalista gli chiese sarcasticamente: «Perché no?». Noi vogliamo che i nostri presidenti siano coscienti, [illegible] non troppo [illegible]scienti. Liberi, [illegible] stupidi.

Adesso [illegible] il tempo di Bush jr. e della cocaina. Ma se un candidato appartiene alla generazione del sesso, [illegible]roga e rock'n'roll come può esse[illegible] considerato responsabile [illegible] un passato [illegible] sesso, droga e rock'n'roll? Nell'era della ricerca dello streap-tease politico, quanto vogliamo veramente vedere?

Nel [illegible] i sostenitori di Bill Clinton accusarono la stampa [illegible] nella ricerca [illegible] particolari sulle debolezze [illegible]suali del Presidente, dicendo che il passato [illegible] passato, e dunque [illegible] ce [illegible]'era motivo. Ma per come sono andate le cose, non si trattava di passato, e dunque il motivo c'era. Ora gli stessi sostenitori incitano la stampa a scavare nel passato di George W. Bush. «La domanda è legittima», ha detto il leader della minoranza del Senato Tom Daschle quando gli hanno chiesto se Bush avesse dovuto rispondere alla domanda sulla cocaina. Bush ha risolutamente imboccato una via d'uscita dicendo che non voleva partecipare al gioco al massacro [illegible] pettegolezzo scandalistico, anche se aveva «imparato dai propri errori».

Al centro della campagna di Bush jr. c'è l'idea che gli elettori hanno fatto un [illegible] quando hanno preferito l'edonista Bill Clinton a suo padre. I Bush - questo è il sottinteso - terranno alta l'autorità morale della Ca[illegible] Bianca. L'anno scorso, prima di candidarsi, Bush parlò di quanto poteva essere dannoso per i giovani lo scandalo della Sala Ovale. «La fedeltà - disse - [illegible] requisito importante per la presidenza». Ma questo mette Bush all'angolo: egli considera alcuni momenti della sua storia personale come rilevanti per la sua elezione, mentre altri preferisce considerarli di poco conto. È difficile credere che egli sia timido sul tema della cocaina, visto che avrebbe potuto dire, con una semplice dichiarazione, [illegible] n[illegible] averla mai provata. L'evasività di Bush - che ricorda quella di Clinton - è in forte contrasto con la semplicità delle risposte date dagli altri 11 candidati alla presidenza: «No». «Il gioco di indurmi [illegible] provare fatti negativi deve finire - ha dichiarato Bush in [illegible] trasmissione tv - Ciò che la gente deve sapere di me è che se mi insedierò alla presidenza, saprò [illegible]on solo far rispettare le leggi del paese, ma saprò tenere alta la dignità dell'ufficio per cui sono stato eletto, se Dio lo vorrà».

Ma questo genere di discussioni, in fondo, distrae dalla sostan[illegible] della questione. Bush è il tipo di ragazzo che non vuole sapere più di quanto c'è da sapere. Sembra possedere dei buoni istinti, e sa farsi ben consigliare. Ma questo lo qualifica per guidare il Paese? Questo è «l'abuso di sostanze» di cui dovremmo preoccuparci.

Copyright «New York Times»



Braccialetto per i detenuti! Carcere dopo la sentenza di primo grado! Basta con i permessi! In galera! In galera! Non sembrava che gli italiani fossero in grande mood di garantismo estivo, finché non si è parlato di Silvia Baraldini: allora dalli [illegible] yankee e bentornata Silvia. Iceberg, che detesta le galere, registra l'incongruenza da spiaggia. Siamo una nazione di forcaioli casalinghi, tolleranti d'esportazione.

ROSSA

[illegible] Ceronetti

La funesta congiuntura planetaria di agosto 999 è tutt'altro che scongiurata, le [illegible] di [illegible] in ebollizione e Marte si sfrega [illegible] Marte nello stupido mondo degli uomini. Ma qui, ora, a persiane abbassate, voglio a lume di candela ricordare soltanto la morte quieta, duecento anni fa, il 15 agosto, a Milano, in [illegible] pomeriggio di botteghe aperte, dell'abate Parini.

Il poeta Giuseppe Parini. Morto, [illegible] può dire, poetando: quel mattino [illegible] composto [illegible] suo ultimo sonettino, che tra allusio[illegible] bibliche iperboliche innalzava un ringraziamento per il rassicurante ma provvisorio, ritorno degli Austriaci a Milano. Con l'amministrazione giacobina di Bonaparte aveva collaborato piuttosto controvoglia, per dovere civico, sperando di limitare il danno rivoluzionario, e rimproverando alle sue lombarde amate [illegible] loro sfrontato vestire *à la victime*, un nastro rosso annodato al collo che ricordava il taglio di lama della ghigliottina. [illegible] l'ode pariniana *A Silvia* [illegible] del 1795, l'anno dopo Termidoro: la ghigliottina si accordava qualche riposo. Perché prendersela con la moda?).



Giuseppe Parini

La morte lo prese[illegible] settant'anni. A meno di cinquanta, nel 1757, in un paio di sonetti (87 [illegible] 88) l'aveva fortemente invocata: «Deh tu vieni, e in petto/que[illegible] debole cor strozzami, o Morte!». Oggi diremmo che era un *depresso* cronico, predabile [illegible]le nausea del vivere, dal furore di farla finita che l'esser [illegible] di [illegible] gli vietava, e poco incline a vedere, nelle riforme illuminate, pur non contrastandole, i semi di un futuro radioso. Originale, simpatico Parini...

Tutti così, del resto, a quell'epoca i protoromantici: nere malinconie opprimevano [illegible] giovane Napoleone, Alfieri, Foscolo, Beccaria, Manzoni, Goethe, Vauvenargues, Laclos, e anche Danton, Saint-Just, Stendhal, e orribilmente Goya... Quelli che ebbero una forte passione militare ne soffrirono meno, avevano armi per dominarla e dimenticarla. Ahimè, non era il caso [illegible] Parini. Malvisto da baionette [illegible] da cannoni, gli fecero da lenitivo, ben più che [illegible] religione, gli innamoramenti. Del 1793 è *Il [illegible]ssaggio*, l'ode per la Maria Castelbarco: era vecchio, malato di gambe, reumatico e artritico cronico, ancora un po' di bellezza lo faceva sognare.

Di quelle migliaia di versi, quanti ne galleggiano ancora? Il tempo è micidiale anche ai poeti, è il più feroce dei *serial killers*, e chi va più in cerca del lontano, geniale Parini? Ha le vie e i licei dedicati, ma bisogna essere cacciatori d'epoche per ricercarlo, affettuosamente, leggere qua [illegible] là i suoi versi ogni tanto dicendo «che bravo!». Purtroppo, anche, stucchevole, prolisso, irrigidito... La scena del linguaggio com'è mutata! L'immaginario neoclassico, le Muse, le Grazie, Citerea, *il bel labro*, il seno sempre candido... E i nobili esclusivi del *Giorno* dove sono? La ricchezza fondiaria! La dama fulminante, che vuole quel che vuole! Eppure quanta fatica di creatore, di osservatore della vita... Così è: alle stragi di poeti ne scampano in pochi. Per restare ritti nel mondo crollante bisogna che dalla propria cenere incessantemente risorga la fenice del destino umano, e che il [illegible] non racconti un'epoca ma riveli l'irrivelato...

E [illegible] volte, neppure questo. Leggere p[illegible]ia *bene* è difficile. La cara *silhouette* scura dell'abate Parini che svanisce, introvabile...

LETTERE — Un'idea contro l'abusivismo • Razzismo in discoteca • Le certezze del lotto

Un piccolo provvedimento

Leggo che l'abusivismo edilizio in Italia è nuovamente fiorente, forse in attesa dell'ennesimo condono. Mi chiedo se non sia da considerare la seguente proposta, colta al volo in una discussione: dichiarare proprietà dello Stato, o dell'ente locale nel cui territorio l'abuso viene commesso, tutto ciò che viene costruito fuori delle norme. Una sorta di automatico diritto di superficie dell'ente territoriale, applicabile alla villetta abusiva come al piano sopraelevato, non sarebbe più efficace di sanzioni che [illegible] fatto non esistono? Per godere della proprietà [illegible] un bene edilizio, o frazioni dello stesso, bisognerebbe insomma provarne la regolare costruzione, altrimenti anche [illegible] singolo balcone edificato senza regolare permesso apparterrebbe allo Stato. Nell'immediato può sembrare cosa da nulla, ma alla prima vendita o [illegible]ne si avrebbero conseguenze importanti.

Riccardo Paolo Uguccioni

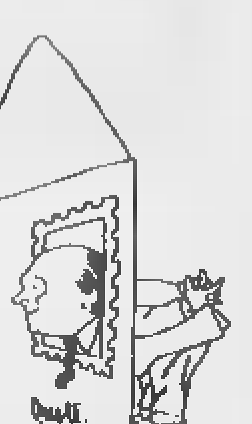
La legge [illegible]

Con riferimento all'articolo apparso su *La Stampa* del 15 Agosto «Ragazza down respinta, licenziati i buttafuori», riguardante l'episodio avvenuto in [illegible] discoteca di Alassio, vorrei far notare che puntualmente agli ingressi delle maggioranza delle discoteche avviene la cosiddetta «selezione all'ingresso», per cui, mentre normalmente gli accoppiati e le ragazze belle [illegible] sole entrano liberamente, per gli altri l'impresa è assai ardua. Lui sì, tu no, lui alto e bello sì, voi piccoli e brutti no. Pur esprimendo la mia solidarietà per [illegible] ragazza down respinta, che purtroppo deve quotidianamente affrontare ben altri problemi, vedo nella vicenda molta ipocrisia infatti puntualmente vengono calpestati i sacrosanti diritti [illegible] persone qualsiasi, cioè della maggioranza, ma i provvedimenti [illegible] prendono solo, anche se giustamente, quando si toccano alcune categorie e quando il fatto desta scalpore. I poveri buttafuori avranno sicuramente ricevuto la disposizione di tener lontane tutte le persone ritenute Out, hanno fatto quello che era stato loro richiesto da sempre, nessuno si [illegible] mai indignato perchè due ragazzini normali (mi scuso per il normale ma non so proprio che altra parola usare) vengono lasciati fuori perchè [illegible] hanno la ragazza e non sono abbastanza "machi".

Graziano Mezzanotte
Laveno (Va)
grmezza@tin.it.

[illegible] di O.d.B.

Auguri dal popolo degli scontenti



Egr. Sig. del Buono, mi permetto di approfittare della Sua cortesia e dichiarata disponibilità ad ospitare le missive del popolo degli scontenti, ora più che mai in preoccupante aumento, per inviare anche a nome di costoro gli auguri di buone [illegible] ai nostri politici e governanti, specie [illegible] coloro che «illo tempore» ci incitavano alla lotta dura (e li conosciamo tutti) contro un regime vessatorio e un padronato sfruttatore ma che adesso, dall'altra parte delle barricate, ne combinano ancora di peggio.

Auguri dai disoccupati, cassintegrati e mobilitati; dalle casalinghe già lavoratrici dipendenti rapinate non solo dei diritti acquisiti [illegible] anche dei contributi versati; dai moltissimi pensionati che stanno subendo un crollo vergognoso del loro potere di acquisto; da coloro che [illegible] da mesi se non da anni in umilianti liste di attesa per visite mediche, esami diagnostici e interventi chirurgici; da coloro che aspettano da lustri di sapere se sono innocenti [illegible] colpevoli, se hanno ragione o torto; da tutti gli onesti che attendono dal lontano 1992 la giusta punizione per corrotti [illegible] corruttori; da coloro che pretendono e si aspettano provvedimenti seri ed efficaci sull'evasione fiscale e contributiva; da coloro che sperano nell'abolizione degli inaccettabili privilegi retributivi, previdenziali,assistenziali e normativi (a cominciare da parlamentari & C.); da coloro che giustamente pretendono chiarezza e soprattutto equità nelle troppe [illegible] intricate normative sui redditi che si pos[illegible] [illegible] non si possono cumulare; ed infine, ma la lista sarebbe ancora lunga, da tutti quelli che sperano ancora, nonostante tutto, in uno stato e in istituzioni degni di essere citati con le iniziali maiuscole.

Chiudo formulando [illegible] gli auguri particolari di tutti coloro che, come il sottoscritto, non possono più permettersi il lusso [illegible] andare in vacanza (anche senza barca) [illegible] loro malgrado sono costretti a finanziare le vacanze dei signori sopra citati (vedi l'ultimo sostanzioso e scandaloso aumento con effetto retroattivo che si sono concessi alla faccia di tutti i tagli o «raffreddamenti» che dir si voglia che stanno propinandoci). Con cordialità.

Giuseppe Garda, Ivrea

Gentile Signor Garda,la sua lettera mi giunge a vacanze quasi finite, ma non me la sento di tener nascosti ai lettori questi suoi auguri così dettagliati [illegible] premurosi che descrivono un Paese e soprattutto i suoi abitanti. E' consolante che qualcuno sia chiamato a riflettere su come vanno le cose, e a chiedersi perchè [illegible]i vanno così [illegible] se potrebbero cambiare oppure se non [illegible] il caso di darsi da fare.

Oreste del Buono

La sicurezza sulle strade

Non sembra proprio che l'inasprimento dei controlli da parte della polizia stradale sia valso a frenare l'emorragia di vite umane che contraddistingue i fine settimana italiani. La media è rimasta di una cinquantina di vittime per week-end. Penso che, per risolvere sostanzialmente ilproblema, si debba affrontarlo alla radice. In teoria, l'educazione stradale dovrebbe incominciare nelle scuole elementari. Dico "in teoria" perché, come ben sappiamo, questa materia non viene considerata [illegible] primaria importanza [illegible] programmi ministeriali. Sarebbe il caso di cambiare rotta, prima che i bollettini diventino comparabili con quelli di [illegible] conflitto bellico.

Agostino Rolando, Genova

[illegible] in ritardo

Ho da poco terminato una discussione che rischiava [illegible] finire a maleparole con [illegible] "famoso" quanto, a mio parere, "disinformato" gestore di ricevitoria Lotto. "Non essendo riuscito nemmeno a scalfire le certezze del mio interlocutore chiedo il vostro cortese intervento affinché qualche nome famoso, non [illegible] sperare nel Prof. Dulbecco che forse il mio interlocutore ha almeno visto in televisione, gli faccia sorgere qualche dubbio. "Sono entrato nella ricevitoria del nostro [illegible] tre andava affermando [illegible] i suoi clienti, [illegible] assoluta certezza, che un certo numero in ritardo (mi pare da 150 settimane sulla ruota di Venezia) sarebbe uscito "sicuramente" nel giro di qualche settimana (mi pare anche abbia detto quante) e che era pertanto sufficiente giocare, ogni settima[illegible], almeno il dieci per cento in più della precedente giocata per essere certi del [illegible] finale perché così dicevano le sue cono[illegible] di calcolo statistico" e il suo computer (sic). "Ho tentato, [illegible] quel punto, di instillare qualche dubbio spiegando al mio coltissi[illegible] interlocutore che un numero in ritardo non ha maggiori probabilit[illegible] di un altro qualsiasi di es[illegible] estratto e che [illegible] fatto di concentrare le giocate [illegible] di [illegible] risponde alla speranza che il numero di 150 estrazioni sia vicino al "grande numero" [illegible] tentativi, che garantirebbe (secondo la statistica, ma quella vera, però) l'uscita [illegible] tutti i numeri un ugual numero [illegible] volte nel periodo. "La realtà, triste ma pur sempre realtà, è che 150 tentativi, che magari sono anche 300" perché si gioca due volte alla settimana, [illegible] potrebbero essere 2000, sono [illegible] cose insignificante rispetto ai grandi numeri di cui parla il calcolo delle probabilità." "In parole povere il nostro, assieme a migliaia di altri, rischia di veder trascorrere la sua vita, quella dei suoi figli [illegible] quella dei [illegible]i nipoti senza vedere l'uscita [illegible] numero in ritardo e, quel che è peggio, aumentando ogni giocata del dieci per cento di quella precedente.

Andrea Tartari
Torino

LE LETTERE VANNO INVIATE A: [illegible] VIA MARENCO 32, 10126 TORINO. FAX: 011-[illegible] E-MAIL: lettere@lastampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA [illegible] Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306. Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661. Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.763141. Internet: www.lastampa.it.

10121 Torino, via [illegible] 80, tel. 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno L. [illegible] (€ 159,06); Estero: L. 677.000 (€ 349,64). Arretrati L. 3000 (€ 1,54). Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 600 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc. - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI. Abbonamento annuale 6 giorni: L. 308.000 (€ 159,06) (L. 1600 a copia € 0,83). Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono: 011 56381, indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Carta di Credito telefonando al n. verde 167-233000, direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino. [illegible] Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax [illegible] abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa. Direzione: Milano 20123 v. G. Carducci 29, tel. 02 24424611, fax 02 24424 490. Torino 10126 v. M. d'Azeglio 60, tel. 011 6665211, fax 011 6665 300. Bari v. Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna v. Amendola 13, tel. 051 250952. Padova v. Gattamelata 108, tel. 049 8073144. Catania c. Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze v. Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Genova v. C.R. Ceccardi 1/14, tel. 010 540184. Palermo v. Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma v. Barberini 86, tel. 06 4200871, fax 06 42011666.

Viaggio sulle montagne dove si svolgeranno i Giochi invernali del 2006: la Sacra di San Michele

Miracolo di pietra per le Olimpiadi

Da dieci secoli sullo strapiombo, alle porte della Valle di Susa



Giorgio Calcagno
SACRA [illegible] SAN MICHELE

Affidata da Carlo Alberto ai padri rosminiani Ogni anno passano centomila visitatori

LA Sacra bisogna conquistarla a piedi: per l'antica mulattiera in pietra, che parte da Sant'Ambrogio, subito dietro [illegible] bella chiesa del Vittone. Un'ora di ascesa e [illegible] passo, per 600 metri di dislivello. Il sentiero è tenuto benissimo; e non c'è nessuno. Alla quinta stazione della via Crucis, un rumore fra gli alberi ci segnala le prime persone che incontreremo. Non facciamo in tempo a captarne i movimenti e sono lì: due camosci che ci guardano con i loro occhi di bosco, zampettano su per [illegible] e [illegible] infrattano dall'altra parte. Sono i soli esseri viventi che troveremo in tutta la salita. Ma imbattersi in due camosci a 27 chilometri da Torino, a 500 metri d'altezza, ci risprofonda d'improvviso in un tempo lontanissimo, che pareva scomparso. Il tempo della Sacra.

Questo prodigio dell'architettura medievale, stupefacente alla vista, ha già compiuto il primo millennio; ed è entrato, in promettenti condizioni di salute, nel secondo. Anche [illegible] nessuno può stabilire l'anno [illegible] nascita, la fondazione risale al penultimo decennio del decimo secolo. Alle origini ci sono un eremita, san Giovanni Vincenzo di Ravenna, e un uomo d'arme, l'alverniate Hugo de Montboissier, in un intreccio e di storia e leggenda difficile da districare. E di quei due fondatori l'abbazia ha conservato i caratteri, nell'assetto insieme eremitale e militaresco, incombente sulla Valsusa per gli strapiombi del Pirchiriano, fino alle antiche chiuse longobarde.

Da di[illegible] secoli chiunque guardi la Sacra di San Michele si chiede come si sia potuta costruire lassù, [illegible] mille metri [illegible] altezza, su quelle rocce che [illegible] forano dappertutto. E, pensando alla sua storia, come sia potuta sopravvivere fino a [illegible]. All'inizio dell'Ottocento se ne preannunciava la rovina. Quando nel 1827 ci salì il giovane Massimo d'Azeglio - inconsapevole artefice della ripresa - per distrarsi da [illegible] delusione d'amore, trovò solo [illegible] certosino, che [illegible] aggirava per ambienti deserti. La provvidenziale iniziativa di Carlo Alberto, che affidò l'abbazia ai rosminiani, ha salvato da morte il più importante [illegible] Piemonte. Ma per tutto l'Ottocento quei buoni religiosi hanno faticato a tenerlo in vita, dopo che i successori del re di Oporto si erano affrettati a tagliare [illegible] finanziamenti. Nel 1885, e per un lungo periodo, si dovette addirittura chiudere [illegible] chiesa, pericolante per le lesioni provocate dai terremoti.

Oggi il complesso, passato dal [illegible] alla Regione, che ne affida ai rosminiani la custodia, è in buona parte risanato, frequentatissimo. «Fra i turisti, le persone che vengono per le funzioni religiose, i partecipanti ai concerti [illegible] ai convegni, abbiamo centomila presenze l'anno», ci dice padre Antonio Salvatori, inziale [illegible] Castelli, rettore alla Sacra dal 1990. E l'abbazia si prepara ad accogliere i pellegrini del Giubileo; guarda con fiducia al 2006. Anche la tribù delle Olimpiadi non potrà ignorare il fascino di quel miracolo in pietra sul monte che apre la valle dei Giochi.

«Quando sono venuto qui - dice padre Antonio - ho dormito tre anni con l'ombrello aperto in camera». Adesso quell'ombrello è chiuso, non piove più dai tetti. Ma ci sono altre parti, nel vecchio monastero, che chiedono aiuto. «Vorrei salvare la torre della bell'Alda. [illegible] non si fa qualcosa, fra di[illegible] anni lì va tutto in polvere. La mattina d'inverno mi affaccio e vedo i sassi che [illegible] giù». Un cantiere in realtà è [illegible]: si sta costruendo una via che passerà, interrata, sotto le mura, porterà [illegible] «sentiero delle rovine» e [illegible] lì, con [illegible] ascensore riservato ai disabili, fino alla chiesa. È il progetto che ha provocato tante discussioni nei mesi scorsi, suscitando l'apprensione degli ambientalisti, preoccupati per l'integrità del monumento. «Ma questo progetto [illegible] consente di consolidare quella parte dell'edificio diventata pericolante - replica il rettore -. La sicurezza che dobbiamo dare al disabile diventa la sicurezza di tutti. E potremo aprire un percorso alternativo, per la discesa. La domenica arrivano fino a mille persone».



Una veduta della Sacra di San Michele con la chiesa in cima alla rocca

È un giorno feriale, mentre parliamo c'è un gran trepestio, che arriva dallo Scalone dei morti. Gruppi che salgono, scendono, [illegible] colgono voci di vari dialetti, accenti stranieri. «Vengono [illegible] tutte le parti: francesi, tedeschi, non c'è settimana che non arrivi un gruppo di giapponesi». Dall'alto si sentono le voci di un coro, terminante in «eimèn». Ci affacciamo all'interno della chiesa, sono tanti ragazzi e ragazze, biondi, che cantano gospel. È la corale della Bob Jones University, South Carolina: venuti a vedere l'abbazia, non hanno rinunciato a improvvisare un concerto, sull'altare. «Sono molti i cori che vengono su. Se arrivano di domenica, si fermano alla Messa, e [illegible] accompagnano loro», dice il rettore.

Perché la Sacra, tiene a ricordarci padre Antonio, è prima di tutto un santuario. C'è una distin[illegible] netta fra i turisti che pagano il biglietto - «ce lo ha imposto la Regione, il ricavato serve per la manutenzione ordinaria» - e i fedeli che salgono per le funzioni, quando le visite si fermano. Il mercoledì [illegible] è possibile trovare quassù una trentina di giovani, che cantano, partecipano alla Messa, ascoltano la Lectio divina, fino a mezzanotte. «Me lo hanno chiesto due o tre di loro, alcuni anni fa. Erano studenti, si erano conosciuti alla Facoltà di Medicina; poi il gruppo è cresciuto». Ora sono quasi tutti medici, vengono su con mogli e figli.

Altre richieste, che il rosminiano riceve, sono più difficili da accontentare. «Mi chiedono di venire a passare qualche giorno qui, nelle celle risistemate. C'è una domanda enorme, io non posso dire di sì a tutti. Ne accolgo quattro o cinque per volta, anche di coppie sposate, fuori dai mesi estivi. Il ritiro non deve diventare un week-end».

I rosminiani, alla Sacra, sono rimasti pochi. «Siamo in tre, quando ci siamo», dice il rettore, che ha anche la responsabilità del collegio di Torino. In compenso si sono tanti volontari, per l'accoglienza e le visite, alcuni «ascritti» laici, che vivono a casa loro [illegible] fanno servizio qui, più cinque giovani diventati dipendenti dell'abbazia («possiamo stipendiarli, con il provento dei biglietti»). L'attività è molta, il pubblico anche. Di recente, la Sacra ha aperto un sito Internet, che favorisce i contatti nel [illegible]do. «Chi digita www.sacrasanmichele.com trova 40 pagine in tre lingue, con tutte le informazioni utili [illegible] una visita virtuale». E gli stranieri aumentano.

«Absolument magnifique, ça vaut le coup de se fatiguer à monter» ha scritto stamattina sul registro un visitatore francese. Chissà se ha fatto anche lui la mulattiera con la via Crucis. Chissà se ha incontrato i camosci.

UN CONVEGNO [illegible]

«Pellegrinaggio ieri e oggi» sarà il tema dell'otta[illegible] Convegno internazionale sacrense, che si svolgerà alla Sacra di San Michele dal [illegible] al 5 settembre, con [illegible] patrocinio dell'Università e del Politecnico di Torino, [illegible] Centro di studi rosminiano di Stresa.

Studiosi italiani [illegible] francesi esamineranno lo spirito e i percorsi dei grandi pellegrinaggi in Europa, da Compostela ai santuari di San Giacomo in Francia, ai grandi santuari dedicati a San Michele: Mont-Saint Michel, Le Puy, Monte [illegible] Angelo, la Sacra.

Concluderanno il convegno, con due interventi sul «Viaggio fra paure e attese del nostro tempo», il monaco Enzo Bianchi, della Comunità di Bose e Umberto Muratore, direttore del Centro rosminiano.

Nelle serate, concerti di canti medievali con il coro polacco di Bizgoszcz e di musiche gregoriane con la Schola di Cremona.

La Cina celebra i 2550 anni della nascita

Pechino e Taiwan unite da Confucio

Luoyan-Shen
PECHINO

IN nessun Paese occidentale si celebra l'anniversario della nascita di Platone o Aristotele, filosofi fondatori del nostro modo di pen[illegible] Ma non è così in Cina dove ieri, nella austera sede del Parlamento, [illegible] nazione ha festeggiato il 2550/esimo anniversario della nascita di Confucio. A Taipei nel tempio confuciano i vecchi sacerdoti di questa specie di religione laica, hanno atteso l'arrivo dell'alba per ricordare l'autore a cui oggi la maggior parte della gente di etnia cinese si sente più legata. Gli stessi riti, quasi gli stessi gesti, si ripetono senza troppe interruzioni da circa due millenni, da quando, sotto la dinastia Han, tra il secondo e il primo secolo avanti Cristo, il pensie[illegible] confuciano divenne quello ufficiale dell'impero. L'idea era allora che ci volessero maniere più soffici, più umane di governare che non fossero le crudeli punizioni applicate [illegible] legalisti, veementi oppositori di Confucio e dei suoi seguaci, chiamati all'inizio spregiativamente "ru", mollaccioni.

Le leggi dure [illegible] spietate conti[illegible] a [illegible] usate ma, nel migliore dei casi, [illegible] un senso di equanimità che marcarono per secoli come "confuciani" i modi a volte eccessivamente leccati dei vecchi mandarini. L'educazione ferrea, il rispetto dell'etichetta, che gli occidentali hanno sperimentato più volte a contatto con i Giapponesi e con gli estremo orientali, è tutto figlio del confucianesimo. Ed il confucianesimo è un corpo di dottrine che si è andato addensando [illegible] modificando nel tempo e sta a Confucio più [illegible] meno come la teologia cristia[illegible] sta alla persona di Cristo. Niente di male o di strano, se non fosse che la Cina moderna, emer[illegible] dalla rivoluzione di Sun Yatsen, a cui dicono di ispirarsi oggi sia Pechino che Taipei, è nata dal rifiuto del pensiero confuciano. Per una buona metà di questo secolo i cinesi hanno dato [illegible] Confucio la colpa della loro arretratezza economica, che li aveva portati a subire le sconfitte militari [illegible] parte dei Paesi occidentali.



Confucio

Oggi però, men[illegible] la Cina appare sulla via di uno sviluppo economico importante e certamente ha as[illegible] [illegible] ruolo internazionale forse mai avuto, riscopre Confucio. E' una riscoperta mediata e in fondo meno eccitata di quanto accadeva solo qualche anno fa.

Come subendo una specie di contrappasso infatti la Cina che usciva dalla rivoluzione culturale scoprì il Confucio che le guardie rosse bruciavano nelle piazze. [illegible] il successo economico di Giappone, Corea e Singapore era attribuito al confucianesimo. Solo che nella seconda metà degli anni '90 l'utopia [illegible] una via asiatica allo sviluppo, e l'unione ideologica dell'Asia Confuciana contro l'Occidente cristiano appariva più un sogno nella mente di qualche maestro di pensiero americano che una realtà.

FATTI E [illegible]

La moglie [illegible] McEwan [illegible] i figli

LONDRA. L'ex moglie di Ian McEwan ha sfidato un ordine del tribunale che assegnava allo scrittore la custodia permanen[illegible] dei loro due figli. Secondo l'*Independent*, Penny Allen [illegible] ha portato i ragazzi, di 13 e 15 anni, in [illegible]a località della Bretagna e spera che questa sua azi[illegible] faccia sì che il ministro dell'Interno Jack Straw riesamini il suo caso. [m.c.b.]

[illegible] in Groenlandia il mistero di Creta?

LONDRA. La soluzione del mistero della scomparsa della fiorente civiltà del bronzo sull'isola di Creta, che da secoli appassiona gli studiosi di cose antiche, potrebbe arrivare dai ghiacciai eterni della Groenlandia. Tracce delle ceneri della gigantesca [illegible]ione del vulcano di Thera sull'isola di Santorini, nel Mar Egeo, [illegible] XVI-XVII secolo a.C. [illegible] state ritrovate proprio sul «continente di ghiaccio». Sulla base dei carotaggi eseguiti sui picchi di acidità identificati nei ghiacci sarebbe stato precisato anche il periodo in cui il terribile terremoto, [illegible] successivo maremoto, avrebbe distrutto nella furia anche i magnifici palazzi di Cnosso e Festo: la data proposta è il 1626 a.C. A fare il punto sulla dibattuta questione della scomparsa della civil[illegible] minoica è il professor Peter M. Warren dell'Università [illegible] Bristol. [AdnKronos]

Arte africana [illegible] Friuli

UDINE. Si apre [illegible] all'insegna dell'Africa la 272° Quarte d'Avost, la storica [illegible] Pro[illegible]ossa dal Comune di Povoletto. Il nucleo dell'edizione culturale della sagra è costituito da una collezione di cinquanta opere d'arte [illegible] di artigianato provenienti dall'Africa equatoriale, da una serie di quadri di soggetto africano del marocchino Aziz Elbihi e da alcune installazioni dell'artista friulana Franca Ghitti.

Parla il regista che ha appena finito di girare il nuovo film «Tra(sgre)dire»

La pellicola verrà presentata a Venezia [illegible] fuori Mostra: «Comunque il fatto che l'erotismo arrivi nei festival, come accadrà quest'anno, è un buon segno»



Brass: «Kubrick, un discepolo»

«Ma si vede che Cruise e Kidman fingono»





Qui accanto Tom Cruise e Nicole Kidman, sopra Claudia Pandolfi e in alto Tinto Brass con la protagonista del suo [illegible] film, l'attrice ucraina Juliya Mayarchuk

La nuova ragazza simbolo è la giovanissima ucraina Juliya Mayarchuk: «L'ho scelta perché sembra un fumetto di Milo Manara, e ha una sensualità moderna, gioiosa e umida»

ROMA

NIENTE censura sulle spiagge italiane. E' l'anno del nude look. Trasparenze, reggi[illegible] usati come «toppini», perizomi, tatuaggi e piercing in zone erogene, tendine per appartarsi sui pedalò. Molte spiagge sono affollatissime in alcuni punti e deserte pochi metri più in là. La gente è attratta dalla gente, dalla «caciara». Ma non sarà che quest'estate «cafona» riscopre i piaceri «pecorecci»?

Lo chiediamo a Tinto Brass, un «pasionario» dell'erotismo che continua a girare i suoi film, anno dopo anno. La sua popolarità non diminuisce, ha un fan club su Internet e sta anche lanciando la serie «Corti circuiti erotici», 12 registi esordienti per dodici brevi pellicole hard. Il suo prossimo film, «Tra(sgre)dire» (le parentesi servono a isolare la parola tradire, che per Brass è l'essenza della trasgressione) verrà presentato a Venezia off-festival, con una performance di cui il regista non vuole anticipare nulla. Ma parla [illegible] cinema erotico, del caldo, degli umori e delle inquietudini che l'estate porta con sé.

Allora, la spiaggia accentua la furia estiva dei sensi?

«Certo, e vive la faccia. Donne e uomini vogliono esporre la propria carne. Fanno a gara per provocare, esplodono di sensualità. E' la censura ad essere innaturale, anormale, imposta dall'alto. Ma il sentimento comune vuole il nudo sulle spiagge, la provocazione, seni e sederi in mostra. E' un sano bisogno di praticare una sessualità non colpevole, non mortificata da pregiudizi culturali. Ci si diverte a stare [illegible]ne, a sfiorarsi, toccarsi e raggiungersi nel caldo collettivo. Nella bolgia è più facile che nascano tresche. Gli uomini vanno per guardare e le donne per esibirsi, perché adorano essere apprezzate. D'inverno sono sacrificate, ricorrono ad altri sotterfugi, minigonne, calze, tacchi a spillo: ci vuole fantasia. L'afa di luglio e agosto, invece, infiamma la pelle».

E' estate, fa caldo, sudiamo tutti: c'è una democrazia del sudore?

«Il sudore livella, anche se qualcuno cerca di sottrarsi con profumi e deodoranti vari. Sudare è bello, è un elemento fondamentale della sessualità. Il sudore che impregna ascelle e pelle manda messaggi erotici: per questo mi piacciono le donne con i peli sotto le ascelle. Servono da "frigidaire" per conservare gli aromi: in estate questi odori fanno impazzire gli uomini. Detesto invece la moda di radersi per imitare le Barbie americane».

Qual è la sua spiaggia preferita?

«Non vado per spiagge, riceverei troppe proposte dalle donne! Ma nel mio ultimo film ho girato alcune scene a Capocotta, che è un famoso bagno per nudisti fra Ostia e Torvaianica. E' in posti come quello che l'estate scoppia il desiderio in modo più evidente, più violento. E il tradimento è più facile, più veloce».

Come ha trascorso l'estate?

«Ho girato il film fino al 7 di agosto. Poi sono stato qualche giorno a Capri e adesso vado a Riga, città natale di Eisenstein, dove c'è un festival che mi dedica una rassegna. All'estero sì che mi apprezzano!».

Si annuncia un autunno ricco di film erotici, un vero «boom» del sesso in celluloide.

«Vuol dire che la [illegible] lezione ha avuto effetto. Mi compiaccio di avere dei discepoli come Kubrick, anche se ho visto il film ed è lugubre. Il suo non è un [illegible] gioioso come piace a me. E poi Cruise e Kidman fingevano, si vede benissimo! Ma l'importante è che l'erotismo, prima emarginato, adesso sia ammesso anche nei festival. Purtroppo, finora, per quello che ho visto, si rappresentano al cinema cose lontane dall'erotismo vero, quello che la gente sogna, vive, pratica, consuma. I film in circolazione guardano al sesso giustificandosi con un alibi culturale, e invece non ce n'è bisogno. Erotismo e sesso sono cultura».

Lei è da sempre un estimatore delle donne formose. La sua ultima «favorita» Juliya Mayarchuk, ucraina, 22 anni, bionda, sembra l'opposto di quello che è stato finora il [illegible] ideale femminile. Sono i tempi che cambiano?

«Sono i film che cambiano. Per "Miranda", ambientato alla fine degli Anni [illegible], mi serviva una donna che corrispondesse al modello erotico e culturale di quei tempi: il seno di Serena Grandi era perfetto. "Trasgredire" è ambientato ai giorni nostri, e il tipo di donna oggi è diverso. Ha meno seno, ma ha un sedere perfetto. Juliya assomiglia a un fumetto di Milo Manara, erotica e moderna. Corrisponde al carattere ilare e allegro della protagonista, [illegible] veneziana che ha una [illegible]alità gioiosa e umida».

Storie d'estate: Claudia Pandolfi, la ragazza perbene della tv italiana, si è lasciata con il marito dopo solo 5 settimane di matrimonio. La causa sarebbe - secondo i pettegolezzi - una scappatella con un dj di Mtv.

«Non capisco questo marito che pensa di sposare la Pandolfi e pretende che lei non abbia botte d'allegria con qualcun altro! Tradimenti e bugie sono il [illegible]ntro del mio film, imperniato sulle menzogne che le donne inventano per tradire i compagni. Sono il pimento indispensabile di una coppia. Se l'uomo sa tutto della sua donna perde interesse. Se invece si accorge che mente, si riaccende di curiosità per quelle cose che lei trova talmente scandaloso da non osare confessargli. E così [illegible] il desiderio».

[j. arb.]

L'ex Take That
Williams: «Ho tentato il suicidio»

LONDRA

Robbie Williams ha tentato il suicidio. A raccontare la tragedia sfiorata è stato lo stesso [illegible] componente dei Take That, in un'intervista rilasciata alla rivista americana «Rolling Stone». L'episodio avvenne dopo la separazione di Williams dal gruppo inglese e prima che la sua carriera solista decollasse. Il 25enne cantante ha rivelato che si trovava in un grave stato depressivo dovuto all'abuso di cocaina e aveva deciso di farla finita: salito su un balcone al decimo piano è tornato sui suoi passi solo all'ultimo minuto, rinunciando al proposito suicida. Da quel momento, ha annunciato Williams, ha smesso di prendere cocaina e ora afferma di non essere mai stato [illegible]sì felice.

«Ricordo - dice Robbie nell'intervista - che me ne stavo in piedi al decimo piano e mi volevo buttare da quel maledetto balcone perchè ero veramente infelice. Avevo appena comprato quattro grammi di cocaina. Stavo lì e mi dicevo: Buttati. Fortunatamente non l'ho fatto. Ed è anche il motivo per cui non prendo più cocaina da allora».



R. Williams

Un portavoce di Williams ha successivamente precisato che «Robbie è un cocainomane curato. La tossicodipendenza dura tutta la vita e sebbene lui ora sia pulito si occupa costantemente di questi problemi».

Grazie all'aiuto di sua madre Jan e a una clinica di riabilitazione nel Wiltshire, dal 1998 Robbie è guarito e la sua carriera solista è decollata: il cantante è riuscito a far arrivare il suo album «Millennium» al primo posto nelle classifiche europee.

In alcune precedenti interviste Williams aveva parlato del suo periodo di dipendenza dalla cocaina come «la più brutta esperienza della mia vita».

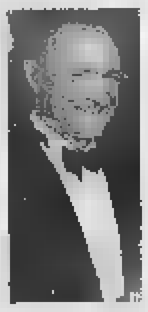
Williams non è certo il primo artista a descrivere ai giornali l'angoscia di una passata dipendenza: di pochi giorni l'aveva preceduto Elton John, confidando che l'abuso di droghe - in particolare marijuana e cocaina - lo avrebbe senz'altro ucciso se [illegible] sempre potuto contare su un fisico «da toro». Eric Clapton ha messo a frutto la [illegible] esperienza trovando il modo di aiutare i giovani tossicodipendenti e alcolizzati, mentre quasi tutte le biografie dei più celebri divi del rock anni Sessanta e Settanta (tra i quali molti per overdose, da Janis Joplin a Jim Morrison) abbondano di rivelazioni concernenti la loro tossicodipendenza.

[s.n.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]. Non ha perso il vizio di mancare agli appuntamenti con i suoi colleghi. Dopo aver dato forfait a Luciano Pavarotti al «Pavarotti International», la popstar ha ripetuto la sua «performance» [illegible] Whitney Houston lunedì sera, a una cena di beneficenza a New York per la sua fondazione che aiuta i bambini poveri.

[illegible] E I [illegible]. A settembre l'attore Gene Hackman debutta con il [illegible] primo romanzo, una storia di pirati: «Wake of the Perdido Star». Ambientato nell'Ottocento racconta l'avventura di Jack O'Reilly che, nel tentativo di vendicare un'ingiustizia subita dalla sua famiglia, incorre in un drammatico naufragio e deve poi vedersela con i pirati. Il romanzo nasce dalla collaborazione fra Hackman e l'archeologo sottomarino Daniel Lenihan. I due amici hanno lavorato assieme per tre anni.



G. Hackman

ADDIO DERRICK. Dopo le 281 puntate di «Derrick», Horst Tappert dirà definitivamente addio alla carriera. «Ancora due giorni di riprese per "Il Cardinale", ancora due film e poi basta», ha dichiarato il 76enne attore in una intervista al settimanale tedesco «Bunte». L'assennato commissario guarda senza rimpianti alla fine imminente della sua carriera, piena di successi ma anche di strapazzi: «che razza di vita è stata oltre a fare valigie, metterle in auto, partire, vivere in hotel; [illegible] sopporto più gli alberghi, quell'atmosfera sterile mi fa a pezzi», confessa.

DOUGLAS E ZETA JONES. «Il figlio di Kirk ha presentato ufficialmente Catherine ai suoi vecchi», spiega il tabloid londinese «Daily Mail». E la 29enne Zeta Jones non avrebbe faticato a conquistare la simpatia dell'82enne Kirk che nelle immagini pubblicate [illegible] appare in grande forma. Il prossimo 25 settembre - giorno in cui festeggeranno i rispettivi compleanni - Michael e Catherine dovrebbero annunciare il loro fidanzamento, indicando anche la data del loro matrimonio.



C. Zeta Jones

UTO UGHI SUONA [illegible]. Concerto di Uto Ughi questa sera nella casa penale di San Gimignano: in programma brani virtuosistici di autori fra Otto e Novecento per [illegible] spettacolo esclusivamente dedicato ai detenuti.

BOWIE [illegible]. David Bowie torna in tv. Lo farà come guest-[illegible] di una trilogia per la televisione «The Hunger», il film interpretato nel 1983 dalla rockstar e uscito in Italia con il titolo «Miriam si sveglia a mezzanotte». Bowie sarà protagonista di un episodio della [illegible] tv prodotta da Tony e Ridley Scott. La rockstar interpreterà la parte di un eccentrico artista il cui studio viene occupato da [illegible] giovane ferito da un colpo di pistola. In «Miriam si [illegible] a mezzanotte», diretto da Tony Scott, Bowie recitava la parte di un moderno vampiro che, insieme con Catherine Deneuve, andava a caccia di giovani prede con cui alimentare la loro eterna giovinezza.

LA RECENSIONE

Successo ieri sera per il concerto con Rocco Filippini al violoncello e Toby Hoffman alla viola

Accardo e Pollini, la prima volta con Mozart

Intesa perfetta tra i due solisti italiani al Festival di Salisburgo

Sandro Cappelletto

SALISBURGO

RACCONTA Salvatore Accardo che quando finisce di suonare Mozart qui, nella sua città, si aspetta sempre, non senza timore, di vedere materializzarsi lo spirito di Wolfgang Amadeus, venuto a giudicare gli interpreti.

Per la prima volta, in una carriera per entrambi così significativa, Accardo e Pollini hanno suonato insieme Mozart: da quando siamo entrati in Europa, è vietato dimostrarsi provinciali, ma dà soddisfazione vedere, a Salisburgo, interpreti italiani protagonisti in un territorio, quello della musica da camera, nel quale il primato non viene facilmente concesso a chi è nato a Sud di Vienna.

L'incontro è avvenuto durante il quinto dei sette concerti che compongono il «Progetto Pollini», una messa in prospettiva della storia della musica europea che sta entusiasmando il pubblico del festival. I due solisti, assieme al violoncello di Rocco Filippini e alla viola di Toby Hoffman, hanno eseguito il Quartetto K 478 in modo forte, plastico, elegante senza leziosità. Intesa perfetta, negli attacchi e nelle reciproche sonorità, come accade quando si lavora a lungo assieme prima di esibirsi in concerto.

Una vitalità entusiasmante, che sa arrestarsi prima di diventare irruenta e, nei passaggi più lirici, una voglia di canto che conosce la differenza tra liri[illegible] e svenevolezza. La stessa linea interpretativa risaltava nel Quintetto per pianoforte e fiati K 452, dove con Pollini hanno suonato i Solisti dell'Ensemble Wien-Berlin: anche per loro, si trattava del primo incontro con il nostro pianista.

Pollini, che in questa occasione svolge anche il ruolo di direttore artistico, ha immaginato i concerti come avventure di ascolto attraverso i secoli. Questa volta, il viaggio portava da Mozart al Quintetto per fiati di Schönberg. Preciso appariva il legame tra i due rivoluzionari: Mozart saluta le galanterie del Settecento e fa pulsare la vita ai suoi contrasti, Schönberg riscopre il piacere del dialogo e perfino dell'ironia tra i solisti, dopo aver rigenerato il modo stesso di comporre la musica.

E dimostra che le etichette ormai servono solo a chi ama le comodità dell'abitudine: Schönberg, oggi, ha l'autorevolezza di un compositore classico, nato nel secolo scorso e le [illegible] frasi diventano purissima melodia se vengono accostate ai «Sei quartetti brevi» di Salvatore Sciarrino. Li ha proposti il Quartetto di Accardo, con Margaret Batjer come secondo violino. Appena i quattro strumenti attaccano, si sente che è «uno Sciarrino», con quel [illegible] piacere e abilità sommo di confonderti, di spiazzarti: c'è suono o c'è silenzio, sto ascoltando o credo di ascoltare? E' stato divertente, ieri sera, vedere il pubblico del Mozarteum insistere sui muscoli dorsali, drizzare la schiena e allungare le orecchie per identificare meglio questi fantasmi di suono, figli di [illegible] tecnica strumentale strepitosa e della capacità del nostro compositore sicilia[illegible] di farci riscoprire la naturalezza primitiva della musica. Un grido, un richiamo di animali, un soffio di vento, la luce di un lampo che riga il cielo: magie di Sciarrino, che talvolta sembra persino compiacersi della propria bravura.

In questi concerti, Pollini è riuscito a coniugare la ragione e l'emozione: il risultato è l'entusiasmo del pubblico, esploso dopo due ore e mezzo di musica.

La manifestazione si svolgerà nel nuovo stadio olimpico di Siviglia

Raisport, [illegible] i [illegible] di Atletica

Tutti gli appuntamenti da sabato 21 a domenica 29

ROMA

Un grosso impegno tecnico e organizzativo sarà dedicato da Raisport ai Campionati mondiali di Atletica che [illegible] considera [illegible] l'avvenimento sportivo più importante della stagione. Alla manifestazione, che si svolgerà [illegible] sabato 21 a domenica [illegible] agosto nel nuovo stadio olimpico [illegible] Siviglia, in Spagna, sarà dedicato uno spazio prodotto e realizzato interamente sul posto da una squadra di circa 30 persone.

Le gare saranno seguite tutte in diretta e, oltre alle immagini della televisione [illegible], [illegible] diffuse in Italia le inquadrature diversificate riprese da cinque telecamere [illegible] Raisport guidate dal regista Nazareno Balani. A bordo pista una zona sarà riservata alle interviste a caldo.

Una delle cinque telecamere sarà posizionata nella zona di riscaldamento e permetterà di seguire gli atleti sin dai primi esercizi [illegible] registrare le loro [illegible] fino all'ultimo momento prima della gara.

Il telecronista sarà Franco Bragagna e il commentatore tecnico Attilio Monetti, coadiuvato [illegible] Francesco Panetta, mentre Franco Bortuzzo si occuperà del bordopista e Marco Fiocchetti dello studio.



Fiona May

Questo sarà uno studio aperto, alla maniera americana, una specie di terrazza sulla piste, dove saranno approfonditi gli episodi più significativi, si commenteranno gli eventi e sfileranno gli ospiti.

Inoltre, un'appuntamento quotidiano di 30 minuti in onda su Raitre a partire dalla mezzanotte consentirà di rivedere gare, riascoltare interviste e fare il punto della situazione al termine di ogni giornata.

RaiSport satellite integrerà la programmazione terrestre: [illegible] alcune dirette non potranno [illegible] seguite sul canale terrestre, andranno su quello tematico. Comunque RaiSport satellite proporrà le differite di tutte le gare a partire dalle ore 16.00.

«Sui Mondiali [illegible] atletica la nostra copertura sarà totale -spiega Giovanni Bruno, Direttore di Raisport- daremo tutte le gare dalla mattina alla sera. La novità sarà lo "studio aperto americano" una piattaforma rivolta verso l'interno dello stadio. Lo abbiamo sperimentato ad Atene [illegible] risultati molto positivi. Non più il vecchio studio chiuso con i manifesti appesi, ma uno spazio proiettato verso lo stadio».

La Programmazione: Sab 21 agosto, Raitre 10-12/17-18.50/20-20.45, Raidue 18.50 - 20.25. Dom [illegible] agosto, Raitre 9.40-12, Raidue 18-20, Raitre 20-22.30. Lun 23 agosto, Raidue 18-20, Raitre 20-22.30. Mar 24 agosto, Raitre 10-12.30, Raidue 18-20, Raitre 20-22.30. Mer 25 agosto, Raitre 8.30-12, Raidue 18-20, Raitre 20-21.15. Gio 26 agosto, Raidue 18.45-20, Raitre 20-21.40. Ven 27 agosto, Raidue 18.45-20, Raitre 20-21.40. Sab 28 agosto, Raidue 18.45-20, Raitre 20-22.45. Dom [illegible] agosto, Raitre 9-12, Raidue 18.00.

I FILM DI OGGI IN TV

Mel, un eroe nel deserto

[illegible] (IL GUERRIERO DELLA [illegible])

1982, [illegible] 20,50; dur. 94'

Secondo film della serie «Mad [illegible] che lanciò il giovane Mel Gibson, diretto da George Miller. Un seguito se possibile ancora meglio del capostipite perché il regista riesce a fondere effetti speciali e contenuto, satira tagliente e fumetti [illegible] cadere nei luoghi comuni del genere né perdere il ritmo mozzafiato. Una sorta di western (merito anche dei deserti australiani) da medioevo prossimo venturo, dove i protagonisti cavalcano moto anziché cavalli. Bella anche la colonna sonora. Mad Max, dopo il disastro nucleare, si ritrova a lottare contro [illegible] bande di motociclisti che vogliono impadronirsi del carburante rimasto sul pianeta...

LA MARCIA SU ROMA

1962, Raiuno alle 14,10; dur. 94'

Vittorio Gassman e Ugo Tognazzi insieme in [illegible] graffiante satira firmata Dino Risi, diventata ormai [illegible] classico della commedia all'italiana. Due poveracci sono i testimoni – che passano da eroi a traditori - dell'ascesa fascista.

LA FINESTRA SUL LUNA PARK

1957, Rete 4 alle 16; dur. [illegible]'

Un Luigi Comencini in [illegible] controcorrente: né neorealista né regista di commedia. Tornato dall'estero per la morte della moglie, un uomo scopre che il figlio si è affezionato a un estraneo e...

DIETRO UNA PORTA CHIUSA

1995, Canale 5 alle 21; dur. [illegible]'

Dramma tedesco girato per la televisione di Sigi Rothemund con Susanne Luning e Siemen Ruhaak. Il marito di Heike la picchia in continuazione fino a costringerla a licenziarsi dal lavoro. Ma la donna, esasperata, chiede il divorzio e...

[illegible] PIÙ [illegible]

1963, Rete 4 alle 20,35; dur. [illegible]'

Ancora un mitologico per le sere d'estate. Stavolta ad affiancare Mark Forrest c'è un giovanissimo Giuliano Gemma e a dirigerlo Michele Lupo, poi diventato uno dei registi fissi di Bud Spencer. I vinti del regno [illegible] Udor ogni anno devono sacrificare ventiquattro vergini al dio dei loro nemici. Però Maciste si oppone...

DUE [illegible]

1996, [illegible] 1 alle 22,40; dur. 90'

Il divo televisivo Michael Dudikoff e Lisa Howard sono i protagonisti di un poliziesco di George Erschbamer. Due cacciatori di taglie, sulle tracce di Snyderman, si imbattono in [illegible] prostituta-testimone scomoda. I due uomini cercano di proteggerla dai killer del criminale, ma questi rapiscono [illegible] ragazzi[illegible].

[illegible]

Giorgio Dell'Arti

OGGI
Nella prima parte di *Sereno variabile* Osvaldo Bevilacqua visita Pula, vicino a Cagliari, nella seconda si parla delle foreste del Casentino, vicino ad Arezzo (Raidue, 13,30 e 18,40). Nel *Viaggiatore* una carovana di Tuareg attraversa il deserto del Tenerè (Raitre, 23), in *Intorno al giallo* Carmine Fotia e Leo Gullotta [illegible]struiscono il contesto del delitto di Giuseppe Fava, giornalista assassinato 15 anni fa dalla mafia (Tmc, 23,10), in *Gratis* Giorgio Verdelli intervista Anna Oxa, Cinzia De Ponti visita la fondazione musicale Lady Susanna Walton di Ischia (Raiuno, 23,15).

RICCI
Come racconta «il Giornale», Antonio Ricci si è trasferito da Milano in una villa ottocentesca [illegible] Alassio dove da qualche mese si realizza «il 98 per cento» di *Paperissima*: «Non cambia assolutamente niente, a parte [illegible] panorama. Anzi no, a casa mia lavoro anche molto meglio. Nel senso che tutto è meno dispersivo, più concentrato. Negli studi televisivi si è continuamente interrotti».

Impossibile trasferire la redazione [illegible] *Striscia la notizia*: «Creazione e produzione sono contemporanee. Per esempio è indispensabile la presenza costante di una troupe in grado di muoversi [illegible] 24 per catturare il personaggio del momento. A Milano si può fare, ad Alassio no».

[illegible]
Justine Mattera ha confidato a «Maxim» che quando il marito Paolo Limiti le fece notare la somiglianza con la Monroe aveva i capelli lunghi e un diverso disegno delle sopracciglia.

Rossella Brescia dice che ad accorgersi della somiglianza con Maria Grazia Cucinotta sono stati i parenti (lei preferirebbe essere paragonata a Demi Moore o Michelle Pfeiffer).

Barbara Chiappini fa sapere che la somiglianza con Sofia Loren le è servita anche in Sud Africa per il concorso di Miss Mondo.

[illegible]
Intervistato da «liberal» Teo Teocoli dice che un giovane degli Anni Sessanta aveva delle opportunità che nessun ventenne di oggi può avere: «Allora, poco dopo le undici, quando l'antenna della Rai scendeva in mezzo alle nuvolette della sigla di chiusura, non c'era più tv da vedere. Uno era costretto a spegnere e, se voleva continuare a divertirsi, doveva uscire e andare nei locali, dove, non a caso, gli spettacoli incominciavano attorno alla mezzanotte. Oggi [illegible]ce ci sono programmi a qualsiasi ora, [illegible] compresa. E così il cabaret ha cessato di essere un rito, diventando piuttosto un'appendice "live" della stessa televisione».

[illegible]
Gianni Ippoliti sull'«Unità» di ieri prevedeva un'aggravarsi della crisi della famiglia.

«Grazie al calcio tutte le sere, lunedì il posticipo di serie B, il martedì la Coppa dei Campioni, mercoledì Coppa dei Campioni, il giovedì la Coppa Uefa, il venerdì l'anticipo di serie B, il sabato i due anticipi di serie A, la famiglia avrà la peggio».

Grande interrogativo di fine millennio: le mogli di tutti quelli che la sera vedranno delle partite, che faranno?

I [illegible] DI OGGI

RAIUNO

6.00 Euronews [7154]
6.30 Tg1 (anche alle [6093] 7.00, [illegible] 7.30, [9109] [illegible], [38690] 9.00, [2838] 9.30, [4877529] 11.30)
6.40 Unomattina estate Varietà condotto da A. Clerici, L. Giurato. Regia di L. Mancini
7.05 Rassegna stampa Lettura delle prime pagine dei quotidiani
8.30 Tg1 flash Lis
9.55 Linea verde - Meteo verde
10.00 Star Trek Telefilm "Arma letale - Diritto [illegible]" con K. Mulgrew, R. Beltram [9266677]
11.35 Remington Steele Telefilm [5687797]
12.25 Che tempo fa [4816567]
12.30 Tg1 flash [47797]
12.35 Matlock Telefilm "Il disk jokey" con A. Griffith [7660667]
13.30 Telegiornale [72838]
13.55 Tg1 Eco[illegible] Quotidiano di informazione sull'azienda Italia. A cura del Tg1 [3870971]
14.10 La marcia su Roma Film (comm., 1962) con V. Gassman, U. Tognazzi. Regia di D. Risi [4151068]
15.50 Solletico Programma per ragazzi [84311567]
18.00 Tg1 [18451]
18.10 Le signore del West Telefilm "Gli ostaggi" con J. Seymore [1002567]
19.00 La signora in giallo Telefilm [97971]
19.25 Che tempo fa [764590]
20.00 Telegiornale [18906]
20.35 La zingara Gioco [3860967]
20.50 Sette per uno Varietà con G. Sabani, S. De Granet, R. Celentano - 6ª puntata [69882722]
23.10 Tg1 [6562074]
23.15 Gratis Varietà con S. Pampanini, F. Paolantoni [9468155]
[illegible] Tg1 Notte - Stampa oggi - Agenda - Che tempo fa [15136]
[illegible] Rai educational [1650881]
1.20 Sottovoce [2043048]
2.00 Cyrano a Varadero TF [1441001]
2.40 La [illegible] Film (comm., 1980) con F. Dellera, S. Castellitto [8367689]
4.05 Sotto le stelle con C. De [illegible]. Regia di G. Nicotra - 3ª puntata [1074885]
5.15 Gli antennati [5372885]
5.25 Tg1 notte

RAIDUE

7.00 Tarzan Telefilm [7454093]
7.45 Go cart mattina [5383813]
10.15 [illegible] - [illegible]co delle donne Telefilm [2612613]
11.05 Rai educational [2775690]
11.25 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica a cura di L. Onder [7737181]
11.45 Tg2 Mattina [9009818]
[illegible] Meteo [70074]
12.05 Il nostro amico Charly Telefilm "Un'amica per Charly" [4364211]
13.00 Tg2 Giorno [3180]
13.30 In viaggio con Sereno Variabile [80093]
13.50 Cartoni animati [141156]
14.15 Un caso per due Telefilm "Morte di un artista" [7464703]
[illegible] [illegible]er Telefilm "Dialogo tra sordi" [5020181]
16.15 Law and [illegible]er - I due volti della giustizia Telefilm "Si è spenta una stella". All'interno: Tg2 flash ([882890] 16.30) [7971]
17.00 Ai confini dell'Arizona Telefilm "Esercito della salvezza". All'interno Tg2 flash (17.30) [8275068]
18.10 Meteo [5290726]
18.15 Tg2 flash Lis [8440240]
18.20 Rai sport sportsera [7970971]
18.40 In viaggio con sereno variabile [2660690]
19.05 Guardia del corpo Telefilm "Protezione per Felix" [238635]
20.00 Tom & Jerry Cartoni animati [664]
20.30 Tg2 - 20.30 [79513]
20.50 L'avvocato delle donne Film-tv "Cinzia" con M. Melato [179548]
22.35 Sotto inchiesta Telefilm "Deja vu" [1025600]
23.30 Tg2 - Notte [50838]
0.05 Meteo [2993758]
0.10 Appuntamento al cinema Rubrica di anticipazioni cinematografiche [2885730]
0.15 L'importanza di chiamarsi Ernesto Film (comm., 1952) con M. Redgrave, M. Denison [7738952]
1.45 Andiam andiam a lavorar... [7886675]
1.55 Tg2 Notte [2430339]
2.25 Nottemincaelentano [7810943]
2.50 Consorzio Nettuno Diplomi universitari a distanza

RAITRE

6.00 Rai News 24 [38451]
6.30 [illegible] educational Il grillo - Aforismi - Media/Mente - Amor - Roma - Lemma: navigare nelle parole [7964600]
10.00 Harry & Son Film (1984) [illegible] R. Benson, H. Barking. Regia di Paul Newmann [5779703]
12.00 T3 Notiziario diretto da E. Chiodi - Meteo [78616]
12.15 Power of attorney Film con E. Koteas, D. Ajello [6068242]
14.00 T3 regionale - T3 Notiziario diretto da E. Chiodi [7949529]
14.35 La melevisione e le sue storie Programma per ragazzi e bambini con favole e cartoni animati [3178600]
15.30 Rai sport pomeriggio sportivo [22093]
17.00 Geo magazine Documentari [65208]
18.00 T3 Notiziario diretto da E. Chiodi - Meteo [58722]
18.05 Lois & Clark - Le nuove avventure di Superman Telefilm "Giù la maschera" [5902690]
19.00 T3 Notiziario diretto da E. Chiodi - Meteo [1513]
20.00 Ellen Telefilm "La grotta del libro - Adam va a Londra" [23109]
20.50 Interceptor - Il guerriero della strada Film (fant., 1982) con M. Gibson, B. Spence. Regia di G. Miller [165345]
22.30 T3 Notiziario diretto da E. Chiodi - T3 regionali [87529]
22.55 Il viaggiatore di R. Morales, T. Piazza [1105690]
[illegible] 2 Un programma di Voglino, Aluffi, Blanco [205587]
0.40 T3 Notiziario diretto da E. Chiodi - In [illegible] Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani - Notte cultura - Meteo - Appuntamento al cinema [2011440]
1.20 Fuori orario. Cose (mai) [illegible] Un programma di E. Ghezzi, F. [illegible] Pece [86438759]
1.25 [illegible] News 24 Superzap - Magazines di Rainews - Konos - News - Meteo - Approfondimento - Rassegna stampa T3 - Magazines di Rainews 24

CANALE 5

6.00 Tg5 Prima pagina [2713428]
8.00 Tg5 Mattina [9093]
8.30 La casa dell'anima Rubrica di attualità presentata da V. Sgarbi [4737432]
[illegible] Nick Freno Telefilm "Scommesse clandestine" [52435987]
9.30 Happy days Telefilm "Tra moglie e marito - Stasera si recita" con R. Howard [29694]
10.30 Le nuove avventure di Flipper Telefilm "I mostri marini" [29600]
11.30 Settimo cielo Telefilm "La ricerca sul sesso" [76548]
12.30 I Robinson Tele[illegible] "Colpi di sole" [4364]
13.00 Tg5 [77058]
13.35 Ricominciare a... Vivere Soap opera [4217161]
14.35 I segreti di Suzanne Film (dramm., 1991) con S. Somers, M. Leamer. Regia di K. Secrel [2177587]
16.35 Chicago Hope Telefilm "Sforzi di vita" [8906797]
17.35 Un detective in corsia Telefilm "Impatto fatale" - 2ª parte [2110277]
18.35 Io e la [illegible] Sit-com "E per [illegible] cielo di stelle" [1910616]
19.00 Due per tre Sit-com "Colpita al cuore" con J. Dorelli, L. Goggi. Regia di M. Mattolini [1093]
19[illegible] Casa Vianello Sit-com "Beauty center" [5744]
20.00 Tg5 [7277]
20.30 Paperissima sprint Varietà con M. Foresta, N. Rivelli, R. Lanfranchi, il Gabibbo [6046]
[illegible] [illegible] una porta chiusa Film (dr., 1995) con S. Luning, S. Ruhaak. Regia di S. Rothemund [78613]
23.00 Grida nel silenzio Film (thriller, 1996) con M. Hemingway, F. Hughes. Regia di R. Lewis [61277]
1.00 Tg5 Notte [4610489]
1.20 Paperissima sprint Varietà (R) [4613566]
2.00 La casa dell'anima Rubrica di attualità presentata da V. Sgarbi (R) [3547204]
2.20 New York police department Telefilm [4960391]
3.15 [illegible] giorno e notte Tele[illegible] [2609391]
4.00 Tg5 [8684049]
4.30 I cinque del quinto piano Telefilm [8085575]
5.30 Tg5

ITALIA 1

6.10 [illegible] Telefilm "Colpire di fulmine" [6300797]
6.40 Cartoni [illegible] [35545567]
9.20 Due south Telefilm "La cacciatrice di taglie" [5482726]
[illegible] Il bello, il brutto, il cretino Film (comico, 1967) con F. Franchi, C. Ingrassia. Regia di G. Gri[illegible] [71775150]
12.25 Studio aperto Notiziario diretto da P. Liguori [2357606]
12.50 Speciale estate Rubrica [502797]
13.00 Agli ordini papà Telefilm "Caccia al topo" [3635]
13.30 Lupin, l'incorreggibile Lupin Cartoni animati "La sirenetta" [6722]
14.00 Quattro piccoli detectives Film-tv (avv., 1993) con T. [illegible]renjak, M. Sillel. Regia di U. Konig [528906]
16.00 Cartoni animati [26987]
17.00 Tarzan Telefilm "Il segreto di Shaka" [illegible]
17.30 Baywatch Telefilm "Contaminazione" [38364]
18.30 Miami Vice Telefilm "Pirati" [32180]
19.30 Studio aperto Notiziario diretto da P. Liguori [8906]
20.00 Pappa e ciccia Telefilm "Sedotti e... sposati" [5819]
20.30 Bugs Bunny Cartoni animati "Il genio magnetico" [40513]
20.35 Speedy Gonzales Cartoni animati [illegible] trappola" [8656432]
20.45 Montecarlo Casinò Film (comm., 1987) con M. [illegible], C. De Sica. Regia di C. Vanzina [503267]
22.40 Due sotto tiro Film-tv con M. [illegible], L. Howard. Regia di G. Erschbamer [9768426]
0.40 [illegible] 1 sport a richiesta [5047665]
1.15 Sport estate [7008643]
1.45 Peggio per me... meglio per te Film (comm., 1968) con L. Tony, E. Agus. Regia di B. Corbucci [3936684]
3.30 Colpo di fulmine Varietà con W. Nudo (Replica) [4624062]
4.00 Talk Radio [4625381]
4.30 Riptide Telefilm "Troppe donne, troppi guai" [6063117]
5.30 La piccola grande Nell Telefilm [6200020]
[illegible] Bayside [illegible] Telefilm

RETE 4

6.00 I viaggi della macchina del tempo Documentario con A. Cecchi Paone (Replica) [0664]
6.30 Vendetta d'amore TN [4113890]
8.2[illegible] Rassegna stampa Lettura in anteprima delle prime pagine dei quotidiani [7770093]
8.45 Aroma de café Telenovela [6759744]
10.00 Cuore selvaggio Telenovela [9364]
10.30 Disperatamente Giulia Miniserie (dr[illegible]., 1988) con F. Testi, T. Welch. Regia di E. [illegible] Salerno [42093]
11.30 Tg4 Notiziario diretto da E. Fede [6711722]
11.40 Fornelli d'Italia Rubrica con D. Mengacci [5526600]
12.30 La ruota della fortuna Gioco con M. Bongiorno con la partecipazione di M. Trevisan [97529]
13.30 Tg4 [5345]
14.00 Chi c'è c'è Rubrica [illegible] S. Giacobini [64744]
15.00 Sentieri Soap opera con K. Zimmer, R. Raines, R. Newman [70664]
16.00 La finestra sul Luna Park Film (dramm., 1957) con L. Russo, G. Renzelli. Regia di L. Comencini [250093]
18.00 La macchina del tempo - Antologia Documentari con A. Cecchi Paone [75161]
18.55 Tg4 [4630819]
19.30 Le strade di [illegible] Franci[illegible] Telefilm "L'onorata professione" [3801567]
[illegible] Maciste l'eroe più grande del m[illegible] Film (avv., 1963) con G. Gemma, M. Forest. Regia di M. Lupo [675797]
22.30 Una vacanza del cactus Film (comm., 1981) con E. Cannavale, Sombolo. Regia di M. Laurenti [81529]
0.30 Rassegna stampa [7086420]
0.50 Emmanuelle perché violenza alle donne? Film (comm., 1977) con L. Gemser [79650136]
2.30 Rassegna stampa (R) [2257372]
2.50 C'era [illegible] volta [illegible] missario Film (dramm., 1972) [0210914]
4.20 L'altro azzurro (R) [5122597]
[illegible] La domenica del [illegible] Rubrica (Replica)

TMC

7.00 Un uomo a domicilio Telefilm
7.40 Zap zap tv estate Programma per ragazzi [illegible] dotto da A. Luna, F. Ce[illegible]. All'interno del programma verranno trasmessi i nuovi episodi dei cartoni animati: Charlie - Orsetto Misha
9.05 [illegible] anni [illegible] Film (comm., 1976) con G. Desmouceaux, C. Marceux. Regia di F. Truffaut. All'interno Telegiornale Notiziario diretto da I. Santovincenzo [5724348]
11.35 Ironside Telefilm con R. Burr [1948819]
12.30 Tmc Sport [19428]
12.45 Telegiornale Notiziario diretto da I. Santovincenzo - Meteo [1822529]
13.05 Il Santo Telefilm con R. Moore [731742]
14.00 Afyon oppio Film (pol., 1972) con B. Gazzara, [illegible] Monti. Regia di F. [illegible] [2945155]
16.05 Dinamite bionda Film (guerra, 1945) [illegible] L. Turner, S. Peters. Regia di E. Buzzel [6068600]
18.05 Documentario (Replica) [1824819]
18.[illegible] Zap zap Tv estate Programma per ragazzi condotto da A. Luna, F. Carusico. All'interno del programma verranno trasmessi i nuovi episodi dei cartoni [illegible]: nello e Patrasho - Silver Hawks [2240864]
19.45 Telegiornale Notiziario [illegible] da I. Santovincenzo - Meteo [745690]
20.10 Tmc Sport [6952??]
20.40 Silver strad Film-tv [illegible] H. Sheridan, G. Bellows. Regia di G. Miller [321600]
22.40 Telegiornale Notiziario diretto da I. Santovincenzo - Meteo [6724722]
23.15 Intorno al giallo dieci casi per l'estate. A cura di C. Fotia [4249180]
23.50 I commedianti Film (dramm., 1967) con E. Taylor, R. Burton. Regia di P. Glenvile [59330908]
[illegible] Meteo [5288198]
2.55 McCloud Telefilm [7100488]
4.35 Cnn Collegamento in diretta tv con la rete televisiva americana che trasmette notizie [illegible] e attualità 24 ore su 24

ALLA RADIO

RADIOUNO Gr: 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15.30; 16; 17; 19; 21.35; 23; 24; 2; 4; 5; 5.30. 5.30 Italia, istruzioni per l'uso; [illegible] Baobab, mattine d'estate: cultura, spettacolo, costume, società; 12.05 Come vanno gli affari; 13.33 Novecento; 14.05 Bolmare; 15.07 New York news; 16.00 Baobab, pomeriggi d'estate; 17.02 Come vanno gli affari; 19.33 Ascolta, si fa sera; 19.39 Radio Vento. 75 anni di radio italiana; 20.25 Ghiaccio bollente. Con L. Ceri, F. Stramacci; 22.33 Bolmare; 23.45 Uomini e camioni.

RADIODUE [illegible] 6.30; 7.30; [illegible] 10.30; 12.10; 12.30; 13.30; 19.30; 22.30. 6.00 Buongiorno di Radiodue; 8.45 "Selva scura" orig. rad.; 9.00 Il programma lo fate voi; 11.03 That's amore, varietà musicale; 11.54 Mezzogiorno con...; 13.00 Quota 2000; 14.15 [illegible] è la vita: [illegible] tristi e allegre di una famiglia degli [illegible] '90; 14.45 Fusi orari; [illegible] parade [illegible]e beach; [illegible] City Caffè; 21.00 Beat generation; 21.30 Futura; 23.30 Alcatraz

[illegible] Gr: 8.45; 8.45; 13.45; 18.[illegible] 9.05 Ascolti a tema; 10.00 Un [illegible] e [illegible] montagna; 10.20 Il giudizio universale; 10.45 Accadde domani; [illegible] Le [illegible] mondo; 11.45 Inaudito; 12.15 Agenda musicale; 12.40 Piccoli esercizi di memoria; [illegible] Opera senza confini; 13.54 Calma di mare; 16.00 Lampi d'estate; 18.01 Hollywood party; 19.45 Radiotre suite Festival; 20.00 Cento lire; 20.30 Festival di Salisburgo [illegible] "Progetto Pollini" concerto con [illegible] Arnold Schoenberg Chorus; 23.20 Storie alla radio; 24.00 Notte classica.

TMC2

8.00 Clip to clip [4868258]
10.00 Video dedica [106203]
10.15 Protezione zero [8064180]
12.00 Arrivano i nostri [735156]
14.00 Flash [961703]
14.05 1+1+1=3 [8627836]
14.30 Vertigine Compact [5687432]
15.25 Shows Case [456451]
16.00 Video dedica [250125]
16.25 Coloradio [833671]
18.00 Video dedicata [735109]
18.15 Coloradio [3260671]
19.00 Flash Telegiornale [158728]
19.05 Arrivano i nostri [8716987]
20.30 Poltergeist III Telefilm [illegible]
22.15 Desperadio [1919451]
23.00 Tmc2 sport [460426]
23.10 Tmc2 Sport Magazine [4153816]
24.00 Desperadio [86325885]

TELE +

10.45 Hefner Hugh-american play boy Documentario [3865671]
12.15 Gizele Kerozene Corto [6209529]
[illegible] La scor[illegible] di [illegible] Film [4156065]
14.05 Fuga dalla Terra Doc. [5851567]
15.05 Nirvana Film (fant., 1997) [3635426]
[illegible] [illegible]za di Marvin Film (dramm., 1996) [9313908]
18.30 Zoofobia Documentario [104180]
18.40 La libertà è in Texas Film (west., 1996) [7134432]
20.10 Dawson's creek Telefilm [1141797]
21.00 Fire Film (dramm., 1996) [4408242]
22.45 Speciale: La mummia [4440600]
23.00 All'assalto del cieli Doc. [3122816]
0.40 Barb wire Film [3473066]
2.20 20th Century Fox: [illegible] fifty [illegible] [65682223]

TELE +

10.30 La tomba misteriosa di Abusir Documentario [7903629]
[illegible]s or [illegible] Film (thriller, 1997) [27175432]
12.30 Un amore di strega Film (thriller, 1997) [5606884]
14.15 Mib-men in [illegible] (fant., 1997) [3131635]
15.50 Due padri di troppo Film (comm., 1997) [9716345]
17.25 Un mese al lago Film (dramm., 1995) [9630600]
18.55 Funny money-come far soldi senza lavorare Film [6539064]
20.45 Aprile Film (comm., 1998) [478156]
22.00 Ipotesi di complotto Film (thriller, 1997) [1329819]
0.10 Lo sguardo dell'altro [illegible] (dramm., 1997) [82717846]

RETE A - MTV

6.00 Mtv Wakeup! [34136808]
9.00 Shopping club [13093]
[illegible] Morning [6630648]
12.00 Mtv Easy [43432]
12.20 TgA flash [7794819]
12.30 Mtv easy [350567]
14.00 Dance floor chart [82109]
15.00 Summer Hits [53258]
17.00 Select Mtv [1964181]
18.45 T[illegible] sera [342722]
19.00 Mtv easy [1838]
20.00 Dance floor chart [3762]
21.00 [illegible]s & Butt-head [4567]
21.30 Celebrity death match [3838]
22.00 Daria Cartoni [3451]
22.30 Mtv on the Beach [illegible]
23.30 Sashimi [25628]
0.30 Brand: news [2787309]
1.30 Mtv night zone [82880914]

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View, (stampati [illegible] al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia [illegible] del [illegible]ma ShowView) o sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore [illegible] dotato di Sistema ShowView)
(02)263.218.15.

I CANALI DI SHOW[illegible]
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-016.

A Siena la compagnia La Mama, centro di ricerca e simbolo dell'off-Broadway

Ellen Stewart, il teatro è sortilegio

Quattro ore di spettacolo in greco antico senza sbadigli o defezioni di pubblico

Osvaldo Guerrieri
inviato a SIENA

Quattro ore di spettacolo in greco antico, senza uno sbadiglio, senza una defezione. Che cos'è questa tenaglia poetica capace di stregare un pubblico eterogeneo e assolutamente «normale»? Che genere d'incantesimo costringe centinaia d'occhi e altrettante orecchie ad assorbire visioni e suoni come le più sconvolgenti e inattese rivelazioni? Nientemeno che Euripide e tre sue tragedie proposte una dietro l'altra, dall'imbrunire a notte fonda, nello stadio di Abbadia San Salvatore, cittadina alle pendici del Monte Amiata, dove è in pieno svolgimento la prima edizione del festival diretto da Giorgio Zorcù.

«Elettra», «Le troiane» e «Medea» sono le tre tragedie che hanno fatto risuonare i loro stasimi nel modo che nessuno è più abituato ad ascoltare. Le ho proposte la compagnia La Mama di Ellen Stewart, il teatrino simbolo dell'off-off Broadway, il centro di ricerca che a partire dagli Anni Settanta ha mostrato a New York e all'America la via del nuovo teatro, della ricerca, del rischio portato al limite della sostenibilità.

> Elettra, Medea e le Troiane: i «Frammenti di una trilogia» riproposta nella lingua in cui nacque

Regista dell'operazione è Andrei Serban, che su questi «Frammenti di una trilogia greca» ha cominciato a lavorare fin dagli Anni Settanta, portandone i risultati alla Biennale Teatro diretta da Luca Ronconi.

Offrire le tre opere nella lingua in cui furono concepite nasce dal desiderio di cercare, utopia fra le utopie, la lingua universale del teatro.

Individuato nel greco del V secolo l'incunabolo della comunicabilità futura, Serban ha cominciato a studiarne il verso, a sondarne il ritmo, a estrarne quelle sonorità che precedono di un passo la musica e anzi possono trasformarsi [illegible] musica.

Gli effetti [illegible] vediamo in questi «Frammenti»: un'espressione fortemente ritmata che sembra chiudere definitivamente la porta allo psicologismo, alle coloriture dell'animo, alle sfumature del sentimento.

Elettra e Oreste uccidono Clitennestra e Egisto per vendicare la morte di Agamennone.

Le troiane vengono ridotte in schiavitù dagli Achei e condotte in catene in Grecia. Medea, pazza di gelosia, u[illegible]ide la promessa sposa di Giasone e i due figli. Tragedie grandi, che hanno impregnato di sé la civiltà occidentale e che Serban considera partiture sonore arrivando a trasformare «Le troiane» in un vero e proprio musical: barbarico e spietato, com'è il resto della trilogia; esplosivo e carnale, come lo spirito che governa l'intera operazione.

Una ventina [illegible] formidabili attori e un gruppo di musicisti [illegible] gli officianti di questo rito che ha il suo demone nella violenza. In tuniche bianche, azzurrine o scarlatte, seminudi o addirittura nudi, tolgono dalla tragedia i turbamenti dell'animo e vi lasciano la rabbia delle viscere, il pugnale della mente, l'implacabile percussione della lingua.

Epici come sarebbe piaciuto a Brecht, trovano l'inferno con la sola bussola della passione. Un vero trionfo.



[illegible] Compagnia [illegible] Mama fondata da Ellen Stewart

A Venezia il film-verità di Daniele Segre

Cinque coppie down discutono d'amore

VENEZIA

Si chiamano Italo e Sara, Riccardo e Caterina, Emanuele e Daniela, Dino e Marzia, Letizia e Cristiano; si vogliono bene, hanno una storia, alcuni di loro fan[illegible] l'amore. Tutto normale dunque? Non proprio; i dieci ragazzi, infatti, sono down. Le cinque coppie di giovani, tra i 20 e 26 anni, sono i protagonisti di «A proposito di sentimenti», un cortometraggio di Daniele Segre che il 9 settembre sarà presentato alla Mostra del cinema di Venezia nella sezione «Nuovi territori». Davanti alla macchina [illegible] presa i dieci protagonisti parlano d'amore, dei loro primi incontri, degli approcci, si baciano, si dichiarano, discutono di sesso e della loro condizio[illegible].

Segre, 47/enne filmaker piemontese, si è limitato a riprenderli. Il «corto» gli è stato commissionato dal Coordinamento nazionale p[illegible]sone down e realizzato insie[illegible] ad Anna Contardi e Michela Colapinto.

«Nuda soltanto per grandi registi»

Schiffer a lezione di spogliarello

BERLINO

Per la pornografia no, ma per l'arte sì: la top model Claudia Schiffer - che da tempo non sfila più in passerella ma davanti alle cineprese - ha detto che sarebbe disposta a denudarsi sul set, a condizione però che si tratti di un'opera d'arte.

Per [illegible] film «attraente», ha confessato la Schiffer [illegible] un' intervista alla rivista «Bunte», [illegible] esiterebbe a far cadere tutti i veli. Il privilegio delle sue nudità, però, [illegible] conquisterebbe «solo una sceneggiatura degna», come ad esempio quella del film «Lezioni di piano» di Jane Campion, ha detto.

La top model, finora ingaggiata solo per piccoli ruoli in film americani, confessa anche il suo desiderio di lavorare con il regista connazionale Win Wenders. [illegible] cielo sopra Berlino o Paris, Texas sono film straordinari», ha commentato.

Per prepararsi al grande salto nel nudo, la Schiffer sta prendendo già lezioni private.

STASERA [illegible]

Il Festival. Prosegue a Castellammare di Stabia "Musica e Teatro a Villa Arianna", la rassegna curata da I Capocomici con la direzione artistica di Gigio Morra. Il cartellone prevede rappresentazioni teatrali e concerti fino al 4 settembre nello splendido scenario di questo antico gioiello romano, aperto per la prima volta al pubblico per questo genere di iniziative. Alle ore 21 Giorgio Albertazzi interprete e regista di «Eros voglio cantare», musiche e danze composte ed eseguite in scena da Synaulia. Nei prossimi giorni sono di scena Steve Lacy Quartet il 21, Piccola Orchestra Avion Travel il 26, «Caffè Gambrinus» di e con Mariano Rigilio il 28, Richard Galliano "Italian Trio" per la serata finale.

Rapallo. Conclusione del ciclo "Palco sul Mare" promosso dal Comune sul lungomare, trasformato nell'occasione in un'oasi musicale e teatrale. Alle [illegible] 21,30 si ride con Bruno Arena e Massimiliano Cavallari, più conosciuti come i "Fichi d'India", protagonisti [illegible] programma televisivo "Facciamo cabaret".

Pelpenazze. E' Villa Avanzi la sede del concerto dei Solisti di Cremona che [illegible] flautista Angelo Persichili presentano "Le quattro stagioni" di Vivaldi. Inizio alle ore 21.

Cortina. Nel Teatrotenda allestito in piazza della Stazione, ore 21,30, l'Ensemble strumentale Saligero con la Piccola Orchestra da camera del Teatro alla Scala [illegible] Milano presenta pagine di Rossini, Mozart e Gershwin.

Verona. Il tempio dell'opera ospita alle 21 «La vedova allegra», operetta in tre atti musicata da Franz Lehar, [illegible] Cristina Pastorello, Fabrizio Frizzi, Andrea Bocelli, Cecilia Gasdia. Orchestra e Coro dell'Arena, dirige Anton Guadagno, regia di Beni Montresor.

Sarsina. Con una prima nazionale si conclude la 39^ edizione delle Recite Classiche Estive. All'Arena Plautina, ore 21, «Disposto a tutto», divertente commedia di Enrico Vaime, con Maurizio Micheli e Aldo Ralli.

Reggiolo. «Patrilineare» è il titolo della performance di teatro e [illegible] klezmer a cura del Progetto Lokschen, in piazzetta del Borgo, ore 21,15, per la [illegible] edizione di "Pievi & Castelli in musica".

Pietrasanta. Danze contemporanea nel suggestivo Chiostro di Sant'Agostino, ore 21,30, con la compagnia Nutris Labor in «Passione», coreografie di Luciano Padovani.

Pesaro. Ultimi giorni del Rossini Opera Festival. In programma alle ore 21, al Teatro Rossini, di "E fra i colpi d'un doppio cannone", belcanto in duetti con Daniela Barcellona, Valeria Esposito, Roberto De Candia, Bruno Praticò impegnati in [illegible] di Cimarosa, Donizetti.

Cesenatico. Concerto di musica cl[illegible] in piazzetta delle Conserve, ore 21, con [illegible] duo pianistico formato da Francesca Amato e Orietta Luporini. [illegible] repertorio è di Greg, Brahms, Liszt.

[illegible]. [illegible] gruppo da camera Caronte continua a girovagare in Italia con i suoi musicisti. Sul sagrato della Chiesa San Francesco, [illegible] 21, brani gospel, spiritual, blues e folk song con Masako Kawashima, Emanuele Bianchi, Davide Rocca.

Palermo. Al Teatro Garibaldi ancora spettacoli del progetto di Carlo Cecchi e Matteo Bavera dedicato a Shakespeare. Alle [illegible] 18 «Amleto», [illegible] Vito Di Bella, Tommaso Ragno, Iaia Forte, Alessandro Baldinotti, regia dello stesso Cecchi.

[illegible] Elisa e Rispescia (Grosseto). Massimo Di Cataldo ad Anzano (Foggia). Gianna Nannini a Cittanova (Reggio Calabria). Max Gazzé a Foggia. Gianluca Grignani a Cossione (Sassari). Prozac+ a Udine. Ron a Quinzano (Brescia). Stadio a Salti di Fondi (Frosinone).

A cura di Mario Priolo


PROGETTO
Il nuovo modello di Concessionaria FIAT
MONCALIERI (TO)
Via Moncenisio
TEL. (011) 605.81.11
30 MESI INTERESSI ZERO
PUNTO
1995, VETRI EL., CHIUSURA CENTRALIZZATA
ANTICIPO L. 1.500.000
RATE 30 DI L. 300.000
TIPO HDS L.8.900.000
1995, CLIMA, ABS, AIRBAG
ANTICIPO L. 1.900.000
RATE 30 DI L. 233.400
ROVER 111 SL
1994
ANTICIPO L. 900.000
RATE 30 L. 200.000
PANDA 4x4 L.12.900.000
1995
ANTICIPO L. 1.900.000
RATE 30 DI L. 366.700
ALFA 155 1.8 TS L.16.800.000
1995, CLIMA
RATE 30 DI L. 500.000
ROVER 618 16V
1995, CLIMA
ANTICIPO L. 2.800.000
RATE 30 DI L. 500.000
TEMPRA 1.8 SW SLX
1994, CLIMA, ABS, CERCHI IN LEGA
ANTICIPO L. 1.800.000
RATE 30 DI L. 400.000
COUPÈ 16V TURBO L.18.900.000
1994, ABS, ANTIFURTO
ANTICIPO L. 3.900.000
Autoexpert
GARANZIA 12 MESI
Autoexpert
VALORE PROJECT PACKET
CON VALORE PROJECT PACKET
L. 10.150.000
164 TS SUPER L
1996, CLIMA, ABS
CON VALORE PROJECT PACKET
BRAVO GT L.18.500.000
CLIMA, CERCHI IN LEGA
CON VALORE PROJECT PACKET
L. 12.950.000
ALFA 145 TI 16V L.22.000.000
1997, CLIMA, ABS, 2 AIRBAG, CERCHI IN LEGA
VALORE PROJECT PACKET
L. 15.400.000
600 SPORT L.13.900.000
1998
CON VALORE PROJECT PACKET
L. 9.730.000
BRAVO 1.6 SX L.16.500.000
1996
L. 11.550.000
PEUGEOT 1.6 XR DIESEL
1996, AUTORADIO
L. 10.150.000
SUZUKY BALENO 1.6 SW L.17.900.000
1997, CLIMA
L. 12.530.000
SALVO APPROVAZIONE DELLA FINANZIARIA - SPESE L.270.000 - TAN 0% TAEG 1,75% - SCADE IL 31/8/99
"PROJECT PACKET"
Ovvero come guidare un'auto "usata"...
con il solo 70% del suo valore.
guidi al 100% paghi al 70%

Coppa Italia: pareggia il Napoli

Coppa Italia, risultati [illegible] turno. *Gruppo 1:* Lecce-Ternana 1-1; Andria-Lucchese 1-3. *Class:* Lecce 4, Lucchese 3, Ternana 2, Andria 1. *Gruppo 2:* Cesena-Savoia 1-0; Sampdoria-Palermo 4-1. *Class:* Sampdoria e Cesena [illegible], Palermo [illegible] Savoia [illegible]. *Gruppo 3:* Empoli-Genoa 1-1; Lumezzane-Monza 2-2. *Class:* Empoli e Genoa 4, Lumezzane [illegible] Monza 1. *Gruppo 4:* Pistoiese-Atalanta 0-3; Cremonese-Chievo [illegible]-1. *Class:* Atalanta 6, Chievo 4, Pistoiese 1, Cremonese 0. *Gruppo 5:* Reggina-Gualdo 3-0; Treviso-Cosenza 2-1. *Class:* Reggina e Treviso 6, Cosenza e Gualdo 0. *Gruppo 6:* Fermana-Salernitana 2-5; Napoli-Como 1-1. *Class:* Salernitana 6, Como 4, Napoli 1, Fermana 0. *Gruppo 7:* Reggiana-Juve Stabia 0-0; Brescia-Pescara 2-1. *Class:* Juve Stabia 4, Brescia e Pescara 3, Reggiana 1. *Gruppo 8:* Vicenza-Spal 5-0; Alzano-Ravenna 0-1. *Class:* Ravenna 6, Vicenza 3, Alzano e Spal 1.



Coppa Agostoni: vince Donati

LISSONE. Il pisano Massimo Donati (foto) ha vinto per distacco la 53ª Coppa Agostoni. Il protagonista è stato però il compagno di squadra Francesco Casagrande che ha dominato in salita: [illegible] entrato in scena a 70 km dalla fine imprimendo un ritmo impressionante; restavano alla [illegible] ruota soltanto Rebellin, Elli e il suo luogotenente Donati. Il gruppo inseguitore andava alla deriva malgrado la spinta di Tafi e di un vivace Celestino. Casagrande si riciclava come formidabile tappo per la fuga, concordato a tavolino, di Donati. Per [illegible] pisano, 32 anni, giungeva il secondo successo in quindici giorni dopo [illegible] Gran Premio di Camaiore, per proporsi in azzurro con Casagrande al prossimo Mondiale. Oggi i due riposa[illegible] nella Coppa Bernocchi con partenza [illegible] arrivo a Legnano - 190 km con l'asperità del Piccolo Stelvio da ripetere sette volte - che chiude il trittico lombardo.

[illegible] TV

12,00	Sport notizie	Raitre
12,30	Tmc Sport	Tmc
15,30	Pomeriggio sportivo. **Mountain bike.** Da Scorzè (Ve): Notte dei campioni. **Atletica.** Da America: Corsa internazionale su strada. **Ciclismo.** Da Legnano: Trofeo Bernocchi	Raitre
18,20	Sportsera	Raidue
20,10	Tmc Sport	Tmc
23,00	Tmc2 Sport	Tmc2
23,10	Magazine: Via col vento, rubrica di vela; A tutto beach, rubrica di beach volley	Tmc2
0,40	Italia 1 sport a richiesta	Italia 1
1,15	Sport [illegible]	Italia 1

IL FUORICLASSE RITROVATO HA GIA' RIDATO FIDUCIA AI COMPAGNI E AI TIFOSI BIANCONERI

DEL PIERO

«Di nuovo grandi io e questa Juve»



Del Piero è considerato da Ancelotti il miglior acquisto della Juve insieme con Ferrara

«Siamo in rampa di lancio. Aver vinto il Berlusconi non significa che lasceremo di nuovo lo scudetto al Milan Essere considerati meno di altre big, da sesto o settimo posto, non ci dà affatto fastidio»

intervista

Bruno [illegible]

TORINO

ALEX, [illegible] anni, studente Capu, recita la pubblicità sui giornali, alle radio e in tv. Ma la laurea più importante, Alessandro Del Piero se l'è già meritata l'altra sera a San Siro, grande università del football, [illegible] la tesi: co[illegible] si fa la differenza tra Juve e Milan nel trofeo Berlusconi. Col vincente, colpi di tacco e numeri da fuoriclasse nel suo repertorio rimasto immacolato dopo l'operazione. Una laurea con lode per quello che Ancelotti considera il suo grande «acquisto» - non avendolo avuto a disposizione nella scorsa stagione quando subentrò al dimissionario Lippi sulla panchina bianconera -, insieme con Ciro Ferrara, ripresosi, come Del Piero, da un grave infortunio.

Con il volto incorniciato da una barba di qualche giorno, il Talenti[illegible] di Conegliano [illegible] presenta nella nuova sala stampa, ricavata in un container alle spalle della tribuna [illegible] Comunale. E si concede per un'intervista a tutto campo, compresa una tv giapponese, per quella che [illegible] la stagione del rilancio verso il Duemila.

Del Piero superstar. Cos'ha provato [illegible] uscire dal Meazza [illegible] gli applausi del pubblico, milanista e bianconero, dopo i fischi che avevano accompagnato le [illegible] esibizioni prima dell'incidente di [illegible]

«Una soddisfazione enorme. E' piacevole, ma non sarà sempre così. Quanto ai fischi e al calo di popolarità, ritengo fossero [illegible] conseguenza, contingente, del Mondiale di Francia '98».

Ancelotti la considera un giocatore senza colore, di quelli che la gente ha sempre voglia di vedere e per i quali paga volentieri il biglietto. Allora il [illegible] Del Piero non mancava solo alla Juventus?

«[illegible] sempre lo stesso. Quando vinci molto, susciti l'invidia degli altri, in particolare dei tifosi delle squadre che hanno perso. Quello che [illegible] successo a Milano è un modo, molto bello, per farmi rituffare nella mischia, con entusiasmo».

L'angoscia, dunque, è finita?

«Non parlerei di angoscia. Mai avuta. Sapevo che l'operazione e la rieducazione sarebbero state effettuate nel migliore dei [illegible]. Dal ritorno [illegible] campo c'è stato un [illegible] stante progresso, applausi [illegible] pubblico a parte. E, sotto l'aspetto emotivo, si è più gasati ed eccitati. Con il Milan ho alternato buone giocate ed errori. Ho preso e restituito qualche botta, [illegible] anche stato ammonito. Alla fine, ciò che conta è essere [illegible] dal punto [illegible] vista fisico e avere [illegible] possibilità di giocare. E quello [illegible] il Milan, una grande, è stato un bel collaudo».

Zoff è addirittura intenzionato a chiamarla in Nazionale l'8 settembre con la Danimarca. Si sente pronto?

«Il ct si è sempre interessato sulle mie condizioni. E quando lo riterrà [illegible] mi chiamerà, [illegible] io farò del mio meglio per [illegible] la squadra azzurra a vincere».

Ancelotti, che ha superato due gravi infortuni, dice che dopo sei mesi [illegible] calcio c'è grande carica, poi un calo e quindi la normalità. Lei è nella prima fase: continuerà a fare la differenza a lungo?

«Non sta a me dirlo. So che debbo migliorare nei novanta minuti come nella qualità dell'intera durata della partita».

Ha trovato una Juventus molto diversa rispetto a quella che aveva lasciato?

«Sono [illegible]mbiate tante cose, dallo staff che l'aveva guidata per cinque anni, ai giocatori. Un paragone per ora è improponibile. L'allenatore non è proprio nuovo, ma ha potuto conoscere a fondo gli juventini rimasti a sua disposizione e impostare la preparazione estiva secondo i propri metodi. La squadra è in crescita, sono arrivati acquisti bravi e soprattutto forti e [illegible] sono integrati. C'è [illegible] buono spogliatoio e siamo sulla rampa di lancio».

Aver battuto i campioni d'Italia sul loro campo non vi permetterà di partire a fari spenti come desideravate.

«Intanto, cominciamo col dire che aver conquistato il trofeo Berlusconi non dà per scontato che sia il Milan, secondo cabala, a rivincere il campionato. Certo, a noi [illegible] dispiaceva affatto [illegible] considerati tra la sesta e la settima posizione. Abbiamo compiuto significativi passi avanti ma sappiamo che dobbiamo progredire parecchio».

Qual è la sua griglia-scudetto di partenza?

«Più che di griglia parlerei di fascia, almeno all'inizio. Ci [illegible] sette squadre che [illegible] sono rafforzate. Chi in difesa, chi con un attacco prorompente come l'Inter E chi è tutta nuova, come la Roma. Il [illegible]lan saprà confermarsi, la Lazio è una realtà, come Fiorentina [illegible] Parma. Quanto alla Juventus, la pressione non ci spaventa ed essere considerati un po' indietro rispetto ad altre squadre non ci dà fastidio. Un anno passato male sarà [illegible] nostra molla per crescere, migliorare e tornare a vincere».

«Mi sono rituffato nella mischia con entusiasmo. Ho alternato buone giocate ad errori E' stato un bel collaudo. Sì, mi sento pronto ad aiutare la [illegible] azzurra se Zoff riterrà opportuno richiamarmi già per la Danimarca»

[illegible]

SABATO A [illegible]

TORINO. Zidane sì, Davids [illegible] martedì a Rennes nel ritorno della finale Intertoto. Per Davids responso rimandato a giovedì prossimo. Un'indisposizione dell'oculista olandese ha fatto saltare la vi[illegible] di Amsterdam. E toccato al prof. Donati constatare che la pressione oculare è «ondulante»: si è provveduto ad aggiungere il prostaglandina ai soliti colli[illegible]. Il dottor Agricola spera di scongiurare un intervento che metterebbe Davids fuori gioco per alcune settimane. Sabato (ore 16,30) allenamento «in famiglia», a Villar Perosa: non essendo una vera partita, la Juventus non intende vendere tagliandi ai botteghini ma fa sapere che non potrà opporsi [illegible] il Comune di Villar deciderà di far pagare [illegible] biglietto d'ingresso.

TANTA VOGLIA DI USCIRE DAL TUNNEL

Roberto Beccantini

PER effimeri che possano [illegible]sultare gli indizi del calcio d'agosto, le orme di Alessandro Del Piero sono profonde e portano lontano. Rostov, Rennes, Milan: la Juventus si è ripresa quel tesoro che gli infortuni le avevano nascosto ad Amsterdam, la notte del Real, e trafugato [illegible] Udine, l'8 novembre. In discussione, non era il talento: quando, per ritornare te stesso, devi misurarti con il passato, c'è sempre il rischio che il presente ti sfugga, e il futuro si ribelli. Lunga è la strada, e Del Piero è il primo a non illudersi. Ma i bagliori di San Siro, quella sua voglia guerriera di sottoporre il ginocchio restaurato all'esame dei tacchetti milanisti, [illegible] lì a testimoniare, più ancora del gol, l'uscita - ufficiale, definitiva - dal tunnel.

Intorno ad Alessandro, Carlo Ancelotti sta plasmando una Juventus compatta e battagliera. Al «vecchio» Del Piero si accompagna il «nuovo» Inzagh[illegible], un occhio al bersaglio e l'altro, finalmente, alla squadra. La Nazionale, per concludere. In vista di Italia-Danimarca (8 settembre), il recupero di Del Piero e la smagliante estate di Vieri, Inzaghi e Chiesa complicano piacevolmente le mosse di Dino Zoff. Sono problemi che tutti vorrebbero avere, ma che noi lasciamo volentieri al citì.

Al Memorial Cecchi Gori, il Torino s'impone per 1 a 0 in entrambi gli incontri del triangolare

Anche Roma e Fiorentina s'inchinano al Toro

Ferrante manda ko i giallorossi, poi Artistico fulmina i viola

I granata hanno saputo sfruttare la grande vitalità sulle fasce di Asta e scoperto di avere problemi di abbondanza [illegible] gli attaccanti



Mendez (foto) ha procurato al Torino il rigore trasformato da Ferrante nel match inaugurale del Memorial Cecchi Gori contro la Roma

Marco Ansaldo

inviato a FIRENZE

Ha ragione Capello: i minitornei celebrativo-acchiappasoldi, con partite di un tempo solo, disturbano la preparazione e non servono a capire le condizioni di una squadra, soprattutto della sua, l'incomprensibile Roma che non è carne né pesce benché sia già nell'assetto da campionato. Ma per Mondonico e i suoi il Memorial Cecchi Gori, snobbato dal pubblico, è stato come un cesto di buone risposte e una sola mela malsana, l'infortunio di Mendez che rischia di saltare la prima partita di campionato a Bologna. Ancora un trofeo, dopo quello vinto ai rigori sul Parma. Ancora un'iniezione di fiducia e la riscoperta di Artistico, decisivo [illegible] il Parma, autore ieri sera dell'unico gol su azione - quello vincente sulla Fiorentina nella partita conclusiva - e a questo punto in corsa per un posto da titolare. Non ha stile, però l'impronta che lascia su difensori smaliziati [illegible] visibile.

Il bottino dei granata è di due successi per 1-0. Mondonico li aveva invocati «per creare una famigliarità con la vittoria» e i tifosi del Toro in questo periodo si sono già costruiti un'abitudine: l'importante è non credere che questa sarà la norma del campionato. Ma neppure l'eccezione, perché - se il livello è questo - la serie A per [illegible] neopromossa un po' speciale come il Toro non sarà brutta quanto la si dipinge. [illegible] se ci gioca Tommasi, per non dire Bartelt, può farlo con più diritto anche un tipetto come Asta, l'imprendibile spina nel fianco sinistro della Roma. Non avrà nome ma ha gambe e cuore.

La spinta dell'ala granata è [illegible] la sorpresa preparata da Mondonico a Capello e la cosa migliore esibita dal Toro nel match crudo e duro contro i giallorossi. Nel gioco, rispetto al test di Aosta contro il Parma, abbiamo visto un passo indietro. Là avevano stupito i lanci chirurgici di Cruz, che senza squilibrare gli assetti avevano mandato Lentini in percussione [illegible] un'ala del rugby. Contro la Roma, invece, Lentini si è afflosciato, quasi indolente. Cruz, preoccupato dalla [illegible] invero sganasciata di Montella e Delvecchio, non l'ha cercato mai [illegible] gli attacchi granata si sono indirizzati con le folate turbinose di Asta e le discese palla al piede di Coco [illegible] Diawara. [illegible] terzino ha avuto anche l'occasione giusta, al 13', e pochi minuti dopo è uscito per infortunio; Mendez, che ne aveva rilevato il ruolo dopo un avvio [illegible] marcatura, [illegible] fatto altrettanto nell'azione in cui si è procurato [illegible] rigore, siglato da Ferrante.

Il Toro ha retto bene l'impatto con la Roma, trovando fiducia. Sonna ha impiegato un po' di tem[illegible] a prendere le misure di Totti (altro spessore da trequartista rispetto all'Ortega parmigiano) [illegible] la superiorità del capitano romanista ha creato gli [illegible] problemi alla difesa: una [illegible] punizione ha incocciato la traversa al 4', [illegible] suo scatto [illegible] tempo scaduto, [illegible] imbec[illegible] di Delvecchio, ha costretto Bucci alla parata più difficile. In una partita di contenimento, con otto o nove uomini a ripiegare verso l'area, è piaciuto anche Scarchilli, mentre la carica possente di Diawara non ripaga [illegible] sufficienza la confusione che crea: cavallone di poco criterio tattico, prende palla e va, finché gli [illegible] Dovrà anche calmarsi con le mani, l'accen[illegible] [illegible] rissa con Totti, in campionato, gli sarebbe costato più del [illegible]

[illegible]

MA MONDONICO PERDE [illegible]

Roma-Torino 0-1. La cronaca. 4'. Punizione di Totti: traversa. 13'. Coco vince un rimpallo [illegible] da ottima posizione calcia contro Antonioli. 33'. Mendez è atterrato in area da Cafù: Ferrante realizza il rigore. 46'. Bucci respinge una conclusione di Totti da vicino.

Fiorentina-Roma 0-0 (4-5 dopo i rigori). 7'. Oliveira solo in contropiede si allunga la palla. 16'. Punizione di Chiesa di poco alta. 32'. Contropiede di Gautieri, Toldo salva. 39'. Cafù a Delvecchio, diagonale fuori. Si va ai rigori: sbagliano Okon (F), Zago e Delvecchio (R).

[illegible] 15'. Spettacolare Oliveira, che sbilancia i marcatori e calcia in porta: Pastine salva con bravura. 29'. Silenzi centra da destra e Artistico è veloce ad anticipare [illegible] marcatore e segnare di destro. 35'. Cross di Bressan, Oliveira colpisce a botta sicura ma Pastine salva ancora in tuffo.

tellino giallo. Comunque un Toro adeguato alle difficoltà, attento, [illegible] per dirla alla Mondonico, soltanto leggerino in avanti, dove Ferrante ha visto la palla unicamente sul dischetto.

In finale i granata se la sono poi vista [illegible] il Trap. Ora tardissima, calcio da taburin. Mondonico ha cambiato l'attacco, gli ha dato potenza [illegible] Silenzi e Artistico e ha spostato l'acerbo Diawara sulla sinistra. Benché l'insieme sia sembrato più compatto, il Toro ha patito la maggiore qualità dei viola, rimaneggiatissimi. Oliveira si [illegible] ispirato nella zona di Cudini, [illegible] [illegible]i slanci però ha [illegible]vato l'ostacolo per lui imprevisto di un Pastine [illegible] riflessi smaglianti. Mentre il belga-brasiliano si intorbidava negli ultimi guizzi e Chiesa (premiato come il migliore del torneo in omaggio a Firenze) già stava in panchina, l'unica azione profonda del Toro produceva il gol di Artistico, su tiro cross di Silenzi. Era quanto bastava.

LE NUOVE REGOLE FAVORISCONO GLI ATTACCANTI E TAGLIANO LE MANI AI NUMERI UNO

In gabbia gli uomini ragno

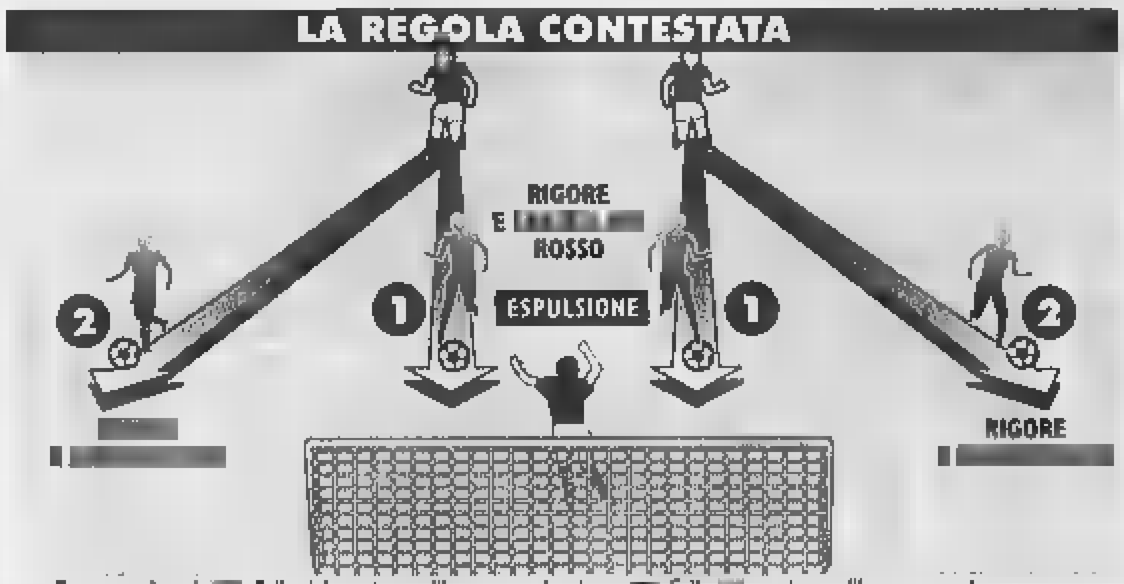
Yascin e Planicka oggi non volerebbero più

inchiesta

Giancarlo Laurenzi

LE nuove direttive Fifa ricordano l'introduzione dei citofoni. Causa diversa ma stesso effetto: capelli dritti e nervi scoperti dei portieri. Colpa del progresso? Nel caso del portiere da stadio, colpa di un'equazione di cartapesta: più gol, più spettacolo. La regola, da interpretare senza elasticità, è semplice e definitiva [illegible]: da quest'anno [illegible] sempre rigore ed espulsione quando verrà atterrato in area un giocatore lanciato a rete. I portieri della Fiorentina (Toldo, Taglialatela e Mareggini) hanno subito proposto la creazione di un sindacato, gli altri hanno visto la norma come l'aglio i vampiri. Buffon, che diventerà il numero uno della Nazionale, ha promesso reazione da copertina: «Alla prima espulsione faccio sciopero e la partita seguente in campo ci va un altro». Abbiati, il fenicottero che ha protetto lo scudetto del Milan, l'ha presa a ridere: «Presto potremo parare solo facendo le cap[illegible] tra i pali». Peruzzi ha portato l'indice alla tempia e l'ha battuto un paio [illegible] volte: «Un portiere [illegible] è scemo del tutto, quando esce e per prendere la palla. Già l'ammonizione, oltre al rigore, mi sembrava sanzione dura. Adesso gli attaccanti cercheranno, ancora di più, l'impatto con noi».

Blatter e i cavalieri di Re Artù hanno [illegible] idee chiare e le tasche quasi piene. Per riempirle tutte e trasformare una partita [illegible] circo Togni ci hanno messo un amen a sedersi intorno alla tavola rotonda e passare una mano di calce viva sulla leggenda. Perché - esempio - Ricardo Zamora [illegible] è inchiostro simpatico sui libri, e magnetismo fuori pupilla, l'iceberg dell'ipnosi.



Due sono i casi della [illegible] regola
1 Fallo del portiere sull'attaccante lanciato a [illegible]: [illegible]
2 Fallo [illegible] portiere sull'attaccante che [illegible] punta direttamente [illegible] porta: [illegible] E AMMONIZIONE





Sopra, Dino Zoff e a destra Gigi Buffon, che guida la protesta. Lo scorso anno su 19 rigori per fallo [illegible] portieri non c'è stata nessuna espulsione (11 i gialli)

Ai Mondiali del 1934, Italia e Spagna giocarono [illegible] Firenze un quarto da brivido, finito 1-1: Zamora parò l'imparabile. Nella notte, febbrili contatti politici tra i Paesi e il giorno dopo, deputato alla ripetizione della sfida, guarda un po', [illegible] difendere [illegible] porta spagnola si prese[illegible] Nogues. Segnò Meazza, una volta fu sufficiente, l'Italia s'involò verso l'iride battendo in finale la Cecoslovacchia di Planicka (alt[illegible] fenomeno).

Dicono che i portieri bravi abbiano una testa esagonale e che la usino a intermittenza, assentandosi per viaggiare oltre la coscienza. Lev Yascin, russo, il più bravo di tutti, usava [illegible] testa [illegible] anche gli occhi, aveva ghiaccio fuso nelle vene, braccia infinite e un maglione nero sempre addosso. Sembrava che l'avversario tirasse dove lui voleva: fece così anche nell'Europeo '64, quando parò un rigore di Mazzola. Uno che i portieri prima li saltava [illegible] poi li umiliava era Sivori. Alla Juventus già in vantaggio 5-0, assegnarono un rigore contro il Padova. Pin, portiere veneto, non si dà pace e vuole andarsene. Sivori, che quel rigore doveva calciare, si avvicina a Pin: «Hai ragione, il rigore non c'era. Torna in porta, lo tiro a destra».

Sivori il rigore lo piazza ovviamente a sinistra [illegible] Pin lascia la porta sul serio: per inseguire Sivori. Glielo tolgono miracolosamente dalle mani callose.

In Italia, il Mito resta Dino Zoff, campione del mondo a 40 anni (il [illegible] di presenze in Nazionale è dello svedese Tomas Ravelli [illegible] 143, l'inglese Shilton [illegible] ha 125), unico portiere della storia del calcio ad avere avuto l'onore della copertina di *Time*. Ora è il ct azzurro.

[illegible]

Toldo si ribella: «Ci protegga un sindacato» Buffon: «Sciopererò alla prima espulsione»

[illegible]

Zoff: «Assurdo, non è così che si fa spettacolo La recita dei bomber è più sleale di un'uscita»

«Questa regola nu[illegible] è un'assurdità. Vorrei capire: se un attaccante simula viene ammonito, se il portiere commette fallo trova il cartellino rosso. Dov'è l'uniformità? E se approfondiamo il concetto di lealtà, credo che l'uscita del portiere di sleale non abbia nulla. La recita dell'attaccante, molto [illegible] più. Eppoi ricordatevi: [illegible] severità non crea spettacolo». Prima di Zoff c'era stato Albertosi [illegible] - citazioni sintetiche - Sentimenti IV, Bepi Moro (talento infinito da prendere [illegible] [illegible] molle), Ghezzi (detto kamikaze, con la nuova regola avrebbe giocato 10 minuti a partita). Degli ultimi, [illegible] cornice spetta a Walter Zenga, l'uomo ragno. Da Boston, dove gioca divertendosi, ha [illegible] commento da veggente deluso. «Quando [illegible] [illegible] Tacco[illegible] proponemmo la creazione di un sindacato nessuno ci seguì. Così [illegible] dico: arrangiatevi. Cambierà il modo di uscire, [illegible] diventerà vittime dei simulatori. Bisognerebbe partire sparati e [illegible] fermarsi di colpo, l'attaccante cadrebbe da solo. Non c'è rispetto per [illegible] ruolo, [illegible] pagherà [illegible] 90 miliardi per uno di noi. Non mi meraviglierei se si arrivasse a costruire le porte come nel football americano». Ma visto che le porte - per ora - non si possono toccare, hanno pi[illegible] il portiere. Impedendogli di fatto l'uscita (con piedi, mani, corpo e a valanga: quasi letale quella di Martina su Antognoni nel novembre '81, 2 ginocchia contro una tempia) hanno cancellato dal calcio un cromosoma unico. E quella sensazione mista di stupore e terrore nell'attaccante. Come es[illegible] investito da una [illegible] mentre [illegible] al bagno a lavarti i denti. Già: quello, un attimo fa, dov'era?

Pugno duro all'Inter

[illegible]

Nino Sormani

MILANO

Tre giorni di vacanza non sono bastati per far sbollire la rabbia a Lippi, furente per la brutta prestazione dell'Inter a Livorno, che fa seguito ad altre poco convincenti. Il tecnico [illegible] è presentato alla Pinetina (dove tremila persone plaudenti attendevano il Fenomeno) per bacchettare tutti, compreso proprio Ronaldo: «Le sue giustificazioni sul ritardo non mi hanno convinto. Parlerò con lui, poi vedremo». Poi ha aperto il sacco: «Qui ci stiamo prendendo [illegible] giro: le [illegible] non vanno bene, finora abbiamo fatto vedere solo qualcosa di buono, ma sempre condito da ri[illegible] negativi, [illegible] far nulla di cui entusiasmarci. Non mi riferisco [illegible] tattica o schemi, non ancora a posto perché mancano alcune pedine e la squadra non è quella vera. Ma [illegible] [illegible] compromesso [illegible] lavoro fatto finora e non c'è reazione di fronte alle sconfitte: perdere o [illegible] qui è la stessa cosa. [illegible] questa squadra [illegible] vince da troppo tempo per sottovalutare le sconfitte anche nelle amichevoli. Se cominciamo nella maniera sbagliata [illegible] creeremo mai [illegible] gruppo vincente». E ha già la cura: «In [illegible] mese ho capito tante [illegible] vivendo [illegible] questo ambiente: [illegible] pronto ad assumermi tutte le mie responsabilità [illegible] anche a riconoscere qualche errore in fase di impostazione. Ma questo andazzo deve cambiare. Penso di riuscirci in fretta, altrimenti si cambia: il tempo c'è». Il tecnico aspetta il recupero di Jugovic (ai primi di settembre) e ha fatto spostare di 24 ore l'amichevole del prossimo giovedì sperando di collaudare Ronaldo, che si allena da due giorni.

Nel Milan, assorbito [illegible] ko con [illegible] Juve, Zaccheroni guarda alla sfida di sabato col Parma a S. [illegible] per la Supercoppa: in dubbio Shevchenko (botta al polpaccio destro).

Ciclismo: il Pirata cambia programma per il rientro

Pantani dice [illegible] alla Vuelta [illegible] l'obiettivo è il Mondiale

BOLOGNA

Marco Pantani non correrà la Vuelta spagnola, dal 4 al [illegible] settembre. Contrariamente a quanto il Pirata aveva lasciato intendere dopo aver esaurito lo stop di 15 giorni per l'ematocrito troppo alto al Giro, la marcia d'avvicinamento [illegible] Mondiali di Verona si svilupperà su altre corse, italiane o più facilmente straniere, anche per problemi d'ingaggio. «Purtroppo il problema [illegible] ginocchio destro, ora in fase di miglioramento, ha causato [illegible] rallentamento [illegible] preparazione che non ha consentito a Marco di poter arrivare alla Vuelta nelle condizioni fisiche sperate»: la Mercatone Uno e il ds Martinelli hanno fatto il punto sulla situazione del Pirata chiarendo che l'obiettivo «rimane comunque la maglia azzurra». Pantani, che ha ripreso gli allenamenti già da qualche giorno, svolgerà una serie di sedute in bicicletta, senza forzare, [illegible] ritrovare gradualmente confidenza con lo sf[illegible] muscolare. Il suo programma verrà deciso, con la società, tra una decina di giorni».

Il [illegible] azzurro, Antonio Fusi, ha preso atto della notizia: «Anche un rientro basato su un calendario di gare di un giorno ha un suo valore specifico. Ma, nel caso in questione, il problema vero è un altro: capire quando Marco tornerà realmente a gareggiare. Solo allora i discorsi avranno un peso».

Gianni Savio, tecnico della Selle Italia, approva invece la linea di Pantani: «La Vuelta è un impegno troppo pesante dopo tre mesi di stop. Marco non può andarci da comprimario. In altre gare potrà progredire gradualmente, senza badare ai risultati».

Mentre la Ferrari fa i suoi test a porte chiuse

Schumi, [illegible] controllo [illegible] prova al Mugello?

MARANELLO

Michael Schumacher si sottoporrà oggi in Svizzera a una seconda visita di controllo per valutare le sue condizioni fisiche dopo altri 13 giorni di rieducazione della gamba destra infortunata a Silverstone l'11 luglio [illegible]. La Ferrari ha fatto sapere che emetterà in serata un comunicato sul risultato dell'esame. Ovviamente, sulla base del parere dei medici che seguono il pilota, verranno decisi i programmi. Le ipotesi che si possono fare sono diverse. In caso di responso negativo, il tedesco continuerà le cure e rimarrà inattivo [illegible] per [illegible] certo periodo. Se invece avrà [illegible] nullaosta per tornare al volante di una vettura di F1, Schumi potrà riprendere gli allenamenti.

Secondo alcune indiscrezioni, Michael potrebbe persino guidare la F399 domani [illegible] Mugello dove la squadra sta svolgendo una serie di prove. Altre possibilità, quelle di f[illegible] qualche giro domani a Fiorano, nel circuito posto accanto alle officine della Scuderia [illegible] anche collaudare (al massimo 50 km, secondo i regolamenti), sempre sulla stessa pista, una delle monoposto da inviare in Belgio all'inizio della prossima settimana. Nel [illegible] di una ripresa immediata, c'è anche chi pensa che Schumi potrebbe gareggiare domenica prossima [illegible] Spa nella dodicesima corsa del Mondiale, altrimenti - come era già stato previsto - riprendere a Monza dal 1° al 4 settembre, per poi disputare il 12 il GP d'Italia.

In attesa di risposte precise [illegible] Ferrari si prepara con Salo [illegible] Irvine. Ieri al Mugello ha girato il finlandese, oggi e domani ci sarà anche Eddie. Maranello ha blindato, per vari motivi, il circuito toscano, chiudendo le porte dei box ai media, neppure i tifosi potranno stare in tribuna. Sembra che sulle F399 debbano essere provate importanti novità aerodinamiche e meccaniche. Le ultime soluzioni per contrastare la McLaren. (r. m.)

La 39enne giamaicana, da un ventennio tra le regine della velocità, positiva al nandrolone come Christie

Anche la Ottey nella rete

Fermata per doping, addio Mondiali

«E' un errore terribile» dice l'atleta, ma i livelli di steroide riscontrati sarebbero molto alti

Giorgio Barberis
inviato a SIVIGLIA

A due giorni dall'inaugurazione dei Mondiali, un nuovo caso di doping [illegible] abbatte sull'atletica: Merlene Ottey - che pur con la fama di grande perdente [illegible] stata tra le protagoniste degli ultimi vent'anni - è risultata positiva (presenza di nandrolone) al controllo antidoping dopo [illegible] meeting di Lucerna dello scorso [illegible] luglio. [illegible] laboratorio di Losanna, che ha effettuato le analisi, l'ha [illegible] alla Iaaf il 15 agosto [illegible] subito la Federazione mondiale si è attivata per fermare l'atleta, [illegible] attesa delle controanalisi - alle quali la Ottey ha diritto di [illegible] - che [illegible] svolte oggi o, al massimo, domani.

Dopo i casi di Mitchell, Christie [illegible] Sotomayor, tocca dunque alla trentanovenne giamaicana, esempio di longevità sportiva vi[illegible] che fece la sua comparsa internazionale nel 1977 ai Giochi del Commonwealth. E se da parte dei dirigenti caraibici c'è [illegible] comprensibile imbarazzo («L'abbiamo saputo appena adesso: si parla di metaboliti che potrebbero essere il risultato di un cocktail di più sostanze» afferma il presidente della Federazione giamaicana Herbert Elliott), altrettanto cautamente parla la Iaaf per bocca del suo segretario generale, l'ungherese Istvan Gyulai: «Prima di tutto - dice - è risultato positivo il test A. Il che non significa automaticamente colpevolezza, ma ci impone di bloccare immediatamente l'atleta. Il giorno stesso in [illegible] siamo venuti [illegible] conoscenza del risultato ho personalmente cercato la Ottey e, non riuscendo a trovarla, ho parlato con il suo manager Zimmermann. I valori del test? Non li conosciamo esattamente, ma il laboratorio ci assicura che non [illegible] livelli producibili fisiologicamente dal corpo umano».

In pratica a rendere pubblica la situazione, che altrimenti sarebbe rimasta celata fino alle controanalisi, è stata la [illegible] Ottey tramite un comunicato affidato da Zimmermann (lo stesso manager degli sciatori austriaci) a un'agenzia. Merlene, oltre ad annunciare la sua rinuncia ai Mondiali, abbozza una prima sdegnata difesa: «Sono innocente, si tratta di un errore terribile. Lo proverò, lo devo alla mia famiglia, al mio Paese, ai miei tifo[illegible] E' l'esperienza più difficile e logorante [illegible] punto [illegible] vista emotivo della mia vita. Ho vissuto a livello sportivo e personale [illegible] la massima onestà, applicando su me stessa i più alti principi etici dello sport e aspettandomi lo stesso dagli altri».

In attesa del verdetto definiti[illegible] [illegible] controanalisi, il mondo dell'atletica si è diviso. I colpevolisti sottolineano la longevità sportiva della Ottey che, anche quest'anno, ha corso i 100 per due volte [illegible] meno di 11" (10"97 proprio [illegible] Lucerna e 10"99 [illegible] Hechtel il 7 agosto, dove si esibì anche [illegible] 200 in 22"43). E ricorda[illegible] come Merlene si sia allenata negli ultimi tempi [illegible] un gruppo di sloveni, i [illegible] progressi hanno creato molte perplessità.

Gli innocentisti, invece, ritengono la Ottey figura carismatica, incapace di cadere così banalmente. Stefano Tilli, lo sprinter azzurro che per qualche anno è stato compagno della giamaicana, la difende a spada tratta: «Merlene mi ha chiamato appena ha saputo l'esito dei test ed intende affidarsi ai migliori avvocati per far valere la propria innocenza. Il nandrolone è una sostanza che non prenderebbe neppure l'ultimo dei deficienti: tutti noi sappiamo bene che lascia tracce facilmente riscontrabili, addirittura a distanza anche di un anno. Forse qualcuno ha voluto incastrarla o il test è stato mal eseguito».

Per contro, va sottolineato che per il nandrolone è [illegible] incastrato anche Christie: «I macchinari dei laboratori [illegible] sempre più perfezionati - fa notare Gyu[illegible] - e le analisi sempre più approfondite». I casi recenti (Mitchell 33 anni, Christie 39 anni, Sotomayor [illegible] anni, la Ottey 39 anni) aprono comunque l'interrogativo del perché atleti sul viale del tramonto finiscano per cadere nella rete dell'antidoping. E due possono [illegible]re le risposte. La prima riguarda l'incapacità soggettiva di accettare le leggi del tempo; la seconda chiama in causa, e in maniera ben più preoccupante, il modo in [illegible] gli atleti vengono seguiti a livello medico soltanto fino a quando restano sulla breccia: poi, quando questi controlli vengono meno, [illegible] «fai da te» trionferebbe in modo devastante. A tre giorni dai Mondiali, dunque, l'argomento principe è già il doping. Gyulai assicura che non vi è [illegible]cun altro [illegible] pendente». Ma intanto la psicosi incombe e c'è chi sostiene che il nome della Ottey [illegible]a solo il primo dell'elenco.

[illegible]EN JOHNSON VUOLE 37 MILIARDI DI DANNI

TORONTO. Proprio nel giorno in cui Merlene Ottey viene trovata positiva all'antidoping, dal Canada torna a farsi vivo Ben Johnson. L'ex sprinter canadese di origine giamaicana non ha gradito il fatto che la Iaaf abbia respinto la sua richiesta di clemenza (con conseguente cancellazione della squalifica a vita per doping) e minaccia di portare tutti in tribunale: per prime la federazione mondiale di atletica e quella del Canada. «Chiederò danni per decine [illegible] milioni di dollari», ha detto Big Ben. Più preciso il suo agente, Morris Chrobotek, in un'intervista al quotidiano canadese *Globe and Mail*: «Per questa storia Ben è stato costretto a stare fermo per più di sei anni [illegible] ha visto sfumare guadagni che possono essere quantificati in 20 milioni di dollari (circa 37 miliardi di lire, ndr). Dalla federazione canadese ci hanno fatto sapere che se [illegible] citerà tutti in giudizio sarà la fine dell'atletica nel nostro paese. Ma [illegible]i sappiamo cosa fare...». Ben Johnson contesta alla sua federazione [illegible] non averlo difeso e di essergli anzi andata contro, avendo fatto sapere alla Iaaf, il 21 luglio scorso, che era contraria alla reintegrazione del velocista cacciato per doping dalle Olimpiadi di Seul '88.



Merlene Ottey è nata il 5 ottobre 1960 a Cold Spring (Giamaica)

Nebiolo: bisogna essere inflessibili

Rieletto per acclamazione alla guida della Iaaf

inviato a SIVIGLIA

Primo Nebiolo, 76 anni compiuti il 14 luglio, il Presidentissimo. Dopo 18 stagioni alla guida dell'atletica mondiale, è stato rieletto per acclamazione per altri 4 anni. Con lui la Iaaf - reduce dal governo soporifero di Sigrid Edstrom (1913-46), del marchese Exeter (1946-76) e [illegible] Adrian Paulen (1976-81) - ha rilanciato la regina degli sport.

Presidente, l'avventura dunque continua...

«Sono stati 18 anni di esperienza, lavoro, ricerca [illegible] innovazioni, con risultati inimmaginabili nell'81. Allora la sede della Iaaf era in due stanze a Londra, senza staff né soldi. Ci siamo dati da fare e sono nati i Mondiali all'aperto e quelli indoor, di marcia, di maratona, [illegible] Grand Prix e [illegible] Golden League. L'atletica-show, che già avevo proposto alla guida della Fidal, si è rivelata la scelta giusta».

[illegible] dei rimpianti?

«Vorrei sempre qualche novità, anche se l'atletica è al top [illegible] i suoi campioni sono dei personaggi».

E' difficile per un italiano avere successo nel mondo?

«Bisogna dimostrarsi persone serie, solo così si può andare avanti e cercare di proporre lo sport anche come messaggio sociale. Abbiamo gareggiato a Sarajevo, [illegible] Belfast, [illegible] Sudafrica e in altri Paesi dove [illegible] gente, con lo sport, ha superato conflitti politici o religiosi».

E i politici hanno scoperto lo sport come veicolo di voti.

«Sono loro che gestiscono il potere, quindi sono necessari e utili».

Progetti futuri?

«Innanzitutto la grande maratona [illegible] millenio a Roma, che partirà alle 12,30 del 1° gennaio 2000 da piazza San Pietro dopo l'Angelus del Papa. Poi 4 Mondiali dal 2003 al 2009, con sedi possibili a Parigi, Londra, Tokyo e Berlino».

Chi fra le grandi stelle le è stato particolarmente caro?

«Molti hanno dimostrato grandi valori umani. Un nome? Bubka».

Ma anche certe star [illegible] sono macchiate con il doping.

«Non so [illegible] sarà [illegible] debellato, ma si deve e l'atletica lo sta facendo. Resto incredulo di fronte a [illegible]ni come Mitchell, Christie, Sotomayor e ora la Ottey, ma occorre essere inflessibili».

[g. bar.]

SPORT [illegible]

■ **CALCIO, [illegible] ARBITRI.** Nascerà il 30 agosto a Cagliari il primo Sindacato Arbitri della Figc. I presidenti di sezione sardi hanno convocato un'assemblea per dar vita all'iniziativa (che non [illegible] ben vista dal presidente Gonella).

■ **DIRITTI TV.** Fumata nera tra Rai [illegible] Lega sui diritti tv per le fasce 13,30-18 e 18-20,30. L'asta era andata deserta il [illegible] agosto per [illegible] richiesta troppo alta (35 e 80 miliardi). Niente di fatto [illegible] a Napoli tra il segretario di Lega, Marchetti, e Francia (Rai). Oggi replicano a Roma Carraro e Zaccaria.

■ **DISOCCUPATO MA [illegible] [illegible].** Il terzino svizzero Regis Rothenbuehler è senza squadra e senza stipendio da giugno, dopo la rottura con il Neuchatel Xamax, [illegible] si allena con [illegible] club di dilettanti e continua a giocare in Nazionale.

■ **BRESCIA, SALTA BALDINI.** Il Brescia ha risolto il contratto con l'allenatore Silvio Baldini (forse in contrasto col presidente Corioni e il centravanti Hubner): salta la prima panchina di B. Si parla di Bolchi e Maifredi. Col Pescara in panchina il trainer dei portieri, Violi[illegible].

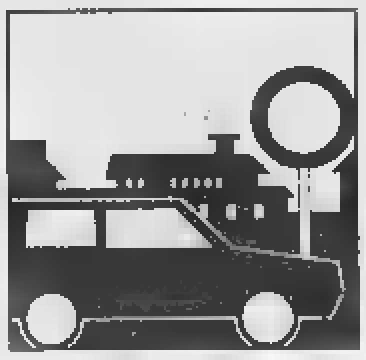
■ **CICLO, [illegible] DOPATI.** Il 10% dei ciclisti danesi ha ammesso di usare dopanti. Il dato è emerso da un libro del Ministero della Cultura.

■ **MOTO, PAGA BIAGGI.** Dopo 5 settimane di sosta, domenica a Brno riparte il motomondiale. Biaggi offrirà ai suoi tifosi vip e ai fedelissimi il viaggio gratis nella Repubblica Ceca: ha noleggiato un aereo speciale, più grande del solito.

■ **TUFFI: ORO PER LA CAGNOTTO.** Dopo due ori agli Europei jr, Tania Cagnotto, 14 anni, figlia di Giorgio, ha vinto la gara della piattaforma ai Mondiali di categoria a Praga. Oggi tenterà [illegible] poker dai 3 metri.

■ **IPPICA, [illegible] [illegible].** Martedì sera all'ippodromo di Latina, combinazione 10-20-5, quota L. 1.277.900.

Fa discutere la proposta del ministro Treu su aggiornamenti ed esami per i patentati anziani



INCIDENTI ESTIVI E STRANE IDEE

Michele Fenu

LA sicurezza stradale, dopo anni di oblio, è diventata uno dei tormentoni estivi. Ci si applicano un po' tutti, dai politici che si svegliano sull'onda degli incidenti ai tecnici improvvisati, che suggeriscono soluzioni fantasiose.

Alcune idee, per carità, sono buone, anche perché mutuate da quanto già si fa in altri Paesi (patente a punti, casco obbligatorio per tutti gli utenti delle 2 ruote) e altre da perfezionare (il dispositivo che impedisce la partenza dell'auto se le cinture non sono allacciate può essere in certi casi dannoso: basterebbe, come negli Usa, un penetrante cicalino).

Ma alcune sembrano incredibili, come quella del ministro Treu su lezioni di aggiornamento ed esami per i guidatori «anziani». Le norme importanti, quelle che servono a evitare incidenti e drammi, sono sempre le stesse. E le conoscono tutti, patentati giovani e vecchi. Il vero problema è rispettarle. Senza dimenticare che tutti gli studi dimostrano quanto sia maggiore il livello di pericolosità [illegible] giovani. Resta una domanda: chi pagherebbe per questo test? Il solito automobilista? Via, non esageriamo.

E' un calderone che ribolle. I nodi, pare, sono ormai venuti al pettine. E nessuno, naturalmente, fa autocritica per l'assenteismo di tanti anni. Né si sente parlare concretamente di miglioramenti in tema di rete viaria. I punti neri, vere trappole per chi guida, [illegible] ancora numerosi, le autostrade non si sono sviluppate in modo adeguato (e non parliamo tanto di «colate di cemento», a parte la Bologna-Firenze, quanto di strumenti tecnologici adeguati per gestire il traffico e fornire informazioni adeguate: oggi, a dir poco, sono insufficienti), il comportamento degli automobilisti non è stato controllato (o sanzionato) a dovere. Basti pensare all'elementare obbligo di allacciare le cinture.

Come sempre accade in Italia abbiamo scoperto una [illegible] emergenza. Che il traffico fosse in crescita, che la presenza dei Tir diventasse sempre più invadente, complice il dissesto delle ferrovie, che in mancanza di adeguate prevenzione e repressione la gente - ma non tutti: e a chi viaggia con prudenza dà veramente fastidio vedere che le manovre dei «pirati» restano impunite - decidesse di guidare senza regole, beh tutto questo non era stato calcolato.

In realtà, affinamenti del codice a parte, basterebbe educare seriamente i ragazzi in famiglia e a scuola, favorire i corsi di guida sicura per tutti e far rispettare le leggi esistenti. Gli automobilisti americani, tedeschi o svizzeri sono più «civili» di noi per natura? No, sono, semplicemente, che le loro scorrettezze saranno quasi certamente punite. Il contrario dell'Italia. Salvo per i divieti di sosta.

QUIZ MINISTERIALI PER CONSEGUIMENTO PATENTI AUTO
FACSIMILE SCHEDA D'ESAME

Firma ______ Verbale **SCHEDA A**

(prime sei lettere) (iniziale)

Cognome Nome Foglio rosa

PER CIASCUNA RISPOSTA, [illegible] V SE RITENUTA VERA, F SE RITENUTA FALSA

1 Il segnale n. 29
1) presegnala un incrocio di due o più strade extraurbane regolato con circolazione rotatoria
2) presegnala un incrocio di [illegible] strade regolato con circolazione nel verso indicato dalle frecce
3) presegnala una svolta a sinistra obbligatoria

2 In una strada a doppio senso di circolazione, con la segnaletica indicata in figura n. [illegible]
1) si può effettuare un sorpasso anche superando la striscia con tutto il veicolo
2) si può invertire il senso di marcia
3) si [illegible] la striscia solo nei tratti in cui è interrotta

3 Una zona a traffico limitato può essere
1) una zona nella quale non può accedere più di un certo numero di veicoli
2) un'area nella quale la circolazione è riservata a particolari categorie di utenti
3) un'area in cui l'accesso dei veicoli può essere consentito soltanto in ore prestabilite

4 Viaggiando con pneumatici dello stesso asse gonfiati con pressioni differenti
1) in frenatura il veicolo sbanda maggiormente
2) il veicolo "tira" dalla parte del pneumatico anteriore a minore pressione
3) si compromette la tenuta di strada del veicolo

5 Nell'incrocio rappresentato nella figura n. 635 il conducente del veicolo B
1) deve dare la precedenza al veicolo R che prosegue diritto
2) deve impegnare per ultimo l'incrocio perché svolta a [illegible]
3) deve tenersi il più possibile sul margine destro della carreggiata

6 Il segnale di figura n. 295
1) preavvisa uno svincolo che consente l'inversione di marcia
2) indica restringimento della carreggiata per lavori in corso
3) se di colore blu, è posto su strada urbana

7 Il segnale n. 83
1) non riguarda la circolazione degli autobus
2) consente ad un autotreno di massa pari a 44 t di superare un'autovettura
3) [illegible] il transito [illegible] autotreni, autosnodati, autoarticolati

8 Durante la marcia, l'uso dei proiettori a luce abbagliante
1) è sempre ammesso quando si trasportano feriti o ammalati gravi
2) [illegible] sostituito [illegible] quello dei proiettori a luce anabbagliante quando si incrociano altri veicoli
3) è [illegible] nelle gallerie urbane a senso unico

9 Allorché ci accingiamo a scendere dall'autoveicolo dobbiamo tra l'altro
1) prima di lasciare il veicolo in sosta, assicurarci di aver spento il motore
2) assicurarci, anche mediante lo specchietto retrovisore, che non sopraggiungano altri veicoli
3) verificare, nella sosta davanti a un passo carrabile, che rimanga spazio sufficiente per l'accesso

10 Quando in un centro abitato ci imbattiamo in un corteo, è opportuno e/o necessario
1) se c'è una strada laterale imboccarla, purché la manovra possa essere fatta in maniera corretta
2) regolarci in base alla sua densità, oltrepassandolo o interrompendolo qualora sia possibile
3) retrocedere rapidamente fino al primo incrocio

scheda A

QUIZ MINISTERIALI PER CONSEGUIMENTO PATENTI AUTO
FACSIMILE SCHEDA D'ESAME

Firma ______ Verbale **SCHEDA B**

(prime sei lettere) (iniziale)

Cognome Nome Foglio rosa

PER CIASCUNA RISPOSTA, RIEMPIRE V SE RITENUTA VERA, F [illegible] RITENUTA FALSA

1 Il conducente che accusa segni di stanchezza deve
1) accostarsi il più possibile al veicolo che lo precede nella marcia
2) spegnere le luci del cruscotto
3) fermarsi nella corsia per la sosta d'emergenza

2 Alla partenza dal margine destro della carreggiata occorre
1) azionare l'indicatore di direzione solo quando si è raggiunta una velocità adeguata al traffico
2) azionare l'indicatore di direzione destro dopo essersi immessi nel ciclo della circolazione
3) dare la precedenza ai veicoli in transito

3 Nell'incrocio rappresentato nella figura n. [illegible] il conducente del veicolo [illegible]
1) deve concedere la precedenza al tram T
2) ha la precedenza sui veicoli P e B
3) deve dare la precedenza al veicolo proveniente dalla sua [illegible]

4 I dispositivi di segnalazione acustica (clacson, trombe) non si debbono usare
1) quando le circostanze ne rendono consigliabile l'uso
2) di norma, in prossimità di ospedali
3) nei centri abitati, se non c'è pericolo immediato

5 La banchina
1) è parte della carreggiata destinata alla sosta dei veicoli
2) è normalmente preclusa al transito dei veicoli
3) è parte della strada esterna alla carreggiata

6 Il segnale n. 3
1) comporta l'opportunità di moderare la velocità
2) presegnala un restringimento della carreggiata
3) si trova prima di un tratto in discesa seguito da una salita

7 Il segnale n. 217
1) prescrive di usare prudenza nelle vicinanze di un motel
2) è un segnale turistico
3) è posto a 150 metri da un albergo

8 Rispetto al veicolo che procede nel senso della freccia, la segnaletica orizzontale rappresentata in figura n. 687
1) viene [illegible] subito dopo un dosso
2) si trova di norma su [illegible] a senso unico [illegible] circolazione
3) consente di [illegible] manovre di [illegible] valicando la striscia continua

9 Il segnale n. 71
1) si trova soltanto sulla rete stradale delle aziende agricole
2) permette il transito di macchine agricole non semoventi
3) vale sia per le macchine agricole gommate, sia per quelle cingolate

10 Per controllare lo sbandamento del veicolo è opportuno
1) [illegible] anzitutto padroni di se stessi
2) lasciare, di norma, innestata la frizione
3) innestare una marcia inferiore e lasciare subito il pedale della frizione

scheda B

Sapreste risolvere questi quiz?

Se ne sbagliate più di quattro, siete bocciati



Treu, ministro dei Trasporti: l'idea di corsi ed esami guida fa discutere

Piero Bianco

TORINO

La [illegible] di S. Andrea», ecco il nuovo incubo da spiaggia. Indicherà davvero un attraversamento ferroviario? Custodito oppure no? E con quanti binari? Se invece fosse doppia, quella benedetta «croce di S. Andrea»? Altro che rebus e Settimana Enigmistica, da un paio di giorni sotto gli ombrelloni le parole crociate non vanno più di moda, sostituite da ben altri quiz molto meno divertenti e per alcuni assolutamente improbabili: quelli della scuola guida.

La proposta del ministro Treu [illegible] mandato nel panico l'esercito degli automobilisti di media età, che avendo conseguito la patente vent'anni fa dovrebbero, secondo l'originale soluzione nata dal piano anti-stragi, cimentarsi nuovamente in una specie di esame bonile. Umiliante quanto inutile: la sicurezza è un'altra cosa.

Il problema - al di là delle valutazioni d'opportunità, anzi di inopportunità, del provvedimento - è che ciascuno di noi ha la fondata convinzione di non essere più all'altezza. Vox populi: «Non ce la faremmo mai a superare quell'esame». L'unica, fondata, speranza è che il condizionale non diventi mai futuro, cioè che sia tutto una bolla di sapone d'agosto. Perché i quiz della scuola guida, come ben sa chi li ha affrontati di recente, restano una sorta di lotteria, un gratta e vinci imposto dal nuovo (e già vecchio) Codice della strada.

Accanto a domande logiche e fondamentali, resistono purtroppo tanti quesiti anacronistici e assolutamente superflui. Ma sono proprio quelli che all'esame ti possono fregare. Ci pensa un computer a elaborare, per ogni candidato, una scheda personalizzata sul tipo delle due che pubblichiamo sopra e che abbiamo scelto tra [illegible] schede campione predisposte dal ministero: provate ad autoesaminarvi, vi accorgerete che è dura. I quiz sono 10 e per ciascuno compaiono 3 risposte possibili, che possono essere indifferentemente vere o false (solo una o anche tutte e tre). Molte risposte appaiono vistosamente sballate, altre invece sono confezionate con sadica e certosina precisione da sembrare giuste; invece no, sono «false» pure loro. C'è chi arriva a tirare a sorte, decida la provvidenza. Bisogna azzeccare almeno 26 risposte corrette: con soli 4 errori si è promossi (oggi si diventa idonei alla pratica, domani magari si potrà conservare la patente che già abbiamo nel portafogli), con 5 sbagli si viene inesorabilmente bocciati. Ecco l'incubo ricorrente. Cosa indicherà mai quel segnale circolare tutto blu con due freccine bianche che paiono le lancette d'un orologio? Mah...

Solo le autoscuole possono accogliere con entusiasmo la nuova lotteria statale prospettata dal ministero. Statisticamente, rivelano gli studi Aci, sono i trentenni e gli ultrasessantacinquenni i più frequenti protagonisti di incidenti. Salvi i primi: non avendo preso la patente a 10 anni non verranno «richiamati». Per gli altri come la mettiamo? Attenti, magari qualcuno suggerirà un rebus doppio, un superesame per la terza età.

[illegible] SOLUZIONI

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
SCHEDA A	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
SCHEDA B	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Un po' di gala[illegible] al [illegible]

Il fumo fa male anche alla guida Cellulare e autoradio, due «casi»

TORINO

L'esempio è da seguire, anche se qualcuno [illegible] il naso per lo «status» dei promotori. L'Associazione dei fumatori, in collaborazione con la Società Autostrade (forte dei suoi [illegible] caselli), ha organizzato una campagna di educazione civica, promuovendo l'affissione dei seguenti manifesti: «Voglia di una sigaretta? Fermati, te la godi di più». Ovvia la considerazione che l'ideale (per la salute) sarebbe non fumare proprio, ma qui vogliamo sottolineare un altro aspetto troppo spesso dimenticato: la scarsa applicazione di un galateo [illegible] scritto [illegible] basilare, il galateo dell'automobilista. Una serie di «codici morali» il cui rispetto contribuirebbe sicuramente a rendere meno stressante la convivenza tra gli utenti della strada.

Non fumare al volante, specie se in macchina ci sono altre persone e a maggior ragione se si trasportano bambini, garantisce più benefici contemporanei. Intanto riduce il rischio d'incidenti, perché l'accensione della sigaretta rappresenta statisticamente uno dei momenti di maggior distrazione del conducente, proprio [illegible] ricerca affannosa del posacenere, spesso mal posizionato; inoltre il maneggio continuo della sigaretta (per non parlare del fumo che può im[illegible] finire negli occhi determinando attimi di black-out) impegna di fatto [illegible] mano, distogliendola dalla guida. Attenzione a pipe e sigari: oltre ai problemi già citati, diventano armi micidiali in caso di urto con apertura dell'airbag. Il sigaro può essere ingoiato, in seguito al [illegible] violento col palloncino, e la pipa, rigida, provocare danni gravi.

Evitiamo, poi, di svuotare il posacenere nei posti più assurdi, accanto a un marciapiede o anche semplicemente sull'asfalto di un'area di se[illegible]io. [illegible] vuole davvero [illegible] poco per effettuare la stessa operazione utilizzando [illegible] bidone della spazzatura. Civiltà è ricordarsi di queste piccole premure, le quali dovrebbero peraltro appartenere al Dna di ciascuno di noi.

Il galateo dell'automobilista, che sovente vive in stretta simbiosi con le più elementari norme di guida sicura, prevede altre attenzioni, a prescindere dal capitolo fumo. Non dimentichiamo che l'inquinamento può essere anche acustico, quindi niente autoradio e CD assordanti a tutto volume (i suoni forti, per giunta, non consentono di sentire né d'individuare le sirene dei mezzi d'emergenza). E niente profumi eccessivi nell'abitacolo: ciò che a noi può sembrare piacevole essenza aromatica per mascherare cattivi odori, ad altri può causare fastidio accentuato e nausee, fino a rendere insopportabile il viaggio. Inquinamento acustico, misto a pericolo reale, è anche costringere gli altri passeggeri ad ascoltare le nostre conversazioni al cellulare; [illegible] basta il vivavoce - ammesso dal codice - per scaricarsi la coscienza.

Il galateo del buon automobilista sconsiglia anche di mangiare e bere mentre si guida (meglio una breve sosta), [illegible] braccia e mani penzolanti dai finestrini (entrambe le mani devono impugnare il volante, in più gli arti vaganti subirebbero traumi in caso di incidente). Vieta naturalmente urla e gesti volgari, corna comprese, all'indirizzo altrui. Pericoloso e di cattivo gusto pure voltarsi continuamente, [illegible] si guida, verso i passeggeri: come minimo, li farà cadere nel panico. Detto questo, ci pare che la più grave delle «volgarità» resti una: passare col rosso. Il galateo non c'entra, qui si mette a repentaglio la vita altrui. [p. b.]

I bimbi, figli del rischio

Per proteggerli, il «gioco» delle cinture

Giulio Mangano

E' noto che esiste un preciso rapporto tra flussi di traffico, numero dei veicoli in movimento, chilometri percorsi e incidenti stradali. Una correlazione che viene riproposta in estate. Ma soltanto da pochi anni, anche nel nostro Paese, si comincia a registrare una presa di coscienza del pericolo che corrono i bimbi, soprattutto se non vengono protetti con gli specifici sistemi di ritenuta: seggiolini e cinture, secondo età e p[illegible].

Non a caso l'incidente in auto è, di gran lunga, la prima [illegible] di mortalità per i soggetti da 0 a 12 anni. D'altra parte, nell'urto frontale a una velocità di soli 50 km/h, un bimbo di 25 kg si trasforma in un proiettile da una tonnellata. Con terribili effetti su se stesso e sugli altri passeggeri.

Eppure sono ancora una larga maggioranza i genitori che non prendono precauzioni per tutelare i figli. L'ignoranza e la superficialità contribuiscono fortemente a ingigantire ogni settimana un bilancio di sangue non certo gradevole da ricordare, specie in periodo di vacanze, ma che non può essere taciuto con colpevoli silenzi.

Pochi sanno, per esempio, che la maggior parte degli incidenti si verificano a meno di 5 km da casa e, comunque, in città o su strade urbane. Proprio per questo bisogna immediatamente rimuovere una delle abitudini più pericolose e consolidate: trasportare, soprattutto per brevi spostamenti, i bimbi in braccio.

Anche per tragitti brevissimi, devono essere sempre agganciati ai seggiolini, disponibili ormai presso le reti di vendita e assistenza dei diversi produttori e rispondenti alla normativa europea (controllare sull'etichetta la presenza della scritta ECE.44.03). In primavera il Touring Club svizzero, in collaborazione con gli Automobile Club di Austria e Germania, realizzò una pubblicazione sull'argomento, sottoponendo a test scientifici i seggiolini per bambini più diffusi sul mercato. Tutti i modelli provati superarono l'esame richiesto dalla normativa (crash-test, omologazione, tipo di impiego, sicurezza, durata, manutenzione, ecc.), ma nell'uso pratico molti risultarono complicati nel montaggio o instabili una volta installati.

Oltre ai test, la pubblicazione riportava una serie di suggerimenti assai meno scontati del previsto. Per esempio, il bambino non deve stare mai in piedi al centro, dietro le spalliere dei sedili anteriori. E' la posizione preferita dai piccoli per restare in contatto con i genitori seduti davanti, ma in caso d'incidente - peggio che mai se il bimbo è lasciato libero di giocare nel [illegible] posteriore di una station wagon - rischiano ferite gravi o addirittura di morire con un'incidenza 7 volte superiore di uno correttamente agganciato. Per inciso, anche le donne in gravidanza, nonostante l'inevitabile scomodità,



Il corretto trasporto dei bimbi in automobile è indispensabile non solo per rispettare il Codice ma soprattutto per poterne garantire meglio la sicurezza

se correttamente agganciate con la cintura di sicurezza e sedute di fronte ad un airbag efficiente, vedono ridurre del 70% il rischio di riportare ferite mortali.

Quasi superfluo ricordare che i bambini non devono mai occupare il sedile anteriore; i più piccoli però possono [illegible] sistemati sull'apposito seggiolino a fianco del guidatore, fissato contromarcia e allacciato alla cintura. Fondamentale però ricordarsi di disattivare, quando presenti, l'airbag passeggero e quello laterale.

Molti genitori si arrendono ai capricci dei bimbi che, naturalmente, rifiutano ogni tipo di vincolo o legame fisso. Un comportamento istintivo, ma che deve essere aggirato coinvolgendo i piccoli, abituandoli a seggiolini e cinture. Magari dimostrando loro praticamente, [illegible] frenata decisa a una velocità comunque inferiore ai 10 km/h (per esempio nel piazzale deserto di un supermercato), [illegible] a quanto violentemente vengano proiettati in avanti, anche andando molto piano. Ma anche inventandosi giochi e competizioni su chi si allaccia per primo o meglio le cinture o, ancora, costruendo cinture salvavita per bambole e pupazzi che i bimbi portano con sé. [illegible] a quel punto si proteggeranno senza più discussioni. La loro vita e il loro benessere sono troppo importanti: val la pena di sopportare qualche strillo.

Pedaggi in futuro, lotta all'alcol

Germania, ko le autostrade

Marco Degl'Innocenti

[illegible]

C'era un tempo [illegible] cui gli automobilisti italiani guardavano, invidiosi, [illegible] Germania, [illegible] ad una specie di paradiso: niente limiti di velocità, belle autostrade gratuite, carburante normalmente meno caro rispetto al [illegible] Paese. Le cose sono cambiate.

Proprio di questi giorni è il dibattito (non nuovo) sull'opportunità di aumentare la tassa sul diesel ed altri due argomenti sono destinati a diventare d'attualità dopo le ferie estive: l'inasprimento della normativa sui controlli del tasso alcolico e la prevista, sia pure in scala ancora ridotta, introduzione [illegible] pedaggi autostradali.

Quest'ultimo tema, in particolare, costituirà probabilmente uno dei tormentoni dei prossimi anni. La gratuità [illegible] autostrade, sinora, in Germania è stata considerata un dogma.

Dell'introduzione di una forma di pedaggio si parla, ciclicamente, da anni e finora non si è approdati a nulla di concreto. Anche perché gli studi sulla realizzazione di caselli telematici, con un sistema d'esazione paragonabile al telepass, hanno anche evidenziato costi astronomici per le [illegible] pubbliche, legati alla necessità di ristrutturare ex novo migliaia di uscite [illegible] entrate autostradali.

Qualcosa, però, si sta muovendo. L'associazione degli industriali ha proposto l'introduzione [illegible] pedaggio [illegible] 4 marchi per auto [illegible] un tratto dell'A8, l'autostrada che collega Monaco di Baviera a Stoccarda, particolarmente tortuoso e pericoloso. In cambio, ovviamente, il famigerato tratto (una trentina di tormentati chilometri) verrebbe completamente ristrutturato. Il tutto, comunque, non prima del 2005.

E' un timido segnale; un'altra quindicina di progetti analoghi sono lettera morta nel cassetto del ministero dei Trasporti. Ma il collasso delle Autobahnen tedesche è ormai [illegible] incubo: come testimoniano i bollettini di guerra di questi week-end estivi.

Ovunque si registrano code di decine [illegible] chilometri. Senza ricordare il maxiblocco dell'eclissi: trecento chilometri di autostrade paralizzate, per ore, nella Germania meridionale. Ma, per fortuna, non capita tutti i giorni.

L'altro tema sempre in primo piano è la lotta agli automobilisti che alzano troppo il gomito. A settembre il Parlamento tedesco comincerà ad esaminare il progetto di legge del ministero federale dei Trasporti, che fissa allo 0,5 per mille di alcol nel sangue il limite per il ritiro e la sospensione immediata della patente. Dall'1 maggio 1998 questo è il limite per la semplice (pur salata) multa: la patente viene ritirata soltanto se si supera lo 0,8 per mille. Sembra una piccolezza, ma sono uno o due bicchieri di vino, o un bel boccale di [illegible] in più o in meno. Chi si oppone a quest'ulteriore inasprimento, ricorda che la normativa attualmente in vigore ha comunque permesso di ridurre del 12,8 per cento gli incidenti imputabili all'abuso [illegible] bevande alcoliche, con ulteriore calo del 17,7 per cento degli incidenti con feriti gravi e dal 23 per cento di quelli mortali. Per psicologi e giuristi specializzati [illegible] traffico, in particolare, il rigore non basta, ci vuole prevenzione.

Non la pensano così gli agenti [illegible] un commissariato di Monaco [illegible] Baviera, finiti all'inizio [illegible] settimana sui giornali per un comportamento definito scandaloso.

I poliziotti si appostavano nei pressi [illegible] birrerie, individuavano gli avventori che avevano evidentemente bevuto [illegible] po' troppo e - invece di distoglierli dal mettersi al volante - aspettavano che salissero nelle loro auto e partissero. Poi, lasciatili scorrazzare brilli ed indisturbati per una decina di chilometri, procedevano al fermo degli automobilisti, al loro controllo, ed al ritiro del permesso di guida, praticamente a botta sicura.

Il gruppo di poliziotti ha pizzicato, in un anno 81 patenti, contro le 40-50 ritirate in media dagli altri commissariati di Monaco. Altro che prevenzione stradale.

Nata nel 1959, è tuttora in produzione: fu un modello rivoluzionario

Mini, la leggenda inglese ha 40 anni

[illegible] Bellucci

[illegible]

Il prossimo 26 agosto la Mini compie quarant'anni, un'età degna di Matusalemme per un'auto ancor oggi in produzione e comunque una venerabile anzianità per qualsiasi automobile. Soltanto quell'altro mito [illegible] quattro [illegible] che è la Citroën 2 CV è restata ininterrottamente in listino per un periodo più lungo (dall'ottobre del 1948 al luglio del 1990). Dal canto suo, l'immortale Maggiolino, sebbene [illegible] prodotto in Messico dalla Volkswagen, ha subito così numerose trasformazioni e interruzioni - belliche e non - nel corso della pur lunghissima esistenza da far apparire da [illegible] poco credibili i suoi 6[illegible] anni [illegible].

Nessuno discuterà invece, né soprattutto vorrà discutere, il prossimo compleanno della Mini, a parte la polemica sugli «spot» pubblicitari. Specialmente in Gran Bretagna, dove è - alla lettera - un'autentica istituzione: [illegible] e forse più dei Beatles, della guida a sinistra o [illegible] pausa per il tè. Per non parlare della chiacchierata ma qui amatissima «Royal Family».

D'altronde, dietro questa piccola simpatica vettura c'è una vera diga di dati, cifre e fatti concreti da far quasi credere che la parola «istituzione» sia inappropriata, che non basti neppure a esprimere nella sua pienezza che cosa la Mini abbia rappresentato per la storia dell'automobile. E, sorry, per quella della Gran Bretagna.

Ricordava a questo proposito, nel [illegible] libro «Mini Story», il grande tecnico inglese Laurence Pomeroy: «Quando la Mini fu concepita, sul finire degli Anni 50, mai nessuna auto britannica a trazione anteriore e a quattro [illegible] indipendenti [illegible] stata prodotta in [illegible] decente numero di esemplari; neppure un'auto al mondo con sospensioni in gomma era riuscita a conquistare la produzione di serie; [illegible] nessuna vettura [illegible] stata equipaggiata con motore trasversale raffreddato ad acqua; neppure un'auto degna di questo nome e capace di superare i 100 l'ora [illegible] avuto ruote da dieci pollici di diametro; mai nessuna utilitaria lunga appena 3 metri era riuscita a offrire un sedile posteriore che [illegible] fosse buono [illegible] per due bambini. Eppure...».

Eppure quella piccola automobile non solo sarebbe riuscita a conquistare il record assoluto di bestseller britannica [illegible] 5,5 milioni [illegible] vetture vendute (surclassando la seconda arrivata - la Morris Minor - di quasi 4 milioni di «pezzi»), ma soprattutto sarebbe riuscita a imporre al mondo intero la propria filosofia progettuale. Anzitutto la trazione anteriore abbinata al motore disposto trasversalmente, ma anche il principio del massimo sfruttamento dello spazio. Il [illegible] di «piccola fuori ma grande dentro» nasce infatti [illegible] la Mini, [illegible] già all'epoca destinava l'80 per cento dello spazio a passeggeri e bagagli e il 20 per cento appena agli organi meccanici: era il grande miracolo del motore trasversale sposato alla trazione anteriore. E, per quanto [illegible] possa sembrare singolare, le prime Mini erano molto più spaziose delle ultime: l'aggiunta negli anni di sedili imbottiti e avvolgenti, di vetri laterali discendenti anziché scorrevoli, nonché l'eliminazione di molti piccoli ripostigli ha solo [illegible]iorato, infatti, l'abitabilità.

[illegible] basterebbe già il successo della formula trazione anteriore-motore trasversale a decretare il trionfo [illegible] Mini. Oggi, infatti, quasi il 90 per cento delle auto prodotte in Europa (e oltre i due terzi di quelle costruite in Giappone) hanno adottato [illegible] disposizione meccanica che, seppur nata per una piccola utilitaria, viene attualmente impiegata anche su molte ammiraglie.

Eppure quest'auto rivoluzionaria fu concepita in un tempo brevissimo: appena [illegible] mesi (dal [illegible] all'ottobre '57) per tracciarne i disegni e soltanto quattro mesi per realizzare i primi due prototipi. La versione definitiva fu approntata nel gennaio '59, mentre la produzione in serie venne avviata nel maggio dello stesso anno nei due stabilimenti di Longbridge e di Cowley: dal primo uscivano le vetture marchiate Austin Seven e dal secondo quelle Morris Mini. Soltanto a partire dal 1970 la vettura diverrà Mini «tout court», marchio e modello contemporaneamente.

Artefice del progetto fu il geniale tecnico - greco di nascita ma di madre tedesca e di [illegible]nalità britannica - Alexander Arnold Costantine Issigonis, detto semplicemente Alec e presto nominato baronetto per i meriti di Mini. Al pari dell'altrettanto geniale progettista italiano Dante Giacosa - padre di tante Fiat di grande successo, dalla Topolino alla 127 - sir Alec odiava tutto ciò che fosse inutilmente, dispendiosamente grande e ingombrante. Per Issigonis come per Giacosa ridurre le cose all'essenziale era un principio irrinunciabile, addirittura uno stile di vita. E proprio a un progetto di Giacosa del 1940 per un'utilitaria a motore trasversale e trazione anteriore sir Alec si ispirò per la Mini, ma con una variante: il cambio in linea fu trasformato in un cambio «a cascata», inglobato nella coppa dell'olio, per ridurre l'ingombro trasversale. Più «mini» di così.





Il progettista inglese di origine greca sir Alec Issigonis e la Mini: questa «scatoletta» con motore anteriore posto in posizione trasversale ha portato in primo piano il principio [illegible] sfruttamento [illegible] spazio

[illegible]

Test in circuito con Cadillac Seville, Mercedes S500 e Jaguar XJ8

Il lusso scende in pista

Confronto fra tre superammiraglie

[illegible]

MILANO

L'idea di sottoporre berline di super lusso a un confronto in pista può apparire balzana. [illegible] realtà, con l'assistenza della Pirelli, che ha [illegible] a disposizione la pista prove pneumatici di Vizzola Ticino, abbiamo potuto verificare quale percentuali di geni sportivi ci sia nel Dna di tre modelli di tale categoria. Li abbiamo scelti in rappresentanza delle [illegible] classiche scuole (americana, tedesca e inglese): Cadillac Seville Sts, Mercedes S 500 e Jaguar [illegible] Executive, che costituiscono l'ultima evoluzione di tre miti.

La Cadillac Seville [illegible] è la sorpresa [illegible] confronto, sia per [illegible] linea pulita che per la tecnica avanzata. E' l'unica delle tre a mettere a terra, attraverso le ruote anteriori, i ben 305 Cv, a 6000 giri, generati da un V8 di 4600 cc che è una meraviglia tecnologica: distribuzione bialbero, induzione a [illegible] valvole per cilindro e termodinamica ad altissima efficienza. Una speciale [illegible] da competizione di 4000 cc produce ben 800 Cv e ha sbaragliato il campo nelle ultime tre edizioni della 500 Miglia di Indianapolis. E l'[illegible] prossimo, [illegible] 4200 cc biturbo, sarà alla 24 [illegible] di Le Mans. La trasmissione automatica è a 4 rapporti autoadattativa, [illegible] in grado di analizzare lo stile di guida, assecondandolo. L'americana è lunga m 4,99, pesa kg 1782 e ha sospensioni attive e controllo elettronico di stabilità e trazione. In Italia costa 110.842.000 lire, per un imbattibile rapporto qualità-prezzo.

La Jaguar XJ8 4.0 Executive costa [illegible] frazionalmente di più: 111.042.000 lire e il senso del suo fascino è nel raffinato stile e nell'eleganza degli interni: [illegible] finissimo e legni pregiati creano un'atmosfera che supera l'aspetto funzionale di una dotazione completa, seppure non sofisticata [illegible] quella delle altre due. Il progetto ingegneristico è ugualmente «Old England» per quanto riguarda l'autotelaio, [illegible] ben più aggiornato [illegible] gruppo motore-cambio, [illegible] il modernissimo V8 di 4000 cc bialbero [illegible] valvole da 284 Cv a 6100 giri, abbinato a trasmissione automatica ZF a 5 marce che, grazie al Jag-Gate, consente una [illegible]cellente capacità di selezione manuale. L'ausilio dell'elettronica si limita al sistema di controllo della trazione. La XJ8 Executive è lunga m 5,02 e pesa kg 1710 chili.

La Mercedes S 500, con un prezzo di 169.292.000 lire, è la più costosa e la più grande. La dotazione include tutto e di più. Lunga m 5,04, pesa kg 1855 e il suo [illegible] di 5000 cc, con tre valvole e due candele per cilindro, è il più grosso: ha 306 Cv a 5600 giri. Il cambio automatico a cinque rapporti offre la possibilità di selezione manuale tipo «tiptronic». Le sospensioni attive sono integrate con il sistema Esp di controllo della stabilità. Eccezionale l'impianto frenante.

Su strada, tutte e tre le vetture offrono comfort e prestazioni eccellenti. Le differenze in velocità massima sono minime: la Mercedes raggiunge i 252 kmh, la Cadillac i 245, la Jaguar i 241. In pista, escludendo doverosamente gli ausili elettronici alla trazione e alla stabilità, è emersa la [illegible] personalità di ciascuna. La Mercedes dispone di [illegible] sterzo molto diretto e preciso, [illegible] nelle curve [illegible] che in quelle medio-veloci e veloci, mentre il poderoso V8 di 5.0 litri sfrutta al meglio l'eccellente spaziatura dei rapporti e la funzionalità del cambio automatico che le consente di esprimersi con grande aggressività. L'autotelaio ha una chiara tendenza al sottosterzo, fin quando non si dia fondo alla gran coppia del V8 che, soprattutto nelle curve medio-veloci, può generare improvvisi fenomeni di sovrasterzo di potenza, [illegible] alcun preavviso. Una [illegible] prese le misure, la vettura ha fatto registrare sul giro un ragguardevole 1'21"1.

La Cadillac Seville è apparsa stabile e precisa, con avantreno sempre molto preciso negli inserimenti, moderata tendenza al sottosterzo e reazioni affidabili. La tenuta in [illegible] è eccellente, mentre il suo poderoso V8 avrebbe potuto dare molto di più se non fosse che il cambio a 4 marce ha rapportatura troppo lunga e spaziata. Straordinarie le doti di elasticità. La Seville Sts ha fatto registrare un tempo sul giro di 1'21"2, praticamente eguagliando, grazie alle doti di guida, la prestazione della S 500 Mercedes.

La Jaguar ha sofferto degli storici limiti del suo autotelaio, in particolare del retrotreno che è eccessivamente incline a innescare reazioni di sovrasterzo, sia di potenza che di inerzia. Il suo V8 è generoso, vivacissimo e associato ad un cambio impeccabile per rapportatura ed efficienza. Ma un gran V8 non basta: il miglior tempo sul giro è stato di 1'22"6. In conclusione, se inseriamo nella valutazione la variabile prezzo, la Cadillac esce vincente dal confronto, almeno sul piano della guida estrema. Ma qui entrano in gioco anche altri fattori: il fascino della tradizione, il prestigio, il valore dell'usato. Una equazione che si deve risolvere per proprio conto.







Sopra, da sinistra a destra, la Mercedes S 500 e la Jaguar XJ8 Executive. Di lato, la Cadillac Seville Sts

Via Marenco 32 - Telefono 011.65.68.111 / Fax 011.663.90.03
Segreteria telefonica - La Mia Città - 011.65.68.531 / 252 / 205

Le ruspe stanno lavorando in quaranta punti: e oggi si comincia anche in piazza Vittorio Veneto

In coda nella città a cuore chiuso

Mai così tanti i cantieri nel centro storico

Emanuela Minucci

Cantieri estivi, edizione '99. Sulla carta sono quaranta. Nell'immaginario degli automobilisti, molti di più. In quello di chi si ritrova a [illegible]dare in centro, un numero infinito. Insomma, un'autentica [illegible] ledizione che precipita la città già svuotata dall'esodo in un clima da «day after»: panorama di ruspe e rovine [illegible] a costellare le bellezze storiche della città.

Il motivo è noto: mai come quest'anno la zona del centro pre[illegible] un così alto [illegible] di cantieri complicati. Epicentro (per certi versi buffo) dell'area prigioniera delle transenne, Palazzo civico: l'edificio dove si riunisce quella giunta che, giorno dopo giorno, ha deciso di realizzare le grandi opere che una città olimpica merita. Ma opere, pure, che di fatto paralizzano la zona aulica [illegible] città. E [illegible] faranno per tempi tutt'altro che brevi. I confini del quadrilatero della viabilità impossibile? Da un lato i lavori del sottopasso di corso Regina Margherita, dall'altro piazza Castello e la sua nuova riqualificazione (che finirà a dicembre) e poi ancora il cantiere per la nuova linea 4 che ha praticamente «sventrato» via San Francesco d'Assisi, via Milano e fortemente ridotto la carreggiata di via Pietro Micca.

Grandi interventi che ad agosto si sono [illegible]chiti (se qualcuno ne [illegible] sentito la necessità) di un'altra piccola serie di transenne: come, per fare solo due esempi, quelle sistemate dall'Atm in via Bertola o quelle del Suolo pubblico per la ripavimentazione di via Sant'Agostino.

Dalla zona-centro ai ponti. Altro punto cruciale della viabilità. Diversi automobilisti rimasti in città si sono chiesti per quale motivo l'amministrazione abbia deciso [illegible] intervenire in prossimità del ponte Vittorio Emanuele ed Umberto I (quelli che portano alla Gran Madre e in corso Fiume dove l'Atm sta rinnovando i binari) proprio mentre ponte Isabella [illegible] chiuso per restauri. «Tutti questi cantieri [illegible] più che urgenti - spiega l'as[illegible] alla Mobilità Franco Corsico - [illegible] previsti, [illegible] questa successione, anche dall'ultimo piano urbano del traffico. D'altronde qual è la stagione giusta per realizzare questi lavori? E [illegible] bisogna decidersi: non si può invocare una città migliore e dotata di infrastrutture efficienti e [illegible] non volere sopportare neppure un disagio». Incalza: «D'altronde i tempi dei cantieri sarebbero stati molto più brevi se avessimo scelto di chiudere completamente [illegible] strada. Il problema è che in questo modo [illegible] che [illegible] paralizzato il traffico. Quindi abbiamo deciso di chiudere le vie a tratti: ed è per questo che i lavori fatalmente si devono prolungare. Certe scadenze poi, erano improrogabili: ricordiamoci che nel 2000 ci aspetta il Giubileo e che Torino, fra sette anni, dovrà pure ospitare le Olimpiadi».

Assessore, ma non le pare che cinque cantieri di questo genere continuino ad essere troppi soprattutto se tutti incastonati nel cuore della città? «Saranno anche tanti, ma - come ho già detto in passato - erano improcrastinabili. Naturalmente quando [illegible]prenderanno le scuole [illegible]zionalizzeremo il passaggio dei mezzi pubblici, insomma cercheremo di ridurre per quanto possibile i disagi».

Intanto, da [illegible], in città c'è una nuova zona cantiere sorvegliata da transenne. E' quella all'incrocio f[illegible] piazza Vittorio Veneto e Lungo Po Cadorna, organizzata dall'Atm per sostituire gli scambi tranviari. L'intervento si suddividerà in tre fasi: da oggi fino al 26 agosto sarà chiuso alle auto lungo Po Cadorna (tranne che per i residenti) nella carreggiata Ovest e nel tratto fra corso San Maurizio e pi[illegible] Vittorio. Dal 27 [illegible] 31 agosto stesso divieto. E dal 1° al 4 settembre sarà, in aggiunta ai precedenti due divieti, impedita la svolta a destra sul ponte Vittorio Emanuele per chi arriva [illegible] lungo Po Diaz.

E [illegible] finisce qui. Non appena il 4 settembre ponte Isabella [illegible] riaperto al traffico comincerà un'altra [illegible] di grandi lavori in piazza Muzio Scevola e [illegible] corso Sicilia dove resistono due rotonde stile pista da go-kart che nel '97 furono presentate come «provvedimenti sperimentali e provviso[illegible]».

> «Il 1999 schiacciato tra l'Ostensione e il Giubileo»

> «A partire da settembre un piano per evitare che si creino ingorghi»

> L'assessore: [illegible] rispettando i tempi previsti, e poi questo è il periodo che crea meno disagi







Mai come quest'anno il centro è affollato [illegible] cantieri. Il Comune: [illegible] tratta di lavori che non si possono rinviare















I cantieri sono quaranta cinque dei quali «importanti» e tutti concentrati nella zona [illegible]

IL CASO

Rifiuti

Due autotreni pericolosi

Due camion da [illegible] tonnellate carichi di rifiuti pericolosi sono stati sequestrati dai carabinieri a Beinasco. Le bolle di accompagnamento indicavano come destinazione [illegible] società di Arezzo che non esiste: quattro persone sono state denunciate.

M. Accossato A PAG. 35

[illegible]

Furti

Meno denunce a Ferragosto

Ladri acrobati che scalano i palazzi, ladri scaltri che studiano gli appartamenti abitati per di non incappare in allarmi sempre più sofisticati. Come ogni anno sono al lavoro: ma le statistiche dicono che i topi d'alloggio sono stati più tranquilli rispetto al '98.

SERVIZIO A PAG. 37

LA STORIA

Prostitute

Bloccate in stazione

Retata di lucciole della polizia ferroviaria. Le «pendolari del sesso», le ragazze di colore che ogni mattina rientrano in città dopo una notte sulle strade della regione, sono state accompagnate in questura: per parecchie sono iniziate le procedure di rimpatrio.

L. Poletto A PAG. 39

[illegible]

Università

Ecco Scienze della Formazione

Prosegue con la facoltà di Scienze della Formazione la «guida» alle immatricolazioni all'università: è la sola ad abilitare gli insegnanti elementari, e propone anche corsi di laurea in Discipline delle arti, musica e spettacolo e in Scienze dell'Educazione.

G. Favro A PAG. 38



Piani regolatori a rischio nei Comuni della Val di Susa e della Val Sangone

[illegible] dopo-Sarno [illegible] sui Giochi 2006

Magistrato del Po blocca le nuove costruzioni

L'«onda lunga del dopo-Sarno», la tragica alluvione del maggio '98, arriva nelle vallate torinesi con il Piano di assetto idrogeologico del [illegible] e di molti suoi affluenti, predisposto dall'Autorità di bacino. [illegible] l'adozione del progetto anziché essere la benvenuta, pur in ritardo, mette in crisi i Comuni [illegible] Val Susa e [illegible] Val Sangone.

A rappresentare le preoccupazioni delle amministrazioni locali, per primo, è stato Osvaldo Napoli, sindaco di Giaveno, in una lettera inviata alla Regione: «Beninteso - scrive -, lo strumento è di grandissima importanza perché [illegible]limita le zone individuate come interessate da fenomeni di dissesto [illegible] comunque di pericolo, soggette a possibili inondazioni di fiumi e torrenti, suscettibili di frane, smottamenti altri fattori di rischio ambientale, ma il progetto blocca ogni possibilità di intervento, tranne, per alcune località, specifiche manutenzioni. Sono [illegible] escluse [illegible] nuove costruzioni».

Questo è il punto cruciale: il divieto assoluto alle nuove costruzioni, a volte, contraddice piani regolatori, varianti, anche [illegible]ti, [illegible]o - aggiungono i sindaci - «le stesse Olimpiadi 2006, che potrebbero subire pesanti stop».

Oltre al Po, tra i torrenti oggetto del piano figurano la Dora Riparia, il Sangone, il Chisola e il Pellice. Coinvolti nelle misure [illegible] nei vincoli risultano pertanto moltissimi Comuni [illegible]lla Val [illegible] Susa e della Val Sangone, [illegible] Giaveno, Bardonecchia, Oulx, Sauze d'Oulx, Cesana, Sauze di Cesana, Sestriere [illegible] Pragelato. Centri del più importante appuntamento sportivo per Torino e provincia.

«Il blocco riguarda l'immediato - replica l'assessore all'Urbanistica, Ugo Cavallera -, mi risulta che le aree toccate dai vincoli siano lungo le fasce fluviali e che quindi non siano oggetto di cantieri per i Giochi Invernali, e comunque ci [illegible] il tempo per intervenire. Capisco, invece, e condivido le preoccupazioni dei sindaci per i piani regolatori. Che faremo? Da settembre o da da ottobre, [illegible] Regione attiverà un tavolo perché possano confrontarsi l'Autorità di bacino, le Province e i Comuni interessati. Di lì nascerà il Piano definitivo».

[illegible] nel frattempo - obiettano i sindaci - i piani regolatori e le varianti resteranno inattuabili. «E' un grave danno per i nostri Comuni - dice Napoli, che è anche membro [illegible] Direttivo dell'Anci -, i progetti urbanistici sono costati centinaia di milioni, abbiamo chiesto il parere della Regione, [illegible] è stato l'ok, e ora scopriamo che, invece, per il Magistrato del Po non andavano bene».

Può accadere che [illegible] già individuate come edificabili, e già edificate, vengano classificate nel nuovo strumento [illegible] soggette a possibile rischio e vietate alla costruzione. «Sarebbe gravissimo», commenta Napoli. [l. bor.]

A Beinasco un carico di scorie industriali. I carabinieri: il traffico ha ramificazioni in tutt'Italia

Cimitero di rifiuti tossici

Bloccati due Tir partiti da Marghera

Marco Accossato

Due camion da [illegible] tonnellate carichi di rifiuti pericolosi sono stati bloccati [illegible] sequestrati dai carabinieri a Beinasco. Partiti dalla «Servizi Costieri» di Marghera (Venezia), avrebbero dovuto trasportare - secondo la bolla di accompagnamento - vernici esauste alla «Chimeco» di Arezzo, una ditta di stoccaggio e smaltimento inesistente. Anziché imboccare la strada per il centro Italia, gli automezzi hanno preso la via del Piemonte, diretti alla «Servizi Torino» di via Risorgimento 10, non autorizzata a trattare questo genere di scorie. Quattro persone sono state denunciate, i loro nomi compaiono adesso nel fascicolo di una maxi-inchiesta denominata «Trash» sul trasporto di sostanze e materiale a rischio d'inquinamento: [illegible]no al lavoro quattro procure (Torino, Ferrara, Rovigo e Pia[illegible]nza), e tre comandi provinciali dell'Arma (Treviso, Padova [illegible] Milano).

L'indagine è appena agli inizi. La vicenda di Beinasco sarebbe la punta di un iceberg cresciuto su irregolarità e pericoli altissimi per la salute pubblica. Massimo riserbo, quindi, da parte degli investigatori, che hanno già allargato il loro raggio d'azione ad altre regioni: di certo si sa che i due camion sequestrati nel Torinese sono stati affidati in custodia giudiziaria alla «Servizi Industriali» di Orbassano, ditta in grado di trattare in totale sicurezza sostanze speciali, e - soprattutto - di intervenire immediatamente se nei casso[illegible] dei due Tir dovesse d'improvviso innescarsi una reazione chimica. Esperti dell'Arpa (l'Agenzia Regionale per l'Ambiente) e della Provincia stanno analizzando [illegible] materiale trasportato, col sospetto che non si tratti di residui di verniciatura, bensì di un misto di prodotti ben più nocivi, fra cui potrebbero esserci r[illegible]sine e materie prime di origine diverso.





I due autotreni sono stati posti sotto sequestro; erano diretti alla «Servizi Torino» (a sinistra), non autorizzata a trattare scorie

Secondo la bolla di accompagnamento [illegible] materiale doveva finire ad [illegible] ditta inesistente di Arezzo Nell'inchiesta coinvolte quattro procure del Nord

Il sequestro degli automezzi partiti [illegible] Venezia è avvenuto ai primi di agosto, ma dell'inchiesta si [illegible] saputo soltanto ieri. Il carico è tutt'ora fermo a Orbassano. I carabinieri [illegible] nucleo operativo di Ferrara hanno pedinato per tutto il tragitto, da mattina a sera, i due Volvo gialli della «Autotrasporti Bfp Oriano»: sono entrati in azione su auto-civetta appena i camion sono arrivati a Beinasco, in via Risorgimento 10, a due passi dallo svincolo della tangenziale Sud.

Come probabilmente prevedevano i carabinieri, la bolla di carico e scarico dei rifiuti speciali e pericolosi non indicava modifiche [illegible] tracciato [illegible] di meta, e i due camionisti, colti di sorpresa, non avrebbero spiegato in alcun modo ai militari il motivo della [illegible] destinazione: oltre a loro, sono stati quindi denunciati il rappresentante legale della società che ha effettuato il trasporto e il destinatario [illegible] quel carico sospetto.

Alla «Servizi Industriali» di Orbassano i tecnici garantiscono che non esiste pericolo di propagazione nell'aria di fumi nocivi, né di puzze, poiché i [illegible] dei mezzi sequestrati [illegible] protetti da una doppia copertura. Impossibile, però, ipotizzare fra quanti giorni le decine di tonnellate di rifiuti pericolosi potranno essere dissequestrate e smaltite: le procure daranno l'autorizzazione solo quando i magistrati incaricati dell'inchiesta avranno formulato un'ipotesi d'accusa più precisa contro i responsabili del «dirottamento» fuorilegge.

Ci si chiede con preoccupazione dove fosse destinato quel carico di veleno. In provincia di Torino? [illegible] una discarica comune, fra rifiuti solidi urbani? Quale sarebbe stata la fine del contenuto dei due camion [illegible] i carabinieri non fossero intervenuti a bloccare il viaggio fantasma? E ancora: la «Servizi Torino» di Beinasco era la destinazione finale dei due mezzi partiti da Marghera? L'operazione «Trash» avviata dalle quattro procure potrebbe far emergere un traffico [illegible] scorie pericolose ben più [illegible] [illegible] quello scoperto finora.

Il caso dei cinesi

E' polemica sui minori sfruttati

Tre romene arrestate per maltrattamenti ai figli e subito scarcerate dal giudice Felicita Bertinetti: costringevano i figli a chiedere l'elemosina insieme con loro, ma il reato contestato alle nomadi scatta quando si dimostri l'abitualità di quel comportamento. I carabinieri avevano prodotto al pm Marco Bouchard alcune sequenze fotografiche di accattone con i figli agli incroci cittadini, scattate nei giorni precedenti l'arresto delle tre, ma in nessuna di quelle immagini erano riconoscibili le donne portate in carcere. A pochi giorni di distanza l'episodio del cinese, arrestato in flagranza [illegible] reato (e quale reato: riduzione in schiavitù) ma [illegible] in libertà l'altro giorno da un provvedimento [illegible] giudice Piera Caprioglio che ravvisa soltanto [illegible] contravvenzione a carico dell'indagato. L'avvocato Massimo Pastore, difensore sia delle romene sia del cinese, è fuori dai fogli, ma anche fra i magistrati c'è imbarazzo per il doppio flop e alcuni non lo nascondono. Marco Bouchard, pm del pool creati contro le fasce deboli, dice: «Dobbiamo lavorare meglio insieme, noi e le forze di polizia».

La [illegible] è anche un'autocritica. Come magistrato specializzatosi in inchieste [illegible] maltrattamenti in famiglia e di minori, Bouchard ricorda la giurisprudenza che richiede indagini [illegible] e prove circostanziate in questi casi. L'avvocato Pastore, invece, è secco: «Nel [illegible] dell'udienza di convalida per l'ar[illegible] dell'artigiano [illegible] è emer[illegible] che gli indizi a carico del mio cliente erano nell'ordine: luci accese, [illegible] di macchine [illegible] [illegible] e, per due delle sei osservazioni esterne, voci di bambini e adulti fra [illegible] 17 e le 22. Quando i militari hanno fatto irruzione [illegible] laborato[illegible] non sapevano altro. Ma l'addebito più sconcertante è che, per il solo fatto di aver [illegible] dei bambini con i loro genitori nel luogo di lavoro dei genitori, i militari abbiano scritto: "Si ritiene verosimi[illegible] pensare che i [illegible] fossero costretti [illegible] lavorare". Aggiungo: Mi risulta che nella conferenza stampa sia stato dato per certo che i bambini dovessero lavorare 18 ore [illegible] giorno. [illegible] dire che l'interprete utilizzata dai carabinieri per raccogliere le testimonianze è stata la figlia tredicenne dell'indagato».

C'è anche [illegible] altro aspetto e lo evidenzia il giudice Caprioglio: «Non è nel [illegible] stile polemizzare, ma stupisce che si convochino conferenze-stampa prima che noi giudici interroghiamo gli indagati per decidere se convalidare o meno l'arresto. In un'altra circostanza, ben più delicata, il nucleo operativo [illegible] carabinieri si era comportato [illegible] [illegible] di responsabilità e professionalità: condusse a termine le indagini sul rapimento [illegible] una cinese e, solo dopo il rinvio [illegible] giudizio degli arrestati, informò dell'operazione. Resta il fatto che questo refrain delle forze di polizia che arrestano e dei giudici che scarcerano diventa un atto di accusa nei nostri confronti, che sia[illegible] qui per fare [illegible] nostro dovere [illegible] tutelare i cittadini». Il colonnello Tullio Del Sette, comandante provinciale dei carabinieri, non replica: [illegible] lavoriamo in piena sinto[illegible] con l'autorità giudiziaria». [al-ga.]

Dopo il parto, la donna cominciò [illegible] sentirsi male: la «mastite» era un carcinoma

Diagnosi sbagliata, ginecologo a giudizio

«La paziente sarebbe morta, ma poteva vivere di più»

La paziente sarebbe morta in ogni caso, per un tumore che non ammetteva speranze, ma il ginecologo avrebbe sbagliato la diagnosi, non avrebbe prescritto gli esami necessari. E così è finito sotto accusa per omicidio colposo. Il processo è in corso davanti al giudice Barbero. Il medico Marco Porrera, 53 anni, sostiene di aver prescritto degli antibiotici ma la paziente non li aveva presi.

Adriana Viale aveva dato alla luce una bella bimba nel luglio del '96 all'ospedale Santa Croce di Moncalieri. Dopo [illegible] parto aveva incominciato ad accusare disturbi al seno destro: arrossamenti e rifiuto della neonata di attaccarsi alla mammella. Aveva chiesto spiegazio[illegible] al ginecologo che l'aveva cu[illegible] durante la gravidanza, Marco Porrera. E questi, così ha raccontato la donna ad amici e parenti prima di morire, l'avrebbe tranquillizzata: «Non è nulla di particolare. Passerà. Deve essere una semplice mastite». Non era una mastite. E le condizioni della donna erano peggiorate sempre più. Adriana Viale era tornata più volte nello studio del medico, senza risultato però. Nella denuncia presentata in Procura e nella deposizione in aula, il marito della paziente, che era sempre presente alle visite, ha spiegato che il ginecologo consigliò, tra l'altro anche degli impacchi di argilla. E la stessa cosa hanno detto amici della moglie morta [illegible] colleghi di lavoro con cui si era confidato. Si [illegible]rriva al marzo '97. E' la moglie dello stesso ginecologo, che [illegible] ostetrica ed ha seguito la Viale [illegible] mesi precedenti a preoccuparsi e a consigliare una nuova visita del marito. Che allora prescrive una serie [illegible] esami. Troppo tardi, secondo l'accusa. Quegli accertamenti portarono alla luce un [illegible] infiammatorio con metastasi estesa. Nessuna speranza di guarigione. E' troppo tardi. La chemioterapia, [illegible] cui [illegible] sottoposta subito la donna, [illegible] migliora la situazione. Nel gennaio '98 Adriana Viale muore. Il marito si costituisce parte civile con l'avvocato Flavio Campagna.

Il ginecologo, che è assistito dall'avvocato Gino Obert, finisce sotto processo. Vengono [illegible]minati i periti: Andrea Veronese, per il pm, Igino Terzi e Giorgio Droetto per la parte civile, Genta e Jordan per difesa.

L'esperto del pm, Veronese, conclude che [illegible] diagnosi [illegible]retta avrebbe allungato la vita della donna, anche se [illegible] avrebbe potuto salvarle la vita. Ma la Cassazione ha stabilito recentemente che accelerare la morte, ridurre le probabilità di sopravvivenza e anticipare [illegible] momento della morte, equivale a commettere un omicidio colposo.

[illegible]

Evade per andare a rubare

E' evaso dagli arresti domiciliari ed è andato in una scuola media [illegible]er rubare. Si tratta di un giovane tossicodipendente, Nicola Amore, 26 anni, che due giorni fa è stato notato nel cortile della scuola media «Frassati», nel quartiere di Lucento, mentre armeggiava all'interno dell'automobile, una Regata, che il bidello aveva parcheggiato, lasciandola aperta. I carabinieri, [illegible] sul posto dopo una segnalazione, hanno accertato che dalla fine di luglio era stat[illegible] messo in regime di detenzione domiciliare, che scontava nell'alloggio della madre. Lo hanno arrestato. Oggi comparirà davanti al gip per l'udienza [illegible] convalida. Quando è stato fermato era in possesso di due orologi da bimbo, e stava cercando di smontare delle parti meccaniche della vettura. Nicola Amore non era alla prima fuga: già nel 1997 aveva beneficiato degli arresti domiciliari ed era scappato.

I familiari: abbiamo molti dubbi da chiarire

Morte di Cavaliere oggi autopsia a Ciriè

La salma [illegible] Pasquale Cavaliere sarà esumata oggi nel cimitero [illegible] Ciriè. Poi il dottor Lorenzo Varetto procederà alla nuova autopsia. Che dovrebbe eliminare i dubbi, soprattutto dei famigliari, sulle cause della morte del consigliere regionale dei Verdi. Il [illegible] esame sul cadavere è stato disposto dal sostituto procuratore Gabriella Viglione alla quale è arrivato l'altro giorno l'esposto presentato dai parenti [illegible] Cavaliere. Nella denuncia, di poche pagine l'avvocato Emiliana Olivieri, per conto della famiglia, espone [illegible] dubbi, le perplessità che hanno portato alla richiesta di [illegible] approfondimento delle indagini. E anche perché è doveroso [illegible] umano fare tutto [illegible] possibile per dar loro [illegible] risposta.

E per avere lumi sugli ultimi giorni di vita di Pasquale Cavaliere, il magistrato ha convoca[illegible] ieri mattina Andrea Suarez, la compagna argentina del consigliere regionale, la madre del piccolo Mathias. Nella sua casa [illegible] Cordoba, Cavaliere s'è impiccato venerdì 6 agosto. La donna ha spiegato alla polizia giudiziaria che negli ultimi tempi Cavaliere appariva in preda ad una forte crisi di identità. Era piuttosto deluso anche per la sua attività politica. Le avrebbe espresso il desiderio di procedere [illegible] cambiamenti radicali, e avrebbe anche accennato ad un ipotetico trasferimento in Argentina per occuparsi dei problemi dei diseredati di quel Paese. Ma la donna ha anche aggiunto [illegible] [illegible] avere alcuna ragione per mettere in dubbio le conclusioni delle prime indagini della polizia argentina sul suicidio del compagno.

Oggi comunque il perito Lorenzo Varetto dovrebbe chiarire tutto. Ed eliminare quei dubbi e quelle perplessità espressi soprattutto dai famigliari: «Pasquale [illegible] [illegible] affatto depresso. E poi [illegible] credibile che uno come lui decide di suicidarsi e non si preoccupi di scrivere due righe al padre, ai fratelli, alla moglie?». Cavaliere ha riempito un quaderno di appunti, sequestrato dalla magistratura argentina.

Specchio dei tempi

«Per [illegible] permesso di soggiorno, gli europei [illegible] trattati come [illegible] comunitari?» - «All'Università [illegible] aiuto offerto agli studenti disabili» - «Ho pagato per [illegible] telefonata mai fatta» - «Truffa da 100 lire»

Un lettore ci scrive:

«Sono fidanzato [illegible] una spagnola. All'inizio di quest'anno è venuta a vivere con me a Torino, da qui [illegible] nati i problemi legati alla intollerabile burocrazia italiana. Primo problema: è possibile che con [illegible] trattato di Schengen [illegible] la libera circolazione dei cittadini dei Paesi firmatari, un cittadino spagnolo deve fare gli stessi documenti per avere il per[illegible] di soggiorno [illegible] un extracomunitario e che debba aspettare lo stesso tempo? Perché non c'è una divisione tra ufficio per cittadini comunitari e no? D'accordo i documenti [illegible] devono fare e li abbiamo fatti. Ma l'amarezza [illegible] stata attendere due mesi e mezzo il permesso e vederselo [illegible] per soli sei mesi, mentre agli extracomunitari [illegible] dà una validità di due anni.

«A fine giugno per [illegible] rinnovo ci hanno detto che l'attesa mas[illegible] era di 20 giorni, ma dopo oltre un mese non era ancora pronto. Dovendo andare [illegible] Spagna per preparare il matrimonio abbiamo deciso di partire. [illegible] ne [illegible] andati tranquilli perché in questura ci avevano detto che io avrei potuto ritirare il permesso con [illegible] delega e la fotocopia [illegible] un documento della ragazza. [illegible] mio rientro, dopo un'ennesima coda si sono rifiutati di rilasciarmelo dicendo che non accettano deleghe. Siccome avevamo bisogno entro agosto di questo documento, ho dovuto spendere 660.000 lire per far venire [illegible] Torino [illegible] mia fidanzata, ritirare il documento e tornare in Spagna».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono una ragazza neodiplomata, che intende iscriversi all'Università di Torino. Al momento della preiscrizione, [illegible]gnalai, rispondendo ad una precisa domanda, la mia condizio[illegible] di disabile, supponendo di essere in seguito per questo contattata. In realtà, non solo nessuno [illegible] è preoccupato di interpellarmi, ma è stato difficilissimo riuscire ad ottenere informazioni sugli aiuti offerti ai disabili che, [illegible] mio parere, non rispondono alle mie effettive esigenze. Poiché presumo che gli studenti disabili iscritti all'Università di Torino [illegible] in [illegible] piuttosto esiguo, non sarebbe forse opportuno decidere con ciascuno quale tipo di sostegno gli sia necessario?. I servizi predisposti invece sembrano trascurare le reali necessità delle singole persone, t[illegible] che sorge spontaneo domandarsi a chi essi giovino.

«Per quanto mi riguarda, non posso escludere di avere in futuro necessità di un supporto psicologico (prossima pare la costituzione di un'équipe di psicologi), ma so per certo che mi è necessario per recarmi [illegible] bagno un aiuto, [illegible] il quale sarà per me problematico frequentare l'Università».

Elisa Leonzio

Una lettrice ci scrive:

«Nell'ultima bolletta di [illegible] compare una telefonata con Roma di quasi due ore, importo (con Iva) di oltre [illegible] mila lire. Ritengo che quella telefonata mi sia stata addebitata per errore. Il 3 agosto chiamo l'appo[illegible] 188. Dialogo surreale: "Ha pagato la bolletta?" Dico di sì. "A me non risulta". Dico la data del pagamento alla P[illegible]: "Ma a [illegible] non risulta perché non posso controllare", conclude l'addetta, che finalmente mi informa: devo mandare bolletta e spiegazione con fax, senza destinatario, [illegible] numero 2688742, e verrò richiamata. Eseguo. Nessuna risposta. Dopo 3 giorni riprovo il 188. L'addetta mi chiede il cognome per "andare a chiedere" e velocemente riaggancia. Per non attendere invano altri giorni, chiamo gli uffici di Torino Est. Impossibile - dice il centralinista - rintracciare chi può aver ricevuto il mio fax. Devo fotocopiare la documentazione [illegible] mandarla [illegible] raccomandata a.r. La raccomandata (L. 5600) mi verrà rimborsata, in caso di [illegible] Telecom? No, naturalmente, [illegible] anche il fax è a mio carico. [illegible] posso portare una lettera a [illegible]. [illegible] tutto nell'Europa dei diritti [illegible] dei consumatori, nell'era dell'informatica, alle soglie del Duemila».

Segue la firma

[illegible] lettore ci scrive:

«Giovedì 5 agosto, ore 12: parcheggio in zona blu (centrale): via deserta, oltre alla mia due-tre vetture. Forza dell'abitudine, "gratto" un voucher orario [illegible] lo espongo. Torno dopo mezz'ora e trovo la sanzione Atm [illegible] il tergicristallo. [illegible] spremo le residue meningi e capisco: il voucher è "scaduto" o, meglio, [illegible] lire 1500 contro le 1600 attuali. [illegible]ea culpa!! Non [illegible] uso quasi mai e ne avevo ancora alcuni vecchi (ma perché poi devono perdere validità, sono stati pagati o no?). Considerazioni: ma allora è proprio vero che i controllori Atm sono a... percentuale? forse ho tentato una truffa da 100 lire?; i voucher scadono come i surgelati?».

Marco Minelli

Ma gli uffici della Questura: dati parziali, non bisogna abbassare la guardia

Anche i ladri sono andati in vacanza

Calano i furti in alloggio e di automobili

Ladri acrobati che scalano i palazzi e violano gli alloggi ai piani più alti. Ladri scaltri e con tanto coraggio, che sfidano gli appartamenti non abbandonati per le vacanze al mare o in montagna, pur di riuscire a mettere insieme un bottino discreto se[illegible] correre il rischio di essere traditi dagli allarmi sempre più sofisticati. Ladri d'agosto, come ogni anno sono al lavoro mentre chi lavora per undici mesi l'anno è andato a godersi un po' di riposo lontano dalla città.

Le statistiche delle prime settimane del mese dicono che i topi d'appartamento, quest'estate, se ne [illegible] stati più tranquilli di un anno fa. Alla polizia sono stati denunciati poco più di 50 furti in [illegible]: [illegible] ventina in meno rispetto allo stesso perodo [illegible] '98. E sono diminuiti - attenzione, attenzione - anche i furti di automobili (un centinaio contro i 160 dell'anno passato) e anche gli scippi (7 contro 25). Insomma: apparentemente la città è più tranquilla. I controlli delle forze dell'ordine [illegible] stati intensificati; e ogni notte qualcuno finisce in manette mentre sta provando a svaligiare una casa o rubare un'auto.

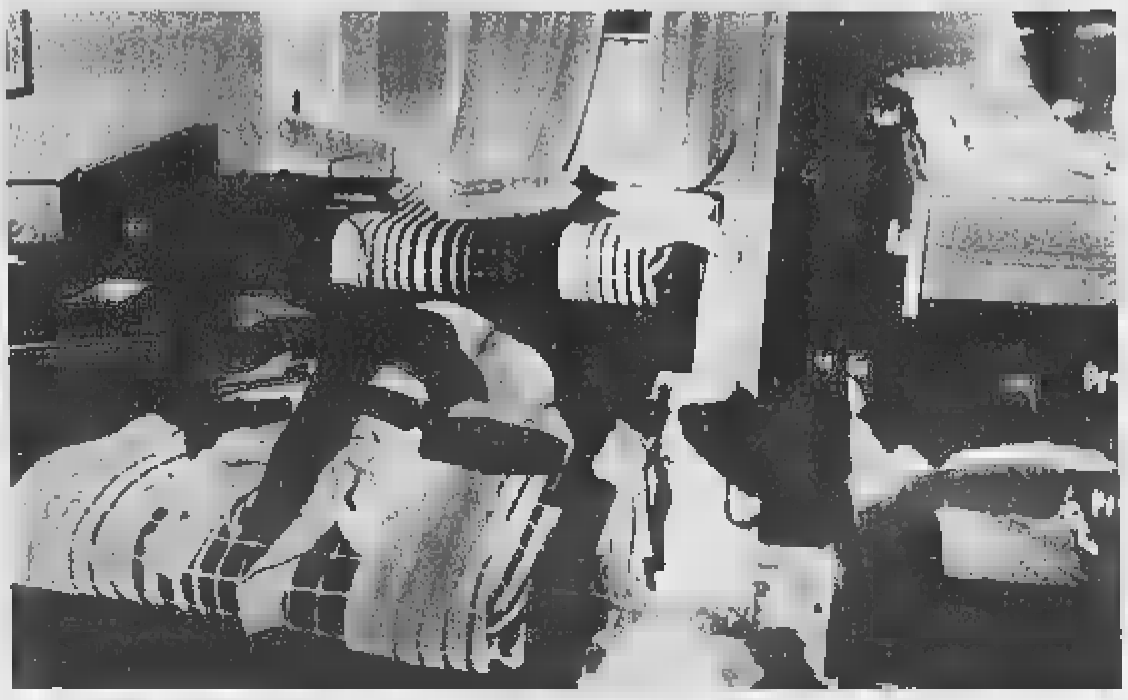
«Ma non lasciamoci ingannare: i ladri n[illegible] vanno in vacanza. Anzi, questo periodo dell'anno è per loro quello più proprizio, quello dei colpi [illegible]igliori» commentano, senza farsi troppe illusioni, in questura.

L'estate '99 sembra abbia imposto una nuova specializzazione tra chi pratica il mestiere di topo d'appartamento: quella di acrobati. Abili arrampicatori, in grado di sfruttare grondaie e bal[illegible] e scalare i piani più alti di un palazzo an[illegible] senza corda e ramponi, colpiscono la notte. Così impavidi da fare inviadia ai free climbers arrivano dove vogliono in modo assolutamente silenzioso. Qualche giorno fa una donna è andata in questura a denunciare la vista notturn[illegible] dei ladri-climbrers. «Abito al quarto piano, [illegible] entrati dal b[illegible] della cucina» ha raccontato agli agenti. Ha spi[illegible]gato che h[illegible] sollevato leggermente la tapparella e fatto man bassa [illegible] che c'era di valore [illegible] portata di mano, tra cucina e ingresso: due cellulari, una borsa con tanto di portafogli e corredo di documenti, assegni e bancomat, e alcuni orologi. Se ne sono andati [illegible]za che in casa nessuno si accorgesse di nulla, probabilmente dalla stessa strada usata per entrarci. «Scelgono gli appartamenti abitati, [illegible]rché così [illegible] [illegible] che lì non c'è l'allarme inserito» spiegano i poliziotti. E' vero, è più rischioso, [illegible] [illegible] hanno paura di venire scoperti non esitano ad usare lo spray narcotizzante: una spruzzata abbondante e il padrone di casa dormirà sonni sereni fino al mattino. Salvo poi svegliarsi [illegible] [illegible] mal di te[illegible] [illegible] la nausea, [illegible] scoprire che l'alloggio gli è stato svuotato.

> Ci sono acrobati che si arrampicano lungo le grondaie anche per 4 piani

Ladri climbers lo erano di sicuro anche quelli che sono andati [illegible] svuotare la [illegible] di due anziani coniugi della zona barriera di Milano. Stessa la tecni[illegible] del primo colpo: scalata dall'esterno e forse spray [illegible]tizzante. Se ne sono andati con un bottino discreto: un paio di quadri, una collezione di monete antiche e un po' [illegible] contante.

«I colpi più grossi - spiegano le forze dell'ordine - saranno denunciati, come sempre, alla fine delle ferie. Quando, cioè, rientrerà in città chi se n'è stato a lungo in vacanza. E allora, come ogni anno, qualcuno avrà l'amara sorpresa di ritrovarsi la casa vuota di tutto: mobili, tappeti, corredo». [l. pol.]



I primi dati sui furti inducono all'ottimismo, ma per un bilancio è necessario attendere la fine del mese

LA LUNGA ESTATE DI UNA GUARDIA GIURATA

«Io, come un angelo sopra la città»

Una notte in collina con un Cittadino dell'ordine

reportage

[illegible] Sartorelli

«[illegible] da piccolo nel cuore mica avevo [illegible] voglia di fare questo lavoro». *Questo lavoro* dice Massimo Manuele, allargando le braccia. Ha 29 anni e negli ultimi due, tutte le notti, ha girato la collina di Torino «dove ci [illegible] ville e parchi meravigliosi, ma dove [illegible] passerei una sola notte. Troppo isolato, non mi sentirei tranquillo...». Sentirlo dire da lui, «Cittadino dell'ordine», fa un effetto un po' strano ma mette finalmente le cose a posto, facendo piazza pulita di tutti i luoghi comuni sul conto di chi è stato facilmente e frettolosamente - i giornali -, etichettato come «sceriffo».

L'appuntamento con Massimo è alle 22,30 all'ingresso della Fondazione don Gnocchi, in via Settimio Severo. Una stretta [illegible] mano e si parte. Il percorso, più o [illegible] una novantina di chilometri su e giù per la collina, [illegible] quello della [illegible] prima e si ripeterà almeno per tutto agosto. «Nei mesi estivi - spiega Massimo guidando l'auto di servizio -, chiedono [illegible] nostro servizio i proprietari di alcune ville e i condomini di stabili che durante il resto dell'anno ne fanno a meno. [illegible] se, se ne [illegible] in ferie e temono sorprese spiacevoli al rientro,...».

Torino sembra lontano, in basso, un mondo a parte. Massimo è armato di una pistola, una torcia, una radio in costante collegamento con la centrale. In tasca, gli immancabili «bigliettini» - così li chiama anche lui -, che infilati nelle porte testimoniano il suo passaggio. «La pistola? Non ho mai dovuto usarla e spero di non doverlo mai fare», dice con convinzione. All'Oasi Maria Consolata di Cavoretto, 15 minuti dopo la mezzanotte, mentre ispeziona il giardino e controlla che gli infissi della struttura non siano stati manomessi, Massimo si lascia andare: «Questo [illegible] [illegible] lavoro particolare soprattutto perchè trasforma il rapporto con gli altri. Se [illegible] hai una fidanzata come la mia, Giusy, disposta a sacrificarsi, resti solo. Gli amici si organizzano per [illegible] normalità, che vuol dire [illegible] di giorno [illegible] dormire o divertirsi di notte, a volte fino a che [illegible] chiaro. E io, mentre loro vivono, dove sono?».

[illegible] invece la vita «normale» di una guardia giurata di 29 [illegible]ni: «Comincio a lavorare [illegible] le 21,30 [illegible] torno alla Centrale verso [illegible] 6 di mattina. Alle 7 prendo il pullman che mi porta alla Stazione. Qui salgo sul treno per Borgone di Susa, dove arrivo verso le 8 meno un quarto. Alle 12 e trenta mi sveglio e pranzo. Il pomeriggio passa in fretta, ma ho imparato ad organizzarmi, e così riesco ad avere una specie di vita privata. Lo scorso inverno nel pomeriggio andavo in piscina. Comunque, non mi lamento».

Corso Moncalieri, retrobottega di una gastronomia. Torcia pronta, radio che gracchia al fianco, una delle mille chiavi che servono in mano. Mai avuto paura? Risponde di no, «nemmeno [illegible] brivido quando vado a villa Gualino, quella di "Profon[illegible] rosso"...». Pausa. Aggiunge: «Questo lavoro [illegible] è per eroi. Se si nota qualcosa di strano, movimenti di persone, rumori, auto, bisogna piuttosto fare un secondo giro [illegible] far notare la propria presenza. In caso di dubbi, si chiamano rinforzi. Nessun intervento spettacolare con la pistola in mano...». Poco dopo, in un complesso residenziale immerso nel verde, l'esempio. La porta comandata elettricamente di un garage si apre e chiude cigolando, la luce si accende e si spegne. Attorno: buio, nessuno. L'atmosfera è quella di un «giallo». «Forse [illegible] contatto», di[illegible] Massimo dopo aver dato un'occhiata. Decide di avvisare la centrale. «Domani cercheranno il custode o il proprietario per avvisarli». Il giro continua, in condomini dove l'unico rumore sono i suoi passi, e in ville dove a sentire Massimo «l'unico problema sono i ragni e le loro ragnatele. Quelle proprio [illegible] le sopporto. Le tolgo di mezzo ogni notte e ogni notte me le ritrovo nello stesso punto».

Via Curtatone. Almeno questa sera si possono lasciare liberi pensieri [illegible] parole. E allora Massimo dice che «forse avrei dovu[illegible] continuare a studiare. Invece, ho preso [illegible] diploma di perito industriale, poi ho fatto il carabiniere, l'elettrauto, il meccanico. Poi ho spedito la domanda [illegible] Cittadini dell'ordine. Respinta. Ho riprovato, l'hanno accettata. Io ero contento. Anche i miei genitori. Dopo un po' la ragazza che avevo mi ha mollato».

Tra poco la notte finirà. Massimo infila [illegible] «biglietto» e sorride.

L'iniziativa rivolta agli abitanti dell'Eremo che da 20 anni coabitano con i tralicci tivù

Antenne, test Asl su 100 residenti

La Procura: per capire i rischi dell'elettrosmog

Antonella Perotti

Un check-up per i residenti dell'Eremo di Pecetto. L'Asl 8, in collaborazione [illegible] il procuratore [illegible]to della Pretura [illegible] Guariniello, ha deciso di monitorare [illegible] salute di quei cittadini, poco più di un centinaio, che da vent'anni ormai coabitano [illegible] la selva di antenne e l'inquinamento da elettrosmog. L'iniziativa [illegible] stata illustra[illegible] ieri [illegible] [illegible] [illegible] in Comune tra il dottor Marco Canavese, [illegible] dei responsabili del servizio d'Igiene, il sindaco Agostino Miranti e i residenti della zona dove si concentrano 82 tralicci radio e tivù, in gran parte abusivi.

Ogni residente avrà un proprio dossier medico, dove saranno [illegible]colte tutte le informazioni sanitarie utili per verificare eventuali patologie tumorali e del sistema endocrino collegate con l'esposizione prolungata alle onde elettromagnetiche.

Ma l'incontro è stato anche l'occasione per ribadire la rabbia dopo anni [illegible] richieste disattese. «Non vogliamo rientrare nelle statistiche - dicono preoccupati -. Adesso esiste finalmente una legge che ci tutela. Chiediamo solo che sia applicata». E c'è chi in sala ha mostrato le copie di studi medici [illegible]si compiuti negli Anni 70: già allora, si ipotizzava la nocività delle [illegible] radio, ritenute responsabili di danni al cristallino e della [illegible]ratta, e sospettate di favorire l'insorgenza di tumori e danni agli organi riproduttivi.

La rubrica «Saper Spendere» è rinviata per mancanza di spazio

I residenti hanno ricordato i segnali che, a loro avviso, indicano quanto l'equilibrio naturale della zona sia ormai alterato. Come la sparizione di insetti e uccelli che un tempo popolavano i boschi della zona, «veri indicatori biologici dello stato di salute di un territorio» ha precisato [illegible] Corno, docente al Politecnico di Torino.

Il responsabile dell'ufficio di Igiene dell'Asl [illegible] ha affermato che «gli studi [illegible] [illegible] un'iniziativa importante per affermare i diritti della salute di fronte a quelli economici e commerciali che hanno alimentato il boom delle antenne negli anni passati». Ma i cittadini hanno chiesto un intervento concreto. Anna Amerio, una delle residenti, ha insistito sulla necessità di trasferire una volta per [illegible] i tralicci. Maria Luisa [illegible] ha denucia [illegible] lungaggini che si profilano: tra leggi [illegible] approvare e ordinanze da predisporre, l'eventuale bonifica da parte [illegible] Regione rischia di diventare realtà tra anni. Sul banco degli accusati ci sono anche i vecchi amministratori che hanno approvato la variante del piano regolatore di Pecetto: prevede la costruzione [illegible] tre grandi tralicci consorziate che accoglierebbero le antenne delle emittenti «fuori legge».



Il procuratore Raffaele Guariniello

Blitz dei carabinieri

[illegible] nomadi [illegible] Germagnano

Blitz l'altra sera al campo nomadi di via Germagnano, dove carabinieri della [illegible]pagnia Oltredora e vigili urbani hanno controllato tutti gli occupanti dell'accampamento. Tra loro sono stati scoperti nove romeni clandestini (cinque donne [illegible] quattro uomini). Sono stati accompagnati all'Ufficio Stranieri della questura per gli accertamenti di rito. Tutti appartengono ad un gruppo che, tempo fa, aveva chiesto asilo politico dopo [illegible] arrivato alle porte [illegible] Torino, accampandosi nella zona di Venaria. Ma un'apposita commissione governativa [illegible] aveva ravvisato le condizioni per regolarizzare la loro richiesta di «rifugiati». Due donne sono già state accompagnate all'estero, mentre gli altri [illegible] [illegible] stati portati nel centro di corso Brunelleschi. Un decimo romeno, F. F., 22 anni, [illegible] stato arrestato per resistenza: ha tentato di fuggire speronando con l'auto una pattuglia dei vigili urbani.

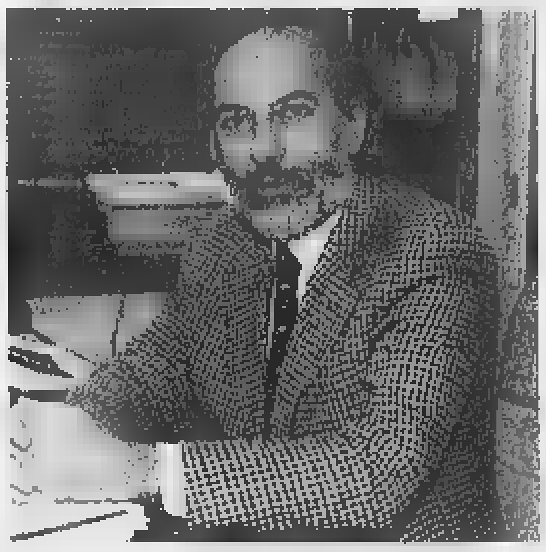
GUIDA ALLE FACOLTA'. Molte proposte da Scienze della Formazione

Artista, ma con la laurea

Il Dams apre le porte [illegible] cinema e teatro
Più seguiti i corsi per diventare maestri

Giovanna Favro

Nata nel '96, Scienze della Formazione ha per certi versi raccolto l'eredità della «vecchia» facoltà di Magistero, che oggi non esiste più, assorbendone in parte docenti e strutture ed assumendosi (unica nella Regione) il compito della formazione degli insegnanti elementari, cui è destinato uno specifico corso di laurea: il titolo di «dottore» è infatti obbligatorio, per le nuove generazioni di studenti, anche per stare in cattedra davanti ai bimbi. Ma, rispetto alla vecchia «facoltà-mamma», Scienze della Formazione ha ampliato e mutato parecchi contenuti: ha creato il corso di laurea in Discipline delle arti, musica e spettacolo (il «Dams») e quello in Scienze dell'Educazione.



E' molto cambiata la vecchia Facoltà di Magistero e ora Scienze della Formazione offre due possibilità: l'indirizzo per diventare maestro e il Dams. Il preside Roberto Alonge: «Non abbiamo studenti nelle sale dei cinema in affitto»

CHE COSA SI STUDIA. Roberto Alonge, il preside, spiega che «la facoltà affianca discipline umanistiche a quelle artistiche e dello spettacolo. Lo studio della letteratura c'è, ma non è presente in modo preponderante. E' obbligatorio un solo esame di italiano, oltre ad uno di una lingua straniera. Le materie-cardine del Dams sono arte, musica, teatro, cinema e i linguaggi multimediali. Negli altri corsi di laurea, Scienze della formazione primaria e Scienze dell'educazione, si studiano molta pedagogia, storia, sociologia, psicologia».

A CHI E' [illegible] Tenendo presente gli sbocchi professionali, Alonge consiglia la facoltà «per il Dams, a chi ha passione per le materie in largo senso artistiche. Gli altri corsi a chi ha facilità nei rapporti con gli altri, e per certi indirizzi una sorta di attitudine alla solidarietà, all'ascolto delle persone in difficoltà».

PUNTI FORTI. «Non abbiamo lezioni nei cinema: con qualche sacrificio d'orario, occupando le aule in modo intensivo, garantiamo il posto a sedere a tutti. Quasi tutte le aule sono inoltre dotate di attrezzature audiovisive e multimediali, con schermi e computer per proiettare grafici o spettacoli». Alonge annovera tra i fiori all'occhiello anche «i corsi di lingue estivi» e «i tirocini obbligatori nelle scuole e nelle aziende: un'iniziativa che dà grandi frutti sul piano formativo ed aiuta i ragazzi, una volta laureati, a trovare lavoro più in fretta. Spesso finiranno per impiegarsi presso gli enti che li ospitano per gli stages».

PUNTI DEBOLI. La facoltà è la penultima, nella graduatoria dell'ateneo, per rapporto tra numero di studenti e di professori: la batte, in negativo, solo Psicologia. «Abbiamo solo un'ottantina di docenti, troppo pochi. Per i ragazzi vuol dire code per essere ricevuti o ottenere la tesi, anche se cerchiamo di supplire con i contratti a termine». Altro neo: «Il Dams ha bisogno di un laboratorio audiovisivo: da tempo abbiamo a disposizione gli spazi, ma i tempi biblici per i lavori d'allestimento faranno sì che non avremo il laboratorio neppure per l'autunno».

IL LAVORO. Il più «garantito» sul piano occupazionale è il corso in Scienze della formazione primaria, che forma insegnanti elementari (si accede con un diploma quinquennale: chi ha la maturità magistrale deve frequentare un anno integrativo).

Ora solo i dottori possono insegnare ai bambini delle scuole elementari

Aule multimediali e lezioni di lingue estive, e il preside chiede di avere più docenti

«E' a numero chiuso, ammettiamo gli studenti in base alla necessità di maestri nella Regione. Malgrado ciò, è un corso poco appetito dalle matricole, scoraggiate dagli stipendi degli insegnanti elementari». Una volta ottenuta questa laurea, è comunque possibile - come per gli altri «dottori» sfornati dalla facoltà - iscriversi alla «Sis», la scuola post-laurea (di [illegible] anni) divenuta obbligatoria per insegnare alle scuole medie e superiori.

Scienze dell'educazione forma invece figure destinate ai servizi socio-sanitari ed assistenziali, e a comunità, centri d'ascolto e d'aiuto rivolti a fasce deboli e disagio sociale: dai tossicomani agli anziani, dai portatori di handicap ai border-line. Secondo filone di laureati: gli «Esperti [illegible] processi di formazione» adatti «A progettare, realizzare e valutare corsi di formazione professionale». Oppure «all'organizzazione del lavoro, l'economia dell'istruzione, gli uffici del personale, la ricerca sociale». I laureati del Dams si dedicano invece «alla progettazione di web e cd, il tempo libero, i musei, l'organizzazione di manifestazioni, il mondo di cinema e teatro». Per Alonge «il tempo d'impiego massimo è di due anni, al limite tre, in profili professionali non rigidi, ma caratterizzati da grande flessibilità».

SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Sede: Via Sant'Ottavio 20, Torino
Presidenza tel. 011/6703340
Informazioni immatricolazioni 011/670.7950



Media di anni per la laurea	7,7(*)
Media numero di studenti per docente	90,3
Abbandoni dopo il primo anno:	28%(*)
Numero di aule	19
Numero di posti a sedere	1226
Postazioni Internet	120
Biblioteche	8
Numero di volumi	874.000
Laboratori	4
Iscritti al 30/4/99	[illegible]

(*) Dato riferito alla facoltà di Magistero: Scienze della Formazione è nata nel '96.

Corsi di laurea	Numero chiuso	Anni	Frequenza	Test d'ammissione
Dams (**)	no	4	consigliata	[illegible]
Scienze dell'educazione	[illegible]	4	consigliata	no
Scienze della formazione	sì (350 posti)	4	parz. obblig.	16/9
Scienze della formazione ad Aosta	sì (25 posti)	4	parz. obblig.	16/9

(**) Discipline arti musica e spettacolo

Quindici anni fa l'incidente



Il tenente colonnello Manlio Quarantelli era collaudatore dell'Aeritalia

Il pilota-eroe si sacrificò per evitare il centro abitato

Quarantelli riuscì a portare il caccia oltre le case ma si buttò troppo tardi

Gianni Bisio

Il Comune di Caselle, per onorarlo, gli ha dedicato una via, ma pochi oggi, a 15 anni dalla sua scomparsa, ricorderanno Manlio Quarantelli, tenente colonnello pilota e capo collaudatore dell'Aeritalia, morto all'età di 58 anni, il 19 agosto '84, a 79 giorni dallo schianto del suo aereo in un campo della cascina Forzana, a pochi km dall'aeroporto.

Pur potendolo fare [illegible] to dell'avaria al motore, Quarantelli aveva azionato il seggiolino eiettabile a «quota zero», dopo essersi assicurato di aver portato fuori dall'abitato, [illegible] terra, il prototipo del caccia Amx che stava collaudando. Un ritardo ragionato e calcolato, non unico nella sua carriera di pilota, un g[illegible] coraggioso che gli è valso la medaglia d'oro al valore aeronautico e la medaglia d'argento al valor civile, conferitagli dal Comune di Caselle.

Quarantelli aveva al [illegible] attivo 8 mila ore di volo su aerei da combattimento ed era già stato protagonista di cinque atterraggi di fortuna: il 12 ottobre 1970, era riuscito a far schiantare un F.104 in avaria nei prati del Gerbido evitando le case di Orbassano e Beinasco. E si era lanciato [illegible] Sulla pista di Caselle, pochi giorni prima dell'incidente con l'Amx, era sceso con un Tornado senza carrello, scivolando dolcemente sul nastro d'asfalto. Ed [illegible] balzato fuori sorridendo ai vigili del fuoco delle squadre di emergenza. A chi gli chiedeva se provasse paura nella sua rischiosa pr[illegible]ne rispondeva: «Durante il volo mai, dopo sì».

Quarantelli era nato a Velletri il 19 agosto 1926: dopo l'Accademia di Nisida, fu mandatro in Canada ed in Inghilterra a perfezionarsi per giungere poi al Reparto sperimentale di volo di Pratica [illegible] Mare, l'Università dei piloti. Nel '63 lasciò l'Aeronautica per entrare [illegible] Fiat Aviazione [illegible] l'ing. Gabrielli (il padre di tutti i «G», fino al «G.222») e poi all'Aeritalia.

Quella del comandante Quarantelli fu una lunga agonia: dopo l'incidente, il 1° giugno, venne trasportato dall'elicottero dei carabinieri al Cto. Aveva riportato ustioni e fratture vertebrali: fu sottoposto ad un intervento chirugico durato sei ore. Successivamente, per cure più specialistiche, fu trasferito al Policlinico di Milano. Ma le condizioni si aggravarono e il 19 agosto morì. Aveva sempre avuto accanto la moglie, Titti, e i figli: Marcello, Mirella e Marco.

Nella retata della polizia sono finite settanta «lucciole»: alcune saranno rimpatriate

Blitz sul treno del sesso

Al Lingotto fermate decine di nigeriane

[illegible] Poletto

Quando, poco prima delle 7, l'espresso Bari-Torino entra alla stazione Lingotto, una settantina di donne di colore sonnecchiano sdraiate sui sedili o sedute sul pavimento degli scompartimenti. Pochi minuti e il treno arriverà a Porta Nuova: tappa finale di questo viaggio nella notte che loro hanno iniziato quando ancora era buio sulle strade dell'Alessandrino, della provincia di Piacenza o del Novarese, al termine di un'altra sera di lavoro.

Stavolta ad aspettare il treno - che tutti chiamano l'espresso del [illegible] - sulle banchine dei binari [illegible] quaranta poliziotti in divisa. Fermano le donne, le [illegible]pagnano in un angolo: «Controlli, controlli. Tutte da questa parte...». Poche quelle che provano a fuggire, ma non faranno molta strada. Le altre si lasciano accompagnare senza proteste sotto la tettoia che si stende sul cortiletto interno della caserma Polfer. Questa [illegible] l'ennesima retata delle pendolari del sesso, di queste ragazze in gran parte prove[illegible] Ghana, Nigeria, Somalia che vendono amore a pagamento sulle carrozzabili fuori provincia. Vestiti colorati, facce sfatte di chi ha passato la notte in bianco e non ha ancora avuto tempo per riposarsi, saranno tutte identificate, perquisite, accompagnate in Questura per gli accertamenti sull'identità.

Ma questo popolo che vive di not[illegible] identità certo non ne ha. Le poche ragazze che hanno documenti li gettano nel primo tombino che capita loro a portata di mano. Altre mostrano fogli intestati al consolato di questo o quello Stato del Centro Africa, ma di dubbia origine. Lasciapassare o dichiarazioni di identità che hanno fotografie gran[illegible] come un francobollo, con il soggetto completamente irriconoscibile. Altre, invece, snocciolano ai poliziotti nomi e cognomi che puzzano di falso lontano un chilometro. Come questa ragazza che dice di chiamarsi Obolonghe Mary e di essere nata nel Ghana. «Che lavoro fai?», le chiedono. «Insegnante...». Dalla borsa tira fuori 500 mila lire in banconote da 10 e da 50 mila, una manciata di preservativi, cosmetici, una bomboletta di lacca. Non parla, se non lo stretto necessario per dire che non capisce l'italiano. Ma si vede che è preccupata come, del resto, lo [illegible] tutte le altre [illegible] affollano il cortile della Polfer. Quando le pinzano sulla maglietta un foglietto con il numero che servirà, più tardi, ad identificarla in questura alza gli occhi e domanda se l'arrestano. Lo fanno tutte, o quasi, quelle che non sono mai state fermate per controlli dalla polizia.

Le più preccupate [illegible] quelle che, forse, fanno da «mamma» alle compagne più giovani. Quelle nei cui tasche vengono trovati anche due milioni in contanti, che dicono alle altre di stare tranquille, quelle meno preccupate dalla presenza di tutti quei poliziotti e dai controlli. Il comandante della sezione di pg della [illegible] Polfer, l'ispettore Muscarello, prova a farsi dire qualcosa di più, [illegible] tutto inutile. A mezzogiorno sono già tutte all'ufficio stranieri della questura. Per una decina di loro scatta il rimpatrio. Le altre tornano a casa nel tardo pomeriggio. Stanotte, forse, [illegible] saliranno su un [illegible] che le porta in qualche sperduta strada di campagna a guadagnarsi la vita. Per due o tre giorni, forse, l'espresso Bari-Torino non sarà più [illegible] treno del sesso. Ma già dopodomani tutto ritornerà come prima.

L'altra notte, invece, una giovane prostituta russa, [illegible] rapinata, all'angolo fra [illegible] Tazzoli e corso Agnelli. Un maghrebino le ha strappato la borsa. L'uomo, Iomar Ahmed Ali, 29 anni, marocchino, è stato arrestato pochi minuti dopo da [illegible] pattuglia di carabinieri.



[illegible]

Le nigeriane fermate sono identificate nell'ufficio stranieri della questura



E la «mala» dell'Est cerca nuovi spazi

Angelo Conti

[illegible] è un termine francese, sta per «ambiente» e nella letteratura *noir* è usato per indicare tutto quel complesso di forme criminali ed illegali che agiscono sul tessuto sociale di una città. Il *milieu* torinese, anche alla luce dei più recenti fatti di cronaca, merita un approfondimento. E questo anche perché [illegible] tratta di un mondo del tutto particolare, per la convivenza di forze criminali di estrazione notevolmente diversa.

Gli albanesi che sparano, i cinesi che sfruttano impietosamente la mano d'opera, i romeni che rubano e che ricattano, i maghrebini che spacciano droghe di ogni tipo, i nigeriani che gestiscono un gigantesco giro di prosituzione sono realtà che hanno finito, anno dopo anno, con l'emarginare i gruppi criminali italiani più tradizionali. La mafia siciliana, ad esempio, nel Torinese è sparita, incapace di tessere traffici in un'area dove ha trovato margini sempre più stretti. Ed anche un suo ritorno in grande stile, in vista delle grandi opere per l'Olimpiade 2006, non sarà comunque facile.

In crisi la mafia, hanno trovato invece la forza di «resistere» la 'ndrangheta e la Sacra Corona Unita. La malavita calabrese ha comunque abbandonato la città, andando ad arroccarsi in provincia, in attesa di tempi migliori. Lo zoccolo più duro sta nel Canavese (teatro, negli ultimi mesi, di alcuni tipici omicidi), [illegible] esistono consistenti presenze anche nel Chivassese ed in Val Susa. La Sacra Corona Unita ha invece le sue radici a Torino, nel centro e in alcuni quartieri ad alta presenza pugliese. Contrabbandieri di sigarette per vocazione, non hanno disdegnato, in tempi più recenti, di lavorare con gli albanesi e con i profughi di altre etnie che sbarcano lungo il tacco d'Italia. Sono così nati business nuovi come il traffico di marijuana (made in Albania) e quello di clandestini diretti verso il Nord Europa. Le altre malavite italiane hanno valenze minime, se si eccettuano i sinti piemontesi, cresciuti per pericolosità e dalle caratteristiche paramilitari: in possesso [illegible] armi pesanti, hanno [illegible] passato attaccato furgoni blindati e li si ritiene responsabili anche di numerose rapine in banca. Le donne [illegible] risultate attivissime nelle odiose truffe alle persone [illegible]

La criminalità di importazione ha la «punta» in quella albanese. La sua pericolosità ha radici nelle usanze di quel popolo che, ancora oggi, considera legge un codice non scritto che consente e giustifica il ricorso all'omicidio a riparazione di gravi affronti. La legittimazione della vendetta diventa [illegible] legittimazione di violenza. La malavita che arriva dal Maghreb, pur con qualche differenza fra etnia ed etnia, ha comunque un denominatore comune nella droga, nella essenzialità delle bande (spesso appena 3-4 persone), nell'incapacità di una qualsiasi organizzazione.

Temibile, anche perché sostanzialmente sconosciuta, è la malavita cinese, controllata da una organizzazione mafiosa detta Triade. Fuori dai confini della Cina fa leva soprattutto su interessi economici: organizza l'emigrazione clandestina, sfrutta il lavoro in una rete di laboratori artigianali, crea strutture commerciali da affidare poi in gestione a connazionali. Dopo almeno un decennio di «modi cortesi», la mala cinese ha da qualche anno cominciato ad uccidere anche in Italia. Un segnale di qualche opposizione interna, comunque difficilmente decifrabile, considerata l'omertà globale.

La malavita dell'Est si [illegible] affacciando solo in questi mesi nel Torinese: [illegible] gruppo più consistente è, al momento, quello romeno. Abilissimi ladri, i malviventi di Bucarest si sono affacciati, di conseguenza, anche nel mondo della ricettazione. Ragazze romene hanno anche cominciato [illegible] vendersi lungo la strada, ma quasi sempre sotto la regia di protettori albanesi. Ancora inesistente, od almeno impalpabile, [illegible] nel Nord-Ovest italiano la presenza della mafia russa, comunque già in qualche modo attiva nelle regioni dell'Est ed in Romagna.

Le etnie centro-africane trovano a Torino solo nei nigeriani una struttura criminale degna di nota. Ma qui, una sopravvivenza quasi esclusivamente legata allo sfruttamento delle ragazze, [illegible] lasciando il campo ad [illegible] lecito. Sono nate cooperative di facchinaggio, o di lavoro interinale, che raccolgono qualche decina di persone. Un segnale di speranza, questo, anche per le altre realtà criminali d'importazione.

'NDRANGHETA
Area origine: **Calabria, Italia.**
Rami d'attività: **droga (eroina), omicidi, racket.**
Diffusione: **Basso Canavese, Chivassese, Torino.**
Armi: **lupara, revolver.**
Composizione gruppi: **cosche interfamigliari.**
Consistenza bande: [illegible] **affiliati.**

SACRA CORONA UNITA
Area origine: **Puglia, Italia.**
Rami attività: **contrabbando, droga (marijuana).**
Diffusione: **Torino, Barriera [illegible] Milano.**
Armi: **lupara, fucile mitragliatore.**
Composizione gruppi: **estrazione geografica.**
Consistenza bande: [illegible]**0 aderenti.**

SINTI PIEMONTESI
Area origine: **Carmagnola, Pinerolo.**
Rami attività: **rapine (banche, furgoni), truffe [illegible] anziani.**
Diffusione: **p[illegible] Torino.**
Armi: **fucili, pistole, armi pesanti.**
Composizione gruppi: **etnia nomade piemontese.**
Consistenza banda: **200-300 persone.**

TRIADE E MAFIE CINESI
Area origine: **Cina, provincia Zhejiang.**
Rami attività: **traffico braccia, prostituzione, droga.**
Diffusione: [illegible] **(Porta Palazzo, Barriera Milano).**
Armi: **laccio, mitragliatore.**
Composizione gruppi: **estrazione geografica (regioni).**
Consistenza bande: **100-200 persone.**

MAFIA ALBANESE
Area origine: **Albania.**
Rami attività: **prostituzione, armi, droga, furti.**
Diffusione: **Torino centro, Val Susa, Valsangone.**
Armi: **kalashnikov, revolver.**
Composizione gruppi: **estrazione geografica (villaggi).**
Consistenza bande: **10-20 persone.**

MALA MAROCCHINA
Area origine: **Marocco, provincia Kourigba.**
Rami attività: **droga (hashish), rapine, prostituzione.**
Di[illegible]: **capillare.**
Armi: **coltello.**
Composizione gruppi: **estrazione geografica (regioni).**
Consistenza bande: **2-4 persone.**

MALA TUNISINA
Area origine: **Tunisia.**
Rami attività: **droga (eroina), rapine.**
Diffusione: **Torino (San Salvario, Porta Palazzo).**
Armi: **coltello, pistola.**
Composizione gruppi: **per parentela.**
Consistenza bande: **2-3 persone.**

MALA NIGERIANA
Area origine: **Benin City, territorio Ibò.**
Rami attività: **prostituzione, droga (eroina, cocaina)**
Diffusione: **Torino (San Salvario, Lingotto).**
Armi: **coltello, pistola.**
Composizione **gruppi: per tribù.**
Consistenza bande: **sino a 100 persone.**

MALA ROMENA
Area origine: **Moldavia, Romania.**
Rami attività: **furti, prostituzione.**
Diffusione: **Torino (Porta Palazzo, periferie).**
Armi: **pistola.**
Composizione gruppi: **per regioni.**
Consistenza bande: **2-5 persone.**

ORGANIZZAZIONI

■ **SPACCIO IN CABINA.** Usava le cabine telefoniche di piazza Crispi per scambiare soldi [illegible] droga, al riparo - pensava lui - da sguardi indiscreti. Fingeva di telefonare, per mezz'ora [illegible] giorno. Ma in realtà all'altro capo della cornetta non c'era nessuno. Trenta minuti ogni pomeriggio, durante i quali i tossicodipendenti, a intervalli regolari, entravano e uscivano dalla cabina telefonica accanto a quella dov'era lo spacciatore. I carabinieri della compagnia Oltredora, dopo aver verificato con controlli e appostamenti il viavai di sbandati attor[illegible] ai telefoni pubblici di piazza Crispi, hanno bloccato Mohamed Trabelsi, tunisino di 35 anni. In tasca aveva ancora alcune dosi di eroina (circa [illegible] grammi già suddivisi) e [illegible] milione di lire in contanti.

■ [illegible] **MTV.** Un ordine del giorno per [illegible] far scomparire MTV, l'unica rete nazionale che trasmette musica tutto il giorno. Lo ha presentato il gruppo di An in Consiglio Regionale, invitando il presidente a segnalare al ministro competente la questione, «affinché la concessione delle frequenze non privi l'utenza di una voce autenticamente originale e indipendente».

■ [illegible] La giunta regionale ha approvato lo schema di protocollo d'intesa con il ministero delle Finanze per lo scambio di informazioni per via telematica. «Puntiamo - ha dichiarato Ghigo - a effettuare controlli efficaci sulle imposte, semplificare gli adempimenti dei cittadini, agevolare lo scambio anagrafico coi Comuni del Piemonte».

■ [illegible] Continua fino all'11 ottobre presso il Museo Regionale di Scienze Naturali la mostra «Attenti al lupo», organizzata in collaborazione col Wwf. L'esposizione, cur[illegible] dal professor Luigi Boitani, è aperta ad agosto dalle 15,30 alle 19 (martedì escluso). Informazioni allo 011-4323080.

■ **CASA DI RIPOSO.** In relazione alla vicenda della casa di riposo di Orbassano [illegible] Coordinamento Sanità [illegible] Assistenza fra i movimenti di base ribadisce che «agli anziani che n[illegible] possono essere curati a [illegible] loro (molto spesso a causa del disinteresse delle Asl) va assicurata la degenza presso strutture sanitarie (pubbliche o private) in grado [illegible] fornire direttamente le occorrenti prestazioni mediche e infermieristiche, evitando che i pazienti vengano trasferiti [illegible] ospedale a [illegible] delle carenze del personale addetto».

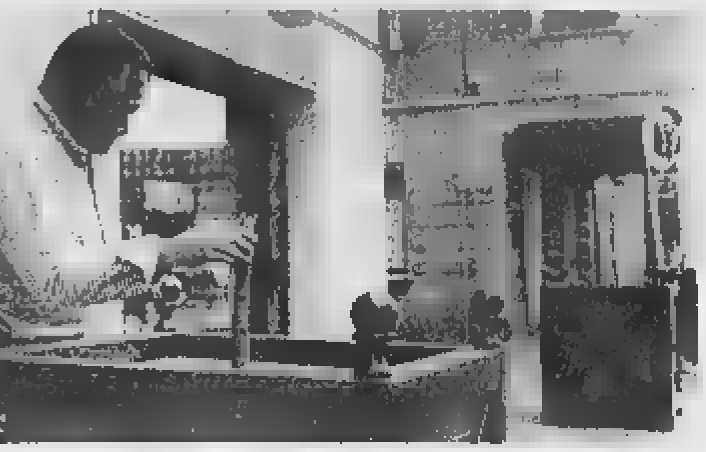
■ [illegible] La Regione ha emanato il bando per accedere ai fondi per [illegible] formazione professionale dei giovani lavoratori. Sono disponibili 3 miliardi e 335 milioni per i settori dell'artigianato, dell'edilizia, della piccola e media impresa e del terziario. Le domande devono essere presentate alla Direzione regionale Formazione Lavoro dalle Agenzie di formazione tra il 23 agosto e il 28 settembre.

■ **EX DISCARICA.** La Giunta comu[illegible] ha approvato il progetto esecutivo di bonifica e recupero ambientale dell'ex discarica Rifometal, nell'area Basse di Stura. I lavori costeranno 6 miliardi e 261 milioni e serviranno a isolare il terreno dove si realizzerà il parco delle Basse di Stura.

Prese di mira le piante nelle nuove fioriere, danni per milioni

Raid dei vandali in centro

A San Maurizio Canavese





Vandali hanno reciso le piante della via principale di San Maurizio. A fianco, il vicesindaco Franco Picat Re

SAN MAURIZIO

Accetta selvaggia nel centro storico di San Maurizio Canavese. La notte scorsa i vandali hanno tranciato di netto 9 delle 14 piante di lauro appena piantate nelle nuove fioriere sistemate lungo via Vittorio Emanuele.

«Visto che roba? Un vero schifo, bisognerebbe non rimetterle più. C'è solo da vergognarsi. I disgraziati che hanno il coraggio di compiere queste azioni bisognerebbe arrestarli». La gente che passeggiava sotto i portici ieri non parlava d'altro. Intanto è già partita la caccia al colpevole. I soliti teppisti o il risvolto estremo e peggiore di una battaglia politica. La gente [illegible] gli amministratori preferiscono dar credito alla prima ipotesi [illegible] che se pochi giorni fa su quelle fioriere qualcuno appiccicò dei volantini: 2 milioni e [illegible] mila lire c'era scritto. Il prezzo di ciascun contenitore [illegible] della piantina di «laurus nobilius». Troppo care per l'opposizione rappresentata da Federalismo e Libertà e Lega Nord: «Certo, quei soldi potevano essere investiti [illegible] altri modi. Non vorrei, però, che le gente adesso pensasse a noi come a quelli che hanno tranciato davvero le piantine - si stupisce Lorenzo Demaria, consigliere di minoranza e presidente dell'Associazione dei commercianti di San Maurizio che con la vetrina del suo negozio si affaccia proprio su via Vittorio Emanuele -. Sarebbe assurdo, con quello che sono state pagate dalla comunità».

Nessuno, per ora, ha fornito indicazioni utili [illegible] carabinieri per risalire a chi, con molta rapidità, ha decapitato l'ultimo progetto della giunta composta dal gruppo [illegible] centro-sinistra di Fonte Viva, alla sua seconda legislatura. In municipio [illegible] preferisce liquidare la strage come «gesto isolato di qualche squilibrato». Il sindaco Daniele Balma è appena partito per le vacanze nella penisola iberica. In città è rimasto Franco Picat Re, il suo vice. «Davanti ad episodi del [illegible]nere uno non ha [illegible] più voglia di amministrare», dice deluso mentre ricorda come anche le strutture del campo sportivo di frazione Ceretta, [illegible] fase di ristrutturazione, [illegible]niscono spesso e volentieri nel mirino di giovani che si divertono a distruggerle. E aggiunge: «Il nuovo arredo urbano, molto simile [illegible] quello che si può incontrare nel centro di Torino, era [illegible] piazzato all'inizio di agosto e non credevamo certo di doverlo sostituire dopo due settimane. Incredibile».

Continua: «Capisco i biglietti con su il prezzo: potrebbe essere una scaramuccia politica. [illegible] arrivare a questo, se a qualcuno non piacevano le piantine le lauro poteva far prima e venire in municipio, non prenderle a colpi di ascia». All'amministrazione comunale ora, riacquistare e ripiantare [illegible] esemplari di «laurus nobilius» costerà circa due milioni. Soldi che potevano essere risparmiati. «Senz'altro - si rammarica Paolo Biavati, assessore all'Ambiente ed ai Lavori Pubblici -. Da anni stiamo faticando per riqualificare il centro storico dove verranno investiti centinaia di milioni. Tranciare i piccoli arbusti è uno sfregio ai nostri sforzi e a tutte le persone che credono [illegible] [illegible] rilancio della città».

L'opposizione potrebbe arriva[illegible] a tanto? «Preferiamo pensare di no, sarebbe inspiegabile - rispondono Picat Re e Biavati -. Anche se il raid vandalico è stato mirato: dei lauri piazzati all'entrata del municipi[illegible] ne è stato risparmiato uno».

Al presidente Ascom non va giù che qualcuno nutra anche solo il minimo sospetto sulle minoranze. «A meno che - ti[illegible] le somme Demaria che siede [illegible] banchi dell'opposizione insieme all'ex sindaco Mercandino, a Destefanis e Perrero e a Sergio Botti, della Lega - qualcuno non voglia far ricare la colpa su di noi. Così sarebbe troppo facile». Taglia corto: «A San Maurizio i vandali ci sono sempre stati, basti pensare che pochi anni fa avevano addirittura sfilato [illegible] rubato il portone del municipio!».

[g. gia.]

Saranno potenziate le specialità



L'intervento di ristrutturazione prevede investimenti per alcuni miliardi: al termine, l'ospedale sarà in grado [illegible] erogare tutti i servizi socio-assistenziali

Il Mauriziano di Lanzo senza sale operatorie

Partite le opere di ristrutturazione Pazienti dirottati a Ciriè [illegible] Torino

LANZO

Resteranno chiuse ancora per circa un mese le due sale operatorie dell'ospedale Mauriziano di Lanzo. Lo stop è stato reso necessario dai lavori di ristrutturazione che permetteranno di attrezzare le sale con apparecchiature all'avanguardia. «Un riammodernamento previsto da tempo - spiegano i vertici dell'Ordine Mauriziano - che consentirà alla struttura di Lanzo di potenziare ulteriormente le [illegible] specialità chirurgiche e di assorbire le richieste di un bacino di utenti sempre più ampio».

Per le prossime settimane funzionerà quindi a marce ridotte la divisione di chirurgia e sono stati accorpati i reparti di urologia ed otorinolaringoiatria. «Abbiamo allertato il 118 affinché [illegible] dirotti qui i casi urgenti di tipo chirurgico - spiega la dottoressa Paola Malvasio, direttrice sanitaria dell'ospedale di Lanzo -. I degenti che necessitano di un intervento vengono invece spostati nella nostra sede di Torino o nelle strutture sanitarie presenti in zona».

Il riammodernamento delle due sale operatorie è solo l'ultimo in ordine di tempo degli interventi (per i quali verranno investiti parecchi miliardi) che nei prossimi anni porteranno il Mauriziano di Lanzo ad essere in grado di erogare quasi tutti i servizi medico-assitenziali garantiti in città, sul territorio delle Valli di Lanzo.

PROVINCIA [illegible]

■ **CASELLE, INCIDENTE.** E' grave ma non corre pericolo di vita il giovane di 29 anni di Caselle che l'altra notte, intorno alle 3, forse a causa di un colpo di sonno, è rimasto coinvolto in [illegible] incidente a bordo della propria Bravo, mentre percorreva la superstrada di Caselle in direzione di Torino, [illegible] pochi passi dallo svincolo per Leinì. Il ragazzo, ora, si trova ricoverato all'ospedale Giovanni Bosco di Torino. gli agenti della Polstrada di corso Giambone non hanno ancora ricostruito la dinamica esatta dell'incidente. Non ci sono testimoni.

■ **CASTELLAMONTE, FERITA.** Una donna di Castellamonte, Elena Donetti, 71 anni, è finita in ospedale ieri mattina dopo [illegible]sere stata investita in pieno centro a Castellamonte. Stava tornando a casa in bicicletta, dopo aver fatto la spesa, quando è stata urtata da un'auto. Nella caduta la donna ha riportato contusioni in diverse parti del corpo ed è stata ricoverata in ospedale [illegible] Cuorgnè.

■ **GRAVERE, MORTO.** Franco Nurisso, [illegible] anni, residente a Gravere in frazione Bastia ieri pomeriggio è morto di infarto mentre cercava funghi alla periferia del paese in [illegible] terreno di sua proprietà. Inutile è stato l'intervento del medico del 118.

■ **CASTELLAMONTE, PROTESTA.** Torna [illegible] banchi del consiglio provinciale la protesta che già aveva visto come protagonisti gli amministratori del Comune di Castellamonte. Oggetto delle lamentele è ancora una volta la strada di proprietà della Provincia, la 222 Castellamonte-Ozegna, che da diverse settimane [illegible] in via di ampliamento. «Vogliamo sapere se è vero che l'allargamento della strada - afferma l'assessore [illegible] Lavori Pubblici di Castellamonte, Pie[illegible] Scala - termina a livello della frazione di S. Antonio: [illegible] così fosse si creerebbe un pericoloso innesto ad imbuto all'entrata della città».

■ **PAVAROLO, ASILO.** L'asilo di Pavarolo avrà [illegible] disposizione una nuova [illegible] per i bambini. Il Comune ha deciso infatti di utilizzare l'avanzo di amministrazione di 25 milioni per costruire un fabbricato componibile a lato dell'asilo in grado di ospitare il refettorio.

■ **PINASCA, MOSTRA.** «Liberamente» è il titolo [illegible] una mostra d'arte che si svolge nella cornice insolita di un'osteria di montagna in Val Chisone. Saranno esposti, dal 21 agosto al 5 settembre, pitture, affreschi [illegible] legno e sculture degli artisti Sergio Beronzo, Petra Grunig e Mirella Sannazzaro. Il vernissage avverrà sabato prossimo alle 16 all'Osteria dell'Arquebuse di Pinasca e sarà accompagnato da un concerto [illegible] gruppo [illegible] jazz etnico «Gerardo Cardinale Trio». Per informazioni telefonare al numero 0121.80.99.46. La mostra resterà aperta fino al [illegible] settembre dalle 10 alle 22, escluso il martedì.

■ [illegible] Oggi è in programma la festa di San Michele alla frazione Vianaudo di Condove. Alle [illegible] 10.30 verrà celebrata la Santa M[illegible]. Alle ore 21 a Frassinere si potranno vedere filmati della terza edizione del «Valsusa filmfest».



Viaggio nella culla dello sci [illegible] dell'alpinismo pionieristico, alla ricerca dei primi rifugi della provincia

Conquistati dai ghiacciai

E la Val di Lanzo scopre il trekking

Gianni Giacomino

LANZO

Altro che regolamentazione. Gli operatori del settore ne sono sempre più convinti: non una legge ma solo [illegible] brutto tempo può fermare l'esercito di scalatori e di escursionisti che d'estate si arrampica lungo i sentieri di montagna. E a volte nemmeno quello. «L'estate, per adesso, è andata così e così - spiegano i gestori dei rifugi in quota delle Valli di Lanzo -. Dipende dai giorni. Speriamo che pioggia e vento risparmino almeno le ultime settimane di agosto e settembre, periodi ideali per chi ama le gite in montagna».

Che il popolo degli appassionati della vacanza estrema, spartana, sia in aumento è un dato di fatto. «Basta dare un'occhiata alle richieste, contare la gente che tutti i giorni naviga nei nostri due siti Internet (www.cai.it e uno nuovo di zecca progettato con l'appoggio della Banca Sella all'indirizzo www.cai.lpv.b[illegible]l.it) - dice Franco Bo, il presidente della commissione nazionale rifugi del Club Alpino Italiano -. Gli spazi informatici spiegano come attrezzarsi e dove andare per trascorrere una vacanza in quota». Aggiunge entusiasta: «A [illegible]tare il nostro sito sono soprattutto giovani conquistati dal trekking che per qualche giorno dimenticano le comodità e vogliono vivere a contatto con la natura, come da tempo stanno facendo i loro coetanei europei».

La Val di Lanzo, culla dello sci e dell'alpinismo pionieristico del secolo scorso (i rifugi Gastaldi, Tazzetti e Cibrario sono stati costruiti rispettivamente nel 1880, 1913 e 1891), è una delle più battute. Dai sentieri che partono dalle Val di Viù, dalla Val d'Ala e dalla Val Grande, armati di piccozza e ramponi, si possono raggiungere vette come il Rocciamelone, l'Uia di Ciamarella, l'Uja di Bessanese o [illegible] Levanne, tutte oltre i 3600 metri di altezza. Senza contare i laghi, mete alla portata di tutti e sempre più spesso attraversate [illegible] escursionisti francesi, tedeschi, svizzeri e inglesi.

Per promuovere [illegible] bellezza delle Alpi Graie, Guido Rocci, da quattro anni gestore del rifugio Gastaldi, il fiore all'occhiello dei Cai torinese dove ogni anno salgono almeno 1300 persone, ha ideato e stampato insieme ad altri suoi colleghi un pieghevole con fotografie a colori e tutte le informazioni necessarie per chi vuole conoscere percorsi ed itinerari ai piedi dei ghiacciai. «Abbiamo terminato il lavoro pochi mesi fa, per questo non siamo riusciti a distribuire i pieghevoli in maniera omogenea - spiega Rocci -. Il prossimo anno, se il meccanismo funziona, ristamperemo un'edizione che finirà in mezza Europa e con i nostri rifugi saranno inseriti anche quelli francesi».

Un'ottima idea se si tiene conto che dopo un 1997 disastroso, nella passata stagione è cominciata una graduale ripresa, supportata anche da investimenti sulle strutture che adesso offrono complessivamente una potenzialità di oltre [illegible] posti letto. «Uno dei nostri obiettivi primari - continua ancora Franco Bo - è quello di riuscire a fornire un servizio che duri nel tempo, che poco alla volta si trasformi in tradizione. Per questo puntiamo anche all'educazione [illegible] turista tramite libri [illegible] videocassette».

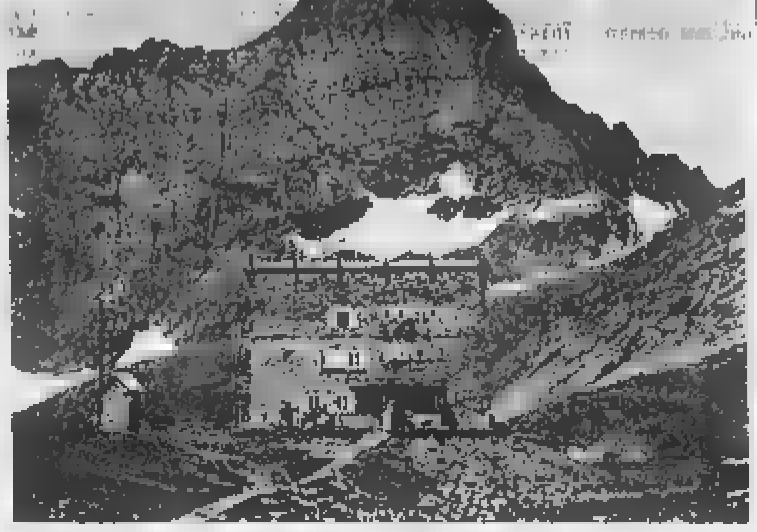
Intanto, dopo dodici mesi esatti [illegible] chiusura serviti ad eseguire i lavori per rispettare tutte le norme di igiene e sicurezza, da qualche giorno, ha riaperto i battenti anche il rifugio-albergo Città di Ciriè [illegible] con la [illegible] suggestiva terrazza domina tutto il Piano della Mussa.

Dietro il bancone, ad attendere gli escursionisti, c'è il famoso scalatore Giuseppe Castelli. «Entro quest'inverno, con la messa [illegible] funzione del nuovo impianto di riscaldamento saranno disponibili 60 posti letto - spiegano i gestori -. Letti pronti per i cultori dello sci estremo, del fondo o di chi preferisce appendersi alle [illegible] cascate di ghiaccio».

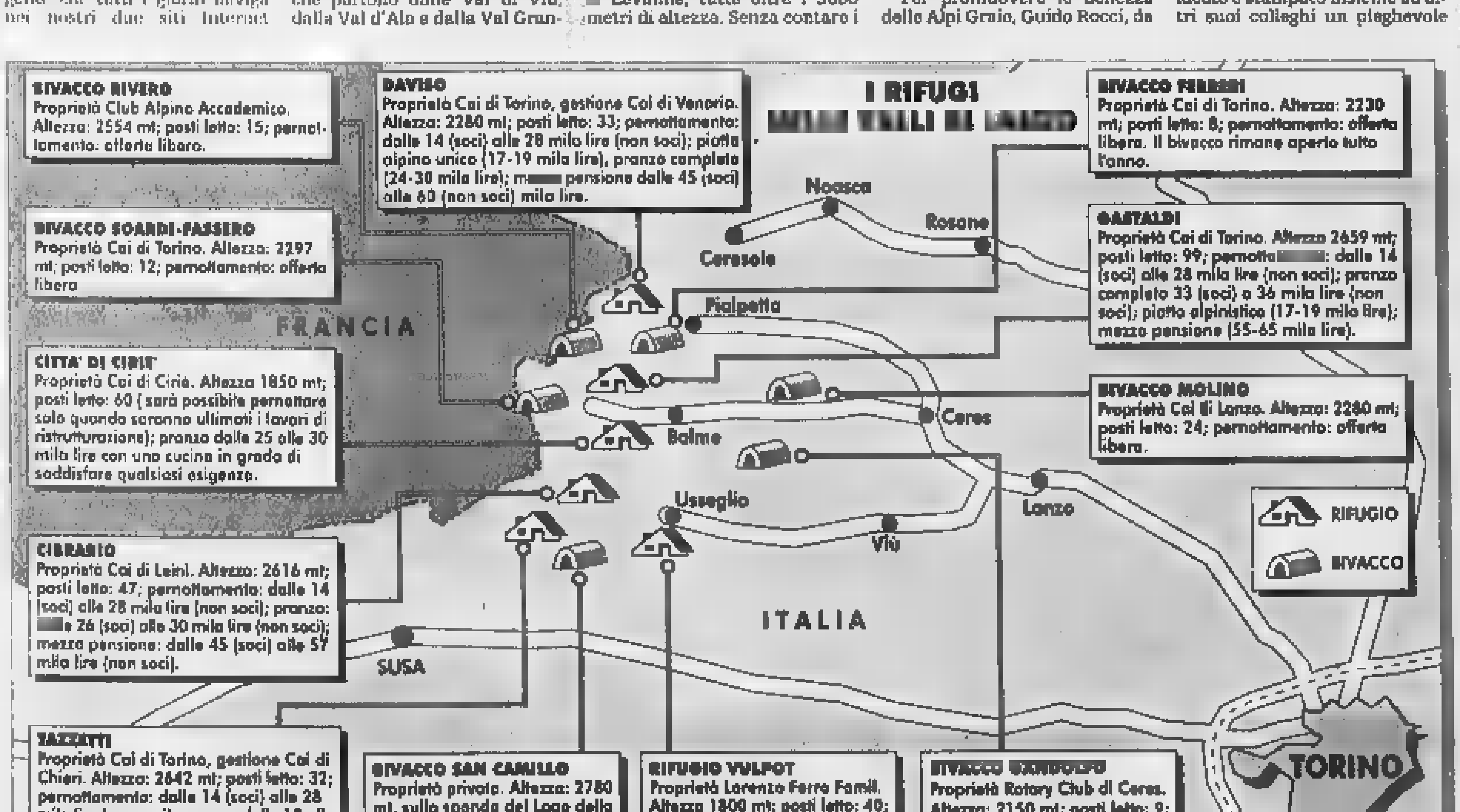
[illegible]

Vescovo alpinista si confessa

CERESOLE REALE. [illegible] vescovo emerito della diocesi di Ivrea, monsignor Luigi Bettazzi, è il protagonista dell'incontro di stasera, ore 21 alla Cà dal Meist di Ceresole. Parlerà della sua lunga esperienza alpinistica, iniziata giovanissimo sugli Appennini vicino a Bologna e proseguita poi durante il lungo periodo di episcopato alla guida della diocesi di Ivrea. Bettazzi ha salito numerose vette nel Gruppo del Gran Paradiso, nel Rosa e, per festeggiare i suoi 50 anni, anche il Cervino. Tra i record «escursionistici» collezionati da monsignor Bettazzi, vi è anche quello di aver visitato e fotografato tutte le cappelle di montagna della sua diocesi (quasi 150). La serata rientra negli appuntamenti promossi dall'Associazione «Amici del Gran Paradiso» con personaggi legati alla montagna piemontese.



Il rifugio Gastaldi, fiore all'occhiello dei Cai di Torino



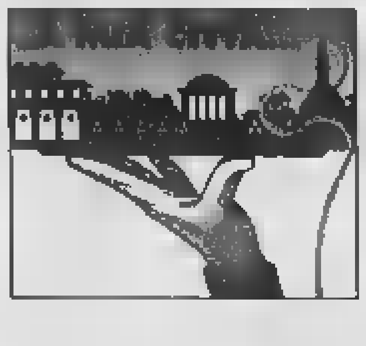
Chieri, deviazioni

[illegible]

CHIERI. Transito bloccato all'altezza dell'incrocio di Porta Garibaldi a Chieri per i lavori [illegible] rifacimento delle fognature e l'intubamento del rio Pasano. Il Comune ha approfittato dell'esodo vacanziero di Ferragosto per completare i lavori limitando il disagio delle deviazioni in uno dei punti caldi della viabilità cittadina.

Gli automobilisti che provengono da strada Andezeno devono utilizzare i percorsi alternativi segnalati imboccando via Matteotti per raggiungere Asti e via Garibaldi, via Marconi, via Vittorio in direzione [illegible] Torino.

Gli automobilisti provenienti da Torino e diretti [illegible] Andezeno [illegible] obbligati a percorrere la circonvallazione di viale Fasano sino a piazza Europa e corso Matteotti. Entro venerdì dovrebbe [illegible] ripristinata la normale circolazione [illegible] strada Andezeno.



Nella Circoscrizione 7 un gruppo di volontari ha fotografato il degrado e avviato il recupero del verde

Vanchiglia, [illegible] per migliorare il quartiere

[illegible] viaggio comincia in via Masserano. Zona Vanchiglia, circoscrizione 7: una delle più estese di Torino. Novanta mila abitanti, 22 chilometri quadrati, due fiumi, il Po e la Dora. E poi il degrado, l'abbandono, i problemi del verde. Una realtà che l'amministrazione, in collaborazione con il Movimento Federativo Democratico e l'associazione «Il tuo parco», ha deciso di monitorare.

Nasce così, all'inizio di giugno, il progetto «Ambiente Sette»: 20 volontari impegnati a fotografare la situazione [illegible] alcune aree dimenticate. Stefano Piumetto, coordinatore circoscrizionale all'Ambiente, 30 anni trascorsi tutti in «Settima», mostra il piccolo giardinetto nello slargo di via Masserano e spiega: «Un paio di mesi [illegible] questo spazio [illegible] stato pulito, recintato, dotato [illegible] divertimenti per bambini. Bene. A guardarlo attentamente, si nota che [illegible] di verde: i piccoli giocano sì, ma su un terreno di pietre». La funzione di «Ambiente Sette» è questa: guardare attentamente. E segnalare al Comune. Filomena, la giovane baby-sitter che ogni pomeriggio accompagna Sara a scalmanarsi sulle altalene, annuisce: «Sarebbe più bello con il prato. Così invece devo tenere gli occhi ben aperti: se Sara cade [illegible] fa male».

Seconda tappa: [illegible] Regina Margherita angolo Principe Oddone. I reticolati di protezione che costeggiano i quattro angoli del cavalcavia sono un deposito di degrado. Siringhe usate, giornali vecchi, boccette di [illegible]dicinali scaduti. Continua Piumetto: «Due volte alla settimana, generalmente martedì e [illegible]nerdì, i nostri volontari fanno un giro di ricognizione e compilano [illegible] schede. Il materiale raccolto viene poi inviato all'Assessorato, al Servizio giardini, alla polizia municipale». La risposta delle istituzioni? Arriva qualche chilometro più avanti. Oltre corso Vercelli. Lungo Dora Firenze è il fiore all'occhiello di «Ambiente Sette». Solo tre settimane [illegible] era un percorso ad ostacoli [illegible] erbacce, materassi abbandonati, rifiuti vari. Ora, dopo la segnalazione al Comune, ha cambiato volto: prati tagliati, marciapiedi puliti, pista ciclabile percorribile. Un [illegible] in bicicletta passa e saluta. E' [illegible] dei volontari. Stefano Piumetto [illegible] un cenno di risposta con la mano: «A collaborare con noi sono i cittadini, quelli rimasti ad agosto in città: si fanno una passeggiata e ci raccontano quello che vedono». Costi tecnici? «Praticamente inesistenti, giusto la spesa [illegible] fotocopie. Il resto [illegible] buona volontà».

A poco più di un mese dall'avvio dell'iniziativa, un centinaio di schede sono state recapitate a Palazzo Civico. Giardini di via Buscalione, piazza Sassari, via Sait-Bon, parco Crescenzio. Gli interventi sono ancora pochi, [illegible] le nove [illegible] Anche in viale Michelotti. Prima: un giardino incolto, trascurato, con giochi per bambini non a norma. Dopo la cura: prato tagliato all'inglese, 45 specie arboree censite, panchine nuove. I giochi [illegible] quelli [illegible] ieri, [illegible] domani ne arriveranno di [illegible]. «Inoltriamo le richieste d'intervento e aspettiamo», racconta Stefano Piumetto. Lui, nell'attesa, si sta laureando in ingegneria e, dati alla mano, butta giù due conti. [illegible] più, [illegible] del volontariato, [illegible] è possibile fare. La [illegible]scrizione ha in bilancio per [illegible] verde 45 milioni. Divisi per 90 mila, fanno 500 lire ad abitante». A budget zero «Ambiente Sette» destina loro molto di più.



Un'area recuperata (a sinistra) e un'altra di degrado con le siringhe abbandonate in corso Regina angolo corso Principe Oddone





PRONTO SANITA'
011.6568.902
(dalle 9 alle 19)
INTERNET: salute@lastampa.it

DALLA VOSTRA PARTE
[illegible]
(dalle 9 alle 19)

LA MIA CITTA'
011.6568.531
6568.252
6568.205
(dalle 9 alle 19)

IL BRIDGE

CONTRATTO 4♥ DA SUD — ATTACCO 9♣ DA [illegible]

[illegible] LICITA	NORD	EST	SUD	OVEST
	PASSO	PASSO	1♥	PASSO
	[illegible]	PASSO	4♥	FINE

LA SMAZZATA COMPLETA

	Nord	
	♠ 10 8 2 ♥ R 9 6 4 ♦ A D 2 ♣ D 5 4	
Ovest ♠ 9 6 ♥ F ♦ F 9 8 6 4 ♣ A F 7 5 3		**Est** ♠ A F 7 5 4 3 ♥ 5 3 ♦ R 10 7 ♣ 9 6
	♠ R D ♥ A D 10 8 7 2 ♦ 5 3 ♣ R 10 2	

Ovest attacca con il 9♠ per il [illegible] morto, l'Asso di Est e la vostra Dama. Il ritorno di 7♠ è vinto dal vostro Re (Ovest seguendo con il 6 e Nord con l'8). Sforzatevi di pianificare un gioco che tenga conto di quanto accaduto in [illegible] e in gioco e [illegible] sia in sintonia [illegible] quanto in vostro possesso. Contando le vincenti vostre e [illegible] difesa potete stabilire che:
A) La presa di ♠, l'Asso di ♦ e le 6 atout della mano danno 8 prese al giocante.
B) I 2 Assi neri danno 2 prese a E-O. Sud potrebbe ricavare prese grazie al buon esito dell'impasse di ♦ e anche dall'affrancamento di uno dei due onori maggiori di ♣ e dall'eventuale sorpasso al Fante nel seme.
Considerate che gli affrancamenti di posizione, in caso di fallimento, offrono prese addizionali alla linea avversaria. Un'ultima considerazione di carattere generale: quando avete atouts in abbondanza cercate di usarle anche per tagliare carte che, se eliminate, tolgono "uscite" alla difesa.
Alla terza presa giocate Asso di ♥ e ♥ per il Re del morto (Ovest scarta una piccola ♦) e da Nord muovete un terzo giro di ♠: Est copre con il Fante e voi tagliate di mano (Ovest scarta una piccola ♦). Considerate che Est possedeva 6 carte di ♠ e 2 carte di ♥ e che Ovest aveva 2 ♠ e il singolo di atout. Questo tipo di considerazioni devono sempre essere fatte a prescindere dall'utilità che potrebbero [illegible] gioco successivo. Sud muove ♦ verso la forchetta di Nord e la Dama è vinta dal Re di Ovest che non ha altro da fare che rigiocare nel colore per la presa di Asso del morto e un terzo giro di ♦ tagliato in mano.
1) Di Est si conoscono almeno 11 carte 6♠, 2♥, 3♦ quindi le ♣ sono divise 5-2 o 6-1 con la lunga in Ovest (quest'ultima ripartizione è da scartare perché Est, alla seconda presa, avrebbe giocato il proprio singolo).
2) L'Asso di ♣ è in Ovest visto che Est, passato inizialmente, ha già mostrato 8 punti [illegible].
Il gioco normale per muovere le ♣ [illegible] 3 per la Dama e [illegible] verso il 10, [illegible] le considerazioni precedenti [illegible] giustificherebbero questa impostazione. Il Fante di ♣ è da attribuirsi a Ovest (4 possibilità contro 2 e non 5 contro 2 in quanto una ♣ di Ovest è certamente l'Asso) e quindi giocate come se vedeste le carte avversarie: muovete [illegible] di ♣ dalla mano e costringete Ovest a [illegible] l'Asso (pena l'af[illegible] del Re e successivamente della Dama) e a rigiocare per primo.
Ovest può giocare ♦ in taglio e scarto concedendo la decima presa a Sud o rigiocare ♣: che giochi il Fante o la cartina non potrebbe in alcun modo evitare al vostro 10 di realizzare, prima o [illegible] presa del contratto.
Una continua attenzione ai fatti che il gioco mostra ci permette di [illegible] risposte in sintonia con le esigenze che le smazzate propongono. Cercate sempre di collegare necessità e informazioni.
Inizialmente vi sembrerà di sbagliare di più, di confondervi maggiormente, [illegible] breve tempo farete vostra la [illegible] "forma mentis" e affronterete il gioco con [illegible].

IL PROBLEMA SUCCESSIVO:

LA LICITA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	SUD
	1♦	[illegible]	1♦	2♠
E-O IN SECONDA	[illegible]	3♣	[illegible]	

Ovest	Est
♠ R F 8 4 ♥ 5 7 2 ♦ 8 6 3 ♣ R F 6	♠ 7 3 ♥ R D 6 ♦ 9 9 ♣ R D 10 9 7 2

Ovest attacca con l'Asso di ♦ per il 3, il 4 e il 9. La prosecuzione è 10♦: come giocate?

(A cura di TONI MORTAROTTI & ANDREA BURATTI)

BOLLETTINO [illegible]

Giovedì 19 Agosto

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo poco nuvoloso [illegible] possibili addensamenti pomeridiani. Temperature stazionarie. Visibilità [illegible]. Venti [illegible] da Nord Ovest

Con la collaborazione del Comando Militare Regionale Piemonte

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	27,9
MINIMA	17,4
UMIDITA' (ore 14)	67%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	67,8 mm
MEDIA (1913-1994)	70,1 mm

[illegible] DI [illegible]

MASSIMA	26,8	MINIMA	16,8
PRESSIONE (ore 20)			1008 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	39,8	9 agosto 1954
MINIMA	6,8	30 agosto 1986

UN ANNO FA

MASSIMA	28,1	MINIMA	20,1

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 35 minuti, tramonta alle ore 20 e 30 minuti

[illegible] leva alle ore 14 e 45 minuti, cala domani alle ore 0 e 48 minuti

[illegible] quarto 4 agosto ore 19
Luna nuova 11 agosto ore 13
Primo quarto 19 agosto ore 4
Luna piena 27 agosto ore 2

MERCURIO: brilla di luce [illegible] 15 volte più della stella Polare

[illegible] in direzione Est Nord Est 10 minuti prima del Sole

[illegible] 167 milioni di km dalla Terra che si allontana

[illegible]: si trova nella parte Sud-Occidentale della costellazione dell'Ariete

SATURNO: ci appare grande come una moneta da 500 lire vista da [illegible] metri

[illegible] la Luna crescente proiettata nella Bilancia alle 3 e 47 minuti di stanotte, è passata per [illegible] di [illegible]

NUMERI UTILI

SALUTE. **Guardia medica.** Gratuito 57.47; **CRI**, serv. generico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411; **C. Verde** Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606; [illegible] (8,30-13; 19,30-21,30; domenica 19,30-21,30); **Guardia ostetrica** S. Anna, 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801. **Pronto** [illegible] 167-00.66.22. **Eliambulanza e Soccorso urgente** 118; **CRI** 244.5411; **C. Verde** 54.90.00; **C. Bianca** 317.71.27; **C.** [illegible] 783.425.
[illegible] **Vigili Fuoco** 115; **CC** 112; **P. S.** 113, **Questura** 55.881; [illegible] 55.891; [illegible] 450.60.50; **Stradale** 56.401; **Ferroviaria** [illegible]; **Postale** [illegible]; **Municipale** 442.11.11; **Certif. dom.**: pren. [illegible] 800.019.585; [illegible] (funerali) 436.77.00; **Carabinieri** 262.48.03; **Aci** 116; **Europ assist.** 53.06.55; **Aisa** 800.019152; [illegible] reperto 56.76.361; **Sett** 800.217.218. **Aic** 800.256.941.
SOLIDARIETA': [illegible] (Alzheimer) 83.35.328; **Adisco** 313.47.16; **Alcolisti** 812.37.49; [illegible] 306.4978; **A.V.O.** 319.89.18; **Ass. G. Adelina contro la** [illegible] 360 55.41.20; **Gestione dei Conflitti**, 669.81.30; **C.** [illegible] 43.64.673; **Epi '78** (epilessia), 533.496; **Fed. Sportiva Disabili**, 52.11.261; **Tel. Azzurro** 051 48.10.48; **Tel. Azzurro bambini** 19.696; **Tel. amico** 319.52.52; **Tel. Solidarietà** da lun. a ven. dalle ore 21 alle ore 23, tel. 436.31.11; **Stranieri** Ciscat, 53.39.82; **La Tenda** (stranieri) 56.22.165; **Bartolomeo & C.** 53.48.54; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty International** 817.05.30; **Informagay** 43.65.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agedo** (Assistenza genitori di omoses.) 521.11.16; **Apica** (epilessia) 31.60.523; **Asapeca** (cancro) 436.03.52; **Telesoccorso** 341.144; **Lotta AIDS** [illegible]; [illegible] 43.64.749, **Città** [illegible] 590.225; **Salute donna** 415.63.26. **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S. Vita** 1678-13.000; **Promozione Donna** 85.40.55; **Tel. Rosa** 530.666; **Emergenza anziani** lun-mer-ven pom e mar-gio-sab mat. 436.60 [illegible] (anziani) 167-23.12.92; **Filo d'Argento** 1678-68.116. **Fond. Osteoporosi** 663.83.52 ore 9,30-12,30. **Harvest** (tossicod.) 899.00.63. **La Patriarche** (tossicod.) 167-012.729. **OLA.Psi.** 54.66.53.



estate in CITTÀ

AC = Aria condizionata - DH = Dehors

ZONA CENTRO

Al Garamond, via Pomba 14, tel. 011-812.27.81, (AC);
Al Primo Piano, via Po [illegible], tel. 011-817.21.90, (AC+DH);
Augusto, via San Quintino 9, tel. 011-562 31 73;
Bautiful, corso Principe Oddone 80, tel. 011-436 24.08;
Biagini, via San Tommaso 10, tel. 011-537 382;
Biribissi, corso San Martino 6, [illegible]. 011-562.02.60;
Brek, piazza Carlo Felice 10, tel. 011-534.556, (AC+DH);
Bruschetteria Pautasso, piazza Emanuele Filiberto 4, [illegible]. 011-436 67.08 (solo cena DH),
Cafè Tabac Restaurant, Murazzi Po 3, tel. 011-812 33 61, (DH);
Caffè Torino, p. [illegible]. Carlo 204, [illegible]. 011-545 110, (AC+DH);
Caval 'd Brons, piazza San Carlo 157, tel. 011-562.74.83, (AC);
Da Betti, [illegible] Bogino 17/e, tel. 011-817.05.83;
Da Giuseppe, via San Massimo 34, tel. 011-812.20 90;
Di Ignazio, via Rattazzi 1, [illegible]. 011-534 068;
Da Mauro, via Maria Vittoria 21, tel. [illegible]-817.06 04;
Drive In, [illegible] Berthollet 2, tel. [illegible]-669 2606, (AC);
Due Mondi, via Saluzzo 3, tel. 011-[illegible], (AC);
Edo, via della Rocca 29, tel. 011-812 3276, (AC+DH);
Finestre [illegible] Po, lungo Po Cadorna 1, [illegible]. 011-812.36 33, (C);
Kashmir, via Gioberti 4, tel. 011-562 73.91;
Kirkuk, via [illegible]. Alberto 24, tel. 011-530.657;
Il Ciclope, via San Francesco da Paola 48, tel. 011-812.8119, (AC+DH);
La Fila, via Principe Amedeo 3, tel. 011-530.634, (DH);
La Marchesa, via Galliari 25, tel. 011-66 07.657;
L'Articioc, via XX Settembre 1, tel. 011-5623242;
La Stua, via Mazzini 46, tel. 011-884.526;
Marechiaro, via S. Francesco d'Assisi [illegible], tel. 011-535.757, solo cena, (DH);
Maxi piatto, via Passalacqua 4, tel. 011-537.376;
McDonald's, piazza Castello 59, tel. 011-542.542, (AC);
[illegible], piazza Statuto 16, tel. [illegible]-436.1275, (AC+DH);
Nuovo Marino, via Mazzini 25, tel. 011-817.16 31, (AC);
[illegible] **n. 1**, via Garibaldi 59, tel. 011-561.10.28, (DH);
[illegible], [illegible] Parini 7, tel. 011-543.578, (AC+DH);
Pastarito, corso Matteotti 3, tel. 011-532.584, (AC+DH);
Pastissimo, via Volta 8, tel. 011-545896;
Plinio, [illegible] S. Martino 10, tel. 011-540 384;
Risorgimento, via Volta [illegible], [illegible]. 011-534.385;
Savoia, via Corte d'Appello 13, [illegible]. 011-436.22 68, (AC);
Seven Up, via A. Doria 24, tel. 011-543.502.
Statuto, piazza Statuto 17, tel. 011-54.04.25, (DH);
Taverna Fiorentina, via Palazzo di Città 6/bis, tel. 011-5214.097;
Torino 1, [illegible] Lagrange 43, [illegible]. 011-542.128;
Trattoria Viareggio, via Montevecchio 10, tel. 011-5620.274, (AC+DH);
[illegible], via Parini 14, [illegible]. 011-542.540, (AC+DH).

CINESI:
Du Cheng, via XX Settembre 62, tel. 011-537.375, (AC);
Fu Hua, via Bertola 24, tel. 011-562.0174, (AC);
La Pagoda, via Gioia 2, tel. 011-539.897 (AC);
L'Amicizia, [illegible] Arsenale 44, [illegible]. [illegible]-517.61.54, (AC);
[illegible]**er Hu**, [illegible] Mercanti 16, tel. 011-537.171, (AC+DH);
Nanchino, corso Beccaria 2, tel. 011-521.40.60, (AC);
Shanghai, [illegible] Porta Palatina 8, tel. 011-436.84.72, (AC);
Thai, via Sacchi 4/C, tel. 011-530.044, (AC).

SAN SALVARIO
[illegible]

Al [illegible] nostalgico, via Saluzzo 17, tel. 011-669.13.03, (AC);
Area Nova, via Madama Cristina 106, tel. 011-684.74.11, (AC);
[illegible] **Jack**, via Nizza 84, tel. 696.38.85 (solo sera), (AC+DH);
Chalet del Valentino, viale Virgilio 25, tel. 011-668.97.77, (DH);
Il Filo di [illegible], via Principe Tommaso 2, tel. 011-669.23.65, solo cena, (DH);
Il Giaguaro, piazza Nizza [illegible], tel. 011-669.69.35 (DH);
Imbarco Perosino, viale Virgilio 53, [illegible]. 011-657.362, (DH);
La Flegrea, corso Massimo d'Azeglio 114, tel. 011-698 38.74, (AC),
[illegible] **Scaletta**, via Pietro Giuria 27, tel. 011-655.763, (AC);
L'Idrovolante, viale Virgilio 105, tel. 011-668.76.02, (DH);
Ribot, via Cellini 22, tel. 011-664.55.63.
[illegible]
Cheng Du, via Saluzzo 3, tel. 011-669.87.40, (AC);
Hong Kong, [illegible] Goito 4, tel. 011-669.83.32, (AC);
Kata Radja, corso Bramante 53, [illegible]. 011-696.34.61, (AC);
Porta di Drago, [illegible] Nizza 100, tel. 011-696.5400, (AC);
[illegible]**y**, via [illegible] Cristina 32/d, tel. 011-669.24.16, (AC);
Tientsin, corso Dante 62, tel. 011-673.610, (AC).

CROCETTA
SAN [illegible]

Aladino, via Morosini 4, tel. 011-548.368, (AC);
Il ponte, via Giovanni da Verrazzano 15, tel. 011-597.721, (AC);
Tropicana, corso Mediterraneo 84, tel. 011-591.210, (DH).

CINESI:
Drago e Fenice, [illegible] Rosselli 85, tel. 011-593.181, (AC);
Grande Oriente, corso Mediterraneo 128, tel. 011-596.170, (AC);
Macao, [illegible] Turati 9, tel. 011-588.38.98, (AC);
[illegible]**o**, corso Lepanto 4, [illegible]. 011-319.7622, (AC);

[illegible]

Ou-Hua, [illegible] Galileo Ferraris 144, tel. 011-318.51.03, (AC);
Thai, via Sacchi 4, tel. 011-530.044, (AC).

SAN [illegible]

[illegible] **Trattoria delle Langhe**, [illegible] Rivalta 29, tel. [illegible]-385.40.54, (DH);
Cambusa, [illegible] Valdieri 2, tel. 011-433.33.02 (solo cena, DH);
Clak, via Di Nanni 92, [illegible]. 011-4476.866, (AC).
I Forchettoni, via San Paolo 52, tel. 011-385.51.53;
Il Personaggio 2, via Caraglio 39, [illegible]. 011-385 60.03, (DH);
[illegible] **Lambada**, via Monginevro [illegible], tel. 011-38.94.61, (AC);
La preferita, [illegible] Pollenzo 39, tel. 011-385.51.48, (AC+DH);
La racletterie, [illegible] Borgone 12, tel. 011-749.23.40, (solo [illegible] AC);
Madama Hardy, via San Paolo [illegible], tel. 0347.424.4440 (solo cena);
Pastarito, via Frejus 12, tel. 011-433.40.49, (AC).

CINESI:
Bambù, corso Peschiera 167, tel. [illegible]-385.24 84, (AC);
Giardino fiorito, corso Racconigi 223, tel. 011-385.25.12, (AC);
[illegible] **Rosa**, via Vigone 30, tel. 011-447.43.43, (AC);
Porta d'oro, via Monginevro 9, tel. 011-385.20.58;
Terra d'Oriente, via Monginevro 194, tel. 011-705.815, (DH);
Ying Chun, corso Trapani 139/d, tel. 011-386.810, (AC).

CENSIA - CIT TURIN
POZZO STRADA

Al solito posto, via Asiago 53, tel. 011-411.49.45;
Capri, v. Adamello 43, t. 011-403.0219, (AC+DH);
[illegible], c. Montegrappa 26, [illegible]. 011-758.277;
Europa, v. [illegible] 22, t. 011-386.095, (AC+DH);
Linus, via Luca della [illegible] 24, tel. 011-721 253, (AC+DH);
L'opera, via Thermignon 3, tel. 011-714.234, (DH);
Mirò, c. M. Grappa 110, t. 011-771.00.31, (AC);
Parigi, via De Sanctis 88, tel. 011-770.87.35;
Pa[illegible] - Pizzarito, [illegible] Trapani 16, tel. 011-776.50.97, (AC);
Pinocchio, via Cialdini 50, [illegible]. 011-433.23.45, (AC+DH);
Shinning, via Issiglio 20, tel. 011-385.51.15 (solo cena);
Vecchia [illegible]ra, corso Inghilterra 45, tel. 011-433.5459, (AC).

CINESI:
Casa [illegible] Re, [illegible] Vegiia 12, tel. 011-323.938, (AC+DH);
Chen Lon, via Principi d'Acaja 35, telefono 434.54.41, (AC);
Hang Zhou, corso Francia [illegible], tel. 011-779.09.97, (AC);
[illegible], corso Francia 131, telefono 011-7412468, (AC);
Zheng Yang, via Principi d'Acaja 61, tel. 011-447.64.22, (AC);
Xian, via Bardonecchia 100, tel. 011-771.44.49, (AC);
Yin Fa, corso Inghilterra [illegible], [illegible]. 011-447.29.52, (AC);
Ying Bin, corso Francia 456, [illegible]. 011-710.301, (AC).

[illegible]O
[illegible] DONATO - [illegible]

[illegible] **Talismano**, strada Ghiacciaie 1, [illegible]. 011-740.441, (AC+DH);
Au Lapin Agile, via Ghemme 1/bis, [illegible]. 011-749.61.24, (AC+DH);
[illegible], [illegible] don [illegible] 10, tel. 484.588;
[illegible] **Gigi**, via Salbertrand 74, tel. 011-749.38.16, (DH);
[illegible] **Salvatore**, via Bellardi 10, tel. 011-710.856;
Etrusco, [illegible] Cibrario 62, [illegible]. 011-480.285, (AC);
Il Cappero, [illegible] Vittorio [illegible]. 217, [illegible]. 011-771.4659, (AC+DH);
L'Osteria del Capricorno, via Ceva 41, tel. 011-473.32.17, (DH);
Maramao, via San Donato 20, [illegible]. 011-484.501 (AC);
Martinetto, via Martinetto 4, tel. 011-480.326 (AC);
[illegible] via Cibrario 104, [illegible]. 011-749.53.22, (AC);
Ponzio Pilato, via [illegible] 20, tel. 011-473.26.43, (DH).
[illegible]
Capitol, corso Svizzera 58, tel. 011-740.140, (AC);
Drago d'Oro, corso Umbria 20, [illegible]. 011-484.065, (AC);
Hua Li Du, via San Donato 7, tel. 011-487.717, (AC);
Hang Zhou, corso Francia [illegible], tel. 011-779.0997, (AC);
King-Cheng, via Cibrario 21, tel. 011-482.911, (AC).

[illegible]INI - [illegible]
[illegible]

Campus, via Tarino 2, tel. 011-835.143;
Città d'oro, corso Tortona 2, tel. 011-812.65.30, (AC);
Da Filippo, corso Belgio 96, [illegible]. 011-898.07.17, (AC+DH);
[illegible] **ventaglio**, [illegible] Vanchiglia 16, tel. 011-8124.258;
Il [illegible], [illegible] Vanchiglia 24, tel. 011-817.3547;
La cozza, corso Regio Parco 39, tel. 011-859.900, (AC+DH);
[illegible] **due isole**, corso Regio Parco 161, [illegible]. 011-202.852;
[illegible] **due**, corso Regio Parco 24, [illegible]. 011-247.06.43, (AC);
Oriente, [illegible] Vanchiglia 18, tel. 011-882.711, (AC);
O' Saraceno, corso XI Febbraio 6, tel. 011-521.52.62, (AC);
Otello, corso Belgio 114, [illegible]. 011-[illegible].98, (AC+DH);
[illegible] **Giors**, via Borgodora 3, tel. 011-436.02.06, (AC).

CINESI:
Dong Hua, corso San Maurizio 25, [illegible]. 011-888.064, (AC);
Nanchino, [illegible] Beccaria 2, tel. 011-521.4060, (AC).

[illegible]
M. [illegible] - [illegible]

Al Barcaiolo, largo Damiano Chiesa 45, [illegible]. 011-273.30.79, (solo cena) (AC+DH);
[illegible] **fuori di [illegible]**, via Monterosa 125, tel. 011-242.66.40;
Balafon, corso Vercelli [illegible] tel. 011-246.7089;
Cose Stuzzicose, via Damiano Chiesa 75; tel. 011-273.16.94;
[illegible] **Mauro**, corso Brescia 13, tel. 011-248.11.03 (AC);
[illegible] **Colonnello**, [illegible] Vercelli 21, tel. 011-28.03.56;
Delle Alpi, via Segantini 15, tel. 011-733.085;
Falco Rosso, strada [illegible] 30, tel. 011-200.545, (AC);
Ferro di cavallo, corso Vercelli 487, tel. 011-0347 421.56.50, (AC);
Hosteria Sardegna, corso Vercelli 369, tel. 011-262.09.03, (DH);
Il dattero, via Mariorelli 5, [illegible]. 011-852.049, (DH);
Il Leone, via Valdellatorre 120, tel. 011-733.442, (DH);
Il Melo, corso Vigevano 52, tel. 011-850.483, (DH);
Il Rusticone, [illegible]so Giulio Cesare 153, tel. 011-242.0871, (AC+DH);
Karaoke, [illegible] Foligno 89, tel. 011-212.025, (AC+DH);
L'antica Napoli, corso Giulio Cesare 126, tel. 011-852.084, (AC+DH);
La Coccinella, via Scorgio 65, tel. 011-221.60.29, (AC+DH);
La Lanterna, [illegible] Lanzo 5, [illegible]. 011-226.20.96;
La Paella, [illegible] Chatillon 45, tel. 011-702.389, (AC);
Las Rosas, via Giachino 71, tel. 011-29.04.85, (AC+DH);
Mazza, corso Giulio Cesare 53, tel. 011-851.430, (DH);
McDonald's, [illegible] Giulio Cesare 397, tel. 011-262.25.22, (AC+DH);
[illegible] **Perché**, [illegible] Toscana 95, [illegible]. 011-455.2700, (AC);
Monello, corso Potenza 100, tel. 011-253.928, (DH);
P[illegible] - Pizzarito, corso Vercelli 101, tel. 011-248.69.22, (AC+DH);
Vecchia Europa, corso [illegible] 14, tel. 011-771.12.15, (DH);
Vecchio Aratro, corso Potenza 167, tel. 011-731.671;
Zeta, corso Vercelli 129, tel. 011-205.3482, (AC+DH).

CINESI:
Canton, corso Palermo 125, tel. 011-237.400, (AC);
Città del Cielo, via Brandizzo 2, tel. 011-231.111, (AC);
Felice, via Lanzo 43, tel. 011-226.47.60, (AC);
Il rifugio del mondo, via Stradella 234, tel. 011-216.34.88, (AC);
Mei Li Hua, largo Toscana 29, tel. 011-216.17.35, (AC);
[illegible] **Lin** [illegible] Giulio Cesare 61, tel. 011-850.472, (AC).

M. [illegible] - VAL SALICE
[illegible]

Accademia, corso Casale 278, tel. 011-898.15.37, (AC+DH);
A [illegible] merenda sinoira, piazza Hermada [illegible] 12, tel. 011-819.06.13, (DH);
Alberoni, corso Moncalieri 288, tel. 011-661.54.33, (DH);
Antica pescheria Pautasso, strada del Campagnino 6, [illegible]. 011-6612.090 (solo cena, DH);
Antica [illegible] Con Calma, str[illegible] Cartman 59, tel. 011-898.02.29 (DH);
Bellavista, strada Comunale Santa Margherita 163, [illegible]. 011-819.51.26, (DH);
Birilli, strada [illegible] San Martino 6, [illegible]. 011-819.05.67, (DH);
Cantine Risso, corso Casale 79, tel. 011-819.55.31, (solo cena, DH);
Catullo Ciacci, [illegible] Moncalieri 176, tel. 011-661.48.00, (AC+DH);
Cit Cavoret, strada [illegible] Ronchi 14, [illegible]. 011-661.28.46, (DH);
Colibrì, corso Moncalieri 502, tel. 011-661.01.00, (AC+DH);
Decoratori e imbianchini, via Lanfranchi 28, tel. 819.06.72, (DH);
Fontana [illegible] Francesi, strada Pecetto 123, tel. 011-861.03.97, (DH);
Gatto Bianco, [illegible] della Maddalena, tel. 011-861.03.30, (DH);
Giudice, strada Val Salice 78, tel. 011-660.20.20, (DH);
Goffi, corso Casale 117, tel. 011-819.06.19, (DH);
Il Pavia, viale Thovez [illegible] tel. 011-560.20.60, (AC+DH);
La Terrazza, strada Valsalice 178, tel. 011-660.14.95, (DH);
La Beccaccia, strada del Colle 14, tel. 011-861.04.85, (AC+DH);
La Cioche, strada Traforo Pino 106, tel. 011-899.42.13 (solo cena), (AC+DH);
La Dentera, corso Casale 321, [illegible]. 011-898.71.08, (DH);
[illegible] **Gondola**, corso Moncalieri 190, tel. 011-661.48.05, solo cena, (DH);
La Griglia, strada ai Ronchi 84, tel. 011-661.29.20, (DH);
La Taverna di [illegible] Flusch, via Beria 32, tel. 011-860.8224, (DH);
[illegible] **Mongreno**, strada Mongreno 50, [illegible]. 011-898.04.17, (solo [illegible], DH);
Monferrato, [illegible] Monferrato 5, tel. 011-819.06.51;
Passaggio in India, corso Casale 73/c, tel. 011-819.45.25 (solo cena DH);
Passatempo, viale Thovez 6, tel. 011-660.43.61, (DH);
[illegible] **Sassi**, piazza Pasini 3, tel. 011-898.03.71, (DH);
[illegible] corso Moncalieri 302, tel. 011-681.02.09, (DH);
Tramonti, corso Casale 209/A, tel. 011-899.02.71, (AC+DH);
[illegible] **Somis**, strada Val Pattonera 138, tel. 011-661.46.26, (AC+DH).

CINESI:
Confucio, [illegible] Moncalieri [illegible], tel. 011-661.33.75, (AC);
[illegible] **Giunca**, [illegible] Moncalieri 29, tel. 011-660.47.70, (AC);
[illegible] **Via [illegible] Seta**, corso Casale 160, tel. 011-819.05.57, (AC).

S.[illegible] - [illegible]RI
[illegible]

Al Fojot, corso Orbassano 460, tel. 011-311.10.25;
Bella Bari, corso Unione Sovietica 413, [illegible]. 011-619.71.48, (AC+DH);
Città giardino, via Guido Reni 171, tel. 011-311.40.72, (DH);
Delfino Blu, corso Orbassano 277, tel. 011-311.50.60, (AC+DH);
Il Quadrifoglio, via Bene Vagienna 22, tel. 011-35.28.20, (AC+DH);
La Capricciosa, via Genova 13, [illegible]. 011-699.50.00, (AC);
La Goulette, [illegible] Passobuole 58, tel. 612.808;
[illegible] **Lupa**, via Tepice 8, tel. 011-[illegible];
Marinaio, via Genova 63, tel. 011-664.71.01, (DH);
Osteria del Fiat, via Biglieri 2, tel. 011-696.2551, (DH);
Trattoria Caraglio, via Giordano Bruno 189, tel. 011-319.57.08;
[illegible] **Europa**, via [illegible] 144, tel. 011-322.200, (AC);
La Primavera, corso Unione Sovietica 159, tel. 011-319.42.84, (AC).
E' comunque opportuno verificare [illegible] una [illegible] il locale è aperto.

Gruppi emergenti si esibiscono stasera ai Murazzi Il folk è di scena al gazebo Sambuy



Cameron Diaz

Cinema, al «Doria» le cose cattive di Cameron Diaz A Ivrea il «Tango» con Marlon Brando

GLI [illegible]

MUSICA

Al [illegible] **Sambuy**, nei giardini di piazza Carlo Felice, alle 18,30 c'è l'aperitivo in musica con i Quintessenza e alle 21,30 concerto folk dei Luna Nuova. Torna l'appuntamento con Kappa Zone ai **Murazzi**, dedicato ai gruppi emergenti: alle 21,30 suoneranno i Fantastici Quattro e gli Hogan. E alla **Terrazza sul Po**, in [illegible] Moncalieri 18, alle 21,30 inizia il concerto del jazz Trio Luigi [illegible] Gregorio.
A **Sauze d'Oulx**, alle 21, musica latino americana con i Jamaica Age.

[illegible] E [illegible]

[illegible] 21, allo Shopville «Le Gru» di **Grugliasco**, per la rassegna «Allegri alle Gru», appuntamento con lo spettacolo «Quando [illegible] farse vanno in [illegible]za...» [illegible] Margherita Fumero e il Teatro Zeta. A **Ronco [illegible]se**, alle 21, Claudio Zanotto Contino presenta «La [illegible] di Lucia detta la Stria».

CINEMA

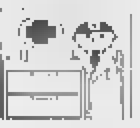
All'**Arena Metropolis**, in viale Bolardo 24, anteprima, [illegible] 22 c'è la proiezione [illegible] «Cose molto cattive» con Cameron Diaz. Al **cinema Doria**, in via Gramsci [illegible] alle 16,30, 18,30, 20,30 e 22,30 [illegible] proietta «Matrix» [illegible] Keanu Reeves. Allo **Studio Ritz**, in [illegible] Acqui 2 [illegible] 16 e alle 20,15 è [illegible] «Cen[illegible] do Brazil» [illegible]s. Alle 18,15 e alle 22,30 c'è «Fuori dal mondo», [illegible] Giuseppe Piccioni c[illegible] Margherita Buy e Silvio Orlando. L'**Arena Ruffini**, in viale Hugues, [illegible] 21,30 proietta «Sliding doors».
A Ivrea, n[illegible] cortile interno di piazza Ottinetti, alle 21,30 torna «Ultimo tango a Parigi» [illegible] Bernardo Bertolucci, [illegible] Marlon Brando. Al parco Salvemini di **Rivoli** alle 21,45 c'è «Al di [illegible] dei sogni» con [illegible] Williams.

BALLO

Si balla, a partire dalle 15, in **piazza d'Armi**, nello spazio Muovitipositivo. «A tutto liscio» nell'ex zoo [illegible] **Parco Michelotti**, a partire dalle 20,30, mentre il liscio comincia alle 21,30 al **parco Di Vittorio** di via Bechi. Al **Palazzo [illegible] Lavoro**, in via Ventimiglia 211, musica e danze brasiliane.

SERVIZI

FARMACIE



ORARIO 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova [illegible] 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via San Marino 37; via Reggio 1; corso Trapani 150; via Cimabue 8; via dei Mille 46; via Pietro Cossa 106; via Oglianico 4; piazza della Vittoria 29; corso R. Margherita 218 bis; corso Vittorio Emanuele 84; corso Turati 46; corso Unione Sovietica 491; strada San Mauro 35; corso Massimo D'Azeglio 100. **DI NOTTE (19,30-9)**: corso Belgio 151/B; corso Vittorio Emanuele [illegible]. **DI SERA (19,30-22,30)**: piazza Galimberti 7; via Borgaro 58; via [illegible] 3. **APERTA 24 ORE**: Venaria, via L. da Vinci [illegible]. **INFORMAZIONI**: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

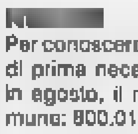
AMBULANZE

Ellambulanze e Socc. urgente t. 118; **C. Rossa** t. 011.244.5411; **C. [illegible]** t. 011.54.90.00; **[illegible]. Bianca** t. 011.317.71.27; **C. Gialla** t. 011.783.425.

[illegible]

Per conoscere gli indirizzi dei negozi di prima necessità alimentari aperti in agosto, il numero verde del Comune: 800.01.95.31

[illegible] IN [illegible]



Colletta: piscina comunale, via Ragazzoni 5/7, [illegible]. 011-284.626. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7500, ri[illegible] 6000; festivo 10.000, ridotto 8000. Giorno chiusura: venerdì - Va[illegible] scoperta [illegible] prof. [illegible] 1,30/3,60 nel verde. Capienza 771 persone.
Franzoj: piscina comunale, strada Antica [illegible] Collegno 211, tel. 011-710.801. Orario: [illegible]riale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7500, ridotto 6000; festivo 10.000, ridotto 8000. Chiusa il lunedì. Vasca m 25x13, prof. m 1,80. Capienza 160 persone.
Lido Torino: piscina comunale, via Villa Glori 21, [illegible]. 011-661.46.68. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7500, ridotto 6000; festivo 10.000, ridotto [illegible]. Giorno di chiusura: martedì. Vasca m 25x13, prof. m 1,20/1,80, tetto e pareti scorrevoli. Vasca con prato in [illegible] al Po. [illegible]rtedì e giovedì apertura serale: [illegible] 19,50-21,30. Capienza 163 persone.
Lombardia: piscina comunale, corso Lombardia 95, tel. 011-738.00.08. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7500, ridotto 6000; festivo 10.000, ridotto 8000. Giorno di chiusura [illegible]coledì. Vasca [illegible] 25x13, vasca bambini, prato adiacente. Capienza 160 persone.
Pellerina: piscina comunale, corso Appio Claudio 106, tel. 011-744.038. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7500, ridotto [illegible] festivo [illegible], ridotto 8000. Apertura 25/4-15/9. Struttura nel parco Carrara - Due vasche scoperte (metri [illegible] e per i tuffi metri 20x13). Capienza dichiarata [illegible] 1200 persone.
Sempione: piscina comunale, via Gottardo 10, tel. 011-205.02.56. Orario: tutti i giorni 10-19; Tariffe: feriale 7500, ridotto 6000; festivo 10.000, ridotto 8000. Apertura: 30/5-31/8. Sei vasche: m 50x22, tuffi prof. m 5; 3 mini e un catino per i piccoli. Capienza 1700 persone.
Stadio Comunale: corso Galileo Ferraris 294, tel. 011-367.550. Orario: feriale 11-18; festivo 12-18. Chiusura lunedì. Tariffe; feriale 7.500, ridotto 6000; festivo 10.000, ridotto 8000.
Trecate: piscina comunale, via Alessandri Vesile 31, [illegible]. 011-721.836; 721.822. Orario: feriale e festivo 12-19. Tariffe: feriale 7.500, ridotto 6.000; festivo 10.000, ridotto 8.000. Giorno chiusura: giovedì. Vasca scoperta m 50x22, prato ampliato adiacente. Capienza dichiarata di 70 persone.

[illegible]

Chieri: piscina privata scoperta, [illegible] S. Silvestro 29, tel. 0347/53.12.50. Orario: 9-[illegible] tutti i giorni. Tariffe: L. 12.000/ridotto 10000; [illegible] giornata L. 8000/ridotto 6000. Vasca [illegible] 20x10.
Chivasso: via Gerbido 30, tel. 011/91.09.574. Tutti i giorni 12,30-19,30. Tariffe: [illegible] lire/ridotto [illegible]. Festivi 12.000/8000. Vasca coperta m 25x12,50.
Giaveno: via don Pigolotto [illegible], tel. 93.77859. Giorno chiusura: domenica. Orario: lunedì-giovedì 16-17,45; martedì-venerdì 16-19,45; mercoledì 17-20,45; sabato 15-18,45. Tariffe: 11.000/ridotto 7000. Vasca coperta m 25x12,50.
Ivrea: via Campo Sportivo, tel. 0125/410.311. Tutti i giorni 12-19. Tariffe: 9000/ridotto 6000. Piscina coperta vetrata apribile, solarium. Vasca m 25x12 profonda [illegible] 1,20/3 una bambini m 6x6.
[illegible] S. Giovanni: corso Matteotti 10, tel. 0121/900.291. Orario: lunedì 14-19; [illegible] martedì a venerdì 9-22. Tariffe: 6000 lire/ridotto 4000; 10/20 ingressi 50/80.000 lire/rid. 30/45.000. Vasca coperta [illegible] 25 metri per 12,50.
Miradolo: San Secondo Pinerolo. L'orario è dalle 9,30 alle 18,30. Tariffa feriale: lire 15.000/ridotto lire 12.000; festivi lire 23.000/ridotto lire 17.000. Due vasche, una olimpionica di [illegible] metri.
Pino Torinese: via Valle Miglioretti 28, Pino Torinese, tel. 811.10.12. Orario: lunedì 12-19, altri giorni 9,30-19. Tariffe: 20.000; [illegible]ile [illegible] L. 15.000 (cinque vasche sono all'aperto).
Orbassano: via Gozzano 2, tel. 011/900.24.39. Orario: [illegible]al 13/6 lunedì-venerdì 12,30-17 e 18,30/22,30 sabato 12,30-19 domenica 10-12,30 e 12,30-19. [illegible]e: feriali L. 10.000 week end L. 12.000 ridotti L. 8000. [illegible] vasche m 25x12,50 profonda m 1,30 e m 5x12,50 per bambini prof. cm 75.
Susa: via Berenfelz. Orario: feriale 10-18, domenica e festivi 9-19. Tariffe: feriale L. 8000/ridotto 7000, festivi L. 10.000/ridotto 8000. Vasca scoperta [illegible] 25x10 prof. m 0,60-4.

NUMERI VERDI
(autosoccorso)



Alfa Romeo 167-830087; **Audi** 167-018910; **Bmw** 167-841054; **Chevrolet** 167-836063; **Chrysler** 167-864004; **Citroën** 167-860019; **Daewoo** 167-827188; [illegible] 167-826002; **Ford** 167-811013; **Honda** 167-801175; [illegible] 167-801183; **Maserati** 167-016529; **Mercedes** 167-861063; **Mitsubishi** 167-018322; [illegible] 167-863003; **Opel** 167-836063; **Peugeot** 167-833034; **Porsche** 167-273459; [illegible] 167-663210; **Rover, Land Rover, Mini**, [illegible] 167-831048; **Seat** 167-014911; **Skoda** 167-018049; [illegible] 800-452625; **Toyota** 167-011555; **Volkswagen** 167-019910; **Volvo** 167-801173.

AUTOFRANCIA

CONCESSIONARIA FIAT

AGOSTO APERTO TUTTO IL MESE

LA VOSTRA SODDISFAZIONE E' LA NOSTRA GRATIFICAZIONE

GRANDE FESTA DELL'ESTATE FIAT NUOVE

AVETE UN'AUTO DA ROTTAMARE CON PIÙ DI 7 ANNI?

FIAT SEICENTO YOUNG	L. 13.000.000 - 2.100.000 =	10.900.000
FIAT PUNTO SOLE 55 3P	L. 17.250.000 - 3.000.000 =	14.250.000
FIAT PALIO WEEKEND TD	L. 23.500.000 - [illegible] =	19.500.000

Su altri modelli fino a L. 5.000.000 di valutazione

GRANDE SCELTA DI VETTURE FIAT NUOVE CON CLIMATIZZATORE

200 AUTOCCASIONI GARANTITE 12 MESI A PARTIRE DA L. 5.000.0000

FIAT BRAVO 1.4 SX
FIAT BRAVA 1.4 SX



Bravo lire 17.300.000
Brava lire 16.900.000
1997 - CLIMA - AIRBAG - ANTIF. - AUTORADIO
DISPONIBILI 4 COLORI

ALFA ROMEO 145 1.6

CLIMATIZZATA



lire 15.800.000
ANNO 1997 - CLIMATIZZATORE
AIRBAG - ANTIFURTO - AUTORADIO
DISPONIBILI [illegible] COLORI

ALFA ROMEO 156 TWIN SPARK

CLIMATIZZATE



156 - 1.6 lire 29.900.000
156 - 1.8 lire 31.800.000
1998 - CLIMA - ABS - AIRBAG - ANTIF - AUTOR
DISPONIBILI 2 COLORI

FIAT PUNTO 75 SX 5 P



lire 15.800.000
ANNO 1998 - IDROGUIDA - CLIMATIZZATORE
ANTIFURTO - AIRBAG - AUTORADIO
DISPONIBILI 3 COLORI

CORSO FRANCIA 341
TORINO
TEL. 011.40.30.361

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

PAGAMENTI A VOSTRO COMODO
ANCHE SENZA ANTICIPO

FIAT MAREA WEEKEND 1.6



lire 22.900.000
ANNO 1998 - CLIMATIZZATORE
AIRBAG - ANTIFURTO - AUTORADIO
DISPONIBILI 3 COLORI

NUOVO CENTRO SERVIZI

CENTRO REVISIONI AUTO

CONCESSIONARIA FIAT

AUTOFRANCIA

A 300 METRI DA CORSO FRANCIA 341 - TO
4.000 MQ. A VOSTRA DISPOSIZIONE

ASSISTENZA	Tel. 011-70.73.340
MAGAZZINO RICAMBI	Tel. 011-70.73.324
REVISIONI AUTO	Tel. 011-70.73.340



RITROVI

BEVERLY HILLS Sentinel il salotto del lago 0161.835.243: Questa sera orchestra spettacolo Tony D'Aiola. Nel grande giardino si balla latino. A mezzanotte spaghettata omaggio.
CHALET Tel. 011 668.9777: ore 21.
CLUB 84: Orsini. Ore 21 liscio doc by Ciao Pais Band
DU PARC: 011 521.5275 "Giardini Reali La Terrazza" Ore 21 Edo Puma. Torino vista dall'alto è ancora più bella.
GARDEN COTTAGES: h. 16 Laura d'è, . h 21 Tango Argentino Tel. 011-660.3443
PATIO + INVIDIA: ore 22.30. Tel. 681.4841.

Edicole aperte a Torino dal 12 al 20 agosto

QUARTIERE 01
CENTRO
C.so Vinzaglio/Vittorio
C.so Vittorio Eman. 56
C.so Vittorio Eman.
P.za Carlo Felice
P.za Castello/Garibaldi
P.za Castello/Po
P.za Madonna Angeli
P.za Martiri Camera Lavoro
P.za San Carlo
P.za Statuto 15
P.za Statuto
P.za Statuto 12
P.za Vittorio 20
Partenze P.N
Stazione Porta Susa
Via Alfieri Fr. 6
Via Barbaroux
Via Buozzi 10
Via Carlo Alberto 45
Via Carnala 2
Via Carnala
Via Carnala/C
Via Della Rocca 39
Via Garibaldi 24
Via Garibaldi 40/L
Via Milano 2
Via Po 18/Bis
Via Po 51
Via Roma 80
Via Viotti 1
Via XX Settembre 49/4
Via Settembre 8

QUARTIERE 02
SALVARIO-VALENTINO
C.so Marconi Fr. 19
C.so Vittorio Eman. 15
Via Belfiore 41
Via 17
Via Nizza 79
Via Sant' Anselmo 2/D

QUARTIERE 03
CROCETTA-S.SECONDO-S.TERESINA
C.so De Gasperi 59
C.so Duca Abruzzi 70
C.so Einaudi 25
C.so Turati 23/G
Via Colombo 67/B
Via Gessi
Via Gioberti
Via Legnano 6/C
Via San Secondo 20

QUARTIERE 04
PAOLO
C.so Racconigi 120
C.so Racconigi 153/E
C.so Rosselli 125
L.go Lancia Fr. 58
Via Braccini 33/E
Via Nanni 122
Via Nanni 66/D
Via Monginevro 116/A
Via Rivalta 48/B
Via San Paolo 34

QUARTIERE 05
CENISIA-CIT TURIN
C.so Francia 15
C.so Inghilterra
C.so Peschiera
C.so Vittorio Eman. 120
P.za Bernini 11
Via Bardonecchia 42/C
Via Frejus 72/D
Via Grassi 16/D

06
SAN CAMPIDOGLIO
C.so Regina Marg. 191
C.so Svizzera 129/A
C.so Tassoni
P.za Risorgimento 32
Via Don Bosco 14
Via San Donato 2/I
Via San Donato 32
Via San Donato 43

07
VALDOCCO-AURORA-ROSSINI
C.so Giulio Cesare 13
C.so Giulio Cesare
C.so Principe Oddone 78
C.so Regina Marg. 102
P.za Repubblica 21
Via Bologna 25/D
Via Cigna 48
Via Cuneo 20

QUARTIERE 08
VANCHIGLIA-VANCHIGLIETTA
C.so Belgio 39
C.so Belgio 96
C.so Regina Marg. 17
Via Montebello 40
Via Pallanza 31
Via Santa 46
Via Vanchiglia 10

QUARTIERE 09
MILLEFONTI
C.so Bramante 66
C.so Maroncelli/Bengasi
P.za Bozzolo
Via Genova 103
Via Nizza 209
Via Nizza 357
Via XXmiglia 58/C

QUARTIERE 10
LINGOTTO-MERCATI GENERALI
C.so Cosenza 24
C.so Giambone 14
C.so Sebastopoli/G. Bruno
C.so Traiano 180/B
C.so Unione Sov. 213
C.so Unione Sov. 383
P.za Galimberti 18
Via Teodoreto 2
Via Tunisi 3

QUARTIERE 11
RITA
C.so Agnelli 52
C.so Sebastopoli 161/T
C.so Sebastopoli 189/A
C.so Siracusa 127/D
Via Barletta 92
Via Gorizia 133
Via San Marino 75
Via Tripoli 39

QUARTIERE 12
NORD
C.so Orbassano 254
Via Barletta Fr. 162
Via D'arborea
Via Dina 57
Via Reni Guido 82/B
Via Salvemini/Rubino
Via Veglia 8

QUARTIERE 13
POZZO
C.so Francia 263
C.so Montecucco 1/I
C.so Montecucco 86
C.so Peschiera 310
Via Asiago 47/Bis
Via Fidia
Via Frejus 133
Via Lancia
Via Monginevro 192
Via Monginevro

QUARTIERE 14
PARELLA
C.so Francia 364
C.so Lecce 33
C.so Montegrappa 60
C.so Telesio 68
Via Bianchi 58
Via Carrera 119
Via Cossa Pietro 11
Via Lessona 49/A
Via Salbertrand
Via Servais 176

QUARTIERE 15
LE VALLETTE-LUCENTO
C.so Lombardia 132
C.so Toscana/Cincinnato
L.go Toscana
Via Delle Primule 36/D
Via Pianezza 115

QUARTIERE 16
MADONNA DI
P.za Nazzario Sauro 16/F
S.da Lanzo 191/A
Via Lemie/Mattirolo
Via Venaria 7
Via Venaria/Via Sros

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
Via Chiesa Salute 115/A
Via Chiesa Salute 63
Via Sospello/Campiglia
Via Stradella 83/A
Via Vibo' 43

QUARTIERE 18
BARRIERA DI MILANO
C.so Giulio Cesare 142
C.so Giulio Cesare 73
C.so Palermo 90/L
C.so Vercelli 122
C.so Vercelli 88
L.go Giulio Cesare 115/I
P.za Cerignola 12/D
Via Monterosa 132/A
Via Monterosa 3

QUARTIERE 19
REBAUDENGO-FALCHERA-VILLARETTO
C.so Giulio Cesare 261
C.so Romania 460 (Auchan)
C.so Vercelli 176
C.so Vercelli 356
Via Degli Abeti 11

QUARTIERE 20
REGIO BERTOLLA
S.da San Mauro 74/G
S.da Settimo 1
S.da Settimo 49
S.da Settimo 92
Via Bologna 248
Via
Via Cimarosa 58/A

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
C.so Casale 122
C.so Casale 397
C.so Sella Quintino 143
P.za Borromini 78
P.za Hermada 3/T

QUARTIERE
CAVORETTO-BORGO PO
C.so Casale 2
C.so Moncalieri 246
C.so Moncalieri 492/C
C.so Moncalieri
S.da Torino 53/Bis A

QUARTIERE 23
MIRAFIORI
Via Farinelli 36/9
Via Piava 52/E
Via Rismondo 51/59
Via Togliatti 2/A
Via Vigliani 156/M

PUNTI SOSTITUITI CON STRILLONE
C.so Cadore
C.so Fiume 2
C.so Peschiera/Racconigi
C.so Sebastopoli 255
C.so Svizzera Fr. 26
C.so Turati
C.so Unione Sovietica 592
P.za Freguglia 11
P.za Martini
S.da Mongreno 3
Via Breglio/Casteldelfino
Via Caldano 8
Via Giotto 2/A
Via O. Vigliani

LE TV PRIVATE

TELESTAR
8.50 Nero wolf, TF; 10.00 Amichevolmente con...; 12.00 Musica insieme; 14.00 Tg9; 16.45 Amichevolmente con...; 19.00 Amore in soffitta, TF; 19.25 Le adorabili creature, TF; 20.00 Tg9; 20.30 Il laccio rosso, Film; 22.30 Amichevolmente con...; 1.15 Tg9.

TELECUPOLE
7.30 Tg4; con Telecupole; 12.00 Italianissima; 12.30 A gentile richiesta; 14.00 Pomeriggio insieme; 19.30 Tg4; 20.30 di gala; 22.30 Tg4 Informazione; Varietà; 24.00 La auto della settimana.

MOTORI TV - CANALE 66
10.00 TG; 10.45 Motori Tv News; 11.00 Autoccasioni; 11.30 Crash; 12.00 Speciale "Rally News"; 13.00 Auto d'oggi; 14.00 Autoccasioni; 15.00 Hard Trek; 16.20 Motori Tv News; 17.00 Auto d'oggi; 18.20 Speciale "Rally News"; 20.30 Hard Trek; 21.00 Autoccasioni; 21.40 L'uomo e i motori; 22.15 Crash.

TELECITY
13.10 Telecity per voi; 14.35 Giornata serena, Talk-show; 15.50 Telecity per voi; 17.18 Poliziotto a quattro zampe, TF; 17.53 I Walton - Una famiglia americana, TF; 19.00 Tg7; 19.32 Cartoni animati; 20.40 Perché proprio a me, Film; 22.50 Seven show; 23.50 Vacanze istruzioni per l'uso.

VIDEOGRUPPO
9.15 Videogruppo per voi; 13.20 Andiamo al cinema; 13.30 Auto expo; 14.15 Videogruppo per voi; 19.20 Andiamo al cinema; 19.30 Videonotizie; 20.00 "Super 80"; 21.00 Videonotizie; 22.30 Auto Expo; 23.00 Serafino e i suoi gioielli; 1.00 Videonotizie.

PRIMANTENNA
11.45 Macedonia musicale; 12.40 Cronache regionali news; 13.00 Le auto della settimana, 14.15 Cronache regionali news; 16.30 Bimboone; 18.00 Videoone; 19.15 Cronache regionali news; 20.00 Le auto della settimana; 21.00 Beach time, 21.30 Hard trek; 22.00 Fun tv, 22.30 Cronache regionali News; 22.45 Il supermercato più pazzo, Telefilm, 23.45 Le auto della settimana.

RETE TV
7.00 Le auto della settimana, 8.30 Affari d'oro; 9.00 Spazio infinito; 10.00 Affari d'oro; 12.15 Agri news; 12.30 Dr. Chamberlain, TN; 13.00 Musica maestro; 13.30 Team tv news; 13.45 Cucina italiana; 14.00 Affari; 16.00 Le auto della settimana; 16.55 Cucina na; 18.30 Team tv news; 20.10 Affari d'oro; 21.00 Calcio estate; 22.00 Toro amore mio; 22.30 Colpo grosso; 23.00 Col-; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.30 Tg Time notiziario; 11.00 Cartomanzia; 12.30 Il mercatino; 13.00 oggi; 17.50 Fun Tv; 19.20 Tg Time notiziario; 20.30 Juventania; 22.10 Tg Time; 22.45 Cartomanzia; 1.00 Teletime by night.

QUINTA RETE
12.00 E... State con noi; 12.30 Cartellata; 13.00 Katts dogs, Telefilm; 14.00 Musicale; 15.30 Documentario; 16.00 Telefilm; 17.00 Musicalmente tha; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Katts and dogs, Telefilm; 19.00 E... state con noi; 19.30 Il mondo intorno a noi, Documentario; 20.10 Documentario, 20.30 Concorde Affaire 79, Film; 22.30 Tg.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
7.00 Reporter; 18.00 Container estate; 18.30 Crazy dance odeon; 18.55 A festa do som Brasil; 19.00 Italia oh!; 19.15 Motown; 19.25 Cinema Odeon, 20.00 Meteo; 20.05 Tg rosa; 20.30 Un violento week-end di terrore, Film; 22.25 Meteo; 22.45 Telemoda; 23.30 Sudioir 24.00 Skipper; 0.30 Nude Look.

RETE CANAVESE
9.00 La signora in rosa, Tg (anche alle 13.30, 20.00); 12.00 Documentario; 12.45 Canavese notizie (anche alle 16.45, 18.30, 22.30); 14.00 Consigli per gli acquisti; 20.40 Fun tv; 21.10 Motonautica; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
12.00 Get Smart, TF; 13.00 E ...state con noi; 13.30 Made in Italy, musicale; 14.00 Shopping in poltrona; 18.30 Made in Italy, musicale; 19.00 Made in Italy, musicale; 20.00 Documentari; 20.30 E...state con noi; 21.00 Summer girl, Film; 23.30 Auto d'oggi.

G.R.P.
13.00 Cartoni animati; 13.30 Vivere Torino Estate; 13.45 Avvenimenti; 13.55 Andiamo al cinema; 19.30 Vivere Torino Estate; 19.45 Monitor; 20.05 Avvenimenti; 20.30 Copertina; 21.00 Documentari sports estremi; 21.30 Vita d'artista; 22.00 "Experimenta", speciale mostra; 22.30 Fun tv Estate magazine, 23.00 Le auto della settimana.

RETE 7
7.00 J Tv Programmi per ragazzi; 12.45 Informa 7; 13.00 Telefilm; 14.00 J Day; 19.00 Auto d'oggi; 19.45 Informa 7; 20.40 Reds, Film 1ª e 2ª parte; Infomagazine, 23.15 Reds, Film 3ª e 4ª parte; 1.

9.00 Il massacro di Fort Apache, Film; 10.30 Vita della Chiesa; 11.30 Apocalisse, a cura di Mons. Ravasi; 12.00 Street legal, Telefilm; 13.00 La via Francigena, Documentario; 14.00 Cartoni animati; 16.15 Destino in agguato, Film; 18.15 Cartoni animati; 19.15 Documentario; 19.45 Tg 2000; 20.40 Un libro, un film: La grande pioggia; 23.00 Il regionale.

TAI 9
9.00 Il massacro di Fort Apache, Film; 10.30 Vita della Chiesa; 11.30 Apocalisse, a cura di Mons. Ravasi; 12.00 Street legal, Telefilm; 13.00 La via Francigena, Documentario, 14.00 Telegiornale locale; 16.15 Destino in agguato, Film; 18.15 Cartoni animati; 18.45 Documenta; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.25 Telegiornale locale; 20.40 Un libro, un film: La grande pioggia; 23.00 Telegiornale locale.

21
12.00 Tg 21 network (anche alle 14.00, 17.00, 19.00, 23.30); 14.55 Vicino alla gente (anche alle 20.25); 18.30 Destini 2, TN; 20.30 Il con- 21.30 Le auto della settimana.

ALPI
12.40 Alpi time, notiziario (anche alle 19.00, 22.00, 0.15); 11.00 Istruzioni per l'uso; 14.00 Le auto della settimana, 18.00 Programma con cinquestelle; 19.40 Le auto della settimana; 20.45 Programma con cinquestelle; 23.45 Le auto della settimana.

TELESTUDIO
9.00 Film; 11.00 Telefilm; 12.00 I musical, 12.30 E... state con noi; 13.10 Cartoni, 14.00 Marcellino, TN; 14.45 Documentario; Cinema Piemonte; 16.00 insieme; 18.30 Amici animali, Doc.; 19.00 Documentario; 19.30 E... state con noi; 20.00 Cartoni animati; 20.45 Scontro finale, Film.

VIDEOGORD
10.15 The box; 11.00 Sprint Italia; 11.30 Tg multi lingue; 13.00 Cartomanzia; 13.30 The 16.30 Film; 18.00 Telefilm; 19.10 Tg retenews; 19.40 Auto d'oggi; 20.30 La lunga ombra del lupo, Film; 22.10 Telegiornale - Oroscopo; 22.25 Auto d'oggi; 23.05 Club teloscommessa; 23.30 Telefilm.

Eventuali errori e variazioni nei programmi dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

TRAME

BUENA VISTA SOCIAL CLUB. Documentario. Il regista Wim Wenders riprende in docu-film vecchie glorie della musica cubana, oggi più o meno novantenni, riunite dal musicista americano Ry Cooder, che di recente si sono esibite con grande successo anche in Italia. [Empire]

CENTRAL DO BRASIL. Drammatico. L'odissea di un ragazzo alla ricerca del proprio padre e di una donna alla conquista dei propri sentimenti al centro questo film, pluripremiato a numerosi Festival. Quando le vite dei due protagonisti si intrecciano inizia per entrambi un processo di profonda maturazione che coincide con un percorso paesaggi di un Brasile mai sul grande schermo. [Ritz]

DAL MONDO. Psicologico. Una giovane donna ha deciso di pronunciare i voti e diventare. Assiste i poveri e gli immigrati un giorno desiderio maternità trovandosi tra le braccia neonato dal quale non riesce a separarsi. Malinconico e affettuoso una brava Margherita. [Ritz]

GATTO NERO Commedia. Kusturica propone una sarabanda di personaggi tra modernità, arcaicità pagana e voglia di gustare e di accettare la vita, una storia di disavventure se. Con un simpatico boss, cocainomane e circondato da sinuose fanciulle. [Erba 1]

HAREM SUARE. Drammatico. Istambul, primi Novecento. La storia di un impossibile tra un eunuco e una odalisca nell'ultimo harem, chiuso dai riformatori che vogliono modernizzare e occidentalizzare la Turchia. [King]

LETTERS FROM A KILLER. Thriller. Patrick Swayze film di Carson è un galeotto che manda lettere d'amore a quattro diverse donne, all'insaputa di ciascuna di queste. Un giorno una lettera viene spedita all'indirizzo sbagliato: lui, uscito di galera, si trova improvvisamente in serio pericolo. [Ambrosio 2\Reposi 1]

MATRIX. Fantasy. film campione d'incassi internazionale dei fratelli Wachowsky la vita sulla terra in realtà non è altro che un enorme programma informatico: ma un hacker, interpretato da Keanu Reeves, si ribella assieme ad altri pirati informatici. [Ambrosio 3\Doria\Reposi 4]

LA MUMMIA. Horror. In anteprima il rifacimento di un classico dell'orrore firmato 1932 da Boris Karloff. Non mancano avventura, umorismo e tocco romantico in questa pellicola ricca di effetti speciali. La Mummia risvegliata vuole riportare in vita la sua amata, fatta uccidere per il tradimento e l'assassinio del faraone. [Ambrosio 1\Ideal\Reposi]

ROMANCE. Erotico. Marie è una maestra che non ha più rapporti col compagno che ama, e comincia così a darsi altri uomini. Finirà spire di un rapporto di sadomaso con il direttore della scuola. Tra gli interpreti, un ruolo cult per Rocco Siffredi, la più celebre pornostar italiana del momento. [Reposi 5]

DI SAZIAMI. Commedia. Due romantici provinciali si lasciano in seguito a una serie di equivoci e di pettegolezzi. Lei un sarto, un giorno incontra il vecchio amore e insieme progettano uccidere il mite sposo. [Chaplin]

E PALLOTTOLE. Commedia. Robert De Niro è un potente gangster di New York che per ereditare il ruolo di capo "famiglia". Purtroppo per lui, però, ha un problema: è vittima frequenti attacchi di panico, ben poco "adatti" alla sua attività ..Un giorno decide di sottoporsi cure di Billy Crystal, nei panni uno psichiatra periferia insoddisfatto della sua vita, in procinto di sposarsi con l'amatissima fidanzata. [Reposi 2]

LE GAMBE. Commedia. Victoria Abril è una sesso-dipendente che si rivolge, per disintossicarsi, all'Associazione dei Sessualisti Anonimi, immaginata a quella degli Anonimi. I terapia di gruppo, si scambiano ricordi, vittorie e sconfitte, ma il primo passo l'accettazione della propria infermità, la ripetizione del mantra: "Sono malato. Sono un maniaco del. Ho bisogno aiuto". E se per caso capita che una coppia di malati si innamori? [Chaplin 1]

UN E FUNERALE. Commedia. Il timido David Schwimmer (uno degli interpreti della serie televisiva successo "Friends") dopo lungo tempo e s'innamora di una ex di classe (Gwyneth Paltrow). [Eliseo Blu]

PER LA. 1/2E' la storia dell'elaborazione di un lutto provocato dalla morte del figlio di Freddy (Jack Nicholson) e di Mary (Angelica Huston) investito per strada da un guidatore ubriaco. A cinque anni dall'incidente il padre del ragazzo e l'investitore non sono ancora riusciti a superare il trauma della sua morte. [Romano]

SETTIMANE MUSICALI DI STRESA

Gianna Nannini concerto a sorpresa sul Lago Maggiore

La stagione estiva riserva altre sorprese musicali sul Lago Maggiore. Prossime ad iniziare le Settimane Musicali di Stresa, dal 26 agosto al 24 settembre, la novità dell'ultima ora è il concerto di Gianna Nannini in programma sabato 28 agosto nel parco di Villa Fedora a Baveno. Lo show è organizzato dal Comitato Promozionale Musica leggera dei Laghi diretto da Dario Lagostina, e patrocinato dalla Regione Piemonte in collaborazione con l'Apt Lago Maggiore e Lago di Mergozzo e il Comune di Baveno. Il live della Nannini rientra nel lungo tour che la cantante sta portando in giro per l'Europa da alcuni mesi e che ovunque ha fatto registrare ottime presenze di pubblico e lusinghieri attestati da parte della critica specializzata. Con l'esibizione al recente Festival di Montreux, al fianco di Blondie e Gary Moore, dove ha notevole successo personale, l'artista senese ha consolidato la fama all'estero è unica donna italiana in grado esportare il nostro rock. Rock che proprio in quest'area della regione, e anche oltre i confini Svizzera, annovera un seguito di appassionati e musicisti «specializzati» come dimostra la presenza di Vic Vergeat, chi nato a Domodossola e componente della band che accompagna Nannini sul palco. Insieme a loro Andrea De Filippo al basso, Rudiger Elze alla chitarra, Leandro Gaetano alla tastiere, Eugenio Mori alla batteria. In scaletta gran parte dei pezzi tratti dall'ultimo cd «Cuore», che ha già conquistato due dischi di platino con duecentomila copie vendute, ma anche i successi di sempre da «Profumo» a «Fotoromanza», da «America» a «Bello e impossibile» e tanti altri, per un totale di 30 canzoni e oltre due ore di performance. Le impressioni e le sensazioni vissute a Baveno faranno parte del diario di viaggio della Nannini, appunti raccolti in questo «Cuore tour» e presto pubblicati in un libro tradotto anche in inglese. L'ingresso al concerto è gratuito, inizio previsto alle 21,30. Tra le iniziative del Comitato Promozionale Musica Leggera dei Laghi è in fase di studio una serata canora riservata a giovani cantanti, in programma a settembre a Stresa. La partecipazione è aperta a tutti. Per informazioni 0323/30.416.

PRIME VISIONI

AMBA 200 — corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. **Ragazze contro** di Susan Skoog con Lisa Weil, Chad Morgan. V.M. 14. Or. 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

AMBA 400 — corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. **Vigo. Passione per la vita** di Julien Temple con R. Bohringer, J. Frain, J. Carter, D. 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

AMBROSIO MULTISALA 1 — corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Anteprima: **La mummia** di S. Sommers con B. Fraser, R. Weisz. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000; anziani 5000; cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 2 — corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **Letters from a killer** di D. Carson con P. Swayze, R. E. Mosley, G. Cardles. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; rid. sera 12.000; cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 3 — corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **Matrix** F.lli Wachowski, con K. Reeves, L. Fishburne, C. A. Moss. Orario: 15,30; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, tel. 011 581.7190. Chiuso

via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540 605. Chiuso per ferie.

CENTRALE — via Carlo Alberto 27, tel. 011 540.110. Chiuso per ferie.

CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723. **Tra le gambe**, di M. Pereira con V. Abril, J. Bardem, C. Gomez. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Vietato ai di anni 14. Ingr. pom. 7000; sera 12.000.

C. CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723. Rassegna «Grande Cinema»: di D. U. Tognazzi. Orario: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000.

corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.029. Chiuso per ferie.

via Gramsci 9, tel. 011 542.422. **Matrix** di A. e L. Wachowsky con K. Reeves. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 anz. giov. cinecard 5000; sera 12.000.

DUE GIARDINI - Sala Ninfa — via 82, tel. 011 327.2214. Chiuso per ferie.

via Monfalcone 62, tel. 011 327.2214. Chiuso per ferie.

piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. **La grande onda** di Zalman King, con Patrick Stano Dorian, M. George, M. Stephen, S. Tomson. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; pom. 7000.

piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. 18,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. pom. 7000; 11.000.

piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. **Sex and Zen III** di Chang Man con K. Yeung, Xu Jin Jian, J. Chung. V. M. 18. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

EMPIRE — piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011 817.1642. **Buena Vista Social Club** di W. Wenders con Ry Cooder, J. Ferrer, R. Gonzales. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000 Aiace 6000.

ERBA 1 — corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. **Gatto nero gatto bianco**, regia di E. Kusturica, con B. Severdzan, F. Ajdini. Orario: 20; 22,15. Ingr. 11.000; rid. 8000.

ERBA 2 — corso Moncalieri 241, tel. di W. Allen, con W. Ryder, L. Di Caprio, J. Mantegna. Orario: 20; 22,15. 11.000; rid. 8000.

ETOILE — via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.353 per ferie.

via Po 30, tel. 817.3323. Chiuso per ferie.

FIAMMA — corso Trapani 57, tel. 011 385.2057. Chiuso per

IDEAL — corso Beccaria 4, tel. 011 521.4316. Anteprima **La mummia** di S. Sommers con B. Fraser, R. Weisz, J. Hannah. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.

KING — via Po 21, tel. 011 812.5996. **Harem suare** di F. Ozpetek, M. Gillain, V. Golino. Orario: 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000; Aiace 6000.

via S. Teresa 5, tel. 011 534.614. **Train de vie** di R. Mihaileanu con L. Abelanski, Rufus, C. Harari. Orario: 20,30; 22,30. Ingr. sera 12.000; Aiace 8000.

LUX Galleria San Federico, tel. 011 541.283. Chiuso per ferie.

MASSIMO 1 — via Montebello 8, tel. 011 817.1048. Chiuso per lavori.

MASSIMO 2 — via Montebello 8, tel. 011 817.1048. Chiuso per lavori.

NAZIONALE 1 — via Pomba 7, tel. 011 812.4173. **Sex and Zen III** di Chang Man con K. Yeung, Xu Jin Jan, J. Chung. V. M. 18. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

NAZIONALE 2 — via Pomba 7, tel. 011 812.4173. **Giovani diavoli** di Rodman Fender con D. Sawa, S. Gross, E. Hasson, V. A. Fox. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

via Arsenale 31, tel. 011 532.448. Chiuso per ferie.

via Arsenale 31, tel. 011 532.448. Chiuso per ferie.

REPOSI 1 — via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **Letters from a killer** di D. Carson con P. Swayze, R. E. Mosley. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000.

REPOSI 2 — via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **Terapia e pallottole**, regia di H. Ramis con R. De Niro, B. Crystal, L. Kudrow. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr.

via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. Anteprima **La mummia** di S. Sommers con B. Fraser, R. Weisz, J. Hannah, A. Vosloo. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 12.000.

4 — via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **Matrix** dei Fratelli Wachowski, con K. Reeves, L. Fishburne, C. A. Moss. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000.

5 - LUXPIN — Settembre 15, tel. 537.100. **Romance**, di B. Breillat con C. Ducey, S. Stevenin, F. Berleand, R. Siffredi. Vietato minori anni 18. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000.

Galleria Subalpina, tel. 011 562.0145. **Tre giorni per la verità** di Sean Penn, con Jack Nicholson, Anjelica Huston. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

STUDIO RITZ — via Acqui 2, tel. 011 819.0150. Rassegna «L'altra metà del cielo conquista lo schermo». **Central do Brasil** di W. Salles. Or. 18; 20,15. **Fuori dal** di G. Piccioni. Or.: 18,15; 22,30. Ingr. 7000; rid. Aiace under 18, over 60 L. 5000.

VALENTINO 1 — Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650.0200. Vedi teatri.

VALENTINO 2 — Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650.0200. Vedi teatri.

VITTORIA — via Roma 336, tel. 011 562.1789. Chiuso per ferie.

ALTRE VISIONI

v. P. Sarpi 111/A, tel. 316.1429. CHIUSURA ESTIVA.

v. Nizza 56, tel. 011 7666.

v. Bagetti 30, tel. 011 433.7474. CHIUSURA ESTIVA. Riapertura sabato 11 settembre.

p. S. Giulia 2 bis, tel. 011. CHIUSURA ESTIVA. Riapertura a settembre.

LANTERI c. G. Cesare 80, tel. 011 284.134. CHIUSO PER FERIE.

CARDINAL MASSAIA v. C. Massaia 104. CHIUSO PER FERIE.

Branduzzo 65, tel. 011 284.028. CHIUSURA ESTIVA. La programmazione cinematografica riprenderà regolarmente mese di

ARENA CORTILE SAN FILIPPO v. M. Vittoria Torino. **Nemiche amiche**, di C. Columbus con J. Roberts, S. Sarandon. Ore 22.

ARENA METROPOLIS v.le Boiardo 24. **Cose molto cattive** di P. Berg con C. Diaz, Ch. Slater. Ingr. 8000.

ARENA v.le Hughes. Tel. 011 815.4258. **Sliding doors**, di P. Howitt con G. Paltrow, J. Fennes. Ore 21,30. Ingr. 8000; rid. 5000.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 562.1293. **Strane sensazioni bestiali** con Milly D'Abbraccio. Ap. ore 14,30; ult. ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero; ridotto 7000; anziani 5000.

ARGIUA via Chiesa Salute 77/b.

ARCO corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.521. Prima visione **Maggi in corsa di stalloni**, con Olivia Del Rio. Fer. ap. 10,30; ult. 22,30. Festivi apertura ore 14,30 ultimo ore 22,30.

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385. **Tutto da scoprire**... con Rossana Doll, Simona Valli. Apertura ore 14,30; ultimo ore 22,30 compreso i festivi.

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 650.334. **Tutto meglio ereo**, con Erika Bella. Apertura ore 14,30; ultimo ore 22,30 compreso festivi.

METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Prima visione. Apertura ore 10,30; ultimo ore 22,30. **Provocazioni di Selen**, con Selen. Venerdì oltre al film mini spettacoli dal vivo con Katia Garbo.

REGINA corso Regina Margherita 123. Tel. 011 436.2092. **Così fan tutte... anche di più**. Apertura ore 15, ultimo ore 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. - **Altro desiderio piccante**, con Dominique St. Clair, Misha Mount. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30. Ingresso 7000.

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011. **The Devil U.S.A.**, con Anna Ventura. Ap. ore 15 ult. 22,30. Da lunedì a venerdì ingresso 8000; rid. 7000; anziani 5000.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Telefono 011 749.2907. **Femmine affamate di sesso di notte** con Baral Ocelot. Ap. ore 15, ult. ore 22.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23, tel. 011 515.7511. Chiuso per ferie. Riapertura mercoledì 1° settembre 1999.

TANGRAM TEATRO. Via 9, tel. 011 338.698. Non

TEATRANZA ARTEDRAMA. Affiliato Arci via Palestro 9 Moncalieri. Progetto 1997/2000. Giovani «Esistenza» il disagio necessario; rassegne 1999/2000. Bachi nella sabbia - tracce di un millennio che non c'è - 5ª edizione. Piccoli fuochi - materia spazio e primissimi piani - 6ª edizione. Organizzazione Sant'Ingaro Teatro. Infoline 011 645 740.

MASSIMO TRE. Via Montebello 8, 011 817.1048. Chiuso per lavori.

FUORI CITTA'

ALPIGNANO
CAMPO MONTANARO: Non pervenuto

AVIGLIANA
CORSO: Non pervenuto

BARDONECCHIA
SABRINA: pom.: La gabbianella e il gatto. Anteprima sera: La mummia.

BORGARO TORINESE
ITALIA: Chiuso per ferie.

NARCISO: 0122 49.249. Chiuso per

CARMAGNOLA
MARGHERITA DIGIT: Chiuso ferie.

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIGI.: 011. Chiuso per ferie

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Non pervenuto.

CHIERI
SPLENDOR: 011 942.15.01. per ferie
UNIVERSAL: 011 941.18.67. Non pervenuto

POLITEAMA: Chiuso per ferie

CIRIE'
VILLA REMMERT: Non pervenuto.

COLLEGNO
PRINCIPE: Chiuso per ferie
REGINA UNO: Chiuso per ferie.
REGINA DUE: Chiuso per ferie.
STAZIONE-ESTIVO: Chiuso per ferie.
STUDIO LUCE: Chiuso per ferie

CONDOVE
CONDOVESE: Non pervenuto.

CUORGNE'
MARGHERITA: Chiuso per ferie.
PERONA: Chiuso per lavori

GIAVENO
T. S. LORENZO: 011 937.58.23. Non pervenuto.

GRUGLIASCO
PARCO LE SERRE: Non pervenuto

IVREA
ABCINEMA: Face.
BOARO: Non pervenuto.
POLITEAMA: Chiuso per ferie.

AUDITORIUM: 011 99.68.098. Non pervenuto.

MONCALIERI
K.K. CASTELLO: 011 641.236. Riposo.

ARENA MANZONI: Non pervenuto
LUMIERE: Chiuso per ferie.

MULT. ITALIA 200: 0121 393.905. Chiusura estiva.
MULT. ITALIA 500: Chiusura estiva.

RIVALTA
LUCI NEL PARCO: Non pervenuto

ROMA GIARDINO: Terapia e pallottole.

RIVOLI
GIOIELLO: Chiuso per ferie.
PARCO: Non pervenuto.

SANT'ANTONINO DI SUSA
CORTILE BIBLIOTECA: Non pervenuto

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Non pervenuto

SESTRIERE
FRAITEVE: A Bug's life.

SUSA
CENISIO: A Bug's life - Il megaminimondo.

TORRE PELLICE
TRENTO: ore 20,30. La gabbianella e il gatto. Ore 22,10 La vita è bella.

VALPERGA
AMBRA UNO: Riposo.
AMBRA DUE: Riposo.

VENARIA REALE
ARENA CENTRO: Non pervenuto.

TEATRI

TEATRO REGIO. La biglietteria e gli uffici del Teatro sono chiusi per ferie estive: riapertura degli uffici: lunedì 23/8. Riapertura della biglietteria: 24/8 con orario 10,30-18. È in corso il periodo del prelazione degli abbonamenti ordinari e speciali presso le agenzie della Banca C.R.T.

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Chiuso per ferie

AGNA TEATRO. Corso Giulio Cesare 67, tel. 011 850.570. Non pervenuto

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/i. Aperti abbonamenti stagione **Poker Alfa 1999-2000** e per la stagione bimbi **Giorni di festa**. Serata di gala presentazione stagione, 28 e 30 settembre 1999 ingr. gratuito su prenotazione. Per informazioni tel. 011 819.35.79

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 562.38.00. **fiore all'occhiello '99/2000** abbonamenti e nuovi abbonamenti Grande, Giovane, e Blu. Informazioni e riapertura lunedì 23/8 tutti i giorni orario continuato 9-19.

Via Salute 77/6, tel. 011 210.985.

ARALDO. Via Chiomonte 3. Chiusura estiva. Per Teatro dell'Angolo Centro Stabile per il giovani generazioni 011 489.676

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Via Nizza 280. Non pervenuto

(Piazza Rossaro). Non pervenuto

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro Torino. La Biglietteria riapre, per informazioni, il 2 settembre 1999. Biglietteria TST, via Roma 49, tel. 011/517.6246

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 011 669.80.34. Chiuso per

ERBA. Corso Moncalieri, tel. 011 661.54.47. Stagione Teatrale 1999/2000 **La Grande Prosa**: Gassman, G. Gleyeses, D. Capnoglio, F. Valeri, Barbareschi, A. Giuffrè, M. Placido, C. Simoni, G. Albertazzi, Zanetti, M. A. Innocenti, P. Micol. Abbonamenti e rinnovi. Orario biglietteria fer. 9/13-15/22, fest. 15/22

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530.238. Il stagione teatrale '99/2000. Per informazioni presso il teatro

-G. VERDI-. Orchestra Filarmonica di Torino - Stagione sinfonica 1999-2000 rinnovo abbonamenti per la nuova stagione sinfonica di nove concerti dal 13/9/99. Prenotazione telefonica. Inf. in Vicolo S. Lorenzo 1, tel. 011

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 532.087. in collaborazione con presenta il 22 agosto ore 18,30 al Parco del Valentino **Ebla Ensemble**. Ingresso libero. Inf. 011 540.675. Caffè Procope alla Terrazza sul Po in c.so Moncalieri 18. Ore 21,30 **Luigi Gregorio Jazz Trio.** Ingresso

PICCOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 817.9373. Chiusura estiva. Riapertura a settembre

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 011 650.02.00. Liceo Artistico Coreutico - Liceo per l'Arte e Spettacolo - Accademia Regionale di Danza dal 16 agosto **Danza Estate** con Maria Reyes, Maria Elena Fernandez. Chiarini. Informazioni tel. 011 65.00.211 - 1 settembre 011 65.00.253

TEATRO AGNELLI. Via Sarpi 111, tel. 619.2351. Per informazioni sullo spettacolo **Il deserto dei** Teatro, in tour dal 10 al 12 settembre, tel. 011 437.6230 in orario ufficio

TEATRO PICCOLO VALDOCCO. Via Salerno 12. Non pervenuto

Piazza Massaua 9. Compagnia Furno **Danza all'Arena del Borgo Ligure** 17/28 agosto con Jacqueline De Min, Marco Pierri, Loredana Furno, Fabrizio Monteverde, Loris Petrillo, Alessandro Caroppo. Pren. 473

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Chiusura estiva. Sono in allestimento la Stagione Teatrale 1999/2000 e gli spettacoli per le scuole

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Chiusura estiva. In allestimento la stagione teatrale 1999/2000 con la 6ª rassegna piemontese

GARIBALDI TEATRO. Garibaldi 4, Torinese. RIPOSO. Informazioni tel. 011 897.1746 - 897.0831

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Il Coordinamento Moncalieri Teatro augura buone vacanze. La stagione invernale 1999/2000 riparte. Informazioni sugli abbonamenti allo 011 640.3700

D'OGLI TEATRO FESTIVAL. Non pervenuto. 0122/830.497

MUSEI E MOSTRE

167-329.329 - Informazioni a cura della Regione. Orario: 9-13, 14-18

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, 011.540.382 - via 21, tel. 011.460.41.11). Or.: 10-19. Lunedì chiuso. Sala di studio: lun.-ven. 9-18; sabato 8-14.

ARMERIA REALE (tel. 011.543.889). Orario: lunedì, mercoledì, venerdì e sabato 9-14; martedì e giovedì 13,30-19; domenica e festivi chiuso; mercoledì e venerdì mattina visite gruppi su prenotazione. Informazioni tel. 011 518.43.58. Mostra: «Il Medagliere Reale. Un nuovo museo per la città». Fino al 4/9.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (telefono 011 898.0083). Orario: 10-12; 15-17. Venerdì chiuso.

NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, telefono 011.889.737). Or.: lun.-sab. 8,30-13,50.

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 011.543.855). Or.: lunedì e mercoledì 8,30-17,45; martedì, giovedì, venerdì 8,30-13,30; sabato 8,30-19.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 011.669.9372). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

DI VENARIA REALE (telefono 011.562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi: 9-11,30; 14,30-18. Sab. visite in notturna «Lumière» alle 21 su prenotazione. Inf. tel. 011 459.36.75.

CASTELLO DI MONCALIERI (telefono 011.640.71.87). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-18. Visite su prenotazione per gruppi e scolaresche.

ENVIRONMENT PARK Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (via Livorno 60, telefono 011 22 57 244. Riapre il 5/9.

EXPERIMENTA 99 (Parco Michelotti, corso Casale 15, tel. 011 83.99.249). Mostra «Energia e ambiente». Fino al 31 ottobre. Orari dal martedì al venerdì 16-24; sabato 15-24, domenica 10-20. Lunedì chiuso.

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, telefono 011.54.65.84).

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 011.562.9911). Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate collezioni permanenti: primo venerdì del mese 15,30-17; sabato 9,30-11; domenica 15,30.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, telefono 011.547.440). Martedì, mercoledì, venerdì 9-14, giovedì 13,30-19, sabato 9-14; 21-24, domenica 9-20. Lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 958.1547; 953.4897). Mostre: «Andreas Gursky» fino al 12/9; «Alessandra Tesi» fino al 12/9. Or.: da mart. a ven. 10-17; sab. e dom. ore 10-19; primo e terzo giovedì del mese dalle 10 alle 22; chiuso al lunedì.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011.677.666).

MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre telefono 011.521.22.51). Orario: 9-19; e festivi 14-19; lunedì chiuso. Domenica ore visita guidata da un archeologo.

MUSEO EGIZIO (via delle Scienze 6, telefono 011.561.7776). Orario: da martedì a venerdì 9-21; 9-24; domenica e festivi 9-20. Lunedì chiuso. Informazioni: 011 563.79.12 - 561.83.91.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 011.562.1147). Tutti i giorni dalle 9 alle 18,30. Domenica dalle 9 alle 12,30.

MUSEO DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - via Monte Cappuccini, tel. 011.66.04.104). Video: «Montagne des Vikings». Fino al 28 agosto. Mostra: «India - Montagne film» appunti di cinema popolare. Fino al 29/8. Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19.

(via Domenico 28, telefono 011.436.58.32). Orario: dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18 tutti i giorni tranne martedì.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia, 011 560.34.061 - 562.92.23). Chiuso.

ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, telefono 011.541.557). Tutti i giorni ore 9-19.

MUSEO DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, telefono 011.432.30.80). Mostra: «Attenti al lupo: la convivenza possibile - Mito e realtà». Fino all'11/10. Or.: da lunedì a sabato 15,30-19; domenica 10-13; 15,30-19. Chiuso martedì.

PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, telefono 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 011.660.1066). Domenica dalle 14,30 alle ore 18,30. Feriali: scuole o gruppi su prenotazioni. Visite guidate (15-16,30)

CACCIA (Stupinigi, telefono 199.122.122). Mostra: «I trionfi del Barocco. Architettura in Europa 1600-1750». Tutti i giorni 9-19. Fino al 7/11.

(via delle Orfane 7, telefono 011 436.03.11): Orario lunedì a 10-12; 15-17; venerdì 10-12.

(via Lagrange 20, telefono 011.517.1660). Mostra: «Le immagini della FIAT». Fino al 5/9. Orario: tutti i giorni 10-19.

PALAZZO REALE (p.zza Castello, telefono 011.). Da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.

PINACOTECA ALBERTINA (via Accad. Albertina 8, tel. 011 817.78.62), da martedì a domenica 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

PROMOTRICE DELLE ARTI (viale Crivelli 11, Valentino, telefono 011.669.25.45). Orario: tutti i giorni 9,30-19. Informazioni: 011.650.22.11.



L'80% circa del corpo di un bambino è composto d'acqua. Per questo bere molto è importante, bere leggero è meglio. S.Bernardo, una tra le acque più leggere al mondo, grazie al basso contenuto di sali minerali, è particolarmente indicata nell'alimentazione dei neonati. Acqua S.Bernardo. Così unica nella sua leggerezza, così unica nella sua bontà... che in più lo coccola.

Acqua S.Bernardo. Così leggera, così leggeri.

OGGI LA MANIFESTAZIONE ANTI-REGIME CONVOCATA DALL'OPPOSIZIONE

Manca la luce al secondo tempo Potrebbe essere un caso ma anche [illegible] sabotaggio. E si leva un coro: «Slobo vattene»

Il Presidente segue l'incontro da casa. Gli organizzatori del corteo prevedono davanti al Parlamento 100 mila persone





Agenti della polizia sventolano la bandiera jugoslava in attesa dell'inizio della partita contro la Croazia. A destra, nel centro di Belgrado gli attivisti dell'opposizione distribuiscono volantini che invitano a partecipare alla manifestazione anti-Milosevic prevista per oggi nella capitale

Una vigilia nera per Milosevic

Blackout e grida ostili al match Jugoslavia-Croazia

Giovanni Cerruti

SE non è un caso è un sabotaggio. E per Milosevic, comunque sia andata, una bella beffa. Partita Jugoslavia-Croazia, secondo tempo, secondo minuto: salta la luce e partita sospesa. Lo stadio si lascia andare in un oooh di meraviglia, poi silenzio e infine, dalla curva dei tifosi della Stella Rossa, un coro potente: «Slobo odlazi!», Milosevic vattene! «Mira, Mira!», rispondono dalla curva del Partizan gli appassionati di Mira Markovic, la signora Milosevic. Nella Jugoslavia delle divisioni anche i tifosi e il buio hanno la loro parte. Alle [illegible] sullo stadio vola una nube di gas lacrimogeno, ci mancava pure il poliziotto nervoso. Eppure, nello stadio, ci sono solo serbi, solo tifosi [illegible] sfida tra loro tra «Odlazi» e «Mira»). La maggioranza sono poliziotti [illegible] Mira. Non si vede un tifoso croato. La bandiera a scacchi è sul pennone e non sventola, qualcuno ha provveduto ad annodarla.

«Il partito di Milosevic ha requisito tutti i biglietti», accusa Zoran Djindjic, presidente del Partito Democratico. Occasione svanita, per i partiti dell'opposizione. Oggi la loro prima manifestazione a Belgrado, ieri sera questa partita in diretta tv interrotta da buio. Se il segnale della sanguinosa dissoluzione della Jugoslavia era arrivato proprio [illegible] uno stadio, quello di Zagabria [illegible] 14 maggio 1990, da questo Maracanà di Belgrado ne sarebbe potuto partire un altro: quello della fine politica di Milosevic e del [illegible] regime. Secondo i giornalisti dell'agenzia Beta, Slobodan Milosevic avrebbe voluto [illegible] la sfida e presentarsi in tribuna per raccogliere ovazioni. L'avrebbero [illegible] dissuaso, troppi i rischi di una contestazione, molto più di quel «Slobo odlazi» mal tollerato dai poliziotti. Fosse stato presente quando è saltata la luce chissà come l'avrebbe presa.

Divisi lo stadio e divisa l'opposizione a Milosevic. Proprio oggi andranno in piazza e proprio ieri si son[illegible] le ultime fratture. Non ci sarà Vuk Draskovic, non [illegible] sarà l'ex capo di stato maggiore Momcilo Perisic con il suo neonato Movimento per la Serbia Democratica. A fine luglio Vladan Batic, il coordinatore dell'Alleanza per il Cambiamento, annunciava convinto che «subito dopo Ferragosto un milione [illegible] persone occuperà la piazza del Parlamento per una grande manifestazione che costringerà Milosevic ad andarsene». Domenica Zoran Djindjic aveva rivisto i calcoli: sempre una grande manifestazione, ma in piazza [illegible] in 200 mila». Ieri a mezzogiorno, nella palazzina del Partito Democratico, ultimo aggiornamento: «Prevedo 100 [illegible] 120 mila persone». Perché, dice, Draskovic ha boicottato la manifestazione e Slobodan Milosevic il noleggio dei pulmann.

Allo stadio, quando [illegible] mezz'ora all'inizio della partita, la polizia ferma quattro tifosi nella curva della Stella Rossa, [illegible] loro gli urlatori di «Slobo odlazi!»? Quando manca un quarto d'ora i dirigenti della federcalcio vogliono sapere se in tribuna ci sia Zeliko Raznatovic, il terribile comandante Arkan che nella guerra contro la Croazia vanta il record di scannamenti. L'altra sera, partita Jugoslavia-Croazia under 21, Arkan [illegible] in tribuna come un ospite d'onore. Ovvio che i [illegible]ati non abbiano gradito e l'ambasciatore di Zagabria abbia consegnato una «dura nota» al ministro degli esteri di Belgrado. [illegible] Arkan è alla partita noi [illegible] ne andiamo e ritiriam[illegible] la squadra», [illegible] stato l'ultima dichiarazione del delegato croato. pare abbia avuto tutte le assicurazioni del caso, ma le avevano avute anche l'altra sera. (Arkan non ha portato fortuna agli under 21, hanno perso 6-2).

Solo serbi alla partita valida per gli europei I sostenitori della ex «repubblica sorella» sono rimasti [illegible] casa

Sono le 20,30 e la partita sta per cominciare. L'inno croato è coperto dai fischi. All'inno jugoslavo ancora una volta i tifosi si dividono. Quelli del Partizan lo cantano in piedi, le tre dita levate nel simbolo cetnico. Quel[illegible] della Stella Rossa cantano il vecchio inno serbo, quello del regno caro a Draskovic, oppure ripetono «odlazi!» alzando le braccia. Poi cominciano, Mijatovic che gioca nella Fiorentina prende un palo al primo minuto e i tifosi jugoslavi tornano d'accordo nei fischi ai croati. L'euforia di una vittoria, dicono in sala stampa i giornalisti serbi, potrebbe cancellare tutte le sconfitte subite con Milosevic. E per questo motivo, aggiungono, una sconfitta, «un'altra sconfitta serba!», farebbe [illegible] gioco dell'opposizione. Per paradossa[illegible] che possa sembrare, sarebbe un'altra carta nelle mani di quella opposizione che oggi va a debuttare davanti al Parlamento.

La manifestazione è organizzata dal G17, il gruppo degli economisti che lavora per il «Patto di stabilità». Mladjan Dinkic, 34 anni, il più noto, non fa previsioni. «Dico solo che se ci sarà tanta gente anche i parlamentari si ricrederanno, l'opposizione c'è». Ma come sa anche Dinkic l'opposizione [illegible] proprio come il tifo allo stadio Maracanà: tutti contro, ma ognuno a modo proprio «Siamo ancora al "Milosevic [illegible] ne deve andare" - ammette Dinkic -, ma questo rischia di essere una frase senza senso se non si aggiunge dove, come e quel che succede dopo». Dragoslav Avramovic, l'anziano [illegible] governatore della Banca Centrale che tutta l'opposizione (per ora) vorrebbe premier in un governo di transizione, è in viaggio negli Usa e non ci sarà. Un'assenza calcolata. Meglio che non si esponga troppo, anche se i media [illegible]gati [illegible] Milosevic ironizzano «E' [illegible] a prendere ordini».

La Chiesa ortodossa, che a luglio aveva benedetto questa manifestazione di Belgrado, si è ritirata nella discrezione e non aderisce. «Non è mai accaduto che il Capo della Chiesa parli in occasioni del genere», dice il vescovo Anfiloje. Il quotidiano «Borba» ha quasi scomunicato il Patriarca Pavle: «I funzionari di Dio [illegible] passati dalla parte di chi ha bombardato la Serbia per quasi tre mesi!». E sempre «Borba», ora che la manifestazione dell'opposizione è davvero vicina, sfotte: «Avramovic non può sopportare Dinkic, Djindjic diventa verde se sente il nome di Draskovic, l'ex generale Obradovic diventa rosso quando sente parlare dell'ex generale Perisic e Draskovic dice che non vuol essere prigioniero di quello zingaro che è il coordinatore Vladan Batic». Il bello, o il brutto, è che è quasi tutto vero. Alla manifestazione voluta da tutti ci andrà quasi nessu[illegible].

Nella sua residenza privata di Dedinje, stessa collina dov'è lo stadio, Milosevic ha seguito la partita in tv. Non poteva immaginare il buio, i cori, quella nuvola di lacrimogeno. [illegible] partita interrotta e questa figuraccia. Alle 22,15 gli arbitri sono tornati in campo. Si ricomincia? I tifosi, e questa volta uniti, applaudono. Ancora attesa: la luce [illegible] tornata, ma forse non basta. Nei 78 giorni di guerra c'era la bomba al grafite, quella che toglieva la corrente in tutta la Serbia. Ieri sera, se non è stato un sabotaggio, vuol dire che l'energia elettrica serba è proprio malmessa. «La partita riprende», annuncia lo speaker alle 22,15. Sono passati 35 minuti. L'ultimo coro contro Milosevic e le squadre tornano in campo. Se è stato sabotaggio la vera manifestazione contro Milosevic è stata quella di ieri sera allo stadio. Oggi pomeriggio, senza problemi di luce, davanti al Parlamento tocca all'opposizione.

Giurati da Pec per Miss Mondo

I bersaglieri della Garibaldi, via radio

ROMA

C'era un tempo la classica selezione ferragostana delle miss con la passerella, le misure, la mamma in agguato, gli ululati del pubblico, la fascia, le lacrime. C'è ancora. Ma i tempi cambiano. Stasera [illegible] Anzio si seleziona l'italiana che parteciperà [illegible] Miss Mondo. A decide[illegible] ci sarà anche una giuria di soldati italiani collegati in diretta radio dal Kosovo. «Non potremo vederla, ma sentiremo le voci. Daremo il nostro [illegible] alla spigliatezza e anche al fascino», spiegano da Pec dove c'è il comando della Brigata bersaglieri Garibaldi. Il voto a distanza [illegible] l'ultima trovata di «Radio West», l'emittente che la Brigata inviata in Kosovo ha messo in piedi per il benessere della truppa, ma soprattutto per parlare alle popolazioni kosovare.

La radio del contingente italiano ha iniziato le trasmissioni il 12 agosto. Ai microfoni si alternano per tutto il giorno ufficiali e sottufficiali che hanno scoperto di avere un talento radiofonico. [illegible] palinsesto offre musica leggera e rock, giornali radio della Rai, poche discussioni e molto umorismo. Considerato che [illegible] Kosovo è oggi [illegible] babele di lingue, su «Radio West» si parla anche spagnolo, portoghese e inglese, più albanese e serbo.

La trasmissione di maggior successo si chiama «La Griglia». La conducono due ufficiali, tre sere a settimana: comicità surreale e chiacchiere in libertà. Dice Fabrizio Centofanti, portavoce del contingente e direttore dell'emittente: «Ci fa molto piacere che gli italiani presenti [illegible] Kosovo, militari e civili delle organizzazioni umanitarie, stiano attaccati alla nostra radio. Ma la più grande soddisfazione [illegible] i kosovari che vengono [illegible] bussare per le dediche. In Kosovo i telefoni non funzionano [illegible]. Siamo diventati un canale fondamentale di comunicazione». Normalità è anche dedicarsi l'ultima di Celentano. (fra.gri.)

«I raid sono indispensabili per contenere la corsa agli armamenti [illegible] Baghdad». Washington irritata per l'annunciata visita del Papa nel Paese

Sull'Iraq più di mille missili in otto mesi

Continua la guerra silenziosa di Clinton e Blair contro Saddam

Maurizio Molinari
inviato a WASHINGTON

Il missile che ha colpito martedì la casa della famiglia Kattouf nel centro di Jassan uccidendo tutte [illegible] 4 persone [illegible] vi [illegible] trovavano ha portato ad oltre 1150 il numero degli ordigni sganciati sull'Iraq dagli aerei anglo-americani negli ultimi otto mesi. La guerra di attrito dal cielo è iniziata dall'indomani dei quattro giorni di bombardamento decisi [illegible] scorso dicembre dal presidente americano, Bill Clinton, e dal premier britannico, Tony Blair, in seguito alla [illegible] degli ispettori dell'Onu da Baghdad. Da allora i caccia della Us Air Force e della Royal Air Force sono decollati ogni giorno dalla base [illegible] Incirlik [illegible] dalle basi in Kuwait colpendo oltre 360 obiettivi militari: centri radar e postazioni missilistiche con cui l'esercito di Saddam minaccia i voli alleati [illegible] controllo sulle «no-fly zones» create dopo [illegible] guerra nel Golfo al di sopra del 33esimo ed al di sotto del 36esimo parallelo per proteggere [illegible] minoranze curde e sciite degli iracheni. In otto mesi sono state compiute sull'Iraq due terzi del totale delle missioni di bombardamento della Nato in Kosovo, tenendo Saddam e il suo esercito costantemente sotto pressione. «La strategia di contenimento è l'unica possibile fino a quando Baghdad non accetterà il ritorno degli ispettori Onu», spiega una fonte dell'Amministrazione.

Ma la strategia della guerra di attrito comincia a sollevare dubbi a Washington per la sua scarsa efficacia. Un gruppo di prominenti membri del Congresso, democratici e repubblicani - guidati [illegible] leader della maggioranza al Senato, Trent Lott - ha scritto una lettera a Clinton chiedendogli di «dare [illegible] ultimatum a Saddam perché accetti il ri[illegible] degli ispettori» minacciando altrimenti «serie conseguenze», anche perché «vi [illegible] sufficienti elementi che testimoniano che la corsa irachena alle armi non convenzionali continua». Al Pentagono si [illegible] notare che sebbene otto mesi di attacchi abbiano «dimezzato il numero dei missili iracheni», [illegible] anche vero che Baghdad «ha iniziato a dispiegare una versione modificata, e più efficace, del missile Sam-2», e che lancia «sempre più spesso i missili dal [illegible] di [illegible] abitati, [illegible] è [illegible] martedì da Mosul», nel tentativo di farsi scudo con i civili dall'immediata risposta degli aerei alleati. Senza contare che i rapporti di intelligence confermano la straordinaria capacità degli iracheni di ricostruire quanto distrutto dalle bombe, come è avvenuto con il complesso missilistico di Al Taji.

«Noi continuiamo a far rispettare le no fly zones - ha detto David A. Deptula, comandante della base di Incirlik, al «New York Times» - perché non ci può essere alternativa al contenimento fino [illegible] quando l'Amministrazione, il Congresso e gli altri Paesi resteranno contrari [illegible] usare mezzi diversi per chiudere la partita, [illegible] le truppe di [illegible] All'inizio di settembre il [illegible] Iraq tornerà al Consiglio di Sicurezza dell'Onu, dove pende [illegible] proposta anglo-olandese di risoluzione per riprendere le ispezioni e mantenere le sanzioni alle vendite di armamenti all'Iraq. Toccherà al nuovo ambasciatore Usa al Palazzo di Vetro, Richard Holbrooke, convincere Cina, [illegible] e Francia a non porre il veto. Con l'Amministrazione impegnata a sceglie[illegible] fra offensiva diplomatica all'Onu e aumento dell'intensità degli attacchi (non più solo contro radar e missili, ma anche su basi e comandi militari), l'annunciata visita del Papa in Iraq suscita preoccupazione, perché è destinata a rompere l'isolamen[illegible] di Saddam. Washington ha tentato senza successo di convincere il Papa a non partire con le missioni a Roma [illegible] Thomas Pickering e Dennis Ross, ma ora che la decisione è stata presa vuole evitare una polemica pubblica, pur esprimendo in privato «forte dissenso».



Iracheni si aggirano tra le macerie a Jassan, bombardata martedì

L'opposizione di Baghdad

[illegible] un vicepremier del dittatore»

BAGHDAD. Uno dei tre vice primi ministri iracheni, Mohammed Hamza al-Zoubaidi, sarebbe stato «ucciso o gravemente ferito» in una imboscata tesagli da oppositori. La notizia è stata data dall'«Assemblea suprema della rivoluzione islamica in Iraq» (Asrii), che raggruppa l'opposizione sciita al regime di Saddam Hussein. L'attentato, secondo quanto dichiarato negli Emirati Arabi Uniti da Ahmed al-Batyati, un portavoce dell'Asrii, sarebbe stato fatto martedì sulla strada fra Hilla [illegible] Baghdad, distanti circa 100 chilometri. Gli assalitori avrebbero attaccato l'automobile del vicepremier alla periferia di Baghdad. «Mohamed Hamza al-Zoubaidi è stato trasportato in un ospedale a Baghdad e è o morto, [illegible] gravemente ferito», ha detto al-Batyati. [illegible] portavoce ha detto che l'agguato è stato fatto da «un gruppo vicino all'Asrii». (Ansa-Afp)

A Siena la compagnia La Mama, centro di ricerca e simbolo dell'off-Broadway

Ellen Stewart, il teatro è sortilegio

Quattro ore di spettacolo in greco antico senza sbadigli o defezioni di pubblico

[illegible] Guerrieri
inviato a SIENA

Quattro ore [illegible] spettacolo [illegible] greco antico, senza uno sbadiglio, senza [illegible] defezione. Che cos'è questa tenaglia poetica capace [illegible] stregare [illegible] pubblico eterogeneo [illegible] assolutamente «normale»? Che genere d'incantesimo costringe centinaia d'occhi e altrettante orecchie ad assorbire visioni e suoni come le più sconvolgenti e inattese rivelazioni? Nientemeno che Euripide e tre sue tragedie proposte [illegible] dietro l'altra, dall'imbrunire a notte fonda, nello stadio [illegible] Abbadia San Salvatore, cittadina alle pendici del Monte Amiata, dove è [illegible] pieno svolgimento la prima edizione del festival diretto da Giorgio Zorcù.

«Elettra», «Le troiane» e «Medea» sono le tre tragedie che hanno fatto risuonare i loro stasimi nel modo che nessuno è più abituato ad ascoltare. Le ha proposte la compagnia La Mama di Ellen Stewart, il teatrino simbolo dell'off-off Broadway, il centro di ricerca che a partire dagli Anni Settanta ha mostrato a New York e all'Ameri[illegible] la via del nuovo teatro, della ricerca, del rischio portato al limite della sostenibilità.

Regista dell'operazione [illegible] Andrei Serban, che su questi «Frammenti di una trilogia greca» ha cominciato [illegible] lavorare fin dagli Anni Settanta, portandone i risultati alla Biennale Teatro diretta da Luca Ronconi.

Offrire le tre opere nella lingua in cui furono concepite nasce dal desiderio di cercare, utopia fra le utopie, la lingua universale del teatro.

> **Elettra, Medea e le Troiane: i «Frammenti di una trilogia» riproposta nella lingua in cui nacque**

Individuato nel greco del V secolo l'incunabolo della comunicabilità futura, Serban ha cominciato a studiarne il verso, a sondarne il ritmo, a estrarne quelle sonorità che precedono di un passo la [illegible]a e anzi possono trasformarsi in musica.

Gli effetti li vediamo in questi «Frammenti»: un'espressione fortemente ritmata che sembra chiudere definitivamente la porta allo psicologismo, alle coloriture dell'anima, alle sfumature del sentimento.

Elettra e Oreste uccidono Clitennestra e Egisto per vendicare la morte di Agamennone.

Le troiane vengono ridotte in schiavitù dagli Achei e condotte in catene in Grecia. Medea, pazza di gelosia, uccide la promessa sposa di Giasone e i due figli. Tragedie grandi, che hanno impregnato di sé la civiltà occidentale e che Serban considera partiture sonore arrivando a trasformare «Le troiane» in un vero e proprio musical: barbarico e spietato, com'è il resto della trilogia; esplosivo e carnale, come lo spirito che governa l'intera operazione.

Una ventina di formidabili attori e un gruppo di musicisti sono gli officianti [illegible] questo rito che ha il suo demone nella violenza. In tuniche bianche, azzurrine o scarlatte, seminudi [illegible] addirittura nudi, tolgono dalla tragedia i turbamenti dell'animo [illegible] vi lasciano la rabbia delle viscere, il pugnale della mente, l'implacabile percussione della lingua.

Epici come sarebbe piaciuto a Brecht, trovano l'inferno [illegible] la sola bussola della passione. Un vero trionfo.


La Compagnia americana La Mama fondata da [illegible] Stewart

---

A Venezia il film-verità di Daniele Segre

Cinque coppie [illegible]

VENEZIA

Si chiamano Italo e Sara, Riccardo e Caterina, Emanuele e Daniela, Dino e Marzia, Letizia e Cristiano; si vogliono bene, hanno una st[illegible]a, alcuni di loro fanno l'amore. Tutto normale dunque? Non proprio: i dieci ragazzi, infatti, sono down. Le cinque coppie di giovani, tra i 20 [illegible] anni, sono i protagonisti di «A proposito di sentimenti», un cortometraggio di Daniele Segre che il [illegible] settembre sarà presentato alla Mostra del [illegible]a di Venezia nella sezione «Nuovi territori». Davanti alla macchina [illegible] presa i dieci protagonisti parlano d'amore, dei loro primi incontri, degli approcci, si baciano, si dichiarano, discutono di sesso e della loro condizione.

Segre, 47/enne filmaker piemontese, si è limitato a riprenderli. Il «corto» gli è stato commissionato dal Coordinamento nazionale persone down e realizzato insieme ad Anna Contardi e Michela Colapinto.

«Nuda soltanto per grandi registi»

Schiffer [illegible] di spogliarello

BERLINO

Per la pornografia no, ma per l'arte sì: [illegible] top model Claudia Schiffer - che da tempo non sfila più in passerella ma davanti alle cineprese - ha detto che sarebbe disposta a denudarsi sul set, a condizione però che [illegible] tratti di un'opera d'arte.

Per [illegible] film «attraente», ha confessato la Schiffer in un' intervista alla rivista «Bunte», non esiterebbe a far cadere tutti i veli. Il privilegio delle sue nudità, però, [illegible] lo conquisterebbe «solo una sceneggiatura degna», [illegible] ad esempio quella del film «Lezioni di piano» di Jane Campion, ha detto.

La top model, finora ingaggiata solo per piccoli ruoli in film americani, confessa anche il suo deriderio di lavorare con il regista connazionale Win Wenders. Il cielo sopra Berlino o Paris, Texas sono film straordinari», ha commentato.

Per prepararsi al grande salto nel nudo, la Schiffer sta prendendo già lezioni private.

STASERA [illegible]

Il Festival. Prosegue a Castellammare di Stabia "Musica e Teatro [illegible] Villa Arianna", la rassegna curata da i Capocomici [illegible] direzione artistica di Gigio Morra. Il cartellone prevede rappresentazioni teatrali e concerti fino al 4 settembre nello splendido scenario di questo antico gioiello romano, aperto per la prima volta al pubblico per questo genere di iniziative. Alle ore 21 Giorgio Albertazzi interprete e regista di «Eros voglio cantare», musiche e danze composte ed eseguite in scena da Synaulia. Nei prossimi giorni sono di scena Steve Lacy Quartet il 21, Piccola Orchestra Avion Travel il 26, «Caffè Gambrinus» di [illegible] Mariano Rigilio il 28, Richard Galliano "Italian Trio" per la serata finale.

Rapallo. Conclusione del ciclo "Palco sul Mare" promosso dal Comune sul lungomare, trasformato nell'occasione in un'oasi musicale [illegible] teatrale. Alle ore 21,30 si ride [illegible] Bruno Arena [illegible] Massimiliano Cavallari, più conosciuti come i "Fichi d'India", protagonisti del programma televisivo "Facciamo cabaret".

Polpenazze. E' Villa Avanzi la sede del concerto dei Solisti [illegible] Cremona che con il flautista Angelo Persichilli presentano "Le quattro stagioni" di Vivaldi. Inizio alle ore 21.

Cortina. Nel Teatrotenda allestito in piazza della Stazione, ore 21,30, l'Ensemble strumentale Saligero con la Piccola Orchestra da camera del Teatro alla Scala di Milano presenta pagine di Rossini, Mozart e Gershwin.

Verona. Il tempio dell'opera ospita alle 21 «La vedova allegra», operetta in tre atti musicata da Franz Lehar, con Cristina Pastorello, Fabrizio Frizzi, Andrea Bocelli, Cecilia Gasdia. Orchestra e Coro dell'Arena, dirige Anton Guadagno, regia di Beni Montresor.

Sarsina. Con una prima nazionale si conclude la 39^ edizione delle Recite Classiche Estive. All'Arena Plautina, ore 21, «Disposto a tutto», divertente commedia di Enrico Vaime, con Maurizio Micheli e Aldo Ralli.

Reggiolo. «Patrilineare» è il titolo della performance di teatro e musica klezmer a cura del Progetto Lokschen, in piazzetta del Borgo, ore 21,15, per la XII edizione di "Pievi [illegible] Castelli in musica".

Pietrasanta. Danza contemporanea nel suggestivo Chiostro di Sant'Agostino, ore 21,30, con la compagnia Nutris Labor in «Passione», coreografie di Luciano Padovani.

Pesaro. Ultimi giorni del Rossini Opera Festival. In programma alle ore 21, al Teatro Rossini, di "E fra i colpi d'un doppio cannone", belcanto in duetti con Daniela Barcellona, Valeria Esposito, Roberto De Candia, Bruno Praticò impegnati in arie di Cimarosa, Donizetti.

Cesenatico. Concerto di musica classica in piazzetta delle Conserve, ore 21, con il duo pianistico formato da Francesco Amato e Orietta Laporini. Il repertorio è di Greg, Brahms, Liszt.

[illegible]. Il gruppo da camera Caronte continua a girovagare in Italia con i suoi musicisti. Sul sagrato della Chiesa San Francesco, ore 21, brani gospel, spiritual, blues e folk song con Masako Kawashima, Emanuele Bianchi, Davide Rocca.

Palermo. Al Teatro Garibaldi ancora spettacoli del progetto di Carlo Cecchi e Matteo Bavera dedicato a Shakespeare. Alle ore 18 «Amleto», con Vito Di Bella, Tommaso Ragno, Iaia Forte, Alessandro Baldinotti, regia dello stesso Cecchi.

[illegible] Elisa e Risposcia (Grosseto). Massimo Di Cataldo ad Anzano (Foggia). Gianna Nannini a Cittanova (Reggio Calabria). Max Gazzè a Foggia. Gianluca Grignani a Cossione (Sassari). Prozac+ a Udine. Ron a Quinzano (Brescia). Stadio a Salti di Fondi (Frosinone).

A cura di Mario Priolo

Coppa Italia: pareggia il Napoli

Coppa Italia, risultati 2° turno. *Gruppo 1*: Lecce-Ternana 1-1; Andria-Lucchese 1-3. *Class*: Lecce 4, Lucchese 3, Ternana 2, Andria 1. *Gruppo 2*: Cesena-Savoia 1-0; Sampdoria-Palermo 4-1. *Class*: Sampdoria e Cesena 6, Palermo [illegible] Savoia [illegible]. *Gruppo 3*: Empoli-Genoa 1-1; Lumezzane-Monza 2-2. *Class*: Empoli [illegible] Genoa 4, Lumezzane e Monza 1. *Gruppo 4*: Pistoiese-Atalanta 0-3; Cremonese-Chievo 0-1. *Class*: Atalanta 6, Chievo 4, Pistoiese 1, Cremonese [illegible]. *Gruppo 5*: Reggina-Gualdo 3-0; Treviso-Cosenza 2-1. *Class*: Reggina e Treviso 6, Cosenza e Gualdo 0. *Gruppo 6*: Fermana-Salernitana 2-5; [illegible]poli-Como 1-1. *Class*: Salernitana 6, Como 4, Napoli 1, Fermana 0. *Gruppo 7*: Reggiana-Juve Stabia 0-0; Brescia-Pescara 2-1. *Class*: Juve Stabia 4, Brescia e Pescara, Reggiana 1. *Gruppo 8*: Vicenza-Spal 5-0; Alzano-Ravenna 0-1. *Class*: Ravenna 6, Vicenza 3, Alzano e Spal 1.



Coppa Agostoni: vince Donati

LISSONE. [illegible] pisano Massimo Donati (foto) ha vinto per distacco la 53ª Coppa Agostoni. Il protagonista è stato però il compagno di squadra Francesco Casagrande che ha dominato in salita: è entrato in scena [illegible] 70 km dalla fine imprimendo un ritmo impressionante; restavano alla sua ruota soltanto [illegible]in, Elli e il suo luogotenente Donati. Il [illegible] inseguitore andava alla deriva malgrado la spinta di Tafi e di un vivace Celestino. Casagrande si riciclava come formidabile tappo per la fuga, concordata a tavolino, di Donati. Per il pisano, 32 anni, giungeva il secondo successo in quindici giorni dopo il Gran Premio di Camaiore, per proporsi in azzurro con Casagrande al prossimo Mondiale. Oggi i due riposa[illegible] nella Coppa Bernocchi con partenza [illegible] arrivo a Legnano - 190 km con l'asperità del Piccolo Stelvio da ripetere sette volte - che chiude il trittico lombardo.

OGGI IN TV

- 12,00 Sport notizie
- 12,30 Tmc Sport — Tmc
- 15,30 Pomeriggio sportivo. Mountain bike. Da Scorzè (Ve): Notte dei campioni. Atletica. Da Amatrice: Corsa internazionale su strada. Ciclismo. Da Legnano: Trofeo Bernocchi — Raitre
- 18,20 Sportsera — Raidue
- 20,10 Tmc Sport — Tmc
- 23,00 Tmc2 Sport — Tmc2
- 23,10 Magazine: Via col vento, rubrica di vela; A tutto beach, rubrica di beach volley — Tmc2
- 0,40 Italia 1 sport a richiesta
- 1,[illegible] Sport estate — Italia 1

IL FUORICLASSE RITROVATO HA GIA' RIDATO FIDUCIA AI COMPAGNI E AI TIFOSI BIANCONERI

DEL PIERO «Di nuovo grandi io e questa Juve»



Del Piero (foto) è considerato da Ancelotti il miglior acquisto della Juve insieme con Ferrara

«Siamo in rampa di lancio. Aver vinto il Berlusconi non significa che lasceremo di nuovo lo scudetto al Milan Essere considerati meno di altre big, da sesto o settimo posto, non ci dà affatto fastidio»

intervista

Bruno Bernardi

TORINO

ALEX, 25 [illegible], studente Cepu, recita la pubblicità sui giornali, alla radio e in tv. Ma la laurea più importante, Alessandro Del Piero se l'è già meritata l'altra sera a San Siro, grande università del football, con la tesi: come si fa la differenza tra Juve e Milan nel trofeo Berlusconi. Col vincente, colpi di tacco e numeri da fuoriclasse nel suo repertorio rimasto immacolato dopo l'operazione. Una laurea con lode per quello che Ancelotti considera il suo grande «acquisto» - non avendolo avuto a disposizione nella scorsa stagione quando subentrò al dimissionario Lippi sulla panchina bianconera -, insieme con Ciro Ferrara, ripresosi, come Del Piero, da un grave infortunio.

Con il volto incorniciato [illegible] una barba di qualche giorno, il Talenti[illegible] di Conegliano si presenta nella nuova sala stampa, ricavata in un container alle spalle della tribuna del Comunale. E [illegible] concede per un'intervista a tutto campo, compresa una tv giapponese, per quella che sarà la stagione del rilancio verso il Duemila.

Del Piero superstar. Cos'ha provato a uscire dal Meazza tra gli applausi del pubblico, milanista e bianconero, dopo i fischi che [illegible] accompagnato le sue esibizioni prima dell'incidente di Udine?

«Una soddisfazione enorme. E' piacevole, [illegible] non sarà sempre così. Quanto ai fischi e al calo di popolarità, ritengo fossero una conseguenza, contingente, del Mondiale di Francia '98».

Ancelotti la considera un giocatore [illegible] colore, di quelli che la gente ha sempre voglia di vedere [illegible] per i quali paga volentieri il biglietto. Allora [illegible] vero Del Piero non mancava solo alla Juventus?

«Io sono sempre lo stesso. Quando vinci molto, susciti l'invidia degli altri, [illegible] particolare dei tifosi delle squadre che hanno perso. Quello che è successo a Milano è un modo, molto bello, per farmi rituffare nella mischia, con entusiasmo».

L'angoscia, dunque, è finita?

«Non parlerei di angoscia. Mai avuta. Sapevo che l'operazione e la rieducazione sarebbero state effettuate nel migliore dei modi. Dal ritorno in campo c'è stato un costante progresso, applausi del pubblico a parte. E, sotto l'aspetto emotivo, si è più gasati ed eccitati. Con il Milan ho alternato buone giocate ad errori. Ho preso e restituito qualche botta, sono anche stato ammonito. Alla fine, ciò che conta è essere ok dal punto di vista fisico e avere la possibilità di giocare. E quello con il Milan, una grande, è stato un bel collaudo».

Zoff è addirittura intenzionato a chiamarla in Nazionale l'8 settembre con la Danimarca. Si sente pronto?

«Il ct si è sempre interessato alle mie condizioni. E quando lo riterrà opportuno mi chiamerà, e io farò del mio meglio per aiutare la squadra azzurra a vincere».

Ancelotti, che ha superato due gravi infortuni, dice che dopo sei mesi senza calcio c'è grande carica, poi un calo e quindi la normalità. Lei è nella prima fase: continuerà a fare la differenza a lungo?

«Non sta a me dirlo. So che debbo migliorare nei novanta minuti come nella qualità dell'intera durata della partita».

Ha trovato una Juventus molto diversa rispetto a quella che aveva lasciato?

«Sono cambiate tante cose, dallo staff che l'aveva guidata per cinque anni, ai giocatori. Un paragone per ora è improponibile. L'allenatore non è proprio nuovo, ma ha potuto conoscere a fondo gli juventini rimasti a sua disposizione e impostare [illegible] preparazione estiva secondo i propri metodi. La squadra è in crescita, [illegible] arrivati acquisti bravi e soprattutto forti e si sono integrati. C'è un buono spogliatoio e siamo sulla rampa di lancio».

Aver battuto i campioni d'Italia sul loro campo non vi permetterà di partire a fari spenti come desideravate.

«Intanto, cominciamo col dire che aver conquistato il trofeo Berlusconi non dà per scontato che sia il Milan, secondo cabala, a rivincere [illegible] campionato. Certo, a noi non dispiaceva affatto essere considerati tra la [illegible] e la settima posizione. Abbiamo compiuto s[illegible]nificativi passi avanti ma sappiamo che dobbiamo progredire parecchio».

Qual è la sua griglia-scudetto di partenza?

«Più che di griglia parlerei di fascia, almeno all'inizio. Ci sono sette squadre che si sono rafforzate. Chi in difesa, chi con un attacco prorompente come l'Inter. E chi è tutto nuovo, come la Roma. Il Milan saprà confermarsi, la Lazio è una realtà, come Fiorentina e Parma. Quanto alla Juventus, la pressione non [illegible] spaventa ed essere considerati un po' indietro rispetto ad altre squadre non ci dà fastidio. Un anno passato male sarà la nostra molla per crescere, migliorare e tornare a vincere».

«Mi sono rituffato nella mischia con entusiasmo. Ho alternato buone giocate ad errori E' stato un bel collaudo. Sì, mi sento pronto ad aiutare la causa azzurra se Zoff riterrà opportuno richiamarmi già per la Danimarca»

SABATO A VILLAR

TORINO. Zidane sì, Davids no martedì a Rennes nel ritorno della finale Intertoto. Per Davids responso rimandato a giovedì prossimo. Un'indisposizione dell'oculista olandese [illegible]a fatto saltare la visita di Amsterdam. E toccato al prof. Donati constatare che la pressione oculare è «ondulante»: [illegible] provveduto ad aggiungere il prostaglandina ai soliti colliri. Il dottor Agricola spera di scongiurare un intervento che metterebbe Davids fuori gioco per alcune settimane. Sabato (ore 16,30) allenamento «in famiglia», a Villar Perosa: non essendo una vera partita, la Juventus non intende vendere tagliandi ai botteghini ma fa sapere che non potrà opporsi se il Comune di Villar deciderà di far pagare un biglietto d'ingresso.

TANTA VOGLIA DI USCIRE DAL TUNNEL

Roberto Beccantini

PER effimeri che possano risultare gli indizi del calcio d'agosto, le orme di Alessandro Del Piero sono profonde e portano lontano. Rostov, Rennes, Milan: [illegible] Juventus si [illegible] ripresa quel tesoro che gli infortuni [illegible] avevano nascosto ad Amsterdam, la notte del Real, e trafugato a Udine, l'8 novembre. In discussione, non [illegible] il talento: quando, per ritornare te stesso, devi misurarti con il passato, c'è sempre il r[illegible]chio che il presente ti sfugga, e il futuro si ribelli. Lunga è la strada, e Del Piero è il primo a non illudersi. [illegible] i bagliori di San Siro, quella sua voglia guerriera [illegible] sottoporre il ginocchio restaurato all'esame dei tacchetti milanisti, sono lì a testimoniare, più [illegible] [illegible] gol, l'uscita - ufficiale, definitiva - dal tunnel.

Intorno ad Alessandro, Carlo Ancelotti sta plasmando una Juventus compatta e battagliera. Al «vecchio» Del Piero si accompagna il «nuovo» Inzaghi, un occhio al bersaglio e l'altro, finalmente, alla squadra. La Nazionale, per concludere. In vista di Italia-Danimarca (8 settembre), il recupero di Del Piero e la smagliante estate di Vieri, Inzaghi e Chiesa complicano piacevolmente [illegible] [illegible] Dino Zoff. Sono problemi che tutti vorrebbero avere, ma che noi lasciamo volentieri al citì.

Nell'altra sfida la Fiorentina pareggia con i giallorossi che s'arrendono alla fine dopo una lunga serie dal dischetto



Mendez (foto) ha procurato al Toro il rigore trasformato da Ferrante nel match inaugurale del Memorial Cecchi Gori che i granata hanno giocato con la Roma

Al Memorial Cecchi Gori il Torino vince nell'incontro d'esordio grazie [illegible] un rigore procurato da Mendez

Ferrante, basta [illegible] per [illegible] Totti

E Mondonico si toglie lo sfizio di sconfiggere la Roma di Capello

Marco Ansaldo

inviato a FIRENZE

Ha ragione Capello: i minitornei celebrativo-acchiapparsoldi, fatti di partite di un tempo solo, disturbano la preparazione e non servono a capire le condizioni di una squadra, soprattutto [illegible] sua, l'incomprensibile Roma che pareva avesse la fregola di perdere persino [illegible] rigori con la Fiorentina per andarsene in fretta. Il popolo di Firenze, che la settimana [illegible] gustava la Champions League, se n'è convinto al punto da restare a casa. Neppure il ricordo di Marione Cecchi Gori ha spinto oltre l'uscio più [illegible] mila persone, con una robusta presenza romanista [illegible] una più ridotta di granata.

Tuttavia, nonostante [illegible] opinioni di Capello, preoccupato dalla Roma che non è carne nè pesce benché sia già nell'assetto da campionato, [illegible] Toro lascia Firenze con un bagaglio soddisfacente. Ai granata la spedizione in Toscana ha fatto bene, a parte l'infortunio di Mendez che rischia di tenerlo fuori [illegible] due settimane: hanno battuto la Roma, una delle migliori avversarie del campionato, con il rigore di Ferrante al 33', e non le sono mai stati inferiori. E' ancora calcio d'estate, ma se il livello è questo [illegible] serie A per una neopromossa un po' speciale non è brutta quanto la si dipinge. E se ci gioca Tommasi, per non dire Bartelt, può farlo con più diritto un tipetto come Asta, spina nel fianco sinistro della Roma. Non avrà nome, ma ha gambe [illegible] cuore.

La spinta dell'ala granata è stata la sorpresa preparata da Mondonico a Capello, costretto a difendere [illegible] quattro uomini, e la [illegible] migliore esibita del Toro nel match crudo e duro contro i giallorossi. [illegible] gioco, rispetto al test di Aosta contro il Parma, abbiamo visto un passo indietro. Là avevano stupito i lanci chirurgici di Cruz, che [illegible] squilibrare gli assetti avevano mandato Lentini in percussione come un'ala del rugby: ecco [illegible] bello schema, si era detto, semplice ed efficace. Contro la Roma, Lentini ha trottato, quasi indolente, [illegible] volta è inciampicato mentre si poteva proiettare in porta e solo nel finale ha avuto il guizzo atteso. Cruz, preoccupato dalla morsa invero sganasciata di Montella e Delvecchio, non l'ha cercato mai e gli attacchi del Toro si [illegible] indirizzati con le folate turbinose di Asta, tra i pochi a riscaldare una partita bruttina, e le discese palla al piede di Coco [illegible] Diawara.

[illegible] terzino ha [illegible] anche l'occasione giusta, al 13', e l'ha mandata a impennarsi contro Antonioli in uscita: un tocco morbido avrebbe fatto più danno. Proprio Coco ha dovuto uscire pochi minuti dopo, per un infortunio, e Mendez, che ne aveva rilevato il ruolo dopo un avvio in marcatura, ha fatto altrettanto nell'azione in cui si è procurato il rigore. Insomma, questi minitornei, così caotici e nervosi, facilitano gli incidenti: sabato - contro il Nizza Millefonti nel pomeriggio e l'Alessandria in serata - Mondonico non avrà probabilmente le due soluzioni migliori sulla sinistra. E Mendez, come detto, potrebbe saltare la prima di campionato a Bologna.

Il Toro comunque ha retto bene l'impatto con la Roma, trovando fiducia. Sanna ha impiegato un po' di tempo a prendere le misure di Totti (altro spessore da trequartista rispetto all'Ortega parmigiano) [illegible] la superiorità del capitano romanista ha creato gli unici problemi alla difesa: una sua punizione ha incocciato la traversa al 4', un suo scatto a tempo scaduto, su imbeccata di Delvecchio, ha costretto Bucci alla parata più [illegible]. In [illegible] partita di contenimento, con otto o nove uomini a ripiegare [illegible] l'area, è piaciuto anche Scarchilli, mentre la carica possente di Diawara [illegible] ripaga a sufficienza la confusione che crea, cavallone di poco criterio tattico, prende palla e va, finché gli riesce. Dovrà anche calmarsi con le mani, l'accenno di rissa con Totti, in campionato, gli sarebbe costato più del cartellino giallo.

Comunque un Toro adeguato alle difficoltà, attento, «vero» per dirla alla Mondonico, soltanto leggerino in avanti, dove Ferrante ha visto la palla unicamente sul dischetto. Dopo che la Fiorentina aveva battuto ai rigori la Roma in coda a un pareggio piuttosto stretto per i viola, i granata se la sono vista con il Trap per la finale. Ora tardissima, calcio da tabarin. Un'altra cosa da dire a Capello.

COSI' NELLE [illegible]

Roma-Torino 0-1. La cronaca. 4'. Punizione di Totti da sinistra: palla sulla traversa. 13'. Coco scatta sulla sinistra, sfrutta un rimpallo e da ottima posizione calcia addosso ad Antonioli: la palla si impenna e Aldair la spedisce oltre la traversa. 33'. Mendez viene atterrato in area da Cafù, e si infortuna alla caviglia. Ferrante realizza il rigore. 46'. Artistico, subentrato a Ferrante, colpito duro, prova a sorprendere Antonioli dalla distanza. Il portiere si salva. 46'. Bucci respinge. **Fiorentina-Roma 0-0 (6-5 dopo i rigori).** 7'. Oliveira in contropiede solitario si allunga la palla e favorisce Antonioli. 12'. Cross sbilenco di [illegible] Livio, per poco non si infila sotto [illegible]. 16'. Punizione di Chiesa di poco alta. 32'. Contropiede di Gautieri, Toldo salva. 39'. Cafù a Delvecchio, diagonale fuori. Ai rigori sbagliano Okon (Fiorentina), Zago e Delvecchio (Roma).

NUMERI UTILI

SALUTE

Emergenza sanitaria	118
Guardia medica	58201030
Croce Rossa Italiana	
Ambulanze	5510
Assistenza al cittadino	5875377
Trasfusioni sangue	4997 0860-7705 5563
Centri Antiveleni	490663-3054343
Farmaci a domicilio (anziani disabili)	228941
Alcolisti anonimi	6636620
Droga che fare	167298298
Ambulatorio veterinario	5800340

PUBBLICA SICUREZZA

Soccorso pubblico d'emergenza	113
Carabinieri (Pronto intervento)	112
Polizia stradale	[illegible]
Vigili Urbani (Pronto intervento)	67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento)	115
Guardia di finanza (Pronto intervento)	117

PREVENZIONE

Telefono Azzurro (Abuso minori)	58320002
Telefono Rosa (Violenza alle donne)	37518282

La casa d'oro di Nerone

QUESTI ultimi giorni di agosto possono essere un'occasione per visitare la Domus Aurea senza dover fare file o attendere giorni per la prenotazione. Si trova, per chi ancora non lo sapesse, nei giardini del Colle Oppio (via della Domus Aurea) quasi di fronte al Colosseo. La costruzione, straordinaria per imponenza, proporzioni e le preziose decorazioni, si estendeva dal Palatino alla Velia, all'Oppio e la valle compresa tra questo e il Celio: «edifici grandi come città» circondavano uno stagno ampio quasi come un mare (oggi il Colosseo) e alle spalle «ville con campi, vigneti, e pascoli, boschi pieni di ogni genere di animali domestici e selvatici». «Le sale da pranzo avevano soffitti ricoperti da lastre di avorio mobili e forate in modo da permettere la caduta di fiori e profumi». Così gli antichi descrivono la casa d'oro voluta da Nerone. Oggi della Domus Aurea resta il padiglione del Colle Oppio, conservatosi perché inglobato nelle soprastanti terme di Traiano. Percoso della visita: dal [illegible] corridoio delle aquile e il ninfeo di Ulisse e Polifemo si giunge alla sala della volta dorata, e al settore orientale del palazzo con la monumentale sala a pianta ottangole, una sala circolare, la più importante di tutte, che ruotava continuamente di giorno e di notte come la terra», alla sala di Achille e Sciro e alla sala di Ettore e Andromaca. Portate un piccolo binocolo, perfetto quello usato per il teatro, per vedere da vicino i motivi decorativi delle volte. Inf.: 0639749907 *(Rossella Fabiani)*

NUMERI UTILI

COMUNE DI [illegible]

Centralino	67101
Ama (Pulizia della città)	167 867035

GUASTI

Acea (Pronto intervento elettrico)	167 229833
Acea (Pronto intervento acqua)	167 229988
Aci soccorso stradale	116
Enel	16441
Italgas	[illegible]
Pronto intervento [illegible]	5295969
[illegible]	182

[illegible]

Atac	46954444
Metrebus	167 431784
Ferrovie dello Stato	
F.S. Informazioni	147 888088
Biglietti Eurostar a domicilio	4881726
Informazioni andamento treni	4884466
Aeroporti	
Leonardo da Vinci	65951
Ciampino	794941
Taxi	3570-4994-88177-6645-4157

TEATRI

A CENA CON CASANOVA 0636006404 v. Gramsci - Valle Giulia. Riposo

AGORA' 066874167 v. della Penitenza, 33. Riposo

ALFELLINI 065757570 v. Francesco Carletti, 5. Riposo

ANFITEATRO QUERCIA DEL TASSO 065750827 La compagnia La Plautina presenta **Fratelli non come tu mi vuoi** scritto, diretto e interpretato da Sergio Ammirata, con Patrizia [illegible]si, Ivana Ferretti, Susanna Bugatti, Gianfranco Guerra, Patrizia Galigioue. Alle 21.15 Ant. Passeggiata del Gianicolo. Domenica e Lunedì **La Locandiera** di Carlo Goldoni, con Sergio Ammirata, Patrizia Parisi. Regia di Sergio Ammirata. Alle 21.15.

ARCILIUTO 066879419 Piazza Montevecchio, 5. Riposo

ARGENTINA 68804601/2 l.go di Torre Argentina, 52. Riposo

ARGILLATEATRI 066381058 via dell'Argilla, 18. Riposo.

ARGOT 065898111 via Natale del Grande, 27. Riposo

[illegible]

OLIMPICO 063265991 p. G. da Fabriano, 17. Biglietti al botteghino del teatro. Orario continuato dalle 11 alle 19. Info: [illegible]

[illegible]

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA 0648170.03 Piazza B. Gigli, 1. Chiusura estiva

[illegible]

ASS. MUSICALE [illegible] 065430003 via G. Gozzi, 137. Riposo

[illegible]

AURELIANO 066140208 via Bravetta, 335. In collaborazione con la società italiana per l'educazione musicale organizza i corsi collettivi e individuali in preparazione al prossimo concorso [illegible]

[illegible]

PREVENDITE

[illegible]

FARMACIE DI NOTTE

[illegible]

LIBRERIE DI NOTTE

[illegible]

I LOCALI

[illegible]

TRAME

BUENA VISTA SOCIAL CLUB [illegible] nuovo lavoro di Wim Wenders [illegible] Ry Cooder [illegible]
[Greenwich 1, Mignon 1, Warner Village 15]

CONFLITTO DI INTERESSI [illegible]
[Villa Mercede]

DELITTO PERFETTO [illegible]
[Warner Village 2]

[illegible] [illegible]
[Arena Agis Anec]

[illegible] [illegible]
[Sec Pasquino Sera]

[illegible] [illegible]
[Sala Troisi]

[illegible] [illegible]
[illegible]

[illegible] [illegible]
[Tiziano d'Essai]

LA MASCHERA DI ZORRO [illegible]
[l'Isola del Cinema]

LA POLVERIERA [illegible]
[Massenzio]

MATRIX Fantasy. La vita sulla [illegible]
[Embassy 1, Giulio Cesare 3, Jolly 4, Sisto, Warner Village 1 e 9]

MY NAME IS JOE [illegible]
[Cinema Tuttelmnnoamat]

NEMICO PUBBLICO [illegible]
[Warner Village 10]

ORPHANS [illegible]
[Pasquino Club 2]

SCHERZI DEL CUORE [illegible]
[Parquinel]

SLIDING DOORS [illegible]
[Festival dell'Unità]

SOLDI SPORCHI [illegible]
[Augustus 2]

TERAPIA E PALLOTTOLE [illegible]
[Arena Agis Anec, Giulio Cesare 2, Jolly 4, Madison 4, Warner Village 4]

TRE AMICI, UN MATRIMONIO E UN FUNERALE [illegible] Paltrow [illegible]
[Atlantic 1, Etoile, Madison 2, Warner Village 5]

WING COMMANDER [illegible]
[Atlantic 3]

X-FILES - IL FILM [illegible] Debutto sul grande schermo per [illegible] Dana Scully [illegible] Mulder (David Duchovny), protagonisti del la celebre serie televisiva. Al centro dell'inchiesta [illegible] le virus.
[Arena Tiziano]

Z LA FORMICA. Cartoni animati. [illegible] la formica [illegible] Z s'innamora della bella principessa [illegible] conquistarla [illegible]
[Dei Piccoli]

ACADEMY [illegible]
Chiusura estiva

ADMIRAL
Chiusura estiva

ADRIANO
Chiuso per lavori

ALCAZAR
Chiusura estiva

[illegible]
Chiusura estiva
Chiusura estiva
Chiusura estiva

[illegible]
Prossima riapertura
Prossima riapertura
Chiusura estiva

[illegible]
Chiusura estiva

ANTARES
Chiusura estiva
Chiusura estiva

APOLLO
Prossima riapertura

[illegible]
Chiusura estiva

ARISTON
Chiuso per lavori

[illegible]
Tre amici, un matrimonio, un funerale
Fuori dal mondo
Wing Commander - Attacco alla Terra
Chiusura estiva
Chiusura estiva
Chiusura estiva

[illegible]
La cugina Bette
Soldi sporchi

BARBERINI
Chiuso per lavori
Chiuso per lavori
Chiuso per lavori

[illegible]
Chiusura estiva
Chiusura estiva
Chiusura estiva

CAPITOL
Chiusura estiva

CAPRANICA
Chiusura estiva

CAPRANICHETTA
Chiusura estiva

CIAK
Chiusura estiva
Chiusura estiva

CINEMALUCKYBLU
Chiusura estiva

COLA DI [illegible]
Chiusura estiva

DEI PICCOLI
Z la formica

DEI PICCOLI SERA
Viale della Pineta [illegible]
Gadjo Dilo (Lo straniero pazzo) [illegible]
Gatto nero, gatto bianco [illegible]

DELLE MIMOSE
[illegible]
Chiusura estiva

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Joseph Fiennes Shakespeare innamorato

VINCITORE all'Oscar (sette premi, compreso quello al miglior film), scritto anche dal teatrante inglese Tom Stoppard, è un film in costume brillante, dinamico, divertente e sentimentale, uno scherzo colto, un [illegible] intellettuale. Della vita di Shakespeare non si sa quasi nulla [illegible] quindi inventare [illegible] il film [illegible] shakespeariani raccontando il fiorire del teatro a Londra nell'età elisabettiana alla fine del Cinquecento, il travestimento [illegible] la commedia dei sessi, i duelli e [illegible], le rivalità fra teatranti, le apparizioni della Regina, la nascita di «Romeo e Giulietta». Si ipotizza che una giovane gentildonna si travesta da uomo per poter recitare (il palcoscenico era allora vietato alle donne), che [illegible] innamori ricambiata di Shakespeare e che dopo aver sposato un altro per ubbidire alla Regina, gli ispiri anche «La dodicesima notte». Duelli violenti, scontri, risse veloci invadono il palco col mescolarsi di teatro e vita. Gwyneth Paltrow è perfetta. Scritto benissimo, il «pastiche» shakespeariano ha, oltre l'astuzia e l'efficacia dell'idea, la ricchezza e l'accuratezza della produzione: i costumi di Sandy Powell sono un capolavoro.

SHAKESPEARE IN LOVE
di John Madden, con Joseph Fiennes, Gwyneth Paltrow, Judi Dench, Colin Firth. Produzione americana, [illegible].

[Arena Nuovo Sacher, Madison 3]

Chiusura estiva
Chiusura estiva
Chiusura estiva

DORIA
[illegible]
Domani riapertura
Domani riapertura
[illegible]ni riapertura

DRIVE IN
[illegible]
La mummia [illegible]

EDEN
[illegible]
Chiusura estiva

[illegible]
Chiusura estiva

EMPIRE
[illegible]
Bulworth - Il senatore di [illegible]

EMPIRE 2
[illegible]
Chiusura estiva

ETOILE
[illegible]
Tre amici, un matrimonio, un funerale di Matt Reeves; con [illegible] David Schwimmer [illegible]

EURCINE
[illegible]
La mummia di Stephen [illegible] Brendan Fraser, Rachel Weisz. Orario 17.30-20.00 [illegible]
Sex and Zen III di Aman [illegible] Karen [illegible] 8.000 20.15 [illegible]
Matrix di Larry e Andy Wachowski; con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario 17.00 [illegible] 13.000
Harem Suaré di Ferzan [illegible] Marie Gillain, Alex [illegible] 17.30 [illegible]

EUROPA
[illegible] 0644249703
Chiusura estiva

EXCELSIOR
[illegible]
Chiusura [illegible]iva
Chiusura estiva
Chiusura estiva

FARNESE
[illegible] 066864395
Chiusura estiva

FIAMMA
[illegible]
Chiusura estiva
Chiusura estiva

GALAXY
[illegible]
Chiu[illegible] estiva
Chiusura estiva
Chiusura estiva
Chiusura estiva
Chiusura estiva

GARDEN
[illegible] 065812848
Domani riapertura

GIOIELLO
[illegible]
Chiusura estiva

GIULIO CESARE
V.le G. Cesare 259 tel. 0639720795
Sala 1 **La mummia** di Stephen Sommers; con Brendan Fraser, Rachel Weisz. Orario 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Terapia e pallottole** di Harold Ramis; con Robert De Niro, Billy Crystal. Orario: [illegible] L. 8.000 20.15-22.30 L. [illegible]

Sala 3 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski; con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario 17.00 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000

GOLDEN
V.le Taranto tel. 0670496602.
Chiusura estiva

[illegible]
Via Bodoni 59 tel. 065745825
Sala 1 **[illegible] Vista Social Club** di Wim Wenders; con Joaquin Cooder, Ibrahim Ferrer. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Psycho** di Gus Van Sant; con Vince Vaughn, Julianne Moore. Orario 18.15 L. 8.000 20.25-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Il caso Winslow** di David Mamet; con Nigel Hawthorne, Jeremy Northam. Orario 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

GREGORY
Via Gregorio VII tel. 066380600
Domani riapertura

HOLIDAY
L.go B. Marcello 1 tel. 068548326
Domani riapertura

INTRASTEVERE
Vicolo Moroni 3a tel. 065884230.
Sala 1 [illegible]
Sala 2 **Chiusura estiva**
Sala 3 [illegible]

JOLLY
Via G. della [illegible] 4/6 tel. 0644232190
Sala 1 **La mummia** di Stephen Sommers; con Brendan Fraser, Rachel Weisz. Orario: 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **[illegible] and Zen III** di Aman Chang; con Jane Cheung, Karen Tang. Orario 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Diana [illegible] me** di David Parker; con Toni Collette, Dominic West. Orario 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski; con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario: 17.00 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000

KING
Via Fogliano 37 tel. 0686206732.
Sala 1 **La mummia** di Stephen Sommers; con Brendan Fraser, Rachel Weisz. Orario: 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Miss Monday** di Benson Lee; con Julie Aubrey-Brighten, [illegible] Barrell. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

LUX [illegible]
Via Massaciuccoli 39 tel. 0636298171.
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**
Sala 3 **Chiusura estiva**
Sala 4 **Chiusura estiva**
Sala 5 **Chiusura estiva**
Sala 6 **Chiusura estiva**

[illegible]
Via Chiabrera 121 tel. 065417926.
Sala 1 **[illegible] Trek: l'insurrezione** di Jonathan Frakes; con Patrick Stewart, Jonathan Frakes. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Fuori [illegible] mondo** Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 **Le parole che [illegible]** Orario: 20.10-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Shakespeare in love** di John Madden; con Joseph Fiennes, Gwyneth Paltrow. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Sala 4 **Terapia e pallottole** di Harold Ramis; con Robert De Niro, Billy Crystal. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

MAESTOSO
Via Appia Nuova 416 tel. 06786086.
Sala 1 **[illegible]iusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**
Sala 3 **Chiusura [illegible]**
Sala 4 **Chiusura estiva**

MAJESTIC
Via SS. Apostoli, 20 tel. 066794908.
Chiuso per lavori

METROPOLITAN
Via [illegible] Corso tel. [illegible].
Chiusura estiva

MIGNON
Via Viterbo 11 tel. 068559493.
Sala 1 **Buena Vista Social [illegible]** di Wim Wenders; con Joaquin Cooder, Ibrahim Ferrer. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Inquietudine** di Manoel De Oliveira; con José Pinto, Leonor Silveira. Orario: 18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

MISSOURI
Via Bombelli 25 tel. 0655383193.
Sala 1 **Chiusura [illegible]**
Sala 2 **Chiusura estiva**
Sala [illegible]

MODERNO
P.zza della Repubblica, 44 tel. [illegible].
Chiuso per lavori

[illegible]
Via Cave [illegible] tel. 067810271.
[illegible] es[illegible]

NUOVO [illegible]
Via in Lucina 16g tel. 066861068.
Sala A **Il [illegible] della menzogna** di Claude Chabrol; con Sandrine Bonnaire, Jacques Gamblin. Orario: 18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala B **Giorno per giorno - Yom yom** di Amos Gitai; con Moshe Ivgi, Hanna Maron. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

NUOVO [illegible]
Via L. Ascianghi 1 tel. 065818116.
Chiusura estiva

ODEON M[illegible]
P.zza Jacini 22 tel. 0636298171.
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **[illegible]**
Sala 3 **Chiusura estiva**
Sala 4 **Chiusura estiva**

PARIS
Via M. Grecia [illegible].
Chiusura estiva

PASQUINO
Vicolo del Piede 19 tel. [illegible]3622.
Scherzi del [illegible] VO di Willard Carroll; con Gillian Anderson, Sean Connery. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.20 L. 12.000

QUATTRO [illegible]
Via Quattro Fontane [illegible] tel. 064741515.
Sala 1 [illegible]
Sala 2 [illegible]
Sala 3 **Chiusura estiva**
Sala [illegible]

QUIRINALE
Via Nazionale tel. 064882653.
Sala 1 **[illegible] estiva**
Sala 2 **Chiusura [illegible]**

QUIRINETTA
Via Minghetti 4 tel. 066790012.
Chiusura estiva

REALE
P.zza Sonnino 7 tel. 065810234.
Sala 1 **Il [illegible]** Orario: 17.15-19.00 L. 8.000 20.45-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Roma[illegible]** di Catherine Breillat; con Caroline Ducey, Sagamore Stévenin. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

RIALTO
Via IV Novembre 156 tel. 066791031.
Rassegna estiva Velvet Goldmine Orario: 16.00-18.10 L. 5.000 20.20-22.30 L. 8.000

RITZ
Viale Somalia 109 tel. 0686205683.
Domani riapertura

RIVOLI
Via Lombardia 23 tel. 064880883
[illegible] di Ferzan Ozpetek; con Marie Gillain, Alex Descas. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

ROMA
Piazza Sonnino 37 tel. 065812884.
Chiusura estiva

ROUGE ET [illegible]
Via Salaria 31 tel. 068554305.
[illegible] estiva

ROXY MULTISALA
via Luciani, 52 tel. [illegible].
Rubino **Domani riapertura**
Zaffiro **Domani [illegible]**
Smeraldo **Domani riapertura**
Topazio **Domani [illegible]ra**

ROYAL
Via E. Filiberto 175 tel. 0670474549.
Sala 1 **Il [illegible] di Lagardère** di Philippe Le Broca; con Daniel Auteil, Fabrice Luchini. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **[illegible] & Co.** di Tonie Marshall; con Nathalie Baye, Bulle Ogier. Orario: 18.00 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

SALA TROISI
[illegible] G. Induno 1 tel. 065812495.
[illegible] di Carlo Verdone; con Carlo Verdone. Orario 18.50 L. [illegible] 20.50-22.30 L. 13.000

SALA UMBERTO
Via Mercede 50 tel. 066794753.
Chiusura estiva

SAVOY
Via Bergamo 25 tel. 0685300948
Sala 1 **La grande [illegible]** di Zalman King; con Patrick Shane Dorian, Matt George. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Giovani [illegible]** di Roman Flender; con Devon Sawa, Seth Green. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **[illegible]iusura estiva**
Sala 4 **[illegible]iusura estiva**

SISTO
Via dei Romagnoli 125 tel. 065610750.
Matrix Orario: 17.30 L. 8.000 20.00 L. 12.000 **La mummia** Orario: 22.45 L. 12.000

SUPERGA
Viale della Marina 44 tel. 065672528.
Fuori dal mondo di Giuseppe Piccioni; con Margherita Buy, Silvio Orlando. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

TRIANON
Via M. Scevola 99 tel. 067858158.
Sala 1 **Domani riapertura**
Sala 2 **Domani [illegible]pertura**
Sala 3 **Domani riapertura**
Sala 4 **Domani [illegible]pertura**
Sala 5 **[illegible] riapertura**

TRISTAR MULTIPLEX
Via Grotta di Gregna 5 tel. 0640801484.
S. Blu **Prossima riapertura**
S. Rossa **Prossima riapertura**
S. Verde **Prossima riapertura**

UNIVERSAL
Via Bari 18 tel. 0644231216.
[illegible]

[illegible] CINEMAS
Viale Parco de' Medici 135 tel. 066585511.
Sala 1 **[illegible]** di Larry e Andy Wachowski. Orario: 16.20-19.10-22.00 L. 10.000
Sala 2 **Delitto perfetto** di Andrew Davis; con Michael Douglas, Gwyneth Paltrow. Orario: 15.25-17.50-20.10-22.40 L. 10.000
Sala 3 **Per un pugno [illegible] dollari** di Sergio Leone; con Clint Eastwood, John Wells. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 10.000
Sala 4 **Terapia e pallottole** di Harold Ramis; con Robert De Niro, Billy Cristal. Orario: 15.35-18.10-20.30-22.50 L. 10.000
Sala 5 **Tre amici, [illegible] matrimonio, [illegible] funerale** di Matt Reeves; con Barbara Hershey, David Schwimmer. Orario. 15.50-18.05-20.50-23.10 L. 10.000
Sala 6 **Il [illegible]** di David Mamet; Orario: 15.10-17.20-19.50-22.20 L. 10.000
Sala 7 **La mummia** di Stephen Sommers; con Brendan Fraser, Rachel Weisz. Orario: 16.50-19.40-22.30 L. 14.000
Sala 8 **La [illegible]** di Stephen Sommers; con Brendan Fraser, Rachel Weisz. Orario: 16.50-19.40-22.30 L. 14.000
Sala 9 **[illegible]** di Larry e Andy Wachowski; Orario: 15.30-18.20-21.10 L. 10.000
Sala 10 **Nemico pubblico** [illegible] Tony Scott; con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 16.35-19.25-22.15 L. [illegible]
Sala 11 **La [illegible]** di Stephen Sommers; con Brendan Fraser, Rachel Weisz. Orario: 17.20-20.10-23.00 L. 14.000
Sala 12 **La mummia** di Stephen Sommers; con Brendan Fraser, Rachel Weisz. Orario: 17.20-20.10-23.00 L. 14.000
Sala 13 **Fuori dal [illegible]** di Giuseppe Piccioni; con Margherita Buy, Silvio Orlando. Orario: 15.55-18.15-20.35-23.05 L. 10.000
Sala 14 **Giovani [illegible]** di Roman Flender; con Devon Sawa, Seth Green. Orario: 16.00-18.05-20.40-22.50 L. 10.000
Sala 15 **Buena Vista Social [illegible]** di Wim Wenders; con Joaquin Cooder, Ibrahim Ferrer. Orario: 15.05-17.40-19.55-22.25 L. 10.000
Sala 16 **Intrigo internazionale** Orario: 16.30-19.35-22.30 L. 10.000
Sala 17 **[illegible] parole che [illegible]** di Luis Mandoki; con Kevin Costner, [illegible] Wright Penn, Paul Newman. Orario: 16.10-19.00-21.55 L. 10.000
Sala 18 **[illegible] grande onda** di Zalman King; con Patrick Shane Dorian, Matt George. Orario: 15.15-17.35-19.40-21.45 L. 10.000

[illegible]

A.R.I.A. Via [illegible] Zabaglia, 22, tel. [illegible] **Il muro di gomma** Orario: 21.25-23.25

AZZURRO SCIPIONI Via degli Scipioni 82 tel. 0639737161. Sala Lumière: **Proiezione dei film vincitori del "Festival di primavera"** Orario: 18.00 **Teorema** [illegible]: 18.30 **Edipo Re** Orario: 20.30 **Medea** Orario: 22.30 Sala Chaplin: **Radiofreccia** Orario. 18.30-20.30 [illegible] Orario: 22.30

PASQUINO CLUB Piazza S. Egidio 10 tel. [illegible]. Sala 1: **Among Giants - Fra i giganti** VO Orario: 17.10-19.00-20.50-22.40 Sala 2: **Orphans** VO Orario: 17.00-18.50-20.40-22.35

[illegible] Via G. Reni 2, tel. [illegible]. **Il giocatore** Orario: 20.30-22.30

[illegible]

[illegible] ABRACADABRA Piazza [illegible] Villa Fiorelli, tel. . **Brother** Orario: 20.30-22.30

ARENA AGIS-ANEC Piazza Vittorio Emanuele II, tel. 064451772. **Terapia e pallottole** Orario: 20.45 [illegible] Orario: 22.30

ARENA [illegible] L.go Ascianghi, 1, tel. 065818116. **Shakespeare in love** Orario: 21.30

ARENA [illegible] via Cardinal Ginassi, tel. 065610750. **La mummia** Orario: 21.15

[illegible] via G. Reni, 2, tel. [illegible]. **X-Files - Il film** Orario: 21.00-23.00

CINECITTÀ [illegible] Studios Cinecittà - via Lamaro, tel. 0672293339. **Il tenente Sheridan** Orario: 21.00 **Mephisto** Orario: 23.30

[illegible] '99 Viale Antonino di San Giuliano, tel. 063213378. Arena **Ro[illegible]** Orario: 21.15 **L'allievo** Orario: 0.30 Secondo schermo **L'infernale Quinlan** VO Orario: 21.15 Cineclub **Seven** Orario: 0.30

[illegible] DELL'UNITÀ Mattatoio (Testaccio), tel. 0657301418. **Sliding doors** Orario: 21.15 **L'assedio** Orario: 23.00

INVITO ALLA [illegible] Piazza Cavour, tel. 063200951. **L'uomo che cadde sulla [illegible]** Orario:

ISOLA DEL [illegible] Gianicolo, tel. 065811060. [illegible] **Schermo [illegible] maschera di Zorro** Orario: 21.30 **Out of sight** Orario: 23.50 **Cineclub Boom** Orario: 21.30

MASSENZIO v. C. Colombo (C.ne Ardeatina), tel. [illegible]. **Gatto nero, gatto bianco** Orario: 21.15 **La polveriera** Orario: a seguire **Schermo piccolo Gli innamorati** Orario: 21.15 **Casco d'oro** Orario: a seguire

VILLA MERCEDE Via Tiburtina, 113 tel. 0686200267. Arena delle palme: **Conflitto d'interessi** Orario: 21.30 Arena degli Acanthus: **Mediterraneo** Orario: 21.30

CASALE MONFERRATO P.zza Camillo Venesio, 5
dal Lunedì al Sabato - ORARIO CONTINUATO - dalle ore 8.30 alle 20.00
(Chiuso mercoledì pomeriggio)

COMODO PARCHEGGIO SUL TETTO

famila

DA VENERDÌ 20 A SABATO 28 AGOSTO DOPPI PUNTI



Concorso valido fino al 26 febbraio 2000

DUE PUNTI
OGNI 10.000 LIRE DI SPESA



... ED INOLTRE ...

SCONTO 25%
SU TUTTO L'ASSORTIMENTO SCUOLA

...continuano fino al 28 agosto le favolose Offerte Famila!

Straordinario
BANCO GASTRONOMIA
con specialità di nostra produzione

Ma gli uffici della Questura: dati parziali, non bisogna abbassare la guardia

Anche i ladri sono andati in vacanza

Calano i furti in alloggio e di automobili

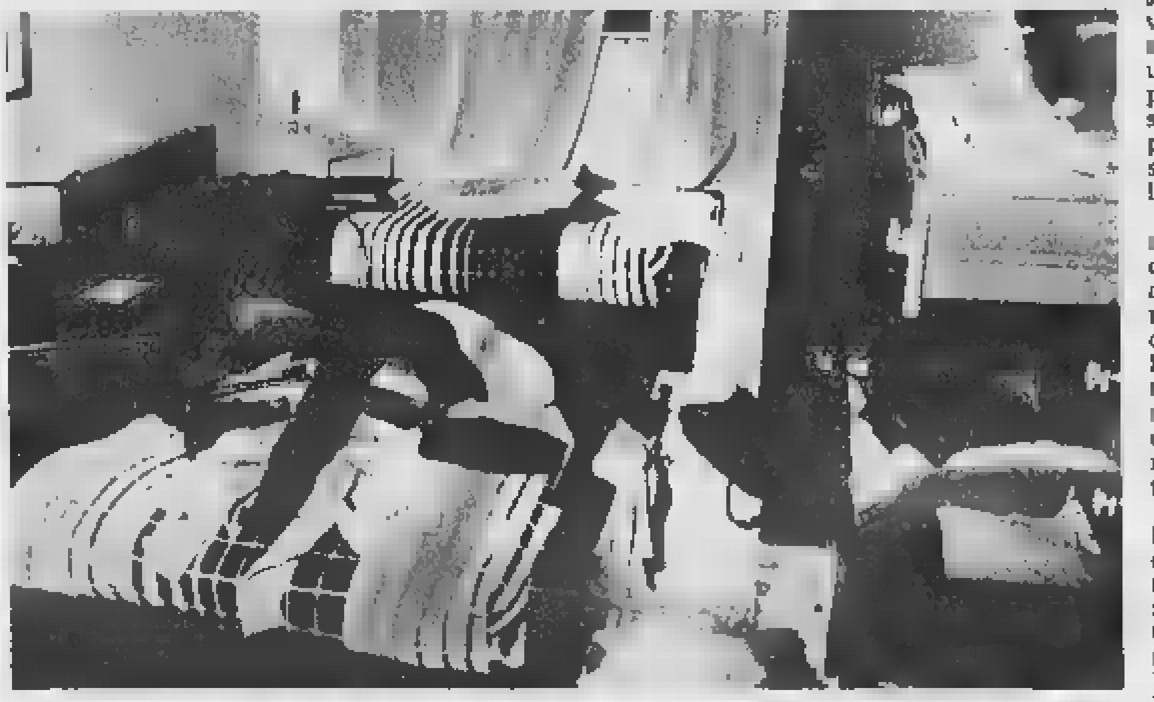
Ladri acrobati che scalano i palazzi e violano gli alloggi ai piani più alti. Ladri scaltri e con tanto coraggio, che sfidano gli appartamenti non abbandonati per le vacanze al mare o in montagna, pur di riuscire [illegible] mettere insieme un bottino discreto senza correre il rischio [illegible] essere traditi dagli allarmi sempre più sofisticati. Ladri d'agosto, come ogni anno sono al lavoro mentre chi lavora per undici mesi l'anno è andato a godersi un po' di riposo lontano dalla città.

Le statistiche delle prime settimane del mese dicono che i topi d'appartamento, quest'estate, se ne [illegible] stati più tranquilli di un anno fa. Alla polizia sono stati denunciati poco più di [illegible] furti in casa: una ventina in meno rispetto allo stesso perodo del '98. E [illegible] diminuiti - attenzione, attenzione - anche i furti di automobili (un centinaio contro i 160 dell'anno passato) [illegible] anche gli scippi (7 contro 25). Insomma: apparentemente la città è più tranquilla. I controlli delle forze dell'ordine [illegible] stati intensificati; e ogni notte qualcuno fini[illegible] in manette mentre sta provando a svaligaiare una [illegible] o rubare un'auto.

«Ma non lasciamoci ingannare: i ladri non vanno in vacanza. Anzi, questo periodo dell'anno è per loro quello più proprizio, quello dei colpi migliori» commentano, senza farsi troppe illusioni, in questura.

L'estate [illegible] sembra abbia imposto una nuova specializzazione tra chi pratica il me[illegible] di topo d'appartamento: quella di acrobati. Abili arrampicatori, in grado di sfruttare grondaie e balconi e scalare i piani più alti di un palazzo anche senza corda e ramponi, colpiscono la notte. Così impavidi [illegible] fare inviadia ai f[illegible] climbers arrivano dove vogliono in modo assolutamente silenzioso. Qualche giorno fa una donna [illegible] andata in questura a denunciare la viste notturna dei ladri-climbrers. «Abito [illegible] quarto piano, sono entrati dal balcone della [illegible] ha raccontato agli agenti. Ha spiegato che hanno sollevato leggermente la tapparella e fatto man bassa di ciò che c'era di valore a portata di mano, tra cucina [illegible] ingresso: due cellulari, [illegible] borsa con tanto [illegible] portafogli [illegible] corredo di documenti, assegni [illegible] bancomat, e alcuni orologi. [illegible] ne sono andati sen[illegible]za che in [illegible] nessuno si accorgesse di nulla, probabilmente dalla stessa strada usata per entrarci. «Scelgono gli appartamenti abitati, perché così sono sicuri che lì non c'è l'allarme inserito» spiegano i poliziotti. E' vero, è più rischioso, ma se hanno paura di venire scoperti non esitano ad [illegible] lo spray narcotizzante: una spruzzata abbondante [illegible] il padrone di casa dormirà sonni sereni fino al mattino. Salvo poi svegliarsi con il mal di testa [illegible] la nausea, e scoprire che l'alloggi[illegible] gli è stato svuotato.

> Ci sono acrobati che si arrampicano lungo le grondaie anche per 4 piani



I primi dati sui furti inducono all'ottimismo, ma per un bilancio è necessario attendere la fine del mese

Ladri climbers lo [illegible] di si[illegible] anche quelli che sono andati [illegible] svuotare la [illegible] di due anziani coniugi della [illegible] barriera di Milano. Stessa la tecnica [illegible] primo colpo: scalata dall'esterno e forse spray narcotizzante. Se [illegible] [illegible] andati con [illegible] bottino discreto: un paio di quadri, una collezione [illegible] monete antiche [illegible] un po' [illegible] contante.

«I colpi più grossi - spiegano le forze dell'ordine - saranno denunciati, come sempre, alla fine delle ferie. Quando, cioè, rientrerà in città chi se n'è stato [illegible] lungo in vacanza. E allora, [illegible] ogni anno, qualcuno avrà l'amara sorpresa di ritrovarsi la [illegible] vuota di tutto: mobili, tappeti, corredo». [l. pol.]

LA LUNGA ESTATE DI UNA GUARDIA GIURATA

«Io, come un angelo sopra la città»

Una notte in collina con un Cittadino dell'ordine

[illegible]

Marco Sartorelli

«Io da piccolo nel cuore [illegible] avevo la voglia di fare questo lavoro». *Questo lavoro* dice Massimo Manuele, allargando le braccia. Ha 29 anni e negli ultimi due, tutte le notti, ha girato la collina di Torino «dove ci [illegible] ville e parchi meravigliosi, ma dove non passerei una sola notte. Troppo isolate, non mi sentirei tranquillo...». Sentirlo dire da lui, «Cittadino dell'ordine», fa un effetto un po' strano ma mette finalmente [illegible] cose a posto, facendo piazza pulita di tutti i luoghi comuni sul conto di chi è stato facilmente e frettolosamente - i giornali -, etichettato come «sceriffo».

L'appuntamento [illegible] Massimo è alle 22,30 all'ingresso della Fondazione don Gnocchi, in via Settimio Severo. Una stretta di mano e si parte. Il percorso, più [illegible] meno una novantina [illegible] chilometri su [illegible] giù per la collina, è quello della sera prima e si ripeterà almeno per tutto agosto. «Nei mesi estivi - spiega [illegible]mo guidando l'auto di servizio -, chiedono il nostro servizio i proprietari di alcune ville [illegible] i condomini di stabili che durante il resto dell'anno ne fanno a [illegible]. Si sa, se ne vanno in ferie e temono sorprese spiacevoli [illegible] rientro...».

Torino sembra lontana, in basso, [illegible] mondo a parte. Massimo è armato di una pistola, una torcia, una radio in costante collegamento con la centrale. In tasca, gli immancabili «bigliettini» - così li chiama anche lui -, che infilati nelle porte testimoniano il suo passaggio. «La pistola? Non ho mai dovuto usarla e spero di non doverlo mai fare», dice [illegible] convinzione. All'Oasi Maria Consolata di Cavoretto, 15 minuti dopo la mezzanotte, mentre isp[illegible]na il giardino [illegible] controlla che gli infissi della struttura [illegible] siano stati manomessi, Massimo si lascia andare: «Questo [illegible] un lavoro particolare soprattutto perché trasforma il rapporto con [illegible] altri. [illegible] [illegible] hei [illegible] fidanzato [illegible] la mia, Giusy, disposta [illegible] sacrificarsi, resti solo. Gli amici si organizzano per la normalità, che vuol dire lavorare di giorno e dormire o divertirsi [illegible] notte, a volte fino a che fa chiaro. E io, mentre loro vivono, dove sono?».

Ecco invece la vita «normale» di una guardia giurata di 29 anni: «Comincio [illegible] lavorare verso le 21,30 e torno alla Centrale verso le 6 di mattina. Alle 7 prendo il pullman che mi porta alla Stazione. Qui salgo sul treno per Borgone di Susa, dove arrivo verso le 8 meno un quarto. Alle 12 e trenta mi sveglio e pranzo. Il pomeriggio passa [illegible] fretta, ma ho imparato ad organizzarmi, e così riesco ad avere una specie [illegible] vita privata. Lo [illegible] inverno nel pomeriggio andavo in piscina. Comunque, non mi lamento».

Corso Moncalieri, retrobottega [illegible] di una gastronomia. Torcia pronta, radio che gracchia al fianco, una delle mille chiavi che servono in mano. Mai avuto paura? Rispondo di no, «nemmeno un brivido quando vedo a villa Gualino, quella di "Profondo rosso"...». Pausa. Aggiunge: «Questo lavoro non è per eroi. Se si nota qualcosa di strano, movimenti di persone, [illegible], auto, bisogna piuttosto fare un secondo giro e far notare la propria presenza. In caso di dubbi, si chiamano rinforzi. Nessun intervento spettacolare con la pistola in mano...». Poco dopo, in un complesso residenziale immerso nel verde, l'esempio. La porta comandata elettricamente di un garage si apre e chiude cigolando, la luce si accende e si spegne. Attorno: buio, nessuno. L'atmosfera è quella di un «giallo». «Forse un contatto», dice Massimo dopo aver dato un'occhiata. Decide di avvisare la centrale. «Domani cercheranno il custode o il proprietario per avvisarli». Il giro continua, in condomini dove l'unico rumore sono i suoi passi, e in ville dove a sentire Massimo «l'unico problema sono i ragni e le loro ragnatele. Quelle proprio [illegible] le sopporto. Le tolgo di mezzo ogni notte [illegible] ogni notte [illegible] le ritrovo nello [illegible] punto».

Via Curtatone. Almeno questa sera si possono lasciare liberi pensieri e parole. E allora Massimo dice che «forse avrei dovuto continuare a studiare. Invece, ho preso il diploma di perito industriale, poi ho fatto il carabiniere, l'elettrauto, [illegible] meccanico. Poi ho spedito la domanda ai Cittadini dell'ordine. Respinta. [illegible] riprovato, l'hanno accettata. Io ero contento. Anche i miei genitori. Dopo un po' la ragazza che [illegible] mi ha mollato».

Tra poco la notte finirà. Massimo infila un «biglietto» e sorride.

L'iniziativa rivolta agli abitanti dell'Eremo che da 20 anni coabitano con i tralicci tivù

Antenne, test Asl su 100 residenti

La Procura: per capire i rischi dell'elettrosmog

[illegible]

PECETTO

Un check-up per i residenti dell'E[illegible] di Pecetto. L'Asl 8, in collaborazione con il procuratore aggiunto della Pretura Raffaele Guariniello, ha deciso di monitorare la salute di quei cittadini, poco più di un centinaio, che da vent'anni ormai coabitano [illegible] la selva di antenne e l'inquinamento da elettrosmog. L'iniziativa [illegible] stata illustrata [illegible] ieri in un incontro in Comune tra il dottor [illegible] Canavese, [illegible] dei responsabili [illegible] servizio d'Igiene, il sindaco Agostino Miranti e i residenti della zona dove [illegible] concentrano 82 tralicci radio e tivù, in gran parte abusivi.

Ogni residente avrà [illegible] proprio dossier medico, dove [illegible] raccolte tutte le informazioni sanitarie utili per verificare eventuali patologie tumorali e del sistema endocrino collegate con l'esposizione prolungata alle onde elettromagnetiche.

Ma l'incontro è stato anche l'occasione per ribadire la rabbia dopo anni di richieste disattese. «Non vogliamo rientrare nelle statistiche - dicono preccupati -. Adesso esiste finalmente una legge che ci tutela. Chiediamo solo che sia applicata». E c'è chi [illegible] sala ha mostrato le copie di studi medici russi compiuti negli Anni 70: già allora, si ipotizzava la nocività delle onde radio, ritenute responsabili di danni al cristallino e della cataratta, e sospettate di favorire l'insorgenza di tumori e danni agli organi riproduttivi.

> *La rubrica «Saper Spendere» è rinviata per mancanza di spazio*

I residenti hanno ricordato i segnali che, a loro avviso, indicano quanto l'equilibrio naturale della zona sia [illegible] alterato. Come la sparizione di insetti [illegible] uccelli che [illegible] tempo popolavano i boschi della zona, «veri indicatori biologici [illegible] stato di salute [illegible] [illegible] territorio» ha precisato Silvio Como, docente al Politecnico di Torino.

Il responsabile dell'ufficio di Igiene dell'Asl [illegible] ha affermato che «gli studi scientifici [illegible] un'iniziativa importante per affermare i diritti della salute di fronte a quelli economici e commerciali che hanno alimentato il boom delle [illegible] negli [illegible] passati». Ma i cittadini hanno chiesto un intervento concreto. Anna Amerio, una delle residenti, ha insistito sulla necessità di trasferire una volta per tutte i tralicci. Maria Luisa [illegible] ha denucia le lungaggini che [illegible] profilano: [illegible] leggi da approvare e ordinanze da predisporre, l'eventuale bonifica da parte della Regione rischia di diventare realtà tra anni. Sul banco degli accusati ci sono anche i vecchi amministratori che hanno approvato la varia[illegible] del piano regolatore di Pecetto: prevede [illegible] costruzione di [illegible] grandi tralicci consorziate che accoglierebbero [illegible] antenne delle emittenti «fuori legge».



Il procuratore Raffaele Guariniello

Blitz dei carabinieri

[illegible] romeni [illegible] di via Germagnano

Blitz l'altra [illegible] al campo nomadi di via Germagnano, dove carabinieri della compagnia Oltredora e vigili urbani hanno controllato tutti gli occupanti dell'accampamento. Tra loro sono stati scoperti nove romeni clandestini (cinque donne e quattro uomini). So[illegible] stati accompagnati all'Ufficio Stranieri della questura per gli [illegible] [illegible] [illegible]. Tutti appartengono ad un gruppo che, tempo fa, aveva chiesto asilo politico dopo essere arrivato alle porte di Torino, accampandosi nella zona di Venaria. Ma un'apposita commissione governativa non aveva ravvisato le condizioni per regolarizzare la loro richiesta di «rifugiati». Due donne sono già [illegible] accompagnate all'estero, mentre gli altri sette sono stati portati nel [illegible] di corso Brunelleschi. Un decimo romeno, F. B., 22 anni, [illegible] stato arre[illegible] per [illegible] ha tentato di fuggire speronando [illegible] l'auto [illegible] pattuglia dei vigili urbani.

IN BREVE

[illegible]

Tartufi, dal 10 settembre partono raccolta [illegible] vendita



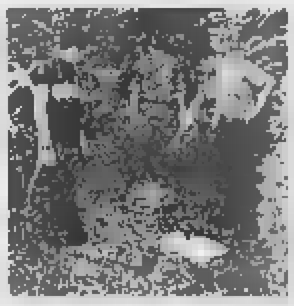
ALBA. La raccolta e vendita del pregiato tartufo bianco d'Alba [illegible] consentite nel Cuneese a partire dal 10 settembre [illegible] fino al 29 febbraio [illegible]. Per evitare raccolte precoci che devastano le tartufaie, pregiudicano la riproduzione e forniscono [illegible] prodotto di scar[illegible] qualità, la Provincia di Cuneo, nel fissare il calendario, ha vietato con decreto la ricerca di ogni specie di tartufo dall'1 al 9 settembre. Un black out che impedirà ai «bracconieri» di frequentare i boschi per alcuni giorni lasciando maturare le «trifole». Intanto all'ente turismo di Alba si raccolgono le adesioni ad un corso denominato «La virtù di avere naso» che farà scoprire tutti i segreti di questo fungo, compresa una degustazione guidata (per prenotazioni 0173/35833). Si svolgerà ogni sabato e domenica di ottobre in concomitanza [illegible] la 69ª fiera nazionale del tartufo.

Campanello fuori [illegible] l'arrestato non sente

ASTI. Quel campanello [illegible] gli è costato il carcere. Protagonista [illegible] pregiudicato astigiano, Salvatore Todaro, agli arresti domiciliari: l'uomo non era stato rintracciato a casa dai carabinieri durante un controllo. «C'ero - [illegible] era giustificato - ma non vi ho aperto perché il mio campanello è guasto». A distanza di alcune settimane l'inconveniente si sarebbe però ripetuto e [illegible] il magistrato di sorveglianza di Torino gli ha revocato gli arresti domiciliari.

L'esercito [illegible] volontari in Liguria

GENOVA. Seconda edizione quest'anno i[illegible] Liguria per i «Rap camp», le manifestazioni organizzate dall'esercito per promuovere l'arruolamento volontario. Domenica prossima il campo sarà a Borghetto Santo Spirito (Savona), sabato [illegible] agosto a Sestri Levante (Genova). Le due manifestazioni sono state presentate ie[illegible] nella sede del comando militare regionale di Gen[illegible] dal generale comandante Biagio Schilirò.



Esplosivo della [illegible] sequestrato [illegible] carabinieri

VERBANIA. Una Santa Barbara, è stata scoperta [illegible] sequestrata, dai carabinieri di Verbania, in una villa di Baveno, sul Lago Maggiore. Appartene[illegible] alla 'ndrangheta, i cui esponenti avevano in passato abitato la casa. Il materiale esplosivo, che era sepolto in giardino, all'insaputa degli inquilini che, via, via, si sono succeduti, era composto da 48 candelotti di dinamite, 8 detonatori e 10 metri di miccia. Secondo gli investigatori, si tratterebbe delle rimanenze [illegible] un arsenale utilizzato dalla malavita calabrese per compiere alcune estorsioni nel Verbano Cusio Ossola, nel periodo che va dal '75 all'80. E' in quegli anni difatti che, soprattutto in Ossola, saltarono in aria auto e [illegible] di commercianti e imprenditori. E alla fine del '98 i carabinieri vengono [illegible] sapere di questi residui.

Michelin, produzione riprende tra [illegible] [illegible]

CUNEO. La produzione di mescole, nello stabilimento cuneese della Michelin, potrebbe riprendere, sia pure in quantità molto ridotta, fra un mese. E' quanto [illegible] emerso dalla riunione dei direttori degli stabilimenti italiani, tenutasi ieri pomeriggio. A fine settembre, infatti, dovrebbero essere dissequestrati dalla magistratura e riavviati gli impianti produttivi nei settori dello stabilimento risparmiati dalle fiamme.

Carcassa di cetaceo [illegible]

SAVONA. Gli addetti della Castàlia sono finalmente riusciti, ieri sera, a far inabissare la carcassa di capodoglio a 20 miglia dalla costa savonese. Imbragato in reti speciali e caricato di pesi per oltre 10 tonnellate, [illegible] cetaceo si è inabissato a oltre 1800 metri di profondità. Decisivo l'intervento della Fratelli Neri, una nave inviata dal ministero dell'ambiente, carica di pesi in cemento e ferro.

Asti e Alba scrivono a Blair «Venga in [illegible] [illegible] noi»



ASTI. I sindaci di Asti, Luigi Florio, e di Alba, Giuseppe Rossetto, hanno inviato una lettera al premier inglese Tony Blair, invitandolo a trascorrere una vacanza, la prossima estate, sulle colline delle Langhe e del Monferrato. «Signor primo ministro - hanno scritto - venga [illegible] Monferrato e Langa: vedrà quante suggestioni saprà riservarle il Piemonte. Qui potrà trovare alcune tra le più belle colline d'Italia, dove si producono alcuni tra i vini più famosi al mondo e dove nascono i preziosissimi e unici tartufi bianchi». Nessun antagonismo - precisano Florio e Rossetto - con la Toscana e «le sue belle terre», scelta da qualche anno quale meta estiva delle vacanze di Blair: «Il nostro - dicono i sindaci del Piemonte - è solo un invito a scoprire quanto il Sud del Piemonte abbia da offrire a chi [illegible] una vacanza ricca di stimoli».

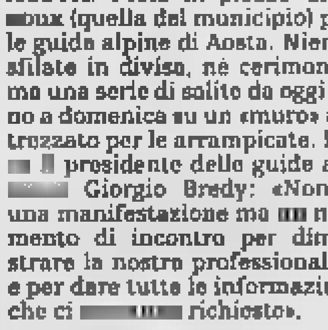
Aosta, guide alpine [illegible] oggi [illegible] festa

AOSTA. Festa in piazza Cha[illegible]oux (quella del municipio) per le guide alpine di Aosta. Niente sfilate in divisa, né cerimonie, ma una serie di salite da oggi fino a domenica su un «muro» attrezzato per le arrampicate. Di[illegible] [illegible] presidente delle guide ao[illegible] Giorgio Bredy: «Non è una manifestazione ma [illegible] momento di incontro per dimostrare la nostra professionalità e per dare tutte le informazioni che ci [illegible] richiesto».

[illegible] al [illegible] giallo [illegible] Ovada

OVADA. I lampioni ci sono, ma nessuno li accende. E' [illegible] paradossale situazione di una nuova strada, divenuta subito di grande transito perché lì vicino c'è un maxi centro commerciale e poi accorcia il percorso per chi è va ad Acqui. [illegible] via Mario Gea, pur essendo riconosciuta «a uso pubblico», [illegible] privata, dell'impresa che ha realizzato il [illegible] quartiere circostante. Chi deve pagare l'Enel: ditta [illegible] Comune? Per ora [illegible] strada resta al buio.

I [illegible] degli [illegible] 60 ritornano nel Biellese



BIELLA. Nel Biellese approdano i big degli Anni [illegible] ed i comici più gettonati del momento. Fra questi anche Gigi Sabani che [illegible] [illegible] sabato 11 settembre sul palcoscenico del Chiostro di San Sebastiano. Il popolare presentatore parteciperà ad uno spettacolo con Rita Pavone (nella foto) mentre la settimana seguente, giovedì 16 sarà la volta dell'«Equipe '84», dei «Camaleonti» e dei fratelli Righeira.

Infine sabato 18 la minirassegna si conclude alla grande con Pippo Franco ed i comici della compagnia «I contromano»: in pri[illegible]a linea Er Piotta [illegible] [illegible] Contto. Le tre serate [illegible] state organizzate dal promoter Gianfranco Berto in collaborazione con l'assessorato alla Cultura nell'ambito del cartellone di «Biellaestate».


A TORTONA
DAL 19 AGOSTO
ALL' 11 SETTEMBRE
RIENTRO VACANZE.
PRECEDENZA AL RISPARMIO
IPER
Tortona
Vantaggi
Vantaggi Plus
25% di sconto
30% di sconto
35% di sconto
SCONTO 10% SUI PRODOTTI A MARCHIO IPER SEGNALATI DAL SIMBOLO "CARTA VANTAGGI"
PREZZI IPERISPARMIO
OASI
CITTÀ COMMERCIALE OASI
S.P. PER VIGUZZOLO - TORTONA
L. TREVISAN
TORTONA
Numero Verde
800-265219
ORARIO CONTINUATO
9.00 - 21.00
LUNEDI 14.00 - 22.00
VENERDI 9.00 - 22.00

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Giovedì 19 Agosto 1999

Redazione: piazza Libertà 16, telefono 0131.445.653 / Stampa In: 0131.261.360
Pubblicità: Publikompass S.p.A. via Cavour, 58 - Telefono 0131.44.55.22 / Fax 0131.30.05.28

Apprensione per chi in questi giorni si trova per vacanze o per lavoro nel Paese sconvolto dal terremoto

Salvi gli alessandrini in Turchia

Il sindaco di Novi telefona: «Per noi tutto bene»

«Stiamo tutti bene. Dove ci troviamo non abbiamo avvertito nessuna scossa. Ho visto le immagini alla televisione turca del terremoto, ma non mi sono reso conto della gravità del sisma. Eravamo tranquilli e non ci siamo preoccupati di avvertire che qui era tutto a posto». Ieri il sindaco di Novi, Mario Lovelli, in vacanza in Turchia con la moglie Nunzia e i figli Linda e Luca, ha telefonato alla segreteria del suo ufficio in Comune e così ha potuto assicurare tutti sulle sue condizioni di salute. Il sindaco alloggia in un hotel di Fethiye, nella parte opposta della Turchia rispetto a dove è avvenuto il terremoto. Fa parte di un gruppo che aveva prenotato le vacanze attraverso l'Happy Tour di Novi. Le altre agenzie di viaggio cittadine non hanno in questo momento clienti in vacanza in Turchia. All'International Vacanze dicono che una coppia di fidanzati avrebbe dovuto partire per Smirne fra qualche giorno, ma ha preferito rinunciare.

Ma anche turisti di altre città della provincia sono in questi giorni nel Paese devastato dal terremoto. Tra loro, due coppie casalesi. «Due giovani sono partiti la scorsa settimana e dovrebbero tornare dopodomani» dicono all'agenzia Sassone Viaggi. «Sono in viaggio anche marito e moglie, partiti il 16 - puntualizzano invece alla Stat Viaggi - con un tour organizzato dall'Alpitour. Il giorno della scossa si trovavano in albergo a 3 chilometri dall'epicentro: sono stati svegliati nella notte e sono scesi in piazza con tantissime altre persone. Hanno fatto sapere che i collegamenti telefonici sono completamente saltati, ma si tengono in contatto con il telefono cellulare della guida. Il loro rientro in città è previsto per il 23». Nessuna segnalazione di altri vacanzieri casalesi in Turchia invece dalle agenzie Quadrifoglio Viaggi, Baobab e Vince Viaggi: «Dopo il caso Ocalan la Turchia non è proprio la mèta preferita».

Sono pochi anche i turisti partiti da Alessandria. «Per timore del terrorismo - concordano alla Doc Travel - è stata scarsa la scelta di questa mèta», circostanza confermata da Alturist, Verdoja, Marengo viaggi e altre agenzie. «Tre coppie - dicono a Mondo Tondo - dovevano partire in questi giorni, hanno già annullato la prenotazione, scegliendo altre mete».

Alcuni turisti sono partiti servendosi delle agenzie Passalacqua e Negro viaggi: «Nessuna preoccupazione, si trovano in villaggi turistici sicuri, abbiamo già avuto notizie più che rassicuranti. Ci sono altri vacanzieri pronti a partire».


Il sindaco di Novi, Mario Lovelli

Ci sono sette valenzani in Turchia, ma nella zona Sud, non colpita dal sisma: «Sono tre nuclei familiari, che trascorrono le vacanze sulla Costa Turchese - spiega Giovanni Ceva, della Gold Travel -, probabilmente non si sono neppure accorti dell'accaduto».

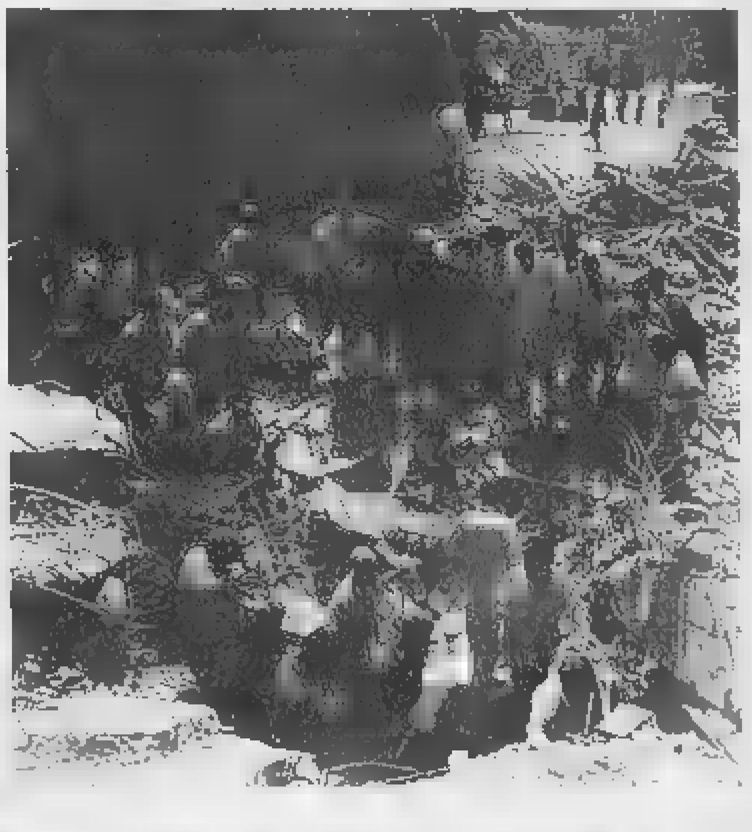
Nel Nord del Paese non ci sono neppure tortonesi. L'unico gruppo in vacanza in Turchia è sulla costa Sud, nei pressi di Antalya. I turisti hanno patito qualche disagio dovuto a un black-out durato mezza giornata. Dopo di che sono riusciti a mettersi in contatto con i familiari per tranquillizzarli. Non risultano invece segnalazioni di turisti acquesi e ovadesi in viaggio in Turchia.

Due aziende casalesi - una tessile e una dolciaria - hanno piccoli stabilimenti in Turchia, non risulta abbiano subito danni. E in Turchia esportano prodotti e impianti altre industrie della provincia, la Mino, linee di laminazioni, aveva sul Mar di Marmara (zona del sisma) tecnici ed operai per montare alcuni impianti, ma erano rientrati per le ferie. [r. al.]

Illesa una coppia di Casale svegliata dal sisma mentre si trovava in una città vicina all'epicentro

Erano rimpatriati per le ferie tecnici e operai della Mino che lavoravano nella zona colpita


Un'immagine del terremoto e la tendopoli allestita dai volontari alessandrini in Kosovo: uomini e mezzi sono pronti a raggiungere la Turchia per prestare aiuto alla popolazione



Volontari in stato di preallarme

Già operativi i mezzi di Piovera ed il nucleo cinofilo di Borghetto

ALESSANDRIA

Stato di preallarme, ma nessuna iniziativa, almeno per il momento, da parte della Protezione civile della prefettura per organizzare interventi in Turchia. «Le disposizioni - dicono i responsabili - devono arrivare da Roma, e per il momento non abbiamo ricevuto comunicazioni». Ovviamente la struttura è pronta a mettersi in moto, se sarà necessario.

Così come sono pronti a partire se saranno richiesti specifici interventi rientranti nelle loro competenze, il nucleo di Protezione civile del Comune di Piovera, con alla testa il sindaco Marco Bologna, e il presidente della Croce rossa, il «disaster manager» Dante Ferraris. Entrambi, con gruppi di volontari, hanno attivamente partecipato agli aiuti dopo il terremoto in Umbria, con pronto soccorso, tende e roulotte.

«Per il momento - dice Bologna - partono il materiale sanitario e i tecnici specializzati per ospedali e unità chirurgiche d'emergenza della Croce rossa. Se occorreranno altri interventi siamo disponibili, con i mezzi necessari del nostro gruppo». «Tra l'altro - dicono Ferraris e Bologna - c'è l'ospedale da campo con tende pneumatiche della Regione già utilizzato in Albania dove ancora molto materiale che gli uomini della Protezione civile e della Croce rossa sono in grado di usare».


Igor, il rottweiler di Borghetto

Anche Igor, il rottweiler di Borghetto Borbera protagonista qualche anno fa del salvataggio della sua padrona (il cane l'aveva trascinata via dall'incendio scoppiato in casa), è pronto per partire per la Turchia, nelle zone del terremoto.

Lui e altri quattro cani del gruppo di unità cinofila alessandrina, insieme al suo padrone Roberto Mannu, responsabile di quest'associazione, attendono comunicazioni del Coordinamento di Protezione civile della Regione Liguria e del Piemonte.

Dice Mannu «Con Igor, tutti addestrati a lavorare tra le macerie alla ricerca di persone, potrebbero partire altri quattro cani: un collie di Alessandria, un pastore tedesco di Genova e i due altri rottweiler che posseggo io stesso».

«Oltretutto - aggiunge Mannu - in quei luoghi di cultura e religione islamica il cane è considerato una cosa "sporca" e ci potrebbe anche essere il rischio di non essere accettati. Quindi attendiamo che dal Coordinamento regionale di Protezione civile ci dicano qualcosa». [r. al.]

Il vertice aziendale di Cuneo sul dopo-rogo: massimo sforzo per garantire la produzione

La Michelin: ora Spinetta è strategica

«Rinforzato il reparto mescole, sarà a ciclo continuo»



Lo stabilimento Michelin di Spinetta: fondamentale garantirne la produzione

CUNEO

«Lo stabilimento di Alessandria è strategico: i pneumatici per camion sono richiestissimi. Non possiamo venir meno alle richieste del mercato. La multinazionale cercherà di limitare al massimo i disagi causati dal rogo che ha devastato il reparto mescole della sede di Cuneo». Così Gian Paolo Galloni, responsabile comunicazione per Italia-Grecia-Bulgaria e Albania della Michelin commenta le intenzioni della casa dei pneumatici di garantire la produzione nell'alessandrino.

Come prima fase d'emergenza l'altra mattina a Spinetta Marengo hanno preso servizio 25 operai cuneesi: sono al lavoro al reparto mescole, la cui produzione è stata portata a 7 giorni su 7. La maggior produzione sarà di circa 200 tonnellate al giorno. Rimarranno tutte ad Alessandria e costituiranno un primo «tampone» alla carenza di semilavorati, venutasi a creare per l'interruzione di invii dallo stabilimento cuneese.

Ieri il direttore della sede alessandrina, Bartolomeo Berello ha partecipato a Cuneo al vertice dei responsabili dei 4 stabilimenti italiani della Michelin (gli altri sono Cuneo, Fossano e Torino Stura). Si è fatto il punto sulle prospettive per la ripresa della produzione. «Le risposte fornite dall'unità di crisi internazionale - è scritto in un documento Michelin - consentiranno di evitare l'arresto totale degli stabilimenti e di dare risposte positive agli impegni assunti nei confronti dei clienti. Tutto questo è stato possibile anche grazie alla dedizione delle maestranze e all'impegno del gruppo, che ha sollecitato gli stabilimenti a fornire la massima collaborazione per rimpiazzare la mancata produzione del reparto 2 di Cuneo».

La multinazionale ha peraltro confermato la necessità di ricorrere alla cassa integrazione ordinaria per almeno quattro settimane per un numero di dipendenti di Cuneo non ancora precisabile, «ma anche per gli altri stabilimenti è probabile la C.I.G.O.». [g. p. m.]

Casale, aveva lottato strenuamente contro la malattia e a giugno aveva ottenuto il diploma di 5ª elementare

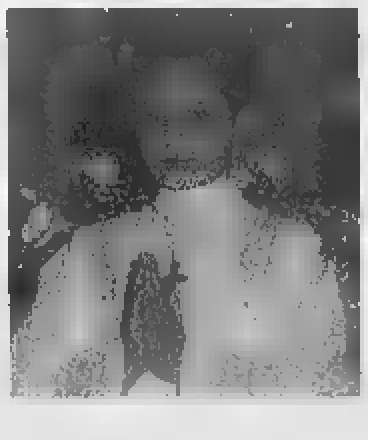
A 11 anni il coraggio di vivere fino all'ultimo

Ieri l'addio ad Alberto, alunno del «Sacro Cuore» ucciso da un tumore

CASALE

«Caro Alby, sarai sempre con noi: ci mancheranno la tua voglia di vivere e il tuo amore per lo sport». E' questo uno dei tanti ricordi che i compagni e amici di 5ª elementare dell'istituto Sacro Cuore hanno voluto dedicare ad Alberto Mesturini, il bimbo di 11 anni morto per un male incurabile. Ieri pomeriggio una folla commossa ha preso parte in silenzio ai funerali che, per volontà dei genitori, si sono celebrati nel cortile dell'istituto religioso, in viale Ottavio Marchino. «Siamo qui intorno alla bara di Alberto, nel cortile dove fin dalla scuola materna ha trascorso alcuni dei suoi momenti più belli, giocando con gli amici, scherzando, studiando e crescendo» ha sottolineato don Carlo Grattarola, che ha officiato la cerimonia. Più che una cerimonia funebre, è stato un arrivederci di tanti amici e conoscenti che hanno condiviso il breve cammino di Alberto Mesturini.

Erano presenti i compagni di classe, le insegnanti, le suore dell'istituto, tanti parenti, conoscenti e colleghi di lavoro del papà Stefano, 47 anni, geometra nella ditta «Mussano e Ba...» e della mamma Anna Maria, 41 anni, dipendente della Buzzani Gioielleria, in via Roma. «Era troppo speciale per restare con noi - lo ricorda il papà -. Ha affrontato la malattia con grande coraggio, sempre con il sorriso sulle labbra. Non ha mai smesso di amare la vita e ha sempre creduto nei valori dello sport, prima come atleta nelle file della Junior Calcio e del Casale, poi come tifoso della Juve, anche se in parte era tentato dalla passione interista dei suoi compagni. Amava stare in compagnia, giocare con gli amici, fare gruppo». Emblematica una fotografia che lo ritrae abbracciato ad altri tre amici. «Era un ragazzo sveglio, sempre attento, amava lo studio e ha portato a termine l'esame di quinta con ottimi risultati» dice una suora del Sacro Cuore. Nel giugno del '97, subito dopo la Prima Comunione, era stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico alla testa all'Istituto Tumori di Milano. Erano seguiti momenti di vita scolastica e altri di cure, sempre seguito con amore dai genitori. Quest'anno, a giugno, aveva sostenuto l'esame di quinta, poi la malattia si è fatta più pressante. La salma di Alberto Mesturini riposa nella tomba di famiglia a Ticineto. [r. sa.]


Nel giorno della prima comunione Alberto Mesturini, lo studente casalese

Appassionato di sport era tifoso della Juve e aveva giocato sia nella Junior calcio sia con i nerostellati

L'incidente ieri pomeriggio vicino a Pavone, l'uomo abitava a Spinetta

La maglia s'impiglia: cade e muore

Drammatica fine di un cicloturista di 68 anni

Roberto Scagliotti

ALESSANDRIA

Una fatalità è costata la vita, ieri pomeriggio, ad un cicloturista di Spinetta, Aldo Tassisto, 68 anni, che abitava con la moglie in via Quartieruzzi 11. L'uomo è stato sbalzato sull'asfalto dopo che la maglia che si era tolto si era impigliata nei raggi di una ruota della sua bicicletta, ed è morto sul colpo.

Poco prima delle 15, Tassisto, appassionato di cicloturismo, stava percorrendo da solo la strada fra Pietra Marazzi e Valle San Bartolomeo. Nel tratto in salita si era probabilmente tolto la maglia, poi aveva iniziato la discesa. Una decina di metri dopo l'incrocio per Pavone, all'uscita da una curva, dove più ripida è la discesa e quindi la velocità è maggiore, la maglia è finita fra i raggi della ruota anteriore, bloccandola. L'improvviso arresto ha fatto perdere il controllo della bicicletta a Aldo Tassisto, che, privo del casco di protezione, è stato sbalzato in avanti. L'uomo ha battuto la fronte sull'asfalto, poi il corpo è strisciato per una decina di metri lungo la discesa. Stava transitando una squadra di vigili del fuoco, chiamati per un servizio in zona, e sono stati proprio i pompieri a soccorrere il ciclista: purtroppo non c'era più nulla da fare. Poco dopo sono arrivati anche i carabinieri.

La notizia della disgrazia si è diffusa rapidamente a Spinetta Marengo, dove la vittima era molto conosciuta. «Da quando era in pensione dall'Ausimont - ricorda il cugino Luigi Tassisto - la bicicletta era diventata la sua passione, ma spesso gli avevamo consigliato di non andare in giro da solo, lontano da casa. Era un'ottima persona, benvoluta e stimata da tutti». I funerali del pensionato non sono ancora stati fissati.


Il corpo senza vita del cicloturista di Spinetta sull'asfalto subito dopo la caduta lungo una discesa della strada che da Pietra Marazzi porta verso Valle San Bartolomeo

La razionalizzazione degli uffici e l'orario ridotto hanno penalizzato il paese

Tagli alle Poste: disagi a Cereseto

Muraglioni brutti e forse pericolosi sul Tanaro

BOTTA & RISPOSTA

Cascine penalizzate per pochi postini

Alcuni anni fa l'ufficio postale di Cereseto (Al) e di altri piccoli paesi collinari hanno rischiato la chiusura, in conseguenza della ristrutturazione e riorganizzazione in corso da alcuni anni delle Poste italiane, il cui obiettivo principale è di ridurre i costi del servizio, purtroppo a scapito della qualità e diffusione sul territorio, ed a farne le spese sono ovviamente le [illegible] scomode e marginali (improduttive).

Infatti, la riduzione del personale e del tempo da loro dedicato al servizio, in questi piccoli paesi ha provocato in passato alcuni disagi agli utenti, tra i quali la riduzione dell'orario di apertura dell'ufficio, dall'intera mattinata a solo un paio d'ore al giorno; l'utilizzo continuo di personale precario e con continue sostituzioni, con i contrattempi e i disservizi per gli utenti facilmente immaginabili; le cascine e case isolate che ricevevano la posta saltuariamente, come fossero in qualche località sperduta nella giungla amazzonica; l'esigenza di dover preavvisare e prenotare alcune operazioni abituali e banali, per il legittimo dubbio che l'ufficio non fosse in grado di eseguirle, per i motivi già riferiti di riduzione d'orario e personale precario.

A questi disagi l'istituzione postale aveva posto parzialmente rimedio, ma in questi giorni si sono nuovamente percepite cadute di tono e di attenzione, con il rischio di ulteriori disservizi e discriminazioni penalizzanti.

Infatti all'ufficio postale di Cereseto è avvenuta un'ulteriore riduzione di orario di sportello, attribuito ufficialmente alla carenza di personale, inoltre con l'aggravante di cambiamenti repentini dell'orario (già ridotto) nell'arco della stessa settimana, per cui gli utenti hanno trovato spesso l'ufficio chiuso senza essere stati sufficientemente informati, costretti a recarsi in altri paesi per effettuare le operazioni postali. Considerando che la maggioranza della popolazione locale è anziana e priva di patente, il disagio per loro è stato pesante. Sospettiamo inoltre vi siano state delle discriminazioni nell'arrecare disagi agli utenti, in quanto sappiamo che altri paesi anche più piccoli di Cereseto non hanno subito le stesse riduzioni di orario e gli stessi disagi, come se fossero stati favoriti, mentre l'ufficio postale di Cereseto è stato penalizzato.

Pur rendendomi conto delle esigenze di razionalizzazione ed ottimizzazione dell'istituzione postale che deve far quadrare i conti e ammodernare il servizio facendo scelte prioritarie, per cui le zone marginali costituiscono solamente un peso, devo tuttavia esplicitamente comunicare il mio dissenso ad un contesto pubblico complessivamente contraddittorio e deleterio, privo di adeguate strategie, di coordinamento, di sinergie e progettualità lungimiranti, che non ha come unico responsabile l'ente poste, ma che coinvolge anche alcuni enti locali, che pure subiscano passivamente lo scadimento dei servizi pubblici, pur facendo [illegible]rosi proclami solenni e autocelebrativi di incentivazione e promozione residenziale e turistica e miglioramento della qualità della vita, per poi contraddirsi gravemente ed intrinsecamente con l'incuria e l'inerzia operativa che dimostrano nei confronti dei problemi reali e quotidiani e delle rimostranze della popolazione.

Mi auguro che le autorità si attivino per porre un freno a questo degrado in corso nelle nostre località di collina che possono solo indurre l'abbandono delle nostre terre (soprattutto da parte di coloro che svolgono incarichi professionali od istituzioni qualificate e di responsabilità non solo locale) e [illegible] certo la loro promozione e valorizzazione. Perché senza servizi di qualità, concorrenziali ed aggiornati tecnologicamente, tra poco tempo saremo noi ad essere considerati indigenti e sottosviluppati e verranno da noi per condurre studi antropologici e non per turismo.

Claudio Martinotti
Cereseto Monferrato (Al)

LO SPORTELLO DEL CITTADINO

Lo Sportello affronta il grave problema dei tagli alle Poste. L'ufficio di Cereseto è particolarmente colpito da questa situazione. La drastica riduzione di orari e personale, ha generato disagi agli utenti, anche perchè questi spesso [illegible] costretti a recarsi in altri paesi, più piccoli ma con Poste efficenti. Non piacciono poi i muraglioni costruiti tra il ponte della Ferrovia e il ponte Cittadella per la messa in sicurezza del Tanaro. Sono barriere bianche, alte e molto brutte da vedere. Si mette in dubbio anche la loro capacità di trattenere l'acqua, che in [illegible] di piena arrivando con una velocità accresciuta dalle lisce pareti potrebbe spazzare via tutto. Lo Sportello del cittadino è sempre aperto: chi ha disservizi da segnalare, dubbi da chiarire, lamentele da esternare, può rivolgersi alla redazione de «La Stampa», in piazza della Libertà 15, 15100 Alessandria. E' possibile scrivere, presentarsi di persona, telefonare allo 0131/445653- o anche mandare un fax allo 0131/232508. Ogni giovedì su «La Stampa» saranno pubblicati i quesiti dei lettori e le relative risposte chieste agli enti competenti.

A CURA DI Selma Chiosso e Silvana Mossano

Una [illegible] tolta ai giardini

Tramite il delegato Buscaglia la nostra organizzazione sindacale ha in uso una bacheca nei giardini di piazza Curiel: il 26 e il 29 la Digos rompe il lucchetto che tiene in alto lo sportello mettendo a rischio l'incolumità dei passanti per togliere i volantini già sequestrati il 13 giugno quando proprio per essi l delegato Usi è picchiato, incarcerato, e condannato. La P.s dice di aver agito per "urgenza e pericolo non trovando la chiave" e perchè la bacheca non è autorizzata; il 2 luglio il Comune senza preavviso la sradica segandone i pali.

Esibita bolletta Aspal il 30 giugno alla Digos e denunciati ignoti teppisti, l'Usi tramite un consigliere comunale (legale di Buscaglia), scrive al sin[illegible] che chiama la rimozione [illegible] atto dovuto», in assenza di permesso. Ma il nostro iscritto [illegible] trova, è stato quindi un atto sleale.

Lucio Martelli
Usl, Alessandria

Chi andrà a spasso lungo il fiume?

Sono una cittadina di Alessandria stupita ed amareggiata per gli orrendi muraglioni costruiti tra il ponte della Ferrovia e il ponte Cittadella per la messa in [illegible] del Tanaro. Sono barriere bianche, alte e molto brutte da vedere. Come facciamo a riappropriarci del fiume, ad avere il coraggio di andare a passeggiare lungo il Tanaro con simili muraglioni e uno spazio esiguo tra questi e il fiume? Tutte le città attraversate dai fiumi creano lungo gli argini delle passeggiate (basti pensare ai tanti LungoPo che ci sono a Torino), [illegible] invece costruiamo delle brutture. Concordo sul fatto che è necessario mettere in sicurezza il Tanaro dopo l'alluvione del '94, ma a questo proposito mi chiedo: quella gigantesca canalizzazione ottenuta con quei muraglioni che effetto avrà in caso di forte piena sul vecchio ponte della Cittadella prima che sia stato realizzato il nuovo viadotto? Non vorrei che l'acqua, arrivando con una velocità accresciuta dalle lisce pareti spazzasse via tutto.

Lettera firmata
Alessandria

CON L'ADICONSUM

Le responsabilità degli albergatori

QUESTA settimana l'Adi[illegible] fornisce qualche utile consiglio per chi lascia i bagagli in albergo.

L'albergatore ha il dovere di garantire la tranquillità degli ospiti che soggiornano nei locali messi a disposizione e delle cose lasciate nelle stanze. Diverso è il grado di responsabilità per gli oggetti dati in custodia, rispetto a quelli non consegnati all'albergatore. Infatti il cliente ha il diritto di chiedere il risarcimento dell'intero valore del bene nei seguenti casi:

- quando le cose sono state consegnate in custodia all'albergatore;

quando l'albergatore ha rifiutato di ricevere in custodia [illegible] che aveva l'obbligo di accettare (carte-valori, denaro contante e oggetti di valore);

Il cliente ha ugualmente diritto ad ottenere il risarcimento dell'intero valore del bene quando il furto, il deterioramento o la distruzione siano avvenuti per colpa dell'albergatore o per colpa di persone per le quali egli è responsabile (componenti della famiglia, aiutanti).

In tutti gli altri casi, il cliente ha diritto di chiedere un risarcimento che, tuttavia, non può superare il tetto massimo di 100 volte la tariffa giornaliera dell'albergo, per i furti in camera. Il dovere primario del cliente, vittima di furto, è quello dell'immediata denuncia all'albergatore. In [illegible] contrario, infatti, egli non potrà avvalersi dei diritti che il nostro codice civile gli garantisce.

Il cliente ha anche il dovere di non disinteressarsi delle proprie cose e di prendere le opportune cautele.

Quando il furto, il deterioramento o la distruzione del bene portato in albergo siano attribuibili al cliente stesso o a persone a lui collegate, per l'operato delle quali risponde (per esempio, persone che lo accompagnano, che sono al [illegible] servizio o che gli rendono visita), egli non potrà pretendere alcun risarcimento.

In generale, però, l'albergatore è pienamente responsabile e a nulla valgono gli eventuali cartelli, avvisi o regolamenti, dove si afferma che [illegible] si risponde degli oggetti lasciati in custodia.

Infatti, lo stesso codice civile stabilisce che: «Sono nulli i patti o le dichiarazioni tendenti a escludere o a limitare preventivamente la responsabilità dell'albergatore».

E' importante perciò non farsi trarre in inganno da questi cartelli che spesso si trovano anche nei bar, discoteche, ristoranti, parrucchieri, palestre e circoli sportivi, campeggi: non hanno alcun valore!

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi allo sportello Adiconsum in piazza Giovanni XXIII 4, oppure telefonare al numero verde 167.574574 (chiamata gratuita). [se c.]

L'ex Imes del Cristo

Un rogo doloso nel rifugio degli sbandati

ALESSANDRIA. Ennesimo incendio nella notte di martedì nell'ex complesso industriale della Imes, in via Buonarroti, al quartiere Cristo: un'area in completo abbandono, divenuto ricettacolo notturno di sbandati e balordi. Il rogo si è sviluppato verso le ore 23 al primo piano della ex palazzina degli uffici ed è certamente di origine dolosa. Probabilmente qualcuno degli ospiti notturni ha acceso il fuoco per scaldarsi qualche vivanda e magari si è addormentato senza più controllare l'improvvisato bracere. Il fumo e le fiamme sono stati notati dagli abitanti della zona, che hanno dato l'allarme. Sono intervenuti i vigili del fuoco, che in breve tempo hanno domato le fiamme, ed i carabinieri che hanno inutilmente cercato qualcuno degli intrusi. Ieri mattina nel complesso industriale, che ospita anche un capannone affittato dal Comune, è stato compiuto un sopralluogo da parte dei vigili del fuoco. Lo stato d'abbandono della struttura ha sollevato le proteste dei vicini. [r. sc.]

Giovane di Felizzano

Droga e schede telefoniche rubate: preso

ALESSANDRIA. Non solo droga ma anche commercio di schede telefoniche rubate e di farmaci considerati stupefacenti. Fabio Formigari, 28 anni, nato a Reggio Calabria e residente a Felizzano, è stato arrestato dagli agenti di una pattuglia delle Volanti.

L'altro ieri nel primo pomeriggio stavano controllando la zona dei giardini pubblici, quando hanno visto Formigari in atteggiamento sospetto. Lo hanno fermato e perquisito, aveva tre grammi di eroina.

I poliziotti allora hanno deciso di eseguire un sopralluogo anche nell'abitazione di Formigari, a Felizzano.

In casa del giovane sono state trovate altre dosi di droga e alcune schede telefoniche, e confezioni di sostanze farmaceutiche che vengono spesso spacciate come droga tra gli abituali consumatori di sostanza stupefacente.

Fabio Formigari è stato così rinchiuso nelle celle dell'istituto di reclusione a San Michele in attesa della decisione dei magistrati. [a. m.]

Consegna tra 7 giorni, al Comune è costato 3 miliardi e mezzo. Si trasferisce anche la GdF

Cittadella giudiziaria, ecco i primi uffici

E' pronto il piano terra dell'ex Consorzio agrario

Franco [illegible]
ALESSANDRIA

Il 25 agosto il Comune metterà a disposizione degli uffici giudiziari di corso Crimea i primi seicento metri quadrati di uffici, al piano terra del palazzo sorto sulle vie Cardinal Massaia e Gramsci, su parte dell'area dell'ex Consorzio agrario. Ed a metà settembre saranno disponibili anche gli altri quattrocento metri quadrati. Si tratta di quasi tutto il piano terra del nuovo edificio che il Comune, spesi tre miliardi e mezzo, ha acquistato per garantire maggiori spazi al Palazzo di Giustizia.



Pronti nell'ex consorzio agrario gli uffici che ospitano una parte del tribunale

Nei primi seicento metri quadrati verranno trasferiti gli uffici del giudice di sorveglianza e degli ufficiale giudiziari. La seconda parte dei nuovi uffici servirà da «locali jolly» dove trasferire, di volta in volta uffici del vicino Palazzo di Giustizia, consentendone la ristrutturazione ormai indispensabile.

«Nei locali su via Gramsci - dice l'ingegner Mario Gastaldi del Comune - sono già installati telefono e attacchi elettrici, non appena il trasferimento degli uffici libererà lo spazio a piano terra dell'edificio su corso Crimea, provvederemo ad ultimare il progetto per procedere alla ristrutturazione».

Saranno ricavate, con demolizioni di tramezze, soffittature e rifacimento di pavimenti, due aule giudiziarie, con uffici per i magistrati, servizi, locali per i testimoni. Spazi importanti per permettere il lavoro dei magistrati, specialmente dopo l'entrata in vigore della riforma del giudice unico.

«Abbiamo invece ricevuto - aggiunge Gastaldi - la comunicazione ufficiale dalla Guardia di Finanza: entro pochi mesi, forse prima di fine anno, lascerà liberi i 450 metri quadrati che occupa ora al primo piano del palazzo. Ci saranno, pertanto, nuovi spazi in cui lavorare per completare la ristrutturazione degli uffici giudiziari».

La Guardia di Finanza trasferirà gli uffici che hanno attualmente sede a Palazzo di Giustizia nella ex-caserma San Martino, tra corso Felice Cavallotti e piazza Carducci, dove è in atto una totale ristrutturazione.

Il Comune, infine, se arriverà il richiesto finanziamento statale, è disponibile ad acquisire, sempre nel complesso dell'ex Consorzio agrario, altri 5 mila metri quadrati, costo sei miliardi. Sarebbe allora possibile, agganciandoli all'attuale complesso, creare una vera Cittadella giudiziaria, pensando anche alla sede per una eventuale sezione della Corte d'appello.

LETTERE AL GIORNALE

«Uno strano consiglio di amministrazione?»

L'Assemblea dei 16 Comuni dell'Ovadese ha deliberato nel mese di luglio il rinnovo del Consiglio di amministrazione del Consorzio servizi socio-assistenziali, con 9 voti favorevoli e 7 astenuti, valutando i requisiti e i curricula dei 10 candidati «secondo discrezionalità e sulla base di un rapporto fiduciario fra sindaci e candidati stessi» (leggi: spartizione di cariche fra sponda destra e sponda sinistra, contratti pre-elettorali di do ut des ecc.) ignorando spudoratamente i criteri stabiliti dall'art. 16 comma 3 dello Statuto che non contempla né discrezionalità né rapporto fiduciario, ma fa riferimento unicamente ai titoli. Conseguenza di ciò è che sono entrati a far parte del C.d.a. nuovi membri che saranno senza dubbio degni di fiducia, ma sono assolutamente privi di titoli. A chi mi ha obiettato che, anche nel mio caso, due anni fa, le cose sono andate allo [illegible] modo e che, quindi, nulla devo pretendere, posso replicare che allora (come ora) ero in possesso dei titoli richiesti e, onestamente, ignoravo simili giochi: in tal caso non avrei neppure presentato la domanda. Chi mi conosce può confermarlo.

Vorrei, comunque, ringraziare tutti i membri del C.d.a. per la proficua e fattiva collaborazione, improntata a reciproca stima, avuta in questi anni.

Colgo, altresì, l'occasione per ringraziare anche il Sindaco di Molare che nel 1997 mi aveva ritenuta non solo degna di fiducia, ma anche titolata. Evidentemente, come in Borsa, anche i miei titoli sono andati al ribasso.

Giuseppina Gilardi
Consigliere uscente
Molare

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», piazza Libertà 15, 15100 Alessandria (fax 0131/23.25.08). Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzo e recapito telefonico non saranno pubblicate.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118.

Alessandria: Cri 0131 252.242, Croce Verde 0131 252.255. **Acqui:** Cri 0144 322.300, Croce Bianca 0144 323.333. **Arquata S.:** Croce Verde 0143 636.430. **Basaluzzo:** Croce Verde 0143 489.877. **Bassignana:** Avis 0131 926.641. **Bosco Marengo:** Asap 0131 270.027. **Cabella L.:** [illegible] 0143 67.300. **Cassine:** Cri 0144 714.433. **[illegible]:** Cri 0142 452.258, Croce Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 [illegible]. **Castellazzo B.:** Asap 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cerrina:** Cri 0142 946.030. **Felizzano:** Croce Verde 0131 791.616/7. [illegible] Cri 0143 642.263. **Murisengo:** Croce Verde 0141 990.677. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Croce Verde 0143 80.420. **Pontestura:** Cri 0142 466.868. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **Ponzone:** Cri 0144 322.300. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 [illegible] **S.:** Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Croce Verde 0143 [illegible]. **Tortona:** Cri 0131 811.333; Misericordia 0131 811.247. **[illegible]:** Avis 0131 924.060. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villa[illegible]:** Croce Verde 0131 [illegible]. **Voghera:** Cri 0383 45.686.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Gallovi, c.so Roma 132 (0131 251.053). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno [illegible] svolge il servizio a serrande abbassate [illegible] le urgenze. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità. **Acqui:** Albertini, c.so Italia 70 (0144 322.630). **Casale:** Botto, via Adam 36 (0142 561.261). **Novi:** Ospedale, v.le Saffi 50 (0143 29.94). **Ovada:** Gardelli, c.so Saracco 303 (0143 80.224). **Tortona:** Centrale, via Emilia 163 (0131 861.403). **Valenza:** Bellingeri, c.so Garibaldi 86 (0131 943.356).

PRONTO SOCCORSO

[illegible]: 0131 206.537 e, infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0131 865.227; [illegible] 959.111.

GUARDIA MEDICA

[illegible]: 0131 265.000; **Acqui:** [illegible] 57.775; **Casale:** 0142 434.334; [illegible] **B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 858.783; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.551. **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209. **Serravalle S.:** 0143 636.129; **Tortona:** 0131 [illegible]; **Valenza:** 0131 959.111.

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

SPOSERANNO. Pierino Paterna imprenditore con Barbara Colla, commerciante; Stefano Donadel, imprenditore, con Giulia Albaro, studentessa; Stefano Giugnoni, operaio, con Liliana Tomaino, insegnante. Luigi Garrone, operaio, con Elena Rodionova, casalinga; Sergio Giglio, operaio, con Tatiana Gouchichina, casalinga; Paolo spagna, operaio, con Simona Voltan, operaia; Massimo Boarella, operaio, con Michela Schintu, impiegata; Christian Sartoretto, rappresentante, con Roberta Goglioli, commessa; Hu Guiliang, operaio, con Zhou Shuquing, in attesa di occupazione.

ACQUI TERME

NATI. Marta Varrucciu, Paolo Desario, Federica Tommasi, Michele Marchisio.

SPOSERANNO. Lorenzo Capra, artigiano [illegible], con Anna Grattarola, infermiera professionale; Massimo Oddone, bancario, con Anna Maria Mattena, impiegata; Roberto Ricci, impiegato, con Cristina Chiodo, farmacista.

MORTI. Giovanna Garino, Vittorio Cappanera, Giuseppe Mercurio, Giovanna Guasti, Guido Tardito, Nilde Barisone, Inea Pagani, Alfredo Orsi, Nicola Pedulà.

IN CITTA' E FUORI

Magico Teatro

Maschere a Casale

Oggi dalle 16 alle 18 nel bosco della Cittadella è in programma il laboratorio di realizzazione di maschere condotto dal Magico Teatro. Partecipazione gratuita. Per informazioni 0142-44431). [r. sa.]

[illegible]

Concorso canoro

Alla riapertura dell'oratorio, di San Salvatore cominciano subito le prove per il Campanone d'argento, la manifestazione canora aperta a tutti i bambini, che si terrà a settembre. [r. c.]

Cinema

Film all'aperto

Per la rassegna di film all'aperto stasera sono in programma: all'Ambra di Alessandria alle 22 «Le parole che non ti ho detto»; ad Ovada alle 21,30 e a Serravalle alle 21,15 (parchi di villa Cafferana), la prima di «La mummia»; all'Arena Carducci di Valenza, alle 21,45 «Psyco»; alle 21,45 a palazzo Trevisio «Nemiche amiche». [r. al.]

Vini

Domani degustazione

Domani alle 20,30, in piazza a Montale Celli, verrà offerta una degustazione di vini dei Colli Tortonesi. La serata è stata organizzata per riunire i produttori della zona e parlare dell'ultima vendemmia del millennio. La Pro loco allestirà un buffet a base di formaggi, salumi, biscotti e pesche. [m. t. m.]

[illegible]

Serata al telescopio

A Montecapraro la pro loco e il Comune organizzano per domani con l'Associazione «Astrofili Tethys» di Rivanazzano, una serata dal titolo «Il cielo al telescopio». [m. t. m.]

Patronale

Festa a Murisengo

La festa patronale di San Candido inizia sabato in mattinata con le selezioni di tiro al piattello alla cacciatora. Alle 19,30 sagra gastronomica del «Tajarin cun l'oca», poi banco di beneficenza e mostra di pittura, alle 21 danze con Loris Gallo. [m. g.]

Lunedì l'iniziativa in via sperimentale per snellire il traffico fra via Ovada, via Marconi e corso Piave

Rotonda all'incrocio della vecchia Nitens

Novi, ieri le «prove tecniche»

Massimo Putzu

NOVI LIGURE

La città avrà una seconda rotonda per la regolazione del traffico. Dopo quella collocata in via Verdi, all'incrocio con [illegible] Italia e via Dante, la prossima settimana una nuova rotatoria disciplinerà il transito dei veicoli in un altro dei punti critici della viabilità, cioè il quadrivio comprendente corso Piave, via Ovada, via Marconi e via Cavanna. Si tratta di un crocevia un po' anomalo, che è attualmente regolato da un semaforo «intelligente», in cui la tempestica varia a seconda della lunghezza della coda di auto da smaltire, segnalata da apposite spire collocate sotto l'asfalto. E' coordinato con quello analogo presente poche decine di metri più avanti, all'incrocio fra lo stesso [illegible] Piave e via Rattazzi. A Novi, [illegible] questi i soli impianti con simili caratteristiche.

Adesso, però, l'amministrazione comunale vuole tentare la soluzione della rotonda per migliorare il flusso veicolare. «Oltre ad una viabilità più scorrevole - dice l'assessore ai Lavori pubblici, Giuseppe Ponta - dovrebbe anche registrarsi una diminuzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico, come è successo in via Verdi». Aggiunge Ponta: «L'intervento non sarà però definitivo e lo attueremo anzi in via sperimentale. Così, intendiamo collocare una rotatoria di tipo provvisorio e rimovibile. All'inizio opererà in situazioni di minor traffico, visto il periodo delle ferie estive. La prova del fuoco sarà nei prossimi mesi, sui livelli di transito di maggiore intensità».

Ieri sono state eseguite le prove per trovare un'adeguata collocazione al centro del quadrivio ed individuare una forma della rotonda, di minori dimensioni rispetto a quella alla francese di via Verdi, che si adattasse a questo tipo di incrocio. I test sono iniziati alle [illegible] utilizzando un bilico di 18-20 metri di lunghezza, per simulare il più grosso ingombro possibile: in questa zona, infatti, transitano spesso camion e autoarticolati. I risultati sono stati apprezzabili, secondo l'Ufficio tecnico del Comune che ha optato per la realizzazione di una rotonda a forma ellittica, con l'asse nella direzione di [illegible] Piave: sono stati indicati i segni per la collocazione della rotatoria e per la segnaletica orizzontale.



L'incrocio tra via Marconi, via Ovada e corso Piave in cui lunedì sarà collocata la nuova rotonda

Ordigni bellici nell'ex Ilva?

Verifica del Comune prima del via al progetto del museo del ciclismo

NOVI LIGURE

La bonifica della porzione dell'area ex Ilva dove dovrà sorgere il Museo del ciclismo prevede anche la verifica della possibile esistenza di bombe sganciate dai tedeschi nel [illegible] della seconda guerra mondiale. «Il controllo verrà attuato per puro scrupolo, [illegible] è comunque previsto nel capitolato d'appalto - dicono in Comune -. Riteniamo che non ci sia pericolo, dato che i capannoni della vecchia Ilva furono costruiti soltanto nel 1952». L'intervento che comprende la bonifica della zona e la costruzione del museo del ciclismo (in parte [illegible] nuovo e per il resto recuperando il capannone San Rocco) è stato assegnato alla ditta Grassetto di Tortona.

Intanto, è in fase di elaborazione il progetto preliminare per la costruzione del polo fieristico nel capannone attiguo a quello che ospiterà il Museo del ciclismo. Una soluzione che il consigliere [illegible] nale Costanzo Cuccuru contesta aspramente: lo ha già ricordato più volte al sindaco Lovelli e nelle sedute dell'assemblea novese. In alternativa l'ex assessore socialista, eletto in una lista civica, propone di accorpare nel fabbricato denominato San Rocco sia il Museo del ciclismo che il centro fieristico espositivo, [illegible] un'unica gestione per entrambe le attività.

Le critiche all'ipotesi prevista dal Comune e la soluzione indicata da Cuccuru sono oggetto di un'interpellanza che verrà discussa nel primo consiglio comunale dopo le ferie estive. L'esponente di «Insieme per Novi» interpella inoltre sindaco e assessore competente sui tempi, modi e piani finanziari del progetto del museo del ciclismo e sull'esatta destinazione d'uso del capannone San Rocco. Sull'area ex Ilva e sulla sua destinazione d'uso, s'annuncia dunque un autunno caldo per la giunta di centro-sinistra. [m. pu.]

Poco utilizzato, è in perdita da anni

Tortona, chiude il macello civico

Maria Teresa Marchese

TORTONA

Il macello civico di via Piemonte non può continuare a funzionare in perdita: valutati attentamente i dati, la struttura non è utilizzata come si dovrebbe. Il Comune ha deciso che il mattatoio, l'ultimo rimasto in provincia, chiuderà forse in ottobre. I macellai preoccupati si sono incontrati due volte con il sindaco, ma il provvedimento è irrevocabile. Era stato ventilato già da qualche anno ed era stato previsto anche dalla precedente amministrazione. «Qualsiasi azienda con gli impianti sfruttati solo al 30 per cento e con una produzione in calo da quattro anni sarebbe destinata a chiudere - spiegano in Comune -. Allo stato attuale il macello rimane aperto [illegible] per cinque macellai di Tortona e per due che vengono da fuori, gli altri scelgono carne già macellata. La produzione dovrebbe almeno triplicare per raggiungere un grado di efficienza accettabile e restare in funzione». Invece i dati parlano chiaro: da 817 nel 1996, le macellazioni sono scese a 754 nel '97 e a 704 nel '98, mentre i dati per i primi sei mesi del '99 fanno stimare che quest'anno ci si fermerà attorno ai 635 capi.

Il macello civico ha prodotto nel [illegible] entrate per 64 milioni e spese per 109. Con le entrate si coprono le spese per [illegible] del 60 per cento. Anche tentando l'aumento delle macellazioni, i risultati non sarebbero comunque soddisfacenti perché il macello civico non è stato riconosciuto a suo tempo dalla Cee, in quanto progettato per macellazioni a posta fissa e quindi abilitato alla lavorazione di venti capi settimanali al massimo (il che equivale a non più di mille capi all'anno). Tale situazione ha portato alla chiusura e alla riconversione di tutti i mattatoi della provincia.



Chiude il macello di Tortona

E' anche vero, però, che nel territorio dell'Asl 20 ci sono altri 29 macelli: l'unico disagio per gli utenti sarebbe qualche chilometro in più da percorrere. Resta l'interrogativo: a cosa verrà destinato l'edificio? Il Comune studierà un progetto che riguarda tutto il rione Alfa, una volta trasferiti il campo nomadi e il canile che sorgono a poca distanza dal macello civico.

Tortona: condizioni migliorate, ma la prognosi resta riservata

Operata al fegato la ragazza ferita nell'incidente all'«Oasi»

TORTONA

Migliorano le condizioni della tortonese Paola Maria Rosa, 29 anni, che lunedì sera, alle 21,30 circa, sulla provinciale Viguzzolo-Tortona, è rimasta vittima di un grave incidente stradale avvenuto all'altezza del Centro commerciale «Oasi». Ricoverata in prognosi riservata nel reparto rianimazione dell'ospedale di Alessandria, è stata sottoposta ad un delicato intervento chirurgico al fegato. Ora sembra in miglioramento, anche se i medici non hanno ancora sciolto la prognosi.

Paola Maria Rosa, alla guida di una «Y10», percorreva la provinciale in direzione Tortona, quando si è scontrata frontalmente con la Fiat «600» condotta da Enrico Magnè, 32 anni, di Isola Sant'Antonio, via Mazzini 46. A bordo c'erano altre tre persone: Tiziana Galasco, 31 anni, pure di Isola, Marisa Scarpa, di 29, strada per Castelnuovo 28, e Massimo Zinerco, [illegible] anni, Tortona, via Carducci 33. Per liberare i passeggeri dalle lamiere sono intervenuti i vigili del fuoco di Tortona e di Alessandria.

Tutti sono stati ricoverati all'ospedale di Tortona: Enrico Magnè e Marisa Scarpa hanno riportato fratture di vario genere e sono in prognosi riservata, anche se le loro condizioni non [illegible] preoccupanti; per Tiziana Galasco e Massimo Zinerco ferite e contusioni guaribili in poche settimane. Paola Maria Rosa è sposata con il decoratore Fabio Mongiardini ed abita in strada per Villaromagnano. [m. t. m.]

Due incidenti vicino al casello [illegible] in ospedale

TORTONA. Due incidenti, nella tarda mattinata di ieri, sull'autostrada A7 Genova-Milano, all'altezza del casello di Tortona. Una Opel Corsa è finita contro il guard rail, all'imbocco della corsia d'uscita. A bordo viaggiavano i coniugi Giancarlo Terruzzi, 68 anni, e Graziella Gozzi, di 69, abitanti a Modena. Entrambi sono rimasti feriti, ma le loro condizioni non sono gravi. Ad avere la peggio è stata la donna, estratta dall'abitacolo dell'auto con l'assistenza dei vigili del fuoco di Tortona. Due ambulanze del servizio 118 hanno trasportato i feriti in ospedale.

Subito dopo, nelle vicinanze, un altro incidente, questa volta tra un camion e una Lancia Dedra Sw. I due mezzi, per cause in corso di accertamento, si sono urtati in un punto di restringimento della corsia per lavori. L'auto ha perso una ruota. A bordo Matteo Minardi, di Parma, con la moglie e la figlia di [illegible] mesi. La piccola era sul seggiolino e, a parte lo spavento, non dovrebbe aver subito conseguenze, ma è stata portata comunque in ospedale per accertamenti. [m. t. m.]

Cordoglio in paese anche per la morte di Giovanni Bergaglio

Sagra sospesa per due lutti

Tassarolo piange la donna travolta

TASSAROLO

Per onorare la memoria di Angela Bruno, la donna stritolata dalle ruote del camion della nettezza urbana nel giorno in cui si celebrava la festa patronale di San Rocco, la Pro loco di Tassarolo ha sospeso la sagra iniziata la scorsa settimana. Fra l'altro, in coincidenza con la tragedia avvenuta l'altra mattina, il paese è stato colpito da un altro lutto: è morto per malattia un uomo di 57 anni, Giovanni Bergaglio, i cui funerali saranno celebrati oggi. I funerali di Angela Bruno, invece, non sono stati ancora fissati. Si terranno nella chiesa parrocchiale di Tassarolo e la salma verrà tumulata nel cimitero cittadino. Il magistrato che ha aperto un'inchiesta su quanto è accaduto ha già [illegible] il nullaosta. Ma il problema è che finora non si è riusciti a rintracciare la figlia della donna, Carla Repetto, 24 anni, che in questo periodo è in vacanza su una barca a vela nel mare della Sardegna.

Una tragica festa patronale, dunque, per il piccolo paese a pochi chilometri da Novi, immerso nelle colline del Gavi. Una sagra sfortunata perché, in precedenza, un'altra delle serate in calendario era sfumata per il violento temporale che si era abbattuto anche sul Novese. Ora la Pro loco che organizza la manifestazione, dovrebbe recuperare le serate a fine agosto: ancora da decidere le date. Il ricavato è destinato a finanziare le attività dello stesso ente, della scuola materna, della Soms e della Confraternita locale. Proprio la sagra e la principale fonte di reddito per le associazioni del paese. [m. pu.]

SI ERA GETTATO DAL PONTE

Morto dopo il salvataggio

CASALE. E' morto l'altra notte in ospedale Giuseppe Sorisio, 51 anni, l'artigiano di Villadeati che si era gettato dal ponte del Po e che era stato salvato dall'ispettore di polizia Maurizio Paduano. «Era una persona mite, buona e generosa - lo ricorda il sindaco del paese, Aldo Quilico -, da tempo soffriva di una forma di depressione determinata dalla sua grave cardiopatia. Era un gran lavoratore e sempre pronto ad aiutare la comunità. Spesso dava una mano a sistemare il campo da tamburello». Per anni artigiano nel laboratorio di cornici Fogliato, lascia l'anziana madre e il fratello Gualtiero, vice sindaco di Villadeati. Lunedì pomeriggio Giuseppe Sorisio si era gettato dal ponte stradale, finendo in acqua dopo un volo di oltre 10 metri. Era stato salvato, ma il suo fisico non ha poi retto. [r. sa.]

IN BREVE

NOVI LIGURE

Incidente alla Barbellotta tre persone restano ferite

Tamponamento alla Barbellotta, l'altra sera alle 21,10, fra l'autocarro condotto da G. D., 38 anni, di Pozzolo, e la Nissan Terrano guidata da T. B., 56 anni, di Fresonara, che aveva al fianco M. A. T., 58 anni, di Novi. Le tre persone coinvolte nell'incidente hanno riportato ferite guaribili tra i 7 e i 10 giorni. [m. pu.]

VALENZA

I carabinieri ritrovano l'auto rubata ad Alessandria

I carabinieri hanno ritrovato ieri in viale Santuario, a Valenza, un'auto che era stata rubata due giorni prima ad Alessandria. E' la Fiat «Uno» di Roberta B., 35 anni, abitante nel capoluogo di provincia. [r. c.]

TORTONA

Ieri in tre vie di periferia altra invasione di calabroni

Ancora un'invasione di calabroni a Tortona. Ieri mattina i vigili del fuoco sono intervenuti per sterminare tre nidi dei pericolosi insetti che si erano insediati in abitazioni di strada Fornaci, strada Ronco e salita Sanquilina. La disinfestazione è durata alcune ore. [m. t. m.]

Lo strano caso della [illegible] via Mario Gea: l'impianto di illuminazione c'è, ma non viene attivato

Ovada, la strada dei lampioni sempre spenti

E' privata, ma l'uso è pubblico: chi deve pagare l'energia elettrica?



Via Mario Gea: i lampioni ci sono, ma non vengono attivati. La strada porta da via Galliera a Corso Saracco: costituisce un collegamento importante

Renzo Bottero

OVADA

Il [illegible] tratto di via Mario Gea, che collega via Galliera a corso Saracco, costruito contestualmente all'insediamento residenziale dell'area ex Carle & Montanari, [illegible] certo periodo era rimasto sbarrato. Strada privata ad uso pubblico, realizzata e regolamentata con apposita convenzione tra Comune e impresa interessata, in un primo tempo probabilmente aveva originato dissidi fra le parti. Poi le cose furono chiarite e la strada poté essere utilizzata. E' a senso unico, costituisce un collegamento importante e serve soprattutto ai veicoli che da via Galliera, dove è entrato in funzione un grosso centro commerciale, vogliono raggiungere corso Saracco. Di qui hanno anche la possibilità di proseguire, attaverso via Dania, [illegible] strada per Cremolino, che come è noto è notevolmente utilizzata per raggiungere l'Acquese senza passare da Molare.

Ma a quanto sembra è rimasto qualche questione da chiarire, o meglio da definire, perché la strada di notte non viene illuminata. Il viale è opportunametne dotato di lampioni, ma restano sempre spenti e ciò viene commentato dai cittadini con non poca ironia. Evidentemente, l'impresa ritiene completato il suo compito con l'installazione dell'impianto d'illuminazione e non intende andare oltre: se la strada è ad uso pubblico, questo il ragionamento, ci pensi il «pubblico». Ma il Comune, da parte sua, ha difficoltà farsi carico dell'allacciamento e del consumo di energia per un impianto che comunque è privato.

Al di là norme restrittive, è evidente che una soluzione l'amministrazione comunale dovrà trovarla: è un controsenso disporre interventi per potenziare l'illuminazione pubblica anche in periferia della città (dove è scarsa) e lasciare al buio questo tratto di via Mario Gea, dove l'impianto c'è già.

RECINTATE LE BUCHE AI GIARDINI



L'Asmt spiega: lavori in ritardo, l'Enel non c'entra

TORTONA. L'Asmt è intervenuta, ieri pomeriggio, a transennare i lampioni oggetto di proteste da parte dei cittadini, perché circondati da pericolose buche, dalle quale spuntano fili e tubi scoperti. Ieri abbiamo pubblicato la foto della situazione denunciata da genitori e nonni dei bimbi che frequentano i giardini. I lampioni furono installati a maggio dall'Enel. Ai cittadini che si chiedevano come mai gli operai non sono tornati a finire i lavori, risponde l'Asmt. «Abbiamo approfittato dello scavo dell'Enel - dice il direttore Ennio Radio - per installare i tubi per l'irrigazione. I lavori hanno subito rallentamenti dovuti anche alla tornata elettorale, ma riprenderanno subito dopo le ferie, appena tornano gli operai. I fili elettrici, comunque, sono disattivati». [m. t. m.]

Entro l'inizio delle lezioni sostituiti 6300 metri quadrati

Casale, tetti rifatti alle scuole per evitare il rischio-amianto

CASALE MONFERRATO

Entro l'inizio dell'anno scolastico dai tetti degli edifici scolastici saranno rimossi quasi 6300 metri quadrati di eternit. L'annuncio arriva dall'assessore all'Ambiente Elena Sassone che in questi giorni sta anche mettendo a punto con l'Asl gli ultimi dettagli per la bonifica all'ex stabilimento di via Oggero

«In questi giorni sarà ultimato il secondo lotto d'intervento alla scuola media Dante, dove sono stati rimossi tetti in eternit sia nella parte della scuola sia in quella della piscina. Il pericoloso materiale è stato imballato e collocato nell'area verde in attesa di essere smaltito ai primi di settembre, quando tornerà in attività il camion per i trasporti. In fase di ultimazione anche l'intervento alla scula Martiri della Libertà, dove è stato rifatto interamente il tetto, mentre entro breve dovranno iniziare i lavori ai due licei cittadini».

L'obiettivo è di terminarli prima dell'inizio dell'anno scolastico, altrimenti per alcuni giorni gli studenti potrebbero accedere all'edificio dall'ingresso di via del Carretto, «ma va precisato - dice Elena Sassone - che anche in questa circostanza non ci sarebbe nessun pericolo in quanto il materiale prima di essere spostato viene trattato e imballato».

Per quel che riguarda le grandi superfici presenti in città coperte con manufatti in amianto-cemento, l'assessore aggiunge: «Anche l'ospedale ha ultimato il progetto d'intervento e dovrebbe indire la gara d'appalto, mentre per quel che riguarda la caserma Rixio abbiamo sollecitato le autorità militari ad intervenire. Gli interventi all'ex stabilimento Eternit partiranno invece entro la fine dell'anno. Stiamo lavorando per accorciare i tempi, ma anche per fare un intervento curato e seguito in ogni aspetto».

Proprio per tenere sotto controllo l'ambiente in città durante i lavori di smantellamento l'Asl ad agosto ha eseguito una rete di campionamento con 11 postazioni in città, a Coniolo, Frassineto e Serralunga di Crea, per creare un dato di base da confrontare con dati successivi raccolti durante i lavori. [r. sa.]



Saranno rimossi i tetti in [illegible]-amianto anche ai due licei, in piazza Castello

Acqui, l'area sportiva inutilizzata è di proprietà della società delle Terme

Sos parcheggi in zona Bagni

Ma è lite sugli ex campi da tennis aperti alle auto

ACQUI TERME

«Riaprite il parcheggio dei campi da tennis». E' l'accorato appello lanciato da un gruppo di giovani che al sabato sera raggiungono da Alessandria la città termale per passare qualche ora di svago nei locali della zona Bagni.

«Acqui ci piace e [illegible] in particolare i bar della zona Bagni e la [illegible] Kursal - spiegano i giovani alessandrini - [illegible] troppo, arrivando ai Bagni verso mezzanotte, è quasi impossibile trovare un posto auto e allora dobbiamo lasciare l'automobile vicino alla fonte dell'Acqua marcia oppure sulla strada che conduce a Lussito».

Proprio quella strada, che porta alla piccola frazione collinare di Acqui, alcune settimane fa è rimasta letteralmente chiusa per il sovraffollamento della auto lasciate in sosta. Sul posto sono intervenuti i vigili, che hanno dovuto lavorare a lungo per risolvere la situazione.

E' un problema quello della scarsità di parcheggi in zona Bagni che esiste ormai da anni, in seguito all'apertura di nuovi bar e al rilancio in grande stile della discoteca Kursal. Per correre ai ripari, il consiglio d'amministrazione delle Terme, nelle scorse settimane, aveva deciso l'apertura temporanea alle automobili dell'area degli ex campi da tennis di via Micheli. Una scelta che però non è piaciuta al gruppo consiliare della Lega Nord, che ha stigmatizzato il provvedimento del consiglio d'amministrazione delle Terme con un duro comunicato stampa. Il Comune però sulla vicenda ufficialmente non ha assunto alcune posizione.

Ora, dopo la chiusura dell'area degli ex campi da tennis, ormai inutilizzati da due anni e sullo quale verranno prossimamente realizzate nuove infrastrutture termali, la situazione in zona Bagni per quanto riguarda la mancanza di parcheggi è nuovamente divenuta caotica e molti giovani hanno iniziato a parcheggiare le auto sui marciapiedi e sugli attraversamenti pedonali. E le contravvenzioni dei vigili urbani sono tornate a fioccare. [g. l. f.]

Nuova cartina

Dimenticati Archi e Poste

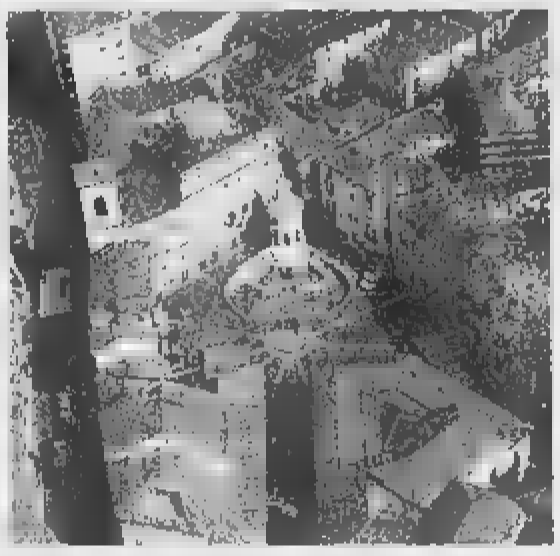
ACQUI. La nuova carta toponomastica realizzata dal Comune è stata messa in distribuzione gratuita all'assessorato al Turismo, a Palazzo Robellini, e allo sportello informativo della Torre civica. La veste grafica è molto gradevole, grazie anche alla copertina sulla quale si può ammirare una visione aerea di piazza della Bollente. Ma c'è stato subito chi ha messo in rilievo alcune dimenticanze.

In primo luogo, non sono evidenziati gli Archi romani nelle immediate vicinanze del ponte Carlo Alberto. Per quanto riguarda i servizi, non sono segnalate le Poste di zona Bagni, mentre tra i luoghi di culto mancano la moschea (in via Nizza), la sala del Regno (in regione Sott'Argine), la chiesa evangelica (in via Alfieri). Tagliate letteralmente fuori dalla cartina, poi, le frazioni di Lussito, Ovrano e Moirano, che fanno parte a pieno titolo del territorio comunale di Acqui.

«Come assessorato al Turismo non siamo responsabili di queste omissioni - commenta l'assessore Laura Celotto -, in quanto la cartina è stata realizzata dall'Ufficio tecnico. Ho già chiesto l'integrazione delle indicazioni mancanti per la prossima edizione».

Alcuni hanno anche notato che sul retro della pianta, negli elenchi degli alberghi, dei ristoranti, delle trattorie, delle banche e delle agenzie di viaggio alcuni nomi sono evidenziati in neretto e altri no. Una scelta che ha destato qualche curiosità tra i turisti.

«La spiegazione è semplice - dice l'assessore Celotto -, visto che abbiamo chiesto a tutti un piccolo contributo per realizzare la cartina. A chi ha concesso il contributo è stato messo il nome in neretto». [g. l. f.]



La suggestiva immagine di piazza della Bollente dall'alto utilizzata per la copertina della nuova carta toponomastica di Acqui realizzata dal Comune e in distribuzione gratuita da pochi giorni

Crea, il calo di turisti e di pellegrini è stimato attorno al 10 per cento in un anno

Meno visitatori al Sacro Monte

A Ferragosto però record di presenze

CREA

Afflusso record di pellegrini e e di visitatori a Ferragosto al Santuario di Crea. Il contapersone installato dall'Ente Parco all'entrata del Sacro Monte monferrino (che è ritenuto il maggior polo turistico dell'Alessandrino) ha fatto registrare circa 4400 presenze. «Sono cioè arrivate oltre [illegible] persone in più rispetto al Ferragosto dello scorso anno», commenta Amilcare Barbero, direttore del Parco naturale e area attrezzata del Sacro Monte.

Sono stati 112 (e 53 sabato) i visitatori paganti alla cappella del Paradiso, fino a domenica 22 aperta al pubblico tutti i giorni dalle 15 alle 18,30 e che si conferma il vero gioiello del Sacro Monte dopo i recenti restauri.

A Crea, è stato un Ferragosto tranquillo, senza grossi problemi per i visitatori se non per qualche difficoltà ad accedere alla piazza del Santuario in occasione delle tradizionali celebrazioni religiose in onore dell'Assunta.

Ma se il Ferragosto è stato contraddistinto da un numero di presenze record, mediamente nell'anno si registra invece un leggero calo di visitatori. «E' di circa il 10% - spiega Barbero - ed è un dato che si "spalma" su tutto il periodo dell'anno. Difficile dare una spiegazione certa di questo fenomeno: possono essere le condizioni climatiche così come il fatto che ci si muove meno».

Il Santuario resta comunque la meta turistica più frequentata dell'Alessandrino. A luglio, il contapersone ha registrato oltre 18 mila arrivi. E anche in agosto è prevista un'affluenza molto alta.

Tra l'altro, domenica alle 21 sulla piazza del Santuario si terrà una manifestazione che sicuramente richiamerà visitatori, è il concerto dei Vos Tindare, che proporranno (ad ingresso gratuito) canti polifonici del Piemonte. [m. fa.]





Un particolare delle statue restaurate della cappella del Paradiso, vero «gioiello» del Sacro Monte di Crea, e uno scorcio della basilica. Il Santuario monferrino resta comunque il polo turistico di maggior attrazione nell'Alessandrino

Sorgerà a Nizza: cento posti più altri 10 da usare come «pensione»

In valle Belbo presto nascerà un maxi-canile per 41 paesi

NIZZA

Manca ancora l'autorizzazione dell'Asl e se tutto va bene, in settembre) andranno in appalto i lavori di costruzione del canile. Un progetto curato dal consorzio Cogeca che raggruppa 41 Comuni del Sud Astigiano: sorgerà tra Nizza e Incisa e potrà ospitare un centinaio di randagi. «Siamo in ritardo con i tempi - polemizza l'assessore Tonino Spedalieri - la Asl ci sta facendo aspettare da mesi l'autorizzazione». Da parte dell'Arpa (deve dare il parere per l'impatto ambientale), si precisa che il Cogeca deve integrare le pratiche necessarie: «Non appena ci diano i dati giusti - spiega il responsabile Luigi Dagna - con corrispondenza perfetta tra disegni e documenti, nel giro di pochi giorni daremo il via libera e passeremo il tutto al dipartimento di Igiene pubblica per l'autorizzazione».

Il progetto è stato realizzato dagli architetti genovesi Bisso-Reggio-Zattera, specializzati in pratiche di questo genere: «La struttura - annota ancora Spedalieri - comprende box per cento cani, una zona detta "canile sanitario" per gli animali che necessitano di cure e di dieci posti da utilizzare come pensione». Aggiunge l'assessore nicese: «Tutti i materiali previsti sono fonoassorbenti. Ab abbiamo cercato di dare all'insieme l'aspetto di una vecchia cascina, in modo da inserirsi bene nel paesaggio. Il canile sarà inoltre circondato da piante, utili per per creare una barriera antirumore».

La spesa prevista ammonta ad oltre mezzo miliardo, finanziati in parte dalla Regione in parte dai Comuni, secondo quote proporzionali (circa [illegible] lire per abitante). «Prima cominciamo i lavori - conclude Spedalieri - maggiore sarà il risparmio per i paesi, che attualmente devono mantenere i randagi in strutture private, a costi di oltre centomilalire al mese per ogni cane». Un dato: un Comune come Nizza spende in media all'anno una ventina di milioni per far ospitare i randagi al canile Pinco Pallino di Cervere, uno dei pochi attrezzati [illegible] do le nuove normative.

C[illegible] ogni estate, tra l'altro, si è presentato anche in Valle Belbo il problema dell'abbandono, spesso risolto grazie alla buona volontà dell'associazione Anita (gruppo nicese di tutela degli animali), che si [illegible] per cercare famiglie affidatarie. «E' fondamentale però - ricordano i volontari - che i proprietari dei cani li facciano tatuare. I Comuni devono vigilare sull'applicazione di questo provvedimento. Il tatuaggio è gratuito e consente in caso di smarrimento del cane di rintracciare subito il suo padrone». [e. ce.]

Ma il Comune polemizza con l'Asl per i ritardi dell'autorizzazione

Nel centro astigiano alcuni ballerini professionisti italiani e stranieri, innamoratisi del luogo, hanno fondato una compagnia stabile e cercano sede in paese

Mombaruzzo, il reame della danza

Artisti anche da Australia, Romania, Inghilterra

Enrica Cerrato

MOMBARUZZO

«Amaretti e tutù»: potrebbe essere questo il futuro slogan del paese, se andrà in porto il progetto a cui stanno lavorando ballerini professionisti che, (spesso [illegible] tutto dal caso), hanno utilizzato i saloni della società operaia agricola per le prove di un loro spettacolo e si sono innamorati del centro storico. Finendo con il fondare una compagnia stabile «Giovane Balletto Italiano» e decidendo di «metter su casa» a Mombaruzzo, forse al piano nobiliare di palazzo Pallavicini.

Il gruppo è formato da giovani danzatori di molti Paesi, provenienti da esperienze maturate in scuole e teatri nazionali ed esteri. A cui si aggiungono, come amano dir loro, «un folle coreografo ed un altrettanto folle compositore», Matteo Bittante e Franco Feruglio. Tanto «folli» poi non sono: visto che al loro attivo hanno rispettivamente esperienze professionali nei maggiori teatri europei e colonne sonore per produzioni televisive e teatrali in tutta Europa. La compagnia è completato da Dmitrji Domogirov (diplomato all'accademia di Perm, solista all'Opera di Sverdlovsk), Renée Scott (australiana, diplomata ad Amburgo ed alla Royal Academy di Londra), Razvan Dumitru (rumeno lavora all'Opera di Bucarest), Lula Abicca (Aterballetto e London Contemporary school, lavora a Losa Angeles), Monica Poletti (si è perfezionata alla scuola di Ullate a Madrid), Daniela Di Lorenzo (a Barcellona con il Gavina Ballet).

Direttore artistico (e trait d'union con Mombaruzzo), Margherita Miralli, originaria del Monferrato, ma cittadina del mondo, da quando ha lasciato la scuola del Teatro Nuovo di Torino per passare all'Ecole di Roland Petit, perfezionarsi con l'Aterballetto, diplomarsi alla Royal Academy e danzare a Parma, Venezia, all'arena di Verona, ed al balletto di Stato a Brema.

Pur continuando a lavorare separatamente in vari spettacoli, i ragazzi hanno deciso di dar vita al «Giovane balletto italiano», debuttando nei giorni scorsi al Priamar di Savona con «Encuatros» un atto di danza moderna con suggestioni medievali. «Abbiamo scelto di provare nel salone della società operaia agricola - racconta Margherita Miralli - quasi per caso, ma poco per volta tutto il paese è stato coinvolto. Visto che ci creiamo da soli costumi e scenografie, ci hanno dato una mano in tanti. Dagli studenti in vacanza agli artigiani del paese. Così ci è parso normale portare anche loro in scena con tute colorate, per mostrare al pubblico un piccolo spaccato del lavoro dietro le quinte».

PREMIO PAVESE

Scelti i vincitori

SANTO STEFANO BELBO. Al livornese Giulio Cottini, autore del romanzo «La voliera», Pieraldo editore, è stato assegnato il premio letterario «Cesare Pavese» '99, per la sezione riservata alla narrativa edita. La manifestazione, giunta alla XVI edizione, è organizzata dal Cepam, il centro pavesiano che ha sede nella casa natale dello scrittore (presidente è Luigi Gatti) d'intesa con Comune, Regione, Provincia di Cuneo, associazioni di medici scrittori. Tra i premiati anche il giornalista Edo Parpaglioni con il saggio «C'era una volta Paese Sera» (Editori riuniti) che ha ottenuto il premio speciale «Grinzane Cavour» (Parpaglioni, oggi alla redazione centrale de «La Repubblica», ha lavorato per 26 anni al quotidiano romano Paese Sera); e il medico ligure Sandro Grappiolo con «E ho riamato la vita» delle Edizioni Paoline. La cerimonia di consegna dei premi è prevista per domenica 29 agosto, alle 10, nella sede del Cepam. [fl. l.]



Il gruppo di artisti, italiani e stranieri, che hanno fondato la compagnia stabile di danza «Giovane balletto italiano» decidendo di stabilirsi a Mombaruzzo. Tutto è [illegible] dalle prove di uno spettacolo, svoltesi in paese

Il teatro all'aperto ospita stasera lo spettacolo «Solo con un piazzato bianco»

Acqui, monologo di Riondino

Canzoni e digressioni di un «toscanaccio»

ACQUI TERME

David Riondino a «Scenari d'estate»: questa sera, alle 21,30, nel teatro all'aperto di piazza della Conciliazione, il terzo appuntamento della rassegna «Scenari d'estate» [illegible] con un recital del cantautore e [illegible] toscano, dal titolo «Solo [illegible] un piazzato bianco».

Personaggio noto al pubblico televisivo - più volte ospite di «Quelli che il calcio» di Fabio Fazio e del «Maurizio Costanzo Show», nei panni di Joao Mesquinho, pseudocantante brasiliano - Riondino con la verve che lo contraddistingue, si cimenterà in un percorso poliedri[illegible]. Saranno circa ottanta minuti di spettacolo, fatto di canzoni e di digressioni.

«Il mestiere di cantastorie [illegible] un mestiere povero, presuppone una disponibilità [illegible] la conversazione, qualche attitudine alla ciarlataneria, una certa indolenza ed il sentimento che le storie che [illegible] possono raccontare [illegible] infinite - spiega David Riondino -. Buona parte delle mie canzoni hanno alla loro origine un incontro col pubblico assai informale, dove le ballate, i giochi musicali, i ritratti di altri cantautori si alternano ai monologhi, che girano intorno al tema di una canzone».



David Riondino è personaggio noto al pubblico televisivo per le sue partecipazioni al «Maurizio Costanzo show» e a «Quelli che il calcio» con Fabio Fazio. Ha recitato anche nei film «Velocipedi ai tropici» con Sabina Guzzanti e «Cavalli si nasce» con Paolo Hendel

Secondo Riondino [illegible] può partire da qualsiasi pretesto - il nome della piazza, [illegible] clima, un umore della serata - per trovare il filo conduttore di storie disperse nella memoria, nate in tante diverse occasioni. La serata vuole essere una specie di veglia, un'occasione per riorganizzare una [illegible] di ballate sul filo della leggerezza ed allo stesso tempo porsi domande assolute ed inesauribili.

«Solo [illegible] un piazzato bianco» è uno spettacolo che spazia ovunque e per ogni dove, lasciando irrisolto qualsiasi problema ed allo stesso tempo è [illegible] momento d'incontro con chi ha voglia di stare a sentire pensieri notturni in una piazza sotto un meraviglioso cielo stellato.

La rassegna «Scenari d'estate», organizzata come per le passate edizioni dall'Aica, si concluderà giovedì 26 con «Ome, done e matrimone», una simpatica rappresentazione [illegible] dialetto acquese della compagnia teatrale «La Brenta». [illegible] tema della commedia, è il rapporto di coppia, che viene ancor più evidenziato dagli interpreti con l'uso del dialetto acquese.

Il costo del biglietto di «Solo con un piazzato bianco» di David Riondino è di 25 mila lire (ridotti 20 mila), mentre per «Ome, done e matrimone» è di 12 mila (ridotti [illegible] mila).

In caso di maltempo gli spettacoli in cartellone, si terranno al Teatro Ariston di piazza Matteotti. La prevendita dei biglietti, [illegible] attiva all'agenzia viaggi Geloso di corso Viganò 9, ad Acqui: [illegible] può anche telefonare per informazioni allo 0144-56.761. [g. l. f.]

Casale, tanti spettacoli nelle vie del centro storico

Due weekend di settembre con il teatro dei burattini

CASALE

Nei primi due weekend di settembre (4-5 e 11-12) le [illegible] del centro storico saranno animate da decine di burattini in occasione della seconda edizione della rassegna «Magiche figure», organizzata dall'assessorato alle Manifestazioni con la direzione artistica della compagnia casalese «Magico Teatro».

Lo scorso anno la rassegna, [illegible] la presenza di alcune delle più famose compagnie italiane [illegible] straniere, aveva ottenuto un grande consenso di pubblico, soprattutto di bambini, e quest'anno si è voluto ripetere il doppio appuntamento anche [illegible] per motivi economici (il costo complessivo della manifestazione e di 11 milioni e 500 mila lire) [illegible] è dovuto rinunciare ad alcuni spettacoli [illegible] il Teatrino dell'Erba Matta di Savona, che saranno probabilmente proposti a Natale.

A settembre, [illegible] comincerà sabato 4 in piazza Mazzini [illegible] lo show del Teatro del Sole di Lucia Oseglieri di Arezzo con «Il teatro di Gelsomina», poi toccherà al Teatro del Drago di Ravenna [illegible] «Il rapimento del principe Carlo», a Daniele Cortesi di Bergamo con «E vissero felici e contenti». Un tocco d'internazionalità arriverà con i Karromato - provenienti dalla Repubblica Ceca - con il loro spettacolo di marionette a filo «Circo de Madera».

Quindi la compagnia La Casina sull'Isola di Reggio Emilia, nel secondo week-end proporrà «E così da sempre partirono gli uomini» nel cortile della bibliote[illegible], in via Corte d'Appello [illegible], infine, a chiudere il ciclo sarà il Teatro Pirata di Jesi (vicino ad Ancona) con il «Gran circo dei burattini». [r. sa.]



Lucia Oseglieri di Arezzo della compagnia Teatro del Sole presenterà in settembre a Casale [illegible] spettacolo intitolato «Il teatro di Gelsomina»

GIORNO E NOTTE

Sagre e feste

Dai ceci ai salamini

S'inizia [illegible] al campo sportivo di Silvano d'Orba la Festa de L'Unità: funziona ristorante e si balla con l'orchestra di Emilio Zilioli. A Tramontana, frazione di Parodi Ligure, c'è l'11ª sagra «di seisi» (dei ceci): dalle 19,30, stand gastronomici con cucina agreste, dove spiccano i ceci cucinati con le antiche ricette contadine dell'Alto Monferrato. Conti[illegible] [illegible] Castelferro [illegible] sagra dei salamini d'asino: gastronomia dalle 19, alle 23, divertimenti vari e mostre d'arte. [r. al.]

Locali

Liscio e sound latino

Al Coco Loco di Casorzo serata latinoamericana con il gruppo Fue[illegible] Latino. Alla [illegible] Belvedere di Robella si balla [illegible] Luigi Gallia e Mara. Musica con il duo Nico & Franz al Cowboys Guest Ranch di Voghera. [r. al.]

Miss

Il «Volto» è a S. Giuliano

Si elegge una miss di «Un volto per [illegible] turismo» questa [illegible] al circolo Acli «Dal don» di San Giuliano Nuovo: si balla con la musica scelta [illegible] dj Dino. Sabato, al ristorante «Il carrettino» di Rivelta, proclamazione di Lady Piemonte. [r. al.]

Fiaba musicale in scena

Ovada, alla Rebora si rappresenta «Pierino e il lupo»

OVADA. Nel giardino della Scuola di musica «Antonio Rebora», in via San Paolo, alle 21,15, l'ensemble «Ludus in Fabula», replica «Le voci del silenzio», [illegible] lavoro tratto dalla ricerca di Andrea Nicolini che [illegible] autore sia di musica e testo.

Lo spettacolo, anche questa sera, prevede nella seconda parte la rappresentazione [illegible] una favola in musica: ieri si trattava [illegible] «La famosa invasione degli orsi in Sicilia» (autore Dino Buzzati), ora sarà la volta di «Pierino e il lupo» di Sergej Prokofiev, scritta dal compositore sovietico per avvicinare i ragazzi alla musica attraverso un mezzo di comunicazione semplice e diretto.

Stasera viene presentata in una felice trascrizione, realizzata dal quintetto «Danzi», che, insieme all'attore Andrea Nicolini, forma il gruppo dei «Ludus in Fabula».

Il biglietto costa 15 mila lire; in caso di maltempo [illegible] spettacolo si terrà nel salone del santuario di San Paolo della Croce, in corso Italia. [r. bo.]

C'è anche un concerto nella serata di cabaret alle Piscine di Trisobbio

Ovadese sulla strada di De André

E' Luca Piccardo, giovane cantautore emergente

Brunello Vescovi

OVADA

Non ci sarà soltanto da ridere domani, alle Piscine di Trisobbio, con gli sketch di Luca e Paolo: anche musica, e non soltanto per le insospettate matrici jazz dei due ex Cavalli Marci. La serata prevede infatti anche un'esibizione di Luca Piccardo, giovane cantautore nativo [illegible] Costa d'Ovada, che ha [illegible] poco inciso il suo primo cd. Il disco s'intitola «Prologo» e comprende nove canzoni: quella che dà il titolo all'album («L'unica davvero autobiografica») svela immediatamente le preferenze musicali dell'autore, poiché riprende il [illegible] d'apertura della celebre «Avvelenata» di Guccini. L'album, registrato allo studio «Night and day» di Spinetta, è in vendita nei negozi di Hobby Musica, Mondo Musica e T. N. T. di Ovada.



Luca Piccardo ha inciso il primo cd

«Ho cominciato a suonare a 16 anni - racconta Luca -, con i Superstiti: eravamo in sei, facevamo pezzi di De Gregori, Guccini, dei Nomadi. Ma si faceva fatica a conciliare [illegible] tutto col lavoro. E così, dopo un paio d'anni, abbiamo lasciato perdere». Nella band Luca cantava e suonava la chitarra: «da autodidatta - dice -: qualche accordo mandato [illegible] memoria, il resto ad orecchio». Nel tempo libero si dilettava a scrivere canzoni, ma non le aveva mai proposte in pubblico. Poi, finita l'avventura dei Superstiti, è nato in lui il desiderio di provare la strada solista: «Mi hanno incoraggiato Giovanni Aloisio, che mi accompagna al sax, e Gianni Stellavato, che ha preso in mano i [illegible] brani e si è occupato degli arrangiamenti».

Piccardo compone di getto, quando ha l'ispirazione [illegible]usta: s'ispira ai nostri cantautori storici- nel disco c'è pure un omaggio a De André, «Dif, 01:10» -, [illegible] con un piglio molto originale che è piaciuto anche a Teddy Reno e Rita Pavone. «Me l'hanno detto di persona, alla Ricordi, dove sono stato chiamato per un'audizione. Mi hanno solo consigliato di fare canzoni più brevi, che rispettino i tempi televisivi: ma come si fa? A me vengono così...». Dopo Trisobbio, Luca si esibirà a Castagnole Lanze, nell'ambito di «Contro - Festival della canzone d'impegno» a cui partecipano [illegible] i Nomadi, i Negrita e Daniele Silvestri.

IL TERZO E ULTIMO TAGLIANDO-SCONTO

GIOVEDÌ 19 AGOSTO

PISCINE DI [illegible]



Presentando il tagliando in prevendita si [illegible] diritto a uno [illegible] di 5000 lire.

Utilizzare il tagliando del giorno [illegible] pubblicazione.

Non sono valide [illegible] fotocopie

TRISOBBIO. Terzo e ultimo tagliando-sconto per lo spettacolo di Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu (il duo di «Ciro») e il concerto di Luca Piccardo, in programma domani alle Piscine: l'evento chiude il ciclo aperto in giugno da Teo Teocoli. Il coupon permette di pagare il biglietto 15 mila lire, anziché 20 mila, se viene presentato in un punto-prevendita: ad Alessandria (Audiovox e Otello), Novi (Mariposa), Acqui (Top Smile), Tortona (Mecca Music), Ovada (Hobby Musica), Valenza (Giordano) o Casale (Muzak). [b. v.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252 544
Chiuso per ferie

AMBRA. Tel. 0131-252.078.
Le parole che non ti ho detto
con K. Costner, R. Wright Penn e P. Newman
[illegible] Lire [illegible]

COMUNALE - Sala Grande. Tel. 0131-234 240.
Chiuso per ferie

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234 240
Chiuso per ferie

CORSO. Tel. 0131-258 080.
Week end
Ore 20-22,15 Lire 12 000

GALLERIA. Tel. 0131-252 112.
Oggi chiuso
Ore 20.15-22.15 [illegible] 12 000

MODERNO. Tel. 0131-252.707.
[illegible] **del diavolo**
Ore 20.10-22.25 Lire 12.000

ARISTON. Tel. 0144-322.885.
Oggi chiuso

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400
Oggi chiuso

ROMA. [illegible] 0143-667.516.
Oggi chiuso

BALBO. [illegible] 0141-824 889
Oggi chiuso

VITTORIA. Tel. 0142-452 291
Chiuso per ferie

POLI. Tel. 0142-452 081.
Chiuso per ferie

PALAZZO TREVISIO. Cinema all'aperto.
Nemiche amiche
con J. Roberts e S. Sarandon
(in caso di maltempo al cinema Moderno)
Ore 21,45. Lire 7000

MODERNO. Tel. 0142-452.616
Oggi chiuso

MACALLE'. Tel. [illegible].
Chiuso per ferie

COMUNALE. Tel. 0141-966.376.
Chiuso per ferie

AURORA. Tel. 0141-701.459
Chiuso per restauri

LUX. Tel. 0141-702 788
Chiuso per ferie

SOCIALE. Tel. 0141-701 496.
Chiuso per ferie

VERDI. Tel. 0141-701 459
Chiuso per ferie

IRIS. Tel. 0143-321 472
Svegliati Ned
di K. Jones
Ore 20.30-22.30 Lire 10 000/6000

MODERNO. Tel. 0143-78 290
Chiuso per ferie

CINEMA SOTTO LE STELLE Tel. 0143-81.411
La mummia
di S. Sommers [illegible] Fraser
Ore 21.30 Lire 10 000/7000

LARA ESTIVO al Parco di Villa Cattaneo
Tel. 0143-62 895
La mummia
di S Sommers con Brendan Fraser
Ore 21,15 Lire 12 000/8000

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861 326
Chiuso per ferie

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861 [illegible]
Prossima apertura

ARENA CARDUCCI. Tel. 0131-962 679.
Psycho
di G. Van Sant
Ore 21,45. Lire 7000

ARLECCHINO. Tel. 0383-649 124
Chiuso per ferie

NELLE SALE DI TORINO

[illegible] 200 v. Giulio Cesare 67. [illegible] 850.521. ***Ragazze contro*** viet. min. 14 Or.: 20,30; 22,30

ADUA [illegible] v. Giulio Cesare 67. tel. [illegible] ***Vigo-Passione per la vita*** Or.: 20.30; 22.30

AMBROSIO MULTI[illegible] v. V[illegible] Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1 Anteprima ***La mummia*** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: ***Letters from killer*** Or.: [illegible]; 18,10; 20,20. [illegible] Sala 3 [illegible]. Or. [illegible]. 19,50, 22,30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, [illegible] 5817 190. Chiuso per ferie

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. [illegible] Chiuso per ferie

[illegible] v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Chiuso per ferie

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07 23 ***Tra le gambe*** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Viet. [illegible] 14

C. CHAPLIN [illegible] v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07 23 Rassegna «Grande Cinema» ***Stregati ma di*** [illegible] ***saziami*** [illegible] 16.30; 18.30; 20,30; [illegible].

CIAK c. G. Cesare 105, [illegible] Chiuso per ferie

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. [illegible]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

DUE GIAR[illegible] - [illegible] ***Nirvana*** v. Monfalcone 62, tel. 327.2214 Chiuso per ferie.

DUE GIARDINI - Sala [illegible] v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. Chiuso per ferie.

[illegible] **[illegible]ANDE** p. Sabotino, tel. 447.52 41. ***La grande onda***. Or.: [illegible]; 18.30; 20.30; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. ***Tre amici un matrimonio e un funerale***. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. ***Sex and Zen III***. Or.: 16,00; 18,30; 20,30; 22,30.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. ***Buena vista social club***. Or.: 20,30; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. ***Gatto nero gatto bianco***. Or.: 20; 22,15

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. ***Celebrity***. Or.: 20; 22,15.

ETOILE v. B. Buozzi angolo v. Roma, tel. 530 353. Chiuso per ferie.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Chiuso per ferie.

[illegible]**MA** c. Trapani 57, tel. [illegible]. Chiuso per ferie.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521 4316. Anteprima ***La mummia*** Or.: 15; 17,30; [illegible]; 22,30

[illegible] v. Po 21, tel. 812 59.96. ***Harem Suare***. Or.: 20,20; 22,30

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534 614 ***Train*** [illegible] Or.: 20.30; 22.30

LUX Galleria S. Federico, tel. 541 283. Chiuso per ferie

[illegible] [illegible] v. Montebello 8, tel. 817 10 48. Chiuso per lavori

MASSIMO DUE v. Monte[illegible] 8, [illegible] 817 10 48. Chiuso per lavori

[illegible] 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73 ***Sex and Zen III*** [illegible] 16; 18,10; 20.20; 22.30

[illegible] [illegible] v. Pomba 7, tel. 812.41.73 ***Giovani diavoli***. Or.: [illegible]. 18,10; 20,20; 22,30

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532 448 Chiuso per ferie

OLIMPIA 2 v. [illegible] 31, tel. 532.448 Chiuso per ferie.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400 Sala 1: ***Letters from a killer*** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: ***Terapia e pallottole*** Or.: 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30 [illegible] 3 anteprima [illegible] ***mummia*** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22.30. Sala 4: ***Matrix***. Or.: 15; 17.30; 20; 22,30. Sala [illegible] - Lilliput: ***Romance***. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. ***Tre giorni per la verità*** di Sean Penn con Jack Nicholson, Anjelica Huston. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819 01 50. Rassegna «L'altra metà del cielo conquista lo schermo» ***Central do Brasil***. Or.: 16; 20,15. ***Fuori dal mondo*** Or.: 18,15; 22,30. Ingr. 7000; rid. Aiace under 18, over 60 L. 5000.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. Vedi teatri.

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02 00. Vedi teatri.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 5621789. Chiuso per ferie

TEATRO [illegible]IO. La biglietteria e gli uffici del Teatro sono chiusi per ferie estive: riapertura degli uffici: lunedì [illegible]/8. Riapertura della biglietteria: martedì 24/8 con orario 10.30-18. E' in corso il periodo del rinnovo [illegible] degli abbonamenti ordinari e speciali presso le agenzie della Banca C.R.T.

I NUDI DI CASORATI



Già oltre [illegible] i visitatori

ACQUI. Sono già oltre duemila i visitatori della mostra «Casorati, [illegible] nudo» aperta nelle sale del [illegible] Saracco, in corso Bagni. Un numero interessante, considerato che l'ingresso è a pagamento: almeno [illegible] al sabato e domenica, dai [illegible] [illegible] 150 negli altri giorni. La mostra è aperta [illegible] martedì alla domenica: 9,30-12,30 e 15,30-19,30; chiusa, invece, al lunedì. Sono esposti 43 dipinti [illegible] una quarantina di disegni, dal 1913 al 1960, tutti riservati al nudo, tema a cui Casorati ha guardato quasi ossessivamente sin dalle prime opere. [f. m.]



Pubblicati i calendari della serie D: si comincia domenica 5 settembre, si chiude il 21 maggio

Verbania e Novese, è subito big-match

Tutti contro il «ricco» Moncalieri. Tante le curiosità

Roberto Eynard

ADESSO sì che la grande stagione del calcio «minore» è davvero iniziata. Ieri Carlo Tavecchio e William Punghellini, rispettivamente presidente della Lega nazionale dilettanti e del Comitato nazionale per l'attività interregionale hanno tolto il velo che copriva i calendari dei nove gironi di serie D, scolpendo, in pratica, la nuova stagione.

La prima giornata. Nel girone A spiccano i match Borgomanero-Valle d'Aosta e Verbania-Sestrese, mentre Volpiano, Borgosesia e Ivrea volano subito in Sardegna, mentre Cuneo e Sangiustese ricevono Arzachena e Villacritese. Poi ecco il Derthona di Lele Domenicali che va a tastare il polso all'Entella «argentina» mentre il «ricco» Moncalieri che mira alla C2 debutta sul terreno di una Novese che invece ha come obiettivo la permanenza in D.

I big match. C'è solo l'imbarazzo della scelta, disseminati come sono un po' qua e un po' là. Ne prendiamo qualcuno a caso: Derthona-Verbania e già alla seconda giornata, il derby Sangiustese-Ivrea alla terza, Cuneo-Borgosesia con mister Caligaris che torna al Paschiero alla quinta, Moncalieri-Cuneo alla sesta, Ivrea Valle d'Aosta all'ottava, Entella-Sestrese alla nona, Borgosesia-Verbania e Borgosesia-Moncalieri una di fila all'altra alla quattordicesima e alla quindicesima, turno che ripropone Verbania-Borgomanero, sfida calilissima negli anni Sessanta e Settanta.

Le curiosità. Come sempre i calendari seguono uno schema preciso: il cartellone è sempre uguale per 17 formazioni (vale a dire l'ordine in base al quale si affrontano le squadre, ad esempio la Sangiustese precede di un turno il Cuneo che a sua volta affronta la compagine che la domenica successiva se la vedrà [illegible] l'Entella, che da parte sua precede il Derthona con lo stesso Derthona che anticipa il Valle d'Aosta). Unica eccezione è il Verbania.

Poi ecco il Borgosesia giocare nelle prime tre partite con altrettante squadre della Sardegna e la matricola Entella che presenta ben sette argentini.

Le favorite. In molti affermano che il «primo posto e già del Moncalieri». Ma non è detto che il campo confermi la teoria e che i torinesi di patron Aghemo trovino vita facile. Tra le rivali più agguerrite figurano Cuneo e Sestrese, e ambiziosi sono pure Verbania, Derthona, Valle d'Aosta e Borgosesia.

Le esilinte. Nel girone B ci sono Valenzana e Casale, la prima fa il suo debutto in casa del Sancolombano di Paolo Sollier, la seconda se la vede subito al Natal Palli con quel Voghera che vuole tornare subito in C2. Il derby è in programma il 14 novembre a Valenza, il 26 marzo a Casale.

GIRONE A



1ª GIORNATA

Andata 5/9/1999	Ritorno 23/1/2000
ATL. ELMAS	VOLPIANO
BORGOMANERO	VALLE D'AOSTA
CUNEO	ARZACHENA
ENTELLA	DERTHONA
NOVESE	MONCALIERI
OLBIA	IVREA
SANGIUSTESE	VILLACIDRESE
SELARGIUS	BORGOSESIA
VERBANIA	SESTRESE

2ª GIORNATA

Andata 12/9/1999	Ritorno 30/1/2000
ARZACHENA	BORGOMANERO
BORGOSESIA	OLBIA
DERTHONA	VERBANIA
SESTRESE	NOVESE
IVREA	ATL. ELMAS
MONCALIERI	SELARGIUS
VALLE D'AOSTA	ENTELLA
VILLACIDRESE	CUNEO
VOLPIANO	SANGIUSTESE

3ª GIORNATA

Andata 19/9/1999	Ritorno 6/2/2000
ATL. ELMAS	BORGOSESIA
BORGOMANERO	VILLACIDRESE
CUNEO	VOLPIANO
DERTHONA	VALLE D'AOSTA
ENTELLA	ARZACHENA
OLBIA	MONCALIERI
SANGIUSTESE	IVREA
SELARGIUS	SESTRESE
VERBANIA	NOVESE

4ª GIORNATA

Andata 26/9/1999	Ritorno 13/2/2000
ARZACHENA	DERTHONA
BORGOSESIA	SANGIUSTESE
SESTRESE	OLBIA
IVREA	CUNEO
MONCALIERI	ATL. ELMAS
NOVESE	SELARGIUS
VALLE D'AOSTA	VERBANIA
VILLACIDRESE	ENTELLA
VOLPIANO	BORGOMANERO

5ª GIORNATA

Andata 3/10/1999	Ritorno 20/2/2000
ATL. ELMAS	SESTRESE
BORGOMANERO	IVREA
CUNEO	BORGOSESIA
DERTHONA	VILLACIDRESE
ENTELLA	VOLPIANO
OLBIA	NOVESE
SANGIUSTESE	MONCALIERI
VALLE D'AOSTA	ARZACHENA
VERBANIA	SELARGIUS

6ª GIORNATA

Andata 10/10/1999	Ritorno 27/2/2000
ARZACHENA	VERBANIA
BORGOSESIA	BORGOMANERO
SESTRESE	SANGIUSTESE
IVREA	ENTELLA
MONCALIERI	CUNEO
NOVESE	ATL. ELMAS
SELARGIUS	OLBIA
VILLACIDRESE	VALLE D'AOSTA
VOLPIANO	DERTHONA

7ª GIORNATA

Andata 17/10/1999	Ritorno 5/3/2000
ARZACHENA	VILLACIDRESE
ATL. ELMAS	SELARGIUS
BORGOMANERO	MONCALIERI
CUNEO	SESTRESE
DERTHONA	IVREA
ENTELLA	BORGOSESIA
SANGIUSTESE	NOVESE
VALLE D'AOSTA	VOLPIANO
VERBANIA	OLBIA

8ª GIORNATA

Andata 24/10/1999	Ritorno 12/3/2000
BORGOSESIA	DERTHONA
SESTRESE	BORGOMANERO
IVREA	VALLE D'AOSTA
MONCALIERI	ENTELLA
NOVESE	CUNEO
OLBIA	ATL. ELMAS
SELARGIUS	SANGIUSTESE
VILLACIDRESE	VERBANIA
VOLPIANO	ARZACHENA

9ª GIORNATA

Andata 7/11/1999	Ritorno 19/3/2000
ARZACHENA	IVREA
BORGOMANERO	NOVESE
CUNEO	SELARGIUS
DERTHONA	MONCALIERI
ENTELLA	SESTRESE
SANGIUSTESE	OLBIA
VALLE D'AOSTA	BORGOSESIA
VERBANIA	ATL. ELMAS
VILLACIDRESE	VOLPIANO

10ª GIORNATA

Andata 14/11/1999	Ritorno 26/3/2000
ATL. ELMAS	SANGIUSTESE
BORGOSESIA	ARZACHENA
SESTRESE	DERTHONA
IVREA	VILLACIDRESE
MONCALIERI	VALLE D'AOSTA
NOVESE	ENTELLA
OLBIA	CUNEO
SELARGIUS	BORGOMANERO
VOLPIANO	VERBANIA

11ª GIORNATA

Andata 21/11/1999	Ritorno 2/4/2000
ARZACHENA	MONCALIERI
BORGOMANERO	OLBIA
CUNEO	ATL. ELMAS
DERTHONA	NOVESE
ENTELLA	SELARGIUS
VALLE D'AOSTA	SESTRESE
VERBANIA	SANGIUSTESE
VILLACIDRESE	BORGOSESIA
VOLPIANO	IVREA

12ª GIORNATA

Andata 28/11/1999	Ritorno 9/4/2000
ATL. ELMAS	BORGOMANERO
BORGOSESIA	VOLPIANO
SESTRESE	ARZACHENA
IVREA	VERBANIA
MONCALIERI	VILLACIDRESE
NOVESE	VALLE D'AOSTA
OLBIA	ENTELLA
SANGIUSTESE	CUNEO
SELARGIUS	DERTHONA

13ª GIORNATA

Andata 5/12/1999	Ritorno 16/4/2000
ARZACHENA	NOVESE
BORGOMANERO	SANGIUSTESE
DERTHONA	OLBIA
ENTELLA	ATL. ELMAS
IVREA	BORGOSESIA
VALLE D'AOSTA	SELARGIUS
VERBANIA	CUNEO
VILLACIDRESE	SESTRESE
VOLPIANO	MONCALIERI

14ª GIORNATA

Andata 12/12/1999	Ritorno 30/4/2000
ATL. ELMAS	DERTHONA
BORGOSESIA	VERBANIA
CUNEO	BORGOMANERO
SESTRESE	VOLPIANO
MONCALIERI	IVREA
NOVESE	VILLACIDRESE
OLBIA	VALLE D'AOSTA
SANGIUSTESE	ENTELLA
SELARGIUS	ARZACHENA

15ª GIORNATA

Andata 19/12/1999	Ritorno 7/5/2000
ARZACHENA	OLBIA
BORGOSESIA	MONCALIERI
DERTHONA	SANGIUSTESE
ENTELLA	CUNEO
IVREA	SESTRESE
VALLE D'AOSTA	ATL. ELMAS
VERBANIA	BORGOMANERO
VILLACIDRESE	SELARGIUS
VOLPIANO	NOVESE

16ª GIORNATA

Andata 9/1/2000	Ritorno 14/5/2000
ATL. ELMAS	ARZACHENA
BORGOMANERO	ENTELLA
CUNEO	DERTHONA
SESTRESE	BORGOSESIA
NOVESE	IVREA
OLBIA	VILLACIDRESE
SANGIUSTESE	VALLE D'AOSTA
SELARGIUS	VOLPIANO
VERBANIA	MONCALIERI

17ª GIORNATA

Andata 16/1/2000	Ritorno 21/5/2000
ARZACHENA	SANGIUSTESE
BORGOSESIA	NOVESE
DERTHONA	BORGOMANERO
ENTELLA	VERBANIA
IVREA	SELARGIUS
MONCALIERI	SESTRESE
VALLE D'AOSTA	CUNEO
VILLACIDRESE	ATL. ELMAS
VOLPIANO	OLBIA

GIRONE B



1ª GIORNATA

Andata 5/9/1999	Ritorno 23/1/2000
ATL. MILAN	RODENGO
CASALE	VOGHERA
FIDENZA	FANFULLA
MARIANO	CREMAPERGO
PAVIA	BELLUSCO
ROMANESE	LEGNANO
S. ANGELO	PIZZIGHETTONE
SANCOLOMBANO	VALENZANA
CASALESE	OGGIONO

2ª GIORNATA

Andata 12/9/1999	Ritorno 30/1/2000
BELLUSCO	CASALE
CREMAPERGO	S. ANGELO
FANFULLA	CASALESE
LEGNANO	PAVIA
OGGIONO	ROMANESE
PIZZIGHETTONE	SANCOLOMBANO
RODENGO	MARIANO
VALENZANA	FIDENZA
VOGHERA	ATL. MILAN

3ª GIORNATA

Andata 19/9/1999	Ritorno 6/2/2000
BELLUSCO	LEGNANO
CASALE	ATL. MILAN
FIDENZA	PIZZIGHETTONE
MARIANO	VOGHERA
PAVIA	OGGIONO
ROMANESE	FANFULLA
S. ANGELO	RODENGO
SANCOLOMBANO	CREMAPERGO
CASALESE	VALENZANA

4ª GIORNATA

Andata 26/9/1999	Ritorno 13/2/2000
ATL. MILAN	MARIANO
CREMAPERGO	FIDENZA
FANFULLA	PAVIA
LEGNANO	CASALE
OGGIONO	BELLUSCO
PIZZIGHETTONE	CASALESE
RODENGO	SANCOLOMBANO
VALENZANA	ROMANESE
VOGHERA	S. ANGELO

5ª GIORNATA

Andata 3/10/1999	Ritorno 20/2/2000
BELLUSCO	FANFULLA
CASALE	MARIANO
FIDENZA	RODENGO
LEGNANO	OGGIONO
PAVIA	VALENZANA
ROMANESE	PIZZIGHETTONE
S. ANGELO	ATL. MILAN
SANCOLOMBANO	VOGHERA
CASALESE	CREMAPERGO

6ª GIORNATA

Andata 10/10/1999	Ritorno 27/2/2000
ATL. MILAN	SANCOLOMBANO
CREMAPERGO	ROMANESE
FANFULLA	LEGNANO
MARIANO	S. ANGELO
OGGIONO	CASALE
PIZZIGHETTONE	PAVIA
RODENGO	CASALESE
VALENZANA	BELLUSCO
VOGHERA	FIDENZA

7ª GIORNATA

Andata 17/10/1999	Ritorno 5/3/2000
BELLUSCO	PIZZIGHETTONE
CASALE	S. ANGELO
FIDENZA	ATL. MILAN
LEGNANO	VALENZANA
OGGIONO	FANFULLA
PAVIA	CREMAPERGO
ROMANESE	RODENGO
SANCOLOMBANO	MARIANO
CASALESE	VOGHERA

8ª GIORNATA

Andata 24/10/1999	Ritorno 12/3/2000
ATL. MILAN	CASALESE
CREMAPERGO	BELLUSCO
FANFULLA	CASALE
MARIANO	FIDENZA
PIZZIGHETTONE	LEGNANO
RODENGO	PAVIA
S. ANGELO	SANCOLOMBANO
VALENZANA	OGGIONO
VOGHERA	ROMANESE

9ª GIORNATA

Andata 7/11/1999	Ritorno 19/3/2000
BELLUSCO	RODENGO
CASALE	SANCOLOMBANO
FANFULLA	VALENZANA
FIDENZA	S. ANGELO
LEGNANO	CREMAPERGO
OGGIONO	PIZZIGHETTONE
PAVIA	VOGHERA
ROMANESE	ATL. MILAN
CASALESE	MARIANO

10ª GIORNATA

Andata 14/11/1999	Ritorno 26/3/2000
ATL. MILAN	PAVIA
CREMAPERGO	OGGIONO
MARIANO	ROMANESE
PIZZIGHETTONE	FANFULLA
RODENGO	LEGNANO
S. ANGELO	CASALESE
SANCOLOMBANO	FIDENZA
VALENZANA	CASALE
VOGHERA	BELLUSCO

11ª GIORNATA

Andata 21/11/1999	Ritorno 2/4/2000
BELLUSCO	ATL. MILAN
CASALE	FIDENZA
FANFULLA	CREMAPERGO
LEGNANO	VOGHERA
OGGIONO	RODENGO
PAVIA	MARIANO
ROMANESE	S. ANGELO
CASALESE	SANCOLOMBANO
VALENZANA	PIZZIGHETTONE

12ª GIORNATA

Andata 28/11/1999	Ritorno 9/4/2000
ATL. MILAN	LEGNANO
CREMAPERGO	VALENZANA
FIDENZA	CASALESE
MARIANO	BELLUSCO
PIZZIGHETTONE	CASALE
RODENGO	FANFULLA
S. ANGELO	PAVIA
SANCOLOMBANO	ROMANESE
VOGHERA	OGGIONO

13ª GIORNATA

Andata 5/12/1999	Ritorno 16/4/2000
BELLUSCO	S. ANGELO
CASALE	CASALESE
FANFULLA	VOGHERA
LEGNANO	MARIANO
OGGIONO	ATL. MILAN
PAVIA	SANCOLOMBANO
PIZZIGHETTONE	CREMAPERGO
ROMANESE	FIDENZA
VALENZANA	RODENGO

14ª GIORNATA

Andata 12/12/1999	Ritorno 30/4/2000
ATL. MILAN	FANFULLA
CREMAPERGO	CASALE
FIDENZA	PAVIA
MARIANO	OGGIONO
RODENGO	PIZZIGHETTONE
S. ANGELO	LEGNANO
SANCOLOMBANO	BELLUSCO
CASALESE	ROMANESE
VOGHERA	VALENZANA

15ª GIORNATA

Andata 19/12/1999	Ritorno 7/5/2000
BELLUSCO	FIDENZA
CASALE	ROMANESE
CREMAPERGO	RODENGO
FANFULLA	MARIANO
LEGNANO	SANCOLOMBANO
OGGIONO	S. ANGELO
PAVIA	CASALESE
PIZZIGHETTONE	VOGHERA
VALENZANA	ATL. MILAN

16ª GIORNATA

Andata 9/1/2000	Ritorno 14/5/2000
ATL. MILAN	PIZZIGHETTONE
CASALE	RODENGO
FIDENZA	LEGNANO
MARIANO	VALENZANA
ROMANESE	PAVIA
S. ANGELO	FANFULLA
SANCOLOMBANO	OGGIONO
CASALESE	BELLUSCO
VOGHERA	CREMAPERGO

17ª GIORNATA

Andata 16/1/2000	Ritorno 21/5/2000
BELLUSCO	ROMANESE
CREMAPERGO	ATL. MILAN
FANFULLA	SANCOLOMBANO
LEGNANO	CASALESE
OGGIONO	FIDENZA
PAVIA	CASALE
PIZZIGHETTONE	MARIANO
RODENGO	VOGHERA
VALENZANA	S. ANGELO

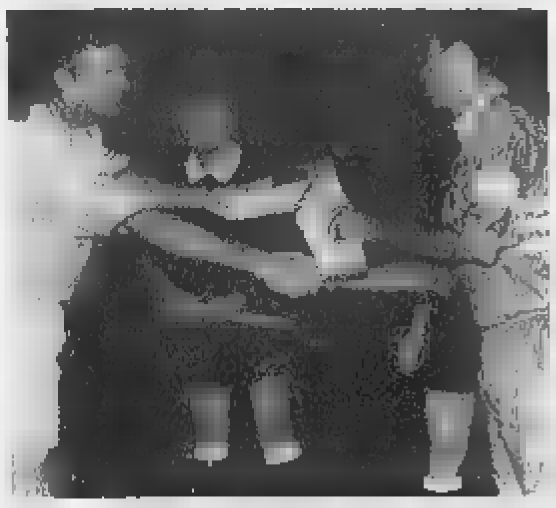
Cuneo ottimista: «L'inizio ci piace così»

Per il team di Jacolino avvìo con due squadre sarde

Lorenzo Tanacelo

«Tutto sommato ci piace così». E' di Sergio Costamagna, direttore generale dell'Ac Cuneo 1905, il primo commento sul calendario del Cnd. I biancorossi del presidente Franco Aresu sono fra i favoriti del girone A. Ma restano prudenti. «Penso che affronteremo Moncalieri e Sestrese (due tra le rivali più accreditate, ndr) al momento giusto, a metà dell'andata» aggiunge Costamagna. «E' una frase abusata - dice l'allenatore Salvatore Jacolino, che fra gli altri ha portato alla sua corte il regista Dolcetti, già suo pupillo ai tempi delle giovanili juventine -, ma dovremo affrontare tutti. Quindi, va bene così. Penso comunque che l'avvio, almeno sulla carta, sia abbordabile, positivo per noi. Saranno il campo, e soprattutto la nostra condizione, ad avere l'ultima parola». Curioso l'esame alla quinta giornata, con il Borgosesia dell'ex trainer Sergio Caligaris.

Lele Domenicali, mister del Derthona, è dubbioso: «Mi sembra [illegible] avvio di stagione non facile, contro una ligure, in trasferta, e due grossi ostacoli come Verbania e Val d'Aosta, anche se le affronteremo entrambe a casa nostra ancora in settembre. Le sarde? Con il Borgosesia, due anni fa, ne sfidammo anche cinque. I campi sono buoni, e se gli arbitri [illegible] all'altezza la difficoltà ambientale è relativa. Loro invece sembrano patire un po' [illegible] più i viaggi in terra ferma, non sempre del tutto agevoli». «Trovo il calendario mediamente duro, temo in particolare i valdostani» afferma il direttore generale Adriano Polenta.



Il capitano biancorosso Caridi (a destra nella foto Bedino) durante una gara amichevole [illegible]. I giudizi delle altre società piemontesi sul calendario sono sostanzialmente d'attesa Casale conferma «Preferivamo l'altro girone»

[illegible] eccoli i valdostani. «E' difficile leggere ad agosto le partite di tutta un'annata - dice l'allenatore Claudio Fermanelli -. Una prima sensazione: più duro che facile. Questo è un girone di ferro, ma il Valle d'Aosta cercherà di essere competitivo fino alla fine». La Novese pare spaventata: prima giornata Moncalieri, la Sestrese alla seconda. «Sì, è un avvio terribile - dice il segretario e addetto stampa Pier Angelo Bianchi -. Però, pensandoci meglio, è preferibile sfidare subito le più forti. Noi lo faremo nei primi dieci turni».

Qualche impressione anche dal girone B. «Avremmo preferito l'altro raggruppamento, lo confermo - dice il presidente del Casale Giuseppe Coppo -. Partiremo subito contro Voghera, Atletico Milan alla terza, Legnano alla quarta, Sant'Angelo all'. settima. Faccio una battuta: se supe[illegible] queste partite, potremo anche vincere il campionato». «Inizieremo col San Colombano, con cui l'anno scorso abbiamo conquistato sei punti, speriamo ci porti bene» spiega Ezio Maggi, direttore sportivo della Valenzana; tra le favorite.

I «Borgo» partono in salita

Rossoblù con Aosta, granata a Selargius

Piermario Ferraro

Pericolo sardo per il Borgosesia. Nei primi tre turni, infatti, il calendario propone ai granata avversari «isolani». Ma [illegible] soprattutto le trasferte contro Selargius e Atletico Elmas a turbare un poco i [illegible] di Sergio Caligaris: «Andare in Sardegna in settembre, quando fa [illegible] abbastanza caldo, può effettivamente rappresentare un ostacolo in più» osserva il tecnico granata.

Anche il finale di torneo si preannuncia estremamente complicato per il Borgosesia. «Nel girone di ritorno [illegible] tre trasferte nelle ultime quattro partite - conferma Caligaris - e, tra l'altro, contro avversari di spessore come Verbania e Moncalieri o insidiosi come la Novese. E' vero, comunque, che all'andata avremo l'opportunità di sfruttare in casa questo ciclo d'incontri».



Caligaris è l'allenatore del Borgosesia

Da [illegible] Borgo all'altro. Se i valsesiani sono [illegible]esi, il Borgomanero di Erbetta saluta il ritorno in serie D. «La partenza non è certo semplice, dal momento che il Valle d'Aosta è una squadra di valore - dice il coach dei rossoblù -. Quindi, fino al match con il Moncalieri, avremo una serie d'incontri abbordabili». Contrariamente al Borgosesia, i [illegible] avranno un finale d'andata in salita: «E' soprattutto la doppia trasferta con Cuneo e Verbania a preoccuparmi - sottolinea Erbetta -: speriamo di limitare i danni. Naturalmente sono discorsi sulla carta. Alla fine è sempre il campo a decretare gli esatti valori».

Quanto al Verbania, il direttore sportivo Cesare Butti guarda con diffidenza l'esordio interno con la Sestrese: «Debuttare in casa è spesso un'arma a doppio taglio. Inoltre i liguri mi sembrano un complesso ben attrezzato. Anche le prime trasferte con Derthona e Valle d'Aosta non saranno per nulla facili. D'altra parte non dobbiamo dimenticare che il girone è composto da ottime squadre ed è estremamente difficile incontrare formazioni "materasso"».

Più che agli avversari, insomma, Cesare Butti guarda alla forza dei biancocerchiati: «Penso, comunque, che la facilità o meno del calendario dipenda sempre dalle squadre. Se riusciremo ad avere [illegible] buona partenza, anche gli ostacoli più insidiosi potrebbero diventare meno ostici».

Tra i bianconeri non ci sarà l'attaccante Perotti, lasciato libero dal club

Derthona, battesimo al «Coppi»

Stasera con l'Albese esordio sul campo amico

Rodolfo Castellaro

TORTONA

Esordio stagionale al «Coppi» stasera per i leoncelli, che alle 20,45 affrontano in amichevole l'Albese (Eccellenza). «E' un match importante - afferma mister Lele Domenicali -. Di fronte ai nostri tifosi occorre sempre dare il meglio». Le due precedenti partite con Garbagna (6-1) e Asti (2-0) sono state confortanti. «Più che al punteggio, ho badato al fraseggio, agli schemi e ho ricevuto indicazioni soddisfacenti - prosegue il tecnico bianconero -. Mi attendo una conferma questa sera, contro un'avversaria ambiziosa, che punta a ben figurare nella categoria immediatamente inferiore alla nostra». I giocatori vengono da 3 giorni di riposo, dopo la conclusione del ritiro di Salice. «Ma continueremo ad allenarci a Godiasco - dice Domenicali -. Spero di recuperare i ragazzi che, per malanni vari, hanno dovuto saltare la sfida con l'Asti». Dovrebbero essere tenuti prudenzialmente a riposo Barbieri e i giovani Bertocchi e Pasqual, mentre è annunciato il rientro di Dell'Acqua e Gambale. Non ci sarà l'attaccante Perotti, classe 1969, prelevato dal Lamezia: la società ha deciso di non trattenerlo, tornando sul mercato per una scelta alternativa. «Trattandosi della prima punta, un ruolo d'importanza fondamentale - spiega il tecnico -, abbiamo ritenuto che il giocatore non facesse al caso nostro».

Intanto, si attende l'incontro del presidente Luigino Valsorda con il responsabile della Lega dilettanti, William Punghellini. «Ma le speranze di cambiare qualcosa nei gironi sono praticamente nulle - ammette il patron bianconero -. In pratica, l'inserimento nel gruppo A deriva dal fatto che Tortona è più vicina all'aeroporto di Genova». Il presidente del Derthona sembra intenzionato ad adire le vie legali. «Abbiamo subito un torto macroscopico e ingenti danni, per la mancanza dei derby con Casale, Valenzana, Pavia e Voghera».

Grigi, prevendite per il Toro

Biglietti in sede e da «Roby e Stefi» c'è lo sconto per tutti gli abbonati

ALESSANDRIA

Per l'amichevole di lusso in programma sabato alle 20,30, al «Moccagatta», tra i grigi e il Torino, sono già a disposizione i biglietti d'ingresso. Questi i prezzi: tribuna vip, lire 100 mila; tribuna numerata, 80 mila; tribuna laterale, 60 mila (ridotti, 50 mila); parterre, 40 mila (ridotti, 35 mila); rettilineo di gradinata (di fronte alle tribune), 30 mila (ridotti, 25 mila); curve, nord e sud, 15 mila (ridotti, 12 mila). La prevendita avviene alla sede dell'Alessandria, in spalto Rovereto, 28. L'acquisto di biglietti d'ingresso interi relativamente a curve, rettilineo di gradinata, parterre e tribuna laterale, può essere effettuato anche al bar Roby e Stefi di via Donizetti, 1 (telefono 0131/222897).

Agli sportivi alessandrini che hanno già sottoscritto l'abbonamento per la stagione 1999-2000 verrà applicato uno sconto sul biglietto d'ingresso: tribuna vip, lire 80 mila; tribuna numerata, 70 mila; tribuna laterale, 50 mila (ridotti, 40 mila); parterre, 35 mila (ridotti, 30 mila); rettilineo di gradinata, 25 mila (ridotti, 20 mila); curve, nord e sud, 12 mila (ridotti, 10 mila). Questo tipo di prevendita avverrà solo in sede. [r. g.]



Emiliano Mondonico, tecnico del Toro

Acqui in emergenza «salta» sfida al Bra

ACQUI TERME

Salta l'amichevole tra i termali e il Bra, programmata per oggi alle 17 all'Ottolenghi. «E' stata una decisione sofferta ma inevitabile - spiega l'allenatore dell'Acqui, Mario Benzi -. Da un lato c'è l'esigenza di giocare per consentire ai ragazzi di conoscersi, dall'altra c'è la situazione contingente, con parecchi giocatori in infermeria. Non potevo tenere in campo i pochi "sani" per 90', perché la preparazione è ancora precaria e avrei rischiato di compromettere il lavoro svolto sinora». Il timore di infortuni ha dunque frenato il tecnico termale che ha già fuori Ardoino, Bonaldi, Lanati e Di Gennaro. C'è stata inoltre la decisione della società di non trattenere i due croati, che sabato avevano provato nell'amichevole col Casale. «Ho convocato un gruppo di juniores e oggi faremo una partitella in famiglia, al Mombarone, senza forzare - conclude Benzi -. Sabato, però, occorrerà una partita vera». E il dg Pinuccio Botto sta cercando l'avversaria. Si giocherà alle luce dei fari, in casa o fuori. [r. c.]

«Memorial Laguzzi» a Castelletto d'Orba

CASTELLETTO D'ORBA

Si disputa stasera (primo match alle 20,30) a Castelletto D'Orba la seconda edizione del triangolare di calcio valido come «Memorial Fabrizio Laguzzi». La manifestazione sportiva è organizzata da tre arbitri della sezione Aia di Novi, Massimo Coscia, Franco Cilliberto e Roberto Canuto, ex «colleghi» del giovane direttore di gara morto con la fidanzata in un incidente stradale il 5 marzo '89. Partecipano al torneo Novese, Libarna e Castellazzo. Dai tre incontri in programma, gli allenatori potranno trarre utili indicazioni in questa delicata fase della preparazione precampionato. La formula è collaudata: si giocheranno tre tempi da 45 minuti [illegible]. Il biglietto d'ingresso sarà di 10 mila lire. Il ricavato verrà devoluto all'Anffas di Novi. La prima edizione era stata vinta dalla Novese che, anche quest'anno, come formazione di serie D (Libarna e Castellazzo militano infatti in Eccellenza e in Promozione), appare la logica favorita. [m. pu.]

Volley: la Spendibene nei guai, Alessandria ripescata

Plastipol, arriva Roserba e la Blindo fa esperimenti

Massimo [illegible]

OVADA

La stagione del volley è già alle porte e le società della provincia si stanno attrezzando per essere competitive nelle rispettive categorie. In campo maschile, la squadra di punta è la Plastipol Ovada, neopromossa in serie B2 dopo l'esaltante spareggio playoff con il Caluso. I massimi responsabili del team biancorosso hanno riconfermato in blocco l'organico della passata stagione, ma hanno già inserito un innesto importante. Alla corte del coach Capello è infatti arrivato lo schiacciatore Roserba (ex Voltri), che può occupare indifferentemente il ruolo di laterale o quello di opposto. «E' un grande attaccante e ha notevole esperienza, avendo già militato a lungo in B1 e B2 - spiega il dirigente Alberto Pastorino -. Altri contatti sono stati avviati, ma nessun movimento di mercato è stato finora ufficializzato. Contiamo comunque di predisporre una "rosa" all'altezza della situazione: il girone con avversarie piemontesi e lombarde s'annuncia durissimo, ma vogliamo fare bella figura».

In serie C, la pattuglia delle compagini alessandrine è folta: la Mangini Novi (retrocessa dalla B2) si affiderà quasi per intero ai giocatori dello scorso anno, che il riconfermato allenatore Barbagelata cercherà di amalgamare nel modo migliore. La ripescata Alessandria Pallavolo dovrebbe finalmente essere competitiva, anche in virtù della fusione con il Team Volley che consentirà al club del capoluogo di confermare gli elementi più rappresentativi delle due squadre. Le matricole Pluridea Acqui e Green Volley Casale non intendono recitare un ruolo da comprimarie e si stanno organizzando al meglio: i monferrini del coach Martino (che si radunano il 1° settembre alla palestra Bistolfi) si assicureranno fra l'altro le prestazioni di Coppo, che ritorna a casa dopo l'esperienza a Santhià.



Anna Angelino, coach Spendibene

Nel settore femminile, preoccupa l'assetto della Spendibene Casale (serie B1), che ha già perso per motivi di studio la Imarisio e che, quasi certamente, dovrà rinunciare alla fuoriclasse Giordana, in procinto di trasferirsi in un club di serie A. La dirigenza sta cercando sul mercato almeno 2-3 rinforzi, ma all'inizio della preparazione (lunedì 23, con il ritiro di cinque giorni nel Cuneese) ci sarà solo il gruppo che ha trionfato a maggio in B2. Forse, le novità arriveranno a inizio settembre, quando la squadra guidata da Anna Angelino tornerà a Casale per la fase più dura degli allenamenti, con 5 sedute settimanali. Molto attiva in campagna acquisti la Blindo Office Valenza, che parte con i favori del pronostico in B2. Il sodalizio orafo ha ingaggiato la palleggiatrice Manavella, ex Giletti Vallemosso, e proverà dalla prossima settimana ben tre atlete di spicco. Sono Beccaria, ex Chivasso, Donati, proveniente dal Cuneo, e Confalonieri, che ha militato nel '98-99 nelle file del Castronno.

SPORT FLASH

PRIMA CATEGORIA

L'allenatore del Cassine si accorda con l'Ovada

Colpo di scena al Cassine, che ha dovuto rinviare di una settimana il previsto raduno a causa del forfait dell'allenatore designato, Alberto Merlo, che è passato all'Ovada. Alla squadra grigio-blu è andato ora l'ex trainer dell'Incontro-Cantalupo, Robotti. [r. c.]

ATLETICA LEGGERA

Camossi vola a Siviglia lunedì in gara nel triplo

Comincerà la prossima settimana l'avventura ai Mondiali di atletica leggera per il triplista alessandrino Paolo Camossi. A Siviglia, gareggerà lunedì nelle qualificazioni (inizio ore 18). In caso di superamento del turno, si cimenterà mercoledì nella finale per le medaglie. [r. g.]

PODISMO

Il solito Calia si impone nella corsa di Trisobbio

Altro trionfo per Nicola Calia (Alex Team Quargnento), che ha dominato la Camminata Trisobbiese, corsa podistica di 10 km disputata nel piccolo centro dell'Ovadese. Calia ha terminato la gara in 33'26" e ha preceduto i genovesi Carlo Rosiello e Silvano Grasso. In campo femminile, successo per la ligure Elena Riva, davanti alle corregionali Loretta Giarda e Giovanna Mazzucco. [r. bo.]

TENNIS

La coppia Cosso-Valco vince l'Acsi a Serravalle

Al Circolo Tc di Serravalle, si sono svolte le finali del doppio per il torneo di tennis promosso dall'Acsi. La coppia Cosso-Valco ha prevalso 6/4 6/2 su Priarone-Alloisio. Ora sono aperte le iscrizioni alla prossima gara estiva: informazioni telefonando allo 0338/2174727. [r. c.]

Dopo Ferragosto tocca a Frassinello ospitare le fasi finali di importanti manifestazioni

Sferisterio, simbolo del Monferrato

Nel '99 il «boom» di tornei nel Casalese e nell'Albese

CASALE

Il '99 sarà ricordato come l'anno del grande ritorno degli sport sferistici in Monferrato. Da gennaio all'estate è stato infatti un susseguirsi di appuntamenti dedicati a questa disciplina, che fino a qualche decennio fa faceva segnare una vera e propria schiera di praticanti e di appassionati. «Lo sport sferistico è tipico delle nostre terre - precisa Mauro Bellero, segretario della Pallonistica Monferrina e promotore del ritorno di questa antica e nobile attività sportiva -. In zona continuiamo ad investire centinaia di milioni nel calcio, con risultati poco confortanti, e con l'impiego di numerosi atleti in categorie minori. Proprio questi giocatori, che non hanno grande futuro in campo professionistico, potrebbero invece contribuire al rilancio degli sport sferistici, entrando a far parte di squadre che militerebbero in categorie superiori». Aggiunge Bellero: «Qualcosa si sta muovendo ed è significativo l'interesse nelle scuole, dove in questa stagione abbiamo già dato vita a due tornei con un buon successo e con un livello di gioco accettabile. Il nostro obiettivo è far conoscere sempre maggiormente questo sport che sa regalare grandi emozioni e tanto spettacolo».





Il pallone elastico e il [illegible] sono sport popolari nel Monferrato, grazie anche alla passione del patron Bellero

Anche nelle feste estive sono ripresi i tornei riservati agli sport sferistici, soprattutto nei centri collinari. In questi giorni a Frassinello si sta giocando il Trofeo Monferrato Est di tamburello alla palloncina. Negli incontri di qualificazione, la Mossano Casale ha superato per 13 a 6 il Frassinello e poi si è arresa per 13 a 9 alla Trattoria Serenella Vignale, mentre il Diavolo del Formaggio Vignale ha sconfito per 13 a 6 il Frassinello ed è stato battuto per 13 a 10 dalla Trattoria Serenella. Stasera, alle 21, è in programma la finale per il terzo e quarto posto, mentre alle 22,30 ci sarà la finalissima che vedrà opposta alla già qualificata Trattoria Serenella (Ninzatti, Franzolin, D[illegible]aria e Gagliardone) la vincente della sfida fra Mossano-Diavolo del Formaggio.

Sempre a Frassinello, domenica alle 16,30 si svolgerà la finale del campionato di Pantalera del Monferrato con in campo la squadra di casa (Celoria, Severino, Brunelli e Baldi) opposta allo Sporting Rosignano (Pagliano, Mangolini, Mezzucco e Guido). Alle 15 si affronteranno invece in una gara amichevole le selezioni Under 17 di Ottiglio e Rosignano. Nel torneo di Pantalera di Monforte, la Sala Monferrina Gaiero di Muratore, Priero, Scanavino e Bertola è stata sconfitta in semifinale per 2 a 0 (11-9; 11-4) dal Bosia.

Nel fine settimana a Rosignano è in programma un importante torneo di pallone elastico, con in campo alcuni fra i più forti giocatori degli ultimi trent'anni. Domani si affronteranno il Sala guidato da Dario Berruti contro il Vignale di Aime, mentre sabato nella seconda semifinale scenderanno in campo il Frassinello di Massimo Berruti e il Rosignano di Pagliano. Il successo degli sport sferistici nel Monferrato è anche segnato dalla finale nazionale raggiunta dal Gabiano che, dopo aver conquistato il titolo provinciale nel campionato di tamburello di serie D, a settembre se la vedrà con due formazioni piemontesi ed una lombarda. Meno fortunato, invece, il cammino della Pallonistica Monferrina nel campionato di serie B di balon che con Muratore in battuta si trova nella parte bassa dei playout. [r. sa.]

E nella notte, al Nova, si consegna un'altra fascia di «Liguria Moda & Bellezza»

Aregai: Miss Maglietta Bagnata

Tra gli ospiti ci sono Angela Cavagna e Kabrù

Giulio Gavino

SANTO STEFANO AL MARE

A «Marina di Aregai» si elegge stasera la «Miss Maglietta Bagnata '99». E quello nello suggestivo scenario del porto turistico, con venti bellezze provenienti da tutta Italia e ospiti eccezionali, è un appuntamento da non perdere. Ancora una volta si tratta della «notte capolinea» per l'agenzia «Eccoci», una festa per eleggere la più bella sotto la doccia. A presentare le finaliste saranno Luca Galtieri di «Eccoci» e Angela Cavagna, madrina «nature» e supermaggiorata. Per le aspiranti «Miss Maglietta Bagnata '99» la prova è ardua. Prima la doccia-passerella, indossando la casta ma trasparentissima t-shirt bianca, e poi il confronto con la vasca gigante. Ma non finisce qui, perché la magica notte delle miss assegnerà anche il titolo di «Miss Maglietta Goliardica» assegnato dal «Gruppo Goliardico Dianese» i cui componenti assisteranno alla sfilata all'interno delle caratteristiche vasche da bagno elaborate della «Vas Cup '99».

A rendere unico l'appuntamento con la finale sono poi i tanti momenti di spettacolo in programma. A Santo Stefano, infatti, è confermata la presenza di Kabrù, la cantante e ballerina brasiliana che ha lanciato nel mondo il «Papuà» e il «Tiki-tikita». In scena anche Cesare Gallarini, direttamente dal Festival del Cabaret di Torino, già «ingegnor scintilla» di «Drive In». E poi il mago Gabriele Gentile mentre, ad aprire le danze, sarà il gruppo «Tribù Latina», ballerini e musicisti arrivati direttamente da Santo Domingo per presentare le ultime compilation di salsa e merengue. Per tutta la serata, inoltre, gli spettatori potranno ascoltare il sottofondo live del gruppo savonese «I Capovolti». L'agenzia «Eccoci», che ha fatto della finale di «Miss Maglietta Bagnata» un grande momento di spettacolo, si è avvalsa della collaborazione del Comune di Santo Stefano al Mare, nella persona dell'assessore al Turismo Gianfranco Bertelli, di «Bud», di «Red Bull» e del «Diving Center» di Marina degli Aregai. Stasera, inoltre, Luca Galtieri e Marco Dottore, «pensatori e uomini di fatica» di «Eccoci», avranno in porto anche gli operatori della tv britannica «Channel Four». Ma non finisce qui, perché nella notte, eletta la «Miss Maglietta Bagnata '99», la carovana della bellezza di «Eccoci» si sposterà a Imperia per incoronare la «Miss delle Miss» prescelta alla discoteca «Novà» di lungomare Vespucci che prenderà parte alla finalissima di Ospedaletti.




Angela Cavagna e Kabrù, a destra, animeranno «Miss Maglietta Bagnata '99»

NO SILICON

Nasce il club «naturale»

La tessera numero uno, destinata ad entrare nelle «memorabilia», sarà consegnata questa sera ad Angela Cavagna, madrina dell'edizione 1999 di «Miss Maglietta Bagnata». Sarà lei la prima socia del club internazionale «No Silicon», sodalizio tra il serio e il faceto riservato alle partecipanti e alle simpatizzanti del concorso. Con una clausola: nessun uso di silicone, pena l'espulsione dal club. La presentazione ufficiale del club avverrà questa mattina alle 11 in Comune a Santo Stefano. «Ci è sembrato un modo simpatico per coinvolgere anche chi non partecipa direttamente al concorso. Questo miss, nato per gioco nel 1991 al "Kaos" di Alassio, è diventato anno dopo anno sempre più importante ed intrigante. Riesce a mettere assieme la malizia e la sensualità senza scadere mai nella volgarità. Uno spettacolo per tutti al punto che sono moltissime le famiglie che assistono allo show», commenta divertito Luca Galtieri dell'agenzia «Eccoci». Non a caso quest'anno la finale nazionale di Santo Stefano, che ha tra gli sponsor la birra Bud, è stata preceduta da decine di selezioni di «miss» in tutta Italia. «Tutte le selezioni si sono svolte in locali e piazze con un coinvolgimento enorme di pubblico, sia tra le partecipanti che tra gli spettatori», conclude Luca Galtieri. Con la nascita di «No Silicon» gli organizzatori sperano di attirare nuovi appassionati al gioco del «ti vedo non ti vedo» che, per la cronaca, questa sera sarà ripreso da telecamere di televisioni nazionali ed estere. [e. p.]

Il famoso jazzista torna in Riviera

Romano Mussolini si esibisce ad Andora

A Loano il «Frank Nemeth Quartet» e a Finale Ligure la «Vespusurdu Band»

Augusto Rembado

LOANO

Romano Mussolini ad Andora, il «Frank Nemeth Quartet» a Loano e la «Vespusurdu band» a Finale Ligure (per beneficenza a favore dell'Admo). Una serata dedicata a jazz e blues, quindi, sulla Riviera savonese. Per altro, appuntamenti del genere sono previsti anche a Borgio e Pietra Ligure.

ANDORA Il maestro Romano Mussolini e la sua orchestra sarà in concerto alle 21,30 al Parco delle Farfalle di Andora (ingresso libero). Per Mussolini e la sua orchestra è un ritorno, come tutti gli anni, sulla scena della Riviera. Il famoso musicista terrà un altro concerto a Pietra Ligure il 27 agosto, alle 21,30, in piazza XX Settembre.

LOANO Rassegna jazz in corso a Loano a cura del Comune e del Laboratorio musicale jazz. Questi gli altri appuntamenti in cartellone, dopo il «Concerto vocale del laboratorio jazz» diretto da Danila Satragno. Il «Frank Nemeth Jazz Quartet», con i classici del bee bop, si esibisce in piazza Mazzini alle 21,30 di oggi (ingresso libero). Il 24 agosto ultima serata con l'«Omaggio a Duke Ellington» con i musicisti Calcagno, Zegna, Ditozzi, Zunino, Marchesini. Jazz, ancora a Loano, nell'ambito del «Settembre Musicale Loanese». L'appuntamento con «Andalusa Suite» della «Inside Jazz Through Classic» è fissato al Giardino del Principe domenica prossima.



Romano Mussolini, show ad Andora

FINALE «Finale Insieme per l'Admo» è il titolo della manifestazione di questa sera (21,15) in piazza di Spagna a Finalmarina. Si esibirà (gratuitamente) la rock-blues band «Vespusurdu». La manifestazione, organizzata dal Csc Piaggio con il Comune, ha lo scopo come tutti gli anni di raccogliere fondi per l'Associazione donatori midollo osseo. A fine mese un'altra serata della rassegna Finalese: il 27 in piazza di Spagna concerto di Sandro di Pisa in jam session con il gruppo «Amici del jazz».

BORGIO VEREZZI Il 26 agosto in piazza San Pietro si conclude anche «Borgio Jazz» con l' atteso concerto della «Bansigu Big Band». La band (18 elementi) è nata da una idea di Piero Leveratto e Giampaolo Casati. Il 28 agosto, quasi un fuori programma live dedicato al blues, in uno scenario inconsueto come le grotte preistoriche Valdemino.

Questa sera ultimo spettacolo nell'ambito di «Palco sul Mare»

Rapallo ride con i Fichi d'India

C'è grande attesa, traffico deviato

RAPALLO

L'attesissimo show dei Fichi d'India, il duo comico formato da Bruno Arena e Massimiliano Cavallari che, dopo il successo nella trasmissione «Facciamo Cabaret», ha conquistato anche gli italiani in vacanza, chiuderà questa sera la sesta rassegna «Palco sul Mare». La serata, presentata da Max Garbarino, avrà inizio alle 22, sul lungomare Vittorio Veneto chiuso al traffico . Prevista la partecipazione di migliaia di persone, l'ingresso è libero.

Prima dei Fichi d'India, il «Palco sul Mare» ha ospitato Fabio Concato, Raf, Mango, Vittorio De Scalzi e la Storia dei New Trolls, Max Pisu, Alessandro Di Carlo e Ale & Franz. [m.b.]



I «Fichi d'India» questa sera in spettacolo sul lungomare di Rapallo

La star attesa domani al Covo di Nord Est

E Santa Margherita abbraccia Patty Pravo

SANTA MARGHERITA LIGURE

Torna Patty Pravo domani sera al Covo di Nord Est. La cantante veneziana ha scelto il noto locale per una delle sue rare esibizioni in un'estate dedicata al riposo e ai progetti futuri. L'ex ragazza del Piper, che ha ritrovato successo e voglia di cantare grazie anche ad artisti come Ivano Fossati e Vasco Rossi che hanno scritto per Nicoletta Strambelli eccellenti brani, salirà sul palco attorno alla mezzanotte. Nel concerto, Patty Pravo presenterà il meglio del suo repertorio.

Prezzi quanto mai vari: si va dalle 30-40 mila lire per un ingresso in piedi alle 200 mila e oltre per la cena con champagne e un posto in prima fila. [m.b.]



Sono in tensione i fans di Patty Pravo

LA STAMPA
estate in PIEMONTE e VALLE d'AOSTA

A Omegna, per la festa di S. Vito, al via sabato dieci giorni di grandi spettacoli

Parata di stelle sul lago d'Orta

Da Bertoli a Mannoia e Ron

Piatti
OMEGNA

Pierangelo Bertoli, Teresa De Sio, Fiordaliso, Natalia Estrada, Ron e Fiorella Mannoia. Un cast di stelle della canzone italiana e della tv per la tradizionale festa di San Vito, con Sant'Ambrogio compatrono di Omegna, l'incantevole città sulle rive del Lago d'Orta. La kermesse prende il via sabato sera e terrà banco fino a lunedì 30 agosto. Per Omegna e tutto il bacino cusiano è un evento che ogni anno richiama non meno di 50 mila spettatori.

Vito non sarà solo musica, beninteso: i concerti, tutti con ingresso gratuito, saranno intervallati da fuochi d'artificio, esibizione della Filarmonica, mostre francobolli ed esposizioni di pittori locali; sfilate di auto e concorsi per le vetrine più belle. Ci sarà pure un momento religioso, sabato 28, con la processione per le vie cittadine dell'urna contenente le reliquie di San Vito. Ma la punta di diamante della festa è il mega-banco di beneficenza, che consente la riuscita della manifestazione grazie all'offerta dei premi (circa 150 mila) messi a disposizione da circa 200 aziende della zona. «In questi ultimi 15 anni - dice presidente del Comitato organizzatore, Giampiero Ingignoli - gli enti benefici di Omegna hanno potuto contare su un'entrata che si avvicina miliardo, il che ha permesso di aiutare persone bisognose e fare beneficenza laddove si è ritenuto opportuno, oltre alla somma di 25 milioni stanziata a favore degli alluvionati di Omegna».

Per chi deciderà trascorrere una mini-vacanza nella perla del Cusio, è d'obbligo una tappa Forum-Museo, un polivalente che si propone polo turistico e culturale per soddisfare le esigenze della città. Inserito in un'ampia area verde, il Forum suddiviso in diverse sezioni.

Ma torniamo al programma San Vito: nel pomeriggio di sabato, concerto della Nuova filarmonica omegnese e apertura del banco di beneficenza. Alle 21,30, sul grande palco allestito nel lungolago Buozzi, il cantautore emiliano Pierangelo Bertoli riproporrà le pietre miliari della carriera. La serata di domenica è riservata allo spettacolo pirotecnico «Mille luci sul lago». Più tardi si esibirà la «Cris Band». Lunedì torna la grande musica Teresa De Sio, autentico baluardo del sound partenopeo. Martedì 24 riecco a Omegna la «frizzante» Fiordaliso, in uno spettacolo in cui interpreterà una serie di successi italiani e stranieri, dagli Anni '60 a oggi. La bella «alcachofa» Natalia Estrada, showgirl del momento, sarà di scena mercoledì 25 assieme a Gianni Manuel, deejay di Radio 101, per la tappa del tour «Radio Fashion & Show».

Giovedì sarà la volta del cantautore pavese Ron, vincitore tre anni fa a Sanremo in coppia Tosca. A Omegna presenterà i suoi cavalli di battaglia oltre, naturalmente, a pezzi estratti dal suo ultimo album «Adesso».

La passerella dei «big» si concluderà la sera di venerdì 27 con Fiorella Mannoia, che si esibirà a meno di un mese dalla conclusione del tour invernale. Un tour all'insegna del «tutto esaurito» più noti teatri d'Italia. Ma la musica sarà ancora protagonista sabato con l'orchestra di Lucy Stella e domenica sera con le allegre melodie di Gianni Conte. Lunedì, infine, il gran galà conclusivo affidato alle «Bolle di sapone».





Alcuni dei big in arrivo a Omegna. A sinistra la napoletana Teresa De Sio e Ron, a destra Natalia Estrada, la soubrette spagnola showgirl del momento

Una patronale che ogni anno richiama quasi 50 mila spettatori



GIRO di VITE

Bottiglie come souvenir

Sergio ille

TEMPO di vacanze. Languono le cartoline, spodestate dai telefonini e dalle E-mail, e resto chi indica ancora sul panorama illustrato, con una freccia tracciata a penna, il luogo esatto del proprio albergo o del campeggio? Resiste invece il rito del souvenir, quello che nei santuari un tempo era «il ricordino». I negozi per turisti grondano di artigianato «tipico», t-shirt, cappellini e strofi da cucina con le ricette. E un'overdose di kitsch internazionale che ha pervaso tutte le latitudini. Un tempo faceva parte anche il vino o presunto tale. L'Italia era invasa da liquidi caramellosi proposti in ampolle, anfore, fiaschi e fiaschette. A cercar bene è possibile trovare tracce dell'invasione in qualche autogrill che ancora propone lo stivale in vetro con il tappo in Alto Adige e la base in Sicilia. Un mito. mancano certi fiaschi dal collo allungato e ritorto a cavaturaccioli. E' un mistero chi li comperi, ma si vedono, a volte, su mensole di pizzeria a testimoniare, con la polvere che inesorabile li ricopre, il passare del tempo.

Per il resto, passata la sbornia dei Mondiali '90, quando ci fu chi propose bottiglie a forma Coppa della Fifa, e sperando di passare indenni le citazioni del Duemila e dintorni, il vino sembra essere riuscito a tirarsi fuori dal cattivo gusto delle confezioni, diventando invece oggetto di crescente apprezzato souvenir enoturistico.

Avendo po' di amici giramondo sarà curioso, in poco tempo, ritrovarsi in cantina graditi spicchi di enologia dai cinque continenti. E sì, perchè il vino è prodotto un po' ovunque. L'Office international de la vigne e du vin di Parigi, una specie di Onu enologica, ha censito oltre cinquanta Paesi produttori. Francia e Italia si contendono ad ogni vendemmia il primato, con rese i 58 e i milioni di ettolitri, seguiti da Spagna (30 milioni) Stati Uniti (25) e Argentina (15), ma nel Mondo la produzione arriva ogni anno a oltre i 250 milioni di ettolitri, ottenuti da 8 milioni di ettari di vigne. Per fare un paragone, si pensi che il Piemonte sfiora appena i 3,5 milioni di ettolitri. Poco più di un bicchiere nel gran mare del vino.

Ma torniamo agli enoturisti internazionali. Se è relativamente facile tornare a casa con souvenir di qualità da gran parte dei Paesi europei, perfino dall'Inghilterra dove testardi produttori di bianchi e spumanti coltivano a poco più di 800 ettari a Sud di Londra, tra il Kent e il Sussex, la curiosità maggiore arriva dai vini dei tropici o dell'altro emisfero. Non solo i già noti prodotti d'Australia, Sud Africa e Cile, ma anche in India nella zona di Bangalore (con investimenti italiani della Bosca di Canelli) e dalla Cina che pare voler entrare in pochi anni club dei grandi dell'enologia mondiale. A Pechino già vendono un vino dal nome evocante «Grande muraglia» e al brindisi si augura «Kampei!».

Descrizione dettagliata tutte le pareti attrezzate

Una guida Alp sulle falesie più stimolanti della Vallée

HA l'autorevole firma dell'«Unione Valdostana Guide Alta Montagna» l'ultima proposta dell'editore Vivalda dedicata alla montagna. Si de «Le più belle falesie. Valle d'Aosta», manuale tascabile della collana «Guide di Alp».

Il volume (120 pagine, formato 12 per 20 centimetri) è in vendita nelle migliori librerie a 19 mila lire. La prefazione dell'assessore regionale al Turismo Claudio Lavoyer che scrive: «In alcune popolazioni l'arrampicarsi su una falesia è stato un tempo considerato come un rito di iniziazione. Il raggiungimento di una vetta visto come un traguardo importante per la crescita personale. Oggi l'arrampicata ha altri significati. E' un momento di comunione con la natura, ma, soprattutto è grande interessante impresa sportiva».

La guida di Alp risponde questa richiesta: è strumento promozionale e tecnico dell'ar Contiene la descrizione delle principali falesie naturali della Valle d'Aosta, comune per comune, montagna dopo montagna. Disegni descrivono puntigliosamente le vie attrezzate, scanalature e dislivelli.

Grazie ai simboli pochi secondi è possibile avere una panoramica completa di ogni parete: tipo di roccia al numero delle vie, dallo stile di arrampicata, al materiale necessario, al grado di difficoltà fino alla possibilità di arrampicare con pioggia. E utile a chiunque voglia cimentarsi nell'arrampicata, l'elenco di guide alpine cui rivolgersi. [g. mar.]

Domani pomeriggio comincia il terzo Festival dedicato all'antico popolo

Aosta «invasa» dai Celti per 3 giorni

In programma concerti, mostre e degustazioni

Giorgio Macchiavello
AOSTA

E' per ricordare i Salassi, antica tribù celtica che abitava la Valle d'Aosta nella notte dei tempi, che da domani a domenica nel capoluogo regionale terrà il Festival Celtico. In piazza Chanoux, per giorni si alterneranno concerti, conferenze ed esposizioni, affiancati dall'immancabile spazio dedicato alle bevande e ai cibi celtici.

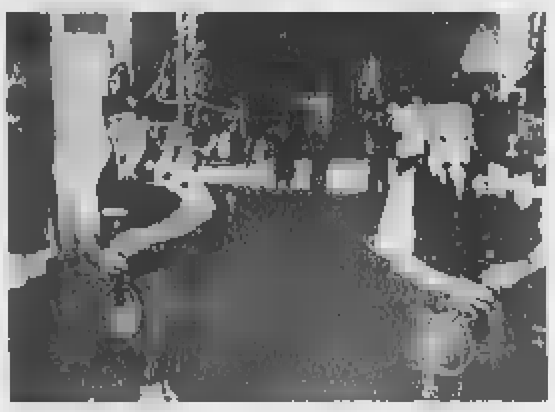
La festa, giunta alla terza edizione, comincerà alle 17 con l'apertura degli stand espositivi e dell'Old Distillery Pub. Le mostre riguarderanno riproduzioni di celtiche in pietra, fregi su cuoio e legno, arpe, gioielli e oggetti vari, oltre ad illustrazioni e libri; nel pub si potranno consumare una speciale birra cruda creata apposta per il Festival, il sidro Strongbow della Cornovaglia, birra irlandese, manzo alla Guinness, salmone scozzese, torta al wiskey e altre specialità gastronomiche in tema.

Dopo l'inaugurazione, alle 17,30 professor Adriano Gasponi terrà una conferenza su «Il sole, la Luna e le stelle nella cultura celtica Golasecca». Alle 21,30 il primo concerto della rassegna aostana, tenuto dall'irlandese Kay McCarthy e la sua band.

Sabato gli stand apriranno alle 11, mentre alle 17,30 il professor Renato Dal Ponte parlerà dei «Liguri: la popolazione più antica d'Italia». Alle 18,30 ci sarà la musica tradizionale scozzese degli Adderstone, mentre alle 21,30 toccherà alla musica folcloristica di Rosalba Nattero accompagnata dal Laboratorio musicale del Graal.

Anche domenica Festival celtico aprirà alle 11. Alle 18 il gruppo italiano Folk Rose terrà concerto utilizzando strumenti antichi della trazione celtica. Alle 20 toccherà alla band Dunedin, formato da musicisti scozzesi e irlandesi. Quindi, alle le variazioni sul tema proposte dal gruppo scozzese Celtic Wah Wah, con «contaminazioni» folk, trance e ambient. Alle 22,30 ci sarà la «session» finale, alla quale parteciperanno tutti i gruppi musicali che hanno preso parte alla manifestazione.

In occasione del Festival Celtico, sabato dalle 14 alle 20 in piazza sarà disponibile un annullo filatelico. Inoltre, durante i tre giorni della manifestazione i «bagpipers» scozzesi Steve Young e Ian Wilson (con kilt d'ordinanza) suoneranno le cornamuse per le vie della città accompagnati da Gordon Stafford e Jack Glen.



Gli scozzesi Steve Joung e Ian Wilson con le loro cornamuse per le vie del centro di Aosta durante il Festival celtico della scorsa estate

LOCANDINA

Arona

«Parco e stelle»

Una serata post-eclisse al Parco dei Lagoni di Mercurago. Domani, dalle 21, si potrà partecipare ad una osservazione del cielo presentata e guidata dagli esperti dell'Osservatorio astronomico di Suno. A disposizione strumenti e telescopi, le adesioni entro oggi all'ufficio del Parco, telefono 0322/240239. In di maltempo, è comunque prevista una lezione di astronomia divulgativa. L'appuntamento rientra nell'iniziativa «Parchi delle stelle».

Redivivi «Blues Brothers»

Del film «The Blues Brothers», in Italia, esistono solo due copie completamente restaurate. Una sarà proiettata proprio stasera al «Palalegro», frazione Legro di Orta. L'appuntamento, vero e proprio evento per i cinefili, è offerto dalla Pro loco di Legro. La proiezione avrà inizio dalle 21,15 ingresso gratuito.

Beethoven con humour

Dagli sketch con Arbore e Nichetti al Teatro Romano di Aosta: la Microband è protagonista questa sera, con spettacolo «Grazie Ludwig», della rassegna «Senso dello humour». I bolognesi Danilo Maggio e Luca Domenicali si sono ispirati mito di Beethoven, ovviamente rivisto in chiave comica. S'inizia alle 21,30.

Vercelli

Arriva Rocky Roberts

La voce «Stasera mi butto», «Sono tremendo» e «T-Bird» è attesa lunedì sera in piazza Mazzini. Rocky Roberts canterà nello cortile della palestra dalle 22,30, ricreando l'atmosfera dei mitici Sixties. L'ingresso al concerto è gratuito.

Tortona

Si elegge Lady Piemonte

Sarà proclamata sabato Lady Piemonte, al ristorante «Il Carrettino» di Rivalta Scrivia: la vincitrice sarà ammessa di diritto alle finali del Lady Universo 2000. galà, gratuito, comincia alle 22. Le concorrenti, una ventina, sfileranno in costume da bagno abito da sera.

Da quattordici anni il centro del Biellese vanta una stagione di alto livello. Da visitare nei dintorni l'area archeologica della Bessa

Notti d'estate a lume di candela con il fortepiano di Mozart

Magnano, due straordinari appuntamenti di musica classica firmati Brauchli

Leonardo Osella
MAGNANO

CHE emozione, ascoltare magnifica musica antica nei «Concerti a lume di candela» che si tengono a Magnano. Da 14 anni l'estate in questo incantato angolo del Biellese vive momenti magici grazie a grandi interpreti che ne hanno fatto un centro di prim'ordine dell'attività concertistica. La stagione è già avviata da alcune settimane, ma in questo fine settimana tocca uno dei momenti più significativi, con il doppio concerto di Bernard Brauchli. Gli appuntamenti sono previsti per domani sera e sabato alle ore 21 nella chiesa di San Secondo. In programma ci sono vari brani di Carlos Seixas (1704-1742) e di Mozart, che Brauchli eseguirà su una copia di clavicordo legato del portoghese Manuel Carmo e su una copia del fortepiano Anton Walter di Vienna che appartenne allo stesso Mozart.



Il centro di Magnano, a due passi dal lago Viverone

Sede dei concerti è la chiesa di San Secondo dell'XI secolo Altro gioiello è la parrocchiale da cui si ha accesso al Ricetto

Magnano anche un luogo assai grazioso. Soprattutto si distingue proprio la chiesa di San Secondo che ospita la maggior parte dei rti. E' isolata dal concentrico e sorge splendidamente isolata tra il verde dei prati. L'edificio originario risale ai primi dell'XI secolo; in tempi recenti è stato ottimamente restaurato, recuperando purissimo aspetto romanico, con pietre murali a vista e lo slanciato campanile a trifore che occupa l'abside destra; la copertura è a capriate lignee. Altri notevoli monumenti di Magnano chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista e San Secondo e il Ricetto. La prima ha una balaustra di marmi colorati scolpiti e bel pulpito. Dal campanile si accede al Ricetto, testimonianza di un'epoca (il XIV secolo) in cui abitazioni civili e fortificazioni un'unica

Chi il golf può giocare appassionanti partite nel verde del po Le Betulle. Inoltre nei dintorni si un rarissimo esempio di archeologia paleo-industriale nella Bessa. Protetta come riserva naturale, la Bessa è un'ampia pietraia enormi mucchi di pietre rivoltate e accumulate nel I secolo a. C. da migliaia di schiavi Vittimuli; i romani li avevano condannati «ad metalla», costringendoli a setacciare il terreno e a lavorarlo nei forni (le «aurifodinae») per ricavarvi l'oro. Tant'è vero che i «patiti» si cimentano nel setacciamento delle sabbie nel vicino torrente Elvo, dove qualche minuscola pagliuzza si cattura ancora oggi.

Se poi lo si desidera, a brevissima distanza Magnano c'è la distesa d'acqua del lago di Viverone, dove si possono fare bagni rinfrescanti e praticare gli sport remieri e velistici. E Roppolo, nel castello, l'E regionale vende i vini tipici della zona, tra cui il raffinato Erbaluce. Per mangiare si consigliano a Magnano il ristorante La Bessa di frazione San Sudario (015/679186), a Viverone la Trattoria Rolle (0161/98688).


Sete
di coccole.
S.Bernardo
NATURALE

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 19 Agosto 1999

VIA MARENCO 32 - TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 011.663.90.08
SEGRETERIA TELEFONICA - LA MIA CITTA' - 011.65.68.531 / 252 / 205

Le ruspe stanno lavorando in quaranta punti: e oggi si comincia anche in piazza Vittorio Veneto

In coda nella città a cuore chiuso

Mai così tanti i cantieri nel centro storico

Emanuela Minucci

Cantieri estivi, edizione '99. Sulla carta sono quaranta. Nell'immaginario degli automobilisti, molti di più. In quello di chi si ritrova a guidare in centro, un numero infinito. Insomma, un'autentica maledizione che precipita la città già svuotata dall'esodo in [illegible] clima [illegible] «day after»: panorama di ruspe e rovine assortite a costellare [illegible] bellezze storiche della città.

Il motivo è noto: mai [illegible] quest'anno la zona [illegible] centro presenta un così alto tasso di cantieri complicati. Epicentro (per certi versi buffo) dell'area prigioniera delle transenne, Palazzo civico: l'edificio dove si riunisce quella giunta che, giorno dopo giorno, ha deciso di realizzare le grandi opere che una città olimpica merita. Ma opere, pure, che di fatto paralizzano la zona aulica della città. E lo faranno per tempi tutt'altro che brevi. I confini [illegible] quadrilatero dalla viabilità impossibile? Da [illegible] lato i lavori del sottopasso di [illegible] Regina Margherita, dall'altro piazza Castello e la sua nuova riqualificazione (che finirà a dicembre) e poi ancora il [illegible]tiere per la nuova linea 4 che ha praticamente «sventrato» via San Francesco d'Assisi, via Milano e fortemente ridotto la carreggiata [illegible] [illegible] Pietro Micca.

Grandi interventi che ad agosto si sono arricchiti (se qualcuno ne avesse sentito la necessità) di un'altra piccola se[illegible] [illegible] transenne: come, per fare solo due esempi, quelle sistemate dall'Aem in [illegible] Bertola o quelle del Suolo pubblico per la ripavimentazione di via Sant'Agostino.

Dalla zona-centro ai ponti. Altro punto cruciale della viabilità. Diversi automobilisti rimasti in città si sono chiesti per quale motivo l'amministrazione abbia deciso di intervenire in prossimità del ponte Vittorio Emanuele ed Umberto I (quelli che portano alla Gran Madre e in corso Fiume dove l'Atm sta rinnovando i binari) proprio mentre ponte Isabella era chiuso per restauri. «Tutti questi cantieri erano più che urgenti - spiega l'assessore alla Mobilità Franco Corsico - e previsti, con questa successione, anche dall'ultimo piano urbano del traffico. D'altronde qual è la stagione giusta per realizzare questi lavori? E poi bisogna decidersi: non si può invocare una città migliore e dotata [illegible] infrastrutture efficienti e poi non volere sopportare neppure un disagio». Incalza: «D'altronde i tem[illegible] dei cantieri sarebbero stati mol[illegible] più brevi se avessimo scelto [illegible] chiudere completamente una strada. Il problema è che in questo modo sì che avremmo paralizzato il traffico. Quindi abbiamo deciso di chiudere le vie a tratti: ed è per questo che i lavori fatalmente si devono prolungare. Certe scadenze poi, erano improrogabili: ricordiamoci che nel 2000 ci aspetta il Giubileo e che Torino, fra sette anni, dovrà pure ospitare le Olimpiadi».

Assessore, ma [illegible] pare che cinque cantieri [illegible] questo genere continuino ad essere troppi [illegible]prattutto se tutti incastonati nel cuore della città? «Saranno anche tanti, ma - come ho già detto in passato - erano improcrastinabili. Naturalmente quando riprenderanno le scuole razionalizzeremo il passaggio dei mezzi pubblici, insomma cercheremo di ridurre per quanto possibile i disagi».

Intanto, da oggi, in città c'è una nuova zona centrale sorvegliata da transenne. E' quella all'incrocio fra piazza Vittorio Veneto e Lungo [illegible] Cadorna, organizzata dall'Atm per sostituire gli scambi tranviari. L'intervento si suddividerà in tre fasi: da oggi fino al 26 agosto sarà chiuso alle auto lungo Po Cadorna (tranne che per i residenti) nella carreggiata Ovest e nel tratto fra corso San Maurizio e piazza Vittorio. Dal 27 al 31 agosto stesso divieto. E dal 1° al 4 settembre sarà, in aggiunta ai precedenti due divieti, impedita la svolta a destra sul ponte Vittorio Emanuele per chi arriva da lungo Po [illegible].

E non finisce qui. Non appena il 4 settembre ponte Isabella verrà riaperto al traffico comincerà un'altra serie di grandi lavori in piazza Muzio Scevola e in corso Sicilia dove resistono due rotonde stile pista da go-kart che nel '97 furono presentate come «provvedimenti sperimentali e provvisori».

«Il 1999 schiacciato tra l'Ostensione e il Giubileo»

«A partire da settembre un piano per evitare che si creino ingorghi»

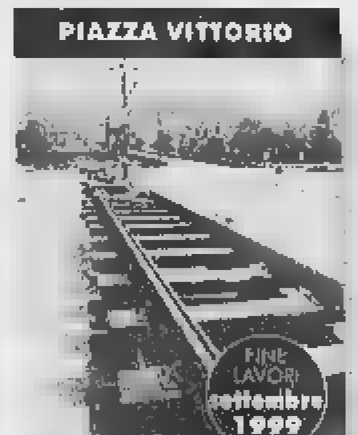
L'assessore: stiamo rispettando i tempi previsti, e poi questo è il periodo che crea meno disagi

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO


PONTE ISABELLA


PIAZZA CASTELLO


Mai [illegible] quest'anno il centro è affollato di cantieri. Il Comune: si tratta di lavori che non si possono rinviare

PIAZZA VITTORIO


PORTA PALAZZO


PIAZZA M. CRISTINA


VIA PIETRO MICCA


CORSO REGINA MARGHERITA


VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI




I cantieri [illegible] quaranta cinque [illegible] quali «importanti» e tutti concentrati nella [illegible] aulica

IL CASO
Rifiuti
Due autotreni pericolosi

Due camion da [illegible] tonnellate carichi di rifiuti pericolosi sono stati sequestrati dai carabinieri a Beinasco. Le bolle di accompagnamento indicavano [illegible] destinazione una società di Arezzo che non esiste: quattro persone sono state denunciate.

ESTATE
Furti
Meno denunce a Ferragosto

Ladri acrobati che scalano i palazzi, ladri scaltri che sfidano gli appartamenti abitati pur di non incappare in allarmi sempre più sofisticati. Come ogni anno [illegible] al lavoro: ma le statistiche dicono che i topi d'alloggio sono stati più tranquilli rispetto al '98.

LA STORIA
Prostitute
Bloccate in stazione

Retata di lucciole della polizia ferroviaria. Le «pendolari del [illegible]», le ragazze di colore che ogni mattina rientrano in città dopo una notte sulle strade della regione, sono state accompagnate in questura: per parecchie [illegible] iniziate le procedure di rimpatrio.

LA GUIDA
Università
Ecco Scienze della Formazione

Prosegue con la facoltà di Scienze della Formazione la «guida» alle immatricolazioni all'università: è la sola ad abilitare gli insegnanti elementari, e propone anche co[illegible]i di laurea in Discipline delle arti, musica e spettacolo e in Scienze dell'Educazione.



Piani regolatori a rischio nei Comuni della Val di Susa e della Val Sangone

Il dopo-Sarno frana [illegible] Giochi 2006

Magistrato del Po blocca le nuove costruzioni

L'«onda lunga del dopo-Sarno», la tragi[illegible] alluvione del maggio '98, arriva nelle vallate torinesi con il Piano di assetto idrogeologico del Po e di molti suoi affluenti, predisposto dall'Autorità di bacino. Ma l'adozione del progetto anziché [illegible] la benvenuta, pur in ritardo, [illegible] in crisi i Comuni della Val Susa e della Val Sangone.

A rappresentare le preoccupazioni delle amministrazioni locali, per primo, è stato Osvaldo Napoli, sindaco di Giaveno, in una lettera inviata alla Regione: «Beninteso - scrive -, lo [illegible] è di grandissima importanza perché delimita le zone individuate come interessate [illegible] fenomeni di dissesto o comunque di pericolo, soggette a possibili inondazioni di fiumi e torrenti, suscettibili di frane, smottamenti altri fattori di rischio ambientale, ma il progetto blocca ogni possibilità di intervento, tranne, per alcune località, specifiche manutenzioni. [illegible] tassativamente escluse le nuove costruzioni».

Questo è il punto cruciale: il divieto assoluto alle nuove costruzioni, a volte, contraddice piani regolatori, varianti, anche recenti, peggio - aggiungono i sindaci - «le [illegible] Olimpiadi [illegible] che potrebbero subire pesanti stop».

Oltre al Po, tra i torrenti oggetto [illegible] piano figurano la Dora Riparia, il Sangone, il Chisola e il Pellice. Coinvolti nelle misure e nei vincoli risultano pertanto moltissimi Comuni della Val di Susa e della Val Sangone, tra cui Giaveno, Bardonecchia, Oulx, Sauze d'Oulx, Cesana, Sauze di Cesana, Sestriere e Pragelato. Centri del più importante appuntamento sportivo per T[illegible] provincia.

«Il [illegible] riguarda l'immediato - replica l'assessore all'Urbanistica, Ugo Cavallera -, mi risulta che le aree toccate dai vincoli siano lungo le fasce fluviali e che quindi non siano oggetto di cantieri per i Giochi Invernali, e comunque ci sarebbe il tempo per intervenire. Capisco, invece, e condivido le preoccupazioni dei sindaci per i piani regolatori. Che faremo? [illegible] settembre e [illegible] [illegible] ottobre, la Regione attiverà un tavolo perché possano confrontarsi l'Autorità di bacino, le Province e i Comuni interessati. Di lì nascerà il Piano [illegible]finitivo».

Ma nel frattempo - obiettano i sindaci - i piani regolatori e le varianti resteranno inattuabili. «E' un grave danno per i nostri Comuni - dice Napoli, che è anche membro del Direttivo dell'Anci -, i progetti urbanistici [illegible] costati centinaia di milioni, abbiamo chiesto il parere della Regione, ci è [illegible] l'ok, e ora scopriamo che, invece, per il Magistrato del Po non andavano bene».

Può accadere che zone già individuate come edificabili, e già edificate, vengono classificate nel nuovo strumento come soggette a possibile rischio e vietate alla costruzione. «Sarebbe gravissimo», commenta Napoli. [L. bor.]

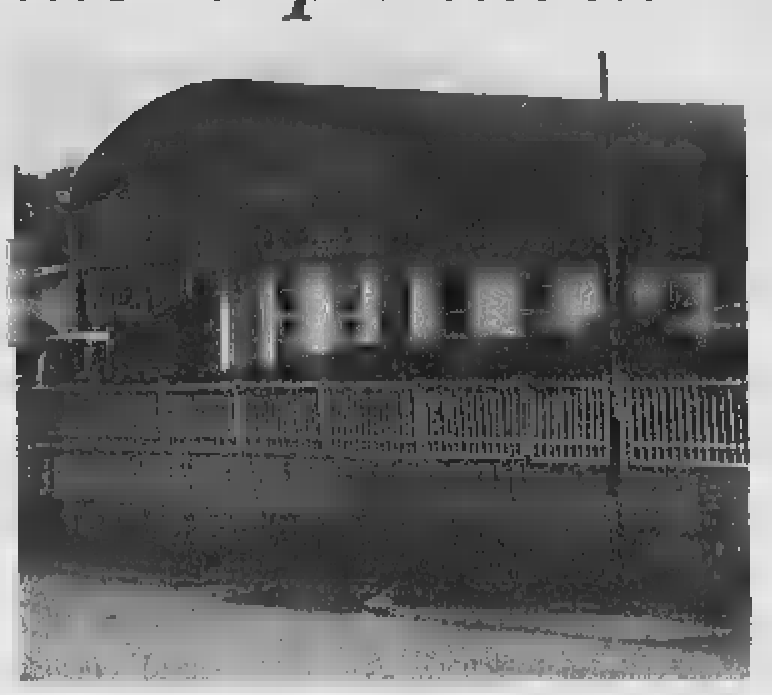
A Beinasco un carico di scorie industriali. I carabinieri: il traffico ha ramificazioni in tutt'Italia

Cimitero di rifiuti tossici

Bloccati due Tir partiti da Marghera

[illegible] Accossato

Due camion da 28 tonnellate carichi di rifiuti pericolosi sono stati bloccati e sequestrati dai carabinieri [illegible] Beinasco. Partiti dalla «Servizi Costieri» di Marghera (Venezia), avrebbero dovuto trasportare - secondo la bolla di accompagnamento - vernici esauste alla «Chimeco» di Arezzo, una ditta di stoccaggio e smaltimento inesistente. Anziché imboccare la strada per il centro Italia, gli automezzi hanno preso la via del Piemonte, diretti alla «Servizi Torino» di via Risorgimento 10, [illegible] autorizzata a trattare questo genere di scorie. Quattro p[illegible] sono state denunciate, i loro nomi compaiono adesso nel fascicolo [illegible] [illegible] maxi-inchiesta denominata «Trash» sul trasporto di sostanze e materiale a rischio d'inquinamento: [illegible] al lavoro quattro procure (Torino, Ferrara, Rovigo e Piacenza), e tre comandi provinciali dell'Arma (Treviso, Padova e Milano).



L'indagine è appena agli inizi. La vicenda di Beinasco [illegible]rebbe la punta di un iceberg cresciuto [illegible] irregolarità e pericoli altissimi per la salute pubblica. Massimo riserbo, quindi, da parte degli [illegible]stigatori, che hanno già allargato il loro raggio d'azione ad altre regioni; di certo si [illegible] che i due camion sequestrati nel Torinese [illegible] stati affidati in custodia giudiziaria alla «Servizi Industriali» di Orbassano, ditta in grado di trattare in totale sicurezza sostanze speciali, e - soprattutto - di intervenire immediatamente se nei cassoni dei due Tir dovesse d'improvviso innescarsi una reazione chimica. Esperti dell'Arpa (l'Agenzia Regionale per l'Ambiente) e della Provincia stanno analizzando il materiale trasportato, col sospetto che non si tratti di residui di verniciatura, bensì di un misto di prodotti ben più nocivi, fra cui potrebbero esserci resine e materie prime di origine diversa.

[illegible] sequestro degli automezzi partiti da Venezia è avvenuto ai primi di agosto, ma dell'inchiesta si è saputo soltanto ieri. Il carico è tutt'ora fermo [illegible] Orbassano. I carabinieri del nucleo operativo di Ferrara hanno pedinato per tutto il tragitto, da mattina a sera, i due Volvo gialli della «Autotrasporti [illegible]to Oriano»: sono entrati in azio[illegible] su auto-civetta appena i camion sono arrivati a Beinasco, in via Risorgimento 10, a due passi dallo svincolo della tangenziale Sud.

Come probabilmente prevedevano i carabinieri, la bolla di carico e scarico dei rifiuti speciali e pericolosi non indicava modifiche di tracciato né di meta, e i due camionisti, colti di sorpresa, non avrebbero spiegato in alcun modo ai militari il motivo della nuova destinazione: oltre a loro, sono stati quindi denunciati il rappresentante legale della società che ha effettuato il trasporto e il destinatario di quel carico sospetto.

Alla «Servizi Industriali» di Orbassano i tecnici garantiscono che non esiste pericolo di propagazione nell'aria di fumi nocivi, né [illegible] puzze, poiché i [illegible] dei [illegible] sequestrati sono protetti da una doppia copertura. Impossibile, però, ipotizzare fra quanti giorni le decine di tonnellate di rifiuti pericolosi potranno [illegible] dissequestrate e smaltite: le procure daranno l'autorizzazione solo quando i magistrati incaricati dell'inchiesta avranno formulato un'ipotesi d'accusa più precisa contro i responsabili del «dirottamento» fuorilegge.

Ci si chiede con preoccupazione dove fosse destinato quel carico di veleno. In provincia di Torino? [illegible] [illegible] discarica comune, fra rifiuti solidi urbani? Quale sarebbe stata la fine del contenuto dei due camion se i carabinieri [illegible] fossero intervenuti a bloccare il viaggio fantasma? E ancora: la «Servizi Torino» di Beinasco era la destinazione finale [illegible] due mezzi partiti da Marghera? L'operazione «Trash» avviata dalle quattro procure potrebbe far emergere un traffico di scorie pericolose ben più esteso di quello scoperto finora.



I due autotreni sono stati posti sotto sequestro: erano diretti alla «Servizi Torino» (a sinistra), [illegible] [illegible] a trattare [illegible]

> Secondo la bolla di accompagnamento il materiale doveva finire [illegible] [illegible] ditta inesistente di Arezzo
> Nell'inchiesta coinvolte quattro procure del Nord

Il caso dei cinesi

E' polemica [illegible]

Tre romene [illegible] per maltrattamenti [illegible] figli e subito scarcerate dal giudice Felicita Bertinetti: costringevano i figli a chiedere l'elemosina insieme con loro, [illegible] il reato contestato alle nomadi scatta quando si dimostri l'abitualità di quel comportamento. I carabinieri avevano prodotto al pm Marco Bouchard alcune sequenze fotografiche di accattone con i figli agli [illegible] cittadini, [illegible] [illegible] giorni precedenti l'arresto delle tre, ma in nessuna di quelle immagini erano riconoscibili le donne portate in [illegible]. A pochi giorni di distanza l'episodio del cinese, arrestato in flagranza di reato (e quale reato: riduzione in schiavitù) ma [illegible] in libertà l'altro giorno [illegible] un provvedimento del giudice Piera Caprioglio che ravvisa soltanto una contravvenzione a [illegible] dell'indagato. L'avvocato Massimo Pastore, difensore sia delle romene sia del cinese, è fuori [illegible] fogli, ma anche fra i magistrati c'è imbarazzo per il doppio flop e alcuni non lo nascondono. Marco Bouchard, pm del pool [illegible]ati co[illegible] le fasce deboli, dice: «Dobbiamo lavorare meglio insieme, noi [illegible] le forze di polizia».

La sua è anche un'autocritica. Come magistrato specializzatosi in inchieste [illegible] maltrattamenti in famiglia e di minori, Bouchard ricorda la giurisprudenza che richiede indagini serrate e prove circostan[illegible] in questi casi. L'avvocato Pastore, invece, è secco: «Nel [illegible] dell'udienza di convalida per l'arresto dell'artigiano [illegible] [illegible] emer[illegible] che gli indizi a carico del mio cliente erano nell'ordine: luci accese, rumori di macchine da cucire e, per due delle [illegible] osservazioni esterne, [illegible] di bambini [illegible] adulti fra le 17 e le 22. Quando i militari hanno fatto irruzione nel laboratorio non sapevano altro. Ma l'addebito più sconcertante [illegible] che, per il solo fatto di aver trovato dei bambini con i [illegible] genitori nel luogo di lavoro [illegible]ei genitori, i militari abbiano scritto: "Si ritiene verosimile pensare che i minori fossero costretti [illegible] lavorare". Aggiungo: Mi risulta che nella conferenza stampa sia [illegible] dato per certo che i bambini dovessero lavorare 16 ore al giorno. E dire che l'interprete utilizzata dai carabinieri per raccogliere le testimonianze è stata la figlia tredicenne dell'indagato».

C'è anche un altro aspetto e lo evidenzia il giudice Caprioglio: «Non [illegible] nel mio stile polemizzare, ma stupisce che si convochino conferenze-stampa prima che noi giudici interroghiamo gli indagati per decidere [illegible] convalidare [illegible] meno l'arresto. In un'altra circostanza, ben più delicata, il nucleo operativo dei carabinieri si era comportato con senso di responsabilità e professionalità: condusse [illegible] termine le indagini sul rapimento di una cinese e, solo dopo il rinvio [illegible] giudizio degli arrestati, informò dell'operazione. Resta il fatto che questo refrain delle forze di polizia che arrestano e [illegible] giudici che scarcerano diventa un [illegible] di ac[illegible] nei nostri confronti, che siamo [illegible] qui per fare [illegible] nostro dovere e tutelare i cittadini». Il colonnello Tullio Del Sette, comandante provinciale dei carabinieri, non replica: «Noi lavoriamo in piena sintonia con l'autorità giudiziaria». [al. ga.]

Dopo il parto, la donna cominciò [illegible] sentirsi male: la «mastite» era [illegible] carcinoma

[illegible] sbagliata, ginecologo [illegible] giudizio

«La paziente sarebbe morta, ma poteva vivere di più»

La paziente sarebbe morta in ogni [illegible] per un [illegible] che non ammetteva sp[illegible] [illegible] il ginecologo avrebbe sbagliato la diagnosi, non avrebbe prescritto gli esami necessari. E così è finito sotto accusa per omicidio colposo. Il processo è [illegible] [illegible]so davanti al giudice Barbero. Il medico Marco Porrera, 53 anni, sostiene di aver prescritto degli antibiotici ma la paziente non li aveva presi.

Adriana Viale [illegible] dato alla luce una bella bimba nel luglio [illegible] '96 all'ospedale Santa Croce [illegible] Moncalieri. Dopo [illegible] parto aveva incominciato ad [illegible]are disturbi al [illegible] destro: arrossamenti e rifiuto della neonata di attaccarsi alla [illegible]mella. Aveva chiesto spiegazioni al ginecologo che l'aveva curata durante [illegible] gravidanza, Marco Porrera. E questi, così ha raccontato la donna ad amici [illegible] parenti prima di morire, l'avrebbe tranquillizzata: «Non è nulla di particolare. Passerà. Deve essere una semplice mastite». Non era una mastite. E le condizioni della donna erano peggiorate sempre più. Adriana Viale era tornata più volte nello studio del medico, senza risultato però. Nella denuncia [illegible]sentata in Procura e nella deposizione in aula, il marito della paziente, che era sempre pre[illegible] alle visite, ha spiegato [illegible] il ginecologo consigliò, tra l'altro anche degli impacchi di argilla. E le stesse cose hanno detto amici [illegible] moglie morta [illegible] colleghi di lavoro [illegible] cui si era confidato. Si arriva al marzo '97. E' la moglie dello stesso ginecologo, che [illegible] ostetrica ed ha seguito la Viale nei mesi precedenti a preoccuparsi e a consigliare [illegible] nuova visita dal marito. Che allora prescrive una serie di esami. Troppo tardi, secondo l'ac[illegible] Quegli ac[illegible] portarono alla [illegible] un carcinoma infiammatorio con metastasi estesa. Nessuna speranza di guarigione. E' troppo tardi. La chemioterapia, a cui viene sottoposta subito la donna, non migliora la situazione. Nel gennaio '98 Adriana Viale [illegible]ore. Il marito si costituisce parte civile con l'avvocato [illegible] Flavio Campagna.

Il ginecologo, che è assistito dall'avvocato Gino Obert, finisce sotto processo. Vengono nominati i periti: Andrea Verone[illegible] per il pm, Igino Terzi [illegible] Giorgio Droetto per [illegible] parte civile, Genta e Jordan per difesa.

L'esperto del pm, Veronese, conclude che una diagnosi corretta avrebbe allungato la vita della donna, anche [illegible] non avrebbe potuto salvarle la vita. [illegible] la Cassazione ha stabilito recentemente che accelerare [illegible] morte, ridurre le probabilità di sopravvivenza [illegible] anticipare il momento della morte, equivale a commettere un omicidio colposo.

[illegible]

Evade per andare a rubare

E' [illegible] dagli arresti domiciliari ed è andato [illegible] una scuola media per rubare. Si tratta di un giovane tossicodipendente, Nicola Amore, [illegible] anni, che due giorni fa è stato [illegible] nel cortile della scuola media «Frassati», nel quartiere di Lucento, mentre armeggiava all'interno dell'aut[illegible]obile, una Regata, che il bidello aveva parcheggiato, lasciandola aperta. [illegible] carabinieri, accorsi sul posto dopo [illegible] segnalazione, hanno accertato che dalla fine di luglio [illegible] [illegible]to [illegible] [illegible] regime [illegible] detenzione domiciliare, che scontava nell'alloggio della madre. Lo hanno arrestato. Oggi comparirà davanti al gip per l'udienza di convalida. Quando è stato f[illegible]ato era in possesso di due orologi da bimbo, [illegible] stava cercando di [illegible] delle parti meccaniche della vettura. Nicola Amore [illegible] [illegible] alla prima fuga: già nel 1997 [illegible] beneficiato degli arresti domiciliari ed era scappato.

I familiari: abbiamo molti dubbi da chiarire

[illegible] oggi autopsia [illegible] Ciriè

La salma di Pasquale Cavaliere sarà esumata oggi nel cimitero di Ciriè. Poi il dottor Lorenzo Varetto procederà alla nuova autopsia. Che dovrebbe eliminare i dubbi, soprattutto dei famigliari, [illegible]lle c[illegible] della morte del consigliere regionale [illegible] Verdi. Il nuovo esame sul cadavere è stato disposto dal sostituto procuratore Gabriella Viglione alla quale [illegible] arrivato l'al[illegible] giorno l'esposto presentato [illegible] parenti di Cavaliere. Nella denuncia, di poche pagine l'avvocato Emiliana Olivieri, per [illegible] della famiglia, [illegible] i dubbi, le perplessità che hanno portato alla richiesta di un approfondimento delle indagini. E anche perché è doveroso [illegible] [illegible] fare tutto il possibile per dar loro una risposta.

E per avere lumi sugli ultimi giorni di vita di Pasquale Cavaliere, il magistrato ha convocato ieri mattina Andrea Suarez, la compagna argentina del consigliere regionale, la madre [illegible] piccolo Mathias. Nella sua casa a Cordoba, Cavaliere s'è impiccato venerdì 6 agosto. La donna ha spiegato alla polizia giudiziaria che negli ultimi tempi Cavaliere appariva in preda ad una forte crisi di identità. Era piuttosto deluso anche per la sua attività politica. [illegible] avrebbe espresso il desiderio di procedere [illegible] cambiamenti radicali, e avrebbe anche accennato ad un ipotetico trasferimento in Argentina per occuparsi dei problemi dei diseredati [illegible] quel Paese. Ma la donna ha anche aggiunto di non avere alcuna ragione per mettere in dubbio le conclusioni d[illegible] prime indagini della polizia argentina sul suicidio [illegible] compagno.

Oggi comunque [illegible] perito Lo[illegible] Varetto dovrebbe chiarire tutto. [illegible] eliminare quei dubbi e quelle perplessità espressi soprattutto dai famigliari: «Pasquale [illegible] [illegible] affatto depres[illegible] [illegible] poi è credibile che [illegible] come lui decida si suicidarsi e non si preoccupi di scrivere due righe al padre, ai fratelli, alla moglie?». Cavaliere ha riempito un quaderno di appunti, sequestrato dalla magistratura [illegible]gentina.



Specchio [illegible] tempi

«Per il permesso [illegible] soggiorno, gli europei [illegible] [illegible] [illegible] extra-comunitari?» - «All'Università scarso [illegible] offerto agli studenti disabili» - «Ho pagato per [illegible] telefonata mai fatta» - «Truffa da 100 lire»

Un lettore ci scrive:

«Sono fidanzato con una spagnola. All'inizio di quest'anno [illegible] venuta a vivere con me a Torino, [illegible] qui sono nati i problemi legati alla intollerabile burocrazia italiana. Primo problema: è possibile che con il trattato di Schengen e la libera circolazione dei cittadini dei Paesi firmatari, un cittadi[illegible] spagnolo deve fare gli stessi documenti per avere il per[illegible] di soggiorno [illegible] un extracomunitario e che [illegible] aspettare lo stesso tempo? Perché non c'è una divisione tra ufficio per cittadini [illegible]nitari e no? D'accordo i documenti si devono fare e li abbiamo fatti. [illegible] l'amarezza [illegible] attendere due mesi e mezzo il permesso e vederselo concesso per soli sei mesi, mentre agli extracomunitari si dà una validità di due anni.

«A fine giugno per il rinnovo ci hanno detto che l'attesa massima era di 20 giorni, ma dopo oltre un mese non era ancora pronto. Dovendo andare in Spagna per preparare il matrimonio abbiamo deciso di partire. Ce ne [illegible] [illegible] tranquilli pe[illegible] in questura ci avevano detto che io avrei potuto ritirare il permesso con una delega e la fotocopia di un documento della ragazza. Al mio rientro, dopo [illegible] coda si sono rifiutati di rilasciarmelo dicendo che non accettano deleghe. Siccome avevamo bisogno entro agosto di questo documento, ho dovuto spendere 660.000 lire per far venire a Torino la mia fidanzata, ritirare il documento e tornare in Spagna».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono una ragazza neodiplomata, che intende iscriversi all'Università di Torino. Al momento della preiscrizione, segnalai, rispondendo ad una p[illegible]cisa domanda, la mia condizione di disabile, supponendo di essere in seguito per questo contattata. In realtà, non [illegible] nessuno si [illegible] preoccupato di interpellarmi, ma è stato difficilissimo riuscire ad ottenere informazioni sugli aiuti offerti ai disabili che, a mio parere, [illegible] rispondono alle [illegible] effettive esigenze. Poiché presumo che gli studenti disabili iscritti all'Università di Torino siano in numero piuttosto esiguo, non sarebbe forse opportuno decidere con ciascuno quale tipo [illegible] sostegno gli sia necessario?. I servizi predisposti invece sembrano trascurare le reali [illegible]sità delle singole persone, tanto che sorge spontaneo domandarsi a chi essi giovino.

«Per quanto mi riguarda, non posso escludere di avere in futuro necessità [illegible] un supporto psicologico (prossima pare la costituzione di un'équipe di psicologi), ma so per certo che mi è necessario per recarmi in bagno un aiuto, senza il quale sarà per me problematico frequentare l'Università».

Elisa Leonzio

Una lettrice ci scrive:

«Nell'ultima bolletta di casa compare una telefonata con Roma di quasi due ore, importo (con Iva) di oltre 20 mila lire. Ritengo che quella telefonata [illegible] sia stata addebitata per er[illegible] Il 3 agosto chiamo l'apposito [illegible]. Dialogo surreale: "Ha pagato la bolletta?" Dico [illegible] sì. "A me non risulta". Dico la data del pagamento alle Poste: "Ma [illegible] me non risulta perché non posso controllare", conclude l'addetta, che finalmente mi informa: devo mandare bolletta e spiegazione con fax, senza destinatario, al numero 2686742, [illegible] verrò richiamata. Eseguo. Nessuna risposta. Dopo 3 giorni riprovo il 188. L'addetta mi chiede il cognome per "andare a chiedere" e velocemente riaggancia. Per non attendere invano altri giorni, chiamo gli uffici di Torino Est. Impossibile - dice il centralinista - rintracciare chi può aver ricevuto il mio fax. Devo fotocopiare la documentazione e mandarla con [illegible] mandata a.r. La raccomandata (L. 5600) [illegible] verrà rimborsata, in caso di errore Telecom? No, naturalmente, e anche [illegible] fax è [illegible] mio carico. Ma posso portare una lettera [illegible] mano. Il tutto nell'Europa dei diritti e dei [illegible]matori, nell'era dell'informatica, alle soglie del Duemila».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Giovedì 5 agosto, [illegible] 12: parcheggio in zona blu (centrale): via deserta, oltre alla mia due-tre vetture. Forza dell'abitudine, "gratto" un voucher orario e lo espongo. Torno dopo mezz'ora e trovo la sanzione Atm sotto [illegible] tergicristallo. Mi spremo le residue meningi [illegible] capisco: il voucher è "scaduto" o, meglio, da lire 1500 [illegible] le 1600 attuali. Mea culpa!! Non li uso quasi mai [illegible] ne avevo ancora alcuni vecchi (ma perché poi devono perdere validità, sono stati pagati [illegible] no?). Considerazioni: [illegible] allora [illegible] proprio vero che i controllori Atm sono a... percentuale? forse ho tentato una truffa da 100 lire?; i voucher scadono come i surgelati?».

Marco Minelli

Ma gli uffici della Questura: dati parziali, non bisogna abbassare la guardia

Anche i ladri sono andati in vacanza

Calano i furti in alloggio e di automobili

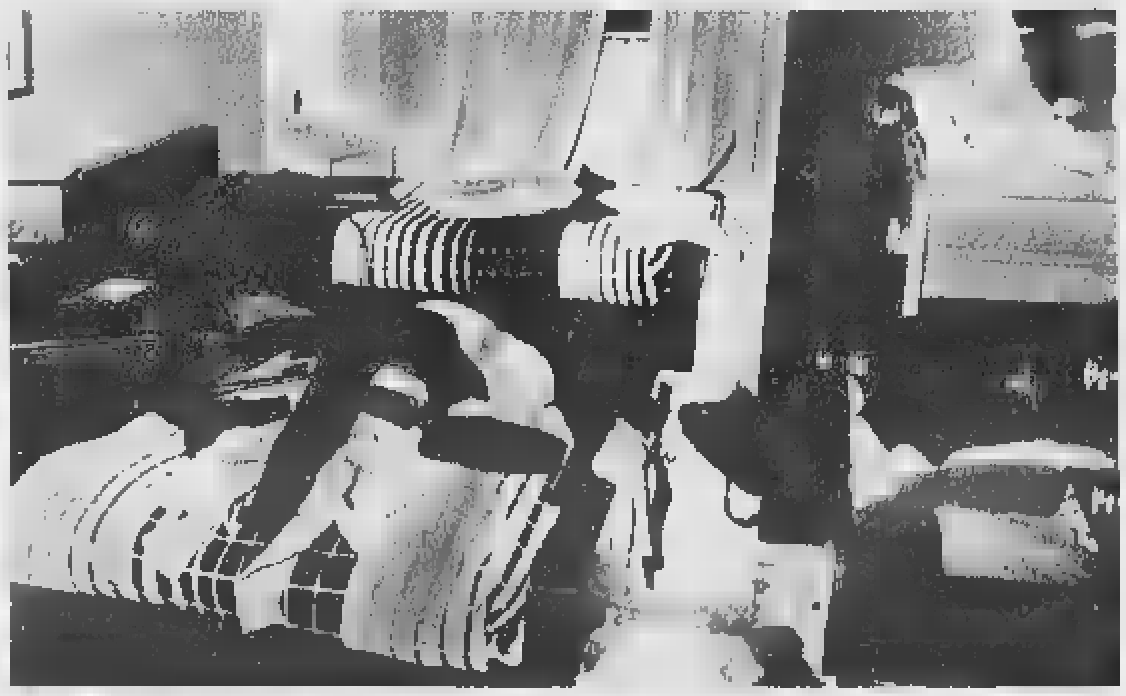
Ladri acrobati che scalano i palazzi e violano gli alloggi ai piani più alti. Ladri scaltri e con tanto coraggio, che sfidano gli appartamenti non abbandonati per le vacanze al mare o in montagna, pur [illegible] riuscire a mettere insieme [illegible] bottino discreto senza correre il rischio di essere traditi dagli allarmi sempre più sofisticati. Ladri d'agosto, come ogni anno sono al lavoro mentre chi lavora per undici mesi l'anno è andato a godersi [illegible] po' di riposo lontano dalla città

Le statistiche delle prime settimane del mese dicono che i topi d'appartamento, quest'estate, se ne s[illegible] stati più tranquilli di un anno fa. Alla polizia sono stati denunciati poco più di 50 furti in casa: una ventina in meno rispetto allo stesso perodo del '98. E sono diminuiti - attenzione, attenzione - anche i furti di automobili (un centinaio contro i 160 dell'anno passato) e anche gli scippi (7 contro 25). Insomma: apparentemente la città è più tranquilla. I controlli delle forze dell'ordine sono stati intensificati; e ogni notte qualcuno finisce in manette mentre sta provando a svaligiare una casa o rubare un'auto.

«Ma non lasciamoci ingannare: i ladri non vanno in vacanza. Anzi, questo periodo dell'anno è per loro quello più proprizio, quello dei colpi migliori» commentano, senza far[illegible] troppe illusioni, in questura.

L'estate '99 sembra abbia imposto una nuova specializzazione tra chi pratica il mestiere di topo d'appartamento: quella di acrobati. Abili arrampicatori, in grado di sfruttare grondaie e balconi e scalare i piani più alti di un palazzo anche senza corda e ramponi, colpiscono la notte. Così impavidi da fare inviadia ai free climbers arrivano dove vogliono in modo assolutamente silenzioso. Qualche giorno [illegible] una donna è andata in questura a denunciare la visita notturna dei ladri-climbrers. «Abito al quarto piano, sono entrati dal balcone della cucina» ha raccontato agli agenti. Ha spiegato che hanno sollevato leggermente la tapparella e fatto [illegible] basso [illegible] ciò che c'era di valore a portata di mano, tra [illegible] e ingresso: due cellulari, una borsa con tanto di portafogli e corredo di documenti, assegni e bancomat, e alcuni orologi. Se ne sono andati senza che in casa nessuno si accorgesse di nulla, probabilmente dalla stessa strada usata per entrarci. «Scelgono gli appartamenti abitati, perché così sono sicuri che lì non c'è l'allarme inserito» sp[illegible] i poliziotti. E' vero, è più rischioso, [illegible] hanno paura di venire scoperti non esitano ad usare lo spray narcotizzante: una spruzzata abbondante e il padrone di casa dormirà sonni sereni fino al mattino. Salvo poi svegliarsi con il mal di testa e la nausea, e scoprire che l'alloggio gli è [illegible] svuotato.

> Ci sono acrobati che si arrampicano lungo le grondaie anche per 4 piani



I primi dati sui furti inducono all'ottimismo, ma per un bilancio è necessario attendere la fine del mese

Ladri climbers lo erano di sicuro anche quelli che sono [illegible] dati a svuotare la casa di due anziani coniugi della zona barriera di Milano. Stessa la tecnica del primo colpo: scalata dall'esterno e forse spray narcotizzante. Se ne [illegible] andati [illegible] un bottino discreto: un paio di quadri, una collezione di monete antiche e un po' di contante.

«I colpi più grossi - spiegano le forze dell'ordine - saranno denunciati, come sempre, alla fine delle ferie. Quando, cioè, rientrerà in città chi se n'è stato a lungo in [illegible]. E allora, come ogni anno, qualcuno avrà l'amara sorpresa di ritrovarsi la casa vuota [illegible] tutto: mobili, tappeti, corredo». [l. pol.]

LA LUNGA ESTATE DI UNA GUARDIA GIURATA

«Io, come un angelo sopra la città»

Una notte in collina con un Cittadino dell'ordine

[illegible] Sartorelli

«Io da piccolo nel cuore mica avevo la voglia di fare questo lavoro». *Questo lavoro* dice Massimo Manuele, allargando le braccia. Ha 29 anni e negli ultimi due, tutte le n[illegible]ti, ha girato la collina di Torino «dove ci sono ville e parchi meravigliosi, [illegible] dove non passerei una sola notte. Troppo isolato, non mi sentirei tranquillo...». Sentirlo dire da lui, «Cittadino dell'ordine», fa un effetto un po' strano ma mette finalmente le cose a posto, facendo piazza pulita di tutti i luoghi comuni sul conto di chi è stato facilmente e frettolosamente - i giornali -, etichettato come «sceriffo».

L'appuntamento con Massimo è alle 22,30 all'ingresso della Fondazione don Gnocchi, in via Settimio Severo. Una stretta di mano e si parte. Il percorso, più [illegible] meno [illegible] novantina di chilometri su e giù per la collina, è quello della sera prima e si ripeterà almeno per tutto agosto. «Nei mesi estivi - spiega Massimo guidando l'auto di servizio -, chiedono il nostro servizio i proprietari di alcune ville e i condomini di stabili che durante il re[illegible]o dell'anno ne fanno a meno. [illegible] sa, se ne va[illegible] in ferie e temono sorprese spiacevoli al rientro...».

Torino sembra lontana, in basso, un mondo a parte. Massimo è armato di una pistola, una torcia, una radio in costante collegamento con la centrale. In tasca, gli immancabili «bigliettini» - così li chiama anche lui -, che infilati nelle porte testimoniano il suo passaggio. «La pistola? Non ho mai dovuto usarla e spero di non doverlo mai fare», dice con [illegible] All'Oasi Maria Consolata di Cavoretto, 15 minuti dopo la mezzanotte, mentre ispeziona il giardino e controlla che gli infissi della struttura non siano stati manomessi, Massimo si lascia andare: «Questo è un lavoro particolare soprattutto perchè trasforma il rapporto [illegible] gli altri. Se non hai una fidanzata co[illegible] la [illegible]ia, Giusy, disposta a [illegible]crificarsi, resti solo. Gli amici si organizzano per la normalità, che vuol dire lavorare di giorno e dormire o divertirsi di notte, a volte fino a che [illegible] chiaro. E io, mentre loro vivono, dove sono?».

Ecco invece [illegible] vita «normale» di [illegible] guardia giurata di 29 anni: «Comincio a lavorare [illegible] le 21,30 e torno alla Centrale verso le 6 di mattina. Alle 7 prendo il pullman che [illegible] porta alla Stazione. Qui salgo sul tre[illegible] per Borgone di Susa, dove arrivo verso le 8 meno un quarto. Alle 12 e trenta mi sveglio e pranzo. [illegible] pomeriggio passa in fretta, ma ho imparato ad organizzarmi, e così riesco ad avere un[illegible] specie di vita privata. Lo [illegible] inverno nel pomeriggio andavo in piscina. Comunque, non mi lamento».

Corso Moncalieri, retrobottega di una gastronomia. Torcia pronta, radio che gracchia al fianco, una delle mille chiavi che servono in mano. Mai avuto paura? Risponde di no, «nemmeno un brivido quando vado a villa Gualino, quella di "Profondo rosso"...». Pausa. Aggiunge: «Questo lavoro non è per eroi. Se si nota qualcosa di strano, [illegible] vimenti di persone, rumori, auto, bisogna piuttosto fare un secondo giro e far notare la propria presenza. In caso di dubbi, [illegible] chiamano rinforzi. Nessun intervento spettacolare con la pistola in mano...». Poco dopo, in un complesso residenziale immerso nel verde, l'esempio. La porta comandata elettricamente di un garage si apre e chiude cigolando, la luce si accende e si spegne. Attorno: buio, nessuno. L'atmosfera è quella di un «giallo». «Forse un contatto», dice Massimo dopo aver dato un'occhiata. Decide di avvisare la centrale. «Domani cercheranno [illegible] custode o il proprietario per avvisarli». Il giro continua, in condomini dove l'unico rumore sono i suoi passi, e in ville dove a sentire Massimo «l'unico problema sono i ragni e le loro ragnatele. Quelle proprio non le sopporto. Le tolgo di mezzo ogni notte e ogni notte me le ritrovo nello stesso punto».

Via Curtatone. Almeno questa sera si possono lasciare liberi pensieri e parole. E allora Massimo dice che «forse avrei dovuto continuare a studiare. Invece, ho preso il diploma di perito industriale, poi ho fatto [illegible] carabiniere, l'elettrauto, il meccani[illegible] Poi [illegible] spedito la domanda ai Cittadini dell'ordine. Respinta. Ho riprovato, l'hanno accettata. Io ero contento. Anche i miei genitori. Dopo un po' la ragazza che avevo mi ha mollato».

Tra poco la notte finirà. Massimo infila un «biglietto» e sorride.

L'iniziativa rivolta agli abitanti dell'Eremo che da 20 anni coabitano con i tralicci tivù

Antenne, test Asl [illegible]

La Procura: per capire i rischi dell'elettrosmog

Antonella [illegible]

PECETTO

Un check-up per i residenti dell'Eremo di Pecetto. L'Asl 8, in collaborazione [illegible] il procuratore aggiunto della Pretura Raffaele Guariniello, ha deciso [illegible] monitorare la salute di quei cittadini, poco più di un centinaio, che da vent'anni ormai coabitano con [illegible] selva di antenne e l'inquinamento da elettrosmog. L'iniziativa è stata illustrata ieri in un incontro in Comune tra il dottor Marco Canavese, uno dei responsabili del servizio d'Igiene, il sindaco Agostino Miranti e i residenti della [illegible] dove si concentrano [illegible] tralicci radio e tivù, in gran parte abusivi.

Ogni residente avrà un proprio dossier medico, dove saranno raccolte tutte le informazioni sanitarie utili per verificare eventuali patologie tumorali e del sistema endocrino collegate con l'esposizione prolungata alle onde elettromagnetiche.

Ma l'incontro è stato anche l'occasione per ribadire la rabbia dopo [illegible] di richieste disattese. «Non vogliamo rientrare nelle statistiche - dicono preoccupati -. Adesso esiste finalmente una legge che ci tutela. Chiediamo solo che sia [illegible]plicata». [illegible] c'è chi in sala ha mostrato le copie di studi medici russi compiuti negli Anni 70: già allora, [illegible] ipotizzava la nocività delle onde radio, ritenute responsabili [illegible] danni al cristallino e della cataratta, e sospettate di favorire l'insorgenza di tumori e danni agli organi riproduttivi.

La rubrica «Saper Spendere» è rinviata per mancanza di spazio

I residenti hanno ricordato i segnali che, a loro avviso, indicano quanto l'equilibrio naturale della zona [illegible] ormai alterato. Come la sparizione [illegible] insetti e uccelli che un tempo popolavano i boschi della zona, «veri indicatori biologici dello stato di salute di un territorio» ha precisato Silvio Corno, docente al Politecnico di Torino.

Il responsabile dell'ufficio di Igiene dell'Asl 8 ha affermato [illegible] «gli studi scientifici sono un'iniziativa importante per affermare i diritti della salute di fronte a quelli economici e commerciali che hanno alimentato il boom delle antenne negli anni passati». Ma i cittadini hanno chiesto un intervento concreto. Anna Amerio, una delle residenti, ha insistito sulla necessità di trasferire [illegible] volta per tutte i tralicci. Maria Luisa Buzone ha denucia le lungaggini che si profilano: [illegible] leggi da approvare e ordinanze da predisporre, l'eventuale bonifica da parte della Regione rischia di diventare realtà tra anni. Sul banco degli accusati ci sono anche i vecchi amministratori che hanno approvato la variante del piano regolatore di Pecetto: prevede [illegible] costruzione di tre grandi tralicci consorziate che accoglierebbero le antenne delle emittenti «fuori legge».



Il procuratore Raffaele Guariniello

Blitz dei carabinieri

[illegible] Germagnano

Blitz l'altra sera al campo nomadi di via Germagnano, dove carabinieri della compagnia Oltredora e vigili urbani hanno controllato tutti gli occupanti dell'accampamento. Tra loro sono stati scoperti [illegible] romeni clandestini (cinque donne e quattro uomini). Sono stati accompagnati all'Ufficio Stranieri della questura per gli accertamenti di rito. Tutti appartengono ad un gruppo che, tempo fa, aveva chiesto asilo politico dopo essere arrivato alle porte di Torino, accampandosi nella zona [illegible] Venaria. [illegible] un'apposita commissione governativa [illegible] ravvisato le condizioni per regolarizzare la loro richiesta di «rifugiati». Due donne sono già state accompagnate all'estero, me[illegible] gli altri sette sono stati portati nel centro di corso Brunelleschi. Un decimo romeno, F. F., 22 anni, è stato ar[illegible] per resistenza: ha tentato di fuggire speronando con l'auto una pattuglia dei vigili urbani.

GUIDA ALLE FACOLTA'. Molte proposte da Scienze della Formazione

Artista, ma con la laurea

Il Dams apre le porte [illegible] cinema e teatro
Più seguiti i corsi per diventare maestri

Giovanna Favro

[illegible] nel [illegible], Scienze della Formazione [illegible] certi versi raccolto l'eredità della «vecchia» facoltà di Magistero, che oggi [illegible] esiste più, assorbendone in parte docenti [illegible] strutture ed assumendosi (unica nella Regione) il compito della formazione degli insegnanti elementari, cui [illegible] destinato uno specifico [illegible] di laurea: il titolo di «dottore» è infatti obbligatorio, per le nuove generazioni di studenti, anche per stare in cattedra davanti ai bimbi. Ma, rispetto alla vecchia «facoltà-mamma», Scienze della Formazione ha ampliato e mutato parecchi contenuti: ha creato il corso di laurea in Discipline delle arti, musica [illegible] spettacolo (il «Dams») e quello in Scienze dell'Educazione.

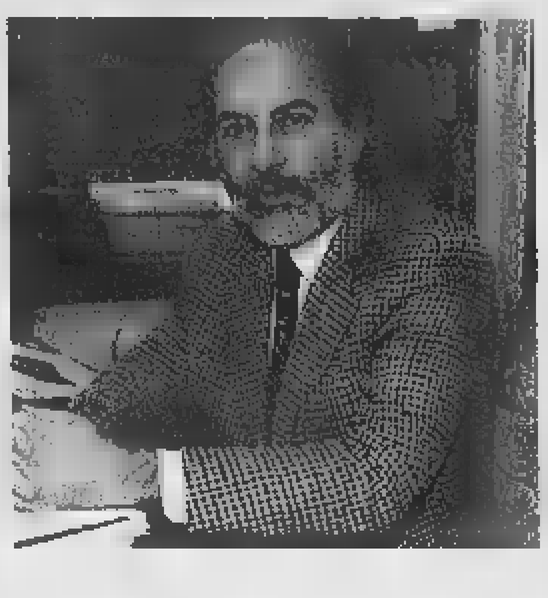
CHE COSA SI STUDIA. Roberto Alonge, il preside, spiega che «la facoltà affianca discipline umanistiche a quelle artistiche e dello spettacolo. Lo studio della letteratura c'è, ma non è presente in modo preponderante. E' obbligatorio un solo esame di italiano, oltre [illegible] uno [illegible] lingua straniera. Le materie-cardine del Dams sono arte, musica, teatro, cinema e i linguaggi multimediali. Negli altri corsi di laurea, Scienze della formazione primaria [illegible] Scienze dell'educazione, si studiano molta pedagogia, storia, sociologia, psicologia».

[illegible] Tenendo presente gli sbocchi professionali, Alonge consiglia la facoltà «per il Dams, a chi ha passione per le [illegible] in largo senso artistiche. Gli altri corsi [illegible] chi ha facilità nei rapporti con gli altri, e per certi indirizzi [illegible] sorta di attitudine alla solidarietà, all'ascolto delle persone [illegible] difficoltà».

PUNTI FORTI. «Non abbiamo lezioni nei cinema: con qualche sacrificio d'orario, occupando le aule in modo intensivo, garantiamo il posto a sedere a tutti. Quasi tutte le aule sono inoltre dotate di attrezzature audiovisive [illegible] multimediali, con schermi e computer per proiettare grafici [illegible] spettacoli». Alonge annovera tra i fiori all'occhiello anche «i corsi [illegible] lingue estivi» e «i tirocini obbligatori nelle scuole e nelle aziende: un'iniziativa che dà grandi frutti sul piano formativo ed aiuta i ragazzi, una volta laureati, a trovare lavoro più in fretta. Spesso finiranno per impiegarsi presso gli enti che li ospitano per gli stages».

PUNTI DEBOLI. La facoltà è la penultima, nella graduatoria dell'ateneo, per rapporto tra numero di studenti [illegible] di professori: la batte, in negativo, solo Psicologia. «Abbiamo solo un'ottantina di docenti, troppo pochi. Per i ragazzi vuol dire code per essere ricevuti o ottenere la tesi, anche se cerchiamo di supplire [illegible] i contratti a termine». Altro [illegible] «Il Dams ha bisogno di un laboratorio audiovisivo: da tempo abbiamo a disposizione gli spazi, ma i tempi biblici per i lavori d'allestimento faranno sì che non avremo il laboratorio neppure per l'autunno».

IL LAVORO. Il più «garantito» sul piano occupazionale è il corso in Scienze della formazione primaria, che forma insegnanti elementari (si accede con un diploma quinquennale: [illegible] ha la maturità magistrale deve frequentare un anno integrativo).



E' molto cambiata la vecchia Facoltà di Magistero e ora Scienze della Formazione offre due possibilità: l'indirizzo per diventare maestro e il Dams. Il preside **Roberto Alonge**: «Non abbiamo studenti nelle sale dei cinema in affitto»

Ora solo i dottori possono insegnare ai bambini delle scuole elementari

Aule multimediali e lezioni di lingue estive, [illegible] il preside chiede di avere più docenti

«E' a numero chiuso, ammettiamo gli studenti in base alle necessità di maestri nella Regione. Malgrado ciò, è un [illegible] poco appetito dalle matricole, scoraggiate dagli stipendi degli insegnanti elementari». Una volta ottenuta questa laurea è comunque possibile - come per gli altri «dottori» sfornati dalla facoltà - iscriversi alla «Sis», [illegible] scuola post-laurea (di 2 anni) divenuta obbligatoria per insegnare alle scuole medie [illegible] superiori.

Scienze dell'educazione forma [illegible] figure destinate ai servizi socio-sanitari ed [illegible] assistenziali, e a comunità, centri d'ascolto e d'aiuto rivolti a fasce deboli e disagio sociale: dai tossicomani agli anziani, dai portatori di handicap ai border-line. Secondo filone [illegible] laureati: gli «Esperti nei processi [illegible] formazione» adatti «A progettare, realizzare [illegible] valutare corsi di formazione professionale». Oppure «all'organizzazione del lavoro, l'economia dell'istruzione, gli uffici del personale, la ricerca sociale». I laureati del Dams si dedicano invece «alla progettazione di web e cd, il tempo libero, i musei, l'organizzazione di manifestazioni, il mondo di cinema e [illegible]. Per Alonge «il tempo d'impiego massimo è di due anni, [illegible] limite tre, in profili professionali non rigidi, ma caratterizzati da grande flessibilità».

SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Sede: Via Sant'Ottavio 20, Torino
Presidenza tel. 011/6703340
Informazioni immatricolazioni 011/670.7950

Media di [illegible] per la laurea	7,7(*)
Media numero di studenti per docente	90,3
Abbandoni dopo il primo anno:	28%(*)
Numero di aule	19
Numero di posti a sedere	1226
Postazioni Internet	120
Biblioteche	8
Numero di volumi	874.000
Laboratori	[illegible]
Iscritti al 30/4/99	6890

(*) Dato riferito alla facoltà di Magistero: Scienze della Formazione è nato nel '96.

Corsi di laurea	Numero chiuso	Anni	Frequenza	Test d'ammissione
Dams (**)	no	4	consigliata	no
Scienze dell'educazione	no	4	consigliata	[illegible]
Scienze della formazione	sì (350 posti)	4	parz. obblig.	16/9
Scienze della formazione ad Aosta	sì (25 posti)	4	parz. obblig.	16/9

(**) Discipline arti musica e spettacolo

Quindici anni fa l'incidente



Il tenente colonnello **Manlio Quarantelli** era collaudatore dell'Aeritalia

Il pilota-eroe si sacrificò per evitare il centro abitato

Quarantelli riuscì a portare il caccia oltre le case ma si buttò troppo tardi

Gianni [illegible]

Il Comune di Caselle, per [illegible] rarlo, gli ha dedicato una via, [illegible] pochi oggi, a 15 [illegible] dalla sua scomparsa, ricorderanno Manlio Quarantelli, tenente colonnello pilota e capo collaudatore dell'Aeritalia, morto all'età di 58 anni, il 19 agosto '84, a 79 giorni dallo schianto del suo aereo in un campo della cascina Forzana, a pochi km dall'aeroporto.

Pur potendolo fare al momento dell'avaria al motore, Quarantelli aveva azionato [illegible] seggiolino eiettabile a «quota zero», dopo [illegible] assicurato di aver portato fuori dall'abitato, e [illegible] terra, il prototipo del caccia Amx che stava collaudando. Un ritardo ragionato e calcolato, non unico nella sua carriera di pilota, un gesto coraggioso che gli è valso la medaglia d'oro al valore aeronautico e la medaglia d'argento al valor civile, conferitagli dal Comune di Caselle.

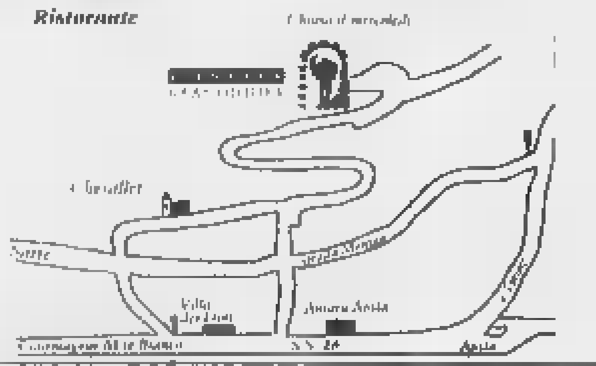
Quarantelli aveva al suo attivo 8 mila ore di volo su [illegible] da combattimento ed era già stato protagonista di cinque atterraggi di fortuna: il 12 ottobre 1970, era riuscito a far schiantare un F.104 in avaria nei prati del Gerbido evitando le case di Orbassano e Beinasco. E si era lanciato con [illegible]. Sulla pista di Caselle, pochi giorni prima dell'incidente con l'Amx, [illegible] sceso [illegible] un Tornado senza carrello, scivolando dolcemente sul nastro d'asfalto. Ed era balzato fuori sorridendo ai vigili del fuoco delle [illegible] di emergenza. A chi gli chiedeva se provasse paura nella sua rischiosa professione rispondeva: «Durante il volo mai, dopo sì».

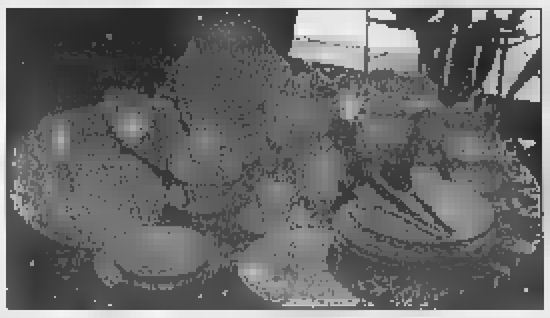
Quarantelli era nato a Velletri il 19 agosto 1926: dopo l'Accademia di Nisida, fu mandatro in Canada ed in Inghilterra a perfezionarsi per giungere poi al Reparto sperimentale di volo di Pratica di Mare, l'Università dei piloti. Nel '63 lasciò l'Aeronautica per entrare alla Fiat Aviazione con l'ing. Gabrielli (il padre di tutti i «G», fino al «G.222») [illegible] poi all'Aeritalia.

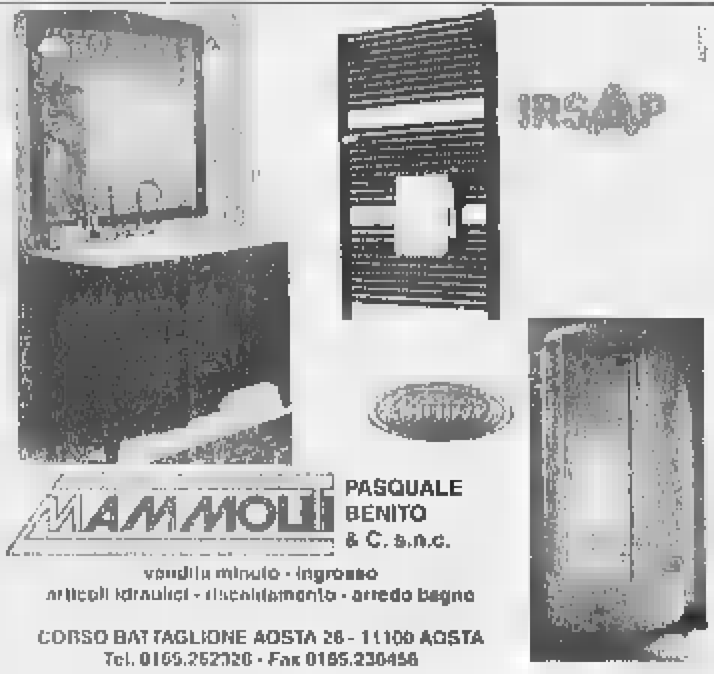
Quella del comandante Quarantelli fu una lunga agonia: dopo l'incidente, il 1° giugno, venne trasportato dall'elicottero dei carabinieri al Cto. Aveva riportato ustioni e fratture vertebrali: fu sottoposto ad un intervento chirugico durato sei ore. Successivamente, per cure più specialistiche, fu trasferito al Policlinico di Milano. Ma [illegible] condizioni si aggravarono e il 19 agosto morì. Aveva sempre avuto [illegible] accanto la moglie, Titti, e i figli: Marcello, Mirella e Marco.

AGOSTO IN CITTÀ
vi aspettiamo!!

LA BAGATELLE
RISTORANTE
PIATTI TIPICI
PESCE FRESCO
Corso Ivrea 69
Tel. 0165.32291









LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Giovedì 19 Agosto 1999 39

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.14.24 / FAX [illegible].53.99

La proposta del commissario dell'Usl per risolvere il problema della carenza di personale

«Infermieri senza francese»

Studio per evitare la chiusura di reparti

Cristiana Marchesini

AOSTA

Dopo la denuncia del sindacato, a tracciare la situazione di emergenza legata alla [illegible] di infermieri nell'ospedale di Aosta è il commissario dell'Usl Pietro Bosso. Lo fa dati alla mano: «Il personale per [illegible] è stata prevista assunzione nel 1999, in [illegible] agli accordi di programma fra Usl e Regione, è di 79 unità. Una cifra che comprende tutte le figure professionali ospedaliere [illegible] fra queste soltanto 11 infermieri. Ma a settembre uscirà un bando [illegible] concorso per 35 unità, in considerazione dell'effettiva [illegible] di personale».

Dunque ci troviamo in una situazione di emrgenza? «Sì, perchè nonostante il personale infermieristico dal '95 a oggi sia aumentato in modo [illegible]vole (415 unità nel '95, 436 nel '96, 447 nel '97, 462 nel '98, 450 a luglio del '99, ndr), è allo stesso tempo variata la qualità del lavoro. [illegible] stati attivati servizi che necessitano di maggior personale».

Così, togliendo all'organico teorico del 1998 (484 unità a tempo pieno più 22 part-time), la f[illegible] lavoro [illegible]l mese di luglio del [illegible] (434 dipendenti), si ottiene la carenza reale di infermieri: soltanto in ospedale, l'Usl dichiara che è di 61 unità. Al 7 agosto, i posti vacanti complessivi relativi a tutte le figure professionali sono 162.

Altro dato significativo è la riduzione di infermieri nell'ultimo anno, da una media [illegible] 462 del '98, a quella di 450 nel '99. «E' aumentata la domanda di infermieri nel resto di Italia - dice Bosso - ed è diventato sempre più difficile trovare personale. Anche quest'anno, nonostante tutta la pubblicità dei posti di lavoro offerti, pochissi[illegible] persone si sono rivolte a [illegible]».

La prova di francese richiesta per lavorare costituisce un ostacolo per gli infermieri del resto d'Italia che chiedono di lavorare in Valle d'Aosta? «Certamente è un vincolo in più - dice Bosso -. Forse potremmo risolvere il problema se almeno non fosse uno sbarramento a livello di avviso pubblico, quando vengono allestite le graduatorie per il conferimento di incarichi e supplenze, e al suo posto fossero istituiti [illegible] intensivi da seguire nel periodo lavorativo».

Per tamponare l'emergenza, il commissario Usl ha affidato a [illegible] gruppo [illegible] lavoro l'analisi della distribuzione degli infermieri nei vari reparti. «Entro 10 giorni avremo la risposta - aggiunge Bosso -. Disporremo l'eventuale mobilità del personale che non risultasse ripartito equamente, soprattutto per assicurare al reparto di Geriatria la presenza infermieristica. Soltanto in ultima analisi, se il personale ancora non risultasse sufficiente, dovremo disporre la chiusura di servizi, dopo un'analisi delle priorità».

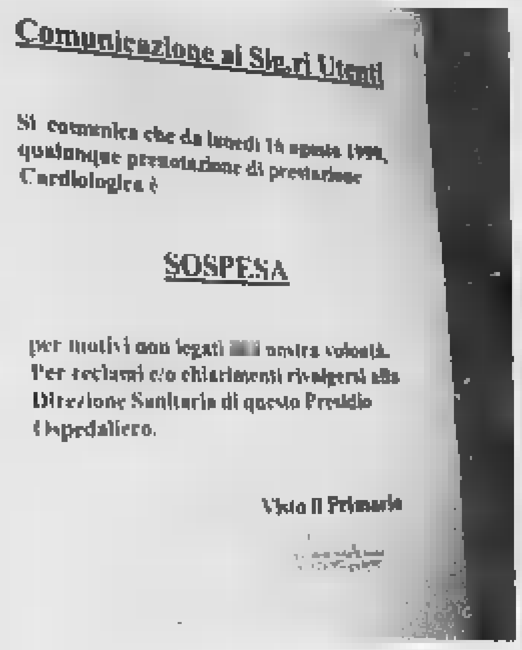
Cardiologia, [illegible] per la [illegible] di medici

AOSTA

Da lunedì, qualunque prenotazione di prestazione cardiologica è sospesa nell'ambulatorio dell'ospedale e in quello dell'Usl, in via Guido Rey 1. Un cartello, firmato [illegible]l primario del reparto, spiega che i motivi non sono legati alla volontà dei medici [illegible] che eventuali chiarimenti devono essere richiesti alla direzione sanitaria.

Ieri mattina, il direttore sanitario si è dichiarato all'oscuro di problemi legati al reparto di cardiologia e soltanto nel pomeriggio ha detto invece di [illegible] preso contatto con i medici del reparto e di aver concertato una soluzione al problema che dovrebbe sbloccare [illegible] situazione in tempi rapidi. Il nocciolo della questione starebbe nella carenza di personale: «Da due anni nel nostro reparto ci sono due medici in meno rispetto a quanto previsto dall'organico - dice Gianpiero Leone, dell'unità coronarica dell'ospedale di Aosta - e i per i restanti la mole di lavoro è notevole. L'anno scorso ci è stato corrisposto il lavoro in più fatto con il "salario di risultato". Quest'anno abbiamo chiesto con urgenza un rinnovo di quanto concordato l'anno precedente, ma non è ancora stata emanata una delibera che tuteli il nostro lavoro».

Al momento risultano bloccate tutte le prenotazioni che riguardano visite cardiologiche, elettrocardiogrammi sotto sforzo, ecocardiogrammi, holter e altri esami più specifici. E' mantenuta la prestazione d'urgenza, [illegible] come viene svolta l'attività già prenotata prima del 16 ago[illegible]. [c. m.]


Comunicazione ai Sig.ri Utenti

Si comunica che da lunedì 16 agosto 1999, qualunque prenotazione di prestazione Cardiologica è

SOSPESA

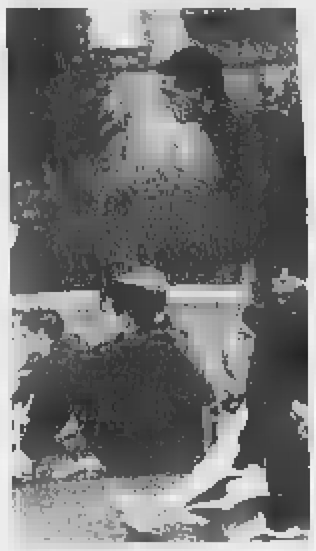
per motivi non legati [illegible] nostra volontà.
Per reclami e/o chiarimenti rivolgersi alla Direzione Sanitaria di questo Presidio Ospedaliero.

Visto il Primario

Il cartello affisso nel reparto di Cardiologia dell'ospedale del capoluogo

CALCIO

Le date del VdA



La Figc ha pubblicato i calendari del campionato di serie [illegible]. Il Valle d'Aosta di Claudio Fermanelli (nella foto) debutterà sul campo del Borgomanero. «Eviteremo false partenze», commenta il tecnico rossonero. SERVIZI ALLE PAGINE 40 E 41

Cuore, fegato, reni e pancreas sono stati trapiantati nella notte fra lunedì e martedì

Donati gli organi del giovane Alex

Morto a Ferragosto in [illegible] incidente col motorino

Sandra Lucchini

AOSTA

«Alex vive ancora attraverso cinque persone». La disperazione per la tragica scomparsa del loro figlio, caduto dal suo scooter «Aprilia», a Ferragosto, [illegible] ha impedito a Carmen e Gianluca Burato di dare il [illegible] al prelievo degli organi del figlio morto a 18 anni. Cuore, fegato, reni e pancreas del ragazzo sono già stati trapiantati nella notte fra lunedì e martedì. E per la prima volta all'ospedale Molinette di Torino è stato trapiantato il pancreas in un paziente diabetico. Un gesto di grande valore umano che i genitori hanno voluto per ricordare una qualità del carattere di Alex, la grande generosità, conosciuta anche dai numerosi amici del diciottenne.



Alessandro Burato, avrebbe compiuto 19 anni a settembre. È morto il 15 agosto mentre percorreva il curvone di fronte al castello Passerin d'Entrèves

Per tutti era il «Gigante buono» quel ragazzone con la statura da giocatore di basket e il viso dolce di bambino. «Ci siamo divertiti con la "play station" fino alle 19», ricorda Diego Mathamel, ancora incredulo per aver perso l'amico solo dieci minuti dopo. «Eravamo sempre insieme. Ad Alex potevi chiedere qualsiasi favore, non diceva mai di no» dice Francesco Bianco. «Come potremo ritrovarci senza Alex?», chiedono gli amici tutti presenti [illegible] fronte alla sala di rianimazione delle Molinette ad aspettare un cenno di ripresa, quel sorriso rassicurante dei medici che non è mai arrivato. Nessuno sa darsi una spiegazione dell'accaduto. «Alex non era uno spericolato - dicono -. E, poi, nel punto dove è caduto è impossibile prendere velocità». Il curvone di fronte al castello Passerin d'Entrèves, luogo della sciagura, tradisce, secondo i ragazzi. «Chi scende verso Aosta tende a tagliarlo [illegible] il rischio [illegible] trovarsi di fronte un'auto in salita». [illegible]' affranto Marco Pernechele: «Dovevamo andare in ferie a Borghetto, ospiti di un altro amico. La partenza era fissata per quel maledetto Ferragosto». Il desti[illegible] ha voluto che il tutto fosse rinviato per l'impossibilità di alcuni ragazzi di aggregarsi al gruppo. La stessa casualità che ha modificato le abitudini di questi amici che, ora, hanno rinunciato alla vacanza. «Eravamo tutti a casa mia - dice Michel Bal -. Alex è partito da solo, contrariamente al solito. In gene[illegible] si scendeva in due o tre. Chissà, forse se ci fosse stato qualcuno di noi non sarebbe successo» commenta con [illegible] pianto in gola e aggiunge: «Non potremo mai dimenticare la bontà di Alex». La salma del giovane arriverà oggi, da Torino, nell'abitazione di via Pollio Salimbeni. I funerali [illegible] fissati per le 16 all'Immacolata.

Valtournenche, turista milanese uscito a fare una passeggiata

Anziano scompare per 22 ore

Trovato sdraiato in [illegible] prato in Val Martin

VALTOURNENCHE

Era uscito per fare una passeggiata alle 17 di martedì ed è stato trovato disteso [illegible] un prato ieri pomeriggio: Dionigi Zanaboni, 77 anni, di Milano, è in buone condizioni, nono[illegible] la [illegible] all'addiaccio. L'anziano è in vacanza a Valtournenche, assieme alla moglie e ad alcuni parenti. Talvolta soffre di amnesie, [illegible] finora non era mai accaduto che non tornasse a casa. Martedì pomeriggio, [illegible] detto alla moglie che usciva per fare una passeggiata in località Losanche di Valtournenche, dove ha affittato una casa per le vacanze con i familiari.

I carabinieri di Cervinia, di Valtournenche e di St-Vincent hanno avviato le ricerche assieme a guardie forestali, guide del soccorso alpino e guardia di finanza. E' possibile che l'anziano abbia avuto [illegible] momento di amnesia: i soccorritori lo hanno trovato nella zona della Val Martin, a qualche chilometro da dove era partito.

Ieri mattina, i carabinieri avevano ricevuto segnalazioni su [illegible] anziano notato a passeggio nei boschi della Valtournenche. Per precauzione, i militari hanno anche avvisato i colleghi della [illegible] dove [illegible] pensionato abita a Milano, nell'eventualità che Zanaboni fosse riuscito ad arrivare a casa in pullman oppure [illegible] treno. Quando è uscito di casa, l'uomo indossava pantaloni di velluto, un gilet grigio sopra a un maglioncino giallo. E quello è stato il suo equipaggiamento per la notte. Ieri alle 15.40, è stato ritrovato [c. l.]



La caserma dei carabinieri di Cervinia, zona dove è scomparso l'anziano turista

Pochi hanno fatto prenotazioni per le vacanze sulla costa anatolica

Turchia disertata [illegible] valdostani

Agenzie: «Nessun rischio per i nostri clienti»

Alberto [illegible]

AOSTA

Il terremoto che ha sconvolto la Turchia sembra aver affondato in modo definitivo la stagione turistica del paese mediorientale. Le agenzie di viaggi valdostane indicano che d'estate sono stati in pochissimi a decidere di muoversi dalla Valle d'Aosta per raggiungere le coste dell'Egeo oppure la città di Istanbul.

All'agenzia «Anni 30» dicono che «le prenotazioni erano già praticamente nulle all'inizio della stagione per le ragioni, a tutti note, che hanno portato quel paese sulle prime pagine dei giornali».

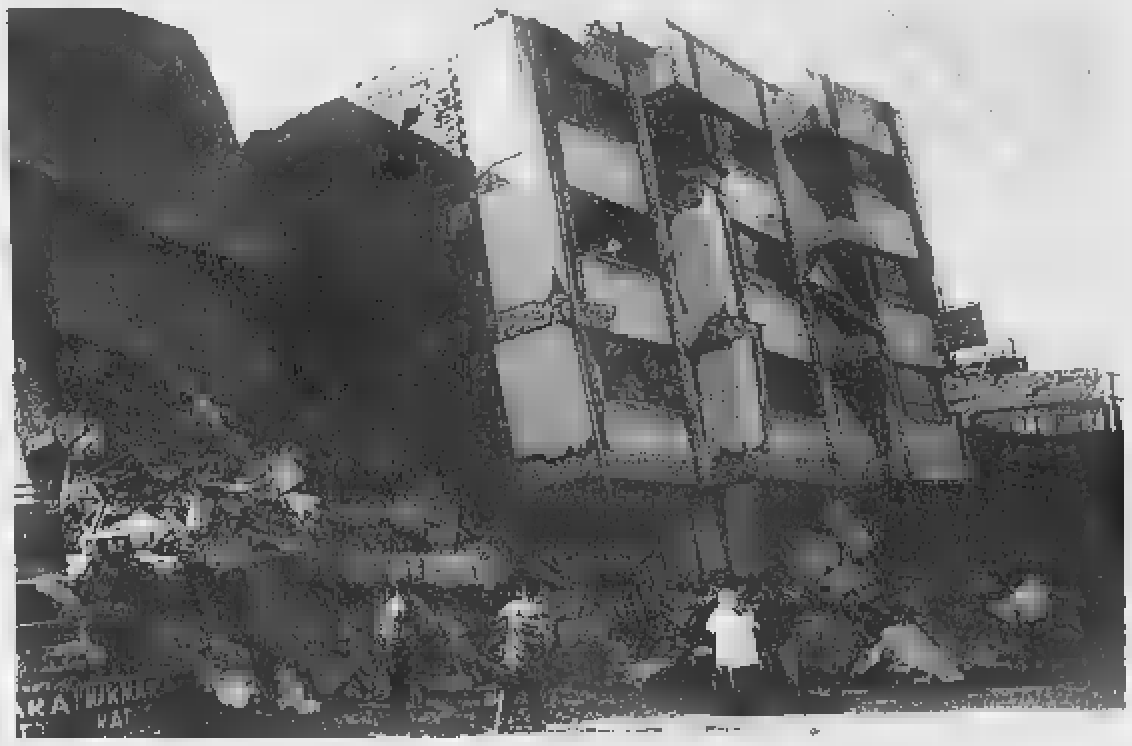
Le stesse constatazioni vengono anche da «Club soleil», «Cts» e «Nuovo mondo». «Quest'anno - sostengono - la Turchia non va, per i problemi politici che si sono verificati. La gente ha preferito scegliere la Spagna, la Tunisia e, dopo la fine della guerra nel Kosovo, la Grecia. Secondo il responsabile dell'«Orsetto viaggiatore» di Courmayeur, tuttavia, il caso Ocalan sembrava essersi «sgonfiato» e la gente stava dimostrando un nuovo interesse per la Turchia, visto anche che le altre destinazioni del Mediterraneo erano complete.

Purtroppo, però, adesso è davvero difficile convincere chi viaggia che le località di mare non sono state toccate e che non ci sono disagi, dal momento che l'epicentro del sisma si è verificato [illegible] più di mille chilometri da Antalya, principale aeroporto turistico.

Alcune agenzie, tuttavia, si stan[illegible] muovendo controcorrente. La «Vtv» ha un discreto numero di prenotazioni [illegible] premura di rassicurare la clientela: «A Sud non c'è alcun problema e nella stessa Istanbul [illegible] infrastrutture turistiche principali [illegible] intatte».

La «Valair» in questi giorni sta operando in Turchia, avendo 180 clienti sul posto. I responsabili usano toni rassicuranti: «Dopo aver sentito tutti i nostri referenti, possiamo tranquillamente dire che la nostra clientela non ha corso pericoli e non incontra in queste ore alcun disagio».

Anche in questo caso si vuole precisare che le scosse più violente [illegible] sono verificate a mille chilometri di distanza dalle località turistiche di mare e dagli aeroporti di Antalya e Dalaman.



Un'immagine del terremoto che ha colpito la Turchia. I valdostani in vacanza là sono però lontani dalla zone a rischio

Numero chiuso (25) per l'accesso ai corsi universitari

Test per [illegible] laurea in Valle

I docenti saranno italo-francesi

AOSTA

Per gli studenti valdostani che hanno superato l'esame di maturità e che intendono continuare gli studi, [illegible] giunto [illegible] momento delle scelte. Ad Aosta sono già aperte, [illegible] scadenza il 31 agosto, le iscrizioni al nuovo corso di laurea in Scienze della forma[illegible] primaria, che ha sede in corso Padre Lorenzo 23. Lo stabile, sede dell'ex «Foyer», è stato completamente ristrutturato e si prepara ad ospitare la facoltà universitaria, giunta al secondo anno.

E' presente il «numero chiuso», con «test» di ingresso per stabilire chi avrà diritto [illegible] 25 posti messi a disposizione dal [illegible] di laurea. Un corso gestito da [illegible] università, Torino, Liegi [illegible] Grenoble, attraverso l'Institut universitaire pour la formation primaire. La laurea, per i futuri docenti di scuola materna ed elementare, si configura [illegible] un vero e proprio «progetto didattico a respiro europeo», [illegible] bilingue (italiano [illegible] francese come lingue curriculari) e prevede «stages» all'estero.

I docenti provengono dalle tre università che [illegible] nella gestione didattica. I giovani che decideranno di scegliere questo percorso [illegible] studi saranno, dopo [illegible] anni di corso, futuri maestri con una laurea che permetterà loro di presentarsi ai futuri concorsi per l'insegnamento con una preparazione adeguata e un bagaglio culturale molto solido. E' stato deciso di adottare la formula del «numero chiuso» dopo una attenta valutazione della situazione occupazionale futura nelle scuole materne ed elementari della Valle d'Aosta, ed evitare, in questo modo, di «sfornare» laureati ben preparati, ma con serie difficoltà nella ricerca di un impiego che corrisponda agli studi sostenuti. E' indubbio, tuttavia, che il «numero chiuso» garantisca una didattica migliore e un rapporto «diretto» fra docenti ed allievi, quasi si trattasse della classe di un liceo [illegible] non di una tradizionale, dispersiva e superaffollata aula universitaria. (b. bas.)



La sede dove si svolge il [illegible] in Scienze della formazione primaria ad Aosta

Danze Sudamericane

[illegible] Nus Il complesso «Ginga [illegible]»

NUS. Continua la «kermesse» dell'estate valdostana con l'organizzazione di manifestazioni per vivacizzare il soggiorno degli ospiti. Domani sera alle 21,30, un angolo di Brasile sarà riprodotto a Nus dalla Pro loco, presieduta da Paolo Contoz. L'area del parcheggio del campo sportivo diventerà il palcoscenico ideale per accogliere il grande spettacolo di folk brasiliano con il complesso «Ginga Brasil». Artiste del Paese del caffè movimenteranno la serata esibendosi in tipiche danze sud americane.

«Nel clou della manifestazione - annuncia Paolo Contoz -, alle 22, sceglieremo, fra il pubblico, quattro ragazze che avranno l'opportunità di partecipare alla finale del concorso nazionale "La bella d'Italia", in programma dal 27 al 30 agosto a Gambarie (Reggio Calabria, ndr). E' un'occasione propizia che potrebbe portare fortuna a qualche nostra corregionale». Il costo del biglietto di ingresso è di 7 mila lire. [s. l.]

Interventi comunali

[illegible] collettore per le fogne [illegible] zona Ovest

AOSTA. La giunta regionale ha previsto una serie di interventi finanziari per migliorare la situazione territoriale e ambientale in varie [illegible] del Comune di Aosta. Il primo stanziamento (sono previsti 152 milioni) riguarda [illegible] consorzio «Porossan», che utilizzerà i fondi per la pulizia e la rimessa in funzione del canale Champapon, inserendo nel piano lavori anche il restauro conservativo del ponte Petit-Arvou, in località Neyves.

[illegible] secondo intervento, più consistente (797 milioni), riguarda la rimessa in funzione del collettore consorziale di rifiuti in località Montfleury. L'impianto era stato realizzato alcuni anni fa e poi, dopo un periodo di prova, non era stato più utilizzato: in poco tempo, nella zona erano state concesse licenze di abitabilità con una produzione di rifiuti sovradimensionata rispetto alle possibilità di smaltimento garantite dal collettore. A intervento concluso, la situazione della [illegible] Ovest di Aosta sarà ottimale per i reflui urbani. (b. bas.)

Da oggi a domenica in piazza Chanoux una struttura artificiale consentirà di provare l'arrampicata sportiva



La parete artificiale per l'arrampicata sportiva allestita in piazza Chanoux

Festa delle guide sul «muro»

«Saremo a disposizione 4 ore al giorno»

Giorgio Macchiavello

AOSTA

Anche le guide alpine di Aosta celebrano la loro festa. Ma al contrario dei colleghi delle altre Società della regione, i [illegible] iscritti non faranno le tradizionali sfilate, nè le cerimonie [illegible] cui si è potuto assistere in molte località della Valle il giorno di Ferragosto. Le guide alpine della Società di Aosta da oggi a domenica saranno in piazza Chanoux [illegible] una parete artificiale per l'arrampicata sportiva [illegible] disposizione. «E' il [illegible] modo di fare la Festa delle guide - spiega Giorgio Bredy, aspirante guida [illegible] presidente della Società del capoluogo regionale -. Certo, non è una vera e propria manifestazione come quelle classiche che si svolgono ogni 15 agosto. Però è un momento di incontro, durante il quale [illegible] mettiamo a disposizione per dimostrare la nostra professionalità e per dare tutte le informazioni che [illegible] verranno richieste».

E' la prima volta che la Società delle guide organizza una manifestazione del genere. «Il muro di arrampicata in piaz[illegible] Chanoux - aggiunge Giorgio Bredy - servirà a noi guide per fare dimostrazioni di salita, ma potrà anche essere utilizzato da chiunque lo voglia per provare a salire, sempre [illegible] la nostra assistenza. Tutto sommato, è anche una proposta turistica».



Da sinistra, Luca Polo e Giorgio Bredy

La struttura per l'arrampicata è stata montata nei giorni scorsi. Le guide, tra cui Luca Polo, hanno avvitato tutte le varie «prese» necessarie per la salita, creando più «vie» di diverse difficoltà.

La Festa delle guide [illegible] Aosta è stata organizzata con il contributo e il patrocinio dell'assessorato comunale del Turismo, Sport e Commercio. Le guide saranno a disposizione di chi vorrà provare l'esperienza del free climbing tutti i giorni dalle 19 alle 23.

Intanto il Comitato regionale della Federazione italiana arrampicata sportiva, dopo le finali di Coppa del Mondo sul muro della diga di Valgrisenche disputate a luglio, sta organizzando un altro importante appuntamento in Valle. [illegible] 3 al 5 settembre Courmayeur ospiterà le fasi finali del campionato mondiale giovanile di free climbing. Sulla parete artificiale allestita nel centro sportivo di Plan des Lizzes si confronteranno 300 giovani specialisti provenienti da 35 Paesi per la conquista del titolo iridato.

LETTERE [illegible]

Quelle [illegible] sono inutili [illegible] penose

«Anche un'amichevole di calcio con una squadra di serie A deve essere una partita di calcio e non un tiro a segno sugli inerti». Affermazione, questa, che viene in mente dopo aver visto e annotato gli esiti delle «due partite disputate dal Parma calcio contro le rappresentative (?) del caso a Morgex, 31-0 e 23-0: gr[illegible] bello spettacolo. Menzionati anche con scherno delle testate sportive nazionali, stampa o televisione. Ci può stare anche un rimprovero insenso buono al Parma per aver infierito oltre misura su qualcuno che combatteva sparandosi addosso, ma anche un appunto di demerito per chi [illegible] ha giocato contro. Visionando tutti i risultati delle amichevoli di questo calcio d'estate che poco danno lasciano, quelle altre squadre di serie A, [illegible] nota che entro il 15-0 siamo nella media di quello che questi incontri chiedono, oltre si può tranquillamente dire che una compagine tira in porta e gioca al pallone, l'altra non sa che cosa deve fare e perché sta lì. Nel bene dello sport, già [illegible] le dovute proporzioni di categoria, di fronte a questi campioni dovrebbero e potrebbero esserci altri ragazzi che praticano la stessa attività che corrono anche se i piedi hanno caratteristiche genetiche differenti. Chi a pallone gioca 2-3 volte l'anno, non può definirsi un «calciatore» o è esagerato dire questo? E poi perché una seconda squadra che [illegible] la Valdigne non ha niente a che spartire dato che il Parma «abita» da questa parti? Su di qua, mettendo in campo gli elementi migliori scelti da Courmayeur [illegible] Derby, si potrebbe far vedere che ci sono ragazzi che a pallone ci giocano da sempre. La brutta figura, le risate create [illegible] le battute sulle sagome del subbuteo sono giustificate e ovvie. Pen[illegible] sopra e cambiamo sistema, anche perché tutto questo neanche al Parma è servito, specie mettere in campo 11 persone che non corrono dietro all'avversario, no, non bisogna [illegible]iù farlo. Ospitiamo pure questi campioni, ma provvediamo almeno, nei 90 minuti di confronto che ci concedono [illegible] rendergli la vita difficile, altrimenti per averne l'autografo è sufficiente fermarli per strada. Messaggio ricevuto?

Luciano Antonio Casi
Courmayeur

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI TUR[illegible]

Ad Aosta (*distr. 5*) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 2, in corso Ivrea, 50.

Distr. 1: *Morgex, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. [illegible]: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 7: *Breuil-Cervinia*

Distr. 8-9: *Saint-Vincent*

Distr. 10: *Brusson*

Distr. 11-12-13: *Verrès*

Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 22 agosto 1999

Aosta: Fina, via Clavalité; Shell, via Paravera; Esso [illegible] Ivrea, Agip, via Chambéry, [illegible] Parigi; Fina, via St-Martin de Corléans

Arnad: Fina; **Châtillon:** Agip; **Donnas:** IP; **Fénis:** Fina (Arsone); **Gressan:** Fina; **Pila: Hône:** Tamoil; **La Salle:** IP; **Pollein:** Fina; **Pont-St-Martin:** IP; **Quart:** Esso (S.S. 26); **Sarre:** Esso; **St-Christophe:** IP; **St-Vincent:** Shell; **Verrès:** IP

STASERA AL CINEMA

[illegible]

[illegible]: Tel. (0165) [illegible]20. **La sottile linea rossa.** Ore 21,30 [illegible] 12 000

[illegible]

[illegible]: Tel. (0165) 749373. **La mummia.** Ore 17; 20; 22 Lire 10 000

[illegible]

SANT'ANNA: Tel. (0125) 307463 **Z la formica.** Ore 17: **Elizabeth.** Ore 20; 22 Lire 10 000

[illegible]

MONTE BIANCO: Tel. (0165) 841206. **La mummia.** Ore 17; 20; 22 Lire 12 000

[illegible]

[illegible] (0166) 949473. **La mummia.** Lire 13 000

[illegible]

[illegible] 686. **La mummia.** (arena, 21,30). **Babe va in città.** (auditorium 20,30). **Terapia a pallottole.** (auditorium 22,30)

[illegible]

PIAZZA OTTINETTI: Tel. (0125) 425084. **Ultimo tango a Parigi.** ore 21,30. Lire 8.000

BOARO: Tel (0125) 641480. **La voce [illegible]re.** ore 20; 22. Lire 10 000

POLITEAMA: Tel (0125) 641.571. **Chiuso [illegible] ferie.**

[illegible]

[illegible]: Tel. [illegible] 277.221.774. **Coup de foudre a Notting Hill.** Ore 20,30

[illegible] (0041) 277 221 774. **Tout sur ma mère.** Ore 20.30

TV IN VALLE

Raitre

14; 19,35; 22.45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19.58 **Les parols de la mémoire**

France 2

13; 20; 1.30 **Journal**
13,50 **Les cinq dernières minutes**
15,35 **Commissaire Lea Sommer**
16.25 **Flic de mon coeur**, série
17,15 **La vie de famille**
17,40 **Kung-fu, la légende continue**
18,30 **Hartley coeurs à vif**, série
19,20 **Qui est qui?**, jeu
20,55 **Un jeudi soir sur la Terre**, doc
23,15 **L'été de la 25ème heure**

[illegible] Suisse Romande

12,30 **TJ-flash**
12,55 **[illegible]ier: disparue**
13,50 **[illegible] à la une**
14,35 **Odyssées**
16,25 **Chicago Hope: la vie à tout prix**
16,15 **Le renard**, série
17,15 **Jag**, série
18,10 **Top Models**
18,35 **Tout à l'heure**
18,55 **Tout temps**
19,00 **Tout un jour**
19,15 **Tout sport**
19,30 **TJ-soir**
20.05 **Temps présent**
21,00; 21,50; 22,35 **Urgences**, série
23,15 **Le siècle en images**

• Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

La scrittrice presenta il suo libro alle 21 ad Aosta

[illegible] Soprano [illegible]

AOSTA

La Consulta regionale femminile regala, ai cittadini di Aosta e ai turisti presenti in città, [illegible] all'insegna della cultura e della buona lettura. Alle 21, nel «Centro Donne - Donne Insieme» in viale Partigiani [illegible] Aosta, verrà presentato il secondo libro della scrittrice Elena Baroncini, in arte Elena Soprano. La giovane scrittrice torna in libreria [illegible] distanza di 4 anni, quando il suo primo romanzo, «La maschera», pubblicato da «Baldini & Castoldi», le aveva fruttato il premio «Lerici» nel 1995.

Un libro che colpì Marco Ferreri, a tal punto che ne acquistò i diritti poco prima di morire perchè voleva farne un film. «Alice nel pavimento» (La Tartaruga edizioni) è il titolo della sua ultima produzione, un romanzo generazionale in cui inquietudine, malessere [illegible] precarietà emotiva della gioventù metropolitana sembrano trovare parziale riscatto nell'intensità tutta fisica della vita amorosa. La ricerca dell'amore come fuga dal grigiore del quotidiano.

Il romanzo è il diario erotico di una giovane donna alle p[illegible] la difficile scoperta di sè, [illegible] proprio presente e passato, degli altri e del mondo. E racconta, con lingua asciutta, spesso vicina al parlato, ma a tratti anche intensamente lirica, un'identità femminile per molti versi nuova, quasi rafforzata dalla centralità esistenziale assegnata agli uomini, all'amore [illegible] alla sessualità.

L'incontro con Elena Soprano, che è in vacanza in Valle, sarà occasione di discussione [illegible] confronto sul tema dell'eroti[illegible] femminile e rappresenta un piccolo contributo estivo della Consulta alla promozione dei libri e della lettura.

E' un avvocato di Rivoli che decide [illegible] liti condominiali e con le assicurazioni

Donnas: i 4 mesi del Giudice di Pace

Finora molte richieste per le conciliazioni

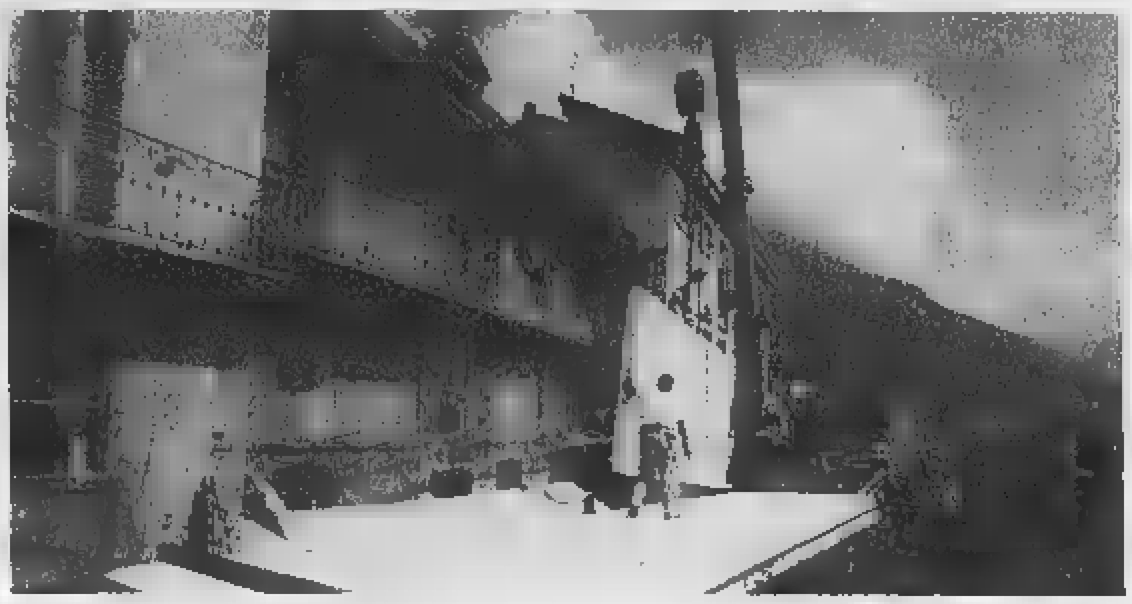
Daniela Giachino

La presenza di un titolare, nella sede di Donnas dell'Ufficio del Giudice di Pace, ha incrementato l'attività conciliativa in materia civile: questo è emerso nei quattro mesi [illegible] attività dell'avvocato Luciano Marocco [illegible] Rivoli.

La figura del Giudice di Pace è relativamente recente nel mondo dell'amministrazione della giustizia [illegible] [illegible]ta istituita con la legge 21 novembre 1991 n. 374) e svolge le funzioni, ampliate, del Giudice Conciliatore. Dal '95, nell'edificio che ospita gli uffici della 7ª Comunità Montana a Donnas, due giudici di Aosta esercitavano l'attività che da maggio è passata nelle mani dell'avvocato Marocco, magistrato onorario, a cui compete la [illegible] che da Montjovet arriva [illegible] Pont-Saint-Martin, comprese le valli laterali. Ci si può rivolgere al Giudice di Pace, senza alcuna [illegible]sa, per risolvere problematiche [illegible] vario genere: il recupero di somme di d[illegible] fino al valore di 5 milioni (fatture, cambiali, polizze assicurative e altro), il rispetto delle distanze riguardo alla sistemazione di alberi e siepi, le modalità d'uso dei servizi di condominio di utilizzo collettivo, i rapporti tra proprietari o detentori di abitazioni civili riguardanti immissioni di fumo o calore, esalazioni, rumori e simili, che superino la normale tollerabilità; il risarcimento [illegible] danni prodotti dalla circolazione di veicoli o di natanti fino al valore di 30 milioni (in genere risarcimenti danni per incidenti stradali); il ricorso per l'ingiunzione di pagamento di somme e la relativa opposizione, quando si tratta di cifre fino a 5 milioni; la conciliazione [illegible] sede [illegible] contenziosa.

Proprio quest'ultima funzione è la più utilizzata dai cittadini che si rivolgono al Giudice [illegible] Pace soprattutto per definire i rapporti di vicinato, per stabilire la responsabilità di eventuali perdite d'acqua, per chiarire l'utilizzo di passaggi, per fare rispet[illegible] i confini dei terreni. Se la conciliazione riesce, [illegible] viene redatto verbale che, in materia di competenza del Giudice di Pace, costituisce titolo esecutivo, e negli altri [illegible]si ha valore [illegible] scrittura privata riconosciuta in giudizio.

Nell'ufficio di Donnas, [illegible] al pubblico dal lunedì al sabato, dalle 8,30 alle 13,30, lavorano un funzionario di Cancelleria, un assistente giudiziario, due dattilografi [illegible] un addetto ai servizi ausiliari disponibili per dare informazioni e fissare appuntamenti con il Giudice di Pace. L'avvocato Marocco ha fissato le udienze [illegible] secondo [illegible] [illegible] quarto giovedì di ogni mese, anche se si è dichiarato disponibile ad incontrare i cittadini, che abbiano [illegible]ità di pareri [illegible] consulenze urgenti, in altri giorni. Per il 2000 [illegible] auspica [illegible] che da anni si discute in Parlamento: la possibilità che il Giudice di Pace abbia anche competenza in materia penale. Il dibattito è acceso soprattutto per quanto riguarda l'individuazione dei reati da attribuire alla cognizione del Giudice di Pace, [illegible] solo fra gli studiosi, ma anche nell'ambito della magi[illegible] e dell'avvocatura. [illegible] proposte vanno verso l'ottica dell'attuazione di un modello di giudice di pace più qualificato dal punto di vista professionale e, soprattutto, più calato nella realtà sociale ove è chiamato [illegible] svolgere la sua attività. Resta da superare l'atteggiamento di sfiducia verso i giudici non togati che rischia di ridimensionare la figura del giudice di pace [illegible] che si è concretizzato in una serie infinita di proroghe. I giudici [illegible] pace, tuttavia, sono entrati in funzione, pur in presenza di contrasti e difficoltà.



Il risarcimento danni dpo un incidente stradale, è uno dei [illegible] sui quali si trova a decidere il Giudice di Pace

DALLA VALLE

PILA

Tre soccorsi in montagna della Protezione civile

L'elicottero della Protezione civile si [illegible] alzato in volo tre volte dall'aeroporto di Saint-Christophe per interventi in montagna. Il primo è avvenu[illegible] a Pila, alle 11, per una turista colta da malore; il secondo, alle 14,30, per un'altra turista colta da malore lungo il sentiero per il Rifugio Vittorio Sella, in Valnontey. Alle 17,30, l'elicottero è rientrato dal terzo soccorso, poco distante dal Rifugio Quintino Sella, a Gressoney-La-Trinité. I turisti soccorsi dai medici del «118» e trasportati nell'ospedale del capoluogo.

RHEMES-ST-GEORGES

Discussione in Comune sull'ufficio postale

Oggi alle 18 [illegible] convocato il Consiglio comunale. Fra i punti più importanti all'ordine del giorno, l'approvazione del bi[illegible] di previsione per il 1999, l'istituzione del servizio di refezione scolastica e alcune valutazioni sull'opportuni[illegible] [illegible] mantenere aperto l'uffi[illegible] postale del paese.

[illegible]

Cambio di direttore alla filiale Siae

La filiale aostana della Siae cambierà di direttore. Marco Caselgrandi lascerà l'incarico [illegible] partire dal primo di settembre. In [illegible] della nomina [illegible] un nuovo responsabile, la direzione della filiale verrà temporaneamente affidata alla sede Siae [illegible] Torino.

E' in fase di costituzione il gruppo «Cacciatori alta montagna della Valle d'Aosta»

Una nuova associazione venatoria

Il presidente: «Difenderemo i sistemi tradizionali»

AOSTA

«Associazione cacciatori alta montagna Valle d'Aosta». E' questo il nome di una n[illegible] associazione venatoria in fase di costituzione. Coordinatore di questo gruppo, la cui sede [illegible] ancora da definire, è Aimé Maquignaz che, dopo aver sottolineato la «denominazione poetica» dell'associazione «Les chas[illegible] de la liberté», ne spiega motivazioni [illegible] obiettivi.

«Non ci sentiamo rappresentati - dice - dalle organizzazioni ufficiali come Federcaccia, Enalcaccia e Arcicaccia, legate [illegible] livello nazionale. La nostra associazione nasce in Valle e si propone, innanzitutto, il mantenimento della caccia tradizionale, cioè [illegible] caccia di "ricerca" dove l'animale ha la possibilità di difendersi, [illegible].

E aggiunge: «Vogliamo una convivenza con la caccia di selezione nelle oasi, innovazione assoluta introdotta nel calendario venatorio».

Maquignaz non esita a regalare un plauso nei confronti di Luciano Joris, presidente del Comitato per la gestione venatoria, promotore di un «referendum» fra i [illegible] sull'istituzione di un comparto unico o sulla suddivisione in comprensori del territorio.

«La maggior parte - ribadisce - chiede un unico comprensorio». Questo tema è oggetto di dibattito negli incontri in corso con i cacciatori, organizzati dal Comitato nella Media, Alta e Bassa Valle.

Al quarto punto della prima bozza di regolamento spicca la volontà di riuscire [illegible] perorare, in tempi brevi, la «causa dell'inserimento della caccia alla marmotta e allo stambecco, animali simbolo della caccia d'antan».

L'importanza di una autonomia legislativa della Valle d'Aosta è evidenziata dal coordinatore dell'associazione che ritiene «fondamentale la modifica delle leggi regionale 64/94 e nazionale 157/92. La libertà legislativa - dice Maquignaz - potrà accelerare la scelta delle specie cacciabili in Valle».

Oltre all'istituzione dell'associazione, è [illegible] buon punto anche la formazione di [illegible] gruppo di lavoro per il sostegno della caccia tradizionale da esercitarsi in un unico comprensorio regionale.

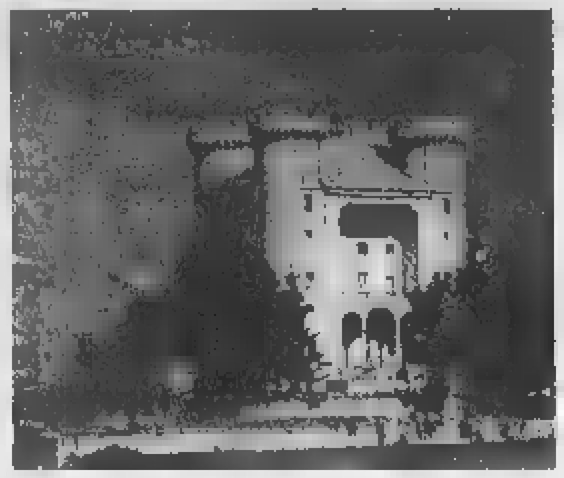
«Le adesioni sono già molto numerose - dice ancora Maquignaz -. Proponiamo di respingere il Piano faunistico che ha come scopo l'abolizione graduale della caccia tradizionale attraverso la costituzione dei distretti venatori». [s. l.]





Il presidente Aimé Maquignaz

Le manifestazioni previste per oggi



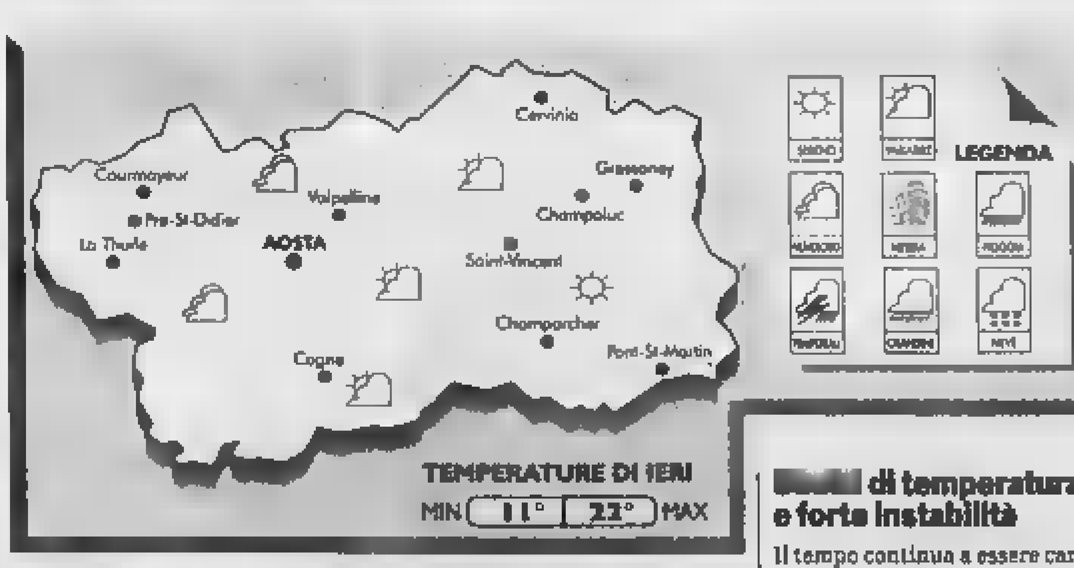
Il parco del Castello di Aymavilles ospiterà questa sera il concerto di musica etnica «Tamtando - I Caimani»

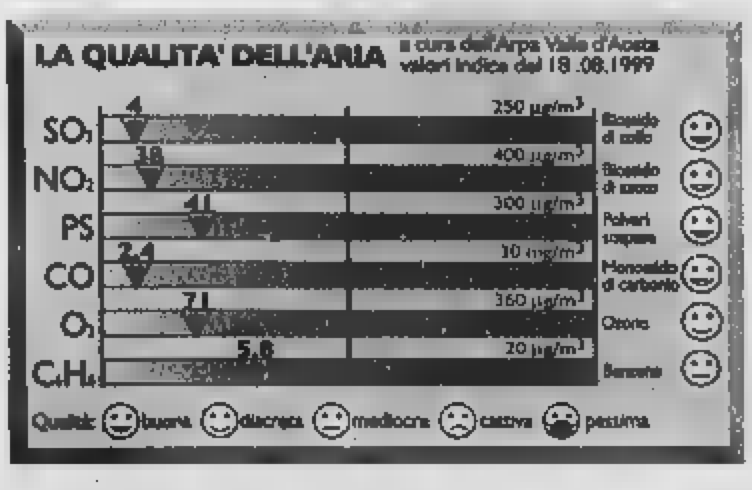
Caccia alla pizza concerti e films

Questi gli appuntamenti previsti per oggi in Valle.

Antey-St-André: alle 21, [illegible] piazzale tennis, si svolgerà la «Festa dell'ospite», [illegible] lo spettacolo «Cuba Libre». **Avise:** alle 21,15, in piazza, proiezione del film «Tutti pazzi per Mary». **Aymavilles:** è in programma «Pennello il pannello», corso di murales per ragazzi che frequentano il centro aggregativo; alle 21, nel parco del Castello, concerto di musica etnica con il gruppo «Tamtando - I Caima[illegible]». **Cervinia:** alle 22, nel campo di calcio, quinta edizione di «Serata celeste», visione diretta e gratuita con telescopio di luna, stelle e pianeti, a cura di Alessandro Vierigi. **Champorcher:** alle 16,30 è in programma «..Si sforna la pizza..cercate il forno!!!», caccia alla pizza tra i 17 forni frazionali; alle 21 serata di osservazione della luna con Paolo Chiaberto. **Cogne:** alle 21, nella chiesa parrocchiale, serata di preghiera con canti spiritual e mottetti sacri eseguiti da Eddie Hawkins. **Courmayeur:** alle 21,30, al Jardin de l'Ange, Giorgio Passino presenta «Viaggio al Nord», un viaggio nel cuore del Monte Bianco. **Etroubles:** alle 21, in piazza Chanoux, animazione per bambini con «Il libro delle fantapagine». **Gressoney-La-Trinité:** alle 21,15, all'hôtel Busca Thedy, conferenza di Riccardo Fortina dal titolo «Animali utili all'uomo: le razze in via di estinzione»; nel padiglione, alle 21,15, spettacolo di burattini. **Gressoney-St-Jean:** alle 21, in piazza Umberto I, concerto dei «Dottor Livingstone»; alle 21,30, nel piazzale Weissmatten, proiezione del film «La mummia». **La Magdeleine:** alle 16, nel parco giochi, animazione per bambini. **La Thuile:** alle 21, nella sala Maison Debernard, concerto della «Chorale Neuventse» di [illegible]us. **Roisan:** alle 21, nella sala polivalente, proiezione di diapositive di montagna. **Saint-Nicolas:** alle 21, al «Grand Sarriod», serata di cinema all'aperto. **Saint-Vincent:** alle 21,30, al Palais Saint-Vincent, serata danzante con l'orchestra «Castellina Pasi». **Torgnon:** alle 21, nell'area sportiva, serata danzante. **Valpelline:** serata di diapositive «Valle d'Aosta, non solo montagne», di Fulvio Marguerettaz. **Valtournenche:** alle 21, nel palatenda, show brasiliano con le «Ginga Brasil».

IL TEMPO E DINTORNI





[illegible] di temperatura e forte instabilità

Il tempo continua a essere caratterizzato da una forte instabilità, con alternanza di annuvolamenti e schiarite. Questo, sempre a causa del minimo di pressione [illegible] si è creato sulle isole Britanniche, [illegible] [illegible]tira [illegible] le Alpi correnti umide da Nord e da Nord-Ovest. Le temperature sono soggette a sbalzi, [illegible] un calo anche di 7-8 gradi in poche ore, a seconda delle perturbazioni in transito. Stesso discorso per l'umidità, che si mantiene piuttosto elevata (sopra il 50 per cento). Molto alto [illegible] livello delle precipitazioni: finora nel mese sono caduti 40 millimetri di pioggia, valore «storico» [illegible] 31 giorni di agosto.

Questa sera altro appuntamento con la rassegna «Senso dello humour»

Al Teatro Romano scherzi su Beethoven

Con la «Microband» si ride sulla musica classica

AOSTA

Al Teatro Romano questa sera si terrà il terzo appuntamento della rassegna «Senso dello humour», inserita nel programma delle manifestazioni estive dell'Assessorato al Turismo e Com[illegible] del Comune.

Alle 21,30, la Microband, che proporrà lo spettacolo intitolato «Grazie Ludwig», con riferimento al grande Beethoven.

[illegible] gruppo musico-teatrale, infatti, propone un progetto nato dall'«esigenza di ridere della musica seria», utilizzando, fra l'altro, anche degli strumenti anomali inventati proprio dai componenti del gruppo.

La Microband, formatasi nel 1983 a Bologna dall'incontro fra Luca Domenicali e Danilo Maggio, ha lavorato per le televisioni svizzera, tedesca e francese e con artisti come Maurizio Nichetti, Renzo Arbore e Pupi Avati.

La rassegna «Senso [illegible] humour» si concluderà domenica 5 settembre [illegible] l'esibizione [illegible] Moni Ovadia, «campione» dell'umorismo yiddish. [a. b.]



Il gruppo «Microband» che questa sera si esibirà al Teatro Romano

Festival internazionale

In Cattedrale [illegible] d'[illegible] con maxi schermo

AOSTA. Oggi in Cattedrale si terrà l'ottavo e ultimo appuntamento del «34° Festival internazionale di concerti per organo».

Si esibirà l'organista e compositore Thierry Escaich, organista titolare della chiesa di Sant'Ignazio a Parigi, che, in coppia con il trombettista. Eric Aubier, spazierà dalla musica barocca [illegible] quella del primo '900, eseguendo musiche [illegible] Fantini, Haendel, Krebs, Mendelsshon, Schmidt, Viviani e Tomasi.

Gli spettatori potranno anche vedere, grazie ad uno schermo collocato al di là dell'altare, come l'organista sia in grado di suonare contemporaneamente sulle tre tastiere e la pedaliera dell'organo della Cattedrale, uno strumento costituito da circa [illegible] [illegible] che data del 1902. [illegible] concerto avrà inizio alle ore 21,30. Domenica, invece, sempre [illegible] Cattedrale, alle 11 del mattino si terranno le esecuzioni per organo di Paolo Bougeat, dal 1992 organista titolare della Cattedrale di Aosta, che verranno replicate domenica 29 agosto. [a. b.]

SERIE D

Pubblicati i calendari della serie D: si comincia domenica 5 settembre, si chiude il 21 maggio

Verbania e Novese, è subito big-match

Tutti contro il «ricco» Moncalieri. Tante le curiosità

Roberto Eynard

ADESSO sì che la grande stagione del calcio «minore» è davvero iniziata. Ieri Carlo Tavecchio e William Punghellini, rispettivamente presidente della Lega nazionale dilettanti e del Comitato nazionale per l'attività interregionale hanno tolto il velo che copriva i calendari dei nove gironi di serie D, scolpendo, in pratica, la nuova stagione.

La prima giornata. Nel girone A spiccano i match Borgomanero-Valle d'Aosta e Verbania-Sestrese, mentre Volpiano, Borgosesia e Ivrea volano subito in Sardegna, mentre Cuneo e Sangiustese ricevono Arzachena e Villacritese. Poi ecco il Derthona di Lele Domenicali che [illegible] a tastare il polso all'Entella «argentina» mentre il «ricco» Moncalieri che mira alla C2 debutta sul terreno di una Novese che invece ha come obiettivo la permanenza in D.

I big match. C'è solo l'imbarazzo della scelta, disseminati come sono un po' qua e un po' là. Ne prendiamo qualcuno a caso: Derthona-Verbania è già alla seconda giornata, il derby Sangiustese-Ivrea alla terza, Cuneo-Borgosesia con mister Caligaris che torna al Paschiero alla quinta, Moncalieri-Cuneo alla sesta, Ivrea Valle d'Aosta all'ottava, Entella-Sestrese alla nona, Borgosesia-Verbania e Borgosesia-Moncalieri una di fila all'altra alla quattordicesima e alla quindicesima, turno che ripropone Verbania-Borgomanero, sfida caldissima negli anni Sessanta e Settanta.

Le curiosità. Come sempre i calendari seguono uno schema preciso: il cartellone è sempre uguale per 17 formazioni (vale a dire l'ordine in base al quale si affrontano le squadre, ad esempio la Sangiustese p[illegible] di un turno il Cuneo che a [illegible] volta affronta la compagine che la domenica successiva se la vedrà [illegible] l'Entella, che da parte sua precede il Derthona con lo stesso Derthona che anticipa il Valle d'Aosta). Unica eccezione è il Verbania.

Poi ecco il Borgosesia giocare nelle prime tre partite con altrettante squadre della Sardegna e la matricola Entella che presenta ben sette argentini.

Le favorite. In molti affermano che il primo posto è già del Moncalieri». Ma non è detto che il campo confermi la teoria e che i torinesi di patron Aghemo trovino vita facile. Tra le rivali più agguerrite figurano Cuneo e Sestrese, e ambiziosi sono pure Verbania, Derthona, Valle d'Aosta e Borgosesia.

Le esiliate. Nel girone B ci sono Valenzana e Casale, la prima fa il suo debutto in casa del Sancolombano di Paolo Sollier, la seconda se la vede subito al Natal Palli con quel Voghera che vuole tornare subito in C2. Il derby è in programma il 14 novembre a Valenza, il 26 marzo a Casale.

GIRONE A

1ª GIORNATA	
Andata 5/9/1999	Ritorno 23/1/2000
ATL. ELMAS	VOLPIANO
BORGOMANERO	VALLE D'AOSTA
CUNEO	ARZACHENA
ENTELLA	DERTHONA
NOVESE	MONCALIERI
OLBIA	IVREA
SANGIUSTESE	VILLACIDRESE
SELARGIUS	BORGOSESIA
VERBANIA	SESTRESE

2ª GIORNATA	
Andata 12/9/1999	Ritorno 30/1/2000
ARZACHENA	BORGOMANERO
BORGOSESIA	OLBIA
DERTHONA	VERBANIA
SESTRESE	NOVESE
IVREA	ATL. ELMAS
MONCALIERI	SELARGIUS
VALLE D'AOSTA	ENTELLA
VILLACIDRESE	CUNEO
VOLPIANO	SANGIUSTESE

3ª GIORNATA	
Andata 19/9/1999	[illegible]
ATL. ELMAS	BORGOSESIA
BORGOMANERO	VILLACIDRESE
CUNEO	VOLPIANO
DERTHONA	VALLE D'AOSTA
ENTELLA	ARZACHENA
OLBIA	MONCALIERI
SANGIUSTESE	IVREA
SELARGIUS	SESTRESE
VERBANIA	NOVESE

4ª GIORNATA	
Andata 26/9/1999	Ritorno 13/2/2000
ARZACHENA	DERTHONA
BORGOSESIA	SANGIUSTESE
SESTRESE	OLBIA
IVREA	CUNEO
MONCALIERI	ATL. ELMAS
NOVESE	SELARGIUS
VALLE D'AOSTA	VERBANIA
VILLACIDRESE	ENTELLA
VOLPIANO	BORGOMANERO

5ª GIORNATA	
Andata 3/10/1999	Ritorno 20/2/2000
ATL. ELMAS	SESTRESE
BORGOMANERO	IVREA
CUNEO	BORGOSESIA
DERTHONA	VILLACIDRESE
ENTELLA	VOLPIANO
OLBIA	NOVESE
SANGIUSTESE	MONCALIERI
VALLE D'AOSTA	ARZACHENA
VERBANIA	SELARGIUS

6ª GIORNATA	
Andata 10/10/1999	Ritorno 27/2/2000
ARZACHENA	VERBANIA
BORGOSESIA	BORGOMANERO
SESTRESE	SANGIUSTESE
IVREA	ENTELLA
MONCALIERI	CUNEO
NOVESE	ATL. ELMAS
SELARGIUS	OLBIA
VILLACIDRESE	VALLE D'AOSTA
VOLPIANO	DERTHONA

7ª GIORNATA	
Andata 17/10/1999	Ritorno 5/3/2000
ARZACHENA	VILLACIDRESE
ATL. ELMAS	SELARGIUS
BORGOMANERO	MONCALIERI
CUNEO	SESTRESE
DERTHONA	IVREA
ENTELLA	BORGOSESIA
SANGIUSTESE	NOVESE
VALLE D'AOSTA	VOLPIANO
VERBANIA	OLBIA

8ª GIORNATA	
Andata 24/10/1999	Ritorno 12/3/2000
BORGOSESIA	DERTHONA
SESTRESE	BORGOMANERO
IVREA	VALLE D'AOSTA
MONCALIERI	ENTELLA
NOVESE	CUNEO
OLBIA	ATL. ELMAS
SELARGIUS	SANGIUSTESE
VILLACIDRESE	VERBANIA
VOLPIANO	ARZACHENA

9ª GIORNATA	
Andata 7/11/1999	Ritorno 19/3/2000
ARZACHENA	IVREA
BORGOMANERO	NOVESE
CUNEO	SELARGIUS
DERTHONA	MONCALIERI
ENTELLA	SESTRESE
SANGIUSTESE	OLBIA
VALLE D'AOSTA	BORGOSESIA
VERBANIA	ATL. ELMAS
VILLACIDRESE	VOLPIANO

10ª GIORNATA	
Andata 14/11/1999	Ritorno 26/3/2000
ATL. ELMAS	SANGIUSTESE
BORGOSESIA	ARZACHENA
SESTRESE	DERTHONA
IVREA	VILLACIDRESE
MONCALIERI	VALLE D'AOSTA
NOVESE	ENTELLA
OLBIA	CUNEO
SELARGIUS	BORGOMANERO
VOLPIANO	VERBANIA

11ª GIORNATA	
Andata 21/11/1999	Ritorno 2/4/2000
ARZACHENA	MONCALIERI
BORGOMANERO	OLBIA
CUNEO	ATL. ELMAS
DERTHONA	NOVESE
ENTELLA	SELARGIUS
VALLE D'AOSTA	SESTRESE
VERBANIA	SANGIUSTESE
VILLACIDRESE	BORGOSESIA
VOLPIANO	IVREA

12ª GIORNATA	
Andata 28/11/1999	Ritorno 9/4/2000
ATL. ELMAS	BORGOMANERO
BORGOSESIA	VOLPIANO
SESTRESE	ARZACHENA
IVREA	VERBANIA
MONCALIERI	VILLACIDRESE
NOVESE	VALLE D'AOSTA
OLBIA	ENTELLA
SANGIUSTESE	CUNEO
SELARGIUS	DERTHONA

[illegible]	
Andata 5/12/1999	Ritorno 16/4/2000
ARZACHENA	NOVESE
BORGOMANERO	SANGIUSTESE
DERTHONA	OLBIA
ENTELLA	ATL. ELMAS
IVREA	BORGOSESIA
VALLE D'AOSTA	SELARGIUS
VERBANIA	CUNEO
VILLACIDRESE	SESTRESE
VOLPIANO	MONCALIERI

14ª GIORNATA	
Andata 12/12/1999	Ritorno 30/4/2000
ATL. ELMAS	DERTHONA
BORGOSESIA	VERBANIA
CUNEO	BORGOMANERO
SESTRESE	VOLPIANO
MONCALIERI	IVREA
NOVESE	VILLACIDRESE
OLBIA	VALLE D'AOSTA
SANGIUSTESE	ENTELLA
SELARGIUS	ARZACHENA

15ª GIORNATA	
Andata 19/12/1999	Ritorno 7/5/2000
ARZACHENA	OLBIA
BORGOSESIA	MONCALIERI
DERTHONA	SANGIUSTESE
ENTELLA	CUNEO
IVREA	SESTRESE
VALLE D'AOSTA	ATL. ELMAS
VERBANIA	BORGOMANERO
VILLACIDRESE	SELARGIUS
VOLPIANO	NOVESE

16ª GIORNATA	
Andata 9/1/2000	Ritorno 14/5/2000
ATL. ELMAS	ARZACHENA
BORGOMANERO	ENTELLA
CUNEO	DERTHONA
SESTRESE	BORGOSESIA
NOVESE	IVREA
OLBIA	VILLACIDRESE
SANGIUSTESE	VALLE D'AOSTA
SELARGIUS	VOLPIANO
VERBANIA	MONCALIERI

17ª GIORNATA	
Andata 16/1/2000	Ritorno 21/5/2000
ARZACHENA	SANGIUSTESE
BORGOSESIA	NOVESE
DERTHONA	BORGOMANERO
ENTELLA	VERBANIA
IVREA	SELARGIUS
MONCALIERI	SESTRESE
VALLE D'AOSTA	CUNEO
VILLACIDRESE	ATL. ELMAS
VOLPIANO	OLBIA

GIRONE B

1ª GIORNATA	
Andata 5/9/1999	Ritorno 23/1/2000
ATL. MILAN	RODENGO
CASALE	VOGHERA
FIDENZA	FANFULLA
MARIANO	CREMAPERGO
PAVIA	BELLUSCO
ROMANESE	LEGNANO
S. ANGELO	PIZZIGHETTONE
SANCOLOMBANO	VALENZANA
CASALESE	OGGIONO

[illegible]	
Andata 12/9/1999	Ritorno 30/1/2000
BELLUSCO	CASALE
CREMAPERGO	S. ANGELO
FANFULLA	CASALESE
LEGNANO	PAVIA
OGGIONO	ROMANESE
PIZZIGHETTONE	SANCOLOMBANO
RODENGO	MARIANO
VALENZANA	FIDENZA
VOGHERA	ATL. MILAN

3ª GIORNATA	
Andata 19/9/1999	Ritorno 6/2/2000
BELLUSCO	LEGNANO
CASALE	ATL. MILAN
FIDENZA	PIZZIGHETTONE
MARIANO	VOGHERA
PAVIA	OGGIONO
ROMANESE	FANFULLA
S. ANGELO	RODENGO
SANCOLOMBANO	CREMAPERGO
CASALESE	VALENZANA

4ª GIORNATA	
Andata 26/9/1999	Ritorno 13/2/2000
ATL. MILAN	MARIANO
CREMAPERGO	FIDENZA
FANFULLA	PAVIA
LEGNANO	CASALE
OGGIONO	BELLUSCO
PIZZIGHETTONE	CASALESE
RODENGO	SANCOLOMBANO
VALENZANA	ROMANESE
VOGHERA	S. ANGELO

5ª GIORNATA	
Andata 3/10/1999	Ritorno 20/2/2000
BELLUSCO	FANFULLA
CASALE	MARIANO
FIDENZA	RODENGO
LEGNANO	OGGIONO
PAVIA	VALENZANA
ROMANESE	PIZZIGHETTONE
S. ANGELO	ATL. MILAN
SANCOLOMBANO	VOGHERA
CASALESE	CREMAPERGO

6ª GIORNATA	
Andata 10/10/1999	Ritorno 27/2/2000
ATL. MILAN	SANCOLOMBANO
CREMAPERGO	ROMANESE
FANFULLA	LEGNANO
MARIANO	S. ANGELO
OGGIONO	CASALE
PIZZIGHETTONE	PAVIA
RODENGO	CASALESE
VALENZANA	BELLUSCO
VOGHERA	FIDENZA

[illegible]	
Andata 17/10/1999	Ritorno 5/3/2000
BELLUSCO	PIZZIGHETTONE
CASALE	S. ANGELO
FIDENZA	ATL. MILAN
LEGNANO	VALENZANA
OGGIONO	FANFULLA
PAVIA	CREMAPERGO
ROMANESE	RODENGO
SANCOLOMBANO	MARIANO
CASALESE	VOGHERA

8ª GIORNATA	
Andata 24/10/1999	Ritorno 12/3/2000
ATL. MILAN	CASALESE
CREMAPERGO	BELLUSCO
FANFULLA	CASALE
MARIANO	FIDENZA
PIZZIGHETTONE	LEGNANO
RODENGO	PAVIA
S. ANGELO	SANCOLOMBANO
VALENZANA	OGGIONO
VOGHERA	ROMANESE

9ª GIORNATA	
Andata 7/11/1999	Ritorno 19/3/2000
BELLUSCO	RODENGO
CASALE	SANCOLOMBANO
FANFULLA	VALENZANA
FIDENZA	S. ANGELO
LEGNANO	CREMAPERGO
OGGIONO	PIZZIGHETTONE
PAVIA	VOGHERA
ROMANESE	ATL. MILAN
CASALESE	MARIANO

10ª GIORNATA	
Andata 14/11/1999	Ritorno 26/3/2000
ATL. MILAN	PAVIA
CREMAPERGO	OGGIONO
MARIANO	ROMANESE
PIZZIGHETTONE	FANFULLA
RODENGO	LEGNANO
S. ANGELO	CASALESE
SANCOLOMBANO	FIDENZA
VALENZANA	CASALE
VOGHERA	BELLUSCO

11ª GIORNATA	
Andata 21/11/1999	Ritorno 2/4/2000
BELLUSCO	ATL. MILAN
CASALE	FIDENZA
FANFULLA	CREMAPERGO
LEGNANO	VOGHERA
OGGIONO	RODENGO
PAVIA	MARIANO
ROMANESE	S. ANGELO
CASALESE	SANCOLOMBANO
VALENZANA	PIZZIGHETTONE

12ª GIORNATA	
Andata 28/11/1999	Ritorno 9/4/2000
ATL. MILAN	LEGNANO
CREMAPERGO	VALENZANA
FIDENZA	CASALESE
MARIANO	BELLUSCO
PIZZIGHETTONE	CASALE
RODENGO	FANFULLA
S. ANGELO	PAVIA
SANCOLOMBANO	ROMANESE
VOGHERA	OGGIONO

13ª GIORNATA	
Andata 5/12/1999	Ritorno 16/4/2000
BELLUSCO	S. ANGELO
CASALE	CASALESE
FANFULLA	VOGHERA
LEGNANO	MARIANO
OGGIONO	ATL. MILAN
PAVIA	SANCOLOMBANO
PIZZIGHETTONE	CREMAPERGO
ROMANESE	FIDENZA
VALENZANA	RODENGO

[illegible]	
Andata 12/12/1999	Ritorno 30/4/2000
ATL. MILAN	FANFULLA
CREMAPERGO	CASALE
FIDENZA	PAVIA
MARIANO	OGGIONO
RODENGO	PIZZIGHETTONE
S. ANGELO	LEGNANO
SANCOLOMBANO	BELLUSCO
CASALESE	ROMANESE
VOGHERA	VALENZANA

15ª GIORNATA	
Andata 19/12/1999	Ritorno 7/5/2000
BELLUSCO	FIDENZA
CASALE	ROMANESE
CREMAPERGO	RODENGO
FANFULLA	MARIANO
LEGNANO	SANCOLOMBANO
OGGIONO	S. ANGELO
PAVIA	CASALESE
PIZZIGHETTONE	VOGHERA
VALENZANA	ATL. MILAN

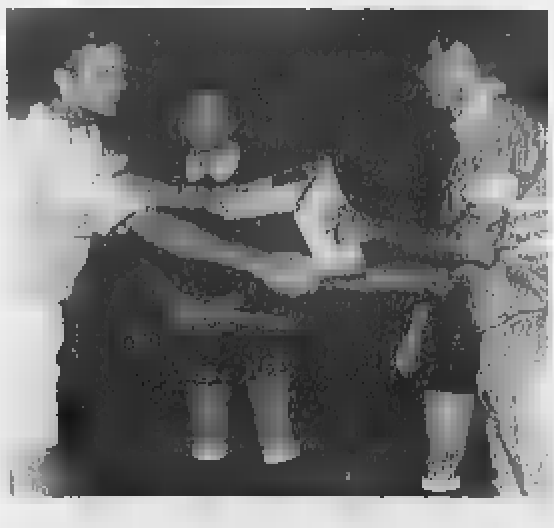
16ª GIORNATA	
Andata 9/1/2000	Ritorno 14/5/2000
ATL. MILAN	PIZZIGHETTONE
CASALE	RODENGO
FIDENZA	LEGNANO
MARIANO	VALENZANA
ROMANESE	PAVIA
S. ANGELO	FANFULLA
SANCOLOMBANO	OGGIONO
CASALESE	BELLUSCO
VOGHERA	CREMAPERGO

17ª GIORNATA	
Andata 16/1/2000	Ritorno 21/5/2000
BELLUSCO	ROMANESE
CREMAPERGO	ATL. MILAN
FANFULLA	SANCOLOMBANO
LEGNANO	CASALESE
OGGIONO	FIDENZA
PAVIA	CASALE
PIZZIGHETTONE	MARIANO
RODENGO	VOGHERA
VALENZANA	S. ANGELO

Cuneo ottimista: «L'inizio ci piace così»

Per il team di Jacolino avvìo con due squadre sarde

Lorenzo Tanacelo



Il capitano biancorosso Caridi (a destra [illegible] foto Bodino) durante una gara amichevole estiva. I giudizi delle altre società piemontesi sul calendario sono sostanzialmente d'attesa. Casale conferma «Preferivamo l'altro girone»

«Tutto sommato ci piace così». E' di Sergio Costamagna, direttore generale dell'Ac Cuneo 1905, il primo commento sul calendario del Cnd. I biancorossi del presidente Franco Arese sono fra i favoriti del girone A. Ma restano prudenti. «Penso che affronteremo Moncalieri e Sestrese (due tra le rivali più accreditate, ndr) al momento giusto, a metà dell'andata» aggiunge Costamagna. «E' una frase abusata - dice l'allenatore Salvatore Jacolino, che fra gli altri ha portato alla sua corte il regista Dolcetti, già suo pupillo ai tempi delle giovanili juventine -, ma dovremo affrontare tutti. Quindi, [illegible] bene così. Penso comunque che l'avvio, almeno sulla carta, sia abbordabile, positivo per noi. Saranno il campo, e soprattutto la nostra condizione, ad avere l'ultima parola». Curioso l'esame alla quinta giornata, con il Borgosesia dell'ex trainer Sergio Caligaris.

Lele Domenicali, mister del Derthona, è dubbioso: «Mi sembra un avvio di stagione non facile, contro una ligure, in trasferta, e due grossi ostacoli come Verbania e Val d'Aosta, anche se li affronteremo entrambe a casa nostra ancora in settembre. Le sarde? Con il Borgosesia, due anni fa, ne sfidammo anche cinque. I campi sono buoni, e se gli arbitri [illegible] all'altezza la difficoltà ambientale è relativa. Loro invece s[illegible] patire un po' di più i viaggi in terra ferma, non sempre del tutto agevoli». «Trovo il calendario mediamente duro, temo in particolare i valdostani» afferma il direttore generale Adriano Polenta.

Ed eccoli i valdostani. «E' difficile leggere ad agosto le partite di tutta un'annata - dice l'allenatore Claudio Fermanelli -. Una prima sensazione: più duro che facile. Questo è [illegible] girone di ferro, [illegible] il Valle d'Aosta cercherà di essere competitivo [illegible] fino alla fine». La Novese pare spaventata: prima giornata Moncalieri, la Sestrese alla seconda. «Sì, è un avvio terribile - dice il segretario e addetto stampa Pier Angelo Bianchi -. Però, pensandoci meglio, è preferibile sfidare subito i più forti. Noi lo faremo nei primi dieci turni».

Qualche impressione anche dal girone B. «Avremmo preferito l'altro raggruppamento, lo confermo - dice il presidente del Casale Giuseppe Coppo -. Partiremo subito contro Voghera, Atletico Milan alla terza, Legnano alla quarta, Sant'Angelo alla settima. Faccio una battuta: [illegible] supereremo queste partite, potremo anche vincere il campionato». «Inizieremo col San Colombano, con cui l'anno scorso abbiamo conquistato sei punti, speriamo ci porti bene» spiega Ezio Maggi, direttore sportivo della Valenzana, tra le favorite.

I «Borgo» partono in salita

Rossoblù con Aosta, granata a Selargius

Piermario Ferraro

Pericolo sardo per il Borgosesia. Nei primi tre turni, infatti, il calendario propone ai granata avversari «isolani». Ma [illegible] soprattutto le trasferte contro Selargius e Atletico Elmas a turbare un poco i sonni di Sergio Caligaris: «Andare in Sardegna in settembre, quando fa ancora abbastanza caldo, può effettivamente rappresentare un ostacolo in più» [illegible] il tecnico granata.

Anche il finale di torneo si preannuncia estremamente complicato per il Borgosesia. «Nel girone di ritorno avremo tre trasferte nelle ultime quattro partite - conferma Caligaris - e, tra l'altro, [illegible] avversari di spessore come Verbania e Moncalieri o insidiosi come la Novese. E' vero, comunque, che all'andata avremo l'opportunità di sfruttare in [illegible] questo ciclo d'incontri».

Da un Borgo all'altro. Se i valsesiani sono scesi, il Borgomanero di Erbetta saluta il ritorno in serie D. «La partenza



Caligaris è l'allenatore del Borgosesia

non è certo semplice, dal momento che il Valle d'Aosta è una squadra di valore - dice il coach dei rossoblù -. Quindi, fino al match con il Moncalieri, avremo una serie d'incontri abbordabili». Contrariamente al Borgosesia, i novaresi avranno un finale d'andata in salita: «E' soprattutto la doppia trasferta [illegible] Cuneo e Verbania a preoccuparmi - sottolinea Erbetta -; speriamo di limitare i danni. Naturalmente sono discorsi sulla carta. Alla fine è sempre il campo a decretare gli esatti valori».

Quanto al Verbania, il direttore sportivo Cesare Butti guarda con diffidenza l'esordio interno con la Sestrese: «Debuttare in casa è spesso un'arma a doppio taglio. Inoltre i liguri mi sembra[illegible] un complesso ben attrezzato. Anche le prime trasferte con Derthona e Valle d'Aosta non saranno per nulla facili. D'altra parte non dobbiamo dimenticare che il girone è composto da ottime squadre ed è estremamente difficile incontrare formazioni "materasso"».

Più che agli avversari, insomma, Cesare Butti guarda alla forza dei biancocerchiati: «Penso, comunque, che la facilità o meno del calendario dipenda sempre dalle squadre. Se riusciremo ad [illegible] una buona partenza, anche gli ostacoli più insidiosi potrebbero diventare meno ostici».

Calcio, il commento del tecnico Claudio Fermanelli al calendario della serie D

«Stavolta eviteremo false partenze»

Definita la rosa, ci sarà anche De Tommaso

Sigfrido Beneyton

AOSTA

La trasferta a Borgomanero all'esordio e l'impegno casalingo contro l'Entella Chiavari nel secondo turno. Le prime giornate del campionato nazionale Dilettanti vedranno il Valle d'Aosta affrontare due squadre neo promosse. Un avvio, sulla carta, morbido, ma Claudio Fermanelli non vuol sentir parlare di partite agevoli.

«Non esistono [illegible] facili - dice il tecnico rossonero -. Sia il Borgomanero sia l'Entella vivono poi ancora sull'entusiasmo della promozione, pertanto saranno compagini particolarmente temibili. L'importante sarà arrivare in condizioni ideali il 5 settembre, per evitare una partenza falsa come quella dell'anno scorso. La spunterà la squadra che riuscirà a mantenere la giusta continuità di rendimento. Favoriti sono il Moncalieri, il Cuneo e la Sestrese. Noi puntiamo a disputare un [illegible] di vertice. La lotta per la C2 sarà appassionante».

Osvaldo Chabod non ritiene fondamentale il calendario. «Le squadre bisogna, prima o poi, affrontarle tutte - sottolinea il team manager rossonero -, pertanto non ha senso giudicare la successione delle partite. Sarà, come sempre, soltanto il campo a emettere i verdetti. L'unica preferenza era quella di esordire in casa, ma vorrà dire che cercheremo di soddisfare subito le aspettative dei tifosi [illegible] una buona prestazione a Borgomanero. Favorito è il Moncalieri, ma non è mai facile vincere due campionati di seguito. Vedo bene anche il Cuneo e la Sestrese, con la Sangiustese possibile squadra rivelazione. Noi faremo di tutto per lottare nelle prime posizioni».

La squadra, intanto, da ieri è in ritiro al Foyer du sport di Brusson. Le novità sono rappresentate da Massimo De Tommaso (ha trovato l'accordo con la società dopo una lunga trattativa) e dal portiere Alex Buffa, proveniente dalla Sanremese. Non fanno più parte dell'organico Vilmo Vallet, che cercherà una diversa sistemazione, il portiere Alessandro Pedretti (rientrato al Varese) e i centrocampisti Heros Schiavella, Luca Lecchini e Emanuele Bianchi.

I 20 giocatori a disposizione del tecnico rossoneri [illegible] i portieri Marco d'Argenio e Alex Buffa, i difensori Edy Volpone, Giorgio Rotolo, Diego Lavelli, Stefano Perini, Demis Dandres, Matteo Lugon e Luca Cortesogno, i centrocampisti Gianni Cuc, Massimo De Tommaso, Mirko Dentoni, Alessandro Parisi, Santo Matinella e Giuseppe Celella, gli attaccanti Ivan Clerino, Cristiano Cau, Davide Felici, Marco Vivian e Marco Tura[illegible].



Claudio Fermanelli quest'anno sulla panchina del VdA [illegible] inizio stagione

Calcio, in Valdigne e Coumba Freide

Tornei in quota per i dilettanti

AOSTA

Sono in pieno svolgimento ad agosto alcuni tornei di calcio in Valdigne e in Coumba Freide.

A Morgex, sede del ritiro estivo del Parma, c'è il 4° Memorial «Marco Sanson», manifestazione organizzata dalla Polisportiva di Morgex «Centro giovani Marco Sanson», alla quale partecipano [illegible] squadre composte di giocatori residenti nella Valdigne. Ieri sera, con l'incontro fra Les Gamins e la Polisportiva Sanson, si è conclusa la 3ª giornata che ha registrato la vittorie dell'Irish Pub per 4-1 sulla Polisportiva Sanson B, dell'Avis per 2-0 sul Derby e del La Salle per 3-2 sul La Thuile.

L'Avis è balzata in testa alla classifica con [illegible] punti frutto di 3 vittorie e attenderà ora di conoscere che cosa farà il Les Gamins, l'unica squadra che al momento potrebbe raggiungerla in classifica. A quota 6 punti ci sono Les Gamins e il Derby, con 4 la Polisportiva Sanson A, con 3 l'Irish Pub e il La Salle, con un punto il La Tuile, mentre è ancora ferma a zero punti la Sanson B. La quarta giornata prevede i seguenti incontri, tutti con inizio alle 21: Sanson B-La Salle (stasera), Irish Pub-La Thuile (domani), Sanson A-Avis (sabato) e Derby-Les Gamins (domenica). Dopo le prime giornate tra i migliori cannonieri ci [illegible] Ennio Diemoz (Derby) e Marco Xausa (Les Gamins) con 4 reti, seguiti da Carlo Gamba (Derby) con 3 reti. Le finali si giocheran[illegible] il 5 settembre: alle 16,30 finale 3° e 4° posto e alle 19,30 la finalissima.

E' cominciato in questi giorni anche il «Torneo dei Bar» valido per il Trofeo Comune di St-Oyen, biennale [illegible] consecutivo. Alla prima fase partecipano 9 squadre che si affronteranno in partite di 60 minuti in due tempi con sostituzioni libere come nel basket, con i giocatori che possono rientrare in campo. Gli incontri si disputeranno al campo sportivo di St-Oyen. **[p. l.]**

SLEDDOG



Il musher di Courmayeur Fabrizio Lovati è il titolare del team Grandes Jorasses Adventures. Lo scorso inverno ha vinto i titoli nazionali di Norvegia e di Finlandia e si è piazzato secondo nel campionato francese

E' in testa nella gara a tappe tra l'Argentina e il Cile

Fabrizio Lovati a un passo dalla vittoria nell'Andirod

COURMAYEUR

Fabrizio Lovati è in testa nell'Andirod. A una tappa dal termine della gara di sleddog che ha attraversato le Ande, il conduttore di cani da slitta di Courmayeur dopo qualche difficoltà è riuscito a raggiungere la testa della classifica generale. E oggi potrebbe tagliare da vincitore il traguardo finale nella Liucura in Cile.

Lovati aveva cominciato bene la gara di sleddog a tappe lunga 500 chilometri tra l'Argentina e il Cile. Nelle prime due frazioni era arrivato secondo, dietro all'americano Lopez e davanti al giapponese Kojina e ad altri 18 musher (14 argentini e 4 cileni). Ma alla terza tappa i tre, partiti davanti al gruppo, hanno sbagliato percorso. «La pista non era segnalata - spiega Fabrizio Lovati -. Lopez e Kojina [illegible] stati squalificati. Io, per fortuna, mi [illegible] accorto in tempo dell'errore e sono tornato indietro. Ho perso [illegible] minuti, ma [illegible] riuscito a mantenere la sesta posizione e a contenere il distacco dal primo in classifica in 24 minuti».

Nei successivi 250 chilometri dell'Andirod, Lovati è riuscito a rosicchiare minuto su minuto, risalendo al terzo posto. Nella tappa in notturna di ieri ha vinto percorrendo [illegible] chilometri in un'ora e due minuti e, soprattutto, ha sopravanzato gli avversari diretti raggiungendo il primo posto della classifica generale. Sul secondo musher, l'argentino Herman Cipriani, ha ora un vantaggio di 19 minuti. Oggi l'ultima tappa, lunga 80 chilometri, ancora in Cile, al termine della quale la carovana si trasferirà a Beunos Aires per la premiazione. **[gio. mac.]**

CALCIO A CINQUE

Prima edizione

I vincitori della 24 ore di Morgex

MORGEX. La squadra «Fratelli Florio-Sala giochi Ludika» si è aggiudicata la prima edizione del Trofeo As Courmayeur, torneo di 24 ore di calcio a cinque disputato sul campo sportivo di Morgex. La formazione vincitrice ha battuto in finale i «Peso forma Dream Men». Al terzo posto si è piazzata la «R. [illegible] R. Carpenteria», mentre al quarto è giunto il «Bel Air». Il premio per il migliore giocatore del torneo è stato assegnato a Erik Chatrian, mentre il migliore portiere è stato Pierrot Charrère Alla manifestazione sportiva hanno partecipato diciotto squadre, che hanno giocato tutte almeno nove partite a testa. Ogni formazione poteva essere composta da un massimo di otto giocatori, un limite che ha reso ancora più avvincente il torneo per i pochi cambi a disposizione e quindi per la maggiore fatica che ogni atleta ha dovuto sostenere. Gli incontri sono cominciati alle 17 circa e sono state fatte due pause: dalle 22,30 alle 23,30 e dalle una alle 8. **[gio. mac.]**



Erik Chatrian, miglior giocatore

Ha superato l'asticella a 3 metri e 75

Primato di Zanelli nel salto con l'asta

PONT-SAINT-MARTIN

Ottima prestazione della giovane Chiara Zanelli tesserata per l'Atletica Pont Donnas, che in Trentino, durante il meeting nazionale Città di Cles, ha migliorato il primato valdostano di salto [illegible] l'asta che già le apparteneva.

L'atleta di 22 anni di Arco, tesserata per la società valdostana, quest'anno più volte protagonista della specialità a livello giovanile, ha ottenuto la misura di 3,75 metri, sfiorando poi il limite italiano della categoria promesse.

Dopo aver migliorato il suo primato personale nonché primato valdostano, la giovane saltatrice allenata da Aldo Righi ha richiesto la misura di 3 metri 81, che equivale ad un centimetro oltre l'attuale record nazionale.

I tre successivi tentativi non sono andati bene a [illegible] di problemi tecnici dovuti al movimento nella fase di ricaduta. Dopo aver valicato agevolmente l'asticella, la Zanelli non è riuscita ad evitarne l'impatto nella fase di discesa, vanificando i tentativi.

Comunque l'atleta ha dimostrato di valere la misura e quindi il primato; il suo stesso allenatore si è detto convinto che attualmente l'alteta può saltare intorno ai 3 metri e 85-3 metri e 90.

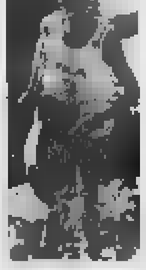
E' questo un traguardo che Chiara Zanelli cercherà di rincorrere nei prossimi meeting di agosto e che, se raggiunto, potrebbe valere la convocazione nella squadra nazionale della categoria Under 23.

Per quanto riguarda l'attività in Valle d'Aosta, l'atletica leggera tornerà al campo Tesolin del capoluogo regionale sabato 28 e domenica 29 con [illegible] programma che prevede le prove di tetrathlon per cadette e cadetti; esathlon per allieve; eptathlon femminile juniores, promesse e seniores; octathlon allievi; decathlon maschile riservato a juniores, promesse e [illegible]s.

Sempre domenica 29 è in programma a Gressoney-La-Trinité una manifestazione regionale «open» di corsa in montagna valida per il primo Trofeo «Sentieri energia e natura». **[p. l.]**

Gara del circuito della martze a pià

Pellissier trionfa al «Punta Comon»



Jean Pellissier

AOSTA

Domenica a Issime si svolgerà la 26ª edizione della Marcia del Dondeuil, appuntamento valido per il campionato valdostano di martze a pià. La manifestazione segue di una settimana la Marcia alpina Punta Comon, gara vinta da Jean Pellissier. Il portacolori del Circolo Guardia di Finanza di Aosta ha preceduto di quasi 2' Ettore Champretavy (Atletica Monterosa).

Per l'atleta di 27 anni di St-Vincent è stata la 3ª vittoria del circuito regionale, dopo quelle ottenute al Col di Joux e a St-Denis. Pellissier ha subito impresso un gran ritmo alla gara, aumentando il vantaggio sui più immediati inseguitori con il trascorrere dei chilometri, per chiudere nel tempo di 53'35''. Tra i veterani si è imposto Leandro Marcoz (Sant'Orso), che ha preceduto il compagno di squadra Carlo Chabod e Marco Morello (Atletica Monterosa). Tra gli amatori Silvano Fedel (Triathlon Trentino) si è lasciato alle spalle Paolo Cardini (Dora Baltea) e Remo Garino (Avis Gressan).

Nei pionieri ha primeggiato Enrico Sanna (Circolo Guardia di Finanza di Aosta), con Francesco Fornoni (Atletica Monterosa) secondo e Lionello Dellaschiava (Sant'Orso) terzo. Nei super pionieri Spirito Peirano (Atletica Zerbion) ha preceduto Carlo Porro (Sant'Orso) e Arturo Busso (Atletica Monterosa). Nel settore femminile, doppietta dell'Atletica Monterosa, con Laura Maschi davanti alla compagna di squadra Roberta Scocco. Terzo posto per Genzianella Faccioli (Sci club Valchiusella).

Negli allievi successo per Davide Pasquettaz (Atletica Monterosa), davanti a Moreno Berga e Patrick Barmasso, entrambi dell'Avis Pont-St-Martin, mentre Guido Aiazzi (Atletica Cca Cogne) si è imposto tra gli juniores.

Nella classifica a squadre l'Atletica Monterosa, a quota 598, ha preceduto il Sant'Orso (313 punti), l'Atletica Zerbion (186), il Circolo Guardia di Finanza di Aosta (88) e la Podistica Dora Baltea (81). **[a. b.]**



E nella notte, al Nova, si consegna un'altra fascia di «Liguria Moda & Bellezza»

Aregai: Miss Maglietta Bagnata

Tra gli ospiti ci sono Angela Cavagna e Kabrù

Giulio Gavino

SANTO STEFANO AL MARE

A «Marina di Aregai» si elegge stasera la «Miss Maglietta Bagnata '99». E quello nello suggestivo scenario del porto turistico, con venti bellezze provenienti da tutta Italia e ospiti [illegible]ezionali, è un appuntamento da non perdere. Ancora una volta si tratta della «notte capolinea» per l'agenzia «Eccoci», una festa per eleggere la più bella sotto la doccia. A presentare le finaliste saranno Luca Galtieri di «Eccoci» e Angela Cavagna, madrina «natura» e superinnaggiorata. Per le aspiranti «Miss Maglietta Bagnata '99» la prova è ardua. Prima la doccia-passerella, indossando la casta ma trasparentissima t-shirt bianca, e poi il confronto con la vasca-gigante. Ma non finisce qui, perchè la magica notte delle miss assegnerà anche il titolo di «Miss Maglietta Goliardica» assegnato dal «Gruppo Goliardico Diane[illegible]» i cui componenti assisteranno alla sfilata all'interno delle caratteristiche vasche da bagno elaborate della «Vas Cup '99».

A rendere unico l'appuntamento con la finale sono poi i tanti momenti di spettacolo in programma. A Santo Stefano, infatti, è confermata la presenza di Kabrù, la cantante e ballerina brasiliana che ha lanciato nel mondo il «Pupuà» e il «Tiki-tiki[illegible]». In scena anche Cesare Gallarini, direttamente dal Festival del Cabaret di Torino, già «ingegner scintilla» di «Drive In». E poi il mago Gabriele Gentile mentre, ad aprire le danze, sarà il gruppo «Tribù Latina», ballerini e musicisti arrivati direttamente da Santo Domingo per presentare le ultime compilation di salsa e merengue. Per tutta la serata, inoltre, gli spettatori potranno ascoltare il sottofondo live del gruppo savonese «I Capovolti». L'agenzia «Eccoci», che ha fatto della finale di «Miss Maglietta Bagnata» un grande momento di spettacolo, si è avvalsa della collaborazione del Comune di Santo Stefano al Mare, nella persona dell'assessore al Turismo Gianfranco Bertelli, di «Bud», di «Red Bull» e del «Diving Center» di Marina degli Aregai. Stasera, inoltre, Luca Galtieri e Marco Dottore, «pensatori e uomini di fatica» di «Eccoci», avranno in porto anche gli operatori della tv britannica «Channel Four». Ma non finisce qui, perchè nella notte, eletta la «Miss Maglietta Bagnata '99», la carovana della bellezza di «Eccoci» si sposterà a Imperia per incoronare la «Mi[illegible] delle Miss» prescelta alla discoteca «Nova» di lungomare Ve[illegible] che prenderà parte alla finalissima di Ospedaletti.




Angela Cavagna e Kabrù, [illegible]estra, animeranno «Miss Maglietta Bagnata '[illegible]»

Nasce il club «naturale»

La tessera nume[illegible] uno, destinata ad entrare nelle «memorabilia», [illegible] consegnata questa sera ad Angela Cavagna, madrina dell'edizione 1999 di «Miss Maglietta Bagnata». Sarà lei la prima socia del club internazionale «No Silicon», sodalizio tra il serio e il faceto riservato alle partecipanti e alle simpatizzanti del concorso. Con una clausola: nessun uso di silicone, pena l'espulsione dal club. La presentazione ufficiale del club avverrà questa mattina alle 11 in Comune a Santo Stefano. «Ci è sembrato un modo simpatico per coinvolgere anche chi non partecipa direttamente al concorso. Questa miss, nata per gioco nel 1991 al "Kaos" di Alassio, è diventata anno dopo anno sempre più importante ed intrigante. Riesce a mettere assieme la malizia e la sensualità senza scadere [illegible] nella volgarità. Uno spettacolo per tutti al punto che sono moltissime le famiglie che assistono allo show», commenta divertito Luca Galtieri dell'agenzia «Eccoci». Non a caso quest'anno la finale nazionale di Santo Stefano, che ha tra gli sponsor la birra Bud, è stata preceduta da decine di selezioni di «miss» in tutta Italia. «Tutte le selezioni si sono svolte in locali e piazze con un coinvolgimento enorme di pubblico, sia tra le partecipanti che tra gli spettatori», conclude Luca Galtieri. Con la nascita di «No Silicon» gli organizzatori sperano di attirare nuovi appassionati al gioco del «ti vedo non ti vedo» che, per la cronaca, questa sera sarà ripreso da telecamere di televisioni nazionali ed estere. [s. p.]

Il famoso jazzista torna in Riviera

Romano Mussolini si esibisce ad Andora

A Loano il «Frank Nemeth Quartet» e a Finale Ligure la «Vespusurdu Band»

Augusto Rembado

LOANO

Romano Mussolini ad Andora, il «Frank Nemeth Quartet» a Loano e la «Vespusurdu band» a Finale Ligure (per beneficenza a favore dell'Admo). Una serata dedicata a jazz e blues, quindi, sulla Riviera [illegible]. Per altro, appuntamenti del genere sono previsti anche a Borgio e Pietra Ligure.

[illegible] Il maestro Romano Mussolini e la sua orchestra sarà in concerto alle 21,30 al Parco delle Farfalle di Andora (ingresso libero). Per Mussolini e la sua musica è [illegible] ritorno, come tutti gli anni, sulla scena della Riviera. Il famoso musicista terrà [illegible] altro concerto a Pietra Ligure il 27 agosto, alle 21,30, in piazza XX Settembre.



R[illegible] Mussolini, show ad Andora

LOANO Rassegna jazz in corso a Loano a cura del Comune e del Laboratorio musicale jazz. Questi gli altri appuntamenti in cartellone, dopo il «Concerto vocale del laboratorio jazz» diretto da Danila Satragno. Il «Frank Nemeth Jazz Quartet», con i classici del bee bop, si esibisce in piazza Mazzi[illegible] alle 21,30 di oggi (ingresso libero). Il 24 agosto ultima serata [illegible] l'«Omaggio a Duke Ellington» con i musicisti Calcagno, Zegna, Ditozzi, Zunino, Marchesini. Jazz, ancora a Loano, nell'ambito del «Settembre Musicale Loanese». L'appuntamento [illegible] «Andalusa Suite» della «Inside Jazz Through Classic» [illegible] fissato [illegible] Giardino del Principe domenica prossima.

FINALE «Finale Insieme per l'Admo» è il titolo della manife[illegible] [illegible] questa [illegible] (21,15) in piazza di Spagna a Finalmarina. Si esibirà (gratuitamente) la rock-blues band «Vespusurdu». La manifestazione, organizzata [illegible] Csc Piaggio con il Comune, ha lo scopo come tutti gli anni di raccogliere fondi per l'Associazione donatori midollo [illegible]seo. A fine mese un'altra [illegible] della rassegna Finalese: il 27 in piazza di Spagna concerto di Sandro di Pisa in jam ses[illegible] con il gruppo «Amici del jazz».

BORGIO VEREZZI Il 28 agosto in piazza San Pietro si conclude anche «Borgio Jazz» con l' atteso concerto della «Bansigu Big Band». La band (18 elementi) è nata da una idea di Piero Leveratto e Giampaolo Casati. Il 28 agosto, quasi [illegible] fuori programma live dedicato al blues, in uno scenario inconsueto [illegible] grotte preistoriche Valdemino.

Questa sera ultimo spettacolo nell'ambito di «Palco sul Mare»

Rapallo ride con i Fichi d'India

C'è grande attesa, traffico deviato

RAPALLO

L'attesissimo show dei Fichi d'India, il duo comico formato da Bruno Arena e Massimiliano Cavallari che, dopo il successo nella trasmissione «Facciamo Cabaret», ha conquistato anche gli italiani in vacanza, chiuderà questa sera la sesta rassegna «Palco sul Mare». La serata, presentata da Max Garbarino, avrà inizio alle 22, sul lungomare Vittorio Veneto chiuso al traffico. Prevista la partecipazione di migliaia di persone, l'ingresso è libero.

Prima dei Fichi d'India, il «Palco sul Mare» ha ospitato Fabio Concato, Ron, Mango, Vitto[illegible] De Scalzi e [illegible] Storia dei New Trolls, Max Pisu, Alessandro Di Carlo e Ale & Franz. [m.b.]



I «Fichi d'India» questa sera in spettacolo sul lungomare di Rapallo

La star attesa domani al Covo di Nord Est

E Santa Margherita abbraccia Patty Pravo

SANTA MARGHERITA LIGURE

Torna Patty Pravo domani sera al Covo di Nord Est. La cantante veneziana ha scelto il noto locale per una delle sue rare esibizioni in un'estate dedicata al riposo e ai progetti futuri. L'ex ragazza del Piper, che ha ritrovato suc[illegible] e voglia di cantare grazie anche ad artisti come Ivano Fossati e Vasco Rossi che hanno scritto per Nicoletta Strambelli eccellenti brani, salirà sul palco attorno alla mezzanotte. Nel concerto, Patty Pravo presenterà il meglio del suo repertorio.

Prezzi quanto mai vari: si va dalle 30-40 mila lire per un ingresso in piedi alle 200 mila e oltre per la cena con champagne e un posto in prima fila. [m.b.]



Sono [illegible] tensione i fans di Patty Pravo

A Omegna, per la festa di S. Vito, al via sabato dieci giorni di grandi spettacoli

Parata di stelle sul lago d'Orta

Da Bertoli a Mannoia e Ron

Marco Piatti
OMEGNA

Pierangelo Bertoli, Teresa De Sio, Fiordaliso, Natalia Estrada, Ron e Fiorella Mannoia. Un cast di stelle della canzone italiana e della tv per la tradizionale festa di San Vito, con Sant'Ambrogio compatrono di Omegna, l'incantevole città sulle rive del Lago d'Orta. La kermesse prende il via sabato sera e terrà banco fino a lunedì [illegible] agosto. Per Omegna e tutto [illegible] bacino cusiano è un evento che ogni anno richiama non [illegible] di 50 mila spettatori.

San Vito non sarà solo musica, beninteso: i concerti, tutti con ingresso gratuito, saranno intervallati da fuochi d'artificio, esibizione della Filarmonica, mostre di francobolli ed esposizioni di pittori locali; sfilata di auto e concorsi per le vetrine più belle. Ci sarà pure un momento religioso, sabato 26, con la processione per le vie cittadine dell'urna contenente le reliquie di San Vito. Ma la punta di diamante della festa è [illegible] mega-banco di beneficenza, che consente [illegible] riuscita della manifestazione grazie all'offerta dei premi (circa 150 milioni) messi a disposizione da circa [illegible] aziende della zona. «In questi ultimi 15 anni - dice [illegible] presidente del Comitato organizzatore, Giampiero Ingignoli - gli enti benefici di Omegna hanno potuto contare su un'entrata che si avvicina al miliardo, il che ha permesso di aiutare persone bisognose e fare beneficenza laddove si è ritenuto opportuno, oltre alla somma di 25 milioni stanziata a favore degli alluvionati di Omegna».

Per chi deciderà di trascorrere una mini-vacanza nella perla del Cusio, è d'obbligo una tappa al Forum-Museo, un centro polivalente che si propone come polo turistico e culturale per soddisfare le nuove esigenze della città. Inserito in un'ampia area verde, il Forum è suddiviso in diverse sezioni.

Ma torniamo al programma di San Vito: nel pomeriggio di sabato, concerto della Nuova filarmonica omegnese e apertura del banco di beneficenza. Alle 21.30, sul grande palco allestito nel lungolago Buozzi, il cantautore emiliano Pierangelo Bertoli riproporrà [illegible] pietre miliari della sua carriera. La serata di domenica è riservata allo spettacolo pirotecnico «Mille luci sul lago». Più tardi si esibirà la «Cris Band». Lunedì torna la grande musica con Teresa De Sio, autentico baluardo del sound partenopeo. Martedì 24 riecco [illegible] Omegna la «frizzante» Fiordaliso, in uno spettacolo in cui interpreterà una serie di successi italiani e stranieri, dagli Anni '60 a oggi. La bella «alcachofa» Natalia Estrada, showgirl del momento, sarà di scena mercoledì [illegible] assieme a Gianni Manuel, deejay di Radio 101, per la tappa del tour «Radio Fashion & Show».

Giovedì 26 sarà la volta del cantautore pavese Ron, vincitore tre anni fa a Sanremo in coppia con Tosca. [illegible] Omegna presenterà i suoi cavalli di battaglia oltre, naturalmente, a pezzi estratti dal suo ultimo album «Adesso».

La passerella dei «big» si concluderà la [illegible] di venerdì 27 con Fiorella Mannoia, che si esibirà a meno di un mese dalla conclusione del tour invernale. Un tour all'insegna del «tutto esaurito» [illegible] più noti teatri d'Italia. Ma la musica sarà ancora protagonista sabato [illegible] l'orchestra di Lucy Stella e domenica sera con le allegre melodie di Gianni Conte. Lunedì, infine, il gran galà conclusivo affidato alle «Bolle di sapone».





Alcuni dei big in arrivo a Omegna. A sinistra la cantante napoletana Teresa De Sio e Ron, a destra Natalia Estrada, la soubrette spagnola showgirl del momento



Una patronale che ogni anno richiama quasi 50 mila spettatori

GIRO di VITE

Bottiglie come souvenir

Sergio Miravalle

TEMPO di vacanze. Languono le cartoline, spodestate dai telefonini e dalle E-mail. [illegible] del resto chi indica [illegible] sul panorama illustrato, [illegible] una freccia tracciata a penna, il luogo esatto del proprio albergo o del campeggio? Resiste invece il rito del souvenir, quello che nei santuari [illegible] tempo era «il ricordino». I negozi per turisti grondano di artigianato «tipico», t-shirt, cappellini e strofinacci da cucina [illegible] le ricette. [illegible] un'overdose di kitsch internazionale che ha pervaso tutte le latitudini. Un tempo [illegible] faceva parte anche il vino o presunto tale. L'Italia era invasa da liquidi caramellosi proposti in ampolle, anfore, fiaschi e fiaschette. A cercar bene è possibile trovare tracce dell'invasione in qualche autogrill che ancora propone lo stivale in vetro con il tappo in Alto Adige e la base in Sicilia. Un [illegible]. E n[illegible] mancano certi fiaschi dal collo allungato e ritorto [illegible] cavaturaccioli. E' un mistero [illegible] li comperi, ma si vedono, a volte, su mensole di pizzeria a testimoniare, [illegible] la polvere che inesorabile li ricopre, il passare del tempo.

Per il resto, passata la sbornia dei Mondiali '90, quando ci fu chi propose bottiglie a forma di Coppa della Fifa, e sperando di passare indenni le citazioni del Duemila e dintorni, il vino sembra essere riuscito a tirarsi fuori dal cattivo gusto delle confezioni, diventando invece oggetto di crescente e apprezzato souvenir enoturistico.

Avendo un po' [illegible] amici giramondo sarà curioso, [illegible] poco tempo, ritrovarsi in cantina graditi spicchi di enologia dai cinque continenti. E sì, perché ormai il vino è prodotto un po' ovunque. L'Office international de la vigne e du vin di Parigi, una specie di Onu enologica, ha censito oltre cinquanta Paesi produttori. Francia e Italia [illegible] contendono ad ogni vendemmia il primato, con rese tra i 50 [illegible] [illegible] milioni di ettolitri, seguiti da Spagna (30 milioni) Stati Uniti (25) e Argentina (15), ma nel Mondo la produzione [illegible] ogni [illegible] a oltre i 250 milioni di ettolitri, ottenuti da [illegible] milioni di ettari di vigne. Per fare un paragone, si pensi che il Piemonte sfiora appena i 3,5 milioni di ettolitri. Poco più di un bicchiere nel gran [illegible]re del vino.

Ma torniamo agli enoturisti internazionali. Se [illegible] relativamente facile tornare [illegible] casa con souvenir di qualità da gran parte dei Paesi europei, perfino dall'Inghilterra dove testardi produttori di bianchi e spumanti coltivano a vite poco più di [illegible] ettari a Sud di Londra, tra il Kent e il Sussex, la curiosità maggiore arriva dai vini dei tropici [illegible] dell'altro emisfero. Non solo i già noti prodotti d'Australia, Sud Africa o Cile, ma anche in [illegible]dia nella zona di Bangalore (con investimenti italiani della Bosca di Canelli) e dalla Cina che pare voler entrare in pochi anni nel club dei grandi dell'enologia mondiale. A Pechino già vendono un vino dal nome evocante «Grande muraglia» e al brindisi si augura «Kampei!».

Descrizione dettagliata di tutte le pareti attrezzate

Una guida Alp sulle falesie più stimolanti della Valle

HA l'autorevole firma dell'«Unione Valdostana Guide de Alta Montagna» l'ultima proposta dell'editore Vivalda dedicata [illegible] montagna. [illegible] tratta de «Le più belle falesie. Valle d'Aosta», manuale tascabile della collana «Guide di Alp».

Il volume (120 pagine, formato 12 per [illegible] centimetri) [illegible] in vendita nelle migliori librerie a 19 mila lire. La prefazione è dell'assessore regionale al Turi[illegible] Claudio Lavoyer che scrive: «In alcune popolazioni l'arrampicarsi su una falesia è stato un tempo considerato come un rito di iniziazione. Il raggiungimento di una vetta era visto come un traguardo importante per la crescita personale. Oggi l'arrampicata ha altri significati. E' un momento di comunione con la natura, ma, soprattutto è grande e [illegible] impresa sportiva».

La guida di Alp risponde a questa richiesta: è strumento promozionale e tecnico dell'arrampicata. Contiene la descrizione delle principali falesie naturali della Valle d'Aosta, comune per [illegible] montagna dopo montagna. Disegni descrivono puntigliosamente le vie attrezzate, scanalature e dislivelli.

C[illegible] [illegible] simboli in pochi secondi è possibile avere una panoramica completa di ogni parete: dal tipo di roccia al numero delle vie, dallo stile di arrampicata, al materiale necessario, al grado di difficoltà fino alla possibilità di arrampicare [illegible] pioggia. E utile a chiunque voglia cimentarsi nell'arrampicata, l'elenco di guide alpine a cui rivolgersi. **(g. mar.)**

Domani pomeriggio comincia il terzo Festival dedicato all'antico popolo

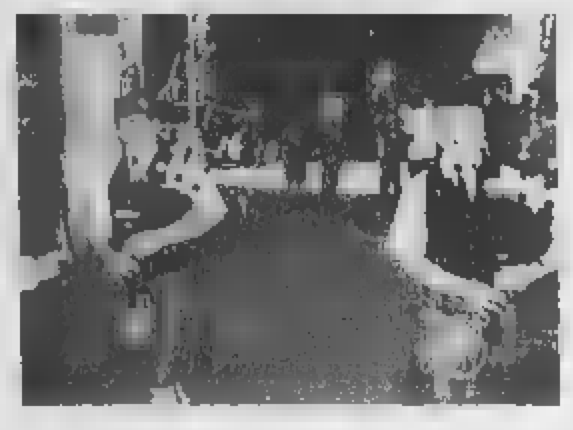
Aosta «invasa» dai Celti per 3 giorni

In programma concerti, mostre e degustazioni

Giorgio Macchiavello
AOSTA

E' per ricordare i Salassi, antica tribù celtica che abitava la Valle d'Aosta nella notte dei tempi, che da domani a domenica nel capoluogo regionale si terrà il Festival Celtico. In piazza Chanoux, per tre giorni si alterneranno concerti, conferenze ed esposizioni, affiancati dall'immancabile spazio dedicato alle bevande e ai cibi celtici.

La festa, giunta alla terza edizione, comincerà alle 17 con l'apertura degli stand espositivi e dell'Old Distillery Pub. Le mostre riguarderanno riproduzioni di croci celtiche in pietra, fregi su cuoio [illegible] legno, arpe, gioielli e oggetti vari, oltre ad illustrazioni e libri; nel pub si potranno consumare una speciale birra cruda creata apposta per il Festival, il sidro Strongbow della Cornovaglia, birra irlandese, manzo alla Guinness, salmone scozzese, torta al whiskey [illegible] altre specialità gastronomiche in tema.



Gli scozzesi Steve Joung e Ian Wilson con le loro cornamuse per le vie del centro di Aosta durante il Festival celtico della scorsa estate

Dopo l'inaugurazione, alle 17,30 il professor Adriano Gaspani terrà [illegible] conferenza su «Il sole, la Luna e le stelle nella cultura celtica di Golasecca». Alle 21,30 il primo concerto della rassegna aostana, tenuto dall'irlandese Kay McCarthy e la sua band.

Sabato gli stand apriranno alle 11, [illegible] alle 17,30 il professor Renato Dal Ponte parlerà dei «Liguri: la popolazione più antica d'Italia». Alle 18.30 ci sarà la musica tradizionale scozzese degli Adderstone, mentre alle 21,30 toccherà alla musica folcloristica di Rosalba Nattero accompagnata dal Laboratorio musicale del Graal.

Anche domenica il Festival celtico aprirà alle 11. Alle 18 il gruppo italiano Folk Rose terrà [illegible] concerto utilizzando strumenti antichi della trazione celtica. Alle [illegible] toccherà alla band Dunedin, formata da musicisti scozzesi e irlandesi. Quindi, alle 22 le variazioni sul tema propo[illegible] dal gruppo scozzese Celtic 'Wah Wah, con «contaminazioni» folk, trance e ambient. Alle 22,30 ci sarà la «session» finale, alla quale parteciperanno tutti i gruppi musicali che hanno preso parte alla manifestazione.

In occasione del Festival Celtico, sabato dalle 14 alle [illegible] in piazza sarà disponibile un annullo filatelico. Inoltre, durante i tre giorni della manifestazione i «bagpipers» scozzesi Steve Young e Ian Wilson (con kilt d'ordinanz[illegible]) suoneranno le cornamuse per le vie della città accompagnati da Gordon Stafford e Jack Glen.

LOCANDINA

Arona

«Parco e stelle»

Una serata post-eclisse al Parco dei Lagoni di Mercurago. Domani, dalle 21, si potrà partecipare ad una osservazione del cielo presentata e guidata dagli esperti dell'Osservatorio astronomi[illegible] di Suno. A disposizione strumenti e telescopi, le adesioni entro oggi all'ufficio del Parco, telefono 0322/240239. In caso di maltempo, è comunque prevista una lezione di astronomia divulgativa. L'appuntamento rientra nell'iniziativa «Parchi delle stelle».

[illegible]

Redivivi «Blues Brothers»

Del film «The Blues Brothers», in Italia, esistono solo due copie completamente restaurate. Una sarà proiettata proprio stasera al «Palalegro», frazione Legro di Orta. L'appuntamento, vero e proprio evento per i cinefili, è offerto dalla Pro loco di Legro. La proiezione avrà inizio dalle 21,15 con ingresso gratuito.

[illegible]

Beethoven con humour

Dagli sketch [illegible] Arbore e [illegible]chetti al Teatro Romano di Aosta: la Microband è protagonista questa sera, con lo spettacolo «G[illegible] Ludwig», della [illegible]segna «Senso dello humour». I bolognesi Danilo Maggio e Luca Domenicali si sono ispirati al mito di Beethoven, ovviamente rivisto [illegible] chiave comica. S'inizia alle 21,30.

Vercelli

Arrivo Rocky Roberts

La [illegible] di «Stasera mi butto», «Sono tremendo» [illegible] «T-Bird» è attesa lunedì sera in piazza Mazzini. Rocky Roberts canterà nella cortile della palestra dalle 22,30, ricreando l'atmosfera dei mitici Sixties. L'ingresso al concerto è gratuito.

Tortona

Si elegge Lady Piemonte

[illegible] proclamata sabato sera Lady Piemonte, al ristorante «Il Carrettino» di Rivalta Scrivia: la vincitrice sarà ammessa di diritto alle finali del [illegible] Lady Universo 2000. Il galà, gratuito, comincia alle [illegible]. Le concorrenti, una ventina, sfileranno in costume [illegible] bagno [illegible] abito da sera.

Da quattordici anni il centro del Biellese vanta una stagione di alto livello. Da visitare nei dintorni l'area archeologica della Bessa

Notti d'estasi a lume di candela con il fortepiano di Mozart

Magnano, due straordinari appuntamenti di musica classica firmati Brauchli

Leonardo Osella
MAGNANO

CHE emozione, ascoltare magnifica musica antica [illegible] «Concerti a lume di candela» che si tengono a Magnano. Da 14 anni l'estate in questo [illegible]to angolo del Biellese vive [illegible] ti magici grazie a grandi interpreti che ne hanno fatto un centro di prim'ordine dell'attività concertistica. La stagione è già avviata da alcune settimane, ma in questo fine settimana tocca uno dei momenti più significativi, con il doppio concerto di Bernard Brauchli. Gli appuntamenti sono previsti per domani sera e sabato alle ore 21 nella chiesa di San Secondo. In programma ci sono vari brani di Carlos Seixas (1704-1742) e di Mozart, che Brauchli eseguirà su [illegible] copia di clavicordo legato del portoghese Manuel Carmo e su [illegible] copia [illegible] fortepiano Anton Walter di Vienna che appartenne allo stesso Mozart.



Il centro di Magnano, a due passi dal lago Viverone

Sede dei concerti è la chiesa di San Secondo dell'XI secolo Altro gioiello è la parrocchiale da cui si ha accesso al Ricetto

Magnano è anche [illegible] luogo assai grazioso. Soprattutto si distingue proprio la chiesa di San Secondo che ospita [illegible] maggior parte dei concerti. E' isolata dal concentrico e sorge splendidamente isolata [illegible] [illegible] verde dei prati. L'edificio originario risale ai primi dell'XI secolo; in tempi recenti è stato ottimamente restaurato, recuperando il purissimo aspetto romanico, con pietre naturali a vista e lo slanciato campanile a trifore che occupa l'abside destra; la copertura è a capriate lignee. Altri notevoli monumenti di Magnano sono la chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista e San Secondo e il Ricetto. La prima ha una balaustra di [illegible] colorati scolpiti e un bel pulpito. Dal campanile si accede al Ricetto, testimonianza di un'epoca (il XIV secolo) in cui abitazioni civili [illegible] fortificazioni erano un'unica cosa.

Chi ama [illegible] golf può giocare appassionanti partite nel verde [illegible] [illegible]po Le Betulle. Inoltre nei dintorni si trova un rarissimo esempio di archeologia paleo-industriale nella Bessa. Protetta come riserva naturale, [illegible] Bessa è un'ampia pietraia con enormi mucchi di pietre rivoltate e accumulate nel I secolo a. C. da migliaia di schiavi Vittimuli: i romani li avevano condannati «ad metalla», costringendoli a setacciare il terreno e a lavorarlo nei forni (le «aurifodinae») per ricavarvi l'oro. Tant'è vero che i «patiti» si cimentano nel setacciamento delle sabbie nel vicino torrente Elvo, dove qualche minuscola pagliuzza [illegible] cattura ancora oggi.

Se poi lo si desidera, a brevissima distanza [illegible] Magnano c'è la distesa d'acqua del lago di Viverone, dove si possono fare bagni rinfrescanti [illegible] praticare gli sport remieri e velistici. E a Roppolo, [illegible] castello, l'Enoteca regionale vende i vini tipici della zona, [illegible] cui il raffinato Erbaluce. Per mangiare si consigliano a Magnano il ristorante La Bessa di frazio[illegible] [illegible] Sudario (015/679186), a Viverone la Trattoria [illegible] (0161/98668).


Sete
di coccole.
S.Bernardo
NATURALE

Ma gli uffici della Questura: dati parziali, non bisogna abbassare la guardia

Anche i ladri sono andati in vacanza

Calano i furti in alloggio e di automobili

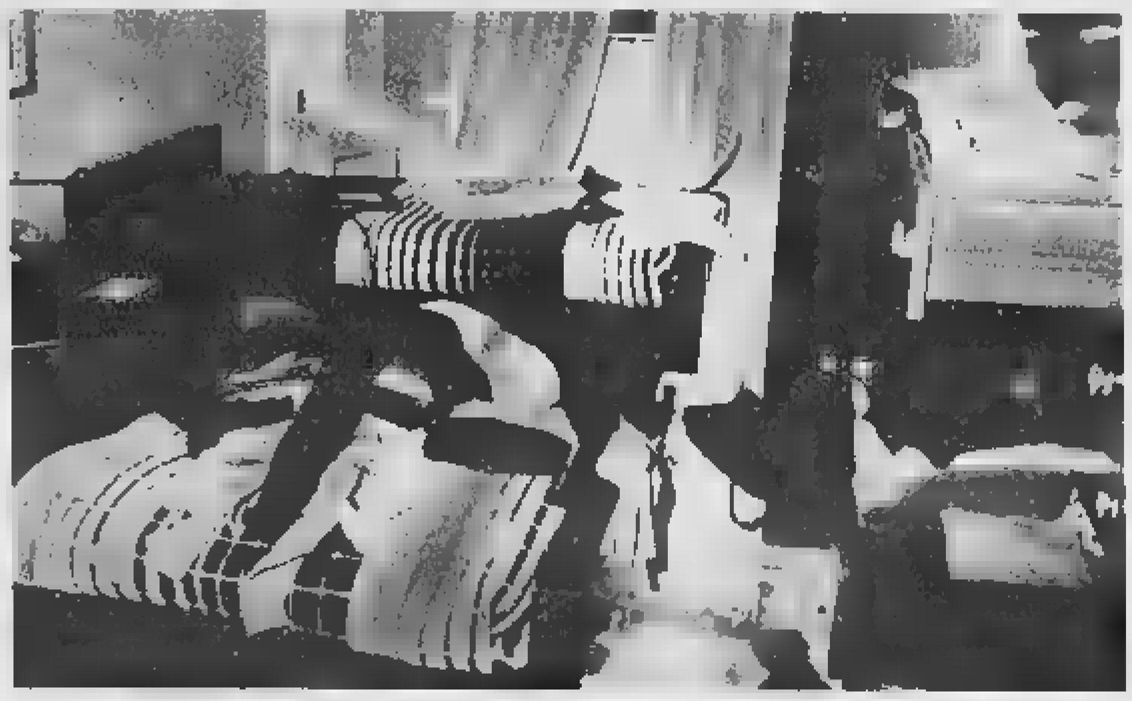
Ladri acrobati che scalano i palazzi [illegible] violano gli alloggi ai piani più alti. Ladri scaltri e con tanto coraggio, che sfidano gli appartamenti non abbandonati per le vacanze al mare [illegible] in montagna, pur di riuscire a [illegible] [illegible] [illegible] bottino discreto senza correre il rischio di essere traditi dagli allarmi sempre più sofisticati. Ladri d'agosto, come ogni anno sono al lavoro mentre chi lavora per undici mesi l'anno [illegible] andato a godersi un po' [illegible] riposo lonta[illegible] dalla città.

Le statistiche delle prime settimane del mese dicono che i topi d'appartamento, quest'estate, se ne sono stati più tranquilli di un anno [illegible]. Alla polizia sono stati denunciati poco più [illegible] 50 furti in casa: una ventina in meno rispetto allo stesso perodo del '98. E sono diminuiti - attenzione, attenzione - anche i furti di automobili (un centinaio contro i 160 dell'anno passato) e anche gli scippi (7 contro 25). Insomma: apparentemente la città [illegible] più tranquilla. I controlli delle forze dell'ordine sono stati intensificati; e ogni notte qualcuno fini[illegible] in manette mentre sta provando a svaligaiare una [illegible] [illegible] rubare un'auto.

«Ma non lasciamoci ingannare: i ladri non vanno in vacanza. Anzi, questo periodo dell'anno è per loro quello più proprizio, quello dei colpi migliori» commentano, senza farsi troppe illusioni, in questura.

L'estate '99 sembra abbia imposto [illegible] [illegible] specializzazione tra chi pratica il m[illegible]stiere di topo d'appartamento: quella di acrobati. Abili arrampicatori, in grado di sfruttare grondaie e balconi e scalare i piani più alti di [illegible] palazzo anche [illegible] corda e ramponi, colpiscono la notte. Così impavidi da fare inviadia ai free climbers arrivano dove vogliono in modo assolutamente silenzioso. Qualche giorno fa una donna [illegible] andata in questura a denunciare la vista notturna dei ladri-climbrers. «Abito al quarto piano, [illegible] entreti [illegible] balcone della cucina» ha raccontato agli agenti. Ha spiegato che hanno sollevato leggermente la tapparella [illegible] fatto man bassa [illegible] ciò che c'era di valore [illegible] portata di mano, tra cucina e ingresso: due cellulari, [illegible] borsa con tanto di portafogli [illegible] corredo [illegible] documenti, assegni e bancomat, [illegible] alcuni orologi. Se [illegible] sono andati senza che in casa [illegible] si accorgesse [illegible] nulla, probabilmente dalla stessa strada [illegible]ta per entrarci. «Scelgono gli appartamenti abitati, perché così [illegible] sicuri che lì non c'è l'allarme inserito» spiegano i poliziotti. E' vero, [illegible] più rischioso, ma se hanno paura [illegible] venire scoperti [illegible] esitano ad usare [illegible] spray narcotizzante: una spruzzata abbondante e il padrone di casa dormirà sonni sereni fino al mattino. Salvo poi svegliarsi con il mal di testa o la nausea, e scoprire che l'alloggio gli [illegible] stato svuotato.

> Ci sono acrobati che si arrampicano lungo le grondaie anche per 4 piani



I primi dati sui furti inducono all'ottimismo, [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] necessario attendere la fine del mese

Ladri climbers lo erano di sicuro anche quelli che sono andati [illegible] svuotare la casa [illegible] due anziani coniugi della zona barriera di Milano. Stessa la tecni[illegible] del primo colpo: scalata dall'esterno [illegible] forse spray narcotizzante. [illegible] [illegible] sono andati con un bottino discreto: un paio di quadri, una collezione di monete antiche [illegible] un po' di contante.

«I colpi più grossi - spiegano le forze dell'ordine - saranno denunciati, come sempre, alla fine delle ferie. Quando, cioè, rientrerà in città chi se n'è stato a lungo in vacanza. [illegible] allora, [illegible] ogni anno, qualcuno avrà l'amara sorpresa di ritrovarsi la [illegible] vuota di tutto: mobili, tappeti, corredo». **[l. pol.]**

LA LUNGA ESTATE DI UNA GUARDIA GIURATA

«Io, come un angelo sopra la città»

Una notte in collina con un Cittadino dell'ordine

Marco [illegible]

I O [illegible] piccolo nel cuore mica [illegible] la voglia [illegible] fare questo lavoro». *Questo lavoro* dice Massimo Manuele, allargando le braccia. Ha 29 anni e negli ultimi due, tutte le [illegible]ti, ha girato la collina di Torino «dove ci sono ville [illegible] parchi meravigliosi, ma dove non passerei una sola notte. Troppo isolato, non mi sentirei tranquillo...». Sentirlo dire da lui, «Cittadino dell'ordine», fa un effetto un po' strano ma [illegible] finalmente le [illegible] a posto, facendo piazza pulita di tutti i luoghi comuni sul conto di chi è stato facilmente [illegible] frettolosamente - i giornali -, etichettato [illegible] «sceriffo».

L'appuntamento [illegible] Massimo è alle 22,30 all'ingresso della Fondazione don Gnocchi, in [illegible] Settimio Severo. Una [illegible] di mano e si parte. Il percorso, più o meno una novantina [illegible] chilometri su e giù per la collina, è quello della sera prima e si ripeterà almeno per tutto agosto. «Nei mesi estivi - spiega Massimo guidando l'auto di servizio -, chiedono il [illegible] servizio i proprietari di alcune ville [illegible] i condomini di stabili che durante il resto dell'anno [illegible] fanno a meno. Si sa, se [illegible] vanno in ferie e temono sorprese spiacevoli al rientro...».

Torino sembra lontana, in basso, un mondo a parte. Massimo è armato di una pistola, una torcia, una radio in costante collegamento con la centrale. In ta[illegible], gli immancabili «biglietti» - così [illegible] chiama anche lui -, che infilati [illegible] porte testimoniano il [illegible] passaggio. «La pistola? [illegible] ho mai dovuto usarla e spero di non doverlo mai fare», dice [illegible] convinzione. All'Oasi Maria Consolata di Cavoretto, 15 minuti dopo la mezzanotte, [illegible] ispeziona il giardino e controlla che gli [illegible] della struttura non siano stati manomessi, Massimo si lascia andare: «Questo è un lavoro particolare soprattutto perchè trasforma il rapporto con gli altri. [illegible] non hai [illegible] fidanzata come la mia, Giusy, disposta [illegible] sacrificarsi, resti solo. Gli amici si organizzano per la normalità, che vuol dire lavorare di giorno e dormire [illegible] divertirsi di notte, a volte fino [illegible] che fa chiaro. [illegible] io, mentre loro vivono, dove sono?».

[illegible] invece la vita «normale» di una guardia giurata di [illegible] anni: «Comincio a lavorare [illegible] le 21,30 e torno alla Centrale verso le 6 di mattina. Alle 7 prendo il pullman che mi porta alla Stazione. Qui salgo [illegible] treno per Borgone di Susa, dove arrivo [illegible] le [illegible] meno un quarto. Alle 12 e trenta [illegible] sveglio [illegible] pranzo. Il pomeriggio passa in fretta, [illegible] ho imparato ad organizzarmi, e così riesco ad avere una specie di vita privata. Lo scorso inverno nel pomeriggio andavo in piscina. Comunque, [illegible] mi lamento».

Corso Moncalieri, retrobottega [illegible] [illegible] gastronomia. Torcia pronta, [illegible] che gracchia [illegible] fianco, una delle mille chiavi che [illegible] in mano. Mai avuto paura? Risponde di no, «nemmeno un brivido quando vado a villa Gualino, quella di "Profondo rosso"...». Pausa. Aggiunge: «Questo lavoro non è per eroi. Se si nota qualcosa [illegible] strano, movimenti di persone, rumori, auto, bisogna piuttosto fare [illegible] secondo giro e far notare la propria presenza. In caso di dubbi, si chiamano rinforzi. Nessun intervento spettacolare con la pistola in mano...». Poco dopo, [illegible] un complesso residenziale immerso nel verde, l'esempio. La porta comandata elettricamente di un garage si apre [illegible] chiude cigolando, [illegible] luce [illegible] accende e si spegne. Attorno: buio, nessuno. L'atmosfera è quella di un «giallo». «Forse un contatto», dice Massimo dopo [illegible] dato un'occhiata. Decide di avvisare la centrale. «Domani cercheranno il custode o il proprietario per avvisarli». Il giro continua, in condomini dove l'unico rumore [illegible] i suoi passi, e in ville dove [illegible] sentire Massimo «l'unico problema sono i ragni e le loro ragnatele. Quelle proprio non le sopporto. Le tolgo di mezzo ogni notte e ogni notte me le ritrovo nello stesso punto».

Via Curtatone. Almeno questa sera si possono lasciare liberi pensieri e parole. E allora Massimo dice che «forse avrei dovuto continuare a studiare. Invece, ho preso il diploma di perito industriale, poi ho fatto il carabiniere, l'elettrauto, il meccanico. Poi ho spedito la domanda ai Cittadini dell'ordine. Respinta. Ho riprovato, l'hanno accettata. Io ero contento. Anche i miei genitori. Dopo un po' la ragazza che avevo [illegible] ha mollato».

Tra poco la notte finirà. Massimo infila un «biglietto» e sorride.

L'iniziativa rivolta agli abitanti dell'Eremo che da 20 anni coabitano con i tralicci tivù

Antenne, [illegible] Asl su 100 residenti

La Procura: per capire i rischi dell'elettrosmog

Antonella Parotti

PECETTO

Un check-up per i residenti dell'Eremo di Pecetto. L'Asl 8, in collborazione [illegible] il procuratore aggiunto della [illegible] Raffaele Guariniello, ha deciso di monitorare la salute di quei cittadini, poco più di un centinaio, che da vent'anni ormai coabitano con la selva di antenne e l'inquinamento da elettrosmog. L'iniziativa è stata illustrata ieri in un incontro in Comune tra il dottor Marco Canavese, uno dei responsabili del servizio d'Igiene, il sindaco Agostino Miranti e i residenti della zona dove si concentrano 82 tralicci radio e tivù, in gran parte abusivi.

Ogni residente avrà un proprio dossier medico, dove saranno raccolte tutte le informazioni sanitarie utili per verificare eventuali patologie tumorali e del sistema endocrino collegate con l'esposizione prolungata alle onde elettromagnetiche.

Ma l'incontro è stato anche l'occasione per ribadire la rabbia dopo anni di richieste disattese. «Non vogliamo rientrare nelle statistiche - dicono proccupati -. Adesso esiste finalmente una legge che ci tutela. Chiediamo solo che [illegible] applicata». E c'è chi in sala ha mostrato le copie di studi medici russi compiuti negli Anni 70: già allora, si ipotizzava [illegible] nocività delle onde radio, ritenute responsabili di danni al cristallino e della cataratta, e sospettate di favorire l'insorgenza di tumori e danni agli organi riproduttivi.

> *La rubrica «Saper Spendere» è rinviata per mancanza di spazio*

I residenti hanno ricordato i [illegible]gnali che, a loro avviso, indicano quanto l'equilibrio naturale della [illegible] sia ormai alterato. Come la sparizione di insetti e uccelli che un tempo popolavano i boschi della zona, «veri indicatori biologici dello stato di salute di un territorio» ha precisato Silvio Corno, docente al Politecnico di Torino.

Il responsabile dell'ufficio di Igiene dell'Asl 8 ha affermato che «gli studi scientifici [illegible] un'iniziativa importante per affermare i diritti della salute di fronte a quegli economici [illegible] [illegible]erciali che hanno alimentato il boom delle antenne negli anni passati». Ma i [illegible] hanno chiesto un intervento concreto. Anna Amerio, una delle residenti, ha insistito sulla necessità di trasferire [illegible] volta per tutte i tralicci. [illegible] Luisa Buzone ha denucia le lungaggini che si profilano: tra leggi da approvare e ordinanze da predisporre, l'eventuale bonifica da parte della Regione rischia di diventare realtà tra anni. Sul banco degli accusati ci sono anche i vecchi amministratori che hanno approvato la variante del piano regolatore di Pecetto: prevede la costruzione di tre grandi tralicci consorziate che accoglierebbero le antenne delle emittenti «fuori legge».



Il procuratore Raffaele Guariniello

Blitz dei carabinieri

[illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] Germagnano

Blitz l'altra sera al campo nomadi [illegible] via Germagnano, dove [illegible]rabinieri della compagnia Oltredora e vigili urbani [illegible] controllato tutti [illegible] occupanti dell'accampamento. Tra loro sono stati scoperti nove romeni clandestini (cinque donne e quattro uomini). So[illegible] stati accompagnati all'Ufficio Stranieri della questura per gli accertamenti [illegible] [illegible]. Tutti appartengono ad un gruppo che, [illegible]po fa, aveva chiesto asilo politico dopo essere arrivato alle porte [illegible] Torino, accampandosi nella zona di Venaria. Ma un'apposita commissione governativa non aveva ravvisato le condizioni per regolarizzare la loro richiesta di «rifugiati». Due donne sono già state accompagnate all'estero, mentre gli altri sette sono stati portati nel centro di [illegible] Brunelleschi. Un decimo romeno, F. F., 22 anni, è stato arrestato per resistenza: ha tentato di fuggire speronando con l'auto una pattuglia dei vigili urbani.

IN BREVE

PIEMONTE [illegible] [illegible] [illegible]

Tartufi, dal 10 [illegible] partono [illegible] e vendita



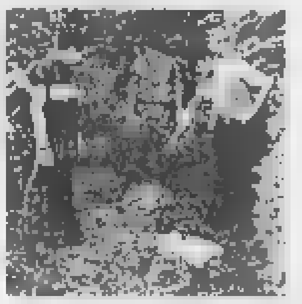
ALBA. La raccolta [illegible] vendita del pregio[illegible] tartufo bianco d'Alba saranno consentite nel Cuneese a partire dal 10 settembre e fino al 29 febbraio 2000. Per evitare raccolte precoci che devastano le tartufaie, pregiudicano la riproduzione e forniscono un prodotto di scar[illegible] qualità, la Provincia di Cuneo, nel fissare il calendario, ha vietato [illegible] de[illegible] la ricerca di ogni specie di tartufo dall'1 [illegible] 9 settembre. Un black out che impedirà ai «bracconieri» di frequentare i boschi per alcuni giorni lasciando maturare le «trifole». Intanto all'ente turismo di Alba si raccolgono le adesioni ad un corso denominato «La virtù di avere [illegible] che farà scoprire tutti i segreti di questo fungo, compresa una degustazione guidata (per prenotazioni 0173/35833). Si svolgerà ogni sabato [illegible] domenica di ottobre [illegible] concomitanza con la 69ª fiera nazionale del tartufo

Campanello [illegible] uso l'[illegible] [illegible] [illegible]

ASTI. Quel campanello rotto gli è costato il carcere. Protagonista un pregiudicato astigiano, Salvatore Todaro, agli arresti domiciliari: l'uomo non era stato rintracciato a casa dai carabinieri durante un controllo. «C'ero - si era giustificato - ma non [illegible] ho aperto perché il mio campanello è guasto». A distanza di alcune settimane l'inconveniente si sarebbe però ripetuto ed il magistrato di sorveglianza di Torino gli ha revocato gli arresti domiciliari.

L'esercito cerca [illegible] in Liguria

GENOVA. Seconda edizione quest'anno in Liguria per i «Rap camp», le manifestazioni organizzate dall'esercito per promuovere l'arruolamento volontario. Domenica prossima il campo sarà a Borghetto Santo Spirito (Savona), sabato 28 agosto a Sestri Levante (Genova). Le due manifestazioni sono state presentate ieri nella sede del comando militare regionale di Genova dal generale comandante Biagio Schiliro



Esplosivo della malavita sequestrato dai carabinieri

VERBANIA. Una Santa Barbara, è stata scoperta e sequestrata dai carabinieri di Verbania, in una villa di Baveno, sul Lago Maggiore. Apparteneva alla 'ndrangheta, i cui esponenti avevano in passato abitato la casa. Il materiale esplosivo, che era sepolto in giardino, all'insaputa degli inquilini che, via, via, si sono succeduti, era composto da 48 candelotti di dinamite, 8 detonatori e 10 metri di miccia. Secondo gli investigatori, si tratterebbe delle rimanenze di un arsenale utilizzato dalla malavita calabrese per compiere alcune estorsioni nel Verbano Cusio Ossola, nel periodo che va dal '75 all'80. E' in quegli anni difatti che, soprattutto in Ossola, saltarono in aria auto e camion di commercianti e imprenditori. E alla fine del '98 i carabinieri vengono a sapere di questi residui.

Michelin, produzione riprende tra un mese

CUNEO. La produzione di mescole, nello stabilimento cuneese della Michelin, potrebbe riprendere, sia pure in quantità molto ridotta, fra un mese. E' quanto [illegible] emerso dalla riunione dei direttori degli stabilimenti italiani, tenutasi [illegible] pomeriggio. A fine settembre, infatti, dovrebbero essere dissequestrati dalla magistratura e riavviati gli impianti produttivi nei settori dello stabilimento risparmiati dalle fiamme.

Carcassa di cetaceo finalmente [illegible]

SAVONA. [illegible] addetti della Castalia sono finalmente riusciti, ieri sera, a far inabissare la carcassa di capodoglio a 20 miglia dalla costa savonese. Imbragato in reti speciali e caricato di pesi per oltre 10 tonnellate, il cetaceo si è inabissato a oltre 1800 metri di profondità. Decisivo l'intervento della Fratelli Neri, una nave inviato dal ministero dell'ambiente, carica di pesi in cemento e ferro.

[illegible] e [illegible] scrivono a Blair «Venga in vacanza [illegible] noi»



ASTI. I sindaci di Asti, Luigi Florio, e [illegible] Alba, Giuseppe Rossetto, hanno inviato una lettera al premier inglese Tony Blair, invitandolo a trascorrere una vacanza, la prossima estate, sulle colline delle Langhe e del Monferrato. «Signor primo ministro - hanno scritto - venga in Monferrato e Langa, vedrà quante suggestioni saprà riservarle il Piemonte. Qui potrà trovare alcune tra [illegible] più belle colline d'Italia, dove si producono alcuni tra i vini più famosi al mondo e dove nascono i preziosissimi e unici tartufi bianchi». Nessun antagonismo - precisano Florio e Rossetto - con la Toscana e «le sue belle terre», scelte da qualche anno quale meta estiva delle vacanze di Blair: «Il nostro - dicono i sindaci del Piemonte - è solo un invito [illegible] scoprire quanto il Sud del Piemonte abbia da [illegible]frire [illegible] chi cerca una [illegible] ricca di stimoli».

Aosta, guide alpine da [illegible] in [illegible]

AOSTA. Festa in piazza Cha[illegible] (quella del municipio) per le guide alpine di Aosta. Niente sfilate in divisa, né cerimonie, ma una serie di salite da oggi fino a domenica su un «muro» attrezzato per le arrampicate. Dice [illegible] presidente delle guide aostane Giorgio Bredy: «Non [illegible] una manifestazione ma un momento di incontro per dimostrare la nostra professionalità [illegible] per dare tutte le informazioni che ci verranno richieste».

[illegible] [illegible] buio giallo [illegible] Ovada

OVADA. I lampioni ci sono, ma nessuno li accende. E' la paradossale situazione di una nuova strada, divenuta subito di grande transito perché li vicino c'è [illegible] maxi centro commerciale e poi accorcia il percorso per chi e va ad Acqui. [illegible] [illegible] Mario Gea, pur essendo riconosciuta «a uso pubblico», è privata, dell'impresa che ha realizzato il nuovo quartiere circostante. Chi deve pagare l'Enel: ditta o Comune? Per ora la strada resta al buio.



I cantanti degli Anni 60 ritornano nel [illegible]

BIELLA. Nel Biellese approdano i big degli Anni [illegible] ed i comici più gettonati del momento. Fra questi anche Gigi Sabani che [illegible] atteso sabato 11 settembre sul palcoscenico del Chiostro [illegible] San Sebastiano. Il popolare presentatore parteciperà ad [illegible] spettacolo con Rita Pavone (nella foto) [illegible] la settimana seguente, giovedì 16 sarà la volta dell'«Equipe '84», dei «Camaleonti» e dei fratelli Righeira.

Infine sabato 18 la minirassegna [illegible] conclude alla grande con Pippo Franco ed i comici della compagnia «I contromano»: in prima linea Er Piotta [illegible] il Coatto. Le tre serate sono state organizzate dal promoter Gianfranco Berto in collaborazione [illegible] l'assessorato [illegible] Cultura nell'ambito del cartellone di «Biellese[illegible]».


A TORTONA
DAL
19
AGOSTO
ALL'
11
SETTEMBRE
RIENTRO VACANZE.
PRECEDENZA AL RISPARMIO
iPER
Tortona
Vantaggi
Vantaggi Plus
25% di sconto
30% di sconto
35% di sconto
SCONTO 10%
SUI PRODOTTI A MARCHIO IPER SEGNALATI DAL SIMBOLO "CARTA VANTAGGI"
PREZZI IPERISPARMIO
OASI
CITTÀ COMMERCIALE OASI
S.P. PER VIGUZZOLO - TORTONA
L. TREVISAN
TORTONA
Numero Verde
800-265219
ORARIO CONTINUATO
9.00 - 21.00
LUNEDI 14.00 - 22.00
VENERDI 9.00 - 22.00

LA STAMPA
ASTI E PROVINCIA
Giovedì 19 Agosto 1999 — 37
REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.252 / 0141.592.268 / FAX 0141.530.224
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE, [illegible] - TEL. 0141.35.10.11 / FAX 0141.35.00.14

Incidente ieri a S. Marzanotto: l'autotreno trasportava bottiglie

Tangenziale, 6 ore di stop

Bloccata da un camion ribaltato

Franco [illegible]
Laura Nosenzo

Oltre sei ore di stop. Ieri matti[illegible] la tangenziale per Alba è rimasta divisa in due da un incidente tra Asti e Isola, all'altezza di San Marzanotto.

Un autotreno che trasportava bottigliette [illegible] vetro si [illegible] rovesciato con il suo carico, paralizzando la circolazione. E il conducente di un'auto che seguiva è riuscito all'ultimo momento e con grande prontezza, a frenare ed evitare lo schianto.

Poteva essere [illegible] tragedia: ma in quel momento il traffico era [illegible] e nessun altro veico[illegible] è fortunatamente rimasto coinvolto.

Praticamente illeso l'autista del camion, proveniente da Aprilia (Latina) dove era stato completato [illegible] carico in [illegible] degli stabilimenti del gruppo multinazionale Avir. Ieri non è stato possibile accertare se l'autotreno dovesse poi fare tappa anche alla Vetreria di Quarto. Alcuni testimoni hanno raccontato di aver visto l'autoarticola[illegible] sbandare paurosamente (for[illegible] per un colpo di sonno dell'autista): poi la motrice è parzialmente finita in [illegible] fosso, rovesciando il rimorchio sulla carreggiata.

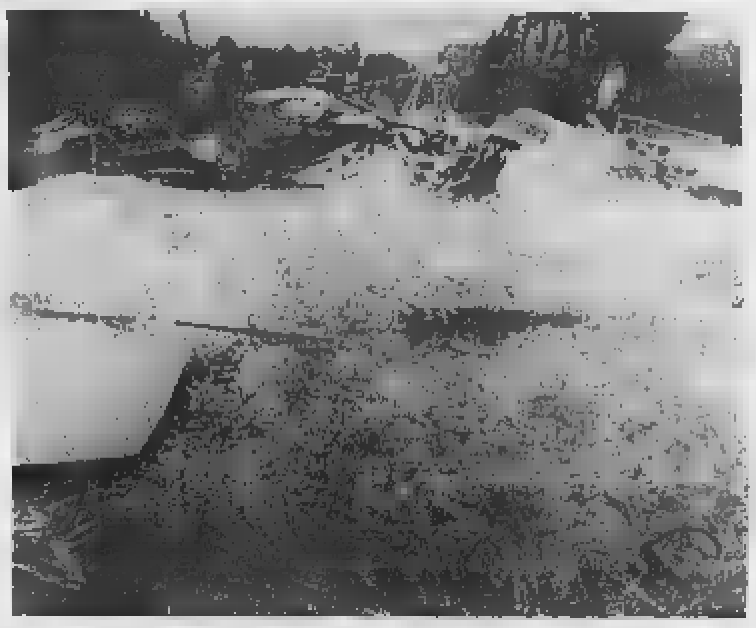
L'allarme è scattato verso le 7,30: sono subito arrivati gli agenti della polstrada di Asti con i mezzi speciali del soccorso «Aci» di Adriano Morellato.

Il traffico è stato deviato sulla strada vecchia [illegible] San Marzanotto: entrate e uscite presidiate da pattuglie dei carabinieri e dei vigili urbani. Solo verso le 14 la superstrada è stata riaperta.

Alle operazioni per il ripristino della circolazione ha collaborato anche il personale del Comune di Isola. Il sindaco Erildo Ferro ieri ha nuovamente ribadito la preoccupazione per [illegible] condizioni [illegible] sicurezza della tangenziale Sud: «Troppe vite [illegible] sono già interrotte [illegible] quella strada, purtroppo anche gli ultimi [illegible] hanno visto allungarsi la catena [illegible] sangue. Facciamo qualcosa subito [illegible] lavoriamo perchè gli interventi futuri possano realizzarsi in tempi accettabili: mi riferisco, in particolare, alla necessità di costruire la Asti-Cuneo e di mettere in sicurezza il tracciato».

Per quest'ultimo punto non [illegible] dovrebbe attendere più molto: l'Anas, pressata di recente dalla Provincia e dal Comune isolano, si è impegnata a colloca[illegible] nei prossimi mesi, lungo l'intero percorso della tangenziale Sud, lo spartitraffico centrale.





Alcune immagini dell'autotreno che si è ribaltato con il [illegible] bottiglie di vetro. La tangenziale è rimasta chiusa al traffico per oltre 6 ore.



La superstrada senza traffico durante le operazioni di sgombero

[illegible]

Agenti della Provincia vigileranno sul traffico?



Sulle strade astigiane (nella foto controlli della polizia di Stato) ci sarà una «polizia provinciale», con gli agenti dotati di autovelox e che potranno fare multe? Il progetto è attualmente al vaglio dell'Amministrazione provinciale. Il vicepresidente, Sergio Ebarnabo (An) ha annunciato che l'ente [illegible] studiando una soluzione autonoma per poter contribuire ad affrontare il problema del traffico sulla rete stradale. [illegible] pensa anche alle «sentinelle del territorio» per controllare la circolazione e soprattutto la velocità. Ma resta il nodo delle risorse.

A PAGINA 39

L'invito di Florio

«Caro Blair venga in ferie nella Langa»

ASTI. «Caro Tony Blair, vieni a scoprire la Langa e il Monferrato»: questo, in sostanza, l'invito recapitato al primo ministro inglese e firmato dai sindaci di Asti, Luigi Florio, e Alba, Giuseppe Rossetto. Nella missiva si propone a Blair (che trascorre le sue vacanze estive [illegible] Toscana) a considerare per il prossimo anno «quel Sud Piemonte a cavallo tra Asti e Alba in cui si rincorro[illegible] alcune tra le più belle colline d'Italia, si producono alcuni tra i più famosi vini al mondo e na[illegible]no preziosissimi e unici tartufi bianchi. Qui potrà trovare una comunità orgogliosa delle proprie tradizioni e paesi e città che ne sono testimonianza». Nessun antagonismo con la Toscana, sostengono i due primi cittadini ma l'ambizione «di far conoscere nel Regno Unito, tramite un testimonial d'eccezione, quanto abbia da offrire il Sud Piemonte». Ma dove alloggerebbe Blair? «Dalle nostre parti - replicano Florio e Rossetto - non mancano dimore prestigiose dove ospitare un ospite di riguardo».

Decisione del magistrato di sorveglianza: «Non lo ha fatto riparare, controlli impossibili»

In carcere per il campanello rotto

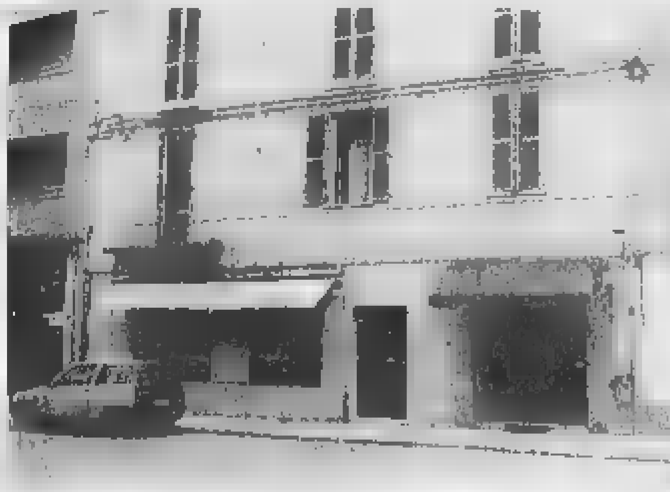
Pregiudicato dagli arresti domiciliari a Quarto

Roberto Gonella
ASTI

Quando c'era la portinaia era un'altra [illegible] La penserà così anche un pregiudicato astigiano a cui il campanello guasto è costato il carcere: agli arresti domiciliari dopo una condan[illegible] dovrà invece espiare la pena in cella a Quarto. Secondo il magistrato di sorveglianza di Torino Alberto Marcheselli, quel campanello fuori uso non consente i controlli dei carabinieri.

Il protagonista è Salvatore Todaro, 26 anni, sposato e padre di due figli in tenera età; a giugno il tribunale di sorveglianza gli aveva concesso gli arresti domiciliari, in un alloggio parcheggio del Comune in corso Alfieri 138 (zona Upim) per un cumulo di condanne. A luglio, durante un controllo i carabinieri non erano riusciti a rintracciarlo. «Ero in [illegible] - si era giustificato - ma [illegible] campanello [illegible] f[illegible]na».

Nei giorni scorsi l'inconveniente si sarebbe ripetuto: e non avendo fatto riparare il campanello, il magistrato di sorveglianza ha deciso di revocare gli arresti domiciliari. «Dalle informative dei carabinieri risulta che dopo un primo episodio nel quale non [illegible] risultata la sua presenza nella abitazione [illegible] orario prescritto - scrive il giudice nel provvedimento - e aver addotto a scusante il cattivo funzionamento del campanello, nonostante il decorso di un mese circa non provvedeva a far rimuovere l'inconveniente».



Il caseggiato in corso Alfieri 138 dove Todaro era agli arresti domiciliari

Secondo [illegible] magistrato «ciò costituisce comportamento o maliziosamente diretto a rendere difficoltoso l'accertamento della propria reperibilità [illegible] segno inequivoco di totale dispregio per i controlli e ingiustificabile superficialità [illegible] gestione della misura [illegible] corso».

La decisione è stata subito impugnata dal difensore di Todaro, l'avvocato Roberto Caranzano: «Il mio cliente abita in un alloggio fatiscente - spiega il legale - i pochi soldi che ha servono per il sostentamento dei figli».

In primavera la famiglia Todaro, che è seguita dai Servizi sociali del Comune, era stata sfrattata da un alloggio Atc di via Malta occupato abusivamente: il Comune gli aveva temporaneamente messo a disposizione l'alloggio-parcheggio di corso Alfieri risistemato da alcuni ragazzi di Praia e dal proprietario: nessuno, evidentemente, aveva però badato a quel campanello.

Dirigenti, giocatori e i loro familiari si sono finanziati servendo ai tavoli o durante la rassegna musicale «Blu notti blues»

[illegible]

«I soldi li useremo per il campionato di Promozione e le formazioni giovanili»

[illegible] Magliotti
MONCALVO

Al calcio miliardario da Moncal[illegible] [illegible] arrivata una lezione [illegible] umiltà. Ha i contorni di una storia di altri tempi, quella che vede protagonisti i giocatori della Moncalvese con mogli e fidanzate [illegible] seguito. Per trovare i soldi necessari per la nuova stagi[illegible] calcistica, non hanno esitato a rimboccarsi le maniche, e a vestire i panni di cuochi, baristi, camerieri [illegible] posteggiatori nell'ultima edizione di «Blu Notti Blues» a Moncalvo. Una chance offerta dai responsabili del gruppo Rinnovamento, organizzatore delle serate muicali. «

Siamo stati interpellati - conferma [illegible] Dallevedova, 32 anni dirigente [illegible] «furie rosse» - perchè [illegible] ente locale pote[illegible] prestare aiuto durante le dieci serate di concerti. Ci è stato garantito un pagamento».

L'occasione è stata colta al volo dai biancorossi, allarmati dall'insistente voce [illegible] un ridi[illegible] dell'impegno della Cassa di Risparmio di Asti, sponsor principale degli aleramici. «Queste prospettive [illegible] hanno subito fatto dire di sì. Per evitare brutte sorprese abbiamo preferito autofinanziarci».



La squadra della Moncalvese: con [illegible] budget ridotto sarà una matricola del campionato di calcio di Promozione

Dal raduno [illegible] Cesana Torinese, mister Massimo Tirone, che aveva il compito di responsabile dei parcheggi, insieme al dirigente Enrico Bocchiella, conferma: «Quest'anno ci troveremo ad affrontare una stagione molto difficile. Le spese saranno maggiori e le trasferte più lunghe».

Ma i progetti per il campionato che sta per iniziare, non riguardano soltanto [illegible] prima squadra. «Il piccolo aiuto che ci è stato dato dagli amici di Rinnovamento - spiega Bacchiella - servirà anche per far nascere una scuola calcio e per comprare materiale sportivo per le formazioni giovanili». Quest'anno la Moncalvese avrà una compagine nel campionato Juniores provinciale, affidata a Enzo Rollino. «Spero che cresca l'interesse attorno alla squadra. - prosegue Bacchiella - Vorrei vedere tante persone al campo alla domenica. Un gruppo che ha vinto due campionati di fila saltando da[illegible] seconda categoria alla Promozione [illegible] lo merita». Intanto Andrea De Rosa, Fabrizio Olivero, Yuri Zuin, Christian Rossi, Gian Luigi Garrone, Fabio Dallevedove, Massimo Tirone, Enrico Bacchiella e il presidente Piero Musumeci, la prima sfida della stagione, l'hanno già vinta.

[illegible]

Nascerà il regno della danza



Alcuni ballerini professionisti italiani e stranieri, con una buona esperienza alle spalle, hanno scoperto Mombaruzzo: qui, nei locali della Società agricola-operaia hanno già tenuto le prove di un loro spettacolo e [illegible] hanno intenzione di allestire in paese la sede stabile della loro nuova Compagnia, il «Giovane Balletto Italiano». Tra le ipotesi, quella di riutilizzare il piano nobile di palazzo Pallavicini.

Una ventina le ragazze fermate dagli agenti delle Volanti

Caccia alle «lucciole»

E ora arrivano russe e moldave

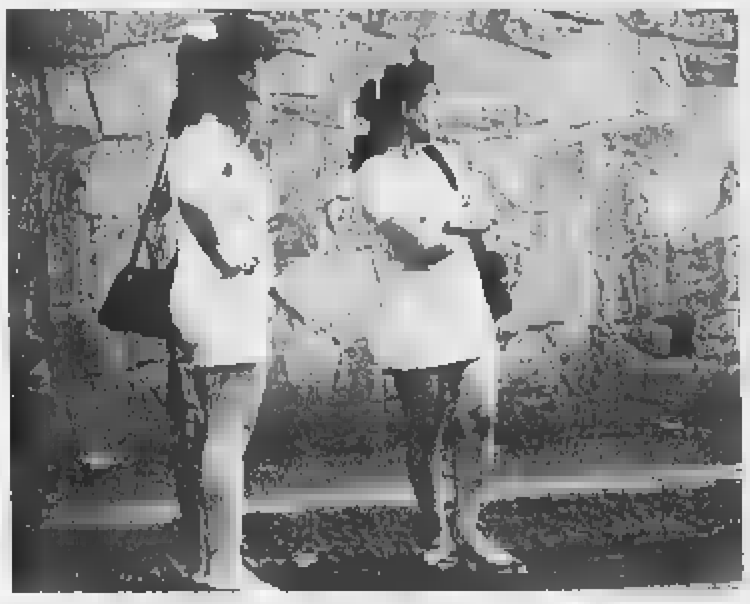
ASTI

Per ora è solo un sospetto; ma potrebbe essere un'ulteriore conferma che il «mercato del sesso» nell'Astigiano si amplia, cambiando anche le strategie.

L'ultima retata «anti lucciole» compiuta dagli agenti delle Volanti (l'operazione è stata diretta dal commissario Gianfranco Vaccaneo), si è chiusa con il controllo di una ventina di prostitute, in gran parte provenienti da paesi dell'Est europeo, soprattutto moldave e russe.

Giovanissime, molto appariscenti, che rispetto alle «colleghe» albanesi hanno un vantaggio: anche se clandestine [illegible] infatti meno facilmente «rimpatriabili».

La normativa in questione, che continua ad essere quantomeno lacunosa, offre più di una scappatoia a queste ragazze da marciapiede.



Aumentano nell'Astigiano le «lucciole» provenienti da paesi dell'Est europeo

E neppure la recente ordinanza del sindaco di Asti, Luigi Florio che impone multe salate, sembra aver dissuaso «lucciole» e clienti.

Martedì sera, durante gli accertamenti, sono stati sorpresi anche una ventina di uomini in cerca di compagnia. Alcuni provenienti dal Cuneese.

Le ragazze sono state accompagnate tutte in questura: 4-5 albanesi sono risultate già «recidive»: qualcuna ha già collezionato numerosi rientri coatti nel paese di provenienza.

E, puntualmente, dopo qualche giorno, era già di nuovo sul «posto di lavoro».

Gli agenti hanno setacciato i corsi Alessandria e Casale, la zona dell'ex Dogana (nell'area industriale), ma anche corso Savona, la Bouna e corso Don Minzoni.

Una vasta area frequentata ogni sera dagli habitué del sesso mercenario. Ulteriori controlli sono stati compiuti dagli agenti anche ieri pomeriggio.

Una lotta senza tregua ad un fenomeno che sembra comun[illegible] non avere flessioni. Le bande di sfruttatori utilizzano come richiamo ragazze sempre più giovani e le fanno «ruotare» in continuazione in modo da avere un'offerta «fresca».

Tra loro, sfruttate e costrette a vendersi, vige l'omertà: chi sgarra può pagare anche con la vita.

Una «consegna» del silenzio che difficilmente viene violata, rendendo così difficilissimo risalire a chi realmente gestisce le fila di un traffico sempre più lucroso. [f. b.]

[illegible]

Una norma travagliata contro il doping in corsa

Franco Cavagnino

Siena e il trionfo di Massimo Coghe sono già consegnati alla storia del Palio toscano. Lasciamo che si consumino anche gli ultimi scampoli di ferie e poi, forse, anche i motori della corsa astigiana cominceranno a scaldarsi.

Tra le novità di quest'anno oltre al maggior numero di tribune in piazza Alfieri, figura il regolamento antidoping, definitivamente varato dopo [illegible] lavoro di mesi di una speciale commissione. La [illegible] che ha portato alla norma è stata controversa e a [illegible] fatte non tutti paiono soddisfatti del risultato. Si era partiti con l'intenzione di scindere le responsabilità. Come? Eseguendo un prelievo di sangue su tutti i 21 cavalli prima delle prove e mettendo i campioni in congelatore. Il giorno del Palio, come lo scorso anno, si sarebbe proceduto al sorteggio di due cavalli per ciascuna batteria su [illegible] eseguire il controllo antidoping; identica procedura per i primi tre classificati in finale. A questo punto si era previsto di far scattare la verifica incrociata con il sangue prelevato il venerdì delle prove. Se il cavallo fosse risultato positivo già a quel momento, avrebbe pagato con la squalifica il proprietario dell'animale; se invece il cavallo era indenne allora da sostanze proibi[illegible], ma positivo dopo le eliminatorie o la finale della domenica, sarebbe stato punito il rione con un anno di allontanamento dalla manifestazione. «Ci era parso un modo serio di affrontare la questione doping - spiega il Capitano del Palio, il veterinario Riccardo Berzano - chiarendo bene le responsabilità e dando una valenza [illegible] alla tutela dei cavalli».

[illegible] strada facendo il regolamento ha cambiato connotati: dapprima, di fronte alle resistenze emerse da parte di alcuni rettori, si è stabilito di sostituire la squalifica del rione con la mancata elargizione del contributo che ogni anno il Comune concede ai comitati. In una fase successiva la responsabilità dei rioni è stata cancellata e a pagare sarà ancora, come un [illegible] fa, solo il proprietario del cavallo «anche [illegible] questo - aggiunge il Capitano - ha presentato ad Asti un soggetto assolutamente in regola». Non si farà pertanto il campionamento dei 21 cavalli prima delle prove e, al termine di ogni batteria [illegible] sorteggiato per i prelievi di sangue e urina un solo cavallo (oltre ai primi tre della finale) contro i due della precedente edizione del Palio.

Il regolamento non mancherà di far discutere ancora, soprattutto i tecnici: c'è chi lo giudica debole, poco credibile e facilmente attaccabile. «Ricordo che a Siena - conclude Berzano - in materia di doping pagano "in solido" Capitano della contrada e veterinario».

Echi di Palio. «Asti turismo» di cui è presidente Carlo Cerrato informa che alcune testate giornalistiche, in edicola o di prossima uscita, hanno dedicato servizi ad Asti e al Palio. Il mensile «Tuttoturismo», già in edicola, presenta un servizio di 14 pagine sulla città e la corsa con foto di Anne Comway, americana [illegible]idente a Grazzano Badoglio. Su «Gente viaggi» compare un'inserzione della campagna «Astigiano da scoprire....Astigiano da ama[illegible]. Un servizio anche sulla rivi[illegible] tedesca «Merian», mentre [illegible] editore di Colonia ha dato alle stampe una nuova guida del Piemonte [illegible] foto dell'Astigiano di Lisa Bahnmuller. Tra poco sarà disponibile la rivista «Itinerari in Piemonte» con [illegible] pagine sull'Astigiano e foto di Giulio Morra.



Massimo Coghe, 35 anni, il vincitore del Palio di Siena del 16 agosto per la «Chiocciola» ripreso ad Asti (a destra nella foto) durante il Palio dello [illegible] anno. Massimino che sta lottando con Martin Ballesteros, nelle ultime due edizioni del Palio astigiano ha gareggiato per i colori biancorossi di San Secondo. Ha vinto il drappo nel 1987 per San Lazzaro

E domenica c'è Vascagliana

Astigiani, faentini e toscani proveranno i cavalli per Asti

Cinzia Orlando

SAN DAMIANO

Nuovo circuito a Vascagliana per la tradizionale «Corsa a pelo» che si terrà domenica 22 agosto. La manifestazione, giunta all'ottava edizione, è organizzata dal comitato «Vascagliana in festa» in collaborazione con l'Associazione astigiana corse cavalli. In pista anche cavalli e fantini che saranno al canapo, il 19 settembre in piazza Alfieri, per la corsa del Palio. Già da oggi sarà pronto il tracciato di 400 metri di lunghezza, sviluppati su di un percorso ovale, che i concorrenti dovranno percorrere tre volte. «La pista - affermano Domenico Mastrogiaco[illegible] e Sergio Migliasso, organizzatori della corsa - è stata spostata rispetto allo scorso anno per migliorarne l'estensione e il fondo. Quest'anno lo spiazzo scelto si trova nel tratto compreso tra la strada comunale e lo svincolo per la frazione». «Questo cambio -continuano gli organizzatori- ci ha p[illegible] innanzitutto di ampliare l'ovale (lo scorso anno la pista era lunga 270 metri e i fantini dovevano percorrerla 4 volte) e inoltre il terreno si adatta in modo particolare [illegible] esigenze del cavallo».

Nella passata edizione due fantini erano finiti in ospedale e un cavallo era rimasto a terra: prima la caduta [illegible] Giancarlo Bergamaschi e poi quella spettacolare di Stefano Chiapello. Il trofeo '98 era toccato ad Andrea Povero, che si è ritirato dalle corse, ma sarà ancora presente come scuderia. «La corsa è stata anche pubblicizzata a Siena - aggiunge Mastrogiacomo - e già in quest'occasione alcuni fantini hanno dato la loro adesione per poter provare a Vascagliana il cavallo che monteranno al Palio astigiano». Probabilmente [illegible] pista ci sarà anche Claudio Bandini, che corre per Castel'Alfero e il faentino Massimo Donatini (detto Paperino) in attesa di conferma per difendere i colori sandamianesi. Anche per Andrea Gerbi si deve [illegible] definire l'ingaggio. Lo scorso anno aveva vinto una batteria del Palio degli scudieri. Per il rione della Cattedrale ci sarà Canu che approfitterà della gara sandamianese per scegliere il cavallo con cui gareggiare ad Asti. Tra i nomi più noti del panorama astigiano mancherà oltre ad Andrea Povero anche Tiziano Raffero squalificato ad Asti per un anno. Il via alla corsa sarà dato da Giulio Franco. Da domani è possibile provare la pista. Le iscrizioni si chiudono sempre domani alle 14. La gara, composta da batterie e finale, avrà inizio alle 15 con la numerazione dei cavalli; alle 17 partirà la prima batteria. L'organizzazione richiede la documentazione sanitaria per i cavalli, per i fantini l'assicurazione personale e certificato di idoneità all'attività sportiva agonistica. Per informazioni e iscrizioni: Studio Lindo, tel. 0141/532.024 - cell. 0348/268.8629; «Sand Gome», tel 0141/975.038.



Il [illegible] Giulio Franco

NOTIZIE IN BREVE

ASTI

Le azioni della Cassa [illegible] risparmio salgono di 755 lire

Seduta al rialzo per le azioni della Cassa di risparmio di Asti. All'ultima rilevazione i titoli Crat sono stati quotati 22.267 lire (11,50 euro), ovvero 755 in più rispetto alla scorsa settimana. Complessivamente, in una settimana, sono state scambiate circa 4 mila azioni.

PIOVA'MASSAIA

Insulta i carabinieri, agricoltore denunciato

Un agricoltore di Piovà Massaia è stato denunciato per oltraggio e resistenza dai carabinieri di Cocconato. Fermato per un controllo, martedì sera a Gallareto (aveva il trattore con agganciata una lama sporgente) ha reagito insultando i militari.

MOMBERCELLI

Arrestato per maltrattamenti alla moglie

Vincenzo Scaramozza, 37 anni, di Mombercelli è stato arrestato dai carabinieri su ordine del Gip di Asti Aldo Tirone perché accusato di maltrattamenti in famiglia. Secondo l'accusa, avrebbe picchiato la moglie, minacciandola in alcune occasioni, anche di morte.

ASTI

Le edicole aperte sino al 25 agosto

Queste le rivendite di giornali aperte in città sino al 25 agosto: Piazza Alfieri 65, piazza S. Secondo 20, corso Dante 163a, corso Alfieri 365, viale alla Vittoria 35, corso Volta 40, corso Matteotti 107, corso Torino 299, corso Casale 2, via Balbo 29, corso Savona 319, via Borelli 22, via Giobert 38, via Cavour 138, corso G. Ferraris 1, via Corridoni, via Morando 17, via Fara 2, via S. d'Acquisto 9, corso Torino 129, via S.Giovanni Bosco 9, via don Minzoni 104, via Duca d'Aosta 4, via Garibaldi 1, largo Martiri Liberazione 7, piazza Campo del Palio 9, corso Savona 105, piazza Lugano 5, corso Alfieri 370, piazza 1 Maggio 11, Torchio recinto San Quirico.

Il dottor Goria: «E' indispensabile per chi è a rischio lo speciale kit»

Allergia alle punture dei calabroni i test negli ospedali di Asti e Nizza

ASTI

Calabroni feroci, case infestate e punture dolorose: cronaca di un'estate afosa in città e nelle campagne circostanti. Il problema pare essere aumentato negli ultimi anni.

«Le statistiche denotano una recrudescenza della piaga. E si andrà avanti fino alla stagione della vendemmia, poi farà troppo freddo e questi imenotteri andranno in una specie di letargo». Il dottor Ettore Goria, primario emerito in pneumologia, è sempre stato sensibile al problema. Si è anche battuto per avere un servizio di allergologia all'ospedale di Asti. È attivo sul fronte dell'informazione sanitaria e coordinatore provinciale della Snamid (Società nazionale di aggiornamento medico interdisciplinare).

Dottor Goria, la cronaca recente parla di un allarme calabroni. Perché sono così pericolosi?

«Perché contengono veleno in quantità maggiore. Inoltre il pungiglione non si stacca come nelle [illegible], ma resta attaccato all'addome dell'insetto e può colpire ancora».

Perché si può morire in seguito alla puntura di un solo calabrone?

«Perché alcuni soggetti sono più predisposti di altri, ipersensibili, si dice in gergo. Nel veleno di calabrone ci sono sostanze tossiche e alcuni allergeni che producono anticorpi dannosi, detti immunoglobuline E, che nei soggetti allergici si formano in numero maggiore».

Quali sono i soggetti più a rischio?

«Gli [illegible] sono statisticamente più allergici delle donne, in un rapporto di 3 a 1. Più a rischio sono i bambini, che hanno un sistema immunitario non ancora maturo, e gli anziani, che hanno difese minori».

Quanti sono gli allergici al veleno di imenotteri sul totale della popolazione?

«Un individuo ogni 100 presenta una reazione anomala alla puntura, [illegible] ogni 100 mila ha una reazione generale grave, uno su un milione può avere [illegible] reazione mortale. I calabroni fanno tre vittime all'anno ogni 100 mila abitanti».

Ma come si fa a sapere [illegible] essere allergici?

«Bisogna sottoporsi al "prick test", ovvero [illegible] test cutaneo effettuato nel servizio di allergologia di alcuni ospedali. Il servizio è attivo nell'ospedale di Asti e in quello di Nizza. Se il test risulta positivo bisogna sottoporsi a un'immunoterapia specifica che dura cinque anni».

Non c'è nessun rimedio più immediato?

«Chi risulta allergico dovrebbe portarsi sempre dietro il kit contenente adrenalina in confezione autoiniettabile, che si compra in farmacia: subito dopo la puntura bisogna inoculare il siero nella coscia. Si è evoluto rispetto a un tempo, non è più indispensabile tenerlo in frigo. Dura due anni a temperatura ambiente. È caro, costa 148 mila lire, ma è un salva vita»

E dunque è rimborsato dal servizio sanitario nazionale.

«Purtroppo no, ma alcuni soggetti non se ne dovrebbero privare. Gli allergici, ma anche chi lavora in vigne e frutteti». [r. s. a.]

[illegible]

L'eclissi di s[illegible] invito [illegible]

Sono trascorsi solo pochi giorni dall'atteso e pubblicizzato evento dell'eclissi di sole, fatto straordinario, che ci ha impegnati soprattutto nella ricerca indaffarata dei sistemi protettivi, divenuti negli ultimi giorni introvabili. Ora mi chiedo perché tanto interesse, stupore, curiosità. A domanda rispondo con una mia semplice riflessione. Eclissi è un termine greco che significa lasciare, abbandonare. E' la temporanea invisibilità di un astro, per interposizione di un altro. Vado a questo punto oltre il fenomeno, e lascio che [illegible] spettacolarità suggerisca qualcosa di più profondo.

Ore 11,11: la luna incomincia piano piano a sovrapporsi al sole. Il sole intanto splende di una luce abbagliante, da non poterla guardare ad occhio nudo. Esso è perfezione, atto puro a cui non [illegible] nulla. E' Dio che manifesta tutto il suo splendore, [illegible] calore, la sua onniscienza ed onnipotenza. Ore 12,32: la luna ha quasi oscurato [illegible] palla di fuoco, il cielo si è irrigidito, la temperatura è scesa di qualche grado, ma [illegible] luce riesce ancora [illegible] illuminare il creato. Ancora pochi istanti e tutto risplende di una luce immensa, perché [illegible] luce ha vinto le tenebre.

Quante volte nella nostra vita è presente l'eclissi di Dio? Io direi troppe volte. E' come se sovrapponessimo a Dio che è luce, l'oscurità fatta di egoismi, violenza, guerra, distruzione e morte. A poco a poco sembra che il male prenda il sopravvento sul bene, che se ne impossessi, che poco alla volta scompaia. Ma anche nel pieno della sua eclissi, il Bene traspare e vince [illegible] male che è di breve durata.

Vorrei a questo punto rammentare un passo della Sacra Bibbia tratto dalla 1ª epistola di S. Giovanni Apostolo al cap. 2 versetto 8, che conferma la verità dello straordinario evento: «le tenebre stanno passando, e la vera luce già risplende». Mi auguro che ciò a [illegible] abbiamo assistito non [illegible]ti solo un ricordo, o un modo di dire: «c'ero anch'io l'11 agosto 1999». Ma sia un invito alla riflessione, alla meditazione, ma soprattutto uno stimolo per cercare e conoscere Dio che è fonte di luce, che tutto può e che è vincitore del male e della morte.

Brunella Allemani

[illegible] quelle lucciole [illegible] pericolose

Mi riferisco alla lettera del sig. Pensabene di Rifondazione comunista del [illegible] agosto che con ironia invitava il sindaco [illegible] Asti Florio, a colpire le zanzare anziché le lucciole perché innocue. Queste «lucciole» caro Pensabene, in pratica sono delle lavoratrici autonome, incassano circa un milione al giorno, esentasse, mantengono diverse associazioni a delinquere, che giorno dopo giorno aumentano, con la massima libertà. Immagino le sue osservazioni e di Rifondazione Comunista, se [illegible] si comportasse [illegible] artigiano nostro concittadino.

Il nostro sindaco Florio, sta tentando con molto coraggio, quello che il governo avrebbe dovuto fare per tutta l'Italia, quindi [illegible]iti di ironizzare su chi rischia personalmente, per tentare di non consegnare Asti ai delinquenti.

Avendo conosciuto, stimato, il sindaco Bianchino, pur essendo di corrente politica opposta a quella di Florio, dubito che condivida le sue osservazioni.

Carlo Cerrato
anziano d'Asti

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE Asti: 0141 593 345; **Nizza:** 0141 726 390, **Mombercelli:** 0141 955.333, **Montafia:** 0141 997.555; **Montemagno:** 0141 63 666.

[illegible] **ROSSA** [illegible]: 0141 417.741; **Calliano:** 0141 921.979, **Canelli:** 0141 824 222, **Annone:** 0141 401 388; **Castelnuovo D.B.:** 011 9927.301; **Cocconato:** 0141 907.503, **Costigliole:** 0141 966 779; **Isola:** 0141 958 665, **Mona[illegible]** 0141 669.237; **Monastero B.:** 0144 88.290; **Moncalvo:** 0141 921 31; **Mon[illegible]** 953.175; **Montiglio:** 0141 994.911; **S.Damiano:** 0141 975 910; **Villafranca:** 0141 943 777, **Villanova:** 0141 948.445.

[illegible]

Ad Asti oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia S. Pietro, corso Alessa[illegible] 51, tel. 0141/530.074. Con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 8 del giorno successivo Santas, corso [illegible] 72, tel. 0141/592.886.

Canelli: Sacco, via Alfieri 15.
Moncalvo: Ottone, via Cissello.
Nizza: Boschi, via P. Corsi

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:

Asti 0141 211.430. [illegible] 0141 928.444 **Canelli** 0141 832 525 **Castelnuovo D.B.** 011 [illegible] **Cocconato** 0141 907.503. **Costigliole** 0141 961.414 **Costigliole** 0141 961.414. **Monastero B.** 0141 88 046 **Moncalvo** 0141 917.444. **Montechiaro** 0141 999 768 **Nizza** 0141 78.21. **Rocca d'Arazzo** 0141 0141 408 160 **San Damiano** 0141 975 910 **Villafranca** 0141 943.644. **Villanova** 0141 948 555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141 530.196; **Bubbio:** 0144 81.03. **Canelli:** 0141 823 663; [illegible]**gnole L.:** 0141 876.161; **Castelnuovo D.B.:** 011 987.6152; **Costigliole:** 0141 966.098; **Moncalvo:** 0141 917.100; **Montegrosso:** 0141 953 095; [illegible] 0141 721 623; **San Damiano:** 0141 975 [illegible]; **Villanova:** 0141 948 003.

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

[illegible]: 0141 593 232-31.743; **Canelli:** 0141 823.481; **Nizza:** 0141 721,185.

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e Prefettura: 0141 418.111. **Stradale Asti:** 0141 212.356, **Nizza:** 0141 721.[illegible]; < CF607> Autostrada A21: 0131 [illegible] 268.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711.

Agenzia turistica locale

Asti 0141 530 357, fax 0141 538 200

[illegible]

MOMBERCELLI. Il Comune ha nominato i suoi rappresentanti in varie commissioni: di quella agricola (che avrà completata con i nominativi scelti dalle organizzazioni professionali), faranno [illegible] Biagio Sosso e Giulio Barbero. Per [illegible] commissione dell'elenco dei giudici popolari il Consiglio ha scelto Piermario Squillari e Enrico Nicola.

[illegible]AN MARZANOTTO. Il Consiglio di circoscrizione censirà stasera i casi di esproprio [illegible] terreni, collegati alla realizzazione del nuovo argine sul Tanaro, su cui si registrano errori o irregolarità [illegible] classificazione dei fondi da parte dei tecnici del MagisPo. Le osservazioni saranno poi inviate in Provin[illegible]a, che raccoglierà le indicazioni degli altri centri rivieraschi. L'assem[illegible] si inizierà alle [illegible] [illegible] centro civico.

ASTI. La Commissione provvisoria per le elezioni istituita in Bosnia-Erzegovina ha fissato per l'8 aprile 2000 la data delle elezioni municipa[illegible] ed ha deciso di estendere fino al 19 novembre 1999 la possibilità per i cittadini bosniaci residenti all'estero di chiedere la propria registrazione (compresi coloro che compiono 18 anni entro l'8 aprile 2000) nelle liste elettorali, indispensabile per l'esercizio [illegible] voto. Gli interessati potranno ritirare, entro il 19 novembre, il modello di domanda presso la Prefettura di Asti, Ufficio elettorale provinciale, 1º piano.

ASTI. All'Inpdap di Asti, via Gorio 20, è in distribuzione il bando di concorso a 692 posti in convitto e semiconvitto per studenti e universitari figli di iscritti o orfani, per l'anno 1999/2000.

SA[illegible] DAMIANO. Il Comune ha pagat[illegible]a ditta di Giovanni Grazia[illegible] di Antignano i lavori di adeguamento della [illegible] fognaria in piazza 1275. La spesa è stata di 45 milioni e 500 mila lire. Inoltre l'amministrazione comunale ha saldato alla ditta «Aedilmatha» di Alessandria la cifra [illegible] 29 milioni per l'ascensore sistemato a marzo nel palazzo comuna[illegible].

CASTELNUOVO [illegible] La giunta comunale ha destinato nelle settimane scorse i contributi annuali per le associazioni: sei milioni vanno [illegible] Pro loco; tre per [illegible] organizzazioni sportive [illegible] Cgs e cinque alla banda musicale.

CANELLI. Orari di apertura della «rifiuteria»: martedì e venerdì 15,30-18,30; sabato 9-12. Il centro è gestito dall'Asp e si trova nell'area adiacente al cimitero comunale. Si ritirano gratuitamente rifiuti inerti, ingombranti e resti di potature.

L'ente pensa alle «sentinelle del territorio» per controllare traffico e soprattutto velocità

Sulle strade una «polizia provinciale»?

Il corpo speciale avrà l'autovelox e potrà fare multe

Laura Nosenzo

ASTI

Problema: sulle strade provinciali si corre troppo, spesso e volentieri il limite di velocità dei 90 km/h - come ha dimostrato il monitoraggio sul traffico nei primi sei mesi dell'anno - viene ignorato [illegible] auto e mezzi pesanti.

Domanda: che si può fare perchè il problema della sicurezza [illegible] resti un tema generalmente astratto, col rischio di diventare emergenza ogni volta che accade un incidente?

Prima risposta, indicata dai tecnici provinciali dell'ufficio Concessioni-Trasporti che hanno lavorato [illegible]'indagine semestrale: intensificare i controlli delle forze dell'ordine [illegible] dei vigili dei vari comuni interessati. Ma Sergio Ebarnabo, assessore ai Trasporti e alla Sicurezza, fornisce [illegible] anche un'altra indicazione: «Le forze dell'ordine di lavoro ne hanno già molto, la loro presenza è richiesta soprattutto per il presidio di strade, come la tangenziale Sud, particolarmente a rischio. La Provincia sta studiando una soluzione autonoma, in modo da programmare meglio l'attività di controllo e sicurezza sulle strade di competenza [illegible] e [illegible] sottrarre energie ad altri soggetti impegnati sul territorio».

Il progetto è quello di attivare un proprio corpo di vigilanza, andando [illegible] istituire [illegible] servizio [illegible] polizia provinciale: un intervento delicato e complesso che, se realizzato, sarà in qualche modo collegato anche alle nuove funzioni di «sentinelle del territorio» che l'amministrazione Marmo intende attribuire ai cantonieri, istituendo anche un numero verde per facilitare il contatto con l'utenza.

«Per [illegible] - chiarisce Ebarnabo, che ricopre anche la [illegible] di vicepresidente provinciale - quella del corpo di vigilanza è poco più di un'ipotesi: [illegible] stiamo cercando di costruire i tasselli necessari perchè possa trasformarsi in un intervento concreto. Il primo nodo da sciogliere è quello delle risorse: come e dove trovare i fondi per istituire il servizio. Ovviamente dai soldi a disposizione dipenderà anche il numero di agenti in organico». Questi ultimi potranno usare l'Autovelox ed elevare multe. Il [illegible] settore andrà dotato anche di mezzi (a partire dalle auto) che «potrebbero anche essere a disposizione della Protezione civile».

Nel frattempo Ebarnabo conta di utilizzare [illegible] monitoraggio sul traffico non solo per tenere d'occhio le strade dove si corre più veloci (Villanova-San Damiano, Calosso-diramazione per Santo Stefano Belbo, Montegrosso-Bubbio nel comune di Canelli, Asti-Alba nel tratto di Vaglierano, Asti-Montemagno a Quarto), ma anche per programmare interventi di manutenzione finalizzati a rendere più [illegible]ri i tracciati.



Il vicepresidente della Provincia, Sergio Ebarnabo (An) ha annunciato che l'ente sta studiando [illegible] soluzione autonoma per poter contribuire ad affrontare il problema del traffico sulla rete stradale. Si parla di [illegible] «polizia provinciale»



Villa Badoglio

Appalti, oggi parola al Tar

ASTI. Approda stamane, al Tar della Lombardia, il ricorso dell'impresa «Bianchino» di Ceva (provincia di Cuneo) contro la delibera con cui la giunta Marmo ha conferito all'astigiana «Ruscalla Delio» l'appalto per la continuazione dei lavori di ristrutturazione a Villa Badoglio.

L'impresa cebana si ritiene danneggiata dalla procedura (trattativa diretta) seguita dalla Provincia. La «Bianchino» punta all'annullamento dell'atto deliberativo, mirando in prima battuta, con la discussione di oggi sul proprio ricorso, alla sua sospensione.

La Provincia [illegible]rà rappresentata dall'avvocato Carlo Berruti, il quale esporrà le ragioni che hanno indotto l'amministrazione provinciale, a fronte della rescissione del contratto con la «Sabadini e Carpegna» di Torino, ad affidare i lavori alla «Ruscalla» optando per la trattativa diretta. «Il pronunciamento dei giudici sulla richiesta di sospensiva - indicano negli uffici di piazza Alfieri - è attesa per i prossimi giorni». [l. n.]

Critiche del sindaco alla società

Villafranca, lite con l'acquedotto

VILLAFRANCA

Il Comune e la società torinese a cui è affidata la fornitura dell'acqua sono [illegible] ferri corti. In una raccomandata inviata alla direzione della «Acque potabili spa» il sindaco Massimo Padovani minaccia di rescindere il contratto e di chiedere un risarcimento danni.

All'origine della dura presa di posizione ci sono gli esiti delle analisi ordinate dal sindaco a metà luglio: da tempo gli abitanti lamentano disagi nell'utilizzo dell'acqua potabile: cattivo odore e colore rosso gli inconvenienti principali.

«La cattiva qualità è evidente ad occhio nudo - spiega Padovani - [illegible] comporta danni agli utenti che comunque pur lamentandosi continuano a pagare le bollette: per scrupolo [illegible] luglio ho disposto delle analisi. Gli accertamenti compiuti dall'Asl (sono stati presi in esame campioni prelevati in tre punti diversi del paese) hanno evidenziato la presenza di valori fuori limite: «Si tratta dei valori di ferro e manganese - sottolinea il primo cittadino - i valori eccedenti provocano un mutamento organolettico nulla che comprometta la salute, ma non è piacevole farsi la doccia con dell'acqua rossa o cuocere la pasta in quella gialla».

Conosciuti gli esiti Padovani, che di professione è avvocato, ha scritto immediatamente alla società torinese minacciando di stracciare il contratto, copia delle analisi è stata consegnata anche ai carabinieri.

«Vi è una chiara inosservanza contrattuale - sostiene - questo inadempimento si può considerare estremamente grave, insieme ad altri già segnalati, ed è tale da consentire la risoluzione del contratto per colpa».

Nella lettera il sindaco intima alla società (serve anche altri paesi della zona) di realizzare gli interventi necessari.

L'accordo per la fornitura era stato siglato nel '92 con durata ventennale. [r. gon.]



Il sindaco Massimo Padovani

Da oggi il via ai festeggiamenti patronali; [illegible] stasera discoteca

Fiera agricola a Costigliole

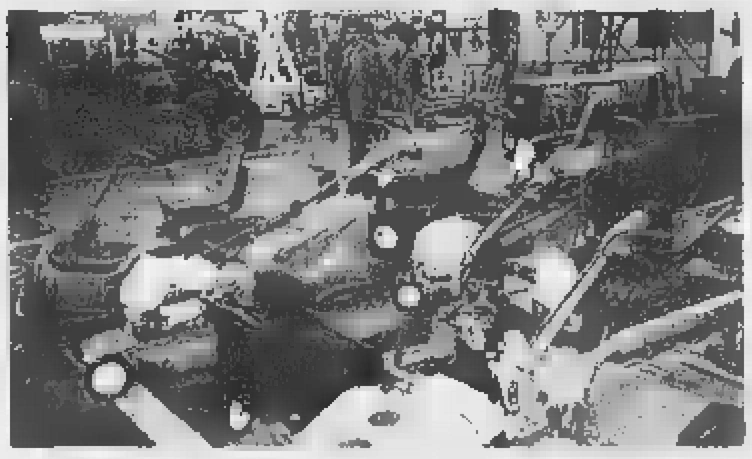
Stamane mercato e raduno di trattori

COSTIGLIOLE

Chi si ricorda quando, durante [illegible] festa patronale, [illegible] fiera agricola richiamava gente anche dai paesi vicini e offriva la visione di piazza Medici del Vascello trasformata per l'occasione [illegible] mercato del bestiame? «Sono cose passate, dovendo datarle penso al 1955, massimo 1960: poi sono arrivati i primi trattori, i motocoltivatori» dice il sindaco Luigi Solaro, e sembra che sia passato un secolo.

Mandata [illegible] archivio, la fiera agricola [illegible] stata rispolverata negli ultimi anni, andando nuovamente a costituire [illegible] degli appuntamenti della festa patronale, che nel frattempo, per evitare sovrapposizioni con la vendemmia, è stata spostata da settembre ad agosto. Stamane la fiera aprirà [illegible] cartellone dei festeggiamenti: «Sarà sempre agricola, ma invece degli animali ospiterà macchinari [illegible] attrezzature» anticipa Solaro. Non mancheranno le bancarelle dei venditori ambulanti (così da ricreare uno scorcio di mercato tradizionale) [illegible] di prodotti tipici. Una ventina le domande di adesione giunte in municipio.

Le bancarelle, al lavoro dalle 7 alle 13, saranno sistemate [illegible] via Roma: nella sede storica della fiera funzionano ora le giostre e lo spazio per il ballo. Tiene conto della realtà contadina anche il «Trattoraduno», nato tre [illegible] fa in frazione Sant'Anna [illegible] da quest'anno «trasportato» nel capoluogo. I [illegible] (l'anno scorso furono una sessantina) se ne andranno a passeggio, a partire dalle 9,30, per le colline della barbera (in particolare Sant'Anna e Nosserio): poi i coltivatori torneranno in paese per il pranzo delle 13. In serata, alle 21, musica giovane con la discoteca «Fellini» di Milano. [l. n.]



In esposizione alla fiera di Costigliole macchinari e attrezzature agricole

Abitanti indignati per lo stato di abbandono dell'edificio

Il «palazzaccio» di via Alfieri scatena la protesta a Canelli

CANELLI

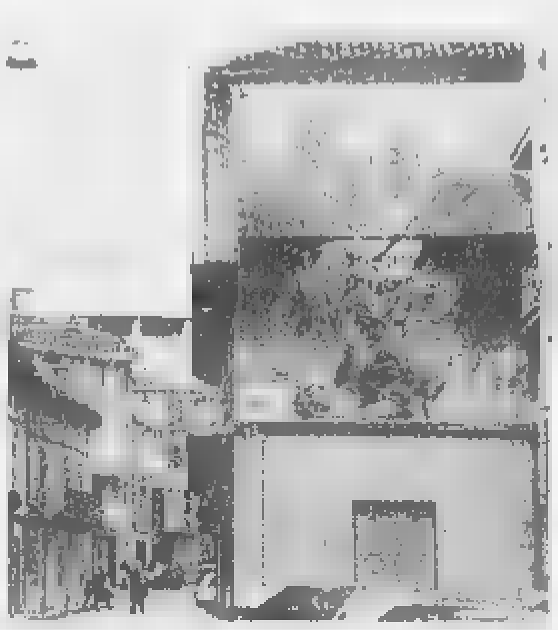
[illegible] chiamo Eliseo il grande palazzo, [illegible] piazza Zoppo, nel centro della città, costruito a cavallo [illegible] gli Anni 60 e 70, al posto della vecchia filanda. L'edificio, che sotto i portici in marmo ospita negozi, una banca e ha ben quattro entrate per gli inquilini (una cinquantina le famiglie che vi abitano), in questi giorni è al centro di una querelle.

Alcuni residenti di via Alfieri, [illegible] cui si affaccia [illegible] retro dell'Eliseo (la facciata principale è su pi[illegible]a Zoppo) contestano «lo stato di abbandono» [illegible] cui verserebbe la facciata.

Beppe Orsini, canellese, responsabile delle pubbliche relazioni per alcune aziende vinicole, tra cui la canellese Bocchino e che in via Alfieri abita, spiega: «Da piazza Zoppo l'Eliseo sembra [illegible] palazzone come tanti altri. Da via Alfieri è visibile [illegible] degrado: al piano terra ci sono grandi ventole dei climatizzatori di uffici e negozi, un cartellone elettrico su cui ancora si notano gli schizzi di fango dell'alluvione del '94; su vari balconi inoltre sono state montate enormi antenne paraboliche, senza contare che la facciata avrebbe bisogno di una rinfrescata di vernice».

Non è solo questione di gusto estetico; chiarisce Franco Fabiano, titolare della galleria d'arte La Finestrella di via Alfieri, «l'Eliseo - dice - non è un palazzo [illegible] tutti gli altri. E' circondato da piazze e strade centralissime. Via Alfieri non è un cortile, ma una strada [illegible] traffico, pedonale e automobilistico, intenso. Perciò il decoro dell'Eliseo è un fatto che interessa tutta la città». Orsini e Fabiano annunciano una lettera-denuncia al comune.

Il Comune, da parte sua, risponde attraverso Giuseppe Camileri, geometra, consigliere comunale di maggioranza e presidente della commissione edilizia: «Non ci so[illegible] norme precise per evitare le "brutture" indicate dai cittadini di via Alfieri - avverte -. Tuttavia - assicura Camileri - l'amministrazione comunale si attiverà per sensibilizzare l'opinione pubblica affinchè si accresca nei cittadini il gusto del bello». [fi. l.]



Scorcio della centrale via Alfieri a Canelli. Alcuni residenti minacciano una denuncia sullo stato di abbandono [illegible] grande condominio «Eliseo» (non visibile nella foto)

[illegible]: [illegible] PALETTA [illegible]

CANELLI. Da settembre padroni e cani dovranno andare a spasso per [illegible] città, oltre che con regolare guinzaglio, anche muniti di apposita paletta [illegible] sacchetto per [illegible] raccolta delle «tracce» che eventualmente venissero lasciate per strada dagli animali. Lo ha deciso [illegible] sindaco Oscar Bielli che in questi giorni ha emesso un'ordinanza sulla scorta di quelle già disposte in vari centri della provincia (ad Asti e [illegible] vigore da tempo). Spiega il primo cittadino: «Da mesi si segnala la presenza di escrementi di cani su strade, davanti a negozi e abitazioni, nei giardini e in aree pubbliche. Raccogliere gli escrementi del proprio cane - aggiunge Bielli - [illegible] gesto di civiltà e in più si contribuisce a mantenere pulita la città». I vigili urbani sorveglieranno il rispetto dell'ordinanza «anti-cacca». Per i trasgressori multe da 100 mila lire [illegible] un milione. [fi. l.]

L'iniziativa è di Carlo Fiorano, che aveva già allestito il museo dedicato all'antica arte artigiana

E a Tigliole è nata la «biblioteca del sellaio»

Un migliaio di testi e manuali, utili per le ricerche universitarie

TIGLIOLE

Si possono trovare manuali sulle tecniche di lavorazione di inizio secolo, testi sull'evoluzione dell'arte di «arredare» carrozze [illegible] veicoli, [illegible] anche opuscoli di carattere tecnico. E' la biblioteca collegata al Museo «L'arte del sellaio», allestito a Tigliole, in strada Stazione. «E' l'ultima iniziativa legata all'attività del museo - spiega Carlo Fiorano, che del museo è l'artefice - [illegible] questo momento l'esposizione [illegible] chiusa per permettere i lavori [illegible] [illegible]pliamento dei locali».

Fiorano è discendente di [illegible] dinastia che si è dedicata all'arte della selleria: tutti i pezzi esposti (oltre 500, dai settori agricoli ai veicoli da trasporto auto, ai mezzi da guerra) provengono dalla raccolta privata della famiglia. Si va dalle selle fino agli arredamenti interni delle auto, da quelle sportive a quelle da collezione. L'esposizione è completata dagli attrezzi, antichi documenti e stampe d'epoca. Già titolare di una autoselleria a Torino, Fiorano è stato per [illegible] anni restauratore d'auto d'epoca (ha collaborato con il Museo dell'automobile [illegible] Torino) e artigiano carrozziere. Ultimamente ha aperto il museo e ha iniziato l'attività di insegnamento presso alcuni istituti privati e di consulente.

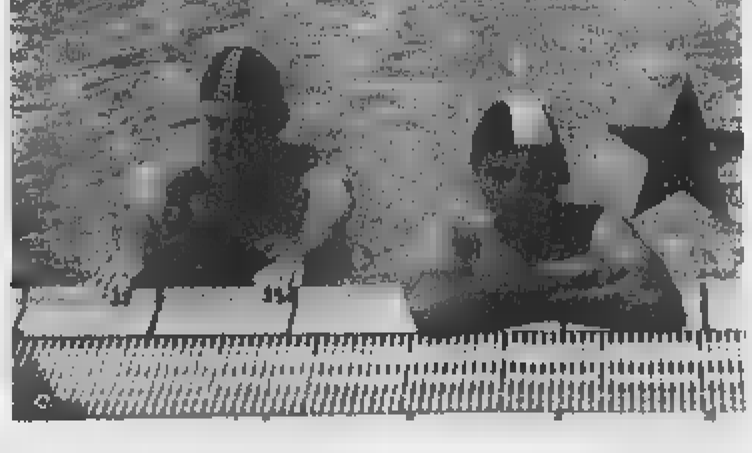
«La biblioteca - spiega Fiorano - conta un migliaio tra libri, manuali, riviste. Ne ha già usufruito [illegible] studente di Pisa, Mauro Fresia, che si [illegible] laureato in Economia e commercio, discutendo [illegible] tesi su "L'evoluzione dell'arte della selleria in Piemonte nei diversi regimi di mercato". Ma il materiale può essere utile per chi intende laurearsi [illegible] Ingegneria meccanica (indirizzo veicoli terrestri) o Lettere, Architettura, o per l'Accademia artistica». Inoltre è possibile consultare e utilizzare altro materiale, in particolare fotografico ed è in allestimento una cineteca. «Anche [illegible] il Museo è attualmente chiuso - aggiunge Fiorano - il servizio bibliotecario è in funzione: basta telefonare allo 0141-66.291».

Intanto proseguono i lavori di riordino della sede museale, resi necessari dall'arrivo di [illegible]vi pezzi. Alla fine l'ambientazio[illegible] dovrà ricordare la bottega di un sellaio, mentre i pezzi saranno esposti in modo da permettere una sorta di viaggio storico nel mondo della selleria. [f. la.]



Carlo Fiorano, ideatore del «Museo del sellaio» a Tigliole ha ora aperto anche una biblioteca dedicata all'antica arte. La raccolta è già stata utilizzata per una tesi di laurea





Per tanti le ferie non sono ancora finite, molti invece hanno già ripreso il tran tran quotidiano. Ma le piscine astigiane non smettono di essere frequentatissime nei giorni di agosto, contrassegnati da un tempo capriccioso ma anche da un'afa che una buona nuotata può alleviare.

E continua l'iniziativa de «La Stampa» in collaborazione con i gestori delle piscine astigiane. S'intitola «Doppio tuffo al giorno» e permette ad alcuni fortunati di entrare gratuitamente in piscina.

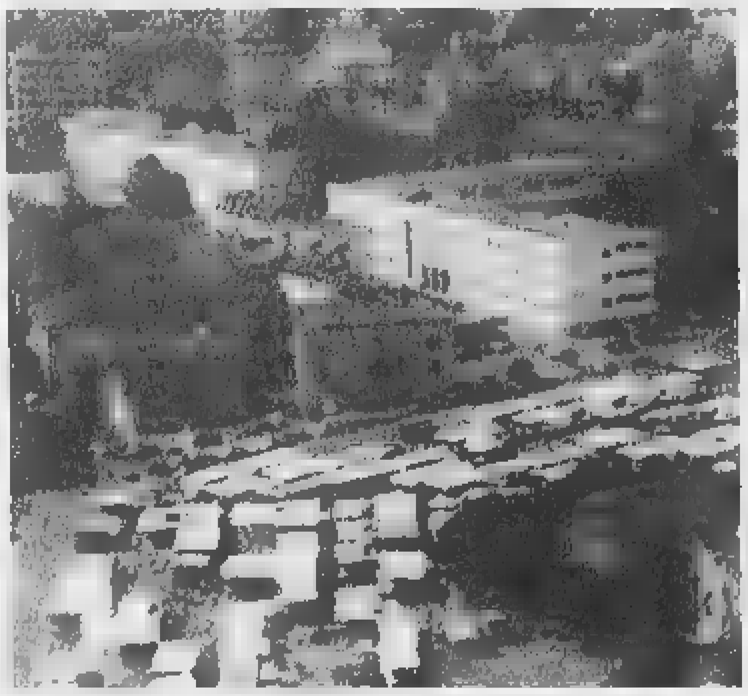
Le due foto al fianco sono state scattate dal nostro fotografo nei giorni scorsi: ritraggono astigiani colti in momen[illegible] di relax nella piscina di Asti Lido (sopra) e nella Comunale, finalmente riaperta dopo la parentesi dei Campionati nazionali assoluti estivi di nuoto.

I fortunati di oggi sono i due bagnanti indicati da una stelletta: potranno rientrare gratis nella stessa piscina della foto semplicemente mostrando alla cassa una copia de «La Stampa» che li ritrae. Ricordiamo che non valgono fotocopie.

Entro l'inizio delle lezioni sostituiti 6300 metri quadrati

Casale, tetti rifatti alle scuole per evitare il rischio-amianto

CASALE MONFERRATO



Saranno rimossi i tetti in cemento-amianto anche ai due licei, in piazza Castello

Entro l'inizio dell'anno scolastico dai tetti degli edifici scolastici saranno rimossi quasi 6300 metri quadrati di eternit. L'annuncio arriva dall'assessore all'Ambiente Elena Sassone che in questi giorni sta anche mettendo a punto con l'Asl gli ultimi dettagli per la bonifica all'ex stabilimento di via Oggero.

«In questi giorni sarà ultimato il secondo lotto d'intervento alla scuola media Dante, dove sono stati rimossi tetti in eternit sia nella parte della scuola sia in quella della piscina. Il pericoloso materiale è stato imballato e collocato nell'area verde in attesa di essere smaltito ai primi di settembre, quando tornerà in attività il camion per i trasporti. In fase di ultimazione anche l'intervento alla scuola Martiri della Libertà, dove è stato rifatto interamente il tetto, mentre entro breve dovranno iniziare i lavori ai due licei cittadini».

L'obiettivo è di terminarli prima dell'inizio dell'anno scolastico, altrimenti per alcuni giorni gli studenti potrebbero accedere all'edificio dall'ingresso di via del Carretto, «ma va precisato - dice Elena Sassone - che anche in questa circostanza non ci sarebbe nessun pericolo in quanto il materiale prima di essere spostato viene trattato e imballato».

Per quel che riguarda le grandi superfici presenti in città coperte con manufatti in amianto-cemento, l'assessore aggiunge: «Anche l'ospedale ha ultimato il progetto d'intervento e dovrebbe indire la gara d'appalto, mentre per quel che riguarda la caserma Bixio abbiamo sollecitato le autorità militari ad intervenire. Gli interventi all'ex stabilimento Eternit partiranno invece entro la fine dell'anno. Stiamo lavorando per accorciare i tempi, ma anche per fare un intervento curato e seguito in ogni aspetto».

Proprio per tenere sotto controllo l'ambiente in città durante i lavori di smantellamento l'Asl ad agosto ha eseguito una rete di campionamento con 11 postazioni in città, a Coniolo, Frassineto e Serralunga di Crea, per creare un dato di base da confrontare con dati successivi raccolti durante i lavori. [r. sa.]

Acqui, l'area sportiva inutilizzata è di proprietà della società delle Terme

Sos parcheggi in zona Bagni

Ma è lite sugli ex campi da tennis aperti alle auto

ACQUI TERME

«Riaprite il parcheggio nei campi da tennis». E' l'accorato appello lanciato da un gruppo di giovani che al sabato sera raggiungono da Alessandria la città termale per passare qualche ora di svago nei locali della zona Bagni.

«Acqui ci piace molto, in particolare i bar della zona Bagni e la discoteca Kursal - spiegano i giovani alessandrini -. Purtroppo, arrivando ai Bagni verso mezzanotte, è quasi impossibile trovare un posto auto e allora dobbiamo lasciare l'automobile vicino alla fonte dell'Acqua marcia oppure sulla strada che conduce a Lussito».

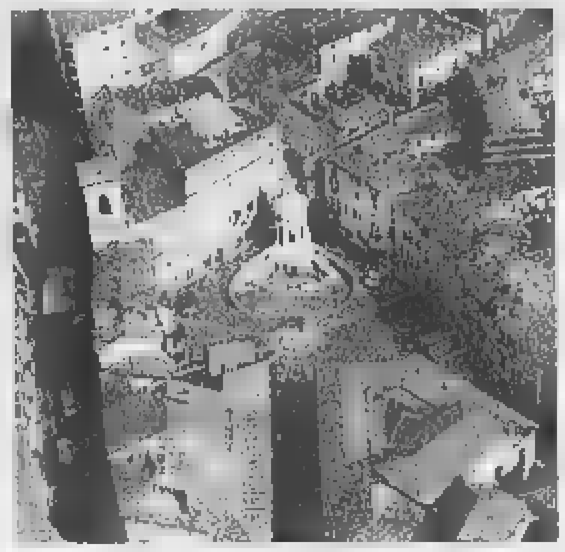
Proprio quella strada, che porta alla piccola frazione collinare di Acqui, alcune settimane fa è rimasta letteralmente chiusa per il sovraffollamento delle auto lasciate in sosta. Sul posto sono intervenuti i vigili, che hanno dovuto lavorare a lungo per risolvere la situazione.

E' un problema quello della scarsità di parcheggi in zona Bagni che esiste ormai da anni, in seguito all'apertura di nuovi bar e al rilancio in grande stile della discoteca Kursal. Per correre ai ripari, il consiglio d'amministrazione delle Terme, nelle scorse settimane, aveva deciso l'apertura temporanea alle automobili dell'area degli ex campi da tennis di via Micheli. Una scelta che però non è piaciuta al gruppo consiliare della Lega Nord, che ha stigmatizzato il provvedimento del consiglio d'amministrazione delle Terme con un duro comunicato stampa. Il Comune però sulla vicenda ufficialmente non ha assunto alcune posizione.

Ora, dopo la chiusura dell'area degli ex campi da tennis, ormai inutilizzati da due anni e sulla quale verranno prossimamente realizzate nuove infrastrutture termali, la situazione in zona Bagni per quanto riguarda la mancanza di parcheggi è nuovamente diventata caotica e molti giovani hanno iniziato a parcheggiare le auto sui marciapiedi e sugli attraversamenti pedonali. E le contravvenzioni dei vigili urbani sono tornate a fioccare. [g. l. f.]

Nuova cartina

Dimenticati Archi e Poste



La suggestiva immagine di piazza della Bollente dall'alto utilizzata per la copertina della nuova carta toponomastica di Acqui realizzata dal Comune e in distribuzione gratuita da pochi giorni

ACQUI. La nuova carta toponomastica realizzata dal Comune è stata messa in distribuzione gratuita all'assessorato al Turismo, a Palazzo Robellini, e allo sportello informativo della Torre civica. La veste grafica è molto gradevole, grazie anche alla copertina sulla quale si può ammirare una visione aerea di piazza della Bollente. Ma c'è stato subito chi ha messo in rilievo alcune dimenticanze.

In primo luogo, non sono evidenziati gli Archi romani nelle immediate vicinanze del ponte Carlo Alberto. Per quanto riguarda i servizi, non sono segnalate le Poste di zona Bagni, mentre tra i luoghi di culto mancano la moschea (in via Nizza), la sala del Regno (in regione Sott'Argine), la chiesa evangelica (in via Alfieri). Tagliate letteralmente fuori dalla cartina, poi, le frazioni di Lussito, Ovrano e Moirano, che fanno parte a pieno titolo del territorio comunale di Acqui.

«Come assessorato al Turismo non siamo responsabili di queste omissioni - commenta l'assessore Laura Celotto -, in quanto la cartina è stata realizzata dall'Ufficio tecnico. Ho già chiesto l'integrazione delle indicazioni mancanti per la prossima edizione».

Alcuni hanno anche notato che sul retro della pianta, negli elenchi degli alberghi, dei ristoranti, delle trattorie, delle banche e delle agenzie di viaggio alcuni nomi sono evidenziati in neretto e altri no. Una scelta che ha destato qualche curiosità tra i turisti.

«La spiegazione è semplice - dice l'assessore Celotto -, visto che abbiamo chiesto a tutti un piccolo contributo per realizzare la cartina. A chi ha concesso il contributo è stato messo il nome in neretto». [g. l. f.]

Crea, il calo di turisti e di pellegrini è stimato attorno al 10 per cento in un anno

Meno visitatori al Sacro Monte

A Ferragosto però record di presenze

CREA





Un particolare delle statue restaurate della cappella del Paradiso, vero «gioiello» del Sacro Monte di Crea, e uno scorcio della basilica. Il Santuario monferrino resta comunque il polo turistico di maggior attrazione nell'Alessandrino

Afflusso record di pellegrini e di visitatori a Ferragosto al Santuario di Crea. Il contapersone installato dall'Ente Parco all'entrata del Sacro Monte monferrino (che è ritenuto il maggior polo turistico dell'Alessandrino) ha fatto registrare circa 4400 presenze. «Sono cioè arrivate oltre 600 persone in più rispetto al Ferragosto dello scorso anno», commenta Amilcare Barbero, direttore del Parco naturale e area attrezzata del Sacro Monte.

Sono stati 112 (e 53 sabato) i visitatori paganti alla cappella del Paradiso, fino a domenica 22 aperta al pubblico tutti i giorni dalle 15 alle 18,30 e che si conferma il vero gioiello del Sacro Monte dopo i recenti restauri.

A Crea, è stato un Ferragosto tranquillo, senza grossi problemi per i visitatori se non per qualche difficoltà ad accedere alla piazza del Santuario in occasione delle tradizionali celebrazioni religiose in onore dell'Assunta.

Ma se il Ferragosto è stato contraddistinto da un numero di presenze record, mediamente nell'anno si registra invece un leggero calo di visitatori. «E' di circa il 10% - spiega Barbero - ed è un dato che si "spalma" su tutto il periodo dell'anno. Difficile dare una spiegazione certa di questo fenomeno: possono essere le condizioni climatiche così come il fatto che ci si muove meno».

Il Santuario resta comunque la meta turistica più frequentata dell'Alessandrino. A luglio, il contapersone ha registrato oltre 18 mila arrivi. E anche in agosto è prevista un'affluenza molto alta.

Tra l'altro, domenica alle 21 sulla piazza del Santuario si terrà una manifestazione che sicuramente richiamerà visitatori, è il concerto dei Vos Tindare, che proporranno (ad ingresso gratuito) canti polifonici del Piemonte. [m. fa.]

Sorgerà a Nizza: cento posti più altri 10 da usare come «pensione»

In valle Belbo presto nascerà un maxi-canile per 41 paesi

NIZZA

Ma il Comune polemizza con l'Asl per i ritardi dell'autorizzazione

Manca ancora l'autorizzazione dell'Asl e se tutto va bene, in settembre) andranno in appalto i lavori di costruzione del canile. Un progetto curato dal consorzio Cogeca che raggruppa 41 Comuni del Sud Astigiano: sorgerà tra Nizza ed Incisa e potrà ospitare un centinaio di randagi. «Siamo in ritardo con i tempi - polemizza l'assessore Tonino Spedalieri - la Asl ci sta facendo aspettare da mesi l'autorizzazione». Da parte dell'Arpa (deve dare il parere per l'impatto ambientale), si precisa che il Cogeca deve integrare le pratiche necessarie: «Non appena ci diano i dati giusti - spiega il responsabile Luigi Dagna - con corrispondenza perfetta tra disegni e documenti, nel giro di pochi giorni daremo il via libera e passeremo il tutto al dipartimento di Igiene pubblica per l'autorizzazione».

Il progetto è stato realizzato dagli architetti genovesi Bisso-Reggio-Zattera, specializzati in pratiche di questo genere: «La struttura - annota ancora Spedalieri - comprende box per cento cani, una zona detta "canile sanitario" per gli animali che necessitano di cure e di dieci posti da utilizzare come pensione». Aggiunge l'assessore nicese: «Tutti i materiali previsti sono fonoassorbenti, ed abbiamo cercato di dare all'insieme l'aspetto di una vecchia cascina, in modo da inserirsi bene nel paesaggio. Il canile sarà inoltre circondato da piante, utili per per creare una barriera antirumore».

La spesa prevista ammonta a oltre mezzo miliardo, finanziati in parte dalla Regione in parte dai Comuni, secondo quote proporzionali (circa 500 lire per abitante). «Prima cominciamo i lavori - conclude Spedalieri - maggiore sarà il risparmio per i paesi, che attualmente devono mantenere i randagi in strutture private, a costi di oltre centomila lire al mese per ogni cane». Un dato: un Comune come Nizza spende in media all'anno una ventina di milioni per far ospitare i randagi al canile Pinco Pallino di Cervere, uno dei pochi attrezzati secondo le nuove normative.

Come ogni estate, tra l'altro, si è presentato anche in Valle Belbo il problema dell'abbandono, spesso risolto grazie alla buona volontà dell'associazione Anita (gruppo nicese di tutela degli animali), che si adopera per cercare famiglie affidatarie. «E' fondamentale però - ricordano i volontari - che i proprietari dei cani li facciano tatuare. I Comuni devono vigilare sull'applicazione di questo provvedimento. Il tatuaggio è gratuito e consente in caso di smarrimento del cane di rintracciare subito il suo padrone». [e. ce.]

Nel centro astigiano alcuni ballerini professionisti italiani e stranieri, innamoratisi del luogo, hanno fondato una compagnia stabile e cercano sede in paese

Mombaruzzo, il reame della danza

Artisti anche da Australia, Romania, Inghilterra

Enrica Cerrato

MOMBARUZZO



Il gruppo di artisti, italiani e stranieri, che hanno fondato la compagnia stabile di danza «Giovane balletto italiano» decidendo di stabilirsi a Mombaruzzo. Tutto è nato dalle prove di uno spettacolo, svoltesi in paese

«Amaretti e tutus» potrebbe essere questo il futuro slogan del paese, se andrà in porto il progetto a cui stanno lavorando ballerini professionisti che, (spesso nasce tutto dal caso), hanno utilizzato i saloni della società operaia agricola per le prove di un loro spettacolo e si sono innamorati del centro storico. Finendo con il fondare una compagnia stabile «Giovane Balletto Italiano» e decidendo di «metter su casa» a Mombaruzzo, forse al piano nobiliare di palazzo Pallavicini.

Il gruppo è formato da giovani danzatori di molti Paesi, provenienti da esperienze maturate in scuole e teatri nazionali ed estere. A cui si aggiungono, come amano dir loro, «un folle coreografo ed un altrettanto folle compositore». Matteo Bittante e Franco Feruglio. Tanto «folli» poi non sono: visto che al loro attivo hanno rispettivamente esperienze professionali nei maggiori teatri europei e colonne sonore per produzioni televisive o teatrali in tutta Europa. La compagnia è completato da Dmitrji Domogirov (diplomato all'accademia di Perm, solista all'Opera di Sverdlovsk), Renée Scott (australiana, diplomata ad Amburgo ed alla Royal Academy di Londra), Razvan Dumitru (rumeno lavora all'Opera di Bucarest), Lula Abicca (Aterballetto e London Contemporary school, lavora a Losa Angeles), Monica Poletti (si è perfezionata alla scuola di Ullate a Madrid), Daniela Di Lorenzo (a Barcellona con il Gavina Ballet).

Direttore artistico (e trait d'union con Mombaruzzo), Margherita Miralli, originaria del Monferrato, ma cittadina del mondo, da quando ha lasciato la scuola del Teatro Nuovo di Torino per passare all'Ecole di Roland Petit, perfezionarsi con l'Aterballetto, diplomarsi alla Royal Academy e danzare a Parma, Venezia, all'arena di Verona, ed al balletto di Stato a Brema.

Pur continuando a lavorare separatamente in vari spettacoli, i ragazzi hanno deciso di dar vita al «Giovane balletto italiano», debuttando nei giorni scorsi al Priamar di Savona con «Encuatros» un atto di danza moderna con suggestioni medievali. «Abbiamo scelto di provare nel salone della società operaia agricola - racconta Margherita Miralli - quasi per caso, ma poco per volta tutto il paese è stato coinvolto. Visto che ci creiamo da soli costumi e scenografie, ci hanno dato una mano in tanti. Dagli studenti in vacanza agli artigiani del paese. Così ci è parso normale portare anche loro in scena con tute colorate, per mostrare al pubblico un piccolo spaccato del lavoro dietro le quinte».

PREMIO PAVESE

Scelti i vincitori

SANTO STEFANO BELBO. Al livornese Giulio Cottini, autore del romanzo «La voliera», Pieraldo editore, è stato assegnato il premio letterario «Cesare Pavese» '99, per la sezione riservata alla narrativa edita. La manifestazione, giunta alla XVI edizione, è organizzata dal Cepam, il centro pavesiano che ha sede nella casa natale dello scrittore (presidente è Luigi Gatti) d'intesa con Comune, Regione, Provincia di Cuneo, associazioni di medici scrittori. Tra i premiati anche il giornalista Edo Parpaglioni con il saggio «C'era una volta Paese Sera» (Editori riuniti) che ha ottenuto il premio speciale «Grinzane Cavour» (Parpaglioni, oggi alla redazione centrale de «La Repubblica», ha lavorato per 26 anni al quotidiano romano Paese Sera); e il medico ligure Sandro Grappiolo con «E ho riamato la vita» delle Edizioni Paoline. La cerimonia di consegna dei premi è prevista per domenica 29 agosto, alle 10, nella sede del Cepam. [G. I.]

L'attività del Nomadi fans club e del circolo «Augusto Daolio»

Quando la musica fa bene

Tra concerti e iniziative di solidarietà

Carlo Francesco Conti

ASTI

«Il nostro è un impegno trasversale». Così scherza Cico Villata presidente del circolo culturale «Augusto Daolio». E spiega: «Diamo il nostro appoggio alle manifestazioni in cui crediamo. Non vogliamo [illegible] prenderci il merito dell'organizzazione. A noi interessa portare un contributo, e sviluppare il nostro programma di solidarietà».

Il Nomadi fans club, con il circolo culturale «Augusto Daolio» sono tra gli organizzatori di «Contro», festival della canzone d'impegno che si svolge a Castagnole Lanze. Ma sono anche tra gli organizzatori di una serie di iniziative che si terranno a Settime a settembre, a cui parteciperanno Giorgio Conte con la sua band al completo e la compagnia Alfieri diretta da Luciano Nattino, che presenterà in anteprima un suo spettacolo. Non si terrà invece il concerto degli «Inti Illimani», annunciato durante la festa patronale: la data è saltata per motivi tecnici.

A Castagnole Lanze, i due sodalizi propongono, oltre all'ottavo raduno regionale dei fans club in occasione del concerto dei Nomadi, il 28 agosto, l'esibizione dei cubani del Duo Trinitario e Santiaguito. Inoltre hanno curato l'allestimento della mostra fotografica «Gli esuli del Buddha» di Carlo Nicolai, d[illegible] al dramma del Tibet (si svolgerà dal 28 agosto al 1° settembre nelle scuole elementari). Sia a Cuba che al Tibet, i Nomadi hanno dedicato loro iniziative di solidarietà.

Il 28 agosto inoltre, i fans club presenteranno due loro iniziative. Il club torinese <I vagabondi della Mole> consegneranno i libri raccolti [illegible] la campagna <La montagna incantata>, destinati alle biblioteche carcerarie di Ravenna, Rimini e Forlì.

Il gruppo astigiano invece, con il circolo Daolio e il Comitato spontaneo per Michela Bianco, la piccola di Motta di Costigliole affetta da tetraparesi spastica che necessita di [illegible] cure, consegneranno ufficialmente alla famiglia della bimba il ricavato dell'asta del disco d'oro (ottenuto con il disco «La settima onda») donato dall'astigiano Danilo Sacco, cantante del complesso. L'asta, durata alcuni mesi, si è conclusa nei giorni scorsi e il disco è stato assegnato a una manciata di fans di varie città d'Italia riuniti sotto il nome di <Gruppo di recupero per il disco d'oro>, superando la cifra di 5 milioni. Anche le serate in programma a Settime saranno a favore di Michela Bianco.







Il maxi raduno di Castagnole Lanze e la mobilitazione per la piccola Michela

Sopra, un gruppo di giovani supporter del complesso emiliano (nella foto in alto accanto al titolo durante uno dei tradizionali concerti a Castagnole Lanze). Qui a fianco l'inaugurazione del «Nomadi fans club» ad Asti

La rivista della Biblioteca Montanari

In quelle Pagine rivive Moncalvo

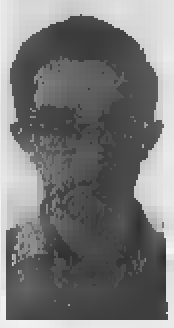
MONCALVO

E' in distribuzione il numero 7 di «Pagine moncalvesi», la rivista della Biblioteca civica «Franco Montanari». La pubblicazione, che è al quarto anno di vita, ha incontrato il favore del pubblico per il suo taglio divulgativo (che non inficia il rigore scientifico) trattando di argomenti di carattere storico e le curiosità sulla vita e sui personaggi del passato.

In questo [illegible] Alessandro Allemano, presidente del Consiglio della Biblioteca, rievoca l'esistenza avventurosa dei vagabondi, mendicanti ed emarginati, attraverso la lettura dei documenti locali e dei provvedimenti adottati dalle autorità nel 1500.

Riprendendo una cronaca del 1924, Antonio Barbato, ricorda il furto di un quadro di Guglielmo Caccia, detto il Moncalvo, raffigurante la <Natività di San Giovanni Battista> dalla chiesa parrocchiale di San Francesco. I documenti riferiscono che il Comune, all'epoca, aveva deciso di <sospendere l'assegno all'incaricato della conservazione e custodia dei quadri esistenti nella parrocchia di San Francesco, per la poca diligenza da questi dimostrata, lasciando che si perpetrasse il furto..>. Fortunatamente il quadro era stato recuperato in una panetteria di Milano

La rivista ospita anche un ricordo di Gino Piacenza, industriale torinese, che durante la guerra aveva trasferito l'azienda (la camiceria Trasformazioni tessili) a Moncalvo, permettendo lo sviluppo occupazionale nella cittadina aleramica. La rievocazione porta la firma di Angela Strona. Oltre a scritti di Corrado Camandone, Angela Biedermann e Lorenzo Malgrassi, il volumetto comprende riletture poetiche, notizie sui «subiet», i fischietti di Patro e recensioni librarie. Chi vuole ricevere la rivista deve farne richiesta al comune di Moncalvo o alla Biblioteca «Montanari». [a. b.]



Alessandro Allemano presidente [illegible] Consiglio della Biblioteca «Montanari» che edita la rivista «Pagine moncalvesi» di cui è in distribuzione il numero 7

GLI [illegible]

[illegible]

Fritto misto e danze

Dalle 20,30, serata con fritto misto alla montegrossese (su prenotazione allo 0141/951.452 o 956.279. Si può ballare con «I Romantos».

ROCCA D'ARAZZO

Teatro dialettale

Prendono il via questa sera i festeggiamenti patronali. Il primo appuntamento è con il teatro dialettale" per la rassegna «E...state a teatro». La Compagnia «Sensanpich» propone la farsa in due atti di Alberto Rossini: «Disvijte, Torolo». Dalle 21, ingresso libero.

ROBELLA

Luigi Gallia e Mara

Alla Terrazza Belvedere serata musicale con l'orchestra di Luigi Gallia e Mara; s'inizia alle 21. Ingresso 13 mila lire. Funziona servizio bar e ristorante, sono previste giochi e cabaret. Per prenotazioni 0141-998110.

BRUNO

La discoteca «Alien»

Per la festa patronale, dalle 22, serata giovane [illegible] la discoteca «Alien». Ingresso libero.



Sopra la compagnia dei Sensanpic e a fianco una scena del film «La mummia»

MOMBARUZZO

Gara alle bocce

Alle 21, in piazza Matteotti, gara a bocce a coppie, «Lui&Lei». Premi e sorprese per tutti.

ASTI

Pizza in piazza

Festa patronale a Montegrosso-Cinaglio «Pizza pazza in piazza», stasera dalle 19,30. Seguiranno [illegible] danze con i «Latin Lover». In programma canzoni anni '60/'90 e latinoamericane.

ASTI

Ecco «La mummia»

Per la rassegna «Cinema cinema» questa [illegible] al palazzo del Collegio in via Carducci sarà proiettato in anteprima il film «La mummia» con Brendan Fraser, Rachel Weisz e John Hannah. La regia è di Stephen Sommers. La proiezione si inizia alle 21,45. Il biglietto di ingresso costa 10 mila lire. Il film riprende un classico del genere horror del 1932.



CINAGLIO

Teatro dialettale

Questa sera alle 21,30 spettacolo teatrale con i «Tuturu» che presentano «Ka vita è bela» di Paolo Raviola. Ingresso libero.

[illegible]

Cinema d'animazione

Serate di cinema per la festa patronale: alle 21, alla confraternita della Trinità, film di animazione «Little giants». Ingresso libero.

In concerto venerdì

A San Damiano organo [illegible] e tromba

SAN DAMIANO. Ritorna venerdì il tradizionale appuntamento concertistico di mezza estate dedicato alla Madonna Assunta. Il concerto, per organo e tromba, è organizzato dalla chiesa di San Vincenzo in collaborazione con il Comune e il patrocinio della Provincia. Alle 21 Giuseppe Gai (organo) e Mauro Pavese (tromba) apriranno la serata con musiche di Clarke, Vivaldi, Haendel, Bach. Il programma propone nella seconda parte cinque celebri «Ave Maria» tra cui quelle di Mozart e Verdi. Il maestro Gai, direttore della corale di San Secondo, eseguirà i brani sulla straordinaria tastiera dell' organo Carlo Vegezzi Bossi (1888) che è stato completamente restaurato agli inizi degli anni '90. Mauro Pavese, nato ad Asti nel 1971, diplomato al conservatorio di Alessandria, è stato prima tromba [illegible] l'orchestra del teatro Chiabrera di Savona e [illegible] l'orchestra sinfonica «Verdi» di Milano. [cl. o.]

[illegible]

AD ASTI E [illegible]

[illegible]

LUX. Tel 0141-594.147
Chiuso per ferie.

PALAZZO del COLLEGIO. via Carducci 34.
L'amico del cuore
di e con V. Salemme, E. Herzigova, C. Buccirosso
Orario 21,45
La mummia
anteprima, di S. Sommers con B. Fraser, R. Weisz, J. Hannah
Orario 23,30
Biglietto 7000 (10.000 le anteprime)

RITZ. Tel 0141-530.086.
Chiuso per ferie.

NUOVO SPLENDOR. Tel 0141-595.040
Chiuso per ferie.

SALA PASTRONE. Tel. 0141-598.457.
Chiuso per ferie.

[illegible]

BALBO. Tel 0141-824.889
Chiuso per ferie.

[illegible]

COMUNALE. Tel. 0347-37.98.162.
Chiuso per ferie.

[illegible]

AURORA. [illegible]
Chiuso per ferie.

LUX. Tel 0141-702.788.
Chiuso per ferie.

SOCIALE (OTE). Tel 0141-701.496
Chiuso per ferie

VERDI. Tel. 0141-701.459.
[illegible] per restauri

[illegible]

CRISTALLO. Tel 0141-975 124.
Chiuso per ferie

LUX. Tel. 0141-701.496.
[illegible]

SPLENDOR. Tel 0141-982 288.
Chiuso per ferie

[illegible]

ARISTON. Tel. 0144-322.400.
Riposo.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.885.
Riposo.

[illegible]

VITTORIA. Tel. 0142-452 291.
Chiuso per ferie.

POLI. Tel. 0142-452.081.
Chiuso per ferie

[illegible] Tel. 0142-452.816.
[illegible]
di C. Columbus con J. Roberts, S. Sarandon
Orario 21,45
Biglietto: 7000

[illegible]

ALESSANDRINO. Tel 0131-252 544
Chiuso per ferie

AMBRA. Tel 0131-252 079
Le parole che non ti ho detto.
di L. Mandoki con K. Costner, R. Wright Penn, P. Newman
Orario 22
[illegible] L. 9000 (7000).

COMUNALE - SALA GRANDE.
Chiuso per ferie.

[illegible] - SALA FERRERO.
Tel 0131-234 240
Chiuso per ferie

CORSO. Tel [illegible]
Chiuso per ferie.

[illegible] 0131-341.272
Chiuso per ferie

GALLERIA. Tel. 0131-252.112
Chiuso per ferie.

MODERNO. Tel. 0131-252.707.
[illegible] dubbio
Orario 20,10; 22,25
Biglietto. 12.000

[illegible]

EDEN. [illegible] 0173-363.021
Chiuso per ferie.

MORETTA. Tel. 0178-440 340.
Chiuso per ferie.

[illegible]

LIETTA TORNABUONI CONSIGLIA
•••• BUONO ••• INTERESSANTE/DIVERTENTE •• MEDIOCRE • BRUTTO

ADUA 200
corso Giulio Cesare 67, tel 011 856 521 **Ragazze contro** di Susan Skoog con Lisa Wei, Chad Morgan V.M. 14 Or 20.30, 22.30 Ingr pom 7000 sera 11.000

ADUA 400
corso Giulio Cesare 67, tel 011 856 521 **Vigo. Passione per la vita** di Julien Temple con [illegible] Bohringer, J. Frain J. Carter D. Quick [illegible] 20,30, 22.30 Ingr. pom [illegible] sera 11.000

AMBROSIO MULTISALA 1
corso Vittorio 52, tel 011 547 007 Anteprima **La mummia** di S. Sommers con B. Fraser, R. Weisz Orario 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr 12.000, [illegible], cinecard 10.000

AMBROSIO MULTISALA 2
corso Vittorio 52, tel 011 547 007 **Letters from a killer** di D. Carson con P. Swayze, R. E. Mosley, G. Cardies Orario 16, 18.10, 20.20, 22,30. Ingr. pom 7000, cinecard 5000, rid 8000, sera 12.000, cinecard 10.000

AMBROSIO MULTISALA 3
corso Vittorio 52, tel 011 547 007 **Matrix** F. Wachowski, con K. Reeves, L. Fishburne, C. A. [illegible] 16.30, 19.50; [illegible] Ingr pom 7000, cinecard [illegible], sera [illegible], cinecard 10 000

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22, tel. 011 581.7190 Chiuso per ferie.

CAPITOL
via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605. Chiuso per ferie

CENTRALE
via Carlo Alberto 27, tel. 011 540 110 Chiuso per ferie

C. CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723 **Tra le gambe**, di M. Pereira con V. Abril, J. Bardem, C. Gomez. Orario 16, 18.10, 20.20, 22,30 Vietato ai minori di anni 14. Ingr. pom 7000; sera 12.000.

[illegible]
via Garibaldi 32/E tel 011 436.0723 Rassegna «Grande Cinema» **Straziami ma di amore saziami** di D. Risi con N. Manfredi, U. Tognazzi Orario 16.30, 18.30, 20,30, 22.30 Ingr pom 7000, sera 12.000.

[illegible]
[illegible] Giulio Cesare 105, tel. 011 232 029 Chiuso per ferie

DORIA
via Gramsci 9, tel 011 542 422 **Matrix** di A. e L. Wachowsky con K. [illegible] Orario [illegible] 17.30, 20, 22,30 Ingr. pom [illegible], anz gov cinecard 5000, sera [illegible]

[illegible] - Sala Nirvana
via Monfalcone 62, tel 011 327 2214 Chiuso per ferie

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse
via Monfalcone 62, tel. 011 327 2214 Chiuso per ferie

[illegible]
piazza Sabotino, tel 011 447 5241 **La grande onda** di Zalman King, con Patrick Shano Dorian, M. George, M. Stephen, S. Tomson Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 [illegible] pom 7000, sera 11.000

ELISEO BLU
piazza Sabotino, tel 011 447 5241 **Tre amici un matrimonio e un funerale** di M. Herman, con D. Schwimmer, G. Paltrow Orario 16.15; 18.20, 20.25; 22.30 Ingr. pom 7000; sera 11.000

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino, tel 011 447 5241 **Sex and Zen III** di Chang Man con K. Young, Xu Jin Jian, J. Chung V. M. 18. Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr pom. 7000; sera 11.000

EMPIRE
piazza Vittorio Veneto 5, tel 011 817.1642 **Buena Vista Social Club** di W. Wenders con Ry Cooder, J. Ferrer, R. Gonzales Or. 20.30; 22.30 Ingr. pom 7000; sera 12.000; Agis 6000.

ERBA 1
corso Moncalieri 241 tel 011 661 5447 **Gatto nero gatto bianco**, regia di E. Kusturica con B. Severdzan F. Ajdini Orario 20, 22.15 Ingr 11.000, rid 8000

ERBA 2
corso Moncalieri 241 tel 011 661 5447 **Celebrity** di W. Allen con W. Ryder, L. Di Caprio J. Mantegna Orario [illegible] 22.15 Ingr 11.000 rid [illegible]

ETOILE
via Buozzi ang. via Roma, tel 011 530 353 Chiuso per ferie

FARO
via Po 30 tel 011 817 3323 Chiuso per ferie

FIAMMA
corso Trapani 57, tel 011 385 2067 Chiuso per ferie

IDEAL
corso Beccaria 4, tel 011 521.4316 Anteprima **La mummia** di S. Sommers con B. Fraser, R. Weisz, J. Hannah Orario 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr 12.000

[illegible]
via Po 21, tel 011 [illegible] di F. Ozpetek, M. G[illegible] V. Golino Orario 20.20, 22.30. Ingr pom 7000 sera 12.000 Agis 6000

KINO
via S. Teresa 5, tel 011 534 614 **Train de vie** di R. Mihaileanu con L. Abelanski, Rufus, C. Hiegel Or[illegible] 20.30, 22,30 [illegible] pom [illegible] sera 12.000 [illegible]

LUX Galleria San Federico, tel 011 541 283 Chiuso per ferie

MASSIMO 1
[illegible], tel 011 817 1048 Chiuso per [illegible]

[illegible]
[illegible] Montebello 8, tel 011 [illegible]7 1048 Chiuso per lavori

[illegible]
via Pomba 7, tel 011 812 4173 **Sex and Zen III** di Chang Man con K. Young, [illegible] Jin Jian, J. Chung V. M. [illegible] Orario 16, 18,10, 20,20, 22.30 Ingr. pom. [illegible] 11.000

NAZIONALE II
via Pomba 7 tel 011 812 4173 **Giovani** [illegible] di Rodman Flender con D. Sawa, S. Green, E. Henson V. A. Fox Orario 15, 18.10, 20.20, 22.30 Ingr pom 7000 sera 11.000

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 tel 011 532 448 Chiuso per ferie

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 tel 011 532 448 Chiuso per ferie

REPOSI 1
via [illegible] Settembre 15, tel 011 531 400 **Letters from a killer** di D. Carson con P. Swayze, R. E. Mosley Orario 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 Ingr pom 8000 sera 12.000

REPOSI 2
via XX Settembre 15, tel 011 531 400 **Terapia e pallottole** regia di H. Ramis con R. De Niro, B. Crystal, L. Kudrow Orario 15.45, 18, 20.15, 22.30 Ingr pom 8000 sera 12.000

REPOSI 3
via XX Settembre 15, tel 011 531 400 Anteprima **La mummia** di S. Sommers con B. Fraser, R. Weisz, J. Hannah, A. Vosloo Orario 15.15, 17.40, 20.05; 22,30. Ingr 12.000

REPOSI 4
via XX Settembre 15, tel 011 531 400 **Matrix** dei Fratelli Wachowsky, con K. Reeves, L. Fishburne, C. A. Moss [illegible] 15, 17 [illegible] 20, 22.30 Ingr pom 8000 sera 12.000

REPOSI 5 - LILLIPUT
via XX Settembre 15, tel 011 531 400 **Romance** di C. Breillat con C. Ducey, S. Stevenin, F. Berleand, R. Siffredi [illegible] Orario 16, 18.10, 20.20, 22.30 Ingr pom 8000 sera 12.000

ROMANO
Galleria Subalpina, [illegible] 011 562 0145 **Tre giorni per la verità** di Sean Penn con Jack Nicholson, Anjelica Huston Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingr pom 7000, sera 11.000

STUDIO RITZ
via Acqui 2 tel 011 819 0150. Rassegna «L'altra metà del cielo conquista lo schermo» **Central do Brasil** di W. Salles Or.16, 20.15 **Fuori dal mondo** di G. Piccioni Or 18.15, 22.30 Ingr 7000, rid Agis under 18, over 60 L. 5000

VALENTINO 1
Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650.0200 Vedi teatri



Pubblicati i calendari della serie D: si comincia domenica 5 settembre, si chiude il 21 maggio

Verbania e Novese, è subito big-match

Tutti contro il «ricco» Moncalieri. Tante le curiosità

Roberto Eynard

ADESSO sì che la grande stagione del calcio «minore» è davvero iniziata. Ieri Carlo Tavecchio e William Punghellini, rispettivamente presidente della Lega nazionale dilettanti e del Comitato nazionale per l'attività interregionale hanno tolto il velo che copriva i calendari dei nove gironi di serie D, scolpendo, in pratica, la nuova stagione.

La prima giornata. Nel girone A spiccano i match Borgomanero-Valle d'Aosta e Verbania-Sestrese, mentre Volpiano, Borgosesia e Ivrea volano subito in Sardegna, mentre Cuneo e Sangiustese ricevono Arzachena e Villacritese. Poi ecco il Derthona di Lele Domenicali che va a tastare il polso all'Entella «argentina» mentre il «ricco» Moncalieri che mira alla C2 debutta sul terreno di una Novese che invece ha come obiettivo la permanenza in D.

I big match. C'è solo l'imbarazzo della scelta, disseminati come sono un po' qua e un po' là. Ne prendiamo qualcuno a caso: Derthona-Verbania è già alla seconda giornata, il derby Sangiustese-Ivrea alla terza, Cuneo-Borgosesia con mister Caligaris che torna al Paschiero alla quinta, Moncalieri-Cuneo alla sesta, Ivrea Valle d'Aosta all'ottava, Entella-Sestrese alla nona, Borgosesia-Verbania e Borgosesia-Moncalieri una di fila all'altra alla quattordicesima e alla quindicesima, turno che ripropone Verbania-Borgomanero, sfida caldissima negli anni Sessanta e Settanta.

Le curiosità. Come sempre i calendari seguono uno schema preciso: il cartellone è sempre uguale per 17 formazioni (vale a dire l'ordine in base al quale si affrontano le squadre, ad esempio la Sangiustese precede di un turno il Cuneo che a sua volta affronta la compagine che la domenica successiva se la vedrà con l'Entella, che da parte sua precede il Derthona con lo stesso Derthona che anticipa il Valle d'Aosta). Unica eccezione è il Verbania.

Poi ecco il Borgosesia giocare nelle prime tre partite con altrettante squadre della Sardegna e la matricola Entella che presenta ben sette argentini.

Le favorite. In molti affermano che il «primo posto è già del Moncalieri». Ma non è detto che il campo confermi la teoria e che i torinesi di patron Agherno trovino vita facile. Tra le rivali più agguerrite figurano Cuneo e Sestrese, e ambiziosi sono pure Verbania, Derthona, Valle d'Aosta e Borgosesia.

Le esiliate. Nel girone B ci sono Valenzana e Casale, la prima fa il suo debutto in casa del Sancolombano di Paolo Solber, la seconda se la vede subito al Natal Palli con quel Voghera che vuole tornare subito in C2. Il derby è in programma il 14 novembre a Valenza, il 26 marzo a Casale.

GIRONE A



1ª GIORNATA
Andata 5/9/1999	Ritorno 23/1/2000
ATL. ELMAS	VOLPIANO
BORGOMANERO	VALLE D'AOSTA
CUNEO	ARZACHENA
ENTELLA	DERTHONA
NOVESE	MONCALIERI
OLBIA	IVREA
SANGIUSTESE	VILLACIDRESE
SELARGIUS	BORGOSESIA
VERBANIA	SESTRESE

2ª GIORNATA
Andata 12/9/1999	Ritorno 30/1/2000
ARZACHENA	BORGOMANERO
BORGOSESIA	OLBIA
DERTHONA	VERBANIA
SESTRESE	NOVESE
IVREA	ATL. ELMAS
MONCALIERI	SELARGIUS
VALLE D'AOSTA	ENTELLA
VILLACIDRESE	CUNEO
VOLPIANO	SANGIUSTESE

3ª GIORNATA
Andata 19/9/1999	Ritorno 6/2/2000
ATL. ELMAS	BORGOSESIA
BORGOMANERO	VILLACIDRESE
CUNEO	VOLPIANO
DERTHONA	VALLE D'AOSTA
ENTELLA	ARZACHENA
OLBIA	MONCALIERI
SANGIUSTESE	IVREA
SELARGIUS	SESTRESE
VERBANIA	NOVESE

4ª GIORNATA
Andata 26/9/1999	Ritorno 13/2/2000
ARZACHENA	DERTHONA
BORGOSESIA	SANGIUSTESE
SESTRESE	OLBIA
IVREA	CUNEO
MONCALIERI	ATL. ELMAS
NOVESE	SELARGIUS
VALLE D'AOSTA	VERBANIA
VILLACIDRESE	ENTELLA
VOLPIANO	BORGOMANERO

5ª GIORNATA
Andata 3/10/1999	Ritorno [illegible]
ATL. ELMAS	SESTRESE
BORGOMANERO	IVREA
CUNEO	BORGOSESIA
DERTHONA	VILLACIDRESE
ENTELLA	VOLPIANO
OLBIA	NOVESE
SANGIUSTESE	MONCALIERI
VALLE D'AOSTA	ARZACHENA
VERBANIA	SELARGIUS

6ª GIORNATA
Andata 10/10/1999	Ritorno 27/2/2000
ARZACHENA	VERBANIA
BORGOSESIA	BORGOMANERO
SESTRESE	SANGIUSTESE
IVREA	ENTELLA
MONCALIERI	CUNEO
NOVESE	ATL. ELMAS
SELARGIUS	OLBIA
VILLACIDRESE	VALLE D'AOSTA
VOLPIANO	DERTHONA

7ª GIORNATA
Andata 17/10/1999	Ritorno 5/3/2000
ARZACHENA	VILLACIDRESE
ATL. ELMAS	SELARGIUS
BORGOMANERO	MONCALIERI
CUNEO	SESTRESE
DERTHONA	IVREA
ENTELLA	BORGOSESIA
SANGIUSTESE	NOVESE
VALLE D'AOSTA	VOLPIANO
VERBANIA	OLBIA

8ª GIORNATA
Andata 24/10/1999	Ritorno 12/3/2000
BORGOSESIA	DERTHONA
SESTRESE	BORGOMANERO
IVREA	VALLE D'AOSTA
MONCALIERI	ENTELLA
NOVESE	CUNEO
OLBIA	ATL. ELMAS
SELARGIUS	SANGIUSTESE
VILLACIDRESE	VERBANIA
VOLPIANO	ARZACHENA

9ª GIORNATA
Andata 7/11/1999	Ritorno 19/3/2000
ARZACHENA	IVREA
BORGOMANERO	NOVESE
CUNEO	SELARGIUS
DERTHONA	MONCALIERI
ENTELLA	SESTRESE
SANGIUSTESE	OLBIA
VALLE D'AOSTA	BORGOSESIA
VERBANIA	ATL. ELMAS
VILLACIDRESE	VOLPIANO

10ª GIORNATA
Andata 14/11/1999	Ritorno 26/3/2000
ATL. ELMAS	SANGIUSTESE
BORGOSESIA	ARZACHENA
SESTRESE	DERTHONA
IVREA	VILLACIDRESE
MONCALIERI	VALLE D'AOSTA
NOVESE	ENTELLA
OLBIA	CUNEO
SELARGIUS	BORGOMANERO
VOLPIANO	VERBANIA

11ª GIORNATA
Andata 21/11/1999	Ritorno 2/4/2000
ARZACHENA	MONCALIERI
BORGOMANERO	OLBIA
CUNEO	ATL. ELMAS
DERTHONA	NOVESE
ENTELLA	SELARGIUS
VALLE D'AOSTA	SESTRESE
VERBANIA	SANGIUSTESE
VILLACIDRESE	BORGOSESIA
VOLPIANO	IVREA

12ª GIORNATA
Andata 28/11/1999	Ritorno 9/4/2000
ATL. ELMAS	BORGOMANERO
BORGOSESIA	VOLPIANO
SESTRESE	ARZACHENA
IVREA	VERBANIA
MONCALIERI	VILLACIDRESE
NOVESE	VALLE D'AOSTA
OLBIA	ENTELLA
SANGIUSTESE	CUNEO
SELARGIUS	DERTHONA

13ª GIORNATA
Andata 5/12/1999	Ritorno 16/4/2000
ARZACHENA	NOVESE
BORGOMANERO	SANGIUSTESE
DERTHONA	OLBIA
ENTELLA	ATL. ELMAS
IVREA	BORGOSESIA
VALLE D'AOSTA	SELARGIUS
VERBANIA	CUNEO
VILLACIDRESE	SESTRESE
VOLPIANO	MONCALIERI

14ª GIORNATA
Andata 12/12/1999	Ritorno 30/4/2000
ATL. ELMAS	DERTHONA
BORGOSESIA	VERBANIA
CUNEO	BORGOMANERO
SESTRESE	VOLPIANO
MONCALIERI	IVREA
NOVESE	VILLACIDRESE
OLBIA	VALLE D'AOSTA
SANGIUSTESE	ENTELLA
SELARGIUS	ARZACHENA

15ª GIORNATA
Andata 19/12/1999	Ritorno 7/5/2000
ARZACHENA	OLBIA
BORGOSESIA	MONCALIERI
DERTHONA	SANGIUSTESE
ENTELLA	CUNEO
IVREA	SESTRESE
VALLE D'AOSTA	ATL. ELMAS
VERBANIA	BORGOMANERO
VILLACIDRESE	SELARGIUS
VOLPIANO	NOVESE

16ª GIORNATA
Andata 9/1/2000	Ritorno 14/5/2000
ATL. ELMAS	ARZACHENA
BORGOMANERO	ENTELLA
CUNEO	DERTHONA
SESTRESE	BORGOSESIA
NOVESE	IVREA
OLBIA	VILLACIDRESE
SANGIUSTESE	VALLE D'AOSTA
SELARGIUS	VOLPIANO
VERBANIA	MONCALIERI

17ª GIORNATA
Andata 16/1/2000	Ritorno 21/5/2000
ARZACHENA	SANGIUSTESE
BORGOSESIA	NOVESE
DERTHONA	BORGOMANERO
ENTELLA	VERBANIA
IVREA	SELARGIUS
MONCALIERI	SESTRESE
VALLE D'AOSTA	CUNEO
VILLACIDRESE	ATL. ELMAS
VOLPIANO	OLBIA

GIRONE B



1ª GIORNATA
Andata 5/9/1999	Ritorno 23/1/2000
ATL. MILAN	RODENGO
CASALE	VOGHERA
FIDENZA	FANFULLA
MARIANO	CREMAPERGO
PAVIA	BELLUSCO
ROMANESE	LEGNANO
S. ANGELO	PIZZIGHETTONE
SANCOLOMBANO	VALENZANA
CASALESE	OGGIONO

2ª GIORNATA
[illegible]	[illegible]
BELLUSCO	CASALE
CREMAPERGO	S. ANGELO
FANFULLA	CASALESE
LEGNANO	PAVIA
OGGIONO	ROMANESE
PIZZIGHETTONE	SANCOLOMBANO
RODENGO	MARIANO
VALENZANA	FIDENZA
VOGHERA	ATL. MILAN

3ª GIORNATA
[illegible]	[illegible]
BELLUSCO	LEGNANO
CASALE	ATL. MILAN
FIDENZA	PIZZIGHETTONE
MARIANO	VOGHERA
PAVIA	OGGIONO
ROMANESE	FANFULLA
S. ANGELO	RODENGO
SANCOLOMBANO	CREMAPERGO
CASALESE	VALENZANA

4ª GIORNATA
Andata 26/9/1999	Ritorno 13/2/2000
ATL. MILAN	MARIANO
CREMAPERGO	FIDENZA
FANFULLA	PAVIA
LEGNANO	CASALE
OGGIONO	BELLUSCO
PIZZIGHETTONE	CASALESE
RODENGO	SANCOLOMBANO
VALENZANA	ROMANESE
VOGHERA	S. ANGELO

5ª GIORNATA
Andata 3/10/1999	Ritorno 20/2/2000
BELLUSCO	FANFULLA
CASALE	MARIANO
FIDENZA	RODENGO
LEGNANO	OGGIONO
PAVIA	VALENZANA
ROMANESE	PIZZIGHETTONE
S. ANGELO	ATL. MILAN
SANCOLOMBANO	VOGHERA
CASALESE	CREMAPERGO

6ª GIORNATA
Andata 10/10/1999	Ritorno 27/2/2000
ATL. MILAN	SANCOLOMBANO
CREMAPERGO	ROMANESE
FANFULLA	LEGNANO
MARIANO	S. ANGELO
OGGIONO	CASALE
PIZZIGHETTONE	PAVIA
RODENGO	CASALESE
VALENZANA	BELLUSCO
VOGHERA	FIDENZA

7ª GIORNATA
Andata 17/10/1999	Ritorno 5/3/2000
BELLUSCO	PIZZIGHETTONE
CASALE	S. ANGELO
FIDENZA	ATL. MILAN
LEGNANO	VALENZANA
OGGIONO	FANFULLA
PAVIA	CREMAPERGO
ROMANESE	RODENGO
SANCOLOMBANO	MARIANO
CASALESE	VOGHERA

8ª GIORNATA
Andata 24/10/1999	Ritorno 12/3/2000
ATL. MILAN	CASALESE
CREMAPERGO	BELLUSCO
FANFULLA	CASALE
MARIANO	FIDENZA
PIZZIGHETTONE	LEGNANO
RODENGO	PAVIA
S. ANGELO	SANCOLOMBANO
VALENZANA	OGGIONO
VOGHERA	ROMANESE

9ª GIORNATA
Andata 7/11/1999	Ritorno 19/3/[illegible]
BELLUSCO	RODENGO
CASALE	SANCOLOMBANO
FANFULLA	VALENZANA
FIDENZA	S. ANGELO
LEGNANO	CREMAPERGO
OGGIONO	PIZZIGHETTONE
PAVIA	VOGHERA
ROMANESE	ATL. MILAN
CASALESE	MARIANO

10ª GIORNATA
Andata 14/11/1999	Ritorno 26/3/2000
ATL. MILAN	PAVIA
CREMAPERGO	OGGIONO
MARIANO	ROMANESE
PIZZIGHETTONE	FANFULLA
RODENGO	LEGNANO
S. ANGELO	CASALESE
SANCOLOMBANO	FIDENZA
VALENZANA	CASALE
VOGHERA	BELLUSCO

11ª GIORNATA
Andata 21/11/1999	Ritorno 2/4/2000
BELLUSCO	ATL. MILAN
CASALE	FIDENZA
FANFULLA	CREMAPERGO
LEGNANO	VOGHERA
OGGIONO	RODENGO
PAVIA	MARIANO
ROMANESE	S. ANGELO
CASALESE	SANCOLOMBANO
VALENZANA	PIZZIGHETTONE

12ª GIORNATA
Andata 28/11/1999	Ritorno 9/4/2000
ATL. MILAN	LEGNANO
CREMAPERGO	VALENZANA
FIDENZA	CASALESE
MARIANO	BELLUSCO
PIZZIGHETTONE	CASALE
RODENGO	FANFULLA
S. ANGELO	PAVIA
SANCOLOMBANO	ROMANESE
VOGHERA	OGGIONO

13ª GIORNATA
Andata 5/12/1999	Ritorno 16/4/2000
BELLUSCO	S. ANGELO
CASALE	CASALESE
FANFULLA	VOGHERA
LEGNANO	MARIANO
OGGIONO	ATL. MILAN
PAVIA	SANCOLOMBANO
PIZZIGHETTONE	CREMAPERGO
ROMANESE	FIDENZA
VALENZANA	RODENGO

14ª GIORNATA
Andata 12/12/1999	Ritorno 30/4/2000
ATL. MILAN	FANFULLA
CREMAPERGO	CASALE
FIDENZA	PAVIA
MARIANO	OGGIONO
RODENGO	PIZZIGHETTONE
S. ANGELO	LEGNANO
SANCOLOMBANO	BELLUSCO
CASALESE	ROMANESE
VOGHERA	VALENZANA

15ª GIORNATA
Andata 19/12/1999	Ritorno 7/5/2000
BELLUSCO	FIDENZA
CASALE	ROMANESE
CREMAPERGO	RODENGO
FANFULLA	MARIANO
LEGNANO	SANCOLOMBANO
OGGIONO	S. ANGELO
PAVIA	CASALESE
PIZZIGHETTONE	VOGHERA
VALENZANA	ATL. MILAN

16ª GIORNATA
Andata 9/1/2000	Ritorno 14/5/2000
ATL. MILAN	PIZZIGHETTONE
CASALE	RODENGO
FIDENZA	LEGNANO
MARIANO	VALENZANA
ROMANESE	PAVIA
S. ANGELO	FANFULLA
SANCOLOMBANO	OGGIONO
CASALESE	BELLUSCO
VOGHERA	CREMAPERGO

17ª GIORNATA
Andata 16/1/2000	Ritorno 21/5/2000
BELLUSCO	ROMANESE
CREMAPERGO	ATL. MILAN
FANFULLA	SANCOLOMBANO
LEGNANO	CASALESE
OGGIONO	FIDENZA
PAVIA	CASALE
PIZZIGHETTONE	MARIANO
RODENGO	VOGHERA
VALENZANA	S. ANGELO

Cuneo ottimista: «L'inizio ci piace così»

Per il team di Jacolino avvìo con due squadre sarde

Lorenzo Tanacelo

«Tutto sommato ci piace così». E' di Sergio Costamagna, direttore generale dell'Ac Cuneo 1905, il primo commento sul calendario del Cnd. I biancorossi del presidente Franco Arese sono fra i favoriti del girone A. Ma restano prudenti. «Penso che affronteremo Moncalieri e Sestrese (due tra le rivali più accreditate, ndr) al momento giusto, a metà dell'ondata» aggiunge Costamagna. «E' una frase abusata - dice l'allenatore Salvatore Jacolino, che fra gli altri ha portato alla sua corte il regista Dolcetti, già suo pupillo ai tempi delle giovanili juventine -, ma dovremo affrontare tutti. Quindi, va bene così. Penso comunque che l'avvio, almeno sulla carta, sia abbordabile, positivo per noi. Saranno il campo, e soprattutto la nostra condizione, ad avere l'ultima parola». Curioso l'esame alla quinta giornata, con il Borgosesia dell'ex trainer Sergio Caligaris.

Lele Domenicali, mister del Derthona, è dubbioso: «Mi sembra un avvio di stagione non facile, contro una ligure, in trasferta, e due grossi ostacoli come Verbania e Val d'Aosta, anche se le affronteremo entrambe a casa nostra [illegible] in settembre. Le sarde? Con il Borgosesia, due anni fa, ne sfidammo anche cinque. I campi sono buoni, e se gli arbitri [illegible] all'altezza la difficoltà ambientale è relativa. Loro invece sembrano patire un po' di più i viaggi in terra ferma, non sempre del tutto agevoli». «Trovo il calendario mediamente duro, temo in particolare i valdostani» afferma il direttore generale Adriano Polenta.



Il capitano biancorosso Caridi (a destra nella foto Bedino) durante una gara amichevole estiva. I giudizi delle altre società piemontesi sul calendario sono sostanzialmente d'attesa. Casale conferma «Preferivamo l'altro girone»

Ed eccoli i valdostani. «E' difficile leggere ad agosto le partite di tutta un'annata - dice l'allenatore Claudio Fermanelli -. Una prima sensazione: più duro che facile. Questo è un girone di ferro, ma il Valle d'Aosta cercherà di essere competitivo fino alla fine». La Novese pare spaventata: prima giornata Moncalieri, la Sestrese alla seconda. «Sì, è un avvio terribile - dice il segretario e addetto stampa Pier Angelo Bianchi -. Però, pensandoci meglio, è preferibile sfidare subito le più forti. Noi lo faremo nei primi dieci turni».

Qualche impressione anche dal girone B. «Avremmo preferito l'altro raggruppamento, lo confermo - dice il presidente del Casale Giuseppe Coppo -. Partiremo subito contro Voghera, Atletico Milan alla terza, Legnano alla quarta, Sant'Angelo alla settima. Faccio una battuta: se supereremo queste partite, potremo anche vincere il campionato». «Inizieremo col San Colombano, con cui l'anno scorso abbiamo conquistato sei punti, speriamo ci porti bene» spiega Ezio Maggi, direttore sportivo della Valenzana, tra le favorite.

I «Borgo» partono in salita

Rossoblù con Aosta, granata a Selargius

Piermario Ferraro

Pericolo sardo per il Borgosesia. Nei primi tre turni, infatti, il calendario propone ai granata avversari «isolani». Ma [illegible] soprattutto le trasferte contro Selargius e Atletico Elmas a turbare un poco i sonni di Sergio Caligaris: «Andare in Sardegna in settembre, quando è ancora abbastanza caldo, può effettivamente rappresentare un ostacolo in più» osserva il tecnico granata.

Anche il finale di [illegible] si preannuncia estremamente complicato per il Borgosesia. «Nel girone di ritorno avremo tre trasferte nelle ultime quattro partite - conferma Caligaris - e, tra l'altro, contro avversari di spessore come Verbania e Moncalieri e insidiosi come la Novese. E' vero, comunque, che all'andata avremo l'opportunità di sfruttare in [illegible] questo ciclo d'incontri».

Da un Borgo all'altro. Se i valsesiani sono scesi, il Borgomanero di Erbetta saluta il ritorno in serie D. «La partenza [illegible] è certo semplice, dal momento che il Valle d'Aosta è una squadra di valore - dice il coach dei rossoblù -. Quindi, fino al match con il Moncalieri, avremo una serie d'incontri abbordabili». Contrariamente al Borgosesia, i novaresi avranno un finale d'andata in salita: «E' soprattutto la doppia trasferta con Cuneo e Verbania a preoccuparmi - sottolinea Erbetta -: speriamo di limitare i danni. Naturalmente sono discorsi sulla carta. Alla fine è sempre il campo a decretare gli esatti valori».



Caligaris è l'allenatore del Borgosesia

Quanto al Verbania, il direttore sportivo Cesare Butti guarda con diffidenza l'esordio interno con la Sestrese: «Debuttare in casa è spesso un'arma a doppio taglio. Inoltre i liguri mi sembrano un complesso ben attrezzato. Anche le prime trasferte [illegible] Derthona e Valle d'Aosta non saranno per nulla facili. D'altra parte non dobbiamo dimenticare che il girone è composto da ottime squadre ed è estremamente difficile incontrare formazioni "materasso"».

Più che agli avversari, insomma, Cesare Butti guarda alla forza dei biancocerchiati: «Penso, comunque, che la facilità o meno del calendario dipenda sempre dalle squadre. Se riusciremo ad avere una buona partenza, anche gli ostacoli più insidiosi potrebbero diventare meno ostici».

Solo il Dallas lo ha sconfitto nella prestigiosa «Gothia Cup»

Asti con onore in Svezia

Al maxi torneo 1200 formazioni



La squadra Allievi dell'Asti ha ottenuto lusinghieri risultati nella «Gothia Cup» torneo giovanile che si disputa in Svezia

ASTI

L'Asti dei giovani in formato svedese. Gli Allievi dei galletti, hanno partecipato alla 25ª edizione del «Gothia Cup» il torneo di calcio giovanile più grande mondo, che si svolge tutti gli anni in Svezia. Le formazioni maschili e femminili partecipanti erano milleduecento, provenienti da tutto il mondo. «E' stato come prendere parte a una mini-olimpiade - racconta il tecnico biancorosso Stefano Ghidella - Per i ragazzi è stata un'esperienza bellissima. Durante l'inaugurazione allo stadio di Goteborg c'erano 40 mila spettatori». L'Asti si è fermato agli ottavi di finale (negli Allievi erano presenti 130 sodalizi), battuto dal Dallas per 4-0.

Nel girone di qualificazione la squadra allenata da Piero Brumana, con Ghidella nel ruolo di vice, ha superato gli svedesi dell'Uppsala Ik per 4-0; ha quindi pareggiato 1-1 con i filandesi del Vantaan Jps e con gli svedesi del Lunds.

Nei trentaduesimi i galletti hanno sconfitto i tedeschi del Bucholz 3-2 ai calci di rigore. Nei sedicesimi l'Asti ha eliminato il Leche Sliven, società bulgara, per 1-0.

L'avventura è terminata con i forti texani del Dallas. La squadra biancorossa era formata da Fabrizio Rosso, Andrea Rizzo, Luca Gavello, Matteo Cocciardo, Enrico Magnone, Marco Cavigioli, Gian Piero Conti, Antonio Bitetto, Alex Barosso, Marco Maggiora, Beppe Donato, Tommaso De Benedetti, Michele Forina, Marco Salvioli e Luca Gallino. Hanno realizzato due reti a testa Forina e Donato, sono andati a segno una volta Rizzo, Bitetto e Cavigioli. **[e. a.]**

TUTTI IN SELLA

Una maglia iridata al Giro delle Comunità

Carlo Lisa

Da oggi a domenica si corre la decima edizione del Giro ciclistico della Comunità montana «Langa astigiana-Roccaverano»-6° Memorial «Luciano, Marcello, Augusto». All'impegnativa corsa a tappe per «Amatori», organizzata dal comitato provinciale dell'Acsi in collaborazione con il Consorzio per lo sviluppo della Valle Bormida, partecipano i corridori della prima serie nazionale suddivisi in tre fasce. Tra i giovani il favorito è l'astigiano Dario Rossino del Gs Maggiora che ha recentemente vestito la maglia iridata.

Per le quattro tappe il ritrovo è alle 14,30 (alle 13,30 per la prima frazione) sulla piazza del Pallone a Bubbio. Partenze dalle 15,30.

La prima frazione si corre sul tracciato: Bubbio, Monastero Bormida, Giardinetto di Sessame, Bistagno, Terzo, Castelletto d'Erro, Montechiaro d'Acqui, Ponti, Bistagno, Sessame, Monastero Bormida, Bubbio. La seconda tappa (venerdì 20) interessa le località di: Bubbio, Quartino di Loazzolo, Cessole, Vesime, Cortemilia, Serole, Bric Puschera, Roccaverano, Mombaldone, Montechiaro d'Acqui, Ponti, Bistagno, Sessame, Monastero Bormida, Bubbio.

Terza tappa (sabato 21) sul percorso: Bubbio, Cassinasco, Canelli, Moasca, Opessina, Sabbionassi, Costigliole, Isola, Asti-Mare, Montegrosso, Opessina, Nizza M.to, Calamandrana, Canelli, Cassinasco, Bubbio.

Conclusione domenica 22 percorrendo le strade di: Bubbio, Cassinasco, Canelli, S. Marzano, Moasca, Opessina, Nizza M.to, Castelboglione, Castelrocchero, Alice Belcolle, Acqui, Terzo, Bistagno, Sessame, Monastero Bormida, con arrivo a Bubbio.

Le iscrizioni, il cui costo è di 50.000 lire, si chiudono alle 14,30 di oggi. Per essere inseriti nella classifica finale i concorrenti devono partecipare ad almeno tre tappe, con obbligo della prima.

Ogni giorno sono in palio prodotti tipici per i primi dieci classificati di ogni fascia. Ai vincitori delle tre classifiche finali andrà una mountain bike mentre per i piazzati dal 2° al 10° posto sono previste medaglie d'oro. Sarà stilata, per l'assegnazione del Trofeo e delle coppe, anche una classifica per le società con somma dei risultati nelle tre fasce.

Info: Comitato Acsi, via Bonzanigo 36, Asti, tel. 0141-599550.

Mountain bike. Per il secondo anno consecutivo Eugenio Cossetto del C.F. Pagliughi ha vinto per distacco il «Circuito cittadino in mountain bike tra i vigneti di Castelnuovo Don Bosco», gara organizzata dalla sezione ciclismo dell'Avis e valida quale prova di Coppa Piemonte Udace. Cossetto ha percorso i 23,180 chilometri di un impegnativo circuito da ripetere 6 volte, in 1 ora e 6 minuti, alla media di 23.180 km/h. Questi i risultati nelle diverse categorie. Debuttanti: 1° Daniele Coppo (Oro Blu); 2° Donato Vittore (Oro Blu); 3° Walter Ciampolillo (Oro Blu). Cadetti: 1° Edmil Albertone (Sc Trino 2000); 2° Ivan Ciampolillo (Oro Blu); 3° Paolo Rostagno (Gs Duico); 4° Emanuele Guercio (Biker Destefanis); 5° Carlo Pasqualini (Racing Bike Team; 6° Marco Vogliotti (Casalborgone). Junior: 1° Massimo Migliore (Caporali); 2° Massimiliano Issuglio (Cicli Colombal); 3° Claudio Fogato (Rotule Folli); 4° Massimiliano Montrucchio (Cicli Giorgio K2); 5° Diego Moino (Avis Castelnuovo D.B.). Senior: 1° Eugenio Cossetto (C.F. Pagluighi); 2° Claudio Ceccato (Bike Chieri); 3° Renato Pesotti (Gs Ricci); 4° Enrico Lombardi (Cartosio Bike); 5° Mauro Novelli (Free Bike). Veterani: 1° Diego Gesi (Risico Mtb); 2° Enzo Trento (Oro Blu); 3° Maurizio Barberis (D.T. Specialized); 4° Aldo Bolea (Cedrini); 5° Cludio Menin (Mtb Escurtion).



Dario Rossino sul podio in Francia dove nelle settimane scorse ha conquistato il titolo iridato di categoria tra gli «Amatori». L'atleta del Gs Maggiora è il favorito nella decima edizione del Giro ciclistico della Comunità montana che prenderà il via domani a Bubbio e si concluderà domenica: quattro tappe che attraverseranno la Langa astigiana

Fontanile e Bruno ospitano il tennis

FONTANILE. Fine mese fitto di appuntamenti per gli appassionati di tenni astigiani. A Fontanile il 20 agosto prenderà il via un torneo organizzato dal Comune.

Saranno disputate gare di singolare e doppio maschile (32 giocatori e 32 coppie). La quota di iscrizione è di 15 mila lire per il singolo e di 25 mila per il doppio. Informazioni al bar La Cupola (dalle 8 alle 23) allo 0141/739.123. In palio trofei e premi in denaro.

Altra manifestazione il 28 e 29 agosto a Bruno dove sarà allestito un torneo di doppio riservato ai non classificati. In palio c'è il trofeo «Erredue sport», in memoria di Gianluca Spagarino. Info: 0141/764.172. **[a. ne.]**

PALLONE ELASTICO

Intervista al popolare barbiere- dirigente di Santo Stefano Belbo

Assolino, «senatore» del balòn una vita passata negli sferisteri

Franco Binello

SANTO STEFANO BELBO

E' il barbiere del balòn. Un «Figaro» di Langa che conosce tutto di questo sport. Anche tanti segreti, che non svela però facilmente. Gino Assolino, 62 anni, ha diviso il suo tempo tra la bottega (dove adesso lavora il figlio Giancarlo, 33 anni, ex buon giocatore) e gli sferisteri.

Una dedizione che prevarica il tifo: tanto che la Federazione lo ha nominato «senatore del balòn». Una sorta di «Legion d'onore» pallonistica toccata finora a pochissimi altri: l'ex segretario federale, Francesco Dezani, l'acquese Adriano Icardi (già senatore e presidente del Consiglio provinciale di Alessandria) e Aurelio Defilippi, uno dei grandissimi di questo sport.

Assolino, camicia e bretelle che «tirano» un po' sul davanti, è una maschera popolare, a suo modo un simbolo. Parla ed è come un libro di ricordi.

Assolino, lei ha voluto il «memorial Morino». Lunedì sera la gente è accorsa in massa a Santo Stefano Belbo, nonostante i temporali.

«Pino Morino era un mio amico fraterno, ma anche un personaggio unico per il balòn. In tanti gli volevano bene».

Ma perchè oggi in questo mondo ancora radicato nella terra di Langa si stentano a trovare personaggi così?

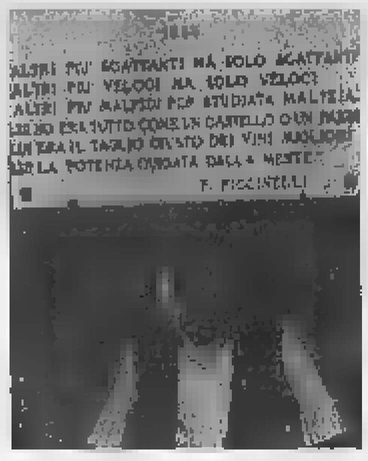
«Cambiano i tempi e anche i giovani delle nostre zone si adeguano. Una volta il balòn era tutto. Adesso ci sono tante distrazioni. Molti ragazzi che potrebbero diventare campioni preferiscono altre strade. Ed è difficile trovare anche chi li segue. In questo ruolo di tramite tra passato e presente Pino era unico».

Dicono che lei sia uno dei consiglieri più fidati del presidente federale, Franco Piccinelli.

«Ma lui non ha bisogno dei miei consigli. E' una fortuna avere uno così al vertice. Lui dà poesia e immagine al pallone, ma anche tanta concretezza. Vede lontano, sa mettere insieme la forma e la sostanza. Si dice così, no?»

Ma com'è nata questa sua passione smisurata per il balòn?

Sono sempre stato qui, a Santo Stefano. E da bambino si giocava solo al pallone a pugno. Mio padre mi portava sempre allo sferisterio».



Gino Assolino, «senatore» del balòn

Lei ha visto tutti i grandi...

«Manzo e Balestra, e poi Bertola e Berruti. Tutti fuoriclasse, anche se i primi, Manzo in particolare, per me sono stati dei fenomeni».

Lei però era bertoliano...

«Ma Massimo lo ha completato, cioè giocandosi contro i due hanno fatto vedere il meglio. Uno contro l'altro era sempre una delizia».

Il ricordo di Morino, e la grande amicizia con Piccinelli. Il tifo e i tanti ricordi

E Balocco, che all'inizio Anni '80 vi aiutò a conquistare lo scudetto?

«Sono emozioni indimenticabili. Carlo, quando era in giornata, sapeva essere straordinario. E poi che eleganza in quella battuta...»

E adesso, il balòn, dove andrà?

«Speriamo che esca qualche personaggio vero, nuovo, genuino. Uno che giocando faccia da calamita a questo sport. I campioni, del resto, arrivano quando meno te lo aspetti. Per ora godiamoci lo spettacolo di questi atleti, bravissimi. Anche se a volte un po' distaccati dal tifo».

CALCIO

Un sito per il torneo riservato alle squadre Primavera

I campioni del «Ferraris» navigheranno su Internet

ASTI

Mancano sei giorni al via. Poi il 24 agosto si accenderà il verde per la dodicesima edizione del memorial «Paolo Ferraris». Sarà una manifestazione nobilitata dalla presenza di due formazioni straniere (Borussia Dortmund e Bellinzona) e dal ritorno del Milan, ultimo vincitore del «Viareggio», assente ad Asti da cinque anni. L'ultima apparizione è datata 1993, allora i rossoneri si aggiudicarono il torneo battendo la Cremonese. Con loro, nel torneo che si gioca al «Censin Bosia», altre tre formazioni «Primavera» di squadre di serie A: Inter, Piacenza e Torino. Mancherà la Juventus, i cui giovani sono a disposizione per l'Intertoto. A completare il quadro delle blasonate, il Genoa (campione uscente), i blucerchiati della Sampdoria, gli azzurri del Como e i biancorossi del Monza. Queste squadre saranno impegnate a partire dalla seconda settimana. La prima parte della manifestazione vedrà invece in campo compagini di società dilettantistiche: Sono dieci piemontesi: Alessandria, Asti, Biellese, Casale, Derthona, Moncalieri, Novara, Novese, Pro Vercelli e Valenzana. I galletti sono stati inseriti nel triangolare di qualificazione con Casale e Novese. Giocheranno mercoledì 25 agosto alle 21,15 e alle 22,15. A completare il quadro dei talenti del futuro, ci saranno anche due formazioni femminili di serie A. Torino e Fiamma Monza disputeranno un'amichevole prima della finalissima del «Ferraris» sabato 4 settembre al «Censin Bosia». Informazioni sulla storia del «Ferraris», l'albo d'oro, sui giocatori premiati negli scorsi anni e sugli organici delle sedici partecipanti, sono reperibili visitando il sito internet www.Comune.Asti.it.

Proseguono intanto le partite estive della prima squadra dell'Asti di mister Delladonna, che affronta oggi pomeriggio al Fregoli il Volpiano. **[gi.m.]**

E nella notte, al Nova, si consegna un'altra fascia di «Liguria Moda & Bellezza»

Aregai: Miss Maglietta Bagnata

Tra gli ospiti ci sono Angela Cavagna e Kabrù

Giulio Gavino

SANTO STEFANO AL MARE

A «Marina di Aregai» si elegge stasera la «Miss Maglietta Bagnata '99». E quello nello suggestivo scenario del porto turistico, con venti bellezze provenienti da tutta Italia e ospiti eccezionali, è un appuntamento da non perdere. Ancora una volta si tratta della «notte capolinea» per l'agenzia «Eccoci», una festa per eleggere la più bella sotto la doccia. A presentare le finaliste saranno Luca Galtieri di «Eccoci» e Angela Cavagna, madrina «nature» e supermaggiorata. Per le aspiranti «Miss Maglietta Bagnata '99» la prova è ardua. Prima la doccia-passerella, indossando la casta ma trasparentissima t-shirt bianca, e poi il confronto con la vasca-gigante. Ma non finisce qui, perchè la magica notte delle miss assegnerà anche il titolo di «Miss Maglietta Goliardica» assegnato dal «Gruppo Goliardico Dianese» i cui componenti assisteranno alla sfilata all'interno delle caratteristiche vasche da bagno elaborate della «Vas Cup '99».

A rendere unico l'appuntamento con la finale sono poi i tanti momenti di spettacolo in programma. A Santo Stefano, infatti, è confermata la presenza di Kabrù, la cantante e ballerina brasiliana che ha lanciato nel mondo il «Popaa» e il «Tiki-tikita». In scena anche Cesare Gallorini, direttamente dal Festival del Cabaret di Torino, già «ingegner scintilla» di «Drive In». E poi il mago Gabriele Gentile mentre, ad aprire le danze, sarà il gruppo «Tribù Latina», ballerini e musicisti arrivati direttamente da Santo Domingo per presentare le ultime compilation di salsa e merengue. Per tutta la serata, inoltre, gli spettatori potranno ascoltare il sottofondo live del gruppo savonese «I Capovolti». L'agenzia «Eccoci», che ha fatto della finale di «Miss Maglietta Bagnata» un grande momento di spettacolo, si è avvalsa della collaborazione del Comune di Santo Stefano al Mare, nella persona dell'assessore al Turismo Gianfranco Bertelli, di «Bud», di «Red Bull» e del «Diving Center» di Marina degli Aregai. Stasera, inoltre, Luca Galtieri e Marco Dottore, «pensatori e uomini di fatica» di «Eccoci», avranno in porto anche gli operatori della tv britannica «Channel Four». Ma non finisce qui, perchè nella notte, eletta la «Miss Maglietta Bagnata '99», la carovana della bellezza [illegible] di «Eccoci» si sposterà a Imperia per incoronare la «Miss delle Miss» prescelta alla discoteca «Nova» di lungomare Vespucci che prenderà parte alla finalissima di Ospedaletti.





Angela Cavagna e Kabrù, a destra, animeranno «Miss Maglietta Bagnata '[illegible]»

NO SILICON

Nasce il club «naturale»

La tessera numero uno, destinata ad entrare nelle «memorabilia», sarà consegnata questa sera ad Angela Cavagna, madrina dell'edizione 1999 di «Miss Maglietta Bagnata». Sarà lei la prima socia del club internazionale «No Silicon», sodalizio tra il serio e il faceto riservato alle partecipanti e alle simpatizzanti del con[illegible]o. Con una clausola: nessun uso di silicone, pena l'espulsione dal club. La presentazione ufficiale del club avverrà questa mattina alle 11 in Comune a Santo Stefano. «Ci è sembrato un modo simpatico per coinvolgere anche chi [illegible] partecipa direttamente al concorso. Questa miss, nata per gioco nel 1991 al "Kaos" di Alassio, è diventato anno dopo anno sempre più importante ed intrigante. Riesce a mettere assieme la malizia e la sensualità [illegible] scadere mai nella volgarità. Uno spettacolo per tutti al punto che [illegible] moltissime le famiglie che assistono allo show», commenta divertito Luca Galtieri dell'agenzia «Eccoci». Non a caso quest'anno la finale nazionale di Santo Stefano, che ha tra gli sponsor la birra Bud, è stata preceduta da decine di selezioni di «miss» in tutta Italia. «Tutte le selezioni si sono svolte in locali e piazze con un coinvolgimento enorme di pubblico, sia tra le partecipanti che tra gli spettatori», conclude Luca Galtieri. Con la nascita di «No Silicon» gli organizzatori sperano di attirare nuovi appassionati al gioco del «ti vedo non ti vedo» che, per la cronaca, questa sera sarà ripreso da telecamere di televisioni nazionali ed estere. **(s. p.)**

Il famoso jazzista torna in Riviera

Romano Mussolini si esibisce ad Andora

A Loano il «Frank Nemeth Quartet» e a Finale Ligure la «Vespusurdu Band»

Augusto Rembado

LOANO

Romano Mussolini ad Andora, il «Frank Nemeth Quartet» a Loano e la «Vespusurdu band» a Finale Ligure (per beneficenza a favore dell'Admo). Una serata dedicata a jazz e blues, quindi, sulla Riviera savonese. Per altro, appuntamenti del genere [illegible] previsti anche a Borgio e Pietra Ligure.

[illegible]ORA Il maestro Romano Mussolini e la sua orchestra sarà in concerto alle 21,30 al Parco delle Farfalle di Andora (ingresso libero). Per Mussolini e la [illegible] musica è un ritorno, [illegible] tutti gli anni, sulla scena della Riviera. Il famoso musicista terrà [illegible] altro concerto a Pietra Ligure il 27 agosto, alle 21,30, in piazza XX Settembre.

[illegible] Rassegna jazz in corso a Loano a cura del Comune e del Laboratorio musicale jazz. Questi gli altri appuntamenti [illegible] cartellone, dopo il «Concerto vocale del laboratorio jazz» diretto da Danila Satragno. Il «Frank Nemeth Jazz Quartet», con i classici del bee bop, si esibisce in piazza Mazzini alle 21,30 di oggi (ingresso libero). Il 24 agosto ultima serata con l'«Omaggio a Duke Ellington» con i musicisti Calcagno, Zegna, Ditozzi, Zunino, Marchesini. Jazz, ancora a Loano, nell'ambito del «Settembre Musicale Loanese». L'appuntamento con «Andalusa Suite» della «Inside Jazz Through Classic» è fissato al Giardino del Principe domenica prossima.

FINALE «Finale Insieme per l'Admo» è il titolo della manifestazione di questa sera (21,15) in piazza di Spagna a Finalmarina. Si esibirà (gratuitamente) la rock-blues band «Vespusurdu». La manifestazione, organizzata dal Csc Piaggio con il Comune, ha lo scopo come tutti gli anni di raccogliere fondi per l'Asso[illegible] donatori midollo osseo. A fine mese un'altra serate della rassegna Finalese: il 27 in piazza di Spagna concerto di Sandro di Pisa in jam session con il gruppo «Amici del jazz».

BORGIO VEREZZI Il 26 agosto in piazza San Pietro si conclude anche «Borgio Jazz» con l' atteso concerto della «Bansigu Big Band». La band (18 elementi) è nata da una idea di Piero Leveratto e Giampaolo Casati. Il 28 agosto, quasi un fuori programma live dedicato al blues, in uno scenario inconsueto come le grotte preistoriche Valdemino.



Romano Mussolini, show ad Andora

Questa sera ultimo spettacolo nell'ambito di «Palco sul Mare»

Rapallo ride con i Fichi d'India

C'è grande attesa, traffico deviato

RAPALLO

L'attesis[illegible] show dei Fichi d'India, il duo comico formato da Bruno Arena e Massimiliano Cavalleri che, dopo il successo nella trasmissione «Facciamo Cabaret», ha conquistato anche gli italiani in vacanza, chiuderà questa sera la sesta rassegna «Palco sul Mare». La serata, presentata da Max Garbarino, avrà inizio alle 22, sul lungomare Vittorio Veneto chiuso al traffico. Prevista la partecipazione di migliaia di persone, l'ingresso è libero.

Prima dei Fichi d'India, il «Palco sul Mare» ha ospitato Fabio Concato, Raf, Mango, Vittorio De Scalzi e la Storia dei New Trolls, Max Pisu, Alessandro Di Carlo e Ale & Franz. **(m.b.)**



I «Fichi d'India» questa sera in spettacolo sul lungomare di Rapallo

La star attesa domani al Covo di Nord Est

E Santa Margherita abbraccia Patty Pravo

SANTA MARGHERITA LIGURE

Torna Patty Pravo domani [illegible] al Covo di Nord Est. La cantante veneziana ha scelto il noto locale per una delle sue rare esibizioni in un'estate dedicata al riposo e ai progetti futuri. L'ex ragazza del Piper, [illegible] ha ritrovato successo e voglia di cantare grazie anche a[illegible] artisti come Ivano Fossati e Vasco Rossi che hanno scritto per Nicoletta Strambelli eccellenti brani, salirà sul palco attorno alla mezzanotte. Nel concerto, Patty Pravo presenterà il meglio del suo repertorio.

Prezzi quanto mai vari: si va dalle 30-40 mila lire per un ingresso in piedi alle 200 mila e oltre per la cena con champagne e un posto in prima fila. **(m.b.)**



Sono in tensione i fans di Patty Pravo

A Omegna, per la festa di S. Vito, al via sabato dieci giorni di grandi spettacoli

Parata di stelle sul lago d'Orta

Da Bertoli a Mannoia e Ron

[illegible]

OMEGNA

Pierangelo Bertoli, Teresa [illegible] Sio, Fiordaliso, Natalia Estrada, Ron e Fiorella Mannoia. Un cast di stelle della canzone italiana e della tv per la tradizionale festa di San Vito, con Sant'Ambrogio compatrono di Omegna, l'incantevole città sulle rive del Lago d'Orta. La kermesse prende il via sabato sera e terrà banco fino a lunedì [illegible] agosto. Per Omegna e tutto il bacino cusiano è un evento che ogni [illegible] richiama non meno [illegible] 50 mila spettatori.

San Vito non sarà solo musica, beninteso: i concerti, tutti [illegible] ingresso gratuito, saranno intervallati da fuochi d'artificio, esibizione della Filarmonica, mostre di francobolli [illegible] esposizioni [illegible] pittori locali; sfilate di auto e concorsi per le vetrine più belle. Ci sarà pure un momento religioso, sabato 28, con la processione per le vie cittadine dell'urna contenente le reliquie di San Vito. Ma la punta di diamante della festa è il mega-banco di beneficenza, che consente la riuscita della manifestazione grazie all'offerta dei premi (circa [illegible] mila) [illegible] a disposizione da circa 200 aziende della zona. «In questi ultimi 15 anni - dice il presidente del Comitato organizzatore, Giampiero Ingignoli - gli enti benefici di Omegna hanno potuto contare su un'entrata che si avvicina al miliardo, il che ha permesso di aiutare persone bisognose e fare beneficenza laddove si è ritenuto opportuno, oltre alla somma [illegible] 25 milioni stanziata a favore degli alluvionati di Omegna».

Per chi deciderà di trascorre[illegible] una mini-vacanza nella perla del Cusio, è d'obbligo una tappa al Forum-Museo, un centro polivalente che [illegible] propone come polo turistico [illegible] culturale per soddisfare le nuove esigenze della città. Inserito in un'ampia area verde, [illegible] Forum è suddiviso in diverse sezioni.

Ma torniamo al programma [illegible] San Vito: nel pomeriggio di sabato, concerto della Nuova filarmonica omegnese e apertura del banco di beneficenza. Alle 21,30, sul grande palco allestito nel lungolago Buozzi, il cantautore emiliano Pierangelo Bertoli riproporrà le pietre miliari della sua carriera. La serata di domenica è riservata allo spettacolo pirotecnico «Mille luci sul lago». Più tardi si esibirà la «Cris Band». Lunedì torna [illegible] grande musica con Teresa De Sio, autentico baluardo del sound partenopeo. Martedì 24 riecco a Omegna la «friz-





Alcuni dei big in [illegible] a Omegna. A sinistra la cantante napoletana Teresa De Sio e Ron, a destra Natalia Estrada, la soubrette spagnola showgirl del momento

Una patronale che ogni anno richiama quasi 50 mila spettatori

zante» Fiordaliso, in uno spettacolo in cui interpreterà una [illegible] di [illegible]si italiani e stranieri, dagli Anni '60 a oggi. La bella «alcachofa» Natalia Estrada, showgirl del momento, sarà di scena mercoledì 25 assieme a Gianni Manuel, deejay di Radio 101, per la tappa del tour «Radio Fashion [illegible] Show».

Giovedì 26 sarà la volta del cantautore pavese Ron, vincitore tre anni fa a Sanremo in coppia [illegible] Tosca. A Omegna presenterà i suoi cavalli di battaglia oltre, naturalmente, a pezzi estratti dal suo ultimo album «Adesso».

La passerella dei «big» si concluderà la [illegible] di venerdì 27 con Fiorella Mannoia, che si esibirà a meno di un mese dalla conclusione del tour invernale. Un tour all'insegna del «tutto esaurito» nei più [illegible] teatri d'Italia. Ma la musica sarà anco[illegible] protagonista sabato con l'orchestra di Lucy Stella e domenica sera con le allegre melodie di Gianni Conte. Lunedì, infine, [illegible] gran galà conclusivo affidato alle «Bolle di sapone».



GIRO di VITE

Bottiglie come souvenir

Sergio [illegible]

TEMPO di vacanze. Languono le cartoline, spodestate dai telefonini [illegible] dalle E-mail, e del resto chi indica [illegible] sul panorama illustrato, [illegible] [illegible]a freccia tracciata a penna, il luogo esatto del proprio albergo o del campeggio? Resiste invece il rito del souvenir, quello che [illegible] [illegible] [illegible] tempo era «il ricordino». I negozi per turisti grondano di artigianato «tipico», t-shirt, cappellini [illegible] strofinacci da cucina con le ricette. E un'overdose di kitsch internazionale che ha pervaso tutte le latitudini. Un tempo [illegible] faceva parte anche il [illegible] [illegible] presunto tale. L'Italia [illegible] invasa da liquidi caramellosi proposti [illegible] ampolle, anfore, fiaschi e fiaschette. A cercar bene è possibile trovare tracce dell'invasione in qualche autogrill che ancora propone lo stivale [illegible] vetro con il tappo in Alto Adige e [illegible] base [illegible] Sicilia. Un mito. E non mancano certi fiaschi dal collo allungato e ritorto a cavaturaccioli. E' un mistero chi [illegible] comperi, ma si vedono, a volte, su [illegible] di pizzeria a testimoniare, con [illegible] polvere che inesorabile li ricopre, il passare del tempo.

Per il resto, passata la sbornia dei Mondiali '90, quando ci fu chi propose bottiglie [illegible] forma di Coppa della Fifa, e sperando di passare indenni le citazioni del Duemila e dintorni, il vino sembra essere riuscito a tirarsi fuori dal cattivo gusto delle confezioni, diventando invece oggetto di crescente [illegible] apprezzato souvenir enoturistico.

Avendo [illegible] po' di amici giramondo sarà curioso, [illegible] poco tempo, ritrovarsi in cantina graditi spicchi di enologia d[illegible] cinque continenti. [illegible]sì, perché [illegible] il vino [illegible] prodotto un po' ovunque. L'Office international de la vigne [illegible] du vin di Parigi, una specie di Onu enologica, ha censito oltre cinquanta Paesi produttori. Francia [illegible] Italia si contendo[illegible] ad ogni vendemmia il primato, con rese tra i [illegible] e i 55 milioni [illegible] ettolitri, seguiti da Spagna (30 milioni) Stati Uniti (25) e Argentina (15), ma nel Mondo la produzione arriva ogni anno a oltre i 250 mil[illegible] di ettolitri, ottenuti da [illegible] milioni di ettari di vigne. Per fare un paragone, si pensi che [illegible] Piemonte sfiora appena i 3,5 milioni di ettolitri. Poco più di un bicchiere nel gran mare del vino.

[illegible] torniamo agli enoturisti [illegible]ternazionali. Se è relativamente facile tornare a [illegible] [illegible] souvenir di qualità da gran parte dei Paesi europei, perfino dall'Inghilterra dove testardi produttori di bianchi e spumanti coltivano a vite poco più di [illegible] ettari a Sud di Londra, tra il Kent e il Sussex, la curiosità maggio[illegible] arriva dai vini dei tropici o dell'altro emisfero. Non solo i già noti prodotti d'Australia, Sud Afri[illegible] o Cile, ma anche [illegible] India nella [illegible] di Bangalore (con investimenti italiani della Bosca di Canelli) e dalla Cina che pare voler entrare in pochi anni nel club dei grandi dell'enologia mondiale. A Pechino già vendono un vino dal nome evocante «Grande muraglia» e al brindisi [illegible] augura «Kampei!».

Descrizione dettagliata di tutte le pareti [illegible]

Una guida Alp sulle falesie più stimolanti della Vallée

HA l'autorevole firma dell'«Unione Valdostana Guide Alta Montagna» l'ultima proposta dell'editore Vivalda dedicata alla montagna. Si tratta de «Le più belle falesie. Valle d'Aosta», manuale tascabile della collana «Guide di Alp».

Il volume (120 pagine, formato 12 per [illegible] centimetri) [illegible] in vendita nelle migliori librerie a 19 mila lire. La prefazione è dell'assessore regionale al Turi[illegible] Claudio Lavoyer che scrive: «In alcune popolazioni l'arrampicarsi su una falesia è [illegible] un tempo considerato come un rito di iniziazione. Il raggiungimento di una vetta era visto [illegible] un traguardo importante per la crescita personale. Oggi l'arrampicata ha altri significati. E' un momento di comunione con la natura, ma, soprattutto è grande e interessante impresa sportiva».

La guida di Alp risponde a questa richiesta: è strumento promozionale e tecnico dell'ar[illegible] Contiene la descrizione delle principali falesie naturali della Valle d'Aosta, comune per comune, montagna dopo montagna. Disegni descrivono puntigliosamente le vie attrezzate, scanalature e dislivelli.

Grazie ai simboli in pochi secondi è possibile avere una panoramica completa di ogni parete: dal tipo di roccia al numero delle vie, dallo stile di arrampicata, al materiale necessario, al grado di difficoltà fino alla possibilità [illegible] arrampicare con pioggia. E utile a chiunque voglia cimentarsi nell'arrampicata, l'elenco di guide alpine a cui rivolgersi. **(g. mar.)**

Domani pomeriggio comincia il terzo Festival dedicato all'antico popolo

Aosta «invasa» dai Celti per 3 giorni

In programma concerti, mostre e degustazioni

Giorgio Macchiavello

AOSTA

E' per ricordare i Salassi, antica tribù celtica che abitava la Valle d'Aosta nella notte dei tempi, che da domani a domenica nel capoluogo regionale si terrà [illegible] Festival Celtico. In piazza Chanoux, per tre giorni [illegible] alterneranno concerti, conferenze ed esposizioni, affiancati dall'immancabile spazio dedicato alle bevande e ai cibi celtici.

La festa, giunta alla terza edizione, comincerà alle 17 con l'apertura degli stand espositivi e dell'Old Distillery Pub. Le mostre riguarderanno riproduzioni di croci celtiche [illegible] pietra, fregi su cuoio e legno, arpe, gioielli e oggetti vari, oltre ad illustrazioni e libri; nel pub si potranno consumare una speciale birra cruda creata apposta per il Festival, il sidro Strongbow della Cornovaglia, birra irlandese, manzo alla Guinness, salmone scozzese, torta al wiskey e altre specialità gastronomiche in tema.



Gli scozzesi Steve Joung e Ian Wilson con le loro cornamuse per le vie del centro di Aosta durante il Festival celtico della scorsa estate

Dopo l'inaugurazione, alle 17,30 il professor Adriano Gaspani terrà una conferenza su «Il sole, la Luna e le stelle nella cultura celtica di Golasecca». Alle 21,30 il primo concerto della rassegna aostana, tenuto dall'irlandese Kay McCarthy e la sua band.

Sabato gli stand apriranno alle 11, mentre alle 17,30 il professor Renato Dal Ponte parlerà dei «Liguri: la popolazione più antica d'Italia». Alle 18,30 ci sarà la musica tradizionale scozzese degli Adderstone, mentre alle 21,30 toccherà alla musica folcloristica di Rosalba Nattero accompagnata dal Laboratorio musicale del Graal.

Anche domenica il Festival celtico aprirà alle 11. Alle [illegible] il gruppo italiano Folk Rose terrà un concerto utilizzando strumenti antichi della trazione celtica. Alle 20 toccherà alla band Dunedin, formata da musicisti scozzesi e irlandesi. Quindi, alle [illegible] le variazioni sul tema proposte [illegible] gruppo scozzese Celtic Wah Wah, con «contaminazioni» folk, trance e ambient. Alle 22,30 ci sarà la «session» finale, alla quale parteciperanno tutti i gruppi musicali che hanno preso parte alla manifestazione.

In [illegible] del Festival Celtico, sabato dalle 14 alle 20 in piazza sarà disponibile un annullo filatelico. Inoltre, durante i tre giorni della manifestazione i «bagpipers» scozzesi Steve Young e Ian Wilson (con kilt d'ordinanza) suoneranno le cornamuse per le vie della città accompagnati da Gordon Stafford e Jack Glen.

LOCANDINA

[illegible]ona

«Parco e stelle»

Una serata post-eclisse al Parco dei Lagoni di Mercurago. Domani, dalle 21, si potrà partecipare ad una osservazione del cielo presentata e guidata dagli esperti dell'Osservatorio astronomico di Suno. A disposizione strumenti e telescopi, le adesioni entro oggi all'ufficio del Parco, telefono 0322-240239. In caso di maltempo, è comunque prevista una lezione di astronomia divulgativa. L'appuntamento rientra nell'iniziativa «Parchi delle stelle».

Orta

Redivivi «Blues Brothers»

Del film «The Blues Brothers», in Italia, esistono solo due copie completamente restaurate. Una sarà proiettata proprio stasera al «Palalegro», frazione Legro di Orta. L'appuntamento, vero e proprio evento per i cinefili, è offerto dalla Pro loco di Legro. La proiezione avrà inizio dalle 21,15 con ingresso gratuito.

Aosta

Beethoven con humour

Dagli sketch con Arbore e Nichetti al Teatro Romano di Aosta: la Microband è protagonista questa sera, con lo spettacolo «Grazie Ludwig», della rassegna «Senso dello humour». I bolognesi Danilo Maggio e Luca Domenicali si sono ispirati al mito di Beethoven, ovviamente rivisto in chiave comica. S'inizia alle 21,30.

Vercelli

Arriva Rocky Roberts

La voce di «Stasera mi butto», «Sono tremendo» e «T-Bird» è atteso lunedì sera in piazza Mazzini. Rocky Roberts canterà nella cortile della palestra dalle 22,30, ricreando l'atmosfera dei mitici Sixties. L'ingresso al concerto è gratuito.

[illegible]

Si elegge Lady Piemonte

Sarà proclamata sabato sera Lady Piemonte, al ristorante «Il Carrettino» di Rivalta Scrivia: la vincitrice sarà ammessa di diritto alle finali del concorso Lady Universo 2000. Il galà, gratuito, comincia alle 22. Le concorrenti, una ventina, sfile[illegible]o [illegible] costume da bagno e abito da sera.

Da quattordici anni il centro del Biellese [illegible] [illegible] stagione di alto livello. Da visitare nei dintorni l'area archeologica della Bessa

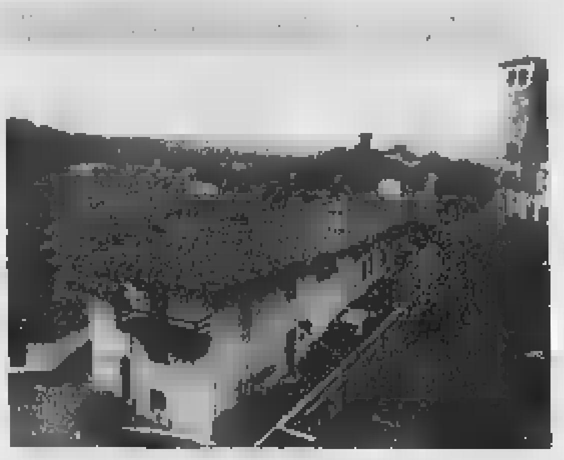
Notti d'estasi a lume di candela con il fortepiano di Mozart

Magnano, due straordinari appuntamenti di musica classica firmati Brauchli

Leonardo [illegible]

MAGNANO

CHE emozione, ascoltare magnifica musica antica nei «Concerti a lume di candela» che si tengono a Magnano. Da 14 anni l'estate in questo incantato angolo del Biellese vive momenti magici grazie a grandi interpreti che ne hanno fatto un centro di prim'ordine dell'attività concertistica. La stagione è già avviata da alcune settimane, ma in questo fine settimana tocca uno dei momenti più significativi, con il doppio concerto di Bernard Brauchli. Gli appuntamenti sono previsti per domani sera e sabato alle [illegible] 21 nella chiesa di San Secondo. In programma ci sono vari brani di Carlos Seixas (1704-1742) e [illegible] Mozart, che Brauchli eseguirà su una copia di clavicordo legato del portoghese Manuel Carmo e su una copia del fortepiano Anton Walter di Vienna che appartenne allo stesso Mozart.



Il centro di Magnano, a due passi dal lago Viverone

Sede dei concerti è la chiesa di San Secondo dell'XI secolo Altro gioiello è la parrocchiale da cui si ha accesso al Ricetto

Magnano [illegible] anche [illegible] luogo assai grazioso. Soprattutto si distingue proprio la chiesa di San Secondo che ospita la maggior parte dei concerti. E' isolata dal concentrico e sorge splendida[illegible] isolata tra il verde dei prati. L'edificio originario risale ai primi dell'XI secolo; in tempi recenti è stato ottimamente restaurato, recuperando [illegible] purissimo aspetto romanico, con pietre murali a vista e lo slanciato campanile a trifore che occupa l'abside destra; la copertura è [illegible] capriate lignee. Altri notevoli monumenti di Magnano s[illegible] la chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista e San Secondo e il Ricetto. La prima ha una balaustra di marmi colorati scolpiti e un bel pulpito. Dal campanile [illegible] accede al Ricetto, testimonianza di un'epoca (il XIV secolo) in cui abitazioni civili e fortificazioni erano un'unica [illegible]

Chi ama il golf può giocare appassionanti partite nel verde del campo Le Betulle. Inoltre nei dintorni si trova [illegible] rarissimo esempio di archeologia paleo-industriale nella Bessa. Protetta come riserva naturale, la Bessa [illegible] un'ampia pietraia con enormi mucchi di pietre rivoltate e accumulate nel I secolo [illegible] C. [illegible] migliaia di schiavi Vittimuli; i romani li avevano condannati «ad metalla», costringendoli a setacciare il terreno e a lavorarlo nei forni (le «aurifodinae») per ricavarvi l'oro. Tant'è vero che i «patiti» si cimentano nel setacciamento delle sabbie nel vicino torrente Elvo, dove qualche minuscola pagliuzza si cattura ancora oggi.

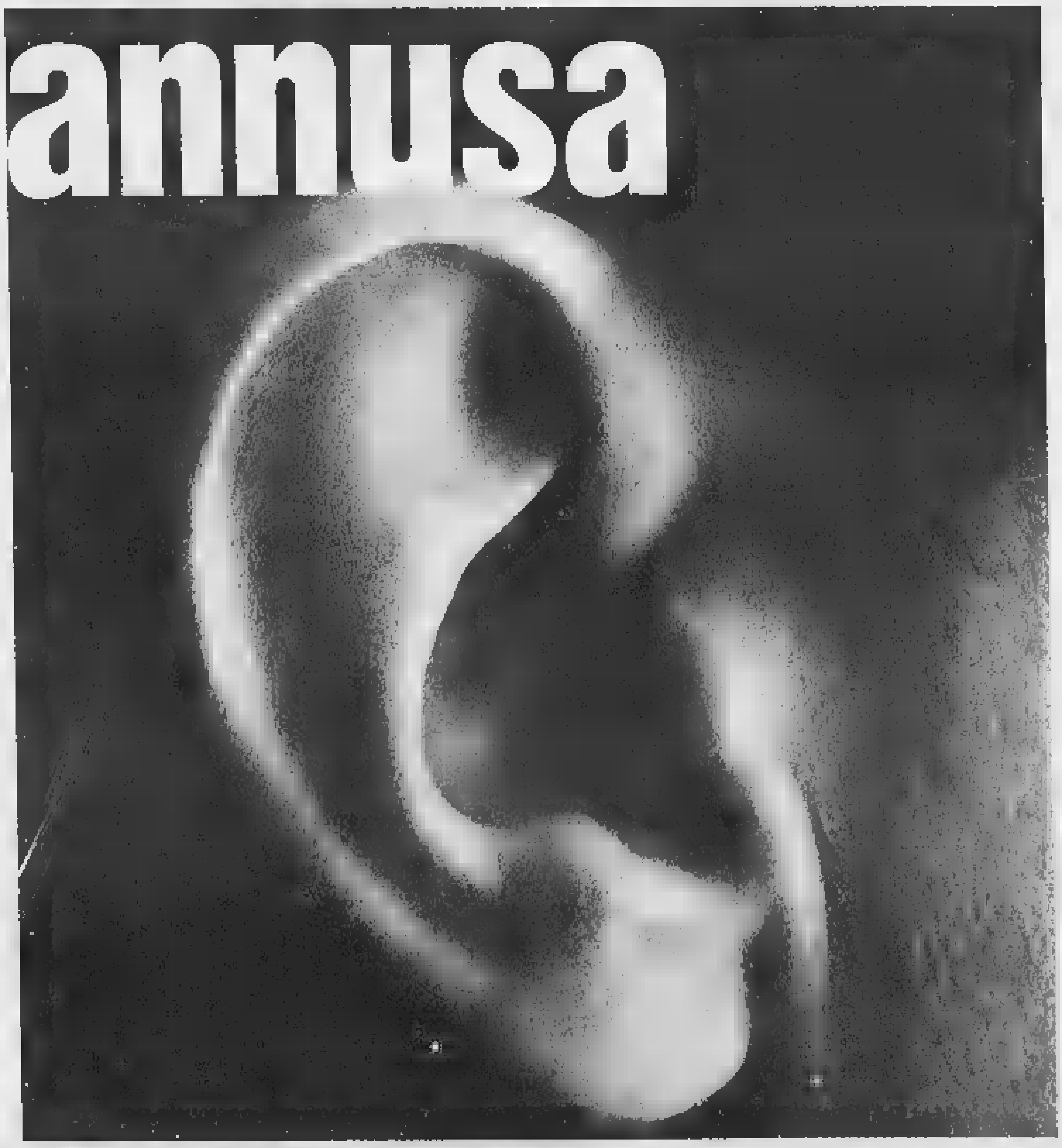
Se poi lo si desidera, a brevissima distanza da Magnano c'è la distesa d'acqua del lago di Viverone, dove si possono fare bagni rinfrescanti e praticare gli sport remieri e velistici. E a Roppolo, nel castello, l'Enoteca regionale vende i vini tipici della [illegible]a, tra cui il raffinato Erbaluce. Per mangiare si consigliano a Magnano il ristorante La Bessa di frazio[illegible] San Sudario (015/679186), a Viverone la Trattoria Rolle (0161/98668).



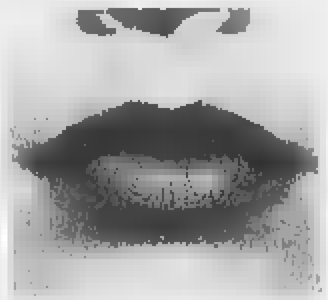
L'80% circa del corpo di un bambino è composto d'acqua. Per questo bere molto è importante, bere leggero è meglio. S.Bernardo, una tra le acque più leggere al mondo, grazie al basso contenuto di sali minerali, è particolarmente indicata nell'alimentazione dei neonati. Acqua S.Bernardo. Così unica nella sua leggerezza, così unica nella sua bontà... che in più lo coccola.

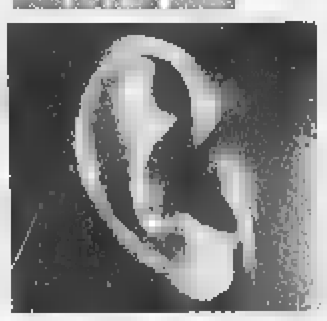
Acqua S.Bernardo. Così leggera, così leggeri. S.Bernardo





ascolta





guarda



assaggia



Ma gli uffici della Questura: dati parziali, non bisogna abbassare la guardia

Anche i ladri sono andati in vacanza

Calano i furti in alloggio e di automobili

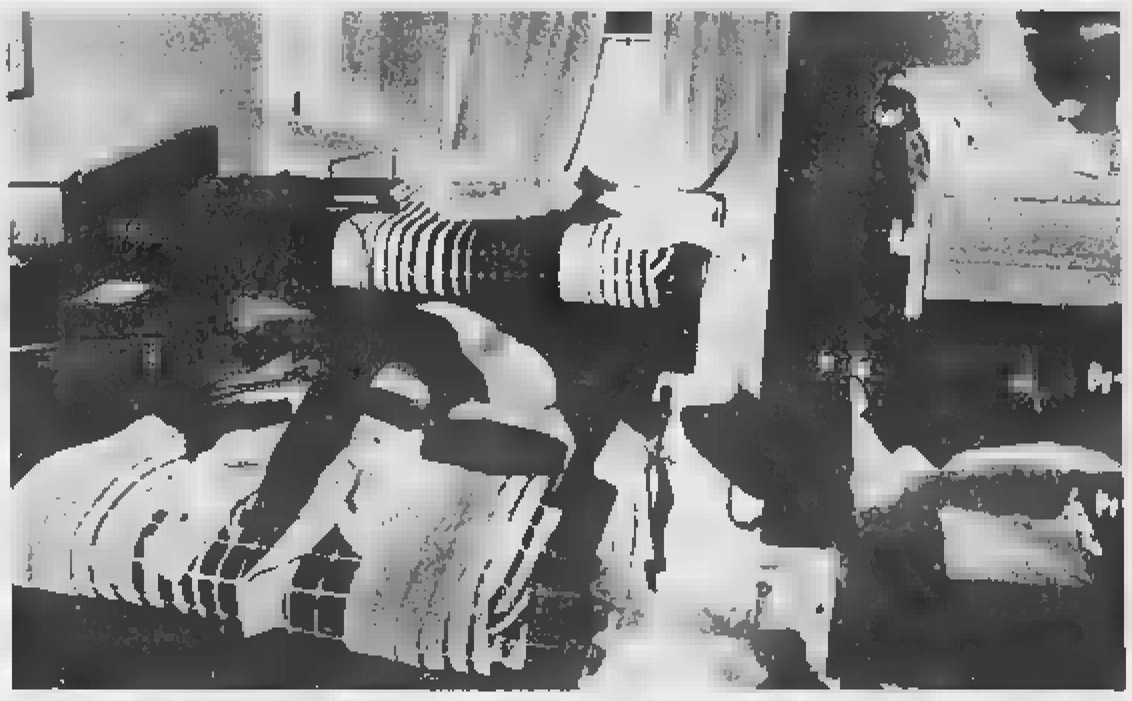
Ladri acrobati che scalano i palazzi e violano gli alloggi ai piani più alti. Ladri scaltri e con tanto coraggio, che sfidano gli appartamenti non abbandonati per le vacanze [illegible] mare o in montagna, pur [illegible] riuscire a mettere insieme un bottino discreto senza correre il rischio di [illegible] traditi dagli allarmi sempre più sofisticati. Ladri d'agosto, come ogni anno [illegible] [illegible] lavoro mentre chi lavora per undici mesi l'anno [illegible] andato a godersi un po' [illegible] riposo lontano dalla città.

Le statistiche delle prime settimane del mese dicono che i topi d'appartamento, quest'estate, [illegible] ne sono stati più tranquilli di un anno fa. Alla polizia sono stati denunciati poco più di 50 furti in casa: una ventina in meno rispetto allo stesso perodo del '98. E sono diminuiti - attenzione, attenzione - anche i furti di automobili (un centinaio contro i 160 dell'anno passato) e anche gli scippi (7 contro 25). Insomma: apparentemente la città è più tranquilla. I controlli delle forze dell'ordine sono stati intensificati; e ogni notte qualcuno finisce in manette mentre sta provando a svaligiare una casa [illegible] rubare un'auto.

«Ma non lasciamoci ingannare: i ladri non vanno in vacanza. Anzi, questo periodo dell'anno è per loro quello [illegible] proprizio, quello dei colpi migliori» commentano, senza farsi troppe illusioni, in questura.

L'estate '99 sembra abbia imposto una nuova specializzazione tra chi pratica il mestiere di topo d'appartamento: quella di acrobati. Abili arrampicatori, in grado di sfruttare grondaie e balconi [illegible] scalare i piani più alti di un palazzo anche senza corde e ramponi, colpiscono la notte. Così impavidi da fare inviadia ai free climbers arrivano dove vogliono in modo assolutamente silenzioso. Qualche giorno fa una donna è andata in questura a denunciare la vista notturna [illegible] ladri-climbrers. «Abito [illegible] quarto piano, [illegible] entrati dal balcone della cucina» ha raccontato agli agenti. Ha spiegato che hanno sollevato leggermente la tapparella e fatto man bassa [illegible] [illegible]ò che c'era di valore a portata di mano, tra cucina e ingresso: due cellulari, una borsa con tanto di portafogli a corredo di documenti, assegni [illegible] bancomat, e alcuni orologi. Se ne [illegible] andati senza che in [illegible] nessuno si accorgesse di nulla, probabilmente dalla stessa strada usata per entrarci. «Scelgono gli appartamenti abitati, perché così sono sicuri che lì non c'è l'allarme inserito» spiegano i poliziotti. E' vero, è più rischioso, ma [illegible] hanno paura di [illegible] scoperti non esitano ad usare lo spray narcotizzante: [illegible] spruzzata abbondante e il padrone di casa dormirà sonni sereni fino al mattino. Salvo poi svegliarsi con il mal [illegible] testa o la nausea, e scoprire che l'alloggio gli è stato svuotato.

> Ci sono acrobati che si arrampicano lungo le grondaie anche per 4 piani



I primi dati sui furti inducono all'ottimismo, ma per un bilancio è necessario attendere la fine del mese

Ladri climbers lo erano [illegible] sicuro anche quelli che sono andati [illegible] svuotare la casa [illegible] due anziani coniugi della zona barriera di Mil[illegible]. Stessa la tecni[illegible] del primo colpo: scalata dall'esterno [illegible] forse spray narcotizzante. Se [illegible] sono andati con un bottino discreto: [illegible] paio di quadri, una collezione di monete antiche [illegible] un po' di contante.

«I colpi più grossi - spiegano le forze dell'ordine - saranno denunciati, [illegible] sempre, alla fine delle ferie. Quando, cioè, rientrerà in città chi [illegible] n'è stato [illegible] lungo in vacanza. E allora, come ogni anno, qualcuno avrà l'amara sorpresa di ritrovarsi la casa vuota di tutto: mobili, tappeti, corredo». **[l. pol.]**

LA LUNGA ESTATE DI UNA GUARDIA GIURATA

«Io, come un angelo sopra la città»

Una notte in collina con un Cittadino dell'ordine

reportage

Marco Sartorelli

«IO da piccolo nel cuore mica avevo la voglia di fare que[illegible] lavoro». *Questo lavoro* dice Massimo Manuele, allargando le braccia. Ha 29 anni [illegible] negli ultimi due, tutte le notti, ha girato la collina di Torino «dove ci sono ville e parchi meraviglio[illegible], ma dove non passerei una sola notte. Troppo isolate, non mi sentirei tranquillo...». Sentirlo dire da lui, «Cittadino dell'ordine», fa un effetto un po' strano ma mette finalmente le cose a posto, facendo piazza pulita di tutti i luoghi c[illegible]i sul conto di chi è stato facilmente e frettolosamente - i giornali -, etichettato come «sceriffo».

L'appuntamento con Massimo è alle 22,30 all'ingresso della Fondazione don Gnocchi, in via Settimio Sev[illegible]. Una stretta [illegible] mano [illegible] si parte. [illegible] percorso, più o meno una novantina di chilometri su e giù per la collina, è quello della [illegible] prima e si ripeterà almeno per tutto agosto. «Nei mesi estivi - spiega [illegible]imo guidando l'auto di servizio -, chiedono il nostro servizio i proprietari di alcune ville e i condomini di stabili che durante il resto dell'anno ne fanno a meno. Si sa, se ne [illegible] in ferie e temono sorprese spiacevoli al rientro...».

Torino sembra lontana, [illegible] basso, un mondo a parte. Massi[illegible] è armato di una pistola, una torcia, una radio in costante collegamento con la centrale. In tasca, gli immancabili «bigliettini» - così li chiama anche lui -, che infilati nelle porte testimoniano il suo passaggio. «La pistola? Non ho [illegible]ai dovuto usarla e spero di non doverlo mai fare», dice con convinzione. All'Oasi Maria Consolata di Cavoretto, 15 minuti dopo [illegible] mezzanotte, mentre ispeziona il giardino [illegible] controlla che gli infissi della struttura non siano stati manomessi, Massimo si lascia andare: «Questo è [illegible] lavoro particolare soprattutto perchè trasfor[illegible] il rapporto con gli altri. Se non hai una fidanzata come la mia, Giusy, disposta a sacrificarsi, resti solo. Gli amici si organizzano p[illegible] la normalità, che vuol dire lavorare di giorno e dormire o divertirsi [illegible] notte, [illegible] volte fino a che fa chiaro. E io, mentre loro vivono, dove sono?».

Ecco invece la vita «normale» di una guardia giurata di 29 anni: «Comincio a lavorare [illegible] le 21,30 e torno alla Centrale verso le 6 di mattina. Alle [illegible] prendo il pullman che mi p[illegible] alla Stazione. Qui salgo sul treno per Borgone di Susa, dove arrivo verso [illegible] 8 meno un quarto. Alle 12 [illegible] trenta mi sveglio e pranzo. Il pomeriggio passa in fretta, ma ho imparato ad organizzarmi, e così riesco ad avere una specie di vita privata. Lo scorso inverno nel pomeriggio andavo in piscina. Comunque, non mi lamento».

Corso Moncalieri, retrobottega di una gastronomia. Torcia pronta, radio che gracchia al fianco, una delle mille chiavi che servono in mano. Mai avuto paura? Risponde [illegible] no, «nemmeno un brivido quando vado a villa Gualino, quella di "Profondo rosso"...». Pausa. Aggiunge: «Questo lavoro non è per eroi. Se [illegible] n[illegible] qualcosa di strano, movimenti di persone, rumori, auto, bisogna piuttosto fare un secondo giro e far notare la propria presenza. In caso di dubbi, si chiamano rinforzi. Nessun intervento spettacolare con la pistola in mano...». Poco dopo, in un complesso residenziale im[illegible] nel verde, l'esempio. La porta comandata elettricamente di un garage si apre e chiude cigolando, la luce si accende e si spegne. Attorno: buio, nessuno. L'atmosfera [illegible] quella di un «giallo». «Forse un [illegible]», dice Massimo dopo aver dato un'occhiata. Decide [illegible] avvisare la centrale. «Domani cercheranno il custode o il proprietario per avvisarli». Il giro continua, in condomini dove l'unico rumore sono i suoi passi, e in ville dove a sentire Massimo «l'unico problema [illegible] i ragni e le loro ragnatele. Quelle proprio non le sopporto. Le tolgo di [illegible] ogni notte e ogni notte me le ritrovo nello stesso punto».

Via Curtatone. Almeno questa sera si possono lasciare liberi pensieri e parole. E allora Massimo dice che «forse [illegible]rei dovuto continuare a studiare. Invece, ho preso il diploma di perito industriale, poi ho fatto il carabiniere, l'elettrauto, il meccanico. Poi ho spedito la domanda ai Cittadini dell'ordine. Respinta. Ho riprovato, l'hanno accettata. Io ero contento. Anche i miei genitori. Dopo un po' la ragazza che avevo mi ha mollato».

Tra poco la notte finirà. Massimo infila un «biglietto» e sorride.

L'iniziativa rivolta agli abitanti dell'Eremo che da 20 anni coabitano con i tralicci tivù

Antenne, test Asl su 100 residenti

La Procura: per capire i rischi dell'elettrosmog

Antonella Peretti

PECETTO

Un check-up per i residenti dell'Eremo di Pecetto. L'Asl 8, in collborazione con il procuratore aggiunto della Pretura Raffaele Guariniello, ha deciso di monitorare la salute [illegible] quei cittadini, poco più [illegible] un centinaio, che da vent'anni ormai coabitano con la selva di antenne e l'inquinamento da elettrosmog. L'iniziativa è stata illustrata ieri in un [illegible] in Comune tra il dottor Marco Canavese, uno dei responsabili del [illegible] d'Igiene, il sindaco Agostino Miranti [illegible] i residenti della zona dove [illegible] concentrano 82 tralicci radio e tivù, in gran parte abusivi.

Ogni residente avrà un proprio dossier medico, dove saranno raccolte tutte le informazioni sanitarie utili per verificare eventuali patologie tumorali e del sistema endocrino collegate con l'esposizione prolungata alle onde elettromagnetiche.

Ma l'incontro è stato anche l'occasione per ribadire la rabbia dopo [illegible] di richieste disattese. «Non vogliamo rientrare nelle statistiche - dicono preoccupati -. Adesso esiste finalmente [illegible] legge [illegible] ci tutela. Chiediamo solo che sia applicata». E c'è chi in sala ha mostrato le copie di studi medici russi compiuti negli Anni 70: già allora, si ipotizzava [illegible] nocività delle onde radio, ritenute responsabili [illegible] danni al cristallino e della cataratta, e sospettate di favorire l'insorgenza [illegible] tumori e danni agli organi riproduttivi.

> *La rubrica «Saper Spendere» è rinviata per mancanza di spazio*

I residenti hanno ricordato i segnali che, a loro avviso, indicano quanto l'equilibrio naturale [illegible] zona sia ormai alterato. Come la sparizione di insetti e uccelli che un tempo popolavano i boschi della zona, «veri indicatori biologici dello [illegible] di salute di un territorio» ha precisato Silvio Corno, docente al Politecnico di Torino.

Il responsabile dell'ufficio di Igiene dell'Asl 8 ha affermato che «gli studi scientifici sono un'iniziativa importante per affermare i diritti della salute di fronte [illegible] quelli economici e commerciali che hanno alimentato il boom delle [illegible]ne negli anni passati». Ma i [illegible]lini hanno chiesto un intervento concreto. Anna Amerio, una delle residenti, ha insistito sulla necessità di trasferire [illegible] volta per tutte i tralicci. Maria Luisa Buzone ha denucia le lungaggini che si profilano: tra leggi da approvare e ordinanze da predisporre, l'eventuale bonifica da parte della Regione rischia di diventare realtà tra anni. Sul banco degli accusati ci sono anche i vecchi amministratori che hanno approvato la variante del piano regolatore di Pecetto: prevede la costruzione di tre grandi tralicci consorziate che accoglierebbero le antenne delle emittenti «fuori legge».



Il procuratore **Raffaele Guariniello**

Blitz dei carabinieri

[illegible] campo nomadi [illegible] Germagnano

Blitz l'altra sera al campo nomadi di via Germagnano, dove carabinieri della compagnia Oltredora [illegible] vigili urbani hanno controllato tutti gli occupanti dell'accampamento. Tra loro sono stati scoperti nove romeni clandestini (cinque donne e quattro uomini). So[illegible] stati accompagnati all'Ufficio Stranieri della questura per gli accertamenti di rito. Tutti appartengono ad un gruppo che, tempo fa, aveva chiesto asilo politico dopo essere arrivato alle porte di Torino, accampandosi nella zona di Venaria. Ma un'apposita commissione governativa [illegible] [illegible]a ravvisato le condizioni per regolarizzare la loro richiesta di «rifugiati». Due donne [illegible] già [illegible] all'estero, mentre gli altri [illegible] sono [illegible] portati nel centro di corso Brunelleschi. Un decimo romeno, F. F., 22 anni, [illegible] stato arrestato per resistenza: ha tentato di fuggire spero[illegible]do con l'auto una pattuglia dei vigili urbani.

IN BREVE

PI[illegible] [illegible] [illegible]

Tartufi, dal 10 settembre partono raccolta e vendita



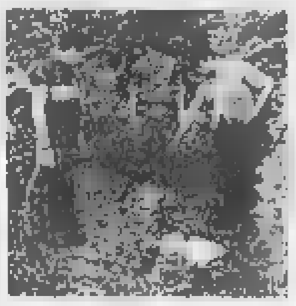
ALBA. La raccolta e vendita del pregiato tartufo bianco d'Alba saranno consentite nel Cuneese a partire dal 10 settembre e fino al 29 febbraio 2000. Per evitare raccolte precoci che devastano le tartufaie, pregiudicano la riproduzione e forniscono [illegible] prodotto di scarsa qualità, [illegible] Provincia [illegible] Cuneo, nel fissare [illegible] calendario, ha vietato con decreto la ricerca di ogni specie [illegible] tartufo dall'1 al [illegible] settembre. Un black [illegible] che impedirà ai «bracconieri» di frequentare i boschi per alcuni giorni lasciando maturare le «trifole». Intanto all'ente turismo di Alba si raccolgono le adesioni ad un corso denominato «La virtù di avere naso» che farà scoprire tutti i segreti di questo fungo, compresa [illegible] degustazione guidata (per prenotazioni 0173/35833). [illegible] svolgerà ogni sabato e domenica di ottobre [illegible] concomitanza con la 69ª fiera nazionale del tartufo.

Campanello [illegible] [illegible] l'arrestato non [illegible]

ASTI. Quel campanello rotto gli è costato il carcere. Protagonista [illegible] pregiudicato astigiano, Salvatore Todaro, agli arresti domiciliari: l'uomo [illegible] era stato rintracciato a casa dai carabinieri durante [illegible] controllo. «C'ero - si era giustificato - ma non vi [illegible]ò aperto perché il mio campanello è guasto». A distanza di alcune settimane l'inconveniente si sarebbe però ripetuto ed il magistrato di sorveglianza di Torino gli ha revocato gli arresti domiciliari.

L'esercito cerca volontari in Liguria

GENOVA. Seconda edizione quest'anno in Liguria per i «Rap camp», le manifestazioni organizzate dall'esercito per promuovere l'arruolamento volontario. Domenica prossima il campo sarà a Borghetto Santo Spirito (Savona), sabato 28 ago[illegible] [illegible] Sestri Levante (Genova). Le due manifestazioni [illegible] state presentate ieri nella sede del comando militare regionale di Genova dal generale comandante Biagio Schilirò.



Esplosivo [illegible] malavita sequestrato [illegible] [illegible]binieri

VERBANIA. Una Santa Barbara, è stata scoperta [illegible] sequestrata, dai carabinieri di Verbania, [illegible] una villa di Baveno, sul Lago Maggiore. Apparteneva alla 'ndrangheta, i cui esponenti avevano in passato abitato la casa. Il materiale esplosivo, che [illegible] sepolto [illegible] giardino, all'insaputa degli inquilini che, via, via, si sono succeduti, [illegible] composto da 48 candelotti di dinamite, 8 detonatori e [illegible] metri di miccia. Secondo gli investigatori, si tratterebbe delle rimanenze di un arsenale utilizzato dalla malavita calabrese per compiere alcune estorsioni nel Verbano Cusio Ossola, nel periodo che va dal '75 all'80. E' in quegli anni difatti che, soprattutto in Ossola, saltarono in aria auto e camion di commercianti e imprenditori. E alla fine del '98 i carabinieri vengono a sapere [illegible] questi residui.

Michelin, produzione riprende tra un [illegible]

[illegible] La produzione di mescole, nello stabilimento cuneese della Michelin, potrebbe riprendere, sia pure in quantità molto ridotta, fra un mese. E' quanto [illegible] emerso dalla [illegible] dei direttori degli stabilimenti italiani, tenutasi ieri pomeriggio. A fine settembre, infatti, dovrebbero essere dissequestrati dalla magistratura e riavviati gli impianti produttivi nei settori dello stabilimento risparmiati dalle fiamme.

Carcassa [illegible] cetaceo finalmente inabissata

SAVONA. Gli addetti della Castalia sono finalmente riusciti, ieri sera, a far inabissare la carcassa di capodoglio a 20 miglia dalla costa savonese. Imbragato in reti speciali e caricato di pesi per oltre 10 tonnellate, il cetaceo si è inabissato a oltre 1800 metri di profondità. Decisivo l'intervento della Fratelli Neri, una nave inviata dal ministero dell'ambiente, carica di pesi in cemento e ferro.

[illegible] [illegible] [illegible] scrivono a Blair «Venga in [illegible] [illegible] noi»



ASTI. I sindaci di Asti, Luigi Florio, e di Alba, Giuseppe Rossetto, hanno inviato una lettera al premier inglese Tony Blair, invitandolo a trascorrere una vacanza, la prossima estate, sulle colline delle Langhe e del Monferrato. «Signor primo ministro - hanno scritto - venga in Monferrato e Langa: vedrà quante suggestioni saprà riservarle il Piemonte. Qui potrà trovare alcune tra le più belle colline d'Italia, dove si producono alcuni tra i vini più famosi al mondo e dove nascono i preziosissimi e unici tartufi bianchi». Nessun antagonismo - precisano Florio e Rossetto - con la Toscana e «le sue belle terre», scelte da qualche anno quale meta estiva delle vacanze di Blair: «Il nostro - dicono i sindaci del Piemonte - è solo un invito [illegible] scoprire quanto il Sud del Piemonte abbia da offrire a chi cerca una vacanza ricca [illegible] stimoli».

Aosta, guide alpine da oggi in [illegible]

AOSTA. Festa in piazza Chanoux (quella del municipio) per le guide alpine di Aosta. Niente sfilate in divisa, né cerimonie, ma una serie di salite da oggi fino a domenica su un «muro» attrezzato per [illegible] arrampicate. Dice il presidente delle guide aostane Giorgio Bredy: «Non è una manifestazione ma un momento [illegible] incontro per dimostrare la nostra professionalità e per dare tutte le informazioni che ci verranno richieste».

Strada al [illegible]uio giallo ad Ovada

OVADA. I lampioni ci sono, ma nessuno [illegible] accende. E' la paradossale situazione di una [illegible] strada, divenuta subito di grande transito perchè lì vicino c'è un maxi centro commerciale [illegible] poi [illegible] il percorso per chi è va [illegible] Acqui. Ma via Mario Gea, pur essendo riconosciuta [illegible] uso pubblico», è privata, dell'impre[illegible] che ha realizzato il nuovo quartiere circostante. Chi deve pagare l'Enel: ditta o Comune? Per ora la strada resta al buio.



I cantanti degli Anni 6[illegible] ritornano nel Biellese

BIELLA. Nel Biellese approdano i big degli Anni 60 ed i comici più gettonati [illegible] momento. Fra questi anche Gigi Sabani che è atteso sabato 11 settembre sul palcoscenico del Chiostro di San Sebastiano. Il popolare presentatore parteciperà ad uno spettacolo con Rita Pavone (nella foto) mentre la settimana seguente, giovedì 16 sarà la volta dell'«Equipe '84», dei «Camaleonti» [illegible] dei fratelli Righeira.

Infine sabato [illegible] la minirassegna si conclude alla grande con Pippo Franco ed i [illegible]ici della compagnia «I contromano»: in prima linea Er Piotta e il Coatto. Le tre se[illegible] sono state organizzate dal promoter Gianfranco Berto [illegible] collaborazione con l'assessorato alla Cultura nell'ambito [illegible] cartellone [illegible] «Biellaestate».


Mangiar bene nel Biellese

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 29, TEL. 015.26.191 / 015.355.230 / FAX 015.252.2379
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA, 5 - TEL. 015.849.12.12 / FAX 015.849.31.25

I progetti rivolti ai giovani e agli occupati

Cooperative no-profit un'alternativa al tessile

La Provincia ricerca finanziamenti per favorire la nascita di nuovi impieghi

Paola [illegible]
BIELLA

Le ferie sono agli sgoccioli. La prossima settimana i telai inizieranno di [illegible] a battere nelle fabbriche, almeno quelle che hanno chiuso per tre settimane, quindi sarà la volta di tutte le altre aziende del Biellese e le vacanze d'agosto verranno definitivamente archiviate.

Ma in Provincia i programmi per monitorare e stimolare la nascita di nuovi impieghi, per verificare e sanare, dove possibile, situazioni a rischio, stanno già decollando. Il mese scorso, con la presentazione di un'interpellanza sul lanificio valsesserino Adolfo Trabaldo, la giunta si era infatti presa l'impegno di costituire una commissione «ad hoc» per la questione lavoro.

«Avevamo deciso di iniziare anche un monitoraggio generale sul mercato dell'occupazione nel Biellese - spiega l'assessore allo sviluppo socioeconomico Luca Castagnetti -. La commissione si costituirà entro breve, probabilmente già nei primi giorni di settembre. Fra i primi problemi [illegible] affrontare ci saranno, oltre al mercato del lavoro anche le questioni della Trabaldo (per la quale chiederemo di incontrare i dipendenti e quindi i titolari dell'azienda), e della Bozzalla & Lesna».

Ma l'assessorato allo sviluppo socioeconomico ha anche altri programmi in vista per risollevare le sorti del Biellese, afflitto dalla congiuntura negativa che imperversa da qualche anno sul comparto tessile. L'obiettivo è di puntare sul terziario e sulle [illegible] opportunità, fra l'altro finanziate da progetti comunitari e dalla stessa Regione.

«Fra i primi punti all'ordine del giorno, la settimana prossima, c'è la presentazione di un monitoraggio sull'occupazione no-profit, sul volontariato e sulle cooperative che esistono sul nostro territorio - prosegue Castagnetti -. Ci sono infatti dei finanziamenti europei destinati allo sviluppo di attività specifiche e la Provincia vuole fare da tramite affinché questi diventino accessibili anche per le nostre realtà».

Ma [illegible] solo. In Regione esiste ad esempio [illegible] progetto [illegible] sovvenziona corsi [illegible] aggiornamento e riqualificazione per persone che hanno già un lavoro ma che vogliono differenziare o cambiare decisamente [illegible] loro attività.

«La vecchia giunta aveva commissionato a questo proposito uno studio attraverso il quale individuare le esigenze dei lavoratori - spiega ancora l'assessore -. I risultati ci saranno consegnati a breve, e in base a questi vedremo di agire. Inoltre verranno presi in considerazione anche quei progetti regionali che prevedono finanziamenti per [illegible] imprese giovani. Pure in questo caso i settori privilegiati [illegible] quelli del turismo, della cultura, del campo sociale, dove c'è ancora spazio per agire. Un'occasione per uscire dalla monocultura che caratterizza il Biellese».


L'assessore provinciale allo sviluppo socio[illegible] Luca Castagnetti è al lavoro per trovare opportunità nel campo dell'occupazione

Le agenzie di viaggi e la Prefettura confermano di non aver avuto segnalazioni

Turchia, i turisti biellesi al sicuro

In vacanza lontano dai paesi colpiti dal sisma

BIELLA

Sono solo una ventina in tutto i biellesi in vacanza in Turchia. [illegible] di loro avrebbe lamentato problemi legati al terremoto che ha colpito la zona che si affaccia sul Mar Nero, soprattutto Istanbul, Izmit, Bursa e Eskisehir.

«Oltre a non avere notizie di disagi tra i nostri clienti, posso aggiungere che la coppia di [illegible]ssatesi diretta a sud del Paese, ci ha fatto sapere di non avere neppure sentito la [illegible] e di aver appreso del disastro direttamente dalla tv locale», commenta il responsabile della Pierrot Viaggi di Cossato.

Dello stesso tenore le dichiarazioni del dirigente dell'Agenzia Viaggi Scaramuzzi di Biella: «Da noi hanno prenotato le [illegible] in Turchia una decina di biellesi, ma tutti diretti verso la costa turchese, tra Antalya, Alanya, Mersin e Anamur, serviti da voli diretti e a molte centinaia di chilometri dall'epicentro del [illegible]. Comunque, per quanto ci risulta, nessun turista avrebbe avuto problemi, neppure tra quelli che hanno scelto itinerari interni, su auto o pullman, ed il cui percorso, prevede una tappa nella capitale. Solitamente gli itinerari, passano infatti attraverso il centro della città e non nella periferia, che risulta tra le più colpite».

Nessuna complicazione neppure per i clienti dell'Agenzia Big Ben diretti in Turchia «Ci hanno confermato al telefono che tutto procede senza intoppi» dicono in via Bengasi.

E un'ulteriore conferma giunge anche dalla Prefettura di Biella: «A noi - conferma il funzionario Antonio Oriolo - non è giunta alcuna richiesta di informazione relativa a persone in difficoltà o disperse. Nessuna segnalazione che riguardi la nostra provincia neppure dal Ministero».

Il numero dei turisti biellesi che hanno scelto di trascorrere le vacanze in Turchia è molto limitato rispetto al passato «perché sono stati frenati dal timore di dover affrontare problemi legati alla vicenda curda e di Ocalan» dicono gli stessi operatori turistici.

Ma quelli decisi a raggiungere il bacino del Mediterraneo non si sono lasciati scoraggiare neppure dalla catastrofe di queste ultime ore: alla Scaramuzzi e alla Pierrot non è pervenuta nessuna disdetta da parte di coloro che avevano già prenotato da loro le vacanze nelle stesse zone marine a sud della Turchia, con partenze nei prossimi giorni.

«E' sicuramente dovuto al fatto che i luoghi scelti per le vacanze non sono stati sfiorati dal terremoto» concludono gli addetti ai lavori. [f. p.]


Il bilancio del terremoto che ha colpito la Turchia si fa di ora in ora sempre più grave. I biellesi in vacanza sono però lontani dalle zone colpite dal sisma

Il promoter Gianfranco Berto ha organizzato tre serate: con l'«Equipe 84» approderanno in città anche Gigi Sabani e Pippo Franco

Rita, al Chiostro la star degli Anni 60

La Pavone ed una raffica di «big» attesi a settembre


Rita Pavone approderà al Chiostro di San Sebastiano a settembre

BIELLA

Dal cappello a cilindro del cartellone di Biellaestate saltano fuori, a sorpresa, tre appuntamenti «doc». Se quest'anno i big della ribalta si erano fatti un po' desiderare - Gianluca Grignani a parte che si è rivelato il grande flop della stagione - allora ecco tre proposte fresche di contratto per la metà di settembre.

E' il promoter Gianfranco Berto che torna a farsi avanti con i cantanti ed i complessi che hanno fatto furore negli Anni Sessanta e Settanta. Rita Pavone, l'«Equipe 84», i Camaleonti e molto di più. Ci saranno anche Gigi Sabani, Pippo Franco e la nuova generazione dei comici romani, «I contromano», la compagnia che vede in prima fila Er Piotta e il Coatto, «fenomeni» nazional-popolari dell'estate '99.

Ma andiamo per ordine. Il tris di spettacoli «che si potrebbe intitolare "L'estate sta finendo"», commenta Gianfranco Berto, è in calendario per sabato 11, giovedì 16 e quindi sabato 18 settembre al Chiostro di San Sebastiano.

La prima serata è quella che vedrà protagonista «Pel di carota», al secolo Rita Pavone con una superband di dieci elementi. Due ore di canzoni, di grande revival che prevede in scaletta i grandi successi della cantante, dal «Ballo del mattone» a «Cuore» fino a «La partita di pallone». Con lei però ci sarà anche Gigi Sabani che torna nel Biellese «senza rancore», dopo le vicende dei provini a luci rosse.

Il Gigi nazionale era già stato a Callabiana la scorsa estate e non si era risparmiato qualche battuta piccante riferita alla crociata del pm Chionna.

Giovedì 16 sarà poi la volta di tre gruppi: l'«Equipe '84», i «Camaleonti» ed i due «Righeira» che recentemente sono tornati a cantare insieme. La serata sarà inoltre aperta da un gruppo di ragazzi rumeni, esperti giocolieri, che si erano presentati anche nella trasmissione «Pinocchio» di Lerner quest'inverno.

Dopo le nostalgiche «Apro gli occhi e ti penso» e la supergettonata «Vamos alla playa», sarà infine la volta delle risate con il grande cabaret di Pippo Franco. Il celebre show-man, conduttore di «La sai l'ultima» e de «Il Bagaglino», si presenterà sulla pedana del Chiostro per una serata dedicata alla vecchia Roma, ai bulli, all'indolenza, ed alle bravate degli abitanti della capitale. La dose sarà rincarata dalla compagnia dei «Contromano», con Er Piotta ed il Coatto in prima fila. [p. g.]

Gli appuntamenti fanno parte del cartellone di «Biellaestate»




Da sinistra Gigi Sabani che sarà protagonista [illegible] spettacolo in cartellone sabato 11, e Pippo Franco che invece chiuderà la rassegna organizzata da Gianfranco Berto

TROPPI CINGHIALI, UN PROBLEMA



Contro gli ungulati nuove trappole e [illegible]

BIELLA. Con l'approssimarsi dell'inaugurazione della stagione venatoria, torna d'attualità il problema dei cinghiali e dei danno provocati da questi ungulati. Il Biellese è ai primi posti della classifica per quanto riguarda gli importi dei risarcimenti sborsati dalla Regione. Ma la Provincia quest'anno sembra intenzionata a utilizzare le maniere forti: «Dove la legge lo permette, potremo dare il via a piani di abbattimento anche nelle aree protette - dice l'assessore provinciale Giancesare Gariazzo. Se altrove questa strada è praticata, non vedo perché evitarla». A PAG. 37

Ritorna l'appuntamento con le ceramiche ed i dipinti dell'artista-poeta, scomparso pochi mesi fa

Mostra al Ricetto per ricordare Pippo Pozzi

Candelo, domenica 5 settembre la rassegna nella Saletta dell'Orso

BIELLA

Un anno fa, insieme a tanti amici ed ai suoi estimatori, Pippo Pozzi aveva festeggiato i 25 anni di attività della «Saletta dell'Orso», il suo studio-laboratorio al Ricetto di Candelo. All'appuntamento che il pittore rinnovava puntualmente ad ogni inizio di settembre, aveva preso parte anche l'allora sindaco Pier Carlo Robiolio che gli aveva consegnato un riconoscimento per la sua feconda e lunghissima carriera.

Poi a maggio, l'artista, all'età di 89 anni, è mancato. Si sono spente con lui le luci dello studio di via Italia, quello nel cortile del vecchio cinema Apollo, che per oltre mezzo secolo l'ha ospitato insieme a tanti suoi colleghi e giovani talenti in erba, che in quelle due stanze piene di tele, pennelli e tavolozze facevano ricorrentemente tappa.

Ma il ricordo di quell'inossidabile artista-poeta che ha lavorato incessantemente ai suoi dipinti, alle ceramiche, ai disegni ed alle incisioni per tutta una vita, è sempre vivo. E a pochi giorni dall'inizio di settembre, con grande rimpianto tornerà l'incontro d'autunno alla Saletta dell'Orso. «Come sempre» s'intitola la mostra-omaggio che verrà inaugurata domenica 5 e proseguirà poi per un mese fino al 3 ottobre. E' stata sua figlia, Francesca ad organizzare l'appuntamento ricordandolo, sul cartoncino d'invito, con affettuose parole e con una [illegible] frase. «Come sempre ci sono i quadri e le ceramiche di Pippo Pozzi. Le sue sirene, i clown innamorati, i Don Chisciotte pensierosi e quel viso di fanciulla. E poi ci sono farfalle azzurre. "Nella vita futura spero di essere una farfalla. Colore, ritmo luce: e tante compagne di volo"». [p. g.]


Da sinistra il pittore con l'ex sindaco di Candelo, Robiolio

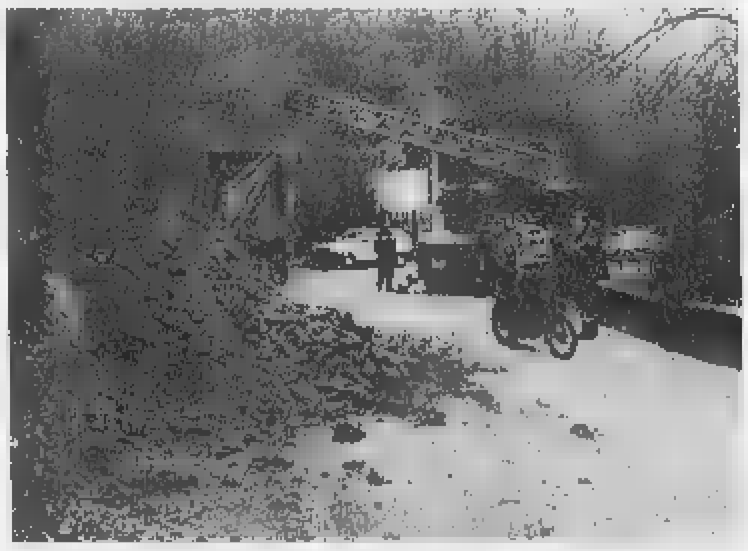
I consiglieri Delmastro e Pisano sollecitano la propria maggioranza

«Alluvioni, si fa prevenzione?»

Interrogazione di An sui rischi idrogeologici

BIELLA

Le alluvioni rappresentano più di una pagina della triste storia del Biellese, dal '68 al '94, numerosi Comuni portano ancora le ferite provocate dalla violenta mano della natura. E proprio sul pericolo idrogeologico che sembra caratterizzare il comprensorio laniero puntano l'indice i consiglieri provinciali di An. In una interrogazione al presidente Orazio Scanzio, Andrea e Sandro Delmastro e Vittorio Pisani chiedono «quale sia lo stato di attuazione del Decreto legge 11 giugno '98 numero 180», cioè quello strumento normativo emanato in occasione dei disastri franosi accaduti in Campania che indica la «straordinaria necessità ed urgenza di emanare disposizioni volte all'individuazione delle [illegible] a più elevato rischio ed alla conseguente adozione di idonee misure di salvaguardia e prevenzione».







Alluvioni e frane: Sandro Delmastro interroga il presidente Scanzio (in basso)

Il fatto che siano proprio degli esponenti della maggioranza a sollecitare la giunta provinciale, [illegible] è una novità, già in altre occasioni il gruppo di An aveva assunto una posizione critica nei confronti dell'amministrazione di cui fa parte. E' singolare invece che la missiva sia indirizzata in prima persona al presidente Orazio Scanzio, che è un geologo e quindi ha tutte le carte in regola per rispondere con competenza.

In realtà la richiesta firmata dai consiglieri di Alleanza nazionale è piuttosto articolata e coinvolge anche la Regione che, nel piano di sviluppo '98-2000 ha dedicato ampio risalto alla politiche di tutela e difesa del territorio individuando, tra i progetti essenziali, proprio l'adeguamento alle misure urgenti per la «prevenzione del rischio idrogeologico come da Decreto legge 11 giugno '98». In particolare, entro la fine del luglio '98, amministrazioni pubblici, istituti di ricerca e università dovevano comunicare a ciascuna regione i dati storici; a loro volta le Regioni dovevano acquisire, con le stesse modalità, le ulteriori informazioni presso tutte le amministrazioni utili. In pratica si sarebbe così dovuta creare un quadro generale assai preciso e, così come recita la normativa, «disponibile per gli enti locali».

Di seguito, l'indicazione del governo era quella di creare tutte le infrastrutture necessarie affinché il progetto diventasse operativo, con un accenno anche alla possibilità di finanziare la rilocalizzazione di attività produttive o residenza private realizzate in conformità alla normativa edilizia.

«Ma di tutto questo, cosa è stato fatto? - chiedono i consiglieri di An -. Il presidente illustri al Consiglio il progetto della Provincia per la tutela del territorio biellese». **[d. p.]**

IN BREVE

[illegible]

Due feriti [illegible] gravi a causa di un frontale

Molto spavento, danni consistenti alle auto, ma solo leggere conseguenze fisiche per i conducenti della Panda (Simone F., 18 anni, di Cerrione, che trasportava un minore) e della Bmw (Vanni M. B., 46 anni, di Gaglianico): a causa una mancata precedenza, le due auto si sono scontrate a Savagnasco. Sono intervenuti «118» e Polstrada. Solo danni alle vetture anche nello scontro avvenuto sulla provinciale Pavignano-Vaglio, tra una Bmw e una Peugeot [illegible] e nel tamponamento che ha coinvolto diverse auto sulla statale Trossi, all'altezza di Villanova Biellese. **[f. p.]**

CANDELO

Biblioteca, dopo le elezioni si rinnova il Consiglio

E' in programma venerdì 27, nella sala del Ricetto, l'assemblea che dovrà nominare i sei rappresentanti degli utenti nel consiglio della biblioteca. Il rinnovo degli incarichi si è reso indispensabile dopo la recente tornata elettorale. **[d. sa.]**

BIELLA

Fotoamatori, l'attività riparte a settembre

Il gruppo fotoamatori di Biella riprende l'attività dopo la pausa estiva. Il programma propone quattro serata a partire da venerdì 3 settembre, sempre nella sede di corso del Piazzo 25: il primo appuntamento è a tema libero. Venerdì 10 è in calendario una «serata in bianco e nero», venerdì 17 «solo cielo», venerdì 24 «ritratto e figura». **[f. p.]**

L'inaugurazione giovedì 2 settembre

Cinema Mazzini apre la multisala



Da questa settimana riprendono le programmazioni nelle sale cittadine

Conto alla rovescia per le sale «uno», «due» e «tre» del cinema Mazzini. La multisala cittadina riaprirà i battenti a settembre, per la precisione giovedì 2, e per quell'occasione i cinefili biellesi potranno approfittare di tutte e tre le opportunità che verranno offerte dalla nuovissima struttura che comprende in totale oltre 600 posti a sedere.

Sono infatti terminati in questi giorni i lavori di restauro, compresi quelli per l'ascensore che trasporterà i disabili al primo piano del cinema.

Intanto volge al termine anche la rassegna all'aperto di Biellaestate, al chiostro di San Sebastiano. Sono stati oltre 11 mila gli spettatori che hanno affollato il cortile rinascimentale ed alternativamente l'Impero, quando le condizioni del tempo erano a rischio». «In media [illegible] gli altri anni ma pure un successo di pubblico - ha commentato Lanfranco Ceresoli della Ciat -, visto che sono mancati quest'estate, i grandi titoli di richiamo».

Il Sociale intanto ha già riaperto i battenti ed oggi sarà la volta dell'Odeon che vede in cartellone la celebre pellicola fantascientifica «Star trek», diretta da Jonathan Frakes. **[g. co.]**

Incidente in Valsesia

Grave l'anziano travolto da un trattore

BIELLA. E' ricoverato in gravi condizioni al «Degli Infermi» Egidio Poli, 62 anni, di Varallo, travolto dal suo trattore mentre era diretto in una baita dell'Alpe Piana, sopra Boccioletto, in Valsesia. Per cause ancora da accertare (indagano i carabinieri di Scopa), il piccolo mezzo che trasportava scorte alimentari e attrezzi da lavoro, e su cui viaggiava anche Antonio Sarasso, 39 anni, anche lui di Varallo, si è rovesciato travolgendo il più anziano. Nell'incidente l'uomo ha riportato numerosi traumi in più parti del corpo e alcune fratture mentre il Sarasso se l'è cavata con alcune contusioni. Scattato l'allarme i due uomini sono stati soccorsi dall'eliambulanza di Borgosesia che li ha trasportati all'ospedale di Biella. L'uomo, se [illegible] interverranno delle complicazioni, non è comunque in pericolo di vita, anche perchè non ha mai perso conoscenza.

Antonio Sarasso, dopo la notte trascorsa all'ospedale in via precauzionale, ieri mattina è stato dimesso. **[f. p.]**

«Il prima e il dopo»

Un concorso letterario per le donne

Si può fare riferimento al Fondo «Edo Tempia» per iscriversi alla prima edizione del premio letterario nazionale «Il prima e il dopo», lanciato da Europa Donna, Movimento di opinione contro i tumori al seno, da un'idea dell'oncologo Umberto Veronesi.

Parteciperanno al premio poesie o racconti brevi che trattino l'esperienza legata alle problematiche del tumore al seno. Gli autori potranno essere donne che hanno sperimentato la malattia, ma anche amici o amiche, parenti e compagni che abbiano condiviso l'esperienza.

Il concorso vuole appunto dare spazio alle tante persone che riservano alla scrittura i momenti più intimi e significativi della loro vita.

Le opere partecipanti dovranno pervenire entro il 30 novembre alla segreteria di Europa Donna, e farà fede il timbro postale. La giuria è presieduta da Livia Pomodoro, magistrato. **[d. sa.]**

L'area è stata transennata all'altezza del palazzo comunale

La piazzetta con i ciottoli

Sparisce l'asfalto attorno al Battistero



[illegible] foto [illegible] Micheletti l'area attorno al Battistero dove l'asfalto verrà sostituito con una pavimentazione in ciottoli. Il cantiere sta per iniziare i lavori

Prima gli interventi di scavo della Sovrintendenza, ora la posa della nuova pavimentazione in ciottoli. La piazzetta del Battistero, nel tratto da via Italia a piazza del Duomo, dovrebbe presto cambiare aspetto. Tutta l'area in questi giorni risulta chiusa al transito, proprio per consentire l'inizio dei lavori. L'asfalto è già stato tutto levato, i rilievi della Sovrintendenza ultimati e presto il cantiere potrà occupare la superficie ed iniziare la posa dei ciottoli. L'effetto sarà senza dubbio più suggestivo e del resto il Battistero merita una cornice adeguata. La pavimentazione in ciottoli è già stata provata in città con buoni risultati in via Quintino Sella, nel tratto finale prima di sbucare in piazza Cossato. In quell'occasione l'assessore Canuto aveva manifestato l'intenzione di trasferire l'idea in altri angoli del centro storico. **[f. p.]**

LETTERE AL GIORNALE

Religione a scuola replica [illegible]

Un Gianluca Susta particolarmente tonico ha immediatamente risposto - come del resto io mi attendevo - alle domande da me poste in ordine ai proposti «ateistici» del ministro Berlinguer circa l'ora di religione.

Ma non mi ha convinto, prendo atto che la soluzione del problema, per il sindaco Susta, consiste nella «mondializzazione» dell'ora di religione, cosicché le nostre scuole dovranno apprestarsi a formare culturalmente i ragazzi insegnando loro, su un piano assolutamente paritario, i canoni delle religioni di tutto il mondo.

Il tutto in barba alla tradizione cristiana del nostro popolo ed al principio di reciprocità per il quale si dovrebbe poter pretendere che altrettanto si faccia nelle scuole di Teheran, di Algeri o di Rabat.

Ma nella risposta di Susta vi è una insanabile contraddizione: egli premette che sui principi non si può transigere, mentre maggiore relativismo vi può essere sui programmi di governo concordati fra le forze politiche che danno vita ad una maggioranza: se così è, mi pare che, di fronte all'estemporanea sortita del ministro Berlinguer, ci si trovi appunto di fronte ad un principio sul quale il cattolico deve apprestare una vera e propria «linea del Piave», anche a costo di formalizzare l'apertura di una crisi di governo.

Ma tant'è: il relativismo dei cattolici impegnati in politica ha già dato fulgida prova di sé nei lustri scorsi contribuendo in modo decisivo alla scristianizzazione dell'Italia, sicché è agevole supporre che, per non perdere la vice-presidenza del consiglio dei ministri e qualche sottosegretario, il partito popolare italiano sia disponibile a fingere che la questione dell'ora di religione sia un temporale «agostano»: e così, passo dopo passo, la sinistra laica e comunista pervade l'intera società civile, anche grazie agli alleati come Gianluca Susta.

Me ne rammarico perché Gianluca Susta è persona intellettualmente viva ed è amico intelligente di cui ho massima stima, ma debbo ricordare che la strategia comunista contava sulla docilità degli alleati borghesi e cattolici, che peraltro definiva in blocco «utili idioti».

Sandro Delmastro, Biella

Isole ecologiche e tanta [illegible]

Non c'è che dire, sulla raccolta differenziata i nostri amministratori ce la stanno mettendo veramente tutta, ma le «isole ecologiche» rappresentano purtroppo solo il 50 per cento del problema.

Infatti in più occasioni, continuo a vedere accanto a campane per il vetro e cassonetti per la raccolta della plastica e della carta, ogni tipo di rifiuti.

Sembra che nel periodo estivo la gente trovi il tempo di ripulire cantine, soffitte e sgabuzzini: e allora avanti con l'accumulo di vecchie stufe, televisori in bianco e nero, batterie di auto, persino divanetti e poltroncine sfondati.

Perchè [illegible] informarsi sul ritiro di rifiuti ingombrati, prima di accumulare ogni sorta di «vecchiume» accanto alle «isole ecologiche»? Non è davvero un bello spettacolo

Lettera firmata, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. 015/20.100 - 20.101. **Cavaglià:** tel. 0161/966 066; **Cossato:** tel. 015/922 123

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. n. verde 167-120 118

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20 848-9; **Cavaglià:** tel. 0161/96.470; **Cossato:** telefono 015/922 801

PROCURA DELLA [illegible]

Biella: via Marconi 28, tel. [illegible] 398.

[illegible]

[illegible]: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

[illegible]ROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione [illegible] Biella [illegible], piazza San Paolo, telefono 015/40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, tel. 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/84.88.411.

INPS

[illegible]: via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/25.04.414.

[illegible] DI TURNO

A **Biella:** *Farmacia Dr. Azario*, via San Filippo 2, tel. 015/22.3[illegible]. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,[illegible]. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Biella (Pavignano): *Dr.ssa Maria Pia Salucci*, via Ogliaro 16, tel. 015/561.[illegible].

[illegible]: *Dr. Carlo Ponghetti*, via Quaglino 23, tel. 015/88.01.92.

Candelo: *Dr. Piercarlo Robiolio*, via Libertà 100, tel. 015/253.60.73.

Soprana: Gamalero, fraz. Baltigati 30, tel. 015/738.86.28.

[illegible]le San Nicolao: *Dr. Dolcino*, via Chiesa 29, tel. 015/74.31.38.

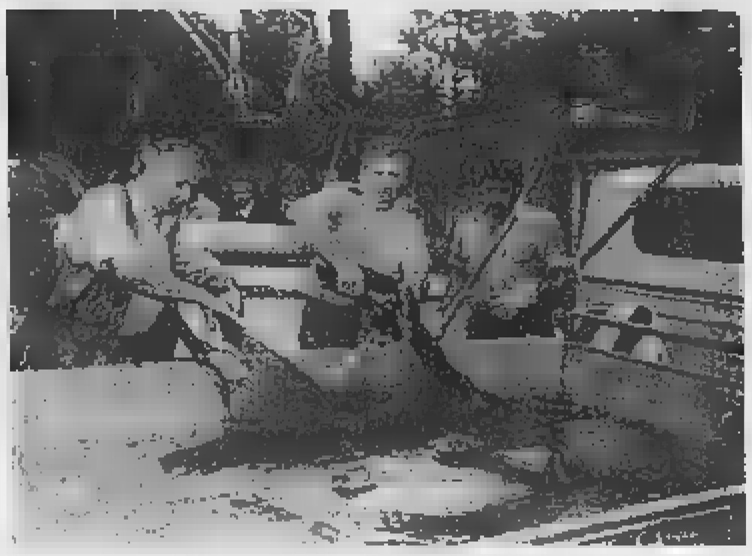
Nuova strategia della Provincia per ridurre gli ungulati. Pronte anche trappole moderne

Contro i cinghiali fucili anche nei parchi

L'assessore Gariazzo: «Battute nel rispetto della legge»

Daniele Pasquarelli

BIELLA





Torna d'attualità il problema della presenza di cinghiali. L'assessore Gariazzo propone battute nei parchi

Trappole moderne, ma contro il proliferare dei cinghiali adesso si pensa di utilizzare anche [illegible] fucile all'interno delle aree protette. Provincia e cacciatori sembrano aver imboccato una stra[illegible] comune per combattere un flagello che, alle casse regionali, nel '98 [illegible] costato solo per il Biellese poco meno di 230 milioni di danni [illegible] risarcire. Così, mentre gli appassionati iscritti all'Ambito territoriale caccia hanno discusso ieri sera un nuovo studio sulla presenza dell'ungulato nel territorio laniero, il neo-assessore Giancesare Gariazzo annuncia nuove strategie per ridurre il numero degli animali. [illegible] poiché la relazione degli esperti universitari D'Andrea e Perrone conferma che [illegible] zone più a rischio [illegible] quelle dei parchi e delle riserve naturali, Gariazzo conferma la volontà di affidarsi [illegible] solo a moderne tecniche di cattura, ma anche al più tradizionale fucile.

«Cercheremo la collaborazione dei vari enti parco e, naturalmente, tutte queste iniziative saranno portate avanti nel rispetto della legge - spiega l'assessore provinciale -. Ma se in altre realtà si fanno regolarmente, non vedo perché nel Biellese si debba ragionare in modo diverso».

Il riferimento è al parco del Monte Fenera, in Valsesia, dove gli animali si sono moltiplicati diventando incontrollabili e rendendo praticamente vani i piani [illegible] contenimento attuati dai responsabili della riserva naturale. Le maggiori proteste [illegible] erano levate in particolare da Grignasco, dove quasi quotidiane erano diventate le scorrerie dei suini nelle vicinanze di alcuni nuclei abitati. Appena lo scorso mese, gruppi numerosi di cinghiali avevano devastato orti [illegible] campi di Ara, la frazione collinare a lato della strada che collega Borgosesia e Grignasco.

Nella zona di Valduggia i danni più cospicui sono stati registrati negli abitati del versante del Fenera (Arlezze, Moretti, Rasco, Soliva) e alla Colma, da dove è partita l'iniziativa della richiesta di intervento. L'ente Parco ha così avviato le operazioni di abbattimento, che stanno portando a una graduale selezione del numero di animali, dotando anche determinate aree di sistemi anti-cinghiali quali dissuasori elettrici.

«Noi stiamo anche pensando a delle nuove trappole che il dottor Saracco, funzionario provinciale, ha visionato proprio l'altro giorno a Torino - prosegue Gariazzo -. Si tratta di [illegible] specie di gabbia con un'esca, in cui l'animale resta bloccato: sembra funzionare bene e con questo sistema i guardiaparco torinesi hanno catturato 39 cinghiali in pochissimo tempo. Vedremo se anche dalle nostre parti si otterranno risultati apprezzabili. Ma in accordo con i cacciatori metteremo in atto delle battute, naturalmente dove queste sono consentite».

Intanto la stagione venatoria sta per cominciare: il 19 settembre s'inaugura la caccia in pianura e, il primo ottobre, si aprirà proprio la stagione al cinghiale. I tesserini per gli iscritti all'Atc saranno in distribuzione negli uffici di via Repubblica [illegible] lunedì, con il seguente orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 18; il martedì dalle 14 alle 18 e il giovedì dalle 8,30 alle 12,30

Agricoltura

Prodotti tipici da valorizzare

BIELLA. La parola d'ordine è valorizzare i «prodotti tipici». Dal primo settembre anche il settore agricoltura segnerà [illegible] passaggio di consegne dalla Regione alla Provincia. E tra le numerose deleghe che verranno affidate alle amministrazioni locali (ad esempio trasporti e viabilità), questa in particolare prevede alcune novità importanti.

«La legge impone la collaborazione con le Comunità montane - spiega l'assessore Gariazzo -. Da un lato si tratta di un'esperienza stimolante: ho già avuto un incontro con il portavoce delle varie Comunità e ci siamo trovati d'accordo un po' su tutto, in particolare sul fatto di dover favorire i prodotti tipici: per il nostro territorio si tratta di una ricchezza ancora assai poco sfruttata. Dall'altro non sarà facile: le "cogestioni" non sono mai semplici. Penso ad esempio al personale anche [illegible] dovrà impiegare in questo progetto, già scarso: insomma, l'impegno richiesto sarà parecchio». [d. p.]

IL TROVALAVORO

L'Asl 12 assume Tutti i bandi di concorso

Nuovo appuntamento con [illegible] rubrica dedicata a chi cerca un lavoro. Oggi pubblichiamo la lista dei concorsi banditi dall'Asl 12 di Biella. L'elenco [illegible] può consultare all'Informagiovani (sotto i portici del Comune).

Asl 12 di Biella: 1 dirigente medico per direzione medica di presidio ospedaliero (bando in Burl), è richiesta la laurea in medicina e chirurgia, specializzazione nella disciplina in oggetto e/o equipollenti ovvero affini, [illegible] all'albo dei medici, **2 dirigente medico di 1° livello per ginecologia e ostetricia** (bando in Burl), la laurea in medicina e chirurgia, specializzazione nella disciplina in oggetto e/o equipollenti ovvero affini, iscrizione all'albo dei medici; **2 dirigente medico di 1° livello per anatomia patologia** (bando in Burl), laurea in medicina e chirurgia, specializzazione nella disciplina in oggetto [illegible] o equipollenti ovvero affini, iscrizione all'albo dei medici; **1 dirigente medico di 1° livello disc. di farmacologia e tossicologia clinica** (per servizio assistenza tossicodipendenti: conferimento incarico temporaneo 8 mesi. Bando in consultazione), laurea medicina e chirurgia, specializzazione nella disciplina o psichiatria o medicina interna e relative equipollente ed affinità previste dalla normativa vigente, iscrizione all'albo dei medici; **1 dirigente amministrativo per il dipartimento di prevenzione** (bando in consultazione), diploma di laurea in giurisprudenza o economia e commer[illegible] o scienze politiche o altra laurea equipollente, richiesta anzianità di servizio (si veda bando); **1 dirigente amministrativo per il servizio provveditora[illegible] economato** (bando [illegible] Burl, diploma di laurea in giurisprudenza o economia e commercio o scienze politiche o altra laurea equipollente, richiesta anzianità di servizio (si veda bando); **1 dirigente amministrativo per il servizio tecnico patrimoniale** (bando in consultazione), diploma di laurea in giurisprudenza o economia e commercio o scienze politiche o altra laurea equipollente, richiesta anzianità di servizio (si veda bando). **1 dirigente medico di 2° livello per anestesia e rianimazione**, si veda bando in Burl, richiesta anzianità di servizio. **1 dirigente medico per patologia clinica**, si veda bando, richiesta anzianità di servizio; **1 farmacista di 1° livello dir. per l'U.O. farmacia ospedaliera** (incarico tempo max [illegible] mesi) laurea in farmacia o in chimica e tecnologie farmaceutiche, specializzazione nella disciplina o equipollenti ovvero affini, iscrizione all'albo dei farmacisti. **1 dirigente medico di 1° livello per anestesia e rianimazione** (bando in consultazione. Riapert. termini pubbl Bur 31-03-99 - Gu 23-04-99) diploma di laurea in medicina e chirurgia, specializzazione nella disciplina in oggetto, iscrizione all'albo dei medici. **1 dirigente medico per igiene degli alimenti e della nutrizione** (presso il Sian. Bando in Burl, laurea in medicina e chirurgia, specializzazione nella disciplina in oggetto, iscrizione all'albo dei medici.

Sono in aumento però le patenti ritirate e i sequestri di auto

Gli incidenti in diminuzione sulle strade della provincia

BIELLA



I carabinieri hanno intensificato i controlli sulle strade della provincia

Meno incidenti stradali e persone segnalate all'autorità giudiziaria e amministrativa. Ma impennate dei numeri relativi alle auto sequestrate, alle patenti ritirate e alle contravvenzioni elevate.

E' quanto emerge dai dati forniti dai comandi provinciali dei carabinieri e dalla polizia stradale di Biella sull'attività di prevenzione e controllo sulle strade biellesi nei mesi di giugno e luglio del 1998 [illegible] dello stesso periodo del 1999.

«In realtà - spiegano i due comandi - l'aumento del nume[illegible] dei veicoli sequestrati, delle patenti ritirate e delle contravvenzioni elevate è [illegible] risultato [illegible] un'azione di controllo molto più diffusa, grazie al potenziamento dei servizi su tutte le strade della provincia. Mentre [illegible] diminuzione del numero degli incidenti stradali rilevati potrebbe essere frutto di una maggiore prudenza da parte [illegible]egli automobilisti».

Entrando nel dettaglio, il numero degli incidenti rilevati nei due bimestri è passato dai 218 del 1998 ai 173 di quest'anno, con un calo del 26 per cento. Risulta meno consistente il calo delle persone segnalate alle autorità giudiziarie e amministrative: 59 nel '98, solo 52 nel '99 (-14%). Il dato più rilevante riguarda il numero dei mezzi sequestrati da carabinieri e polizia (mancato collaudo, assicurazione scaduta, gravi responsabili negli incidenti stradali, ecc.). [illegible] è passati dai 18 sottoposti a fermo nei mesi giugno e luglio dello scorso anno, ai 50 (+180%) dello stesso periodo del 1999.

Notevole anche l'aumento del numero [illegible] patenti ritirate (gravi infrazioni al codice, guida in stato di ebbrezza, ecc.): 34 contro 45 (+32%).

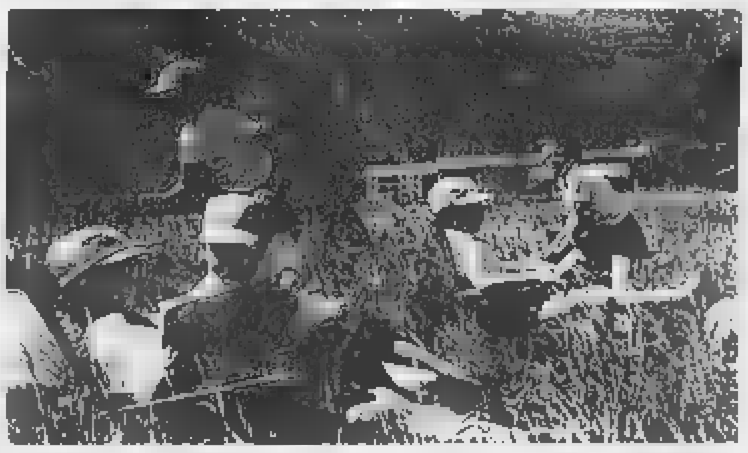
Infine, dal confronto delle cifre relative ai due periodi di riferimento, risulta un aumento delle contravvenzioni elevate dai carabinieri e del 288% (342 nel bimestre giugno/luglio '98, contro le 985 nello stesso periodo del 1999) quelle della polizia stradale che, tradotto in termini più comprensibili, ha significato per l'Erario un consistente incremento delle entrate. In calo anche il nume[illegible] dei feriti, mentre i morti sono stati due, uno nel bimestre giugno/luglio '98, l'altro nello stesso periodo di quest'anno. [f. p.]

A Pollone una proprietà consistente, ma gli anni di abbandono si fanno sentire

Colonia Gallo, c'è un piano di recupero

Dai fondi europei un finanziamento di 60 milioni

POLLONE



Le colonie hanno lasciato un segno importante nella storia della società italiana

Dopo anni di abbandono, la Colonia Gallo può guardare al futuro [illegible] rinnovata speranza. La buona notizia sono i 60 milioni a fondo perduto del bando Gal per [illegible] recupero di antichi edifici. Un anno fa era persino difficile trovare un interlocutore poiché l'ente [illegible] una [illegible] amministrazione che è formata dal presidente dell'ordine degli avvocati, da un segretario, da due rappresentanti della città di Biella, da un membro dell'ordine dei medici, del Cai, della Curia, della «Laniera», della Provincia e della famiglia Gallo, cui si deve il lascito iniziale. Ma dopo la morte quasi contemporanea di don Bozzo e dell'avvocato Macco, la «Colonia alpina» (così [illegible] conosciuta) rimase «in sospeso», come disse don Attilio Barbera, parroco di Sandigliano e segretario volontario, che con don Mario Maculan di Pollone vivificava la splendida zona con il campo estivo per i ragazzi. La colonia, una quarantina di anni fa ospitava anche cento bambini per turno, provenienti dall'ospizio di Biella e dalla Lombardia, grazie all'aria salubre della pineta ed allo spazio a disposizione per i giochi.

L'Ente Colonia Gallo è proprietario, con prati, pinete [illegible] boschi, della villa [illegible] monte e della cascina lungo la via che conduce a Pollone. Queste sono state affittate, ma rendono assai poco perché gli affittuari si sono fatti carico delle spese di ristrutturazione e manutenzione. Con i pochi soldi messi insieme da volontari, la «Colonia» in senso stretto, che risale agli anni '20, sono stati rifatti il tetto e le grondaie ma elenco dei lavori comprende anche i pavimenti, i servizi e la cucina nel [illegible] rialzato e le camere da letto in quello superiore. Ora finalmente qualcosa si è mosso e prende corpo il sogno [illegible] don Barbera per turni di vacanze a tempo pieno di una ventina [illegible] bambini.

Il posto non manca, ma altrettanta attenzione dovrebbe essere dedicata alla pineta che circonda la «Colonia». La «Pineta vecchia», proprio a ridosso dell'edificio, ha subito con il nubifragio dei giorni scorsi gravi danni, per altro prevedibili che si sono sommati al degrado. E dovunque, anche nella «Pineta nuova» (che ha comunque tre decenni di vita) molti tronchi sono da anni abbandonati e formano pericolosi sbarramenti in caso di nubifragi.

Dei fusti capaci di «rendere» come legname, non [illegible] trova altra traccia se non delle radici e rami abbandonati, mentre quelli resi inutilizzabili dal tempo e dalla malattia sono sempre lì, a a sbarrare [illegible] deflusso dell'acqua piovana. [d. sa.]

La prima edizione della gara non competitiva [illegible] passo libero (4 chilometri)

Di corsa sui sentieri in Valle Cervo

Il 29 la Rosazza-Rifugio Madonna della Neve



A passo di corsa sulle mulattiere

ROSAZZA

Con le sagre e le feste patronali, agosto propone anche molti appuntamenti di sporti non competitivi.

E' il [illegible] della gara in programma domenica 29, la prima edizione della corsa in montagna Rosazza-Rifugio Madonna della Neve, un per[illegible] di 4 chilometri aperto [illegible] tutti. Gli organizzatori informano che si correrà anche in caso di pioggia.

Il ritrovo alle 7,30 (con iscrizioni sino alle 9,15) e il via alle 9,30. Per i corridori verrà effettuato il trasporto gratuito di di zaini, borse o ombrelli al rifugio: chi desidera usufruire del servizio deve consegnare il tutto agli organizzatori entro le 9.

La corsa è a passo libero e si snoderà lungo sentieri e mulattiere, per l'intera durata della corsa è assicurata la presenza di [illegible] medico e di un'ambulanza. Dicono al proposito gli organizzatori: «Pur avendo [illegible] massima cura nel preparare la corsa, non si assume ne[illegible] responsabilità per gli eventuali danni fisici o materiali che i partecipanti potrebbero subire prima, durante [illegible] dopo la gara». Per chi lo desidera, ci sarà la possibilità di pranzare al rifugio (è però consigliabile prenotare allo 015609211).

I premi, estratti a sorte tra tutti i partecipanti, sono: un buono acquisto del valore di un milione; buoni acquisto od oggetti di artigianato valdostano, e premi di partecipazione. Il regolamento precisa che i buoni acquisto hanno validità di un anno e possono essere spesi nel negozio di articoli sportivi «Ottavia Sport», in piazza Primo maggio, a Biella. [r. mo.]

La manifestazione da venerdì 27 a lunedì 30 con sport, buona cucina e musica

Sagre d'agosto, Mezzana prepara la festa patronale di San Bartolomeo

MEZZANA



L'estate biellese continua a proporre sagre, feste paesane e patronali: in copione grigliate sport e serate danzanti

L'estate ha superato il giro di boa, ma il calendario delle manifestazioni è ancora tutto da sfogliare. L'Associazione sportiva Mezzanese organizza dal 27 al 30 i tradizionali festeggiamenti patronali di San Bartolomeo (appuntamenti in padiglioni coperti e ingresso al ballo gratuito)

Il programma. Venerdì alle 17 apertura dei festeggiamenti, mentre alle 18 verrà dato il via alla quarta edizione del Giro podistico, 25ª p[illegible] del Criterium provinciale di cor[illegible] su strada; alle 21,30 gara di calcetto al volo.

Alle 15 di sabato la gara bocciofila [illegible] coppie (categoria CD e inferiori, [illegible] vincolo di società); alle 19 «Cena familiare» e alle 21 danze con l'orchestra Raffaella Platino. Domenica alle 12,30 «Pranzo al campiello», con un particolare menù curato dai cuochi della Patronale; alle 16 in collaborazione con la Semperlux Valdengo si svolgerà il 4° Trofeo Furno Marchese Eraldo, gara di mountain bike per tutte le categorie Udace ed enti della Consulta; Cena alle 19 e dalle 21 danze con l'orchestra Euroband; nell'intervallo esibizione di aerobica e funky con le ragazze della palestra Gimnic Club di Ponzone.

Lunedì alle 15 gara di scopa all'asso, cena alle 19 e veglione di chiusura (suonerà l'orchestra Supersonic Band), con l'elezione di Miss Mezzanese '99. [d. sa.]

Ma l'economia della valle potrà svilupparsi solo se verrà migliorato il sistema delle comunicazioni stradali







Sanità e turismo i temi del 2000

La Valsesia sogna pure il rilancio industriale

Ivan Fossati

VARALLO

Al rientro dalle vacanze, e alla vigilia di scadenze importanti come il rinnovo imminente della giunta di Comunità montana e le elezioni regionali dell'anno prossimo, gli amministratori valsesiani dovranno «fare i conti» con alcuni temi particolarmente importanti e delicati. Sanità, viabilità e rilancio delle attività economiche, con particolare riguardo all'aspetto turistico viste le ricchezze culturali, artistiche e paesaggistiche di cui dispone la valle: gli argomenti sono questi.

Il più sentito è senz'altro il servizio ospedaliero. Di Varallo si è già detto tutto e anche il contrario: ora pare che la nuova vita del Santissima Trinità sia dietro l'angolo (date fisse non ce ne sono) e, in ogni caso, le finalità cambieranno. A Varallo non ci sarà più un ospedale nel senso classico del termine. Borgosesia presenta da parte sua evidenti limiti strutturali tanto da indurre i vertici provinciali o regionali in campo sanitario a bloccare i fondi previsti per la risistemazione in vista della costruzione di un nuovo centro. Gattinara pare sulla via della trasformazione, proprio come dovrebbe avvenire per Varallo.

Dunque, il futuro potrebbe essere il nuovo ospedale di Borgosesia, un grande ospedale in grado di risolvere i problemi di tutta la valle. L'assessore regionale Antonio D'Ambrosio ha speso parole pesanti, dicendosi pronto a combattere per far sì che la struttura diventi realtà in tempi brevi. Il sindaco Corrado Rotti ne ha fatto un cavallo di battaglia e, oltre ad aver messo a disposizione i terreni, sta tenendo tutti sotto pressione. Anche in questo caso però, potrebbe non bastare il lavoro di un sindaco: dovrà essere il territorio unito a spingere verso questa soluzione sempre che, ed è qui che nascono i dubbi, tutti siano davvero convinti che è la sistemazione migliore per la sanità valsesiana.

Viabilità. Qui i problemi sono grossi e di non facile soluzione: il nodo di Romagnano a breve termine non vede sbocchi. A parte la circolazione oltre Borgosesia, che è quella tipica per una località di montagna e comunque non è in discussione, il problema riguarda il tratto compreso tra il casello autostradale di Romagnano e Serravalle. Spesso, nelle ore di maggior traffico, è più il tempo che si perde a percorrere pochi chilometri che non arrivare poi alla meta desiderata. La questione è nota a tutti e la soluzione sarebbe anche pronta, non fosse che manca un accordo comune: servirebbe la tangenziale tra Prato e Romagnano che dal casello sulla A26 porti direttamente al ponte sul Sesia tra Grignasco e Serravalle.

Turismo e industrie. Che ci sia la necessità di nuove aree attrezzate da mettere a disposizione degli imprenditori che vogliono investire è un dato di fatto. Basandosi anche sulla positiva esperienza di Varallo, dove l'area di Roccapietra è diventata il cuore pulsante dell'economia industriale, l'amministrazione comunale borgosesiana ha promesso di portare in Consiglio al massimo a ottobre una variante al piano regolatore per la sistemazione di tre aree attrezzate. Un buon passo, ma ne serviranno altri.

Del turismo infine, ha parlato chiaramente uno dei principali albergatori, Augusto Gilardi. Servono amministratori con le idee aperte e con il coraggio di investire senza un ritorno immediato, ma per il bene di tutti. Il punto è: la Valsesia ha questi uomini?

A Borgo d'Ale

Vandalismi Denuncia contro ignoti

BORGO D'ALE

Una denuncia contro ignoti. E' stata presentata al maresciallo Laurino, comandante della stazione carabinieri di Cigliano da don Edoardo Swatkowski, parroco di Borgo d'Ale dal primo ottobre '95, sotto la cui competenza è la chiesetta della Madonna della Cella, «visitata» dai vandali la notte della vigilia di Ferragosto.

Sul fronte delle indagini, ancora in corso, [illegible] sono sostanziali novità.

Due [illegible] sono i particolari emersi in queste ultime ore. La prima è che si è scoperto [illegible] esattezza che venerdì mattina, 13 agosto, la chiesetta della Madonna della Cella, era integra.

La seconda che il luogo sacro era già stato preso di mira in passato in due occasioni. Nell'ultima, in primavera, don Edoardo si era accorto che un pannello del portoncino principale era stato divelto prima dei restauri e che qualcuno aveva asportato le grondaie in [illegible] del tetto.

Inoltre nelle settimane passate il religioso aveva notato davanti alla chiesa un'auto [illegible] due persone.

La chiesetta della Madonna della Cella non è comunque l'unico luogo sacro appartenente alla parrocchia di Borgo d'Ale «colpito» dai vandali. Anche la chiesetta di Clivolo era stata «visitata» tempo fa. [p. a. r.]

FOTOGRAFA LA TUA VALSESIA

Carcoforo, sulla via di casa con la gerla piena di fieno

BORGOSESIA

«Tornando a casa». Questo il titolo scelto da **Luigi Paleari** di Vercelli per illustrare l'immagine che partecipa a «Fotografa la tua Valsesia», concorso organizzato da «La Stampa» in collaborazione con l'Ascom e la Casiraghi Viaggi di Borgosesia.

Una foto che sembra uscita dall'album dei ricordi, se non fosse per il «colore» e un segnale stradale sullo sfondo. La scena è stata ripresa a Carcoforo dove una valligiana, con sulle spalle una vecchia gerla, sta rientrando a casa dopo una faticosa giornata di lavoro. La cesta è piena di erba che, probabilmente, servirà come cena per gli animali (mucche, cavalli o conigli). L'erba arriva da un vicino alpeggio dove è ancora possibile trovarla verde e rigogliosa come un tempo. Per tagliarla si usano ancora strumenti tradizionali, perché la tecnologia poco può quando si ha a che fare con pendii scoscesi.

A rendere più suggestiva l'immagine la casa sullo sfondo, anch'essa tipica delle costruzioni valsesiane. Sui balconi fanno bella mostra vasi di fiori che rendono più suggestivo il paesaggio. Insomma un quadro che non fa che confermare la bellezza di Carcoforo, non a caso definito come il «paese ideale d'Italia».

Per partecipare al concorso «Fotografa la tua Valsesia» è facile: basta munirsi di macchina fotografica e andare alla ricerca delle bellezze nascoste (e non) che offre la Valle del Rosa. Le foto, non importa se in bianconero o a colori o il formato, dovranno essere inviate alla redazione di Vercelli de «La Stampa», in via Duchessa Jolanda 20, alle sedi Ascom di Borgosesia e Varallo; alla Casiraghi Viaggi di Borgosesia e, sempre nel capoluogo valsesiano, al fotografo Heliar Reolon. L'ultima foto verrà pubblicata il 15 settembre, dunque, è opportuno affrettarsi.

Dal 16 al 30 settembre, poi, su «La Stampa» si troverà un tagliando con il quale i lettori potranno votare la foto migliore che concorrerà a vincere i premi più importanti tra i quali un viaggio aereo intorno al mondo. [p. m. f.]



Sono a scacchiera le zone coperte dal segnale per i cellulari

Telefonini muti tra i monti

I «tacs» in funzione solo a Riva e Alagna

VARALLO

Telefonini, il moltiplicarsi dei gestori privati per il momento non ha portato grandi miglioramenti alla copertura in Valsesia, come evidenti passi avanti non sono stati compiuti neppure sulla trasmissione dei segnali televisivi. La tv comunque presenta disagi forse minori, anche se alle soglie del Duemila dovrebbero essere raggiungibili tutti gli angoli del pianeta. Generalmente la ricezione è buona almeno per i canali principali: i problemi riguardano alcune frazioni e qualche piccolo centro.

Per quanto riguarda i telefonini invece, i vecchi «tacs» sono sempre raggiungibili solo ad Alagna e Riva Valdobbia, questo perché già anni fa era stato posizionato un ripetitore a cura degli amministratori locali. Scendendo invece, bisogna poi arrivare a Varallo per poter nuovamente dialogare. Ben diversa è la situazione dei «Gsm», in attesa degli ancora troppo cari e poi non così affidabili, per il momento, telefoni satellitari.



Soltanto alcune zone dell'Alta Valsesia sono coperte dal segnale per i cellulari

La rete Gsm Omnitel copre abbastanza bene la vallata principale e discretamente alcune località laterali. Buono il segnale anche sulle piste sciistiche dell'Alpe di Mera. Non altrettanto positiva l'esperienza Telecom: in questo caso le difficoltà nascono già a Vintebbio di Serravalle dove vicino alla discoteca Le Cave, si va incontro all'oscuramento totale

Problemi anche sulla circonvallazione di Borgosesia, tra l'incrocio [illegible] Vercelli e la curva della suora; ottima invece la copertura di Varallo, potenziata nei mesi scorsi. Da Balangera fino a Scopa però, telefonare è quasi impossibile. [i. fo.]

All'incrocio del «bowling» che porta a Prato e alle frazioni Vintebbio e Piane

Anche Serravalle avrà una rotonda

Buonanno stuzzica l'Anas: «Basta perdere tempo»

SERRAVALLE

Nuova vita anche per l'incrocio conosciuto come «quello del Bowling». Si tratta dello svincolo a Sud di Serravalle lungo la statale 299. Dove la strada maestra piega a sinistra per superare il fiume Sesia e raggiungere Prato, a destra partono altre due arterie: una più ampia diretta a Vintebbio e Gattinara, l'altra a Piane, piccola frazione di Serravalle.

Pure in questo caso si vorrebbe costruire una rotonda e il sindaco Gianluca Buonanno da tempo sta con il fiato sul collo di Anas e Provincia. «Fino adesso però - spiega il primo cittadino - si è proceduto a rilento. Ora è il momento di accelerare, per evitare che non ci siano novità prima del passaggio della gestione delle strade dall'Anas alla Regione, perché altrimenti occorrerebbe ricominciare tutto dal principio». [i. fo.]



L'incrocio del bowling dove sorgerà la nuova rotonda lungo la statale 299

Si svolgeranno sabato a Rimasco, saranno protagoniste le squadre di tutti i Comuni valligiani

Tutto pronto per i Giochi della Valsermenza

Camasco propone la gara delle torte e a Mera c'è il «birra party»

RIMASCO

Quella di oggi è una giornata dedicata al «movimento» in Valsesia, tempo permettendo naturalmente. Al col d'Egua (la partenza da Carcoforo è in provista per le 7) è in programma un incontro tra le genti delle valli Mastallone, Sermenza e Anzasca [illegible] una festa e una funzione religiosa dedicata ai pastori della zona.

Camasco propone una gita guidata sui sentieri degli alpeggi (via alle 7,30) con spaghettata finale al PalaCamasco, Mollia un'escursione cronometrata in bicicletta, Rossa una visita guidata all'Alpe Oro e Rima le partite di qualificazione del torneo di tennis.

Domani Boccioleto saluta i villeggianti alla Rana, a Riva Valdobbia si festeggia la Pro loco con una cena e la serata danzante mentre a Scopello [illegible] no in programma le premiazioni del concorso di disegno intitolato a Silvia Borrini. Sabato i fari sono puntati su Rimasco, dove vanno in scena i «Giochi della Valsermenza». In località «Oltrelago» con inizio alle 9 si affronteranno diverse squadre in rappresentanza dei centri della piccola valle laterale. I team si confronteranno in queste specialità: beach volley, bocce, pesca, tennis, calcetto, rana, corsa campestre, scopa scientifica e la gara di ballo che concluderà la manifestazione.

Sempre per sabato ad Alagna è stato messo in scaletta [illegible] ballo liscio (21,30 in piazza Belvedere) con il «Gruppo 4». A Camasco si segna la fine dei festeggiamenti estivi con una gara delle torte mentre a Mera tocca al «Birra party» allietare la serata.

A Riva Valdobbia prosegue la festa della Pro loco [illegible] la sfida all'ultimo boccone dei mangiatori di miacce. [i. fo.]



Anche il beach-volley figura nelle prove dei «Giochi della Valsermenza»

Il concerto dalle 23, alla Cow Boy House, tra cover e brani in proprio

Steel D, il rock per sole donne

La band genovese domani sera a Borgosesia

Giovanni Barbaris

BORGOSESIA



La band genovese della Steel Drama è nata una decina di anni fa alla scuola Music Line. Il gruppo, tutto al femminile, ha un repertorio interamente dedicato al rock

Le sonorità rock che domani, dalle 23, [illegible] lanciate dai megawattati amplificatori della Cow Boy Steak House di corso Vercelli, saranno al femminile. Di scena le genovesi [illegible] Steel Drama, una formazione che ha già una lunga storia, vissuta in locali che fanno musica live di mezza Italia.

La Steel Drama story iniziò una decina di anni fa, quando alcune delle attuali componenti della band, allieve della scuola Music Line, decisero di trovarsi al di fuori per suonare e studiare insieme. «Nell'arco di qualche [illegible] - raccontano le Steel [illegible]. - la formazione venne completata con l'aggiunta di altre fanatiche del rock, conosciute sempre negli ambienti scolastici».

La band al femminile cominciò ad ottenere i primi ingaggi in club genovesi: al Coccodrillo, al Sgt.Pepper, al Do It, al Roger Rabbit. Trovarono anche il tempo di registrare [illegible] demo, che servì per ampliare la loro audience. Il nastro portava coveraggi eccellenti del repertorio degli Stones, dei Deep Purple, dei Cream. «La promozione di questo demo tape, giudicato positivamente - continuano nelle presentazioni - ci ha portato alle prime richieste per concerti fuori dalla nostra città. Così ci siamo trovate sulle pedane milanesi [illegible] "Prego" e del "Sorpasso"». E fu in quell'epoca d'esordio che vennero riprese in uno special televisivo per Antenna Tre. Poi ci furono i tempi dei «passaggi» su Rai [illegible] per cui venne registrato un interessante servizio.

Il repertorio targato Steel Drama era formato non solo da coveraggi, ma pure da brani realizzati in proprio. Canzoni come «Stagione strana», «On The Show», «Rosa del Deserto» e «Uomo nuovo, uomo solo» cominciarono ad essere sempre più richieste nei lives del gruppo ligure. Ora la storia della band prosegue... e lo show continua alla grande.

Il menù dei suoni alla Cow Boy Steak House proseguirà mercoledì con il country folk irlandese dei Two Guitar Players e venerdì 27 con il rock internazionale di Autorimessa Band. In settembre i mercoledì alla «casa del cow boy» saranno riservati al cabaret.

Dieci spettacoli per il nuovo calendario della rassegna

Commediar in Valle Cervo

Prosa e cabaret a Sagliano

SAGLIANO MICCA



I protagonisti di «Parliamone da persone incivili» della compagnia La Bizzarria

Dieci spettacoli per la terza edizione di «Commediar in Valle Cervo», la rassegna organizzata dal «Gruppo teatro territorio» di Caluso, che propone non solo una serie [illegible] appuntamenti con la prosa ma anche due serate di cabaret, nel salone polivalente di Sagliano Micca.

«L'intenzione era quella di articolare la rassegna fra Sagliano e Tollegno - spiega l'organizzatore Gianni Serra -. Ma per problemi tecnici abbiamo deciso di allestire la stagione al salone polivalente grazie anche al contributo dell'amministrazione comunale. Il calendario avrà cadenza settimanale».

Il cartellone debutta [illegible] sabato 4 settembre con «Parliamone da persone incivili», [illegible] pièce proposta dalla compagnia «La bizzarria», che racconta le vicende di [illegible] coppia stanca della vita coniugale. Il testo ironico e brillante, con tanto di finale a sorpresa è firmato da Sandri e Simonetta.

La rassegna proseguirà poi il sabato seguente, l'11, con «Harvey» di Case, proposto dalla compagnia «Sergio Tofano». Il [illegible] è annunciato «Non ti conosco più» [illegible] «Torino teatro» quindi il mese di settembre [illegible] chiude con «Finestre sul Po» recitato dai «Volti anonimi».

Ad ottobre, il 2, [illegible] gli attori del gruppo «Sergio Tofano» con «Il suicida» di Erdmann quindi il 9 sarà la volta di «Che 48 in casa Cinbotto» che vede nuovamente protagonisti i «Volti anonimi». Il 16 ancora Torino Teatro propone «13 a tavola» quindi il 23 il Teatro Giovane di Varallo porta in scena «L'anfora della discordia» firmata da Achille Campanile.

Gli ultimi due spettacoli saranno dedicati al cabaret con Enrico Ceva, il 30 e Cinzia Turiani il 6 novembre. [p. g.]

GIORNO [illegible]

Vercelli

Cafè concerto

Domani sera, dalle 21,30, al bar Cavour di piazza Cavour ci sarà café concerto. Piano bar invece (sabato e domenica, sempre dalle 21,30) nel dehors di viale Garibaldi al caffè Principe.

Vinzaglio

E' «Surf night»

Domani al disco bar Giuditta (ex Eden di strada dei Cairoli) l'animazione si chiama «Surf night - hawaian party», con Geppo dj, Moira e Flavio Pavia. Dalle 22.

Frassineto Po

Prevendite per Elio

Il concerto di Elio e le Storie Tese è in programma alle 21 del [illegible] agosto. Biglietti in prevendita da Mas-Media in via Galileo Ferraris 77 a Vercelli. Tel. 0161.21.77.87.

Mollia

«Il giardino degli aranci»

La compagnia Arteviva presenta alle 21 di sabato prossimo «Il giardino degli aranci», commedia di Neil Simon. Organizza, per la Comunità Montana Valsesia, il Gruppo Teatro Territorio.

Biella

Personale di Romani

Franco Romani, l'artista caposcuola della scultura filiforme, espone ad Arenzano. I suoi alberi in rame saranno in mostra nella cittadina ligure, nelle sale della scuola «Ghigliotti» di via Pallavicino, da questo sabato fino a domenica 29.

Valdengo

In pista con Leila Ugueto

Alla Peschiera domani ritorna alla consolle Leila Ugueto, la «pantera venezuelana». La notte si tingerà dei ritmi latini.

Magnano

Festival di musica antica

Prosegue il Festival di musica antica allestito nella chiesa romanica di San Secondo. Domani alle 21 sarà protagonista Bernard Brauchli al clavicordo e al fortepiano che eseguirà un programma dedicato a Seixas e Mozart. Il recital verrà replicato sabato sera alla stessa ora.

[illegible]

Danze al Cda

Domani pomeriggio, dalle 18 in poi, in piazza Casalegno musica latino-americana a volontà.

L'artista biellese protagonista di una personale che s'inaugura a settembre

Fiori e boschi «dipinti» con le fibre

Le opere di Elsa Serra Piana al Castello di Mazzè

BIELLA



L'artista biellese Elsa Serra Piana realizza i suoi quadri assemblando filati e materie prime. Le sue opere si chiamano fibropitture

I paesaggi «soffici», dai contorni indefiniti e dai colori accesi di Elsa Serra Piana, tornano a far parlare critici e collezionisti. L'artista biellese che ha inventato la «fibropittura», esporrà nei prossimi giorni al castello di Mazzè nella cintura torinese. Un'importante personale dove dal 4 settembre, saranno in mostra le [illegible] inconfondibili opere.

E' da vent'anni che Elsa Serra Piana realizza i suoi «collages»; una scommessa nata quasi per caso quando, raccogliendo ritagli e scarti di fibre tessili nell'azienda di famiglia, comprese che era possibile farne delle «immagini». I campioni di lana, tinti e ancora da trattare, divennero così delle marine, delle risaie, un vaso di mimose e di papaveri, un campo di grano scaldato dal sole. I suoi «bassorilievi» hanno fatto il giro del mondo, ed oggi, dal quel primo esordio al Concorso nazionale «Gaudenzio Ferrari» di Santhià nell'83, le mostre ed i concorsi ai quali l'artista ha partecipato sono numerosi.

Il suo curriculum, oltre alle personali organizzate da Biella a Torino, è punteggiato di presenze prestigiose che vanno ben oltre i confini regionali. Da «Expo arte» in Umbria, all'Office Service di Monaco di Baviera fino ad Artexpo a New York. Numerosi anche i premi ed i riconoscimenti ricevuti, compresi quelli al concorso nazionale Città di Vaiano (a Firenze), al «Cristoforo Marzaroli» di Salsomaggiore» e all'«Abaco d'oro» di Torino.

Alle pareti delle quattro sale del Castello di Mazzè ci saranno una trentina di opere, alcune antologiche ed altre realizzate recentemente. E così il cammino della fibropittura, arte «made in Biella», prosegue. [p. g.]

Da Rocchetti a Cordani, la guida ballata del Vercellese

«Beso tropical», e la festa si accende di ritmo latino

STROPPIANA



Alle note di Santino Rocchetti e della sua orchestra è affidata la chiusura della Sagra stroppianese dei Lapagiun

A chiudere la gran festa della patronale stroppianese, che ha visto in pedana a tamburo battente una parata di orchestre per la fase danzereccia della sagra gastronomica dei «Lapagiun», ci sarà stasera Santino Rocchetti con il gruppo dei Karisma. Ormai uno stroppianese d'adozione, il cantante di «Pelle di sole» e «Beso tropical», che è presente nelle serate da ballo della fiesta stroppianese da tanti anni a questa parte. Rocchetti e la band saranno on stage dalle 21,[illegible].

Altre possibilità di danza nel Vercellese. Nel capoluogo con l'orchestra di Vanna Isaia (vi rimandiamo alla pagina delle manifestazioni di oggi di questo stesso inserto della provincia, per la Sagra della Panissa). Al Beverly Hills, il salotto del liscio di zona casello autostradale Torino-Milano, sempre questa sera alle 21,30 si balla [illegible] l'orchestra di Tony D'Aloia (e sabato, stesso orario, con quella di Ricky Renna, mentre domenica sera sarà in pedana Beppe Alliano). Nel giardino estivo si danza latino caraibico con Simone.

E a Borgovercelli il programma del dancing Il Globo di zona bivio Sesia questa settimana comprende il gruppo di Daniele Cordani (domani sera), Luca Bergamini (sabato sera) e Monica Pastor (domenica sera). Aperti giardino estivo, «Privè» e «Fonzies», il locale dei super snaks. Dalle 21,30. (g. bar.)

STASERA AL CINEMA

[illegible]

[illegible] Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.
CHIUSO

CHIOSTRO DI SAN SEBASTIANO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.
L'uomo che sussurrava ai cavalli
Orario: 21,45 spettacolo unico. Lire 8000, 5000.

ODEON. Inf. tel. 015-22.736 - 31.321.
Star Trek - L'insurrezione.
Orario: 22,15 spettacolo unico.

SOCIALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.
Incubo finale
Orario: 22,15 spettacolo unico

LUX. Inf. tel. 0163-22.698.
CHIUSURA ESTIVA.

VERDI Inf. tel. 015-253.89.27.
CHIUSURA ESTIVA.

SPLENDOR.
CHIUSO

IL PRIMAVERA. Inf. tel. 015-925.620.
CHIUSO
Orario: 22,15 spettacolo unico

[illegible]
CHIUSURA ESTIVA

EXCELSIOR. Inf. tel. [illegible]-757.323.
CHIUSURA ESTIVA

SALA COMUNALE
CHIUSO

IDEAL. Inf. tel. 0339-240.53.69.
CHIUSURA ESTIVA

FELIX Inf. tel. 015-242.31.18.
CHIUSO.

[illegible] Inf. tel. 0161-828.600

SOTTORIVA Inf. tel. 0163-54.265
C'è posta per te
Orario: 21 spettacolo unico. Lire 6000, [illegible]

ASTRA Inf. or. tel. 0161-255.045
Bugie, baci e bambole

NUOVO ITALIA Inf. or. tel. 0161-257.744
Inf. spett. tel. 0161-69.633



[illegible] TORINO

[illegible] 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. ***Ragazze contro*** viet. [illegible] 14. Or.: 20,30; 22,30.

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. ***Vigo-Passione per la vita***. Or.: 20,30; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1 Anteprima ***La mummia***. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2 ***Letters from killer***. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3 ***Matrix***. Or.: 16,30; 19,50; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817.190. Chiuso per ferie.

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. Chiuso per ferie.

[illegible] c. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Chiuso per ferie.

C. C[illegible] 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. ***Tra le gambe***. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Viet. min. 14.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. Rassegna «Grande Cinema» ***Straziami ma di baci [illegible]***. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CIAK c. G. Cesare [illegible], tel. 232.029. Chiuso per ferie.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. [illegible] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. Chiuso per ferie.

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. Chiuso per ferie.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. ***La grande onda***. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. ***Tre amici un matrimonio e un funerale***. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. ***Sex and Zen III***. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] [illegible] Veneto [illegible], tel. 817.15.42. ***Buena vista social club***. Or.: 20,30; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. ***Gatto nero gatto bianco***. Or.: 20; 22,15.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. ***Celebrity***. Or.: 20; 22,15.

ETOILE v. B. Buozzi angolo v. Roma, tel. 530.353. Chiuso per ferie.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Chiuso per ferie.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Chiuso per ferie.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Anteprima ***La mummia***. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.59.96. ***Harem Suare***. Or.: 20,20; 22,30.

KONO v. S. Teresa 5, tel. 534.614. ***Train de vie***. Or.: 20,30; 22,30.

LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. Chiuso per ferie.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. Chiuso per lavori.

[illegible] DUE v. Montebello [illegible], tel. 817.10.48. Chiuso per lavori.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. ***Sex and Zen [illegible]***. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. ***Giovani diavoli***. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Chiuso per ferie.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Chiuso per ferie.

[illegible] v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1 ***Letters from a killer***. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2 ***Terapia e pallottole***. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3 anteprima ***La mummia***. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 4: ***Matrix***. Or.: 15; 17,30; [illegible]; 22,30. Sala 5 - Lilliput: ***Romance***. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. ***Tre giorni per la verità*** di Sean Penn con Jack Nicholson, Anjelica Huston. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

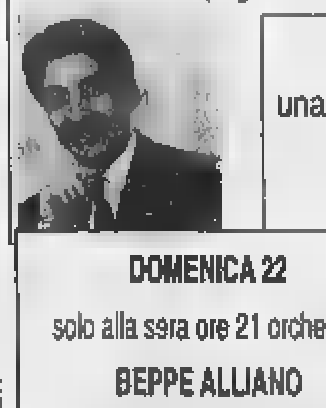
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. Rassegna «L'altra metà del cielo conquista lo schermo». ***Central do Brasil***. Or.: 16; 20,15. ***Fuori dal mondo***. Or.: 18,15; 22,30. Ingr. 7000; rid. Aiace under 18, over 60 L. 5000.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. Vedi teatri.

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. Vedi teatri.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 5621789. Chiuso per ferie.

TEATRO REGIO. La biglietteria e gli uffici del Teatro sono chiusi per ferie estive. Riapertura degli uffici: lunedì 23/8. Riapertura della biglietteria: martedì 24/8 con orario 10,30-18. E' in corso il periodo del rinnovo in prelazione degli abbonamenti ordinari e speciali presso le agenzie della Banca C.R.T.






Pubblicati i calendari della serie D: si comincia domenica 5 settembre, si chiude il 21 maggio

Verbania e Novese, è subito big-match

Tutti contro il «ricco» Moncalieri. Tante le curiosità

Roberto Eynard

ADESSO si che la grande stagione del calcio «minore» è davvero iniziata. Ieri Carlo Tavecchio e William Punghellini, rispettivamente presidente della Lega nazionale dilettanti e del Comitato nazionale per l'attività interregionale hanno tolto il velo che copriva i calendari dei nove gironi di serie D, scolpendo, in pratica, la nuova stagione.

La prima giornata. Nel girone A spiccano i match Borgomanero-Valle d'Aosta e Verbania-Sestrese, mentre Volpiano, Borgosesia e Ivrea volano subito in Sardegna, mentre Cuneo e Sangiustese ricevono Arzachena e Villacidrese. Poi ecco il Derthona di Lele Domenicali che va a tastare il polso all'Entella «argentina» mentre il «ricco» Moncalieri che mira alla C2 debutta sul terreno di una Novese che invece ha come obiettivo la permanenza in D.

I big match. C'è solo l'imbarazzo della scelta, disseminati come sono un po' qua e un po' là. Ne prendiamo qualcuno a caso: Derthona-Verbania è già alla seconda giornata, il derby Sangiustese-Ivrea alla terza, Cuneo-Borgosesia con mister Caligaris che torna al Paschiero alla quinta, Moncalieri-Cuneo alla sesta, Ivrea-Valle d'Aosta all'ottavo, Entella-Sestrese alla nona, Borgosesia-Verbania e Borgosesia-Moncalieri una di fila all'altra alla quattordicesima e alla quindicesima, turno che ripropone Verbania-Borgomanero, sfida caldissima negli anni Sessanta e Settanta.

Le curiosità. Come sempre i calendari seguono uno schema preciso: il cartellone è sempre uguale per 17 formazioni (vale a dire l'ordine in base al quale si affrontano le squadre, ad esempio la Sangiustese precede di un turno il Cuneo che a sua volta affronta la compagine che la domenica successiva se la vedrà con l'Entella, che da parte sua precede il Derthona con lo stesso Derthona che anticipa il Valle d'Aosta). Unica eccezione è il Verbania.

Poi ecco il Borgosesia giocare nelle prime tre partite con altrettante squadre della Sardegna e la matricola Entella che presenta ben sette argentini.

Le favorite. In molti affermano che il «primo posto è già del Moncalieri». Ma non è detto che il campo confermi la teoria e che i torinesi di patron Aghemo trovino vita facile. Tra le rivali più agguerrite figurano Cuneo e Sestrese, e ambiziosi sono pure Verbania, Derthona, Valle d'Aosta e Borgosesia.

Le esiliate. Nel girone B ci sono Valenzana e Casale, la prima fa il suo debutto in casa del Sancolombano di Paolo Sollier, la seconda se la vede subito al Natal Palli con quel Voghera che vuole tornare subito in C2. Il derby è in programma il 14 novembre a Valenza, il 26 marzo a Casale.

GIRONE A



Andata 5/9/1999	Ritorno 23/1/2000
ATL. ELMAS	VOLPIANO
BORGOMANERO	VALLE D'AOSTA
CUNEO	ARZACHENA
ENTELLA	DERTHONA
NOVESE	MONCALIERI
OLBIA	IVREA
SANGIUSTESE	VILLACIDRESE
SELARGIUS	BORGOSESIA
VERBANIA	SESTRESE

2ª GIORNATA

Andata 12/9/1999	Ritorno 30/1/2000
ARZACHENA	BORGOMANERO
BORGOSESIA	OLBIA
DERTHONA	VERBANIA
[illegible]	NOVESE
IVREA	ATL. ELMAS
MONCALIERI	SELARGIUS
VALLE D'AOSTA	ENTELLA
VILLACIDRESE	CUNEO
VOLPIANO	SANGIUSTESE

3ª GIORNATA

Andata 19/9/1999	Ritorno 6/2/2000
ATL. ELMAS	BORGOSESIA
BORGOMANERO	VILLACIDRESE
CUNEO	VOLPIANO
DERTHONA	VALLE D'AOSTA
ENTELLA	ARZACHENA
OLBIA	MONCALIERI
SANGIUSTESE	IVREA
SELARGIUS	SESTRESE
VERBANIA	NOVESE

4ª GIORNATA

Andata 26/9/1999	Ritorno 13/2/2000
ARZACHENA	DERTHONA
BORGOSESIA	SANGIUSTESE
SESTRESE	OLBIA
IVREA	CUNEO
MONCALIERI	ATL. ELMAS
NOVESE	SELARGIUS
VALLE D'AOSTA	VERBANIA
VILLACIDRESE	ENTELLA
VOLPIANO	BORGOMANERO

5ª GIORNATA

Andata 3/10/1999	Ritorno 20/2/2000
ATL. ELMAS	SESTRESE
BORGOMANERO	IVREA
CUNEO	BORGOSESIA
DERTHONA	VILLACIDRESE
ENTELLA	VOLPIANO
OLBIA	NOVESE
SANGIUSTESE	MONCALIERI
VALLE D'AOSTA	ARZACHENA
VERBANIA	SELARGIUS

Andata 10/10/1999	Ritorno 27/2/2000
ARZACHENA	VERBANIA
BORGOSESIA	BORGOMANERO
SESTRESE	SANGIUSTESE
IVREA	ENTELLA
MONCALIERI	CUNEO
NOVESE	ATL. ELMAS
SELARGIUS	OLBIA
VILLACIDRESE	VALLE D'AOSTA
VOLPIANO	DERTHONA

Andata 17/10/1999	Ritorno 5/3/2000
ARZACHENA	VILLACIDRESE
ATL. ELMAS	SELARGIUS
BORGOMANERO	MONCALIERI
CUNEO	SESTRESE
DERTHONA	IVREA
ENTELLA	BORGOSESIA
SANGIUSTESE	NOVESE
VALLE D'AOSTA	VOLPIANO
VERBANIA	OLBIA

8ª GIORNATA

Andata 24/10/1999	Ritorno 12/3/2000
BORGOSESIA	DERTHONA
SESTRESE	BORGOMANERO
IVREA	VALLE D'AOSTA
MONCALIERI	ENTELLA
NOVESE	CUNEO
OLBIA	ATL. ELMAS
SELARGIUS	SANGIUSTESE
VILLACIDRESE	VERBANIA
VOLPIANO	ARZACHENA

9ª GIORNATA

Andata 7/11/1999	Ritorno 19/3/2000
ARZACHENA	IVREA
BORGOMANERO	NOVESE
CUNEO	SELARGIUS
DERTHONA	MONCALIERI
ENTELLA	SESTRESE
SANGIUSTESE	OLBIA
VALLE D'AOSTA	BORGOSESIA
VERBANIA	ATL. ELMAS
VILLACIDRESE	VOLPIANO

10ª GIORNATA

Andata 14/11/1999	Ritorno 26/3/2000
ATL. ELMAS	SANGIUSTESE
BORGOSESIA	ARZACHENA
SESTRESE	DERTHONA
IVREA	VILLACIDRESE
MONCALIERI	VALLE D'AOSTA
NOVESE	ENTELLA
OLBIA	CUNEO
SELARGIUS	BORGOMANERO
VOLPIANO	VERBANIA

11ª GIORNATA

Andata 21/11/1999	Ritorno 2/4/2000
ARZACHENA	MONCALIERI
BORGOMANERO	OLBIA
CUNEO	ATL. ELMAS
DERTHONA	NOVESE
ENTELLA	SELARGIUS
VALLE D'AOSTA	SESTRESE
VERBANIA	SANGIUSTESE
VILLACIDRESE	BORGOSESIA
VOLPIANO	IVREA

Andata 28/11/1999	Ritorno 9/4/2000
ATL. ELMAS	BORGOMANERO
BORGOSESIA	VOLPIANO
SESTRESE	ARZACHENA
IVREA	VERBANIA
MONCALIERI	VILLACIDRESE
NOVESE	VALLE D'AOSTA
OLBIA	ENTELLA
SANGIUSTESE	CUNEO
SELARGIUS	DERTHONA

Andata 5/12/1999	Ritorno 16/4/2000
ARZACHENA	NOVESE
BORGOMANERO	SANGIUSTESE
DERTHONA	OLBIA
ENTELLA	ATL. ELMAS
IVREA	BORGOSESIA
VALLE D'AOSTA	SELARGIUS
VERBANIA	CUNEO
VILLACIDRESE	SESTRESE
VOLPIANO	MONCALIERI

Andata 12/12/1999	Ritorno 30/4/2000
ATL. ELMAS	DERTHONA
BORGOSESIA	VERBANIA
CUNEO	BORGOMANERO
SESTRESE	VOLPIANO
MONCALIERI	IVREA
NOVESE	VILLACIDRESE
OLBIA	VALLE D'AOSTA
SANGIUSTESE	ENTELLA
SELARGIUS	ARZACHENA

15ª GIORNATA

Andata 19/12/1999	Ritorno 7/5/2000
ARZACHENA	OLBIA
BORGOSESIA	MONCALIERI
DERTHONA	SANGIUSTESE
ENTELLA	CUNEO
IVREA	SESTRESE
VALLE D'AOSTA	ATL. ELMAS
VERBANIA	BORGOMANERO
VILLACIDRESE	SELARGIUS
VOLPIANO	NOVESE

Andata 9/1/2000	Ritorno 14/5/2000
ATL. ELMAS	ARZACHENA
BORGOMANERO	ENTELLA
CUNEO	DERTHONA
SESTRESE	BORGOSESIA
NOVESE	IVREA
OLBIA	VILLACIDRESE
SANGIUSTESE	VALLE D'AOSTA
SELARGIUS	VOLPIANO
VERBANIA	MONCALIERI

17ª GIORNATA

Andata 16/1/2000	Ritorno 21/5/2000
ARZACHENA	SANGIUSTESE
BORGOSESIA	NOVESE
DERTHONA	BORGOMANERO
ENTELLA	VERBANIA
IVREA	SELARGIUS
MONCALIERI	SESTRESE
VALLE D'AOSTA	CUNEO
VILLACIDRESE	ATL. ELMAS
VOLPIANO	OLBIA

GIRONE B



Andata 5/9/1999	Ritorno 23/1/2000
ATL. MILAN	RODENGO
CASALE	VOGHERA
FIDENZA	FANFULLA
MARIANO	CREMAPERGO
PAVIA	BELLUSCO
ROMANESE	LEGNANO
S. ANGELO	PIZZIGHETTONE
SANCOLOMBANO	VALENZANA
CASALESE	OGGIONO

Andata 12/9/1999	Ritorno 30/1/2000
BELLUSCO	CASALE
CREMAPERGO	S. ANGELO
FANFULLA	CASALESE
LEGNANO	PAVIA
OGGIONO	ROMANESE
PIZZIGHETTONE	SANCOLOMBANO
RODENGO	MARIANO
VALENZANA	FIDENZA
VOGHERA	ATL. MILAN

3ª GIORNATA

[illegible] 19/9/1999	[illegible] 6/2/2000
BELLUSCO	LEGNANO
CASALE	ATL. MILAN
FIDENZA	PIZZIGHETTONE
MARIANO	VOGHERA
PAVIA	OGGIONO
ROMANESE	FANFULLA
S. ANGELO	RODENGO
SANCOLOMBANO	CREMAPERGO
CASALESE	VALENZANA

4ª GIORNATA

Andata 26/9/1999	Ritorno 13/2/2000
ATL. MILAN	MARIANO
CREMAPERGO	FIDENZA
FANFULLA	PAVIA
LEGNANO	CASALE
OGGIONO	BELLUSCO
PIZZIGHETTONE	CASALESE
RODENGO	SANCOLOMBANO
VALENZANA	ROMANESE
VOGHERA	S. ANGELO

[illegible] 3/10/1999	Ritorno 20/2/2000
BELLUSCO	FANFULLA
CASALE	MARIANO
FIDENZA	RODENGO
LEGNANO	OGGIONO
PAVIA	VALENZANA
ROMANESE	PIZZIGHETTONE
S. ANGELO	ATL. MILAN
SANCOLOMBANO	VOGHERA
CASALESE	CREMAPERGO

Andata 10/10/1999	Ritorno 27/2/2000
ATL. MILAN	SANCOLOMBANO
CREMAPERGO	ROMANESE
FANFULLA	LEGNANO
MARIANO	S. ANGELO
OGGIONO	CASALE
PIZZIGHETTONE	PAVIA
RODENGO	CASALESE
VALENZANA	BELLUSCO
VOGHERA	FIDENZA

Andata 17/10/1999	Ritorno 5/3/2000
BELLUSCO	PIZZIGHETTONE
CASALE	S. ANGELO
FIDENZA	ATL. MILAN
LEGNANO	VALENZANA
OGGIONO	FANFULLA
PAVIA	CREMAPERGO
ROMANESE	RODENGO
SANCOLOMBANO	MARIANO
CASALESE	VOGHERA

Andata 24/10/1999	Ritorno 12/3/2000
ATL. MILAN	CASALESE
CREMAPERGO	BELLUSCO
FANFULLA	CASALE
MARIANO	FIDENZA
PIZZIGHETTONE	LEGNANO
RODENGO	PAVIA
S. ANGELO	SANCOLOMBANO
VALENZANA	OGGIONO
VOGHERA	ROMANESE

Andata 7/11/1999	Ritorno 19/3/2000
BELLUSCO	RODENGO
CASALE	SANCOLOMBANO
FANFULLA	VALENZANA
FIDENZA	S. ANGELO
LEGNANO	CREMAPERGO
OGGIONO	PIZZIGHETTONE
PAVIA	VOGHERA
ROMANESE	ATL. MILAN
CASALESE	MARIANO

10ª GIORNATA

Andata 14/11/1999	Ritorno 26/3/2000
ATL. MILAN	PAVIA
CREMAPERGO	OGGIONO
MARIANO	ROMANESE
PIZZIGHETTONE	FANFULLA
RODENGO	LEGNANO
S. ANGELO	CASALESE
SANCOLOMBANO	FIDENZA
VALENZANA	CASALE
VOGHERA	BELLUSCO

Andata 21/11/1999	Ritorno 2/4/2000
BELLUSCO	ATL. MILAN
CASALE	FIDENZA
FANFULLA	CREMAPERGO
LEGNANO	VOGHERA
OGGIONO	RODENGO
PAVIA	MARIANO
ROMANESE	S. ANGELO
CASALESE	SANCOLOMBANO
VALENZANA	PIZZIGHETTONE

Andata 28/11/1999	Ritorno 9/4/2000
ATL. MILAN	LEGNANO
CREMAPERGO	VALENZANA
FIDENZA	CASALESE
MARIANO	BELLUSCO
PIZZIGHETTONE	CASALE
RODENGO	FANFULLA
S. ANGELO	PAVIA
SANCOLOMBANO	ROMANESE
VOGHERA	OGGIONO

Andata 5/12/1999	Ritorno 16/4/2000
BELLUSCO	S. ANGELO
CASALE	CASALESE
FANFULLA	VOGHERA
LEGNANO	MARIANO
OGGIONO	ATL. MILAN
PAVIA	SANCOLOMBANO
PIZZIGHETTONE	CREMAPERGO
ROMANESE	FIDENZA
VALENZANA	RODENGO

Andata 12/12/1999	Ritorno 30/4/2000
ATL. MILAN	FANFULLA
CREMAPERGO	CASALE
FIDENZA	PAVIA
MARIANO	OGGIONO
RODENGO	PIZZIGHETTONE
S. ANGELO	LEGNANO
SANCOLOMBANO	BELLUSCO
CASALESE	ROMANESE
VOGHERA	VALENZANA

15ª GIORNATA

Andata 19/12/1999	Ritorno 7/5/2000
BELLUSCO	FIDENZA
CASALE	ROMANESE
CREMAPERGO	RODENGO
FANFULLA	MARIANO
LEGNANO	SANCOLOMBANO
OGGIONO	S. ANGELO
PAVIA	CASALESE
PIZZIGHETTONE	VOGHERA
VALENZANA	ATL. MILAN

Andata 9/1/2000	Ritorno 14/5/2000
ATL. MILAN	PIZZIGHETTONE
CASALE	RODENGO
FIDENZA	LEGNANO
MARIANO	VALENZANA
ROMANESE	PAVIA
S. ANGELO	FANFULLA
SANCOLOMBANO	OGGIONO
CASALESE	BELLUSCO
VOGHERA	CREMAPERGO

17ª GIORNATA

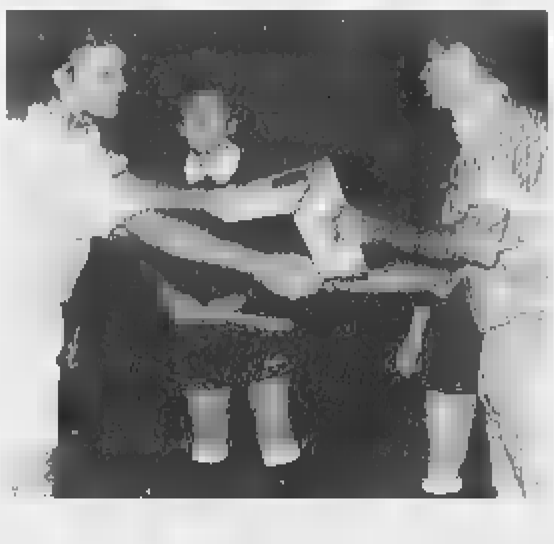
Andata 16/1/2000	Ritorno 21/5/2000
BELLUSCO	ROMANESE
CREMAPERGO	ATL. MILAN
FANFULLA	SANCOLOMBANO
LEGNANO	CASALESE
OGGIONO	FIDENZA
PAVIA	CASALE
PIZZIGHETTONE	MARIANO
RODENGO	VOGHERA
VALENZANA	S. ANGELO

Cuneo ottimista: «L'inizio ci piace così»

Per il team di Jacolino avvìo con due squadre sarde

Lorenzo Tanacelo

«Tutto sommato ci piace così». E' di Sergio Costanzagna, direttore generale dell'Ac Cuneo 1905, il primo commento sul calendario del Cnd. I biancorossi del presidente Franco Arese sono tra i favoriti del girone A. Ma restano prudenti. «Penso che affronteremo Moncalieri [illegible] Sestrese (due tra le rivali più accreditate, ndr) al momento giusto, a metà dell'andata» aggiunge Costanzagna. «E' una frase abusata - dice l'allenatore Salvatore Jacolino, che fra gli altri ha portato alla sua corte il regista Dolcetti, già suo pupillo ai tempi delle giovanili juventine -, ma dovremo affrontare tutti. Quindi, va bene così. Penso comunque che l'avvio, almeno sulla carta, sia abbordabile, positivo per noi. Saranno il campo, e soprattutto la nostra condizione, ad avere l'ultima parola». Curioso l'esame alla quinta giornata, con il Borgosesia dell'ex trainer Sergio Caligaris.



Il capitano biancorosso Candi (a destra nella foto Bodino) durante [illegible] gara amichevole estiva. I giudizi delle altre società piemontesi sul calendario sono sostanzialmente d'attesa. Casale conferma «Preferivamo l'altro girone»

Lele Domenicali, mister del **Derthona**, [illegible] dubbioso: «Mi sembra un avvio di stagione non facile, contro una ligure, in trasferta, e due grossi ostacoli come Verbania e Val d'Aosta, anche [illegible] le affronteremo entrambe a casa nostra ancora in settembre. Le sarde? Con il Borgosesia, due anni fa, ne sfidammo anche cinque. I campi sono buoni, e se gli arbitri sono [illegible]'altezza la difficoltà ambientale [illegible] relativa. Loro invece sembrano patire un po' di più i viaggi in terra ferma, non sempre del tutto agevoli». «Trovo il calendario mediamente duro, temo in particolare i valdostani» afferma il direttore generale Adriano Polenta.

Ed eccoli i valdostani. «E' difficile leggere ad agosto le partite di tutta un'annata - dice l'allenatore Claudio Fermanelli -. Una prima sensazione: più duro che facile. Questo [illegible] un girone di ferro, ma il Valle d'Aosta cercherà di essere competitivo fino alla fine». La Novese pare spaventata: prima giornata Moncalieri, la Sestrese alla seconda. «Sì, è un avvio terribile - dice il segretario e addetto stampa Pier Angelo Bianchi -. Però, pensandoci meglio, è preferibile sfidare subito le più forti. Noi lo faremo [illegible] primi dieci turni».

Qualche impressione anche dal girone B. «Avremmo preferito l'altro raggruppamento, lo confermo - dice il presidente del Casale Giuseppe Coppo -. Partiro[illegible] subito contro Voghera, Atletico Milan alla terza, Legnano alla quarta, Sant'Angelo alla settima. Faccio una battuta: se supereremo queste partite, potremo anche vincere il campionato». «Inizieremo col San Colombano, con cui l'anno scorso abbiamo conquistato sei punti, speriamo ci porti bene» spiega Ezio Maggi, direttore sportivo della Valenzana, tra le favorite.

I «Borgo» partono in salita

Rossoblù con Aosta, granata a Selargius

Piermario Ferraro

Pericolo sardo per il Borgosesia. Nei primi tre turni, infatti, il calendario propone ai granata avversari «isolani». Ma sono soprattutto le trasferte contro Selargius e Atletico Elmas a turbare un poco i sonni di Sergio Caligaris: «Andare in Sardegna in settembre, quando fa ancora abbastanza caldo, può effettivamente rappresentare un ostacolo in più» osserva il tecnico granata.

Anche il finale di torneo si preannuncia estremamente complicato per [illegible] Borgosesia. «Nel girone di ritorno avremo tre trasferte nelle ultime quattro partite - conferma Caligaris - e, tra l'altro, contro avversari di spessore come Verbania e Moncalieri o insidiosi come la Novese. E' vero, comunque, che all'andata avremo l'opportunità di sfruttare in casa questo ciclo d'incontri».

Da un Borgo all'altro. Se [illegible] valsesiani sono scesi, [illegible] Borgomanero di Erbetta saluta il ritorno in serie D. «La partenza



Caligaris è l'allenatore del Borgosesia

[illegible] è certo semplice, dal momento che [illegible] Valle d'Aosta è una squadra di valore - dice il coach dei rossoblù -. Quindi, fino al match con il Moncalieri, avremo una serie d'incontri abbordabili». Contrariamente al Borgosesia, i novaresi avranno un finale d'andata in salita: «E' soprattutto la doppia trasferta con Cuneo e Verbania a preoccuparmi - sottolinea Erbetta -: speriamo di limitare i danni. Naturalmente [illegible] discorsi sulla carta. Alla fine [illegible] sempre [illegible] campo [illegible] decretare gli esatti valori».

Quanto al Verbania, il direttore sportivo Cesare Butti guarda con diffidenza l'esordio interno con la Sestrese: «Debuttare in casa è spesso un'arma a doppio taglio. Inoltre i liguri mi sembrano un complesso ben attrezzato. Anche le prime trasferte con Derthona e Valle d'Aosta non saranno per nulla facili. D'altra parte non dobbiamo dimenticare che il girone è composto da ottime squadre ed è estremamente difficile incontrare formazioni "materasso"».

Più che agli avversari, insomma, Cesare Butti guarda alla forza dei biancocerchiati: «Penso, comunque, che la facilità [illegible] meno del calendario dipenda sempre dalle squadre. Se riusciremo ad avere una buona partenza, anche gli ostacoli più insidiosi potrebbero diventare meno ostici».

I granata reggono il confronto con i bicciolani, all'ultimo test prima dell'esordio in Coppa

Il Borgosesia frena la Pro Vercelli: 1-1

Gol lampo di Sarcina, il pari realizzato da Provenzano

Roberto Eynard

SIA

Nel fresco del Comunale, appena bagnato dall'acquazzone che mezz'ora prima del fischio d'inizio del derby amichevole, si è abbattuto sulla Bassa Valsesia la Pro1, quella dei primi 45 minuti, mostra tante, luci ma pure un paio di ombre.

Al di là del risultato con cui si è chiusa la frazione iniziale (1-0 a favore del Borgo) i Mottiani, ad esempio, denotano qualche leziosità di troppo. Anche se, la sensazione, è che il mister vercellese abbia optato per una serata di esperimenti, più che alla prova generale in vista dell'esordio di d Piola il Novara nel turno inaugurale di Coppa.

Infatti la Pro si presenta con dieci undicesimi della squadra annunciata alla vigilia: Mordenti è tra i pali, Rindone e Garlini coprono le fasce, Dal Compare e Motta sono i centrali, Col e Fogli dirigono le operazioni a centrocampo, e il duo Sala-Andorno va a caccia di palloni in avanti. Poi a completare la squadra di partenza ecco Cretaz e Ceredi, l'uno defilato sulla destra, l'altro a cavalcare la sinistra. Il risultato? La Pro giochicchia a centrocampo, ma sia Ceredi sia Cretaz non paiono a loro agio sulle rispettive corsie.

Anche perchè sull'altro fronte il Borgo che schiera centrale in difesa l'ex sanremese Balsamo e sulla fascia destra il giovane Monti (entrambi in prova) affatto male. La difesa attorno all'esperto Casabianca se la cava bene e a centrocampo Nicolini & company reggono il confronto. Così c in avanti Prete e Ferrari punzecchiano non poco la difesa dei bianchi.

Che talvolta si prende qualche licenza di troppo. Infatti c'è appena il tempo di stringersi la mano a centrocampo e il Borgo va subito a segno: sono trascorsi appena 80 secondi quando il pallone baltonzola nell'area vercellese senza che nessuno dei bianchi lo respinga. Sarcina mette tutti d'accordo infilando Mordenti in uscita. 1-0.

E' un buffetto, sia pure in amicizia, al volto della Pro che inizia a schiacciare, anche se col ritmo da amichevole, il piede sull'acceleratore. Senza però trovare la via delle rete. Anche perchè l'arbitro al 40' nega un rigore a Ceredi atterrato in area dal Biasetto, portiere di casa.

Così il Borgo che mister Caligaris aveva schierato per il primo dei due tempi (Biasetto; Albanese, Casabianca, Balsamo, Fagnoni in difesa; Rossi, Nicolini, Sarcina a centrocampo, Rossi sull'out destro, Prete e Ferrari di punta) rientra negli spogliatoi in vantaggio.

Naturalmente cambia tutto nella ripresa. La Pro presenta in avvio Beghetto e Provenzano (oltre a Teti e Barison) mentre il Borgo rivoluziona lo schieramento. Ed la Pro2 al quarto d'ora agguanta il pari con una punizione liftata di Provenzano, dopo che il dodicesimo di casa Comunara si era messo in mostra con tre belle deviazioni.

La ripresa diventa quasi tutta Pro anche se al 40' un lancio di Sarcina apre a Barone un'autostrada verso la porta di Teti. il portiere ospite si salva con una spettacolare uscita. Così il «derby in amicizia» termina 1-1. Ma con un piccolo guaio per i Mottiani: Provenzano dopo un cross se ne esce in anticipo. Il rischio è di un guaio muscolare. A oggi il responso.



Borgosesia e Pro Vercelli qui riprese nel derby dell'andata dello scorso torneo ieri sera hanno dato vita all'ultima amichevole prima dell'esordio in Coppa Italia di sabato e domenica

Qui Biellese

Gara col Lecco cresce l'attesa

Walter De Biasio

BIELLA

E' ripresa, dopo la breve sosta di Ferragosto concessa da mister Sala, la preparazione dei bianconeri che domenica, con inizio alle 20,30, faranno il loro esordio stagionale in coppa Italia affrontando al «La Marmora» il Lecco.

«Dopo le due settimane di raduno trascorse al Favaro e le tre partite amichevoli disputate in soli quattro giorni, era sario concedere ai ragazzi un breve periodo di sosta - spiega Patrizio Sala -. In questi giorni stiamo controllando le condizioni fisiche dei giocatori che, nel corso della prima parte della preparazione, hanno dovuto rallentare gli allenamenti perche colti da brevi attacchi febbrili. Mi ritengo comunque soddisfatto del lavoro svolto sino ad oggi anche se invito chi ci segue a non avere fretta».

Per la gara di domenica contro il Lecco, squadra militante in C1, i tifosi bianconeri si attendono di vedere in campo quella che sarà la formazione titolare per la stagione '99-2000.

«Non dovrebbero esserci problemi per quanto riguarda l'attacco e il centrocampo - anticipa il mister bianconero -. Gabbriellini ha ha superato i postumi della contrattura e farà quindi coppia con Guidetti. Non dimentichiamo che, per l'occasione, sarà libero dagli obblighi militari anche Sinato che andrà a completare il reparto offensivo. In difesa dovremo fare invece i conti con l'assenza di Severi, per squalifica, e con le condizioni di Cozzi, alle prese con problemi muscolari».

Oltre all'undici titolare vi è attesa, nella tifoseria bianconera, per conoscere gli schemi di gioco della nuova Biellese.

«Non cambiera molto rispetto alla passata stagione - dice Patrizio Sala -. Il nostro modulo tattico sarà ancora il 3-5-2 che, a seconda delle diverse situazioni che dovremo fronteggiare, potrà trasformarsi in un 4-4-2 oppure 3-4-3. In questi giorni stiamo proprio lavorando su questi temi e devo riconoscere che anche i nuovi arrivati stanno inserendosi molto velocemente nelle possibili variazioni tattiche. La squadra che andrà in campo domenica contro il Lecco è da ritenersi solamente una delle possibili formazioni titolari, poiche è mia abitudine schierare i giocatori che, al momento offrono le migliori garanzie. Nessuno avrà il posto fisso in squadra ma, indipendentemente che abbia 18 o 28 anni, dovrà sempre guadagnarselo durante gli allenamenti della settimana».



Per il match di Coppa al «La Marmora» rientrerà sicuramente Gabbriellini

DILETTANTI

I bianconeri di mister De Caroli hanno iniziato la preparazione. Ben sette i neo acquisti

Cavaglià cerca conferme tra le grandi

Per i lanieri un pre-campionato ricco d'impegni

CAVAGLIA'

E' stato il team delle due province che, nel ranking di Promozione, si è comportato meglio. Addirittura nella fase iniziale del torneo è stato lungamente ai vertici. Non male per una matricola. Il Cavaglià che, da ieri pomeriggio ha iniziato la preparazione, oltre a confermare questa leadership a livello interporvinciale, vuole fare meglio: «Confermarsi è sempre difficile - spiega il direttore sportivo dei bianconeri Zublena - ma noi ci proveremo. Abbiamo cercato di costruire una squadra valida, operando acquisti mirati». E alla corte del riconfermato mister De Caroli arrivati elementi di spicco: dall'Alicese è stato ingaggiato il portiere Palmieri; quindi un terzetto che, nella Tronzanese, aveva fatto decisamente bene: Giorgio, Govoni e Lanza (ex giovanili della Pro); quindi il centrocampista Zeoli dal Rondissone e Vitale, prolifica punta del La Chivasso: «Sono tutti ragazzi che, nonostante un'età media piuttosto giovane vantano esperienze in categoria - precisa Zublena - anzi, come nel di Vitale, hanno alle spalle un campionato di Eccellenza dove, nonostante la stagione poco fortunata dei torinesi, si è in evidenza».

Nutrito anche il «pacchetto» degli under a disposizione di De Caroli.

I bianconeri sono, forse, una delle squadre che ha allestito un pre-campionato degno d'una formazione di serie A. Tra test-match e impegni di Coppa Italia, il Cavaglià arriverà alla «prima» decisamente rodato. S'inizia domenica alle 16 la «vernice» a Villareggia. Giovedì si replica a Santhià (un quasi derby); quindi dopo Coppa e le sfide con Tonenghese (in casa) e a Viverone con il Real Albiano; ultime uscite amichevoli domenica 5 settembre a Caluso e giovedì settembre, a Cavaglià contro il Valdengo Tollegno di coach Mellano.

Direttore sportivo e allenatore commentano il girone: «Siamo soddisfatti degli avversari - spiega Zublena - anche se, purtroppo, abbiamo perso le sfide con Trino e Crescentinese».

Mister De Caroli guarda invece al torneo dal punto di vista tecnico: «Sara senz'altro un campionato interessante e competitivo. Mi sembra che alcune squadre come Mathi e Caselle possano puntare in alto, ma anche le valdostane, Vaudese e Tonenghese, che affronteremo tra l'altro già in Coppa, si presentano al via con molte ambizioni». [p.m.f.]



Tutte le squadre di Eccellenza e Promozione stanno iniziando la preparazione

TENNIS

Da lunedì a Trento le prime sfide. Tutti i risultati dei tornei provinciali

Sogno tricolore per Silvia Disderi

La biellese impegnata nel campionato Under 16

BIELLA

Dopo una settimana di meritato riposo, Silvia Disderi si appresta ad affrontare, da lunedì 23 a Trento, uno degli impegni più importanti della stagione: i campionati italiani Under 16. La promettente tennista biellese ha dimostrato nel corso del mini-circuito disputatosi in val Trompia, seppur battuta in semifinale per due volte consecutive dalla più esperta romana Federica Bonsignori, di attraversare un buon momento di condizione e di poter ambire ad un risultato di prestigio.

Si sono intanto conclusi, o sono giunti alle fase finali, i tradizionali tornei estivi. A Rosazza, il casalese Guaschino si è aggiudicato il trofeo Laugeri superando in finale Grimaldi per 6/4, 6/2. In semifinale sono approdati anche Pavoni e Barbieri. Casalesi anche i vincitori del doppio, Ravizza e Mercalli, che si sono imposti per 4/6, 6/2, 6/3 su Grimaldi e Liatti. Non sono andati oltre alla semifinale Davico-Cianferoni e Cassinis-Conte. Negli altri tornei in programma a Rosazza si sono imposti Gava/Bonibo, doppio misto, Rossi/Fiore, veterani, Pavoni e Ceresoto/Barbieri rispettivamente nel singolo e doppio riservati ai residenti. Calerà invece sabato il sipario sul torneo di Torrazzo, che nel doppio ha visto l'accesso alla semifinale di Grimaldi/Vallero, Ghigo/Compaci, Rossi/Fiore e Saccagno/Mercandino. Dopo che Borello si è aggiudicato la prima semifinale a spese di Toso, oggi toccherà a Grimaldi, desideroso di riscattare la delusione patita a Rosazza, e Lanza contendersi un posto per la finalissima del singolare in programma nel pomeriggio di sabato. Ai nastri di partenza del torneo estivo di Torrazzo si sono presentati singolaristi e 19 coppie. [w. d. b.]



La tennista biellese Silvia Disderi

Lunedì al Pala Piacco

Inizia l'avventura della Cars Celoria targata Pomelari

VERCELLI. E' stato ufficializzato il precampionato della Cars Celoria. La «prima squadra» del basket Frogs, impegnata nel torneo di C2, inizierà la preparazione lunedì prossimo. Con il nuovo tecnico Wannes Pomelari, lavorerà il preparatore atletico Giorgio Reggiani.

Al Pala Piacco si allenerà anche la Juniores, mentre le formazioni giovanili riprenderanno nella seconda settimana di settembre anche se, i «Propaganda» esordiranno già il settembre a Varallo nel torneo d'inaugurazione del nuovo palasport valsesiano.

Tra gli impegni pre-campionato nei quali saranno impegnati i gialloblù di Pomelari, spicca la terza edizione del memorial «Generale Nazario Villani», in cartellone a Vercelli il 25 e 26 settembre. Un quadrangolare probante che cade a pochi giorni dall'inizio ufficiale del campionato. [p. m. f.]

LA STAMPA
estate
MARE

E nella notte, al Nova, si consegna un'altra fascia di «Liguria Moda & Bellezza»

Aregai: Miss Maglietta Bagnata

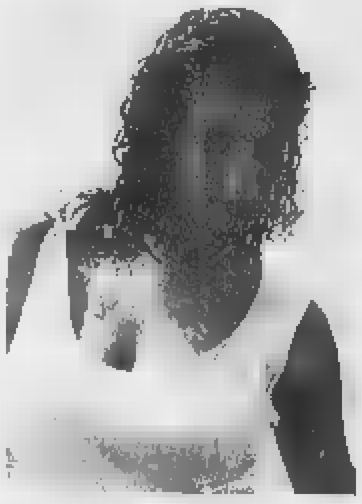
Tra gli ospiti ci sono Angela Cavagna e Kabrù

Giulio Gavino

SANTO STEFANO AL MARE

A «Marina di Aregai» si elegge stasera la «Miss Maglietta Bagnata '99». E quello nello suggestivo del porto turistico, con venti bellezze provenienti da tutta Italia e ospiti eccezionali, è un appuntamento da non perdere. Ancora una volta si tratta della «notte capolinea» per l'agenzia «Eccoci», una festa per eleggere la più bella sotto la doccia. A presentare le finaliste saranno Luca Galtieri di «Eccoci» e Angela Cavagna, madrina «nature» e supermaggiorata. Per le aspiranti «Miss Maglietta Bagnata '99» la prova è ardua. Prima la doccia-passerella, indossando la casta ma trasparentissima t-shirt bianca, e poi il confronto con la vasca-gigante. Ma non finisce qui, perchè la magica notte delle miss assegnerà anche il titolo di «Miss Maglietta Goliardica» assegnato dal «Gruppo Goliardico Dianese» i cui componenti assisteranno alla sfilata all'interno delle caratteristiche vasche da bagno elaborate della «Vas Cup '99».

A rendere unico l'appuntamento con la finale sono poi i tanti momenti di spettacolo in programma. A Santo Stefano, infatti, è confermata la presenza di Kabrù, la cantante e ballerina brasiliana che ha lanciato nel mondo il «Pupuà» e il «Tiki-tikita». In scena anche Cesare Gallarini, direttamente dal Festival del Cabaret di Torino, già «ingegner scintilla» di «Drive In». E poi il mago Gabriele Gentile mentre, ad aprire le danze, sarà il gruppo «Tribù Latina», ballerini e musicisti arrivati direttamente da Santo Domingo per presentare le ultime compilation di salsa e merengue. Per tutta la serata, inoltre, gli spettatori potranno ascoltare il sottofondo live del gruppo savonese «I Capovolti». L'agenzia «Eccoci», che ha fatto della finale di «Miss Maglietta Bagnata» un grande momento di spettacolo, si è avvalsa della collaborazione del Comune di Santo Stefano al Mare, nella persona dell'assessore al Turismo Gianfranco Bertelli, di «Bud», di «Red Bull» e del «Diving Center» di Marina degli Aregai. Stasera, inoltre, Luca Galtieri e Marco Dottore, «pensatori e uomini di fatica» di «Eccoci», avranno in porto anche gli operatori della tv britannica «Channel Four». Ma non finisce qui, perchè nella notte, eletta la «Miss Maglietta Bagnata '99», la carovana della bellezza di «Eccoci» si sposterà a Imperia per incoronare la «Miss delle Miss» prescelta alla discoteca «Novà» di lungomare Vespucci che prenderà parte alla finalissima di Ospedaletti.





Angela Cavagna e Kabrù, a destra, animeranno «Miss Maglietta Bagnata '99»

NO SILICON

Nasce il club «naturale»

La tessera numero, destinata ad entrare nelle «memorabilia», sarà consegnata questa ad Angela Cavagna, madrina dell'edizione 1999 di «Miss Maglietta Bagnata». Sarà lei la prima socia del club internazionale «No Silicon», sodalizio tra il serio e il faceto riservato alle partecipanti e alle simpatizzanti del concorso. Con una clausola: nessun uso di silicone, pena l'espulsione dal club. La presentazione ufficiale del club avverrà questa mattina alle 11 in Comune a Santo Stefano. «Ci è sembrato un modo simpatico per coinvolgere anche chi non partecipa direttamente al concorso. Questa miss, nata per gioco nel 1991 al "Kaos" di Alassio, è diventata anno dopo anno sempre più importante ed intrigante. Riesce a mettere assieme la malizia e la sensualità senza scadere mai nella volgarità. Uno spettacolo per tutti al punto che sono moltissime le famiglie che assistono allo show», commenta divertito Luca Galtieri dell'agenzia «Eccoci». Non a caso quest'anno la finale di Santo Stefano, che ha tra gli sponsor la birra Bud, è stata preceduta da decine di selezioni di «miss» in tutta Italia. «Tutte le selezioni si svolte in locali e piazze con un coinvolgimento enorme di pubblico, sia tra le partecipanti che tra gli spettatori», conclude Luca Galtieri. Con la nascita di «No Silicon» gli organizzatori sperano di attirare nuovi appassionati al gioco del «ti vedo non ti vedo» che, per la cronaca, questa sera sarà ripreso da telecamere di televisioni nazionali ed estere. [s. p.]

Il famoso jazzista torna in Riviera

Romano Mussolini si esibisce ad Andora

A Loano il «Frank Nemeth Quartet» e a Finale Ligure la «Vespusurdu Band»

Augusto

LOANO

Romano Mussolini ad Andora, il «Frank Nemeth Quartet» a Loano e la «Vespusurdu band» a Finale Ligure (per beneficenza a favore dell'Admo). Una serata dedicata a jazz e blues, quindi, sulla Riviera savonese. Per altro, appuntamenti del genere sono previsti anche a Borgio e Pietra Ligure.

ANDORA Il maestro Romano Mussolini e la sua orchestra sarà in concerto alle 21,30 al Parco delle Farfalle di Andora (ingresso libero). Per Mussolini e la sua musica è un ritorno, tutti gli anni, sulla scena della Riviera. Il famoso musicista terrà un altro concerto a Pietra Ligure il 27 agosto, alle 21,30, in piazza XX Settembre.

LOANO Rassegna jazz in corso a Loano a cura del Comune e del Laboratorio musicale jazz. Questi gli altri appuntamenti in cartellone, dopo il «Concerto vocale del laboratorio jazz» diretto da Danila Satragno. Il «Frank Nemeth Jazz Quartet», con i classici del bee bop, si esibisce in piazza Mazzini alle 21,30 di oggi (ingresso libero). Il 24 agosto ultima serata con l'«Omaggio a Duke Ellington» con i musicisti Calcagno, Zegna, Ditozzi, Zunino, Marchesini. Jazz, ancora a Loano, nell'ambito del «Settembre Musicale Loanese». L'appuntamento con «Andalusa Suite» della «Inside Jazz Through Classic» è fissato al Giardino del Principe domenica prossima.

FINALE «Finale Insieme per l'Admo» è il titolo della manifestazione di questa sera (21,15) in piazza di Spagna a Finalmarina. Si esibirà (gratuitamente) la rock-blues band «Vespusurdu». La manifestazione, organizzata dal Csc Piaggio con il Comune, ha lo scopo come tutti gli anni di raccogliere fondi per l'Associazione donatori midollo osseo. A fine un'altra serata della rassegna Finalese: il 27 in piazza di Spagna concerto di Sandro di Pisa in jam session con il gruppo «Amici del jazz».

BORGIO VEREZZI Il 26 agosto in piazza San Pietro si conclude anche «Borgio Jazz» con l' atteso concerto della «Bansigu Big Band». La band (18 elementi) è nata da una idea di Piero Leveratto e Giampaolo Casati. Il agosto, quasi un fuori programma live dedicato al blues, in uno scenario inconsueto come le grotte preistoriche Valdemino.



Romano Mussolini, show ad Andora

Questa sera ultimo spettacolo nell'ambito di «Palco sul Mare»

Rapallo ride con i Fichi d'India

C'è grande attesa, traffico deviato

RAPALLO

L'attesissimo show dei Fichi d'India, il duo comico formato da Bruno Arena e Massimiliano Cavallari che, dopo il successo nella trasmissione «Facciamo Cabaret», ha conquistato anche gli italiani in vacanza, chiuderà questa sera la sesta rassegna «Palco sul Mare». La serata, presentata da Max Garbarino, avrà inizio alle 22, sul lungomare Vittorio Veneto chiuso al traffico. Prevista la partecipazione di migliaia di persone, l'ingresso è libero.

Prima dei Fichi d'India, il «Palco sul Mare» ha ospitato Fabio Concato, Raf, Mango, Vittorio De Scalzi e la Storia dei New Trolls, Max Pisu, Alessandro Di Carlo e Ale & Franz. [m.b.]



I «Fichi d'India» questa sera in spettacolo sul lungomare di Rapallo

La star attesa domani al Covo di Nord Est

E Santa Margherita abbraccia Patty Pravo

SANTA MARGHERITA LIGURE

Torna Patty Pravo domani al Covo di Nord Est. La cantante veneziana ha scelto il noto locale per una delle sue rare esibizioni in un'estate dedicata al riposo e ai progetti futuri. L'ex ragazza del Piper, che ha ritrovato successo e voglia di cantare grazie anche ad artisti come Ivano Fossati e Vasco Rossi che hanno scritto per Nicoletta Strambelli eccellenti brani, salirà sul palco attorno alla mezzanotte. Nel concerto, Patty Pravo presenterà il meglio del suo repertorio.

Prezzi quanto mai vari: si va dalle 30-40 mila lire per un ingresso in piedi alle 200 mila e oltre per la cena con champagne e un posto in prima fila. [m.b.]



Sono in tensione i fans di Patty Pravo

A Omegna, per la festa di S. Vito, al via sabato dieci giorni di grandi spettacoli

Parata di stelle sul lago d'Orta

Da Bertoli a Mannoia e Ron

Marco [illegible]





Alcuni dei big in arrivo a Omegna. A sinistra la cantante napoletana Teresa De Sio e Ron, a destra Natalia Estrada, la soubrette spagnola showgirl del momento



Una patronale che ogni anno richiama quasi 50 mila spettatori

Pierangelo Bertoli, Teresa De Sio, Fiordaliso, Natalia Estrada, Ron e Fiorella Mannoia. Un cast di stelle della canzone italiana e della tv per la tradizionale festa di San Vito, con Sant'Ambrogio compatrono di Omegna, l'incantevole città sulle [illegible] Lago d'Orta. La kermesse prende [illegible] via sabato sera e terrà banco fino a lunedì 30 agosto. Per Omegna e tutto il bacino cusiano è un evento che ogni anno richiama non meno di 50 mila spettatori.

San Vito [illegible] sarà solo musica, beninteso: i concerti, tutti con ingresso gratuito, saranno intervallati da fuochi d'artificio, esibizione della Filarmonica, mostre di francobolli [illegible] esposizioni di pittori locali; sfilate di auto [illegible] concorsi per le vetrine più belle. Ci sarà pure un momento religioso, [illegible] 28, con la processione per le vie cittadine dell'urna contenente le reliquie di San Vito. Ma la punta di diamante [illegible]lla festa è il mega-banco di beneficenza, che consente [illegible] riuscita della manifestazione grazie all'offerta dei premi (circa 150 mila) messi [illegible] disposizione da circa [illegible] aziende della [illegible] [illegible] questi ultimi 15 anni - dice [illegible] presidente del Comitato organizzatore, Giampiero Ingignoli - gli enti benefici di Omegna hanno potuto contare su un'entrata che si avvicina al miliardo, il che ha permesso di aiutare persone bisognose e fare beneficenza laddove si [illegible] ritenuto opportuno, oltre alla s[illegible] di 25 milioni stanziata a favore degli alluvionati di Omegna».

Per chi deciderà di trascorrere una mini-vacanza nella perla del Cusio, è d'obbligo una tappa al Forum-Museo, un centro polivalente che si propone come polo turistico e culturale per soddisfare le nuove esigenze della città. Inserito in un'ampia area verde, il Forum è suddiviso in diverse se[illegible].

Ma torniamo al programma di San Vito: nel pomeriggio di sabato, concerto della Nuova filarmonica omegnese e apertura del banco [illegible] beneficenza. Alle 21,30, sul grande palco allestito nel lungolago Buozzi, il cantautore emiliano Pierange[illegible] Bertoli riproporrà le pietre miliari della sua carriera. La serata di domenica è riservata allo spettacolo pirotecnico «Mille luci sul lago». Più tardi si esibirà la «Cris Band». Lunedì torna la grande musica [illegible] Teresa De Sio, autentico baluardo del sound partenopeo. Martedì 24 riecco [illegible] Omegna la «frizzante» Fiordaliso, in uno spettacolo in cui interpreterà una serie di successi italiani e stranieri, dagli Anni '60 a oggi. La bella «alcachofa» Natalia Estrada, showgirl del momento, sarà di scena mercoledì 25 assieme a Gianni Manuel, deejay di Radio 101, per la tappa del tour «Radio Fashion & Show».

Giovedì 26 sarà la volta [illegible] cantautore pavese Ron, vincitore tre anni fa [illegible] Sanremo in coppia con Tosca. A Omegna presenterà i suoi cavalli di battaglia oltre, naturalmente, [illegible] pezzi estratti dal [illegible] ultimo album «Adesso».

La passerella [illegible] «big» si concluderà la sera di venerdì 27 con Fiorella Mannoia, che si esibirà [illegible] meno di un mese dalla conclusione del tour invernale. Un tour all'insegna del «tutto esaurito» nei più noti teatri d'Italia. [illegible] la musica sarà anco[illegible] protagonista sabato con l'orchestra di Lucy Stella e domenica sera con le allegre melodie di Gianni Conte. Lunedì, infine, il gran galà conclusivo affidato alle «Bolle di sapone».

GIRO di VITE

Bottiglie come souvenir

Sergio Miravalle

TEMPO [illegible] vacanze. Languono le cartoline, spodestate dai telefonini e dalle E-mail, e del resto chi indica ancora sul panorama illustrato, con una freccia tracciata a penna, il luogo esatto del proprio albergo o del campeggio? Resiste invece il rito del souve[illegible], quello che nei santuari un tempo era «il ricordino». I negozi per turisti grondano di artigianato «tipico», t-shirt, cappellini e strofinacci da cucina con le ricette. E un'overdose di kitsch internazionale che ha pervaso tutte le latitudini. Un tempo ne faceva parte anche [illegible] vino o presunto tale. L'Italia era invasa da liquidi caramellosi propo[illegible] in ampolle, anfore, fiaschi e fiaschette. A cercar bene è possibile trovare tracce dell'invasione in qualche autogrill che ancora propone lo stivale in vetro con il tappo in Alto Adige e [illegible] base in Sicilia. Un mito. E [illegible] mancano certi fiaschi dal collo allungato e ritorto a cavaturaccioli. E' un mistero chi li comperi, ma si vedono, a volte, su mensole di pizzeria a testimoniare, [illegible] [illegible] polvere che inesorabile li ricopre, [illegible] passare del tempo.

Per il resto, passata la sbornia dei Mondiali '90, quando [illegible] fu chi propose bottiglie a forma di Coppa della Fifa, [illegible] sperando di passare indenni le citazioni del Duemila e dintorni, il vino sembra essere riuscito a tirarsi fuori dal cattivo gusto delle confezioni, diventando invece oggetto di crescente e apprezzato souvenir enoturistico.

Avendo un po' di amici giramondo sarà curioso, in poco tempo, ritrovarsi in cantina graditi spicchi di enologia dai cinque continenti. E sì, perchè ormai il vino [illegible] prodotto un po' ovunque. L'Office international de la vigne e du vin di Parigi, una specie di Onu enologica, ha censito oltre cinquanta Paesi produttori. Francia e Italia si contendo[illegible] ad ogni vendemmia il primato, con rese tra i 50 e [illegible] milioni di ettolitri, seguiti da Spagna (30 milioni), Stati Uniti (25) e Argentina (15), ma [illegible] Mondo [illegible] produzione arriva ogni [illegible] a oltre i 250 milioni di ettolitri, ottenuti da [illegible] milioni di ettari di vigne. Per fare un paragone, si pensi che [illegible] Piemonte sfiora appena i 3,5 milioni di ettolitri. Poco più di un bicchiere nel gran mare del vino.

Ma torniamo agli enoturisti internazionali. Se [illegible] relativamente facile tornare a casa con souvenir di qualità da gran parte dei Paesi europei, perfino dall'Inghilterra dove testardi produttori di bianchi e spumanti coltivano [illegible] vite poco più di [illegible] ettari a Sud di Londra, tra il Kent e il Sussex, la curiosità maggio[illegible] arriva dai vini dei tropici o dell'altro emisfero. Non solo i già noti prodotti d'Australia, Sud Africa [illegible] Cile, ma anche in India nella [illegible] di Bangalore (con investimenti italiani della Bosca di Canelli) e dalla Cina che pare voler entrare in pochi anni nel club dei grandi dell'enologia mondiale. A Pechino già vendono un vino dal nome evocante «Grande muraglia» e al brindisi si augura «Kampei!»

Descrizione dettagliata di tutte le pareti attrezzate

Una guida Alp sulle falesie più [illegible] della Vallée

HA l'autorevole firma dell'«Unione Valdostana Guide de Alta Montagna» l'ultima proposta dell'editore Vivalda dedicata alla montagna. [illegible] tratta de «Le più belle falesie. Valle d'Aosta», manuale tascabile della collana «Guide di Alp».

Il volume (120 pagine, formato 12 per [illegible] centimetri) [illegible] in vendita nelle migliori librerie [illegible] 19 mila lire. La prefazione è dell'assessore regionale al Turismo Claudio Lavoyer che scrive: «In alcune popolazioni l'arrampicarsi su una falesia è stato un tempo considerato come un rito di iniziazione. Il raggiungimento [illegible] una vetta [illegible] visto come [illegible] traguardo importante per la crescita personale. Oggi l'arrampicata ha altri significati. E' un momento di comunione con la natura, ma, soprattutto è grande e interessante impresa sportiva».

La guida di Alp risponde a questa richiesta: [illegible] strumento promozionale e tecnico dell'arrampicata. Contiene la descrizione delle principali falesie naturali della Valle d'Aosta, comune per comune, montagna dopo montagna. Disegni descrivono puntigliosamente le vie attrezzate, scanalature e dislivelli.

Grazie [illegible] simboli [illegible] pochi secondi [illegible] possibile avere una panoramica completa di ogni parete: dal tipo di roccia al numero delle vie, dallo stile di arrampicata, al materiale necessario, al grado di difficoltà fino alla possibilità di arrampicare [illegible] pioggia. E utile a chiunque voglia cimentarsi nell'arrampicata, l'elenco di guide alpine a cui rivolgersi. (g. mar.)

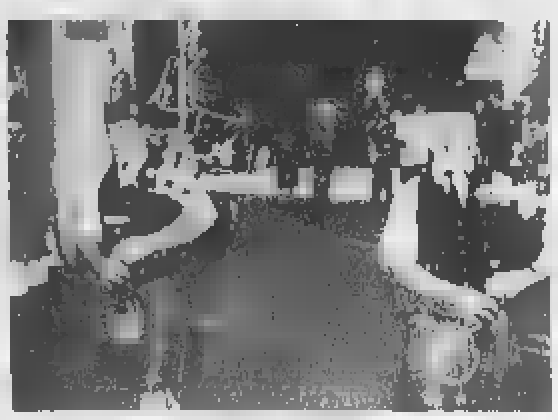
Domani pomeriggio comincia il terzo Festival dedicato all'antico popolo

Aosta «invasa» dai Celti per 3 giorni

In programma concerti, mostre e degustazioni

Giorgio [illegible]

AOSTA



Gli scozzesi Steve Joung e Ian Wilson con le loro cornamuse per le vie del centro di Aosta durante il Festival celtico della scorsa estate

E' per ricordare i Salassi, antica tribù celtica che abitava la Valle d'Aosta nella notte dei tempi, che da domani a domenica nel capoluogo regionale si terrà il Festival Celtico. In piazza Chanoux, per tre giorni si alterneranno concerti, conferenze ed esposizioni, affiancati dall'immancabile spazio dedicato alle bevande e ai cibi celtici.

La festa, giunta alla terza edizione, comincerà alle 17 [illegible] l'apertura degli stand espositivi e dell'Old Distillery Pub. Le mostre riguarderanno riproduzioni di [illegible] celtiche in pietra, fregi su cuoio e legno, arpe, gioielli [illegible] oggetti vari, oltre ad illustrazioni e libri; nel pub si potranno consumare una speciale birra cruda creata apposta per il Festival, il sidro Strongbow della Cornovaglia, birra irlandese, manzo alla Guinness, salmone scozzese, torta al wiskey e altre specialità gastronomiche in tema.

Dopo l'inaugurazione, alle 17,30 il professor Adriano Gaspani terrà una conferenza [illegible] «Il sole, la Luna e le stelle nella cultura celtica di Golasecca». Alle 21,30 il primo concerto della rassegna aostana, tenuto dall'irlandese Kay McCarthy e la sua band.

Sabato gli stand apriranno alle 11, mentre alle 17,30 il professor Renato Dal Ponte parlerà dei «Liguri: la popolazione più antica d'Italia». Alle 18,30 ci sarà la musica tradizionale scozzese degli Adderstone, [illegible]tre alle 21,30 toccherà alla [illegible]ca folcloristica di Rosalba Nattero accompagnata dal Laboratorio musicale del Graal.

Anche domenica il Festival celtico aprirà alle 11. Alle 18 il gruppo italiano Folk Rose terrà un concerto utilizzando strumenti antichi della trazione celtica. Alle 20 toccherà alla band Dunedin, formata da musicisti scozzesi e irlandesi. Quindi, alle 22 le variazioni sul tema proposte dal gruppo scozzese Celtic Wah Wah, con «contaminazioni» folk, trance e ambient. Alle 22,30 ci sarà la «session» finale, alla quale parteciperanno tutti i gruppi musicali che hanno preso parte alla manifestazione.

In occasione del Festival Celtico, sabato dalle 14 alle 20 in piazza sarà disponibile [illegible] annullo filatelico. Inoltre, durante i tre giorni della manifestazione i «bagpipers» scozzesi Steve Young e Ian Wilson (con kilt d'ordinanza) suoneranno le cornamuse per le vie della città accompagnati [illegible] Gordon Stafford e Jack Glen.

LOCANDINA

Arena

«Parco e stelle»

Una serata post-eclisse al Parco dei Lagoni di Mercurago. Domani, dalle 21, si potrà partecipare ad una osservazione del cielo presentata e guidata dagli esperti dell'Osservatorio astronomico di Suno. A disposizione strumenti e telescopi, le adesioni entro oggi all'ufficio del Parco, telefono 0322/240239. In caso di maltempo, è comunque prevista una lezione di astronomia divulgativa. L'appuntamento rientra nell'iniziativa «Parchi delle stelle».

Orta

Redivivi «Blues Brothers»

Del film «The Blues Brothers», in Italia, esistono solo due copie completamente restaurate. Una sarà proiettata proprio stasera al «Palalegro», frazione Legro [illegible] Orta. L'appuntamento, vero e proprio evento per i cinefili, è offerto dalla Pro loco di Legro. La proiezione avrà inizio dalle 21,15 con ingresso gratuito.

Aosta

Beethoven con humour

Dagli sketch [illegible] Arbore e Nichetti al Teatro Romano di Aosta: la Microband è protagonista questa sera, con lo spettacolo «Grazie Ludwig», della rassegna «Senso dello humour». I bolognesi Danilo Maggio e Luca Domenicali si [illegible] ispirati al mito di Beethoven, ovviamente rivisto in chiave comica. S'inizia alle 21,30.

Vercelli

Arriva Rocky Roberts

La voce di «Stasera mi butto», «Sono tremendo» e «T-Bird» è attesa lunedì sera in piazza Mazzini. Rocky Roberts canterà nella cortile della palestra dalle 22,30, ricreando l'atmosfera dei mitici Sixties. L'ingresso al concerto è gratuito.

T[illegible]

Si ele[illegible] Lady Piemonte

Sarà proclamata sabato sera Lady Piemonte, al ristorante «Il Carrettino» di Rivalta Scrivia: la vincitrice sarà ammessa di diritto alle finali del [illegible] Lady Universo 2000. Il galà, gratuito, comincia alle 22. Le concorrenti, una ventina, sfileranno in costume da bagno [illegible] abito da sera.

Da quattordici anni il centro del Biellese vanta una stagione di alto livello. Da visitare nei dintorni l'area archeologica della Bessa

Notti d'estasi a lume di candela con il fortepiano di Mozart

Magnano, due straordinari appuntamenti di musica classica firmati Brauchli

Leonardo Osella

MAGNANO



Sede dei concerti è la chiesa di San Secondo dell'XI secolo. Altro gioiello è la parrocchiale da cui si ha accesso al Ricetto

Il centro di Magnano, a due passi [illegible] lago Viverone

CHE emozione, ascoltare magnifica musica antica nei «Concerti [illegible] lume di candela» che si tengono a Magnano. Da 14 anni l'estate in questo incantato angolo del Biellese vive momenti magici grazie [illegible] grandi interpreti che ne hanno fatto un centro di prim'ordine dell'attività concertistica. La stagione è già avviata da alcune settimane, ma in questo fine setti[illegible] [illegible] uno dei momenti più significativi, con il doppio concerto di Bernard Brauchli. Gli appuntamenti sono previsti per domani [illegible] e sabato alle [illegible] 21 [illegible] a chiesa di [illegible] Secondo. In pro[illegible] ci sono vari brani di Carlos Seixas (1704-1742) e di Mozart, che Brauchli eseguirà su una copia di clavicordo legato del portoghese Manuel Carmo e su una copia [illegible] fortepiano Anton Walter di Vienna che appartenne allo stesso Mozart.

Magnano è anche un luogo assai grazioso. Soprattutto si distingue proprio la chiesa di San Secondo che ospita la maggior parte dei concerti. E' isolata dal concentrico e sorge splendidamente isolata tra il verde dei prati. L'edificio originario risale ai primi dell'XI secolo; in tempi recenti è stato ottimamente restaurato, recuperando il purissi[illegible] aspetto romanico, [illegible] pietre murali a vista e lo slanciato campanile [illegible] trifore che [illegible] l'abside destra; la copertura è [illegible] capriate lignee. Altri notevoli [illegible] di Magnano sono la chiesa parrocchiale di San Giovanni [illegible]tista e San Secondo e il Ricetto. La prima ha una balaustra di marmi colorati scolpiti e un bel pulpito. Dal campanile si accede al Ricetto, testimonianza [illegible] un'epoca (il XIV secolo) in cui abitazioni civili e fortificazioni erano un'unica cosa.

Chi ama il golf può giocare appassionanti partite nel verde del campo Le Betulle. Inoltre [illegible] dintorni si trova un rarissimo esempio di archeologia paleo-industriale nella Bessa. Protetta [illegible] riserva naturale, la Bessa è un'ampia pietraia con enormi mucchi di pietre rivoltate e accumulate nel I secolo a. C. da migliaia di schiavi Vittimuli; i romani li avevano condannati «ad metalla», costringendoli a setacciare il terreno e a lavorarlo nei forni (le «aurifodinae») per ricavarvi l'oro. Tant'è vero che i «patiti» si cimentano nel setacciamento delle sabbie nel vicino torrente Elvo, dove qualche minuscola pagliuzza si cattura [illegible]cora oggi.

Se poi lo si desidera, a brevissima distanza [illegible] Magnano c'è [illegible] distesa d'acqua del lago di Viverone, dove si possono fare bagni rinfrescanti e praticare gli sport remieri [illegible] velistici. E a Roppolo, nel castello, l'Enoteca regionale vende i vini tipici della zona, tra cui il raffinato Erbaluce. Per mangiar[illegible] consigliano a Magnano il ristorante La Bessa di frazione San Sudario (015/679186), a Viverone la Trattoria Rolle (0161/98668).


Sete
di coccole.
S.Bernardo
NATURALE

A Sanremo la Rosa dei Venti è in dirittura d'arrivo...

(Non lasciatevi sfuggire l'ultima occasione per un investimento unico.)

La Rosa dei Venti è in fase di ultimazione: una delle più interessanti operazioni immobiliari realizzate a Sanremo negli ultimi anni. Molti fattori hanno contribuito alla riuscita del progetto: dalla splendida posizione, alla formula della "Residenza Alberghiera" che consente di accedere a tutti i servizi caratteristici dell'Hotel.
A tutto questo si accompagna la scelta di realizzare un immobile di altissimo livello, finiture pregiate e cura di ogni particolare costruttivo.
Le piscine, i campi da tennis, i giardini, ma soprattutto i materiali utilizzati per le finiture degli appartamenti, sono scelti per rispondere a rigorosi criteri di qualità ed eleganza.
Tutto questo potete verificarlo di persona.



Ma, *dulcis in fundo*, il vero affare è rappresentato dal prezzo: unico in rapporto alla qualità degli appartamenti, irripetibile per una località di prestigio come Sanremo. Affrettatevi a contattarci.
Non lasciatevi sfuggire l'occasione di fare un investimento unico per la sua eccezionalità.

Appartamenti a soli L. 120.000.000

Durante le vacanze, Vi aspettiamo nell'ufficio di Sanremo, in via Roma 21, anche la domenica. Andremo a visitare l'appartamento campione preparato per voi.

case al mare, case d'amare



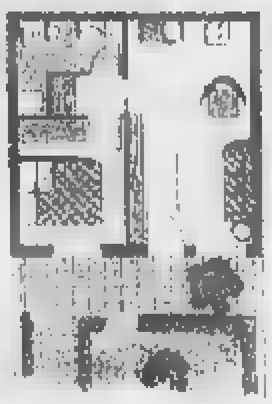
...mentre ad Albenga il Borgo della Fornace sta partendo.

(Le case al mare non sono tutte uguali.)

Una casa che sia al mare, ma anche a contatto con gli odori e i sapori della campagna...
Un'abitazione che sappia offrire tutti i comfort più moderni, ma che conservi nelle sue mura anche un passato, una storia...
Non è semplice conciliare tutte le aspettative ma, ad Albenga, Sagor ha scoperto quella che potrà diventare la Vostra casa, in grado di soddisfare questi desideri.
Il territorio di Albenga è uno degli ambienti più interessanti e vari di tutto il Ponente Ligure. Si passa dalle presenze archeologiche che testimoniano la lunghissima storia di queste terre, al patrimonio naturalistico ambientale, quali l'isola di Gallinara, le valli e le alture che sorgono ai confini con il Piemonte, ma anche una località moderna e vitale con il suo piccolo ed attrezzato aeroporto, il golf ed il vicino porto turistico di Alassio. In questo ambiente che coniuga la bellezza e il fascino del mare con la tranquillità della campagna, Sagor ha scoperto



la Fornace Perseghini, uno stabilimento nato sul finire dell'800, dismesso da qualche decennio. Qui sta per sorgere il **Borgo della Fornace**, costituito da appartamenti ricavati nel recupero dell'antica fornace, conservata nelle sue parti più interessanti (strutture, forno Hoffman, ciminiera), e da "appartamenti in villa", con grandi giardini al piano terra e varia tipologie abitative: dal bilocale al grande appartamento da abitare tutto l'anno.



Massima attenzione ad ogni dettaglio, scelta attenta di tutte le componenti di finitura che fanno di ogni appartamento una casa veramente di prestigio. Insomma, ad Albenga sta nascendo un Borgo di grande fascino, immerso nel verde, capace di trasmettere la tranquillità e la serenità che solo certi piccoli paesini liguri, con i loro carrugi e le loro piazzette, sanno offrire.

Bilocali a partire da L. 115.000.000

Vi aspettiamo nell'ufficio vendite del cantiere, aperto durante tutto il periodo delle vacanze

Più unica che rara

Juan Les Pins

Proponiamo piccola palazzina in completa ristrutturazione. Pieno centro, direttamente sulla pineta ed a meno di 50 metri dalla spiaggia.

CONSEGNA FINE 99

Monolocali a Fr.F. 390.000 - Bilocali a Fr.F. 490.000

Non lasciatevi sfuggire l'occasione di abitare nel cuore di Nizza.

Nizza

Centro città, a 300 metri dalle spiagge e dal "Negresco".

ULTIMISSIMI APPARTAMENTI

completamente ristrutturati, finiture accuratissime.

Bi - Trilocali da Fr.F. 330.000

OCCASIONE IRRIPETIBILE
Acquamarina *Villeneuve Loubet*
Bilocale "pied dans l'eau" da **550.000 Fr.F.**

Si affretti a telefonare.
Potrà scoprire quali sono i vantaggi dell'acquisto diretto dal costruttore.

Verde **800-019318**

e-mail: INFO@SAGOR.IT
web: HTTP://WWW.SAGOR.IT

SAGOR®

Case, fuori dai luoghi comuni.

Torino, C.so Unione Sovietica, 153/d - Tel. 011.304.09.81 - Fax 011.304.20.08
Sanremo, via Roma, 21 - Tel. 0184.54.36.50 - Fax 0184.59.20.52

e presso tutti i punti SAGOR

Spedisca il Coupon per posta a Sagor C.so U. Sovietica, 153/d - 10134 Torino o via Fax allo 011.304.20.08

❒ Desidero ricevere informazioni su:
....
Nome..
Via..Cap............
Città..............................Tel......................



PRIOCCA

Quattro giorni di divertimenti a Priocca

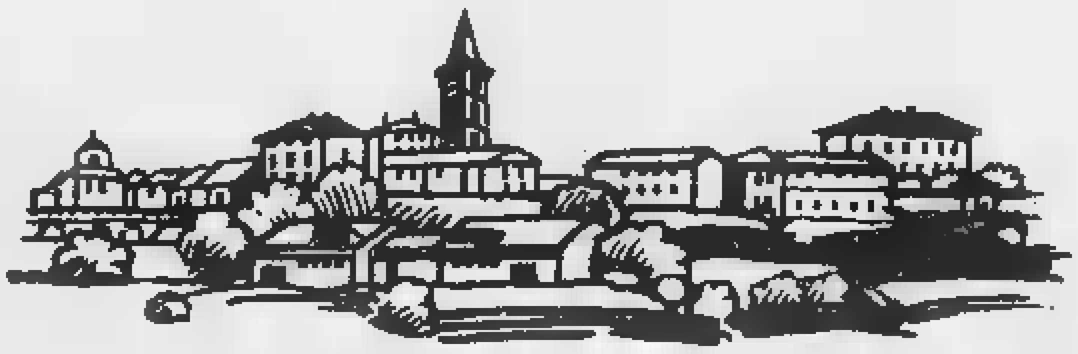
Sulla sinistra Tanaro la festa di San Rocco

Il paese della sinistra Tanaro ai confini tra il Cuneese e l'Astigiano è in festa da oggi a domenica con la patronale di San Rocco, il tradizionale appuntamento di agosto con musica, giochi e gastronomia. S'inizia stasera (ore 20,30) con gare di ballo latino-americano, danze ai ritmi degli anni dal '60 al '90. Durante la serata saranno offerti dolci e altre galuperie. Contemporaneamente al campo sportivo parrocchiale inizieranno le gare a bocce con premi in oro che proseguiranno per tutta la sagra. La serata di domani sarà dedicata ai giovani con la discoteca mobile «Imperial sound», mentre sabato tutti sono invitati al padiglione della festa nel campo sportivo parrocchiale (dietro la chiesa) per degustare un gran fritto misto alla piemontese (ore 20). Domenica pomeriggio giochi per i bambini con la partecipazione di cantastorie, mentre in serata gran finale gastronomico con la cucina tipica piemontese spaziando dagli agnolotti ai bolliti misti con bagnet. Alle 21 appuntamento con «La Corrida: dilettanti allo sbaraglio» condotta dal «Duo italiano» Roberto Cerrato ed Ezio Carbo-■. Cantanti, cabarettisti, comici, imitatori, poeti e ballerini si esibiran■o sul palco nel campo sportivo intrattenendo il pubblico con le loro performance. Una giuria assegnerà i premi per un valore complessivo di un milione (le iscrizioni si ricevono al palco). Durante la sagra funzionerà il luna park. Inoltre, domenica mattina sulla piazza della chiesa (ore 10,30) si terrà un concerto di musica classica a cura di giovani flautisti accompagnati al pianoforte che presenteranno arie allegre e conosciute. E' una novità inserita quest'anno nel calendario della rassegna. La festa è organizzata dal comitato manifestazioni presieduto da Clemente Topino, che è anche consigliere comunale, coadiuvato da una ventina di volontari, in collaborazione con il Comune.

Il sindaco Marco Perosino commenta: «La festa patronale è molto sentita nel nostro paese e l'amministrazione comunale è grata al comitato manifestazioni che ogni anno organizza un programma con iniziative adatte a tutte le categorie ed età. Nei nostri paesi la sagra rappresenta ancora un grande momento di aggregazione: fa incontrare la gente, favorisce la conoscenza delle persone venute abitare qui da poco contribuendo al loro inserimento, oltre ad offrire a tutti la possibilità di divertirsi in modo semplice e genuino».

«La patronale - continua il sindaco - ■ anche l'occasione per far conoscere il paese e i suoi prodotti ai turisti che stanno giungendo numerosi anche nelle nostre zone».

Priocca con i suoi 1800 abitanti ed una economia florida basata sull'agricoltura e sull'artigianato, ■ uno dei più importanti paesi della sinistra Tanaro albese. Tra i progetti di maggior rilievo che l'amministrazione comunale sta ■ortando avanti c'è quello di ■■ nuova casa di riposo per 60 posti ■■ una spesa prevista di circa sei miliardi. Il progetto è già pronto e sorgerà su un'area di proprietà del C■■■■ in ■■ Umberto. Per il finanziamento si pensa alla sottoscrizione di quote da parte di abitanti, una sorta di prestito obbligazionario. Sul progetto lanciato dal Comune si sono già raccolte diverse adesioni. L'attuale casa di riposo sta andando in esaurimento in quanto le suore non potranno più occuparsene in futuro. L'amministrazione comunale ha recentemente acquistato un immobile sulla piazza della Chiesa che sarà ristrutturato per farne la sede del municipio. L'attuale palazzo comunale diventerà sede delle scuole elementari. Nel complesso che ospita le scuole medie è in progetto la costruzione di un salone polivalente. Priocca è un paese dinamico ed in crescita. Sulle colline priocchesi si producono ■■imi vini, dall'arneis al nebbiolo, al Roe■■ e barbera. E'anche un'ottima terra da tartufi come ben sanno i trifolao delle Langhe e Roero.











NARZOLE

A Narzole patronale di S. Bernardo

Il Palio dei borghi «scatena» la festa

Il gruppo storico di Narzole «Terzo Stato» sfilerà domenica sera per le vie del paese sulle note alla Filarmonica locale

Quest'anno i festeggiamenti di San Bernardo, patrono del paese, mettono alla prova la Pro loco nuova di zecca. Il gruppo, messo in piedi da padre Albano (superiore dei padri Somaschi), che lo scorso anno ha accettato di presiedere l'ente, con l'obiettivo di ricreare un movimento in grado di dare continuità alle tradizioni del posto, non mancherà di dimostrarsi all'altezza del compito. Le premesse sono buone: il programma di manifestazioni prevede giochi, sfide, tornei, concerti, sfilate e serate di ballo. Si comincia stasera, alle 20, nel campo sportivo comunale, con la prima fase del Palio dei borghi, che prevede una quadrangolare di calcio a cui partecipano il borgo Rio, il borgo Valentino, il borgo La Madonnina e San Nazario. Alle 21, in piazza Vittorio Emanuele, «Moda sotto le stelle»: sfilata delle collezioni autunno-inverno a cui partecipano negozi di abbigliamento per bambini («Trilly», «Peperini»), pelletteria («Giuliana Dacasto»), atelier di alta moda («Romano»), negozi di abbigliamento donna («Stock House», gioiellerie («Oralba»), coiffeur («Xavier»). La serata sarà presentata da Claudia Pennone; seguirà un intrattenimento musicale cabarettistico di Enrico Ceva. Ingresso gratuito.

Domani, in piazza Vittorio Emanuele, «Concerto per la vita» dedicato ai giovani narzolesi morti recentemente: Mariangela Gallo, Massimo Dogliani, Guido Dellatorre, Luca Seghesio. Suoneranno i «Pho Pho & C», Guido Donato e gli «Odietamo». E' prevista la partecipazione di don Oreste Benzi, fondatore dell'Associazione «Papa Giovanni XXIII», presente a Narzole con alcune «Case famiglia». Nel corso della serata verranno raccolte offerte per l'associazione di don Benzi.

Sabato i festeggiamenti inizieranno alle 14,30 con i giochi per bambini; alle 16,30 è in programma l'inaugurazione della scuola materna privata con annesso teatro; taglierà il nastro il vescovo di Alba, Sebastiano Dho. Alle 21, nel salone parrocchiale, aprirà i battenti il banco di beneficienza. Intanto in piazza Vittorio Emanuele si potrà danzare sul ballo a palchetto, sulle note dell'orchestra «Monica Pastore»; la serata di liscio è offerta dall'associazione artigiani. Domenica, come tradizione, il santo patrono verrà portato per le vie del paese: un tempo la processione passava sotto i pergolati che caratterizzavano le vie Cavour, Garibaldi, Cristoforo Colombo e Taliano. Ora i pergolati sono rari, e la processione è più breve, ma il corteo religioso continua a caratterizzare la festa.

Alle 20,30 le vie del paese ospiteranno un altro corteo, quello del gruppo storico («Terzo Stato»), nato in ricordo del passaggio di Napoleone nella città delle nespole (i «puciu», tipico frutto invernale, ormai quasi introvabile, che dà tutt'ora il nome alla fiera di novembre). Il lunedì è dedicato ai commercianti; in mattinata, dopo la messa delle 10,30, verranno consegnati i tradizionali riconoscimenti ai «benemeriti». Alle 13 il pranzo sociale alla «Villa 2», e alle 16, nel giardino del teatro, avrà inizio la festa degli anziani. In serata, dalle 21, serata di liscio offerta dall'associazione commercianti; suonerà l'orchestra «Elvis». Martedì spettacolo di danze con il «Club Milord». Ingresso gratuito. Mercoledì si conclude la competizione dei borghi con l'assegnazione del «Palio» al borgo vincitore. Giovedì piazza Vittorio Emanuele accoglierà la cena sotto le stelle, che si preannuncia molto affollata, come già negli anni precedenti. I festeggiamenti si concluderanno il 29 agosto con il «Giro delle Langhe», manifestazione cicloturistica, organizzata dalla cicloamatori «Narzolo ciclo team roretese»; è in programma anche il terzo raduno delle Ferrari. Per domenica l'associazione culturale Albatro ha organizzato (ore 8) la seconda edizione di «Narzole in mostra».

Ma gli uffici della Questura: dati parziali, [illegible] bisogna abbassare la guardia

Anche i ladri sono andati in vacanza

Calano i furti in alloggio e di automobili

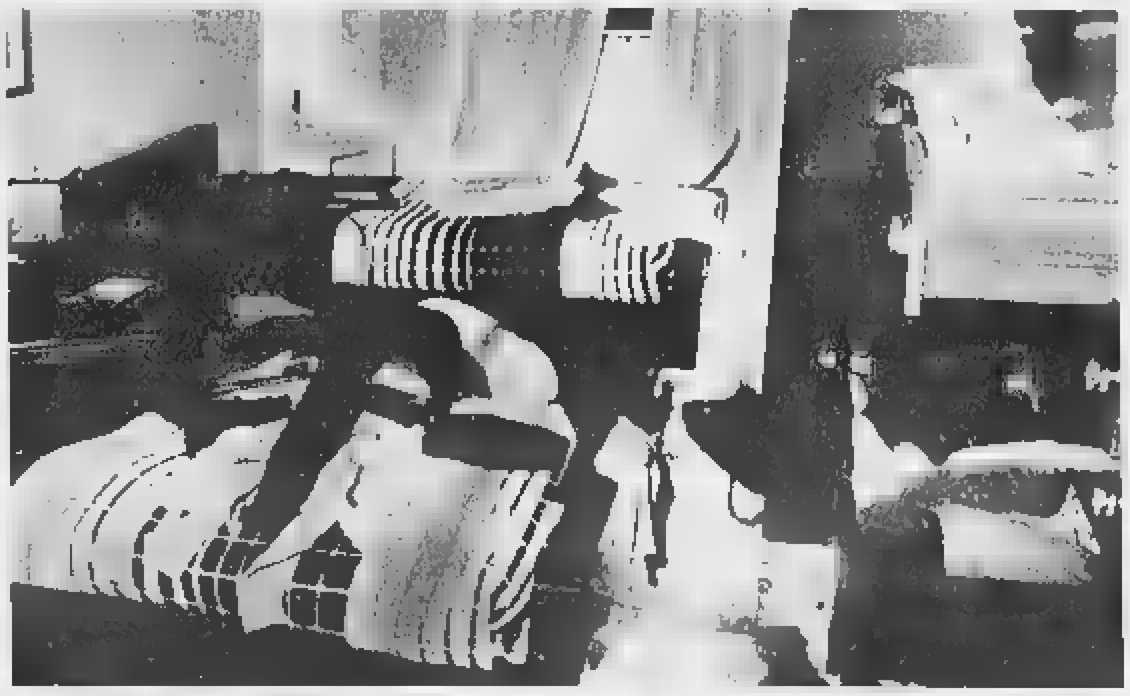
Ladri acrobati che scalano i palazzi e violano gli alloggi ai piani più alti. Ladri scaltri e con tanto coraggio, che sfidano gli appartamenti non abbandonati per le vacanze al mare o in montagna, pur di riuscire a mettere insieme [illegible] bottino discreto senza correre il rischio di essere traditi dagli allarmi sempre più sofisticati. Ladri d'agosto, come ogni anno sono al lavoro mentre chi lavora per undici mesi l'anno è andato a godersi un po' di riposo lontano dalla città.

Le statistiche delle prime settimane del mese dicono che i topi d'appartamento, quest'estate, [illegible] ne sono stati più tranquilli di un anno fa. Alla polizia sono stati denunciati poco più di 50 furti in [illegible]: una ventina in [illegible] rispetto allo stesso perodo del '98. E sono diminuiti - attenzione, attenzione - anche i furti di automobili (un centinaio contro i 160 dell'anno passato) e anche gli scippi (7 contro 25). Insomma: apparentemente la città è più tranquilla. I controlli delle forze dell'ordine sono stati intensificati; e ogni notte qualcuno finisce in manette mentre [illegible] provando a svaligiare una casa o rubare un'auto.

«Ma non lasciamoci ingannare: i ladri non vanno in vacanza. Anzi, questo periodo dell'anno è per loro quello più proprizio, quello dei colpi migliori» commentano, senza farsi troppe illusioni, in questura.

L'estate '99 sembra abbia imposto una [illegible] specializzazione tra chi pratica il mestiere di topo d'appartamento: quella di acrobati. Abili arrampicatori, in grado di sfruttare grondaie e balconi e scalare i piani più alti di un palazzo anche senza corde e ramponi, colpiscono la notte. Così impavidi da fare inviadia ai f[illegible] climbers arrivano dove vogliono in modo assolutamente silenzioso. Qualche giorno fa una donna è andata in questura a denunciare la vista notturna dei ladri-climbrers. «Abito al quarto piano, sono entrati dal balcone della cucina» ha raccontato agli agenti. Ha spiegato che hanno sollevato leggermente la tapparella e fatto man bassa di ciò che c'era di valore a portata di mano, [illegible] cucina e ingresso: due cellulari, una b[illegible] con tanto di portafogli e corredo di documenti, assegni e bancomat, e alcu[illegible] orologi. Se ne sono andati senza che in casa nessuno si accorgesse di nulla, probabilmente dalla stessa strada usata per entrarci. «Scelgono gli appartamenti abitati, perché così sono sicuri che lì non c'è l'allarme inserito» spiegano i poliziotti. E' vero, è più rischioso, ma se hanno paura [illegible] venire scoperti non esitano ad usare lo spray narcotizzante: una spruzzata abbondante e il padrone di casa dormirà [illegible] sereni fino al mattino. Salvo poi svegliarsi con il mal di testa o la nausea, e scoprire che l'alloggio gli è stato svuotato.

> Ci sono acrobati che si arrampicano lungo le grondaie anche per 4 piani



I primi dati sui furti inducono all'ottimismo, ma per un bilancio è necessario attendere la fine [illegible] mese

Ladri climbers lo [illegible] di sicuro anche quelli che [illegible] andati [illegible] svuotare la casa di due anziani coniugi della zona barriera di Milano. Stessa la tecnica del primo colpo: scalata dall'esterno e forse spray narcotizzante. Se ne sono andati con un bottino discreto: un paio di quadri, una collezione di monete antiche [illegible] un po' di contante.

«I colpi più grossi - spiegano le forze dell'ordine - saranno denunciati, come sempre, alla fine delle ferie. Quando, cioè, rientrerà in città chi se n'è stato a lungo in vacanza. E allora, come ogni anno, qualcuno avrà l'amara sorpresa di ritrovarsi la casa vuota di tutto: mobili, tappeti, corredo». [l. pol.]

[illegible] LUNGA [illegible] DI UNA GUARDIA GIURATA

«Io, come un angelo sopra la città»

Una notte in collina con un Cittadino dell'ordine

reportage

Marco Sartorelli

[illegible]O da piccolo nel cuore mica avevo la voglia di fare questo lavoro». *Questo lavoro* dice Massimo Manuele, allargando le braccia. Ha 29 anni e negli ultimi due, tutte [illegible] notti, ha girato la collina di Torino «dove ci sono ville [illegible] parchi meravigliosi, ma dove non passerei una sola notte. Troppo isolate, non [illegible] sentirei tranquillo...». Sentirlo dire da lui, «Cittadino dell'ordine», fa un effetto un po' strano ma mette finalmente le cose a posto, facendo piazza pulita di tutti i luoghi comuni sul conto di chi è stato facilmente e frettolosamente - I giornali -, etichettato come «sceriffo».

L'appuntamento con Massimo è alle 22,30 all'ingresso della Fondazione don Gnocchi, in via Settimio Severo. Una stretta di mano e si parte. Il percorso, più o meno una novantina di chilometri su e giù per la collina, è quello della sera prima e si ripeterà almeno per tutto agosto. «Noi mesi estivi - spiega Massimo guidando l'auto di servizio -, chiedono il nostro servizio i proprietari di alcune ville e i condomini di stabili che durante [illegible] resto dell'anno ne fanno a [illegible]. Si sa, se ne vanno in ferie e temono sorprese spiacevoli al rientro...».

Torino sembra lontana, in basso, un mondo a parte. Massimo è armato di una pistola, una torcia, una radio in costante collegamento con la centrale. In tasca, gli immancabili «bigliettini» - [illegible] li chiama anche lui -, che infilati nelle porte testimoniano il suo passaggio. «La pistola? Non ho mai dovuto usarla e spero di non doverlo mai fare», dice [illegible]. All'Oasi Maria Consolata di Cavoretto, 15 minuti dopo la mezzanotte, mentre ispeziona il giardino e controlla che gli infissi della struttura non siano stati manomessi, Massimo si lascia andare: «Questo è un lavoro particolare soprattutto perchè trasforma il rapporto con gli altri. Se non hai una fidanzata come la mia, Giusy, disposta [illegible] sacrificarsi, resti solo. Gli amici si organizzano per la normalità, che vuol dire lavorare di giorno e dormire o divertirsi di notte, a volte fino a che fa chiaro. E io, mentre loro vivono, dove sono?».

Ecco invece la vita «normale» di una guardia giurata di 29 anni: «Comincio a lavorare verso le 21,30 [illegible] torno alla Centrale verso le 6 di mattina. Alle 7 prendo il pullman che mi porta alla Stazione. Qui salgo sul treno per Borgone di Susa, dove arrivo verso le 8 meno un quarto. Alle 12 e trenta mi sveglio [illegible] pranzo. Il pomeriggio passa in fretta, ma ho imparato ad organizzarmi, e [illegible] riesco ad avere una specie di vita privata. Lo scorso inverno nel pomeriggio andavo in piscina. Comunque, non mi lamento»

Corso Moncalieri, retrobottega di una gastronomia. Torcia pronta, radio che gracchia al fianco, una delle mille chiavi che servono in mano. Mai avuto paura? Risponde di no, «nemmeno un brivido quando vado a villa Gualino, quella di "Profondo rosso"...». Pausa. Aggiunge: «Questo lavoro non è per eroi. Se si nota qualcosa di strano, movimenti di persone, rumori, auto, bisogna piuttosto fare un secondo giro e far notare la propria presenza. In caso di dubbi, si chiamano rinforzi. Nessun intervento spettacolare con la pistola in mano...». Poco dopo, in un complesso residenziale immerso nel verde, l'esempio. La porta comandata elettricamente di un garage si apre e chiude cigolando, la luce si accende e si spegne. Attorno: buio, nessuno. L'atmosfera è quella di un «giallo». «Forse un contatto», dice Massimo dopo aver dato un'occhiata. Decide di [illegible] la centrale. «Domani cercheranno il custode o il proprietario per avvisarli». Il giro continua, in condomini dove l'unico rumore sono i suoi passi, e in ville dove a sentire Massimo «l'unico problema sono i ragni e le loro ragnatele. Quelle proprio non le sopporto. Le tolgo di mezzo ogni notte e ogni notte me le ritrovo nello stesso punto».

Via Curtatone. Almeno questa sera si possono lasciare liberi pensieri e parole. E allora Massimo dice che «forse avrei dovuto continuare a studiare. Invece, ho preso il diploma di perito industriale, poi ho fatto il carabiniere, l'elettrauto, il meccanico. Poi ho spedito la domanda ai Cittadini dell'ordine. Respinta. Ho riprovato, l'hanno accettata. Io ero contento. Anche i miei genitori. Dopo un po' la ragazza che avevo mi ha mollato».

Tra poco la notte finirà. Massimo infila un «biglietto» e sorride.

L'iniziativa rivolta agli abitanti dell'Eremo che da 20 anni coabitano con i tralicci tivù

Antenne, [illegible] Asl [illegible] 100 [illegible]

La Procura: per capire i rischi dell'elettrosmog

[illegible] Perotti

PECETTO

Un check-up per i residenti dell'Eremo di Pecetto. L'Asl 8, in collborazione con [illegible] procuratore aggiun[illegible] della Pretura Raffaele Guariniello, ha deciso di monitorare la salute di quei cittadini, poco più di un centinaio, che da vent'anni ormai coabitano con la selva di antenne e l'inquinamento da elettrosmog. L'iniziativa è stata illustra[illegible] ieri in [illegible] incontro in Comune tra il dottor Marco Canavese, uno dei responsabili del servizio d'Igiene, il sindaco Agostino Miranti [illegible] i residenti della zona dove si concentrano 82 tralicci radio e tivù, in gran parte abusivi.

Ogni residente avrà un proprio dossier medico, dove saranno raccolte tutte le informazioni sanitarie utili per verificare eventuali patologie tumorali e del sistema endocrino collegate con l'esposizione prolungata alle onde elettromagnetiche.

Ma l'incontro è stato anche l'occasione per ribadire la rabbia dopo anni di richieste disattese.«Non vogliamo rientrare nelle statistiche - dicono preoccupati -. Adesso esiste finalmente una legge che ci tutela. Chiediamo solo che sia applicata». E c'è chi in sala ha mostrato le copie di studi medici russi compiuti negli Anni 70: già allora, [illegible] ipotizzava le nocività delle onde radio, ritenute responsabili di danni al cristallino e della cataratta, e sospettate di favorire l'insorgenza di tumori e danni agli organi riproduttivi.

> *La rubrica «Saper Spendere» è rinviata per mancanza di spazio*

I residenti hanno ricordato i segnali che, a l[illegible] avviso, indicano quanto l'equilibrio naturale della zona sia [illegible] alterato. Come [illegible] sparizione di insetti e uccelli che un tempo popolavano i boschi della zona, «veri indicatori biologici dello stato di salute di un territorio» ha p[illegible] Silvio Corno, docente al Politecnico di Torino.

Il responsabile dell'ufficio di Igiene dell'Asl [illegible] ha affermato che gli studi scientifici sono un'iniziativa importante per affermare i diritti della salute di fronte a quelli economici e commerciali che hanno alimentato il boom delle antenne negli anni passati». [illegible] i cittadini hanno chiesto un intervento concreto. Anna Amorio, una delle residenti, ha insistito sulla necessità di trasferire una volta per tutte i tralicci. Maria Luisa Buzone ha denucia le lungaggini che si profilano: [illegible] leggi da approvare e ordinanze da predisporre, l'eventuale bonifica da parte della Regione rischia di diventare realtà tra anni. [illegible] banco degli accusati ci [illegible] anche i vecchi amministratori che hanno approvato la variante del piano regolatore di Pecetto: prevede la costruzione di tre grandi tralicci consorziate che accoglierebbero le antenne delle emittenti «fuori legge».



Il procuratore Raffaele Guariniello

Blitz dei carabinieri

[illegible] nel [illegible] di [illegible] Germagnano

Blitz l'altra sera al campo nomadi di via Germagnano, dove carabinieri della compagnia Oltredora e vigili urbani hanno controllato tutti gli occupanti dell'accampa[illegible]. Tra loro sono stati scoperti [illegible] romeni clandestini (cinque donne e quattro uomini). Sono stati accompagnati all'Ufficio Stranieri della questura per gli accertamenti di rito. Tutti appartengono ad un gruppo che, tempo fa, aveva chiesto asilo politico dopo [illegible] arrivato alle porte di Torino, accampandosi nella [illegible] di Venaria. Ma un'apposita commissione governativa [illegible] aveva ravvisato [illegible] condizioni per regolarizzare la loro richiesta di «rifugiati». Due donne sono già state accompagnate all'estero, mentre gli altri sette sono stati portati nel centro di corso Brunelleschi. Un decimo romeno, F. F., 22 anni, è stato arrestato per resistenza: ha tentato di fuggire speronando con l'auto una pattuglia dei vigili urbani.

IN BREVE

PI[illegible]

Tartufi, [illegible] 10 [illegible] partono raccolta e [illegible]



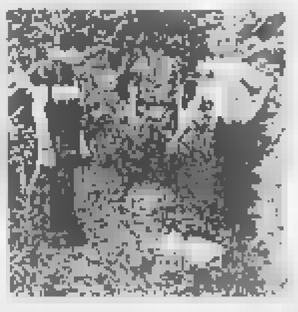
ALBA. La raccolta e vendita del pregiato tartufo bianco d'Alba saranno consentite nel Cuneese a partire dal 10 settembre [illegible] fino al 29 febbraio 2000. Per evitare raccolte precoci che devastano le tartufaie, pregiudicano la riproduzione e forniscono un prodotto di scarsa qualità, la Provincia di Cuneo, nel fissare il calendario, ha vietato con decreto la ricerca di ogni specie di tartufo dall'1 al 9 settembre. Un black out che impedirà ai «bracconieri» di frequentare i boschi per alcuni giorni lasciando maturare le «trifole». Intanto all'ente turismo di Alba si raccolgono le adesioni ad un co[illegible] denominato «La virtù di avere naso» che farà scoprire tutti i segr[illegible] di questo fungo, compresa una degustazione guidata (per pren[illegible] 0173/35833). Si svolgerà ogni sabato e domenica di ottobre in [illegible] mitanza con la 69ª fiera nazionale del tartufo

Campanello fuori uso l'arrestato non sente

ASTI. Quel campanello rotto gli è costato [illegible] carcere. Protagonista un pregiudicato astigiano, Salvatore Todaro, agli arresti domiciliari: l'uomo non era stato rintracciato a casa dai carabinieri durante un controllo. «C'ero - si era giustificato - ma non vi ho aperto perchè il mio campanello è guasto». A distanza di alcune settimane l'inconveniente si sarebbe però ripetuto ed il magistrato di sorveglianza di Torino gli ha revocato gli arresti domiciliari.

L'esercito cerca volontari in Liguria

GENOVA. Seconda edizione quest'anno in Liguria per i «Rap camp», le manifestazioni organizzate dall'esercito per promuovere l'arruolamento volontario. Domenica prossima il campo sarà a Borghetto Santo Spirito (Savona), sabato 28 agosto a Sestri Levante (Genova). Le due manifestazioni sono state presentate ieri nella sede del comando militare regionale di Genova dal generale comandante Biagio Schilirò.



Esplosivo della malavita sequestrato [illegible] carabinieri

VERBANIA. Una Santa Barbara, è stata scoperta e sequestrata. dai carabinieri di Verbania, in una villa di Baveno, sul Lago Maggiore. Apparteneva alla 'ndrangheta, i cui esponenti avevano in passato abitato la casa. Il materiale esplosivo, che era sepolto in giardino, all'insaputa degli inquilini che, via, via, si sono succeduti, era composto da 48 candelotti di dinamite, 8 detonatori e 10 metri di miccia. Secondo gli investigatori, si tratterebbe delle rimanenze di un arsenale utilizzato dalla malavita calabrese per compiere alcune estorsioni nel Verbano Cusio Ossola, nel periodo che va dal '75 all'80. E' in quegli anni difatti che, soprattutto in Ossola, saltarono in aria auto e camion di commercianti e imprenditori. E alla fine del '98 i carabinieri vengono a sapere di questi residui.

Michelin, produzione riprende tra un [illegible]

CUNEO. La produzione di mescole, nello stabilimento [illegible]se della Michelin, potrebbe riprendere, sia pure in quantità molto ridotta, fra un mese. E' quanto [illegible] emerso dalla riunione dei direttori degli stabilimenti italiani, tenutasi ieri pomeriggio. A fine settembre, infatti dovrebbero essere dissequestrati dalla magistratura e riavviati gli impianti produttivi nei settori dello stabilimento risparmiati dalle fiamme.

Carcassa [illegible] cetaceo finalmente inabissata

SAVONA. Gli addetti della Castalia sono finalmente riusciti, ieri sera, [illegible] far inabissare la carcassa di capodoglio a 20 miglia dalla costa savonese. Imbragato in reti speciali e caricato di pesi per oltre 10 tonnellate, il cetaceo si è inabissato [illegible] oltre [illegible] metri di profondità. Decisivo l'intervento della Fratelli Neri, una nave inviata dal ministero dell'ambiente, carica di pesi in cemento e ferro.

Asti [illegible] scrivono a [illegible]ir «Venga in [illegible] da [illegible]



ASTI. I sindaci di Asti, Luigi Florio, e di Alba, Giuseppe Rossetto, hanno inviato una lettera al premier inglese Tony Blair, invitandolo a trascorrere una vacanza, la prossima estate, sulle colline delle Langhe e del Monferrato. «Signor primo ministro - hanno scritto - venga in Monferrato e Langa: vedrà quante suggestioni sappia riservarle il Piemonte. Qui potrà trovare alcune tra le più belle colline d'Italia, dove si producono alcuni tra i vini più famosi al mondo e dove nascono i preziosissimi e unici tartufi bianchi». Nessun antagonismo - precisano Florio e Rossetto - con la Toscana e «le sue belle terre», scelte da qualche anno quale meta estiva delle vacanze di Blair: «Il nostro - dicono i sindaci del Piemonte - è solo un invito a scoprire quanto il Sud del Piemonte abbia da offrire a chi cerca una vacanza ricca di stimoli».

Aosta, guide alpine da oggi in festa

AOSTA. Festa in piazza Chanoux (quella del municipio) per le guide alpine di Aosta. Niente sfilate in divisa, né cerimonie, ma una serie di salite da oggi fino a domenica su un «muro» attrezzato per le arrampicate. Dice il presidente delle guide aostane Giorgio Bredy: «Non è una manifestazione ma un momento di incontro per dimostrare la nostra professionalità e per dare tutte le informazi[illegible] che ci verranno richieste».

Strada al buio giallo ad Ovada

OVADA. I lampioni ci sono, ma nessuno [illegible] accende. E' la paradossale situazione di una nuova strada, divenuta subito di grande transito perché lì vicino c'è un maxi centro commerciale e poi accorcia il percorso per chi è va ad Acqui. Ma via Mario Gea, pur essendo riconosciuta «a uso pubblico», è privata, dell'impre[illegible] che ha realizzato il nuovo quartiere circostante. Chi deve pagare l'Enel: ditta o Comune? Per ora la strada resta al buio



I [illegible] degli Anni 6[illegible] ritornano [illegible] Biellese

BIELLA. Nel Biellese approdano i big degli Anni 60 ed i comici più gettonati del momento. Fra questi [illegible]che Gigi Sabani che è atteso sabato 11 settembre sul palcoscenico del Chiostro di San Sebastiano. Il popolare presentatore parteciperà ad uno spettacolo con Rita Pavone (nella foto) mentre la settimana seguente, giovedì 16 sarà la volta dell'«Equipe '84», dei «Camaleonti» e dei fratelli Righeira.

Infine sabato 18 la minirassegna si conclude alla grande con Pippo Franco ed i comici della compagnia «Il contromano»: in prima linea Er Piotta e il Conto. Le tre serate sono state organizzate dal promoter Gianfranco Berto in collaborazione con l'assessorato alla Cultura nell'ambito del cartellone di «Bielle[illegible]».

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Giovedì 19 Agosto 1999

REDAZIONE: CORSO NIZZA 11, TEL. 0171.601.120 / 0171.601.136 / FAX 0171.64402
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS, TEL. 0171.609.122 / FAX 0171.488.249

Trasferimenti di operai in Francia per far funzionare vecchi reparti delle mescole

Michelin assicura: «Riapriremo»

Ieri il vertice dei direttori degli stabilimenti

Gianpaolo Marro

CUNEO

Quarantacinque operai trasferiti in Francia, 25 ad Alessandria, 200 al lavoro nel reparto «Upf» (dove si producono pneumatici per le case produttrici di auto), ■ nel settore della gomma naturale. Entra a regime oggi la prima «trance» del piano di ripresa allo stabilimento Michelin dei Ronchi, dopo il maxirogo che ha cancellato il settore dove ogni giorno venivano sfornate 670 tonnellate di mescole, il prodotto semifinito indispensabile alla nascita dei pneumatici.

Stamani dai Ronchi partirà un pullman con 30 operai: raggiungeranno i sedici colleghi cuneesi già impegnati a Clermont Ferrand nella riattivazione di vecchi impianti per la produzione di mescole. Il loro lavoro permetterà di creare scorte indispensabili a far ripartire alcuni reparti dei Ronchi. Oltreché dalla Francia i semilavorati arriveranno anche dalla sede di Alessandria della multinazionale, la cui produzione è stata ampliata da 6 a 7 giorni su 7.

E proprio per fare il punto sulla ripresa e sul dopo incendio ieri a Cuneo si è svolto un summit fra i vertici dei quattro stabilimenti italiani della casa dei pneumatici: erano presenti Roberto Mantelli, direttore di Cuneo e amministratore delegato della Michelin Italia, Mario Bassino responsabile della sede di Fossano, Bartolomeo Berollo di Alessandria e il direttore di Torino Stura. Al termine è stato diramato un comunicato nel quale l'azienda conferma che «le risposte fornite dall'unità di crisi internazionale consentiranno di evitare l'arresto totale degli stabilimenti e di dare risposte positive agli impegni nei confronti dei clienti. Tutto questo è stato possibile anche grazie alla dedizione delle maestranze e all'impegno del Gruppo, che ha sollecitato tutti gli stabilimenti a fornire la massima collaborazione per rimpiazzare la mancata produzione dello Z di Cuneo».

La «pattuglia» cuneese destinata a Clermont Ferrand (è prevista una permanenza di diverse settimane) si occuperà della produzione di semilavorati e altri prodotti sempre del settore mescole, oltreché del butile, necessario per la confezione delle camere d'aria.

Per chiarire la situazione e fare le prime ipotesi sul futuro occupazionale stamani il direttore dello stabilimento dei Ronchi incontrerà tutti i dipendenti: la prima informativa è prevista alle 8,30 e riguarderà ■ persone. Ne seguiranno altre cinque. L'ing. Mantelli spiegherà il lavoro del comitato di crisi, confermerà l'impegno della Michelin di ricostruire il reparto Z. La Cassa integrazione ordinaria non è però evitabile: durerà 4 settimane da lunedì, ma per ora l'azienda non ha ancora quantificato il numero di dipendenti interessati. Le prime analisi fatte al reparto Z hanno permesso di accertare che l'incendio ha risparmiato gli impianti 0 e 3 (danno lavoro a 70 operai): se la magistratura dissequestrerà i locali, questi potrebbero entrare in funzione già entro la fine settembre.



La caserma dei vigili del fuoco all'interno dello stabilimento dei Ronchi

Inchiesta «top-secret»

Non si conoscono i risultati delle perizie sull'incendio

CUNEO

E' mistero sulle cause del rogo che ha distrutto il reparto «Z» alla Michlein: Il procuratore della Repubblica, Giudo Bissoni, che conduce l'inchiesta sull'incendio ha aperto un procedimento contro ignoti. Dopo un primo sopralluogo fra i resti del capannone (25 mila metri quadrati), martedì il perito nominato dal magistrato, Angelo Mobotto (lavora al settore rischi industriali dell'assessorato regionale all'Ambiente) farà nuovi accertamenti nello stabilimento. Nel nuovo sopralluogo parteciperà il perito di parte della multinazionale Ernesto Lanzarotto, già ispettore di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta dei vigili del fuoco. Per ora non si conoscono ancora i risultati delle perizie. Il magistrato, intanto, ha dissequestrato ■ locale vicino al reparto mescole. Si tratta della «cucina», dove si producono soluzioni accessorie per la fabbricazione dei pneumatici. [r. s.]

Sono sulle coste della Turchia



Il sisma che ha colpito la Turchia nord occidentale è stato ■ 7,4 gradi Richter

Stanno bene i 25 cuneesi

Lorenzo Tanacelo

CUNEO

Mentre le filiali locali di Croce rossa e Caritas stanno organizzando interventi di solidarietà, non sono ancora del tutto chiari i riflessi cuneesi del dramma che ha sconvolto la Turchia. Con certezza, si sa che stanno bene i circa venticinque turisti della «Granda» partiti con Alpitour (l'operatore ha cinquecento clienti in zona, con assistenza): tutti si trovano nell'area balneare di Antalya e Fethiye, dove non si sono avvertite le terribili scosse di terremoto di magnitudo 7,4 gradi Richter. «Attualmente - si precisa in un comunicato dell'azienda che ha sede a San Rocco Castagnaretta di Cuneo - i tour e le visite guidate stanno proseguendo regolarmente secondo i programmi. Per ora ■ si registrano disdette. Quest'anno le prenotazioni sono state inferiori alla scorsa stagione». Gli ■ problemi al momento segnalati riguardano le centrali elettriche della Turchia centro settentrionale: a causa dei danneggiamenti possono verificarsi problemi di energia elettrica anche negli hotel sulla costa.

Sul fronte degli aiuti, la Caritas cuneese invita a versare eventuali contributi sul conto corrente postale nazionale, numero 347013, intestato a «Caritas italiana-viale F. Baldelli 41-00146 Roma» (come causale, indicare «Terremoto Turchia»). Per altre informazioni, si può contattare la Croce rossa di corso Francia a Cuneo.

Più difficile, in queste ore di vacanze d'agosto, analizzare i riflessi del terremoto sull'economia della «Granda»: molte aziende hanno importanti interessi commerciali con la Turchia, c'è un po' di apprensione. Ci vorrà qualche giorno per avere un'esatta situazione.

La «Ferrero» di Alba non ha fabbriche in zona: dalla Turchia importa nocciole, ma lo stoccaggio di prodotto in Italia è elevatissimo. La «Vestebene Confezioni» a Istanbul ha un negozio di rappresentanza locale.

Per una quindicina di ditte iscritte alla Camera di commercio di Cuneo, la Turchia rappresenta un segmento forte del fatturato, con oltre il cinquanta per cento dell'export totale. Non dovrebbe preoccupare la situazione per le aziende vinicole. «Siamo addolorati per i danni causati dal terremoto - spiega Ernesto Abbona, amministratore delegato della "Marchesi di Barolo", e presidente della Piccola Industria all'Unione Industriale -. Dal punto di vista strettamente commerciale, la Turchia è un settore di mercato sporadico». Da verificare la situazione delle ditte iscritte all'Associazione delle Piccole Imprese (Api, presieduta da Antonio Livio Costamagna): da un primo esame, i rapporti d'affari non sono rilevanti.

I turisti in aree lontane dalle scosse L'apprensione di tante industrie

In un tragico incidente ieri ■ Battifollo ferito il campione di enduro Davide Amerio

Muore nello scontro fra due moto

Vittima un rappresentante di Villanova Mondovì

BATTIFOLLO

A volte l'esperienza e la perfetta conoscenza del mezzo non bastano per evitare una tragedia. Ieri pomeriggio ■ una striscia di terra battuta tra Battifollo e Ceva si ■ scontrate le moto da enduro guidate da Andrea Polanski e dal campione cebano Davide Amerio. Il primo, un affermato rappresentante di articoli sanitari e per dentisti, di 37 anni che abitava in via Roma 21 a Villanova Mondovì è morto sul colpo; il secondo, un ventiduenne di Ceva, ma soprattutto un po' più che una promessa dell'Enduro nazionale ed europeo è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Santa Croce di Cuneo.

La dinamica dell'incidente, uno scontro frontale avvenuto intorno alle 17,30, resta ■ mistero anche perché nessuno, per ora, la può raccontare e gli agenti della polizia stradale di Ceva sono al lavoro per fare luce sulla vicenda. L'unica certezza è che entrambi non era certo dei novellini della moto. Percorrevano, come in altre occasioni, quel tratto di sterrato vicino alla Provinciale, ma stavolta qualcosa è andato storto. L'urto è stato terribile. Andrea Polanski è morto sul colpo, Davide Amerio è stato ricoverato prima all'ospedale di Ceva per ■ frattura di un femore e una contusione alla testa, poi i problemi al cranio si sono aggravati e dai controlli è emerso un ematoma che ne ha consigliato l'immediato trasferimento all'ospedale Santa Croce di Cuneo.

Per entrambe le famiglie è una tragedia. Andrea Polanski, stimato e ben voluto sia a Villanova che a Mondovì, lascia la giovane moglie e due figli di dieci e due anni. Per Davide Amerio tutta Ceva è in apprensione. Il giovane ha fatto rivivere in città gli entusiasmi del periodo d'oro di Alex Puzar. Ha cominciato dal cross, poi è passato all'enduro, una scelta che a papà Silvio proprio non va giù, anche se pure qui stanno arrivando ■ mi risultati, ma anche qualche incidente di troppo. «Odio quella disciplina - dice il comandante dei vigili del fuoco di Ceva - per il cross lo avrei portato dovunque, nell'enduro ho paura». [l. f.]



Davide Amerio mentre si prende cura di una delle sue moto da competizione dopo una gara di campionato mondiale

Mentre si fanno ottime previsioni sulla prossima annata di ricerche del «tuber magnatum pico»

Nove giorni di stop alla raccolta dei tartufi

Dall'1 al 9 settembre per difendere le trifole bianche più precoci

Giuseppina Fiori

ALBA

Si avvicina la stagione del celebratissimo tartufo bianco d'Alba la cui raccolta e vendita nel Cuneese saranno consentite a partire dal 10 settembre e fino al 29 febbraio del 2000. Per proteggere il prezioso fungo ipogeo dalle dannose raccolte precoci, dall'1 al 9 settembre, sarà vietata la raccolta di ogni specie di tartufo. Un «black out» stabilito con decreto della Provincia di Cuneo alla quale spetta il compito di fissare il calendario nel suo territorio. «Si tratta di un provvedimento importante - ■ menta Agostino Aprile, presidente dell'associazione trifolau dell'Albe■ e della federazione nazionale -. In questo modo viene consentito alle tartufaie di riposare in un momento molto delicato di maturazione delle trifole». Nel concreto si impedisce ai raccoglitori di frequentare i boschi per alcuni giorni.

«Spesso i bracconieri - continua Aprile - con il preteso di cercare il tartufo ■ di cui è consentita la ricerca, devastano le tartufaie del "bianco" con raccolte troppo precoci che pregiudicano la riproduzione e forniscono un prodotto di scarsa qualità».

Intanto, all'Ente turismo Alba, Bra, Langhe e Roero sono aperte le iscrizioni a un singolare corso dal titolo «La virtù di avere naso», ovvero lezioni per imparare a degustare il tartufo. Da tempo le «trifole» sono oggetto di studi e ricerche i cui risultati sono ■ disponibili anche per il pubblico dei non addetti ai lavori. Durante la Fiera nazionale di Alba in programma dall'8 al 31 ottobre, sarà possibile sapere tutto su questo prodotto, frequentando lezioni tenute da esperti. Il corso, che dura una mattinata, si svolgerà ogni sabato e domenica di ottobre a Grinzane Cavour presso il Centro nazionale studi sul tartufo. Ai partecipanti sarà consegnato un attestato. L'adesione a «La virtù di avere naso» è possibile solo su prenotazione all'Ente turismo ■ Alba (017335833).

Il tartufo ■ il suo profumo intenso ed inebriante, una fragranza unica è un prodotto ricco di fascino, ambito dai buongustai. A poche settimane dall'inizio della stagione molti si chiedono come sarà la campagna '99/2000. Il presidente Aprile commenta: «E' difficile fare previsioni per un prodotto così particolare. Tuttavia quest'anno le piogge sono arrivate al momento giusto e ci sono tutte le condizioni ■ un buon raccolto».



I trifolau hanno accolto favorevolmente la decisione di interrompere la raccolta sia del bianco che del nero dall'1 al 9 settembre Il provvedimento consentirà alle tartufaie di riposare prima del via della cerca

Appuntamenti da oggi a domenica

Dopo-Ferragosto tra feste e sagre

Nonostante l'abbuffata di Ferragosto anche questo fine settimana si preannuncia pieno [illegible] appuntamenti. Sagre, spettacoli, sfide alle bocce sono in programma un po' ovunque nella «Granda».

CASTELMAGNO. Stamattina alle 10,30 al santuario di San Magno solenne processione con la statua del santo militare romano preceduta dalla banda musicale di Castelletto [illegible] Busca e accompagnata dalla «Bajo» in costume. Alle 11 messa solenne. Le celebrazioni religiose sono presiedute dal vescovo mons. Natalino Pescarolo con il rettore don Ezio Mandrile. Alle 21 appuntamento nella frazione Chiappi per la festa promossa dagli allevatori locali con l'orchestra «Stella del Monviso». A mezzanotte saranno eletti Miss e Mister 1999. L'ingresso alla serata è gratuito.

SANT'ALBANO STURA. Stasera, alle 20,30, si aprono i festeggiamenti della cappella di San Bartolomeo con una gara di bocce e scala 40. Le gare proseguono domani. Sabato, alle 20,30, versione casereccia della trasmissione televisiva «Beato tra le donne». Seguirà distribuzione di penne all'arrabbiata. Domenica alle 17 giochi di abilità per ragazzi e adulti. Alle 20,30 si balla con l'orchestra «Duo per due».

BOVES. Domani, alle 20 nel parco Marquet, alla Madonna dei Boschi, «Musica e cucina africana» con menu tipico a 20 mila lire; informazioni e prenotazioni 0171388227. Sabato, alle 21,15 in piazza dell'Olmo, esibizione del quintetto «Città Nova». Domenica, alle 21 in piazza Italia, suonerà l'orchestra «Beppe e la sua band».

CASTELLETTO UZZONE. La festa di San Luigi si aprirà domani alle 21 con una festa della birra animata dall'orchestra «Twin pigs».

TREISO. Nell'ambito della festa del paese, domani alle 21 la compagnia Teatro Moretta di Alba presenta la commedia dialettale «Nona, gitana». Sabato dalle 20, nel padiglione festeggiamenti, cena e danze con l'orchestra di Bruno Roggero. Domenica, alle 15, in piazza, giochi per bambini; alle 18 «merenda sinoira» e alle 21 spettacolo di cabaret dei Trelilu.

GOVONE. In apertura della festa patronale, domani alle 21 spettacolo di cabaret dei «Farinei 'd la brigna». Sabato alle 20 cena sotto le stelle e danze con l'orchestra «La locanda».

FOSSANO. Domani, alle 21, nell'area allestita per la festa patronale di Loreto, discoteca all'aperto con il dj Andrea Giaccardi. Sabato, alle 21, la festa prosegue con una «salsicciata sotto le stelle». Seguirà la distribuzione delle torte realizzate dalle donne loretesi. Domenica i festeggiamenti del patrono si concludono con la gara alle bocce per frazionisti ed ex.

CHIUSA PESIO. Sabato, alle 21 in frazione San Bartolomeo, iniziano i festeggiamenti patronali con una serata di danze con il complesso «Flavio» che continuano domenica, con il concorso a premi «Murales fai da te». Alle 21, sempre domenica, nel cortile dell'ex ospedale di Chiusa, la compagnia teatrale «Ij Virgalet» presenta la commedia di Erminio Macario «Achille Chiabotto, medico condotto».

CENTALLO. Penultimo appuntamento di «Musicantando», la rassegna organizzata da «Centallo viva», nel parco Olmi. Sabato sarà [illegible] volta del revival con il gruppo «Quelli del camice bianco». Lo spettacolo inizia alle 21.

LEQUIO BERRIA. Sabato, alle 21 in piazza, 17ª edizione di «Canta con noi», festival i cui concorrenti (ventil saranno giudicati anche dal pubblico.

POCAPAGLIA. Per la festa di San Giusto, sabato alle 20,30 serata gastronomica con fritto misto alla piemontese, allietata dalle canzoni di Silvio e Roberto. Domenica, alle 11,30 in piazza, concerto della banda del Roero; alle 16 giochi per bambini, alle 21 danze con l'orchestra «Roby & Pippo». Lunedì alle 20,30 cena con fritto misto alla piemontese e liscio con «I Braida».

RODDI. Sabato alle 21, nel nuovo padiglione della Pro loco, la compagnia «J sfrata» presenta la commedia «Lo smemorato». Domenica, alle 21, «Musiclandia», rassegna canora condotta da Bruno Roggero.

SERRALUNGA. Sulla piazza del municipio, sabato alle 21 «china dell'amicizia» con intermezzo gastronomico. Lunedì alle 21 in piazza Cappellano si balla con l'orchestra «I record».

FARIGLIANO. Sabato prende il via la «Festa del [illegible] Vin», alle 21, serata danzante con l'orchestra «Chentil», mentre domenica alle 11,30 saranno inaugurate le varie mostre a tema, mentre alle 15 comincerà la rassegna «Antichi mestieri» e, alle 21, si ballerà con l'orchestra «Arlecchino».

BAROLO. A conclusione della «Festaingroppa», trekking a cavallo tra i vigneti delle Langhe, sabato alle 17,30 al campo sportivo di località Molino raduno country con possibilità di passeggiate su pony, carri e carrozze; alle 20,30 distribuzione di «corni del cowboy» e vino barolo; alle 22 concerto del gruppo «Stazione Marcuni», balli e accensione del falò.



Un po' dappertutto concerti folk

Ha preso il via al Palazzetto dello sport di Boves il primo ritiro guidato da Roberto Serniotti

Umile e sognatrice la nuova Tnt Alpitour

Ma fra 40 giorni dovrà già dimostrare quanto vale

Luca Ferrua

BOVES

Sudore, fatica, ma anche tanti sorrisi. La «rosa» agli ordini di Roberto Serniotti è ancora ridotta, ma cominciano già a vedersi gli ingredienti che serviranno a unire la squadra a far diventare un gruppo vincente la nuova Tnt Alpitour.

Da martedì al Palazzetto dello sport di Boves e, da ieri mattina, al «Body center di Borgo San Dalmazzo» agli ordini di Roberto Serniotti e del suo staff composto dal «vice» Biagio Di Mieri, dal preparatore atletico Ezio Bramard e dal fisioterapista Gabriele Giorgis ci sono il libero Beppe Sorcinelli, il centrale Pietro Spada e gli schiacciatori Cristian Casoli e Cosimo Gallotta, oltre ai giovani della B1 Manuel Coscione (palleggiatore) e Davide Manassero (centrale). Martedì prossimo arriveranno anche [illegible] palleggiatore titolare Andrej Stelmach, che ha finito gli impegni con la nazionale polacca e il suo sostituto Daniele Sottile, fresco campione del mondo con gli azzurri con le stellette. Con il contagocce Serniotti avrà tutti i suoi giocatori soltanto a metà settembre, una decina di giorni prima della finale di Supercoppa italiana con il Sisley Treviso. La sfida [illegible] giocherà fra 40 giorni a Trieste tra due formazioni profondamente rinnovate, entrambe hanno cambiato i palleggiatori e i veneti hanno lasciato partire un «pezzo» della loro storia come Andrea Gardini, ma sono sempre loro i grandi favoriti. Dalla società cuneese la partita è considerata come un semplice anticipo della stagione, nessuno ci pensa come a un traguardo importante, troppe sono le incognite per caricare l'impegno di significati che rischierebbero di inquinare l'ambiente, ma è innegabile che in quella sfida Pascual e compagni dovranno già dimostrare il loro valore.

La nuova Tnt Alpitour ha tanta strada da fare. Al gruppo la società chiede soltanto di restare con le grandi, di arrivare con il fisico e la testa giusti per giocarsi i grandi eventi della stagione. Parole vaghe dietro le quali si nasconde tanta voglia di vincere, ma altrettanta, paura o scaramanzia, di ufficializzare gli obiettivi.

Allora Roberto Serniotti preferisce mettere tutto sul piano della sfida con se stesso e vive ogni giorno della nuova avventura con l'obiettivo di superarsi, di fare ogni volta un passo avanti. Con lui e [illegible] suo staff nasce una Tnt Alpitour umile e sognatrice, una squadra che non sa ancora quanto potrà crescere e a cui piace guardare in alto. Ma se i risultati dovessero arrivare allora saranno soltanto il frutto del lavoro che è cominciato martedì a Boves all'insegna della programmazione e dell'umanità.

Mentre in palestra [illegible] suda la società continua a definire gli appuntamenti da qui all'inizio di stagione con qualche ritocco allo staff dei collaboratori. Dopo aver fissato per lunedì 30 agosto all'hotel Lovera Palace di Cuneo la conferenza stampa di presentazione della nuova campagna abbonamenti, che probabilmente confermerà gli stessi prezzi dello scorso campionato, [illegible] già trapelato che la prima uscita ufficiale della squadra sarà di nuovo alle Cantine Marchesi di Barolo a Barolo, pochi giorni prima della finale di Supercoppa italiana. Il giorno successivo alla grande serata a casa del re dei vini, entrambe le date devono ancora essere fissate, la nuova Tnt Alpitour incontrerà i tifosi a Cuneo.





Scene dal primo giorno [illegible] ritiro: il fisioterapista Gabriele Giorgis con Cristian Casoli (in alto a sinistra) e Pietro Spada (sotto); [illegible] benaugurante stretta di mano tra Roberto Serniotti ed Enzo Prandi; il nuovo libero Beppe Sorcinelli e (in basso) l'allenatore con il palleggiatore Andrej Stelmach che arriverà in Italia lunedì sera dopo gli impegni con la Nazionale polacca





MONDIALI MILITARI

Sottile d'oro a Zagabria

Un altro atleta della Tnt Alpitour brilla nella pallavolo iridata. Il secondo palleggiatore della squadra di serie A1, Daniele Sottile, ha trovato un modo davvero particolare per festeggiare i vent'anni compiuti martedì, ha guidato, da titolare, la Nazionale militare alla conquista dell'oro nei Mondiali di Belgrado, un successo incassato dopo un sofferto tie-brek [illegible] la Grecia. Durante la campagna acquisti il giovane regista sembrava destinato a una stagione in serie A2, ma alla fine Cuneo ha deciso di tenerselo stretto per essere al riparo da ogni inconveniente. Il talento, nato a Milazzo, ma pallavolisticamente cresciuto a Cuneo, non è l'unico emergente del vivaio Tnt Alpitour, da oggi, infatti, nella juniores impegnata [illegible] Thailandia per la rassegna iridata di categoria, Mauro Govotto [illegible] l'opposto titolare, Giacomo Rigoni il libero e Simone Spescha il primo cambio per gli schiacciatori. (L. F.)



LETTERE AL GIORNALE

«Le terme di Vinadio [illegible] migliorate»

Vorrei raccontare il mio tribolato soggiorno per cure alle Terme di Vinadio (Cuneo). La struttura è dotata di più reparti: io ho usufruito della fangoterapia e dell'aerosolterapia.

Nel primo reparto, ho spiacevolmente incontrato un ambiente degradato: soffitto fatiscente, rubinetteria arrugginita, vasca con sostegni laterali ma priva di apposito tappetino antiscivolo. L'assenza di orologi e specchi impediva inoltre di capire con sufficiente anticipo quando il turno stava per finire, rischiando di dover uscire ancora infangato in strada.

E' presente un solo addetto, coadiuvato sporadicamente da un factotum non certamente sufficiente per sopperire ai bisogni di tutta la clientela; inoltre l'assistenza sanitaria è attiva solo due giorni la settimana.

L'impianto di aerosolterapia ha subito ben tre guasti in cinque giorni e numerose postazioni per inalazione erano fuori uso.

All'albergo, lo «lachiator» ho soggiornato piacevolmente e senza intoppi.

Vinadio è situata in una bellissima posizione tra le montagne, ma se le condizioni delle terme non miglioreranno resteranno a breve soltanto i residenti a godersi il bel paesaggio.

Fausto Battistolla
Bruzolo (To)

Carte «non abilitate» all'ipermercato

Sabato scorso mi sono recato all'Ipercoop per fare acquisti.

Sapevo dalla pubblicità fatta in occasione dell'apertura nonché dalle decalcomanie apposte all'ingresso che erano ammesse per i pagamenti degli acquisti fatti quasi tutte le carte di credito dei maggiori circuiti.

Purtroppo, al momento di pagare, la mia carta (di uno dei maggiori circuiti internazionali) risultava non abilitata.

Frequento spesso le varie Coop del Savonese ove è abilitata una sola carta di un unico circuito. Ma poiché la comunicazione è ben visibile il cliente sa come regolarsi. A Cuneo, invece, il cliente è obbligato dalle false indicazioni fornite ad effettuare il pagamento con sistemi che potrebbero anche metterlo, suo malgrado, in imbarazzo. Tale modo di comportarsi, oltre ad essere deontologicamente riprovevole, risulta incomprensibile nell'ottica commerciale di una struttura di tale importanza.

Lettera firmata, Cuneo

Parchimetri attivi anche [illegible] agosto

In molte città, ad agosto, i Comuni eliminano la sosta a pagamento in centro, permettendo una maggiore fruizione delle aree di sosta. E' un modo per accogliere meglio i turisti. A Cuneo ciò non è avvenuto, perché? Gli incassi verranno utilizzati per creare nuovi posti auto, o per iniziative specifiche come bus navetta fra il centro e i parcheggi ai bordi di Cuneo?

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa
corso Nizza 11, Cuneo
fax 0171/64402

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444. **Alba**: 316.313. **Cri** 441.744; **Albaretto Torre**: [illegible] 144; **Bagnolo**: 392.836, **Barge**: 346.262; **Borgo San Dalmazzo**: [illegible]. **Bra**: 423.370. 42.01. **Busca**: 945.658. 945.455. **Caraglio**: 619.102. [illegible]: 72.31; **Demonte**: 95.115; **Dronero**: 918.333; **Fossano**: 699.111. **Garessio**: 81.063. **La Morra**: 50.116. [illegible]: 929.113; **Mondovì**: 552.255; **Monforte d'Alba**: 787.313, **Monticello**: 64.319, [illegible]: 911.010. **Morozzo**: 772.555; **Neive**: 677.407; **Niella Belbo**: 796.388; **Ormea**: 393.090, **Paesana**: 987.477; **Peveragno**: 339.555; **Racconigi**: 84.844; **Saluzzo**: 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo**: 0141 840.666; **Sommariva del Bosco**: 551.02; **Savigliano Cri**: 0172.717.107; Vinadio: 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A **Cuneo** [illegible] è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Delle Valli*, piazza Galimberti 5, tel. 0171 692.334. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

[illegible] *Paruzzo*, via Cavour 7, tel. 0173 440 [illegible]. [illegible]: *Comunale*, via Bizio 23, tel. 0172 412.419. [illegible] *Cumino*, via Roma 77, tel. 0172 60.316. **Mondovì**: *Santa Maria*, piazza Monteregale 4, tel. 0174 42.290. [illegible]: *San Martino*, [illegible] Piemonte 8, tel. 0175 [illegible]. **Savigliano**: *Monchiero*, piazza Del Popolo 60, tel. 0172 712 389.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure [illegible]
Usl di **Alba** 316.318.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 147817817
Usl di **Mondovì** 550 111
Usl di **Ormea** 391.110
Usl di **Saluzzo** 147817817
Usl di **Savigliano** 147817817

NECROLOGIE

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione ed i Dipendenti della Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe e Roero partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giovanni Negro

già amministratore della Banca e membro della Consulta dei Soci

– Alba, 18 agosto 1999.

Partecipano al dolore per la perdita di

Giovanni Negro

la famiglia Palma di Canale, la famiglia Fornaresio di Trofarello, la famiglia Perbellini di Verona; la ditta Righi di Gobardi Sergio e Silvano di Verona; la ditta Poruel di Verona.

– Torino, 18 agosto 1999.

CAPPELLI IN PASSERELLA

Cinquanta teste, cinquanta cappelli. Stasera via Roma ospiterà la serata conclusiva del concorso «Porta 'l capel senza desmentiè la testa». L'appuntamento è dopocena in piazza Audiffredi, nell'ambito dello shopping by night. Una sfilata metterà in mostra tanti cappelli originali, romantici e bizzarri. Presentando il tagliando ci si può iscrivere con uno sconto del 50 per cento.

La Cassa di Risparmio prima veniva pagata per il servizio

Fossano, soldi al Comune per gestire la Tesoreria

Luigiana Ambrogio

La città degli Acaja risulta esse[illegible] uno dei primi Comuni d'Italia ad [illegible] assegnato il servizio di Tesoreria a trattativa privata, ottenendo un notevole vantaggio economico. Lo sostiene «Il Sole 24 ore» che nei giorni scorsi ha riportato i dati salienti di un'indagine realizzato dalla Corte dei conti, su richiesta del Ministero alle Finanze. Un tempo il servizio di tesoreria costituiva un onere per i Comuni anche perchè il suo espletamento (riscossione delle entrate, pagamento delle spese, custodia dei titoli e valori) impegna personale e pesa sui costi di funzionamento. In genere i Comuni affidano questo servizio alle banche, che hanno tutto l'interessa a svolgerlo, perché costituisce un buon veicolo promozionale. Il Comune di Fossano ha cercato di far fruttare questa condizi[illegible]. Quando nel '96 è scaduta la convenzione per la gestione della tesoreria (da sempre affidata alla Cassa di Risparmio) la giunta ha chie[illegible] una contropartita per il rinnovo. «Abbiamo potuto fare questo - spiega l'assessore Paglialonga - perchè in quel periodo la legge finanziaria aveva autorizzato l'affidamento del servizio di tesoreria a trattativa privata. Prima era necessario la gara ad evidenza pubblica».

La convenzione, una delle prime nel genere fu vista inizialmente con scetticismo. C'era chi temeva che la Corte dei conti non avrebbe accettato un accordo di questo tipo; qualcuno lo leggeva come una sorta di «legalizzione della tangente», sia pure destinata alla collettività. «La Corte dei conti invece ci ha dato ragione - dice Paglialonga -. Non solo: dall'indagine di cui ha riferito il "Sole 24 ore" emerge che ora la gran parte degli enti pubblici sta cercando di seguire questa via, anche se c'è ancora qualche ente locale che non solo non riceve contropartite, ma paga la banca che svolge il servizio di tesoreria».

«Non e la prima volta che l'assessore Paglialonga intraprende strade originali che portano nuove risorse alle casse comunali - sottolinea il sindaco Beppe Manfredi -; fare i pionieri, soprattutto in questo campo, non è facile; richiede competen[illegible] [illegible] tanta volontà: doti che al nostro assessore non mancano».



Il presidente della Cassa di Risparmio Beppe Ghisolfi



Il presidente della Fondazione Crf Antonio Miglio



Beppe Manfredi guida la giunta di centrosinistra a Fossano



L'assessore di Fossano Vincenzo Paglialonga

Antonio Miglio, presidente della Fondazione Crf (l'ente che gestisce gli utili della Cassa di Risparmio, di cui è presidente Beppe Ghisolfi) precisa che la convenzione per la tesoreria non influisce sull'ammontare dei contributi che annualmente l'ente destina agli enti locali. «Non abbiamo mai collegato i nostri interventi a questioni di questo tipo - dice -: [illegible] è prova il fatto che aiutiamo in modo consistente anche i Comuni che hanno affidato [illegible] servizio [illegible] tesoreria ad altri istituti di credito. Con il Comune di Fossano abbiamo stabilito un ottimo rapporto».

Ai carabinieri che tentavano di fermarlo ha urlato: «Presto saprete chi sono»

Giallo sull'identità del suicida

Si è buttato dal ponte Soleri: avrebbe 50 anni

CUNEO

Carabinieri e polizia non hanno ancora identificato l'uomo - sui 50-55 anni - che l'altra notte si è suicidato, lasciandosi cadere nel vuoto dal viadotto Soleri.

Lo sconosciuto [illegible] aveva documenti [illegible] sé. Nel portafogli c'era soltanto un biglietto ferroviario Treviso-Torino-Cuneo, unico elemento a disposizione delle forze dell'ordine per cercare di risalire all'identità della vittima. Inutili, per il momento, le ricerche in Piemonte e Veneto ed in altre regioni.

Ai carabinieri, chiamati da due automobilisti, lo sconosciuto, aggrappato sulla ringhiera del ponte, aveva detto «Non avvicinatevi altrimenti [illegible] butto» e poi prima di lanciarsi nel vuoto ha aggiunto: «Presto saprete chi sono. Avrete notizie di me». Questa frase, secondo i carabinieri, potrebbe essere un elemento utile all'indagine, ma per il momento [illegible]on sono emersi particolari che possano permettere il riconoscimento.

Per tutta la giornata ieri le forze dell'ordine hanno proseguito le ricerche. Sono state diramate le informazioni somatiche a tutti i comandi dei carabinieri.

Per ora non risultano persone scomparse con tali caratteristiche fisiche: il suicida aveva circa 50-55 anni, altezza di un metro [illegible] sessantatré centimetri. Indossava jeans, una cami[illegible] nera, occhiali scuri e un cappellino nero.



Lo sconosciuto si è lasciato cadere nel vuoto dallo spiazzo dove c'è la statua della Madonnina: ha fatto un volo di 50 metri

L'allarme è stato dato l'altra sera poco dopo le 23. Al centralino dei carabinieri è giunta una segnalazione da parte di un automobilista che ha avvertito i militari della presenza di un uomo aggrapparsi alla rete di protezione del viadotto Soleri, all'altezza dello spiazzo dove c'è la statua della Madonna e il pannello con l'indicazione di tutte le cime dell'arco alpino visibile dal ponte. Un primo sopralluogo non ha dato esito. Pochi minuti dopo nuove ricerche: i carabinieri hanno visto l'uomo intento a scavalcare la ringhiera. Un appuntato si è precipitato in direzione dello sconosciuto che però non ha desistito dal tragico gesto.

L'uomo ha fatto un volo di oltre 50 metri e si è sfracellato su [illegible] cumulo di massi. Inutili i soccorsi di vigili del fuoco e dell'équipe del «118».

In cinquant'anni il ponte è stato teatro di 165 suicidi. Negli anni Ottanta l'Anas aveva sistemato una rete di protezione alta due metri e mezzo, [illegible] maglie strette per scoraggiare insani gesti. [r. s.]

A Loreto, sono del Comune di Fossano

Un'asta per vendere terreni agli artigiani

FOSSANO

Potrebbero andare all'asta i terreni dell'area di Loreto: 40 giornate piemontesi quasi tutte di proprietà comunale, destinate, con apposita variante al piano regolatore, ad insediamenti artigianali di pregio. L'assessore Giorgio Cagliero e lo staff dell'Ufficio urbanistica stanno studiando come potrebbe realizzarsi questa ipotesi, avanzata nell'ultimo Consiglio comunale da Renato Corciarino, dell'opposizione. L'area artigianale in questione sorge vicino allo svincolo della Torino Savona, e confina con il «Craf» (Centro raccoglitori antichità). Il piano particolareggiato prevede la divisione in venticinque lotti, di diverso taglio, e una serie di infrastrutture (strade, parcheggi e aree verdi) a servizio delle future aziende.

Potranno insediarsi attività artigianali e commerciali, servizi di deposito, magazzini di spedizione e trasporti, uffici, attività di ristorazione. Sono esclusi supermercati, ipermercati e centri commerciali. Per la vendita dei terreni il Comune si avvale della collaborazione di uno studio torinese che fa capo all'architetto Stefano Ruggi, progettista del Centro raccoglitori antichità. Per incentivare gli insediamenti il Comune ha stabilito un prezzo di favore ai primi acquirenti: 20 mila lire il metro (a cui si dovranno aggiungere 28 mila lire di oneri di urbanizzazione). Ma per il momento le proposte non sono molte. «Si sta concretizzando la vendita di un lotto ad un'azienda che opera nel campo televisivo, la "Diamante audiovisivi", intenzionata a sistemare a Loreto i [illegible] studios. Per il resto ci sono proposte ancora troppo vaghe per potersi realizzare [illegible] tempi brevi. Per accelerare i tempi stiamo pensando ad un'asta, che potrebbe prevedere la vendita dell'intera area ad un unico imprenditore che si occuperebbe poi di trovare acquirenti per i diversi lotti. In alternativa dobbiamo studiare una campagna promozionale incisiva, non limitata all'ambito locale. [l. a.]

Il segretario comunale di Sampeyre si ritiene vittima di «calunnie»

Amorisco querela la Bonino

Per una lettera sulla raccolta di firme

SAMPEYRE

Emma Bonino e Marco Pannella, promotori della raccolta firme per i venti referendum, sono stati querelati, per «calunnia e diffamazione», dal segretario comunale, Domenico Amorisco. Il funzionario ha presentato denuncia anche negli altri Comuni dove presta il proprio incarico a scavalco. A muovere Amorisco è stata una lettera che i due leader radica[illegible] hanno inviato, nei giorni scorsi, ai sindaci ed ai presidenti dei Consigli comunali, in cui segnalano le difficoltà nella raccolta delle firme. In particolare, la Bonino e Pannella scrivono: «Noi comprendiamo benissimo - lo credano - le difficoltà nelle quali, soprattutto in un periodo di ferie estive, piccoli Comuni sono chiamati ad operare. Non presupponiamo, quindi, volontà omissive, dolo, colpe gravi. Ma ci troviamo a dover constatare che in migliaia di piccoli Comuni, come il loro, si è determinata, se non ostruzionismo, ostruzione di fatto e siamo quindi a invitarli, a pregarli [illegible] fare il necessario possibile perchè sia rimossa».



Il segretario comunale Domenico Amorisco



La querela è rivolta anche contro l'[illegible]. Marco Pannella

Questa frase ha fatto scattare le ire di Amorisco, che ritiene che non gli siano mai stati contestati addebiti specifici di «ostruzione di fatto».

«Ritengo - scrive nella sua querela - l'accusa del tutto gratuita e non documentata [illegible] di conseguenza falsa [illegible] lesiva della condotta di corretta gestione degli adempimenti referendari, nonchè della onorabilità di Segretario comunale».

«E' inconcepibile - dichiara Amorisco - che due onorevoli, approfittando della loro carica, possano gettare fango e discredito, a proprio piacimento e senza addebiti specifici sull'intera categoria dei segretari comunali dei piccoli comuni. Evidentemente Bonino e Pannella fanno una grave confusione sui compiti a noi assegnati, che sono quelli di autentificare le firme dei sottoscrittori e quelli che i due onorevoli vorrebbero che, noi segretari facessimo, cioè andare a reclutare gente che firmi, [illegible] che non possiamo fare perchè contraria alla legge». Oltre che a Sampeyre, Amorisco presenterà querela negli altri comuni, dov'è segretario: Venasca, Paesana, Macra, Celle Macra e Montezemolo. Ad occuparsi della vicenda saranno rispettivamente le Procure di Saluzzo, Cuneo e Mondovì. [g. ne.]

Prosegue la preparazione del programma sulla Fiera e i convegni che coinvolgeranno anche le valli dal 7 al 10 di ottobre

La National Geografic presenterà i «marroni di Cuneo»

Dagli Usa fotografo e giornalista per raccontare la lavorazione del prezioso frutto

[illegible] De Matteis

CUNEO

I marroni un tempo molto diffusi nelle zone pedemontane stanno rischiando di sparire. La [illegible] coltivata è ormai limitata a Chiusa Pesio mentre la sottospecie dei garroni rosso e nero si possono trovare [illegible] Roccavione e Robilante [illegible] nella bassa Valle Stura.

L'associazione per la valorizzazione della castagna e il comitato organizzatore di cui fanno parte comunità montane, Camera Commercio, Provincia, Azienda turistica associazioni agricole e numerosi altri enti hanno promosso la Fiera del Marrone in programma dal 7 al 10 ottobre con l'obiettivo di rilanciare la coltura. E i nostri marroni avranno sicuramente una prestigiosa promozione quando sarà pubblicato sul mensile della National Geografic il servizio dedicato a questo frutto.



Cesare Bardini, presidente e amministratore delegato della Agrimontana di Borgo San Dalmazzo grande esportatore di marrons glaces

Un giornalista e un fotografo della rivista [illegible] infatti arrivati dagli Stati Uniti e hanno fatto capo all'azienda Agrimontana di Borgo San Dalmazzo i cui marron glaces sono molti apprezzati in America e hanno poi visitato le zone di produzione dei marroni e dei garroni. Spiega il presidente della fabbrica borghigiana Cesare Bardini: «I nostri marroni sono migliori al mondo perchè particolarmente adatti all'industria dolciaria. Purtroppo ce ne sono pochi e quindi la domanda supera di gran lunga l'offerta. Abbiamo comunque notato che negli ultimi anni i montanari hanno ripreso la cura delle piante perchè la raccolta dei marroni offre un discreto reddito. I nostri marron glaces sono richiesti negli Usa, dal Giappone, e sono apprezzati in tutti i paesi europei».

Non si hanno però dati certi sul raccolto dei marroni. Commenta Franco Parola, [illegible] della Coldiretti: «La produzione di castagne nel 1998 [illegible] ha superato i 50 mila quintali, i marroni rappresentano [illegible] più [illegible] 5-6 per cento, cioè 2-3 mila quintali. Ancora nel Dopoguerra la produzione di castagne superava i 350 mila quintali e quindi si raccoglievano 20-25 mila quintali di marroni».

Cesare Bardini: «Bisogna recuperare i castagneti per salvare la pianura dalle inondazioni. Il rilancio della coltivazione dei marroni può rilanciare l'economia montana. Non solo, ma anche i piccoli frutti che la nostra azienda utilizza in quantità possono integrare i redditi». La Fiera del Marrone riprende una manifestazione che era cominciata negli Anni 30, si era interrotta nel periodo bellico.

Afferma Andrea Durando, del comitato organizzatore della Fiera: «La castagna, e quindi il marrone, sono il frutto più genuino perchè [illegible] [illegible] presta [illegible] manipolazioni. Vogliamo abbinare la manifestazione d'ottobre al turismo europeo dove le castagne di Cuneo sono apprezzate».

[illegible]

MONDOVI'

Arrestati per furto di 4 lattine Coca Cola

E' andata male a due balordi (un fossanese e un cuneese) che l'altra notte hanno rubato quattro lattine di Coca Cola in un chiosco di bibite in piazza Martiri a Bene Vagienna. Sono stati sorpresi dai carabinieri con le mani nel sacco. Al momento dell'arresto uno dei due ha però spiegato ai carabinieri di essere malato di Aids, per cui, dopo l'intervento del sostituto procuratore della Repubblica di Mondovì, Ezio Basso, per la prima volta nell'ambito della procura monregalese è stata applicata la nuova legge (la 231 dello scorso 12 luglio) che prevede il non accompagnamento in carcere del malato, ma il suo trasferimento in un reparto diverso. Così è stato ricoverato nell'infermeria del carcere di Cuneo, in attesa degli opportuni accertamenti sulle sue condizioni fisiche. Il suo collega è invece finito dietro le sbarre, in quanto non ha potuto usufruire degli arresti domiciliari essendo senza fissa dimora. [Ansa]

CENTALLO

Ecco i premiati del concorso letterario

Nessun centallese tra i premiati del concorso letterario intitolato a don Prandi, organizzato da «Centallo viva»; molti i torinesi, ma c'è anche un palermitano a dimostrazione della valenza nazionale del premio. Ecco l'elenco dei vincitori: sezione «mini»: Giulia Medde (Carmagnola), Boukoti Hasna (Carmagnola), Sonia Petrassi, Carmagnola); sezione giovani: Elisa Marchiori (Cambiano), sezione prosa dialetto: Sebastiano Morello (Fossano); poesia italiana: Grazia Valente (Torino), Luca Bosco (Gassino torinese), Francesco Romano (Milano), Angelo Sagnelli (Roma); prosa: Barbara Nano (Avola), Silvia Faini (Brescia), Mario Vota (Torino). [l. a.]

[illegible]

Confermato il presidente della Pro loco

Per la quarta volta Giuseppe Borelli, parrucchiere, assume la presidenza della Pro loco che ha il «pesante» onere di organizzare l'ormai collaudatissima fiera dei porri. Il nuovo Consiglio direttivo lo ha confermato all'unanimità. Alla vicepresidenza è stato eletto Pier Angelo Peira. In Consiglio ci sono inoltre Anna Maria Rinero, Maria Francesca Cornaglia, Maria Grazia Morino, Anna Maria Prato, Giovanni Ferrero, Caterina Maddalena Davico, Marina Berrutti, Loredana Milano, Antonio Cravero, Maria Forneris, Anna Chiaramello, Domenico Costantino, Giacomo Bosio, Stefano Bonino. [l. a.]

SALUZZO

Giovani collezionisti alla [illegible] filatelica

Saranno tutte realizzate da ragazzi, le collezioni presenti alla 33ª edizione della mostra di filatelia, in programma dall'11 al 26 settembre, nell'ex-caserma Musso. Gli autori sono giovani collezionisti delle varie nazioni d'Europa. L'iniziativa è curata dal Circolo Bodoni. [g. ne.]

SALUZZO

La sinagoga apre i battenti

Sarà possibile visitare, domenica [illegible] settembre, la Sinagoga, in via Deportati Ebrei. L'orario di apertura al pubblica è dalle 15 alle 18. Costo della visita: 4mila lire. [g. ne.]

SALUZZO

Polemica sui prezzi delle carcasse animali

Il Comune, insieme alle organizzazioni di categoria, si è rivolto, nei giorni scorsi, alla Regione, per invitarla ad intervenire sulla vicenda dei prezzi delle carcasse animali. Le tariffe per il recupero risultano, infatti, triplicate. [g. ne.]

[illegible]

Si recuperano aree e percorsi del centro storico

Sarà di 22 milioni la spesa necessaria per finanziare il [illegible] e l'allestimento di aree e percorsi del centro storico del paese, facenti parte dell'antico sistema fortificato. [g. ne.]

FRABOSA SOPRANA

«Premio Simpatia» al giornalista Gianfranco Bianco

E' stato consegnato ieri al giornalista Rai di Torino, Gianfranco Bianco, il «Premio Simpatia». Lo assegnano ogni anno il Comune e la «Confraternita del raschera e del bruss» a un personaggio di spicco che si sia distinto nel [illegible] settore, per promuovere la montagna e il suo ambiente. [Ansa]

E apre la settimana di appuntamenti

Murazzano premia il miglior formaggio



Il paese dell'Alta Langa ha trovato nel suo formaggio un momento di rilancio

MURAZZANO

Oggi il paese premia il formaggio che l'ha reso famoso. Non si tratta di un'autocelebrazione, ma della consegna di uno dei riconoscimenti più ambiti dai tanti caseifici della zona: il premio per il miglior Murazzano del 1999. L'appuntamento - che il neo sindaco Giorgio Manfredi ha voluto si svolgesse in municipio - è in programma oggi alle 18,30 nella sala consiliare. Il Murazzano è uno dei più apprezzati «dop» piemontesi, e i formaggi premiati oggi sono stati esaminati da una giuria di esperti.

Per i prodotti tipici, in barba all'«haccp», è l'anno del rilancio e Murazzano ha deciso di approfittare del trend positivo per il rilancio della Mostra mercato e delle sue tradizionali manifestazioni di fine agosto. Sotto la spinta del sindaco Giorgio Manfredi e del presidente del Consorzio di tutela del Murazzano, Giovanni Crivello, l'edizione 1999 si annuncia una delle più interessanti. Dopo la premiazione di oggi pomeriggio, si tornerà a parlare di enogastronomia sabato. Alle 21 in piazza Umberto I si svolge la prima rassegna «Il Murazzano e i suoi amici», una degustazione di formaggi dop piemontesi guidata da maestri assaggiatori Onaf e abbinata a vini di Langa e Roero. Per partecipare alla manifestazione - che sarà ripetuta domenica alle 20,30 - è meglio prenotare (0173792234; 03356081286).

Domenica alle 10 si comincerà con l'esposizione dei formaggi e dei cestini del Murazzano; all'insegna del buon cibo anche il secondo appuntamento (ore 12), la camminata enogastronomica tra le proposte di ristoranti e agriturismo della zona e con la colonna sonora offerta da gruppi folcloristici.

Dopo la premiazione di «cestini», «balconi fioriti» e del punto di ristorazione più votato, si replicherà con la serata «Il Murazzano e i suoi amici». «Sarà un intenso programma - dice Giovanni Crivello - il cui il visitatore potrà scoprire molti aspetti dell'universo Murazzano». [l. f.]

In Austria

Una degustazione di prodotti tipici

ALBA. Il sindaco, Giuseppe Rossotto, farà parte di una delegazione che andrà oggi in Austria per far conoscere l'Albese, presentare vini, formaggi e altri prodotti. Parteciperanno produttori vinicoli e di formaggi dop. La trasferta, organizzata dall'albese Carlo Pessone, ha per meta la città di Windschgarsten, a circa duecento chilometri da Linz. La manifestazione si svolgerà venerdì e sabato sulla piazza e nel cortiletto di un edificio medioevale della città austriaca: i prodotti saranno presentati per degustazioni e vendita con accompagnamento musicale e folcloristico. L'iniziativa si realizza anche con la collaborazione del Lions club. E' in programma anche un momento ufficiale in cui il sindaco di Alba incontrerà il collega austriaco. Commenta Pessone: «Non è la prima volta che andiamo a presentare vini, formaggi e altri prodotti in Austria. La stessa manifestazione si è già svolta a Bregenz sul lago di Costanza e a Bludenz». [g. f.]

Dal sopralluogo degli amministratori trovate buche, caditoie infossate, estesi rappezzi

Bra, «è l'ora di riasfaltare le strade»

Sindaco e assessore: «Ma ci vorrà un mucchio di soldi»

Grazia Novellini

Asfalto «rugoso», in certi punti decisamente sconnesso, rappezzi di varia estensione, buche, caditoie troppo infossate. Più che un manto stradale, molte vie e piazze della città sfoggiano una specie di abito da Arlecchino, con toppe ormai lacere e cuciture slabbrate. L'unico rimedio è un vestito nuovo: ma il conto del «sarto» si annuncia parecchio oneroso per le casse comunali.

Accompagnati dal geometra Ettore Cavana, responsabile del servizio strade della ripartizione Lavori pubblici, l'altro ieri il sindaco Franco Guida e l'assessore Marco Ellena hanno fatto un sopralluogo nelle zone più «disastrate». Lo scopo è censire le esigenze in modo da predisporre un piano di interventi di riasfaltatura coerente con i bisogni e compatibile con le disponibilità finanziarie. «Nei prossimi giorni avremo il preventivo di spesa dettagliato - dicono sindaco e assessore -, ma già nel nostro giro ci siamo resi conto che per sistemare anche solo l'indispensabile ci vorrà un mucchio di soldi. Eppure sono lavori da fare. In una città ben amministrata lo stato delle strade ha un suo peso, è una questione di sicurezza oltre che di estetica».

L'elenco dei tratti da riasfaltare vede rappresentati in maniera abbastanza equilibrata centro, periferia e frazioni. Nella «Bra vecchia» è apparsa critica soprattutto la situazione di via Barbacana, via Valfrè e vicolo Fossaretto. Nel quartiere Bescurone va rifatto il fondo di viale Industria, dall'incrocio con via Cacciatori delle Alpi al passaggio a livello, di via Ballerini e di parte di viale Risorgimento. Ci sono poi via Rosselli, nell'Oltreferrovia, via Cacciorna e un tratto di via Cuneo; le strade Fey, Montelupa, Crosassa (nei pressi del cimitero di Bandito), Falchetto e Giardino (in frazione Riva); a Pollenzo, le vie Stilicone, Colosseo e Fossano.

«La riasfaltatura totale - spiega il geometra Cavana - è necessaria per cancellare le tracce dei rappezzi che si sono accumulati negli anni, a seguito di scassi per la posa di tubi e cavi dei vari servizi. Anche se ben eseguite, le toppe non sono mai perfettamente livellate; e poi bisogna considerare l'usura, dovuta soprattutto al transito di mezzi pesanti, che screpola e a lungo andare sgretola l'asfalto». Per evitare che il nuovo strato di bitume «alzi» troppo il livello della carreggiata rispetto ai marciapiedi, in alcuni casi si asporterà, «grattandolo» via, un po' del vecchio asfalto, come si è fatto nelle strade rimesse in ordine alla vigilia della tappa del Giro d'Italia. Periodo previsto per i lavori, la primavera e l'estate prossime.





Due immagini del sopralluogo comunale nel centro di Bra. Molte vie e piazze presentano asfalto «rugoso» e sconnesso. Verranno censite le zone più disastrate

Prima la Fiera, poi la maxi rotonda

Alba fa slittare i cantieri per evitare guai ai turisti

ALBA

I lavori per la costruzione della maxi-rotonda del Rondò che dovrà risolvere uno dei nodi più cruciali della viabilità albese, inizieranno dopo la Fiera nazionale del tartufo di ottobre: lo slittamento è stato deciso per non creare problemi all'ingresso principale della città durante la rassegna autunnale.

Si tratta della rotonda che dovrà sorgere all'incrocio tra le statali 231 Asti-Cuneo e 29 Alba-Torino in corrispondenza al passaggio a livello sulla linea ferroviaria Alba-Bra. I semafori attualmente in funzione non riescono a smaltire il notevolissimo flusso di autoveicoli e si formano lunghe code. Per rendere il traffico più snello la precedente amministrazione comunale aveva già fatto eseguire il progetto di una rotonda dagli uffici del Comune. L'opera è stata appaltata all'inizio dell'anno per un miliardo e duecento milioni ma i lavori non sono iniziati. Il consigliere comunale di minoranza Roberto Cerrato (Insieme per Alba) ha ora presentato una interrogazione al sindaco e al presidente del consiglio comunale in cui chiede di conoscere la situazione sull'inizio dei lavori della rotonda del Rondò, già appaltata, facendo presente che in questa zona è sempre più problematica la circolazione stradale e non solo nelle ore di punta per l'enorme massa di veicoli in transito nelle varie direzioni». Del problema si parlerà nel prossimo consiglio comunale. Il vice sindaco Alberto Cirio dice: «I lavori appaltati dalla precedente amministrazione alla ditta Sam avrebbero dovuto iniziare a fine aprile ma sono slittati, forse per la tornata elettorale. Appena la nostra amministrazione si è insediata abbiamo preso in mano il progetto e disposto alcune verifiche di natura tecnica avvalendoci della collaborazione di professionisti esterni. Lo scopo è di predisporre accorgimenti o modifiche, se si renderanno necessari. Abbiamo anche preso contatti con le Ferrovie in quanto la linea ferroviaria scorre nelle immediate vicinanze e potrebbero essere opportuni degli interventi». Continua Cirio: «Al termine delle verifiche che si stanno concludendo sarebbe possibile avviare i lavori, ma preferiamo iniziarli dopo la fiera per evitare disagi con interventi in corso nel periodo di massimo affollamento della città». Gli abitanti della zona hanno espresso preoccupazione per alcuni voci secondo le quali nel vicino corso Bra verrebbe introdotto il senso unico per favorire l'innesto alla rotonda. Risponde Cirio: «Anche a nome del sindaco posso assicurare che corso Bra rimarrà a doppio senso».

Per costruire la maxi rotonda la precedente amministrazione aveva già contratto il mutuo necessario. Ancora Cirio: «Noi abbiamo deciso di tentare anche un'altra strada. Per quest'opera abbiamo chiesto un finanziamento alla Regione. Se sarà concesso i fondi del mutuo potranno essere dirottati ad altre opere». Il progetto già approvato in precedenza, dovrebbe essere sostanzialmente mantenuto. [g. f.]



La rotonda sorgerà all'incrocio tra le statali 231 Asti-Cuneo e 29 Alba-Torino in corrispondenza al passaggio a livello della linea ferroviaria Alba-Bra

S. Stefano Belbo: attesa la premiazione dei vincitori del Concorso letterario

Si prepara la «Due giorni pavesiana»

Nel 2000 Cinquantenario della morte dello scrittore

SANTO STEFANO BELBO

Fervono i preparativi per la «Due giorni pavesiana» che ogni anno, a fine agosto, ricorda lo scrittore Cesare Pavese. Le manifestazioni si svolgeranno nella casa natale e avranno il momento culminante domenica 29 con la premiazione dei vincitori della XV edizione del concorso letterario «Premio Cesare Pavese 1999», suddiviso in varie sezioni.

Per la narrativa edita sarà assegnato a Giulio Cattini, per il libro di racconti «La voliera» (Pieraldo editore). Cattini, 61 anni, nativo di Invorio (Napoli), laureato in Economia, dopo avere soggiornato a lungo all'estero per lavoro (si occupa di banche), ora vive tra Roma e Milano ed è autore anche di altre pubblicazioni. Per la saggistica edita sarà premiato Aldo Alessandro Mola con «Giellisti». Il premio «Presidente della Giuria», Giuliano Soria, andrà a Sandro Grappiolo (medico ligure) per il libro «E ho riamato la vita».

Altri riconoscimenti al giornalista Edo Parpaglioni e a Ennio Ranaboldo. Isabella Schwamenthal sarà premiata per una tesi di laurea su Pavese (Università di Bologna). Per la sezione inedita, premi a Franca Pece di Bologna, Remo Urso di Milano, Duilio Chiarle di Cafasse (Torino), Antonio Bodrero di Frassino (poesia piemontese). I premi dell'Associazione medici scrittori italiani andranno a Alberto Garavello di Roma e a José Peverati di Ferrara. I riconoscimenti dell'Unione mondiale medici scrittori a Guy Aussallem, Mario Laboille e Catherine Reault-Cronier (lingua francese). Il professor Luigi Gatti, presidente del Cepam (Centro pavesiano-museo casa natale) dice: «L'interesse per la figura e l'opera di Pavese è sempre molto vivo come dimostrano le numerose visite che riceviamo ogni anno. Siamo soddisfatti anche della buona partecipazione al concorso indetto alla sua memoria. In questa edizione, in collaborazione con il Comune e il Centro studi, si porranno le basi per le celebrazioni del Cinquantenario della morte dello scrittore che ricorrerà nel 2000». La «due giorni pavesiana» inizierà sabato 28 agosto (ore 17) con la visita ai luoghi de «La luna e i falò» e un recital di brani e poesie nel cortile della casa natale (ore 21,30). [g. f.]



Le manifestazioni di fine mese si svolgeranno nella casa natale di Cesare Pavese

IN BREVE

CORNELIANO
S'incendia frigorifero di supermercato

I vigili del fuoco di Alba sono intervenuti ieri al supermercato «Maxisconto»: un frigorifero contenente generi alimentari ha preso fuoco per un corto circuito. E' scattato l'allarme, sono stati subito chiamati i pompieri che l'hanno spento le fiamme. Nel supermercato non c'era nessuno, era chiuso per ferie. [g. f.]

ALBA
Le iscrizioni all'Istituto musicale

Si riceveranno a partire dal 24 agosto, alla Biblioteca comunale, le iscrizioni al civico Istituto musicale (ore 9-12; 15-18,30 giorni feriali, escluso lunedì e sabato pomeriggio). Sono previsti corsi regolari (programmi ministeriali per i conservatori statali) e altri di tipo propedeutico, amatoriale nonché un laboratorio musicale per i bambini da 4 a 6 anni. [g. f.]

BRA
Palazzo Mathis, lavori al secondo piano

Stanno per cominciare i lavori di sistemazione del secondo piano di Palazzo Mathis di Cacciorna, sede della scuola elementare del centro storico. Nei locali, affittati finora a varie associazioni, si «allargherà» la scuola. Quasi tutti gli inquilini si sono trasferiti in un altro edificio di proprietà comunale in vicolo Fossaretto, adiacente all'Istituto professionale «Mucci» [g. n.]

[illegible] ROERO
Assunzione per assistere gli anziani

«Casa serena», il ricovero gestito dalla parrocchia, amplia l'organico assumendo una persona per l'assistenza degli anziani. Agli aspiranti al posto è richiesta la qualifica di «assistente domiciliare e dei servizi tutelari». Per informazioni sulla presentazione delle domande telefonare allo 017390176. [g. n.]

[illegible]
I funerali del commerciante di fr[illegible]

Si svolgeranno oggi pomeriggio alle 16,30 nella chiesa parrocchiale i funerali di Giovanni Negro, 69 anni, contitolare della ditta «Negro e Palma-Import-Export frutta» di via dei Pini, deceduto al «Mauriziano» di Torino. [g. f.]

«Quelli della birra» di Lisio propongono il jazz degli Hipster Brothers

Punk rock con gli «Shandon»

Stasera in concerto al Nuvolari di Cuneo

CUNEO

La loro è pura energia da ballare. Sono gli Shandon, protagonisti stasera (alle 22, ingresso libero) in un concerto al «Nuvolari libera tribù». La band nasce nel '94 come formazione di punk-rock melodico, [illegible] dopo poco, grazie a una [illegible] di fiati che si aggiunge al gruppo, decidono di voltare pagina e proporre un punk-rock con forti contaminazioni ska, che li porta alla pubblicazione del demo «Punkbillyskacore».

Inizia così anche la carriera live, che li porta a suonare al «Teste Vuote Ossa Rotte» festival punk e a fare [illegible] supporto per la data milanese dei Rancid. Nel '97 ecco l'esordio discografico [illegible] «Skamobile», e la partecipazione alla compilation «Rise of European Civilazation», prodotta dalla Point Break Records. A fine [illegible] arrivano altre date di supporto con gruppi storici come i «Vandals» o i Toasters» e, poco dopo, l'entrata in studio per il secondo lavoro «Nice Try», che [illegible] a metà '98.

Le prossime date al Nuvolari sono domani alle 22 con gli occitani Lou Seriol che a causa del maltempo non hanno potuto esibirsi il 12 agosto. Domenica per «Lo Stato dlele Voci» [illegible] di scena gli «Ultima Estar + Ponderosa». Martedì 24 sarà la volta dei Steady Dude, giovedì 26 dei Bisca, il 27 concerto dei «Disco Inferno», sabato 28 i «Madai».

Musica live anche a **Lisio** nell'ambito della rassegna «Quelli della birra», organizzata dalla Pro loco. Stasera nel campo sportivo Hipster Brothers, quintetto jazz impegnato da tempo a [illegible] il proprio repertorio di standard in contesti e in situazioni al di fuori del circuito jazzistico, realizzando spesso performance ricche di elementi teatrali. Lo spettacolo s'intitola «Jazz in Sandali». L'ingresso è libero. [r. s.]



I Lou Seriol sono attesi domani sera al Nuvolari Libera Tribù. La loro esibizione era in programma il 12 agosto scorso ma a causa [illegible] maltempo il concerto è stato rinviato. La giovane formazione proporrà un repertorio [illegible] musiche occitane che [illegible] mancheranno di scatenare il pubblico nelle danze

Prosegue la kermesse estiva nella capitale delle Langhe

Alba, «Chiamata alle arti» fra band e film nel cortile

ALBA

Proseguono le manifestazioni di «Cortile animato» che dall'inizio dell'estate e fino ai primi di settembre animano il centro storico albese (ore 22). Questa [illegible] sarà proiettato il film «Il barbiere di Siberia», domani concerto della «Jean Lafitte band». Sabato «Chiamata alle arti», serata con artisti che esporranno le loro opere, spettacolo di danza e musica. Intanto, [illegible] disponibili in prevendita i biglietti dello spettacolo di cabaret «Primosecondonoi» di Luca Bizzarri e Paolo Kessiloglu che si terrà mercoledì 1 settembre (si possono prenotare da «Muzak dischi» di Cuneo, Magic Bus di Alba e Totodischi di Fossano). Mentre il 27 agosto si segnala il concerto di Luisa Rossaro, cantautrice apprezzata da Conte. L'artista si esibirà con una band di 12 elementi diplomati al Conservatorio.

A Santo Stefano Belbo per le manifestazioni dell'agosto santostefanese, [illegible] passeggiata sulle colline del moscato e nei luoghi pavesiani (partenza piazza della Chiesa, ore 17) [illegible] merenda sinoira in agriturismo (per prenotazioni 0141844187). A Barolo, oggi, do[illegible] e sabato «festa in groppa» con trekking a cavallo attraverso le colline del Barolo e dell'Alta Langa. Sabato grande festa country aperta a tutti, con e senza cavallo.

A Cortemilia si prepara la 45ª Sagra della nocciola che sarà inaugurata domenica e preceduta sabato da [illegible] serata enogastronomica per le vie del paese [illegible] 20). Domenica (ore 15), per le vie del centro storico gli attori della compagnia Sergio Tofano e il corpo di ballo del Laboratorio di Danza di Torino presenteranno «Le donne...gli amori, da Domicilla d'Incisa a Nella di Cortemilia» [g. f.]



La Jean Lafitte band domani ad Alba (nella foto due dei tre componenti)

SERRALUNGA D'ALBA



L'ultima fatica dei Langhet Lovers

SERRALUNGA D'ALBA. Domani sera, ore 21, in piazza Umberto I è in programma la performance di cabaret dei «Langhet Lovers», il divertente duo (nella foto durante un'esibizione) molto apprezzato in provincia per gli esilaranti spettacoli che propone. L'appuntamento di domani sera sarà un po' speciale perché il duo oltre a presentare il nuovo spettacolo di cabaret, proporrà alcuni brani contenuti nell'ultima musicassetta «Mond cuntadin» dedicata alla realtà e ai personaggi di Langa. Lo spettacolo rientra nell'ambito delle manifestazioni estive del paese. [r. s.]

GIORNO E NOTTE

FRABOSA SOTTANA. Stasera (ore 20) in frazione Pianvignale appuntamento gastronomico allietato dalla musica di Tony Rocca.

GARESSIO. Stasera, ore 21, in frazione Mursecco si balla con i «Cantavino».

BUSCA. Stasera al Black Buffalo, ore 23, spettacolo di lap dance con Angy. L'ingresso è gratuito.

[illegible] Stasera, nell'ambito della prima Festa della birra al «Loola Paloosa», concerto dei Senza Patria che interpreteranno alcuni dei successi dei Nomadi.

PRATO NEVOSO. Stasera, ore 21, gara di puzzle.

PAESANA. Stasera, ore 21,15, musiche e danze occitane.

CASTELDELFINO. Stasera, ore 21 alle Casermette, balli occitani [illegible] il gruppo «Lou Rigoulet».

[illegible] La Lega italiana per la lotta ai tumori di Cuneo cerca cabarettisti, giocolieri, prestigiatori imitatori, mimi, ballerine e cantanti, per la manifestazione in programma il 7 settembre nell'ambito della Grande Fiera d'Estate di Cuneo, «Dilettanti allo sbaraglio». Gli interessati devono telefonare allo 0171697057.

ROASCHIA. Stasera, ore 21,30, curenta, balet e liscio per la festa patronale di San Bernardo. L'ingresso è libero.

PRAZZO. Oggi alle 15 pomeriggio botanico «Natura amica», per imparare a conoscere le piante utili. Seguirà la conferenza itinerante in compagnia del professor Adriano Sciandra. Il ritrovo è davanti alla chiesa parrocchiale di Prazzo inferiore. Fino a domani è inoltre possibile visitare la mostra «La natura e la nostra gente ieri e oggi» e una mostra di oggetti artigianali.

ROCCAFORTE MONDOVÌ. Stasera, alle 21, «Torte in piazza o in faccia ...», con musica anni '60-70-80.

MONTOSO. Stasera balli latino americani con Maicol e Lorena.

LIMONE. Stasera alla video discoteca La lanterna si balla latino americano, salsa, merengue. In pista saranno a disposizione gli insegnanti. Alla consolle il dj Nadir. Ingresso libero. Sono aperte le iscrizioni alla XVI edizione di Mister Lanterna riservata a turisti tra i 16 e i 27 anni. Gli interessati devono telefonare allo 03393705392-0171927945.

[illegible] Stasera, ore 21,30, alla birreria La Meridiana. The Cats in concerto che proporranno rock Anni '50.

[illegible] Stasera, ore 21,15, nell'auditorium delle scuole, concerto dell'orchestra Bartolomeo Bruni diretta dal maestro Giovanni Mosca. Solista Alberto Borello al pianoforte. Verranno eseguite composizioni di Mozart.

GARESSIO. La galleria «Porta Rose» di via Cav[illegible] 112 al borgo Maggiore ospiterà, fino a domenica una rassegna di opere dell'artista cebano Tanchi Michelotti «Camera dei giochi, ovvero quando segno e colore si rincorrono in bella armonia». Or. 17-19; 20,30-22,30

LESEGNO. Stasera, ore 21, al circolo Arci ballo liscio con Simone e Alberto. Ingresso libero.



I Senza Patria in concerto a «Loola Paloosa» di Cuneo per la festa della birra

STASERA AL CINEMA

CUNEO

- [illegible] Tel 0171-693 554 — CHIUSO PER FERIE
- **CORSO** Tel 0171-692 930 — CHIUSO PER FERIE
- **ITALIA** Tel 0171-692 951 — CHIUSO PER FERIE
- **CORTILE ISTITUTO GRANDIS (Cinema Monviso in caso di pioggia)** — **Plunkett and Macleane** Unico spettacolo, ore 22 [illegible]
- **MONVISO** Tel 0171-631 771 — CHIUSO PER FERIE

ALBA

- **EDEN** Tel 0173-363 021 — CHIUSO PER FERIE
- **CORTILE DELLA MADDALENA** — **Il barbiere di Siberia.** Or. 22 Lire 7000

[illegible]

- **COMUNALE** Tel 0175-346 901 — **Shakespeare in love.** Or. 21.15

[illegible]

- **MODERNO** Tel 0171-262 211 — OGGI RIPOSO

[illegible]

- **VITTORIA** Tel 0172-412 771 — CHIUSO

[illegible]

- **LUX** Tel 0171-944 231 — CHIUSO PER FERIE

[illegible]

- **NUOVO.** — CHIUSO PER FERIE

[illegible]

- **FERRINI** Tel 0171-619 131 — CHIUSO PER FERIE

CENTALLO

- **NUOVO LUX** Tel 0171-211 726 — CHIUSO PER FERIE

CEVA

- **G. BORSI** — CHIUSO PER FERIE

CHERASCO

- **GALATERI** Tel 0172-488 324 — CHIUSO

DOGLIANI

- **MULTILANGHE** Tel 0173-742 321. Sala Grande [illegible]
- **MULTILANGHE** Tel 0173-742 321. Sala Rossa — OGGI RIPOSO
- [illegible] Tel 0173-742 321. Sala Blu — OGGI RIPOSO

[illegible]

- [illegible] Tel 0171-916 393 — **Il principe d'Egitto** Ore 21

FOSSANO

- **NUOVO POLITEAMA** Tel 0172-62 407 — CHIUSO PER FERIE

[illegible]

- [illegible] — **I miserabili** Or. 21.15

[illegible]

- **LUX** Tel 0171-927 534 — **A bug's life** (pom.) — **La mummia** (sera)

[illegible]

- **BERTOLA SALA 1** Tel 0174-47 898 — CHIUSO PER FERIE
- **BERTOLA SALA 2** Tel 0174-47 895 — CHIUSO PER FERIE

[illegible]

- **ARISTON** 1 0174-331 311 — **Matrix**

PIASCO

- **COMUNALE.** [illegible]

PRATO NEVOSO

- **BARONET.** — Oggi riposo

ROBILANTE

- **ROBY.** Tel 0347-60 04 243 — CHIUSO PER FERIE

SALUZZO

- **CIVICO.** Tel 0175-43 750 **Biglietti d'amore** Or. fer. 20.22, fest 20.22
- **ITALIA** Tel 0175-42 606 — **Così è la vita** Or. 20-22

SAMPEYRE

- **EDELWEISS** Tel 0175-346 109. — **Così è la vita** Or. 21

SAN GIACOMO DI ROBURENT

- **ROBURENT.** — **La mummia** Ore 20.30, 22.30

SAVIGLIANO

- **AURORA** Tel 0172-712 957 — **Mulan** Or. 20.22
- **RITZ** Tel. 0172-712477 — CHIUSO

TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel 856 521 ***Ragazze contro*** viet min 14 Or.: 20,30, 22,30

ADUA [illegible] c. Giulio Cesare 67, tel 856.521 ***Vigo-Passione per la vita*** Or. 20,30, [illegible]

AMBROSIO [illegible] c. Vittorio Emanuele II [illegible], tel 547 007. Sala 1 Anteprima ***La mummia*** Or. 15; 17,30, 20; 22,30 Sala 2 ***Letters from killer*** Or. [illegible], 18,10, 20,20 [illegible] Sala 3 ***Matrix*** Or. 16,30, 19,50, 22,30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel 5817 190 Chiuso per ferie

[illegible] v. San Dalmazzo 24, tel 540 605 Chiuso per ferie

[illegible] Carlo Alberto 27, tel [illegible] 110 Chiuso per ferie

C. CHAPLIN 1 v. [illegible] 32/e, tel. 436 07 23 ***Tra le gambe*** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Viet min 14

C. [illegible] **2** v. Garibaldi [illegible], tel 436 07 23 Rassegna «Grande Cinema» [illegible] ***di baci saziami*** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232 029 Chiuso per ferie

DORIA v. Gramsci 9, tel 542 422 ***Matrix*** Or. 15, 17,30, 20; 22,30.

DUE [illegible]**DINI** - [illegible] ***Nirvana*** v. Monfalcone 62, tel 327 2214. Chiuso per ferie

[illegible] **GIARDINI - Sala Ombrerosse** v. Monfalcone 62, [illegible] 327.2214. Chiuso per ferie

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel 447 52 41. ***La grande onda***. Or.: 16,30, 18,30, 20,30; 22,30

ELISEO BLU p. Sabotino, tel 447.52.41. ***Tra amici un matrimonio e un funerale*** Or.: 16,15, 18,20, 20,25; 22,30.

[illegible] **ROSSO** p. Sa[illegible], tel. 447,52 41 ***Sex and Zen III*** Or.: 16,30; 18,30, 20,30, 22,30

EMPIRE p. Vittorio Veneto [illegible], tel 817.10.42 ***Buena vista social club***. Or.: 20,30; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. ***Gatto nero gatto bianco***. [illegible]: 20, 22.15

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. [illegible]61.54.47. ***Celebrity***. Or.: 20; 22.15.

ETOILE v. B. Buozzi angolo v. Roma, tel. 530 353. Chiuso per ferie

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Chiuso per ferie

FIAMMA c. Trapani [illegible], tel. 385.2057. Chiuso per ferie.

IDEAL c. Beccaria 4, tel 521 4316 [illegible]teprima ***La mummia*** Or. 15, 17.30, [illegible]: 22.30

KING v. Po 21, tel 812 59 96 ***Harem Suare*** Or. 20,20; 22,30

KONG v. [illegible] Teresa 5, tel 534 614. ***Train de vie*** Or. 20.30, 22.30

LUX Galleria S. Federico, [illegible] 541 283. Chiuso per ferie

MASSIMO [illegible] v. Montebello [illegible] tel 817.10.46 Chiuso per lavori

[illegible] v. Montebello [illegible] tel 817 10.46 Chiuso per lavori

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel 812 41 73 ***Sex and Zen III***. Or. 16, 18,10; 20,20; 22,30

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel 812 41 73 ***Giovani diavoli***. [illegible] 18,10, 20,20, 22,30

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel 532.448. Chiuso per ferie

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel 532.448 Chiuso per ferie

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1 ***Letters from a killer***. Or.: 15,30; 17,50, 20,10, 22,30. Sala 2 ***Terapia e pallottole*** Or.: 15,45, [illegible], 20,15; 22,30 [illegible] anteprima ***La mummia***. Or.: 15,15; 17,40, 20,05; [illegible] Sala 4: ***Matrix***. Or.: 15; 17,30, 20, 22,30. Sala 5 - Lilliput: ***Romance***. Or. 16; 18,10, 20,20, 22,30

[illegible] G[illegible] Subalpino, tel. 562 01.45 ***Tre giorni per la*** [illegible] di Sean Penn con Jack Nicholson, Anjelica Huston Or. 16,30; 18,30, 20,30, 22,30

STUDIO RITZ v. Acqui [illegible], tel. 819 01 50. Rassegna «L'altra metà del cielo conquista lo schermo». ***Central do B***[illegible]. Or.: 15; 20.15. [illegible] da[illegible]. [illegible]: 18.15; 22.30. Ingr. 70[illegible]; [illegible] under 18, over 60 L. 5000.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel 650.02 [illegible]. Vedi teatro

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02 00 Vedi teatro.

VITTORIA v. Roma [illegible], tel. 5621789 Chiuso per ferie

TEATRO REGIO. La biglietteria e gli uffici del Teatro sono chiusi per ferie estive. Riapertura degli uffici lunedì 23/8. Riapertura della biglietteria martedì 24/8 con orario 10.30-18. E' in corso il periodo del rinnovo in prelazione degli abbonamenti ordinari e speciali presso le agenzie della Banca C.R.T.

Stasera (ore 21) in municipio l'inaugurazione

Treiso dedica una mostra alle foto di Piero Masera

TREISO

Sarà inaugurata stasera nei locali del Comune (ore 21) una mostra di fotografie di Piero Masera che rimarrà esposta fino a domenica. Un omaggio al medico di professione e fotografo per passione, a vent'anni dalla morte, avvenuta a Treiso nel 1979 quando aveva appena 39 anni.

La mostra comprende una ottantina di opere che Masera realizzò in Italia e all'estero. In Kenya, dove si recò più volte alle missioni albesi per curare gli abitanti dei villaggi, realizzò l'importante servizio sul sacrificio dell'agnello dei Gabbra, un rito che era sempre stato tenuto segreto agli estranei. Paesaggista delicato e sensibile, ha fissato nelle immagini la poesia di Langa: i [illegible] di nebbia», le «geometrie invernali», i «fantasmi di un castello» e altri paesaggi langaroli l'hanno reso famoso nel mondo. Molto apprezzati i suoi reportage dalla Camargue, dalla Finlandia, Spagna e Tunisia.

Fondò il gruppo fotografico albese e vinse oltre cento premi, tra cui il prestigioso «Nikon» (Giappone). Nel 1978 furono esposte alla Biennale di Venezia 14 sue fotografie ed una, «Mattino sulla Langa», fu utilizzata come manifesto della mostra.

L'inaugurazione dell'allestimento, organizzato dalla Pro loco e dal Comune, sarà accompagnato da interventi di Gian Giacomo Toppino e Donato Bosca. Piero Masera, che era nipote di Giacomo Morra dell'hotel Savona di Alba fondatore della fiera del tartufo, fu docente alla clinica medica universitaria di Torino. [g. f.]



Il medico-fotografo Piero Masera

SERIE D

Pubblicati i calendari della serie D: si comincia domenica 5 settembre, si chiude il 21 maggio

Verbania e Novese, è subito big-match

Tutti contro il «ricco» Moncalieri. Tante le curiosità

Roberto Eynard

ADESSO sì che la grande stagione del calcio «minore» è davvero iniziata. Ieri Carlo Tavecchio e William Punghellini, rispettivamente presidente della Lega nazionale dilettanti e del Comitato nazionale per l'attività interregionale hanno tolto il velo che copriva i calendari dei nove gironi di serie D, scolpendo, in pratica, la nuova stagione.

La prima giornata. Nel girone A spiccano i match Borgomanero-Valle d'Aosta e Verbania-Sestrese, mentre Volpiano, Borgosesia e Ivrea volano subito in Sardegna, mentre Cuneo e Sangiustese ricevono Arzachena e Villacritese. Poi ecco il Derthona di Lele Domenicali che va a tastare il polso all'Entella «argentina» mentre il «ricco» Moncalieri che mira alla C2 debutta sul terreno di una Novese che invece ha come obiettivo la permanenza in D.

I big match. C'è solo l'imbarazzo della scelta, disseminati come sono un po' qua e un po' là. Ne prendiamo qualcuno a caso: Derthona-Verbania e già alla seconda giornata, il derby Sangiustese-Ivrea alla terza, Cuneo-Borgosesia con mister Caligaris che torna al Paschiero alla quinta, Moncalieri-Cuneo alla sesta, Ivrea Valle d'Aosta all'ottava, Entella-Sestrese alla nona, Borgosesia-Verbania e Borgosesia-Moncalieri uno di fila all'altra alla quattordicesima e alla quindicesima, turno che ripropone Verbania-Borgomanero, sfida caldissima negli anni Sessanta e Settanta.

Le curiosità. Come sempre i calendari seguono uno schema preciso: il cartellone è sempre uguale per 17 formazioni (vale a dire l'ordine in base al quale si affrontano le squadre, ad esempio la Sangiustese precede di un turno il Cuneo che a sua volta affronta la compagine che la domenica successiva se la vedrà con l'Entella, che da parte sua precede il Derthona con lo stesso Derthona che anticipa il Valle d'Aosta). Unica eccezione è il Verbania.

Poi ecco il Borgosesia giocare nelle prime tre partite con altrettante squadre della Sardegna e la matricola Entella che presenta ben sette argentini.

Le favorite. In molti affermano che il «primo posto è già del Moncalieri». Ma non è detto che il campo confermi la teoria e che i torinesi di patron Aghemo trovino vita facile. Tra le rivali più agguerrite figurano Cuneo e Sestrese, e ambiziosi sono pure Verbania, Derthona, Valle d'Aosta e Borgosesia.

Le esiliate. Nel girone B ci sono Valenzana e Casale, la prima fa il suo debutto in casa del Sancolombano di Paolo Sollier, la seconda se la vede subito al Natal Palli con quel Voghera che vuole tornare subito in C2. Il derby è in programma il 14 novembre a Valenza, il 26 marzo a Casale.

GIRONE A

1ª GIORNATA	
Andata 5/9/1999	Ritorno 23/1/2000
ATL. ELMAS	VOLPIANO
BORGOMANERO	VALLE D'AOSTA
CUNEO	ARZACHENA
ENTELLA	DERTHONA
NOVESE	MONCALIERI
OLBIA	IVREA
SANGIUSTESE	VILLACIDRESE
SELARGIUS	BORGOSESIA
VERBANIA	SESTRESE

2ª GIORNATA	
Andata 12/9/1999	Ritorno 30/1/2000
ARZACHENA	BORGOMANERO
BORGOSESIA	OLBIA
DERTHONA	VERBANIA
SESTRESE	NOVESE
IVREA	ATL. ELMAS
MONCALIERI	SELARGIUS
VALLE D'AOSTA	ENTELLA
VILLACIDRESE	CUNEO
VOLPIANO	SANGIUSTESE

3ª GIORNATA	
Andata 19/9/1999	Ritorno 6/2/2000
ATL. ELMAS	BORGOSESIA
BORGOMANERO	VILLACIDRESE
CUNEO	VOLPIANO
DERTHONA	VALLE D'AOSTA
ENTELLA	ARZACHENA
OLBIA	MONCALIERI
SANGIUSTESE	IVREA
SELARGIUS	SESTRESE
VERBANIA	NOVESE

4ª GIORNATA	
Andata 26/9/1999	Ritorno 13/2/2000
ARZACHENA	DERTHONA
BORGOSESIA	SANGIUSTESE
SESTRESE	OLBIA
IVREA	CUNEO
MONCALIERI	ATL. ELMAS
NOVESE	SELARGIUS
VALLE D'AOSTA	VERBANIA
VILLACIDRESE	ENTELLA
VOLPIANO	BORGOMANERO

5ª GIORNATA	
Andata 3/10/1999	Ritorno 20/2/2000
ATL. ELMAS	SESTRESE
BORGOMANERO	IVREA
CUNEO	BORGOSESIA
DERTHONA	VILLACIDRESE
ENTELLA	VOLPIANO
OLBIA	NOVESE
SANGIUSTESE	MONCALIERI
VALLE D'AOSTA	ARZACHENA
VERBANIA	SELARGIUS

6ª GIORNATA	
Andata 10/10/1999	Ritorno 27/2/2000
ARZACHENA	VERBANIA
BORGOSESIA	BORGOMANERO
SESTRESE	SANGIUSTESE
IVREA	ENTELLA
MONCALIERI	CUNEO
NOVESE	ATL. ELMAS
SELARGIUS	OLBIA
VILLACIDRESE	VALLE D'AOSTA
VOLPIANO	DERTHONA

7ª GIORNATA	
Andata 17/10/1999	Ritorno 5/3/2000
ARZACHENA	VILLACIDRESE
ATL. ELMAS	SELARGIUS
BORGOMANERO	MONCALIERI
CUNEO	SESTRESE
DERTHONA	IVREA
ENTELLA	BORGOSESIA
SANGIUSTESE	NOVESE
VALLE D'AOSTA	VOLPIANO
VERBANIA	OLBIA

8ª GIORNATA	
Andata 24/10/1999	Ritorno 12/3/2000
BORGOSESIA	DERTHONA
SESTRESE	BORGOMANERO
IVREA	VALLE D'AOSTA
MONCALIERI	ENTELLA
NOVESE	CUNEO
OLBIA	ATL. ELMAS
SELARGIUS	SANGIUSTESE
VILLACIDRESE	VERBANIA
VOLPIANO	ARZACHENA

9ª GIORNATA	
Andata 7/11/1999	Ritorno 19/3/2000
ARZACHENA	IVREA
BORGOMANERO	NOVESE
CUNEO	SELARGIUS
DERTHONA	MONCALIERI
ENTELLA	SESTRESE
SANGIUSTESE	OLBIA
VALLE D'AOSTA	BORGOSESIA
VERBANIA	ATL. ELMAS
VILLACIDRESE	VOLPIANO

10ª GIORNATA	
Andata 14/11/1999	Ritorno 26/3/2000
ATL. ELMAS	SANGIUSTESE
BORGOSESIA	ARZACHENA
SESTRESE	DERTHONA
IVREA	VILLACIDRESE
MONCALIERI	VALLE D'AOSTA
NOVESE	ENTELLA
OLBIA	CUNEO
SELARGIUS	BORGOMANERO
VOLPIANO	VERBANIA

11ª GIORNATA	
Andata 21/11/1999	Ritorno 2/4/2000
ARZACHENA	MONCALIERI
BORGOMANERO	OLBIA
CUNEO	ATL. ELMAS
DERTHONA	NOVESE
ENTELLA	SELARGIUS
VALLE D'AOSTA	SESTRESE
VERBANIA	SANGIUSTESE
VILLACIDRESE	BORGOSESIA
VOLPIANO	IVREA

12ª GIORNATA	
Andata 28/11/1999	Ritorno 9/4/2000
ATL. ELMAS	BORGOMANERO
BORGOSESIA	VOLPIANO
SESTRESE	ARZACHENA
IVREA	VERBANIA
MONCALIERI	VILLACIDRESE
NOVESE	VALLE D'AOSTA
OLBIA	ENTELLA
SANGIUSTESE	CUNEO
SELARGIUS	DERTHONA

13ª GIORNATA	
Andata 5/12/1999	Ritorno 16/4/2000
ARZACHENA	NOVESE
BORGOMANERO	SANGIUSTESE
DERTHONA	OLBIA
ENTELLA	ATL. ELMAS
IVREA	BORGOSESIA
VALLE D'AOSTA	SELARGIUS
VERBANIA	CUNEO
VILLACIDRESE	SESTRESE
VOLPIANO	MONCALIERI

14ª GIORNATA	
Andata 12/12/1999	Ritorno 30/4/2000
ATL. ELMAS	DERTHONA
BORGOSESIA	VERBANIA
CUNEO	BORGOMANERO
SESTRESE	VOLPIANO
MONCALIERI	IVREA
NOVESE	VILLACIDRESE
OLBIA	VALLE D'AOSTA
SANGIUSTESE	ENTELLA
SELARGIUS	ARZACHENA

15ª GIORNATA	
Andata 19/12/1999	Ritorno 7/5/2000
ARZACHENA	OLBIA
BORGOSESIA	MONCALIERI
DERTHONA	SANGIUSTESE
ENTELLA	CUNEO
IVREA	SESTRESE
VALLE D'AOSTA	ATL. ELMAS
VERBANIA	BORGOMANERO
VILLACIDRESE	SELARGIUS
VOLPIANO	NOVESE

16ª GIORNATA	
Andata 9/1/2000	Ritorno 14/5/2000
ATL. ELMAS	ARZACHENA
BORGOMANERO	ENTELLA
CUNEO	DERTHONA
SESTRESE	BORGOSESIA
NOVESE	IVREA
OLBIA	VILLACIDRESE
SANGIUSTESE	VALLE D'AOSTA
SELARGIUS	VOLPIANO
VERBANIA	MONCALIERI

17ª GIORNATA	
Andata 16/1/2000	Ritorno 21/5/2000
ARZACHENA	SANGIUSTESE
BORGOSESIA	NOVESE
DERTHONA	BORGOMANERO
ENTELLA	VERBANIA
IVREA	SELARGIUS
MONCALIERI	SESTRESE
VALLE D'AOSTA	CUNEO
VILLACIDRESE	ATL. ELMAS
VOLPIANO	OLBIA

GIRONE B

1ª GIORNATA	
Andata 5/9/1999	Ritorno 23/1/2000
ATL. MILAN	RODENGO
CASALE	VOGHERA
FIDENZA	FANFULLA
MARIANO	CREMAPERGO
PAVIA	BELLUSCO
ROMANESE	LEGNANO
S. ANGELO	PIZZIGHETTONE
SANCOLOMBANO	VALENZANA
CASALESE	OGGIONO

2ª GIORNATA	
Andata 12/[illegible]	Ritorno [illegible]
BELLUSCO	CASALE
CREMAPERGO	S. ANGELO
FANFULLA	CASALESE
LEGNANO	PAVIA
OGGIONO	ROMANESE
PIZZIGHETTONE	SANCOLOMBANO
RODENGO	MARIANO
VALENZANA	FIDENZA
VOGHERA	ATL. MILAN

3ª GIORNATA	
Andata 19/9/1999	Ritorno 6/2/2000
BELLUSCO	LEGNANO
CASALE	ATL. MILAN
FIDENZA	PIZZIGHETTONE
MARIANO	VOGHERA
PAVIA	OGGIONO
ROMANESE	FANFULLA
S. ANGELO	RODENGO
SANCOLOMBANO	CREMAPERGO
CASALESE	VALENZANA

4ª GIORNATA	
Andata 26/9/1999	Ritorno 13/2/2000
ATL. MILAN	MARIANO
CREMAPERGO	FIDENZA
FANFULLA	PAVIA
LEGNANO	CASALE
OGGIONO	BELLUSCO
PIZZIGHETTONE	CASALESE
RODENGO	SANCOLOMBANO
VALENZANA	ROMANESE
VOGHERA	S. ANGELO

5ª GIORNATA	
Andata 3/10/1999	Ritorno 20/2/2000
BELLUSCO	FANFULLA
CASALE	MARIANO
FIDENZA	RODENGO
LEGNANO	OGGIONO
PAVIA	VALENZANA
ROMANESE	PIZZIGHETTONE
S. ANGELO	ATL. MILAN
SANCOLOMBANO	VOGHERA
CASALESE	CREMAPERGO

6ª GIORNATA	
Andata 10/10/1999	Ritorno 27/2/2000
ATL. MILAN	SANCOLOMBANO
CREMAPERGO	ROMANESE
FANFULLA	LEGNANO
MARIANO	S. ANGELO
OGGIONO	CASALE
PIZZIGHETTONE	PAVIA
RODENGO	CASALESE
VALENZANA	BELLUSCO
VOGHERA	FIDENZA

7ª GIORNATA	
Andata 17/10/1999	Ritorno 5/3/2000
BELLUSCO	PIZZIGHETTONE
CASALE	S. ANGELO
FIDENZA	ATL. MILAN
LEGNANO	VALENZANA
OGGIONO	FANFULLA
PAVIA	CREMAPERGO
ROMANESE	RODENGO
SANCOLOMBANO	MARIANO
CASALESE	VOGHERA

8ª GIORNATA	
Andata 24/10/1999	Ritorno 12/3/2000
ATL. MILAN	CASALESE
CREMAPERGO	BELLUSCO
FANFULLA	CASALE
MARIANO	FIDENZA
PIZZIGHETTONE	LEGNANO
RODENGO	PAVIA
S. ANGELO	SANCOLOMBANO
VALENZANA	OGGIONO
VOGHERA	ROMANESE

9ª GIORNATA	
Andata 7/11/1999	Ritorno 19/3/2000
BELLUSCO	RODENGO
CASALE	SANCOLOMBANO
FANFULLA	VALENZANA
FIDENZA	S. ANGELO
LEGNANO	CREMAPERGO
OGGIONO	PIZZIGHETTONE
PAVIA	VOGHERA
ROMANESE	ATL. MILAN
CASALESE	MARIANO

10ª GIORNATA	
Andata 14/11/1999	Ritorno 26/3/2000
ATL. MILAN	PAVIA
CREMAPERGO	OGGIONO
MARIANO	ROMANESE
PIZZIGHETTONE	FANFULLA
RODENGO	LEGNANO
S. ANGELO	CASALESE
SANCOLOMBANO	FIDENZA
VALENZANA	CASALE
VOGHERA	BELLUSCO

11ª GIORNATA	
Andata 21/11/1999	Ritorno 2/4/2000
BELLUSCO	ATL. MILAN
CASALE	FIDENZA
FANFULLA	CREMAPERGO
LEGNANO	VOGHERA
OGGIONO	RODENGO
PAVIA	MARIANO
ROMANESE	S. ANGELO
CASALESE	SANCOLOMBANO
VALENZANA	PIZZIGHETTONE

12ª GIORNATA	
Andata 28/11/1999	Ritorno 9/4/2000
ATL. MILAN	LEGNANO
CREMAPERGO	VALENZANA
FIDENZA	CASALESE
MARIANO	BELLUSCO
PIZZIGHETTONE	CASALE
RODENGO	FANFULLA
S. ANGELO	PAVIA
SANCOLOMBANO	ROMANESE
VOGHERA	OGGIONO

13ª GIORNATA	
Andata 5/12/1999	Ritorno 16/4/2000
BELLUSCO	S. ANGELO
CASALE	CASALESE
FANFULLA	VOGHERA
LEGNANO	MARIANO
OGGIONO	ATL. MILAN
PAVIA	SANCOLOMBANO
PIZZIGHETTONE	CREMAPERGO
ROMANESE	FIDENZA
VALENZANA	RODENGO

14ª GIORNATA	
Andata 12/12/1999	Ritorno 30/4/2000
ATL. MILAN	FANFULLA
CREMAPERGO	CASALE
FIDENZA	PAVIA
MARIANO	OGGIONO
RODENGO	PIZZIGHETTONE
S. ANGELO	LEGNANO
SANCOLOMBANO	BELLUSCO
CASALESE	ROMANESE
VOGHERA	VALENZANA

15ª GIORNATA	
Andata 19/12/1999	Ritorno 7/5/2000
BELLUSCO	FIDENZA
CASALE	ROMANESE
CREMAPERGO	RODENGO
FANFULLA	MARIANO
LEGNANO	SANCOLOMBANO
OGGIONO	S. ANGELO
PAVIA	CASALESE
PIZZIGHETTONE	VOGHERA
VALENZANA	ATL. MILAN

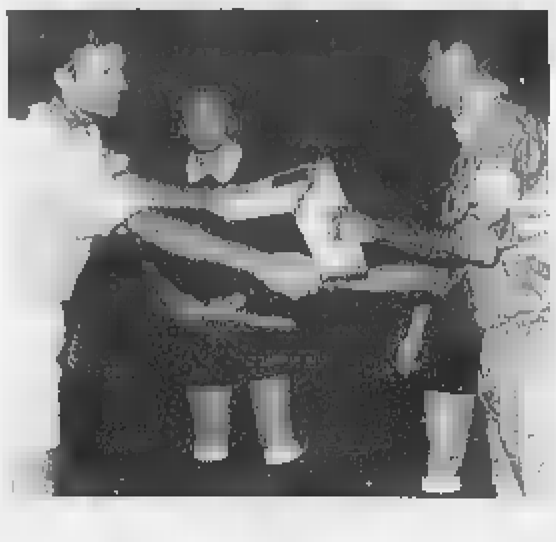
16ª GIORNATA	
Andata 9/1/2000	Ritorno 14/5/2000
ATL. MILAN	PIZZIGHETTONE
CASALE	RODENGO
FIDENZA	LEGNANO
MARIANO	VALENZANA
ROMANESE	PAVIA
S. ANGELO	FANFULLA
SANCOLOMBANO	OGGIONO
CASALESE	BELLUSCO
VOGHERA	CREMAPERGO

17ª GIORNATA	
Andata 16/1/2000	Ritorno 21/5/2000
BELLUSCO	ROMANESE
CREMAPERGO	ATL. MILAN
FANFULLA	SANCOLOMBANO
LEGNANO	CASALESE
OGGIONO	FIDENZA
PAVIA	CASALE
PIZZIGHETTONE	MARIANO
RODENGO	VOGHERA
VALENZANA	S. ANGELO

Cuneo ottimista: «L'inizio ci piace così»

Per il team di Jacolino avvìo con due squadre sarde

Lorenzo Tanacelo



Il capitano biancorosso Caridi (a destra nella foto Bedino) durante una gara amichevole estiva. I giudizi delle altre società piemontesi sul calendario sono sostanzialmente d'attesa. Casale conferma «Preferivamo l'altro girone»

«Tutto sommato ci piace così». E' di Sergio Costamagna, direttore generale dell'Ac Cuneo 1905, il primo commento sul calendario del Cnd. I biancorossi del presidente Franco Arese sono fra i favoriti del girone A. Ma restano prudenti. «Penso che affronteremo Moncalieri e Sestrese (due tra le rivali più accreditate, ndr) al momento giusto, a metà dell'ondata» aggiunge Costamagna. «E' una frase abusata - dice l'allenatore Salvatore Jacolino, che fra gli altri ha portato alla sua corte il regista Dolcetti, già suo pupillo ai tempi delle giovanili juventine -, ma dovremo affrontare tutti. Quindi, va bene così. Penso comunque che l'avvio, almeno sulla carta, sia abbordabile, positivo per noi. Saranno il campo, e soprattutto la nostra condizione, ad avere l'ultima parola». Curioso l'esame alla quinta giornata, con il Borgosesia dell'ex trainer Sergio Caligaris.

Lele Domenicali, mister del Derthona, è dubbioso: «Mi sembra un avvio di stagione non facile, contro una ligure, in trasferta, e due grossi ostacoli come Verbania e Val d'Aosta, anche se le affronteremo entrambe a casa nostra ancora in settembre. Le sarde? Con il Borgosesia, due anni fa, ne sfidammo anche cinque. I campi sono buoni, e se gli arbitri sono all'altezza la difficoltà ambientale è relativa. Loro invece sembrano patire un po' di più i viaggi in terra ferma, non sempre del tutto agevoli». «Trovo il calendario mediamente duro, temo in particolare i valdostani» afferma il direttore generale Adriano Polenta.

Ed ecculi i valdostani. «E' difficile leggere ad agosto le partite di tutta un'annata - dice l'allenatore Claudio Fermanelli -. Una prima sensazione: più duro che facile. Questo è un girone di ferro, ma il Valle d'Aosta cercherà di essere competitivo fino alla fine». La Novese pare spaventata: prima giornata Moncalieri, la Sestrese alla seconda. «Sì, è un avvio terribile - dice il segretario e addetto stampa Pier Angelo Bianchi -. Però, pensandoci meglio, è preferibile sfidare subito le più forti. Noi li faremo nei primi dieci turni».

Qualche impressione anche dal girone B. «Avremmo preferito l'altro raggruppamento, lo confermo - dice il presidente del Casale Giuseppe Coppo -. Partiremo subito contro Voghera, Atletico Milan alla terza, Legnano alla quarta, Sant'Angelo alla settima. Faccio una battuta: se supereremo queste partite, potremo anche vincere il campionato». «Inizieremo col San Colombano, con cui l'anno scorso abbiamo conquistato sei punti, speriamo ci porti bene» spiega Ezio Maggi, direttore sportivo della Valenzana, tra le favorite.

I «Borgo» partono in salita

Rossoblù con Aosta, granata a Selargius

Piermario Ferraro

Pericolo sardo per il Borgosesia. Nei primi tre turni, infatti, il calendario propone ai granata avversari «isolani». Ma sono soprattutto le trasferte contro Selargius e Atletico Elmas a turbare un poco i sonni di Sergio Caligaris: «Andare in Sardegna in settembre, quando fa ancora abbastanza caldo, può effettivamente rappresentare un ostacolo in più» osserva il tecnico granata.

Anche il finale di torneo si preannuncia estremamente complicato per il Borgosesia. «Nel girone di ritorno avremo tre trasferte nelle ultime quattro partite - conferma Caligaris - e, tra l'altro, contro avversari di spessore come Verbania e Moncalieri o insidiosi come la Novese. E' vero, comunque, che all'andata avremo l'opportunità di sfruttare in casa questo ciclo d'incontri».



Caligaris è l'allenatore del Borgosesia

Da un Borgo all'altro. Se i valsesiani sono scesi, il Borgomanero di Erbetta saluta il ritorno in serie D. «La partenza non è certo semplice, dal momento che il Valle d'Aosta è una squadra di valore - dice il coach dei rossoblù -. Quindi, fino al match con il Moncalieri, avremo una serie d'incontri abbordabili». Contrariamente al Borgosesia, i novaresi avranno un finale d'andata in salita: «E' soprattutto la doppia trasferta con Cuneo e Verbania a preoccuparmi - sottolinea Erbetta -: speriamo di limitare i danni. Naturalmente sono discorsi sulla carta. Alla fine è sempre il campo a decretare gli esatti valori».

Quanto al Verbania, il direttore sportivo Cesare Butti guarda con diffidenza l'esordio interno con la Sestrese: «Debuttare in casa è spesso un'arma a doppio taglio. Inoltre i liguri mi sembrano un complesso ben attrezzato. Anche le prime trasferte con Derthona e Valle d'Aosta non saranno per nulla facili. D'altra parte non dobbiamo dimenticare che il girone è composto da ottime squadre ed è estremamente difficile incontrare formazioni "materasso"».

Più che agli avversari, insomma, Cesare Butti guarda alla forza dei biancocerchiati: «Penso comunque, che la facilità o meno del calendario dipenda sempre dalle squadre. Se riusciremo ad avere una buona partenza, anche gli ostacoli più insidiosi potrebbero diventare meno ostici».

Da domenica qualificazioni: in lizza anche la giovane Nicole Clerico

Tennis mondiale al Country club

Cuneo, torneo femminile da 10 mila dollari

Giancarlo Spadoni

CUNEO

Esaurite l'attività del pigro e un po' sonnole[illegible] Ferragosto, riservata ai giochi estivi per i soci rimasti in città, al Country club Cuneo in questi giorni il clima si è fatto improvvisamente effervescente per l'approssimarsi del grande torneo internazionale di tennis femminile, da 10 mila dollari di montepremi, inserito nel circuito europeo «ITF Women's Tour» e valido per l'acquisizione di punti del ranking mondiale WTA (Women's Tennis Association), l'Associazione del tennis professionale, che inizierà domenica 22 co[illegible] le relative qualificazioni, e si protrarrà per tutta la settimana seguente con finalissima domenica 29.

Anche le qualificazioni prevedono un tabellone da 32 posti, come quello del torneo di singolo, che partirà [illegible] sua volta marte[illegible] 24, accompagnato dalle gare di doppio. Grande impegno, quindi, per Andrea Dadone, dirigente del circolo [illegible] da pochi mesi presidente provinciale della Federazione tennis, e Sergio Scossa, direttore del torneo, coadiuvati, naturalmente, dagli esperti Paolo Montevecchi e Paolo Ponzio.

La lista ufficiale delle iscritte vede quale testa di serie, per importanza di classifica WTA, la ventunenne spagnola Paula Hermida, numero 259 del ranking, seguita dalla francese Berengere Karpenschif (290) [illegible] dall'italiana Yasmin Angeli, 358.

Tra le iscritte alle qualificazioni, la sedicenne Nicole Clerico, la grande speranza del tennis piemontese in forza al Contry club Cuneo, e Carmela Vitali, del circolo Stampa Sporting di Torino. Il torneo, organizzato dalla European Tennis Association, costituisce in pratica il primo anello del complesso mondo del tennis professionistico femminile, poiché assegna 10 punti WTA alla vincitirce, 5 alla seconda finalista, e altri punti, man mano in decrescendo, alle altre partecipanti, comprese le tenniste che supereranno le qualificazioni, alle quali aspetta lo 0,75 di punto, ovverossia il sospiratissimo accesso alla classifica mondiale.

BRAVO GIUGGIA. In questi giorni l'entusiasmo al Country club Cuneo è supportato anche dalla notizia che l'altro giovane portacolori del circolo, il B3 Paolo Giuggia, è stato ammesso per diritto ai Campionati assoluti Under [illegible] che si giocheranno al circolo Acqua Santa di Roma dal 22 al 29 Agosto.





Sopra, Nicole Clerico (Country club Cuneo), grande speranza del tennis piemontese. A lato (Bedino) immagini dei Mondiali giovanili svolti nel [illegible] nello [illegible] circolo, e alla Cuneese



Balon: stasera [illegible] Ricca con Isoardi

Il match-verità per Dogliotti II

[illegible] Scavino

ALBA

Prendono il via oggi gli incontri dell'ultima giornata della pri[illegible] fase del campionato di serie A di pallone elastico.

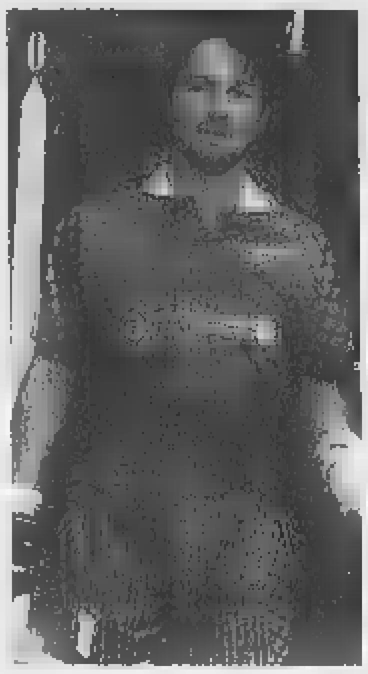
Il primo sferisterio interessato sarà quello di Ricca d'Alba dove stasera, alle 21, il Credito Cooperativo Langhe e Roero di Isoardi e Busca riceve l'Albese Mokafe di Dogliotti II e Rigo. La gara è delicatissima soprattutto per la formazione albese che sta inseguendo una non facile qualificazione alla «poule» scudetto alla quale accedono i primi otto della classifica, mentre gli ultimi quattro dovranno lottare per evitare la retrocessione. Isoardi [illegible] invece tranquillo, forte del suo quinto posto conquistato al termine di [illegible] stagione molto positiva.

La formazione ospite sarà quindi molto più motivata, perché una sconfitta potrebbe compromettere tutta la stagione e rendere anche inutile il recupero con Dogliotti I in programma lunedì al Mermet. Pronostico incerto, quindi, per la gara di stasera, anche perché Isoardi, nella partita persa a Taggia contro Sciorella, si è procurato una distorsione alla caviglia.

Fra gli incontri dell'ultima giornata spicca quello di domani, alle 21, a Cuneo nel quale Bellanti e Vacchetto, appaiati in classifica a quota 15, si giocano il terzo posto finale. La giornata si concluderà sabato con gli ultimi tre incontri tutti in notturna: a Dolcedo Molinari riceverà Corino; a Magliano Alfieri Dotta se la vedrà con Sciorella e a Spigno Monferrato Pirero affronterà Papone.

Intanto, in un incontro valido per la penultima giornata del campionato di serie A, a Canale, Dogliotti I (Termosanitari Cavanna) ha sconfitto Corino (Culligan Piemonte) per 11-5. Vittoria scontata per Stefano Dogliotti che [illegible] apparso completamente recuperato sotto il profilo fisico, ma gara piacevole per la buona difesa dei canalesi con Balocco in evidenza.

Al riposo la formazione ospite conduceva con il punteggio di 7-3. Con questo successo Dogliotti I sale a quota 10 in classifica e ha la sicurezza di poter disputare almeno uno spareggio per entrare nella poule: se il fratello Luca stasera a Ricca d'Alba dovesse perdere con Isoardi, Stefano acquisterebbe la certezza matematica della qualificazione.



Isoardi (Credito Cooperativo Langhe e Roero) è tranquillo, forte del quinto posto che lo qualifica già per la poule scudetto. Il capitano di Ricca d'Alba soffre però per una distorsione alla caviglia [MURIALDO]

PODISMO

Nel testa a testa finale Durando precede Biglione

«Strapaesana», [illegible] fino all'ultimo [illegible]

PAESANA

C'è stata incertezza fino all'ultimo chilometro per assegnare il successo della «Strapaesana», classico appuntamento podistico di Ferragosto. Nel testa a testa finale l'ha spuntata Fabrizio Durando, che ha preceduto Mauro Biglione. I due, entrambi dell'Atletica Accornero, hanno praticamente fatto corsa a sè, staccando tutti i rivali (fra i più accreditati Maurizio Morello, Marco Chiarle, Stefano Carbone, Andrea Abbà, Livio Macro, giunti nell'ordine; [illegible] c'era Maurizio Gemello).

Nel settore femminile, Giuseppina Rinaudo (Us Sanfront) ha dominato già dai primi metri. Alle sue spalle, con un certo ritardo, si sono piazzate Stefania Agnese (Burgo) ed Elisa Desco (Us Sanfront), di Paesana. Nella speciale classifica riservata ai corridori locali, ha vinto Giorgio Beltramone (undicesimo assoluto), su Elso Desco e Maurizio Mariotta; fra le Donne, Elisa Desco ha preceduto Isabella Allio.

Molto attesa l'estrazione degli oltre 650 premi a sorteggio, fra i quali un buono acquisto del valore di 5 milioni di lire. La più fortunata è stata una bambina di Paesana, Marzia Picca, di 4 anni, che era iscritta con il pettorale 770. [L. c.]

E nella notte, al Nova, si consegna un'altra fascia di «Liguria Moda & Bellezza»

Aregai: Miss Maglietta Bagnata

Tra gli ospiti ci sono Angela Cavagna e Kabrù

Giulio Gavino
SANTO STEFANO AL MARE

A «Marina di Aregai» si elegge stasera la «Miss Maglietta Bagnata '99». E quello nello suggestivo scenario del porto turistico, [illegible] venti bellezze provenienti da tutta Italia e ospiti eccezionali, è un appuntamento da [illegible] perdere. Ancora una volta si tratta della «notte capolinea» per l'agenzia «Eccoci», una festa per eleggere [illegible] più bella sotto la doccia. A presentare le finaliste saranno Luca Galtieri di «Eccoci» e Angela Cavagna, madrina «nature» e supermaggiorata. Per le aspiranti «Miss Maglietta Bagnata '99» la prova è ardua. Prima la doccia-passerella, indossando la casta ma trasparentissima t-shirt bianca, e poi il confronto con [illegible] vasca-gigante. [illegible]a non finisce qui, perchè la magica notte delle miss assegnerà anche il titolo di «Miss [illegible]glietta Goliardica» assegnato dal «Gruppo Goliardico Dianese» i cui componenti assisteranno alla sfilata all'interno delle caratteristiche vasche da bagno elaborate dalla «Vas Cup '99».

A rendere unico l'appuntamento con la finale sono poi i tanti momenti di spettacolo in programma. A Santo Stefano, infatti, è confermata la presenza di Kabrù, la cantante e ballerina brasiliana che ha lanciato nel mondo il «Pupua» e il «Tiki-tikita». In scena anche Cesare Gallarini, direttamente dal Festival del Cabaret di Torino, già «ingegner scintilla» di «Drive In». E poi il mago Gabriele Gentile mentre, ad aprire le danze, sarà il gruppo «Tribù Latina», ballerini e musicisti arrivati direttamente da Santo Domingo per presentare le ultime compilation di salsa e merengue. Per tutta la serata, inoltre, gli spettatori potranno ascoltare il sottofondo live del gruppo savonese «I Capovolti». L'agenzia «Eccoci», che ha fatto della finale di «Miss Maglietta Bagnata» un grande momento di spettacolo, si è avvalsa della collaborazione del Comune di Santo Stefano al Mare, nella persona dell'assessore al Turismo Gianfranco Bertelli, di «Bud», di «Red Bull» e del «Diving Center» di Marina degli Aregai. Stasera, inoltre, Luca Galtieri e Marco Dottore, «pensatori e uomini di fatica» di «Eccoci», avranno in porto anche gli operatori della tv britannica «Channel Four». Ma non finisce qui, perchè nella notte, eletta la «Miss Maglietta Bagnata '99», la carovana della bellezza di «Eccoci» si sposterà a Imperia per incoronare la «Miss delle Miss» prescelta alla discoteca «Nova» di lungomare Vespucci che prenderà parte alla finalissima di Ospedaletti.





Angela Cavagna e Kabrù, a destra, animeranno «Miss Maglietta Bagnata '99»

[illegible]

Nasce il club «naturale»

La tessera numero uno, destinata ad entrare nelle «memorabilia», sarà consegnata questa sera ad Angela Cavagna, madrina dell'edi[illegible] 1999 di «Miss Maglietta Bagnata». Sarà lei la prima [illegible] del club internazionale «No Silicon», sodalizio tra il serio e [illegible] faceto riservato alle partecipanti e alle simpatizzanti del concorso. Con una clausola: nessun uso di silicone, pena l'espulsione dal club. La presentazione ufficiale del club avverrà questa mattina alle 11 in Comune a Santo Stefano. «Ci è sembrato un modo simpatico per coinvolgere anche chi non partecipa direttamente al concorso. Questa miss, nata per gioco nel 1991 al "Kaos" di Alassio, è diventato anno dopo anno sempre più importante ed intrigante. Riesce a mettere assieme la malizia e la sensualità senza scadere mai nella volgarità. Uno spettacolo per tutti al punto che sono moltissime le famiglie che assistono allo [illegible], commenta divertito Luca Galtieri dell'agenzia «Eccoci». Non a caso quest'anno la finale nazionale di Santo Stefano, che ha tra gli sponsor la birra Bud, è stata preceduta da decine di selezioni di «miss» in tutta Italia. «Tutte le selezioni si sono svolte in locali e piazze con un coinvolgimento enorme di pubblico, [illegible] tra le partecipanti che tra gli spettatori», conclude Luca Galtieri. Con la nascita di «No Silicon» gli organizzatori sperano di attirare nuovi appassionati al gioco del «ti vedo non ti vedo» che, per la cronaca, questa sera sarà ripreso da telecamere di televisioni nazionali ed estere. [s. p.]

Il famoso jazzista torna in Riviera

Romano Mussolini si esibisce ad Andora

A Loano il «Frank Nemeth Quartet» e a Finale Ligure la «Vespusurdu Band»

Augusto Rembado
LOANO

Romano Mussolini ad Andora, il «Frank Nemeth Quartet» a Loano e la «Vespusurdu band» a Finale Ligure (per beneficenza a favore dell'Admo). Una serata dedicata a jazz e blues, quindi, sulla Riviera [illegible] Per altro, appuntamenti del genere [illegible] previsti anche [illegible] Borgio e Pietra Ligure.

[illegible] Il maestro Roma[illegible] Mussolini e la [illegible] orchestra sarà in concerto alle 21,30 al Parco delle Farfalle di Andora (ingresso libero). Per Mussolini e la sua musica è un ritorno, come tutti gli anni, sulla scena della Riviera. Il famoso musicista terrà un altro concerto a Pietra Ligure il 27 agosto, alle 21,30, in piazza XX Settembre.

LOANO Rassegna jazz in corso [illegible] Loano a cura del Comune e del Laboratorio musicale jazz. Questi gli altri appuntamenti in cartellone, dopo il «Concerto vocale del laboratorio jazz» diretto da Danila Satragno. Il «Frank Nemeth Jazz Quartet», [illegible] i classici del bee bop, si esibisce in piazza Mazzini alle 21,30 di oggi (ingresso libero). Il 24 agosto ultima serata con l'«Omaggio a Duke Ellington» [illegible] i musicisti Calcagno, Zegna, Ditozzi, Zunino, Marchesini. Jazz, [illegible] a Loano, nell'ambito del «Settembre Musicale Loanese». L'appuntamento con «Andalusa Suite» della «Inside Jazz Through Classic» è fissato al Giardino del Principe domenica prossima.

FINALE «Finale Insieme per l'Admo» è il titolo della manifestazione di questa sera (21,15) in piazza di Spagna a Finalmarina. [illegible] esibirà (gratuitamente) la rock-blues band «Vespusurdu». La manifestazione, organizzata dal Csc Piaggio con il Comune, ha lo scopo come tutti gli anni di raccogliere fondi per l'Associazione donatori midollo osseo. A fine mese un'altra serata della rassegna Finalese: il 27 in piazza di Spagna concerto di Sandro di Pisa in jam session [illegible]n il gruppo «Amici del jazz».

BORGIO VEREZZI Il 26 agosto in piazza San Pietro si conclude anche «Borgio Jazz» [illegible] l' atteso concerto della «Bonsigu Big Band». La band (18 elementi) è nata da una idea di Piero Leveratto [illegible] Giampaolo Casati. Il 28 agosto, quasi un fuori programma live dedicato al blues, in uno scenario inconsueto come le grotte preistoriche Valdemino.



Romano Mussolini, show ad Andora

Questa sera ultimo spettacolo nell'ambito di «Palco sul Mare»

Rapallo ride con i Fichi d'India

C'è grande attesa, traffico deviato

RAPALLO

L'attesissimo show dei Fichi d'India, il duo comico formato da Bruno Arena e Massimiliano Cavallari che, dopo il successo nella trasmissione «Facciamo Cabaret», ha conquistato anche gli italiani in vacanza, chiuderà questa sera la sesta rassegna «Palco sul Mare». La serata, presentata da Max Garbarino, avrà inizio alle 22, sul lungomare Vittorio Veneto chiuso al traffico. Prevista la partecipazione di migliaia di persone, l'ingresso è libero.

Prima dei Fichi d'India, il «Palco sul Mare» ha ospitato Fabio Concato, Raf, Mango, Vittorio De Scalzi e la Storia dei New Trolls, Max Pisu, Alessandro Di Carlo e Ale & Franz. [m.b.]



I «Fichi d'India» questa sera in spettacolo sul lungomare di Rapallo

La star attesa domani al Covo di Nord Est

E Santa Margherita abbraccia Patty Pravo

SANTA MARGHERITA LIGURE

Torna Patty Pravo domani sera al Covo di Nord E[illegible]. La cantante veneziana ha scelto [illegible] noto locale per una delle sue rare esibizio[illegible] in un'estate dedicata al riposo e ai progetti futuri. L'ex ragazza del Piper, che ha ritrovato successo e voglia di cantare grazie anche ad artisti come Ivano Fossati e Vasco Rossi che hanno scritto per Nicoletta Strambelli eccellenti brani, salirà sul palco attorno alla mezzanotte. Nel concerto, Patty Pravo presenterà il meglio del suo repertorio.

Prezzi quanto mai vari: si [illegible] dalle 30-40 mila lire per un ingresso in piedi alle 200 mila e oltre per la cena con champagne e un posto in prima fila. [m.b.]



Sono in tensione i fans di Patty Pravo

A Omegna, per la festa di S. Vito, al via sabato dieci giorni di grandi spettacoli

Parata di stelle sul lago d'Orta

Da Bertoli a Mannoia e Ron

Marco Piatti

Pierangelo Bertoli, Teresa De Sio, Fiordaliso, Natalia Estrada, Ron e Fiorella Mannoia. Un cast di stelle della [illegible] italiane [illegible] della tv per la tradizionale festa [illegible] San Vito, con Sant'Ambrogio compatrono di Omegna, l'incantevole città sulle rive del Lago d'Orta. La kermesse prende il via sabato [illegible] e terrà banco fino [illegible] lunedì 30 agosto. Per Omegna e tutto il bacino cusiano [illegible] un evento che ogni anno richiama [illegible] meno di [illegible] mila spettatori.

San Vito non sarà solo musica, beninteso: i concerti, tutti con ingresso gratuito, [illegible] intervallati da fuochi d'artificio, esibizione della Filarmonica, mostre di francobolli ed esposizioni di pittori locali; sfilate di auto e concorsi per le vetrine più belle. Ci sarà pure un momento religioso, sabato 28, con la processione per le vie cittadine dell'urna contenente le reliquie di San Vito. Ma la punta di diamante della festa è il mega-banco [illegible] beneficenza, che consente la riuscita della manifestazione grazie all'offerta dei premi (circa 150 mila) messi a disposizione da circa 200 aziende della zona. «In questi ultimi 15 anni - dice il presidente del Comitato organizzatore, Giampiero Ingignoli - gli enti benefici di Omegna hanno potuto contare su un'entrata che si avvicina al miliardo, il che ha permesso di aiutare persone bisognose e fare benefi[illegible] laddove si è ritenuto opportuno, oltre alla somma di 25 milioni stanziata a favore degli alluvionati di Omegna».

Per chi deciderà di trascorrere una mini-vacanza nella perla del Cusio, è d'obbligo una tappa al Forum-Museo, un centro polivalente [illegible] si propone [illegible] polo turistico [illegible] culturale per soddisfare le nuove esigenze della città. Inserito [illegible] un'ampia area verde, il Forum è suddiviso in diverse sezioni.

Ma torniamo al programma di San Vito: nel pomeriggio di sabato, concerto della Nuova filarmonica omegnese [illegible] apertura del banco di beneficenza. Alle 21,30, sul grande palco allestito nel lungolago Buozzi, il cantautore emiliano Pierangelo Bertoli riproporrà le pietre miliari della sua carriera. La serata di domenica è riservata allo spettacolo pirotecnico «Mille luci sul lago». Più tardi si esibirà la «Cris Band». Lunedì torna la grande musica [illegible] Teresa [illegible] Sio, autentico baluardo del sound partenopeo. Martedì [illegible] riecco [illegible] Omegna la «frizzante» Fiordaliso, in uno spettacolo [illegible] cui interpreterà una serie di successi italiani e stranieri, dagli Anni '60 a oggi. La bella «alcachofa» Natalia Estrada, showgirl del momento, sarà [illegible] mercoledì 25 assieme a Gianni Manuel, deejay di Radio 101, per la tappa del tour «Radio Fashion & Show».

Giovedì 26 sarà la volta del cantautore pavese Ron, vincitore [illegible] tre anni fa [illegible] Sanremo [illegible] coppia con Tosca. A Omegna presenterà i suoi cavalli di battaglia oltre, naturalmente, a pezzi estratti dal [illegible] ultimo album «Adesso».

La passerella dei «big» si concluderà la sera di venerdì 27 con Fiorella Mannoia, che [illegible] esibirà a meno di [illegible] mese dalla conclusione del tour invernale. Un tour all'insegna del «tutto esaurito» [illegible] più noti teatri d'Italia. Ma la musica sarà ancora protagonista sabato con l'orchestra di Lucy Stella e domenica sera [illegible] le allegre melodie di Gianni Conte. Lunedì, infine, il gran galà conclusivo affidato alle «Bolle di sapone».





Alcuni dei big in arrivo a Omegna. A sinistra la cantante napoletana Teresa De Sio e Ron, a destra Natalia Estrada, la soubrette spagnola showgirl del momento



Una patronale che ogni anno richiama quasi 50 mila spettatori

GIRO di VITE

Bottiglie come souvenir

Sergio Miravalle

TEMPO di vacanze. Languono le cartoline, spodestate dai telefonini [illegible] dalle E-mail, [illegible] del resto chi indica ancora sul panorama illustrato, con [illegible] freccia tracciata a penna, il luogo esatto [illegible] del proprio albergo o del campeggio? Resiste invece il rito del souvenir, quello che nei santuari un tempo era «il ricordino». I negozi per turisti grondano di artigianato «tipico», t-shirt, cappellini e strofi[illegible]ci da cucina con le ricette. E un'overdose di kitsch internazionale che ha pervaso tutte le latitudini. Un tempo ne faceva parte anche il vino o presunto tale. L'Italia era invasa da liquidi caramellosi proposti in ampolle, anfore, fiaschi e fiaschette. A cercar bene è possibile trovare tracce dell'invasione in qualche autogrill che ancora propo[illegible] lo stivale in vetro [illegible] il tappo [illegible] Alto Adige e la base [illegible] Sicilia. Un mito. E non mancano certi fiaschi dal collo allungato e ritorto a cavaturaccioli. E' [illegible] mistero chi [illegible] comperi, [illegible] si vedono, a volte, su mensole di pizzeria a testimoniare, [illegible] la polvere che inesorabile li ricopre, [illegible] passare del tempo.

Per il resto, passata la sbornia dei Mondiali '90, quando [illegible] fu chi propose bottiglie [illegible] forma di Coppa della Fifa, [illegible] sperando di passare indenni [illegible] citazioni del Duemila e dintorni, [illegible] vino sembra essere riuscito a tirarsi fuori dal cattivo gusto delle confezioni, diventando invece oggetto di crescente e apprezzato souvenir enoturistico.

Avendo un po' di amici giramondo sarà curioso, in poco tempo, ritrovarsi in cantina graditi spicchi di enologia dai cinque continenti. E sì, perchè ormai il [illegible] è prodotto un po' ovunque. L'Office international de la vigne e du vin di Parigi, una specie di Onu enologica, ha censito oltre cinquanta Paesi produttori. Francia e Italia si contendono ad ogni vendemmia il primato, [illegible] rese tra i 50 e i 55 milioni di ettolitri, seguiti da Spagna (30 milioni) Stati Uniti (25) e Argentina (15). [illegible] Mondo la produzione arriva ogni anno [illegible] oltre i 250 milioni di ettolitri, ottenuti da [illegible] milioni di ettari di vigne. Per fare un paragone, si pensi che il Piemonte sfiora appena i 3,5 milioni di ettolitri. Poco più di un bicchiere nel gran mare del vino.

Ma torniamo agli enoturisti internazionali. Se è relativamente facile tornare [illegible] casa con souvenir di qualità da gran parte dei Paesi europei, perfino dall'Inghilterra dove testardi produttori di bianchi e spumanti coltivano [illegible] vite poco più di 800 ettari a Sud di Londra, tra il Kent e il Sussex, la curiosità maggiore arriva dai vini dei tropici o dell'altro emisfero. Non solo i già noti prodotti d'Australia, Sud Africa [illegible] Cile, ma anche in India nella [illegible] di Bangalore (con investimen[illegible] italiani della Bosca di Canelli) e dalla Cina che pare voler entrare [illegible] pochi anni nel club dei grandi dell'enologia mondiale. A Pechino già vendono un vino dal nome evocante «Grande muraglia» [illegible] al brindisi si augura «Kampei!».

Descrizione dettagliata di tutte le pareti [illegible]

Una guida Alp sulle falesie più stimolanti della Vallée

HA l'autorevole firma dell'«Unione Valdostana Guide de Alta Montagna» l'ultima proposta dell'editore Vivalda dedicata alla montagna. Si tratta de «Le più belle falesie. Valle d'Aosta», manuale tascabile della collana «Guide di Alp».

Il volume (120 pagine, forma[illegible] 12 per [illegible] centimetri) è in vendita nelle migliori librerie a 19 mila lire. La prefazione [illegible] dell'assessore regionale al Turi[illegible] Claudio Lavoyer che scrive: «In alcune popolazioni l'arrampicarsi su una falesia è stato un tempo considerato come un rito di iniziazione. Il raggiungimento di una vetta era visto come un traguardo importante per la crescita personale. Oggi l'arrampicata ha altri significati. E' un momento di comunione [illegible] la natura, ma, soprattutto [illegible] grande e interessante impresa sportiva».

La guida [illegible] Alp risponde [illegible] questa richiesta: è strumento promozionale [illegible] tecnico dell'arrampicata. Contiene la descrizione delle principali falesie naturali della Valle d'Aosta, comune per comune, montagna dopo montagna. Disegni descrivono puntigliosamente le [illegible] attrezzate, scanalature e dislivelli.

Grazie ai simboli in pochi secondi è possibile avere [illegible] panoramica completa di ogni parete: [illegible] tipo di roccia al numero delle vie, dallo stile di arrampicata, al materiale necessario, al grado di difficoltà fino alla possibilità di arrampicare con pioggia. E utile a chiunque voglia cimentarsi nell'arrampicata, l'elenco di guide alpine a cui rivolgersi. (g. mar.)

Domani pomeriggio comincia il terzo Festival dedicato all'antico popolo

Aosta «invasa» dai Celti per 3 giorni

In programma concerti, mostre e degustazioni

Giorgio Macchiavello
AOSTA

E' per ricordare i Salassi, antica tribù celtica che abitava la Valle d'Aosta nella notte dei tempi, che da domani a domenica nel capoluogo regionale si terrà il Festival Celtico. In piazza Chanoux, per tre giorni si alterneranno concerti, conferenze ed esposizioni, affiancati dall'immancabile spazio dedicato alle bevande e ai cibi celtici.

La festa, giunta alla terza edizione, comincerà alle 17 con l'apertura degli stand espositivi e dell'Old Distillery Pub. Le mostre riguarderanno riproduzioni di croci celtiche in pietra, fregi [illegible] cuoio [illegible] legno, arpe, gioielli e oggetti vari, oltre ad illustrazioni e libri; [illegible] pub si potranno consumare una speciale birra cruda creata apposta per [illegible] Festival, il sidro Strongbow della Cornovaglia, birra irlandese, manzo alla Guinness, salmone scozzese, torta al wiskey [illegible] altre specialità gastronomiche in tema.



Gli scozzesi Steve Joung e Ian Wilson con le loro cornamuse per le vie del centro di Aosta durante il Festival celtico della scorsa estate

Dopo l'inaugurazione, alle 17,30 il professor Adriano Gaspani terrà una conferenza [illegible] «Il sole, la Luna e le stelle nella cultura celtica di Golasecca». Alle 21,30 il primo [illegible] della rassegna aostana, tenuto dall'irlandese Kay McCarthy e la sua band.

Sabato gli stand apriranno alle 11, mentre alle 17,30 [illegible] professor Renato Dal Ponte parlerà dei «Liguri: la popolazione più antica d'Italia». Alle 18,30 ci sarà la musica tradizionale scozzese degli Adderstone, [illegible]tre alle 21,30 toccherà alla musica folcloristica di Rosalba Nattero accompagnata dal Laboratorio musicale del Graal.

Anche domenica il Festival celtico aprirà alle 11. Alle 18 il gruppo italiano Folk Rose terrà un concerto utilizzando strumenti antichi della trazione celtica. Alle 20 toccherà alla band Dunedin, formata da musicisti scozzesi e irlandesi. Quindi, alle 22 le variazioni sul tema proposte dal gruppo scozzese Celtic Wah Wah, con «contaminazioni» folk, trance e ambient. Alle 22,30 ci sarà la «session» finale, alla quale parteciperanno tutti i gruppi musicali che hanno preso parte alla manifestazione.

In occasione del Festival Celtico, sabato dalle 14 alle 20 in piazza sarà disponibile un [illegible] nullo filatelico. Inoltre, durante i tre giorni della manifestazione i «bagpipers» [illegible] Steve Young e Ian Wilson (con kilt d'ordinanza) suoneranno le cornamuse per le vie della città accompagnati da Gordon Stafford e Jack Glen.

[illegible]

[illegible]

«Parco e stelle»

Una serata post-eclisse al Parco dei Lagoni di Mercurago. Domani, dalle 21, si potrà partecipare ad una osservazione del cielo presentata e guidata dagli esperti dell'Osservatorio astronomico di Suno. A disposizione strumenti e telescopi, le adesioni entro oggi all'ufficio del Parco, telefono 0322/240239. In caso di maltempo, è comunque prevista una lezione di astronomia divulgativa. L'appuntamento rientra nell'iniziativa «Parchi delle stelle».

Orta

Redivivi «Blues Brothers»

Del film «The Blues Brothers», in Italia, esistono solo due copie completamente restaurate. Una sarà proiettata proprio stasera al «Palalegro», frazione Legro di Orta. L'appuntamento, vero [illegible] proprio evento per i cinefili, è offerto dalla Pro loco di Legro. La proiezione avrà inizio dalle 21,15 [illegible] ingresso gratuito.

Aosta

Beethoven con humour

Dagli sketch con Arbore e Nichetti al Teatro Romano di Aosta: la Microband è protagonista questa sera, con lo spettacolo «Grazie Ludwig», della rassegna «Senso dello humour». I bolognesi Danilo Maggio e Luca Domenicali si sono ispirati al mito di Beethoven, ovviamente rivisto in chiave comica. S'inizia alle 21,30.

[illegible]

Arriva Rocky Roberts

La voce di «Stasera mi butto», «Sono tremendo» [illegible] «T-Bird» è attesa lunedì sera in piazza Mazzini. Rocky Roberts canterà nello cortile della palestra dalle 22,30, ricreando l'atmosfe[illegible] dei mitici Sixties. L'ingresso al concerto è gratuito.

Tortona

Si elegge Lady Piemonte

Sarà proclamata sabato sera Lady Piemonte, al ristorante «Il Carrettino» di Rivalta Scrivia: la vincitrice sarà ammessa di diritto alle finali del [illegible] Lady Universo 2000. Il galà, gratuito, comincia alle 22. Le concorrenti, una ventina, sfileranno in costume da bagno [illegible] abito da sera.

Da quattordici anni il centro del Biellese vanta [illegible] stagione di alto livello. Da visitare nei dintorni l'area archeologica della Bessa

Notti d'estasi a lume di candela con il fortepiano di Mozart

Magnano, due straordinari appuntamenti di musica classica firmati Brauchli

Leonardo Osella
MAGNANO

CHE emozione, ascoltare magnifica musica antica nei «Concerti a lume di candela» che si tengono a Magnano. [illegible] 14 [illegible] l'estate in questo incantato angolo del Biellese vive momenti magici gra[illegible] a grandi interpreti che ne hanno fatto un centro di prim'ordine dell'attività concertistica. La stagione è già avviata da alcune settimane, ma in questo fine settimana tocca uno dei momenti più significativi, con il doppio concerto di Bernard Brauchli. Gli appuntamenti [illegible] previsti per domani sera e sabato alle ore 21 nella chiesa di San Secondo. In programma [illegible] sono vari brani di Carlos Seixas (1704-1742) e di Mozart, che Brauchli eseguirà su [illegible] copia di clavicordo legato [illegible] portoghese Manuel Carmo [illegible] su una copia del fortepiano Anton Walter di Vienna che appartenne allo stesso Mozart.



Il centro di Magnano, a due passi dal lago Viverone

Sede dei concerti è la chiesa di San Secondo dell'XI secolo Altro gioiello è la parrocchiale da cui si ha accesso al Ricetto

Magnano è anche un luogo assai grazioso. Soprattutto si distingue proprio la chiesa [illegible] San Secondo che ospita la maggior parte [illegible] concerti. E' isolata dal concentrico [illegible] sorge splendidamente isolata tra il verde dei prati. L'edificio originario risale ai primi dell'XI secolo; in tempi recenti è [illegible] ottimamente restaurato, recuperando il purissi[illegible] aspetto romanico, [illegible] pietre murali a vista [illegible] slanciato campanile a trifore che occupa l'abside destra; la copertura è a capriate lignee. Altri notevoli monumenti di Magnano [illegible] chiesa parrocchiale di San Giovanni Bat[illegible] e San Secondo e il Ricetto. [illegible] prima ha [illegible] balaustra di marmi colorati scolpiti e un bel pulpito. Dal campanile si accede al Ricetto, testimonianza di un'epoca (il XIV secolo) in cui abitazioni civili [illegible] fortificazioni [illegible] un'unica cosa.

Chi ama il golf può giocare appassionanti partite [illegible] verde del campo Le Betulle. Inoltre nei dintorni si trova un rarissimo esempio di archeologia paleo-industriale nella Bessa. Protetta come [illegible] naturale, la Bessa è un'ampia pietraia con enormi mucchi di pietre rivoltate e accumulate nel I secolo a. C. da migliaia di schiavi Vittimuli: i romani li avevano condannati «ad metalla», costringendoli a setacciare [illegible] terreno e a lavorarlo nei forni (le «aurifodinae») per ricavarvi l'oro. Tant'è vero che i «patiti» [illegible] cimentano nel setacciamento delle sabbie nel vicino torrente Elvo, dove qualche minuscola pagliuzza si cattura ancora oggi.

[illegible] poi lo si desidera, [illegible] brevissima distanza da Magnano c'è [illegible] distesa d'acqua del lago di Viverone, dove si possono fare bagni rinfrescanti [illegible] praticare gli sport remieri e velistici. E a Roppolo, nel castello, l'Enoteca regionale vende i vini tipici della zona, tra [illegible] raffinato Erbaluce. Per mangiare si consigliano a Magnano il ristorante La Bessa di frazio[illegible] San Sudario (015/679186), a Viverone la Trattoria Rolle (0161/98668).


40%
50%


UNO SCONTO TIRA L'ALTRO
40%
50%
Dall'11 al 21 agosto.
(ecco alcuni esempi)
sconto 40% 1.090 € 0,56
CITTERIO Merenda Prosciutto Crudo g 30
sconto 40% 1.990 € 1,03
FERRARI Fontalpe g 250
sconto 40% 8.390 € 4,33
RONCO Vino Bianco/Rosso Bag-In Box lt 5
sconto 50% 1.020 € 0,53
Succhi GS pera/pesca/albicocca conf. 3 brick da ml 200 cad.
sconto 40% 2.680 € 1,38
LEERDAMMER Fette g 200
50%
LOCATELLI Pizzaiola Tris g 375
sconto 50% 1.220 € 0,63
Würstel di pollo GS conf. 3 pz. - g 250
sconto 50% 1.390 € 0,72
LA SASSELLESE Canestrellini g 250
sconto 40% 1.870 € 0,97
OASIS Multi Active tropicale-carote/arancia-carote lt 1,5
sconto 50% 420 € 0,22
BIG DRINK aranciata/frizzosa lt 1,5
sconto 50% 1.410 € 0,73
Tovaglioli 1 velo GS conf. da 180 pz.
sconto 40% 2.810 € 1,45
SCOTTEX Casa Ultra conf. da 2 maxi rotoli
SUPER SCONTO
GS GRUPPO
Vicino di casa, amico della tua spesa.

Ma gli uffici della Questura: dati parziali, non bisogna abbassare la guardia

Anche i ladri sono andati in vacanza

Calano i furti in alloggio e di automobili

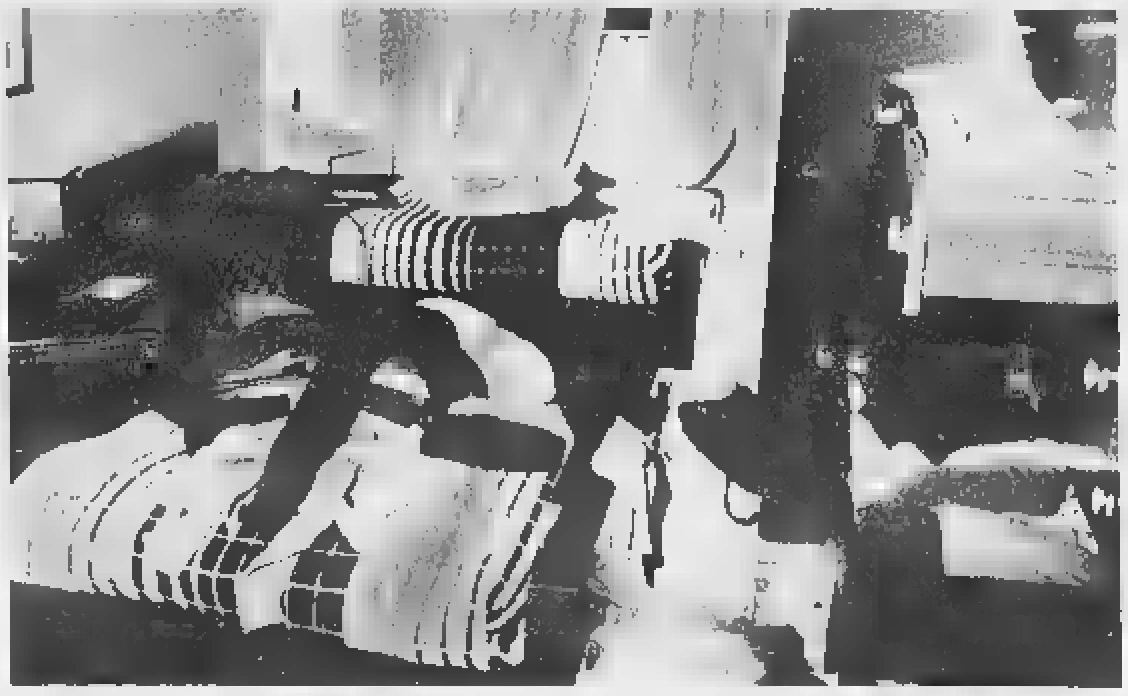
Ladri acrobati che scalano i palazzi e violano gli alloggi ai piani più alti. Ladri scaltri e [illegible] tanto coraggio, che sfidano gli appartamenti non abbandonati per le vacanze al mare o [illegible] montagna, pur di riuscire a mettere insieme un bottino discreto senza correre [illegible] rischio di [illegible] traditi dagli allarmi sempre più sofisticati. Ladri d'agosto, come ogni anno sono al lavoro mentre chi lavora per undici m[illegible] l'anno [illegible] andato a godersi un po' di riposo lonta[illegible] dalla città.

Le statistiche delle prime settimane del [illegible] dicono che i topi d'appartamento, quest'estate, se ne [illegible] stati più tranquilli [illegible] un anno fa. Alla polizia sono stati denunciati poco più di 50 furti in casa: una ventina in meno rispetto allo stes[illegible] perodo del '98. E sono diminuiti - attenzione, attenzione - anche i furti di automobili (un centinaio contro i 160 dell'anno passato) [illegible] anche gli scippi (7 contro 25). Insomma: apparentemente la città è più tranquilla. I controlli delle forze dell'ordine sono stati intensificati; e [illegible] notte qualcuno finisce in manette mentre sta provando a svaligiare una casa o rubare un'auto.

«Ma [illegible] lasciamoci ingannare: i ladri non vanno in vacanza. Anzi, questo periodo dell'anno [illegible] per loro quello più proprizio, quello dei colpi migliori» commentano, [illegible] farsi troppe illusioni, in questura.

L'estate '99 sembra abbia imposto una nuova specializzazione tra chi pratica il mestiere di topo d'appartamento: quella di acrobati. Abili [illegible]picatori, in grado di sfruttare grondaie e balconi e scalare i piani più alti di un palazzo anche senza corda [illegible] ramponi, colpiscono la notte. Così impavidi da fare inviadia [illegible] free climbers arrivano dove vogliono in modo assolutamente silenzioso. Qualche giorno fa una donna è andata in questura [illegible] denunciare la visita notturna dei ladri-climbrers. «Abito al quarto piano, sono entrati dal balcone della cucina» ha raccontato agli agenti. Ha spiegato che hanno sollevato leggermente la tapparella e fatto man bassa di [illegible] che c'era di valore a portata di mano, tra cucina e ingresso: due cellulari, una borsa con tanto di portafogli [illegible] corredo di documenti, assegni e bancomat, [illegible] alcuni orologi. Se ne sono andati [illegible]za che in casa nessuno si accorgesse di nulla, probabilmente dalla stessa strada usata per entrarci. «Scelgono gli appartamenti abitati, perché così sono sicuri che lì [illegible] c'è l'allarme inserito» spiegano i poliziotti. E' vero, è più rischioso, ma se hanno paura di venire scoperti non esitano ad usare lo spray narcotizzante. una spruzzata abbondante e il padrone [illegible] casa dormirà sonni sereni fino al mattino. Salvo poi svegliarsi con il mal di testa o la nausea, e scoprire che l'alloggio gli è stato svuotato.

> Ci sono acrobati che si arrampicano lungo le grondaie anche per 4 piani



I primi dati sui furti inducono all'ottimismo, ma per un bilancio è necessario attendere la fine del mese

Ladri climbers lo erano di sicuro anche quelli che so[illegible] andati a svuotare la casa di due anziani coniugi della zona barriera di Milano. Stessa la tecni[illegible] del primo colpo: scalata dall'esterno e forse spray narcotizzante. Se ne sono andati con un bottino discreto: un paio di quadri, una collezione di monete antiche e un po' di contante.

«I colpi più grossi - spiegano le forze dell'ordine - saranno denunciati, come sempre, alla fine delle ferie. Quando, cioè, rientrerà in città chi [illegible] n'è stato a lungo in vacanza. E allora, come ogni anno, qualcuno avrà l'amara sorpresa di ritrovarsi la casa vuota di tutto: mobili, tappeti, corredo». **[l. pol.]**

LA LUNGA ESTATE DI UNA GUARDIA GIURATA

«Io, come un angelo sopra la città»

Una notte in collina con un Cittadino dell'ordine

[illegible]

Marco Sartorelli

«Io da piccolo nel cuore mica avevo la voglia di fare questo lavoro». *Questo lavoro* dice Massimo Manuele, allargando le braccia. Ha [illegible] anni e negli ultimi due, tutte le notti, ha girato la collina di Torino «dove ci sono ville e parchi meravigliosi, [illegible] dove non passerei una sola notte. Troppo isolate, non mi sentirei tranquillo...». Sentirlo dire da lui, «Cittadino dell'ordine», fa [illegible] effetto un po' strano ma mette finalmente le cose a posto, facendo piazza pulita di tutti i luoghi comuni [illegible] conto di chi è stato facilmente [illegible] frettolosamente - i giornali -, etichettato come «sceriffo».

L'appuntamento [illegible] Massimo è alle 22,30 all'ingresso della Fondazione don Gnocchi, in via Settimio Severo. Una stretta di mano e si parte. [illegible] percorso, più o meno una novantina di chilometri su e giù per la collina, è quello della sera prima e si ripeterà almeno per tutto agosto. «Nei mesi estivi - spiega Massimo guidando l'auto di servizio -, chiedono il nostro servizio i proprietari di alcune ville e i condomini di stabili che durante il resto dell'anno ne fanno [illegible] meno. Si sa, se ne vanno in ferie e temono sorprese spiacevoli al rientro...».

Torino sembra lontana, in basso, [illegible] mondo a parte. Massimo è armato di una pistola, [illegible] torcia, una radio in costante collegamento [illegible] la centrale. In tasca, gli immancabili «bigliettini» - così li chiama anche lui -, che infilati nelle porte testimoniano il suo passaggio. «La pistola? Non ho mai dovuto usarla e spero di [illegible]n doverlo mai fare», dice con convinzione. All'Oasi Maria Consolata di Cavoretto, 15 minuti dopo la mezzanotte, mentre ispeziona il giardino e controlla che gli infissi della struttura non siano stati manomessi, Massimo si lascia andare: «Questo è un lavoro particolare soprattutto perchè trasforma il rapporto con gli altri. Se non hai [illegible] fidanzato come la mia, Giusy, dispost[illegible] a sacrificarsi, resti solo. Gli amici si organizzano per [illegible] normalità, che vuol dire lavorare di giorno e dormire o divertirsi di notte, a volte fino a che fa chiaro. E io, mentre loro vivono, dove sono?».

Ecco invece la vita «normale» di una guardia giurata di 29 an[illegible]: «Comincio a lavorare [illegible] le 21,30 e [illegible] alla Centrale verso [illegible] 6 di mattina. Alle 7 prendo il pullman che mi porta alla Stazione. Qui salgo sul treno per Borgone di Susa, dove arrivo verso le 8 meno un quarto. Alle 12 e trenta mi sveglio e pranzo. Il pomeriggio passa in fretta, ma ho imparato ad organizzarmi, e così [illegible] ad avere una specie di vita privata. Lo scorso inverno nel pomeriggio andavo in piscina. Comunque, non mi lamento».

Corso Moncalieri, retrobottega di una gastronomia. Torcia pronta, radio che gracchia al fianco, una delle mille chiavi che s[illegible] in mano. Mai avuto paura? Risponde di no, «nem[illegible] un brivido quando vedo a villa Gualino, quella di "Profondo rosso"...». Pausa. Aggiunge: «Questo lavoro non è per eroi. Se si nota qualcosa di strano, movimenti di persone, rumori, auto, bisogna piuttosto fare un secondo giro e far notare la propria presenza. In caso di dubbi, si chiamano rinforzi. Nessun intervento spettacolare con la pistola in mano...». Poco dopo, in un complesso residenziale im[illegible] nel verde, l'esempio. La porta comandata elettricamente di un garage si apre e chiude cigolando, [illegible] luce si accende e si spegne. Attorno: buio, nessuno. L'atmosfera [illegible] quella di un «giallo». «Forse un contatto», dice Massimo dopo aver dato un'occhiata. Decide di avvisare la centrale. «Domani cercheranno il custode o il proprietario per avvisarli». Il giro continua, in condomini dove l'unico rumore sono i suoi passi, e in ville dove a sentire Massimo «l'unico problema [illegible] i ragni e le loro ragnatele. Quelle proprio non le sopporto. Le tolgo di mezzo ogni notte e ogni notte me le ritrovo nello stesso punto».

Via Curtatone. Almeno questa sera [illegible] possono lasciare liberi pensieri e parole. E allora Massimo dice che «forse avrei dovuto continuare a studiare. Invece, ho preso il diploma di perito industriale, poi ho fatto il carabiniere, l'elettrauto, il meccani[illegible]. Poi ho spedito la domanda ai Cittadini dell'ordine. Respinta. Ho riprovato, l'hanno accettata Io ero contento. Anche i miei genitori. Dopo [illegible] po' la ragazza che avevo mi ha mollato».

Tra poco la notte finirà. Massimo infila un «biglietto» e sorride.

L'iniziativa rivolta agli abitanti dell'Eremo che da 20 anni coabitano con i tralicci tivù

Antenne, test Asl su 100 residenti

La Procura: per capire i rischi dell'elettrosmog

Antonella Perotti

PECETTO

Un check-up per i residenti dell'E[illegible] di Pecetto. L'Asl 8, in collaborazione con il procuratore aggiunto della Pretura Raffaele Guariniello, ha deciso di monitorare la salute di quei cittadini, poco più di un centinaio, che da vent'anni ormai coabitano con la selva di [illegible]tenne e l'inquinamento da elettrosmog. L'iniziativa è stata illustrata ieri in un [illegible] [illegible] Comune tra il dottor Marco Canavese, uno dei responsabili del servizio d'Igiene, il sindaco Agostino Miranti e i residenti della zona dove si concentrano 82 tralicci radio [illegible] tivù, in gran parte abusivi.

Ogni residente avrà un proprio dossier medico, dove saranno raccolte tutte le informazioni sanitarie utili per verificare eventuali patologie tumorali [illegible] del sistema endocrino collegate con l'esposizione prolungata alle onde elettromagnetiche.

Ma l'incontro è stato anche l'oc[illegible] per ribadire la rabbia dopo anni [illegible] richieste disattese. «Non vogliamo rientrare nelle statistiche - dicono preoccupati -. Adesso esiste finalmente una legge che ci tutela. Chiediamo solo che sia applicata». E c'è chi [illegible] sala ha mostrato le copie di studi medici russi compiuti negli Anni 70: già allora, si ipotizzava la nocività delle onde radio, ritenute responsabili [illegible] danni [illegible] cristallino e della cataratta, e sospettate di favorire l'insorgenza di tumori [illegible] danni agli organi riproduttivi.

> *La rubrica «Saper Spendere» è rinviata per mancanza di spazio*

I residenti hanno ricordato i segnali che, a loro avviso, indicano quanto l'equilibrio naturale della zona [illegible] ormai alterato. Come la sparizione di insetti e uccelli che un tempo popolavano i boschi del[illegible] zona, «veri indicatori biologici dello stato di salute di un territo[illegible] ha precisato Silvio Corno, docente al Politecnico di Torino.

Il responsabile dell'ufficio [illegible] Igiene dell'Asl [illegible] ha affermato che «gli studi scientifici sono un'iniziativa importante per affermare i diritti della salute [illegible] fronte a quelli economici e commerciali che hanno alimentato il boom delle antenne negli anni passati». Ma i cittadini hanno chiesto un intervento concreto. Anna Amerio, [illegible] delle residenti, ha insistito sulla necessità di trasferire una volta per tutte i tralicci. Maria Luisa Buzone ha denucia le lungaggini che si profilano: tra leggi da approvare e ordinanze da predisporre, l'eventuale bonifica da parte della Regione rischia di diventare realtà tra anni. Sul banco degli [illegible]cusati ci sono anche i vecchi amministratori che hanno approvato la variante del piano regolatore di Pecetto: prevede la costruzione di tre grandi tralicci consorziate che accoglierebbero le antenne delle emittenti «fuori legge».



Il procuratore **Raffaele Guariniello**

Blitz dei carabinieri

[illegible] nel campo [illegible] Germagnano

Blitz l'altra sera al campo nomadi di via Germagnano, dove carabinieri della compagnia Oltredora e vigili urbani hanno controllato tutti gli occupanti dell'accampamento. Tra loro [illegible] stati scoperti nove romeni clandestini (cinque donne e quattro uomini). Sono stati accompagnati all'Ufficio Stranieri della questura per gli accertamenti di rito. Tutti appartengono ad un gruppo che, tempo fa, aveva chiesto asilo politico dopo essere arrivato alle porte di Torino, accampandosi nella zona di Venaria. Ma un'apposita commissione governativa non aveva ravvisato le condizioni per regolarizzare [illegible] loro richiesta di «rifugiato». Due donne sono già state accompagnate all'estero, [illegible] gli altri sette sono stati portati nel centro di [illegible] Brunelleschi. Un decimo romeno, F. F., 22 anni, è stato arrestato per resistenza: ha tentato di fuggire speronando con l'auto una pattuglia dei vigili urbani.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Tartufi, [illegible] settembre partono raccolta [illegible] vendita



ALBA. La raccolta e vendita del pregia[illegible] tartufo bianco d'Alba saranno consentite nel Cuneese a partire dal 10 settembre e fino al [illegible] febbraio 2000. Per evitare raccolte precoci che devastano le tartufaie, pregiudicano la riproduzione e forniscono un prodotto di scarsa qualità, la Provincia di Cuneo, nel fissare il calendario, ha vietato con decreto la ricerca di ogni specie di tartufo dall'1 al 9 settembre. Un black out che impedirà ai «bracconieri» di frequentare i boschi per alcuni giorni lasciando maturare le «trifole». Intanto all'ente turismo di Alba si raccolgono le adesioni ad un corso denominato «La virtù di avere naso» che farà scoprire tutti i segreti di questo fungo, compresa una degustazione guidata (per prenotazioni 0173/35833). Si svolgerà ogni sabato e domenica di ottobre in concomitanza con la 69ª fiera nazionale del tartufo.

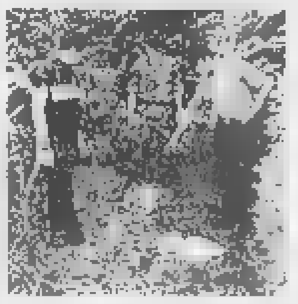
Campanello fuori uso l'arrestato non sente

ASTI. Quel campanello rotto gli è costato il carcere. Protagonista un pregiudicato astigiano, Salvatore Todaro, agli arresti domiciliari: l'[illegible] non era stato rintracciato a casa dai carabinieri durante un controllo. «C'ero - si era giustificato - ma [illegible] vi ho aperto perche il mio campanello è guasto». A distanza di alcune settimane l'inconveniente si sarebbe però ripetuto ed il magistrato di sorveglianza di Torino gli ha [illegible]vocato gli arresti domiciliari.

L'esercito [illegible] volontari in Liguria

GENOVA. Seconda edizione quest'anno in Liguria per i «Rap camp», le manifestazioni organizzate dall'esercito per promuovere l'arruolamento volontario. Domenica prossima il campo sarà a Borghetto Santo Spirito (Savona), sabato 28 agosto a Sestri Levante (Genova). Le due manifestazioni sono sta[illegible] presentate ieri nella sede del comando militare regionale di Genova dal generale comandante Biagio Schilirò.

Esplosivo [illegible] malavita sequestrato [illegible] carabinieri



VERBANIA. Una Santa Barbara, è stata scoperta e sequestrata, dai carabinieri di Verbania, [illegible] una villa di Baveno, sul Lago Maggiore. Apparteneva alla 'ndrangheta, i cui esponenti avevano in passato abitato la casa. Il materiale esplosivo, che era sepolto in giardino, all'insaputa degli inquilini che, via, via, si sono succeduti, era composto da [illegible] candelotti di dinamite, [illegible] detonatori e 10 metri di miccia. Secondo gli investigatori, si tratterebbe delle rimanenze di un arsenale utilizzato dalla malavita calabrese per compiere alcune estorsioni nel Verbano Cusio Ossola, nel periodo che va dal '75 all'80. E' in quegli anni difatti che, soprattutto in Ossola, saltarono in aria auto e camion di commercianti e imprenditori. E alla fine del '98 i carabinieri vengono a sapere di questi residui.

Michelin, produzione riprende tra [illegible]

CUNEO. La produzione di [illegible]scole, nello stabilimento [illegible]se della Michelin, potrebbe riprendere, s[illegible] pure in quantità molto ridotta, fra un mese. E' quanto è emerso dalla riunione dei direttori degli stabilimenti italiani, tenutasi ieri pomeriggio. A fine settembre, infatti, dovrebbero essere dissequestrati dalla magistratura e riavviati gli impianti produttivi nei settori dello stabilimento risparmiati dalle fiamme.

Carcassa di cetaceo finalmente inabissata

SAVONA. Gli addetti della Castalia sono finalmente riusciti, ieri sera, a far inabissare la carcassa di capodoglio a 20 miglia dalla costa savonese. Imbragato in reti speciali e caricato di pesi per oltre 10 tonnellate, il cetaceo si è inabissato a oltre 1800 metri di profondità. Decisivo l'intervento della Fratelli Neri, una nave inviata dal ministero dell'ambiente, carica di pesi in cemento e ferro.

[illegible] e [illegible] scrivono [illegible] Blair «Venga in [illegible] da noi»



ASTI. I sindaci di Asti, Luigi Florio, e di Alba, Giuseppe Rossetto, hanno inviato una lettera al premier inglese Tony Blair, invitandolo a trascorrere una vacanza, la prossima estate, sulle colline delle Langhe e del Monferrato. «Signor primo ministro - hanno scritto - venga in Monferrato e Langa: vedrà quante suggestioni sappia riservarle il Piemonte. Qui potrà trovare alcune tra le più belle colline d'Italia, dove si producono alcuni tra i vini più famosi al mondo e dove nascono i preziosissimi e unici tartufi bianchi». Nessun antagonismo - precisano Florio e Rossetto - con la Toscana e «le sue belle terre», scelte da qualche anno quale meta estiva delle vacanze di Blair: «Il nostro - dicono i sindaci del Piemonte - è solo un invito a scoprire quanto il Sud del Piemonte abbia da offrire a chi cerca una vacanza ricca di stimoli».

Aosta, guide alpine da oggi in festa

AOSTA. Festa in piazza Chanoux (quella del municipio) per le guide alpine di Aosta. Niente sfilate in divisa, nè cerimonie, ma una serie di salite da oggi fino a domenica su un «muro» attrezzato per le arrampicate. Dice il presidente delle guide aostane Giorgio Bredy: «Non è una manifestazione ma un momento di incontro per dimostrare la nostra professionalità e per dare tutte le informazioni che ci verranno richieste».

Strada al buio giallo ad Ovada

OVADA. I lampioni ci sono, ma nessuno li accende. E' la paradossale situazione di una nuova strada, divenuta subito di grande transito perché lì vicino c'è un maxi centro commerciale e poi accorcia il percorso per chi è va ad Acqui. Ma [illegible] Mario Gea, pur essendo riconosciuta «a uso pubblico», è privata, dell'impre[illegible] che ha realizzato il nuovo quartiere circostante. Chi deve pagare l'Enel: ditta o Comune? Per ora la strada resta al buio.

I cantanti degli Anni 60 ritornano nel [illegible]



BIELLA. Nel Biellese approdano i big degli Anni 60 ed i [illegible]mici più gettonati del momento. Fra questi [illegible]che Gigi Sabani che è atteso sabato 11 settembre sul palcoscenico del Chiostro di San Sebastiano. Il popolare presentatore parteciperà ad uno spettacolo con Rita Pavone (nella foto) mentre la settimana seguente, giovedì 16 sarà la volta dell'«Equipe '84», dei «Camaleonti» e dei fratelli Righeira.

Infine sabato 18 la minirassegna si conclude alla grande [illegible] Pippo Franco ed i comici della compagnia «I contromano»: in prima linea Er Piotta e il Coatto. Le tre serate sono state organizzate dal promoter Gianfranco Berto in collaborazione con l'assessorato alla Cultura nell'ambito del cartellone di «Biellaestate».


A TORTONA
DAL 19 AGOSTO
ALL' 11 SETTEMBRE
RIENTRO VACANZE.
PRECEDENZA AL RISPARMIO
iPER
Tortona
Vantaggi
Vantaggi Plus
25% di sconto
30% di sconto
35% di sconto
SCONTO 10% SUI PRODOTTI A MARCHIO IPER SEGNALATI DAL SIMBOLO "CARTA VANTAGGI"
PREZZI IPERISPARMIO
OASI
CITTÀ COMMERCIALE OASI
S.P. PER VIGUZZOLO - TORTONA
L. TREVISAN
TORTONA
Numero Verde
800-265219
ORARIO CONTINUATO
9.00 - 21.00
LUNEDI 14.00 - 22.00
VENERDI 9.00 - 22.00

LA STAMPA

GENOVA
E LEVANTE

Giovedì 19 Agosto 1999 — 37

GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010.59.58.879 / FAX 010.532.272
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA C. R. CECCARDI, 1/14 - TEL. 010.54.01.84 / FAX 010.59.08.58

Genova non aderirà alla «giornata nazionale senza auto» del 22 settembre

Ecco il biglietto che vale un giorno

Merella: «Meglio il bus gratis della demagogia»

Paolo Lingua

GENOVA

Genova sarà, in un certo senso, città «ribelle» in [illegible] dell'annunciata giornata nazionale in cui i maggiori comuni italiani chiuderanno completamente le loro strade al traffico automobilistico: per un giorno - e precisamente il [illegible] settembre - [illegible] autovetture resteranno ferme. Il Ministero dell'Ambiente sostiene la giornata-simbolo per ribadire i valori ecologici e per lanciare un grido d'allarme contro l'inquinamento. [illegible] Genova non [illegible] sta: la giunta comunale, nel corso d'una delle sue ultime sedute pre-vacanziere, ha criticato l'iniziativa definendola «demagogica» e, alla fin dei conti, «poco costruttiva». Ne è più che convinto l'assessore al traffico Arcangelo Merella, che spiega: «Anche [illegible] tutti i capoluoghi di provincia [illegible] di regione chiuderanno per un giorno al traffico automobilistico, i problemi lasciati sospesi per un giorno riappariranno immediatamente, egualmente gravi, la mattina successiva. Confesso, con tutto il rispetto per il ministro Edo Ronchi, che la decisione [illegible] appare retorica. Invece, l'azione politica dovrebbe imbroccare [illegible] strada che possa portare [illegible] risultati [illegible]. E per [illegible] la concretezza significa smuovere la mentalità diffusa che porta a rifiutare il mezzo pubblico».



Il 22 settembre [illegible] potrà circolare [illegible] bus a Genova [illegible] un biglietto per 24 [illegible]

E allora?

«Allora - risponde Merella - per il 22 di settembre a Genova [illegible] ci [illegible] il blocco degli automezzi, che poi creerebbe soltanto scompensi (penso a tutte le eccezioni [illegible] possibili esenzioni, alle categorie speciali, ai turisti, ai camion, per non parlare del complesso rapporto con le autostrade che attraversano l'abitato e hanno decine di caselli, che andrebbero tutti sbarrati, con grande dispiego di uomini e mezzi), ma piuttosto pensiamo di emettere un semplice biglietto del bus, al prezzo abituale di 1500 lire. Questo biglietto, invece che di soli 90 minuti, dovrebbe essere valido per tutto il giorno. Vorremmo che fosse un invito per viaggiare sui mezzi pubblici per l'intera giornata con uno «sconto» speciale. In questo caso avremmo una dimostrazione, una provocazione e non un messaggio demagogico».

Merella aggiunge che la «protesta alla genovese» dovrebbe convincere il Governo a varare provvedimenti finanziari per sgravare di tasse e di balzelli le aziende pubbliche di trasporto, al fine di aumentare la possibilità di esercitare sul mercato una concorrenza concreta, che stimoli i cittadini ad apprezzare come veramente conveniente il viaggiare sul bus. «Meno tasse», sostiene Merella e«meno gravami fiscali [illegible] contabili»: le aziende pubbliche (o semipubbliche) di trasporto forse [illegible] pareggera[illegible] mai i conti, ma potrebbero [illegible] essere più le autentiche voragini delle casse comunali che attualmente [illegible]. In questi giorni, prima di concedersi ancora una breve tranche di vacanze, Merella ha effettuato una serie di incontri e di verifiche: ieri ha avuto un lungo colloquio [illegible] quattr'occhi con Enrico Zanelli, presidente del'Amt, che [illegible] d'accordo sull'esperimento provocatorio del «biglietto che vale un giorno». Un esperimento che, a ogni cambio di stagione, potrebbe [illegible] essere ripetuto, magari con modalità differenti.

Tragedia [illegible] Deux-Alpes, in Val d'Isere

Precipita dal ghiacciaio muore bimbo di 10 anni

Era con l'istruttore durante una lezione Si trovava in vacanza con i genitori

PARIGI

Un bambino italiano di 10 anni è morto ieri sciando in Val d'Isere, [illegible] Francia.

Il bambino, di cui i gendarmi di Deux-Alpes forniscono solo le inizial1 (M.T.) e la città di provenienza, Genova, [illegible] uscito di pista ed è scivolato per [illegible] metri lungo un ghiacciaio mentre stava seguendo in gruppo una lezione con un istruttore.

I genitori del bambino, che erano con lui in vacanza, sono già ripartiti per l'Italia, portando con sè la salma.

Cercando il bambino, i soccorritori hanno trovato il corpo di un altro sciatore, un marsigliese, che sarebbe caduto mentre faceva del fuori pista.

L'incidente, di cui si è avuta notizia solo [illegible], s'è verificato sul ghiacciaio del Mont-de-Lans, l'installazione più elevata della stazione di Deux-Alpes nell'Isere, molto frequentata anche d'estate.

L'istruttore del gruppo di cui faceva parte il bambino di Genova ha raccontato: «Stavamo sciando su una pista blu che collega due settori, quando il bambino ha perso l'equilibrio, ha superato cadendo la corda che segna il limite della pista e s'è trovato sul pendio del ghiacciaio, scivolando giù per [illegible] metri».

I soccorsi sono stati guidati da un altro sciatore che ha potuto seguire la tragica caduta. Quando i soccorritori sono arrivati sul fondo del ghiacciaio, cercando il bambino [illegible] condizioni di visibilità difficili, hanno scoperto li vicino il corpo di un adulto, uno sciatore di Marsiglia di 35 anni, che era venuto a trascorrere una giornata sulla neve.

Apparentemente, l'uomo faceva del fuori pista e ha compiuto un salto di 800 metri.

I gendarmi stanno indagando sulla doppia tragedia. Ieri, le condizioni della neve sulle piste era soddisfacente, mentre il ghiacciaio era molto pericoloso

Un allarme di notte

Sestri Ponente due veicoli sono incendiati

GENOVA. Due veicoli sono stati incendiati, l'altra notte, in via Vesuvio e in via dell'Acciaio, a Sestri Ponente. L'allarme per il primo incendio è stato dato alle 22,35 in via Vesuvio. Lì stava bruciando un furgone Iveco, [illegible] meglio una carcassa di furgone senza più nemmeno le targhe. L'ipotesi degli investigatori è che qualcuno, stufo dell'ingombrante veicolo [illegible] occupare po[illegible]ggi, abbia appiccato il fuoco per eliminare l'ingombro e far rimuovere finalmente il furgone. Il secondo incendio, anche questo doloso, è scoppiato più tardi, intorno alle 2, in via dell'Acciaio. Qualcuno ha infranto il finestrino di una Fiesta di proprietà di una trentaquattrenne che abita nella zona e ha gettato all'interno liquido infiammabile, appiccando il fuoco. Le fiamme si sono sviluppate dall'abitacolo verso l'esterno, andando a danneggiare la Fiat Uno di un pensionato, posteggiata accanto alla Fiesta. Poco lontano, è stato rinvenuto un martello, forse usato per spaccare il vetro della macchina. [a.p.]

Nella motivazione della sentenza si apre un ulteriore squarcio di luce sulla gestione degli appalti pubblici

Caricamento: «Un dilagare di troppi interessi»

Parole severe del magistrato per imprenditori e amministratori

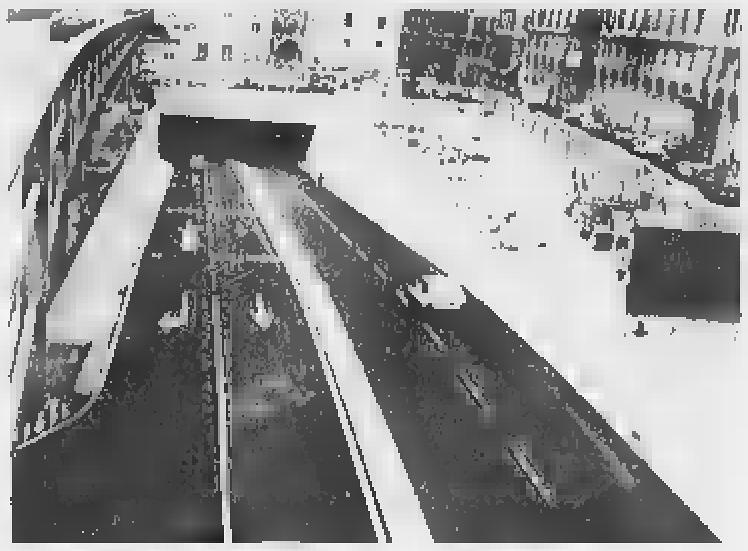
Attilio Lugli

GENOVA

Non è certo tenera con i politici Elisabetta Vidali, presidente della terza sezione del tribunale quando ripercorre, nelle 254 pagine d[illegible] [illegible] motivazione per la sentenza del sottopasso, le raffinate alchimie politico-imprenditoriali sviluppatesi a cavallo degli Anni Novanta sullo sfondo delle opere colombiane.

Scrive la Vidali: «Il giudicante non può non trarre l'evidenza di una sorta di propensione ad un vero e proprio atteggiamento remissivo da parte degli organismi pubblici nei confron[illegible] [illegible] pretese spropositate, quasi che il dilagare del comodo degli interessi dei singoli imprenditori si presentasse a ciascun interlocutore come irreparabile».

L'inchiesta sul sottopasso era iniziata più di sei anni fa ed era sfociata nell'arresto clamoroso dell'ex sindaco pidiessino Claudio Burlando (avvenuto nel maggio del '93), poi assolto da tutto e anche risarcito per l'ingiusta detenzione subita.



Il sottopasso di C[illegible]nto al centro di uno degli scandali delle Colombiane

Dopo due anni e mezzo di udienze, nel febbraio scorso, era arrivata la sentenza per i dieci imputati «superstiti» (altri imputati avevano patteggiato o ottenuto il rito abbreviato). Assolti i politici dall'accusa di corruzione, per alcuni dei tecnici era sopraggiunta la prescrizione. Ma, per il direttore della concessionaria (Ansaldo) Filade Fiorini vi era stata l'assoluzione pien[illegible] dalle accuse di truffa ai danni del Comune e di abuso d'ufficio perché, scrive Elisabetta Vidali: «va ribadito che Fiorini non fungeva in alcun modo da incaricato di pubblico servizio, semmai agiva come esponente di un'azienda privata la quale aveva come proprio obiettivo sia i maggiori utili che, [illegible] da lui sostenuto, la soddisfazione del cliente (il Comune) [illegible] cui unico intento era ottenere comunque la realizzazione dell'opera in tempi brevi».

Il presidente sottolinea, inoltre, «come al di là di qualsiasi connotazione etica in relazione alla gestione della cosa pubblica non può sottacersi che nella vicenda in oggetto fu evidente che, a fronte di consessi di imprese interessate, ovviamente, ad acquistare le commesse di opere pubbliche, si stagliò un Comune ben pronto ad accondiscendere anche ad incongrue proposte».

E ancora: «Per gli organismi comunali, infatti, la realizzazione dell'opera divenne interesse supremo e assoluto, trampolino di lancio della città, ma forse anche supporto di una vetrina ben più individualistica».

Parole durissime, dunque. «Gli amministratori - continua il magistrato- decisero infatti nell'ambito di loro ben plausibili valutazioni, che fosse un bene imprescindibile per Genova, sia in termini di immagine e di valorizzazione dell'area Expo e Porto Antico, ottenere la realizzazione di quest'opera pubblica anche a costi spropositati. Si tratta di un giudizio di opportunità loro legittimamente demandato». E conclude: «E' pur vero d'altra parte che taluni degli esponenti più rilevanti della pubblica amministrazione e dell'impresa non trassero da questa vicenda alcun diretto interesse personale, non intascarono tangenti o premio alcuno, ma è anche palese che essi inseguirono il risultato che si erano prefissi senza effettuare alcuna forma di contemperamento di interessi e ancor peggio alcuna consistente verifica».

24 ORE

ARENZANO

Tre feriti in spiaggia per una tromba d'aria

Tre persone, tra le quali un bambino di pochi mesi, sono rimaste ferite alle 13.30 sulla spiaggia di Arenzano a causa di un'improvvisa tromba d' aria che ha divelto e spezzato ombrelloni e ha scoperchiato alcune cabine dei bagni Lido. Una donna è rimasta leggermente ferita alla testa, mentre un ragazzo e un bimbo hanno subito lievi contusioni. [a. p.]

[illegible]

Per dieci giorni un bus da piazza della Vittoria

In occasione della tradizionale novena e delle manifestazioni religiose al Santuario della Madonna della Guardia, l'Amt ha istituito dal 20 al 28 una linea speciale da piazza della Vittoria. [m.c.c.]

[illegible]CCIA

Pronti a Genova e a Chiavari I nuovi tesserini venatori

E' iniziata in tutta la provincia la distribuzione dei tesserini venatori in vista della prossima apertura della caccia. Gli sportelli aperti [illegible] a Genova (via Maggio 3, a Quarto) e a Chiavari (corso Millo, 4). [m.c.c.]

[illegible]

Possibili interruzioni il 23 nella zona di Piazza Manin

L'Amga informa che nella notte tra il 23 e il 24 potranno verificarsi saltuarie interruzioni nell'erogazione dell'acqua in piazza Manin, corso Monte Grappa, via Montaldo, [illegible] Arnellini e via Assarotti. [m.c.c.]

VOBBIA

Bloccata per un mese [illegible] strada di San Fermo

Per lavori di rifacimento del manto stradale i primi cinque chilometri della provinciale di San Fermo, nel comune di Vobbia, sarà chiusa al traffico per tutto il mese di settembre dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 17. [m.c.c.]

[illegible]

Colombiano ubriaco minaccia il Papa

Un ubriaco l'altro pomeriggio è entrato nella cattedrale di San Lorenzo mettendosi a inveire contro il Papa [illegible] a bestemmiare. Sono intervenuti i carabinieri che hanno denunciato l'uomo, un colombiano di 44 anni, per vilipendio e offesa alla religione dello stato, disturbo alle persone, atti contro la pubblica decenza, ubriachezza molesta, oltraggio [illegible] pubblico ufficiale. [a.p.]

Questa mattina alle 8,30 nella chiesa dei Padri Cappuccini a Quarto

Addio al giovane morto in Grecia

Cerimonia a Stintino per l'ingegnere dell'Ansaldo

[illegible]

Si svolgeranno domani mattina alle 8,30 nella chiesa dei Cappuccini di Quarto i funerali di Lorenzo Basso, l' imprenditore di 28 anni annegato il 13 agosto in Grecia durante una immersio[illegible] [illegible] apnea. Ieri pomeriggio, sbrigate tutte le formalità burocratiche, la salma è stata rimpatriata e la madre e le sorelle, Paola e Elena, hanno stabilito la data dei funerali. L'autopsia, infatti, era già stata effettuata presso l'istituto di medicina legale di Atene subito dopo il recupero del cadavere, avvenuto tre giorni dopo la scomparsa del giovane. L'esame ha confermato che Lorenzo Basso è morto annegato: [illegible] [illegible] tuffato al matti[illegible] per andare a caccia [illegible] pesci. Forse in seguito a un malore, ha cercato di risalire verso la superficie abbandonando [illegible] fucile da pesca e i pesi, ma non è riuscito a emergere in tempo. Alle esequie [illegible] presenti anche i cognati: quando erano stati avvertiti della tragedia accaduta al largo dell'isola di Eghina, hanno subito raggiunto Atene dove hanno proceduto all'identificazione della salma. Tre anni fa la famiglia Baso era stata colpita da un'alra gravissima disgrazia: era morto il padre Aurelio e Lorenzo aveva rilevato la sua attività di grossista di elettrodomestici.



Lorenzo Basso aveva [illegible] anni

Intanto [illegible] alle 18, nella chiesa di Stintino, [illegible] parroco Antonio Cuccureddu celebrerà i funerali di Corrado Panero, l'ingegnere dell'Ansaldo di 51 anni travolto da u[illegible] motoscafo insieme [illegible] figlio Eugenio di 12 [illegible] nel mare di fronte alla località turistica sarda. Il bambino è stato colpito dall'elica a un piede e i medici dell'ospedale di Sassari sono stati costretti ad amputare la gamba al di sotto del ginocchio. Le condizioni del figlio sconsigliano un trasferimento in tempi brevi a Genova per poter così celebrare [illegible] funerali di Corrado Panero. La vedova ha perciò preferito che la [illegible] si svolga sull'isola. [m.c.c.]

A Borghetto Santo Spirito e a Sestri Levante si apre «Rap - Camp '99»

Nasce il soldato professionista

Già l'anno scorso cinquanta liguri volontari

GENOVA

Com'è noto, la struttura dell'esercito italiano, in tutte [illegible] [illegible] armi, si sta profondamente modificando: quando le ultime norme saranno definitivamente approvate ed entrate [illegible] vigore, perderà sempre più consistenza numrica l'apporto della leva per formare i diversi reparti. Si imporrà, infatti, il crite[illegible] di organizzare le forze armate con volontari che diverranno (con ferme da tre anni in su, ovviamente rinnovabili e trasformabili in vere e prorie carriere militari, con la chance di diventare sottufficiale o ufficiale) soldati professionisti. Questo comporterà anche una preparazione specialistica, che potrà [illegible] utili nel caso di ritorno alla vita civile: topografia, ambiente, comunicazioni, informatica, ecc. La nuova figura del volontario soldato professionista avrà una funzione determinanete nell'impego sempre più frequente delle truppe come «forze di pace» e per le missioni umanitarie.



Iniziative per arruolare i giovani

Dopo un primo bando dell'anno scorso, che ha visto assegnati ben 3500 posti di volontario, si annuncio [illegible] secondo bando che avrà il [illegible] decorso la prossima primavera. Ne ha parlato, nel quadro d'una azione di propagan[illegible] che si sta svolgendo [illegible] tutto il Paese, ieri mattina, al comando regionale della Liguria, a Palazzo Lomellini-Patrone, in Largo Zecca, [illegible] generale Biagio Schilirò. L'attività promozionale, che andrà sotto la sigla «Rap-Camp '99» si svolgerà in Liguria il 22 agosto a Borghetto Santo Spirito e il 28 agosto a Sestri Levante. Saranno illustrate le diverse specializzazioni, le caratteristiche dei corpi, [illegible] sranno mostre di mezzi tecnici e armamenti. Ci saranno anche lanci di paracadutisti ed esibizioni di bande militari.

Il generale Schilirò ha detto che potrà [illegible] interessante [illegible] risposta della Liguria: nello scorso bando i liguri sono stati 50, tutto sommato «una sorpresa» come ha spiegato il generale, perchè i liguri sono [illegible] poco inclini alla vita militare e semmai sono più attratti dalla Marina. [p. l.]

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA

Notturno permanente 20-8,30: *Gherzi*, corso Buenos Aires; *Europa*, Europa 676; *Pescetto*, Balbi

Genova centro orario 8,30-20: *Brata*, via S. Vincenzo 88; *Bonanni*, v. Corsica 17; *Dal Porto*, v. Gramsci 131; *N.S. Del Rimedio*, v. Montevideo 25; *S. Nicola*, corso Firenze 57

S. Fruttuoso-Marassi 8,30-20 *Del Chiappazzo*, via Bobbio;

Orario 8,30-13 e 15-19,30 *Carlevaro*, via Robino 162; *Dell'Aquila*, Giacometti 30

San Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi orario 8,30-20: *Ribaldone*, corso Europa 1140, Nervi, Casotti 20.

Val Bisagno orario 8,30-21,30: *S. Sebastiano*, via Piacenza 161

Sampierdarena: 8,30-21,30: *Croce d'Oro*, via Fillak 7; *Buranello*, via Buranello 160

Cornigliano-Sestri orario 8,30-21,30: *Centrale*, via Gattorno 5; *S.G. Battista*, via Arrivabene 5.

Val Polcevera 8,30-21,30: *Bottino*, via Canepari 79; *Scorza*, Dal Monte 2;

Orario 8,30-12,30/15,30-20: *S. Francesco*, via G.B. Custo 32; *Molosa*, via 56

Pegli-Prà-Voltri orario 8,30-21,30: *Palmaro*, via Prà 167

Orario 8,30 - 12,30 / 15,30-21,30: *Fox*, via Don G. [illegible] 76

Orario 8,30 - 12,30 / 15,30 - 21,30. *Magnolio*, v. Lungomare 183

SORI. v. Caroli 18, tel. 700 632
RECCO. *Savio*, piazza N. Da Recco, telefono 0185-74 055
CAMOGLI. *Arkola*, v. della Repubblica 97, telefono 0185-771 009
SANTA MARGHERITA. *Pomano*, Pescino 2, telefono 0185 287.077.
RAPALLO. *Frugoli*, Mazzini 40, tel 0185-50 206
ZOAGLI. *Vallera*, piazza XXVII Dicembre 8, telefono 2[illegible] 041.
. *Solan*, via M. della Liberazione 143, telefono 0185 303 267.
SESTRI LEVANTE. *Garino*, v. XXV Aprile 94, telefono 0185-41 131
MONEGLIA. *Marcone*, v. Longhi 66, telefono 40 232

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 267.451. **S. Margherita:** telefono 287 029.

Emergenza unificata: 118; **Genova:** telefono 651.12 36; **Camogli:** tel. 770 205, **Ruta:** tel. 771 119. **Recco:** tel. 74 234, **Santa Margherita Ligure:** telefono 287 010, **Rapallo:** 50 433, 60 700; **Chiavari:** telefono 322 422, 309.655; **Cogorno:** telefono 384 620, **Lavagna:** telefono 309 947, **Sestri Levante:** telefono 41 020, 480 750; **Riva Trigoso:** telefono 41 764, **Moneglia:** telefono 49 241, **Cogoleto:** telefono 9188 366, **Sori:** telefono 700 917

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva: Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354 022. Pediatra (a pagamento) 542 776. **Recco, Camogli:** telefono 60 333. Nei Comuni di **Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese L.** la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il numero 167-55 44 33

AMT Genova: telefono 558 2414, **Tigullio Trasporti: Chiavari:** telefono 313.851; **Sestri Levante:** telefono 41.384, 480.655, 47.751; **Rapallo:** telefono 51 308, 54.508.

OSPEDALI

San Martino: telefono 5551; **Galliera:** telefono 56.321; **Sampierdarena:** telefono 41.021. **Rivarolo:** telefono 448.941; P.: telefono 65.651. **Gaslini** (pediatria) telefono 56 361; **Borgo Fornari:** telefono 932 085. **Recco:** telefono 74; **S. Margherita:** telefono 283.611, **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** telefono 32 91; **Cogoleto:** telefono 918.3456

TAXI

Genova Radiotaxi: telefono 59661; **Recco** telefono 74032, **Camogli:** telefono 771 143; **Portofino:** telefono 269.285, **S. Margherita L.:** telefono 286 508 - ; **Rapallo:** telefono 55 856, 54.474, . 55 868, , 50.317, 50 647, **Zoagli:** tel. 259.385; **Chiavari:** tel. 308.284, 305.522; **Lavagna:** tel. 382.006, 393.16 22; **Sestri L.:** tel. 41 277, 41 270; **Sori:** tel. 700.396.

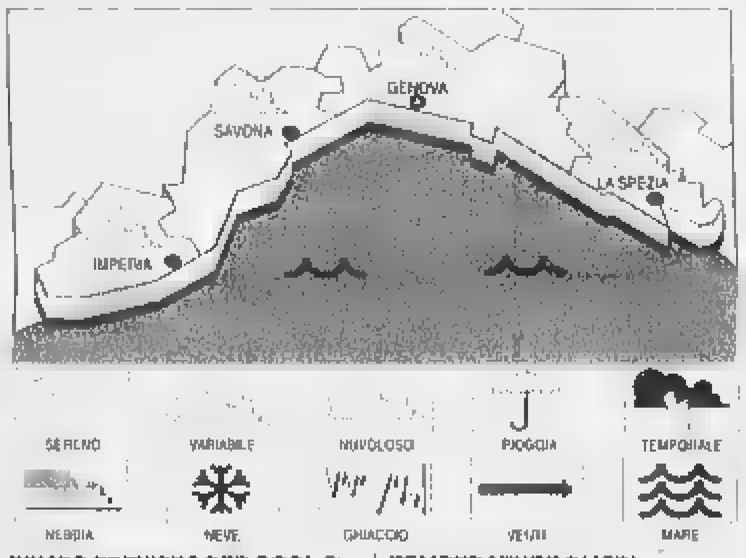
FERROVIE

F.S. Informa 1478.88088 ore 7-21; **Genova:** telefono 010/2741; **Camogli:** telefono 771.137, **Recco:** telefono 0185/78 134; **S. Margherita:** telefono 0185/286 630; **Rapallo:** telefono 0185/231 . **Zoagli:** telefono 259 358; **Chiavari:** telefono 324.369; **Sestri L.:** telefono 0185/41.620; **Riva Trigoso:** telefono 0185/41 217; **Cogoleto:** telefono 010/9181.765; **Moneglia:** telefono 49 705.

CORPO FORESTALE

Genova: telefono 566.831, , 586.553; **Casarza L.:** telefono 467.141, **Borzonasca:** telefono 340 016; **Cicagna:** telefono ; **Rozzoaglio:** telefono 97 043; **S. Stefano d'Aveto:** telefono 98 072

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso con locali addensamenti nelle ore centrali. Temperatura massima prevista 26°.

Tempo previsto per domani
Non si prevedono variazioni di rilievo.

RILEVAZIONI DI IERI
Temperatura del mare 24,8° C; umidità relativa 82%; pioggia 0 mm; vento: Sud-Ovest 6 Km/h. Mare: mosso; cielo: poco nuvoloso; pressione barometrica 1009 mb (tendenza: aumento).

TEMPERATURE DI IERI		
Genova	max 27	min 22
Savona	max 26	min 20
Imperia	max 27	min 21

UN ANNO FA A IMPERIA
Max. 27; min 23; temp. mare 24° C

Il **Sole** sorge alle 6,35 e tramonta alle 20,28. La **Luna** si leva alle 14,40 e cala alle 0,49 (Fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portolino.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

AMERICA - Sala A. Tel 010-595.91 46

AMERICA - Sala B. Tel 010-595 91 46
CHIUSURA ESTIVA

010-247 35.49
CHIUSURA ESTIVA

AUGUSTUS Tel 010-585 810
CHIUSURA ESTIVA

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
Matrix. Or. 17,25; 20, 22,40

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
Terapia e pallottole. 16,30, 18,35, 20 40, 22,45

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
Mulan. Or. 16 30, 18 20

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
Nemiche amiche. Or. 20,10, 22 35

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
Tre amici, un matrimonio e un funerale. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22 30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
Giovani diavoli. Or. 16,40, 18,40, 20 40, 22,40

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18 20
Sex and Zen 3. V.M. 18. Or.: 16,45; ; 20,45, 22,45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-275 89 30.
Anteprima **La mummia.** Regia di S. Sommers con B. Frazer, J. Hannah Or.: 14,50, 17,30, 20,10, 22,40.

CORALLO MULTISALA. Tel 010-586.419
CHIUSURA ESTIVA

ARENA ESTIVA VILLA CROCE (corso A. Saffi)
Universal soldier. Regia di M. Rodgers con J.-C. Van Damme, M. J. White. Or.: 21,15, lire

NUOVO CINEMA NETTUNO (Fiera di Genova)
Radiofreccia. L. Ligabue, S. Accorsi, L. Federico

ARENA ESTIVA LA SCIORBA (via Adamoli 41 Molassana)
Le parole non ti ho detto. Regia di L. Handoki con K. Costner, P. Newman. Or. 21,30 Lire 10 000

EUROPA. 010-377 95 35
ESTIVA

LUX Tel 010-561 691
CHIUSURA ESTIVA

ODEON. Tel 010-362 82 98
CHIUSURA ESTIVA

OLIMPIA Tel 010-581 415
CHIUSURA ESTIVA

ORFEO. Tel 010-564 849
ESTIVA

RITZ D'ESSAI. Tel 010-314 141
Chiusura estiva

UNIVERSALE MULTISALA Tel 010-582 461
CHIUSURA ESTIVA.

UNIVERSALE MULTISALA Tel 010-582 461
CHIUSURA ESTIVA

UNIVERSALE MULTISALA 010-582 461.
CHIUSURA ESTIVA

VERDI Tel 010-562 137
CHIUSURA ESTIVA

AMICI DEL CINEMA
CHIUSURA ESTIVA

D'ESSAI. Tel 010-570 23 48
CHIUSURA ESTIVA

Tel. 010-219 768
Chiusura estiva.

LUMIERE Tel 010-505 936
Chiusura estiva

NICKELODEON Tel 010-589 640
CHIUSURA ESTIVA.

CINEMA PARROCCHIALE Tel 010-967 71 30
Riposo

CINEMA NEL ROSETO.
La mummia. Regia di S. Sommers con B. Frazer, J. Hannah

ARENA ESTIVA ITALIA.
La mummia Regia di S. Sommers, con B. Frazer, J. Hannah. Or.: 21,30. Lire 8000, 7000.

EDEN ARENA ESTIVA. Tel 010-698.12
Nemico pubblico. Regia di T. Scott, con W. Or. 21 30. Lire 9000, 7000

VOLTRI
S. SIRO.
CHIUSURA ESTIVA

CAMPESE.
CHIUSURA ESTIVA

CENTRALE 0185-286 033.
La mummia. Regia di S. Sommers, con B. Frazer, J. Hannah. Or.: 15,30; 17,45; 20, 22,20

RAPALLO
AUGUSTUS.
La maschera di Zorro. Regia di M. Campbell, con A. Banderas, C. Zeta-Jones. Or.: 21,30

Tel 0185-507.81.
Tre amici un matrimonio e un funerale. Con G. Paltrow, D. Schwimmer. Or.: 16,15, 18,20, 20,20; 22,20.

CHIAVARI
La mummia. Regia di S. Sommers, con B. Frazer, J. Or.: ,15; 22,20.

MIGNON. Tel. 0185-309.894.
La spada magica - Alla ricerca di Camelot. Regia di F. Du Chau. : 16,15;

Tel 0185-41 505
mummia. Regia di S. Sommers, con B. Frazer, J. Or.: 21,30.

CARLO FELICE.
OGGI RIPOSO

SAVONA

DIANA 1. Tel 019-825.714
La mummia. Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30 Lire 12 000

DIANA 2. Tel 019-825.714.
Chiuso. Or. 15,30, 17,45 ; 22,30 12 000, 8000, 7000

DIANA 3. Tel 019-825 714
Chiuso. Or.: 15,30, 17,45; 20, 22 30. Lire 12 000, 8000, 7000

JOLLY. Tel. 019-850 570
Film a luci rosse. Or.: 15; 22,30. Lire 10 000, 7000, 5000

Omicidio in diretta. Ore 21,30 7000

COLOMBO. Tel 0182-640 263
Tutti pazzi per Mary. Ore Lire 10 000

ARENA SALESIANI.
Zeta la formica. Or.: 21. Lire 8000-5000

RITZ. Tel 0182-640 427
La mummia. . 20,30-22,30. 10 000;

ALBENGA
Tel 0182-51419
Nuovo programma. Ore 20,30, 22,30. Lire 10 000, 6000, 5000

0182-50.997.
Matrix.
Ore 20-22,30. Lire 10 000; 6000, 5000.

ARENA VITTORIA.
Vespa regina. Or. 21-22,45 Lire 8000-5000.

ASTRA.
A bug's life. Or. 21,30 Lire 8000, 6000.

SPLENDOR.
Il giocatore. Or.: 21,30 Lire 8000, 6000.

ARENA ONDINA. Tel 910
. 21-23. Lire

ONDINA. Tel. 019-692 810.
La mummia. Ore 21. Lire 10 000, 8000

POLITEAMA GENOVESE.
OGGI RIPOSO.

TEATRO STABILE - Sala Duse.

TEATRO MODENA (Sampierdarena).
OGGI RIPOSO

TEATRO - Sala Diana
OGGI RIPOSO

IMPERIA

CAVOUR. Tel 0183-61978.
Oggi riposo

CENTRALE. Tel. 0183-63871.
La mummia
Orario 20,30-22 15
Lire

DANTE. Tel 0183-293620
Chiuso per ferie

IMPERIA. Tel 0183-292745
L'uomo che sussurrava ai cavalli.
Orario spettacolo unico alle 21
Lire 9000, 6000

DIANO MARINA
La mummia (anteprima) Tel 0183-495930
Ore 20,30-22,40
Lire 12000, 8000

SAN BARTOLOMEO
ARENA SMERALDO.
Ore 21. **La mummia**
Lire 9000, 7000

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL. Tel 0184-434440
A bug's life
Spettacolo unico ore 21,15.

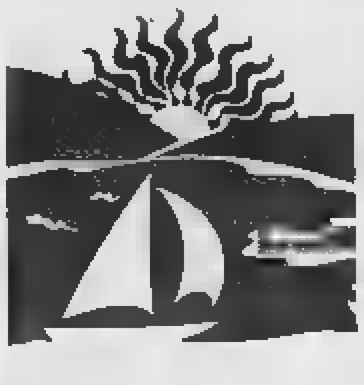
BORDIGHERA
OLIMPIA. Tel 0184-26195.
Un tè con Mussolini.
Ore 20,30-22,30

DOLCEACQUA
CRISTALLO. Tel 0184-206049.
A bug's
Spett. Unico ore 21,15
Lire 7000-5000

VENTIMIGLIA
CINEMA ESTIVO SCOGLIETTI. Lungomare Marconi
e il gatto.
Spettacolo unico ore 21.15
Lire 8000;

SANREMO
ARISTON. Tel 0184-506
Filmfestival
(indicativi) 15 30; 22 30
Lire

ARISTON RITZ. Tel 0184-506 060
La strana coppia 2
Orari (indicativi) 15,30, 22 30
Lire ; 8000.



Contestate le orchestrine dei locali che si affacciano sulla passeggiata a mare

A Rapallo la guerra dei rumori

Il sindaco: «Abbassate il volume della musica»

Giuliano Vignolo

RAPALLO

I centri del Tigullio o del Golfo Paradiso che non organizzano manifestazioni serali, spettacoli musicali, o che non hanno locali pubblici dove si può ascoltare musica, vengono definiti «dormitori». Chi invece organizza qualche [illegible] per vivacizzare le serate, siano amministrazioni comunali o privati, viene definito «fracassone» e attorno a lui si forma un vortice di polemiche. Era successo qualche anno fa a Lavagna quando il sindaco Mondello dopo ogni spettacolo serale riceveva decine di lettere di protesta, è successo in questi giorni a Portofino, dove il sindaco ha inviato una diffida a diversi locali che si trovano tra il molo Umberto I e Calata Marconi - tra cui il noto locale «La Gritta» - intimando di spegnere lo stereo subito dopo la mezzanotte.

Sta succedendo a Rapallo dove sono in discussione gli spettacoli del «Palco sul mare» e le orchestrine che suonano in alcuni locali del lungomare. Il Palco sul Mare, manifestazione che richiama migliaia di spettatori sul lungomare, aveva già diviso in due la cittadina nel 1995. Motivo della contestazione non era, e [illegible] è, il volume degli amplificatori ma la chiusura al traffico della promenade [illegible] conseguente perdita di [illegible] centinaio di posti auto per sessanta serate estive consecutive. Adesso il Circolo culturale Alleanza per Rapallo intende promuovere un referendum sulla questione. «Non pare che si chiuda in attivo il bilancio della stagione estiva, almeno per quanto riguarda le manifestazioni sul lungomare, che in dieci anni [illegible] costate tre miliardi», commentano al Circolo.

Quindi ecco nascere l'idea di un referendum per verificare se in dieci anni Rapallo, con queste iniziative «realizzate comunque anche a scapito della qualità», è cresciuta turisticamente o meno.

A complicare la situazione arrivano giudizi negativi sulle orchestine che si esibiscono in alcuni locali del lungomare. La musica sarebbe scadente e il volume degli amplificatori troppo alto. Ogni sera in un tratto di passeggiata, lungo sì e no duecento metri, ci sono quattro complessini musicali in altrettanti locali che tengono il volume altissimo.

Essendo troppo vicini uno all'altro, la musica si confonde, quindi ognuno smanetta sui volumi dei propri amplificatori e il risultato è una accozzaglia di suoni. Il lungomare non è un [illegible]po sportivo, dove occorrono migliaia di watt di potenza a disposizione della star che si sta esibendo.

Le esigenze non sono le stesse di uno stadio ma esistono orchestrali (meglio sarebbe definirli 'suonatori') che pensano di essere giudicati «bravi» se suonano a tutto volume.

Dovrebbero essere i locali a mettersi d'accordo per ingaggiare un'unica orchestra da ospitare a turno. Tanto l'Ascom come il Gel (Gruppo esercenti lungomare) sono concordi sullo scarso livello dei complessi musicali e sul fatto che la guerra dei decibel compromette il prestigio della passeggiata. Esistono accordi presi tra esercenti all'inizio della stagione, non rispettati e ordinanze del sindaco. Ma la guerra dei decibel continua.



Polemiche a Rapallo per il «Palco sul mare» ma anche per le orchestrine

Portofino? Non è St. Tropez

L'assessore Cioffi: «Turismo soft ecco perché la fama è cresciuta»

PORTOFINO

L'invio di diffide a diversi locali pubblici, recentemente inviate dal Comune per imporre il limite della mezzanotte e mezza alle emissioni di musica all'esterno dei locali, viene considerata dagli amministratori comunali come una difesa della tranquillità che è sempre regnata nel borgo.

«Portofino non è Saint Tropez», dice il sindaco Gianni Artioli che ricorda anche che è una legge nazionale ad imporre il rispetto della quiete pubblica, e [illegible] un regolamento comunale. Barbara Baggio, titolare dell'american Bar La Gritta, che alcune sere fa aveva tenuto i volumi dello stereo un po' alti su richiesta della rockstar Rod Stewart, dice: «Ci vorrebbe più tolleranza». Vincenzo Cioffi, assessore al turismo, spiega che le diffide sono partite a seguito di una serie di lamentele arrivate in Comune. «Portofino ha costruito la sua fama su un ambiente particolarmente soft - dice Cioffi. Deve rimanere tale».

A Rapallo scende in campo l'amministrazione comunale che si dice «pienamente in sintonia con quella parte degli esercenti del lungomare, e di numerosi abitanti della zona, che lamentano il caos musicale provvocato da alcuni locali, ma ribadisce la propria estraneità da tali scelte». Il sindaco Roberto Bagnasco alla fine di luglio, aveva invitato i locali sul lungomare, ad attenersi strettamente alle prescrizioni indicate nella licenza amministrativa, che indica i massimi di decibel e gli orari in cui si può fare musica. «A metà agosto - dice il sindaco Bagnasco - ho aggiunto una specifica ordinanza che limitava sino alle 24 i trattenimenti musicali, nonché i limiti massimi di inquinamento acustico permessi. Infine ribadivo la necessità di mantenere una programmazione alternata. Ora saremo più rigidi». [g. vi.]

DALLA RIVIERA

CHIAVARI

Sono in distribuzione i tesserini di caccia

Negli uffici provinciali di viale Mille sono in distribuzione i tesserini di caccia. Quest'anno il documento si presenta in veste di libretto, nuova impostazione che facilita le modalità di compilazione da parte del cacciatore e consentirà anche la lettura informatica dei capi abbattuti al termine della stagione di caccia '99-2000. Per il tesserino si deve presentare richiesta su modulo in bollo da 20 mila lire.

USCIO

L'asilo Regina Margherita in difficoltà finanziaria

L'asilo Regina Margherita si trova in stato di difficoltà finanziaria, dopo le notevoli spese per la ristrutturazione dell'edificio. La situazione è stata illustrata nel corso della riunione del consiglio di amministrazione dell'Ipab, ente che gestisce l'asilo. La questione arriverà in Consiglio comunale sottoforma di mozione presentata dai consiglieri Gian Luigi Maggi ed Ennio Trebino, del gruppo della Sorgente.

VOBBIA

Chiusa per manutenzione la provinciale per San Fermo

I primi cinque chilometri della strada provinciale 81 per San Fermo sarà chiusa al traffico per tutto il mese di settembre dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 17. Il provvedimento dell'ufficio Viabilità della Provincia è necessario per i lavori di risagomatura del piano viabile e di ripristino dei cigli stradali. [g. vi.]

Romeni rubavano la merce avvolgendola in carta argentata per eludere i controllli

Bloccata la banda dei supermarket

Ladro acrobata a Quinto svaligia tre appartamenti

Alessandra Pieracci

GENOVA

«Ci avevano detto che qui si lavora bene»: sono apparsi piuttosto delusi tre giovani romeni, 24, 21 e vent'anni, sorpresi e arrestati dalla polizia all'uscita della Standa di Sestri Ponente con 700 mila lire di abbigliamento, a mezzogiorno di mercoledì. I tre a[illegible] da Torino, dove vivono in un campo nomadi, con un biglietto cumulativo da Torino Porta Nuova a Principe e ritorno. Una prassi, quella dei pendolari del furto, che sembra ormai consolidata. Anche la tecnica del furto è collaudata. I tre si [illegible] divisi: due all'interno del supermercato, il «palo» all'esterno. Un «palo» però che, non conoscendo la città o il quartiere, non ha riconosciuto l'ispettore Verducci, del commissariato di zona, ormai specialista in taccheggiatori, tanto da essere faccia nota ai ladri e funzionare ormai quasi da deterrente. Il poliziotto ha controllato l'andirivieni. I rumeni, vestiti in modo da mimetizzarsi con la normale clientela, avevano speciali borse da refurtiva, ovvero eleganti bustoni rigidi a motivi natalizi, da boutique di lusso, opportunamente foderati all'interno [illegible] carta argentata in modo da fuorviare i rilevatori delle placche antitaccheggio. I due entravano, prendevano qualcosa, poi all'esterno la passavano al «palo»: quando l'ispettore Verduci ha deciso di intervenire, il bottino ammontava a 29 cravatte, quattro paia di pantaloni, confezioni di lamette e biancheria intima in discreta quantità, per un valore complessivo appunto di circa [illegible] mila lire. I tre pendolari del furto sono stati arrestati.

Se i ladri da supermercato sono stati catturati, è riuscito a farla franca il ladro acrobata che, in un colpo solo, ha ripulito tre appartamenti nel medesimo caseggiato al 28 di via Romana di Murcarolo, a Quinto. Il bottino complessivo è stato di 150 milioni.

Al ladro, o più probabilmente ai più ladri, ha fatto da guida e sostegno il tubo del gas. Entrati dalla finestra di cucina al primo piano, hanno portato via una pelliccia di valore. Saliti al secondo, entrati dalla porta finestra del salone, si sono impossessati di un'altra pelliccia e oggetti in oro, tra cui monete preziose. Al terzo piano, di nuovo forzando la finestra di cucina, i ladri acrobati hanno trovato ancora pellicce, diversi orologi e gioielli.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri che nell'occasione rinnovano le raccomandazioni ai cittadini invitandoli a segnalare subito ai numeri di emergenza, 112 e 113, eventuali rumori o movimenti sospetti.



I palazzi di Quinto dove i ladri [illegible] svaligiando [illegible] alloggi

Il giudice ha convalidato il fermo del responsabile dell'episodio

Tentata violenza alla stazione Il facchino dovrà stare in carcere

GENOVA

Rimane in carcere il facchino di 35 anni accusato di violenza sessuale nei confronti di un bambino francese di tredici anni. Il giudice Castiglione ha convalidato ieri mattina il fermo del trentacinquenne per l'episodio avvenuto tre notti fa alla stazione Principe. L'uomo, dipendente di un grande albergo cittadino, è indagato di aver molestato un ragazzino che era andato alla toilette della stazione. Il tredicenne [illegible] con la madre con cui stava attendendo il treno diretto in Francia. Pochi minuti prima che arrivasse il convoglio la donna e il figlio hanno dovuto usufruire dei servizi igienici. Si sono divisi davanti alle toilettes riservate agli uomini e alle donne.

Secondo quello che ha raccontato il ragazzino, mentre stava orinando il trentacinquenne gli si sarebbe avvicinato cercando di toccarlo.

C'è stata, però, la pronta reazione dell'adolescente che ha cominciato ad urlare attirando l'attenzione di un operaio bresciano di trent'anni che si trovava nei bagni che, con ammirevole senso civico, non ha fatto finta di niente. Ma anzi, è intervenuto coraggiosamente e ha messo in fuga l'uomo. A questo punto il testimone lo ha seguito e ha avvisato alcuni agenti della polizia ferroviaria che si sono messi all'inseguimento. Così è stato bloccato proprio mentre stava cercando di salire sull'auto. Agli agenti, secondo la ricostruzione, il facchino ha detto di non aver commesso nessun atto di violenza sessuale, ma soltanto di aver redarguito il bimbo perchè stava sporcando. [a. l.]

CARIGE

Nervi, rapina da 70 milioni

Due banditi giovanissimi, cappellini con visiera calati sugli occhi e strisce di cerotto ad alterare i lineamenti del viso, hanno rapinato ieri mattina alle 13 l'agenzia della Carige di via Oberdan, a Nervi, banca già presa di mira in passato sia da rapinatori che da truffatori con assegni falsi. I malviventi sono entrati mentre nei locali c'erano soltanto i dipendenti e un paio di clienti. Una volta all'interno hanno estratto una pistola, facendosi consegnare tutto il contante dal cassiere. Poi [illegible] fuggiti a piedi, in direzione del porticciolo. Quando sono arrivate le volanti della polizia, i due avevano fatto perdere le loro tracce. In via del Commercio, però, è stato ritrovato un berretto che i testimoni hanno riconosciuto come appartenente a uno dei rapinatori. Ora il cappellino è nei laboratori della scientifica che cerca eventuali tracce. [a. p.]

Traffico aumentato: 500 navi da crociera in più

In un mese 91 clandestini scoperti in porto a Genova

GENOVA

Sono 91 i clandestini scoperti dalla Polmare all'interno del porto di Genova nel mese di luglio e in questa prima metà di agosto, 91 clandestini che si vanno ad aggiungere ai 60 dello scalo marittimo della Spezia. Sempre a Genova, gli stranieri respinti sono stati 49 e quelli allontanati 24. L'Ufficio di polizia di frontiera presso porto e aeroporto ha tirato le somme dell'attività, per un primo bilancio dell'estate 1999.

Di fronte a un traffico di [illegible] notevolmente incrementato, con «500 navi da crociera in più rispetto allo scorso anno per un totale di 563 mila e 871 passeggeri transitati in questo scalo», come sottolineano i funzionari della Polmare, [illegible] stati intensificati i servizi di prevenzione e l'attività prettamente di frontiera.

Secondo le cifre ufficiali, i reati denunciati in un mese e mezzo sono stati 124, quelli scoperti 93. Le indagini hanno portato alla denuncia a piede libero di 47 persone, oltre a 11 arresti.

Le contravvenzioni elevate sono state in tutto 145.

In base a mille e 698 controlli di veicoli, [illegible] state sequestrate 12 auto, 6 moto e 11 ciclomotori. In tutto gli agenti della polmare hanno effettuato 15 perquisizioni e 6 verifiche di esercizi pubblici. Imponente il numero delle persone identificate e controllate in servizi di prevenzione, quasi 77 mila, di cui [illegible] mila e 569 stranieri.

Sempre nel corso dei mesi estivi, è stato scoperto, rimosso e reso inerte un pericoloso ordigno bellico inesploso, sparato probabilmente durante i bombardamenti navali durante i quali Genova subì pesanti distruzioni durante la II Guerra Mondiale. [a.p.]

Ecoimpresa, la ditta che ha in appalto il servizio, lancia una nuova idea

Rifiuti, Recco vuol dare l'esempio

Bottiglia d'acqua piena in cambio di due vuote

RECCO

«Ecoimpresa», l'azienda che ha in appalto la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, per incentivare la raccolta differenzia ha avuto un'idea. Consegna una bottiglia piena di acqua minerale, in cambio di due vuote. Naturalmente l'iniziativa è rivolta ai cittadini che da tempo stanno selezionando i loro rifiuti e, di conseguenza, hanno accumulato punti sulla loro Eurocard. Adesso sino alla fine del mese possono passare presso l'Ecocenter, allestito sotto il ponte ferroviario, per ritirare un cestello da sei bottiglie da un litro e mezzo di acqua minerale. Ricevute le sei bottiglie in regalo, i recchesi le riporteranno vuote e riceveranno una bottiglia piena ogni due vuote consegnate.

«E' un'idea brillante di Ecoimpresa che favorisce la raccolta differenziata - dice Stefano Bersanetti, assessore ai servizi tecnologici. Stiamo cercando una soluzione per il sito di stoccaggio della raccolta differenziata, che non può essere quello di Valle della Ne come era stato indicato dalla precedente amministrazione. Va aggiungere anche che questa soluzione non era stata autorizzata». Bersanetti aggiunge che Recco, cittadina di 10 mila abitanti, da sola non ha le potenzialità per mantenere un centro di conferimento della spazzatura differenziata. Altri Comuni hanno trovato un accordo per Rio Marsiglia (Fontanabuona): «Ci stiamo muovendo in questa direzione - aggiunge Bersanetti - ma innanzitutto dobbiamo ridisegnare il sistema di raccolta in città e di conseguenza trovare un'area dove stoccarla».

L'assessore dicendo «stiamo creando una nuova mappa dei cassonetti», pensa anche di nascondere in qualche modo i diversi contenitori che stanno invadendo la cittadina. Non gli dispiace l'idea di Sori che in alcuni punti ha fatto costruire muretti, con pietra a vista, per nascondere i cassonetti. [g. vi.]



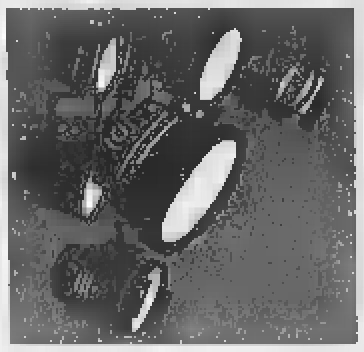
L'assessore Stefano Bersanetti

INCONTRI CELEBRI A PORTOFINO



Magic e Washington in piazzetta

Arrivi d'eccezione a Portofino: l'ex giocatore di basket, Magic Johnson e l'attore Denzel Washington hanno trascorso un breve soggiorno nel borgo marinaro e si sono incontrati in piazzetta. Johnson era a Portofino insieme alla moglie e ad alcuni amici a bordo dello yacht «Blue attraction», di 35 metri. Lussuosa imbarcazione anche per Denzel Washington: dopo aver salutato Magic ha pranzato in uno noto ristorante di Portofino. [g. vi.]



I successi di Cielo e mare, fuochi artificiali e carnevale estivo

Bagni marini, grande estate

Il presidente: idee anche per l'inverno

SAVONA

La grande estate dei bagni marini di Savona si chiude con tre grandi appuntamenti nell'arco di una settimana: la festa dei lumini in mare, classico appuntamento di metà agosto rinviato a sabato a causa del maltempo, la partecipazione al gran galà di agosto che La Stampa ha organizzato per il prossimo 25 agosto sul Priamar e, la sera successiva, il «Trofeo del pescatore».

Bagni marini che da alcuni anni si sono riproposti come primattori delle manifestazioni estive savonesi. Anche quest'anno alcune scelte mirate hanno consentito all'associazione che raccoglie gli stabilimenti balneari di Savona e Vado Ligure a organizzare quattro-cinque manifestazioni di grande richiamo. Fuochi artificiali, carnervale estivo, lumini, «Cielo e mare», insieme a una miriade di piccole-grandi serate riservate alla clientela e non solo.

Enrico Schiappapietra, dei Bagni-pizzeria Olimpia sul lungomare delle Fornaci, guida l'associazione savonese da quasi 2 anni: un impegno gravoso ma anche denso di soddisfazioni. «Come associazione ci stiamo impegnando davvero molto e crediamo in questi anni di aver dato un contributo sostanzioso alla città di Savona», spiega Schiappapietra.

L'estate dei Bagni Marini è cominciata con «Cielo e mare», una manifestazione nuova, particolare. «Abbiamo portato sulle spiagge aquiloni, parapendii dando la possibilità a tutti di provare l'emozione del volo e di un modo nuovo per divertirsi. Se ci saranno concessi gli spazi anche il prossimo anno, contiamo di ripetere l'esperienza - dice il presidente -. Poi ci sono stati i fuochi artificiali che ormai per Savona sono un appuntamento fisso. Anche quest'anno sono stati un successo».

Il maltempo ha costretto gli organizzatori a rinviare di una settimana un'altra manifestazione cara ai savonesi. La [illegible] in mare dei lumini, suggestiva, emozionante. Il vento di mare, sabato scorso, ha reso impossibile lo spettacolo che è stato rinviato a sabato con inizio alle 21,30. Mercoledì poi i bagni marini savonesi saranno tra i promotori del gran galà sul Priamar che ruota attorno al concerto di Vittorio De Scalzi e La Storia dei New Trolls.

Il 26, invece, si terrà la seconda edizione del «Trofeo del pescatore», gara amatoriale di surf-casting sulla spiaggia aperta a tutti. Ogni stabilimento balneare avrà i suoi rappresentanti. I vincitori organizzeranno l'edizione del prossimo anno. Ma c'è un capitolo in più. Spiega Enrico Schiappapietra: «Stiamo cercando di proporci come associazione anche nel periodo invernale per dare non solo un servizio in più alla nostra clientela, ampliare il ventaglio delle offerte, ma anche avere una presenza importante fuori stagione». Lo scorso dicembre al teatro Chiabrera venne organizzata una «Festa del nonno» con la partecipazione di Nilla Pizzi e Giorgio Consolini. «Quest'anno ripeteremo l'iniziativa ma non è detto che ci sia un programma diverso, magari dedicato ai giovani. Vedremo». [p. p.]



Grande successo per le iniziative dei bagni marini di Savona, presieduti da Enrico Schiappapietra (qui sopra)



Sul Priamar

Doppia serata con il «liscio»

SAVONA. Continua sulla fortezza del Priamar la festa più lunga dell'estate. E' l'agosto firmato Energie Multimediali in collaborazione con Radio Savona Sound e La Stampa. Ogni sera musica, attrazioni, spettacoli e divertimento nello splendido scenario del Priamar.

Stasera e domani doppio appuntamento sulla pista da ballo per gli appassionati del liscio. Si balla dalle 20 alle 23 con il meglio della musica italiana. Dalle 23 alle 3 consueto spettacolo di luci e s[illegible]i con la discodance dedicata in particolare alla musica house. Protagonista il dee-jay Sergio Fazio e a seguire «Anni Ottanta e Novanta» con Alex D'Erba.

A partire dalle 21 c'è anche il nuovo appuntamento con «La notte delle streghe» con la Fondazione Amon e cartomanti che leggeranno il futuro e offriranno al pubblico interpretazioni e consulti con i tarocchi. [p. p.]

Patrizia Rossetti e Tiberio Timperi condurranno il tradizionale concorso che si svolgerà il 30 agosto

Miss Muretto si «sposa» a Settevoltemoda

Presentata la due giorni di moda e bellezza a Parco San Rocco

Massimo Buero

ALASSIO

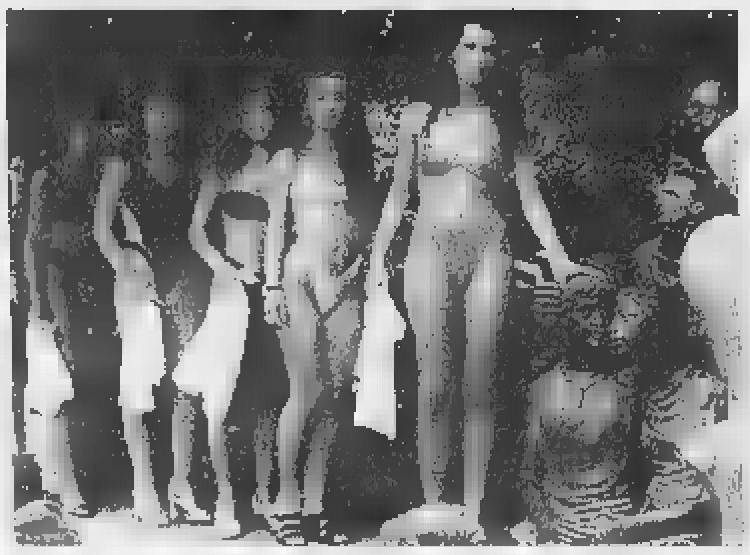
Che fatica (e che costi) promuovere manifestazioni collaudate e di grande richiamo. Cachet alle stelle per gli ospiti, esose richieste di denaro da parte delle tv per garantirsi un passaggio, sponsor reperibili a fatica ed inoltre immancabili polemiche: sono tutti aspetti con i quali devono fare i conti gli organizzatori di concerti, sfilate ed altre serate mondane. Di fronte a tanta insicurezza, però, «Miss Muretto» ha già scelto cosa fare mantenendo alto il suo nome. Per cominciare niente Mediaset (per mandare in onda la serata il costo sarebbe di 240 milioni). L'alternativa tv sarà una diffusione europea «in chiaro» dell'appuntamento sul canale satellitare Montecarlo Sat. E poi si farà a meno anche di Giulio Rapetti, in arte Mogol. Contattato per firmare la piastrella da incastonare nel Muretto, lo storico paroliere alter ego di Lucio Battisti pare abbia chiesto agli organizzatori 11 milioni da devolvere al Cet (il centro da lui fondato in Toscana per «allevare» nuovi talenti musicali) più spese ed alloggio per 12 persone.

Ieri, nella sala consiliare del Comune di Alassio, si è svolta la conferenza stampa di presentazione della 46 edizione del concorso, che premia la bellezza acqua e sapone. C'erano, tra gli altri, il sindaco ed il vicesindaco di Alassio Roberto Avogadro e Roberto La Florio, il manager dell'Apt «Riviera delle palme» Giancarlo Garassino e l'organizzatore Gianni Di Biase con il suo staff. Questa l'anteprima: per la finale di lunedì 30 agosto all'auditorium «Simonetti» di parco San Rocco ci saranno la conduttrice Patrizia Rossetti (che presenterà assieme ai dj Paolo Dini e Lester di Radio Montecarlo) ed il presidente di giuria Tiberio Timperi (con Antonio Ricci, Lorenzo Beccati, Guido Carrotto, Jill Vergottini, Andrea G. Pinketts). E poi ancora, per la firma della piastrella, Dino (e forse Andrea) Meneghin, Nico Orengo, Chiara Samugheo. Quest'anno la finalissima di «Miss Muretto» avrà un'anteprima (il 29) costituita dalla prestigiosa sfilata «Settevolte Moda». L'elegante passerella (con ingresso ad invito), che vedrà in scena 20 modelle professioniste e 6 indossatori, presentati da Rinaldo Agostini e Arabella Biscaro, porterà alla ribalta i prodotti più esclusivi di 7 storiche aziende alassine. Si tratta di Eleganza, Spinnaker, Dettagli, Medagliani (presente alla conferenza), Siniscalchi, Joan e Gianni Di Muro. Durante la serata, che avrà come tema ed ambientazione quella del «Sogno», sfileranno le finaliste di «Miss Muretto».

Mentre su Miss Muretto circolano i primi nomi del cast si annunciano altre due novità rispetto al passato. Una riguarda un tentativo di riportare in primo piano la firma della piastrella e l'altra gli ingressi, solo ad invito per la finale (saranno distribuiti da alcuni alberghi, negozi ed esercizi di Alassio). Per il resto la formula non cambia: 40 miss già selezionate in gara (oltre a quelle che arriveranno nei prossimi giorni), la sfilata per le cittadine, l'elezione a parco San Rocco ed un brindisi finale con la giovane vincitrice della fascia.







Da sinistra a destra Tiberio Timperi e Patrizia Rossetti, presentatori di Miss Muretto 1999 e un momento della prestigiosa parata di bellezza organizzata ad Alassio

Un grande successo dell'esposizione Swarovski

«Zoo di cristallo» a Varazze raccolti 20 milioni per la Cri

VARAZZE

E' stato e continua ad essere uno dei grandi successi dell'estate varazzina. Aspettando i fasti del tradizionale spettacolo pirotecnico che il maltempo ha spostato dal 15 agosto a domenica 29, Varazze si «consola» con la grande mostra firmata Swarovsi che fino al 24 agosto continuerà ad animare i saloni di palazzo Beato Jacopo, nel cuore del centro storico.

La mostra ha avuto successo soprattutto per due motivi. Primo, perché i cristalli Swarovski sono ormai un autentico oggetto di culto, soprattutto per quanto riguarda il tema della mostra varazzina, vale a dire lo zoo, gli animali di cristallo. Secondo, perché varazzini e turisti hanno avuto anche l'occasione di visitare l'antico palazzo ex sede del municipio, dopo gli importanti lavori di restauro che lo hanno restituito alla sua prestigiosa dimensione.

L'iniziativa dell'Ascom, con il patrocinio del Comune e la gestione di Andrea Gargioni di Agnese Casa, concessionario ufficiale Swarovski per la zona, prevedeva oltre all'esposizione di oltre 300 pezzi, alcuni dei quali estremamente rari, anche la vendita di un cristallo realizzato dalla Swarovski appositamente per l'evento varazzino. Un pezzo da acquistare anche tramite il tagliando pubblicato da La Stampa e che sta andando esaurito.

Legata all'esposizione c'è anche un'iniziativa benefica. Spiega Andrea Gargioni: «In pochi giorni sono stati raccolti oltre 20 milioni che saranno destinati alla Cri e all'Avis per l'acquisto di un'autoambulanza». [p. p.]

Appello al Comune per il monumento-simbolo

«Riportiamo la Torretta allo sfarzo del passato»



La «Torretta», il simbolo di Savona

SAVONA. I tesori nascosti di Savona, ecco un tema sul quale si incomincia a dibattere. E in questi giorni c'è una proposta che vale la pena di sottolineare. Arriva dal circolo «Terra e libertà» della Sinistra Giovanile. Dice Elisa Moretti, responsabile del settore cultura: «Un monumento per nulla nascosto e che tutti noi savonesi abbiamo nel cuore e considerato il simbolo stesso del Comune, è la Torretta, che da secoli vigila sul porto. Purtroppo oggi appare rovinata nel prospetto che volge al mare, proprio la parte più interessante, quella recante il famoso distico del Chiabrera "In mare irato, in subita procella/invoco te nostra benigna stella"».

Il circolo ha chiesto un intervento, su questo e sugli altri monumenti che fanno parte del patrimonio culturale cittadino, da parte della giunta [illegible]le. [i. p.]



I turisti si lamentano per il degrado, il traffico caotico e la scarsa illuminazione

Piazza Sardi, ristoratori in rivolta

I gestori chiedono l'intervento del sindaco

ROBERTO BASSO
SANREMO

[illegible] porto vecchio la chiamano già [illegible] «guerra dei ristoranti». I proprietari e i gestori dei caratteristici locali di piazza Sardi, infatti, stanno alzando [illegible] voce affinchè il Comune intervenga ed elimini, u[illegible] volta per tutte, il degrado e la confusione che regnano in una delle zone più antiche e suggesti[illegible] della città, a [illegible] passi dal mare e dal centro.

«In queste condizioni - dicono gli operatori turistico-commerciali del rione - non possiamo più lavorare. Troppo traffico, scarsa pulizia, un'illuminazione inadeguata e la strada dissestata sono i nostri peggiori nemici».

Da tempo piazza Bresca e la limitrofa piazza Sardi, zone molte amate già nell'800 anche da Giuseppe Garibaldi, attendono [illegible] piano armonico [illegible] globale di restauro.

«Le nostre famiglie - ha detto Renza Andrietti Ventimiglia, titolare con il marito Mario Ventimiglia dello storico ristorante La Pignese - gestiscono locande in piazza Sardi dal 1935. Quest'anno le cose sono davvero peggiorate. Posteggi selvaggi, traffico caotico, motorini impazziti infastidiscono i turisti che vorrebbero mangiare in pace nei nostri dehor, senza essere asfissiati da tubi di scarico di [illegible] in manovra. Risultato? Molti, anche se hanno prenotato, [illegible] ne vanno imbufaliti». La signora Andrietti Ventimiglia è un fiume in piena. «La piazzetta [illegible] illuminata. Le quattro lampadine che ci sono non bastano. Bisogna rifare anche la pavimentazione, ovunque ci sono buche o montagnole provocate dalle radici degli alberi. Ci sono già stati i[illegible] cadute di persone, anche [illegible]. E' indispensabile poi impedire, con catene, dissuasori [illegible] sbarramenti vari, l'accesso [illegible] motorini alla piccola [illegible] stretta bretella che collega [illegible] sottopasso con piazza Sardi».

Paolo Gramigna e Alessio Colo[illegible] sono i due giovani gestori del ristorante La Risacca. «Proprio ieri - hanno detto - anche con il nostro collega Luigi Di Baldassare, titolare del vicino Big Ben Pub - abbiamo riparlato del pessimo funzionamento dei tombini della piazza. Bastano quattro gocce d'acqua per mandarli in tilt. Pare siano senza sifone. Dentro affiora [illegible] tutto. A volte il maleodore è insopportabile. Nelle aiuole mancano i fiori. Come si può ospitare gente in queste condizioni»?

Susanna Sgrò, titolare del ristorante U Nostromu, fa un appello diretto al sindaco Giovenale Bottini: «Venga a constatare di persona, vedrà che abbiamo ragione. In piazza Bresca e [illegible] piazza Sardi agiscono più di 25 esserci commerciali. Da noi passa l'80% dei turisti che scelgono Sanremo per le [illegible]. Non chiediamo la luna, ma normali interventi che si riveleranno immediatamente produttivi per l'intera città. Un esempio? Perchè non disciplinare meglio il transito dei furgoni della Posta in piazza Sardi in modo che non disturbino, [illegible] rumori [illegible] gas di scarico, in maniera [illegible] pesante chi mangia nei ristoranti»?

In piazza Sardi c'è anche il «giallo del telecomando». Il Comune ha sistemato dei pistoncini di sbarramento proprio per impedire il libero accesso di camion e altri automezzi. Passano solo le moto. «Le chiavi - dicono i titolari dei ristoranti di piazza Sardi - dovrebbero averle solo le Poste, la Croce Rossa, i vigili ed altri pochi enti di pubblico servizio. Invece a volte quasi per incanto i psitoncini si abbassano [illegible] entrano anche dei Tir. Perchè»? Nel mese di luglio i ristoratori, per venire incontro alle [illegible] dei turisti, hanno ingaggiato a proprie spese anche un'orchestrina. «Il Comune - ha concluso [illegible] signora Andrietti Ventimiglia - deve aiutarci. Per esempio perchè non ci consente di avere il dehor tutto l'anno e non solo per [illegible] mesi? Se non ci muoviamo le tasse e le spese ci soffocheranno».



Turisti in un ristorante di piazza Sardi aggrediti dal fumo dei tubi di scappamento. Nel riquadro Paolo Gramigna





Susanna Sgrò e Renza Ventimiglia

DALLA CITTA'

SOCCORSO

Allarme in Capitaneria per yacht in difficoltà

La centrale operativa della Capitaneria di Porto ha captato ieri pomeriggio l'SOS lanciato ad una barca a vela che aveva accusato la rottura dell'albero. L'allarme ha portato alla mobilitazione di una motovedetta che ha puntato la prua verso ponente. A richiamare in porto la lancia della Guardia Costiera è stato l'intervento dei soccorritori monegaschi. [g. ga.]

INCI[illegible]

Svuota i cassonetti [illegible] danneggia un'auto

Curioso incidente [illegible] mattina a Taggia dove un autocompattatore in manovra ha distrutto [illegible] Reanult mentre era alle prese con [illegible] pulizia dei cassonetti. L'inconsueto tamponamento è avvenuto in regione Borghi. [g. ga.]

[illegible]

Bagnanti in rivolta per le spiagge libere

I bagnanti della spiaggia libera [illegible] «Ricovero» di Santo Stefano al mare lamentano la [illegible] di sporcizia e alghe sull'arenile. La spiaggia, [illegible] gestione al Comune, secondo i turisti rappresenta uno spettacolo indecoroso e danneggia l'immagine del paese [illegible] la serenità del soggiorno. [g. ga.]

[illegible]

Un concorso fotografico sul tema «Andar per funghi»

Sono aperte le iscrizioni al concorso fotografico «Andar per funghi» abbinato alla «Festa del fungo» del 26 settembre. I lavori devono pervenire entro il 15 settembre all'Associazio[illegible] Pro Triora in corso Italia 3. [g. ga.]

L'emergenza l'altra sera, si sospetta un regolamento di conti per questioni di «territorio»

Rissa in piazza Eroi, ferito marocchino

Anziani aggrediti per il furto di un telefono cellulare

Giulio Gavino
[illegible]

Piazza E[illegible] si riconferma una delle zone [illegible] massimo rischio per la presenza della microcriminalità nordafricana. L'ulti[illegible] allarme è scattato l'altra sera con una rissa che ha visto il ferimento di un extracomunitario. Il regolamento di conti, che secondo gli investigatori [illegible] legato probabilmente a questioni di «territorio» per lo spaccio di droga o la vendita di merce con marchi contraffatti, [illegible] avvenuto poco dopo le 19,45 sotto gli occhi dei passanti e ha visto l'intervento delle pattuglie di polizia e carabinieri. Ma questa volta è dovuta arrivare anche l'ambulanza dei Volontari di Sanremo Soccorso che ha trasportato all'ospedale un marocchino malconcio, Lahecm L., [illegible] anni, domiciliato in via Martiri. Nella violenta colluttazione scoppiata tra ragazzi di colore ha riportato ferite lacero-contuse e un trauma cranico. All'arrivo delle forze dell'ordine i protagonisti del furibondo pestaggio si sono dispersi immediatamente facendo perdere le loro tracce raggiungendo i carrugi della Pigna. L'emergenza, l'ennesima in piazza Eroi, ribadsice come, nonostante i blitz antidroga della scorsa primavera, il tessuto delinquenziale continui ad essere presente, abbinato ad una inquietante criminalità che [illegible] fonda e prolifera sullo spaccio di eroina.

Sempre ieri, inoltre, [illegible] è registrato un altro episodio inquetante. Una coppia di anziani è stata bloccata in via Martiri da due nordafricani che hanno immobilizzato l'uomo portandogli via il telefono cellulare che teneva attaccato alla cintura. I ladri sono stati inseguiti da due giovani, il titolare di un'officina [illegible] [illegible] passante, fino al greto del torrente San Romolo dove, ormai braccati, si sono disfatti della refurtiva scappando [illegible] le campagne a ridosso della nuova bretella di collegamento tra via Agosti [illegible] il Borgo. [g. ga.]



Il nordafricano aggredito viene caricato sull'ambulanza di Sanremo Soccorso

---

Una fiction tv con con Francesca Rettondini e Philippe Leroy

«Ciak si gira» in Valle Argentina ecco a Triora il film sulle streghe

TRIORA

Una fiction tv nel paese delle streghe, Triora. Il borgo antico della Valle Argentina, conosciuto nel mondo per il tragico periodo dell'inquisizione e dei processi alle streghe, sarà il teatro di posta degli esterni del film per la televisione intitolato proprio «Accadde a Triora». Si tratta di un thriller esoterico che racconta la storia di «Amanda», l'ultima strega del paese. L'interprete femminile, splendida e misteriosa, è Francesca Rettondini, ex compagna del presentatore Alberto Castagna, che al fianco di Lorenzo Flayert cercherà di bissare il successo di «Angelo Nero», trasmesso da Canale 5. A completare il cast [illegible] un attore che il pubblico italiano apprezza e ama come Philippe Leroy e le brave Helga Leoni [illegible] Mariela Sediari. La decisione di girare gli esterni [illegible] Triora è stata presa direttamen[illegible] dal regista, John Dewis. La fiction, i[illegible] tre puntate, andrà in onda probabilmente nella primavera prossima. Il calendario delle riprese [illegible] già stato fissato dal 23 al 28 agosto.

Per una settimana, quindi, Triora vivrà l'atmosfera del grande cinema, con le macchine da ripresa impegnate a immortalare gli attori negli [illegible]ngoli più suggesti[illegible] del paese. Dawis, che già nei mesi scorsi aveva effettuato un sopralluogo in paese, si [illegible] detto molto soddisfatto delle condizioni del centro storico. Per i turisti [illegible] i residenti la «settimana del cinema» rappresenta un'occasione unica per un eccezionale dietro le quinte. Non è escluso, inoltre, che tra la gente del posto possano essere anche ingaggiate alcune comparse. Insomma, la prossima settimana Triora stupisce ancora, con il primo film sulle streghe e con la bellissima France[illegible] Rettondini. [g. ga.]

In previsione il monitoraggio della costa a Pian di Poma dopo la costruzione della scogliera protettiva e del terrapieno

I vecchi pontili di Portosole trasformati in rifugio per i pesci

Sono stati affondati al largo della diga foranea per favorire il ripopolamento marino

Gian Piero Moretti
SANREMO

I vecchi pontili in cemento armato di Portosole, sostituiti dopo il crollo di un pianale provocato dall'erosione delle parti i[illegible] ferro, non finiranno alla discarica e quindi non contribuiranno al dissesto del paesaggio. Al contrario [illegible] una [illegible] gloriosa, almeno dal punto di vista ecologico: serviranno, infatti, alla realizzazione di un habitat naturale per favorire il ripopolamento ittico nelle acque antistanti Sanremo. Una prima parte dei blocchi [illegible] [illegible] è [illegible] sistemata sul fondo del mare, proprio davanti alla [illegible]ga foranea di Portosole. Complessivamente sono stati posizionati pianali in [illegible] per una superficie di 6 mila metri quadri. Quando tutti i pontili pericolanti saranno stati sostituiti (è ormai questione di mesi), l'area interessata raggiungerà gli 11 mila metri. Secondo l'Osservatorio Pelagos, [illegible] ha curato [illegible] prima campagna di monitoraggio sui fondali, la presenza dei blocchi di cemento dovrebbe avere effetti positivi [illegible] termini di ripopolamento in u[illegible] fondale completamente sabbioso privo di particolari attività biotiche.

Uno degli obiettivi principali della ricerca è quello di avvalorare la tesi secondo la quale le barriere artificiali creando [illegible]ve zone di pascolo, tane e ripari, trovano la loro finalità nell'incremento della fauna ittica di interesse commerciale. Inoltro, spiega il responsabile del progetto Marco Bensa, possono costituire un ostacolo alla pesca [illegible] strascico illegale.

Sul fronte della tutela e valorizzazione dei fondali di Sanremo vi [illegible] da registrare un'altra iniziativa. Questa volta curata dall'Osservatorio Pelagos in collaborazione con l'Acquario di Milano. Si tratta della mappatu[illegible] della posidonia nel tratto di costa compreso fra Pian [illegible] Poma e Capo Nero per verificare l'effetto benefico sul fondale della nuova scogliera realizzata a protezione [illegible] Pian di Poma. Per vent'anni l'erosione del mare sul terrapieno ha determinato effetti sconvolgenti sull'intera flora marina completamente sommersa e «soffocata» dal limo. I prelievi effettuati da Monica Montefalcone, di Sanremo, laureanda in Biologia marina all'università di Milano, [illegible] la comparazione con i campioni di posidonia raccolti a Capo nero [illegible] cioè in una zona «non sofferente», diranno se, con il trascorrere degli [illegible]i, al tratto [illegible] mare di fronte al terrapieno si potrà restituire la flora e la fauna di un tempo.

E' [illegible] fase di ultimazione, intanto, la costruzione di una particolare [illegible] [illegible] posare [illegible] un fondale di mille metri per catturare e studiare organismi viventi nelle profondità marine. Il progetto, gestito da Fulvio Garibaldi e supervisionato dal direttore di Portosole, Gianfranco Gavagnin, [illegible] attuato a giorni. La [illegible] [illegible] strutturata in modo da avere ingressi a diversi livelli [illegible] fondo. Un accorgimento tecnico che permetterà ai ricercatori di avere un quadro più preciso della fauna ittica dei fondali.



I pianali in cemento armato destinati a sostituire i vecchi pontili di Portosole

E nella notte, al Nova, si consegna un'altra fascia di «Liguria Moda & Bellezza»

Aregai: Miss Maglietta Bagnata

Tra gli ospiti ci sono Angela Cavagna e Kabrù

Giulio Gavino
SANTO STEFANO AL MARE

A «Marina di Aregai» si elegge stasera la «Miss Maglietta Bagnata '99». E quello nello suggestivo scenario del porto turistico, con venti bellezze provenienti da tutta Italia e ospiti eccezionali, è un appuntamento da non perdere. Ancora una volta si tratta della «notte capolinea» per l'agenzia «Eccoci», una festa per eleggere la più bella sotto la doccia. A presentare le finaliste saranno Luca Galtieri di «Eccoci» e Angela Cavagna, madrina «nature» e supermaggiorata. Per le aspiranti «Miss Maglietta Bagnata '99» la prova è ardua. Prima la doccia-passerella, indossando la casta ma trasparentissima t-shirt bianca, e poi il confronto con la vasca-gigante. Ma non finisce qui, perchè la magica notte delle miss assegnerà anche il titolo di «Miss Maglietta Goliardica» assegnato dal «Gruppo Goliardico Dianese» i cui componenti assisteranno alla sfilata all'interno delle caratteristiche vasche da bagno elaborate della «Vas Cup '99».

A rendere unico l'appuntamento con la finale sono poi i tanti momenti di spettacolo in programma. A Santo Stefano, infatti, è confermata la presenza di Kabrù, la cantante e ballerina brasiliana che ha lanciato nel mondo il «Pupua» e il «Tiki-tikita». In scena anche Cesare Gallarini, direttamente dal Festival del Cabaret di Torino, già «ingegner scintilla» di «Drive In». E poi il mago Gabriele Gentile mentre, ad aprire le danze, sarà il gruppo «Tribù Latina», ballerini e musicisti arrivati direttamente da Santo Domingo per presentare le ultime compilation di salsa e merengue. Per tutta la serata, inoltre, gli spettatori potranno ascoltare il sottofondo live del gruppo savonese «I Capovolti». L'agenzia «Eccoci», che ha fatto della finale di «Miss Maglietta Bagnata» un grande momento di spettacolo, si è avvalsa della collaborazione del Comune di Santo Stefano al Mare, nella persona dell'assessore al Turismo Gianfranco Bertelli, di «Bud», di «Red Bull» e del «Diving Center» di Marina degli Aregai. Stasera, inoltre, Luca Galtieri e Marco Dottore, «pensatori e uomini di fatica» di «Eccoci», avranno in porto anche gli operatori della tv britannica «Channel Four». Ma non finisce qui, perchè nella notte, eletta la «Miss Maglietta Bagnata '99», la carovana della bellezza di «Eccoci» si sposterà a Imperia per incoronare la «Miss delle Miss» prescelta alla discoteca «Nova» di lungomare Vespucci che prenderà parte alla finalissima di Ospedaletti.




Angela Cavagna e Kabrù, a destra, animeranno «Miss Maglietta Bagnata '99»

NO SILICON

Nasce il club «naturale»

La tessera numero uno, destinata ad entrare nelle «memorabilia», sarà consegnata questa sera ad Angela Cavagna, madrina dell'edizione 1999 di «Miss Maglietta Bagnata». Sarà lei la prima socia del club internazionale «No Silicon», sodalizio tra il serio e il faceto riservato alle partecipanti e alle simpatizzanti del concorso. Con una clausola: nessun uso di silicone, pena l'espulsione dal club. La presentazione ufficiale del club avverrà questa mattina alle 11 in Comune a Santo Stefano. «Ci è sembrato [illegible] modo simpatico per coinvolgere anche chi non partecipa direttamente al [illegible]. Questa miss, nata per gioco nel 1991 al "Kaos" di Alassio, è diventato anno dopo anno sempre più importante ed intrigante. Riesce a mettere assieme la malizia e la sensualità senza scadere mai nella volgarità. Uno spettacolo per tutti al punto che sono moltissime le famiglie che assistono allo show», commenta divertito Luca Galtieri dell'agenzia «Eccoci». Non a caso quest'anno la finale nazionale di Santo Stefano, che ha tra gli sponsor la birra Bud, è stata preceduta da decine di selezioni di «miss» in tutta Italia. «Tutte le selezioni si sono svolte in locali e piazze con un coinvolgimento enorme di pubblico, sia tra le partecipanti che tra gli spettatori», conclude Luca Galtieri. Con la nascita di «No Silicon» gli organizzatori sperano di attirare nuovi appassionati al gioco del «ti vedo non ti vedo» che, per la cronaca, questa sera sarà ripreso da telecamere di televisioni nazionali ed estere. [s. p.]

Il famoso jazzista torna in Riviera

Romano Mussolini si esibisce ad Andora

A Loano il «Frank Nemeth Quartet» e a Finale Ligure la «Vespusurdu Band»

Augusto Rembado
LOANO

Romano Mussolini ad Andora, il «Frank Nemeth Quartet» a Loano e la «Vespusurdu band» a Finale Ligure (per beneficenza a favore dell'Admo). Una serata dedicata a jazz e blues, quindi, sulla Riviera savonese. Per altro, appuntamenti del genere sono previsti anche a Borgio e Pietra Ligure.

[illegible] Il maestro Romano Mussolini e la sua orchestra sarà [illegible] concerto alle 21,30 al Parco delle Farfalle di Andora (ingresso libero). Per Mussolini e la sua musica è un ritorno, come tutti gli [illegible], sulla scena della Riviera. Il famoso musicista terrà un altro concerto a Pietra Ligure il 27 agosto, alle 21,30, in piazza XX Settembre.

LOANO Rassegna jazz in corso a Loano a cura del Comune e del Laboratorio musicale jazz. Questi gli altri appuntamenti in cartellone, dopo il «Concerto vocale del laboratorio jazz» diretto da Danila Satragno. Il «Frank Nemeth Jazz Quartet», con i classici del bee bop, si esibisce in piazza Mazzini alle 21,30 di oggi (ingresso libero). Il 24 agosto ultima serata con l'«Omaggio a Duke Ellington» con i musicisti Calcagno, Zegna, Ditozzi, Zunino, Marchesini. Jazz, ancora a Loano, nell'ambito del «Settembre Musicale Loanese». L'appuntamento con «Andalusa Suite» della «Inside Jazz Through Classic» è fissato al Giardino del Principe domenica prossima.

[illegible] «Finale Insieme per l'Admo» è il titolo della manifestazione di questa sera (21,15) in piazza di Spagna a Finalmarina. Si esibirà (gratuitamente) la rock-blues band «Vespusurdu». La manifestazione, organizzata dal Csc Piaggio con il Comune, ha lo scopo come tutti gli anni di raccogliere fondi per l'Associazione donatori midollo osseo. A fine mese un'altra serata della rassegna Finalese: il 27 in piazza di Spagna concerto di Sandro di Pisa in jam session con il gruppo «Amici del jazz».

BORGIO VEREZZI Il 26 agosto in piazza San Pietro si conclude anche «Borgio Jazz» con l' atteso concerto della «Bansigu Big Band». La band (18 elementi) è nata da una idea di Piero Leveratto e Giampaolo Casali. Il [illegible] agosto, quasi un fuori programma live dedicato al blues, in uno scenario inconsueto come le grotte preistoriche Valdemino.



Romano Mussolini, show ad Andora

Questa sera ultimo spettacolo nell'ambito di «Palco sul Mare»

Rapallo ride con i Fichi d'India

C'è grande attesa, traffico deviato

RAPALLO

L'attesissimo show dei Fichi d'India, il duo comico formato da Bruno Arena e Massimiliano Cavallari che, dopo il successo nella trasmissione «Facciamo Cabaret», ha conquistato anche gli italiani in vacanza, chiuderà questa sera la sesta rassegna «Palco sul Mare». La serata, presentata da Max Gorbarino, avrà inizio alle 22, sul lungomare Vittorio Veneto chiuso al traffico. Prevista la partecipazione di migliaia di persone, l'ingresso è libero.

Prima dei Fichi d'India, il «Palco sul Mare» ha ospitato Fabio Concato, Raf, Mango, Vittorio De Scalzi e la Storia dei New Trolls, Max Pisu, Alessandro Di Carlo e Ale & Franz. [m.b.]



I «Fichi d'India» questa sera [illegible] spettacolo sul lungomare di Rapallo

La star attesa domani al Covo di Nord Est

E Santa Margherita abbraccia Patty Pravo

SANTA MARGHERITA LIGURE

Torna Patty Pravo domani sera al Covo di Nord Est. La cantante veneziana ha scelto il noto locale per una delle sue rare esibizioni in un'estate dedicata al riposo e ai progetti futuri. L'ex ragazza del Piper, che ha ritrovato successo e voglia di cantare grazie anche ad artisti come Ivano Fossati e Vasco Rossi che hanno scritto per Nicoletta Strambelli eccellenti brani, salirà sul palco attorno alla mezzanotte. Nel concerto, Patty Pravo presenterà il meglio del suo repertorio.

Prezzi quanto mai vari: si [illegible] delle 30-40 mila lire per un ingresso in piedi alle 200 mila e oltre per la cena con champagne e un posto in prima fila. [m.b.]



Sono in tensione i fans di Patty Pravo

Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

Con la «Superba» alla scoperta del mare

Dalla Torretta di Savona le escursioni in motobarca

SAVONA

Le bellezze della Liguria viste dal mare. Si può a bordo della «Superba» la grande imbarcazione che ogni mattina parte dal Savona alla scoperta di Portofino, San Fruttuoso, le Cinqueterre, le meraviglie dei cetacei, l'Acquario e il porto antico di Genova. Ogni mattina una gita diversa a bordo di un'imbarcazione dotata di ogni comfort e capace di trasportare 350 passeggeri.

La Stampa come sempre è vicina ai propri lettori regalando ogni giorno la possibilità di vivere questa entusiasmante esperienza usufruendo di uno sconto sul prezzo del biglietto. Cinquemila lire in meno sia sul biglietto per gli adulti sia su quello per bambini (5-12 anni). I prezzi variano dalle 35 alle 65 mila lire a seconda della destinazione e della durata dell'escursione. Durante la settimana la «Superba» per tutto il mese di agosto andrà a Portofino (mezza giornata) ogni martedì e venerdì, alle Cinqueterre il sabato e alla ricerca dei cetacei ogni lunedì e mercoledì. Orari e informazioni dettagliate sono disponibili presso le agenzie di viaggio convenzionate oppure telefonando alla Cooperativa battellieri del porto di Genova (tel. 010.26.671). Le gite in mare sono la vera novità dell'estate savonese. E sono anche un grande successo, merito della Coop battellieri che organizza il servizio e dell'assessorato al Turismo del Comune di Savona che ha promosso quest'iniziativa che coinvolge anche la Vecchia Darsena di Savona. E il successo delle escursioni (con punte di 200 passeggeri al giorno) ha indotto la Coop battellieri a estendere l'attività della «Superba» anche alla domenica. Un supplemento che prevede partenza dalla Torretta alle 7,30 per una gita di un giorno a Portovenere con giro dell'isola Palmaria (costo 65 mila a persona) oppure per Vernazza e Cinqueterre (65 mila).

Festa brasiliana a Torriglia, anteprima de «La mummia» a Nervi, orchestra di Renna a Moneglia

Bobby Solo chiude la rassegna Anni '60

Il concerto questa sera in piazza Libertà a Lavagna

LA NOTTE

Ancora anni 60 con Bobby Solo questa sera in concerto a Lavagna, festa brasiliana con Marco Zocchedda, a Torriglia, la «piccola Svizzera» delle vacanze dei genovesi. Al Cinema nel Roseto di Nervi attesa anteprima del film «La Mummia». La grande orchestra di Ricky Renna in piazza a Moneglia.

SAVIGNONE Serata di musica rock, nel parco di Palazzo Fieschi di Savignone, con la band dei No Name. L'ingresso al concerto è libero.

TORRIGLIA Grande festa mascherata in costumi brasiliani, alle 21,30, al Dolphin Club delle Piscine di Torriglia con la partecipazione di un gruppo di ballerine carioca e del cantante e musicista genovese Marco Zocchedda. I numerosi villeggianti ospiti della nota località turistica del Genovesato, sono attesi con l'abbigliamento adatto. Previsti premi per i migliori costumi.

GENOVA Al Nuovo Cinema Nettuno all'aperto, alla Fiera di Genova, alle 21, «Radiofreccia», di Luciano Ligabue, con la partecipazione straordinaria di Francesco Guccini. La rassegna cinematografica «Art & Movies», nel parco del Museo di Villa Croce, alle 21,15, presenta questa sera, in anteprima, il film di Mic Rogers «Universal soldiers», con Jean-Claude Van Damme, Bill Goldberg, Scott Roland, Heidi Schanz, Colin Skelton. Gelato omaggio a tutti gli spettatori.

Alla Nuova Arena Cinematografica estiva della Sciorba, in Valbisagno, questa sera alle 21, «Le parole che non ti ho detto», divertente commedia americana di Luis Mandoki con Kevin Kostner e Paul Newman. Anteprima de «La Mummia», alle 21,30, al Cinema nel Roseto di Nervi. L'atteso remake della famosa pellicola horror degli anni 30, firmato da Stephen Sommers è interpretato da Brenda Fraser, Rachel Weisz, John Hannah, Arnold Vosloo, Kevin J.O' Connor, Jonathan Hyede. Boris Karloff avvolto avvolto nelle putride bende che avanza a scatti è rimasta, dopo tanti anni, una delle icone più famose del genere. Oggi la mummia del sacerdote di Osiride, protettore dei morti si è risvegliata, per la gioia degli appassionati. Il film dura 2 ore e 5 minuti.



Bobby Solo si esibisce questa sera alle 21 in piazza della Libertà a Lavagna

RAPALLO Musica italiana e da discoteca anni 70/80/90 e balli, questa sera alle 22,30, al dancing Villa Porticciolo, nel Parco Casale, con l'Orchestra Exported Band.

S. MARGHERITA Ultimo appuntamento della rassegna musicale dell'Associazione Amici dell'Organo, questa sera alle 21 nella frazione di San Lorenzo della Costa (Santa Margherita) con un concerto dell'organista Maurizio Salerno su un «Ciurlo» del 1824. Ingresso libero.

LAVAGNA Canzoni e ritmi anni 60, alle 21, in Piazza della Libertà, con Bobby Solo e la sua band in concerto. Ingresso libero. Il concerto dell'indimenticato autore di «Una lacrima sul viso» e altri brani di successo che hanno costellato la sua lunga e fortunata carriera, chiude una rassegna di riusciti appuntamenti con la musica degli Anni '60 che hanno visto arrivare nella Riviera di Levante nomi famosi quali Dino, Jimmy Fontana, Nilla Pizzi, i Dik Dik e i Camaleonti.

MONEGLIA Concerto dell'Orchestra di Ricky Renna, questa sera, alle 21, in piazza Tarchioni, formata da nove elementi, di cui tre fiati e una cantante. Con quaranta dischi realizzati, quella di Ricky Renna è l'orchestra italiana con il maggior numero di incisioni. L'ingresso alla serata, promossa dal Comune e dalla Pro Loco, è libero. [m. b.]

DA VEDERE

Nella guida di oggi, tanti tuffi nelle piscine genovesi, il mercatino dell'antiquariato a Rovegno, la banda ad Arenzano e un invito ad aspettare, domani, l'alba sul Monte di Portofino.

ARENZANO Concerto della banda «Città di Arenzano», alle 21, in piazza Nastrè. Rassegna dell'antiquariato dalle 9 alle 22 con esposizione e vendita.

SANT'OLCESE Caccia al tesoro a squadre al campo sportivo di Pavolo.

MASONE Nelle sale del museo Tubino è aperta, fino al 29 agosto, una rassegna internazionale di fotografia. Orario: dalle 15 alle 18.

MONTOGGIO. Grande barbecue oggi, nella frazione di Ponteneiro, organizzato dagli Amici di Montoggio, in vista delle celebrazini di San Giovanni Battista Decollato che cominceranno domani.

GENOVA Piscine aperte in città, in alternativa a un tuffo in mare. Gli impianti disponibili sono quelli del Porto Antico, di fronte ai Mgazzini del Cotone (10-19) e della Sciorba (8-20). A Nervi è aperta, dalle 10,30 alle 18,30 la piscina del porticciolo, dalle 10 alle 19 la piscina Gropallo.

Nella Loggia degli Abati, a Palazzo Ducale, prosegue il lavoro dello scultore genovese Lorenzo Garaventa per il completamento di due calchi in gesso delle statue, alte 3 metri, di Andrea Doria e Giovanni Andrea Doria. Il pubblico può assistere dalle 15 alle 21. Ingresso libero. Sempre al Ducale è aperta la mostra «Scoperta del mare» con i pittori lombardi che hanno dedicato moltissime opere alla Liguria.

Grande successo al Chiostro del Museo di Sant'Agostino della mostra «Un Paese unico, Italia, fotografie 1900-2000», promossa dal Comune di Genova, con Alinari, Telecom Italia e la struttura museale genovese. La mostra, che resterà aperta al pubblico fino al 12 settembre, comprende oltre duecento fotografie di centoquaranta artisti internazionali che raccontano un secolo di vita italiana. La mostra, già vista dal pubblico di numerose città in tutto il mondo, entro il 2001 volerà negli Stati Uniti e in Giappone. Apertura dal martedì al sabato 9-19, domenica 9-12,30. Ingresso lire 6 mila.



Escursione sulla vetta di Portofino

PORTOFINO Invito dell'Ente Parco di Portofino: aspettare l'alba sul celebre promontorio. L'escursione - durata 3 ore - è in programma domani, con appuntamento alle 5 a Portofino Vetta, dove è previsto il rientro. Possibile anche proseguire per San Fruttuoso e tornare in battello. Equipaggiamento consigliato: scarponcini, zainetto, giacca a vento, borraccia. Per iscrizioni, 0185/289.749.

CARASCO Aperto in via Piani Nuovi, a Carasco, a pochi chilometri da Chiavari, il nuovo circuito di go-kart, il primo della provincia. La pista è aperta tutta la giornata e nelle ore serali. La tariffa è mediamente di 10 mila lire ogni dieci minuti di utilizzo del go-kart.

MONTOGGIO Serata danzante, alle 21,30, nella frazione di Alpepiana. [m. b.]

Stasera la musica tradizionale della Liguria

Nella cava di Orero suona La Furlancia

ORERO

Continuano con successo le manifestazioni estive presso l'Ecomuseo dell'ardesia in Fontanabuona. Questa sera alle 21 nella cava di Isolona di Orero viene presentato lo spettacolo musicale «La Furlancia», gruppo specializzato in musica tradizionale ligure. Questo genere di musica è da sempre specchio e anima di quella gente che, giorno dopo giorno, costruiva la propria storia attraverso la fatica e il dolore, ma anche attraverso gioia e festa e con la musica aveva la possibilità di comunicare, di informare, di raccontare e protestare senza peraltro subire censure. Un esempio per tutti i canti delle «mondine», vere denunce sindacali, oltre che canti di speranza e gioia.

La Furlancia, per proseguendo nel lavoro di riscoperta e valorizzazione del patrimonio della musica tradizionale della Liguria iniziato diversi anni orsono da alcuno dei suoi componenti - vuole confrontare il proprio repertorio con quello di altre regioni vicine alla Liguria (Basso Piemonte, Lunigiana) o molto simili per caratteristiche culturali, per dimostrare l'esistenza di elementi comuni all'origine della musica tradizionale.

Tutto questo viene svolto tenendo in gran conto l'impostazione originale dei pezzi ma seguendo uno stile che rispecchia il gusto e il modo di lavorare dei suoi componenti e che si basa sull'uso di strumenti legati alla più schietta tradizione popolare.

La Furlancia è composta da: Matteo Barbieri, voce e percussioni, attivo dal 1982 nella ricerca della musica tradizionale ligure; Antonio Capelli, violino, arriva da diversi anni di esperienza con chitarra e banjo a cinque corde. Fabrizio Contini voce, chitarra; la sua formazione musicale si è sviluppata parallelamente sul versante classico. Donatella Ferraris, violoncello, si è avvicinata alla musica studiando classica, e si è diplomata al violoncello al Paganini di Genova. [g. vi.]

Al bar «Ultima spiaggia» di San Michele di Pagana celebrano il film «Eyes Wide Shut» firmato da Kubrick

C'è anche l'aperitivo della coppia-scandalo

E' nato il primo drink ispirato a Tom Cruise e Nicole Kidman



Nicole Kidman e Tom Cruise in una scena del film-scandalo firmato Kubrick

Mauro Boccaccio

S. MICHELE DI PAGANA

Una persona entra nel bar della spiaggia, anzi, all'Ultima Spiaggia, indica al barista, senza pronunciarne il nome, l'aperitivo reclamizzato dalla scritta sulla lavagnetta dietro il bancone, l' «Eyes Wide Shut» e si sente rispondere: «Mi spiace, ma lo serviamo solo alle coppie». Inutile insistere.

Una follia estiva nel bellissimo angolo di Tigullio, fra Rapallo e Santa Margherita, una baia mozzafiato, che negli anni 60 poche e ricche famiglie genovesi e milanesi pensavano di trasformare negli Hamptons(Long Island) della Riviera, salvo poi trasferirsi a Monte Carlo o in Sardegna? Può darsi. Ma non ditelo a quelli dell'Ultima Spiaggia, grandi appassionati di cinema che hanno preso la cosa molto sul serio.

«L'aperitivo "Eyes Wide Shut" è il primo drink al mondo in omaggio a Stanley Kubrick, al suo nuovo e, purtroppo, ultimo film con Tom Cruise e Nicole Kidman che a settembre uscirà anche in Italia. In onore e in ricordo di un grande maestro del cinema, invitiamo a un brindisi augurale tutte le coppie, sperando che lo scandalo che sta sollevando la pellicola, gonfiato dai giornali e dai produttori, non scalfisca l'opera di Kubrick», spiega Ubi Smajda, uno dei titolari del locale, che con il barman Valdo Canepa, ha lanciato il nuovo aperitivo.

Con un limite, come si diceva: non può essere servito a una persona singola.

«Eh, sì. Eyes Wide Shut, tratto dal romanzo Doppio sogno di Arthur Schnitzler, è una storia sulla coppia, sulle trasgressioni della vita a due, impossibile berlo da soli», puntualizzano, informatissimi, nel bar di San Michele.

Ma quali ingredienti «accendono» l'erotismo di una coppia?

All'Ultima Spiaggia, veterani di tanti giochi estivi, danno molto credito anche al loro drink.

Gli ingredienti? Sono disposti, dopo qualche insistenza, a svelarne tre. Il quarto, no, deve rimanere un segreto, giurano.

Lo sapremo, forse, alla Mostra del Cinema di Venezia, dove quei matti del bar di San Michele contano di andare per far assaggiare il cocktail a Tom Cruise e Nicole Kidman.

Ecco la mistura: fragole frullate (1/3), Triple Sec (1/3) e Vodka ghiacciata (1/3). Poi, la misteriosa ultima parte a finire, prima di shakerare il tutto e servire.

In una San Michele di Pagana dove l'estate sta finendo con una scansione che è quasi monotonia, dove anche un innocente calcio-balilla alle nove di sera dà fastidio (attenzione: nel senso della pallina colpita dalle sagome dei calciatori, non dall'eventuale vociare dei ragazzi) a chi abita nella piazzetta Pomaro, senza l'ombra di qualche Vip che tiri un po' su l'ambiente, l'aperitivo-scandalo di Ubi & C. si fa notare. Anche per la scritta che compare sulla lavagnetta accanto al nome del drink: «Qui Tom Cruise e Nicole Kidman non ci sono mai stati».

«E mai ci verranno», assicurano quelli dell'Ultima Spiaggia.

In scena un altro interessante spettacolo nell'ambito del secondo festival estivo organizzato dall'associazione Lunaria

L'opera musicale stasera debutta in piazza San Matteo

E' la prima esecuzione moderna di «Bertin», il manoscritto ritrovato a Campoligure

GENOVA

«Bertin, ovvero chi troppo vuol tirar, strappa la corda» è il titolo dell'operina musicale che questa sera (ore 21,15, con replica sabato) debutterà, in prima esecuzione moderna in piazza San Matteo nell'ambito del secondo festival estivo organizzato dall'Associazione Lunaria.

Spettacolo che si preannuncia particolarmente interessante. Si tratta infatti dell'unico intermezzo al momento conosciuto in dialetto genovese. Il manoscritto è stato ritrovato qualche anno fa nella Biblioteca di Campoligure: ignoti gli autori della musica e del libretto. «Bertin» è incentrato sul maneggio per maritare una figlia, tema assai caro alla letteratura comica italiana (e, in campo genovese, si pensi, naturalmente, a Govi). In questo caso, tuttavia, il matrimonio non sarà celebrato perchè la spilorceria del padre della fanciulla (che mai si vede in scena) finirà per esasperare il povero Bertin.

Come è noto l'intermezzo è una forma del teatro comico italiano, la cui epoca d'oro va fissata nei primi decenni del Settecento, in particolare a Napoli e a Venezia (dove ebbe fra i cultori Goldoni). Frequente è il ricorso al dialetto per meglio caratterizzare personaggi tratti dal quotidiano, in contrasto con l'opera seria che metteva in scena figure auliche, mitologiche e storiche. Da Napoli e Venezia l'intermezzo (come l'opera comica) si è presto propagato in tutta Italia, raggiungendo presto anche Genova dove, proprio all'inizio del XVIII secolo, allo storico Teatro del Falcone (uno dei primi palcoscenici pubblici italiani) si era aggiunto il più grande ed elegante Teatro Sant'Agostino.

Rispetto alla tradizione dell'intermezzo, «Bertin» propone alcuni elementi curiosi. In genere (ma le eccezioni sono frequenti) i personaggi sono due, un uomo e una donna. Qui invece agiscono tre figure maschili, anche se nella resa musicale, due hanno voce femminile: l'innamorato Bertin (soprano), il padre della ragazza Rolando (basso) e l'amico maneggione Battesto (contralto). Autore della revisione e direttore dell'edizione musicale sarà Luca Franco Ferrari, la regia è di Fausto Cosentino, le scene di Giorgio Panni. Interpreti vocali saranno Luisa Bagnoli (Bertin), Vera Marenco (Battesto) e Riccardo Ristori (Rolando). Musiche del del «Concerto strumentale di Genova» formato da Fabio Francia e Stefania Fadda (primi violini), Fernando Arena e Massimo Vivaldi (secondi violini), Serena Palozzi (viola), Chiara Alberti (violoncello), Federico Bagnasco (violone), Marcello Bagnasco (tiorba), Simone Zangani e Ruggero Vartolo (oboi), Massimo Elice (clavicembalo).

[r. i.]



Pubblico sempre numeroso per le rappresentazioni in piazza San Matteo

Weekend con la sagra nel bosco di Roccatagliata

E nella festa di Neirone grande star è la patata

NEIRONE

Nel bosco di Corsiglia a Roccatagliata si svolgerà una fine settimana all'insegna della patata. La sagra è uno dei momenti pubblici del Gal Antola e Penna che è insieme spettacolo, cultura e tradizione. Infatti star assoluta della festa, giunta alla ventiduesima edizione, è la «quarantina», una qualità di patata superiore, resistente all'altitudine, con una pasta particolarmente fine. Dopo oltre un decennio di oblio grazie ad una iniziativa coordinata dalla provincia di Genova, con il supporto scientifico dell'Università, si torna a produrre il pregiato tubero, che con le castagne e il maiale ha rappresentato per generazioni la dieta dei fontanini. La sagra di sabato e domenica prossimi non è la solita festa a base di stand gastronomici, musica e fuochi d'artificio. E' la festa dei buongustai. Sabato dalle 19,30 le trattorie Delfina di Roccatagliata e Ugo di Ognio presenteranno alcune ricette tradizionali a base di quarantine: nidi di rondine con funghetti, preboggion alla fontanina, le bollite al verde, la focaccia, frittate e polpettoni e non ultima quella gustosissima «sottocenere» da mangiare condita con olio e sale, rigorosamente con la buccia.

Naturalmente alle 21,30 ci sarà l'intrattenimento con musiche e balli tradizionali, altrimenti che festa sarebbe. La serata si concluderà con assaggi gratuiti del famoso tubero presentato sottoforma di gustosissimi manicaretti. Domenica si replica in due riprese: pomeriggio dalle 14 alle 16 e dalle 19 a notte fonda. Scopo della provincia è quello di dare vita ad un consorzio di tutela, formato e gestito coltivatori, per ricostruire parte del tessuto economico della montagna. [g. vl.]



Resi noti i calendari di serie D, si parte domenica 5 settembre, chiusura il 21 maggio

Sestrese ed Entella, partenza in salita

Tutti contro il «ricco» Moncalieri. Tante le curiosità

Roberto Eynard

ADESSO sì che la grande stagione del calcio «minore» è davvero iniziata. Ieri Carlo Tavecchio e William Punghellini, rispettivamente presidente della Lega nazionale dilettanti e del Comitato nazionale per l'attività interregionale hanno tolto il velo che copriva i calendari dei nove gironi di serie D, scolpendo, in pratica, la nuova stagione.

La prima giornata. Nel giro[illegible] A spiccano i match Borgomanero-Valle d'Aosta [illegible] Verbania-Sestrese, mentre Volpiano, Borgosesia e Ivrea volano subito in Sardegna, mentre Cuneo e Sangiustese ricevono Arzachena e Villacritese. Poi ecco il Dertho[illegible] di Lele Domenicali che [illegible] a tastare [illegible] polso all'Entella «argentina» mentre il «ricc[illegible]» Moncalieri che mira alla C2 debutta sul terreno di una Novese che invece ha come obiettivo la permanenza in D.

I big match. C'è solo l'imbarazzo della scelta, disseminati come sono un po' qua e un po' là. Ne prendiamo qualcuno a caso: Derthona-Verbania è già alla seconda giornata, il derby Sangiustese-Ivrea alla terza, Cuneo-Borgosesia con mister Caligaris che torna al Paschiero alla quinta, Moncalieri-Cuneo alla sesta, Ivrea Valle d'Aosta all'ottava, Entella-Sestrese alla nona, Borgosesia-Verbania e Borgosesia-Moncalieri una di fila all'altra alla quattordicesima e alla quindicesima, turno che ripropone Verbania-Borgomanero, sfida caldissima negli anni Sessanta e Settanta.

Le curiosità. Come sempre i calendari seguono [illegible] schema preciso: il cartellone è sempre uguale per 17 formazioni (vale a dire l'ordine in base al quale si affrontano le squadre, ad esempio la Sangiustese precede di un turno il Cuneo che a sua volta affronta la compagine che la domenica successiva se la vedrà con l'Entella, che da parte sua precede [illegible] Derthona con lo stesso Derthona che anticipa [illegible] Valle d'Aosta). Unica [illegible] è il Verbania.

Poi ecco il Borgosesia giocare nelle prime tre partite [illegible] altrettante squadre della Sardegna [illegible] la matricola Entella che presenta ben sette argentini.

Le favorite. In molti affermano che il «primo posto è già del Moncalieri». Ma non è detto che il campo confermi la teoria e che i torinesi di patron Aghemo trovino vita facile. Tra le rivali più agguerrite figurano Cuneo e Sestrese, e ambiziosi sono pure Verbania, Derthona, Valle d'Aosta e Borgosesia.

Le esiliate. Nel girone B ci sono Valenzana [illegible] Casale, la prima fa il suo debutto in casa del Sancolombano di Paolo Sellier, la seconda se la vede subito al Natal Palli con quel Voghera che vuole tornare subito in C2. Il derby è in programma il 14 novembre a Valenza, il 26 marzo a Casale.

GIRONE A



1ª GIORNATA

[illegible] 5/9/1999	Ritorno 23/1/2000
ATL. ELMAS	VOLPIANO
BORGOMANERO	VALLE D'AOSTA
CUNEO	ARZACHENA
ENTELLA	DERTHONA
NOVESE	MONCALIERI
OLBIA	IVREA
SANGIUSTESE	VILLACIDRESE
SELARGIUS	BORGOSESIA
VERBANIA	SESTRESE

2ª GIORNATA

Andata 12/9/1999	Ritorno 30/1/2000
ARZACHENA	BORGOMANERO
BORGOSESIA	OLBIA
DERTHONA	VERBANIA
SESTRESE	NOVESE
IVREA	ATL. ELMAS
MONCALIERI	SELARGIUS
VALLE D'AOSTA	ENTELLA
VILLACIDRESE	CUNEO
VOLPIANO	SANGIUSTESE

3ª GIORNATA

Andata 19[illegible]	Ritorno 6/2/2000
ATL. ELMAS	BORGOSESIA
BORGOMANERO	VILLACIDRESE
CUNEO	VOLPIANO
DERTHONA	VALLE D'AOSTA
ENTELLA	ARZACHENA
OLBIA	MONCALIERI
SANGIUSTESE	IVREA
SELARGIUS	SESTRESE
VERBANIA	NOVESE

4ª GIORNATA

Andata 26/9/1999	Ritorno 13/2/2000
ARZACHENA	DERTHONA
BORGOSESIA	SANGIUSTESE
SESTRESE	OLBIA
IVREA	CUNEO
MONCALIERI	ATL. ELMAS
NOVESE	SELARGIUS
VALLE D'AOSTA	VERBANIA
VILLACIDRESE	ENTELLA
VOLPIANO	BORGOMANERO

5ª GIORNATA

Andata 3/10/1999	Ritorno 20/2/2000
ATL. ELMAS	SESTRESE
BORGOMANERO	IVREA
CUNEO	BORGOSESIA
DERTHONA	VILLACIDRESE
ENTELLA	VOLPIANO
OLBIA	NOVESE
SANGIUSTESE	MONCALIERI
VALLE D'AOSTA	ARZACHENA
VERBANIA	SELARGIUS

6ª GIORNATA

Andata [illegible]	Ritorno 27/2/2000
ARZACHENA	VERBANIA
BORGOSESIA	BORGOMANERO
SESTRESE	SANGIUSTESE
IVREA	ENTELLA
MONCALIERI	CUNEO
NOVESE	ATL. ELMAS
SELARGIUS	OLBIA
VILLACIDRESE	VALLE D'AOSTA
VOLPIANO	DERTHONA

7ª GIORNATA

Andata 17/10/1999	Ritorno 5/3/2000
ARZACHENA	VILLACIDRESE
ATL. ELMAS	SELARGIUS
BORGOMANERO	MONCALIERI
CUNEO	SESTRESE
DERTHONA	IVREA
ENTELLA	BORGOSESIA
SANGIUSTESE	NOVESE
VALLE D'AOSTA	VOLPIANO
VERBANIA	OLBIA

8ª GIORNATA

Andata 24/10/1999	Ritorno 12/3/2000
BORGOSESIA	DERTHONA
SESTRESE	BORGOMANERO
IVREA	VALLE D'AOSTA
MONCALIERI	ENTELLA
NOVESE	CUNEO
OLBIA	ATL. ELMAS
SELARGIUS	SANGIUSTESE
VILLACIDRESE	VERBANIA
VOLPIANO	ARZACHENA

9ª GIORNATA

[illegible] 7/11/1999	Ritorno 19/3/2000
ARZACHENA	IVREA
BORGOMANERO	NOVESE
CUNEO	SELARGIUS
DERTHONA	MONCALIERI
ENTELLA	SESTRESE
SANGIUSTESE	OLBIA
VALLE D'AOSTA	BORGOSESIA
VERBANIA	ATL. ELMAS
VILLACIDRESE	VOLPIANO

10ª GIORNATA

[illegible] 14/11/1999	Ritorno 26/3/2000
ATL. ELMAS	SANGIUSTESE
BORGOSESIA	ARZACHENA
SESTRESE	DERTHONA
IVREA	VILLACIDRESE
MONCALIERI	VALLE D'AOSTA
NOVESE	ENTELLA
OLBIA	CUNEO
SELARGIUS	BORGOMANERO
VOLPIANO	VERBANIA

11ª GIORNATA

Andata 21/11/1999	Ritorno 2/4/2000
ARZACHENA	MONCALIERI
BORGOMANERO	OLBIA
CUNEO	ATL. ELMAS
DERTHONA	NOVESE
ENTELLA	SELARGIUS
VALLE D'AOSTA	SESTRESE
VERBANIA	SANGIUSTESE
VILLACIDRESE	BORGOSESIA
VOLPIANO	IVREA

12ª GIORNATA

Andata 28/11/1999	Ritorno 9/4/2000
ATL. ELMAS	BORGOMANERO
BORGOSESIA	VOLPIANO
SESTRESE	ARZACHENA
IVREA	VERBANIA
MONCALIERI	VILLACIDRESE
NOVESE	VALLE D'AOSTA
OLBIA	ENTELLA
SANGIUSTESE	CUNEO
SELARGIUS	DERTHONA

13ª GIORNATA

[illegible] 5/12/1999	Ritorno 16/4/2000
ARZACHENA	NOVESE
BORGOMANERO	SANGIUSTESE
DERTHONA	OLBIA
ENTELLA	ATL. ELMAS
IVREA	BORGOSESIA
VALLE D'AOSTA	SELARGIUS
VERBANIA	CUNEO
VILLACIDRESE	SESTRESE
VOLPIANO	MONCALIERI

14ª GIORNATA

Andata 12/12/1999	Ritorno 30/4/2000
ATL. ELMAS	DERTHONA
BORGOSESIA	VERBANIA
CUNEO	BORGOMANERO
SESTRESE	VOLPIANO
MONCALIERI	IVREA
NOVESE	VILLACIDRESE
OLBIA	VALLE D'AOSTA
SANGIUSTESE	ENTELLA
SELARGIUS	ARZACHENA

15ª GIORNATA

Andata 19/12/1999	Ritorno 7/5/2000
ARZACHENA	OLBIA
BORGOSESIA	MONCALIERI
DERTHONA	SANGIUSTESE
ENTELLA	CUNEO
IVREA	SESTRESE
VALLE D'AOSTA	ATL. ELMAS
VERBANIA	BORGOMANERO
VILLACIDRESE	SELARGIUS
VOLPIANO	NOVESE

16ª GIORNATA

Andata 9/1/2000	Ritorno 14/5/2000
ATL. ELMAS	ARZACHENA
BORGOMANERO	ENTELLA
CUNEO	DERTHONA
SESTRESE	BORGOSESIA
NOVESE	IVREA
OLBIA	VILLACIDRESE
SANGIUSTESE	VALLE D'AOSTA
SELARGIUS	VOLPIANO
VERBANIA	MONCALIERI

17ª GIORNATA

Andata 16/1/2000	Ritorno 21/5/2000
ARZACHENA	SANGIUSTESE
BORGOSESIA	NOVESE
DERTHONA	BORGOMANERO
ENTELLA	VERBANIA
IVREA	SELARGIUS
MONCALIERI	SESTRESE
VALLE D'AOSTA	CUNEO
VILLACIDRESE	ATL. ELMAS
VOLPIANO	OLBIA

SOCIETA' MINORI

Le prime fatiche stagionali mettono in primo piano Pallare, Altarese e Alassio: panoramica sul calcio d'agosto

Cairese e Loanesi al lavoro, Albenga nei guai

Molti impegni per le big ma gli ingauni hanno il problema-campo

Guglielmo [illegible]

Le vacanze, anche per il calcio dilettantistico, [illegible] ormai al tramonto. Le squadre che spaziano dall'Eccellenza alla Prima categoria stanno riprendendo gli allenamenti [illegible] alcune [illegible] le prime amichevoli. Saranno poi Coppa Liguria e Coppa Italia, con le loro fasi di qualificazione, a fare da autentico «antipasto» ai vari campionati.

Ecco, ovviamente sintetico, un panorama dei programmi, con ritiri ed amichevoli, di alcune compagini [illegible] Savonese già al lavoro in vista di una stagio[illegible] che, per molte, ha [illegible] sapore di riscatto.

CAIRESE Numerose le amichevoli per la compagine gialloblù, che ha iniziato la preparazione lunedì (e intanto oggi [illegible] completare i ranghi arriverà Formoso). L'attesa è già per il debutto [illegible] Coppa Italia con il Savona, fissato per sabato 28 alle 20,30: una partita che farà registrare [illegible] «tutto esaurito», tra due squadre che hanno come principale obiettivo dimenticare i risultati della stagione passata. Ma prima dello scontro con i «cugini», è in programma mercoledì prossimo il triangolare, sempre al Vesima, tra la stessa Cairese, il Finale e lo Zinola.

[illegible] Rimanendo in Val Bormida occhio, per la prossima stagione, alla compagine guidata da Lisena che ha fissato per lunedì prossimo l'inizio della preparazione. Il primo appuntamento è fissato a Quiliano per il 29 con un «triangolare» al quale prenderanno parte anche Celle e, ovviamente, Quiliano. Per il Pallare un autentico assaggio iniziale di Prima categoria, dopo la promozione della scorsa stagione.

[illegible] Situazione esplosiva per quanto riguarda la società bianconera, complici i lavori di ristrutturazione che riguarderanno il «Riva». La compagine di Cesare Cometto giocherà i suoi incontri interni a Cisano: «Naturalmente i problemi non riguardano soltanto la prima squadra - afferma il neopresidente - ma anche tutti i settori giovanili. E purtroppo i tempi [illegible] si annunciano affatto brevi».

Ma anche le altre squadre della città [illegible] in [illegible]. Il Pontelungo, neopromosso in Prima, ha problemi con [illegible] campo di Leca che [illegible] sarà a disposizione tutti i giorni. Anche in questo caso, il problema principale appare quello relativo ai settori giovanili.

ALASSIO Dopo la presentazione avvenuta ieri all'«Ubrecche» (e lunedì ci sarà il replay al Palaravizza con l'intervento di sindaco ed assessori) la compagine giallonera, che milita nella Prima categoria riprenderà gli allenamenti la prossima settimana. La compagine guidata da Franco Nicolosi non nasconde di puntare in alto («Sì, vogliamo vincere il campionato, abbiamo possibilità di farcela») affinerà la preparazione con succose amichevoli contro compagini lombarde e piemontesi.

[illegible] E' fissato per [illegible] 23 il raduno della compagine giallorossa. Primo appuntamento con le amichevoli, il 28 agosto con la Rocchettese. Poi il 2 settembre sfida al Bubbio, forte compagine piemontese di Prima categoria. Con particolare attenzione verrà curato il «Memorial Gianni Pizzorno» in programma [illegible] 16 settembre, ed al quale parteciperanno Cairese e Dego.

[illegible] Oltre al «Trofeo Vigliercio» la compagine rossoblù ha in programma altri interessanti appuntamenti. Tra questi quello del 28 a San Bartolomeo, test in vista dell'esordio in Coppa Italia contro il Dragno.



Carlo Pizzorno è il d.s. della Cairese

TROFEO VIGLIERCIO

Savona-Vado: è già tempo di derby

E' la prima partita che vale qualcosa, in questo caso la finale del Trofeo Vigliercio a Loano. Di fronte alle 21, appunto a Loano, il nuovo Savona di Sassarini e il Vado di Eretta. Nel passato torneo i rossoblù furono avversari ostici, e ne sortirono due pari. Stasera [illegible] sarà così, anche se [illegible] dovesse ricorrere ai rigori per decidere chi si batterà in finale con Loanesi o Albenga. Le ultime dal Bacigalupo sono buone per la formazione, [illegible] pessime per il terreno di gioco. «Quella non è erba da campi di calcio - è il giudizio unanime - c'è solo gramigna che non permette di giocare». Allarme «verde», dunque? C'è tempo per rimediare ma è parere che la nuova ditta che ha preso in consegna lo stadio abbia molto da lavorare. Inoltre l'innaffiamento automatico (perla dell'impianto) difficilmente è [illegible] in atto. Comunque, Sassarini stasera porterà a Loano l'intera rosa: in forse solo Gatti per i postumi delle botte di Sanremo. Da parte rossoblù Eretta ha tutti a disposizione, meno Lucisano per problemi di lavoro. Così il Vado: Cancellara, Moiso, D'Asaro; Grossi, Battaglini (Donato), Bonadies; Pennone, Schipani, Prestia, Cattardico, Ranieri. E poi Rotondo (un '82 di cui si parla bene), Perrone, Fazio, Santonelli, e Jacopo Provato promosso vice-Cancellara. [n. d. m.]

PALLANUOTO

Il c.t. Rudic ha rispedito a casa Tadic e Buonocore. Quattro i liguri in azzurro

Ecco la Nazionale per gli Europei

Nessuna sorpresa nelle convocazioni definitive



Il c.t. della Nazionale, Ratko Rudic

La scelta dei 15 atleti [illegible] portare agli Europei di Firenze (2-11 settembre) era il segreto meno custodito d'Italia. Anche i sassi sapevano che l'escluso nel gruppo dei 16 portati in giro da una parte all'altra d'Europa e d'America per l'intera estate sarebbe stato Milan Tadic, jugoslavo di nascita, italiano per matrimonio, chiamato in Nazionale dal C.t. Rudic e bocciato nel volgere di una stagione.

Il portiere del Posillipo torna a casa, farà la strada con il difensore della Canottieri Napoli Buonocore, precettato p[illegible] sostituire i militari Ghibellini, Angelini e Mangiante al torneo di Hannover. Il partenopeo (classe '77) si è ben comportato [illegible] non poteva sperare di cambiare in una settimana le convinzioni di Rudic. Il gruppo è quello formato un [illegible] fa dopo il fallimento di Perth, solo infortuni gravi o squalifiche avrebbero potuto influire. Portiere titolare Attolico (classe 1963, Pescara, ma va al Bologna), riserva Gerini ('71, Roma). Difensori Binchi ('75, Florentia), Mammarella ('73, Pescara), Postiglione [illegible] Silipo ('72 e '71, Posillipo); Attaccanti: Angelini ('74, Roma), Ghibellini ('75, Recco ma va al Savona), Mangiante ('76, Roma), Sottani ('73, Florentia), Vittorioso ('73, Roma). Centroboa: Bencivenga ('76, Posillipo), Alessandro e Roberto Calcaterra ('72 e '75, Pescara), Riccadonna ('75, Roma). L'età media è [illegible] 24 anni, non ci sono trentenni per la rinuncia [illegible] Pomilio, Bovo e Giustolisi, con la sfavillante eccezione di Attolico.

Ieri alle 21 ritrovo alla stazione [illegible] S. Maria Novella, parten[illegible] per Poggibonsi e via all'ultima fase di preparazione. Domani alla Costoli di Firenze partitella in famiglia, il [illegible] agosto [illegible] Poggibonsi alle 20,30 e il 28 agosto alle 19 a Colle Val d'Elsa amichevoli con la Russia. [d. s.]

SPORTFLASH

TORNEI CALCIO

«Val Graveglia» [illegible] La Tagliola

Trattoria La Tagliola ha vinto la Coppa Val Graveglia, organizzata dal Né sul campo di Conscenti. Nella finalissima, 2-1 ad Az Color (reti di Danori e Giuliani per i vincitori, Merusi per i battuti). Nella finale di consolazione, vittoria del Vini Parma su La Teleferica (5-3). [g. s.]

GOLF

Così la Coppa Lions

Disputata a Ferragosto al Golf e Tennis Club Rapallo la Coppa Lions Milano Castello, stableford 18 buche a categorie. Vincitore Simone Brizzolari davanti a Francesco Sorice e Vincenzo Parente. Altri vincitori: Silvia Rusca nel seniores e Marco Avanzino [illegible] non classificati. [g. s.]

[illegible]

Le prime date del 2000

Prime anticipazioni sul calendario in Liguria per [illegible] prossimo anno. Apertura l'11 [illegible] col Valli Imperiesi; poi Valli del Bormida (29 aprile), Sarzana (14 maggio), Appennino Ligure (10 giugno), Città di Sanremo (18 giugno), Millesimo (30 luglio) e Monti Savonesi ([illegible] ottobre). E ovviamente il Mondiale di Sanremo, dal 12 al 15 ottobre. [g. s.]

CANOTTAGGIO

Il Palio va [illegible] S. Salvatore

Al Palio dei Sestieri di Lavagna, [illegible] gozzi nazionali con 4 vogatori, timoniere e «scimmia» incaricata di appendere la bandiera sul palo a fine gara, ha vinto [illegible]. Salvatore (Gualtrone, Mugnani, Bedogni [illegible] Andrea Parodi, tim. Nicatore, «scimmia» Stefano Parodi) davanti a Borgo, Ripamare, Moggia, Scafa e Cavi. [d. s.]


Sete
di coccole.
S.Bernardo
NATURALE

Ma gli uffici della Questura: dati parziali, non bisogna abbassare la guardia

Anche i ladri sono andati in vacanza

Calano i furti in alloggio e di automobili

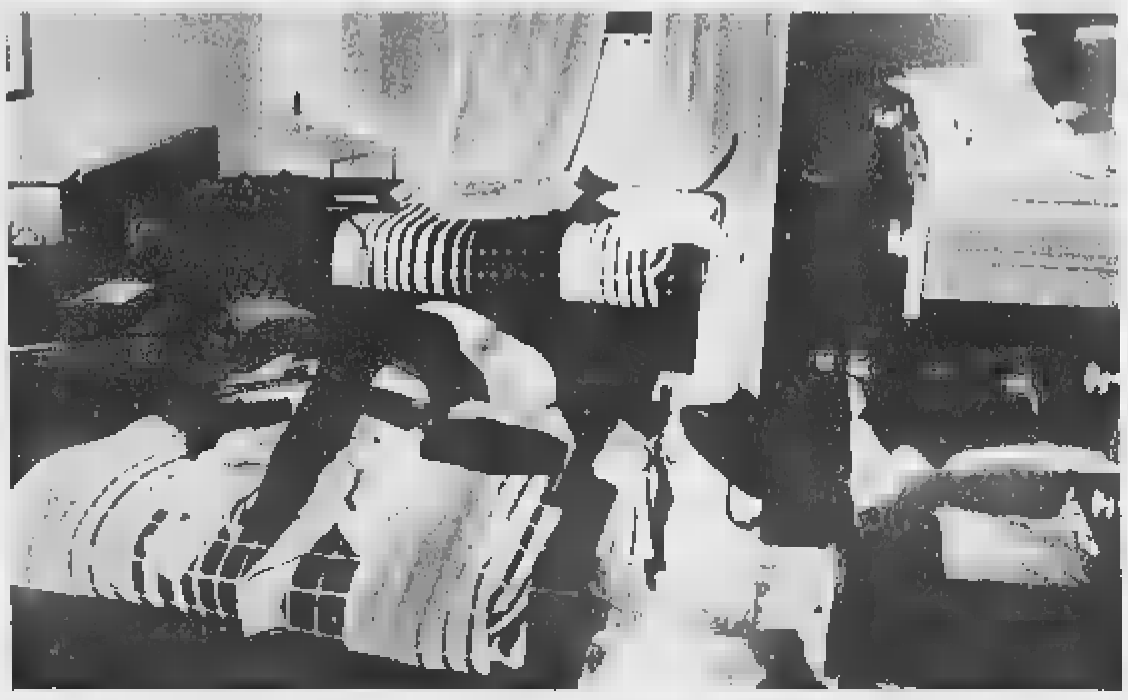
Ladri acrobati che scalano i palazzi e violano gli alloggi ai piani più alti. Ladri scaltri e [illegible] tanto coraggio, che sfidano gli appartamenti [illegible]non abbandonati per le vacanze al mare o in montagna, pur di riuscire a mettere insieme un bottino discreto senza correre il rischio [illegible] [illegible] traditi dagli allarmi sempre più sofisticati. Ladri d'agosto, come ogni anno sono al lavoro mentre chi lavora per undici mesi l'anno è andato a godersi un po' di riposo lonta[illegible] dalla città.

La statistiche delle prime settimane del [illegible] dicono che i topi d'appartamento, quest'estate, se ne sono stati più tranquilli [illegible] un anno fa. Alla polizia sono stati denunciati poco più di 60 furti in casa: una ventina in meno rispetto allo stes[illegible] perodo del '98. [illegible] sono diminuiti - attenzione, attenzione - anche i furti di automobili (un centinaio contro i 160 dell'anno passato) e anche gli scippi (7 contro 25). Insomma: apparentemente la città è più tranquilla. I controlli delle forze dell'ordine sono stati intensificati; e ogni notte qualcuno finisce in manette mentre sta provando a svaligaiore una casa o rubare un'auto.

[illegible] non lasciamoci ingannare: i ladri non vanno in vacanza. Anzi, questo periodo dell'anno è per loro quello più proprizio, quello dei colpi migliori» commentano, senza farsi troppe illusioni, in questura.

L'estate '99 sembra abbia imposto una nuova specializzazione tra chi pratica il mestiere di topo d'appartamento: quella di acrobati. Abili arrampicatori, in grado di sfruttare grondaie [illegible] balconi [illegible] scalare i piani più alti di un palazzo anche senza corda o ramponi, colpiscono la notte. Così impavidi da fare inviedia ai free climbers arrivano dove vogliono in modo assolutamente silenzioso. Qualche giorno fa una donna [illegible] andata in questura a denunciare la vista notturna dei ladri-climbrers. «Abito al quarto piano, sono entrati dal balcone della cucina» ha raccontato agli agenti. Ha spiegato che hanno sollevato leggermente la tapparella e fatto man bassa di ciò che c'era di valore a portata di mano, tra cucina e ingresso: due cellulari, una borsa con tanto di portafogli e corredo di documenti, assegni e bancomat, e alcuni orologi. Se ne sono andati senza che in [illegible] [illegible] si accorgesse di nulla, probabilmente dalla stessa strada usata per entrarci. «Scelgono gli appartamenti abitati, perché così sono sicuri che lì non c'è l'allarme inserito» spiegano i poliziotti. E' vero, è più rischioso, ma se hanno paura di venire scoperti [illegible] esitano [illegible] usare lo spray narcotizzante: una spruzzata abbondante e il padrone di [illegible] dormirà sonni sereni fino al mattino. Salvo poi svegliarsi con il mal di testa e la nausea, [illegible] scoprire che l'alloggio gli è stato svuotato.

> Ci sono acrobati che si arrampicano lungo le grondaie anche per 4 piani



I primi dati sui furti inducono all'ottimismo, ma per un bilancio è necessario attendere la fine del mese

Ladri climbers lo erano di sicuro anche quelli che sono andati [illegible] svuotare la [illegible] di due anziani coniugi della zona barriera di Milano. Stessa la tecnica del primo colpo: scalata dall'esterno e forse spray narcotizzante. Se ne [illegible] andati con [illegible] bottino discreto: un paio di quadri, una collezione di monete antiche [illegible] [illegible] po' di contante.

«I colpi più grossi - spiegano le forze dell'ordine - saranno denunciati, come sempre, alla fine delle ferie. Quando, cioè, rientrerà in città chi [illegible] n'è stato a lungo in vacanza. E allora, come ogni anno, qualcuno avrà l'amara sorpresa di ritrovarsi la casa vuota di tutto: mobili, tappeti, corredo». [l. pol.]

LA LUNGA ESTATE DI UNA GUARDIA GIURATA

«Io, come un angelo sopra la città»

Una notte in collina con un Cittadino dell'ordine

reportage

Marco Sartorelli

«IO da piccolo nel cuore mica avevo [illegible] voglia di fare questo lavoro». *Questo lavoro* dice Massimo Manuele, allargando le braccia. Ha 29 anni [illegible] negli ultimi due, tutte le notti, ha girato la collina di Torino «dove ci sono ville e parchi meravigliosi, ma dove non passerei una sola notte. Troppo isolate, non mi sentirei tranquillo...». Sentirlo dire da lui, «Cittadino dell'ordine», [illegible] un effetto un po' strano ma mette finalmente le cose a posto, facendo piazza pulita di tutti i luoghi comuni sul conto di chi è stato facilmente e frettolosamente - i giornali -, etichettato come «sceriffo».

L'appuntamento con Massimo è alle 22,30 all'ingresso della Fondazione don Gnocchi, in via Settimio Severo. Una stretta di mano e si parte. Il percorso, più o meno una novantina di chilometri su e giù per la collina, è quello della sera prima e si ripeterà almeno per tutto agosto. «Nei [illegible] estivi - spiega Massimo guidando l'auto di servizio -, chiedono il nostro servizio i proprietari di alcune ville e i condomini di stabili che durante il resto dell'anno ne fanno a meno. Si sa, se ne vanno in ferie e temono sorprese spiacevoli al rientro...».

Torino sembra lontana, in basso, un mondo a parte. Massimo è armato di una pistola, una torcia, una radio in costante collegamento con la centrale. In tasca, gli immancabili «bigliettini» - così li chiama anche lui -, che infilati nelle porte testimoniano il suo passaggio. «La pistola? Non ho mai dovuto usarla e spero di non doverlo mai fare», dice con convinzione. All'Oasi Maria Consolata di Cavoretto, 15 minuti dopo la mezzanotte, mentre ispeziona il giardino [illegible] controlla che gli infissi della struttura non siano stati manomessi, Massimo si lascia andare: «Questo è un lavoro particolare soprattutto perchè trasforma il rapporto [illegible] gli altri. Se non hai una fidanzata [illegible] la mia, Giusy, disposta a sacrificarsi, resti solo. Gli [illegible] si organizzano per la normalità, che vuol dire lavorare di giorno e dormire o divertirsi di notte, a volte fino a che fa chiaro. E io, mentre loro vivono, dove [illegible] no?».

Ecco invece la vita «normale» di una guardia giurata di 29 anni: «Comincio a lavorare verso le 21,30 e torno alla Centrale verso le 6 di mattina. Alle 7 prendo il pullman che mi porta alla Stazione. Qui salgo sul treno per Borgone di Susa, dove arrivo verso le [illegible] meno un quarto. Alle 12 e trenta mi sveglio e pranzo. [illegible] pomeriggio passa in fretta, ma ho imparato ad organizzarmi, e così riesco ad avere [illegible] specie di vita privata. Lo scorso inverno nel pomeriggio andavo in piscina. Comunque, non mi lamento».

Corso Moncalieri, retrobottega di una gastronomia. Torcia pronta, radio che gracchia al fianco, una delle mille chiavi che servono in mano. Mai avuto paura? Risponde di no, «nemmeno un brivido quando vado a villa Gualino, quella di "Profondo rosso"...». Pausa. Aggiunge: «Questo lavoro non è per eroi. Se si nota qualcosa di strano, movimenti di persone, rumori, auto, bisogna piuttosto fare un secondo giro e far notare la propria presenza. In caso di dubbi, [illegible] chiamano rinforzi. Nessun intervento spettacolare con [illegible] pistola in mano...». Poco dopo, in un complesso residenziale immerso nel verde, l'esempio. La porta comandata elettricamente di un garage si apre e chiude cigolando, la luce si [illegible]ccende e si spegne. Attorno: buio, nessuno. L'atmosfera è quella di un «giallo». «Forse un contatto», dice Massimo dopo aver dato un'occhiata. Decide di avvisare la centrale. «Domani cercheranno il custode o il proprietario per avvisarli». Il giro continua, in condomini dove l'u[illegible] rumore sono i suoi passi, e in ville dove a sentire Massimo «l'unico problema sono i ragni e le loro ragnatele. Quelle proprio non le sopporto. Le tolgo di mezzo ogni notte e ogni notte me le ritrovo nello stesso punto».

Via Curtatone. Almeno questa sera si possono lasciare liberi pensieri e parole. E allora Massimo dice che «forse avrei dovuto continuare a studiare. Invece, ho preso il diploma di perito industriale, poi ho fatto il carabiniere, l'elettrauto, il meccanico. Poi ho spedito la domanda ai Cittadini dell'ordine. Respinta. Ho riprovato, l'hanno accettata. Io ero contento. Anche i miei genitori. Dopo un po' [illegible] ragazza che avevo mi ha mollato».

Tra poco la notte finirà. Massimo infila [illegible] «biglietto» e sorride.

L'iniziativa rivolta agli abitanti dell'Eremo che da 20 anni coabitano con i tralicci tivù

Antenne, test Asl su 100 residenti

La Procura: per capire i rischi dell'elettrosmog

[illegible]

PECETTO

Un check-up per i residenti dell'Eremo di Pecetto. L'Asl 8, in collaborazione con il procuratore aggiun[illegible] della Pretura Raffaele Guariniello, ha deciso di monitorare la salute di quei cittadini, poco più di un centinaio, che da vent'anni ormai coabitano con la selva di antenne e l'inquinamento da elettrosmog. L'iniziativa è stata illustrata ieri in un incontro [illegible] Comune [illegible] [illegible] dottor Marco Canavese, uno dei responsabili del servizio d'Igiene, il sindaco Agostino Miranti [illegible] i residenti della zona dove si concentrano 81 tralicci radio e tivù, in gran parte abusivi.

Ogni residente avrà un proprio dossier medico, dove saranno raccolte [illegible] [illegible] informazioni sanitarie utili per verificare eventuali patologie tumorali e del sistema endocrino collegate con l'esposizione prolungata alle onde elettromagnetiche.

Ma l'incontro è stato anche l'occasione per ribadire [illegible] rabbia dopo anni [illegible] richieste disattese. «Non vogliamo rientrare nelle statistiche - dicono preoccupati -. Adesso esiste finalmente una legge che ci tutela. Chiediamo solo che sia applicata». E c'è chi [illegible] sala ha mo[illegible] le copie di studi medici russi compiuti negli Anni 70: g[illegible] allora, [illegible] ipotizzava la nocività delle onde radio, ritenute responsabili di danni al cristallino e della cataratta, [illegible] sospettate di favorire l'insorgenza di tumori e danni agli organi riproduttivi.

La rubrica «Super Spendere» è rinviata per mancanza di spazio

I residenti hanno ricordato i segnali che, a loro avviso, indicano quanto l'equilibrio naturale della zona sia [illegible] alterato. Come la sparizione di insetti e uccelli che un tempo popolavano i boschi della zona, «veri indicatori biologici dello stato di salute [illegible] un territorio» ha precisato Silvio Corno, docente al Politecnico di Torino.

Il responsabile dell'ufficio di Igiene dell'Asl 8 ha affermato che «gli studi scientifici sono un'ini[illegible] importante per affermare i diritti della salute di fronte a quelli economici e commerciali che hanno alimentato il boom delle antenne negli anni passati». Ma i cittadini hanno chiesto un intervento concreto. Anna Amerio, una [illegible] residenti, ha insistito sulla necessità di trasferire una volta per tutte i tralicci. Maria Luisa Buzone ha denucia le lungaggini che [illegible] profilano: [illegible] leggi da approvare e ordinanze da predisporre, l'eventuale bonifica da parte della Regione rischia di diventare realtà tra [illegible]. Sul banco degli accusati ci sono anche i vecchi amministratori che hanno approvato la variante del piano regolatore di Pecetto: p[illegible]vede la costruzione di [illegible] grandi tralicci [illegible] che accoglierebbero le [illegible] delle emittenti «fuori legge».



Il procuratore Raffaele Guariniello

Blitz dei carabinieri

[illegible]

Blitz l'altra sera al campo nomadi di via Germagnano, dove carabinieri della compagnia Oltredora e vigili urbani hanno controllato tutti gli occupanti dell'accampamento. Tra loro sono stati scoperti nove romeni clandestini (cinque donne e quattro uomini). Sono stati accompagnati all'Ufficio Stranieri della questura per gli accertamenti di rito. Tutti appartengono ad un gruppo che, tempo fa, aveva chiesto asilo politico dopo [illegible] arrivato alle porte di Torino, accampandosi nella zona di Venaria. [illegible] un'apposita commissione governativa non aveva ravvisa[illegible] [illegible] condizioni per regolarizzare la loro richiesta di «rifugiati». Due donne sono già state accompagnate all'estero, mentre gli altri sette sono stati portati nel centro di [illegible] Brunelleschi. Un decimo romeno, F. F., 22 anni, è stato arrestato per resistenza: ha tentato di fuggire speronando [illegible] l'auto una pattuglia dei vigili urbani.

IN BREVE

[illegible]

Tartufi, [illegible] 10 settembre partono raccolta [illegible] [illegible]



ALBA. La raccolta e vendita del pregiato tartufo bianco d'Alba saranno consentite nel Cuneese a partire dal 10 settembre e fino al 29 febbraio 2000. Per evitare raccolte precoci che devastano le tartufaie, pregiudicano la riproduzione e forniscono un prodotto di scarsa qualità, la Provincia di Cuneo, nel fissare [illegible] calendario, ha vietato con decreto la ricerca di ogni specie di tartufo dall'1 al 9 settembre. Un black out che impedirà ai «bracconieri» di frequentare i boschi per alcuni giorni lasciando maturare le «trifole». Intanto all'ente turismo di Alba si raccolgono le adesioni ad un corso denominato «La virtù di avere naso» che farà scoprire tutti i segreti di questo fungo, compreso una degustazione guidata (per prenotazioni 0173/35833). Si svolgerà ogni sabato e domenica di ottobre in concomitanza con [illegible] 69ª fiera nazionale del tartufo.

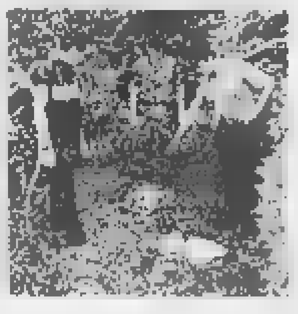
Campanello fuori uso [illegible] non sente

ASTI. Quel campanello rotto gli è costato il carcere. Protagonista un pregiudicato astigiano, Salvatore Todaro, agli arresti domiciliari: l'uomo non era stato rintracciato [illegible] casa dai carabinieri durante un controllo. «C'ero - si era giustificato - ma non vi ho aperto perche il mio campanello è guasto». A distanza di alcune settimane l'inconveniente si sarebbe però ripetuto ed il magistrato di sorveglianza di Torino gli ha revocato gli arresti domiciliari.

L'esercito cerca volontari [illegible] Liguria

GENOVA. Seconda edizione quest'anno in Liguria per i «Rap camp», le manifestazioni organizzate dall'esercito per promuovere l'arruolamento volontario. Domenica prossima il campo sarà [illegible] Borghetto Santo Spirito (Savona), sabato 28 agosto a Sestri Levante (Genova). Le due manifestazioni sono state presentate ieri nella sede del comando militare regionale di Genova [illegible] generale comandante Biagio Schilirò.

Esplosivo [illegible] malavita sequestrato dai carabinieri



VERBANIA. Una Santa Barbara, è stata scoperta e sequestrata, dai carabinieri di Verbania, in una villa di Baveno, sul Lago Maggiore. Apparteneva alla 'ndrangheta, i cui esponenti avevano in passato abitato la [illegible]. Il materiale esplosivo, che era sepolto in giardino, all'insaputa degli inquilini che, via, via, si sono succeduti, era composto da [illegible] candelotti di dinamite, 8 detonatori e 10 metri di miccia. Secondo gli investigatori, si tratterebbe delle rimanenze di un arsenale utilizzato dalla malavita calabrese per compiere alcune estorsioni nel Verbano Cusio Ossola, nel periodo che va dal '75 all'80. E' in quegli anni difatti che, soprattutto in Ossola, saltarono in aria auto e camion di commercianti e imprenditori. E alla fine del '98 i carabinieri vengono a sapere di questi residui.

Michelin, produzione riprende [illegible] un [illegible]

CUNEO. La produzione di mescole, nello stabilimento cuneese della Michelin, potrebbe riprendere, sia pure in quantità molto ridotta, fra un mese. E' quanto è em[illegible] dalla riunione dei direttori degli stabilimenti italiani, tenutasi ieri pomeriggio. A fine settembre, infatti, dovrebbero essere dissequestrati dalla magistratura e riavviati gli impianti produttivi nei settori dello stabilimento risparmiati dalle fiamme.

Carcassa [illegible] cetaceo finalmente [illegible]

SAVONA. Gli addetti della Castalia sono finalmente riusciti, ieri sera, [illegible] far inabissare la carcassa di capodoglio a 20 miglia dalla costa savonese. Imbragato in reti speciali e caricato di pesi per oltre 10 tonnellate, il cetaceo si è inabissato a oltre 1800 metri di profondità. Decisivo l'intervento della Fratelli Neri, una nave inviata dal ministero dell'ambiente, carica di pesi in cemento e ferro.

Asti e [illegible] scrivono a [illegible] «Venga in [illegible] [illegible] noi»



ASTI. I sindaci di Asti, Luigi Florio, e di Alba, Giuseppe Rossetto, hanno inviato una lettera al premier inglese Tony Blair, invitandolo a trascorrere una vacanza, la prossima estate, sulle colline delle Langhe e del Monferrato. «Signor primo ministro - hanno scritto - venga in Monferrato e Langa: vedrà quante suggestioni saprà riservarle il Piemonte. Qui potrà trovare alcune tra le più belle colline d'Italia, dove si producono alcuni tra i vini più famosi al mondo e dove nascono i preziosissimi e unici tartufi bianchi». Nessun antagonismo - precisano Florio e Rossetto - con la Toscana e «le sue belle terre», scelte da qualche anno quale meta estiva delle vacanze di Blair: «Il nostro - dicono i sindaci del Piemonte - è solo un invito a scoprire quanto il Sud del Piemonte abbia da offrire a chi cerca [illegible] vacanza ricca di stimoli».

Aosta, guide alpine da oggi in festa

AOSTA. Festa in piazza Chanoux (quella del municipio) per le guide alpine di Aosta. Niente sfilate in divisa, né cerimonie, ma una serie di salite da oggi fino a domenica su un «muro» attrezzato per le arrampicate. Dice il presidente delle guide aostane Giorgio Brody: «Non è una manifestazione ma un momento di incontro per dimostrare la nostra professionalità e per dare tutte le informazioni che [illegible] verranno richieste».

[illegible] al buio giallo ad Ovada

OVADA. I lampioni ci sono, ma nessuno li accende. E' la paradossale situazione di una nuova strada, diventata subito di grande transito perché lì vicino c'è un maxi centro commerciale e poi accorcia il percorso per chi è va ad Acqui. Ma via Mario Gea, pur essendo riconosciuta «a uso pubblico», è privata, dell'impresa che ha realizzato il nuovo quartiere circostante. Chi deve pagare l'Enel: ditta [illegible] Comune? Per ora la strada resta al buio.

I cantanti degli Anni 60 ritornano [illegible] [illegible]



BIELLA. Nel Biellese approdano i [illegible]ig degli Anni 60 ed i comici più gettonati del momento. Fra questi anche Gigi Sabani che è atteso sabato 11 settembre sul palcoscenico del Chiostro di San Sebastiano. Il popolare presentatore parteciperà ad uno spettacolo con Rita Pavone (nella foto) mentre la settimana seguente, giovedì 16 sarà la volta dell'«Equipe '84», dei «Camaleonti» e dei fratelli Righeira.

Infine sabato 18 la minirassegna si conclude alla grande con Pippo Franco ed i comici della compagnia «Il contromano»: in prima linea Er Piotta e il Coatto. Le tre serate [illegible] state organizzate dal promoter Gianfranco Berto in collaborazione con l'assessorato alla Cultura nell'ambito del cartellone di «Biellaestate».

LA VETRINA DELL'AUTO

CONCESSIONARIA
Ligurauto s.r.l.
Via della Repubblica 34 - Imperia
Tel. 0183.710856 - Fax 0183.276042

[illegible] 523
blu metallizzato aziendale - fatturabile - Km. 5000 1998

[illegible] 318 I [illegible] Coupé
blu metallizzato - full optional

[illegible] LIMITED
turbo diesel - blu metallizzato - Km. 13.000 come nuova 1998

MERCEDES C [illegible]
turbo diesel elegance - grigio metallizzato - Km. 3.000
Occasionissima 1999

VOLVO 850 T-5 [illegible]
verde metallizzato - full optional 1994

[illegible] GHIA WAGON
nero metallizzato - unico proprietario ottime condizioni 1995

[illegible] CIVIC 1.4 NEW AGE
3 porte - grigio metallizzato - climatizzata Km. 20.000 1997

Tutte le nostre vetture d'occasione sono garantite, collaudate e pagabili con un comodo finanziamento [illegible] interessi

---

FIAT auto3
Corso Imperatrice, 120
Tel. 0184 66 [illegible] 91
Via Privata Serenella, 8/10
tel. 0184 66 30 08
SANREMO

NOVITA'
GRANDE SHOW ROOM DELL'USATO
Via Privata Serenella, 8/10

AUDI TT 1.8 5/1999 F/O
A.R. 156 1.8 1998 Garanzia F/O
AUTOBIANCHI Y10 1993
BMW 520 Touring 1992 F/O
FIAT CINQUECENTO 900 cat 1994
FIAT CINQUECENTO sporting 1996
FIAT [illegible] Selecta 1991
FIAT PANDA 1995 Gancio traino + Carrello
FIAT UNO 45 60S 3P - 60SX 5p 1990/91/94
FIAT PUNTO 55S 3p e 5p 1995/98
FIAT [illegible] 75 elx 3p e 5p 1995/98
FIAT PUNTO GT 1994
FIAT PUNTO SELECTA 5p 1995
FIAT BRAVO 1.6 16V. F/O
FIAT BRAVO 1.8 GT 08/98 F/O
FIAT TIPO 1.6 SX Climatizzata
FIAT MAREA SW T.D. ELX 1997 F/O
FIAT MAREA SW 1.6 SX 1998
FIAT TEMPRA 1.8 SLX SW Climatizzata
FIAT ULYSSE TURBO EL 1994 F/O
FIAT BARCHETTA grigio met. Full Opt.
FORD ESCORT 1.[illegible] 16V Ghia 1993
FORD KA 1998 F/O
OPEL ASTRA 1.6 SW
OPEL CORSA 1.4 16V 1994
PEUGEOT 405 GR Meeting climatizzata
PEUGEOT 306 XT TURBO D 5p 1997 F/O
RENAULT CLIO 1.4 RT 1994
RENAULT ESPACE 1993 F/O
SUZUKI SAMURAI 1995 Telonato
VOLKSWAGEN GOLF 1.4 1993 3p
TOYOTA COROLLA 16V SW 1.600 1994 climat.
VOLKSWAGEN GOLF TDI CABRIO 1996 abs - clima - airbag

Veicoli Commerciali
PIAGGIO POKER D. 1997 centine - telone
FIORINO FURGONE 1997
FIAT FIORINO Pick-up 1997
NISSAN VANETTE 1996
FIAT FIORINO Panorama T.D. 1997
OPEL RASCAL Furgone 1992
PEUGEOT 106 XD VAN 1994
TOYOTA HI-LUX 2.4 D. PICK-UP 1992

GET RENAULT concessionaria
via Giannetti, 18 - [illegible]
tel 0183 29 58 [illegible]
fax 0183 27 [illegible]

FIAT [illegible] FIRE CLX cat 1993 bianca
FIAT [illegible] 750 FIRE 1992 rossa
FIAT [illegible] 750 1991 rossa
FIAT [illegible] 1000 FIRE Selecta [illegible]
FIAT PUNTO 1100 3p 1997 bianca
FIAT [illegible] 2000 20V clima abs 1996 grigio
LANCIA Y10 1100 ie 1994 nera
LANCIA Y10 [illegible] 1990 argento
LANCIA Y10 1100 ie 1995 blu
[illegible] DEDRA 2000 TD clima 1995 bianca
LANCIA DELTA [illegible] 16V 1994 verde
LANCIA DEDRA 1800 SW clima 1994 azzurra
LANCIA [illegible] servosterzo 1994 bianca
[illegible] CLIO 1.4 clima servost. '94 argento
RENAULT TWINGO [illegible] Elite servosterzo clima 1997 [illegible]
RENAULT [illegible] pack 1996 verde
[illegible] LAGUNA 2000 SW clima '96 bianca
[illegible] LAGUNA 2000 SW clima '96 verde
[illegible] SW clima '93 bianco
[illegible] clima 1997 verde
[illegible] 80 2000 clima 1992 argento
OPEL OMEGA [illegible] 16V clima '94 grigio
[illegible] FELICIA 1600 SW 1996 bordeaux
[illegible] 1800 clima 1995 bianca
SUBARU LEGACY SW autom. 1993 grigio
[illegible] 5 porte 1992 nera

AUTO/AP
0183 71 09 31

- BEDFORD RASCAL FURGONE 1000 [illegible] 1991 collaudato.
- GOLF 1.4 GL IE CAT. 5 porte rosso dicembre 93 vetri elettrici chiusura centralizzata, specchi elettrici.
- SUZUKI VITARA 1.6 16V catalitica 1995 bianca vetri elettrici chiusura centralizzata.
- SUZUKI SAMURAI 1992 bianca berlina + altri modelli disponibili anche Cabrio.
- RENAULT ESPACE 2000 IE HELIOS 7 posti clima 1994 bianco tetto apribile servosterzo vetri elettrici, chiusura.
- PEUGEOT 405 1.4 GL SW 1991 climatizzato grigio metallizzato.
- DAHIATSU MOVIE 1997 grigio metallizzato km. 15.000.
- FIORINO FURGONE diesel chiuso 1995 bianco.
- NISSAN PRIMERA SLX 1600 16V. 1991 antracite 4 vetri elettrici servosterzo chiusura centralizzata.
- PUNTO GT TURBO bianco 1994 cerchi lega idroguida abs antifurto.

POSSIBILITÀ di PAGAMENTO RATEALE CON TASSI AGEVOLATI ANCHE SENZA ANTICIPO. 1° RATA A 90 GIORNI
www.tuttoauto.com

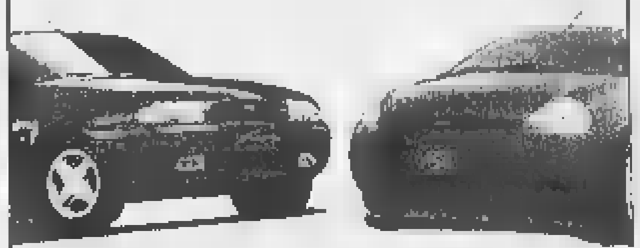
ALFA ROMEO VEGA s.r.l.

- PEUGEOT 106 1.4 XS 1994 — BIANCO
- ALFA ROMEO 145 1.6 IEL 1996 — BLU METALLIZZATO
- LANCIA DEDRA SW 2.0TD 1997 — AZZURRO METALLIZZATO
- CHRYSLER NEON 2.0 1995 — VERDE METALLIZZATO
- ALFA ROMEO 33 PERMANENT SW 1992 — GRIGIO METALLIZZATO
- OPEL CALIBRA 2.0 4X4 TB 1993 — NERO
- LANCIA DELTA 1.6 LE 1994 — BLU
- NISSAN PRIMERA 2.0 SLX 1995 — ROSSO
- RENAULT 19 1.8 16V 1990 — GRIGIO METALLIZZATO
- CITROEN AX 1.1 5P 1992 — BLU METALLIZZATO

IMPERIA - v. De Marchi 15/19 tel. 0183 299602/03
[illegible] - Regione Bottino tel. 0182 50357/51498
FINALE LIGURE - V. del Sagittario 7 tel. 019 690661/2

Concessionaria
Ford **Viauto**
SANREMO Via Padre Semeria, 120 ✆ 0184/66.11.80
VENTIMIGLIA Piazzale Bevera autoporto ✆ 0184/23.6201

Arrivano gli ecoincentivi Ford 1999
Fino a 6 milioni per rottamare la tua auto non catalizzata



VIAUTO offre *ecoincentivi* per sostituire auto con più di 6 anni non catalizzate.

	prezzo listino	incentivo rottamazione	prezzo speciale
Ka	16.470.000	1.500.000	[illegible]
Fiesta 60 CV	18.100.000	2.130.000	15.970.000
Escort 16V W.	25.120.000	2.220.000	[illegible]
Mondeo TD W.	38.470.000	6.000.000	32.470.000

LANCIA
Rivello & C. s.a.s. Concessionaria

Speciale Maggio: Finanziamento a tasso zero e con garanzia

Autobianchi Y10 Igloo smeraldo 1995
Autobianchi Y10 Avenue bordeaux 1992
Lancia Y 1.2 LS 16V blu movie 1998
Lancia Delta 1.6 HPE blu metallizzata 1997
Lancia Delta 1.8 LX black 1994
Lancia Dedra 1.6 grigio memphis 1993
Lancia Dedra SW 1.6 LX lapislazzulo Km. 0
Lancia Dedra Eco Diesel bianca 1993
Lancia K 2.0 LS verde aberdeen 1996
Fiat Panda 750 rosso 1992
Fiat Uno Fire rosso 1993
Fiat Punto 75 ELX grigio 1995
Fiat 500 Sporting grigio 1996
Suzuki Maruti 900 rossa 1994
Volvo 240 Super Polar SW bianca 1991
Fiat Brava 1.6 rossa 1995
Renault Clio 1.4 RTI azzurro 1994
Opel Astra 1.6 SW blu metallizzato 1993
Honda Civic 1.3 ELX nero 1995
Renault Megane Coach 1.6 blu [illegible]
Alfa Romeo 164 Turbo Diesel S grigio 1997
BMW 320 Cabrio blu metallizzato 1987

[illegible] Serrati, 6 Tel. 0183 - 29.32.82 - Fax 0183 - 27.56.44
[illegible] dell'Agricoltura, 8 Tel. 0182 - 54.01.21 [illegible]
[illegible] 71 - Tel. 0184.500545
tuttoauto.com

AZ PEUGEOT

- ALFA [illegible] COUPÈ TURBO V6 16V blu met. full opt. 1996
- AUTOBIANCHI Y10 1100 1994 blu met.
- ALFA [illegible] 146 1600 [illegible] - clima - garanzia.
- [illegible] 106 1124 [illegible] met. - servost. - 1996
- PEUGEOT 306 XT 5p cambio autom. 1800 1995 grigio met. clima.
- PEUGEOT 205 CABRIOLET 1124 bianco 1990
- PEUGEOT 106 SKETCH 1000 bianco v. el. radio 1998
- PEUGEOT 106 XSI 1400 s.s. - c.l. - 105 CV [illegible]
- PEUGEOT 406 TD 2100 12V [illegible] met. full opt. 1998
- OPEL CORSA SPORT 1400 16V servosterzo vetri elettrici 1995
- [illegible] CIVIC 3 PORTE 1100 grigio cerchi lega 1997
- FIAT 500 SPORTING 1100 [illegible] grigio cerchi lega
- VOLKSWAGEN POLO 1000 nero met. 1995
- RENAULT SAFRANE 2000 16V full optional garanzia

SANREMO C.so Marconi, 71 tel 0184 66 13 23 fax 0184 66 15 50
IMPERIA (Oneglia) V. Pindemonte, 9 tel. 0183 71 07 53 fax 0183 29 75 51
www.tuttoauto.com

Solo Honda vi garantisce l'usato per 24 [illegible] a chilometraggio illimitato.

- Garanzia 24 mesi a chilometraggio illimitato.
- 95 controlli documentati da una scheda tecnica.
- Contratto di acquisto trasparente.
- Prezzi esposti.
- Servizio di assistenza stradale 24 ore [illegible].
- Finanziamenti personalizzati con Honda Finsystem.
- Solo le auto Honda sono Occasioni Firmate.

HONDA CIVIC 1.5 LS 3P. F/O 1996 silver L. 16.700.000	[illegible] CIVIC 1.5 LSI 3P. F/O 1994 rossa L. 15.500.000	HONDA PRELUDE 2.0 1997 F/O silver L. 27.000.000

Se invece cercate la qualità nell'usato di altre [illegible], abbiamo selezionato e messo a punto per voi queste proposte.

HONDA ACCORD 1.8 LS F/O 1996 silver L. 16.500.000	FIAT 500 SPORTING 1998 F/O rossa L. 12.000.000	OPEL CORSA 1.0 3P. 1998 F/O pelle bianca L. 14.500.000
OPEL KADETT SW 1.4 1991 grey L. 5.800.000	FIAT PANDA 1.[illegible] HOBBY 1996 blu L. 6.700.000	FIAT PUNTO TD 1994 blu L. 10.500.000
SUZUKI VITARA 1.6 Berlina 1991 p.pack grey L. 14.500.000	LANCIA DELTA 1.[illegible] LS 1994 rossa L. 10.800.000	ROVER [illegible] 4P 1994 F/O verde L. 16.800.000

Concessionario Ufficiale
LE AUTOMOBILI
IMPERIA - Via Foce, 18
Tel. 0183.290564
HONDA First man, then machine.

Audi
PieFFe Auto
VALLECROSIA - V.Col.Aprosio [illegible] tel/fax [illegible] 25 05 88

BMW 520 IE CAT V.E. S.S Clim. Ch. centr grigio met. - 1989 - L. 10.500.000
FIAT 124 [illegible] EUROPA 2.0 V.E. Int. pelle beige rosso - 1982 - L. 18.000.000
FIAT [illegible] 1.6 12V. 5P - Clima - Radio - Airbag - V. e. - S.s. Argento - 1996 - L. 16.000.000
FIAT PUNTO Vari modelli 1.2/1.6/ 3p/5p Colori vari - 1994 - L. 8.000.000
FORD FIESTA 1.1 5p - Tettuccio grigio - 1991 - L. 4.200.000
FORD FIESTA 1.3 5p - Tettuccio Rosso - 1992 L. [illegible]
[illegible] H 2.0 20V Full Optional Blu met. - 1995 L. 24.000.000
LANCIA Y10 1.1 - Vari modelli Colori Vari - 89-94 - 2,8/8 Milioni
MINI MINOR 1.3 Cat. t. apribile - Verde met. - [illegible] L. 7.500.000
[illegible] CORSA 1.4 16V SPORT Cat. - Verde [illegible] - 1995 - L. 11.000.000
OPEL ASTRA 1.6 SW Bordeaux - 1993 L. 11.600.000 L. 11.000.000
PEUGEOT 106 nero - 1997 L. 14.500.000
[illegible] 306 XT Cat. V. e. S.s Grigio [illegible] - 1995 - L. 12.800.000
RENAULT CLIO - Vari modelli 1.2/1.4 Colori Vari - 90-93 4,5/8 milioni
VW GOLF III - Vari modelli 1.6/1.8 Colori Vari - 92-96 - L. 12/18 milioni
VW GOLF CABRIOLET - Cerchi lega - Blu met. - 1988 L. 8.000.000

POSSIBILITÀ DI PAGAMENTI RATEALI CON 1° RATA [illegible]

TOYOTA
F.lli [illegible] s.n.c.
CONCESSIONARIA [illegible] LA PROVINCIA [illegible] IMPERIA
SANREMO - Tel. 0184.663111 • IMPERIA - [illegible] 0183.299083

[illegible] 1995 F.O
[illegible] 1.6 1995 F.O.
[illegible] 1.6 Cabrio 1990
TOYOTA [illegible] 3P 1997 F.O.
[illegible] 2.5 TD 1999 F.O.
[illegible] 600 [illegible] 1998 garanzia
[illegible] 1.8 1997 F.O.
[illegible] 1.3 telonato
[illegible] 1995 F.O.
[illegible] LEGACY [illegible] 4X4 1992 F.O.
[illegible] TWINGO 1997 clima
TOYOTA LAND [illegible] TD 1996 F.O
[illegible] 2.0 TD 1996 F.O.
[illegible] SW TD 1998 F.O.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì [illegible] Agosto 1999
UFFICI: IMPERIA, TEL. 0183.7911 - SANREMO, TEL. 0184.503.0034
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA GIOBERTI 47, TEL. [illegible]4.50.15.55-56 / FAX 0184.50.07.65

Colpi in appartamento, truffe, scippi e borseggi sono all'ordine del giorno

Sanremo è la «capitale» dei furti

A settembre convegno sulla microcriminalità

Giulio Gavino
SANREMO

La piaga della microcriminalità e dei furti che colpiscono ormai sistematicamente appartamenti [illegible] uffici. Il fenomeno dell'immigrazione clandestina e delle diverse etnie [illegible] nomadi. L'impotenza delle forze dell'ordine e la povertà dei mezzi [illegible] prevenzione e di tutela della proprietà privata [illegible] dell'incolumità personale. Sono questi i temi che all'inizio di settembre vedran[illegible] [illegible] convegno a Sanremo gli esperti dell'Istert, l'Istituto Internazionale di Studi e Ricerche Criminologiche. Specialisti del settore, poliziotti [illegible] psicologi del crimine, saranno a [illegible]fronto per una [illegible]rie di tavole rotonde che hanno come obiettivo quello di produrre una serie di proposte concrete per far fronte alle inquietanti emergenze della società di oggi. E Sanremo, che in Liguria detiene il triste record dei furti in appartamento in rapporto al [illegible] degli abitanti, [illegible] ormai alla mercè della microcriminalità. Le zingarelle che operano con grossi cacciaviti trasformati all'occasione in arnesi da [illegible] I borseggiatori al mercato di piazza Eroi. Le bande di rumeni specializzate nel saccheggio sistematico dei supermercati. I ladri «acrobati», soprattutto slavi, che colpiscono alberghi e ville. Le «false ispettrici Inps» che truffano gli anziani. E in questa quotidianità desolante, fatta [illegible] «bollettini di furto» che polizia e carabinieri cercano disperatamente di «nascondere», il cittadino si sente sempre più abbandonato, scarsamente tutelato dalla legge. Il convegno cercherà anche di esaminare gli espedienti utilizzati dalle divese bande che agiscono in Riviera. La cronaca «regala» spunti più che interessanti. I furti in appartamento che vengono ormai compiuti principalmente da minorenni. I colpi in banca portati a segno con destrezza per [illegible] rischiare l'imputazione per rapina. L'impossibilità sistematica di recuperare la refurtiva che elude le eventuali denunce per ricettazione. Non è un caso, quindi, se proprio dalla città dei fiori, e mai [illegible] oggi anche dei furti, verrà lanciato un appello per creare un argine al dilagare di una microcriminalità che, sal[illegible] rare eccezioni, va poi ad alimentare il mercato delle [illegible]mi e della droga.


Un'immagine emblematica: la polizia blocca in centro un gruppo di zingarelle

Ai lavori, in programma al casinò, prenderanno parte il presidente nazionale dell'Isert, professor Luigi Di Vaia, l'ex dirigente della polizia di frontiera [illegible] ora vice questore Luigi Abbate, il professor Rolando Marchesan dell'università UIM di Milano. A coordinare gli interventi sarà l'ingegner Mauro Di Liberto, presidente regionale dell'Isert, che opera a Sanremo. Questi gli argomenti da sviluppare: gli extracomunitari e il loro insediamento sul territorio; i nomadi europei e il territorio; interventi di polizia alla luce delle nuove normative Comunitarie; il controllo del fenomeno dell'immigrazione clandestina; sistemi di prevenzione e difesa. E' previsto anche la pubblicazione degli atti del convegno, una sorta di «vademecum» della sicurezza del cittadino con una serie di consigli e di «trucchi» per evitare di finire nel mir[illegible] di un borseggiatore o di un abile truffatore.

La sovrintendenza decide il calendario

Le scuole della Liguria aprono il 20 settembre

Ma gli operatori turistici lamentano la chiusura anticipata della stagione

GENOVA

Gli studenti liguri si possono ritenere molto fortunati: la maggior parte di loro torneranno a scuola solamente il 20 settembre. Minor fortuna è toccata ai bambini e [illegible] ragazzi di molte altre regioni italiane dove [illegible] lezioni riprenderanno fra il 13, il 14 o il 15 settembre. La Sovrintendenza scolastica regionale ha definito il nuovo calendario che prevede un'unica eccezione: le lezioni nelle elementari [illegible] materne del terzo circolo didattico [illegible] Imperia inizieranno, infatti, con sette giorni di anticipo rispetto alla data ufficiale. Questo anticipo è stato deciso per concedere agli scola[illegible] una settimana di vacanza «straordinaria» nel mese di febbrario e consentire così lo svolgimento della classica settimana bianca nel febbraio del 2000.

La riapertura dell'anno scolastico in pieno mese di settembre ha creato comunque qualche apprensione soprattutto fra gli albergatori e i ristoratori delle due Riviere che ritengono penalizzante per la propria attività l'avvio delle lezioni in un periodo che turisticamente è ancora molto propizio. Buona parte delle famiglie, che di solito frequentano le Riviere, arrivano infatti dalla Lombardia, dal Piemonte e dalla Valle d'Aosta dove la scuola riprende il 15 settembre costringendo quindi ad un rientro rapido in città nei primi giorni del prossimo mese. Il 20 settembre, infine, il «via» scatterà non solo in Liguria ma anche in Puglia, Calabria, Basilicata e Sardegna mentre il fanalino di coda spetta alla Sicilia.

La Sovrintendenza scolastica regionale ha anche definito il calendario delle vacanze natalizie, che inizeranno il 24 dicembre e si concluderanno il 7 gennaio, e quelle pasquali che inizieranno in ogni provincia il 20 aprile per concludersi in fase successive comprese fra il 22 e il 26 successivo.

[m.c.c.]

Un'inchiesta a Nizza

Due atterraggi troppo bassi all'aeroporto

NIZZA. Catastrofe sfiorata lunedì notte [illegible] Nizza quando un [illegible] passeggeri ha affrontato la traiettoria [illegible] atterraggio all'aeroporto «Costa Azzurra» ad una quota troppo bassa. A vivere momenti di terrore sono stati gli abitanti di Cap Ferrat e Villefranche che si sono visti sfiorare dal «mostro» da 200 tonnellate che, secondo la direzione areoportuale, ha ingaggiato il corridoio di discesa in modo errato. Il «Mc Donnell Douglas», con 300 passeggeri, è riuscito comunque [illegible] superare l'ostacolo più insidioso, il Monte Baron di Nizza, a circa 200 metri di quota [illegible] a prendere terra regolarmente sulla pista dell'areoporto. Due ore e mezza dopo lo stesso «errore» è stato commesso anche [illegible] un altro velivolo, con a bordo 46 passeggeri. Il «doppio» incidente ha visto l'immediata apertura di un'inchiesta da parte della direzione dell'areoporto di Nizza. Per il momento i nomi dei piloti e delle compagnia rimangono sotto riserbo anche [illegible] i francesi hanno escluso categoricamente un malfunzionamento del sistema di navigazione e di assistenza. [g. ga.]

Imperia, oggi l'autopsia sul corpo dell'uomo. La madre: «Avvertita per telefono: ora voglio sapere la verità»

Muore dopo l'appendicite, aperta un'inchiesta

Commerciante di 34 anni: era stato ricoverato il 12 e operato il 14

[illegible] Vezzaro

S'è allontanato un momento per andare in bagno. «Torno subito», ha detto a [illegible] amico di degenza conosciuto in ospedale. Un rumore sordo è stato sentito in tutta la corsia, poi sono accorsi gli infermieri. Ma per Stefano Umberto Cerati, 34 anni, che gestiva un negozio di computer in via Buonarroti [illegible] Imperia [illegible] abitava [illegible] genitori a Costa d'Oneglia (via Lascaris 32), non c'era più nulla da fare. E' morto all'improvviso: da giovedì 12 si trovava in ospedale e la vigilia di Ferragosto l'avevano operato per un'appendicite. Ricevuta la segnalazione del decesso dalla Direzione sanitaria, il sostituto procuratore della Repubblica Danilo Ceccarelli ha aperto un'inchiesta per stabilire se esista un nesso tra la morte dell'uomo e l'intervento chirurgico, che doveva essere [illegible] routine (non si era in presenza di un'infiammazione acuta sfociata in peritonite, il caso più grave [illegible] delicato da trattare). La mamma di Stefano, Anna Marisa, distrutta dal dolore (otto anni fa ha perso la figlia Daniela, 24 anni, uccisa dall'ossido di carbonio uscito da una stufetta, a Torino), preferisce evitare ogni commento: «Aspetto gli esiti dell'autopsia, [illegible] fatemi parlare adesso». Il tono della voce lascia intuire anche una grande determinazione: «Voglio sapere la verità».


L'ospedale di Imperia e (nel riquadro) il pm Danilo Ceccarelli

Stefano si era sentito male nel pomeriggio di giovedì 12. «Accusava forti dolori - ricorda la mamma - Quando è arrivato [illegible] casa, intorno alle 18, la situazione è peggiorata, non riusciva a reggersi. Così abbiamo deciso di chiamare un'ambulanza. Alle 19 era già in ospedale, dove lo hanno sottoposto a degli accertamenti. Subito si pensava che avesse i calcoli al fegato ma i raggi hanno escluso questa eventualità così come quella di problemi [illegible] [illegible]ni. Invece aveva un'appendice lunga una ventina di [illegible]ntimetri, da togliere. Niente a che vedere, comunque, con quella - ne misurava trenta - che era stata levata a mia figlia prima di quel maledetto incidente di Torino».

An[illegible]: «Se nulla lasciava presagire una disgrazia? Preferisco non parlare di queste cose prima di sapere i risultati dell'autopsia. So soltanto che in mattinata mi hanno chiamato al telefono dandomi la notizia. Non ho visto nè medici [illegible] infermieri, e adesso come adesso non saprei neanche cosa dire. Stefano era un bravissimo ragazzo e [illegible] lo affermo solo perchè sono sua madre».

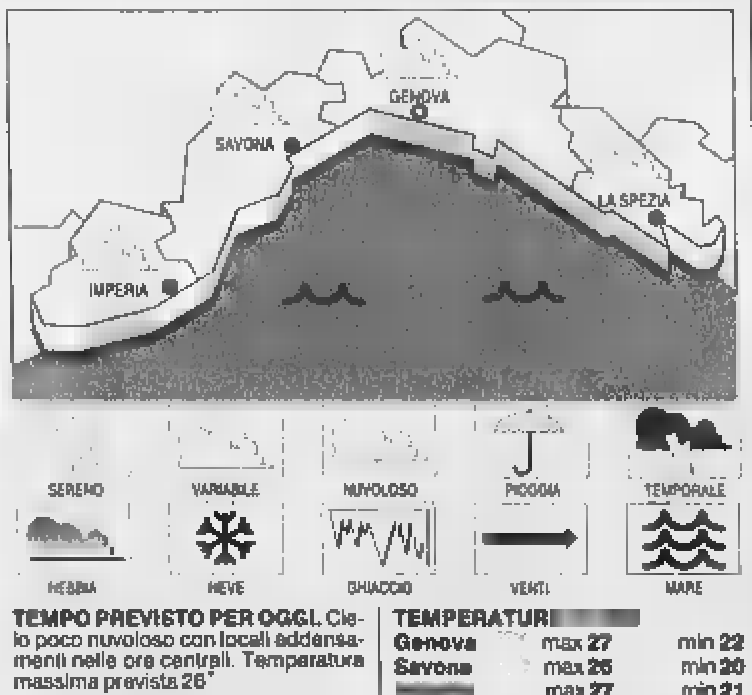
La vittima era impegnata in mille attività. Il tempo maggiore glielo assorbiva il negozio di elettronica ma aveva altre passioni: la montagna, la protezione civile, era socio dei donatori di sangue. Prima di aprire il negozio «Telesoft Informatica» [illegible] Imperia, cinque anni fa, ne aveva gestito uno a Ormea. Era fidanzato. La data dei funerali non è stata fissata perchè è vincolata all'autopsia. All'esame autoptico assisterà anche un medico dell'Usl. Dalla Direzione sanitaria non sono usciti commenti: «C'è un'inchiesta in corso, non possiamo esprimere giudizi nè «avanzare ipotesi», afferma il responsabile Gian Paolo Pagliari. «E' compito del giudice».

La disgrazia a Cervo

Turista muore in spiaggia Forse un infarto

CERVO. Ancora una disgrazia in [illegible] spiaggia di Cervo dopo i due annegati al Porteghetto. Nello stabilimento balneare privato «Tosca» è morto l'altro pomeriggio un turista tedesco di 69 anni, Gunther Reuter, che si stava godendo [illegible] mare c[illegible] i familiari. L'anziano è caduto di peso sul bagnasciuga mentre stava per fare un tuffo. Inutili i soccorsi. Secondo una prima diagnosi lo straniero sarebbe stato colpito da un infarto. Al 118, che ha coordinato gli interventi mandando in tempi rapidi un'ambulanza della Croce rossa di Diano Marina, era giunta una telefonata che parlava di un annegato. Sarebbe stato il terzo della stagione e sempre a Cervo. In realtà il turista è stato colto da malore. Attende ora i parenti il triste compito dell'espletamento delle pratiche per far trasferire il corpo dell'uomo in patria, per i funerali. Sabato scorso al Porteghetto era annegato un sessantenne di Torino, anch'egli in vacanza in Liguria, mentre qualche settimane prima un trentaquattrenne della provincia di Cuneo era stato colpito da congestione ed era morto durante un bagno. [b. v.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso con locali addensamenti nelle ore centrali. Temperatura massima prevista 26°

Tempo previsto per domani
Non si prevedono variazioni di rilievo.

[illegible] DI IERI
Temperatura [illegible] 24,8° C; umidità relativa 82%; pioggia 0 mm; vento: Sud-Ovest 6 Km/h. Mare: mosso; cielo: poco nuvoloso; pressione barometrica 1009 mb (tendenza: aumento).

TEMPERATUR[illegible]		
Genova	max 27	min 22
Savona	max 26	min 20
[illegible]	max 27	min 21

[illegible] ANNO FA A IMPERIA
Max: 27; min: 23; temp. mare 24° C

Il **Sole** sorge alle 6,35 e tramonta alle 20,26. La **Luna** si leva alle 14,40 e cala alle 0,48 (Fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia [illegible] dal Centro Meteo Mursia [illegible] Portofino.

Dissidi familiari all'origine di un episodio accaduto a Imperia, alcuni volantini sono già stati strappati

Beni sequestrati, e lui attacca cartelli in città

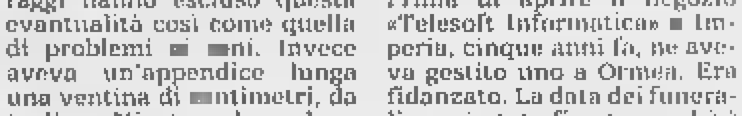
Il figlio di Renato Pilade: «Senza stipendio non posso andare avanti»

IMPERIA

Il giudice di Imperia gli ha sequestrato lo stipendio e parte degli immobili [illegible] lui intestati su richiesta di un impresario edile che rivendica debiti per 35 milioni. Per far [illegible] la situazione, drammatica, Franco Pilade, figlio di Renato, ex sindaco di Imperia all'inizio degli Anni Ottanta, ha tappezzato di volantini la città. Spiega a suo dire quelle che sono le vere ragioni di questo suo rovescio finanziario: «Pago per debiti non miei: [illegible] mio unico sbaglio è stato quello di fare da prestanome [illegible] papà dopo il fallimento della sua ditta», scrive in stampatello sul foglio, non risparmiando accuse pesanti al genitore. Nel documento che ha appeso sotto i portici di via Bonfante, in [illegible] Cascione, vicino al Comune [illegible] alla Comunità montana, ha messo anche [illegible] articolo de La Stampa in cui si fa riferimento ad alcune traversie giudiziarie in cui è [illegible] di recente Renato Pilade che [illegible] i figli ha da tempo rotto i ponti.

Aggiunge Franco, che vive in provincia di Cuneo: «Mi s[illegible] stati lasciati intestati debiti per 197 milioni e a fronte di ciò oggi ho lo stipendio e i beni pignorati, pur dovendo mantenere una famiglia. Una soluzione ci sarebbe e [illegible] padre la [illegible] molto bene, forse gli manca la volontà di attuarla. Lui vorrebbe che io non parlassi, ma cos'altro [illegible] resta [illegible] fare? Con un[illegible] stipendio "congelato" e i beni sequestra[illegible] non riesco a vivere. Putroppo, col tempo, i debiti sono destinati [illegible] aumentare a [illegible] degli interessi. Ho deciso di affiggere questi fogli come testimonianza. Spero che qualcuno che conosce mio padre li legga e glieli porti».

Ieri intanto molti dei volantini che erano stati attaccati sulle pareti dei portici di Oneglia non c'erano più. Qualcuno si è preso la briga di strapparli. [m. v.]


Franco Pilade, nella foto col figlio, ha affisso manifestini a Porto e Oneglia

Marocchino di 39 anni

Ruba sulle auto in sosta a Diano e viene catturato

DIANO MARINA. Putroppo è di moda il furto su auto. Un paio [illegible] notti fa a Imperia era stata arrestata una coppia che fingeva smancerie per coprire i complici mentre questi si davano da fare ad aprire le portiere dell'auto, l'altra [illegible] la stessa sorte è toccata a un extracomunitario che stava aprendo una [illegible] una le macchine posteggiate sul lungomare [illegible] Diano. Lo straniero, Mohammed Hammouda, 38 anni, di origine marocchina, è [illegible] sorpreso e bloccato dagli agenti della volante che stavano perlustrando [illegible] zona. Diano Marina è una delle zone preferite dai topi d'auto. Un paio di [illegible] fa nei pressi di una discoteca, vicino al molo Landini, si erano avute decine di colpi. Prese di [illegible] erano state le auto dei clienti che ingenuamente lasciavano in macchina abiti e borse. Alla fine i ladri erano stati scoperti dai carabinieri che avevano fatto la posta per alcune notti. Anche allora si [illegible] trattato di extracomunitari. [m. v.]

Chirurgia vascolare subissata di richieste, la direzione: «Prima i casi urgenti»

All'Usl sei mesi per un consulto

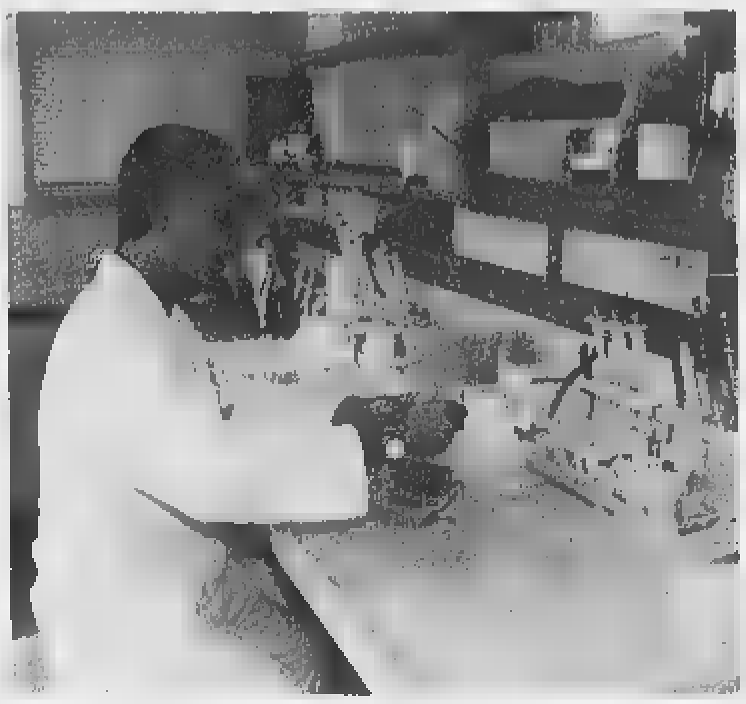
Imperia, paziente sarà visitato il 27 gennaio

Maurizio Vezzaro

IMPERIA

«Lei deve fare il "Doppler"? Ripassi il 27 gennaio». E' la frase che l'imprenditore edile Angelo Cusumano, 55 anni, di Imperia, si è sentito rivolgere l'altra mattina, quando si è presentato allo sportello dell'Usl per richiedere un consulto specialistico. Per sottoporsi all'esame Doppler, che utilizza gli ultrasuoni per verificare la «salute» della circolazione sanguigna alle gambe, dovrà attendere quasi sei mesi. E' [illegible] tempo in cui, ecco il suo amaro commento, «uno può anche lasciarci le penne». Pare che questo tipo di esame sia molto richiesto e che l'Usl sia subissata di domande. Ma basta questo per giustificare un ritardo così grave?

Racconta Cusumano: «Per mia sfortuna ho problemi di circolazione. Sono stato costretto a richiedere questo accertamento clinico e mi sono rivolto alla mutua. Quando ho sentito la data per l'appuntamento, il 27 gennaio, stentavo a credere alle mie orecchie. E infatti me la sono fatta ripetere più volte. Non hanno saputo fornire risposte convincenti ai miei perchè, quindi me ne sono andato deluso. [illegible] sono vergognato di appartenere a questo Stato. E' una costatazione amara ma davvero è ciò che provavo. L'alternativa, come sempre, è quella di rivolgersi a un medico privato. Ma per fare questo tipo di esame ci vogliono almeno duecentomila lire e non è [illegible] cifra alla portata di tutti. Sono artigiano e pago parecchie tasse: è questo il servizio che si riceve in cambio?»



All'Usl tempi lunghissimi per ottenere un appuntamento per l'esame Doppler

Interpellato, il direttore sanitario dell'Usl Gian Paolo Pagliari spiega così le ragioni del disagio: «Per quanto riguarda l'esame Doppler abbiamo adottato, d'accordo con medici di famiglia e i nostri specialisti una sorta di lista preferenziale. Viaggiano su corsie privilegiate solo i casi più gravi: mammografie ed ecotomografie hanno la priorità. Per altre patologie come i problemi di circolazione agli arti inferiori, purtroppo, l'attesa del paziente si prolunga perchè abbiamo una valanga di prenotazioni. Se davvero esiste un'urgenza però c'è un modo per aggirare l'ostacolo. Si può richiedere una visita dallo specialista di Chirurgia vascolare, che viene fissata con tempi di gran lunga più ridotti, e sottoporsi al Doppler al momento stesso del consulto».

DALLA CITTA'

CARABINIERI

In sella a scooter rubato denunciati due stranieri

Viaggiavano in sella a uno scooter che era stato rubato a Milano. Due extracomunitari residenti a Torino, sono stati bloccati e denunciati per ricettazione dai carabinieri. La coppia di stranieri era stata fermata l'altra sera sul Lungomare Amerigo Vespucci, a Imperia, durante un pattuglione a cui hanno partecipato anche alcuni militari provenienti dalle Stazioni di Pieve di Teco, Dolcedo, Nava e Borgomaro. [a.b.]

TEPPISMO

Imbrattata la macchina dei vigili urbani di Diano

L'altra notte a Diano Marina sconosciuti hanno imbrattato di vernice le auto di servizio della polizia municipale parcheggiate in piazza Maglione. Sulla carrozzeria sono stati scritti nomi di fantasia e sono stati fatti dei disegni sullo stile di quelli che in genere fanno sui muri gli indiani metropolitani. Quello che a prima vista potrebbe sembrare uno scherzo costerà caro alla collettività: per pulire le macchine dovrà essere speso denaro pubblico.

E' in cella a Imperia l'extracomunitario ubriaco

E' stato riportato in cella (e non scarcerato com era stato scritto in precedenza su segnalazione della polizia) l'algerino Zineddine Souldi, 40 anni, che l'altro giorno era stato arrestato dopo che aveva fatto il diavolo a quattro in questura, sotto l'effetto dell'alcol. La condanna a tre mesi che gli è stata inflitta dopo il processo per direttissima dovrà scontarla tutta: lo straniero non poteva beneficiare di sconti. [b.v.]

Bagnino salvato dalla Guardia costiera

Stava soccorrendo un bagnante in difficoltà ma ha dovuto a sua volta farsi aiutare. Per trarre d'impaccio un bagnoni dello stabilimento Teresa, a San Bartolomeo al Mare, l'altra sera è dovuta intervenire una motovedetta della Guardia costiera partita da Imperia. Turista e bagnino sono stati issati a bordo e riaccompagnati a riva. [b.v.]

Riparato sulla passeggiata il lampione che si [illegible]

E' stato sostituito ieri sulla passeggiata a mare di Diano il palo della luce che nei giorni scorsi era stato danneggiato da un motofurgone. Ora la zona potrà essere di nuovo illuminata. Il palo si trova all'altezza di Viale Matteotti. [a.b.]

Minoranza critica: «Scelta infelice», ma Guglieri è deciso

Diano, «chiosco musicale» vicino a una casa di riposo

DIANO MARINA

C'è chi non è convinto a Diano Marina sulla validità della fontana, in corso di realizzazione all'incrocio tra via Diano Castello e via Diano San Pietro, e tanto meno del varo del progetto del chiosco della musica da erigere in piazza Papa Giovanni XXIII" che per il Comune diventerà un fiore all'occhiello in grado di richiamare tanto pubblico (e dunque tanti turisti). Chi contesta è il consigliere di minoranza, Francesco Ianni, eletto nella lista del sindaco Andrea Guglieri, poi passato all'opposizione e recentemente giudicato molto vicino alle posizioni di «Forza Italia».

Dice Ianni: «La maggioranza che governa il Comune di Diano continua a dare prova, secondo me, di cattiva amministrazione. Invece di riparare le fogne, rifarle se è il caso, sta realizzando, alle "quattro strade", una rotonda [illegible] dentro una fontana [illegible] delfini. Nulla di più stonato in quella zona. E poi il sindaco, a più riprese, ha detto di voler ricostruire un chiosco come quello che molti anni fa si trovava in piazza Roma. E questa sarebbe una novità positiva? In piazza Papa Giovanni esiste, come tutti sanno, una casa di riposo dove sono ospitati anziani e ammalati che di tutto avrebbero bisogno meno che dell'assordante musica che in questi giorni si sente in tutti gli angoli della città».

Pronta la replica del sindaco: «La fontana delle "quattro strade" è in effetti un'utilissima rotonda che favorirà la circolazione dei mezzi. Da tempo stiamo verificando come risolvere il problema del traffico in quella [illegible]a, considerata tra le più pericolose. Ora speriamo di esserci riusciti. Riguardo invece alla realizzazione di un palco della musica in piazza Papa Giovanni non esistono ancora nè delibere, nè progetti. Quindi quelle di Ianni sono preoccupazioni fuori luogo».

Aggiunge il dottor Guglieri: «E poi è ora di finirla [illegible] i discorsi che in quella [illegible] si disturbano gli ospiti del pensionato. A quanto mi risulta, la situazione è diametralmente opposta. Sarebbero proprio gli anziani ad avere espresso commenti favorevoli sulle nostre iniziative musicali. Le critiche? Fuori luogo». [a.b.]

ALLACCI FOGNARI

Da due anni lotta agli abusi

E' iniziata più di due anni fa la lotta del sindaco di Diano Marina Andrea Guglieri, per combattere i responsabili degli allacci fognari abusivi. Non è di ieri l'altro infatti, come si riteneva, l'ordinanza che rappresentava un ultimatum per coloro che si trovavano in posizione irregolare rispetto al delicato problema. L'atto del sindaco porta la data del 4 gennaio 1997. Già da allora l'Amministrazione comunale si era resa conto che gli allacci fognari sulla rete degli scarichi bianchi avrebbero potuto creare serie conseguenze. Spiega lo stesso Andrea Guglieri: «In effetti perchè avrei dovuto emanare una nuova ordinanza visto che ne esisteva già una da più di due anni?». Intanto il divieto di balneazione, per ora rimane. Aggiunge il sindaco: «L'Arpal dovrà fare altri sei prelievi. Per ora, quindi, dobbiamo solo attendere». Ma la situazione non garba a molti turisti. Ieri Andrea Bruscoli, l'industriale di Canelli (Asti) che era caduto qualche tempo fa sui binari di via Schiva e che ha sporto denuncia e richiesto i danni per l'infortunio, ha anticipato: «Questa è davvero un'estate sfortunata. Dopo l'incidente mi ritrovo ora [illegible] la famiglia a Diano Marina segregato in casa perchè ai bagni Delfino, dove possiedo una cabina, è vietata la balneazione. Visto le risposte che mi sono state fornite telefonicamente dal Comune, ho deciso che presenterò denuncia perchè i responsabili paghino per questo disagio. E personalmente pretendo il risarcimento di quanto ho speso». [a.b.]

Storia a lieto fine per un antiquario di Diano Marina: «Un miracolo»

Ritrova il pointer dopo un anno Tom era in un canile ad Albenga



Nella foto di Roberto Ruscello, Tom in braccio al padrone Carmine Esposito

DIANO MARINA

Ritrova casualmente in un canile pubblico, Tom, il piccolo pointer bianco e [illegible] scomparso un [illegible] prima. E' la storia a lieto fine capitata a Carmine Esposito che gestisce a Diano «I vecchi ricordi», un negozio di antiquariato. Racconta: «Dopo la scomparsa di Tom e dopo che l'ho cercato per mare e per monti, ho deciso di prendere un altro pointer, Tommy, che destino ha voluto [illegible] pochi giorni fa. Nella stessa giornata ho iniziato a fare ricerche nei canili per adottare un altro cucciolo». Il "miracolo" è avvenuto quando Esposito stava per perdere le speranze: «Da [illegible] gabbia in fondo al canile di Albenga un cane ha cominciato ad abbaiare per richiamare la mia attenzione: era Tom, anch'io l'ho riconosciuto subito. M'ha fatto rimanere di sale anche perchè, a poche ore dalla scomparsa di Tommy, avevo ritrovato il mio vecchio cane: una coincidenza incredibile». La vicenda di Tom e di Tommy ha già interessato un produttore che vorrebbe ricavarne un film. [b. v.]

Sindaco in polemica col 190: «Non è vero che paghiamo ridotto»

Tariffe «city», Pieve esclusa?

«Telefonare costa 990 lire al minuto»

PIEVE DI TECO

Ha intenzione di rivolgersi all'Unione dei consumatori il sindaco di Pieve di Teco Renzo Brunengo, per un problema di telefonia che interessa il suo Comune. Componendo il 190, il numero messo a disposizione dalla Omnitel per avere informazioni [illegible] ore [illegible] sui servizi Gsm, ha avuto notizia, confermata da più operatori, che la zona di Pieve di Teco sarebbe inserita nel novero delle località che godono della tariffa City, ossia della tariffa ridotta. Chiamando ad esempio da Imperia non si pagherebbe 990 lire al minuto bensì 195 lire, un prezzo molto più basso, quindi. Ma è stato lo stesso Brunengo a scoprire, facendo diverse chiamate di prova con cellulari Omnitel, che le notizie fornite dal 190 indurrebbero gli utenti all'errore.

«Ho voluto "mettere il naso" - spiega il sindaco, trasformatosi in difensore del cittadino - Da Imperia ho chiamato mio fratello Luciano che era a Pieve. Ho parlato per poco più di [illegible] minuto. Poi ho voluto fare la verifica e ho chiesto alle centraliniste del 190 a quanto fosse ammontata la tariffa per quella chiamata. Ebbene, con mio rammarico, e la cosa devo dire non ha fatto che confermare i miei sospetti e le lamentele di altri miei compaesani, mi era stato addebitato un conto di 1.400 lire, cioè mi era stata applicata non la tariffa ridotta legata alla formula "City" ma quella piena. Mi chiedo allora perchè vengano fornite agli utenti di Pieve notizie che non paiono corrispondere al vero. Ho informato subito la società dei telefonini di questa incongruenza e sto attendendo una risposta: la mia è stata una protesta ufficiale perchè come me credo siano desiderosi di [illegible] la verità anche tutti gli altri miei concittadini col cellulare. Non mi limiterò a rivolgermi alla società ma scriverò all'Unione consumatori. Credo che il compito di un sindaco sia quello di vigilare sulla trasperanza dei servizi offerti alla collettività».



Il sindaco di Pieve Renzo Brunengo

Contattato ieri pomeriggio, il 190 ha ribadito che l'area di Pieve di Teco è inserita nella tariffa city. «Potrebbe [illegible] un problema che deriva dagli impianti», è stata la risposta di una delle centraliniste, molto gentile e disponibile. Però aggiungo: «Le fasce di copertura in quella zona sono molto ristrette, bastano pochi metri per non rientrare in quel tipo di tariffa».

LETTERE AL GIORNALE

«Quel concessionario è stato molto cortese»

Ho acquistato una macchina di piccola cilindrata dalla concessionaria Auto3 in marzo. A luglio la vettura ha presentato un inconveniente tecnico, per rimediare il quale si è reso necessario un ricambio di difficile reperimento, e ciò ha provocato un fermo macchina di 16 giorni. Ma grazie alla cortese professionalità della concessionaria Auto3, che mi ha dato una vettura in sostituzione per il periodo di fermo, non ho sopportato particolari disagi. Ritengo doveroso ringraziare Auto3: mi ha riservato un trattamento che non pensavo dovuto all'acquirente di una utilitaria.

Lettera Firmata, Sanremo

Civezza e il Plenilunio «Organizzazione ok»

Qualche giorno fa, per il Plenilunio d'Agosto, sono tornato a Civezza, un luogo nel quale ero stato parecchie volte in passato, durante le ferie estive sulla Riviera di Ponente. Temevo che accadesse come in passato (caos, difficoltà di posteggio, transito a rischio se si incrociano due auto) e invece questa volta tutto è andato meglio che in altre occasioni precedenti. Ho ritrovato l'atmosfera, simpatica e festosa, dei «vecchi tempi», e mi sono divertito. So che, oltre agli Enti pubblici e all'Associazione San Marco, a organizzare la manifestazione collaborano molti volontari, che si sono prodigati per la buona riuscita dell'evento. Non posso che ringraziarli, con l'augurio che si proceda anche per il futuro su questa strada.

Luciano R., Torino

Oneglia, com'è difficile pagare al parcometro

Nel periodo del Ferragosto, da Diano Marina, dove mi trovavo in vacanza, mi sono recata a Imperia - e precisamente a Oneglia - per sbrigare alcune commissioni. Era pomeriggio, interno alle 16. Ho parcheggiato in via Schiva, proprio di fronte alla macchinetta del parcometro. Ho tentato, invano, di introdurre le monete nella feritoia. C'era un'ostruzione. Un signore che passava mi ha avvertito: "E' guasto. Anch'io ho provato, invano, qualche minuto fa. Provi con le banconote". Spero di averne, ho pensato io. Le avevo: due da mille lire, più che sufficienti per la mia sosta, che non avrebbe dovuto superare la mezz'ora.

Le introduco nell'altra feritoia, una-due-tre volte. E sempre l'infernale macchinetta le "risputa" fuori. Non ho altre banconote con me, di piccolo taglio: ho pezzi da 50 e da 100 mila lire, e d'altronde l'aggeggio non li accetta, nè dà il resto. Sono disperata, mi guardo intorno: nessuno a cui chiedere se mi cambia le banconote. Anche il signore di prima è ormai scomparso. Riprovo, "stirando" le povere mille lire.

Finalmente, dopo vari altri tentativi, la macchinetta si mette in moto, e io sono a posto con la mia coscienza di utente della strada: l'obolo al Comune di Imperia è versato. Quando riparto, noto all'angolo di via Alfieri un solerte addetto, con bracciale giallo, che si sbraccia per far spostare da un parcometro la macchina di un turista, carico di bagagli e - forse - alle prese [illegible] un problema come il mio. Ma Imperia è (anche) una città turistica, oppure no?

Laura Gavioli, Novara

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera:** [illegible] **Vallecrosia:** 295 455. **Camporosso:** 28 191. **Cervo - S. Bartolomeo:** 405.353. **Diano Marina:** 494.112. **Dolceacqua:** 206 878. **Ospedaletti:** 506 060. **Pieve di Teco:** 36.377. **Pontedassio:** 279.700. **Pornassio:** 325.132. [illegible] 485.754. **S. Stefano al** [illegible]: [illegible] **Sanremo:** 0184-505.050. **Arma di Taggia:** 0184-41 444. **Ventimiglia:** 250.722 (anche amb. veterinario).

Telefono Amico: tel. 0183-290.450. Ore 18-24. Numero verde 167.515224.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 20 eccetto quelle di turno.

Imperia: Novaro, via Bonfante 64-66 tel. 0183293723-Gentile, via Cascione 27 tel. 018361584

Sanremo: Panizzi, via Palazzo [illegible] tel.0184570071

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Ventimiglia: Queglia, [illegible] Cavour 47 tel.0184 351288

Diano-Cervo-S. Bartolomeo: Guglielmi, via Roma 83, 0183/495066 (Diano Marina). Notturno comprensorio: Vellini, via Sicilia 8, tel. 400092 (San Bartolomeo)

Arma di Taggia: Revelli, [illegible] Queirolo 42, tel 018443068

Bordighera-Vallecrosia: Foci, via Vittorio Emanuele 222, tel 0184261425 (Bordighera)

Camporosso: Manassero, via Vittorio Emanuele 62, tel. 0184-288.191.

Dolceacqua: Muratorio, piazza Matteotti 2, tel. 0184 206.133

Ospedaletti: Marcoz, [illegible] Matteotti 106/108, tel 0184-689 015

Pieve di Teco: Coppi, corso Ponzoni 70, tel 0183-36.209.

Riva Ligure: Nuvoloni, piazza [illegible] 42, tel. 0184-485 754.

Santo Stefano al Mare: Nuvoloni, piazza Cavour 14, tel. 0184-486.862

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: Il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza. **Ospedali: Imperia:** 0183-7941. **Sanremo:** 0184-5361. **Bordighera:** 0184-2751. **Costarainera:** 0183-91.524.

GUARDIA MEDICA: notturna e festiva tel. 167-554.400. **Guardia medica montana:** tel. 0183-408.100. **Guardia odontoiatrica** or.: 9-12, tel 0183-299.908.

VIGILI DEL FUOCO: [illegible] urgente: 115.

GUARDIA FORESTALE: 1515.

IN CITTA' E FUORI

DOLCEDO

Allestimenti artistici

L'Associazione «Amici di Bellissimi» organizza per domenica 5 settembre, in occasione della Festa della Madonna della Misericordia, un concorso che si intitola «Quando la natura diventa arte». Si tratta di allestimenti artistici che dovranno essere realizzati nelle vie del paese. Le iscrizioni dovranno pervenire entro lunedì 30 di questo mese. [a.b.]

DIANO MARINA

Mercatino di fine estate

Domenica, dalle 8 alle 24, è in programma, in viale Kennedy a Diano Marina, il «Mercatino delle occasioni di fine estate». Sulle bancarelle saranno in esposizioni merci varie e articoli di artigianato. L'iniziativa è promossa ai commercianti ambulanti della cittadina turistica. [a.b.]

IMPERIA

La Coldiretti in Spagna

La Coldiretti organizza dal 3 all'11 settembre un viaggio-incontro nella Spagna del Nord. La comitiva dei partecipanti farà tappa a Tolosa, San Sebastian, Oviedo, Salamanca, Segovia e Burgos. Per altre informazioni è necessario telefonare allo 0183-650971. [a.b.]

IMPERIA

Concorso per musicisti

Dal 7 al 14 novembre si svolgerà a Pinerolo la sesta edizione del Concorso internazionale di Musica «Pinerolo città della Cavalleria», riservata ai giovani musicisti. Sono previste due sezioni: pianoforte e musica da camera. Per informazioni telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 11.30 allo 0121-321040. [a.b.]

Il museo dell'olivo

E' aperto tutti i giorni tranne il martedì, in via Garessio 13 a Oneglia, il Museo dell'Olivo. Nelle sale sono esposti reperti archeologici sulla coltivazione dell'olivo. L'ingresso è libero. L'orario di visita è stato fissato in queste ore: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. [a.b.]

I turisti si lamentano per il degrado, il traffico caotico e la scarsa illuminazione

Piazza Sardi, ristoratori in rivolta

I gestori chiedono l'intervento del sindaco

ROBERTO BASSO
SANREMO

A porto vecchio la chiamano già la «guerra dei ristoranti». I proprietari e i gestori dei caratteristici locali di piazza Sardi, infatti, stanno alzando la voce affinchè il Comune intervenga ed elimini, una volta per tutte, il degrado e la confusione che regnano in una delle zone più antiche e suggestive della città, a due passi dal mare e dal centro.

«In queste condizioni - dicono gli operatori turistico-commerciali del rione - non possiamo più lavorare. Troppo traffico, scarsa pulizia, un'illuminazione inadeguata e la strada dissestata sono i nostri peggiori nemici».

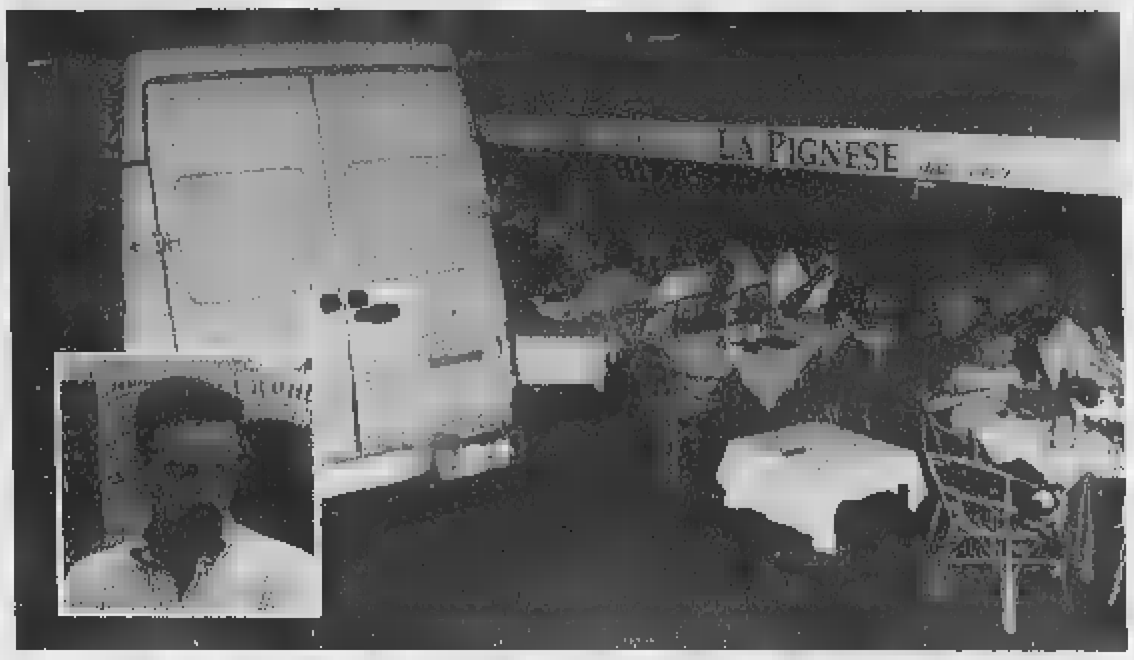
Da tempo piazza Bresca e la limitrofa piazza Sardi, [illegible] molte amate già nell'800 anche da Giuseppe Garibaldi, attendono un piano armonico e globale di restauro.

«Le nostre famiglie - ha detto Renza Andrietti Ventimiglia, titolare con il marito Mario Ventimiglia dello storico ristorante La Pignese - gestiscono locande in piazza Sardi dal 1935. Quest'anno le cose sono davvero peggiorate. Posteggi selvaggi, traffico caotico, motorini impazziti infastidi[illegible] i turisti che vorrebbero mangiare in pace nei nostri dehor, senza essere asfissiati dai tubi di scarico di camion in manovra. Risultato? Molti, anche se hanno prenotato, se ne vanno imbufaliti». La signora Andrietti Ventimiglia è un fiume in piena. «La piazzetta non è illuminata. Le quattro lampadine che ci sono non bastano. Bisogna rifare anche la pavimentazione, ovunque ci sono buche o montagnole provocate dalle radici degli alberi. Ci sono già stati incidenti, cadute di persone, anche anziani. E' indispensabile poi impedire, con catene, dissuasori o sbarramenti vari, l'accesso ai motorini alla piccola e stretta bretella che collega il sottopasso con piazza Sardi».

Paolo Gramigna e Alessio Celo[illegible] sono i due giovani gestori del ristorante La Risacca. «Proprio ieri - hanno detto - anche con il nostro collega Luigi Di Baldassare, titolare del vicino Big Ben Pub - abbiamo riparlato del pessimo funzionamento dei tombini della piazza. Bastano quattro gocce d'acqua per mandarli in tilt. Pare [illegible] senza sifone. Dentro affiora di tutto. A volte il maleodore è insopportabile. Nelle aiuole mancano i fiori. Come si può ospitare gente in queste condizioni»?

Susanna Sgrò, titolare del ristorante U Nostromu, fa un appello diretto al sindaco Giovenale Bottini: «Venga a constatare di persona, vedrà che abbiamo ragione. In piazza Bresca e in piazza Sardi agiscono più di [illegible] esserci commerciali. Da noi passa l'80% dei turisti che scelgono Sanremo per le vacanze. Non chiediamo la luna, ma normali interventi che si riveleranno immediatamente produttivi per l'intera città. Un esempio? Perchè [illegible] disciplinare meglio il transito dei furgoni della Posta in piazza Sardi in modo che non disturbino, [illegible] rumori e gas di scarico, in maniera così pesante chi mangia nei ristoranti»?

In piazza Sardi c'è anche il «giallo del telecomando». Il Comune ha sistemato dei pistoncini di sbarramento proprio per impedire il libero accesso di camion e altri automezzi. Passano solo le moto. «Le chiavi - dicono i titolari dei ristoranti di piazza Sardi - dovrebbero averle solo le Poste, la Croce Rossa, i vigili ed altri pochi enti di pubblico servizio. Invece a volte quasi per incanto i psitoncini si abbassano e entrano anche dei Tir. Perchè»? Nel mese di luglio i ristoratori, per venire incontro alle esigenze dei turisti, hanno ingaggiato a proprie spese anche un'orchestrina. «Il Comune - ha concluso la signora Andrietti Ventimiglia - deve aiutarci. Per esempio perchè non si consente di avere il dehor tutto l'anno e non solo per 6 mesi? Se non ci muoviamo le tasse e le spese ci soffocheranno».



Turisti in un ristorante di piazza Sardi aggrediti dal fumo dei tubi di scappamento. Nel riquadro Paolo Gramigna





Susanna Sgrò e Renza Ventimiglia

DALLA CITTÀ

SOCCORSO

Allarme in Capitaneria per yacht in difficoltà

La centrale operativa della Capitaneria di Porto ha captato ieri pomeriggio l'SOS lanciato ad una barca a vela che aveva accusato la rottura dell'albero. L'allarme ha portato alla mobilitazione di una motovedetta che ha puntato la prua verso ponente. A richiamare in porto la lancia della Guardia Costiera è stato l'intervento dei soccorritori monegaschi. [g. ga.]

Svuota i cassonetti e danneggia un'auto

Curioso incidente ieri mattina a Taggia dove un autocompattatore in manovra ha distrutto una Renault mentre era alle prese con la pulizia dei cassonetti. L'inconsueto tamponamento è avvenuto in regione Borghi. [g. ga.]

Bagnanti in rivolta per le spiagge libere

I bagnanti della spiaggia libera del «Ricovero» di Santo Stefano al mare lamentano la presenza di sporcizia e alghe sull'arenile. La spiaggia, in gestione al Comune, secondo i turisti rappresenta uno spettacolo indecoroso e danneggia l'immagine del paese e la serenità del soggiorno. [g. ga.]

Un concorso fotografico sul tema «Andar per funghi»

Sono aperte le iscrizioni al concorso fotografico «Andar per funghi» abbinato alla «Festa del fungo» del 26 settembre. I lavori devono pervenire entro il 15 settembre all'Associazione Pro Triora in corso Italia 3. [g. ga.]

L'emergenza l'altra sera, si sospetta un regolamento di conti per questioni di «territorio»

Rissa in piazza Eroi, ferito marocchino

Anziani aggrediti per il furto di un telefono cellulare

Giulio Gavino
SANREMO

Piazza Eroi si riconferma una delle zone a massimo rischio per la presenza della microcriminalità nordafricana. L'ultimo allarme è scattato l'altra sera con una rissa che ha visto il ferimento di un extracomunitario. Il regolamento di conti, che [illegible] gli investigatori è legato probabilmente a questioni di «territorio» per lo spaccio di droga e la vendita di merce con marchi contraffatti, è avvenuto poco dopo le 19,45 sotto gli occhi dei passanti e ha visto l'intervento delle pattuglie di polizia e carabinieri. Ma questa volta è dovuta arrivare anche l'ambulanza dei Volontari di Sanremo Soccorso che ha trasportato all'ospedale un marocchino malconcio, Lahcen L., 30 anni, domiciliato in via Martiri. Nella violenta colluttazione scoppiata tra ragazzi di colore ha riportato ferite lacero-contuse e un trauma cranico. All'arrivo delle forze dell'ordine i protagonisti del furibondo pestaggio si sono dispersi immediatamente facendo perdere le loro tracce raggiungendo i carrugi della Pigna. L'emergenza, l'ennesima in piazza Eroi, ribadsice come, nonostante i blitz antidroga della scorsa primavera, il tessuto delinquenziale continui ad essere presente, abbinato ad una inquietante criminalità che si fonda e prolifera sullo spaccio di eroina.

Sempre ieri, inoltre, si è registrato un altro episodio inquetante. Una coppia di anziani è stata bloccata in via Martiri da due nordafricani che hanno immobilizzato l'uomo portandogli via il telefono cellulare che teneva attaccato alla cintura. I ladri sono stati inseguiti da due giovani, il titolare di un'officina e un passante, fino al grato del torrente San Romolo dove, ormai braccati, si sono disfatti della refurtiva scappando tra le campagne a ridosso della nuova bretella di collegamento tra via Agosti e il Borgo. [g. ga.]



Il nordafricano aggredito viene caricato sull'ambulanza di Sanremo Soccorso

Una fiction tv con con Francesca Rettondini e Philippe Leroy

«Ciak si gira» in Valle Argentina ecco a Triora il film sulle streghe

TRIORA

Una fiction tv nel paese delle streghe, Triora. Il borgo antico della Valle Argentina, conosciuto nel mondo per il tragico periodo dell'inquisizione e dei processi alle streghe, sarà il teatro di posta degli esterni del film per la televisione intitolato proprio «Accadde a Triora». Si tratta di un thriller esoterico che racconta la storia di «Amanda», l'ultima strega del paese. L'interprete femminile, splendida e misteriosa, è Francesca Rettondini, ex compagna del presentatore Alberto Castagna, che al fianco di Lorenzo Flayert cercherà di bissare il successo di «Angelo Nero», trasmesso da Canale 5. A completare il cast [illegible] un attore che il pubblico italiano apprezza e ama come Philippe Leroy e le brave Helga Leoni e Maricla Sediari. La decisione di girare gli esterni a Triora è stata presa direttamente dal regista, John Dewis. La fiction, in tre puntate, andrà in onda probabilmente nella primavera prossima. Il calendario delle riprese è già stato fissato dal 23 al 28 agosto.

Per una settimana, quindi, Triora vivrà l'atmosfera del grande cinema, con le macchine da ripresa impegnate a immortalare gli attori negli angoli più suggestivi del paese. Dawis, che già [illegible] mesi scorsi aveva effettuato un sopralluogo in paese, si è detto molto soddisfatto delle condizioni del centro storico. Per i turisti e i residenti la «settimana del cinema» rappresenta un'occasione unica per un eccezionale dietro le quinte. Non è escluso, inoltre, che tra la gente del posto possano essere anche ingaggiate alcune [illegible] parse. Insomma, la prossima settimana Triora stupisce ancora, con il primo film sulle streghe e con la bellissima Francesca Rettondini. [g. ga.]

In previsione il monitoraggio della costa a Pian di Poma dopo la costruzione della scogliera protettiva e del terrapieno

I vecchi pontili di Portosole trasformati in rifugio per i pesci

Sono stati affondati al largo della diga foranea per favorire il ripopolamento marino

SANREMO

I vecchi pontili in cemento armato di Portosole, sostituiti dopo il crollo di un pianale provocato dall'erosione delle parti in ferro, non finiranno alla discarica e quindi non contribuiranno al dissesto del paesaggio. Al contrario avranno una fine gloriosa, almeno dal punto di vista ecologico: serviranno, infatti, alla realizzazione di un habitat naturale per favorire il ripopolamento ittico nelle acque antistanti Sanremo. Una prima parte dei blocchi di cemento è stata sistemata sul fondo del mare, proprio davanti alla diga foranea di Portosole. Complessivamente sono stati posizionati pianali in cemento per una superficie di 6 mila metri quadri. Quando tutti i pontili pericolanti saranno stati sostituiti (è ormai questione di mesi), l'area interessata raggiungerà gli 11 mila metri. Secondo l'Osservatorio Pelagos, che ha curato una prima campagna di monitoraggio sui fondali, la presenza dei blocchi di cemento dovrebbe avere effetti positivi in termini di ripopolamento in un fondale completamente sabbioso privo di particolari attività biotiche.

Uno degli obiettivi principali della ricerca è quello di avvalorare la tesi secondo la quale le barriere artificiali creando nuove zone di pascolo, tane e ripari, trovano la loro finalità nell'incremento della fauna ittica di interesse commerciale. Inoltre, spiega il responsabile del progetto Marco Bensa, possono costituire un ostacolo alla pesca a strascico illegale.

Sul fronte della tutela e valorizzazione dei fondali di Sanremo vi è da registrare un'altra iniziativa. Questa volta curata dall'Osservatorio Pelagos in collaborazione con l'Acquario di Milano. Si tratta della mappatura della posidonia nel tratto di [illegible] compreso fra Pian di Poma e Capo Nero per verificare l'effetto benefico sul fondale della nuova scogliera realizzata a protezione di Pian di Poma. Per vent'anni l'erosione del mare sul terrapieno ha determinato effetti sconvolgenti sull'intera flora marina completamente sommersa e «soffocata» dal limo. I prelievi effettuati da Monica Montefalcone, di Sanremo, laureanda in Biologia marina all'università di Milano, e la comparazione con i campioni di posidonia raccolti a Capo nero e cioè in una [illegible] «non sofferente», diranno se, con il trascorrere degli anni, al tratto di mare di fronte al terrapieno si potrà restituire la flora e la fauna di un tempo.

E' in fase di ultimazione, intanto, la costruzione di una particolare [illegible] da posare su un fondale di mille metri per catturare e studiare organismi viventi nelle profondità marine. Il progetto, gestito da Fulvio Garibaldi e supervisionato dal direttore di Portosole, Gianfranco Gavagnin, verrà attuato a giorni. La «nassa» è strutturata in modo da avere ingressi a diversi livelli dal fondo. Un accorgimento tecnico che permetterà ai ricercatori di avere un quadro più preciso della fauna ittica dei fondali.



I pianali in cemento armato destinati a sostituire i vecchi pontili di Portosole

Musica e vignette si alterneranno nella Riviera di Ponente per chiudere un'estate ricca di avvenimenti

«Cantaestate gratis»

A Ventimiglia è polemica

Daniela

Il «Cantaestate '99», dopo 33 anni, potrebbe essere l'ultima edizione nella piazza del Comune della città di confine. E forse anche nella stessa Ventimiglia. Rischia di «traslocare» in un'altra località se l'Amministrazione cambierà la sede e pretenderà che diventi una manifestazione ingresso a pagamento.

Ieri l'instancabile «patron», Renzo Devoto, ha presentato con il collaboratore Giuliano Zunino la manifestazione che si terrà mercoledì, chiudendo alla grande il calendario dell'estate. Tra i protagonisti che saliranno sul palcoscenico quest'anno troviamo il fiorentino e menestrello della canzone italiana Narciso Parigi, Arianna, terza classificata tra i Giovani dell'ultimo Festival di Sanremo, Stefania Cento, protagonista della trasmissione di Paolo Limiti, e Bracco Di Graci, scoperto da Lucio Dalla. E' una festa popolare, quella del «Cantaestate», che ogni anno riunisce centinaia di persone in piazza, per una serata gratuita dove poter applaudire e vedere da vicino alcuni personaggi della canzone e della televisione. Tra le novità di quest'anno, il premio ad un giovane strumentista intitolato a Fausto Papetti, il noto sassofonista che abitava a Ospedaletti, scomparso pochi mesi fa.



L'organizzatore Renzo Devoto

Nel corso della presentazione dell'evento, l'assessore alle Manifestazioni Giorgio Guglielmi ha annunciato una possibile novità che non è piaciuta all'organizzatore del «Cantaestate». «Per quanto mi riguarda, è l'ultimo anno che, non soltanto questo, ma tutti gli spettacoli estivi, si terranno nella piazza del Comune. Ho intenzi[one] di non fare più manifestazioni su quest'area», ha detto l'Amministratore, che non la ritiene adeguata per questo fine. Ha aggiunto: «Oltre alle proteste degli abitanti per la musica a tarda sera, c'è da aggiungere che [la] piazza, in molti casi, è troppo grande per appuntamenti che hanno un'affluenza di pubblico limitata». Guglielmi ha indicato come nuova area per gli spettacoli il greto del fiume Roja, «inaugurato» per questo obiettivo il mese scorso, in occasione della «Festa della Birra» voluto dal direttore artistico della Battaglia di Fiori, Di Cagno. L'idea aveva riscosso un notevole successo. L'assessore ha inoltre messo in bilancio l'eventualità di far pagare il pubblico alle manifestazioni estive: «La gente deve imparare che non può avere tutto gratis. I soldi del casinò sono scesi da 900 a 500 milioni, e per pagare gli spettacoli, comprese le feste per le numerose frazioni, o dobbiamo aumentare le tasse o far pagare le entrate, anche soltanto 10 mila lire». «Non sono d'accordo sulla nuova sede nè sul pagamento: i miei "Cantaestate" saranno sempre una festa per tutti, ad ingresso libero. Se non sarà così, li trasferirò da un'altra parte», ha replicato Devoto.

Quest'anno sono previste anche le esibizioni della corista di Tina Turner, Blesyn, della giovane interprete di Mina, Simona La Mattina, del cantautore romano Dino Rocchi, dei carioca Brazil Mistura De Raza, dell'autore di Bertoli e Concato, Luca Bonaffini e della cantante-attrice Raffaella De Vita.

Risate garantite al Salone

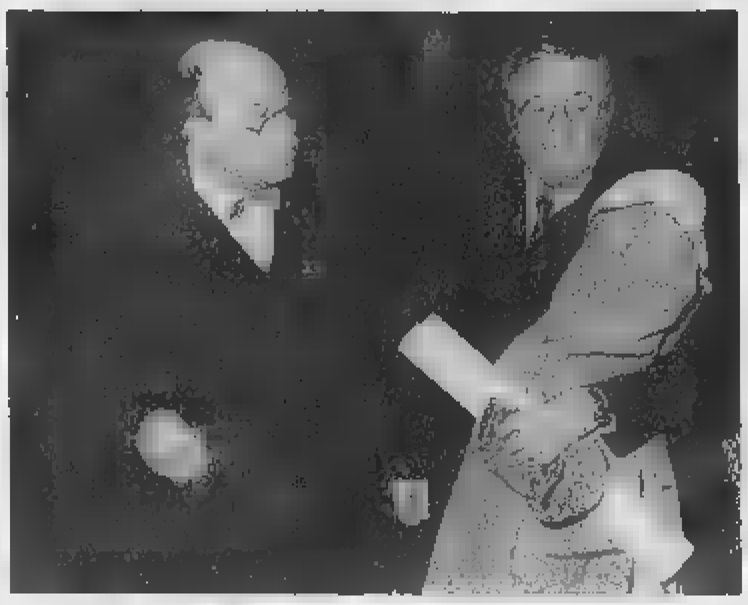
Ironia e satira di scena a Bordighera

Gian Piero Moretti

BORDIGHERA

Disegno, letteratura, quiz e arte si fondono in un'abile metamorfosi con lo scopo di far sorridere, ma soprattutto di indurre alla riflessione, componente insostituibile quest'ultima, del Salone internazionale dell'Umorismo di Bordighera che aprirà i battenti sabato 28 agosto. Un umorismo diverso che muove risate, sogghigni, sorrisi descritti come «una disposizione a parlare talvolta con sorriso amaro di cose non liete o rappresentare con un velo di comicità ciò che in fondo è triste».

Quest'anno il «Salone», giunto alla sua 52ª edizione, affronterà un tema solo apparentemente ambiguo: «che Quiz c'è da ridere?...». Più di diecimila le vignette giunte al «patron» Cesare Perfetto da tutto il mondo. Le più belle saranno esposte al Palazzo del Parco e rappresenteranno la parte centrale della manifestazione che sarà articolata su tanti altri eventi minori, ma per questo non meno importanti come la Mostra retrospettiva di Raymond Peynet, uno dei «padri» del Salone, recentemente scomparso; la conferenza su un tema tanto comune a tutti ma che nessuno ha mai provato ad approfondire: «Come nasce la barzelletta». E ancora la presentazione a cura di Vezio Melegari del nuovissimo «Manuale della Barzelletta», edito da Mondadori, e un viaggio grafico sentimentale nel tempo del musical americano con personaggi ricordati e disegnati dal palermitano Gianni Li Muli a tempo di jazz.



Cesare Perfetto e Raymond Peynet in una istantanea di qualche anno fa (Gatti)

Il sorriso come mezzo di comunicazione, come legame fra l'uomo e il prossimo. Bordighera ci ricorda la distinzione fra umorismo e ironia e sottolinea come la letteratura sia sempre riconducibile alla satira che, come ha scritto quel gran maestro del paradosso che è Jonathan Swift, «è lo specchio in cui gli scrittori vedono la faccia di tutti, tranne la loro».

Il Salone dell'Umorismo di Bordighera, nei suoi 52 anni di vita, ha visto sfilare personaggi celebri del cinema, del teatro, della letteratura, dell'arte: da Raymond Peynet, a Giovannino Guareschi, da Dario Fo, a Marcello Marchesi, a Enzo Tortora, a Luciano De Crescenzo, a Giorgio Forattini. Anche il principe Carlo d'Inghilterra, nel 1985, venne premiato con la «Palma d'oro» per la letteratura per ragazzi con il libro «Il vecchio del lago».

Fra gli argomenti affrontati negli anni, moltissimi, ancora oggi, sono di grandissima attualità: «Droga no», «Venezia da Salvare», «Europa ieri e oggi», «Lei fuma? no grazie». Il Salone con il suo «sorriso lungo 50 anni» ha proposto come si può ridere sulla burocrazia, sugli Ufo, sulle vacanze, su un tema intoccabile, al di sopra delle parti, come la pace.

Le vignette - oltre 10 mila - sono giunte a Bordighera da ogni parte del mondo. Anche da quei paesi dove si ride a comando, dove su certi argomenti non si scherza. Meglio anche non parlarne. Si rischia il gulag, o peggio di finire nel lungo elenco dei desparecidos. Ma c'è chi sfida i regimi e disegna, propone satire al vetriolo che, viste attraverso la giusta ottica, sono atti d'accusa. Veri scogli. Arrivano dalla Cina, dall'Iran, dall'Irak, dai paesi del Sudamerica. Del resto, come diceva Bejart, «Se riuscite a scherzare su qualcosa di molto importante avete conquistato la libertà».

Rocchetta Nervina: attimi di paura per una famiglia tedesca, i soccorsi coordinati dal 118

Bimba cade in un laghetto e si ferisce

La piccola, 8 anni, stava passeggiando coi genitori

ROCCHETTA NERVINA

E' precipitata in un laghetto mentre camminava su un sentiero dalle parti di Rochetta Nervina. L'altro pomeriggio una bimba di otto anni di nazionalità tedesca, in vacanza in Liguria coi genitori, è stata salvata e recuperata dagli uomini del 118 e della Croce rossa e ora è ricoverata con prognosi riservata nel reparto di Pediatria dell'Ospedale di Sanremo. Le sue condizioni subito avevano destato preoccupazione perchè la piccola, precipitando, aveva battuto la testa. Per fortuna sembra essere scongiurato il pericolo di una frattura. E' il terzo incidente che vede protagonista un bambino nel giro di tre giorni. In precedenza a Bordighera si erano feriti un bimbo di 4 mesi e mezzo scivolato dalle braccia della mamma e una dodicenne caduta dalla bici e costretta a subire un'operazione per la ricostruzione della mandibola.

L'allarme a Rocchetta Nervina è stato dato dagli stessi genitori di E. N., che stavano passeggiando nella zona dei laghetti in cerca di di refrigerio. Mentre stava camminando per un sentiero la piccola è inciampata ed è finita di sotto, in un laghetto, a circa sette metri. Rotolando giù ha picchiato la testa contro una roccia e ha [riportato] vari graffi. Per fortuna l'acqua [non] era profonda e anzi ha attutito il colpo. I soccorsi sono scattati poco dopo, coordinati dal 118. L'operazione di recupero è stata difficoltosa: si è dovuto ricorrere a [una] barella del tipo «a cucchiaio». [d. bo.]

VALLECROSIA

«Comune senza bilancio»

Il Comune è ancora senza bilancio di previsione per l'anno '99. Lo denuncia il consigliere Agostino Ontano del gruppo consiliare «Per Vallecrosia». «Probabilmente siamo l'unico Comune italiano ancora senza piano finanziario - sbotta il consigliere - Questa incredibile situazione credo sia da imputare unicamente al sindaco Franco Bianchieri che, pur di non dover subire il parere negativo del Coreco durante la campagna elettorale, ha mandato le controdeduzioni al mio esposto l'ultimo giorno utile per evitare lo scioglimento d'ufficio del Consiglio». Continua: «In seguito, ad elezioni avvenute, il Comitato di controllo mi ha dato naturalmente ragione. Questo ha provocato la ripresentazione del bilancio al Consiglio alla fine di luglio. Anche in questa occasione, tuttavia, il sindaco si è distinto, dichiarando che esisteva un fantomatico accordo con il Coreco, che si era impegnato ad esaminare ed approvare subito il documento di bilancio, a patto che non fosse modificato da emendamenti». [d. bo.].

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Proposta per l'estate «Chiudiamo il lungomare»

La chiusura del lungomare Oberdan, in estate, per spettacoli di vario genere. E' la proposta del consigliere di Ventimiglia Sergio Scibilia, che aggiunge in tono polemico: «Contro il degrado e per l'arredo urbano e altri interventi di manutenzione erano già stati approvati mutui dall'Amministrazione Berlengiero, ma la giunta Valfrè, per ripicca politica, li ha annullati».

VENTIMIGLIA

Causa tra Raco e il Comune dato incarico a nuovo legale

Causa pendente tra il Comune e Franco Raco, chiamato a risarcire 94 milioni per il servizio di illuminazione di luci votive nel cimitero cittadino. «A seguito delle nostre richieste il Comune di Ventimiglia ha incaricato un nuovo avvocato: è Mabel Riolfo», dicono i consiglieri del Ds. L'avvocato Claudio Acquarone, nel frattempo, aveva rinunciato, e la causa rischiava di andare in prescrizione.

BORDIGHERA

Telegramma all'Usl «Non chiudete analisi»

Il consigliere regionale del Ds Luigi Collecchia ha inviato un telegramma al direttore dell'Usl numero 1, Luciano Grasso, in merito alla notizia di chiusura del centro prenotazioni visite e analisi di Bordighera. «Esprimo il mio disaccordo e la mia preoccupazione per i disagi agli utenti e in particolare per gli anziani», scrive il consigliere.

VENTIMIGLIA

Consiglio il 27 agosto si parlerà di porto

Il Consiglio comunale di Ventimiglia è stato convocato per venerdì 27 agosto, alle 20,30, con eventuale prosecuzione mercoledì 8 settembre se non si dovessero prendere decisioni per mancanza di tempo. All'ordine del giorno le osservazioni al Piano della Costa, gli indirizzi per il porto, dibattiti sulla gestione del servizio di igiene urbana e sul Prusst e patti territoriali.

Nell'officina anche le vetture messe sotto sequestro dalle forze di polizia

Rubano sulle macchine già rubate

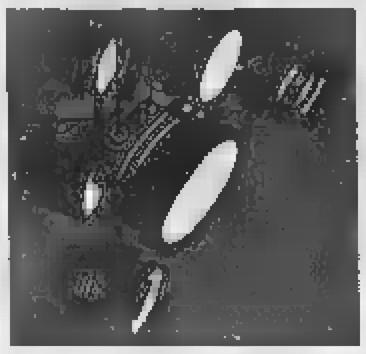
Deposito di Vallecrosia visitato dai topi d'auto



foto di Manrico Gatti le auto prese di mira l'altra notte dai ladri-teppisti

VALLECROSIA. Auto nuove e [di] valore, sequestrate dalle forze dell'ordine, sono state aperte e saccheggiate nella notte [da] ignoti. Molte delle Volkswagen, Bmw, Peugeot e Fiat di [ultimi] modelli e provenienza, sono state danneggiate da ladri forse in cerca di pezzi di ricambio da rivendere nel mercato nero della ricettazione.

Questa razzia si è consumata nell'officina meccanica di Giuseppe Fortunato, a Vallecrosia. L'artigiano è convenzionato [con] la polizia per custodire le auto coinvolte in gravi incidenti e quelle sequestrate, molte delle quali risultano di provenienza furtiva o sono state usate per rapine o traffici illegali. Negli ultimi tempi si è diffusa una «epidemia» di colpi sulle macchine, che sono state trovate senza diverse parti, dal motore al parabrezza, dalle ruote a componenti dell'abitacolo. I ricambi di marca sono molto costosi, esiste un mercato clandestino molto fiorente. [d. bo.]



I successi di Cielo e mare, fuochi artificiali e carnevale estivo

Bagni marini, grande estate

Il presidente: idee anche per l'inverno

La grande estate dei bagni marini di Savona si chiude con [illegible] grandi appuntamenti nell'arco di una settimana: la festa dei lumini in mare, classico appuntamento di [illegible]tà agosto rinviato a sabato a causa del maltempo, la partecipazione al gran galà di agosto che La Stampa ha organizzato per il prossimo 25 agosto sul Priamar e, la sera successiva, il «Trofeo del pescatore».

Bagni marini che da alcuni anni si sono riproposti come primattori delle manifestazioni estive savonesi. Anche quest'anno alcune scelte mirate hanno consentito all'associazione che raccoglie gli stabilimenti balneari di Savona e Vado Ligure a organizzare quattro-cinque manifestazioni di grande richiamo. Fuochi artificiali, carnevale estivo, lumini, «Cielo e mare», insieme a una miriade di piccole-grandi serate riservate alla clientela e non solo.

Enrico Schiappapietra, dei Bagni-pizzeria Olimpia sul lungomare delle Fornaci, guida l'associazione savonese [illegible] quasi 2 anni: un impegno gravoso ma anche denso di soddisfazioni. «Come associazione [illegible] stiamo impegnando davvero molto e crediamo in questi anni di aver dato un contributo sostanzioso alla città di Savona», spiega Schiappapietra.

L'estate dei Bagni Marini [illegible] cominciata con «Cielo e mare», una manifestazione nuova, particolare. «Abbiamo portato sulle spiagge aquiloni, parapendii dando la possibilità a tutti di provare l'emozione del volo e di [illegible] modo nuovo per divertirsi. Se ci saranno concessi gli spazi anche il prossimo anno, contiamo di ripetere l'esperienza - dice il presidente -. Poi [illegible] sono stati i fuochi artificiali che ormai per Savona sono un appuntamento fisso. Anche quest'anno sono stati un successo».





Grande [illegible] per le iniziative dei bagni marini di Savona, presieduti da Enrico Schiappapietra (qui sopra)

Il maltempo ha costretto gli organizzatori a rinviare di una settimana un'altra manifestazione cara ai [illegible]nesi. La posa in mare dei lumini, suggestiva, emozionante. Il vento di mare, sabato scorso, ha [illegible] impossibile lo spettacolo che è stato rinviato a sabato con inizio alle 21,[illegible]. Mercoledì poi i bagni marini savonesi saranno tra i promotori [illegible] gran galà sul Priamar che ruota attorno al concerto di Vittorio De Scalzi e La Storia dei New Trolls.

Il 26, invece, si terrà la seconda edizione del «Trofeo del pescatore», gara amatoriale di surf-casting sulla spiaggia aperta a tutti. Ogni stabilimento balneare avrà i suoi rappresentanti. I vincitori organizzeranno l'edizione del prossimo anno. Ma c'è un capitolo [illegible] più. Spiega Enrico Schiappapietra: «Stiamo cercando di proporci come associazione anche nel periodo invernale per dare non solo un servizio in più alla nostra clientela, ampliare [illegible] ventaglio delle offerte, ma anche avere una presenza importante fuori stagione». Lo scorso dicembre al teatro Chiabrera venne organizzata una «Festa del nonno» con la partecipazione di Nilla Pizzi e Giorgio Consolini. «Quest'anno ripeteremo l'iniziativa ma non è detto che ci sia un programma diverso, magari dedicato ai giovani. Vedremo». [p. p.]

Sul Priamar

Doppia serata con il «liscio»

SAVONA. Continua sulla fortezza del Priamar la festa più lunga dell'estate. E' l'agosto firmato Energie Multimediali in collaborazione con Radio Savona Sound e La Stampa. Ogni sera musica, attrazioni, spettacoli e divertimento nello splendido scenario del Priamar.

Stasera e domani doppio appuntamento sulla pista da ballo per gli appassionati [illegible] liscio. Si balla dalle 20 alle 23 con il meglio della musica italiana. Dalle 23 alle 3 consueto spettacolo di luci e suoni con la discodance dedicata in particolare alla musica house. Protagonista il dee-jay Sergio Fazio e a seguire «Anni Ottanta e Novanta» [illegible] Alex D'Erba.

A partire dalle 21 c'è anche il nuovo appuntamento con «La notte delle streghe» con la Fondazione Amon e cartomanti che leggeranno il futuro e offriranno al pubblico interpretazioni e consulti con i tarocchi. [p. p.]

Patrizia Rossetti e Tiberio Timperi condurranno il tradizionale concorso che si svolgerà il 30 agosto

Miss Muretto si «sposa» a Settevoltemoda

Presentata la due giorni di moda e bellezza a Parco San Rocco

Massimo Boero

ALASSIO

Che fatica (e che costi) promuovere manifestazioni collaudate e di grande richiamo. Cachet alle stelle per gli ospiti, esose richieste di denaro da parte delle tv per garantirsi un passaggio, sponsor reperibili a fatica ed inoltre immancabili polemiche: [illegible] tutti aspetti con i quali devono fare i conti gli organizzatori di [illegible]ti, sfilate od altre serate mondane. Di fronte a tanta insicurezza, però, «Miss Muretto» ha già scelto cosa fare mantenendo alto il suo nome. Per cominciare niente Mediaset (per mandare in onda la serata il costo sarebbe di 240 milioni). L'alternativa tv sarà una diffusione europea «in chiaro» dell'appuntamento sul canale satellitare Montecarlo Sat. E poi si farà a meno anche di Giulio Rapetti, in arte Mogol. Contattato per firmare la piastrella da incastonare nel Muretto, [illegible] storico paroliere-alter ego di Lucio Battisti pare abbia chiesto agli organizzatori 11 milioni da devolvere al Cet (il centro da lui fondato in Toscana per «allevare» nuovi talenti musicali) più spese ed alloggio per 12 persone.

Ieri, nella sala consiliare del Comune di Alassio, si è svolta la conferenza stampa di presentazione della [illegible] edizione [illegible] concorso, che premia la bellezza acqua e [illegible]e. C'erano, tra gli altri, il sindaco ed il vicesindaco di Alassio Roberto Avogadro e Roberto La Florio, il manager dell'Apt «Riviera delle palme» Giancarlo Garassino e l'organizzatore Gianni Di Biase con il suo staff. Questa l'anteprima: per la finale di lunedì 30 agosto all'auditorium «Simonetti» di parco San Rocco ci saranno la conduttrice Patrizia Rossetti (che presenterà assieme ai dj Paolo Dini e Lester di Radio Montecarlo) ed il presidente di giuria Tiberio Timperi (con Antonio Ricci, Lorenzo Beccati, Guido Carretto, Jill Vergottini, Andrea G. Pinketts). E poi ancora, per la firma della piastrella, Dino (e forse Andrea) Meneghin, Nico Orengo, Chiara Samugheo. Quest'anno la finalissima [illegible] «Miss Muretto» avrà un'anteprima (il 29) costituita dalla prestigiosa sfilata «Settevolte Moda». L'elegante passerella (con ingresso ad invito), che vedrà in scena 20 modelle professioniste e 5 indossatori, presentati da Rinaldo Agostini e Arabella Biscaro, porterà alla ribalta i prodotti più esclusivi di 7 storiche aziende alassine. Si tratta di Eleganze, Spinnaker, Dettagli, Medagliani (presente alla conferenza), Siniscalchi, Joan e Gianni Di Muro. Durante [illegible] serata, che avrà come tema ed ambientazione quella del «Sogno», sfileranno le finaliste di «Miss Muretto».







Da sinistra a destra Tiberio Timperi e Patrizia Rossetti, presentatori di Miss Muretto 1999 e un momento della prestigiosa parata [illegible] bellezza organizzata ad Alassio

Mentre su «Miss Muretto» circolano i primi nomi del cast [illegible] annunciano altre due novità rispetto al passato. Una riguarda [illegible] tentativo di riportare in primo piano la firma della piastrella e l'altra gli ingressi, solo ad invito per [illegible] finale (saranno distribuiti da alcuni alberghi, negozi od esercizi [illegible] Alassio). Per il resto la formula non cambia: 40 miss già selezionate in gara (oltre a quelle che arriveranno nei prossimi giorni), la sfilata per le vie cittadine, l'elezione a parco San Rocco ed un brindisi finale con [illegible] giovane vincitrice della fascia.

Un grande successo dell'esposizione Swarovski

«Zoo di cristallo» a Varazze raccolti 20 milioni per la Cri

VARAZZE

E' stato e continua ad essere uno dei grandi successi dell'estate varazzina. Aspettando i fasti del tradizionale spettacolo pirotecnico che il maltempo ha spostato dal 15 agosto a domenica 29, Varazze si «consola» [illegible] la grande mostra firmata Swarovsi che fino al 24 agosto continuerà ad animare i saloni di palazzo Beato Jacopo, nel cuore del centro storico.

La mostra ha avuto successo soprattutto per due motivi. Primo, perché i cristalli Swarovski sono [illegible] un autentico oggetto di culto, soprattutto per quanto riguarda il tema della mosra varazzina, vale a dire lo zoo, gli animali di cristallo. Secondo, perché varazzini e turisti hanno avuto anche l'occasione [illegible] di [illegible] l'antico palazzo [illegible] sede del municipio, dopo gli importanti lavori [illegible] restauro che lo hanno restituito alla sua prestigiosa dimensione.

L'iniziativa dell'Ascom, [illegible] il patrocinio del Comune e [illegible] gestione di Andrea Gargioni di Agnese Casa, concessionario ufficiale Swarovski per la zona, prevedeva oltre all'esposizione di oltre 300 pezzi, alcuni dei quali estremamente rari, anche la vendita di un cristallo realizzato dalla Swarovski appositamente per l'evento varazzino. Un pezzo da acquistare anche tramite il tagliando pubblicato da La Stampa e che sta andando esaurito.

Legata all'esposizione c'è anche un'iniziativa benefica. Spiega Andrea Gargioni: «In pochi giorni sono stati raccolti oltre [illegible] milioni che saranno destinati alla Cri e all'Avis per l'acquisto di un'autoambulanza». [p. p.]

Appello al Comune per il monumento-simbolo

«Riportiamo la Torretta allo stato del passato»



La «Torretta», il simbolo di Savona

SAVONA. I tesori nascosti [illegible] Savona, ecco un tema sul quale si incomincia a dibattere. E in questi giorni c'è [illegible] proposta che vale la pena di sottolineare. Arriva dal circolo «Terra e libertà» della Sinistra Giovanile. Dice Elisa Moretti, responsabile del settore cultura: «Un monumento per nulla nascosto e che tutti noi savonesi abbiamo nel cuore e considerato [illegible] simbolo stesso del Comune, è la Torretta, che da secoli vigila sul porto. Purtroppo oggi appare rovinata nel prospetto che volge al mare, proprio la parte più interessante, quella recante il famoso distico del Chiabrera "In mare irato, in subita procella/invoco te nostra benigna stella"».

Il circolo ha chiesto un intervento, su questo e sugli altri monumenti che fanno parte del patrimonio culturale cittadino, da parte della giunta comunale. [i. p.]

E nella notte, al Nova, si consegna un'altra fascia di «Liguria Moda & Bellezza»

Aregai: Miss Maglietta Bagnata

Tra gli ospiti ci sono Angela Cavagna e Kabrù

Giulio Gavino

SANTO STEFANO AL MARE

A «Marina di Aregai» si elegge stasera la «Miss Maglietta Bagnata '99». E quello nello suggestivo scenario del porto turistico, con venti bellezze provenienti da tutta Italia e ospiti eccezionali, è un appuntamento da non perdere. Ancora una volta si tratta della «notte capolinea» per l'agenzia «Eccoci», una festa per eleggere la più bella sotto la doccia. A presentare le finaliste saranno Luca Galtieri di «Eccoci» e Angela Cavagna, madrina «natura» e supermaggiorata. Per le aspiranti «Miss Maglietta Bagnata '99» la prova è ardua. Prima la doccia-passerella, indossando la casta ma trasparentissima t-shirt bianca, e poi il confronto con la vasca-gigante. Ma non finisce qui, perchè la magica notte delle miss assegnerà anche il titolo di «Miss Maglietta Goliardica» assegnato dal «Gruppo Goliardico Dianese» i cui componenti assisteranno alla sfilata all'interno delle caratteristiche vasche da bagno elaborate della «Vas Cup '99».

A rendere unico l'appuntamento con la finale sono poi i tanti momenti di spettacolo in programma. A Santo Stefano, infatti, è confermata la presenza di Kabrù, la cantante e ballerina brasiliana che ha lanciato nel mondo il «Pupuà» e il «Tiki-tikita». In scena anche Cesare Gallarini, direttamente dal Festival del Cabaret di Torino, già «ingegner scientifico» di «Drive In». E poi il mago Gabriele Gentile mentre, ad aprire le danze, sarà il gruppo «Tribù Latina», ballerini e musicisti arrivati direttamente da Santo Domingo per presentare le ultime compilation di salsa e merengue. Per tutta la serata, inoltre, gli spettatori potranno ascoltare il sottofondo live del gruppo savonese «I Capovolti». L'agenzia «Eccoci», che ha fatto della finale di «Miss Maglietta Bagnata» un grande momento di spettacolo, si è avvalsa della collaborazione del Comune di Santo Stefano al Mare, nella persona dell'assessore al Turismo Gianfranco Bertolli, di «Bud», di «Red Bull» e del «Diving Center» di Marina degli Aregai. Stasera, inoltre, Luca Galtieri e Marco Dottore, «pensatori e uomini di fatica» di «Eccoci», avranno in porto anche gli operatori della tv britannica «Channel Four». Ma non finisce qui, perchè nella notte, eletta la «Miss Maglietta Bagnata '99», la carovana della bellezza di «Eccoci» si sposterà a Imperia per incoronare la «Miss delle Miss» prescelta alla discoteca «Nova» di lungomare Vespucci che prenderà parte alla finalissima di Ospedaletti.



Angela Cavagna e Kabru, a destra, animeranno «Miss Maglietta Bagnata '99»

NO SILICON

Nasce il club «naturale»

La tessera numero uno, destinata ad entrare nelle «memorabilia», sarà consegnata questa sera ad Angela Cavagna, madrina dell'edizione 1999 di «Miss Maglietta Bagnata». Sarà lei la prima socia del club internazionale «No Silicon», sodalizio tra il serio e il faceto riservato alle partecipanti e alle simpatizzanti del concorso. Con una clausola: nessun uso di silicone, pena l'espulsione dal club. La presentazione ufficiale del club avverrà questa mattina alle 11 in Comune a Santo Stefano. «Ci è sembrato un modo simpatico per coinvolgere anche chi non partecipa direttamente al concorso. Questa miss, nata per gioco nel 1991 al "Kaos" di Alassio, è diventato anno dopo anno sempre più importante ed intrigante. Riesce a mettere assieme la malizia e la sensualità senza scadere mai nella volgarità. Uno spettacolo per tutti al punto che sono moltissime le famiglie che assistono allo show», commenta divertito Luca Galtieri dell'agenzia «Eccoci». Non a caso quest'anno la finale nazionale di Santo Stefano, che ha tra gli sponsor la birra Bud, è stata preceduta da decine di selezioni di «miss» in tutta Italia. «Tutte le selezioni si sono svolte in locali e piazze con un coinvolgimento enorme di pubblico, sia tra le partecipanti che tra gli spettatori», conclude Luca Galtieri. Con la nascita di «No Silicon» gli organizzatori sperano di attirare nuovi appassionati al gioco del «ti vedo non ti vedo» che, per la cronaca, questa sera sarà ripreso da telecamere di televisioni nazionali ed estere. (s. p.)

Il famoso jazzista torna in Riviera

Romano Mussolini si esibisce ad Andora

A Loano il «Frank Nemeth Quartet» e a Finale Ligure la «Vespusurdu Band»

Augusto [illegible]

LOANO

Romano Mussolini ad Andora, il «Frank Nemeth Quartet» a Loano e la «Vespusurdu band» a Finale Ligure (per beneficenza a favore dell'Admo). Una serata dedicata a jazz e blues, quindi, sulla Riviera savonese. Per altro, appuntamenti del genere sono previsti anche a Borgio e Pietra Ligure.

[illegible] Il maestro Romano Mussolini e la sua orchestra sarà in concerto alle 21,30 al Parco delle Farfalle di Andora (ingresso libero). Per Mussolini e la sua musica è un ritorno, come tutti gli anni, sulla scena della Riviera. Il famoso musicista terrà un altro concerto a Pietra Ligure il 27 agosto, alle 21,30, in piazza XX Settembre.

[illegible] Rassegna jazz in [illegible] a Loano a cura del Comune e del Laboratorio musicale jazz. Questi gli altri appuntamenti in cartellone, dopo il «Concerto vocale del laboratorio jazz» diretto da Danila Satragno. Il «Frank Nemeth Jazz Quartet», con i classici del bee bop, si esibisce in piazza Mazzini alle 21,30 [illegible] (ingresso libero). Il 24 agosto ultima serata con l'«Omaggio a Duke Ellington» con i musicisti Calcagno, Zegna, Ditozzi, Zunino, Marchesini. Jazz, ancora a Loano, nell'ambito del «Settembre Musicale Loanese». L'appuntamento [illegible] «Andalusa Suite» della «Inside Jazz Through Classic» è fissato al Giardino del Principe domenica prossima.

FINALE «Finale Insieme per l'Admo» è il titolo della manifestazione di questa sera (21,15) in piazza di Spagna a Finalmarina. Si esibirà (gratuitamente) la rock-blues band «Vespusurdu». La manifestazione, organizzata dal Csc Piaggio con il Comune, ha lo scopo come tutti gli anni di raccogliere fondi per l'Associazione donatori midollo osseo. A fine mese un'altra serata della rassegna Finalese: il 27 in piazza di Spagna concerto di Sandro di Pisa in jam session con il gruppo «Amici del jazz».

BORGIO VEREZZI Il 26 agosto in piazza San Pietro si conclude anche «Borgio Jazz» [illegible] l'atteso concerto della «Bansigu Big Band». La band (18 elementi) è nata da una idea di Piero Leveratto e Giampaolo Casati. Il 28 agosto, quasi un fuori programma live dedicato al blues, in uno scenario inconsueto come le grotte preistoriche Valdemino.



Romano Mussolini, show ad Andora

Questa sera ultimo spettacolo nell'ambito di «Palco sul Mare»

Rapallo ride con i Fichi d'India

C'è grande attesa, traffico deviato

RAPALLO

L'attesissimo show dei Fichi d'India, il duo comico formato da Bruno Arena e Massimiliano Cavalleri che, dopo il successo nella trasmissione «Facciamo Cabaret», ha conquistato anche gli italiani in vacanza, chiuderà questa sera la sesta rassegna «Palco sul Mare». La serata, presentata da Max Carbarino, avrà inizio alle 22, sul lungomare Vittorio Veneto chiuso al traffico. Prevista la partecipazione di migliaia di persone, l'ingresso è libero.

Prima dei Fichi d'India, il «Palco sul Mare» ha ospitato Fabio Concato, Raf, Mango, Vittorio De Scalzi e la Storia dei New Trolls, Max Pisu, Alessandro Di Carlo e Alo & Franz. (m.b.)



I «Fichi d'India» questa sera in spettacolo sul lungomare di Rapallo

La star attesa domani al Covo di Nord Est

E Santa Margherita abbraccia Patty Pravo

SANTA MARGHERITA LIGURE

Torna Patty Pravo domani sera al Covo di Nord Est. La cantante veneziana ha scelto il noto locale per una delle sue rare esibizioni in un'estate dedicata al riposo e ai progetti futuri. L'ex ragazza del Piper, che ha ritrovato successo e voglia di cantare grazie anche ad artisti come Ivano Fossati e Vasco Rossi che hanno scritto per Nicoletta Strombelli eccellenti brani, salirà sul palco attorno alla mezzanotte. Nel concerto, Patty Pravo presenterà il meglio del suo repertorio.

Prezzi quanto mai vari: si va dalle 30-40 mila lire per un ingresso in piedi alle 200 mila e oltre per la cena con champagne e un posto in prima fila. (m.b.)



Sono in tensione i fans di Patty Pravo



Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

Con la «Superba» alla scoperta del mare

Dalla Torretta di Savona le escursioni in motobarca

SAVONA

Le bellezze della Liguria viste dal mare. Si può a bordo della «Superba» la grande imbarcazione che ogni mattina parte dal Savona alla scoperta di Portofino, San Fruttuoso, le Cinqueterre, le meraviglie dei cetacei, l'Acquario e il porto antico di Genova. Ogni mattina una gita diversa a bordo di un'imbarcazione dotata di ogni comfort e capace di trasportare 350 passeggeri.

La Stampa come sempre è vicina ai propri lettori regalando ogni giorno la possibilità di vivere questa entusiasmante esperienza usufruendo di uno sconto sul prezzo del biglietto. Cinquemila lire in meno sia sul biglietto per gli adulti sia su quello per bambini (5-12 anni). I prezzi variano dalle 35 alle 65 mila lire a seconda della [illegible]tinazione e della durata dell'escursione. Durante la settimana la «Superba» per tutto il mese di agosto andrà a Portofino (mezza giornata) ogni martedì e venerdì, [illegible] Cinqueterre [illegible] sabato e alla ricerca dei cetacei ogni lunedì e mercoledì. Orari e informazioni dettagliate sono disponibili presso le agenzie di viaggio convenzionate oppure telefonando alla Cooperativa battellieri del porto di Genova (tel. 010.26.571). Le gite in mare sono la vera novità dell'estate savonese. E sono anche un grande successo, merito della Coop battellieri che organizza [illegible] servizio e dell'assessorato al Turismo del Comune di Savona che ha promosso quest'iniziativa che coinvolge anche la Vecchia Darsena di Savona. E il successo delle escursioni (con punte di 200 passeggeri al giorno) ha indotto la Coop battellieri a estendere l'attività della «Superba» anche alla domenica. Un supplemento che prevede partenza dalla Torretta alle 7,30 per una gita di un giorno a Portovenere con giro dell'isola Palmaria (costo 65 mila a persona) oppure per Vernazza e Cinqueterre (55 mila).



Concerti jazz, pop e rock nelle località della Riviera, a Mentone recital del pianista El Bacha

Imperia, al Parco del Prino i ritmi di Cuba

E a Diano Gorleri teatro con «La donna di sabbia»

LA NOTTE

Ecco una guida per divertirsi, tra pub, ritrovi notturni, concerti o altre manifestazioni.

[illegible] Al Senzanome del porticciolo, alle 22, Festa della Birra d'Irlanda: fiumi di birra di diverse marche gustando gratuitamente stuzzichini.

LOANO Alla discoteca Ai Pozzi, alle 21, disco & dancing con il dj Andrew Poggio.

[illegible] Al dancing Il Timone, ballo liscio con l'orchestra Laura Fiori. Al Samarcanda, alle 22, musica latino americana con Al Pollan.

CERVO Per i Break Concerti, quintetto jazz in piazza Dante (ore 21,45). Suonano Stefano Calcagno (trombone), Maurizio Ditozzi (sax tenore), Filippo Tarditi (chitarra), Giuliano Raimondo (contrabbasso), Piergiorgio Marchesini (batteria).

DIANO MARINA A Diano Gorleri, va in scena «La donna di sabbia», spettacolo teatrale che Ugo Ronfani ha tratto dai romanzi di Tahar Ben Jalloun. Messo in scena dalla regista Daniela Ardini per l'Associazione Culturale Lunaria, e interpretato da Raffaella Azim, Sandro Palmieri (un attore di casa) e Anna Nicora. L'inizio alle 21. Alle 21,30, con [illegible] pop-rock di Lola Marini, giovane cantante e autrice, che torna con il suo gruppo al Palavela, dopo aver partecipato a «Sanremo Immagine Jazz&Blues». Al Valerie Club di via Generale Ardoino [illegible] con dj Fabrizio e cocktail del Pirato.

DIANO CASTELLO Al Porky's Pub, alle 22, «Lap Dance» con ragazze e spettacolo maschile per le donne.

IMPERIA Ai Cantieri Sociali Riuniti del Parco del Prino, alle 21,30, evento di spicco: è in programma il concerto del Septeto Nacional «Ignacio Pineiro», un celebre gruppo di musicisti cubani, di carattere eminentemente sonoro, ma con un repertorio integrato da un'ampia gamma di generi musicali. Alla Baia Saracena, alle 22,30, elezione del miglior «Lui della Baia», Mister Baia Saracena. Al Papetee Beach Movida, alle 22, musica con dj. Al Nova Tribù latina con Pablo e il suo gruppo che danno lezioni di danze latino-americane. Musica commerciale con il dj Roby.

ARMA [illegible] TAGGIA Al Manolito, sulla spiaggia, musica con lo Zig Zag Quartet. Al Frog's Pub trio di jazz con Silvio Binello, detto Sino, ai sassofoni, Enrico Pinna alle chitarre e Fabrizio Barresi alla voce. Ai Tre Alberi, alle 22,30, concerto dei Dinamica, gruppo di rock italiano. I Divieto suonano invece al St. James di via lungomare, alle 22, e propongono cover blues e rock.

[illegible]MO Alla discoteca «Ninfa Egeria» di via Matteotti appuntamento con la bellezza per l'elezione di «Miss Sanremo» a cura del «Free Team Fantasy». Ultimo appuntamento con «Onda Sonora», rassegna rock in spiaggia organizzata dalla Congiura dei Guitti e dal Club Musique: alle 21,30, all'Arenella concerto dei 100 Millions People, musica rock. Sul lungomare delle Nazioni si può fare una tappa al Newport Café di Igor Leci: eleganza e richiamo marinaresco. Birre irlandesi al pub J.J. Smith's dei giardini Vittorio Veneto, dove la piscina è aperta giorno e notte. Il Pico De Gallo è aperto dalle 22 alle 3. In piazza San Costanzo, nella Pigna, terzo appuntamento con la rassegna «Ponente [illegible] Teatro». In scena «The Scared Game», improvvisazione teatrale, e «Narrazione della Pianura», a cura di Luigi Dadina. Inizio spettacolo alle 21,30, ingresso libero.



I ritmi di Cuba oggi al Parco del Prino

OSPEDALETTI Al Piazzale al Mare, alle 21, finale regionale di «Miss Grand Prix». Al Queen Margareth, alle 22, concerti di giovani e band emergenti.

[illegible] Agorà, arte in piazza, alle 21,30, nel centro storico, presenta il concerto dell'Ensemble Hyperion, Livin'tango, il tango di Astor Piazzolla. In tre piazzette [illegible] esposti dipinti, sculture e fotografie. Il Cavetu Pub di Rudy Siccardi ha un dehor estivo dove si può ballare.

VALLECROSIA Animazione musicale sul lungomare Marconi, alle 21, con Gianluca Boetti. Repertorio melodico italiano con la voce di Erio Tripodi al Tempio-Museo della Musica di via Roma.

MENTONE Il 50° Festival di Musica da Camera, sul Sagrato di Saint Michel, propone (ore 21,30) un altro concerto di [illegible]ssoluto rilievo: [illegible] recital al pianoforte di Abdel Rahman El Bacha, che interpreta brani di Moxart, Chopin, Bethoven.

MONACO La settimana libanese propone, alle 21, allo Sporting d'Eté, la serata «Prestige d'Orient» [illegible] lo spettacolo di musica e balletto Caracalla. Cena e spettacolo, alle 20,30, a 600 franchi; consumazione e spettacolo, dalle 21,30, a 300 franchi. Per informazioni telefonare allo 0037793/163636. [d. bo.]

Badalucco, il film in piazza

Alla scoperta dei centri storici
Le vignette in mostra a Bajardo

DA VEDERE

La mappa degli appuntamenti del giorno comprende mostre, concerti, sagre con ballo e visite guidate.

[illegible] Il Castello [illegible] Clavesana ospita (ore 17-23) [illegible] mostra fotografica «Le vele d'epoca a Imperia», realizzata da Gianpietro Pittaluga e Massimo Ardoino, del Circolo Fotografico di Torria.

S. BARTOLOMEO AL MARE Al Cinema Smeraldo, arena estiva, anteprima assoluta del film «La mummia» (ore 21,30 e 22,45), remake del capolavoro horror del '32, campione di [illegible] Usa, Spagna e Gran Bretagna. Prezzi: 12 mila (ridotti 9 mila).

DIANO MARINA Il pittore Mario Folchi espone nel suo studio di via Giacinti I tutte le sere fino alle 23.

IMPERIA A Porto Maurizio visita guidata al centro storico e Palazzo Pagliari: ritrovo alle 21 di fronte al Duomo, costo 5 mila lire.

[illegible] Mostra mercato (o mercatino) dell'antiquariato, dell'artigianato artistico e del collezionismo: le bancarelle sono disseminate nelle vie del centro storico con orario dalle 17 alle 23.

[illegible] TAGGIA Visita guidata a cura della Cooperativa Omnia alla scoperta del centro storico di Taggia. Appuntamento alle 21 in piazza 4 Novembre, di fronte al Bastione del Ponte. Inf: 0184/229607. A Villa Boselli, prosegue «...Vele...», [illegible] mostra di fotografie di Sandro Pesato, dedicate alle regate veliche e al raduno degli yachts storici di Imperia. E' visitabile in orario 9,30-12,30, 15,30-19,30 e 21-23.

BADALUCCO Nell'antica piazza, alle 21, proiezione del film «Tutti pazzi per Mary», a cura del Teatro Ariston di Sanremo. Nelle sale espositive del Comune, continua la mostra di Badalucco Art Festival 99 (dalle 15 alle 19): scultura, pittura, ceramica artistica e fotografia in esposizione.

[illegible] Ai Giardini Sud Est, alle 16 e alle 21,15, «La fiera delle meraviglie», gonfiabili e attrazioni per i bambini. Nelle vie del centro, alle 21,30, concerto della «Summer Time Marching Band», che propone dixieland itinerante.



Riva Ligure ospita le bancarelle dell'antiquariato e dell'artigianato artistico

SEBORGA Festa gastronomico-danzante con l'orchestra I Lucas.

BAJARDO «Le Immagini della fantasia» (Oratorio di San Salvatore, orario 17-19) è la mostra dedicata alle illustrazioni per l'infanzia. Alla Pinacoteca Manos (17-19) «Nonsololatte», vignette di umoristi sul «seno tra innocenza ed erotismo». A Casa Taggiasco, prima esposizione internazionale di «mail art» sul tema delle rondini (15-19).

VENTIMIGLIA Commedia del Teatro Stabile di Sanremo, alle 21, in frazione S. Secondo. Visita guidata alla città vecchia per scoprire i numerosi monumenti di un caratteristico borgo medievale dell'estremo Ponente, come la Cattedrale, la chiesa [illegible] Sant'Antonio e quella di San Michele e l'Oratorio dei Neri. Incontro con la guida della Coopertiva Omnia di fronte alla Cattedrale, partenza alle 16. Cinema agli Scoglietti, alle 21,15, con il cartoon italiano: «La gabbianella e il gatto». Biglietti a 8 mila, ridotti a 6 mila. [d. bo.]

Domani liuto e arie di corte a Castelvittorio

Il barocco musicale nel Ponente ligure

CASTELVITTORIO

«Animazione transfrontaliera sul tema del barocco», la manifestazione musicale che coinvolge vari paesi (dell'Imperiese e della Francia), collocati nell'area frontaliera, si sposta a Castelvittorio, dopo il felice esordio della scorsa settimana ad Airole con «L'arte della trascrizione», musiche barocche trascritte per chitarra ed eseguite da Massimo Laura.

Domani sera alle 21,30 (l'ingresso è gratuito), nella Chiesa Parrocchiale di Santo Stefano, sarà presentato «J'ay Pris Amours», canzoni francesi e arie di corte per liuto del XVI e XVII secolo: ad eseguirle, saranno il soprano Claudine Ansermet e Paolo Chierici (liuto e chitarra). E' il secondo appuntamento di questa rassegna, nata all'interno del Programma Interreg II, con il coordinamento delle associazioni culturali Le Tarot e Le Chateaux e la direzione artistica di Pepi Morgia (che già si occupa delle arpe di Isolabona), Errico Centofanti e Andrea Vitali.

Sette sono i Comuni toccati dall'iniziativa nell'entroterra dell'estremo Ponente (e altri sei vengono interessati in Francia nel Dipartimento delle Alpi Marittime: si tratta di Sospel, Tenda, Briga, Saorge, Fontan [illegible] Breil): dopo Castelvittorio, sarà la volta di Ceriana, Isolabona, San Biagio della Cima, Pigna e Rocchetta Nervina. Un programma nutri[illegible] e articolato, che prosegue fino al 30 agosto.

Lunedì prossimo, a Ceriana, in piazza Marconi, e mercoledì 25, nel Castello dei Doria di Isolabona, sarà in scena «Bertin, ovvero chi troppo vuol tirar, strappa la corda» di Anonimo del '700, un intermezzo in lingua genovese. Il 28, nel centro polifunzionale Le Rose di San Biagio della Cima, e il 29, in piazza Castello, a Pigna, «Le voci degli Angeli», ossia «la folgorante meteora degli evirati cantori nell'Europa barocca», racconto in musica di Errico Centofanti e Andrea Vitali. Chiusura il 30, in piazza Don Antonio Viale, a Rocchetta Nervina, con «Arie Antiche». [d. bo.]

Lo spettacolare evento targato Usa da oggi al 23 presso la piscina

Imperia, ecco il Motor Show

Dragster e carri armati in esibizione

IMPERIA

L'American Motor Show, approda [illegible] Imperia. L'evento motoristico dell'anno con le più incredibili «performance» dei piloti campioni di varie specialità, su due [illegible] quattro ruote, sarà nel capoluogo da oggi a lunedì 23 nel parcheggio della piscina comunale. Gli spettacoli [illegible] previsti tutti i giorni dall[illegible] 21,30 in poi.

Gli spettatori potranno ammirare il gigantesco carro armato americano, soprannominato «Exterminator» con motore di mille cavalli di potenza, a sei cilindri a benzina, il quale dovrà stritolare, con i suoi enormi cingoli, una fila di autovetture. Poi si esibirà il più veloce Dragster americano, a turbina d'aereo «Mean Machine». Veder scatenare 5.500 cavalli sull'asfalto sarà certamente «choccante». Dicono gli organizzatori: «Un'emozione analoga si prova solo vedendo decollare da una portaerei un F.14».

Il programma prosegue con l'accensione di un propulsore Roll Royce Jet a reazione, che consuma circa 100 litri di kerosene avio ogni 15 secondi, e il post bruciatore della turbina, che ha la capacità di emanare fiamme di circa 10 metri ed un calore pari a 700 gradi. Il suo effetto in pista è definito eccezionale. Insomma, i temi della manifestazione, insolita per Imperia, sono auto, moto, sport e spettacolo. [a.b.]



L'ex carro-armato Pantom protagonista al Motor Show che da oggi a Imperia

Questa sera alle 21

A Perinaldo i «Lou Dalfin» in concerto

PERINALDO. Uno dei più rappresentativi gruppi del folk-rock occitano sarà di scena oggi, alle 21, nella piazza della Chiesa, nel centro storico. E' un grande appuntamento musicale [illegible] il concerto di «Lou Dalfin», formazione storica del movimento musicale delle vallate occitane piemontesi.

Nato nel '90 da un'idea di Sergio Bernardo, polistrumentista e compositore occitano, protagonista del folk revival in Italia, [illegible] alle spalle un'attività decennale di ricerca e studio delle tradizioni musicali popolari, Lou Dalfin amalgama canti, danze, strumenti, atmosfere della musica tradizionale [illegible] sonorità dure e graffianti [illegible] rock, dando vita ad uno spettacolo in cui convivono melodie millenarie e un'energia travolgente.

«In breve tempo Lou Dalfin è diventato un "fenomeno di costume" per le zone occitane e dintorni, con concerti che si trasformano in vere maratone di festa», spiega l'organizzatore Mauro Tornatore. Il gruppo è composto da Sergio Berardo, Enrico Damilano, Alfredo Piscitelli, Riccardo Serra e Dino Tron. [d. bo.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

CAVOUR. Tel 0183-61578
Oggi riposo

CENTRALE. Tel 0183-63[illegible]
[illegible] mummia
Orario 20,30-22,15
Lire 10000, 7000

DANTE. Tel 0183-290620
Chiuso per ferie

IMPERIA. Tel 0183-292745
L'uomo che sussurrava ai cavalli
Orario spettacolo unico alle 21
Lire [illegible]

[illegible]
La mummia (anteprima) Tel 0183-495930
Ore 20,30-22,40
Lire [illegible], 8000

SAN BARTOLOMEO

ARENA SMERALDO.
Ore 21 **La mummia**
Lire 9000, 7000

[illegible]

CAPITOL. Tel 0184-434440
A bug's life
Spettacolo unico ore 21,15
Lire 8000

BORDIGHERA

OLIMPIA. Tel 0184-26195
Un tè con Mussolini
Ore 20,30-22,30

DOLCEACQUA

CRISTALLO. Tel 0184-206049
A bug's life
Spett. Unico ore 21,15
[illegible]

VENTIMIGLIA

CINEMA ESTIVO SCOGLIETTI. Lungomare Marconi
La Gabbianella e il gatto
Spettacolo unico ore 21,15
[illegible] 8000, 6000

SANREMO

ARISTON. Tel 0184-506 060
Filmfestival: La mummia
Orari (indicativi) 15,30; 22,30
Lire 12000, 8000

ARISTON RITZ. Tel 0184-506 060.
La strana coppia 2
Orari (indicativi) 15,30; 22,30
Lire 12000, 8000

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel 0184-506.060.
Idle hands
Orari (indicativi) 15,30; 22,30
Lire 12000, 8000.

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel 0184-506.060
Shakespeare in Love
Orari (indicativi) 15,30, 22,30.
Lire 12000, 8000

ARISTON ROOF-Sala 3. Tel 0184-506 060
Sex and Zen III
Orari (indicativi) 15,30, 22,30
Lire 12000, 8000.

CENTRALE. Tel. 0184-597820.
Matrix
Orari (indicativi) 15,30-22,30
Lire 12000, 8000

TABARIN. Tel. 0184-597820
Un tè con Mussolini
[illegible] (indicativi) 15,30-22,30
Lire 12000, 8000

[illegible]E. Tel 0184-507.070
[illegible] in città
Orari (indicativi) 15,30, 22,30.
Lire 12000, 8000

ORFEO. Tel. 0184-622 333
Lola Corre
Orari (indicativi) 15,30; 22,30.
Lire 12000, 8000.

SAVONA

ALASSIO

COLOMBO. Tel 0182-640 203
Tutti pazzi per Mary. Ore 20,30-22,30
Lire 10 000; 6000, 5000.

ARENA SALESIANI.
Zeta la formica. [illegible] 21 Lire [illegible]

RITZ. Tel 0182-640 427.
La mummia. [illegible] 20,30-22,30 Lire [illegible]

ALBENGA

AMBRA. Tel. 0182-51419
Nuovo programma. Ore [illegible], 22,30 Lire 10 000; 6000; 5000

ASTOR. Tel 0182-50 997.
Matrix. Ore [illegible]. Lire [illegible] 6000, 5000

BORGHETTO

ARENA VITTORIA.
Vespa regina. Or. 21-22,45 Lire 8000-5000

[illegible]

ASTRA.
A bug's life. Or. 21,30. Lire [illegible]

SPLENDOR.
Il giocatore. Or.: 21,30 [illegible].

[illegible]

ARENA ONDINA. Tel 019-692.910.
La mummia. Ore 21-23. Lire 10 000; 8000

ONDINA. Tel 019-692 910
Asterix. Ore 20,30. Lire 8000
La mummia. Ore 22,15. Lire 12.000, [illegible].

Ha vinto il concorso di San Bartolomeo al Mare con «Aria di tempesta»

Uno «chef» dell'obbiettivo d'oro

Il dianese Di Falco bravo ai fornelli e con le foto

DIANO MARINA

Bravo nei manicaretti, altrettanto valido nel puntare l'obiettivo fotografico, scegliere i soggetti, indovinare la giusta esposizione e l'apertura del diaframma. Roberto Di Falco, 34 anni, dianese, ultimo rampollo di una dinastia di cuochi (il padre era il notissimo Rocco, del Pesce d'Oro di Diano Marina, e [illegible] fratello Riccardo gestisce l'altrettanto famoso «Frantoio» di San Bartolomeo al Mare) è il vincitore del 6° concorso fotografico «Memorial Fresco Agostino», organizzato a San Bartolomeo al Mare dalla Società operaia di Mutuo soccorso e dai volontari antincendio della cittadina turistica.

Il cuoco-fotografo si è imposto sui numerosi e altrettanto bravi avversari [illegible] un'opera in bianco e nero, dal titolo «Aria di tempesta». I temi della gara [illegible] appunto «Acqua, aria, terra e fuoco» oppure «Quando l'uomo collabora [illegible] la natura».



Lo chef-fotografo Roberto Di Falco

Non [illegible] la prima volta che l'artista dianese vince concorsi fotografici. Il suo palmares è già ricco di prestigiosi riconoscimenti. L'opera che gli ha consentito l'ultimo successo spicca all'interno della tensostruttura nei giardini, accanto alla torre saracena, presso il lungomare di San Bartolomeo. Roberto Di Falco è riuscito a fermare un'immagine dalla rara suggestione: un'onda gigantesca, colta al largo di Capo Berta, in un mare agitatissimo e con sullo sfondo un cielo dalle sfumature strane. Un capolavoro.

Lo chef Di Falco, che lavora all'Albergo ristorante San Nicola di Cervo, è un affezionato del mare e nelle sue mostre le opere esposte sono prevalentemente lavori che hanno soggetti marinari. Grazie alla sua particolare sensibilità e al suo gusto, l'artista passa con indifferenza dai fornelli all'obbiettivo. E spesso trascorre [illegible] sulla riva, in attesa [illegible] dell'inquadratura migliore, per riuscire a cogliere «l'attimo fuggente». [a. b.]



Vacanze finite: da Sanremo [illegible] Savona, da Imperia alla Val Bormida, ecco i protagonisti del pallone

Il calcio del Ponente cala i suoi assi

In campo le primattrici di C2 e tutte le big dei dilettanti

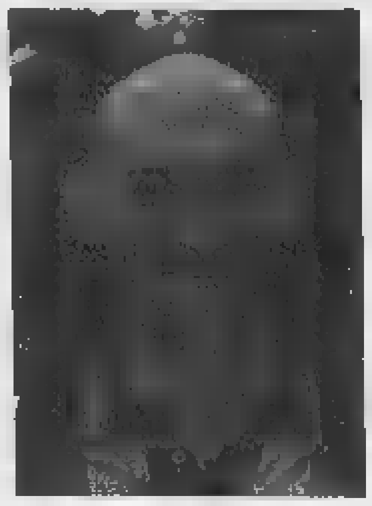
Roberto Baglietto

C'è [illegible] perdere la testa. [illegible] proprio non siete stufi di calcio da ogni parallelo e da ogni canale tv, se proprio [illegible] potete fare a meno di seguire con lo sguardo, dal vivo [illegible] teleschermo, quel pallone che rotola, ecco anche arrivare [illegible] forze la gran tribù del calcio minore.

Che poi, minore non è più per nulla. Se nel [illegible] d'agosto Imperia e Sanremese sono già [illegible] buon regime - e domenica, derby per la Coppa Italia - vuol dire che il loro professionismo non è più solo un modo di dire. E poi, perché non trovare doverosi accenti «pro» anche in chi da status dovrebbe esser dilettante? Vengono alla mente Sestrese ed Entella, sicure prossime protagoniste del Cnd, [illegible] anche quel Savona che Benedetto Piro sembra davvero aver rivitalizzato, entusiasmato, rianimato come in certi tempi d'oro. Insomma, si riparte. Anzi, si è già ripartiti. Se qui attorno trovate una raffica di «pallonate», [illegible] stupitevi. L'attività è ripresa, alla grande, e in fondo risponde da sola alla domanda - retorica - iniziale.

No, [illegible] si è stufi di pallone. Non lo si è mai. Altrimenti perché decine di migliaia di persone sceglierebbero di giocarlo, di gestirlo, di assistervi, anche su malconci campi di periferia, se così [illegible] fosse? La tv, i grandi stadi, i Fenomeni, le coppe siderali, i megamiliardari in calzoncini corti, alla fine, non ci bastano e non vi bastano.

Volete - vogliamo - ancora pallone. Eccolo qui, dalla C2 di Imperia e Sanremese, ad una Eccellenza ancora una volta succulentissima, dalla Promozi[illegible] che può esplodere, giù fino alla Terza categoria [illegible] ai giovanili. Il tutto per noi e per voi, inguaribili affamati di quel cuoio che rotola. Rotola come la vita: un po' per il verso giusto, un po' in quello sbagliato. Sarà mica quel modo di fare lì, quello che alla fine ci frega tutti?



Sbravati, un simbolo [illegible] calcio ligure

Sanremese: forze nuove?

Insistenti le voci su altri ingaggi ma Masi e la società smentiscono

SANREMO

Altri rinforzi per la Sanremese? Corrono voci, si fanno nomi (come quello [illegible] Amoruso junior, fratello di quello juventino, già [illegible] prova lo scorso anno con i biancazzurri), ma da [illegible] Mazzini, per il momento, smentiscono.

«Non stiamo cercando nessuno, il nostro organico va bene così - dice l'allenatore Marco Masi, che martedì ha ripreso in mano la squadra dopo la sosta di Ferragosto - Tireremo le somme dopo la Coppa Italia. Faremo un primo bilancio. A quel punto, potremo valutare meglio la situazione». Intanto, da Perugia, sono arrivati due giocatori in prova, l'attaccante Cillo ed il centrocampista Bordichini, entrambi classe 1979. Se il provino sarà ok, potrebbero essere aggregati alla prima squadra.

Il «triangolare» di questa se[illegible] allo stadio Comunale, con Carlin's Boys e Ventimiglia, sarà l'ultimo test prima del via alla stagione ufficiale, domenica, con il derby di Coppa Italia contro l'Imperia. E' una Sanremese ancora con molti proble[illegible]. Masi non li nasconde: «Mi preoccupa - dice - L'assemblaggio della squadra. Sapevo che sarebbe stato duro a questo punto della stagione, che si sarebbe pagato lo sforzo della preparazione e la difficoltà [illegible] assimilare schemi nuovi. Ma mi aspetto miglioramenti». Il gol che non arriva? «E' lo stesso problema. Gli attac[illegible]ti non [illegible] ancora i movimenti giusti».

Questa sera dovrebbe mancare ancora Tozzi Borsoi, bloccato fino a settembre da problemi di tesseramento. Ma, almeno all'inizio, dovrebbe vedersi all'opera la Sanremese potenzialmente titolare. «E' un esame molto utile», conferma mister Masi. E contro due squadre di serie inferiore, i rischi più grossi pare correrli proprio la Sanremese. [b. m.]



La Sanremese, qui durante il raduno, è oggi al Memorial Zerbone al Comunale

TRIANGOLARE

Stasera il Memorial Zerbone

L'edizione '99 del Memorial Zerbone (in ricordo di un dirigente storico della Carlin's Boys) ve[illegible]rà di fronte stasera al «Comunale» la Carlin's società organizzatrice, Ventimiglia e Sanremese. Per Carlin's e Ventimiglia, che militano in Promozione, prima uscita stagionale. La Carlin's allenata da Fabio Coccoluto, ha acquistato in estate Russo (Ventimiglia), Bianchino (Pietrabruna) e Piccolo (Intemelia); il difensore Biancardi (ex Ventimiglia), già ingaggiato, ha rinunciato in extremis. Tra i volti nuovi del Ventimiglia, affidato a Francesco Lapo, l'ex sanremese Caruso e l'attaccante Carbone, ex Vallecrosia. Alle 20 Carlin's-Ventimiglia; chi perde giocherà con la Sanremese che poi chiuderà il «triangolare» contro la vincente. Le partite dureranno 45'; in caso di parità nel primo match, calci di rigore. Ingresso a 15.000 lire. [b. m.]

L'Imperia

Oggi amichevole a S. Bartolomeo

Luca Amoretti

IMPERIA

Prove generali per il derby. L'Imperia affronta oggi l'ultimo test prima della sfida di Coppa con la Sanremese, in programma domenica al «Comunale» della città dei fiori. Il ruolo [illegible] sparring partner dei nerazzurri è affidato [illegible] Golfodianese, sodalizio che milita in Promozione, sul quale graverà il compito di mettere a nudo i limiti dell'Imperia, o di esaltarne i progressi.

Sul campo [illegible] San Bartolomeo al Mare (fischio d'inizio alle 20.30) la squadra di Giorgio Benedetti dovrà fornire al tecnico gli ultimi responsi prima che comincino a contare i tre punti, [illegible] l'allenatore nerazzurro è già alle prese con alcuni forfait pesanti (Giuntoli, Rusconi, Bambini) che lo costringono a rivedere la formazione-tipo studiata nel ritiro di Nava. L'occasione permetterà ai nerazzurri, che finora hanno disputato vittoriosamente quattro amichevoli (Astrea, Dolcedo, Pontedassio e Loanesi), di collaudare ulteriormente l'intesa tra i vari reparti e soprattutto di mettere ancora una volta in mostra [illegible] settore d'attacco, dove ben quattro atleti sono tuttora in corsa, e a suon di gol, per due posti negli undici titolari.

Benedetti, infortuni a parte, [illegible] dichiara soddisfatto del lavo[illegible] finora svolto: «La squadra c'è, le potenzialità si s[illegible] viste, anche se il calcio d'agosto è raramente veritiero. A Nava abbiamo lavorato bene, con grande cura per ogni particolare. Si è creato il gruppo giusto per svolgere il nostro compito nel modo migliore e la società mi ha messo a disposizione una rosa abbastanza ampia, che consente una vasta gamma di soluzioni tattiche. Sono convinto che potremo essere competitivi, in un torneo certamente difficilissimo».

I dirigenti nerazzurri prevedono una buona affluenza di pubblico sugli spalti del rinnovato campo sportivo di San Bartolomeo al Mare. Si tratta infatti dell'esordio stagionale dell'Imperia formato C2 vicino a casa, e proprio alla vigilia dell'attesissimo match con i «cugini» matuziani. Tra i tanti motivi di curiosità, anche la direzione di gara. Per la prima volta nella storia del sodalizio di piazza d'Armi, infatti, un'amichevole dei nerazzurri sarà diretta da un'arbitro donna, Cristi[illegible] Cappellin, 24 anni, «fischietto» emergente della sezione Aia di Imperia.

SOCIETA' [illegible]

Le prime fatiche stagionali mettono in primo piano Pallare, Altarese e Alassio: panoramica sul calcio d'agosto

Cairese e Loanesi al lavoro, Albenga nei guai

Molti impegni per le big ma gli ingauni hanno il problema-campo

Guglielmo Olivero

Le vacanze, anche per il calcio dilettantistico, sono ormai al tramonto. Le squadre che spaziano dall'Eccellenza alla Pri[illegible] categoria stanno riprendendo gli allenamenti e alcune consumano le prime amichevoli. Saranno poi Coppa Liguria e Coppa Italia, con le loro fasi di qualificazione, a fare da autentico «antipasto» ai vari campionati.

Ecco, ovviamente sintetico, un panorama dei programmi, con ritiri ed amichevoli, di alcune compagini del Savonese già al lavoro in vista di una stagio[illegible]e che, per molte, ha il sapore di riscatto.

CAIRESE Numerose le amichevoli per la compagine gialloblù, che ha iniziato la preparazione lunedì (e intanto oggi a completare i ranghi arriverà Formoso). L'attesa è già per il debutto in Coppa Italia con il Savona, fissato per sabato 28 alle 20.30: una partita che farà registrare il «tutto esaurito», tra due squadre che hanno c[illegible] principale obiettivo dimenticare i risultati della stagione passata. Ma prima dello scontro con i «cugini», è in programma mercoledì prossimo il triangolare, sempre al Vesima, tra la stessa Cairese, il Finale e lo Zinola.

PALLARE Rimanendo in Val Bormida occhio, per la prossima stagione, alla compagine guidata da Lisena che ha fissato per lunedì prossimo l'inizio della preparazione. Il primo appuntamento è fissato a Quiliano per il 29 [illegible] un «triangolare» al quale prenderanno parte anche Celle e, ovviamente, Quiliano. Per il Pallare un autentico [illegible] iniziale di Prima categoria, dopo la promozione della scorsa stagione.

ALBENGACISANO Situazione esplosiva per quanto riguarda la società bianconera, complici i lavori di ristrutturazione che riguarderanno il «Riva». La compagine di Cesare Cometto giocherà i suoi incontri interni a Cisano: «Naturalmente i problemi [illegible] riguardano soltanto la prima squadra - afferma il neopresidente - ma anche tutti i settori giovanili. E purtroppo i tempi non si annunciano affatto brevi».
Ma anche le altre squadre della città sono in crisi. Il Pontelungo, neopromosso in Prima, ha problemi con il campo di Leca che non sarà a disposizione tutti i giorni. Anche in questo caso, il problema principale appare quello relativo ai settori giovanili.

ALASSIO Dopo la presentazione avvenuta ieri all'«Ubrecche» (e lunedì ci sarà il replay al Palaravizzo con l'intervento di sindaco ed assessori) la compagine giallonera, che milita nella Prima categoria riprenderà gli allenamenti la prossima settimana. La compagine guidata da Franco Nicolosi non nasconde di puntare in alto («Sì, vogliamo vincere il campionato, abbiamo possibilità di farcela») affinerà la preparazione con succose amichevoli contro compagini lombarde e piemontesi.

[illegible] E' fissato per il 23 il raduno della compagine giallorossa. Primo appuntamento [illegible] le amichevoli, [illegible] 28 agosto con la Rocchettese. Poi il 2 settembre sfida al Rubbio, forte compagine piemontese di Prima categoria. Con particolare attenzione verrà curato il «Memorial Gianni Pizzorno» in programma [illegible] 16 settembre, ed al quale parteciperanno Cairese e Dego.

LOANESI Oltre al «Trofeo Vigliercio» la compagine rossoblù ha in programma altri interessanti appuntamenti. Tra questi quello del [illegible] a San Bartolomeo, test in vista dell'esordio in Coppa Italia contro il Bragno.

TROFEO VIGLIERCIO

Savona-Vado: è già tempo di derby

E' [illegible] prima partita che vale qualcosa, in questo caso la finale del Trofeo Vigliercio a Loano. Di fronte alle 21, appunto a Loano, il nuovo Savona di Sassarini e il Vado di Eretta. Nel passato torneo i rossoblù furono avversari ostici, e ne sortirono due pari. Stasera non sarà così, anche se si dovesse ricorrere ai rigori per decidere chi si batterà in finale con Loanesi [illegible] Albenga. Le ultime dal Bacigalupo sono buone per la formazione, e pessime per il terreno di gioco. «Quella non è erba da campi di calcio - è il giudizio unanime - c'è solo gramigna che non permette di giocare». Allarme «verde», dunque? C'è tempo per rimediare [illegible] è parere che la nuova ditta che ha preso in consegna lo stadio abbia molto da lavorare. Inoltre l'innaffiamento automatico (perla dell'impianto) difficilmente è messo in atto. Comunque, Sassarini stasera porterà a Loano l'intera rosa: in forse solo Gatti per i postumi delle botte di Sanremo. Da parte rossoblù Eretta ha tutti a disposizione, meno Lucisano per problemi di lavoro. Così [illegible] Vado: Cancellara, Moiso, D'Asaro; Grossi, Battaglini (Donato), Ronadies; Pennone, Schipani, Prestia, Cattardico, Ranieri. E poi Rotondo (un '82 di cui si parla bene), Perrone, Fazio, Santanelli, e Jacopo Provato promosso vice-Cancellara. [n. d. m.]



Carlo Pizzorno e il d.s. della Cairese

GOLF

La manifestazione si componeva di tre appuntamenti: eccone i protagonisti

Il week-end del Trofeo Portosole

A Morandi e Formaggini uno dei tornei più attesi

SANREMO

Un week-end agonistico di Ferragosto intenso al Circolo Golf degli Ulivi di Sanremo. E' stato assegnato il «Trofeo Portosole», determinato dalla classifica combinata di tre competizioni: la «Coppa Rambaldi» disputata l'8 agosto, la «Coppa Hotel Londra» disputata sabato 14 agosto con la vittoria dei sanremesi Angelo Morandi e Franco Formaggini con 61 colpi e la «Coppa Permare», disputata domeni[illegible] 15 agosto, con il successo di Giuliano Rossi e Maria Teresa Bisetti con 57 colpi.

Dalla somma dei punteggi delle tre gare è venuta fuori la classifica del «Trofeo Portosole» che ha visto il successo, nella classifica netta, della coppia Morandi-Formaggini [illegible] 185 punti davanti ad Arrighi-Salvadori [illegible] 192 ed a Ricolfi-Zunini [illegible] 194 (fra i seniores [illegible] sono imposte Tilly Giudice e Simonetta Del Buono); nella classifica lorda si è imposta la coppia Bestagno-Grosso con 210 punti davanti agli [illegible] Morandi-Formaggini [illegible] 219 ed a Milan-Ravizza con 223.

Il prossimo appuntamento, è previsto per sabato [illegible] domenica, quando si svolgeranno l'«International Golf-Green Pass Chervò» ed il «Trofeo Bardes Geneve». [b. m.]

Una raffica di gare

Raffica di gare al Golf club, con giocatori di diverse regioni. Nella Coppa Menaggio affermazione, in Prima categoria, di Giovanni Scovazzi (68) [illegible] Alfredo Gramigna (69) e Paolo Buffa (70). Nella Seconda sul gradino più alto Dino Sciolli (69) davanti a Giuseppe Lazzarino (70) e Angelo Martini (71). In Terza, primo Federico Resnati (70) davanti a Eugenio Beraldi (71) e Bianca Scartezzini (71). Nella Coppa Carosello, stableford affermazione, nella Prima, di Eleonora Nejrotti (38) su Giovanni Scovazzi (37) mentre in Seconda ha vinto Giacomo Madia (40) su Paolo Serrati (38). Nella Coppa Unicredito Italiano, double foursome medal, successo della coppia Walter e Marina Xotta (64) davanti a Bruno e Filippo Resnati (65). Terzi Fernando Benzoni e Paolo Buffa (67). Guido [illegible] Ugo Palumbo infine han vinto la Coppa Gioielleria Gnocchi. [g. o.]

Mentre Sciorella vola, polemiche a livello di club

Il recupero rilancia Papone Lega delle società nel caos

Vittoria di Mariano Papone nella partita di recupero del massimo campionato [illegible] pallone elastico. Il campione della Pro Pieve di Teco ha superato per 11-8 la Pallonistica Ricca di Isoardi al termine di [illegible] gara equilibrata [illegible] ricca di emozioni. Le quadrette [illegible] andate [illegible] riposo in parità, [illegible] così è stato fino all'8-8 quando Isoardi ha dovuto lasciare il campo per uno strappo muscolare.

Per Papone è stato così facile vincere questa sfida, e ottenere un punto importante per il buon proseguo della stagione. Nelle altre partite giocate in settimana e valide per la decima di ritorno da segnalare le importanti vittorie di Danna su Pirero per 11-4.

A proposito di Pirero: lunedì si è riunito ad Santo Stefano Belbo il consiglio federale e durante la riunione i consiglieri all'unanimità hanno accettato l'istanza presentata da Pirero, che ha chiesto di giocare, a partire dal 2000, nel ruolo di spalla.

Tornando al balon giocato, successo della Taggese [illegible] Ricca per 11-1 e vittoria esterna per la Sanstefanese di Stefano Dogliotti che ha piegato per 11-5 la Culligan di Roberto Corino. Ieri sera a Magliano Alfieri Riccardo Molinari capitano dell'Imperiese ha affrontato i locali di Flavio Dotta.

Intanto è burrasca nel balon e in particolar modo nella Lega delle società. Domenico Massucco, presidente della Maglianese [illegible] reggente della Lega ha rassegnato [illegible] dimissioni per alcuni atriti all'interno dell'associazione. Entro [illegible] giorni, come prevede lo statuto, la Lega dovrà eleggere [illegible] nuovo presidente. Si fanno tanti nomi, tra questi il numero uno della Taggese il notaio Antonio Acquarone. [r. p.]


Mai successo finora!
solo per 30 giorni
Visone
+
impermeabile
con interno
di pelliccia
a poco più di
2 milioni
Gruppo Alta Italia
by
la Firma in Pelliccia
ANDORA

Ma gli uffici della Questura: dati parziali, non bisogna abbassare la guardia

Anche i [illegible]

Calano i furti in alloggio e di automobili

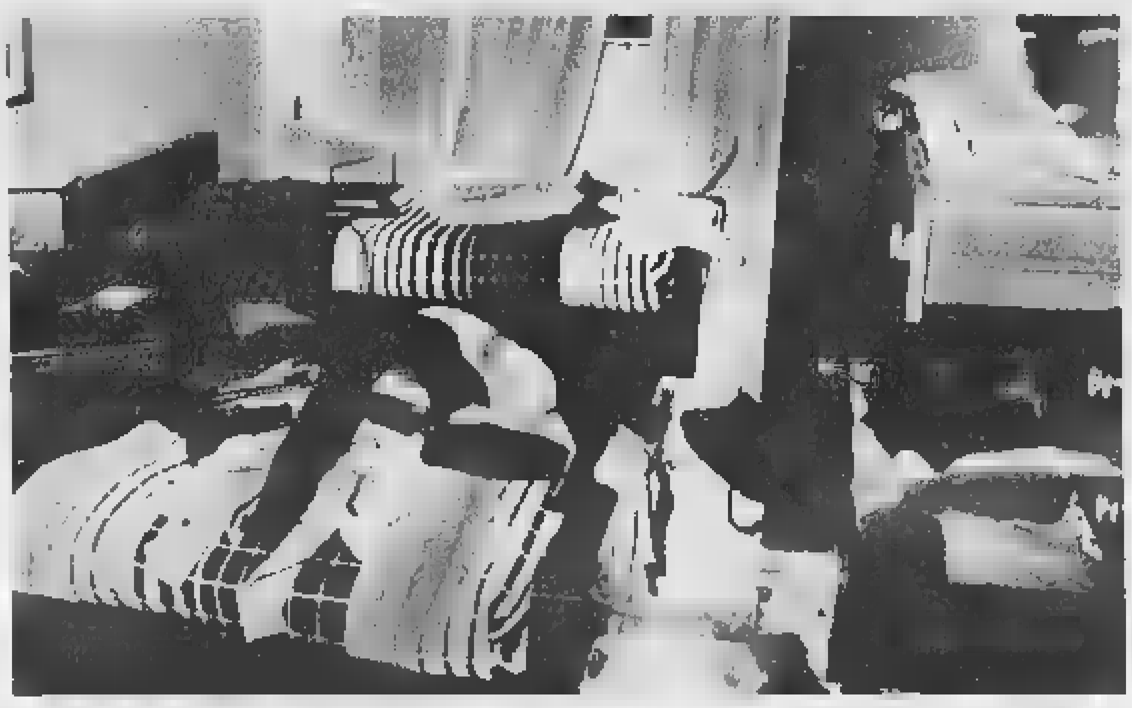
Ladri acrobati che scalano i palazzi [illegible] violano gli alloggi ai piani più alti. Ladri scaltri e [illegible] tanto coraggio, che sfidano gli appartamenti non abbandonati per le vacanze al mare o in montagna, pur di riuscire [illegible] mettere insieme un bottino discreto senza [illegible] il rischio di essere traditi dagli allarmi sempre più sofisticati. Ladri d'agosto, come ogni anno [illegible] al lavoro mentre chi lavora per undici mesi l'anno è andato a godersi un po' di riposo lontano dalla città.

Le statistiche delle prime settimane del mese dicono che i topi d'appartamento, quest'estate, se ne sono stati più tranquilli di un anno fa. Alla polizia sono stati denunciati poco più di 50 furti in casa: una ventina in meno rispetto allo stesso perodo del '98. E [illegible] diminuiti - attenzione, attenzione - anche i furti di automobili (un centinaio contro i 160 dell'anno passato) e anche gli scippi (7 contro 25). Insomma: apparentemente la città è più tranquilla. I controlli delle forze dell'ordine sono stati intensificati; [illegible] ogni notte qualcuno finisce in manette mentre sta provando a svaligiare una casa o rubare un'auto.

«Ma non lasciamoci ingan[illegible] i ladri non vanno in vacanza. Anzi, questo periodo dell'anno è per loro quello più proprizio, quello dei colpi migliori» commentano, senza far[illegible] troppe illusioni, in questura.

L'estate '99 sembra abbia imposto [illegible] nuova specializzazione tra chi pratica il mestiere di topo d'appartamento: quella di acrobati. Abili arrampicatori, [illegible] grado di sfruttare grondaie e balconi e scalare i piani più alti di un palazzo anche senza corda [illegible] ramponi, colpiscono la notte. Così impavidi da fare inviadia ai free climbers arrivano dove voglio[illegible] in modo assolutamente silenzioso. Qualche giorno fa una donna è andata [illegible] questura a denunciare la vista nottur[illegible] dei ladri-climbrers. «Abito al quarto piano, sono entrati dal b[illegible] della cucina» ha raccontato agli agenti. Ha spiegato che hanno sollevato leggermente la tapparella [illegible] fatto [illegible] bassa [illegible] ciò che c'era di valore a portata [illegible] mano, tra cucina e ingresso: due cellulari, una borsa con tanto di portafogli [illegible] corredo di documenti, assegni [illegible] bancomat, [illegible] alcuni orologi. Se ne sono andati senza che in casa nessuno si accorgesse di nulla, probabilmente dalla stessa strada usata per entrarci. «Scelgono gli appartamenti abitati, perché così sono sicuri che [illegible] non c'è l'allarme inserito» spiegano i poliziotti. E' vero, è più rischioso, ma se hanno paura di venire scoperti non esitano ad usare [illegible] spray narcotizzante: una spruzzata abbondante e il padrone [illegible] casa dormirà sonni sereni fino al mattino. Salvo poi svegliarsi con il mal di testa o [illegible] nausea, [illegible] scoprire che l'alloggio gli è stato svuotato.

> Ci sono acrobati che [illegible] arrampicano lungo le grondaie anche per 4 piani



I primi dati sui furti inducono all'ottimismo, ma per un bilancio è necessario attendere la fine del mese

Ladri climbers lo [illegible] di sicuro anche quelli che [illegible] andati [illegible] svuotare la casa di due anziani coniugi della zona barriera [illegible] Milano. Stessa la tecnica del primo colpo: scalata dall'esterno e forse spray narcotizzante. Se ne [illegible] andati con un bottino discreto: un paio [illegible] quadri, una collezione di monete antiche [illegible] un po' di contante.

«I colpi più grossi - spiegano le forze dell'ordine - saranno denunciati, come sempre, alla fine delle ferie. Quando, cioè, rientrerà in città chi se n'è stato [illegible] lungo in vacanza. E allora, come ogni anno, qualcuno avrà l'amara sorpresa di ritrovarsi la casa vuota di tutto: [illegible]bili, tappeti, corredo». [l. pol.]

LA LUNGA ESTATE DI UNA GUARDIA GIURATA

«Io, come un angelo [illegible]»

Una notte in collina con un Cittadino dell'ordine

reportage

Marco Sartorelli

«IO da piccolo nel [illegible] mica avevo la voglia di fare questo lavoro». *Questo lavoro* dice Massimo Manuele, allargando le braccia. Ha 29 anni e negli ultimi due, tutte le notti, ha girato la collina di Torino «dove ci sono ville e parchi meravigliosi, [illegible] dove non passerei [illegible] sola notte. Troppo isolate, non mi sentirei tranquillo...». Sentirlo dire da lui, «Cittadino dell'ordine», fa [illegible] effetto un po' strano ma mette finalmente [illegible] cose a posto, f[illegible] piazza pulita di tutti i luoghi comuni sul conto di chi è stato facilmente e frettolosamente - i giornali -, etichettato [illegible] «sceriffo».

L'appuntamento con Massimo è alle 22,30 all'ingresso della Fondazione don Gnocchi, in via Settimio Severo. Una stretta di mano e si parte. Il percorso, più [illegible] meno una novantina di chilometri su e giù per la collina, [illegible] quello della sera prima e si ripeterà almeno per tutto agosto. «Nei mesi [illegible]tivi - spiega Massimo guidando l'auto di servizio -, chiedono il nostro servizio i proprietari di alcune ville e i condomini di stabili che durante il resto dell'anno ne fanno a meno. Si sa, [illegible] ne vanno in ferie e te[illegible] sorprese spiacevoli al rientro...».

Torino sembra lontana, in basso, un mondo a parte. Massimo è armato di una pistola, [illegible] torcia, una radio in costante collegamento [illegible] la centrale. In tasca, gli immancabili «bigliettini» - così li chiama anche lui -, che infilati nelle porte testimoniano il suo passaggio. «La pistola? Non ho mai dovuto usarla e spero di non doverlo mai fare», dice [illegible] convinzione. All'Oasi Maria Consolata [illegible] Cavoretto, 15 minuti dopo la mezzanotte, mentre ispeziona il giardino e controlla che gli infissi della struttura non siano stati manomessi. Massimo si lascia andare: «Questo è un lavoro particolare sopratutto perchè trasforma il rapporto con gli altri. Se non hai [illegible] fidanzata come [illegible] mia, Giusy, disposta a sacrificarsi, resti solo. Gli amici si organizzano per la normalità, che vuol dire lavorare di giorno e dormire o divertirsi di notte, [illegible] volte fino a che fa chiaro. E io, mentre loro vivono, dove sono?».

Ecco invece la vita «normale» di una guardia giurata di 29 anni: «Comincio a lavorare [illegible] le 21,30 [illegible] torno alla Centrale [illegible] le [illegible] di mattina. Alle 7 prendo il pullman che mi porta alla Stazione. Qui salgo sul treno per Borgone di Susa, dove arrivo verso le [illegible] meno un quarto. Alle 12 e trenta mi sveglio e pranzo. Il pomeriggio passa in fretta, [illegible] ho imparato ad organizzarmi, e così riesco ad avere una specie di vita privata. Lo scorso inverno nel pomeriggio andavo in piscina. Comunque, [illegible] mi lamento».

Corso Moncalieri, retrobottega di una gastronomia. Torcia pronta, radio che gracchia al fianco, una delle mille chiavi che servono in mano. Mai avuto paura? Risponde di no, «nemmeno un brivido quando vado a villa Gualino, quella di "Profon[illegible] rosso"...». Pausa. Aggiunge: «Questo lavoro non è per eroi. Se si nota qualcosa di strano, movimenti di persone, rumori, auto, bisogna piuttosto fare un secondo giro [illegible] far notare la propria presenza. In caso di dubbi, si chiamano rinforzi. Nessun intervento spettacolare [illegible] la pistola in mano...». Poco dopo, in un complesso residenziale immerso nel verde, l'esempio. La porta comandata elettricamente di un garage si apre e chiude cigolando, la luce [illegible] accende e si spegne. Attorno: buio, nessuno. L'atmosfera è quella di un «giallo». «Forse un contatto», di[illegible] Massimo dopo aver dato un'occhiata. Decide di avvisare [illegible] centrale. «Domani cercheranno il custode o il proprietario per avvisarli». Il giro continua, [illegible] condomini dove l'unico rumore [illegible] i suoi passi, [illegible] in ville dove [illegible] sentire Massimo «l'unico problema sono i ragni [illegible] le loro ragnatele. Quelle proprio [illegible] le sopporto. Le tolgo di [illegible] ogni notte [illegible] ogni notte me le ritrovo nello stesso punto».

Via Curtatone. Almeno questa sera si possono lasciare liberi pensieri [illegible] parole. [illegible] allora Massimo dice che «forse avrei dovuto continuare [illegible] studiare. Invece, ho preso il diploma di perito industriale, poi ho fatto il carabiniere, l'elettrauto, il meccani[illegible]. Poi ho spedito la domanda ai Cittadini dell'ordine. Respinta. Ho riprovato, l'hanno accettata. Io [illegible] contento. Anche i miei genitori. Dopo un po' la ragazza che avevo mi ha mollato».

Tra poco la notte finirà. Massimo infila un «biglietto» e sorride.

L'iniziativa rivolta agli abitanti dell'Eremo che da 20 anni coabitano con i tralicci tivù

Antenne, [illegible]

La Procura: per capire i rischi dell'elettrosmog

[illegible] Perotti

PECETTO

Un check-up per i residenti dell'Eremo di Pecetto. L'Asl 8, in collborazione con il procuratore aggiunto della Pretura Raffaele Guariniello, ha deciso di monitorare [illegible] salute di quei cittadini, poco più di [illegible] centinaio, che da vent'anni ormai coabitano [illegible] la selva di antenne e l'inquinamento da elettrosmog. L'iniziativa [illegible] stata illustrata ieri in un incontro in Comune tra il dottor Marco Canavese, uno dei responsabili del servizio [illegible]'Igiene, il sindaco Agostino M[illegible] e i residenti [illegible] zona dove si concentrano 82 tralicci radio e tivù, in gran parte abusivi.

Ogni residente avrà un proprio dossier medico, dove saranno raccolte tutte le informazioni sanitarie utili per verificare eventuali patologie tumorali [illegible] del sistema endocrino collegate con l'esposizione prolungata alle onde elettromagnetiche.

[illegible] l'incontro è stato anche l'oc[illegible] per ribadire la rabbia dopo anni di richieste disattese. «Non vogliamo rientrare nelle statistiche - dicono preoccupati -. Ad[illegible] esiste finalmente una legge che ci tutela. Chiediamo solo che sia applicata». E c'è chi in sala ha mostrato le copie di studi medici russi compiuti negli Anni 70: già allora, si ipotizzava [illegible] nocività delle onde radio, ritenute responsabili di danni al cristallino e della cataratta, e sospettate di favorire l'insorgenza di tumori e danni agli organi riproduttivi.

La rubrica «Saper Spendere» è rinviata per mancanza di spazio

I residenti hanno ricordato i [illegible]gnali che, a loro avviso, indicano quanto l'equilibrio naturale della zona sia ormai alterato. Come la sparizione di insetti e uccelli che un tempo popolavano i boschi della zona, «veri indicatori biologici [illegible] stato di salute di [illegible] territorio» ha precisato Silvio Corno, docente al Politecnico di Torino.

Il responsabile dell'ufficio di Igiene dell'Asl 8 ha affermato che agli studi scientifici [illegible] un'iniziativa importante per affermare i diritti della salute di fronte a quelli economici e commerciali che hanno alimentato il boom delle antenne negli anni passati». Ma i cittadini hanno chiesto un intervento concreto. Anna Amerio, una delle residenti, ha insistito sulla necessità [illegible] trasferire una volta per tutte i tralicci. Maria Luisa Buzone ha denucia le lungaggini che si profilano: tra leggi da approvare e ordinanze da predisporre, l'eventuale bonifica [illegible] parte della Regione rischia di diventare realtà tra anni. Sul banco degli accusati ci sono anche i vecchi amministratori che hanno approvato la variante del piano regolatore di Pecetto: prevede la costruzione di [illegible] grandi tralicci [illegible] che accoglierebbero [illegible] delle emittenti «fuori legge».



Il procuratore Raffaele Guariniello

Blitz dei carabinieri

[illegible] romeni [illegible]

Blitz l'altro [illegible] al campo nomadi di via Germagnano, dove carabinieri della compagnia Oltredora e vigili urbani hanno controllato tutti gli occupanti dell'accampamento. Tra loro sono stati scoperti nove romeni clandestini (cinque donne e quattro uomini). Sono stati accompagnati all'Ufficio Stranieri della questura per gli accertamenti di rito. Tutti appartengono ad un gruppo che, tempo fa, aveva chiesto asilo politico dopo [illegible] arrivato alle porte di Torino, accampandosi nella zona di Venaria. Ma un'apposita [illegible] missione governativa non aveva ravvisato le condizioni per regolarizzare la loro richiesta di «rifugiati». Due donne sono già state accompagnate all'estero, mentre gli altri sette sono stati portati nel centro di corso Brunelleschi. Un decimo [illegible]o, F. [illegible], [illegible] è stato arrestato per resistenza: ha tentato [illegible] fuggire speronando con l'auto [illegible] pattuglia dei vigili urbani.

IN BREVE

Tartufi, dal [illegible] partono raccolta [illegible] vendita



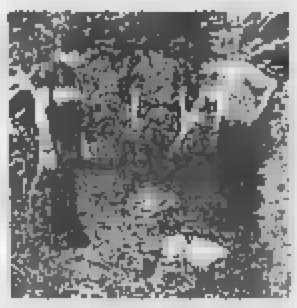
ALBA. La raccolta e vendita del pregiato tartufo bianco d'Alba [illegible] consentito nel Cuneese a partire dal 10 settembre e fino al [illegible] febbraio [illegible]. Per evitare raccolte precoci che devastano le tartufaie, pregiudicano la riproduzione [illegible] forniscono [illegible] prodotto di scarsa qualità, la Provincia di Cuneo, nel fissare il calendario, ha vietato con decreto la ricerca di ogni specie di tartufo dall'1 al 9 settembre. Un black out che impedirà [illegible] «bracconieri» di frequentare i boschi per alcuni giorni lasciando maturare le «trifole». Intanto all'ente turismo di Alba si raccolgono le adesioni ad [illegible] denominato «La virtù di avere [illegible] che farà scoprire tutti i segreti di questo fungo, compresa una degustazione guidata (per prenotazioni 0173/35833). Si svolgerà ogni sabato e domenica di ottobre in concomitanza con la [illegible] fiera nazionale del tartufo.

Campanello [illegible] non [illegible]

ASTI. Quel campanello rotto gli è costato il [illegible]. Protagonista un pregiudicato astigiano, Salvatore Todaro, agli arresti domiciliari: l'uomo [illegible] era stato rintracciato a [illegible] dai carabinieri durante un controllo. «C'ero - si [illegible] giustificato - ma non vi ho aperto perché il mio campanello è guasto». A distanza di alcune [illegible]timane l'inconveniente si sarebbe però ripetuto [illegible] il magistrato di sorveglianza di Torino gli ha revocato gli arresti domiciliari.

L'esercito cerca volontari in Liguria

GENOVA. Seconda edizione quest'anno in Liguria per i «Rap camp», le manifestazioni organizzate dall'esercito per promuovere l'arruolamento volontario. Domenica prossima il campo sarà [illegible] Borghetto Santo Spirito (Savona), sabato 28 agosto a Sestri Levante (Genova). Le due manifestazioni [illegible] state presentate ieri nella sede del comando militare regionale di Genova dal generale [illegible]dante Biagio Schilirò.



Esplosivo [illegible] sequestrato [illegible]

VERBANIA. Una Santa Barbara, è stata scoperta e sequestrata, dai carabinieri di Verbania, in una villa di Baveno, sul Lago Maggiore. Apparteneva alla 'ndrangheta, i [illegible] esponenti avevano in passato abitato [illegible]. Il materiale esplosivo, che era sepolto in giardino, all'insaputa degli inquilini che, via, via, si sono succeduti, era composto da 48 candelotti di dinamite, 8 detonatori [illegible] 10 metri di miccia. Secondo gli investigatori, si tratterebbe delle rimanenze di un arsenale utilizzato dalla malavita calabrese per compiere alcune estorsioni nel Verbano Cusio Ossola, nel periodo che [illegible] dal '75 all'80. E' in quegli anni difatti che, soprattutto in Ossola, saltarono in [illegible] auto e camion di commercianti e imprenditori. E alla fine del '98 i carabinieri vengono a sapere di questi residui.

Michelin, produzione riprende [illegible]

CUNEO. La produzione di mescole, nello stabilimento cuneese della Michelin, potrebbe riprendere, sia pure in quantità molto ridotta, fra un mese. E' quanto [illegible] dalla riunione dei direttori degli stabilimenti italiani, tenutasi ieri pomeriggio. A fine settembre, infatti, dovrebbero essere dissequestrati dalla magistratura e riavviati gli impianti produttivi nei settori dello stabilimento risparmiati dalle fiamme.

Carcassa di cetaceo [illegible]

SAVONA. Gli addetti della Castalia sono finalmente riusciti, ieri sera, a far inabissare la carcassa di capodoglio a 20 miglia dalla costa [illegible] Imbragato in reti speciali [illegible] caricato di pesi per oltre 10 tonnellate, il cetaceo si è inabissato a oltre 1800 metri di profondità. Decisivo l'intervento della Fratelli Neri, [illegible] inviata dal ministero dell'ambiente, carica [illegible] pesi in cemento e ferro.

Asti [illegible] scrivono a [illegible] «Venga in [illegible]



ASTI. I sindaci [illegible] Asti, Luigi Florio, e di Alba, Giuseppe Rossetto, hanno inviato una lettera al premier inglese Tony Blair, invitandolo a trascorrere una vacanza, la prossima estate, sulle colline delle Langhe [illegible] del Monferrato. «Signor primo ministro - hanno scritto - venga in Monferrato e Langa: vedrà quante suggestioni saprà riservarle il Piemonte. Qui potrà trovare alcune tra le più belle colline d'Italia, dove si producono alcuni tra i vini più famosi al mondo e dove nascono i preziosissimi e unici tartufi [illegible]bianchi». Nessun antagonismo - precisano Florio [illegible] Rossetto - [illegible] la Toscana e «le sue belle terre», scelte da qualche anno quale meta esti[illegible] delle vacanze di Blair: «Il nostro - dicono i sindaci del Piemonte - è solo un invito a scoprire quanto il Sud del Piemonte abbia da offrire a chi cerca una vacanza ricca di stimoli».

Aosta, guide alpine [illegible] oggi in [illegible]

AOSTA. Festa in piazza Chanoux (qu[illegible] del municipio) per le guide alpine di Aosta. Niente sfilate in divisa, né cerimonie, [illegible] una serie di salite da oggi fino a domenica [illegible] un «muro» attrezzato per le arrampicate. Di[illegible] il presidente delle guide aostane Giorgio Bredy: «Non è una manifestazione ma un momento di incontro per dimostrare la nostra professionalità e per dare tutte le informazioni che [illegible] verranno richieste».

[illegible] ad Ovada

OVADA. I lampioni [illegible] ma nessuno li accende. E' la paradossale situazione di una nuova strada, divenuta subito di grande transito perché [illegible] vicino c'è un maxi centro commerciale e poi accorcia il percorso per chi è va ad Acqui. Ma via Mario Gea, pur essendo riconosciuta «a [illegible] pubblico», [illegible] privata, dell'impre[illegible] che ha realizzato il nuovo quartiere circostante. Chi deve pagare l'Enel: ditta [illegible] Comune? Per ora la strada resta al buio.



I cantanti degli Anni 60 ritornano nel [illegible]

BIELLA. Nel Biellese approdano i big degli Anni 60 ed i comici più gettonati del momento. Fra questi anche Gigi Sabani che è atteso sabato 11 settembre sul palcoscenico del Chiostro [illegible] San Sebastiano. Il popolare presentatore parteciperà ad [illegible] spettacolo con Rita Pavone (nella foto) mentre la settimana seguente, giovedì 16 sarà la volta dell'«Equipe '84», dei «Camaleonti» e dei fratelli Righeira.

Infine sabato 18 la minirassegna si conclude alla grande con Pippo Franco ed i comici della compagnia «I contromano»: in prima linea Er Piotta e il Coatto. Le tre serate sono state organizzate dal promoter Gianfranco Berto in collaborazione con l'assessorato alla Cultura nell'ambito del cartellone di «Biellaestate».


LA TUA CASA IN
COSTA AZZURRA
Direttamente dal costruttore senza compensi di intermediazione
CANNES
102.000.000
CANNES
Appartamenti palazzina di sole 15 unità con giardino condominiale. Grandi terrazze. Aria condizionata, videocitofono. Possibilità di garage. Zona prestigiosa.
Bilocali
Da 250.000.000
MONTECARLO - BEAUSOLEIL
Straordinari bilocali con terrazza accesso privato, con grande vista sul porticciolo del Principato di Monaco. Ottime finiture. Piscina.
da L. 245.000.000
SAINTE - MAXIME
Villette in stile provenzale con giardino in complesso residenziale con piscina all'interno di campo da golf a pochi minuti dal mare. Contesto prestigioso
da L. 210.000.000
CORNICE FIORITA
NIZZA
OCCASIONE
Nella zona della Cornice Fiorita, in prossimità di uffici, negozi e scuole, mono e bilocali a prezzi decisamente interessanti.
da L.81.000.000
Antibes
Juan les Pins
Caratteristiche ville provenzali garage doppio giardino in contesto privato nel verde.
A partire da lire
435.000.000
Rifiniture di prestigio
POSSIBILITA' MUTUO
3,25%
SU TUTTE LE INIZIATIVE
ROQUEBRUNE
Prezzo richiesto:
210.000.000
JUAN LES PINS
Ampi bilocali in residence con giardino condominiale. Soggiorno, cucina, camera, bagno, grande terrazza esposta a sud. Possibilità di garage. Mare e spiaggie a 400 mt. Disponibilità attici e trilocali.
L. 205.000.000
A partire da Lire
159.000.000
Ampio bilocale con loggia
A 50 metri dal mare e 200 dal Casinò c'è oggi l'opportunità, sempre più rara, di acquistare un appartamento a prezzi decisamente interessanti.
Bilocale con terrazza, vista mare
da L. 220.000.000
GOLF JUAN
PRESTIGIOSI
Tra Antibes e Cannes, proprio sul porticciolo turistico in un complesso affacciato sul mare diverse opportunità.
Due esempi:
L. 390.000.000
L. 410.000.000
Entrambi gli appartamenti hanno: Vista mare, grande terrazzo, garage, grande soggiorno, cucina americana, 3 camere, 2 bagni
ALPI FRANCESI
Valfrejus, a un'ora da Torino
Valfrejus è una stazione sciistica di recente realizzazione e destinata ad un avvenire. La posizione soleggiata e l'innevamento abitualmente abbondante, la sua vicinanza a Modane e al traforo del Frejus e l'ambiente intatto, ne fanno luogo ideale non solo per gli amanti ma anche per chi ama passeggiate ed escursioni.
da L. 61.000.000
Valmorel
Nel comprensorio di
Bilocali arredati
Grasse
residence con
Alte rendite
Bilocale giardino e terrazza
L. 150.000.000
Parigi
con rendita e gestione affitti
Diverse proposte per investimento vacanza defiscalizzazione
PORT FREJUS
St. RAPHAEL
Palazzina a 100 metri dalla spiaggia, in pieno centro, rifiniture di qualità, in pieno centro
L.112.000.000
Bilocali da L.181.000.000
Palazzina vista mare a pochi passi dalla spiaggia pochi minuti dal centro
L.121.000.000
Bilocali da L.184.000.000
Tipiche ville provenzali immerse nel verde pochi minuti dal centro e dai servizi. Investimento vacanza
Ville da L.275.000.00
Serre Chevalier
Una fantastica stazione sciistica con ben 250 Km di piste, 174 impianti di risalita. Un comprensorio per chi ama la montagna e la natura e desidera godersela anche senza far nulla.
A pochi metri dalle piste, a 20 chilometri dall'Italia (Passo del Monginevro), a 108 da Torino e a 240 da Milano (autostrada fino ad Ulzio).
proponiamo l'acquisto chalet tri e quadrilocali.
con defiscalizzazione
da L. 212.000.000
Leader Real Estate é al circuito
Real
la prima rete di agenzie immobiliari specializzate nella casavacanze dove potrete trovare assistenza gratuita pre e post vendita, consulenza mutui, gestione affitti annuali e stagionali.
http://www.realitalia.com
Desidero ricevere informazioni dettagliate sulla vostra iniziativa immobiliare di:
LOCALITA'
NOME
INDIRIZZO
CITTÀ
TEL.
I DATI RACCOLTI SARANNO TRATTATI AI SENSI DELLA LEGGE N. 675 DEL 31.12.96.
http://www.leaderrealestate.com
0033-6-881.222.63
Leader Real Estate
06-881.222.63

REDAZIONE: SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019.802.081 - STAMPA IN, TEL. 019.263.910
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019.81.48.87-81.11.82 / FAX 019.80.18.08

I retroscena dell'inchiesta che vede coinvolto anche un notaio di Albenga

Anziani soli, sempre più raggiri

Il giudice: in aumento i casi di circonvenzione

[illegible] Pozzo

Non è soltanto un problema di politica criminale, ma anche sociale. A Savona e provincia sono in aumento i casi di circonvenzione a danno di anziani. A confermarlo [illegible] un osservatore privilegiato, il giudice Fiorenza Giorgi. Intanto fa discutere l'inabilitazione all'esercizio della professione per un notaio di Albenga, coinvolto in un presunto caso di circonvenzione.

ANZIANI [illegible] Ci sono i raggiri e le truffe di falsi addetti di enti e istituzioni. Le vittime sono quasi sempre anziani. Una fascia sociale debole, quindi più a rischio. Anche dell'interessamento altrui. E' il caso di amici, dame di compagnia, parenti, vicini che si fanno avanti per prendersi cura di loro e che, in taluni casi, superano i limiti del lecito. Conferma [illegible] giudice Fiorenza Giorgi: «Stanno aumentando nella [illegible] provincia i casi di circonvenzione di anziani, il più delle volte soli, senza figli e benestanti».

La dottoressa Giorgi fa un distinguo: «Non è detto che [illegible] anziani significhi automaticamente essere incapaci d'intendere. E non è nemmeno vero che ogniqualvolta un anziano decide di farsi accudire da una dama di compagnia, alla quale lascia parte del suo patrimonio, [illegible] da considerarsi vittima di una circo[illegible] Quando però ci si trova di fronte a situazioni patologiche, accertate da perizie mediche, allora l'ipotesi di reato prende campo».

IL CASO DI ALBENGA. [illegible]na coppia di anziani viene convinta da un tassista di Pietra Ligure, S.B., a cedere la nuda proprietà di un appartamento di Loano. In contropartita vengono offerti [illegible] milioni, una rendita vitalizia di 800 mila mensili, l'usufrutto dell'immobile. Il tassista viene successivamente nomi[illegible] erede, entra in possesso dei depositi della coppia, circa 110 milioni. I nipoti degli anziani presentano un esposto. La procura apre un'inchiesta. Il gip Giorgi, su richiesta del pm Alberto Landolfi, porrà sotto sequestro l'appartamento e quanto non ancora speso dal tassista. S.B. viene accusato di circonvenzione d'incapace; il pm chiede il rinvio a giudizio.

L'attenzione del magistrato si ferma sulla natura del contratto di trasferimento di proprietà dell'immobile: lo riterrà nullo. Perchè? L'appartamento sarebbe stato successivamente messo in vendita per 450 milioni: 83 milioni e una rendita di 800 mila mensili non parrebbero agli inquirenti una valida contropartita. E inoltre c'è il vizio d'alea: i due anziani sono gravemente malati, l'accusa ipotizza che già a priori il tassista sapesse che non avrebbero vissuto





Nella foto a sinistra il pm Alberto Landolfi, a destra il giudice Fiorenza Giorgi

a lungo (moriranno dopo 6 mesi). A suffragare tale ipotesi ci sarebbero anche perizie mediche.

L'inchiesta ha coinvolto anche un notaio con studio ad Albenga, F.L.: secondo l'accusa avrebbe apposto la firma a un contratto nullo, concorrendo nella circonvenzione. [illegible] pm ha chiesto il suo rinvio a giudizio, e quello (per favoreggiamento) [illegible] due testimoni del contratto, conoscenti del tassista, che sarebbero stati compensati con mezzo milione a testa. Ma a far discutere è soprattutto il provvedimento [illegible] dal gip Giorgi su richiesta del pm (con comunicazione all'Ordine professionale e al ministro di Grazia e Giustizia), che inabilita il notaio all'esercizio della professione a tempo indeterminato.

La dottoressa Giorgi ha precisato che si tratta di un provvedimento di natura cautelare-disciplinare, la cui emissione da parte di un giudice [illegible] prevista da una sentenza della Cassazione, che risponde all'esigenza di «evitare il pericolo [illegible] reiterazione del reato», che [illegible] «introduttivo alla radiazione dall'albo professionale» e che «si fonda anche sulla legge notarile, per la quale [illegible] notaio che rogiti un atto nullo deve essere inabilitato all'esercizio della professione». Raggiunto in ferie, ieri il pm Landolfi ha inoltre precisato che il provvedimento vede anche tra i suoi presupposti una precedente condanna subita dal notaio, a un anno di reclusione per falso in atto pubblico, già passata in giudicato.

Ha replicato l'avvocato Ivano Chiesa, che difende F.L. col collega Nazzareno Siccardi: «Si tratta di un provvedimento sproporzionato all'ipotesi accusatoria. Sulla circonvenzione si può discutere a lungo [illegible] nel [illegible]aso in specie [illegible] deve discutere sul fatto che il notaio, [illegible] essendo un medico, fosse [illegible] grado di capire che i due anziani fossero incapaci d'intendere, nonchè sulla consapevolezza e quindi malafede dello stesso professionista presupposta dal provvedimento: malafede che riteniamo mai esistita». E il notaio: «Sono profondamente rattristato. L'atto [illegible] stato fatto nell'interesse delle parti».

Il professionista era rimasto coinvolto in precedenza in un'altra [illegible]iesta a Savona, [illegible]lla quale era implicato anche l'ex imprenditore di Loano Antonio Fameli: era stato prosciolto dall'accusa di fal[illegible]. Il suo nome era inoltre entrato, [illegible] uscito senza conseguenze, in un'inchiesta della procura di Milano su una presunta truffa [illegible] danno di banche.

MISS MAGLIETTA BAGNATA

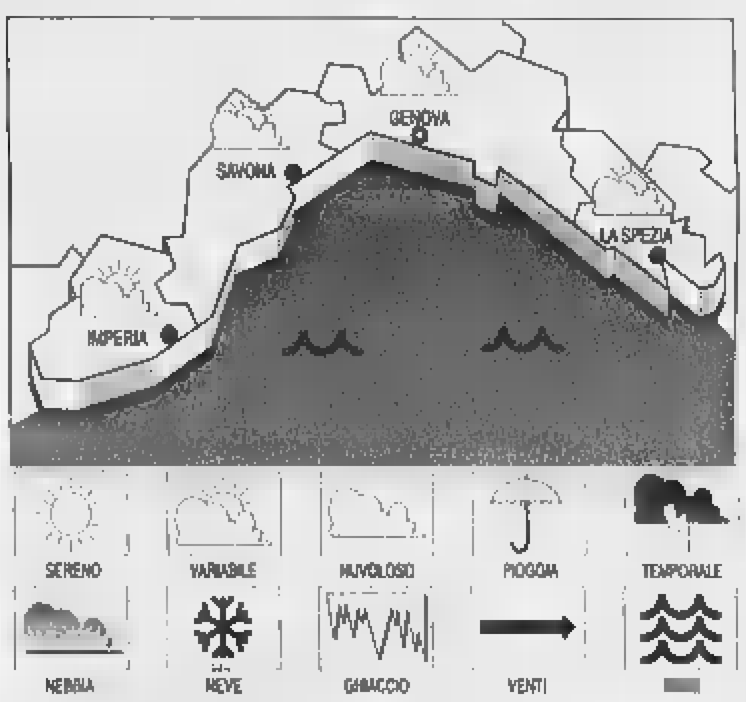


La [illegible] a [illegible] Stefano

E' la notte di «Miss Maglietta Bagnata». Questa sera, a Santo Stefano al Mare, si elegge la regina della bellezza-sexy. Madrina della manifestazione, legata al lancio del club «No Silicone», sarà Angela Cavagna ma il parterre è ricco di ospiti: Kabria, il «divino» Otelma, il Mago Gentile, Rudy Mascheretti, la Tribù Latina e tanti altri.

Giulia Gavino A PAGINA 41

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso con locali addensamenti nelle ore centrali. Temperatura massima prevista 26°.

Tempo previsto per domani
Non si prevedono variazioni di rilievo.

RILEVAZIONI DI IERI
Temperatura del mare 24,8°C; umidità relativa 82%; pioggia 0 mm; vento: Sud-Ovest 6 Km/h. Mare: mosso; cielo: poco nuvoloso; pressione barometrica 1009 mb (tendenza: aumento).

TEMPERATURE DI IERI

[illegible]	max 27	min 22
[illegible]	max 26	min 20
Imperia	max 27	min 21

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 27; min: 23; temp. mare 24° C

Il **Sole** sorge alle 6,35 e tramonta alle 20,26. **La Luna** si leva alle 14,40 e cala alle 0,49 (Fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

La tragedia di Spotorno continua a fare discutere: chiesta indagine sui vertici delle Fs

Esposto per la turista [illegible] treno

La denuncia, con 300 firme, inviata alla Procura

SAVONA

Un nuovo esposto per il caso di Loana Dipinto, la studentessa diciassettenne di Venaria, che tre settimane fa [illegible] stata travolta e [illegible] da un treno alla stazio[illegible] di Spotorno. Lo ha presenta[illegible] alla procura della Repubblica il comitato utenti trasporti della provincia di Savona, aderente all'Assoutenti e al sindacato dei ferrovieri Fisast Cisas. Si tratta di un voluminoso dossier, firmato da 300 persone, nel quale viene chiesto alla magistratura di accertare «se sia ravvisabile il reato di omissione in atti d'ufficio a carico di dirigenti responsabili dei vari settori delle Fs».

Il comitato è da mesi in prima linea sulle questione delle stazioni disabilitate e proprio sul problema della sicurezza ha avviato un confronto con i vertici delle Ferrovie. «Senza però alcun risultato - spiega il presidente Alessandro Valli -. Visto che tutte le nostre richieste di chiarimenti [illegible] hanno avuto alcuna risposta». «Un



Loana Di[illegible], morta a 17 anni

comportamento - prosegue Valli - che ha impedito al comitato di conoscere la reale situazione dal punto di vista della sicurezza e di conseguenza di poter svolgere la propria attività per la salvaguardia dei diritti e della incolumità degli utenti». La disabilitazione della stazione di Spotorno, dove è avvenuto l'incidente che è costato la vita alla studentessa piemontese, aveva sollevato [illegible] mesi scorsi le preoccupazioni del comitato. In una lettera ai vertici delle Ferrovie, datata 15 febbraio '99, si chiede ai vertici dell'Azienda «quali servizi sarebbero stati mantenuti [illegible] in che modo avrebbero funzionato». Il responsabile del servizio clientela risponde che «non è nelle sue competenze dare informazioni su sicurezza, costi e ricavi perchè l'impianto rientra sotto la giurisdizione della Divisione infrastruttura quanto a movimento e manutenzione degli impianti; mentre per la parte commerciale il servizio è gestito dalla Asa, trasporto metropolitano e regionale». Il responsabile della divisione infrastruttura, comunica «che [illegible] stati individuati interventi ati[illegible] ad incrementare [illegible] livello di sicurezza e che verranno posti in essere in fasi successive». Ma «non ritiene di divulgare dettagliate notizie poichè un uso distorto delle stesse può comportare un effetto contrario al fine perseguito, esponendo la Società [illegible] rischi di non trascurabile gravità, quali di furto, sabotaggio o manomissione». Un silenzio da parte dei vertici delle Ferrovie che ora ha attirato l'attenzione del comitato utenti.

Intanto proseguono le indagini della squadra mobile per chiarire la dinamica dell'incidente che ha ucciso Loana Dipinto. La studentessa è stata risucchiata dal treno che transitava troppo veloce? O dal marciapiede dove stava salutando [illegible] fidanzato affacciato al finestrino dell'Intercity per Torino si è spinta eccessivamente verso il binario accanto, su cui proveniva un altro convoglio? Magistratura e polizia chiedono aiuto. Cercano testimoni e in particolare un giovane che al momento dell'incidente era affacciato al finestrino del treno per Porta Nuova e ha visto tutto.

[c. v.]

Le categorie: «Per il turismo savonese significa perdere una fetta importante di turismo familiare»

Scuole [illegible] il 1[illegible] settembre, è già polemica

Gli operatori turistici discutono sul nuovo calendario didattico

ALASSIO

In Liguria si torna [illegible] scuola il [illegible] settembre ma non è questo il problema per coloro che vivono di turismo balneare. Semmai si discute sul fatto che per gli studenti di Piemonte e Lombardia la ripresa delle lezioni coincide con il 15 settembre. Per alcuni operatori, sempre alla ricerca di un allungamento della stagione estiva, questo significa almeno mezzo mese [illegible] meno di ferie al mare per i turisti che, in special modo ad Alassio, sono principalmente famiglie [illegible] bambini in arrivo dalle regioni del nord-ovest d'Italia. Per altri, invece, questo rientro anticipato rispetto al passato (quando la scuola iniziava per tutti al primo ottobre) non sembra aver creato preoccupazioni. Per altri ancora il turismo di cui ha bisogno il Ponente dovrebbe essere distribuito durante tutto l'arco dell'anno garantito da ferie, per così dire «all'europea»,



Polemica per il calendario scolastico

ossia più corte d'estate ma scaglionate in ogni stagione.

Le sovrintendenze scolastiche regionionali, autonomamente, hanno però deciso: tutti [illegible] scuola [illegible] il 13 ed il 21 settembre.

Giancarlo Quadrelli, titolare del «Grand Hotel Diana», ha spiegato che «il turismo settembrino non ha a che fare con [illegible] riapertura delle scuole» seppur avvenga a metà settembre. «Da sempre verso la fine di agosto i turisti italiani lasciano il posto a quelli stranieri, che ultimamente sono anche aumentati. Non ci sono ripercussioni sui flussi turistici se la scuola riapre prima [illegible]ll'1 ottobre, perchè a mio giudizio nulla è cambi[illegible]to rispetto a quando succedeva», ha detto Quadrelli. E ha concluso: «Peggio sarebbe se la scuola chiudesse il 10 luglio. Tra giugno ed ottobre poi abbiamo prenotazioni di svizzeri, in incremento costante, tedeschi, stabili anzi consolidati, di qualche inglese [illegible] più [illegible] inoltre un ritorno degli austriaci».

Una visione di tipo diverso [illegible] quella prospettata dal presidente degli albergatori Enrico Mantellassi. «Il fatto di iniziare la scuola un po' prima o un po' dopo cambia ben poco. Il [illegible] modello ideale sarebbe quello di una scuola all'europea [illegible]ze più corte d'estate ma suddivise in più periodi dell'anno. Un carnaio concentrato in un periodo limitato di giorni serve [illegible] poco per il nostro turismo. Se fosse scaglionato, invece, in più periodi dell'anno sarebbe l'ideale. E poi una pausa dai libri di tre mesi filati è assurdo. Meglio staccare la spina qua e [illegible] per ritemprarsi», ha detto Mantellassi.

Ha concluso Giuseppe Maiellano, presidente provinciale delle Fiepet-Confesercenti: «La [illegible] richiesta fatta al ministro [illegible] pubblica istruzione ed al provveditorato agli studi di far tornare gli studenti a scuola il primo di ottobre [illegible] escoltata. Dopo esserci mossi in tutte le direzioni anche con un disegno di legge e varie interrogazioni per ora ci siamo arresi all'autonomia delle varie regioni». Il dibattito su apertura della scuola e turismo continua.

[m. br.]

A Borghetto Santo Spirito e [illegible] Sestri Levante si apre «Rap - Camp '99»

Nasce il soldato professionista

Già l'anno scorso cinquanta liguri volontari



Soldati professionisti anche in Liguria

GENOVA

Com'è noto, la struttura dell'esercito italiano, in tutte le sue armi, si sta profondamente modificando: quando le ultime norme saranno definitivamente approvate ed entrate in vigore, perderà sempre più consistenza numerica l'apporto della leva per formare i diversi reparti. Si imporrà, infatti, il criterio di organizzare le forze armate [illegible] volontari che diverranno (con ferme da tre anni in su, ovviamente rinnovabili e trasformabili in vere e prorie carriere militari, con la chance di diventare sottufficiale o ufficiale) soldati professionisti. Questo comporterà anche una preparazione specialistica, che potrà essere utili nel [illegible] di ritorno alla vita civile: topografia, ambiente, comunicazioni, informatica, ecc. Lo [illegible] figura del volontario soldato professioni[illegible] avrà [illegible] funzione determinante nell'impego sempre più frequente delle truppe come «forza di pace» e per le missioni umanitarie.

Dopo un primo bando dell'anno scorso, che ha visto assegnati ben 3500 posti di volontario, si annuncia un secondo bando che avrà il suo decorso la prossima primavera. Ne ha parlato, nel quadro d'una [illegible] di propaganda che si sta svolgendo in tutto il Paese, ieri mattina, al comando regionale della Liguria, a Palazzo Lomellini-Patrone, in Largo Zecca, il generale Biagio Schilirò. L'attività promozionale, che andrà sotto la sigla «Rap-Camp '99» si svolgerà in Liguria il 22 agosto a Borghetto Santo Spirito e il [illegible] agosto a Sestri Levante. Saranno illustrate le diverse specializzazioni, le caratteristiche dei corpi, ci saranno mostre di mezzi tecnici e armamenti. Ci saranno anche lanci di paracadutisti e di bande militari.

[p. l.]

Operazione «Mare d'amare»: sequestrato pesce al mercato ittico di via Giuria

Inabissata la balena di 12 metri

L'affondamento ieri a 24 miglia dalla costa

Claudio Vimercati

SAVONA

Missione compiuta. Ieri sera, dopo due giorni [illegible] tentativi, è riuscito l'inabissamento della carcassa di balena lunga 12 metri che domenica scorsa la corrente marina aveva portato nello specchio acqueo davanti [illegible] Savona. [illegible] mammifero, in avanzato stato di decomposizione, era morto già da qualche giorno. Lo squarcio nella coda farebbe ritenere plausibile l'ipotesi che la balena sia stata speronata da una nave che faceva rotta nel mare Ligure.

Non sono state facili le operazioni, coordinate dalla Capitaneria di porto, per affondare l'ingombrante carcassa che in balìa delle correnti rappresentava un pericolo per la navigazione. Due rimorchiatori della Castalia, il Tagis e il Genoa, sono stati impiegati nelle varie fasi dell'intervento (a 20 miglia dalla costa) che martedì è fallito perché le tre tonnellate di peso, agganciate alla rete che imbragava il cetaceo, non sono state sufficienti per mandarlo a fondo. La balena, infatti, non ne voleva sapere di affondare, continuava a restare a galla. Ieri mattina, così, dallo scalo di Portovado hanno preso il largo dieci tonnellate di blocchi di cemento che sono stati utilizzati per portare a termine l'operazione. E nel tardo pomeriggio, finalmente, il cetaceo è finito in fondo al mare, con una zavorra di 15 tonnellate, a una profondità di 1840 metri.



La balena è stata affondata ieri pomeriggio a 24 miglia dalla costa di Savona

Intanto continua l'operazione «Mare d'amare 1999» da parte della Guardia costiera. Oltre 170 uomini sono stati impegnati negli ultimi giorni nel pattugliamento del tratto di mare da Varazze e Andora e delle spiagge. Il bilancio, ancora provvisorio, mette in luce 193 ispezioni in altrettanti stabilimenti balneari per il rispetto delle ordinanze balneari. E, ancora, 57 imbarcazioni da diporto controllate, [illegible] soccorsi in mare, 27 porticcioli visitati. E, infine, la Capitaneria ha controllato dieci mercati ittici (con un sequestro di pesce a Savona) 6 scarichi in mare, 66 occupazioni demaniali.

Dodici le imbarcazioni da diporto non trovate in regola dal punto di vista delle dotazioni di sicurezza. Alcuni bagnini, infine, sono stati multati perché non erano sul trespolo a sorvegliare i bagnanti, come dispone l'ordinanza sull'attività balneare, firmata dal comandante Sergio Tamantini.

Tamantini lascia il comando

Alla guida della Guardia costiera è in arrivo il capitano Amorese

SAVONA. Cambio della guardia [illegible] vertice della Capitaneria di porto di Savona. [illegible] capitano di vascello, Sergio Tamantini, che torna a Roma al Comando generale delle Capitanerie per dirigere l'ufficio impiego ufficiali, passa il testimone al capitano [illegible] va[illegible]llo Giuseppe Amorese, che è in servizio a Savona già da due anni e mezzo. La cerimonia del passaggio delle consegne si svolgerà nella sede della Guardia costiera il prossimo 6 settembre, alle ore 10.

Il capitano Sergio Tamantini era arrivato a Savona un anno fa, in sostituzione di Gianfredo Pavi destinato a Roma per altri incarichi. «Ho trovato - dice - una buona situazione dal punto di vista organizzativo. La sede della Capitaneria è nuova e funzionale. Io ho apportato qualche modifica sulla gestione amministrativa del demanio marittimo».

E i risultati positivi non sono mancati. Ad esempio per quel che riguarda la risistemazione delle passeggiate a mare in alcuni Co[illegible] della Riviera di ponente.



Il comandante, Sergio Tamantini

«Un lungo lavoro - conclude il capitano Sergio Tamantini - che si è concluso con un accordo tra le parti interessate. Presto le cabine di legno saranno sostituite da quelle in muratura, si troveranno sotto le passeggiate e non nasconderanno più il mare». [c. v.]

NOTIZIE FLASH

VIABILITA'

Nuova segnaletica per la rotatoria di Legino

Novità in vista per [illegible] rotatoria di Legino. Mentre sono iniziati i lavori di rifacimento della segnaletica il Comando dei vigili urbani ha previsto la realizzazione di una corsia [illegible] scorrimento. Le auto che percorrono via Stalingrado in direzione centro città non dovranno più dare la precedenza sulla rotatoria. [c. v.]

[illegible]

Ladro acrobata svaligia [illegible] alloggio

Ancora un furto con la tecnica del ladro acrobata. E' accaduto l'altra notte a Varazze dove è stato preso [illegible] mira l'alloggio di M.T., 61 anni. Razziati preziosi e denaro per 11 milioni Sull'episodio sono ora in corso indagini dei carabinieri di Varazze. [c. v.]

[illegible]

Donna cerca e ritrova [illegible] motorino rubato

Le avevano rubato il motorino in [illegible] Vittorio Veneto, ma una donna di 36 anni, C.S., non si è data per vinta. E' andata [illegible] cercarlo e lo [illegible] trovato in via Fontanassa, davanti [illegible] portone di un palazzo. La polizia ha recuperato, l'altra notte, una Fiat 500 e tre motorini rubati. [c. v.]

DENUNCIA

Cade nel parcheggio dell'ospedale: denuncia l'Asl

Una donna, G.D., 66 anni, di Albissola ha presentato una denuncia contro l'Asl 2 per le lesioni riportate cadendo nel parcheggio interno dell'ospedale. L'episodio risale a qualche giorno fa. La donna si è fratturata il piede sinistro. La prognosi è di 25 giorni. [c. v.]

VADO L.

Grave trentenne di Segno colpito da [illegible] ictus

Intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco di Genova per trasportare all'ospedale San Martino, [illegible] trentenne di Segno, D. B., colpito da un ictus in casa. Il giovane è stato in un primo momento curato al San Paolo [illegible] poi trasferito [illegible] Genova. La prognosi è riservata. [c. v.]

[illegible] M.

Turista di Voghera [illegible] morto in casa

Un turista di Voghera, Fernando Zanotti., 77 anni, è stato trovato morto ie[illegible] nell'appartamento di viale Rimembranza ad Albissola Marina, dove alloggiava per le vacanze. A dare l'allarme, poco dopo le 11, [illegible]ono stati alcuni amici del pensionato preoccupati perché non lo vedevano dalla sera prima. [illegible] decesso forse causato da un infarto. [c. v.]

Sopralluogo ieri in via dei Governanti

Frana al Santuario isolate nove famiglie

SAVONA

Nove famiglie isolate per una frana che si è abbattuta in via dei Governanti al Santuario. L'emergenza dura già da quattro giorni e, grazie all'intervento delle Opere sociali e del Comune, dovrebbe risolversi in tempi brevi. Ma per la zona del Santuario si tratta di un nuovo allarme che lega il maltempo ai rischi idrogeologici di una zona purtroppo già colpita duramente sette anni fa durante la tragica alluvione del settembre '92.

Questa volta, fortunatamente non ci sono stati danni e la situazione è sotto controllo. L'episodio è avvenuto nella giornata di venerdì in seguito ai violenti nubifragi che hanno colpito il Savonese a ridosso del Ferragosto, ma le conseguenze della frana sono state rese note solo ieri, quando la macchina dei soccorsi, intesa come aiuto nel ripristinare la viabilità, ha cominciato a dare i primi risultati.

Una frana di notevoli dimensioni si [illegible] abbattuta su via dei Governanti, la strada che dalla vecchia Filanda del Santuario corre parallelamente al Letimbro. La strada si è interrotta isolando sei famiglie nel primo tratto, altre due poche decine di metri più avanti e un'altra ancora dopo, in una zona più isolata.

Ieri c'è stato l'ennesimo sopralluogo. Dice il presidente delle Opere Sociali, Sergio Allisiardi: «Abbiamo avuto anche un incontro con le famiglie che in questi giorni stanno sopportando il disagio di ritrovarsi praticamente isolate. Aspettiamo che il geologo incaricato, Giampietro Filippi, ci indichi quali interventi attuare in tempi brevi». Le Opere sociali si sono mobilitate subito, tramite il presidente Alliesiardi, l'architetto Peirano; sono intervenuti anche due tecnici del Comune e il geologo. [p. p.]

Ieri mattina incontro tra il direttore Frontirré e il vicesindaco

Nuova sede per il carcere

A Madonna degli Angeli il S. Agostino

SAVONA

Si avvicina il giorno della chiusura del carcere savonese di Sant'Agostino. Un passo forse decisivo nella vicenda è stato compiuto ieri mattina dal Comune di Savona e dall'Amministrazione carceraria con un incontro cui hanno preso parte il vicesindaco Bartolo Berta e il direttore del carcere di Savona, Francesco Frontirrè. Da anni [illegible]pi il penitenziario savonese viene considerato inidoneo e fatiscente [illegible] [illegible] solo dalle varie commissioni che lo hanno visitato a diverso titolo. Più volte anche lo stesso cappellano dell'istituto di pena ha sollevato il caso sostenendo che non sussistono più le condizioni per garantire [illegible] recupero nella società per i detenuti.

Anche l'Amministrazione penitenziaria si sta muovendo da tempo alla ricerca di una sede nella quale realizzare ex novo un carcere. L'area individuata si trova nella periferia della città, alle spalle di Legino. Si tratta di un terreno di proprietà demaniale non lontano dall Madonna del Monte in una [illegible] sopraelevata.

Nell'incontro di ieri si [illegible] discusso proprio della possibilità di destinare al nuovo carcere quest'area, l'ex batteria Madonna degli Angeli. I motivi che [illegible] farebbero una sede idonea per il carcere sono la «collocazione isolata molto prossima al casello autostradale, l'accessibilità propria, il debole tessuto urbano presente nella zona».

Entro mercoledì prossimo i responsabili del Comune [illegible] il direttore del carcere dovrebbero rivedersi. Si attende l'espressione di un parere da parte della giunta in modo che il Ministero di Grazia e Giustizia possa avviare l'iter del progetto. [p. p.]

[illegible] QUILIANO [illegible]

Commissioni, un caso

Nel Consiglio comunale di Savona c'è l'esponente di Savona-Europa, Giancarlo Bertolozzi che è presidente di una commissione e fa parte delle altre due pur avendo ottenuto alle elezioni del giugno '98 il 2 per cento dei consensi. A Quiliano l'esponente della lista «Quiliano e frazioni», ex candidato sindaco Bruno Vadone, pur avendo ottenuto un [illegible]o del 9,3 per cento, risulta escluso da tutte e tre le commissioni. E subito scoppia un caso. Dice: «Le commissioni consiliari dovrebbero essere un Consiglio in miniatura in cui tutti devono essere rappresentati. Poco importa se il regolamento comunale è stato fatto ipotizzando solo due liste che si contrappongono. Quiliano ne aveva tre e non è giusto che i 6 seggi vengano divisi in 4 per la maggioranza e 2 tutti all'altro gruppo di opposizio[illegible]. La polemica minaccia di allargarsi con ricorsi e manifestazioni di protesta. [p. p.]

Circoscrizioni

[illegible]

SAVONA. La Prima Circoscrizione punta sulla fine dell'an[illegible] per varare una serie di manifestazioni che puntano al rilancio della zona di Santuario e San Bernardo in Valle nel periodo autunnale. Al di là del tradizionale «Settembre Verde» la Circoscrizione ha [illegible] a punto un programma articolato che prevede la prima iniziativa domenica 26 settembre. Si tratta della Festa di S. [illegible]ichele sulle alture di S. Bernardo con la scoperta dei sentieri e [illegible]ei percorsi napoleonici. Previsti pic-nic a cura dell'Us Letimbro e della Sms. Sabato 2 ottobre un altro appuntamento con giochi per ragazzi a cura dei circoli e delle associazioni che hanno sede [illegible] Lavagnola, Santuario e Montemoro. Il giorno successivo festa delle frittelle alla Sms Circolo di Marmorossi.

Infine, nel periodo natalizio «Aspettando il Giubileo» al Santuario con un grande presepio a cura della ceramista Delia Zucchi che riproduce l'intera valle del letimbro. [p. p.]

Anziano è truffato

Vado, in [illegible] falsi imp[illegible] del [illegible]

VADO L. Continuano le truffe agli anziani, L'ultimo episodio è avvenuto, l'altra mattina, a Vado Ligure, protagonisti due giovani che fingendosi dipendenti comunali hanno derubato un settantenne.

La tecnica è ormai collaudata. Anche in questo caso, i malviventi non hanno incontrato difficoltà a raggirare il malcapitato di turno, guadagnandosi [illegible] sua fiducia con la scusa di verificare l'autenticità delle banconote della pensione. G.G., 71 anni, è caduto nel tranello: ha fatto accomodare nell'alloggio i falsi dipendenti comunali che lo hanno distratto e si sono impadroniti dei soldi (circa due milioni e 700 mila lire) che il pensionato teneva in[illegible]. Poi la fuga. L'uomo ha scoperto il furto quando è rimasto solo. Non ha potuto fare altro che chiedere l'intervento dei carabinieri che si sono occupati delle prime indagini. Nessuna traccia, però, dei malviventi che [illegible] riusciti a fare perdere le tracce. L'ipotesi degli investigatori è che si tratti di forestieri. [c. v.]

LETTERE [illegible]

«Occasioni perdute» in quel di Villapiana

La soluzione di trasferire tutti gli uffici finanziari nei nuovi insediamenti della ex Magrini è stata cercata e sostenuta da tutto il Consiglio precedente della II Circoscrizione perché ritenuta un vantaggio per la vita e le attività di tutto il quartiere.

Questo Consiglio, invece, a maggioranza ha espresso parere negativo e sinceramene non ne comprendo i motivi perché comunque verrebbero inserite altre attività, magari meno compatibili, come quelle commerciali in una zona già satura. L'argomento [illegible]i fondo per questa ostilità sembra essere un presunto congestionamento del traffico. Forse si è già dimenticato che prima c'era uno stabilimento con le auto di oltre duecento dipendenti, senza contare l'andirivieni di Tir e autocarri pesanti, eppure non ha mai creato particolare disagio. Se si tratta di traffico ci si dovrebbe preoccupare mille volte di più del fatto che [illegible] è stato fatto il ponte dell'Ipercoop, che, quello si, porterebbe beneficio a tutta la viabilità del quartiere.

Ho visto che c'è anche un'opposizione alla ristrutturazione dei giardini pubblici di via Verdi, [illegible]er mantenere in piedi tutti gli alberi di quella folta boscaglia, anziché solo una parte, come sarebbe più logico e funzionale.

Alla fine succederà che a Villapiana gli uffici finanziari non arrivano, la parte pubblica dei giardini non verrà ristrutturata e il ponte non si farà. Naturalmente tutto questo per la serie «occasioni perdute». Dimenticavo, c'è anche l'area ex Italgas di via Piave da sistemare, ma questa fa parte di un'altra serie, quello del «campa cavallo».

Emilio Taramasco
Savona

I loculi di Zinola appello di una madre

Al signor vicesindaco Bartolo Berta. Anzitutto plaudo calorosamente per l'articolo apparso su La Stampa del 13 c.m. che [illegible] Lei viene attribuito. Il tono ironico rasenta la vera situazione del cimitero [illegible] Zinola. Inefficienza e menefreghismo aggravano la situazione. Purtroppo mio figlio è uno di quelli che ha avuto il torto di andarsene in età ancor giovane, egli è l'ingegnere Paolo Paolucci morto a [illegible] anni, un destino infame che non gli ha permesso di morire centenario, ed ora da ben 3 anni e mezzo giace in un loculo provvisorio.

Io mi sento inerme di fronte a questa situazione dolorosa e paradossale, perciò dato che Lei ha spezzato una lancia colpendo in una direzione molto triste sotto tanti aspetti, La prego vivamente di darsi da fare perché quei loculi che a mia vista sembrano finiti o quasi, vengano assegnati. E poi avrei ancora tante altre cose da dire, ma mi fermo qui, lascio a quelli più giovani il testimone di far rispettare il riposo eterno dei loro cari defunti. Quella sarà la dimora di noi tutti. Ricordiamolo!

Pierassunta Paolucci
Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019.810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestivi [illegible] festivi (dalle 14 del sabato alle 8 del lunedì):

Distretto Savona: telefonare numero verde 167 556 688 **(da Varazze a Spotorno).**

Distretto Pietra Ligure: telefonare numero verde 167.556.688 **(da Noli a [illegible]ghetto).**

Distretto di Albenga: tel. numero verde 167 556 688 **(da Ceriale a Andora).**

Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: numero verde 167.556 688.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:

Internazionale, [illegible] Paleocapa 81, tel. [illegible]

Mongrifone, v. don Minzoni 24, t. 827568

Scuffi, via Crispi 81, tel. 812491.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:

Dalla Ferrera, c. Italia 153, t. 019/827.202.

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO: *Sant'Ambrogio,* [illegible] Vinci 56, tel. 645164

ALBENGA: *Savorè,* via Medaglie 42, tel. 50420

ALBISSOLA MARINA: *Fontana,* via Briglieri 24, tel. 019 401.616.

ALBISOLA SUPERIORE: *Stella Maris,* corso Mazzini 152, tel. 480243.

BORGHETTO SANTO SPIRITO: *Comunale,* via Europa 33, tel. 971013.

CAIRO MONTENOTTE: *Manuelli,* via Roma 75, tel. 500855.

CERIALE: *Comunale,* via Aurelia 146, [illegible] 931049

FINALE LIGURE: *Comunale,* via Ghiglieri 6, tel. 692670.

LOANO: *San Giovanni,* via Garibaldi 151, tel. 667171

MILLESIMO: *Cigliuti,* piazza Italia, tel. 564017.

NOLI: *Monte Ursino,* corso Italia 10, tel. 019 748.936.

PIETRA LIGURE: *Finardi,* piazza della Basilica, tel 628035.

SPOTORNO: *Citrini,* piazza Colombo 1, tel. 019 745.342.

VADO LIGURE: *Scarsi,* via Gramsci 62, [illegible]

VARAZZE: *Montanaro,* via Mameli 24, tel. [illegible]

STATO CIVILE

[illegible] 18 [illegible]

[illegible]. Viviana Baldi, Pamela Baglietto, Marco Lietta.

MO[illegible]. Giuliano Repetto, di 57 anni, abitante ad Albissola Marina in via delle Industrie; trasporto diretto previsto per questa mattina alle ore 9,45 al cimitero di Albissola Marina.

Angela Boccardo, di 78 anni abitante a Savona in via Giacchero; i funerali si svolgeranno questa mattina alle ore 8,45 nella chiesa di San Pietro, seguirà trasporto al cimitero di Zinola.

ATTIVITA' [illegible]

[illegible] Nuove offerte di lavoro da parte della direzione provinciale del lavoro di Savona.

Il Comune ha richiesto quattro persone (di cui una part-time) con la qualifica di bidello con precedenti esperienze negli asili nido: si tratta di assunzioni a tempo determinato (4 mesi). La data di selezione è il 2 settembre.

L'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure richiede invece due lavoratori con la qualifi[illegible] di video-terminalista per 6 mesi (chiamata 24 agosto).

IN CITTA' [illegible]

NOLI

Le meraviglie di S. Paragorio

Il Centro storico Civitas Nauli cura le visite guidate alla chiesa romanica di San Paragorio in Noli. Appuntamenti oggi dalle 10 alle 12 e dalle 12 alle 19 (ingresso libero). [a. r.]

[illegible]

Aree protette

«Le aree protette del Savonese». E' il titolo dell'incontro previsto domani alle 21 alla biblioteca di Bergeggi. Ci saranno diapositive e video commentati da Tiziana Capriotti ed Enrico Vigliola. [a. r.]

[illegible]

Festa della rinascita

Da oggi al 16 agosto sul molo alla foce del torrente Teiro si terrà la «Festa della rinascita» e dei Giovani comunisti italiani. Tutte le [illegible] ristorante con specialità liguri e intrattenimento musicale con i gruppi Ciros, Roberta e gli Hoola-hop, Antonella e Marco. [p. p.]



I successi di Cielo e mare, fuochi artificiali e carnevale estivo

Bagni marini, grande estate

Il presidente: idee anche per l'inverno

SAVONA

La grande estate dei bagni mari[illegible] di Savona [illegible] chiude con tre grandi appuntamenti nell'arco di una settimana: la festa dei lumini in mare, classico appuntamento di metà agosto rinviato a sabato a [illegible] del maltempo, la partecipazione al gran galà di agosto che La Stampa [illegible] organizzato per il prossimo 25 agosto sul Priamar e, la sera successiva, il «Trofeo del pescatore»

Bagni marini che [illegible]a alcuni anni si sono riproposti come primattori delle manifestazioni estive savonesi. Anche quest'anno alcune scelte mirate hanno consentito all'associazione che raccoglie gli stabilimenti balnea[illegible] [illegible] Savona [illegible] Vado Ligure a organizzare quattro-cinque manifestazioni di grande richiamo. Fuochi artificiali, carnervale estivo, lumini, «Cielo e mare», insieme a una miriade di piccole-grandi serate riservate alla clientela e non solo.

Enrico Schiappapietra, dei Bagni-pizzeria Olimpia sul lungomare delle Fornaci, guida l'associazione [illegible] da quasi 2 anni: un impegno gravoso ma anche denso di soddisfazioni. «Come associazione ci stiamo impegnando davvero molto e crediamo in questi anni di [illegible] dato [illegible] contributo sostanzioso alla città di Savona», spiega Schiappapietra.

L'estate dei Bagni Marini è cominciata con «Cielo e mare», una manifestazione nuova, particolare. «Abbiamo portato sulle spiagge aquiloni, parapendii dando la possibilità a tutti di provare l'emozione del volo e di un modo nuovo per divertirsi. Se [illegible] saranno concessi gli spazi anche [illegible] prossimo anno, contiamo di ripetere l'esperienza - dice [illegible] presidente -. Poi ci sono stati i fuochi artificiali che [illegible] per Savona [illegible] un appuntamento fisso. Anche quest'anno sono stati un [illegible].



Grande successo per le iniziative dei bagni marini di Savona, presieduti da Enrico Schiappapietra (qui sopra)



Il maltempo ha costretto gli organizzatori a rinviare di [illegible] settimana un'altra manifestazione cara [illegible] savonesi. La posa in mare dei lumini, suggestiva, emozionante. Il vento di mare, sabato scorso, ha reso impossibile lo spettacolo che è stato rinviato a sabato con inizio alle 21,30. Mercoledì poi i bagni marini savonesi saranno tra i promotori del gran galà sul Priamar che ruota attorno al concerto di Vittorio De Scalzi e La Storia dei New Trolls.

Il 26, invece, si terrà la secon[illegible] edizione del «Trofeo del pescatore», gara amatoriale di surf-casting sulla spiaggia aperta a tutti. Ogni stabilimento balneare avrà i suoi rappresentanti. I vincitori organizzeranno l'edizione del prossimo anno. Ma c'è un capitolo in più. Spiega Enrico Schiappapietra: «Stiamo cercando di proporci come associazione anche nel periodo invernale per dare non solo un servizio in più alla nostra clientela, ampliare il ventaglio delle offerte, ma anche avere una presenza importante fuori stagione». Lo scorso dicembre al teatro Chiabrera venne organizzata una «Festa del nonno» con la partecipazione di Nilla Pizzi e Giorgio Consolini. «Quest'anno ripeteremo l'iniziativa ma non è detto che ci sia un programma diverso, magari dedicato ai giovani. Vedremo». [p. p.]

Sul Priamar

Doppia serata con il «liscio»

SAVONA. Continua sulla [illegible]rtezza del Priamar la festa più lunga dell'estate. E' l'agosto firmato Energie Multimediali in collaborazione con Radio Savona Sound [illegible] La Stampa. Ogni sera musica, attrazioni, spettacoli [illegible] divertimento nello splendido [illegible] del Priamar.

Stasera e domani doppio appuntamento sulla pista da ballo per gli appassionati [illegible] liscio. Si balla dalle 20 alle 23 [illegible] il meglio della musica italiana. Dalle 23 alle [illegible] consueto spettacolo di luci e suoni [illegible] la discodance dedicata in particolare alla musica house. Protago[illegible]a il dee-jay Sergio Fazio e a seguire «Anni Ottanta e Novanta» [illegible] Alex D'Erba.

A partire dalle 21 c'è anche il nuovo appuntamento con «La notte delle streghe» [illegible] la Fondazione Amon e cartomanti che leggeranno il futuro e offriranno al pubblico interpretazioni [illegible] consulti [illegible] i tarocchi. [p. p.]

Patrizia Rossetti e Tiberio Timperi condurranno il tradizionale concorso che si svolgerà il 30 agosto

Miss Muretto si «sposa» a Settevoltemoda

Presentata la due giorni di moda e bellezza a Parco San Rocco

ALASSIO

Che fatica (e che costi) promuovere manifestazioni collaudate e di grande richiamo. Cachet alle stelle per gli ospiti, esose richieste di denaro [illegible] parte delle tv per garantirsi un passaggio, sponsor reperibili a fatica ed inoltre immancabili polemiche: sono tutti aspetti con i quali devono fare i conti gli organizzatori di concerti, sfilate [illegible]d altre serate mondane. [illegible]i fronte a tanta insicurezza, però, «Miss Muretto» ha già scelto cosa fare mantenendo alto il suo nome. Per cominciare niente Mediaset (per mandare in onda la serata il costo sarebbe di 240 milioni). L'alternativa tv sarà [illegible] diffusione europea «in chia[illegible]» dell'appuntamento sul canale satellitare Montecarlo Sat. E poi si farà a [illegible] anche [illegible] Giulio Rapetti, in arte Mogol. Contattato per firmare la piastrella da incastonare nel Muretto, lo storico paroliere-alter ego di Lucio Battisti pare abbia chiesto agli organizzatori 11 milioni [illegible] devolvere al Cet (il centro da lui fondato in Toscana per «allevare» nuovi talenti musicali) più spese ed alloggio per 12 persone.

Ieri, nella sala consiliare [illegible] Comune di Alassio, si è svolta la conferenza stampa di presentazione della [illegible] edizione del concorso, che premia la bellezza acqua e sapone. C'erano, tra gli altri, il sindaco ed il vicesindaco di Alassio Roberto Avogadro e Roberto La Florio, il manager dell'Apt «Riviera delle palme» Giancarlo Garassino e l'organizzatore Gianni Di Biase con il s[illegible] staff. Questa l'anteprima: per la finale di lunedì 30 agosto all'auditorium «Simonetti» di parco San Rocco ci saranno la conduttrice Patrizia Rossetti (che presenterà assieme ai dj Paolo Dini e Lester di Radio Montecarlo) [illegible] il presidente [illegible] giuria Tiberio Timperi (con Antonio Ricci, Lorenzo Beccati, Guido Carretto, Jill Vergottini, Andrea G. Pinketts). E poi ancora, per la firma della piastrella, Dino (e forse Andrea) Meneghin, Nico Orengo, Chiara Samugheo. Quest'anno la finalissima di «Miss Muretto» avrà un'anteprima (il 29) costituita dalla prestigiosa sfilata «Settevolte Moda». L'elegante passerella (con ingresso ad invito), che vedrà in scena 20 modelle professioniste e [illegible] indossatori, presentati da Rinaldo Agostini e Arabella Biscaro, porterà alla ribalta i prodotti più esclusivi [illegible] 7 storiche aziende alassine. Si tratta [illegible] Eleganza, Spinnaker, Dettagli, Medagliani (presente alla conferenza), Siniscalchi, Joan e Gianni Di Muro. Durante la serata, che avrà come tema ed ambientazione quella del «Sogno», sfileranno le finaliste di «Miss Muretto».

Mentre su «Miss Muretto» circolano i primi nomi del cast si annunciano altre due novità rispetto al passato. Una riguarda un tentativo [illegible] riportare in primo piano la firma della piastrella e l'altra gli ingressi, solo ad invito per la finale (saranno distribuiti da alcuni alberghi, negozi ed esercizi [illegible] Alassio). Per il resto la formula [illegible] cambia: 40 miss già selezionate in gara (oltre a quelle che arriveranno nei prossimi giorni), la sfilata per le vie cittadine, l'elezione a parco San Rocco ed un brindisi finale con la giovane vincitrice della fascia.







Da sinistra a destra Tiberio Timperi e Patrizia Rossetti, presentatori di Miss Muretto 1999 e un momento della prestigiosa parata di bellezza organizzata ad Alassio

Un grande successo dell'esposizione Swarovski

«Zoo di cristallo» a Varazze raccolti 20 milioni per la Cri

VARAZZE

E' stato e continua ad essere uno dei grandi successi dell'estate varazzina. Aspettan[illegible] i fasti del tradizionale spettacolo pirotecnico che [illegible] maltempo ha spostato [illegible] 15 agosto a domenica 29, Varazze si «consola» con la grande mostra firmata Swarovsi che fino al [illegible] agosto continuerà ad animare i saloni di palazzo Beato Jacopo, nel cuore del centro storico.

La mostra ha avuto successo soprattutto per due motivi. Primo, perché i cristalli Swarovski sono ormai [illegible] autentico oggetto di culto, soprattutto per quanto riguarda il tema della [illegible] varazzina, vale a dire lo zoo, gli animali di cristallo. Secondo, perché varazzini e turisti hanno avuto anche l'occasio[illegible] [illegible] visitare l'antico palaz[illegible] [illegible] ex sede del municipio, dopo gli importanti lavori di restauro che lo hanno restitu[illegible] alla [illegible] prestigiosa dimensione.

L'iniziativa dell'Ascom, con il patrocinio del Comune e la gestione di Andrea Gargioni di Agnese Casa, concessionario ufficiale Swarovski per la z[illegible] prevedeva oltre all'esposizione di oltre 300 pezzi, alcuni dei quali estremamente rari, anche [illegible] vendita di un cristallo realizzato dalla Swarovski appositamente per l'evento varazzino. Un pezzo da acquistare anche tramite il tagliando pubblicato da La Stampa e che [illegible] andando esaurito.

Legata all'esposizione c'è anche un'iniziativa benefica. Spiega Andrea Gargioni: «In pochi giorni sono stati raccolti oltre 20 milioni che saranno destinati alla Cri e all'Avis per l'acquisto di un'autoambulanza». [p. p.]

Appello al Comune per il monumento-simbolo

«Riportiamo la Torretta allo sfarzo del passato»



La «Torretta», il simbolo di Savona

SAVONA. I tesori nascosti di Savona, ecco un tema sul quale si [illegible] a dibattere. E in questi giorni c'[illegible] [illegible] proposta che vale la pena di sottolineare. Arriva dal circolo «Terra e libertà» della Sinistra Giovanile. Dice Elisa Moretti, responsabile del settore cultura: «Un monumento per nulla nascosto e che tutti noi savonesi abbiamo nel cuore e consideriamo il simbolo stesso del Comune, è la Torretta, che da secoli vigila sul porto. Purtroppo [illegible] appare rovinata nel prospetto che volge al mare, [illegible] la parte più interessante, quella recante il famoso distico del Chiabrera "In mare irato, in subita procella/invoco te nostra benigna stella"».

Il circolo ha chiesto un intervento, su questo e sugli altri monumenti che fanno parte del patrimonio culturale cittadino, da parte [illegible] giunta comunale. [i. p.]

Ieri la Conferenza dei servizi ha approvato definitivamente il progetto

Quindici miliardi sul lungomare

Loano, le cabine nascoste dalla passeggiata

Auto prende fuoco per cortocircuito

Incendio di un'auto, l'altra sera in paese. Per domare il rogo, provocato da un corto circuito, sono intervenuti i pompieri di Cairo. Le fiamme, fortunatamente, non hanno provocato danni a persone. [l. b.]

CAIRO M.

Lotta ai calabroni è sempre emergenza

Continua l'emergenza legata alla presenza di calabroni in numerosi centri della Val Bormida. I vigili del fuoco del distaccamento cairese, infatti, in poche ore sono dovuti intervenire più volte a Cairo Montenotte, Dego e Millesimo. [l. b.]

Con il motoscafo a riva multato dalla Capitaneria

G.A., residente a Torino, è stato denunciato dagli uomini della Polmare per inosservanza dell'ordinanza della capitaneria di porto sulle distanze di sicurezza in mare. Con il suo motoscafo l'uomo si sarebbe avvivinato troppo a riva e ad un gruppo di turisti che nuotava. [m. br.]

E' Paolo Forni domani alle 15 i funerali

E' morto ieri pomeriggio in ospedale a La Spezia, per malattia, Paolo Forni, 68 anni, proprietario di un negozio di vetraio in centro a Pietra Ligure. Forni lascia due figli. I funerali si svolgeranno domani alle 15 nella Basilica di San Nicolò. [a. r.]

FINALE L.

Denunciati dai vigili per banconote falsificate

Due giovani residenti in Lombardia sono stati denunciati a piede libero dai vigili urbani perchè sorpresi a «spacciare» banconote false da 100 mila lire. I due erano stati segnalati in alcuni negozi del centro. [a. r.]

Parte una staffetta per salvare un cane

Il cane viene «azzannato» da un altro cane ma i padroni che si trovano in aperta campagna a Spotorno, hanno difficoltà a trovare un veterinario. C'è voluta una staffetta dei vigili urbani per accompagnare il cane da un veterinario a Vado Ligure. L'animale è stato salvato. [a. r.]

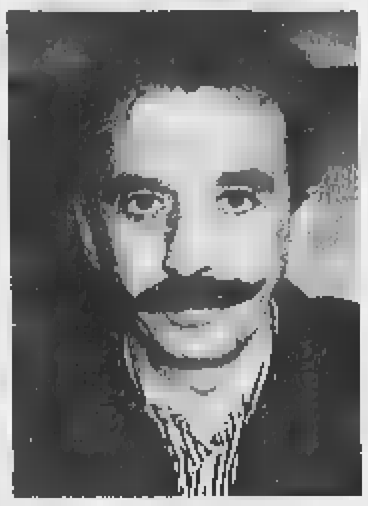
Augusto Rembado

LOANO

Via libera definitivo, ieri mattina in Capitaneria a Savona, per il progetto di rifacimento della passeggiata a mare di Loano. Si tratta di una operazione 14 miliardi che dovrebbe essere completata in paio di stagioni. E' la cifra più importante che è mai stata spesa, ad ora, da un Comune del Ponente per il solo rifacimento della promenade. Va detto che un paio di miliardi dovrebbero essere versati dai bagni marini loanesi e dalla Portobello, la società che dovrebbe (i lavori sono fermi da mesi) raddoppiare il porticciolo turistico facendolo diventare uno degli approdi più grandi ed importanti della Liguria.

Il progetto è stato approvato ieri nel corso della Conferenza dei servizi convocata dal sindaco di Loano, Francesco Genere, presso la Capitaneria di porto di Savona. Nel caso specifico il progetto prevede il rifacimento totale di 1200 metri di lungomare nel tratto compreso fra la foce del torrente Nimbalto e il tunnel sottostante la ferrovia. L'obiettivo è «nascondere» le cabine consentendo a chi passeggia la vista del mare e della spiaggia. In pratica la passeggiata sarà sopraelevata, esclusi i punti in cui esistono già dei manufatti (Sirena Doria). Ci sarà poi il rifacimento completo della pavimentazione, dell'illuminazione pubblica, del verde e dei servizi. Commenta il sindaco, Francesco Genere: «Siamo riusciti pochi mesi a dar corso alla procedura che in passato ci avrebbe fatto perdere anno forse più. Contiamo con novembre fare l'appalto. Sarà unico per l'intero intervento. La prima parte strutturale sarà realizzata entro il marzo prossimo anno. Poi nell'autunno inverno successivo si procederà tutto resto. Contiamo di finire nel 2001. Con la diga soffolta ed rifacimento del carruggio, passeggiata a mare è un ulteriore tassello nella realizzazione del nostro programma amministrativo. Sono segnali importanti di attenzione verso il mare e a favore del turismo».

In questi tre interventi Loano investe circa 30 miliardi, quasi tutti soldi pubblici. La diga soffolta completata, il rifacimento del «budello» è quasi a metà strada. Al momento non ci sono opposizioni alla linea dell'amministrazione comunale. Contestazioni di natura tecnica stato fatte dal consigliere Maurizio Strada. Il lungomare di Loano, attualmente in pessime condizioni, sarà rimesso a nuovo anche se cambierà completamente la sua fisionomia il suo «rapporto» con il mare.



Loano, il sindaco Francesco Genere

Nonostante i maggiori controlli di polizia e carabinieri

Una nuova ondata di furti in negozi e appartamenti

ALASSIO

Un ennesimo colpo, questa volta in un negozio. La scorsa notte i ladri hanno preso di mira la ricevitoria-tabaccheria numero 278 nel budello di Alassio. Circa 10 milioni il valore complessivo della merce rubata, composta da valori bollati, schede telefoniche e stecche di sigarette. La denuncia è stata presentata ieri alla polizia dal titolare della tabaccheria di via Veneto Angelo Lavagna. I ladri hanno agito nottetempo indisturbati. Sono entrati nel portone che si trova alla destra dell'ingresso del negozio da una piccola corte hanno fatto un buco nella parete che dà su un piccolo sgabuzzino posteriore al negozio per poi impadronirsi della merce. Le indagini sono ora in corso. Altri furti in abitazione sono stati denunciati nei giorni scorsi nell'Albenganese.

Se durante l'estate registrati molti episodi di furto non sono però mancati colpevoli finiti manette. Rimangono in carcere Genti Vathi e Elis Disha, i ventenni albanesi che sono stati arrestati dai carabinieri di Alassio l'altra notte a Laigueglia in seguito ad alcuni furti in via Punta Tacquara. Il loro processo è stato rinviato al settembre. L'altro giorno in pretura hanno invece patteggiato 10 mesi di carcere Dario Waiss e Guido Busato, di 41 anni, i giostrai di Torino arrestati dagli agenti del commissariato lunedì mattina dopo il furto di un camion carico di salumi. In seguito ad uno scippo avvenuto l'11 agosto danni di un'anziana signora, i carabinieri di Ceriale hanno fermato ieri R.C., 34 anni, per furto aggravato.

Intanto il presidente provinciale di An Renato Scosceria si è lamentato di alcuni magistrati che «invece di limitarsi ad applicare la legge, si cimentano in inopportune esternazioni giustificatorie, minimizzando i fatti, specie quando chi delinque è extracomunitario». [m. br.]



Controlli delle forze dell'ordine nel centro storico di Albenga

Siccità: situazione delicata anche a Carcare

A Cengio e Giusvalla l'acqua è razionata

CENGIO

Ancora emergenza idrica Cengio e Giusvalla. Da lunghi giorni i vigili del fuoco del distaccamento cairese continuano a rifornire gli acquedotti dei due paesi con le autobotti. Situazione critica anche a Carcare, dove il sindaco, Franco Delfino, di recente ha emanato un'ordinanza con cui si vieta l'utilizzo dell'acqua per scopi non domestici.

Il problema dell'approvvigionamento idrico, dunque, torna in primo piano. E a Cengio, dove l'emergenza si trascina ormai da tempo immemorabile, non mancano le polemiche. A sollevarle sono i consiglieri comunali di minoranza, Ezio Billia, Altieri Loris Romano e Sergio Marenco.

Spiegano: «In campagna elettorale avevano sostenuto che il problema idrico non era risolto, contraro di quanto affermava sindaco, Sergio Gamba». Proseguono: «Non è possibile che la soluzione del rifornimento da parte del Comune di Millesimo sia definitiva. Se a Millesimo si dovesse registrare un'emergenza i primi a subire i disagi saranno naturalmente gli abitanti di Cengio».

Dicono ancora i consiglieri comunali: «In questi quattro anni abbiamo fatto una lunga battaglia sui costi degli arredi urbani, risorse che sarebbero dovute venire utilizzate per risolvere il problema idrico». E aggiungono: «In merito all'accordo con il Comune di Roccavignale, l'amministrazione comunale cengese non si è ancora mossa. Affermare, come è stato fatto nelle scorse settimane, che la questione verrà risolta a giorni con la captazione di nuove sorgenti è impensabile, e non è neppure possibile sostenere che la crisi è legata anche agli sprechi». [l. b.]

A Cosseria gastronomia, cultura e sport

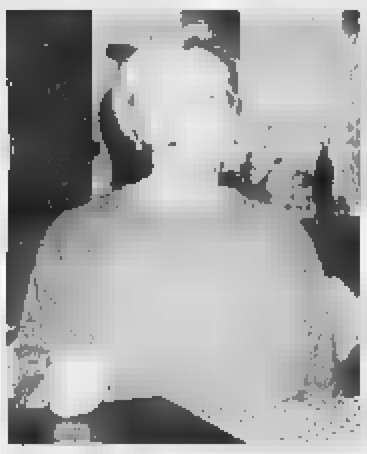
Per San Bartolomeo da domani la festa

COSSERIA

Cultura, musica, sport, lunapark e gastronomia. Questi gli ingredienti della sagra di S.Bartolomeo in programma a Cosseria da domani e sino a domenica.

Nel corso della rassegna, nelle scuole i visitatori potranno ammirare la scultura «Oltre il Millennio-La pace», ideata da Secondo Chiappella e realizzata da Giovanni Germano. In esposizione anche le opere di Marilena Colombo, Maria Povigna, Enrico Ranuschio, Gaetano Leto e Silvia Faggion. Nella chiesa di S.Rocco mostra di trompe d'oeil realizzati da Cristina Ziporri.

Il clou della manifestazione, organizzata da Pro Loco e Comune, in testa il sindacop Cristina Guarise, sarà domenica, quando nella sala consiliare si potrà assistere alla premiazione della terza edizione del Concorso letterario. Non solo, ma verranno assegnati anche i premi speciali «Telefono donna» e «Angela Pastorino». Premio anche in memoria dell'ex assessore Claudio Rossi per l'attività sportiva, e quello dedicato a Sergio Passarotto per l'impegno sociale. Infine verrà presentato il libro «Una donna», antologia delle opere premiate al dello scorso anno, edito dal Comune. [l. b.]



Cristina Guarise, sindaco di Cosseria

Albanese ammalato

Da Albenga un appello umanitario

ALBENGA. «Per favore aiutatemi salvare Buia, ammalato di leucemia». Questo l'appello lanciato da Pina Romano, residente nel quartiere di Vadino, alla disperata ricerca di denaro per far curare un giovane albanese, sposato e con 2 figli, che per ora rimane senza necessarie cure nel propmio p Ha spiegato la donna, che dedica gran parte del suo tempo persone bisognose e che da diversi anni ospita a sua alcuni bambini di Chernobyl: «Buia è molto malato. Non mangia, non riesce a deglutire perchè il male gli sta devastando la bocca. Ho già contattato un professore di una clinica ematologica di Genova e sembra disposto ad aiutarci ma per il ciclo terapico ci vogliono 15 milioni. Mi rivolgo a qualunque persona o associazione in grado di darmi una mano per garantire un futuro a questo sfortunato giovane». Chiunque volesse contattare Pina Romano può telefonare allo 018250802. [m. br.]

Polemica a Finale

«Il bollettino del Comune è fazioso»

FINALE L. «Sospensione immediata della diffusione del notiziario comunale "La Voce di Finale Ligure" in quanto lo stesso è stato realizzato in palese violazione dell'apposito regolamento». Il gruppo di minoranza «Finale 2000» (area del Polo), rivendica una sorta di par condicio da parte dall'amministrazione centro-sinistra. giornalino del Comune è da tempo nel mirino. «Al discorso di insediamento del sindaco sono state dedicate tre pagine, mentre neppure una riga è stata riservata alle minoranze», scrivono gli esponenti di «Finale nel 2000». I Consiglieri di opposizione hanno anche scritto al Comitato controllo chiedendo la sospensione della delibera di giunta le variazioni di bilancio (2 miliardi e 215 milioni). «Sarebbe stata violata la legge e c'era motivo dell'urgenza», dicono. [a. r.]

Domani il Consiglio comunale che segna l'uscita di scena di Mozzoni dopo 24 anni da leader

«Ecco i miei progetti per il futuro di Bardineto»

Il sindaco Ferrecchi s'insedia dopo polemiche e colpi di scena

Lucia Barlocco

BARDINETO

Bruno Ferrecchi, 48 anni, domani sera per la prima volta salirà sullo scranno più alto del Consiglio comunale. Dopo tanta suspence, fatta di annullamenti, ricorsi e contro-ricorsi, fra poche il nuovo sindaco di Bardineto debutterà ufficialmente sulla scena politico-amministrativa del paese. E per lui, sarà davvero la prima volta.

Un debutto che segna, di fatto, l'uscita di scena del suo predecessore, Enrico Mozzoni, che ha rivestito la carica di primo cittadino per 24 anni consecutivi e per alcune settimane in «prorogatio». Anche se è detta l'ultima parola, visto che il Tar ad ottobre entrerà nel merito della richiesta di sospensiva presentata pochi giorni dopo l'annullamento delle elezioni del 13 giugno scorso dalla lista di Ferrecchi in merito alle 44 schede nulle, richiesta poi accolta. E bisognerà attendere anche il pronunciamento del Consiglio di Stato.

Ma intanto, i componenti «Per Bardineto», dopo lunga attesa godono l'agognata vittoria. Domani sera, nel corso della prima riunione del Consiglio, il sindaco nominerà la giunta che darà composta da due assessori. I nominativi verranno resi noti solamente nella sala comunale. Non solo, ma verranno presentate e approvate anche le linee programmatiche della nuova amministrazione.

In attesa di conoscere i dettagli, Ferrecchi anticipa quelli che saranno i punti forti della sua legislatura. «Creare nuovi posti di lavoro», potrebbe essere lo slogan della nuova giunta. In che modo? «Puntanto sul turismo, ma anche sulla possibilità di installare aziende e industrie», dice il sindaco. Ma perchè ciò possa venire realizzato «è assolutamente necessario sbloccare il Piano regolatore generale, fermo da tempo immemorabile». Prosegue Ferrecchi: «Solamente sulla base Piano regolatore si potrà dare avvio a programmi volti allo sviluppo di Bardineto». Per tale ragione la giunta comunale spera che la Regione pronunci breve, in maniera tale che, in di bocciatura del «vecchio» piano, se ne possa presentare uno nuovo.

La parola d'ordine, dunque, è quella di potenziare il settore turistico, per anni fiore all'occhiello del paese, senza tuttavia dimenticare quello artigianale e industriale con l'insediamento di attività produttive in grado di dare sbocchi occupazionali, in particolare, ai giovani. E proprio a tale proposito, non più tardi dell'altro ieri, stato presentato un accurato e dettagliato programma. Anche per quanto riguarda un eventuale sviluppo nella costruzione strutture residenziali e abitative bisognerà attendere il Piano regolatore.

Fra i programmi di Bruno Ferrecchi, tuttavia, come annuncia lui stesso, «grande attenzione verrà prestata anche alle questioni di carattere sociale» con il potenziamento e l'istituzione di servizi per anziani e persone in difficoltà.

In attesa della riunione di domani, comunque, sindaco, nominato una decina di giorni fa, ha già tessuto una fitta rete di contatti con gli amministratori di altri paesi della Val Bormida per discutere sui problemi legati alla difficoltà cui soprattutto i Comuni di piccole dimensioni devono far fronte per poter ottenere finanziamenti pubblici, sempre più irrisori.



Per Bruno Ferrecchi, anni, quella di domani sarà finalmente la giornata per la «presa» definitiva possesso, in Comune a Bardineto, della poltrona di sindaco

Altare: mostra per la Sav

Riprodotti su tela i sedici blasoni di antiche famiglie

ALTARE. I sedici blasoni delle famiglie che un tempo costituivano l'antica «Sav», la Società artistica vetraria di Altare, sono stati riprodotti su tela cura dell'Isvav. Analoga operazione è stata effettuata anche per lo stemma della Corporazione dei vetrai.

Le opere, eseguite dal pittore cairese Gianni Pascoli, sono state presentate nei giorni scorsi nella sala del cinema-teatro «Vallechiara». Nel corso dell'appuntamento, inoltre, dottor Aldo Saroldi, esperto di araldica, ha illustrato l'opera pittorica fornendo gli elementi necessari alla lettura dei vari e suggestivi simboli.

La riproduzione tela dei blasoni delle sedici famiglie dello stemma della corporazione che hanno fatto la storia dell'antica cooperativa dei maestri vetrari, rientra nel progetto di recupero alcune attrezzature, degli arredi e delle lapidi che ornavano la sala delle assemblee della Sav.

Un progetto di grande importanza storico-culturale, ormai in fase di completamento, promosso e curato dall'Istituto per lo studio del vetro e dell'arte vetraria. [l. b.]

E nella notte, al Nova, si consegna un'altra fascia di «Liguria Moda & Bellezza»

Aregai: Miss Maglietta Bagnata

Tra gli ospiti ci sono Angela Cavagna e Kabrù

Giulio [illegible]

SANTO STEFANO AL MARE

A «Marina di Aregai» si elegge stasera la «Miss Maglietta Bagnata '99». E quello nello suggestivo scenario del porto turistico, con venti bellezze provenienti da tutta Italia e ospiti eccezionali, è un appuntamento da [illegible] perdere. Ancora [illegible] volta [illegible] tratta della «notte capolinea» per l'agenzia «Eccoci», una festa per eleggere la più bella sotto la doccia. A presentare le finaliste saranno Luca Galtieri [illegible] «Eccoci» e Angela Cavagna, madrina «nature» [illegible] supermaggiorata. Per le aspiranti «Miss Maglietta Bagnata '99» la prova [illegible] ardua. Prima la doccia-passerella, indossando la [illegible] ma trasparentissima t-shirt bianca, e poi il confronto con la vasca-gigante. [illegible] [illegible] finisce qui, perchè la magica notte delle miss assegnerà anche il titolo di «Miss Maglietta Goliardica» assegnato dal «Gruppo Goliardico Dianese» i cui componenti assisteranno alla sfilata all'interno delle caratteristiche vasche da bagno elaborate della «Vas Cup '99».

A rendere unico l'appuntamento [illegible] la finale sono poi i tanti momenti di spettacolo in programma. A Santo Stefano, infatti, è confermata la presenza di Kabrù, la cantante e ballerina brasiliana che ha lanciato nel mondo il «Pupuà» e il «Tiki-tiki[illegible]». In scena anche Cesare Gallarini, direttamente [illegible] Festival del Cabaret di Torino, già «ingegner scintilla» [illegible] «Drive In». E poi il mago Gabriele Gentile mentre, ad aprire le danze, sarà il gruppo «Tribù Latina», ballerini e musicisti [illegible] direttamente da Santo Domingo per presentare [illegible] ultime compilation di salsa e merengue. Per tutta la serata, inoltre, gli spettatori potranno ascoltare il sottofondo live del gruppo savonese «I Capovolti». L'agenzia «Eccoci», [illegible] ha fatto della finale di «Miss Maglietta Bagnata» un grande momento [illegible] spettacolo, si [illegible] avvalsa della collaborazione del Comune di Santo Stefano al Mare, nella persona dell'assessore al Turismo Gianfranco Bertelli, di «Bud», di «Red Bull» e del «Diving Center» di Marina degli Aregai. Stasera, inoltre, Luca Galtieri e Marco Dottore, «pensatori e [illegible] di fatica» di «Eccoci», avranno in porto anche gli operatori della tv britannica «Channel Four». Ma non finisce qui, perchè nella notte, eletta la «Miss Maglietta Bagnata '99», la [illegible] della bellezza di «Eccoci» si sposterà a Imperia per incoronare la «Miss delle Mi[illegible]» prescelta alla discoteca «Novà» di lungomare Vespucci che prenderà parte alla finalissima di Ospedaletti.



Angela Cavagna e Kabrù, a destra, animeranno «Miss Maglietta Bagnata '99»

NO SILICON

Nasce il club «naturale»

La tessera numero uno, destinata ad entrare nelle «memorabilia», sarà consegnata questa sera ad Angela Cavagna, madrina dell'edizione 1999 di «Miss Maglietta Bagnata». Sarà lei la prima socia del club internazionale «No Silicon», sodalizio tra il serio e il faceto riservato alle partecipanti e alle simpatizzanti del concorso. Con una clausola: nessun uso di silicone, pena l'espulsione dal club. La presentazione ufficiale del club avverrà questa mattina alle 11 in Comune a Santo Stefano. «Ci è sembrato un modo simpatico per coinvolgere anche chi [illegible] partecipa direttamente al concorso. Questa miss, nata per gioco nel 1991 al "Kaos" di Alassio, è diventato anno dopo anno sempre più importante ed intrigante. Riesce a mettere assieme la malizia [illegible] la sensualità senza scadere mai nella volgarità. Uno spettacolo per tutti al punto che sono moltissime le famiglie che assistono allo show», commenta divertito Luca Galtieri dell'agenzia «Eccoci». Non a caso quest'anno la finale nazionale di Santo Stefano, che ha tra gli sponsor la birra Bud, è stata preceduta da decine di selezioni di [illegible] in tutta Italia. «Tutte le selezioni si sono svolte in locali e piazze [illegible] [illegible] coinvolgimento enorme di pubblico, sia tra le partecipanti che tra gli spettatori», conclude Luca Galtieri. Con la nascita di «No Silicon» gli organizzatori sperano di attirare nuovi appassionati al gioco del «ti vedo non ti vedo» che, per la cronaca, questa [illegible] sarà ripreso da telecamere di televisioni nazionali ed estere. (s. p.)

Il famoso jazzista torna in Riviera

Romano Mussolini si esibisce ad Andora

A Loano il «Frank Nemeth Quartet» e a Finale Ligure la «Vespusurdu Band»

Augusto Rembado

LOANO

Romano Mussolini ad Andora, il «Frank Nemeth Quartet» [illegible] Loano e la «Vespusurdu band» [illegible] Finale Ligure (per beneficenza a favore dell'Admo). Una serata dedicata a jazz e blues, quindi, sulla Riviera [illegible]. Per altro, appuntamenti del genere sono previsti anche a Borgio [illegible] Pietra Ligure.

[illegible] Il maestro Romano Mussolini e la sua orchestra sarà in concerto alle 21,30 al Parco delle Farfalle di Andora (ingresso libero). Per Mussolini e la sua musica è un ritorno, come tutti gli anni, sulla scena della Riviera. Il famoso musicista terrà [illegible] altro concerto a Pietra Ligure il 27 agosto, alle 21,30, in piazza XX Settembre.

[illegible] Rassegna jazz in corso a Loano a cura del Comune e del Laboratorio musicale jazz. Questi gli altri appuntamenti in cartellone, dopo [illegible] «Concerto vocale del laboratorio jazz» diretto da Danila Satragno. Il «Frank Nemeth Jazz Quartet», con i classici del bee bop, si esibisce in piazza Mazzini alle 21,30 di oggi (ingresso libero). [illegible] 24 agosto ultima serata con l'«Omaggio a Duke Ellington» con i musicisti Calcagno, Zegna, Ditozzi, Zunino, Marchesini. Jazz, ancora a Loano, nell'ambito del «Settembre Musicale Loanese». L'appuntamento con «Andalusa Suite» della «Musicde Jazz Through Classic» è fissato al Giardino del Principe domenica prossima.

[illegible] «Finale insieme per l'Admo» è il titolo della manifestazione di questa sera (21,15) in piazza di Spagna a Finalmarina. Si esibirà (gratuitamente) la rock-blues band «Vespusurdu». La manifestazione, organizzata dal Csc Piaggio [illegible] il Comune, ha lo scopo come tutti gli anni di raccogliere fondi per l'Associazione donatori midollo osseo. A fine mese un'altra serata della rassegna Finalese: il 27 [illegible] piazza di Spagna concerto di Sandro di Pisa in jam session con il gruppo «Amici del jazz».

BORGIO VEREZZI Il 26 agosto in piazza San Pietro si conclude anche «Borgio Jazz» con l' atteso concerto della «Bansigu Big Band». La band (18 elementi) è nata da una idea di Piero Leveratto e Giampaolo Casati. Il 28 agosto, quasi un fuori programma live dedicato al blues, in uno scenario inconsueto come le grotte preistoriche Valdemino.



Romano Mussolini, show ad Andora

Questa sera ultimo spettacolo nell'ambito di «Palco sul Mare»

Rapallo ride con i Fichi d'India

C'è grande attesa, traffico deviato

RAPALLO

L'attesissimo show dei Fichi d'India, il duo comico formato da Bruno Arena e Massimiliano Cavallari che, dopo il successo nella trasmissione «Facciamo Cabaret», ha conquistato anche gli italiani in vacanza, chiuderà questa sera la sesta rassegna «Palco sul Mare». La serata, presentata da Max Garbarino, avrà inizio alle 22, sul lungomare Vittorio Veneto chiuso al traffico. Prevista la partecipazione di migliaia di persone, l'ingresso è libero.

Prima dei Fichi d'India, [illegible] «Palco sul Mare» ha ospitato Fabio Concato, Raf, Mango, Vittorio De Scalzi e la Storia dei New Trolls, Max Pisu, Alessandro Di Carlo e Ale & Franz. (m.b.)



I «Fichi d'India» questa sera in spettacolo sul lungomare di Rapallo

La star attesa domani al Covo di Nord Est

E Santa Margherita abbraccia Patty Pravo

SANTA MARGHERITA LIGURE

Torna Patty Pravo domani sera al Covo [illegible] Nord Est. La cantante veneziana ha scelto il noto locale per una delle sue rare esibizioni in un'estate dedicata al riposo e ai progetti futuri. L'ex ragazza del Piper, che ha ritrovato suc[illegible] e voglia di cantare grazie anche ad artisti come Ivano Fossati e Vasco Rossi che hanno scritto per Nicoletta Strambelli eccellenti brani, salirà sul palco attorno alla mezzanotte. Nel concerto, Patty Pravo presenterà il meglio del suo repertorio.

Prezzi quanto mai vari: si va dalle 30-40 mila lire per un ingresso in piedi alle 200 mila [illegible] oltre per la cena con champagne e un posto in prima fila. (m.b.)



Sono in tensione i fans di Patty Pravo



Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

Con la «Superba» alla scoperta del mare

Dalla Torretta di Savona le escursioni in motobarca

SAVONA

Le bellezze della Liguria viste dal mare. Si può a bordo della «Superba» la grande imbarcazione che ogni mattina parte dal Savona alla scoperta di Portofino, San Fruttuoso, le Cinqueterre, le meraviglie dei cetacei, l'Acquario e il porto antico ■ Genova. Ogni mattina una gita diversa a bordo di un'imbarcazione dotata di ogni comfort e capace di trasportare 350 passeggeri.

La Stampa come sempre è vicina ■ propri lettori regalando ogni giorno la possibilità di vivere questa entusiasmante esperienza usufruendo ■ uno sconto sul prezzo del biglietto. Cinquemila lire in meno sia sul biglietto per gli adulti sia ■ quello per bambini (5-12 anni). I prezzi variano dalle 35 alle 65 mila ■re a seconda della destinazione e della durata dell'escursione. Durante la settimana la «Superba» per tutto il mese di agosto andrà a Portofino (mezza giornata) ogni martedì e venerdì, alle Cinqueterre il sabato e alla ricerca dei cetacei ogni lunedì ■ mercoledì. Orari e informazioni dettagliate sono disponibili presso le agenzie di viaggio convenzionate oppure telefonando alla Cooperativa battellieri del porto di Genova (tel. 010.26.571). Le gite in mare sono la vera novità dell'estate savonese. ■ sono anche un grande successo, merito della Coop battellieri che organizza il servizio e dell'assessorato al Turismo del Comune di Savona che ha promosso quest'iniziativa che coinvolge anche la Vecchia Darsena di Savona. E il successo delle escursioni (con punte di 200 passeggeri al giorno) ha indotto la Coop battellieri a estendere l'attività della «Superba» anche alla domenica. Un supplemento che prevede partenza dalla Torretta alle 7,30 per una gita di un giorno a Portovenere ■■■ giro dell'isola Palmaria (costo 65 mila a persona) oppure per Vernaza e Cinqueterre (55 mila).

Golden classic allo Sporting di Finale, il ritmo latino dei «Caiman» al Boschetto di Varazze

Ai Pozzi e all'Onda la dance benefica

Alla Zinolese gli Anni '60 con il concerto di Michele

LA NOTTE

Discoteca [illegible] handicap» Ai Pozzi di Loano, discoteca per i «più piccoli» all'Onda di Laigueglia, Michele in concerto alla Zinolese di Savona, genere «latino» con i Caiman al Boschetto di Varazze, «Golden Classic» allo Sporting di Finale, «Oirsh» in concerto ai bagni Olimpia di Savona. Ecco la notte del giovedì.

[illegible] Ritrovi in musica all'Invidia, all'Hamburger Boy e al Mister Drake. Giovedì latino con il gruppo «I Caiman», fra i più noti del genere, al dancing Boschetto (aperto tutte le sere).

[illegible] L. Ritrovi all'Hurricane Cocktail Bar, all'Intralcio, al Durty Nelly's, al Charlie Max e Al Baraonda.

ALBISSOLA M. Music al Siblo's, al Freeds e al Testa.

ALBISOLA S. Musica ai Mivida Disco Beach. Musica live ai bagni Conchiglia. Piano bar ai St. Tropez. Ritrovi al Clipper pub, al Med, al Pilar e al Portichetto.

CARCARE Ritrovi al Green Pub, al Blues Pub e alla gelateria Crespi dove, per serata live del giovedì, c'è la musica degli R & R Blues.

CAIRO M. Serata danzante all'Ippocampo. Musica al Re Pub. Ritrovo al Fixi bar.

[illegible] Ritrovo al Gasoline Road Pub, al Cabaret e al nuovo Dylan Dog.

DEGO Musica all'Airone Nero.

CENGIO Al bar Mario musica live dei Ninas Tirith. Musica de Gli Ascendenti al Veliero. Ritrovo al Cantuccio.

SAVONA Anni '60 e '70 con il concerto di Michele nell'area della Zinolese alle 21,30. «Oirsh» (pop, rock e cosmic) in concerto alle 21,30 ai bagni Olimpia. Musica e ritrovi nei locali della Vecchia Darsena.

[illegible] Musica e giochi al Killer's.

VADO L. Musica al Boombastic Dau Baci. Ritrovo al Nikaro.

[illegible] Ritrovo al Caffè del Centro.

SPOTORNO Messaggeria alla Cambusa. Ritrovo al Biblo's.

FINALE L. Musica «golden classic» allo Sporting Club (con il dj Giovanni Carrara). Musica all'Agorà di Gorra e al discobar Bagnito. Ritrovo al Niky Night e al Trocadero. Dancing El Patio. Ritrovo al Clipper.

PIETRA L. Genere dancing a La Tenda (residence Morelli). Piano bar con i «Non solo cover» all'Air[illegible]. Ritrovo al Barone Rosso, al Soleluna e allo Wave. Dancing al Malibù. Karaoke al Dolphin's. Nuovo discobar Evasioni latine.

LOANO Discoteca commerciale e classic Ai Pozzi di via Silvio Amico con Nik Leder e Andrea Poggio dj: oggi la serata a sostegno dei portatori di handicap a cura dell'assessorato ai servizi sociali del Comune. Concertino serale al bar Ancora. Genere underground al Fermento Club. Musica al bar Doria e al bar Ancora. Black music al Tropicana. Al Manhattan (pomeriggio) e al Saitta genere dancing. Ritrovo al Calderone del Dagda, Happy Caffee, al Marinella e all'Atraviragu. Messaggerie al Poseidon.



Michele in concerto a Zinola

BOISSANO Ritrovo al pub L'Ultima Ora e a La Piazza Pub.

TOIRANO Ritrovo al Piazza Pub, al Blade Runner e al bar dei Capitani (specialità vino d'arancio).

BORGHETTO Liscio e revival con orchestra al Salone delle feste (dalle 21).

CERIALE Orchest[illegible] Fox in serata al dancing Ippocampo.

[illegible] Discoteca, animazione e lap dance all'Eucaliptus del camping Mauro (Maffy Dj). Animazione al Jammin' discopub. Discobar e giochi al Rock Rank Caffè. Ritrovi al Caprice, Il Ritrovo, al Maxim', alla Città Vecchia e al John Smith Pub.

[illegible] Serata speciale «del meitre» al Gran Hotel Spiaggia dalle 21 nel dehors. Orchestra I Novelli nel giovedì dancing de La Capannina (in funzione anche il settore latino). Nuovo momento live all'Halloween. Serata con Mauro Vicari e Human Dj a Le Vele. Musica [illegible] The Victorian. Piano bar [illegible] El Galeon. Nando Rizzo live al Cabaret. Serata musicale all'osteria Mezzaluna. Musica al Mozart. Ritrovi al Mamma Mia, al Boccaccio, ai Magazzini dell'Olio, al Mantle, al Gallo George, al Fred Music Bar, al Caffè del Corso, la Tavernetta, al Bar L'Angolo Internet Cafè e allo Zanzibar.

[illegible]LIA Discoteca per i più piccoli dalle 21 all'Onda. Ritrovo all'Happy Night e al Zaza Caffè. Discoteca a La Suerte e al Flamengo.

ANDORA Liscio e revival con l'orchestra Laura Fiori al dancing Il Timone. Ritrovi al Mata Mua, al Cafè De Mar, al Caffè Doria, al Bit Below. A la Casa del Priore piano bar. [a. r.]

Appuntamenti nel Savonese

Una giornata tra sagre e mercati per il divertimento delle famiglie

DA VEDERE

«La Mummia» film in anteprima [illegible] rassegna «Oltre Govi» a Finale Ligure, gastronomia, teatro-ragazzi. Ecco le manifestazioni.

VARAZZE Festa di Rinascita al molo Foce Teiro con musica e gastronomia. Luna park, tutte le sere, al campo Ferro.

CELLE L. Sagra del pesce azzurro sul lungomare Crocetta.

ALBISSOLA M. Spettacolo per ragazzi «Cenerentola» alle 21,30 in piazza della Concordia.

SASSELLO Concerto della banda Forzano alle 21,30 in piazza Concezione.

STELLA Concerto del Coro polifonico «Ns di Misericordia», diretto da Sergio Militello, alle 21 nella chiesa di frazione San Bernardo. Stand gastronomici.

BRAGNO Proseguono gli appuntamenti all'aperto [illegible] orchestra Carmen Arena (ore 21).

DEGO Sport, giochi e gastronomia per [illegible] «Ferragosto deghese» [illegible] l'Orchestra del cuore.

SAVONA Cinema all'aperto di via Boito con «Omicidio in diretta».

VADO L. La Meridiana, la banca del tempo, organizza per questa [illegible] alle 21 al circolo ricreativo di Porto Vado [illegible] recital di Franca Guelfi su «Paesaggi del Mediterraneo, parole, note, immagini».

SPOTORNO Luna park a La Serra.

NOLI Concerto di strumenti «a pizzico» spagnoli alle 21 in piazza Canano.

FINALE L. «La Mummia», con Rachel Weisz e John Hannah, è [illegible] «Film in anteprima» in programmazione alle 21,30 all'arena Ondina. Rassegna «Oltre Govi»: «O segretu du barba Niculin». Proseguono le audizioni per la rassegna musica da camera «Palma D'oro» (ore 9 Badia Benedettina).

BORGIO Aperte tutti i giorni (anche la sera) [illegible] grotte preistoriche Valdemino.

PIETRA L. Anguriata in vari punti sul lungomare a cura dei Bagni marini. Artigianato dalle 18 alle 24 sul lungomare.



Mercatini e sagre per una giornata divertente nel Savonese

LOANO Sagra gastronomica di San Pio X con musica da ballare e specialità gastronomiche. Mercatino dell'artigianato dalle 21 in piazza Palestro. Luna Park in via Abba.

[illegible] Luna park [illegible] via Trilussa.

[illegible] Spettacolo musicale con Betty alle 21 in piazza Rosciano. Aperte tutti i giorni [illegible] grotte preistoriche: inizio delle ultime visite alle 12 e alle 17.

ALBENGA Concerto dell'Accademia Ingaunia «Marcelli» alle 21 in piazza San Domenico.

[illegible] A parco Simonetti alle 21 va in scena «Fantastico Papà». Mercatino dell'antiquariato e del collezionismo in via Colombo dalle 16 alle 23. «La via Julia Augusta», visita guidata, ritrovo alle 17 presso la cattedrale di Albenga ed arrivo ad Alassio.

[illegible] Luna park, [illegible] molte attrazioni, tradizionali e moderne, sul Lungofiume. [a. r.]

Si insegna a costruire i muretti a secco

Arnasco, una scuola di antiche tradizioni

ARNASCO

Per tre giorni Arnasco è in festa. Per la Sagra del turista, tradizionale appuntamento con la gastronomia tipica, ma anche per l'inaugurazione di altri dieci murales dipinti da altrettanti pittori lungo il muro paramassi realizzato una decina di anni fa. «Un modo per abbellire il muraglione e dare al nostro borgo [illegible] connotazione più bella», spiegano in Comune e alla Pro loco che organizzano ormai da anni la realizzazione dei murales. «La Sagra del turista è una scusa per far assaggiare a turisti e residenti il nostro olio e diffondere la cultura dell'olivo e, nello stesso tempo, far conoscere la bellezza del nostro paese», dicono ancora. La sagra, che comincia domani, oltre alle specialità tipiche, prevede anche serate danzanti con la «Emozioni band». Domenica alle 20, invece, sarà tolto il lenzuolo ai dieci murales che si vanno ad aggiungere alle altre opere che colorano il borgo.

Ma Arnasco, che ha fatto della tradizione contadina una vera filosofia (da non mancare una visita al museo dell'olio e della civiltà olearia allestito dalla Cooperativa olivicoltori), ha in serbo una nuova iniziativa per il prossimo 24 agosto. «Si tratta, in pratica, di un corso di quattro lezioni teoriche e sei pratiche per la costruzione di muretti a secco. A tenerle è uno degli ultimi artigiani di questa difficile arte, Giuseppe Badoino», spiegano gli organizzatori. Il corso [illegible] stato voluto per cercare di rendere attuale una professione che sembra destinata a morire con gravi danni ambientali. La Liguria, infatti, ha nelle terrazze e nei muretti a secco una sua peculiarità, senza artigiani in grado di ricostruire le parti che sono smottate e realizzare nuovi manufatti lo stesso paesaggio regionale rischia, inevitabilmente, di trasformarsi, probabilmente in peggio in maniera definitiva. [s. p.]

Una forma d'espressione che sta trovando molti appassionati anche in Riviera

Premiati i cortometraggi della Liguria

Alassio e Peagna hanno scelto le opere più belle

CERIALE

Il premio «Anthia-Cinema» di Peagna a Vittorio Tosi e il premio «Cappelletta d'oro» di Alassio a Mauro Cozza. Sono i vincitori dei premi «I Corti nel Ponente Ligure». Vittorio Tosi con «Sequenze III», della durata di tre minuti, ha vinto secondo la giuria p[illegible] «l'invenzione figurativa e l'eccezionale simbiosi tra colore, forma e suono». Tosi aveva già vinto nel '97 [illegible] premio «Anthia Cinema» con «Mi ritorni in mente», un montaggio di materiale degli anni '70 girato ad Alassio. La manifestazione di Peagna, nell'ambito di «Libri di Liguria» (inaugurazione il [illegible] agosto), ha visto l'assegnazione di altri premi, [illegible] pari merito, a «Duemilaeunanotte» (corto di [illegible] minuti) di Rolf Mandolesi di Merano, «Adombra» (10 minuti) di Simone Massi di Pesaro e «Ragazzi all'opera» (13 minuti) di Nicolò Zaccarini di Savona.

«Lovecrash» [illegible] invece il titolo dell'opera di Mauro Cozza, primo assoluto nel «Premio Cappelletta d'oro», nella quale «alle ambiguità di un racconto "noir" hanno trovato una giusta dosatura di toni e di tempi che, malgrado la semplicità della storia, mantengono la tensione narrativa dall'inizio alla fine». Premi speciali [illegible] corti «Felice l'attore che dipinge» di Antonio De Lucia e «Pianissimo» di Mimmo Crocè e Guido Wilhelm e «Hopper» di Ettore Ferettini. I film saranno proiettati il 27 agosto ad Alassio e il giorno seguente a Peagna. La giuria era composta da Giuliano Confalonieri, Roberto Chiesi, Giancarlo Ascoli, Sergio Macchione, con la collaborazione tecnica di Beppe Rizzo.

A Peagna lo sc[illegible] il premio è stato vinto dall'Istituto d'Arte di Imperia con un corto tratto dalle novelle di Dylan Dog dal titolo «Marea». Ad Alassio, il cineclub William Barinetti organizza da una quindicina d'anni il concorso internazionale, aveva vinto nel '98 Loris Mora con il video «Martino, il pescatore del Si[illegible]». La Riviera di Ponente contribuisce dunque ad alimentare il mercato dei corti [illegible] due manifestazioni che acquistano di [illegible] in [illegible] rilievo. Ricorda Giuliano Confalonieri: «Molti nomi illustri del linguaggio commerciale si [illegible] cimentati nel corso del loro lavoro produttivo con i corti [illegible] soggetto, con il preciso intento di togliere la creatività dalle pastoie dei costi produttivi e raccontare in opere di pochi minuti idee e sensazioni. Per saggiare le reazioni del pubblico e della critica di fronte alle loro opere i film-makers hanno a disposizione anche i nostri due premi». [a. r.]

[illegible] LOANO

Una mostra sul mare

Diventerà, entro pochi anni, un museo permanente. Per ora è «solo» una mostra dal titolo «Un mare di ricordi» visitabile tutte le sere, dalle 20,45 alle 23, al Kursaal di corso Roma di Loano sino al [illegible] agosto. Spiega il consigliere delegato alla cultura, Umberto Bolognesi: «La nostra mostra propone [illegible] importante retrospettiva storica documentaristica della Loano marinara e turistica, un tracciato storico-culturale attraverso vedute, disegni, documenti e testimonianze. Una ricca documentazione testimonia, in particolare, lo sviluppo mercantile e l'impulso nei traffici marittimi e nella cantieristica dell'800». Le sale del Kursaal ospitano anche tutte le mostre dell'estate di Loano. Sino al [illegible] agosto è visitabile la personale di Maria Carla Relandini, dal [illegible] agosto ci sarà la personale di Giuseppe Ferrando e dal 4 settembre la rassegna «Transtestuale». [a. r.]

[illegible] AL CINEMA

[illegible]

DIANA 1. Tel 019-825 714
La mummia. Or 15,45, 18, 20,15, 22,30 Lire 12.000

[illegible] 2. Tel 019-825 714
Chiuso. Or 15,30, 17,45, 20, 22,30 Lire 12.000, [illegible]

DIANA 3. [illegible] 019-825 714
Chiuso. [illegible] 15,30, 17,45, [illegible], [illegible],30 [illegible] 12.000 8000, 7000

JOLLY. Tel 019-850 570
Film a luci rosse [illegible] 15, 22,30 Lire [illegible]

ARENA DEL MARE
Omicidio [illegible] diretta. Ore 21,30 Lire 9000-[illegible]

[illegible]

COLOMBO. Tel 0182-640 263
Tutti pazzi per Mary. [illegible] 20,30-22,30 Lire [illegible].000, 6000, 5000

ARENA SALESIANI.
Zeta la formica. Or.: 21 Lire 8000-5000

RITZ. Tel 0182-640 427
La mummia. Or. 20,30-22,30. [illegible]

ALBENGA

AMBRA. Tel 0182-51419
Nuovo programma. Ore 20,30, 22,30. Lire 10.000 8000, 5000

ASTOR. Tel 0182-50 997
Matrix.
Ore 20-22,30 Lire 10.000, 6000, 5000

BORGHETTO

ARENA VITTORIA.
Vespa regina. Or 21-22,45 Lire 8000-5000

[illegible]

ASTRA.
A [illegible]g's life. Or: 21,30 Lire [illegible]

SPLENDOR.
Il giocatore. Or: 21,30 Lire 8000, 6000.

[illegible]

ABBA. Tel 019-50 42 34
Tre amici, un matrimonio e un funerale

[illegible]

ARENA ONDINA. [illegible] 019-692 810.
La mummia. Ore 21-23 Lire 10.000; 8000

ONDINA. Tel 019-692 910
Asterix. Ore 20,30 Lire 8000
La mummia. Ore 22,15. [illegible]; 10.000.

LAIGUEGLIA

CORALLO. Tel 0182-690290
Shakespeare in [illegible] Ore 21,15; Lire 8000-5000

LOANO

LOANESE. Tel 019-669 961.
Zeta la formica Ore 20,30; **Shakespeare in love.** [illegible] 22,30 Lire 10.000, 5000.

GIARDINO DEL PRINCIPE.
Le parole che non ti ho detto. ore 21,30 lire 10.000-6000

[illegible]

KING.
La vita è bella. Ore 21,15 lire [illegible]

SASSELLO

TEATRO SASSELLO.
[illegible]

SPOTORNO

[illegible]
La mummia. ore 21,30, lire 8000-5000

VARAZZE

VERDI 1. Tel. 019-97 249
La mummia.
Ore 15,30-17,45-21-23,15 Lire 13.000; 10000

VERDI 2. Tel. 019-97 249.
La vita è bella. Ore 21-23. [illegible] 12.000; [illegible].

[illegible]

ROMA. Tel 019-69 80 63.
Terapia e pallottole. [illegible] 21,30. [illegible]

IMPERIA

[illegible]

CAVOUR. [illegible] 0183-61976
Oggi riposo.

CENTRALE. Tel 0183-63871.
[illegible] mummia
Orario 20,30-22,15
[illegible]

DANTE. Tel 0183-293620.
Chiuso per ferie.

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
L'uomo che sussurrava ai cavalli.
Orari: spettacolo unico alle 21.
Lire [illegible]

[illegible]

La mummia (anteprima) Tel 0183-495930
Ore 20,30-22,40.
Lire 12000; 8000.

[illegible]

ARENA SMERALDO.
Ore [illegible]. **La mummia**
Lire 9000; 7000

[illegible]

CAPITOL. [illegible] 0184-434440.
A bug's life.
Spettacolo unico ore 21,15.
Lire 8000

[illegible]

TEATRI

CARLO FELICE. Riposo

POLITEAMA GENOVESE. Riposo

DENTE DEL GALLIERA - [illegible] GENOVA. Spettacoli conclusi.

TEATRO [illegible] - SAMPIERDARENA. Chiusura estiva

[illegible] - [illegible] [illegible]

CINEMA

Arena estiva La Sciorba: Le parole che non ti ho detto

Arena estiva Villa Croce (c. A. Saffi): Universal [illegible]

Cineplex Porto Antico multisala: Matrix-Terapia e pallottole-Mulan-Nemiche amiche-Tre amici, un matrimonio e un funerale-Giovani diavoli-Sex and Zen-La mummia.

Corallo multisala: Chiusura estiva

Nuovo Cinema Nettuno: Nemico pubblico.

Odeon: Chiusura estiva.

Ritz: Chiusura estiva.

Universale multisala: Chiusura estiva

Verdi: Chiusura estiva.

ARENZANO Italia: Le parole che non ti ho detto

CASELLA Parrocchiale: Oggi riposo.

[illegible] Cinema nel roseto: La mummia.

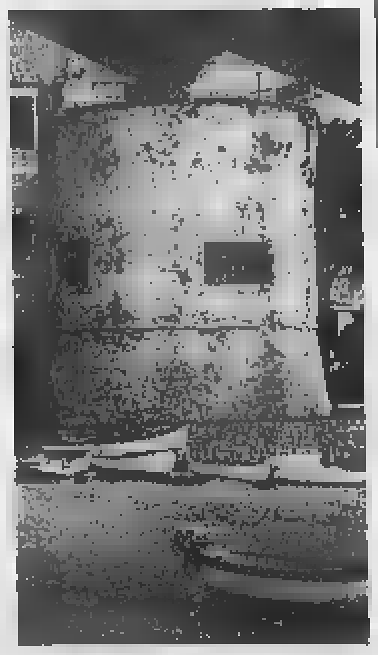
PEGLI Eden Arena estiva: Nemico pubblico.

Un libro edito dalle edizioni del Delfino-Moro

Alassio, una guida-diario per le emozioni in [illegible]

ALASSIO

Nome, indirizzo, numero di telefono ed un nota bene: «In caso di smarrimento si prega di recapitare all'indirizzo sopra indicato». Una maniera un po' insolita per caratterizzare la prima pagina di un libro. In realtà la pubblicazione semi-artigianale, lanciata dalle Edizioni del Delfino Moro di Gerry Delfino, dal titolo «Alassio per me. Appunti di vacanza» [illegible] più vicina ad un'agenda da personalizzare che non [illegible] guida storico-geografica sulla città e i suoi dintorni. L'idea è venuta a Lauro Novaro Mascarello, che ha scritto i testi assieme al libraio-editore ingauno. Il diario, che ha come segnalibro una conchiglia ed una copertina di cartone ondulato blu, oltre a riportare numerose informazioni per il turista, contiene molte illustrazioni di Manol Bozuffi, un glossario in 3 lingue e ampio spazio per i propri appunti-emozioni. [m. br.]



Uno scorcio pittoresco di Laigueglia

Vacanze finite: da Sanremo a Savona, da Imperia alla Val Bormida, ecco i protagonisti del pallone

Il calcio del Ponente cala i suoi assi

In campo le primattrici di C2 e tutte le big dei dilettanti

Roberto Bagliatto

C'è da perdere la testa. Se proprio non [illegible] stufi [illegible] calcio da ogni parallelo [illegible] da ogni canale tv, se proprio [illegible] potete fare a meno di seguire con lo sguardo, dal vivo o su teleschermo, quel pallone che rotola, ecco anche arrivare in forze la gran tribù del calcio minore.

Che poi, minore non è più per nulla. Se nel [illegible] d'agosto Imperia e Sanremese sono già a buon regime - e domenica, derby per la Coppa Italia - vuol dire che il loro professionismo non è più solo un modo di dire. E poi, perché [illegible] trovare doverosi accenti «pro» anche in chi da status dovrebbe esser dilettante? Vengono alla mente Sestrese ed Entella, sicure prossime protagoniste del Cnd, ma anche quel Savona che Benedetto Piro sembra davvero aver rivitalizzato, entusiasmato, rianimato come in certi tempi d'oro. Insomma, si riparte. Anzi, si è già ripartiti. Se qui attorno trovate una raffica di «pallonate», non stupitevi. L'attività è ripresa, alla grande, e in fondo risponde da sola alla domanda - retorica - iniziale.

No, non si è stufi di pallone. Non lo si è mai. Altrimenti perché decine [illegible] migliaia di persone sceglierebbero [illegible] giocarlo, di gestirlo, di assistervi, anche su malconci campi [illegible] periferia, se così non fosse? La tv, i grandi stadi, i Fenomeni, le coppe siderali, i megamiliardari [illegible] calzoncini corti, alla fine, non ci bastano e non vi bastano.

Volete - vogliamo - ancora pallone. Eccolo qui, dalla C2 di Imperia e Sanremese, ad una Eccellenza ancora una volta succulentissima, dalla Promozione che può esplodere, giù fino alla Terza categoria [illegible] giovanili. Il tutto per noi e per voi, inguaribili affamati di quel cuoio che rotola. Rotola come la vita: un po' per il verso giusto, un po' in quello sbagliato. Sarà mica quel modo di fare lì, quello che alla fine ci frega tutti?


Sbravati, un simbolo del calcio ligure

Sanremese: forze nuove?

Insistenti le voci su altri ingaggi [illegible] Masi e la società smentiscono

SANREMO

Altri rinforzi per la Sanremese? Corrono voci, si fanno nomi (come quello di Amoruso junior, fratello di quello juventino, già in prova lo scorso anno con i biancazzurri), ma da corso Mazzini, per il momento, smentiscono.

«Non stiamo cercando nessuno, il nostro organico va bene così. - dice l'allenatore Marco Masi, che martedì ha ripreso in mano la squadra dopo la sosta di Ferragosto - Tireremo le somme dopo la Coppa Italia. Faremo un primo bilancio. A quel punto, potremo valutare meglio la situazione». Intanto, da Perugia, [illegible] arrivati due giocatori in prova, l'attaccante Cillo ed il centrocampista Bordichini, entrambi classe 1979. Se il provino sarà ok, potrebbero essere aggregati alla prima squadra.

Il «triangolare» di questa sera allo stadio Comunale, [illegible] Carlin's Boys e Ventimiglia, sarà l'ultimo test prima del via alla stagione ufficiale, domenica, [illegible] il derby di Coppa Italia contro l'Imperia. E' una Sanremese ancora con molti proble[illegible]. Masi non li nasconde: «Mi preoccupa - dice - L'assemblaggio della squadra. Sapevo che sarebbe stato duro a questo punto della stagione, che si sarebbe pagato lo sforzo della preparazione e la difficoltà di assimilare schemi nuovi. Ma mi aspetto miglioramenti». Il gol [illegible] arriva? «E' lo stesso problema. Gli attaccanti non hanno ancora i movimenti giusti».

Questa sera dovrebbe mancare ancora Tozzi Borsoi, bloccato fino a settembre da problemi di tesseramento. Ma, almeno all'inizio, dovrebbe vedersi all'opera la Sanremese potenzialmente titolare. «E' [illegible] esame molto utile», conferma mister Masi. E contro due squadre di serie inferiore, i rischi più grossi pare correrli proprio la Sanre[illegible]. [b. m.]


La Sanremese, qui durante il raduno, è oggi al Memorial Zerbone al Comunale

TRIANGOLARE

Stasera il Memorial Zerbone

L'edizione '99 del Memorial Zerbone (in ricordo di un dirigente storico della Carlin's Boys) vedrà di fronte stasera al «Comunale» la Carlin's società organizzatrice, Ventimiglia e Sanremese. Per Carlin's e Ventimiglia, che militano in Promozione, prima uscita stagionale. La Carlin's allenata da Fabio [illegible]occoluto, ha [illegible]quistato in estate Russo (Ventimiglia), Bianchino (Pietrabruna) e Piccolo (Intemelia); il difensore Biancardi (ex Ventimiglia), già ingaggiato, ha rinunciato in extremis. Tra i volti nuovi del Ventimiglia, affidato a Francesco Lapa, l'ex sanremese Caruso e l'attaccante Carbone, ex Vallecrosia. Alle 20 Carlin's-Ventimiglia: chi perde giocherà con la Sanremese che poi chiuderà il «triangolare» contro la vincente. Le partite dureranno 45'; in caso di parità nel primo match, calci di rigore. Ingresso a 15.000 lire. [b. m.]

L'Imperia

Oggi amichevole a S. Bartolomeo

Luca Amoretti

IMPERIA

Prove generali per il derby. L'Imperia affronta oggi l'ultimo test prima della sfida [illegible] Coppa con la Sanremese, in programma domenica al «Comunale» della città dei fiori. Il ruolo di sparring partner dei nerazzurri è affidato al Golfodianese, sodalizio che milita in Promozione, sul quale graver[illegible] [illegible] compito di mettere a nudo i limiti dell'Imperia, o di esaltarne i progressi.

Sul campo di San Bartolo[illegible] al Mare (fischio d'inizio alle 20,30) la squadra di Giorgio Benedetti dovrà fornire al tecnico gli ultimi responsi prima che comincino a contare i tre punti. [illegible] l'allenatore nerazzurro è già alle prese con alcuni forfait pesanti (Giuntoli, Rusconi, Bambini) che lo costringono a rivedere la formazione-tipo studiata [illegible]el ritiro di Nava. L'occasione permetterà ai nerazzurri, che finora hanno disputato vittoriosamente quattro amichevoli (Astrea, Dolcedo, Pontedassio e Loanesi), di collaudare ulteriormente l'intesa tra i vari reparti e soprattutto di mettere ancora una volta in mostra il settore d'attacco, dove ben quattro atleti [illegible] tuttora in corsa, e a suon di gol, per due posti negli undici titolari.

Benedetti, infortuni a parte, si dichiara soddisfatto del l[illegible]ro finora svolto: «La squadra c'è, le potenzialità si sono viste, anche se il calcio d'agosto è raramente veritiero. A Nava abbiamo lavorato bene, con grande cura per ogni particolare. Si è creato il gruppo giusto per svolgere il nostro compito nel modo migliore e la società mi ha messo a disposizione una rosa abbastanza ampia, che consente una vasta gamma di soluzioni tattiche. Sono convinto che potremo essere competitivi, in un torneo certamente difficilissimo».

I dirigenti nerazzurri prevedono una buona affluenza di pubblico sugli spalti del rinnovato campo sportivo di San Bartolomeo al Mare. Si tratta infatti dell'esordio stagionale dell'Imperia formato C2 vicino a casa, e proprio alla vigilia dell'attesissimo match con i «cugini» matuziani. Tra i tanti motivi [illegible]i curiosità, anche la direzione di gara. Per la prima volta nella storia del sodalizio di piazza d'Armi, infatti, un'amichevole dei nerazzurri sarà diretta da un'arbitro donna, Cristina Cappellin, 24 anni, «fischietto» emergente della sezione Aia di Imperia.

SOCIETA' MINORI

Le prime fatiche stagionali mettono in primo piano Pallare, Altarese e Alassio: panoramica sul calcio d'agosto

Cairese e Loanesi al lavoro, Albenga nei guai

Molti impegni per le big ma gli ingauni hanno il problema-campo

Guglielmo [illegible]

Le vacanze, anche per il calcio dilettantistico, sono [illegible] al tramonto. Le squadre che spaziano dall'Eccellenza [illegible] Prima categoria stanno riprendendo gli allenamenti e alcune consumano le prime amichevoli. Saranno poi Coppa Liguria e Coppa Italia, con le loro fasi di qualificazione, a fare da autentico «antipasto» [illegible] campionati.

Ecco, ovviamente sintetico, un panorama dei programmi, con ritiri ed amichevoli, di alcune compagini del Savonese già al lavoro in vista di una stagione che, per molte, ha il sapore di riscatto.

CAIRESE Numerose le amichevoli per la compagine gialloblù, che ha iniziato la preparazione lunedì (e intanto oggi a completare i ranghi arriverà Formoso). L'attesa è già per il debutto in Coppa Italia con il Savona, fissato per sabato 28 alle 20,30: una partita che farà registrare il «tutto esaurito», tra due squadre che hanno come principale obiettivo dimenticare i risultati della stagione passata. Ma prima dello scontro con i «cugini», è in programma mercoledì prossimo il triangolare, sempre al Vesima, tra la stessa Cairese, il Finale e lo Zinola.

PALLARE Rimanendo in Val Bormida occhio, per la prossima stagione, alla compagine guidata da Lisena che ha fissato per lunedì prossimo l'inizio della preparazione. Il primo appuntamento è fissato [illegible] Quiliano per il 29 con un «triangolare» al quale prenderanno parte anche Celle e, ovviamente, Quiliano. Per il Pallare un autentico assaggio iniziale di Prima categoria, dopo la promozione della [illegible] stagione.

ALBENGACISANO Situazione esplosiva per quanto riguarda la società bianconera, complici i lavori di ristrutturazione che riguarderanno il «Riva». La compagine di Cesare Cometto giocherà i suoi incontri interni a Cisano: «Naturalmente i problemi non riguardano soltanto la prima squadra - afferma il neopresidente - ma anche tutti i settori giovanili. E purtroppo i tempi non si annunciano affatto brevi».

Ma anche le altre squadre della città sono [illegible] crisi. Il Pontelungo, neopromosso [illegible] Prima, [illegible] problemi [illegible] il campo di Leca che non sarà a disposizione tutti i giorni. Anche in questo caso, il problema principale appare quello relativo ai settori giovanili.

ALASSIO Dopo la presentazione avvenuta ieri all'«Ubrecche» (e lunedì ci sarà il replay al Palaravizza con l'intervento di sinda[illegible] ed assessori) la compagine giallonera, che milita nella Prima categoria riprenderà gli allenamenti la prossima settimana. La compagine guidata da Fran[illegible] Nicolosi non nasconde di puntare in alto («Sì, vogliamo vincere il campionato, abbiamo possibilità di farcela») affinerà la preparazione con succose amichevoli contro compagini lombarde e piemontesi.

ALTARESE E' fissato per [illegible] 23 [illegible] raduno della compagine giallorossa. Primo appuntamento [illegible] amichevoli, il 28 agosto con la Rocchettese. Poi il 2 settembre sfida al Bubbio, forte compagine piemontese di Prima categoria. Con particolare attenzione verrà curato il «Memorial Gianni Pizzorno» in programma il 16 settembre, ed al quale parteciperanno Cairese [illegible] Dego.

LOANESI Oltre al «Trofeo Vigliercio» la compagine rossoblù ha in programma altri interessanti appuntamenti. Tra questi quello del 25 a San Bartolomeo, test in vista dell'esordio in Coppa Italia contro il Bragno.

TROFEO VIGLIERCIO

Savona-Vado: è già tempo di derby

E' la prima partita che vale qualcosa, in questo caso la finale del Trofeo Vigliercio a Loano. Di fronte alle 21, appunto a Loano, il nuovo Savona di Sassarini e il Vado di Eretta. Nel passato torneo i rossoblù furono avversari ostici, e ne sortirono due pari. Stasera non sarà così, anche se si dovesse ricorrere ai rigori per decidere chi [illegible] batterà in finale con Loanesi o Albenga. Le ultime dal Bacigalupo sono buone per la formazione, e pessime per il terreno di gioco. «Quella non è erba da campi di calcio - è il giudizio unanime - c'è solo gramigna che non permette di giocare». Allarme «verde», dunque? C'è tempo per rimediare ma [illegible] parere che la nuova ditta che ha preso in consegna lo stadio abbia molto da lavorare. Inoltre l'innaffiamento automatico (perla dell'impianto) difficil[illegible] [illegible] in atto. Comunque, Sassarini stasera porterà [illegible] Loano l'intera rosa: in forse solo Gatti per i postumi delle botte di Sanremo. [illegible] parte rossoblù Eretta ha tutti a disposizione, meno Lucisano per problemi di lavoro. Così il Vado: Cancellara, Moiso, D'Asaro; Grossi, Battaglini (Donato), Bonadies; Pennone, Schipani, Prestia, Cattardico, Ranieri. E poi Rotondo (un '82 di cui si parla bene), Perrone, Fazio, Santanelli, e Jacopo Provato promosso vice-Cancellara. [n. d. m.]


Carlo Pizzorno e il d.s. della Cairese

IPPICA

L'Ippodromo dei Fiori prepara il Gran Premio dei Gentlemen d'Europa

E' la notte degli ottanta cavalli

Prosegue la stagione, corse gremite a Villanova

VILLANOVA

Proseguono gli appuntamenti all'Ippodromo dei Fiori. Stasera (con inizio alle 20,45) è prevista una riunione con un'ottantina di cavalli. Il momento clou è rappresentato dalla prova di centro dove ben tre cavalli [illegible] in grado di battere [illegible] record della pista. Favorito dal pronostico Vaffan Jet che però dovrà vedersela con Virgin Chris e Vassilissa, entrambi [illegible] ottime condizioni. [illegible] occhio anche [illegible] Versus Di Mar, Vite Ferm e Vanni Lavec capaci di trovare lo spunto vincente.

Interessanti anche le altre corse con occhio alla terza per Zenith Roc e Tashid Dei Fab alla settima. Nella seconda corsa si può puntare su Zoran D'Arlugo mentre Uchi d'Ispra ha le quotazioni più alte alla settima. Intanto cominciano [illegible] arrivare le adesioni per il secondo «Gran Premio dei Gentlemen d'Europa» che si disputerà nella serata del 26 agosto. Oltre ai migliori italiani saranno presenti anche molti stranieri come il belga Martens, i francesi Jolit e Morvullers. Il campo dei partenti si annuncia [illegible] e la gara presenta un alto contenuto tecnico. Nella stessa serata è prevista una prova di trotto montato con specialisti provenienti dai principali impianti del nord Italia. [g. o.]

GOLF

Tutti i vincitori di Garlenda

Raffica di gare al Golf club, con giocatori di diverse regioni. Nella Coppa Meneggio affermazione, in Prima categoria, di Giovanni Scovazzi (68) su Alfredo Gramigna (69) e Paolo Buffa (70). Nella Seconda sul gradino più alto Dino Sciolli (69) davanti a Giuseppe Lazzarino (70) [illegible] Angelo Martini (71). In Terza, primo Federico Resnati (70) davanti a Eugenio Beraldi (71) e Bianca Scartezzini (71). Nella Coppa Carosello, stableford affermazione, nella Prima, di Eleonora Nejrotti [illegible] su Giovanni Scovazzi (37) mentre in Seconda ha vinto Giacomo Madia (40) su Paolo Serrati (38). Nella Coppa Unicredito Italiano, double foursome medal, successo della coppia Walter e Marina Xotta (64) davanti a Bruno e Filippo Resnati (65). Terzi Fernando Benzoni e Paolo Buffa (67). Guido e Ugo Palumbo infine h[illegible] vinto la Coppa Gioielleria Gnocchi. [g. o.]

PALLANUOTO

Diventano ufficiali le convocazioni del C.t. Rudic

Quattro giocatori liguri nell'Italia agli Europei

La scelta dei 15 atleti da portare agli Europei di Firenze (2-11 settembre) era il segreto meno custodito d'Italia. Anche i sassi sapevano che l'escluso nel gruppo dei 16 portati in giro da una parte all'altra d'Europa e d'America per l'intera estate sarebbe stato Milan Tadic, jugoslavo di nascita, italiano per matrimonio, chiamato in Nazionale dal C.t. Rudic [illegible] bocciato nel volgere di una stagione.

[illegible] portiere del Posillipo torna a casa, farà [illegible] strada con il difensore della Canottieri Napoli Buonocore, precettato per sostituire i militari Ghibellini, Angelini e Mangiante al torneo di Hannover. Il partenopeo (classe '77) si è ben comportato ma non poteva sperare di cambiare in una settimana [illegible] convinzioni di Rudic. Il gruppo è quello formato un anno fa dopo il fallimento di Perth, solo infortuni gravi o squalifiche avrebbero potuto influire. Portiere titolare Attolico (classe 1963, Pescara, ma va al Bologna), riserva Gerini ('71, Roma). Difensori Binchi ('75, Florentia), Mammarella ('73, Pescara), Postiglione e Silipo ('72 e '71, Posillipo); Attaccanti: Angelini ('74, Roma), Ghibellini ('75, Recco ma va al Savona), Mangiante ('76, Roma), Sottani ('73, Florentia), Vittorioso ('73, Roma). Centroboa: Bencivenga ('76, Posillipo), Alessandro e Roberto Calcaterra ('72 e '75, Pescara), Riccadonna ('75, Roma). L'età media è sui 24 anni, non ci sono trentenni per la rinuncia a Pomilio, Bovo e Giustolisi, con la sfavillante eccezione di Attolico.

Ieri alle 21 ritrovo alla stazione di S. Maria Novella, partenza per Poggibonsi e via all'ultima fase di preparazione. Domani alla Costoli di Firenze partitella in famiglia, il 26 agosto a Poggibonsi alle 20,30 e il 28 agosto alle 19 a Colle Val d'Elsa amichevoli con la Russia. [d. s.]



<u>L'80% circa del corpo di un bambino è composto d'acqua. Per questo bere molto è importante, bere leggero è meglio.</u> S.Bernardo, una tra le acque più leggere al mondo, grazie al basso contenuto di sali minerali, è particolarmente indicata nell'alimentazione dei neonati. Acqua S.Bernardo. Così unica nella sua leggerezz. , così unica nella sua bontà... che in più lo coccola.

Acqua S.Bernardo. Così leggera, così leggeri. S.Bernardo

Ma gli uffici della Questura: dati parziali, non bisogna abbassare la guardia

Anche i ladri sono andati in vacanza

Calano i furti in alloggio e di automobili

Ladri acrobati che scalano i palazzi [illegible] violano gli alloggi ai piani più alti. Ladri scaltri e con tanto coraggio, che sfidano gli appartamenti non abbandonati per le vacanze al mare o in montagna, pur di riuscire a mettere insieme un bottino discreto senza correre il rischio [illegible] essere traditi dagli allarmi sempre più sofisticati. Ladri d'agosto, [illegible] ogni anno sono al lavoro mentre chi lavora per undici mesi l'anno [illegible] andato a godersi [illegible] po' di riposo lonta[illegible] dalla città.

Le statistiche delle prime settimane del mese dicono che i topi d'appartamento, quest'estate, se ne [illegible] stati più tranquilli di un anno fa. Alla polizia [illegible] stati denunciati poco più di 50 furti in [illegible] [illegible] ventina in meno rispetto allo stes[illegible] perodo del '98. E sono diminuiti - attenzione, attenzione - anche i furti [illegible] automobili (un centinaio contro i 160 dell'anno passato) e anche gli scippi (7 contro 25). Insomma: apparentemente la città è più tranquilla. I controlli delle forze dell'ordine sono stati intensificati; e ogni notte qualcuno fini[illegible] in manette mentre sta provando a svaligiare una casa o rubare un'auto.

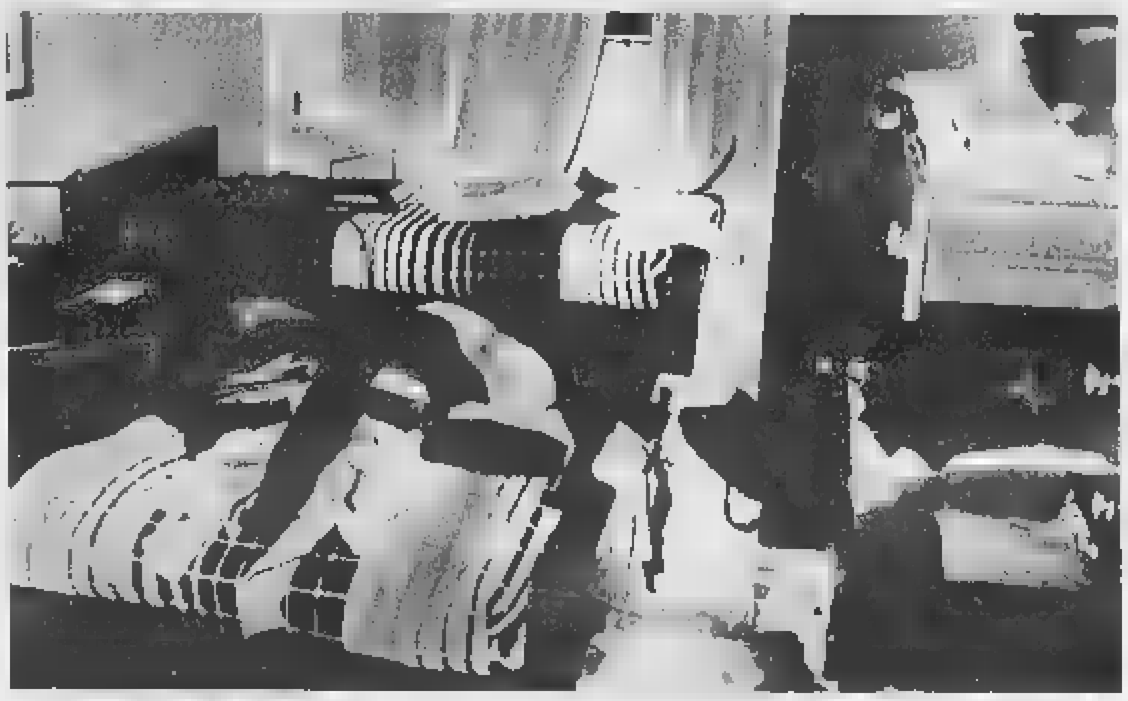
[illegible] [illegible] lasciamoci ingan[illegible] i ladri non vanno in va[illegible]. Anzi, questo periodo dell'anno è per [illegible] quello più proprizio, quello dei colpi migliori» commentano, senza farsi troppe illusioni, in questura.

L'estate [illegible] sembra abbia imposto una nuova specializzazione tra chi pratica il mestiere di topo d'appartamento: quella di acrobati. Abili arrampicatori, in grado di sfruttare grondaie [illegible] balconi [illegible] scalare i piani più alti di un palazzo anche [illegible] corda [illegible] ramponi, colpiscono la notte. Così impavidi da fare invidia ai free climbers arrivano dove vogliono in modo assolutamente silenzioso. Qualche giorno fa [illegible] donne è andata in questura [illegible] denunciare la vista notturna dei ladri-climbrers. «Abito al quarto piano, [illegible] entrati dal balcone della cucina» ha raccontato agli agenti. Ha spiegato che hanno sollevato leggermente la tapparella [illegible] fatto man bassa di ciò che c'era di valore [illegible] portata [illegible] mano, tra cucina [illegible] ingresso: due cellulari, una borsa [illegible] tanto di portafogli e corredo di documenti, assegni [illegible] bancomat, e alcuni orologi. Se ne sono andati senza che [illegible] casa nessuno si accorgesse di nulla, probabilmente dalla stessa strada usata per entrarci. «Scelgono gli appartamenti abitati, perché così sono sicuri che lì non c'è l'allarme inserito» spiegano i poliziotti. E' vero, è più rischioso, ma se hanno paura di venire scoperti non esitano ad usare lo spray narcotizzante: una spruzzata abbondante e il padrone [illegible] casa dormirà sonni sereni fino al mattino. Salvo poi svegliarsi con [illegible] mal di testa o la nausea, e scoprire che l'alloggio gli è stato svuotato.

> Ci [illegible] acrobati che si arrampicano lungo le grondaie anche per 4 piani

Ladri climbers lo erano di sicuro anche quelli che sono [illegible]dati a svuotare la casa di due anziani coniugi della zona barriera di Milano. Stessa la tecnica del primo colpo: scalato dall'esterno [illegible] forse spray narcotizzante. Se ne [illegible] andati con un bottino discreto: un paio di quadri, una collezione di monete antiche e un po' [illegible] contante.

«I colpi più grossi - spiegano le forze dell'ordine - saranno denunciati, come sempre, alla fine delle ferie. Quando, cioè, rientrerà in città chi se n'è stato a lungo in vacanza. E allora, come ogni anno, qualcuno avrà l'amara sorpresa [illegible] ritrovarsi la casa vuota di tutto: mobili, tappeti, corredo». [l. pol.]



I primi dati sui furti inducono all'ottimismo, ma per un [illegible] è necessario attendere la fine del mese

LA LUNGA ESTATE DI UNA GUARDIA GIURATA

«Io, come un angelo sopra la città»

Una notte in collina con un Cittadino dell'ordine

[illegible]

Marco [illegible]

Io da piccolo nel cuore mica avevo la voglia di fare questo lavoro». *Questo lavoro* dice Massimo Manuele, allargando le braccia. Ha 29 anni [illegible] negli ultimi due, tutte le notti, ha girato la collina di Torino «dove ci sono ville e parchi meravigliosi, ma dove non passerei una sola [illegible]. Troppo isolate, non mi sentirei tranquillo...». Sentirlo dire da lui, «Cittadino dell'ordine», fa un effetto un po' strano ma mette finalmente le cose a posto, facendo piazza pulita di tutti i luoghi comuni sul conto di chi è stato facilmente e frettolosamente - i giornali -, etichettato [illegible] «sceriffo».

L'appuntamento con Massimo è alle 22,30 all'ingresso della Fondazione don Gnocchi, [illegible] via Settimio Severo. Una stretta di mano e [illegible] parte. Il percorso, più o meno una novantina di chilometri su e giù per la collina, è quello della [illegible] prima e si ripeterà almeno per tutto agosto. «Nei mesi estivi - spiega Massimo guidando l'auto [illegible] servizio -, chiedono il nostro servizio i proprietari di alcune ville e i condomini di stabili che durante il resto dell'anno ne fanno a meno. Si sa, se ne vanno in ferie e temono sorprese spiacevoli al rientro...».

Torino sembra lontana, in basso, [illegible] mondo a parte. Massi[illegible] è armato [illegible] una pistola, una torcia, una radio in costante collegamento con la centrale. In tasca, gli immancabili «bigliettini» - così li chiama anche lui -, [illegible] infilati nelle porte testimoniano [illegible] [illegible] passaggio. «La pistola? Non ho mai dovuto usarla e spero di non doverlo mai fare», dice [illegible] convinzione. All'Oasi Maria Consolata di Cavoretto, 15 minuti dopo la mezzanotte, mentre ispeziona [illegible] giardino [illegible] controlla che gli infissi della struttura non siano stati manomessi, Massimo si lascia andare: «Questo è un lavoro particolare soprattutto perché trasforma il rapporto con gli altri. Se non hai [illegible] fidanzata [illegible] [illegible] mia, Giusy, disposta [illegible] sacrificarsi, resti solo. Gli amici si organizzano per la normalità, che vuol dire lavorare di giorno [illegible] dormire [illegible] divertirsi di notte, [illegible] volte fino a che fa chiaro. E io, mentre loro vivono, dove [illegible] no?».

Ecco invece la vita «normale» di una guardia giurata di 29 anni: «Comincio a lavorare [illegible] le 21,30 e torno alla Centrale verso le 6 di mattina. Alle 7 prendo [illegible] pullman che mi porta [illegible] Stazione. Qui salgo sul treno per Borgone di Susa, dove arrivo [illegible] le [illegible] [illegible] [illegible] quarto. Alle 12 e trenta mi sveglio e pranzo. Il pomeriggio passa [illegible] fretta, ma ho imparato ad organizzarmi, e così riesco ad avere una specie di vita privata. Lo [illegible] inverno nel pomeriggio andavo in piscina. Comunque, non mi lamento».

Corso Moncalieri, retrobottega di [illegible] gastronomia. Torcia pronta, radio che gracchia al fianco, una delle mille chiavi che servono in mano. Mai avuto paura? Risponde di no, «nemmeno un brivido quando vado a villa Gualino, quella di "Profondo rosso"...». Pausa. Aggiunge: «Questo lavoro non è per eroi. Se [illegible] [illegible] qualcosa di strano, movimenti di persone, rumori, auto, bisogna piuttosto fare un secondo giro [illegible] far notare la propria presenza. In caso di dubbi, si chiamano rinforzi. Nessun intervento spettacolare [illegible] la pistola in mano...». Poco dopo, in un complesso residenziale immerso nel verde, l'esempio. La porta comandata elettricamente [illegible] di un garage si apre e chiude cigolando, la luce si [illegible]nde e si spegne. Attorno: buio, nessuno. L'atmosfera è quella di un «giallo». «Forse un contatto», dice Massimo dopo aver dato un'occhiata. Decide di avvisare [illegible] centrale. «Domani cercheranno il custode o il proprietario per avvisarli». [illegible] giro continua, in condomini dove l'unico rumore [illegible] i suoi passi, e in ville dove [illegible] sentire Massimo «l'unico problema [illegible] i ragni e le loro [illegible]gnatele. Quelle proprio non le sopporto. Le tolgo di mezzo ogni notte e ogni notte me le ritrovo nello stesso punto».

Via Curtatone. Almeno questa sera si possono lasciare liberi pensieri [illegible] parole. E allora Massimo dice che «forse avrei dovuto continuare a studiare. Invece, ho preso il diploma di perito industriale, poi ho fatto il carabiniere, l'elettrauto, il meccanico. Poi ho spedito la domanda [illegible] Cittadini dell'ordine. Respinta. Ho riprovato, l'hanno accettata. [illegible] contento. Anche i miei genitori. Dopo un po' la ragazza che avevo mi ha mollato».

Tra poco la notte finirà. Massimo infila un «biglietto» e sorride.

L'iniziativa rivolta agli abitanti dell'Eremo che da 20 anni coabitano con i tralicci tivù

Antenne, test Asl su 100 residenti

La Procura: per capire [illegible] rischi dell'elettrosmog

[illegible] Peretti

PECETTO

Un check-up per i residenti dell'Eremo di Pecetto. L'Asl 8, in collaborazione con il procuratore aggiunto della Pretura Raffaele Guariniello, ha deciso di monitorare la salute di quei cittadini, poco più di un centinaio, che da vent'anni ormai coabitano con la selva [illegible] antenne e l'inquinamento da elettrosmog. L'iniziativa è stata illustrata ieri in un incontro in Comune tra il dottor Marco Canavese, [illegible] dei responsabili del servizio d'Igiene, il sindaco Agostino Miranti e i residenti della zona dove si concentrano 82 tralicci radio e tivù, in gran parte abusivi.

Ogni residente avrà un proprio dossier medico, dove saranno raccolte tutte le informazioni sanitarie utili per verificare eventuali patologie tumorali e del sistema endocrino collegate con l'esposizione prolungata alle onde elettromagnetiche.

Ma l'incontro è stato anche l'occasione per ribadire la rabbia dopo anni [illegible] richieste disattese. «Non vogliamo rientrare nelle statistiche - dicono preoccupati -. Adesso esiste finalmente una legge che [illegible] tutela. Chiediamo solo che sia applicata». E c'è chi in sala ha [illegible]strato le copie [illegible] studi medici russi compiuti negli Anni 70: già allora, si ipotizzava la nocività delle onde radio, ritenute responsabili di danni al cristallino e della cataratta, e sospettate di favorire l'insorgenza di tumori [illegible] danni agli organi riproduttivi.

> *La rubrica «Saper Spendere» è rinviata per mancanza di spazio*

I residenti hanno ricordato i segnali che, a loro avviso, indicano quanto l'equilibrio naturale della zona sia ormai alterato. Come la sparizione [illegible] insetti e uccelli che un tempo popolavano i boschi della zona, «veri indicatori biologici dello stato di salute di [illegible] territorio» ha precisato Silvio Corno, docente al Politecnico di Torino.

Il responsabile dell'ufficio di Igiene dell'Asl 8 ha affermato che «gli studi scientifici sono un'iniziativa importante per affermare i diritti della salute di fronte a quelli economici e commerciali che hanno alimentato il boom delle antenne negli anni passati». [illegible] i cittadini hanno chiesto un intervento concreto. Anna Amerio, [illegible] delle residenti, ha insistito sulla necessità di trasferire una volta per tutte i tralicci. Maria Luisa Buzone ha denucia le lungaggini che si profilano: [illegible] leggi da approvare e ordinanze da predisporre, l'eventuale bonifica da parte della Regione rischia di diventare realtà tra anni. Sul banco degli accusati ci [illegible] anche i vecchi amministratori che hanno approvato la variante del piano regolatore di Pecetto: prevede la costruzione di tre grandi tralicci consorziate che accoglierebbero le antenne delle emittenti «fuori legge».



Il procuratore Raffaele Guariniello

Blitz dei carabinieri

[illegible] nel [illegible] [illegible] di via Germagnano

Blitz l'altra sera al campo nomadi [illegible] via Germagnano, dove carabinieri della [illegible]pagnia Oltredora e vigili urbani hanno controllato tutti gli occupanti dell'accampamento. Tra loro sono stati scoperti nove romeni clandestini (cinque donne e quattro uomini). Sono stati accompagnati all'Ufficio Stranieri della questura per gli accertamenti di rito. Tutti appartengono [illegible] un gruppo che, tempo fa, aveva chiesto asilo politico do[illegible] essere arrivato alle porte di Torino, accampandosi nella zona di Venaria. Ma un'apposita commissione governativa non aveva ravvisato le condizioni per regolarizzare la loro richiesta di «rifugiati». Due donne sono già state accompagnate all'estero, mentre gli altri sette sono stati portati nel centro di corso Brunelleschi. Un decimo romeno, F. F., [illegible] anni, è stato arrestato per resistenza: ha tentato di fuggire speronando [illegible] l'auto una pattuglia [illegible] vigili urbani.

IN BREVE

Tartufi, [illegible] settembre partono [illegible] e vendita



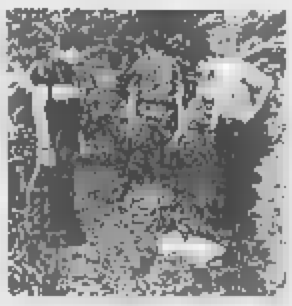
ALBA. La raccolta e vendita del pregiato tartufo bianco d'Alba saranno consentite nel Cuneese a partire dal 10 settembre [illegible] fino al [illegible] febbraio [illegible]. Per evitare raccolte precoci che devastano le tartufaie, pregiudicano la riproduzione e forniscono un prodotto di [illegible]sa qualità, la Provincia di Cuneo, nel fissare il calendario, ha vietato con decreto la ricerca di ogni specie di tartufo dall'1 al [illegible] settembre. Un black out che impedirà [illegible] «bracconieri» di frequentare i boschi per alcuni giorni lasciando maturare le «trifole». Intanto all'ente turismo di Alba si raccolgono le adesioni ad [illegible] corso denominato «La virtù di avere naso» che farà scoprire tutti i segreti di questo fungo, compresa [illegible] degustazione guidata (per prenotazioni 0173/35833). [illegible]i svolgerà ogni sabato e domenica di ottobre in concomitanza con la 69ª fiera nazionale del tartufo

Campanello fuori uso l'arrestato non sente

ASTI. Quel campanello rotto gli è costato il carcere. Protagonista un pregiudicato astigiano, Salvatore Todaro, agli arresti domiciliari: l'uomo [illegible] [illegible] stato rintracciato [illegible] casa dai carabinieri durante [illegible] controllo. «C'ero - si era giustificato - ma non vi ho aperto perché il mio campanello è guasto». A distanza di alcune settimane l'inconveniente si sarebbe però ripetuto ed [illegible] magistrato di sorveglianza di Torino gli ha revocato gli arresti domiciliari.

L'esercito cerca volontari in Liguria

GENOVA. Seconda edizione quest'anno in Liguria per i «Rap camp», le manifestazioni organizzate dall'esercito per promuovere l'arruolamento volontario. Domenica prossima il campo sarà a Borghetto Santo Spirito (Savona), sabato 28 agosto a Sestri Levante (Genova). Le due manifestazioni sono state presentate ieri nella sede del comando militare regionale di Genova dal generale comandante Biagio Schilirò.



Esplosivo della malavita sequestrato [illegible] carabinieri

VERBANIA. Una Santa Barbara, è stata scoperta e sequestrata, dai carabinieri di Verbania, in una villa di Baveno, sul Lago Maggiore. Apparteneva alla 'ndrangheta, i cui esponenti avevano in passato abitato la casa. Il materiale esplosivo, che era sepolto in giardino, all'insaputa degli inquilini che, via, via, si sono succeduti, era composto da 48 candelotti di dinamite, 8 detonatori e 10 metri di miccia. Secondo gli investigatori, si tratterebbe delle rimanenze di un arsenale utilizzato dalla malavita calabrese per [illegible]mpiere alcune estorsioni nel Verbano Cusio Ossola, nel periodo che va dal '75 all'80. E' in quegli anni difatti che, soprattutto in Ossola, saltarono in aria auto e camion di commercianti e imprenditori. E alla fine del '98 i carabinieri vengono a sapere di questi residui.

Michelin, produzione riprende tra un mese

CUNEO. La produzione [illegible] mescole, nello stabilimento cunee[illegible] della Michelin, potrebbe riprendere, sia pure in quantità molto ridotta, fra un [illegible]. E' quanto è emerso dalla riunione dei direttori degli stabilimenti italiani, tenutasi ieri pomeriggio. A fine settembre, infatti, dovrebbero essere dissequestrati dalla magistratura e riavviati gli impianti produttivi nei settori dello stabilimento risparmiati dalle fiamme.

Carcassa di cetaceo finalmente inabissata

SAVONA. Gli addetti della Castàlia sono finalmente riusciti, ieri sera, a far inabissare la carcassa di capodoglio a 20 miglia dalla costa savonese. Imbragato [illegible] reti speciali e caricato di pesi per oltre 10 tonnellate, il cetaceo si è [illegible]bissato a oltre 1800 metri di profon[illegible]ità. Decisivo l'intervento della Fratelli Neri, una nave inviata dal ministero dell'ambiente, carica di pesi in cemento e ferro.

[illegible] e [illegible] scrivono a Blair «Venga [illegible] vacanza [illegible] noi»



ASTI. I sindaci di Asti, Luigi Florio, e di Alba, Giuseppe Rossotto, hanno inviato una lettera al premier inglese Tony Blair, invitandolo a trascorrere una vacanza, la prossima estate, sulle colline delle Langhe e del Monferrato. «Signor primo ministro - hanno scritto - venga in Monferrato e Langa: vedrà quante suggestioni saprà riservarle il Piemonte. Qui potrà trovare alcune tra le più belle colline d'Italia, dove si producono alcuni tra i vini più famosi al mondo e dove nascono i preziosissimi e unici tartufi bianchi». Nessun antagonismo - precisano Florio e Rossotto - con la Toscana e «le sue belle terre», scelte da qualche anno quale meta estiva delle vacanze di Blair. «Il nostro - dicono i sindaci del Piemonte - è solo un invito a scoprire quanto il Sud del Piemonte abbia da offrire a chi cerca una vacanza ricca di stimoli»

[illegible], guide alpine da [illegible] in [illegible]

AOSTA. Festa [illegible] piazza Chanoux (quella del municipio) per le guide alpine di Aosta. Niente sfilate in diviso, né cerimonie, ma una serie di salite da oggi fino a domenica [illegible] un «muro» attrezzato per le arrampicate. Dice il presidente delle guide aostane Giorgio Bredy: «Non è una manifestazione ma un momento di incontro per dimostrare la nostra professionalità e per dare tutte le informazioni che ci verranno richieste».

Strada al [illegible] giallo ad Ovada

OVADA. I lampioni ci sono, ma nessuno li accende. E' la paradossale situazione di una nuova strada, diventa subito di grande transito perché lì vicino c'è un [illegible] centro commerciale e poi accorcia [illegible] percorso per chi è va ad Acqui. Ma via Mario Gea, pur essendo riconosciuta «a uso pubblico», è privata, dell'impresa che ha realizzato il nuovo quartiere circostante. Chi deve pagare l'Enel: ditta [illegible] Comune? Per ora la strada resta al buio.



I [illegible] degli [illegible] 60 ritornano nel Biellese

BIELLA. Nel Biellese approdano i big degli Anni 60 ed i comici più gettonati del momento. Fra questi anche Gigi Sabani che [illegible] atteso sabato 11 settembre sul palcoscenico del Chiostro di San Sebastiano. Il popolare presentatore parteciperà ad uno spettacolo con Rita Pavone (nella foto) mentre la settimana seguente, giovedì 16 sarà la volta dell'«Equipe '84», dei «Camaleonti» e dei fratelli Righeira.

Infine sabato 18 la minirassegna si conclude alla grande con Pippo Franco ed i comici della compagnia «I contromano»: [illegible] prima linea Er Piotta e il Coatto. Le tre serate sono state organizzate dal promoter Gianfranco Berto in collaborazione con l'assessorato alla Cultura nell'ambito [illegible] cartellone [illegible] «Bielleestate».

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Giovedì 19 Agosto 1999 37
REDAZIONE: CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321.393.431 / FAX 0321.36391
PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TELEFONO 0321.33.341 / FAX 0321.62.30.35

Da Novarese e Vco solidarietà con il Paese colpito dal sisma

Turchia, è mobilitazione

Raccolte per le vittime del terremoto

NOVARA

E' mobilitazione. La Caritas e la Croce Rossa di Novara e Vco sono pronte a far partire la macchina degli aiuti a favore delle vittime del terremoto in Turchia. Ieri si sono avviate le sottoscrizioni in denaro. Non risultano turisti delle due province rimasti coinvolti dal disastro.

La Caritas diocesana raccoglie soldi da destinare alle zone colpite dal sisma. «Per quanto riguarda abiti e medicine, aspettiamo le indicazioni della sede centrale - dice don Natale Allegra, direttore per la diocesi novarese -. In genere preferiamo acquistare il materiale necessario sul posto: così si aiuta l'economia locale e si evitano furti o inutilizzi della merce. La generosità che dalla fretta non sempre va a buone fine. La Bosnia, ad esempio, deve ancora pagare per lo smaltimento di medicinali scaduti inviati durante la guerra».


Anche Novarese e Vco partecipano alla gara di solidarietà per la Turchia

Le offerte possono essere segnate a mano agli uffici di via San Gaudenzio 11 oppure depositate sui conti correnti: postale numero 13010285 e bancari numero 9788 alla sede centrale della Banca popolare di Novara (Abi 05608 e Cab 10100) e numero 14297/1 alla sede centrale della Cariplo (Abi 06070 e Cab 10100). E' necessario riportare l'indicazione: «Terremoto Turchia».

Attende «ordini» da Roma la Croce Rossa novarese. «Per adesso non è prevista la partenza di nostri volontari - dice Michele Albera, delegato provinciale -. Ma tutto cambia in ora». Il Novarese è stato impegnato dai primi di aprile sino a fine luglio nella campagna a favore del Kosovo: una ventina di operatori suddivisi in vari turni hanno lavorato nei campi profughi dell'Albania e nel magazzino centrale degli aiuti a Bari. Convogli di volontari hanno fatto la spola anche dal Verbano Cusio Ossola i Balcani. Chi desidera donare soldi può far capo al corrente postale 300004 intestato a Croce Rossa Italiana, Toscana 12, 00187 Roma. La causale è «Pro Turchia». Intanto le agenzie di viaggio stanno facendo il punto sulle «carovane» di turisti presenti in Turchia: sino ad ora non è stata segnalata nessuna situazione a rischio.

Novara, il ventiseiesimo innesto di un rene

«I trapianti rallentati dal calo di donazioni»

Maria Paola Arbeia
NOVARA

L'hanno chiamata la maratona dei trapianti. Si è iniziata il «sì» più coraggioso che un genitore possa pronunciare ed ha avuto risultato eccezionale: l'intervento di innesto di un pancreas, il primo in Piemonte eseguito ieri l'altro alle Molinette di Torino. La serie di operazioni, grazie alla generosità dei famigliari di un ragazzo aostano vittima di un incidente, e che ha ridato la speranza a quattro pazienti, ha coinvolto martedì anche l'ospedale Maggiore. Nel centro trapianti, attivo a Novara da un anno e mezzo, un rene del diciottenne di Aosta è stato trapiantato su «una persona giovane e il decorso operatorio - fa sapere la dottoressa Maria Cristina Barbè - è regolare». Barbè aggiunge che l'operazione è iniziata alle dodici e si è svolta senza contrattempi sotto la guida del professor Frea per la parte urologica e del dottor Nessi per la chirurgia vascolare. La giornata di martedì è stata campale alle Molinette e in altri ospedali proprio per la donazione multiorgani: reni, pancreas, cuore e fegato. Un uomo di 34 anni ha ricevuto pancreas e rene alle Molinette. L'altro rene è arrivato a Novara. «Dall'apertura del centro - riferisce la dottoressa Barbè - sono stati eseguiti 31 trapianti, 26 quest'anno. Tutti i pazienti hanno avuto decorsi e recuperi confortanti. Non ci sono state perdite di funzioni o decessi. Ma le statistiche ci dicono che il trend positivo registrerà variazioni. D'altro canto l'attività è intensa. Gli otto letti del centro sono sempre occupati. Assieme alla soddisfazione della nostra equipe va sottolineata la diminuzione di donazioni: questo potrebbe non consentirci di raggiungere l'obiettivo che il professor Verzetti, responsabile del centro, aveva ipotizzato all'apertura del servizio».


Al Maggiore il centro trapianti è stato aperto nell'autunno scorso anno

Verzetti aveva parlato di cinquanta trapianti di rene all'anno a Novara. Anche l'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio concordava sulle potenzialità pur ricordando quante difficoltà e quali delicatissimi risvolti siano propri dell'evento trapianto. La cautela aveva ragion d'essere: è vero che sino a oggi a Novara sono stati 26 quelli portati a buon fine nel '99 ma è anche vero che negli ultimi mesi le donazioni sono calate. «Soprattutto in luglio e agosto - approfondisce Barbè - le disponibilità sono state ridotte. Anche se nella prima settimana di luglio solo a Novara abbiamo eseguito cinque trapianti. Ma forse la nuova legge sul consenso, non ancora in vigore, crea disorientamento e si è avuto pure qualche rifiuto ai prelievi». L'auspicio è di eseguire ancora dieci-quindici interventi d'innesto entro dicembre: «L'ipotesi realistica - conclude Barbè - è di chiudere l'anno con 35, 40 trapianti».

I carabinieri di Verbania hanno indagato anche in Calabria. E' la rimanenza del materiale utilizzato per gli attentati in Ossola

Dinamite della 'ndrangheta sotto le azalee

Nel giardino di una villa di Baveno 48 candelotti e 8 detonatori

Filippo

Una bella villa sul lago, e sottoterra, un optional certamente non desiderato: una Santa Barbara lasciata in dote dalla 'ndrangheta. Vicenda inquietante per una famiglia di Baveno, ignara, aveva acquistato villa, in passato abitata da personaggi di spicco della malavita calabrese: ieri i carabinieri, dopo mesi di indagini coordinate dal colonnello Fernando Bassetta, hanno scoperto nel giardino 48 candelotti di dinamite in gelatina, 8 detonatori e 10 metri di miccia detonante. L'esplosivo, sequestrato e poi fatto brillare, era in ottimo stato di conservazione in quanto prima di essere sotterrato era stato imballato con molta. Secondo gli investigatori si tratta di rimanenze del materiale esplosivo utilizzato dalla 'ndrangheta, nel Vco, negli anni che vanno dal '75 all'80.

Risalgono infatti a quel periodo numerosi episodi di estorsioni ai danni di commercianti ed imprenditori, soprattutto in Ossola. Tutte azioni criminose che venivano accompagnate facendo saltare in aria auto, camion, escavatori, saracinesche di negozi e a volte qualche cantiere. Le solite modalità mafiose per avvertire le vittime che si faceva sul serio. Molti dei responsabili furono assicurati, successivamente alla giustizia. Si svolsero diversi processi della villa di Baveno e della dinamite nessuno fece mai menzione. E' soltanto verso la fine del '98 che i Carabinieri di Verbania vengono a sapere dell'esplosivo. Non si sa però dove si trova. E' che il Reparto Operativo del Comando Provinciale si mette sulle tracce di personaggi dell'area criminale calabrese.

Vengono effettuati numerosi viaggi a Bova Marina, nel Reggino, dove vengono identificati elementi di spicco della 'ndrangheta, i cui familiari avevano abitato la villa di Baveno. Da qui si riesce a risalire alla localizzazione dell'esplosivo. E così dopo il decreto di perquisizione della Magistratura verbanese, i carabinieri ieri mattina hanno to al campanello di questa famiglia (ndr, il nome non è stato fatto per ovvie ragioni) che all'oscuro di tutto viveva tranquilla su un arsenale. Un po' di smarrimento e poi quando tutto è stato chiaro sono iniziati gli scavi. A condurre il recupero della dinamite sono intervenuti gli artificieri appartenenti alla 5^ Direzione del Genio Militare di Padova, della sezione Bonifica Campi Minati. La posizione precisa è stata individuata grazie all'utilizzo di un metal detector. Il materiale è stato rimosso da una ditta specializzata della zona che ha, inoltre, provveduto a farlo brillare. L'operazione investigativa, non ha portato, per ora, alla individuazione dei responsabili. Le indagini pertanto rimangono aperte.






Sopra il colonnello Fernando Bassetta illustra i risultati delle indagini nel della conferenza stampa
A fianco alcuni candelotti di dinamite trovati nel giardino carabinieri e dagli artificieri Genio di Padova

Originale arresto della polizia l'altra notte a Novara. Tre giovani ladri si nascondono nei cassonetti

Un tuffo nei rifiuti per scampare alla cattura

Processati per direttissima sconteranno la pena. Preso topo d'auto

NOVARA

Forse l'avevano visto fare alla tv, nei cartoni animati, ma non avrebbero mai pensato di doverlo ripetere nella realtà. Braccati dalla polizia che li stava inseguendo dopo un furto, tre giovani ladri non hanno trovato di meglio che nascondersi dentro i cassonetti dei rifiuti, tuffandosi nell'immondizia. E' accaduto l'altra verso la in corso XXIII Marzo.

Nei pressi del bar «Riscatt», una volante in servizio notturno ha notato i tre giovani armeggiare a un'auto parcheggiata.

Alla vista dell'auto i tre sono fuggiti in via Legnano e gli agenti li hanno rincorsi a piedi, perdendoli però di vista. Proprio quando stavano per andarsene, da alcuni cassonetti gli uomini della squadra volante hanno udito strani rumori. I cassonetti sono stati scoperchiati ed ecco saltar fuori, sporchi di immondizia, i tre ladri.

Ch I.C., 27 anni, diversi precedenti alle spalle, A.C. e D.C. di 18. Da un rapido controllo bar, gli agenti hanno scoperto che i tre erano riusciti a introdursi dal retro forzando portone e a portarsi una mezzo macelleria: il bilancio parla di un'affettatrice elettronica, una sottofesa di vitellone da 4 chili, un magatello di vitello da 2 chili, roastbeef di vitellone di 3 chili e mezzo, e un arrotolato di vitello di due chili.


I controlli capillari della polizia, eseguiti ogni notte nelle vie della città, hanno portato a una serie di arresti nei confronti di giovani protagonisti di furti d'auto o in esercizi commerciali del centro

I.C. aveva pure sottratto dal bar videogame, recuperato nella abitazione. Arrestati per furto aggravato, sono stati processati per direttissima: I.C. è stato condannato a sei mesi che sconterà in carcere, A.C. e D.C. a e scarcerati tranne uno dei due che è stato sottoposto a obbligo di dimora dalle alle.

Un altro arresto per furto aggravato è stato eseguito dalla squadra volante la notte precedente in via Leonardo da Vinci. F.N., 30 anni, già noto alle forze dell'ordine, è stato sorpreso ad armeggiare sul blocco di accensione di una Y10, risultata di proprietà di un uomo di Vespolate. Ha tentato la fuga ma è stato subito bloccato dagli agenti e arrestato. [m. p.]

Nel primo centro commerciale del capoluogo sono stati assunti un centinaio di novaresi

Il Continente apre martedì e pensa già al raddoppio

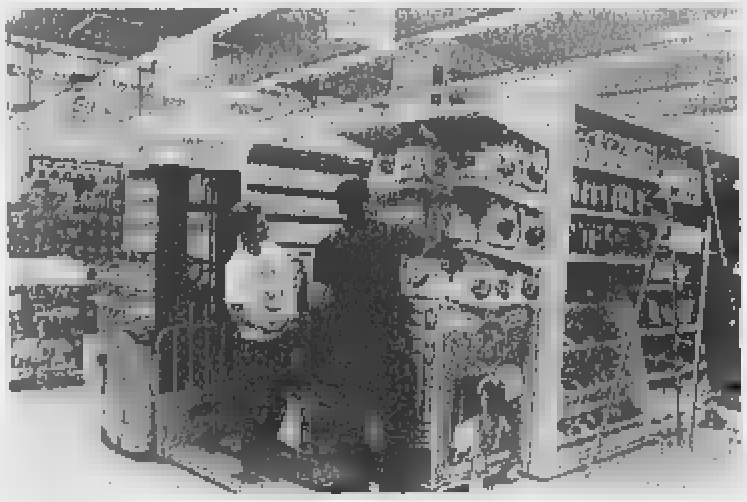
Cristina Meneghini

NOVARA

Lunedì pomeriggio l'inaugurazione su invito, da martedì porte aperte al pubblico. Il «Continente», il primo centro commerciale del capoluogo, apre i battenti la prossima settimana. Tutto è pronto nel grande punto vendita per accogliere i primi clienti. Nella corsa ad accaparrarsi i potenziali utenti di capoluogo e provincia, la cordata composta dal Gruppo Gs, Luciano Benetton e Leonardo Del Vecchio con la Schema 21, e la società Promodest ha battuto la Novacoop. E di gran carriera: l'avvio del centro commerciale a San Martino diventa sempre più un'incognita, mentre la direzione del Continente pensa già al raddoppio.

Nei locali di corso della Vittoria si lavora a pieno ritmo per definire gli ultimi dettagli. Il personale assunto (in totale 143 dipendenti tra amministrativo e commerciale, [illegible] contratti full e part time) è pronto a far funzionare a pieno ritmo tutti i reparti. Il Continente arriva nel capoluogo forte dell'esperienza dei 7 centri già aperti in Regione, e di altri nel resto d'Italia. Il direttore Alberto Furian sta preparando gli omaggi da distribuire martedì: «Apriamo con 22 casse, e ai nostri clienti offriamo una piantina dei reparti. In zona ci distinguiamo per l'offerta dei banchi del fresco e confezionato da noi. Il pane è di produzione propria, giornalieri gli arrivi di frutta, verdura e pesce. In questi reparti i clienti troveranno anche il fresco take-away, ad esempio affettati tagliati in giornata. Sono confezioni utili per chi non ha tempo di mettersi in fila, alla sera ciò che rimane viene tolto definitivamente dal banco». L'apertura del Continente ha avuto un influsso sul mercato del lavoro del capoluogo: «Degli assunti, un centinaio sono di Novara. E sono tutti giovani, tra 25 e 30 anni». Nella galleria commerciale martedì apriranno cinque negozi: l'ottico Reverchon, l'agenzia di viaggi Blu Vacanze, Fabiani Gioielli, la profumeria della catena Arabesque, una gelateria. Altri spazi sono già pronti; le trattative, soprattutto per le necessarie autorizzazioni, ancora in via di definizione. «Credo che per le nuove aperture si debba aspettare a giugno». Le domande non mancano. E nemmeno gli spazi. Martedì Continente si presenta con 2700 metri quadrati di superficie di vendita, anche se ne sono già disponibili 3800. Che in un futuro potrebbero raddoppiare. La società milanese ha già acquisito i terreni a fianco dell'immobile, (lungo il canale Cavour), l'allestimento è stato già pensato per un ampliamento in tempi brevi. Già nella primavera del Duemila potrebbero ricominciare i lavori in corso della Vittoria.

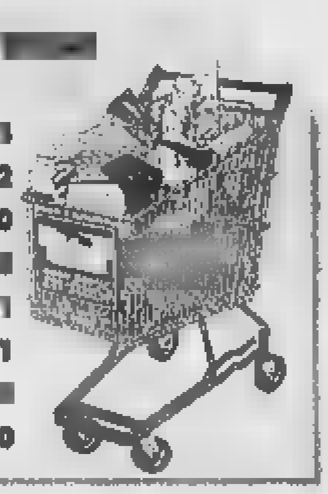
Il Continente offre 230 parcheggi scoperti, 270 al chiuso. E parte con un orario che la direzione definisce «tranquillo»: dalle 14 alle 21 il lunedì, da martedì a sabato 9-21. Non sono previste al momento aperture straordinarie festive, «Se non quelle consuete a dicembre». Conto alla rovescia all'interno del Continente, e pure fuori: sull'apertura gravano le polemiche per la viabilità della zona, sollevate dal quartiere e alcune associazioni.





Due immagini del grande centro commerciale che apre i battenti martedì mattina. L'iper di corso della Vittoria rientra nel gruppo Gs, Del Vecchio e Benetton ed è l'ottavo in Regione

Dipendenti	[illegible]
Casse	22
Superficie vendita (in mq)	2700
Negozi in galleria	[illegible]
Orario apertura al lunedì	14 - [illegible]
Orario da martedì a sabato	9 - 21
Parcheggi scoperti	[illegible]
Parcheggi coperti	270



IN BREVE

I contratti nella scuola

Dal 15 settembre all'albo del Provveditorato agli studi di Novara [illegible] affisso il calendario delle convocazioni per i contratti a tempo determinato per l'insegnamento negli istituti e scuole di istruzione secondaria ed artistica. La disponibilità dei posti sarà pubblicata all'albo almeno 24 ore prima delle corrispondenti convocazioni. [r. l.]

In città, da turisti

«Turista nella tua città» è il tema dell'iniziativa organizzata dall'Ufficio Turismo del Comune per venerdì 27 agosto. Tutti i cittadini con [illegible] superiore ai 55 anni potranno visitare i giardini botanici di Villa Taranto gratuitamente, esibendo un documento d'identità. Informazioni allo 0323.503249. [r. l.]

Due annulli filatelici

Le Poste, in occasione della 23ª Mostra OmegnaFil '99 e per il centesimo anniversario della nascita del pilota omegnese pioniere dell'aviazione Attilio Baldioli, realizzerà un annullo postale reperibile alle scuole elementari di via De Amicis dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 di domenica [illegible] agosto. [r. l.]

SIZZANO

In settembre «Promoter»

Una fiera dedicata alle produzioni e alle tradizioni dei Comuni di Bassa e Alta Valsesia. Si [illegible] «Promoter '99» ed è patrocinata dal Comune di Sizzano e dalla Provincia di Novara. La rassegna si terrà il 4 e [illegible] settembre. [c. m.]

Correnti ha chiesto il sequestro dei beni

Giudici respingono ricorso di «Tribuna»

NOVARA

Il Tribunale di Novara ha respinto il reclamo che i giornalisti Giuseppe Cortese, Isabella Arnoldi e la società Plurimedia srl hanno presentato contro il provvedimento di sequestro di beni per 300 milioni che era stato richiesto il sindaco Gianni Correnti. Il primo cittadino aveva avviato l'azione sentendosi danneggiato dopo una serie di articoli che «Tribuna Sportiva» aveva dedicato al crack della clinica San Gaudenzio.

Cortese e Arnoldi, nel ricorso, hanno sostenuto di essersi limitati a riportare le dichiarazioni rese da Adnan Ribani all'udienza dibattimentale del 19 maggio '99, senza strumentalizzare alcuna frase e senza alcuna volontà di diffamare Correnti. Sproporzionata, secondo i giornalisti, anche la richiesta di sequestro beni per 300 milioni a fronte delle 5-6 mila copie diffuse quando per una diffamazione a mezzo stampa su un quotidiano nazionale ad un politico è stato liquidato un danno non patrimoniale di 25 milioni.

Ma il collegio presieduto da Isabella Diani è stato di parere diverso, rilevando innanzitutto che le dichiarazioni di Ribani tra virgolette «non sono affatto la trasposizione fedele della deposizione resa dall'imputato ma solo sintesi di dichiarazioni». Ovviamente non si contesta il fatto di non aver riportato integralmente le 143 pagine di verbale ma «non è accettabile - scrive il Tribunale - che siano contrabbandate come testuali affermazioni dell'imputato quelle che in realtà sono sintesi e giustapposizioni di risposte diverse operate dalla giornalista». Così le ripetute nove domande del direttore del bisettimanale «in forma dubitativa e particolarmente insinuante» non trovano riscontro in ciò che emerge dalla dichiarazioni del siriano. A partire dal fatto che Correnti sia stato «amministratore di fatto della clinica».

Il Tribunale riconosce la legittimità della richiesta di Correnti anche per quanto riguarda l'aspetto economico: vista la situazione non florida di «Tribuna» il sindaco rischierebbe di non ottenere il risarcimento se verrà accertato il danno subito. [c. bo.]

Seminario sull'accoglienza degli stranieri

Messa con canti afro al corso della Caritas

NOVARA

Canti e danze africane intorno all'altare della Messa: si concluderà così il seminario organizzato dalla Caritas sul tema dell'immigrazione. La due-giorni di studi ed esperienze per costruire la società multietnica del futuro si terrà il 4 e 5 settembre al Centro di spiritualità delle Suore della Carità di Armeno. Le iscrizioni sono già aperte.

Si comincia sabato mattina alle 9,30 con una riflessione biblica per poi continuare con la relazione «Accogliere le diversità» a [illegible] del «Progetto Odissea», il gruppo Caritas che a livello nazionale prepara chi si occupa di formazione degli operatori pubblici e privati. Il giorno dopo interverrà ancora su «Quale integrazione?». La serata sarà «etnica»: ovvero cultura da ogni parte del mondo.

La domenica si apre con l'intervento del segretario degli Esteri della Diocesi di Milano, don Giancarlo Quadri, su «La pastorale dell'accoglienza». E per finire, la Messa multirazziale allietata dalle preghiere in musica e ballo delle comunità ghanesi e nigeriane di Novara.



Don Natale Allegra dirige la Caritas diocesana di Novara

«L'attenzione nei confronti degli stranieri - dice don Natale Allegra, direttore della Caritas - è presente sotto un doppio aspetto: l'accoglienza e la solidarietà da una parte e l'annuncio del Vangelo e il confronto con altre religioni dall'altra.

Il corso di formazione è organizzato dalle Caritas di Novara, Biella, Ivrea e Vercelli. Tra i principi a cui s'ispira c'è anche la massima di Ghandi che dice: «La regola d'oro è essere amici del mondo e considerare l'umanità come una sola grande famiglia». [b. c.]

E sul luogo dell'incidente più segnalazioni

Addio di Carpignano al giovane Simone

CARPIGNANO SESIA

Una chiesa stipata all'inverosimile di conoscenti ed amici ha tributato ieri pomeriggio l'estremo saluto a Simone Brendolan, il giovane di 25 anni deceduto sabato per un tragico incidente stradale. Oltre ai familiari più stretti, praticamente tutto il paese ha voluto presenziare alla cerimonia officiata dal parroco don Ignazio Tonetti. Significativa la rappresentanza dei colleghi di lavoro della Scapatapes, l'azienda specializzata nella produzione di nastri adesivi presso la quale Simone lavorava.

Il feretro era giunto dalla camera mortuaria dell'ospedale di Vercelli: i medici non hanno eseguito l'autopsia in considerazione del fatto che le cause del decesso erano manifestamente legate ad un trauma cranico. Simone Brendolan era stato molto vicino al padre circa due anni fa prima che si spegnesse per una grave malattia. Lascia la madre, la sorella Cristina, insegnante alla scuola elementare di Carpignano e il fratello Gianluca, che abita a Cavaglià. La salma è stata tumulata nel nuovo settore del camposanto di Carpignano.



Simone Brendolan è morto a 25 anni con il motorino contro le barriere che impediscono l'accesso al ponte sul fiume Sesia

Intanto ieri nelle adiacenze del blocco in cemento che impedisce l'accesso al ricostruendo ponte sulla Sesia sul quale si è schiantato il giovane, sono stati installati a cura della Provincia di Vercelli dei catarinfrangenti e sistemati nuovi cartelli segnaletici per indurre la moderazione della velocità di transito dei veicoli. [r. l.]

Arona, due coniugi

Minacciati con il coltello dai rapinatori

ARONA. Notte di paura in una casa di corso Sempione ad Arona. Tre banditi con il volto coperto da passamontagna hanno fatto irruzione nella [illegible] di una coppia di milanesi di 56 e 57 anni. Un rapinatore li ha bloccati in sala, minacciandoli con il coltello, mentre i due complici rovistavano nelle altre stanze. I tre hanno arraffato ottocentomila lire, alcuni oggetti d'oro e sono fuggiti facendo perdere le loro tracce.

I coniugi, seppure scossi, hanno immediatamente chiamato la centrale operativa del «112» che ha inviato sul posto i carabinieri di Arona.

Le indagini, finora, non hanno portato ancora ai responsabili della rapina. Si stanno vagliando tutti gli elementi utili per identificarli nel più breve tempo possibile, anche se [illegible] sarà un compito facile. Secondo gli investigatori è possibile che i tre non sapessero che la casa era abitata. [r. s.]

LETTERE AL GIORNALE

«Pazzi», artisti e troppa disinvoltura

Con riferimento agli articoli apparsi il 22 e 23 luglio scorso, relativi alla mostra aronese dedicata al pittore Ligabue, mi sono sentita offesa e mortificata in quanto artista e in quanto persona sensibile ai problemi dei malati psichici, che certamente non vanno affrontati con tanta e tale disinvoltura sulle pagine di un quotidiano, quasi che le opere di un «pazzo» (o forse tutti gli artisti sono pazzi?) possano essere un toccasana per altri «pazzi».

Grande è certamente la responsabilità degli operatori sanitari, che hanno favorito, con l'organizzazione pubblicizzata di visite guidate per i loro pazienti, la pubblicazione dei pezzi giornalistici di accompagnamento.

Credo fermamente che l'arte sia una cosa sublime, che giova a chi ha la fortuna di produrla e giova a tutti gli uomini e le donne e i bambini che hanno la fortuna di goderne.

Certamente giova anche ai malati psichici, purché non sia a loro riservata l'arte di un solo pittore, neanche eccelso, ma pazzo (alla cui pazzia, peraltro, l'arte non ha punto giovato).

Rosa Maria Falciola, Lesa

Attenti, il pericolo è nella via [illegible] casa

Sarà la crisi d'astinenza connessa alla perdurante mancanza di successi del campione tedesco Schumacher oppure il desiderio di sostituirlo nell'abitacolo della sua rossa Ferrari numero 3, fatto sta che sulle strade cittadine sembra di essere a Monza: automobilisti beccati a 140 orari in viale Roma, donne investite sulle strisce da bolidi transitanti a tutto gas. Ma cosa sta succedendo?

Mentre la Polizia stradale intensifica i controlli sulle autostrade dotandosi di pistole laser stile Star Trek, ci si dimentica di fare rispettare i limiti sulla viabilità ordinaria cittadina?

Lettera Firmata, Novara

Le lettere per questa rubrica vanno inviate a La Stampa, corso della Vittoria 7, 28100 Novara. Si consiglia di non superare le 25 righe di testo

NUMERI UTILI

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: telef. 118

AUTOAMBULANZE

Novara: telef. 0321 627 000. **Arona:** telef. 0322 51.61. **Borgomanero:** telef. [illegible] 84 [illegible]. **Domodossola:** telef. 0324 46 600. **Galliate:** telef. 0321 86.22.22. **Oleggio:** telef. 0321 93 500. **Omegna:** telef. 0323 61.900. 63.669; **Gravellona Toce:** [illegible] 0323 84 85 59. 865.000. **Stresa:** telef. 0323 33 360. **Trecate:** [illegible]. 0321 77.79.00. **Verbania:** telef. 0323 405 000. 556.000. 55 61.61; squadra nautica salvam. 0323 51.91.00; **Baveno:** telef. 0323 92 42.22; **Mergozzo:** telef. [illegible] 80 705; **Orta:** telef. 0322 91.19 00; **Grignasco:** S r.o. telef. 0163 41.86.17; **S. Maurizio d'Opaglio:** telef. [illegible] 96.74.56; **Lesa:** telef. 0322 76 697; **Piedimulera:** telef. 0324 83.188; Volontari cri P.A. Gros **Sizzano:** telef. [illegible] 82.05.60; **Nebbiuno:** G.o [illegible] Amb. del Vergante: 0322 28.01.17.

GUARDIA MEDICA

[illegible]: telef. 0321 62.60.00; **Arona:** telef. 0322 51.61; **Borgomanero:** telef. 0322 81 500; **Domodossola:** t. 0324 49.13.34; **Oleggio:** telef. 0321 96.00.47; **Omegna:** telef. 0323 86.81.11; **Stresa:** telef. [illegible] 31.844; **Verbania (Pallanza):** telef. 0323 54.13.18

[illegible]

NovaraFedele, c.so 23 marzo, 20 tel. 0321 [illegible] 80 (ap. 8,45-20,15; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3000) e **Vescovile,** p. Battisti, 4 [illegible]. 0321 62.33 88(ap. con orario [illegible]. 8.45-8,45 del giorno seguente, dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500)
Per tutta la **provincia**, la reperibilità [illegible] sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti
Caltignaga: *Mantegazza*, via Risorgimento, 25 tel. 0321 65 21 02.
Galliate: *Mantellino*, [illegible] Martiri della Libertà, 1 tel. 0321 86.11.97.
Arona: *Dell'Ospedale (Alganon)*, c.so Liberazione, 85 tel. 0322 24.24.33.
Oleggio: *Leonardi Juliita*, via Vallo, 9 tel. 0321 91.361.
Gozzano: *Mazzola*, [illegible] Alessandro [illegible]zoni, 22 tel. 0322 94.040
Veruno: *Vietti*, [illegible]. Roma, [illegible] tel. [illegible] 83.06.91
Verbania (Intra): *Nava*, p. Matteotti, 25 tel. 0323 51 91.81.
[illegible] *Giuliano*, lg.lago, 40 [illegible]. 0323 30.326.
Gravellona Toce: *Bernardini*, via Corridoni, 6 tel. 0323 84.00.77.
Piedimulera: *Devasini*, [illegible] Roma, [illegible] tel. 0324 83.125.
Seppiana: *Celesa*, via Seppiana, 71 [illegible]. 0324 56.388.
Domodossola: *Nobili*, via Galletti, 3 tel. 0324 24 22 18

IN CITTA' E [illegible]

Incontro su Mazzetti

Oggi a Orta, nell'ambito dei programmi culturali dell'Associazione Orphée, si parla di Augusto Mazzotti, poeta e scrittore ortese, critico d'arte e sceneggiatore cinematografico con Mario Bonfantini e Mario Soldati. L'appuntamento è alle scuole comunale alle 17: interviene la scrittrice Laura Pariani; letture di Isabella Zanon. Seguirà alle 21, nella chiesa dell'Assunta, un concerto dedicato a Giuseppe Tartini con il violinista Carlo Lazari e Paolo Bianchi al clavicembalo. [r. b.]

PARCO

Gita in Val Grande

Escursionisti ben allenati [illegible] invitati dall'ente Parco Nazionale Val Grande a compiere da domani al 22 agosto l'affascinante percorso della traversata [illegible] guida. Vengono attraversate le zone più selvagge e quelle più panoramiche dell'area protetta, con partenza alle 8,30 di domani dal centro informazioni di Malesco, pernottamenti in tenda o in bivacco nella località La Piana e a Ragozzale e arrivo a Trontano. I partecipanti saranno al massimo 25 e la prenotazione è obbligatoria presso l'ente Parco a Villa San Remigio. [s. r.]

FOTOGRAFIA

Il concorso «La Gasgia»

Fino al 31 agosto possono essere inviate alla Casella Postale [illegible] le foto partecipanti al concorso indetto dall'associazione <La Gasgia> di Cannobio. Devono avere come soggetto località del Lago Maggiore e delle sue vallate da Magadino a Sesto Calende. [s. r.]

Mostra a Baveno

La pittrice Silvana Ricca Patel Pisano espone nella sala consiliare di Baveno dal 21 al 28 agosto. L'orario di visita va dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30. [s. r.]

All'Arena di Verona

Oggi nel pomeriggio trasferta a Verona per assistere all'opera «La vedova allegra»: è l'iniziativa del «Danzati agosto» di Novara. Informazioni allo 0321-472987. [b. c.]

Tutti al Pian Cavallone

L'appuntamento conclusivo del ciclo di serate astronomiche <Parchi delle stelle>, organizzato dall'ente Parco Nazionale della Val Grande, è un soggiorno al Pian Cavallone. Venerdì 27 e sabato 28 sono in programma momenti di approfondimento per guidare alla comprensione del cielo e osservazioni guidate con telescopio. La prenotazione è obbligatoria presso la sede dell'ente a Villa San Remigio di Verbania (telefono 0323-557960). [s. r.]

CORSI

Lezioni di ricamo e cucito

S'impara a ricamare e a confezionare abiti al quartiere Nord di Novara. Le lezioni si tengono nel mese [illegible] settembre da Edda Arnaldino. Per maggiori informazioni si può telefonare ai numeri 0321-475679 oppure 0321-475669. [b. c.]

Bilancio dell'attività della Polizia Stradale di Romagnano Sesia da gennaio a oggi

Sulla A26 quasi 4 mila maxi-multe

Guidatori nella rete di autovelox e telelaser

[illegible] Piatti

ROMAGNANO SESIA

Traffico intenso, sì, ma senza incidenti. E' passata senza «danni» la tanto temuta domenica di Ferragosto e al comando della polizia stradale di Romagnano Sesia si è approfittato per redigere un primo bilancio di otto mesi di attività, intensa, sull'autostrada Voltri-Sempione, almeno nel tratto di competenza che va grossomodo da Vercelli a Ornavasso e da Arona a Vergiate. Un impegno continuo, quello della polstrada di Romagnano, in di[illegible] direzioni: intanto nel combattere la criminalità, poi di vigilare sul traffico in un tratto piuttosto «caldo» della Voltri-Sempione. E per questo, ogni giorno due pattuglie per turno controllano [illegible] fetta di territorio di 200 chilometri.

La «giudiziaria» sequestra pure due chili di hashish e due etti di coca e eroina

Dal g[illegible] del '99 al 15 agosto le auto della «stradale» hanno percorso qualcosa come un milione e 400 mila chilometri. Le persone identificate sono state mille e 600, e 870 i veicoli controllati. Gli incidenti rilevati sono stati 163, dei quali due gravi con tre persone decedute. In questi [illegible] incidenti (il nume[illegible] in calo rispetto allo [illegible] periodo dell'anno scorso) 76 i feriti. Gli uomini al comando dell'ispettore superiore Alessandro Di Giannantonio hanno quindi elevato 5 mila e 600 multe per infrazioni al codice della strada (662 per guida senza cintura), pescando in fallo 3 mila e 600 automobilisti [illegible] l'autovelox. Per infrazioni diverse sono state ritirate 152 patenti e 326 carte di circolazione. Anche il telelaser continua a mietere «vittime»: nella sola giornata dell'altro ieri sono state sequestrate 16 patenti. Altri dati: 4 mila e 600 i soccorsi prestati, 58 le auto rubate e rivenute lungo le carreggiate della Voltri-Sempione. Il comando della polstrada di Romagnano ha inoltre ricevuto 53 denunce di automobilisti, ritirando inoltre 174 patenti per guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Cospicuo anche il bottino del nucleo di polizia giudiziaria: in otto mesi gli agenti hanno sequestrato 2 chilogrammi di hashish, due etti tra coca[illegible] e eroina. Quindici le auto sequestrate con dodici arresti e [illegible] denunce a piede libero.



Un agente della Polstrada di Romagnano Sesia alle prese con il telelaser, uno strumento che ha rivoluzionato i controlli sulle autostrade italiane. Molti automobilisti «emuli di Irvine» sono caduti nella trappola

VOLTRI-SEMPIONE

Nasce lo svincolo Alto Vergante

E' notizia dell'ultima ora: [illegible] svincolo che [illegible] sta completando poco lontano dall'abitato di Ghevio nel territorio del comune di Meina, si chiamerà «Svincolo Alto Vergante». E sarà [illegible] quint'ultimo prima di Carpugnino, Baveno-Stresa, Verbania e Gravellona. Su progetto della Spea, le opere sono realizzate dall'impresa Ediltevere di Todi (Perugia). Il manufatto, di minimo impatto ambientale, avrà un costo di 2 miliardi e 312 milioni e sfrutterà il già esistente ponte di scavalcamento che da Ghevio porta a Montrigiasco. E' in sostanza l'ultimo atto dei lavori della A/26 dei Trafori, lavori inquadrati in un contesto di completamento della viabilità di adduzione da e per l'autostrada. L'impresa esecutri[illegible] avrà tempo per consegnare il «quadrifoglio» fino al 16 febbraio del [illegible]: finora è [illegible] funzione la sola entrata in direzione di Milano. Dopo quella data saranno favoriti tutti automobilisti residenti sul Vergante che potranno accedere all'autostrada senza dover andare al casello di Arona per andare a Sud, oppure a quello di Carpugnino per la direzione nord. Ne usufruiranno comunque anche coloro che risiedono nella zona rivierasca tra Arona e Stresa. Proprio per questo si dovrà riaprire il discorso delle strade di accesso a Ghevio, che risentiranno dell'aumento del traffico. [s. bott.]

L'ultima ricetta con la carne d'asino

Il raviolo al tapulone conquista gli stranieri

Un imprenditore di Borgomanero ha avuto l'idea. Export nel Nord Europa

BORGOMANERO

I primi che li hanno assaggiati, turisti inglesi e tedeschi che in questo periodo sono in vacanza sul Lago Maggiore, ne sono rimasti entusiasti e hanno voluto fare subito [illegible] bis. Ravioli così non ne avevano mai assaggiati, e quando è stato detto loro che il segreto stava tutto nel ripieno, hanno voluto conoscere gli ingredienti: «Tapulòn, la carne d'asino tritata e cotta secondo la tradizionale ricetta di Borgomanero», risponde Luca Fontaneto, l'imprenditore che ha avuto l'idea [illegible] farcire i ravioli con una delle ricette più note della gastronomia locale.



Piace il raviolo al tapulone

«Viviamo in un periodo in cui in campo gastronomico si fanno molti esperimenti, alcuni riusciti, altri no. L'ultimo esempio, clamoroso, è quello della rucola: ormai - sottolinea Fontaneto - la si trova dappertutto, e in Germania un piatto non viene neanche preso in considerazione se non c'è almeno un'ombra di rucola. Noi infatti abbiamo prodotto anche i ravioli alla rucola, e sul mercato tedesco sono andati fortissimo».

Fontaneto è titolare dell'omonima azienda specializzata nella produzione di ravioli e tortellini, nella frazione di Molino Marco, a un passo dal casello dell'autostrada Voltri-Sempione

«Noi produciamo cinquanta tipi diversi di ravioli, per mercati differenziati, ed è proprio pensando all'evoluzione del gusto che ho recuperato la ricetta tradizionale del tapulone. Sono convinto che un gusto così pronunciato come quello della carne d'asino possa riscuotere un grosso successo [illegible]ei paesi scandinavi, in Germania e in Inghilterra».

Qual è stata la maggiore difficoltà per la realizzazione di questi ravioli? «La ricetta tradizionale prevede l'utilizzazione delle verze, ma non è possibile creare un ripieno di questo tipo causerebbe problemi di acidità, e così abbiamo rinunciato ad inserire la verza. In compenso abbiamo carne d'asino genuina». [m. g.]

I risultati di un sondaggio tra mille abitanti: circa la metà degli intervistati è critica

Raccolta rifiuti, gli aronesi scontenti

Ma anche poco informati sui servizi a disposizione

Sandro Bottelli

ARONA

Scarsa educazione all'ambiente ma soprattutto poca informazione. E molto scontento. E' quanto gli [illegible] sanno e pensano dello smaltimento dei rifiuti e della raccolta differenziata in città. Giovanni Sacchi, assessore all'Ambiente, illustra i risultati di un recente sondaggio effettuato su un campione di mille residenti. E annuncia il prossimo decollo di un progetto di rilancio della cultura ambientale [illegible] i primi esperimenti di recupero dell'umido nelle frazioni.

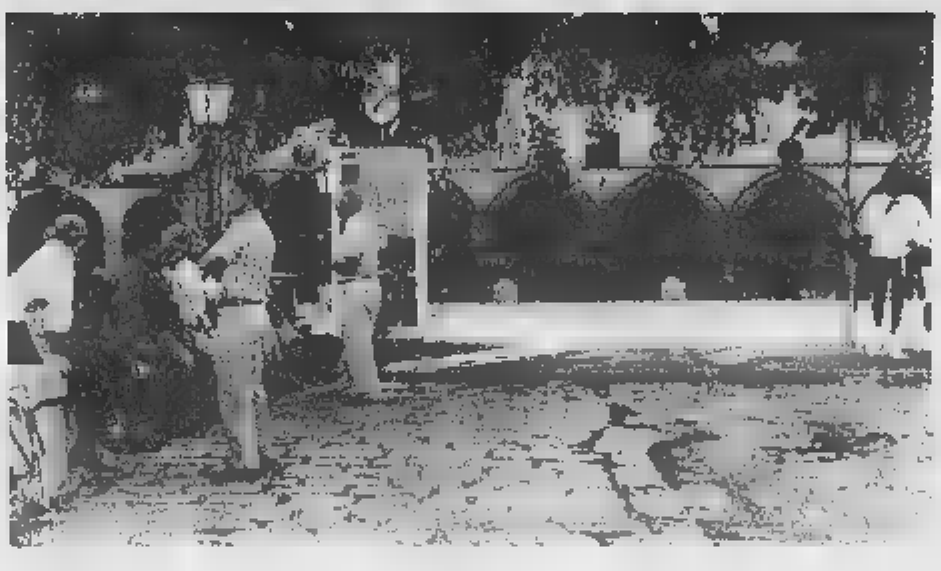
Il questionario. Alla domanda «è soddisfatto del servizio di raccolta dei rifiuti urbani e lo ritiene adeguato alle esigenze della zona?», il 53 per cento degli aronesi interpellati ha risposto «no». Il 58 per cento di loro non è soddisfatto neppure della pulizia delle strade. E al quesito: «E' a conoscenza della presenza sul territorio di un punto di raccolta del rifiuto verde (sfalci, potature, fogliame, ramaglie)?» il 42 per [illegible] ha risposto di non sapere: e probabilmente ha sempre scaricato il tutto nei cassonetti.

Ancora il trenta per cento degli intervistati non [illegible] l'esistenza del servizio di raccolta dei rifiuti ingombranti (mobili, materassi [illegible] altre suppellettili) offerto dal Comune: [illegible] questo spiega la «fioritura» di discariche abusive. «Ma - sottolinea Sacchi - da settembre non ci [illegible] più alibi. Partirà un'operazione di coinvolgimento, informazione e responsabilizzazione, con un conseguente ruolo attivo nella tutela ambientale da parte [illegible] cittadini».

E ancora: alla domanda [illegible] venissero ritenuti utili i servizi di raccolta differenziata, ha risposto «sì» l'84 per cento. Chi non [illegible] soddisfatto giustifica i risultati negativi con l'insufficiente numero di contenitori stradali [illegible] con la loro inadeguata pulizia.

Ma presto si cambierà sistema. Per il cosidetto umido, per esempio, ci sarà il servizio porta a porta due volte la settima[illegible]. In alcuni paesi del Vergante l'operazione è già in atto [illegible] con discreti risultati. «Il nostro servizio - Dice Sacchi - sarà molto diverso. Non a [illegible] la Regione Piemonte ha subito approvato il nostro progetto ed ora intende sponsorizzarlo».

[illegible] resta che aspettare i primi esperimenti. A far da cavia saranno le frazioni [illegible] Montrigiasco e di Dagnente, dove gli «Ecolavori in [illegible] avranno la precedenza. La ditta vincitrice dell'appalto è il Consorzio Gestione Acque di Dormelletto, che trasporterà il tutto ad Alessandria.



Il Comune di Arona ha eseguito [illegible] sondaggio tra gli abitanti per individuare [illegible] e opinioni sul servizio di smaltimento dei rifiuti. Intanto sta per partire nelle frazioni un esperimento per la raccolta dell'umido

«Dal punto di vista operativo - spiega Sacchi - si è pensato di affidare ad un esperto nel campo della comunicazione la realizzazione di un marchio da declinare [illegible] vari strumenti del progetto e di adesivi da posizionare sui cassonetti stradali dei rifiuti urbani ed ingombranti con indicazioni delle modalità di raccolta».

Abitanti di Dagnente e di Montrigiasco, dunque, il vostro parere farà testo. Arona aspetta. Con comprensibile ansia e [illegible] l'umido già fuori dell'uscio.

Il 70 per cento degli esercenti si esprime contro il cambiamento degli orari

«Non togliete il riposo settimanale»

Borgomanero, referendum fra i commercianti

BORGOMANERO

Gli esercenti locali vogliono mantenere il giorno di riposo settimanale, e in un referendum organizzato dall'Associazione Commercianti ribadiscono la volontà di non apportare cambiamenti ai turni di chiusura infrasettimanale.

Il lunedì mattina e il mercoledì pomeriggio continueranno [illegible] essere [illegible] giorni di pausa per i commercianti borgomaneresi: sono loro stessi a precisarlo nel referendum che [illegible] stato condotto dall'Ascom.

L'associazione ha voluto sondare l'opinione degli operatori del commercio a proposito della discrezionalità affidata ai Comuni della deroga all'abolizione del turno settimanale. L'ente locale, [illegible] lo ritiene opportuno in base alle esigenze della zona (ad esempio in una località turistica) può cambiare i giorni [illegible] chiusura o addirittura abolirli.

Così l'Ascom ha voluto sentire il parere [illegible] commercianti borgomaneresi inviando loro un questionario. «Hanno risposto in 150 - dice il presidente dell'Ascom, Pier Paolo Marchetti Giunchi - e il 70 per cento ha dichiarato che non intende cambiare i turni e vuole mantenere il riposo infrasettimanale, mentre il [illegible] per cento ha espresso opinione contraria».

Il referendum ha esclusivamente un valore consultivo, ma il risultato influenzerà sicuramente le scelte dell'amministrazione comunale: «Abbiamo dato gli esiti del questionario all'assessore al commercio, Piercarlo Fornara - osserva Marchetti - perchè li possa utilizzare in merito alle decisioni che assumerà l'amministrazione comunale».

I commercianti locali nel frattempo si stanno preparando all'appuntamento di «Borgo in fiera», che caratterizzerà la prima parte del prossimo mese, dal tre al dodici settembre. La manifestazione ripropone in città la fiera dopo venti anni, ed [illegible] molto attesa.

«Ci saranno un centinaio di stand, allestiti in piazza Salvo d'Acquisto - dice Marchetti - e la peculiarità di questa iniziativa, rispetto alle fiere che vengono svolte nelle altre località della provincia o del Vco, è che i partecipanti saranno in stragrande maggioranza gli stessi operatori economici della città. Questa vuole [illegible] davvero la fiera di Borgomanero, una rassegna della produzione locale».

La fiera sarà [illegible] [illegible] dei momenti culminanti delle manifestazioni della Sagra dell'uva, la kermesse settembrina di spettacoli, sport e cultura che quest'anno è giunta alla cinquantunesima edizione. [m. g.]

Studio di Confartigianato prevede un rilancio degli antichi mestieri

Nel camino con le fibre ottiche

«Rusca» fra tradizione e nuove tecnologie

Adriano Vetli
SANTA MARIA MAGGIORE

Torneranno in auge gli spazzacamini. Non saranno più i «rusca» dei tempi dell'emigrazione Vigezzina, si chiameranno tecnici fumisti, abbandoneranno le spazzole e useranno le sonde a fibre ottiche per pulire le canne fumarie. La previsione è dell'Osservatorio della Confartigianato che ha condotto una ricerca sulle attività tradizionali che saranno rilanciate grazie alle tecnologie e alla specializzazione. Oltre agli spazzacamini, ci sarà una rivalutazione anche per ceramisti, restauratori, orafi, artigiani specializzati nella lavorazione del vetro e del legno, grazie anche alla possibilità di usare nuovi materiali.

Le previsioni della Confartigianato non hanno sorpreso Bruno Milani che con il padre Franco (presidente dell'associazione internazionale degli spazzacamini) manda avanti un'azienda specializzata nella pulitura delle canne fumarie e degli impianti di riscaldamento che ha sede a Casale Corte Cerro.

«Noi per la verità usiamo ancora gli attrezzi tradizionali - dice Bruno Milani - praticamente gli stessi degli spazzacamini di un tempo. Le sonde a fibre ottiche servono infatti per ispezionare le canne fumarie senza doversi calare con le corde. Ma per pulirle, bisogna sempre lavorare di spazzola, non c'è altro modo. Fortunatamente il lavoro non ci manca. Operiamo soprattutto nel Verbano Cusio Ossola e nel Novarese ma riceviamo molte richieste di interventi anche dalla vicina Lombardia. Non abbiamo mai creduto che l'attività di pulitura dei camini fosse destinata a scomparire, ci fa ovviamente piacere che si preveda un rilancio».

L'associazione internazionale degli spazzacamini presieduta da Franco Milani ha sede a Santa Maria Maggiore, in valle Vigezzo, dove nel parco di villa Antonia, c'è anche un museo con gli attrezzi di questo antico mestiere: la «raspa», il «brischetin» (lo scopino), il riccio (il noto attrezzo di lame di ferro a raggiera, per raspare le canne fumarie quando non poteva entrare il bambino per pulire a mano) oltre a fotografie, pubblicazioni, documenti d'epoca. Ogni anno, ai primi [illegible] Settembre, in valle Vigezzo ospita il raduno internazionale degli spazzacamini che arrivano da tutta Europa.

Al di là del folklore, quella dei «rusca» Vigezzini è una storia di povertà, emigrazione [illegible] anche di sfruttamento minorile. Fino ai primi decenni di questo secolo, moltissimi bambini della valle furono infatti costretti a lasciare le famiglie per trascorrere, al seguito di «padroni», spesso inaccessibili e di pochi scrupoli, la stagione invernale nelle pianure del Piemonte o della Lombardia dove, in cambio di magri pasti e qualche soldo, era[illegible] costretti ad arrampicarsi dal mattino alla sera lungo gli stretti cunicoli dei camini da spazzare. Il monumento allo spazzacamino eretto a Malesco ricorda appunto uno di questi piccoli «rusca», Faustino Cappini, morto a soli quattordici anni, fulminato dai fili dell'alta tensione sul tetto di una casa milanese.





La sfilata dei piccoli «rusca» vigezzini che si ripete ogni [illegible], insieme a gruppi di altri Paesi, in occasione del raduno internazionale di spazzacamini. A destra un'esibizione sui tetti di Re

---

Domenica sera c'è una riunione, cresce il malcontento anche per la vicinanza alla zona sportiva

«Pronti a bloccare il cantiere dell'antenna»

Nel rione Cappuccina il comitato di cttadini prepara la protesta

Filippo Ruberlà
DOMODOSSOLA

«Vuoi fare sport? Sotto il traliccio è meglio». E' la provocazione: un manifesto affisso da ieri in città chiede la mobilitazione nel rione Cappuccina contro un'antenna Telecom. La firma il comitato spontaneo di cittadini della zona sorto non appena nei pressi dello stadio Curotti si sono iniziati i lavori per la realizzazione del piedistallo che sosterrà il traliccio. Il comitato vuole bloccare il cantiere lunedì mattina, alla riapertura dopo la pausa estiva.

Sugli effetti dei campi magnetici in bassa frequenza come quelli creati dai telefonini, gli scienziati non hanno emesso verdetti certi. Esistono posizioni contrastanti: c'è chi dice che sono causa di alcuni tumori e c'è chi dice che non è vero. Nell'incertezza le istituzioni scientifiche internazionali invitano alla prudenza consigliando di usare lo stretto necessario i telefonini e di tenere le antenne lontane dai centri abitati. Antonello Trapani, uno degli animatori del comitato per la Cappuccina: «Sappiamo che questi ripetitori [illegible] nocivi e non li vogliamo. Nel rione abbiamo avuto casi di leucemia e bimbi con malformazioni per via dei campi magnetici creati dall'alta tensione della linea ferroviaria del Sempione».

L'antenna in un primo momento era prevista vicino all'asilo nido ma l'amministrazione comunale ha chiesto alla Telecom di spostarla [illegible] prossimità dello stadi[illegible]. «Anche qui - fa presente Trapani - ci sono, però, oltre cinquanta bambini dell'Anffas. Va poi tenuto conto che al campo sportivo vengono molti ragazzi. Inoltre in questa [illegible] è previsto nei prossimi anni un palasport». Danilo Albini, assessore all'Urbanistica, difende la Giunta: «Le autorizzazioni le concede la Regione e noi non possiamo opporci. Abbiamo convinto la Telecom a spostare l'antenna e qui le [illegible] sono [illegible] più di 150 metri. Una distanza molto più prudente di quella prevista dalla legge. Quanto agli atleti, la loro presenza è di qualche ora, [illegible] c'è esposizione costante». Ma il comitato ha indetto una riunione per domenica sera al bar San Francesco: si prenderanno decisioni per la manifestazione di lunedì mattina. [f. ru.]

Richiesta di Zacchera

«Fondi speciali per ristrutturare l'asilo di Intra»

VERBANIA. L'onorevole Marco Zacchera, deputato di An, è intervenuto con una interrogazione parlamentare presso il Ministero degli Interni per ottenere una dotazione speciale di fondi per l'asilo infantile di Intra, ente pluricentenario di [illegible] bambini della città. La richiesta [illegible] riferimento a fondi per le politiche per l'infanzia, da destinare ad interventi urgenti di ristrutturazione all'immobile che ospita l'asilo in piazza San Vittore, e chiede chiarimenti sui criteri di assegnazione. (s. r.)

IN BREVE

Escursione alla scoperta della Valle Cannobina

Una facile escursione guidata lungo un itinerario storico alla scoperta [illegible] piccoli paesi ricchi di tradizione e di fascino della Valle Cannobina viene organizzata dall'ente Parco Nazionale Val Grande. L'appuntamento è domenica 29 agosto, con ritrovo dei partecipanti alle [illegible] nella piazza della chiesa di Orasso. Informazione alla sede dell'ente Parco. [s. r.]

VERBANIA

«Pessima ricezione dei telefonini in provincia»

I telefonini sono argomento di una polemica parlamentare tra l'onorevole Marco Zacchera e il Ministro delle comunicazioni. Rispondendo ad alcune interrogazioni sulla cattiva ricezione in diverse valli ossolane, nel Borgomanerese e a Cannobio, il Ministro ha dichiarato che per i telefonini nel Vco non vi [illegible] problemi. <Allora è male informato replica Zacchera - e lo invito a venire in zona per verificare la situazione>. <Tra l'altro - aggiunge il parlamentare verbanese - non si tratta solo di disservizi in montagna, poiché in alcune parti della stessa Verbania la ricezione è pessima e disturbata>. [s. r.]

CAMBIASCA

Festa di San Rocco con processione a Ramello

Una solenne celebrazione della festa di S.Rocco è in programma domenica 22 nella frazione di Ramello. Momento centrale è la processione per le vie del paese alle 21. [s. r.]

Convegno sulle biblioteche scolastiche a Villa Giulia

Sono aperte le iscrizioni al convegno «La biblioteca nella scuola», in programma venerdì 10 settembre a Villa Giulia a cura della biblioteca civica alla quale vanno inoltrate le schede di partecipazione. I lavori saran[illegible] introdotti dall'assessore regionale alla cultura Giampiero Leo e comprenderanno nel cor[illegible] della giornata relazioni di esperti ed una tavola rotonda. Il convegno rientra tra le iniziative collaterali al premio letterario di narrativa per ragazzi «Il Battello a Vapore». [s. r.]

Grande successo per la rassegna proposta dall'hotel. Sabato brani del Rinascimento con «CulturaViva»

Orta, Percussionisti in terrazza

Il quartetto milanese suona al San Rocco

Romolo Barisonzo

ORTA

E' ancora [illegible] classica la protagonista delle serate ad Orta. Diverse iniziative si incrociano in questi giorni. Domani alle 21 alle 21 tornano a esibirsi nei concerti sulla terrazza dell'hotel San Rocco i Percussionisti del Teatro alla Scala. Sabato l'ultimo appuntamento [illegible] CulturaViva.

I Percussionisti [illegible] un ensemble voluto da Claudio Abba[illegible] circa 20 anni fa e che, da allora, è presente nelle più importanti manifestazioni concertistiche in Italia [illegible] all'estero.

Il gruppo [illegible] coordinato da Loris Francesco Lenti, solista [illegible] compositore, che assieme [illegible] Gabriele Bianchi fa parte del complesso fin dal suo esordio, avvenuto alla Scala nel 1979. Completano il quartetto Gianni Arfecchia e Giuseppe Cacciola.

Il direttore della Scala, Riccardo Muti, dopo averne apprez[illegible] le grandi qualità interpretative, h[illegible] voluto la presenza organica [illegible] percussionisti nel grande complesso orchestrale, noto [illegible] tutto il mondo.

A Orta eseguiranno un repertorio classico non trascurando però le novità e le musiche d'avanguardia di Nono [illegible] Manzo[illegible]. Nel programma del concerto figurano alcuni brani classici quali «Eine kleine nachtmusik» di Mozart, la «Canzone indù» di Rimskij-Korsakov [illegible] motivi popolari quali la «Samba del cotechino» di Maurizio Ben Omar.

Oltre a brani di Gomez e Hamilton Green, il quartetto eseguirà anche musiche dello stesso Loris Francesco Lenti.

Alla fine della serata verran[illegible] servite in degustazioni le specialità dello chef con vini di qualità. Ingresso a [illegible] mila lire, tutto compreso. Si può prenotare telefonando allo 0322-911977.

Cala il sipario sabato invece sulle proposte di CulturaViva. Nella chiesa dell'Assunta alle 21, si chiude la stagione dei concerti organizzati dall'associazione presieduta da Birgit Biancardi.

La serata avrà come protagonista l'Ensemble «Il Furibondo», un gruppo strumentale articolato in diverse forme di organico in grado di esprimersi in un repertorio molto vasto che spazia dalla canzone seicentesca al concerto, dalla ricerca alla cantata sacra e profana, dalla danza rinascimentale alla sonata [illegible] Settecento.

A Orta si esibirà Marcello Scandelli, virtuoso del violoncello barocco, noto fra i solisti della Piccola Sinfonica di Mila[illegible]; lo accompagnerà al clavicembalo Marina Mafezzoli. In programma musiche di Vivldi, Scarlatti e Benedetto Marcello.

Ingresso a 20 mila lire. A fine concerto, come di consueto, brindisi augurale e conversazione [illegible]on gli artisti in [illegible] dimora del centro storico. In questi giorni la classica [illegible] protagonista a Orta anche con le proposte dell'associazione Orphée.





I Percussionisti [illegible] Scala sono una formazione nota a livello internazionale La Gioventù Musicale Italiana è ospite a Casa Usellini di Arona con Ilya Grubert

Arona, da Bach a Paganini

Grubert, violinista per la Gioventù

ARONA

Si conclude questa sera la serie aronese dei concerti programmati da Festival Lago Maggiore Musica ed organizzati dalla Gioventù Musicale d'Italia con la collaborazione del Comune. Dopo Ilia Kim, Piero Rattalino e Maurizio Baglini, sarà il turno del violinista Ilya Grubert. Anche questo concerto si terrà nel cortile di Casa Usellini, centro storico di Arona, a partire dalle 21. In programma musiche di Eugene Auguste Ysaye (Sonata ballade in re minore 27), Johann Sebastian Bach (Partita in re minore) e Niccolò Paganini (12 capricci opera 1).

Ilya Grubert è nato a [illegible]iga dove ha trascorso i primi anni della sua formazione musicale presso la Scuola Speciale di Musica «Danzin». Ha debuttato come solista all'età di 14 anni e per l'eccezionale talento è stato ammesso ai corsi di Yuri Yankalevich, diplomandosi al Conservatorio di Mosca. Nel 1977 Grubert ha inoltre vinto il Gran Premio al Concorso internazio[illegible] «Niccolò Paganini» di Genova. Nel '78 il Concorso internazionale «Tchaikoski» di Mosca dove la giuria ha assegnato al violinista, ventiquattrenne, il primo premio e la medaglia d'oro. Grubert ha tenuto concerti in più di cento città, collaborando con le più grandi orchestre. Applaudito ed ammirato in Occidente e apprezzato anche dalla cultura orientale, Ilya Grubert è stato descritto come «virtuoso fenomenale per la sua eccezionale tecnica e musicalità». [s. b.]

GUIDA ALLA [illegible]



Il trombettista Lalo Conversano [illegible] protagonista di [illegible] concerto jazz [illegible] Baveno

Giovedì fitto di appuntamenti nelle disco e pub di Novara e Vco

Conversano, jazz doc a Baveno Live in piscina alla «Cavallotta»

NOVARA. E' dedicato [illegible] quelli che sono rimasti a casa il concerto di stasera alla «Cavallotta» di via Case Sparse [illegible] Santa Rita: protagonisti Pietro Pizzi (batteria), il vocalist Paolo Airoldi, Claudio Guida (sax), Riccardo Roattino (chitarra), Aldo Geddo (basso). Dalle 22.

[illegible] Musica revival [illegible] deejay dalle 22,30 al «Babylon» di San Martino, sott il ponte.

MOLINO DI [illegible] Musica live e grigliate al «Molino di Granozzo», frazione Monticello. Dalle 22,30.

[illegible] **SESIA.** Dopo la pausa estiva, riprende la kermesse cabarettistica «Un'estate che ride» nel dehors del bar «Commercio». Stasera tocca a Marino Guidi.

[illegible] Serata latino-americana [illegible] «Marcus Club» di Alzate in compagnia di Patrizia.

[illegible] Si balla dalle 24 all'alba sui tre piani della discoteca «Rocca» con i mix di Simone Cattaneo e Jimmy.

[illegible]BRIUNO. Appuntamento musicale in compagnia dei «Notte balorda», di scena dalle 22,30 al «Molly Malones».

LESA. Rock, ska e fun in compagnia dei «Belfagor», dalle 22,30 sul palco del roadhouse «Waco's».

[illegible] Concertone jazz al bar «Miralago» in compagnia del «Latin Jazz Quintet» [illegible] Lalo Conversano. Con Rudy Migliardi (trombone), Daniel[illegible] Tione (piano), Riccardo Vigorè (contrabbasso) e Paolo Franciscone (batteria). Dalle 21.

[illegible] Ballo liscio dal vivo sulla spiaggia della «Dolce Vita», via Piave, Lido. A proporlo sarà Felix.

[illegible] Leyla e Pino conducono la serata dedicata al karaoke al «Caffè Teatro». Dalle 22.

[illegible] Liscio con l'orchestra di Beppe Nardi al «Tam Tam».

BOGNANCO. Il «rockattivo» degli «Ingranaggi Selvaggi» capitanati da Frank Quarti per la nottata live del «Malastrega». Dalle 22.

[illegible] Liscio, latinoamericano e revival per cominciare, poi disco fino alle ore piccole. Così la nottata al «Big Ben disco club». Ingresso gratuito.

A cura di MARCO PIATTI

CABARET

Show del comico e imitatore a Villa Nigra

Miasino ride stasera con la satira di Valli



Leo Valli propone stasera uno spettacolo tra satira di costume e imitazioni

MIASINO. A fare da contorno alla prima edizione della corsa podistica «Due Riviere» di Miasino, in programma stasera alle 18 ci sarà anche un divertente spettacolo di Leo Valli, eclettico personaggio del mondo dello spettacolo. Valli è attore, imitatore, doppiatore, presentatore.

Alle 21, dopo una cena proposta dagli chef locali, sul palco della splendida Villa Nigra, Leo Valli intratterrà il pubblico proponendo esilaranti imitazioni di personaggi famosi.

Leo Valli è stato attore nei film «Anni [illegible]» e «Occhio alla Perestroyka» (1992), nella fiction «Cascina Vianello» (1996) e nel recentissimo «Tutti gli uomini del deficiente» diretta dalla Gialappa's Band.

Il suo curriculum, come detto, abbraccia anche altri campi artistici. Valli [illegible] stato attore-imitatore, nel 1991, nel programma «Urka», condotto da Paolo Bonolis e trasmesso da Italia 1, mentre nel '93 h[illegible] partecipato a «Gommapiuma», show dedicato alle imitazioni in onda su Canale 5. Ospite nel 1998 del programma televisivo «Tai-tanic» in onda [illegible] Raidue, condotto da Massimo Boldi e Anna Falchi, quest'anno Valli ha partecipato a «Fuoroo», programma di Raidue [illegible] lavora per Radio 105 nel programma mattutino «105 Chips». L'organizzazione dello spettacolo di stasera [illegible] a cura del periodico locale «Il paese», di cui è responsabile Stefano Falciola.

Se lo spettacolo di questa sera sarà un po' il clou dell'«Estate miasinese», altre manifestazioni [illegible] in cantiere di qui alla fine di agosto.

Non solo a Miasino, ma anche nelle vicine frazioni, prima tra tutte la suggestiva Carcegna. Sabato 21, per esempio, ci sarà «Carcegna in festa» al circolo tenda, con grigliata alle 19.30 e una serata danzante dalle 21,30 con il Duo Pelizza e il cantante Adelio Amille. Un'altra serata di musica e danza è programmata nello stesso [illegible]to 21 a Villa Nigra di Miasino a cura della Associazione Turistica Pro Loco.

Per l'ultima settimana d'agosto gran finale a Villa Nigra con «Cinema in giardino», manifestazione curata dallo stesso comune [illegible] Miasino. Quindi replica di «Carcegna in festa» per l'ultimo appuntamento con canti, balli e l'immancabile stand gastronomico.

Nelle settimane scorse sono stati innumerevoli gli appuntamenti, soprattutto di carattere musicale, con Miasino e dintorni. A Ferragosto la zona era piena di turisti, che hanno partecipato alle varie manifestazioni. Obiettivo degli organizzatori [illegible]i Miasino - senza dubbio centrato - [illegible] questa serie di proposte, è pure quello di festeggiare il 32° anniversario della costituzione della Pro Loco, una associazione tanto attiva quanto attenta [illegible] tradizioni e ricorrenze. [s. b.]

STASERA AL [illegible]

[illegible]

[illegible]P. Tel 0321-62[illegible]
Chiusura estiva L. [illegible], rid. [illegible]; [illegible] pom. e merc. fer. 6000

ARALDO Tel 0321-474 826.
Chiusura estiva L. 12.000, rid. [illegible]; lun. fer. 8000

ARALDETTO ALL'APERTO (in caso di pioggia al cinema Araldo). Tel. segr. tel. 0348 - 72 34 222.
La mummia, con B. Fraser (anteprima nuova stagione). Orario: 21,30. Lire 10 000, 6000.

[illegible] Tel 0321 - 627.676
Chiusura estiva.

ELDORADO. Tel 0321 - 624 158.
[illegible] imperfetto, con Dan Aykroyd Nastassja Kinsky. Or. 20,40, 22.30. Lire 12.000. [illegible] 8000 mart. fer [illegible]

VITTORIA. Tel 0321 - 623 395.
The waterboy, con Adam Sandler. Or. 20,45, 22,30. Lire 12 000, rid. 8000, lun. fer. 8000.

SACRO CUORE. Tel. 0321 - 46.54 84.
Chiusura estiva. Lire 10 000; 8000 (martedì feriale L. 8000)

[illegible]

SANT'ANDREA
Chiusura estiva

[illegible]

ALL'APERTO SAN CARLO (in caso di pioggia nel cinema). Inf. orario su segr. tel. 0322 - 240 566.
La vita è bella, di Roberto Benigni. Orario 21,15. Lire [illegible]

[illegible]

VANDONI. Chiuso per ferie.

[illegible]

MODERNO. Tel 0322 - 82 151
Chiuso per riposo estivo. Lire 11 000, [illegible], merc. fer [illegible]

NUOVO SALA 1 Tel. 0322 - 81-741
Buena vista [illegible] club. Or.: 20,15, 22.15 Lire 11 000

NUOVO SALA 2. Tel. 0322 - 81 741.
[illegible]pe d'Egitto. Or.: 20,15; 22,15. Lire [illegible]

NUOVO SALA 3. Tel. 0322 - 81.741.
Vi presento Joe Black, con B. Pitt. Or. 21.15 (spett. unico). [illegible]

[illegible]

BALLARDINI. Tel 0321 - 51 95 23.
La [illegible] è bella, di e con Roberto Benigni. Or. 21,30. L. 7.000, 5000: tessera L. 35000

[illegible]

CORSO MULTISALA 1. Info. su segr. tel. 0324 - 240 853
Chiuso per riposo estivo

CORSO MULTISALA 2. Info. su segr. tel. 0324 - 240 853.
Chiuso per riposo estivo

CINE 1 SALA 1. Info. su segr. tel. [illegible] - 242 046.
Chiuso per riposo estivo

CINE 1 SALA 2. Info. su segr. tel. 0324 - 242 046
Chiuso per riposo estivo

PIAZZA CHIOSSI (ALL'APERTO). In caso di pioggia la programmazione sarà rinviata al giorno seguente. Oggi riposo. Ingresso Lire 7.000. [illegible].

[illegible]

ITALIA. Tel. 0163 - 84 02 01
Chiuso per ferie

[illegible]

CINE TEATRO Tel 0321 - 91 [illegible]
Chiuso per riposo estivo

[illegible]

SOCIALE Tel. 0323 - 61 459.
Chiusura estiva

ORATORIO
Chiusura estiva

[illegible]

S. PE[illegible] Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0321 - 777.122
Chiuso per ferie

[illegible]

ALL'APERTO CORTILE MEDIA CADORNA (in caso di maltempo al cinema Vip). [illegible]. segr. tel. 0323 40 19 40
A bug's life, megaminimondo (animazione). Orario 21.[illegible] Lire 8 000, 5000

ARISTON Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0323 - 401 940
Chiuso per ferie.

SOCIALE (INTRA) Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0323 - 401 [illegible]
Chiuso per ferie.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1 Info, orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501 984.
Oggi riposo

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2 [illegible] orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. [illegible].
Oggi riposo.

NELLE SALE DI [illegible]

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel 656.521. ***Ragazzo contro*** viet. [illegible]. Or.: 20.30, 22.30

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel 856 521. ***Vigo-Passione per la vita***. Or. 20.30, 22.30

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel 547.007. Sala 1: Anteprima ***La mummia***. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30. Sala 2: ***Letters from killer***. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Sala 3: ***Matrix***. Or. 16,30, 19,50. [illegible]

[illegible]INO c. So[illegible] 22, tel 5817.190. Chiuso per ferie

[illegible] v. San Da[illegible] 24, tel 540 605. Chiuso per ferie

[illegible] c. Carlo Alberto 27, tel 540.110. Chiuso per ferie.

C. [illegible] 1 c. Garibaldi [illegible] tel. 436.07.23. ***[illegible] le gambe***. Or.: 16; 18,10, 20.20, 22.30. Viet. min. 14.

C. CHAPLIN [illegible] v. [illegible] 32/e, tel. 436 [illegible]. Rassegna «Grande Cinema» ***Straziami ma [illegible] saziami***. Or.: 16.30; 18.30; 20.30, 22.30

CIAK c. G. Cesare 105, tel. [illegible]
Chiuso per ferie.

[illegible] v. Gramsci 9, tel. 542.422. ***Matrix***. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

DUE GIARDINI - Sala [illegible] v. Monfalcone 62, [illegible] 327 2214. Chiuso per ferie

[illegible] GIAR[illegible] - Sala Ombrerosse v. Monfalcone [illegible] 327 2214. Chiuso per ferie

ELISEO [illegible]ANDE p. Sabotino, tel. 447 52.41. ***[illegible] grande onda***. Or.: 16,30; 18,30, 20,30, 22,30

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. ***Tre amici un matrimonio e un funerale***. Or.: 16.15; 18.20, 20.25, 22.30.

[illegible] ROSSO p. [illegible], tel. 447.52.41. ***Sex and Zen [illegible]***. Or.: 16,30; 18.30, 20.30, 22,30.

[illegible] p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16 42. [illegible] [illegible] ***social*** [illegible] [illegible]: 20,30; 22,30.

[illegible] c. Moncalieri 241, tel 661.54 47. ***Gatto [illegible] gatto bianco***. [illegible]: [illegible]; 22.15.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54 47. ***Celebrity***. Or.: 20; 22,15.

[illegible] v. B. Buozzi angolo v. Roma, tel. [illegible]. Chiuso per ferie.

FARO v. Po 30, tel. 817.30 23. Chiuso per ferie.

[illegible]MMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Chiuso per ferie.

IDEA[illegible] d. Beccaria 4, tel 521 4316. [illegible]prima ***La mummia***. Or. 15; 17.30, [illegible]. 22.30

KING v. Po 21, tel 812 59 06. ***Harem Suare***. Or.: 20.30, 22.30

[illegible] v. [illegible] Teresa 5, tel 534 614. ***Train de vie***. Or.: 20.30; 22.30

LUX Galleria [illegible] Federico, [illegible]. 541 283
Chiuso per ferie

[illegible] UNO v. Montebello 8, tel 817 10 48. Chiuso per lavori

[illegible] DUE v. Montebello 8, [illegible]. 817.10 48. Chiuso per lavori

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel 812.41.73. ***[illegible] and Zen III***. Or. 16, 18,10, 20.20, 22.30

[illegible] 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. ***Giovani diavoli***. [illegible]. [illegible]; 18.10; 20.20, 22.30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel 532 448
Chiuso per ferie.

[illegible]LIMP[illegible] 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448
Chiuso per ferie.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531 400. Sala 1. ***Letters from a killer***. Or.: 15.30; 17,50; 20.10; 22,30. Sala 2: ***Terapia e pallottole***. Or. 15.45; 18; 20.15, 22.30. Sala 3: anteprima ***La mummia*** [illegible]. 15,15; 17.40, 20,05; [illegible]. Sala 4. ***[illegible]trix*** [illegible]: 15; 17,30, 20; 22,30. Sala 5 - Lilliput: ***Romance***. Or. 16; 18.10, 20.20; [illegible].

ROMANO Galleria Subalpina, tel 562.01.45. ***Tre giorni per [illegible] verità*** di Sean Penn con Jack Nicholson, Anjelica Huston. Or.: 16.30; 18.30, 20.30; 22.30

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel 819 01 50. Rassegna «L'altra metà [illegible]el cielo conquista lo schermo». ***Cer[illegible] d[illegible]***. Or.: 18; 20,15. ***Fuori dal mondo***. Or.: 18,15; 22,30. Ingr. [illegible] rid. Aiace under [illegible], over 60 L. 5000

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00 [illegible]

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. [illegible]glio 17, tel 650.02 00. Vedi sala.

VITTORIA v. Roma 336, tel. [illegible]
Chiuso per ferie.

[illegible] REGIO. La biglietteria e gli uffici del Teatro sono chiusi [illegible] ferie estive. Riapertura degli [illegible] 23/8. Riapertura [illegible] biglietteria: martedì [illegible] con orario 10,30-18. E' in corso il periodo del rinnovo in prelazione degli [illegible] ordinari o speciali presso le agenzie della Banca C.R.T.

SERIE D

Pubblicati i calendari della serie D: si comincia domenica 5 settembre, si chiude il 21 maggio

Verbania e Novese, è subito big-match

Tutti contro il «ricco» Moncalieri. Tante le curiosità

Roberto Eynard

ADESSO sì che la grande stagione del calcio «minore» è davvero iniziata. Ieri Carlo Tavecchio e William Punghellini, rispettivamente presidente della Lega nazionale dilettanti e del Comitato nazionale per l'attività interregionale hanno tolto il velo che copriva i calendari dei nove gironi di serie D, scolpendo, in pratica, la nuova stagione.

La prima giornata. Nel girone A spiccano i match Borgomanero-Valle d'Aosta e Verbania-Sestrese, mentre Volpiano, Borgosesia e Ivrea volano subito in Sardegna, mentre Cuneo e Sangiustese ricevono Arzachena e Villacidrese. Poi ecco il Derthona di Lele Domenicali che va a tastare il polso all'Entella «argentina» mentre il «ricco» Moncalieri che mira alla C2 debutta sul terreno di una Novese che invece ha come obiettivo la permanenza in D.

I big match. C'è solo l'imbarazzo della scelta, disseminati come sono un po' qua e un po' là. Ne prendiamo qualcuno a caso. Derthona-Verbania è già alla seconda giornata, il derby Sangiustese-Ivrea alla terza, Cuneo-Borgosesia con mister Caligaris che torna al Paschiero alla quinta, Moncalieri-Cuneo alla sesta, Ivrea-Valle d'Aosta all'ottava, Entella-Sestrese alla nona, Borgosesia-Verbania e Borgosesia-Moncalieri una di fila all'altra alla quattordicesima e alla quindicesima, turno che ripropone Verbania-Borgomanero, sfida caldissima negli anni Sessanta e Settanta.

Le curiosità. Come sempre i calendari seguono uno schema preciso: il cartellone è sempre uguale per 17 formazioni (vale a dire l'ordine in base al quale si affrontano le squadre, ad esempio la Sangiustese precede di un turno il Cuneo che a sua volta affronta la compagine che la domenica successiva se la vedrà con l'Entella, che da parte sua precede il Derthona con lo stesso Derthona che anticipa il Valle d'Aosta). Unica eccezione è il Verbania.

Poi ecco il Borgosesia giocare nelle prime tre partite con altrettante squadre della Sardegna e la matricola Entella che presenta ben sette argentini.

Le favorite. In molti affermano che il «primo posto è già del Moncalieri». Ma non è detto che il campo confermi la teoria e che i torinesi di patron Aghemo trovino vita facile. Tra le rivali più agguerrite figurano Cuneo e Sestrese, e ambiziosi sono pure Verbania, Derthona, Valle d'Aosta e Borgosesia.

Le esiliate. Nel girone B ci sono Valenzana e Casale, la prima fa il suo debutto in casa del Sancolombano di Paolo Sollier, la seconda se la vede subito al Natal Palli con quel Voghera che vuole tornare subito in C2. Il derby è in programma il 14 novembre a Valenza, il 26 marzo a Casale.

GIRONE A

1ª giornata

Andata 5/9/1999	Ritorno 23/1/2000
ATL. ELMAS	VOLPIANO
BORGOMANERO	VALLE D'AOSTA
CUNEO	ARZACHENA
ENTELLA	DERTHONA
NOVESE	MONCALIERI
OLBIA	IVREA
SANGIUSTESE	VILLACIDRESE
SELARGIUS	BORGOSESIA
VERBANIA	SESTRESE

2ª giornata

Andata 12/9/1999	Ritorno 30/1/2000
ARZACHENA	BORGOMANERO
BORGOSESIA	OLBIA
DERTHONA	VERBANIA
SESTRESE	NOVESE
IVREA	ATL. ELMAS
MONCALIERI	SELARGIUS
VALLE D'AOSTA	ENTELLA
VILLACIDRESE	CUNEO
VOLPIANO	SANGIUSTESE

3ª giornata

Andata 19/9/1999	Ritorno 6/2/2000
ATL. ELMAS	BORGOSESIA
BORGOMANERO	VILLACIDRESE
CUNEO	VOLPIANO
DERTHONA	VALLE D'AOSTA
ENTELLA	ARZACHENA
OLBIA	MONCALIERI
SANGIUSTESE	IVREA
SELARGIUS	SESTRESE
VERBANIA	NOVESE

4ª giornata

Andata 26/9/1999	Ritorno 13/2/2000
ARZACHENA	DERTHONA
BORGOSESIA	SANGIUSTESE
SESTRESE	OLBIA
IVREA	CUNEO
MONCALIERI	ATL. ELMAS
NOVESE	SELARGIUS
VALLE D'AOSTA	VERBANIA
VILLACIDRESE	ENTELLA
VOLPIANO	BORGOMANERO

5ª giornata

Andata 3/10/1999	Ritorno 20/2/2000
ATL. ELMAS	SESTRESE
BORGOMANERO	IVREA
CUNEO	BORGOSESIA
DERTHONA	VILLACIDRESE
ENTELLA	VOLPIANO
OLBIA	NOVESE
SANGIUSTESE	MONCALIERI
VALLE D'AOSTA	ARZACHENA
VERBANIA	SELARGIUS

6ª giornata

Andata 10/10/1999	Ritorno 27/2/2000
ARZACHENA	VERBANIA
BORGOSESIA	BORGOMANERO
SESTRESE	SANGIUSTESE
IVREA	ENTELLA
MONCALIERI	CUNEO
NOVESE	ATL. ELMAS
SELARGIUS	OLBIA
VILLACIDRESE	VALLE D'AOSTA
VOLPIANO	DERTHONA

7ª giornata

Andata 17/10/1999	Ritorno 5/3/2000
ARZACHENA	VILLACIDRESE
ATL. ELMAS	SELARGIUS
BORGOMANERO	MONCALIERI
CUNEO	SESTRESE
DERTHONA	IVREA
ENTELLA	BORGOSESIA
SANGIUSTESE	NOVESE
VALLE D'AOSTA	VOLPIANO
VERBANIA	OLBIA

8ª giornata

Andata 24/10/1999	Ritorno 12/3/2000
BORGOSESIA	DERTHONA
SESTRESE	BORGOMANERO
IVREA	VALLE D'AOSTA
MONCALIERI	ENTELLA
NOVESE	CUNEO
OLBIA	ATL. ELMAS
SELARGIUS	SANGIUSTESE
VILLACIDRESE	VERBANIA
VOLPIANO	ARZACHENA

9ª giornata

Andata 7/11/1999	Ritorno 19/3/2000
ARZACHENA	IVREA
BORGOMANERO	NOVESE
CUNEO	SELARGIUS
DERTHONA	MONCALIERI
ENTELLA	SESTRESE
SANGIUSTESE	OLBIA
VALLE D'AOSTA	BORGOSESIA
VERBANIA	ATL. ELMAS
VILLACIDRESE	VOLPIANO

10ª giornata

Andata 14/11/1999	Ritorno 26/3/2000
ATL. ELMAS	SANGIUSTESE
BORGOSESIA	ARZACHENA
SESTRESE	DERTHONA
IVREA	VILLACIDRESE
MONCALIERI	VALLE D'AOSTA
NOVESE	ENTELLA
OLBIA	CUNEO
SELARGIUS	BORGOMANERO
VOLPIANO	VERBANIA

11ª giornata

Andata 21/11/1999	Ritorno 2/4/2000
ARZACHENA	MONCALIERI
BORGOMANERO	OLBIA
CUNEO	ATL. ELMAS
DERTHONA	NOVESE
ENTELLA	SELARGIUS
VALLE D'AOSTA	SESTRESE
VERBANIA	SANGIUSTESE
VILLACIDRESE	BORGOSESIA
VOLPIANO	IVREA

12ª giornata

Andata 28/11/1999	Ritorno 9/4/2000
ATL. ELMAS	BORGOMANERO
BORGOSESIA	VOLPIANO
SESTRESE	ARZACHENA
IVREA	VERBANIA
MONCALIERI	VILLACIDRESE
NOVESE	VALLE D'AOSTA
OLBIA	ENTELLA
SANGIUSTESE	CUNEO
SELARGIUS	DERTHONA

13ª giornata

Andata 5/12/1999	Ritorno 16/4/2000
ARZACHENA	NOVESE
BORGOMANERO	SANGIUSTESE
DERTHONA	OLBIA
ENTELLA	ATL. ELMAS
IVREA	BORGOSESIA
VALLE D'AOSTA	SELARGIUS
VERBANIA	CUNEO
VILLACIDRESE	SESTRESE
VOLPIANO	MONCALIERI

14ª giornata

Andata 12/12/1999	Ritorno 30/4/2000
ATL. ELMAS	DERTHONA
BORGOSESIA	VERBANIA
CUNEO	BORGOMANERO
SESTRESE	VOLPIANO
MONCALIERI	IVREA
NOVESE	VILLACIDRESE
OLBIA	VALLE D'AOSTA
SANGIUSTESE	ENTELLA
SELARGIUS	ARZACHENA

15ª giornata

Andata 19/12/1999	Ritorno 7/5/2000
ARZACHENA	OLBIA
BORGOSESIA	MONCALIERI
DERTHONA	SANGIUSTESE
ENTELLA	CUNEO
IVREA	SESTRESE
VALLE D'AOSTA	ATL. ELMAS
VERBANIA	BORGOMANERO
VILLACIDRESE	SELARGIUS
VOLPIANO	NOVESE

16ª giornata

Andata 9/1/2000	Ritorno 14/5/2000
ATL. ELMAS	ARZACHENA
BORGOMANERO	ENTELLA
CUNEO	DERTHONA
SESTRESE	BORGOSESIA
NOVESE	IVREA
OLBIA	VILLACIDRESE
SANGIUSTESE	VALLE D'AOSTA
SELARGIUS	VOLPIANO
VERBANIA	MONCALIERI

17ª giornata

Andata 16/1/2000	Ritorno 21/5/2000
ARZACHENA	SANGIUSTESE
BORGOSESIA	NOVESE
DERTHONA	BORGOMANERO
ENTELLA	VERBANIA
IVREA	SELARGIUS
MONCALIERI	SESTRESE
VALLE D'AOSTA	CUNEO
VILLACIDRESE	ATL. ELMAS
VOLPIANO	OLBIA

GIRONE B

1ª giornata

Andata 5/9/1999	Ritorno 23/1/2000
ATL. MILAN	RODENGO
CASALE	VOGHERA
FIDENZA	FANFULLA
MARIANO	CREMAPERGO
PAVIA	BELLUSCO
ROMANESE	LEGNANO
S. ANGELO	PIZZIGHETTONE
SANCOLOMBANO	VALENZANA
CASALESE	OGGIONO

2ª giornata

Andata 12/9/1999	Ritorno 30/1/2000
BELLUSCO	CASALE
CREMAPERGO	S. ANGELO
FANFULLA	CASALESE
LEGNANO	PAVIA
OGGIONO	ROMANESE
PIZZIGHETTONE	SANCOLOMBANO
RODENGO	MARIANO
VALENZANA	FIDENZA
VOGHERA	ATL. MILAN

3ª giornata

Andata 19/9/	Ritorno 6/2/2000
BELLUSCO	LEGNANO
CASALE	ATL. MILAN
FIDENZA	PIZZIGHETTONE
MARIANO	VOGHERA
PAVIA	OGGIONO
ROMANESE	FANFULLA
S. ANGELO	RODENGO
SANCOLOMBANO	CREMAPERGO
CASALESE	VALENZANA

4ª giornata

Andata 26/9/1999	Ritorno 13/2/2000
ATL. MILAN	MARIANO
CREMAPERGO	FIDENZA
FANFULLA	PAVIA
LEGNANO	CASALE
OGGIONO	BELLUSCO
PIZZIGHETTONE	CASALESE
RODENGO	SANCOLOMBANO
VALENZANA	ROMANESE
VOGHERA	S. ANGELO

5ª giornata

Andata 3/10/1999	Ritorno 20/2/2000
BELLUSCO	FANFULLA
CASALE	MARIANO
FIDENZA	RODENGO
LEGNANO	OGGIONO
PAVIA	VALENZANA
ROMANESE	PIZZIGHETTONE
S. ANGELO	ATL. MILAN
SANCOLOMBANO	VOGHERA
CASALESE	CREMAPERGO

6ª giornata

Andata 10/10/1999	Ritorno 27/2/2000
ATL. MILAN	SANCOLOMBANO
CREMAPERGO	ROMANESE
FANFULLA	LEGNANO
MARIANO	S. ANGELO
OGGIONO	CASALE
PIZZIGHETTONE	PAVIA
RODENGO	CASALESE
VALENZANA	BELLUSCO
VOGHERA	FIDENZA

7ª giornata

Andata 17/10/1999	Ritorno 5/3/2000
BELLUSCO	PIZZIGHETTONE
CASALE	S. ANGELO
FIDENZA	ATL. MILAN
LEGNANO	VALENZANA
OGGIONO	FANFULLA
PAVIA	CREMAPERGO
ROMANESE	RODENGO
SANCOLOMBANO	MARIANO
CASALESE	VOGHERA

8ª giornata

Andata 24/10/1999	Ritorno 12/3/2000
ATL. MILAN	CASALESE
CREMAPERGO	BELLUSCO
FANFULLA	CASALE
MARIANO	FIDENZA
PIZZIGHETTONE	LEGNANO
RODENGO	PAVIA
S. ANGELO	SANCOLOMBANO
VALENZANA	OGGIONO
VOGHERA	ROMANESE

9ª giornata

Andata 7/11/1999	Ritorno 19/3/2000
BELLUSCO	RODENGO
CASALE	SANCOLOMBANO
FANFULLA	VALENZANA
FIDENZA	S. ANGELO
LEGNANO	CREMAPERGO
OGGIONO	PIZZIGHETTONE
PAVIA	VOGHERA
ROMANESE	ATL. MILAN
CASALESE	MARIANO

10ª giornata

Andata 14/11/1999	Ritorno 26/3/2000
ATL. MILAN	PAVIA
CREMAPERGO	OGGIONO
MARIANO	ROMANESE
PIZZIGHETTONE	FANFULLA
RODENGO	LEGNANO
S. ANGELO	CASALESE
SANCOLOMBANO	FIDENZA
VALENZANA	CASALE
VOGHERA	BELLUSCO

11ª giornata

Andata 21/11/1999	Ritorno 2/4/2000
BELLUSCO	ATL. MILAN
CASALE	FIDENZA
FANFULLA	CREMAPERGO
LEGNANO	VOGHERA
OGGIONO	RODENGO
PAVIA	MARIANO
ROMANESE	S. ANGELO
CASALESE	SANCOLOMBANO
VALENZANA	PIZZIGHETTONE

12ª giornata

Andata 28/11/1999	Ritorno 9/4/2000
ATL. MILAN	LEGNANO
CREMAPERGO	VALENZANA
FIDENZA	CASALESE
MARIANO	BELLUSCO
PIZZIGHETTONE	CASALE
RODENGO	FANFULLA
S. ANGELO	PAVIA
SANCOLOMBANO	ROMANESE
VOGHERA	OGGIONO

13ª giornata

Andata 5/12/1999	Ritorno 16/4/2000
BELLUSCO	S. ANGELO
CASALE	CASALESE
FANFULLA	VOGHERA
LEGNANO	MARIANO
OGGIONO	ATL. MILAN
PAVIA	SANCOLOMBANO
PIZZIGHETTONE	CREMAPERGO
ROMANESE	FIDENZA
VALENZANA	RODENGO

14ª giornata

Andata 12/12/1999	Ritorno 30/4/2000
ATL. MILAN	FANFULLA
CREMAPERGO	CASALE
FIDENZA	PAVIA
MARIANO	OGGIONO
RODENGO	PIZZIGHETTONE
S. ANGELO	LEGNANO
SANCOLOMBANO	BELLUSCO
CASALESE	ROMANESE
VOGHERA	VALENZANA

15ª giornata

Andata 19/12/1999	Ritorno 7/5/2000
BELLUSCO	FIDENZA
CASALE	ROMANESE
CREMAPERGO	RODENGO
FANFULLA	MARIANO
LEGNANO	SANCOLOMBANO
OGGIONO	S. ANGELO
PAVIA	CASALESE
PIZZIGHETTONE	VOGHERA
VALENZANA	ATL. MILAN

16ª giornata

Andata 9/1/2000	Ritorno 14/5/2000
ATL. MILAN	PIZZIGHETTONE
CASALE	RODENGO
FIDENZA	LEGNANO
MARIANO	VALENZANA
ROMANESE	PAVIA
S. ANGELO	FANFULLA
SANCOLOMBANO	OGGIONO
CASALESE	BELLUSCO
VOGHERA	CREMAPERGO

17ª giornata

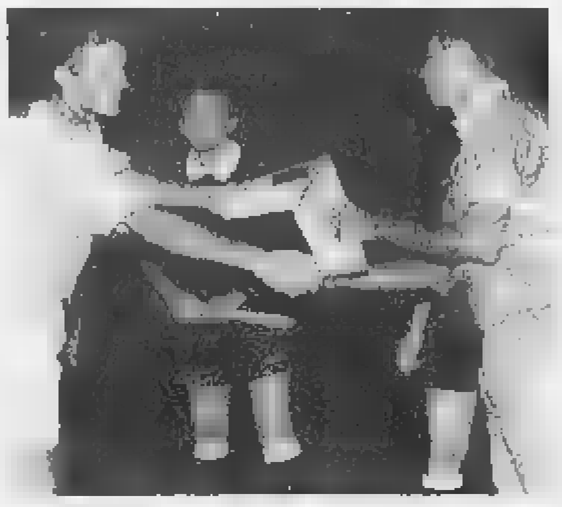
Andata 16/1/2000	Ritorno 21/5/2000
BELLUSCO	ROMANESE
CREMAPERGO	ATL. MILAN
FANFULLA	SANCOLOMBANO
LEGNANO	CASALESE
OGGIONO	FIDENZA
PAVIA	CASALE
PIZZIGHETTONE	MARIANO
RODENGO	VOGHERA
VALENZANA	S. ANGELO

Cuneo ottimista: «L'inizio ci piace così»

Per il team di Jacolino avvìo con due squadre sarde

Lorenzo Tanacelo

«Tutto sommato ci piace così». E' di Sergio Costamagna, direttore generale dell'Ac Cuneo 1905, il primo commento sul calendario del Cnd. I biancorossi del presidente Franco Arese sono fra i favoriti del girone A. Ma restano prudenti. «Penso che affronteremo Moncalieri e Sestrese (due tra le rivali più accreditate, ndr) al momento giusto, a metà dell'andata» aggiunge Costamagna. «E' una frase abusata - dice l'allenatore Salvatore Jacolino, che fra gli altri ha portato alla sua corte il regista Dolcetti, già suo pupillo ai tempi delle giovanili juventine -, ma dovremo affrontare tutti. Quindi, va bene così. Penso comunque che l'avvio, almeno sulla carta, sia abbordabile, positivo per noi. Saranno il campo, e soprattutto la nostra condizione, ad avere l'ultima parola». Curioso l'esame alla quinta giornata, con il Borgosesia dell'ex trainer Sergio Caligaris.



Il capitano biancorosso Candi (a destra nella foto Bedino) durante una gara amichevole estiva. I giudizi delle altre società piemontesi sul calendario sono sostanzialmente d'attesa. Casale conferma «Preferivamo l'altro girone»

Lele Domenicali, mister del **Derthona**, è dubbioso: «Mi sembra un avvio di stagione non facile, contro una ligure, in trasferta, e due grossi ostacoli come Verbania e Val d'Aosta, anche se le affronteremo entrambe a casa nostra ancora in settembre. Le sarde? Con il Borgosesia, due anni fa, ne sfidammo anche cinque. I campi sono buoni, e gli arbitri sono all'altezza la difficoltà ambientale è relativa. Loro invece sembrano patire un po' di più i viaggi in terra ferma, non sempre del tutto agevoli». «Trovo il calendario mediamente duro, temo in particolare i valdostani» afferma il direttore generale Adriano Polenta.

Ed eccoli i valdostani. «E' difficile leggere ad agosto le partite di tutta un'annata - dice l'allenatore Claudio Fermanelli -. Una prima sensazione: più duro che facile. Questo è un girone di ferro, ma il Valle d'Aosta cercherà di essere competitivo fino alla fine». La Novese pare spaventata: prima giornata Moncalieri, la Sestrese alla seconda. «Sì, è un avvio terribile - dice il segretario e addetto stampa Pier Angelo Bianchi -. Però, pensandoci meglio, è preferibile sfidare subito le più forti. Noi lo faremo nei primi dieci turni».

Qualche impressione anche dal girone B. «Avremmo preferito l'altro raggruppamento, lo confermo - dice il presidente del Casale Giuseppe Coppo -. Partiremo subito contro Voghera, Atletico Milan alla terza, Legnano alla quarta, Sant'Angelo alla settima. Faccio una battuta: se supereremo queste partite, potremo anche vincere il campionato». «Inizieremo col San Colombano, con cui l'anno scorso abbiamo conquistato sei punti, speriamo ci porti bene» spiega Ezio Maggi, direttore sportivo della Valenzana, tra le favorite.

I «Borgo» partono in salita

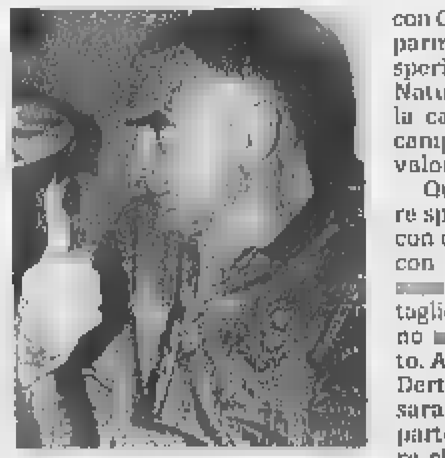
Rossoblù con Aosta, granata a Selargius

Piermario Ferraro

Pericolo sardo per il Borgosesia. Nei primi tre turni, infatti, il calendario propone ai granata avversari «isolani». Ma sono soprattutto le trasferte contro Selargius e Atletico Elmas a turbare un poco i sonni di Sergio Caligaris: «Andare in Sardegna in settembre, quando fa ancora abbastanza caldo, può effettivamente rappresentare un ostacolo in più» osserva il tecnico granata.

Anche il finale di torneo si preannuncia estremamente complicato per il Borgosesia. «Nel girone di ritorno avremo tre trasferte nelle ultime quattro partite - conferma Caligaris - e, tra l'altro, contro avversari di spessore come Verbania e Moncalieri o insidiosi come la Novese. E' vero, comunque, che all'andata avremo l'opportunità di sfruttare in casa questo ciclo d'incontri».

Da un Borgo all'altro. Se i valsesiani sono scesi, il Borgomanero di Erbetta saluta il ritorno in serie D. «La partenza non è certo semplice, dal momento che il Valle d'Aosta è una squadra di valore - dice il coach dei rossoblù -. Quindi, fino al match con il Moncalieri, avremo una serie d'incontri abbordabili». Contrariamente al Borgosesia, i novaresi avranno un finale d'andata in salita: «E' soprattutto la doppia trasferta con Cuneo e Verbania a preoccuparmi - sottolinea Erbetta -: speriamo di limitare i danni. Naturalmente sono discorsi sulla carta. Alla fine è sempre il campo a decretare gli esatti valori».



Caligaris è l'allenatore del Borgosesia

Quanto al Verbania, il direttore sportivo Cesare Butti guarda con diffidenza l'esordio interno con la Sestrese: «Debuttare in casa è spesso un'arma a doppio taglio. Inoltre i liguri mi sembrano un complesso ben attrezzato. Anche le prime trasferte con Derthona e Valle d'Aosta non saranno per nulla facili. D'altra parte non dobbiamo dimenticare che il girone è composto da ottime squadre ed è estremamente difficile incontrare formazioni "materasso"».

Più che agli avversari, insomma, Cesare Butti guarda alla forza dei biancocerchiati: «Penso, comunque, che la facilità o meno del calendario dipenda sempre dalle squadre. Se riusciremo ad avere una buona partenza, anche gli ostacoli più insidiosi potrebbero diventare meno ostici».

Calcio, prima uscita in provincia per la squadra diretta da Campagna

Azzurri, è il debutto novarese

Stasera il test a Borgomanero (ore 20,30)

Debutto ufficiale in terra novarese per Novara targato Giorgio Campagna. Dopo la lunga permanenza nel ritiro toscano di Pontremoli, gli azzurri sono tornati sotto la cupola e questa sera a Borgomanero (con inizio alle 20,30) disputeranno la loro prima uscita sotto lo sguardo della tifoseria novarese. Tifoseria che accorrerà sugli spalti del Comunale borgomanerese, curiosa di fare conoscenza con i nuovi schemi di Campagna. «Clima da grande attesa? Non ancora - ce l'allenatore azzurro -. Attesa c'è per la Coppa Italia e per il campionato, per questa sgambata, sia pur la prima in terra novarese. Giustifico comunque l'interesse dei tifosi, impazienti di vederci all'opera».

L'allenatore traccia un bilancio della prima fase della preparazione: «Direi che è andata benino: giochiamo discretamente e riusciamo a proporre in campo le tattiche che sviluppiamo in allenamento. Dobbiamo migliorare, certo, a livello di condizione atletica e sul piano tattico. L'amalgama sta arrivando e al debutto in Coppa Italia dovrebbe cominciare a vedersi». Buono anche l'inserimento dell'italo-francese Bettoni, ultimo arrivato alla corte del presidente Achilli, che lo ha avuto dall'Alessandria scambiandolo il centrale Fabio Rossi. Ricordiamo il curriculum del Novara nelle prime partite: sconfitta 1-0 col Brescello, vittoria 1-0 la Massese e gol a grappoli i dilettanti della Pontremolese: 10-1 e 9-1.

Se in novarese c'è attesa, a Borgomanero è addirittura «febbre» da derby. La promozione in serie D ha portato una ventata di entusiasmo in riva all'Agogna e stasera la compagine di Erbetta tiene a ben figurare contro i blasonati «cugini». Il Borgo è reduce dal 7-2 di sabato a Solbiate nell'amichevole di lusso contro il Milan. Un impegno preso molto seriamente dai rossoblù che nel primo tempo hanno addirittura tenuto testa ai campioni d'Italia. [m. p.]





Sopra, il tecnico Giorgio Campagna che stasera debutta in terra novarese alla guida degli nell'amichevole a Borgomanero. Qui a fianco il promettente «portienno» della squadra rossoblu Gianluca Binello

Occhi puntati oggi su Leone, Lebid, Rugut e Berradi

Miasino, sfida a quattro all'inedita «Due Riviere»

MIASINO

E' stata presentata a Miasino la prima edizione della «Due Riviere». Si tratta di una nuova spettacolare corsa su strada, che avrà come protagonisti assoluti quattro fuoriclasse dell'atletica internazionale: Giacomo Leone, Sergey Lebid (recente vincitore della «Tre fontane» a Cravegna di Crodo), Philip Rugut e Rachid Berradi.

Il via sarà dato alle 18 di questo pomeriggio, dal parco della secentesca Villa Nigra. Il percorso si snoderà per le storiche vie del borgo cusiano che si affaccia sulla sponda orientale del lago d'Orta.

L'organizzazione - a cura del periodico locale «Il Paese», in collaborazione con l'amministrazione comunale e l'A.S. Miasinese - ha voluto già alla prima edizione una competizione di ottimo livello, anche in vista di obiettivi di promozione turistica.

I «big», insieme ad una ventina di ottimi atleti, si sfideranno sulla distanza dei dieci chilometri: il circuito sarà precisamente di 1610 metri, da ripetersi 6 volte per un totale di chilometri 9,660.

Ricordiamo che Giacomo Leone (28 anni) è stato il vincitore della Maratona di New York nel 1996, Sergey Lebib (ucraino, 23 anni) è campione europeo di cross, Rachid Berradi (marocchino naturalizzato italiano, 24 anni) è campione itali nella stessa specialità, mentre Philip Rugut (kenyano, 22 anni) ha stabilito quest'anno la miglior prestazione mondiale stagionale di mezza maratona. Insomma, un «cast» di tutto rispetto che farà impennare il tasso tecnico di questa manifestazione.

Insieme a loro, correranno Severino Bernardini, già campione del mondo di corsa in montagna, Roberto Calandro, nazionale ai mondiali di corsa in montagna nel 1998, Maurizio Testa, Mauro Bernardini ed alcuni forti atleti kenyani. L'elenco dei partenti è in fase di definizione. [s. bot.]



Giacomo Leone

SPORT FLASH

Gran premio a Premosello

Sono aperte le iscrizioni al 2 Gran Premio Alpe Capraga di mountain bike, in programma sabato 21 a Premosello. Si gareggia su un circuito di 7 km in località Bosco Tenso, organizza Velo Club Azzurra. La prova è valida per il campionato provinciale del VCO. Per iscrizioni ci si può rivolgere allo 0324 88609 [s. b.]

Volpone e Curti, big a Forno

Ivan Volpone profeta in patria nel secondo giro podistico delle Cascine, a Forno, in Valle Strona. Ha preceduto Alessandro Dacono, Rolando Piana, Roberto Pianzola e Fabio Mangoni. Tra le donne scontato successo di Nives Curti davanti ad Alice Di Simone, Katy Derderian e Gisella Campolo. [s. b.]

Caimi e Maffei all'Omegna

Il centrocampista Stefano Caimi ('68) e il difensore Elia Maffei ('77) sono passati dal Borgomanero all'Omegna. La squadra cusiana, che milita in Eccellenza, sarà ancora allenata dal duo Bertolino-Grassi [s. b.]

BASKET

Dopo il raduno, via agli allenamenti e presto le prime amichevoli

Cimberio nell'oasi dei Lagoni per prepararsi al nuovo anno

BORGOMANERO

Tanti volti noti, poche le facce nuove in questa Cimberio che da lunedì ha cominciato a lavorare in vista della stagione 2000. Del resto, dopo l'ottimo scorso campionato di B1, la strategia di mercato era certo quella di ricostruire, semmai aggiungere pochi tasselli a un telaio già ottimamente assemblato. E così, oltre all'italo-argentino Ariel Aimaretti e all'ala Mariani dal Livorno, ecco il giovane Marco Rossi, play dell' dalle giovanili del Venegono.

Agli ordini di Stefano Vanoncini, i biancoblù si radunati allo stadio di Borgomanero, dove si sono tenute le sedute atletiche in questi primi giorni della settimana. Da oggi gli allenamenti si svolgono ai Lagoni di Mercurago, un posto insolito autentica oasi naturale.

Il d.g. Milvio Caro snocciola il programma delle prime amichevoli: «Il 28 agosto a Borgomanero sarà di scena l'Auxilium Torino, sarà più che altro una sgambata. Il 4 settembre andremo a Varese contro la Robur di B2. Quindi, trasferimento in Friuli per una settimana, a Codroipo. Disputeremo due test Gorizia e Treviglio o Montichiari. Gli allenamenti proseguiranno ogni giorno fino al 17-18 settembre quando dovremmo partecipare al quadrangolare di Superbasket, al Vigorelli, con Treviglio, Bergamo e Pavia».

Il primo appuntamento ufficiale? «Il 22 in Coppa di Lega contro la vincente del raggruppamento Auxilium, Carmagnola, Alessandria, Tortona e Casale. Contiamo di andare più avanti dell'anno scorso, quando, ai trentaduesimi affrontammo la corazzata Vigevano. Poi ci tufferemo nel campionato, con un avvio sulla carta agevole contro diverse neopromosse, ma da non sottovalutare. Ci hanno trattato da teste di serie».

Sempre parlando allenamenti, qualcosa che ha lasciato perplesso Milvio Cara: «Abbiamo chiesto al nuovo assessore allo Sport il permesso di allenarci una in più in viale Kennedy ma ancora arrivata risposta. Per noi sarebbe fondamentale poter disporre dell'impianto sul quale giochiamo le nostre partite. Oltretutto abbiamo intavolato un discorso di collaborazione con Pianeta Basket per trasformare domenica al palasport in una vera festa del basket». [m. p.]



Paolino Prato tirato a lucido dopo aver perso oltre dieci chili con un programma specifico di allenamenti sarà il vero nuovo acquisto della Cimberio Borgomanero nella prossima, attesissima, stagione



Anche Federico Ferrari è atteso a una conferma dopo la scorsa stagione nella quale si è segnalato tra i migliori talenti campionato di serie B1 e autentico uomo partita della compagine borgomanerese diretta da Stefano Vanoncini

IL CALENDARIO

Un avvio abbordabile

Un trattamento da testa di serie, Milvio Cara ha definito l'avvio della nuova stagione di B1. Il calendario assegna subito a Prato e compagni una neopromossa, il Montegranaro (10 ottobre) al palasport. Seconda giornata a Pavia (17/10), terza in casa con un'altra matricola, Montichiari (24/10). Quindi si va a Pesaro (31/10) e poi Bergamo al palasport (7/11); big match a Vigevano (14/11), Udine in casa (21/11) e trasferta a Mestre (28/11). Il mese di dicembre si apre con il «rissoso» Riva del Garda (4), quindi viaggio a Treviglio (11/12), e chiusura del '99 con Cagliari al palasport (19/12). Il 2000 si apre (9/1) a Padova, quindi l'ultima giornata d'andata (16/1) si giocherà in viale Kennedy contro la Virtus Siena. Il ritorno rà il 23 gennaio a Montegranaro, quindi Pavia (30/1), Montichiari (6/2), Pesaro (13/2), Bergamo (20/2), Vigevano (27/2), Udine (5/3), Mestre (12/3), Riva (19/3), Treviglio (26/3), Cagliari (1/4), Padova (9/4), Siena (16/4). L'altro aspetto positivo è che quest'anno non ci saranno due o addirittura tre partite fuori casa, a tutto vantaggio della tifoseria biancoblù. [m. p.]

LA STAMPA
estate
MARE

E nella notte, al Nova, si consegna un'altra fascia di «Liguria Moda & Bellezza»

Aregai: Miss Maglietta Bagnata

Tra gli ospiti ci sono Angela Cavagna e Kabrù

Giulio Gavino
SANTO STEFANO AL MARE

A «Marina di Aregai» si elegge stasera la «Miss Maglietta Bagnata '99». E quello nello suggestivo scenario del porto turistico, con venti bellezze provenienti da tutta Italia e ospiti eccezionali, è un appuntamento da non perdere. Ancora una volta si tratta della «notte capolinea» per l'agenzia «Eccoci», una festa per eleggere la più bella sotto la doccia. A presentare le finaliste saranno Luca Galtieri di «Eccoci» e Angela Cavagna, madrina «natura» e supermaggiorata. Per le aspiranti «Miss Maglietta Bagnata '99» la prova è ardua. Prima la doccia-passerella, indossando la casta ma trasparentissima t-shirt bianca, e poi il confronto con la vasca-gigante. Ma non finisce qui, perchè la magica notte delle miss assegnerà anche il titolo di «Miss Maglietta Goliardica» assegnato dal «Gruppo Goliardico Dianese» i cui componenti assisteranno alla sfilata all'interno delle caratteristiche vasche da bagno elaborate della «Vas Cup '99».

A rendere unico l'appuntamento con la finale sono poi i tanti momenti di spettacolo in programma. A Santo Stefano, infatti, è confermata la presenza di Kabrù, la cantante e ballerina brasiliana che ha lanciato nel mondo il «Pupuà» e il «Tiki-tikita». In scena anche Cesare Gallarini, direttamente dal Festival del Cabaret di Torino, già «ingegner scintilla» di «Drive In». E poi il mago Gabriele Gentile mentre, ad aprire le danze, sarà il gruppo «Tribù Latina», ballerini e musicisti arrivati direttamente da Santo Domingo per presentare le ultime compilation di salsa e merengue. Per tutta la serata, inoltre, gli spettatori potranno ascoltare il sottofondo live del gruppo savonese «I Capovolti». L'agenzia «Eccoci», che ha fatto della finale di «Miss Maglietta Bagnata» un grande momento di spettacolo, si è avvalsa della collaborazione del Comune di Santo Stefano al Mare, nella persona dell'assessore al Turismo Gianfranco Bertelli, di «Bud», di «Red Bull» e del «Diving Center» di Marina degli Aregai. Stasera, inoltre, Luca Galtieri e Marco Dottore, «pensatori e uomini di fatica» di «Eccoci», avranno in porto anche gli operatori della tv britannica «Channel Four». [illegible] non finisce qui, perchè nella notte, eletta la «Miss Maglietta Bagnata '99», la carovana della bellezza di «Eccoci» si sposterà a Imperia per incoronare la «Miss delle Miss» prescelta alla discoteca «Novà» di lungomare Vespucci che prenderà parte alla finalissima di Ospedaletti.


Angela Cavagna e Kabrù, a destra, animeranno «Miss Maglietta Bagnata '99»

[illegible]

Nasce il club «naturale»

La tessera numero uno, destinata ad entrare nelle «memorabilia», sarà consegnata questa sera ad Angela Cavagna, madrina dell'edizione 1999 di «Miss Maglietta Bagnata». Sarà lei la prima socia del club internazionale «No Silicon», sodalizio tra il serio e il faceto riservato alle partecipanti e alle simpatizzanti del concorso. Con una clausola: nessun uso di silicone, pena l'espulsione dal club. La presentazione ufficiale del club avverrà questa mattina alle 11 in Comune a Santo Stefano. «Ci è sembrato un modo simpatico per coinvolgere anche chi non partecipa direttamente al concorso. Questa miss, nata per gioco nel 1991 al "Kaos" di Alassio, è diventata anno dopo anno sempre più importante ed intrigante. Riesce a mettere assieme la malizia e la sensualità [illegible] scadere mai nella volgarità. Uno spettacolo per tutti al punto che [illegible] moltissime le famiglie che assistono allo show», commenta divertito Luca Galtieri dell'agenzia «Eccoci». Non a caso quest'anno la finale nazionale di Santo Stefano, che ha tra gli sponsor la birra Bud, è stata preceduta da decine di selezioni di «miss» in tutta Italia. «Tutte le selezioni si sono svolte in locali e piazze con [illegible] coinvolgimento enorme di pubblico, sia tra le partecipanti che tra gli spettatori», conclude Luca Galtieri. Con la nascita di «No Silicon» gli organizzatori sperano di attirare nuovi appassionati al gioco del «ti vedo non ti vedo» che, per la cronaca, questa [illegible] sarà ripreso da telecamere di televisioni nazionali ed estere. **[s. p.]**

Il famoso jazzista torna in Riviera

Romano Mussolini si esibisce ad Andora

A Loano il «Frank Nemeth Quartet» e a Finale Ligure la «Vespusurdu Band»

Augusto Rembado
LOANO

Romano Mussolini ad Andora, il «Frank Nemeth Quartet» a Loano e la «Vespusurdu band» a Finale Ligure (per beneficenza a favore dell'Admo). Una serata dedicata a jazz e blues, quindi, sulla Riviera savonese. Per altro, appuntamenti del genere sono previsti anche a Borgio e Pietra Ligure.

[illegible] maestro Romano Mussolini e la sua orchestra sarà in concerto alle 21,30 al Parco delle Farfalle di Andora (ingresso libero). Per Mussolini e la sua musica è un ritorno, come tutti gli anni, sulla scena della Riviera. Il famoso musicista terrà un altro concerto a Pietra Ligure il 27 agosto, alle 21,30, in piazza XX Settembre.


Romano Mussolini, show ad Andora

LOANO Rassegna jazz in corso a Loano a cura del Comune e del Laboratorio musicale Jazz. Questi gli altri appuntamenti in cartellone, dopo il «Concerto vocale del laboratorio jazz» diretto da Danila Satragno. Il «Frank Nemeth Jazz Quartet», con i classici del bee bop, si esibisce in piazza Mazzini alle 21,30 di oggi (ingresso libero). Il 24 agosto ultima serata con l'«Omaggio a Duke Ellington» con i musicisti Calcagno, Zegna, Ditozzi, Zunino, Marchesini. Jazz, ancora a Loano, nell'ambito del «Settembre Musicale Loanese». L'appuntamento con «Andalusa Suite» della «Inside Jazz Through Classic» è fissato al Giardino del Principe domenica prossima.

[illegible] «Finale Insieme per l'Admo» è il titolo della manifestazione di questa sera (21,15) in piazza di Spagna a Finalmarina. Si esibirà (gratuitamente) la rock-blues band «Vespusurdu». La manifestazione, organizzata dal Csc Piaggio con [illegible] Comune, ha lo scopo come tutti gli anni di raccogliere fondi per l'Associazione donatori midollo [illegible] A fine [illegible] un'altra serata della rassegna Finalese: il 27 in piazza di Spagna concerto di Sandro di Pisa in jam session con il gruppo «Amici del jazz».

BORGIO VEREZZI Il 26 agosto in piazza San Pietro si conclude anche «Borgio Jazz» con l' atteso concerto della «Bansigu Big Band». La band (18 elementi) è nata da una idea di Piero Leveratto e Giampaolo Casati. Il 28 agosto, quasi un fuori programma live dedicato al blues, [illegible] uno scenario inconsueto come le grotte preistoriche Valdemino.

Questa sera ultimo spettacolo nell'ambito di «Palco sul Mare»

Rapallo ride con i Fichi d'India

C'è grande attesa, traffico deviato

RAPALLO

L'attesissimo show dei Fichi d'India, il duo comico formato da Bruno Arena e Massimiliano Cavallari che, dopo il successo nella trasmissione «Facciamo Cabaret», ha conquistato anche gli italiani in vacanza, chiuderà questa sera la sesta rassegna «Palco sul Mare». La serata, presentata da Max Garbarino, avrà inizio alle 22, sul lungomare Vittorio Veneto chiuso al traffico . Prevista la partecipazione di migliaia di persone, l'ingresso è libero.

Prima dei Fichi d'India, il «Palco sul Mare» ha ospitato Fabio Concato, Raf, Mango, Vittorio De Scalzi e la Storia dei New Trolls, Max Pisu, Alessandro Di Carlo e Ale & Franz. **[m.b.]**


I «Fichi d'India» questa sera in spettacolo sul lungomare di Rapallo

La star attesa domani al Covo di Nord Est

E Santa Margherita abbraccia Patty Pravo

SANTA MARGHERITA LIGURE

Torna Patty Pravo domani sera al Covo di Nord Est. La cantante veneziana ha scelto il [illegible] locale per una delle sue rare esibizioni [illegible] un'estate dedicata al riposo e ai progetti futuri. L'ex ragazza del Piper, che ha ritrovato successo e voglia di cantare grazie anche ad artisti come Ivano Fossati [illegible] Vasco Rossi che hanno scritto per Nicoletta Strambelli eccellenti brani, salirà sul palco attorno alla mezzanotte. Nel concerto, Patty Pravo presenterà il meglio del suo repertorio.

Prezzi quanto mai vari: si va dalle 30-40 mila lire per un ingresso in piedi alle 200 mila e oltre per la cena con champagno e un posto in prima fila. **(m.b.)**


Sono in tensione i fans di Patty Pravo



LA STAMPA
estate
in PIEMONTE e VALLE d'AOSTA

A Omegna, per la festa di S. Vito, al via sabato dieci giorni di grandi spettacoli

Parata di stelle sul lago d'Orta

Da Bertoli a Mannoia e Ron

Marco Piatti

OMEGNA

Pierangelo Bertoli, Teresa De Sio, Fiordaliso, Natalia Estrada, Ron e Fiorella Mannoia. Un cast di stelle della canzone italiana e della tv per la tradizionale festa di San Vito, con Sant'Ambrogio compatrono di Omegna, l'incantevole città sulle [illegible] del Lago d'Orta. La kermesse prende il via sabato [illegible] e terrà banco fino a lunedì 30 agosto. Per Omegna e tutto il bacino cusiano è un evento che ogni anno richiama non meno di 50 mila spettatori.

San Vito non sarà solo musica, beninteso: i concerti, tutti [illegible] ingresso gratuito, saranno intervallati da fuochi d'artificio, esibizione della Filarmonica, mostre di francobolli ed esposizioni di pittori locali; sfilate di auto e concorsi per le vetrine più belle. Ci sarà pure un momento religioso, sabato 28, con la processione per le vie cittadine dell'urna contenente le reliquie di San Vito. Ma la punta di diamante della festa è il mega-banco di beneficenza, che consente la riuscita [illegible] manifestazione grazie all'offerta dei premi (circa 150 mila) messi a disposizione da circa 200 aziende della zona. «In questi ultimi 15 anni - dice il presidente del Comitato organizzatore, Giampiero Ingignoli - gli enti benefici di Omegna hanno potuto contare su un'entrata che si avvicina al miliardo, il che ha permesso di aiutare persone bisognose e fare beneficenza laddove si è ritenuto opportuno, oltre alla somma di 25 milioni stanziata a favore degli alluvionati di Omegna».

Per chi deciderà di trascorrere una mini-vacanza nella perla del Cusio, è d'obbligo una tappa al Forum-Museo, un centro polivalente che si propone come polo turistico e culturale per soddisfare le nuove esigenze della città. Inserito in un'ampia area verde, il Forum è suddiviso in diverse sezioni.

Ma torniamo al programma di San Vito: nel pomeriggio di sabato, concerto della Nuova filarmonica omegnese e apertura del banco di beneficenza. Alle 21,30, sul grande palco allestito nel lungolago Buozzi, il cantautore emiliano Pierangelo Bertoli riproporrà le pietre miliari della [illegible] carriera. La serata di domenica è riservata allo spettacolo pirotecnico «Mille luci sul lago». Più tardi si esibirà la «Cris Band». Lunedì torna la grande musica con Teresa De Sio, autentico baluardo del sound partenopeo. Martedì [illegible] riecco a Omegna la «frizzante» Fiordaliso, in uno spettacolo in cui interpreterà una serie di successi italiani e stranieri, dagli Anni '60 a oggi. La bella «alcachofa» Natalia Estrada, showgirl del momento, sarà di scena mercoledì 25 assieme a [illegible]anni Manuel, deejay di Radio 101, per la tappa del tour «Radio Fashion & Show».

Giovedì 26 sarà la volta del cantautore pavese Ron, vincitore tre anni fa a Sanremo in coppia con Tosca. A Omegna presenterà i suoi cavalli di battaglia oltre, naturalmente, a pezzi estratti dal suo ultimo album «Adesso».

La passerella dei «big» si concluderà la sera di venerdì 27 [illegible] Fiorella Mannoia, che si esibirà a meno di un mese dalla conclusione del tour invernale. Un tour all'insegna del «tutto esaurito» nei più noti teatri d'Italia. Ma la musica sarà ancora protagonista sabato con l'orchestra di Lucy Stella e domenica sera con le allegre melodie di Gianni Conte. Lunedì, infine, il gran galà conclusivo affidato alle «Bolle di sapone».





Alcuni dei big in arrivo a Omegna. A sinistra la cantante napoletana Teresa De Sio e Ron, a destra Natalia Estrada, la soubrette spagnola showgirl del momento

Una patronale che ogni anno richiama quasi 50 mila spettatori



GIRO di VITE

Bottiglie come souvenir

Sergio Miravalle

TEMPO di vacanze. Languono le cartoline, spodestate dai telefonini e dalle E-mail, e del resto chi indica ancora sul panorama illustrato, con una freccia tracciata a penna, il luogo esatto del proprio albergo o del campeggio? Resiste invece il rito del souvenir, quello che nei santuari un tempo era [illegible] ricordino». I negozi per turisti grondano di artigianato «tipico», t-shirt, cappellini e strofinacci da cucina con le ricette. E un'overdose di kitsch internazionale che ha pervaso tutte le latitudini. Un tempo ne faceva parte anche il [illegible] o presunto tale. L'Italia era invasa da liquidi caramellosi proposti in ampolle, anfore, fiaschi e fiaschette. A [illegible]r bene è possibile trovare tracce dell'invasione in qualche autogrill che ancora propone lo stivale in vetro con il tappo in Alto Adige e la base in Sicilia. Un mito. E non mancano certi fiaschi dal collo allungato e ritorto a cavaturaccioli. E' un mistero chi li comperi, ma si vedono, a volte, su mensole di pizzeria a testimoniare, con la polvere che inesorabile li ricopre, il passare del tempo.

Per il resto, passata la sbornia dei Mondiali '90, quando ci fu chi propose bottiglie a forma di [illegible] della Fifa, e sperando di passare indenni le citazioni del Duemila e dintorni, il vino sembra essere riuscito a tirarsi fuori dal cattivo gusto delle confezioni, diventando invece oggetto di crescente e apprezzato souvenir enoturistico.

Avendo un po' di amici giramondo sarà curioso, in poco tempo, ritrovarsi in cantina graditi spicchi di enologia dai cinque continenti. E sì, perché ormai il vino è prodotto un po' ovunque. L'Office international de la vigne e du vin di Parigi, una specie di Onu enologica, ha censito oltre cinquanta Paesi produttori. Francia e Italia si contendono ad ogni vendemmia il primato, con rese tra i 50 e i 55 milioni di ettolitri, seguiti da Spagna (30 milioni), Stati Uniti (25) e Argentina (15), ma nel Mondo la produzione arriva ogni anno a oltre i 250 milioni di ettolitri, ottenuti da 8 milioni di ettari di vigne. Per fare un paragone, si pensi che il Piemonte sfiora appena i 3,5 milioni di ettolitri. Poco più di un bicchiere nel gran mare del vino.

Ma torniamo agli enoturisti internazionali. [illegible] è relativamente facile tornare a [illegible] con souvenir di qualità da gran parte dei Paesi europei, perfino dall'Inghilterra dove testardi produttori di bianchi e spumanti coltivano a vite poco più di 800 ettari a Sud di Londra, tra il Kent e il Sussex, la curiosità maggiore arriva dai vini dei tropici o dell'altro emisfero. Non solo i già noti prodotti d'Australia, Sud Africa o Cile, ma anche in India nella zona di Bangalore (con investimenti italiani della Bosca di Canelli) e dalla Cina che pare voler entrare in pochi anni nel club dei grandi dell'enologia mondiale. A Pechino [illegible] vendono [illegible] vino dal nome evocante «Grande muraglia» e al brindisi si augura «Kampei!».

Descrizione dettagliata di tutte le pareti [illegible]

Una guida Alp sulle falesie più stimolanti della Vallée

HA l'autorevole firma dell'«Unione Valdostana Guide de Alta Montagna» l'ultima proposta dell'editore Vivalda dedicata alla montagna. Si tratta de «Le più belle falesie. Valle d'Aosta», manuale tascabile della collana «Guide di Alp».

Il volume (120 pagine, formato 12 per 20 centimetri) è in vendita nelle migliori librerie a 19 mila lire. La prefazione è dell'assessore regionale al Turismo Claudio Lavoyer che scrive: «In alcune popolazioni l'arrampicarsi su una falesia è stato un tempo considerato come un rito di iniziazione. Il raggiungimento [illegible] [illegible] vetta era visto come un traguardo importante per la crescita personale. Oggi l'arrampicata ha altri significati. E' un momento di comunione con la natura, ma, soprattutto è grande e interessante impresa sportiva».

La guida di Alp risponde a questa richiesta: è strumento promozionale e tecnico dell'arrampicata. Contiene la descrizione delle principali falesie naturali della Valle d'Aosta, comune per comune, montagna dopo montagna. Disegni descrivono puntigliosamente le vie attrezzate, scanalature e dislivelli.

Grazie ai simboli in pochi secondi è possibile avere [illegible] panoramica completa di ogni parete: dal tipo di roccia al numero delle vie, dallo stile di arrampicata, al materiale necessario, al grado di difficoltà fino alla possibilità di arrampicare con pioggia. E utile a chiunque voglia cimentarsi nell'arrampicata, l'elenco di guide alpine a cui rivolgersi. [g. mar.]

Domani pomeriggio comincia il terzo Festival dedicato all'antico popolo

Aosta «invasa» dai Celti per 3 giorni

In programma concerti, mostre e degustazioni

Giorgio Macchiavello

AOSTA

E' per ricordare i Salassi, antica tribù celtica che abitava la Valle d'Aosta nella notte dei tempi, che da domani a domenica nel capoluogo regionale si terrà il Festival Celtico. In piazza Chanoux, per tre giorni si alterneranno concerti, conferenze ed esposizioni, affiancati dall'immancabile spazio dedicato alle bevande e ai cibi celtici.

La festa, giunta alla terza edizione, comincerà alle 17 con l'apertura degli stand espositivi e dell'Old Distillery Pub. Le mostre riguarderanno riproduzioni di croci celtiche in pietra, fregi su cuoio e legno, arpe, gioielli e oggetti vari, oltre ad illustrazioni e libri; nel pub si potranno consumare una speciale birra cruda creata apposta per il Festival, il sidro Strongbow della Cornovaglia, birra irlandese, manzo alla Guinness, salmone scozzese, torta al wiskey e altre specialità gastronomiche in tema.

Dopo l'inaugurazione, alle 17,30 il professor Adriano Gaspani terrà una conferenza su «Il sole, la Luna e le stelle nella cultura celtica di Golasecca». Alle 21,30 il primo concerto della rassegna aostana, tenuto dall'irlandese Kay McCarthy e la sua band.

Sabato gli stand apriranno alle 11, mentre alle 17,30 il professor Renato Dal Ponte parlerà dei «Liguri: la popolazione più antica d'Italia». Alle 18,30 ci sarà la musica tradizionale scozzese degli Adderstone, mentre alle 21,30 toccherà alla musica folcloristica di Rosalba Nattero accompagnata dal Laboratorio musicale del Graal.

Anche domenica il Festival celtico aprirà alle 11. Alle 18 il gruppo italiano Folk Rose terrà un concerto utilizzando strumenti antichi della tradizione celtica. Alle 20 toccherà alla band Dunedin, formata da musicisti scozzesi e irlandesi. Quindi, alle 22 le variazioni sul tema proposte dal gruppo [illegible]zese Celtic Wah Wah, con «[illegible]taminazioni» folk, trance e ambient. Alle 22,30 ci sarà la «session» finale, alla quale parteciperanno tutti i gruppi musicali che hanno preso parte alla manifestazione.

In occasione del Festival Celtico, sabato dalle 14 alle [illegible] in piazza sarà disponibile un annullo filatelico. Inoltre, durante i tre giorni della manifestazione i «bagpipers» scozzesi Steve Young e Ian Wilson (con kilt d'ordinanza) suoneranno le cornamuse per le vie della città accompagnati da Gordon Stafford e Jack Glen.



Gli scozzesi Steve Joung e Ian Wilson con le loro cornamuse per le vie del centro di Aosta durante il Festival celtico della scorsa estate

Da quattordici anni il centro del Biellese vanta una stagione di alto livello. Da visitare nei dintorni l'area archeologica della Bessa

Notti d'estasi a lume di candela con il fortepiano di Mozart

Magnano, due straordinari appuntamenti di musica classica firmati Brauchli

Leonardo Osella

MAGNANO

CHE emozione, ascoltare magnifica musica antica nei «Concerti a lume di candela» che si tengono a Magnano. Da 14 anni l'estate in questo incantato angolo del Biellese vive momenti magici grazie a grandi interpreti che ne hanno fatto un centro di prim'ordine dell'attività concertistica. La stagione è già avviata da alcune settimane, ma in questo fine settimana tocca [illegible] dei momenti più significativi, con il doppio concerto di Bernard Brauchli. Gli appuntamenti [illegible] previsti per domani sera e sabato alle ore 21 nella chiesa di San Secondo. In programma ci sono vari brani di Carlos Seixas (1704-1742) e di Mozart, che Brauchli eseguirà su una copia di clavicordo legato del portoghese Manuel Carmo e su una copia del fortepiano Anton Walter di Vienna che appartenne allo stesso Mozart.



Il centro di Magnano, a due passi dal lago Viverone

Sede dei concerti è la chiesa di San Secondo dell'XI secolo. Altro gioiello è la parrocchiale da cui si ha accesso al Ricetto

Magnano è anche un luogo assai grazioso. Soprattutto si distingue proprio la chiesa di San Secondo che ospita la maggior parte dei concerti. E' isolata dal concentrico e sorge splendidamente isolata tra il verde dei prati. L'edificio originario risale ai primi dell'XI secolo; in tempi recenti è [illegible] ottimamente restaurato, recuperando il purissimo aspetto romanico, con pietre murali a vista e lo slanciato campanile a trifore che occupa l'abside destra; la copertura è a capriate lignee. Altri notevoli monumenti di Magnano s[illegible] la chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista e San Secondo e il Ricetto. La prima ha una balaustra di marmi colorati scolpiti e un bel pulpito. Dal campanile si accede al Ricetto, testimonianza di un'epoca (il XIV secolo) in cui abitazioni civili e fortificazioni erano un'unica [illegible].

Chi [illegible] il golf può giocare appassionanti partite nel verde del campo Le Betulle. Inoltre nei dintorni si trova un rarissimo esempio di archeologia paleo-industriale nella Bessa. Protetta come riserva naturale, la Bessa è un'ampia pietraia con enormi mucchi di pietre rivoltate e accumulate nel I secolo a. C. da migliaia di schiavi Vittimuli; i romani li avevano condannati «ad metalla», costringendoli a setacciare il terreno e a lavorarlo nei forni (le «aurifodinae») per ricavarvi l'oro. Tant'è vero che i «patiti» si cimentano nel setacciamento delle sabbie nel vi[illegible] torrente Elvo, dove qualche minuscola pagliuzza si cattura ancora oggi.

Se poi lo si desidera, a brevissima distanza da Magnano c'è la distesa d'acqua del lago di Viverone, dove si possono fare bagni rinfrescanti e praticare gli sport remieri e velistici. E a Roppolo, nel castello, l'Enoteca regionale vende i vini tipici della zona, tra cui il raffinato Erbaluce. Per mangiare si consigliano a Magnano il ristorante La Bessa di frazione San Sudario (015/679186), a Viverone la Trattoria Rolle (0161/98668).

[illegible]

Arona

«Parco e stelle»

Una serata post-eclisse al Parco dei Lagoni di Mercurago. Domani, dalle 21, si potrà partecipare a una osservazione del cielo presentata e guidata dagli esperti dell'Osservatorio astronomico di Suno. A disposizione strumenti e telescopi. Le adesioni entro oggi all'ufficio del Parco, telefono 0322/240239. In caso di maltempo, è comunque prevista una lezione di astronomia divulgativa. L'appuntamento rientra nell'iniziativa «Parchi delle stelle».

Orta

Redivivi «Blues Brothers»

Del film «The Blues Brothers», in Italia, esistono solo due copie completamente restaurate. Una sarà proiettata proprio stasera al «Palalegro», frazione Legro di Orta. L'appuntamento, vero e proprio evento per i cinefili, è offerto dalla Pro loco di Legro. La proiezione avrà inizio dalle 21,15 con ingresso gratuito.

Aosta

Beethoven con humour

Dagli sketch con Arbore e [illegible]chetti al Teatro Romano di Aosta: la Microband è protagonista questa sera, con lo spettacolo «Grazie Ludwig», della rassegna «Senso dello humour». I bolognesi Danilo Maggio e Luca Domenicali si sono ispirati al mito di Beethoven, ovviamente rivisto in chiave comica. S'inizia alle 21,30.

Vercelli

Arriva Rocky Roberts

La voce di «Stasera mi butto», «Sono tremendo» e «T-Bird» è attesa lunedì sera in piazza Mazzini. Rocky Roberts canterà nella cortile della palestra dalle 22,30, ricreando l'atmosfera dei mitici Sixties. L'ingresso al concerto è gratuito.

[illegible]

Si elegge Lady Piemonte

Sarà proclamata sabato sera Lady Piemonte, al ristorante «Il Carrettino» di Rivalta Scrivia: la vincitrice sarà ammessa di diritto alle finali del concorso Lady Universo 2000. Il galà, gratuito, comincia alle 22. Le concorrenti, [illegible] ventina, sfileranno in costume da bagno e abito da sera.


Sete
di coccole.
S.Bernardo
NATURALE

Ma gli uffici della Questura: dati parziali, non bisogna abbassare la guardia

Anche i ladri sono andati in vacanza

Calano i furti in alloggio e di automobili

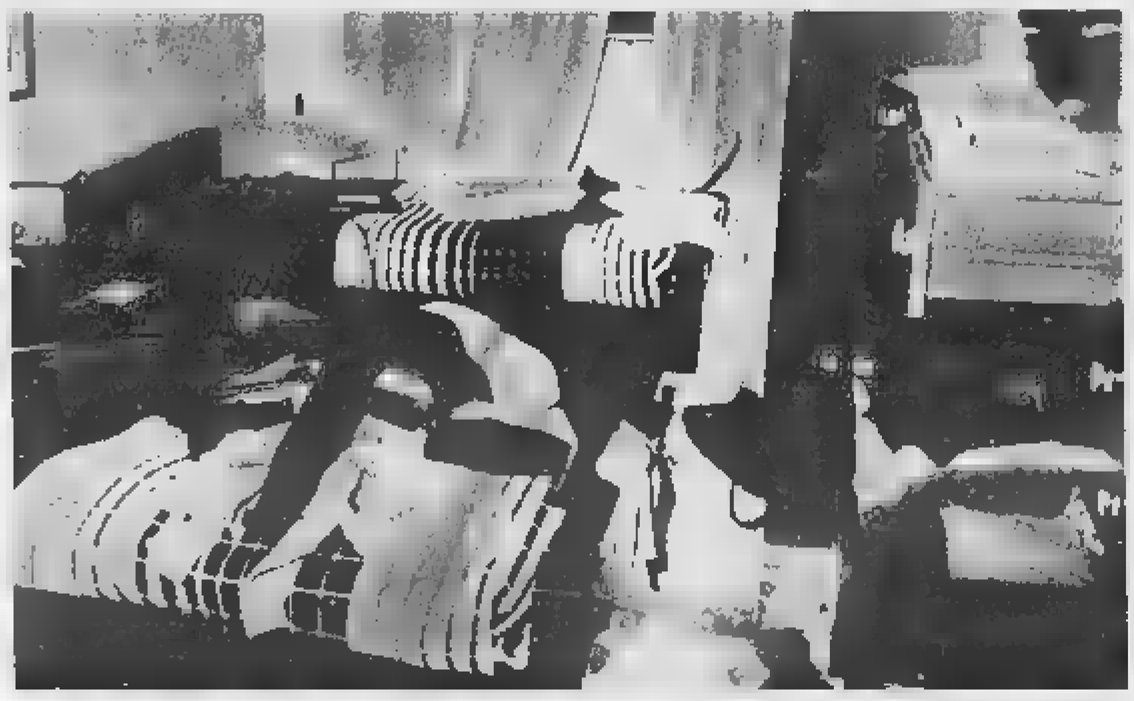
Ladri acrobati che scalano i palazzi e violano gli alloggi ai piani più alti. Ladri scaltri e con tanto coraggio, che sfidano gli appartamenti non abbandonati per le vacanze al mare e in montagna, pur di riuscire a mettere insieme un bottino discreto senza [illegible] il rischio di essere traditi dagli allarmi sempre più sofisticati. Ladri d'agosto, come ogni anno sono al lavoro mentre chi lavora per undici mesi l'anno è andato a godersi un po' di riposo lontano dalla città.

Le statistiche delle prime settimane del mese dicono che i topi d'appartamento, quest'estate, se ne sono stati più tranquilli di un anno fa. Alla polizia sono stati denunciati poco più di 50 furti in casa: una ventina in meno rispetto allo stesso perodo del '98. E sono diminuiti - attenzione, attenzione - anche i furti di automobili (un centinaio contro i 160 dell'anno passato) e anche gli scippi (7 contro 25). Insomma: apparentemente la città è più tranquilla. I controlli delle forze dell'ordine sono stati intensificati; e ogni notte qualcuno finisce in manette mentre sta provando a svaligiaiare una casa o rubare un'auto.

«Ma [illegible] lasciamoci ingannare: i ladri non [illegible] in vacanza. Anzi, questo periodo dell'anno è per loro quello più proprizio, quello dei colpi migliori» commentano, senza farsi troppe illusioni, in questura.

L'estate '99 sembra abbia imposto [illegible] [illegible] specializzazione tra chi pratica il mestiere di topo d'appartamento: quella di acrobati. Abili [illegible] picatori, in grado di sfruttare grondaie e balconi e scalare i piani più alti di un palazzo anche [illegible] corda e ramponi, colpiscono la notte. Così impavidi da fare inviadia ai free climbers arrivano dove voglio[illegible] in modo assolutamente silenzioso. Qualche giorno fa una donna è andata in questura a denunciare la vista notturna dei ladri-climbrers. «Abito al quarto piano, sono entrati dal balcone della cucina» ha raccontato agli agenti. Ha spiegato che hanno sollevato leggermente la tapparella e fatto [illegible] bassa di ciò che c'era di valore a portata di [illegible] tra cucina e ingresso: due cellulari, una borsa con tanto di portafogli e corredo di documenti, assegni e bancomat, e alcuni orologi. Se ne sono andati senza che in [illegible] nessuno si accorgesse di nulla, probabilmente dalla stessa strada usata per entrarci. «Scelgono gli appartamenti abitati, perché così [illegible] sicuri che lì non c'è l'allarme inserito» spiegano i poliziotti. E' vero, è più rischioso, ma se hanno paura di venire scoperti non esitano ad [illegible] lo spray narcotizzante: una spruzzata abbondante e il padrone di casa dormirà sonni [illegible] fino al mattino. Salvo poi svegliarsi con il mal di testa e la nausea, e scoprire che l'alloggio gli è stato svuotato.

Ci sono acrobati che si arrampicano lungo le grondaie anche per 4 piani



I primi dati sui furti inducono all'ottimismo, ma per un bilancio è necessario attendere la fine del mese

Ladri climbers lo erano di sicuro anche quelli che sono andati a svuotare la casa di due anziani coniugi della zona barriera di Milano. Stessa la tecnica del primo colpo: scalata dall'esterno e forse spray narcotizzante. Se ne sono andati con un bottino discreto: un paio di quadri, una collezione di monete antiche e un po' di contante.

I colpi più grossi - spiegano le forze dell'ordine - saranno denunciati, [illegible] sempre, alla fine delle ferie. Quando, cioè, rientrerà in città chi se n'è stato a lungo in vacanza. E allora, come ogni anno, qualcuno avrà l'amara sorpresa di ritrovarsi la casa vuota di tutto: mobili, tappeti, corredo». [l. pol.]

LA LUNGA ESTATE DI UNA GUARDIA GIURATA

«Io, come un angelo sopra la città»

Una notte in collina con un Cittadino dell'ordine

reportage

Marco Sartorelli

IO da piccolo nel [illegible] mica avevo la voglia di fare questo lavoro». *Questo lavoro* dice Massimo Manuele, allargando le braccia. Ha 29 anni e negli ultimi due, tutte le notti, ha girato la collina di Torino «dove ci sono ville e parchi meravigliosi, [illegible] dove non passerei una sola notte. Troppo isolate, non mi sentirei tranquillo...». Sentirlo dire da lui, «Cittadino dell'ordine», fa un effetto un po' strano ma mette finalmente le cose a posto, [illegible]cendo piazza pulita di tutti i luoghi comuni sul conto di chi è stato facilmente e frettolosamente - i giornali -, etichettato come «sceriffo».

L'appuntamento con Massimo è alle 22,30 all'ingresso della Fondazione don Gnocchi, in via Settimio Severo. Una stretta di mano e si parte. Il percorso, più o meno una novantina di chilometri su e giù per la collina, è quello della [illegible] prima e si ripeterà almeno per tutto agosto. «Nei mesi estivi - spiega Massimo guidando l'auto di servizio -, chiedono il nostro servizio i proprietari di alcune ville e i condomini di stabili che durante il resto dell'anno ne fanno a meno. Si sa, se ne vanno in ferie e temono sorprese spiacevoli al rientro...».

Torino sembra lontano, in basso, un mondo a parte. Massimo è armato di una pistola, [illegible] torcia, [illegible] radio in costante collegamento [illegible] la centrale. In tasca, gli immancabili «bigliettini» - così li chiama anche lui -, che infilati nelle porte testimoniano il suo passaggio. «La pistola? Non ho mai dovuto usarla e spero di non doverlo mai fare», dice con [illegible] All'Oasi Maria Consolata di Cavoretto, 15 minuti dopo la mezzanotte, mentre ispeziona il giardino e controlla che gli infissi della struttura non siano stati manomessi, Massimo si lascia andare: «Questo è un lavoro particolare soprattutto perchè trasforma il rapporto con gli altri. Se non hai una fidanzata [illegible] la mia, Giusy, disposta a sacrificarsi, resti solo. Gli amici si organizzano per la normalità, che vuol dire lavorare di giorno e dormire o divertirsi di notte, a volte fino a che fa chiaro. E io, mentre loro vivono, dove [illegible] no?».

Ecco invece la vita «normale» di una guardia giurata di [illegible] anni. «Comincio a lavorare [illegible] le 21,30 e torno alla Centrale verso le 6 di mattina. Alle 7 prendo il pullman che mi porta alla Stazione. Qui salgo sul treno per Borgone di Susa, dove arrivo verso le [illegible] un quarto. Alle 12 e trenta mi sveglio e pranzo. Il pomeriggio passa in fretta, ma ho imparato ad organizzarmi, e così riesco ad avere una specie di vita privata. Lo scorso [illegible] nel pomeriggio andavo in piscina. Comunque, [illegible] mi lamento».

Corso Moncalieri, retrobottega di una gastronomia. Torcia pronta, radio che gracchia al fianco, una delle mille chiavi che servono in mano. Mai avuto paura? Risponde di no, «nemmeno un brivido quando vedo la villa Gualino, quella di "Profondo rosso"...». Pausa. Aggiunge: «Questo lavoro non è per eroi. [illegible] si nota qualcosa di strano, movimenti di persone, rumori, auto, bisogna piuttosto fare un secondo giro e far notare la propria presenza. In caso di dubbi, si chiamano rinforzi. Nessun intervento spettacolare [illegible] la pistola in mano...». Poco dopo, in un complesso residenziale im[illegible] nel verde, l'esempio. La porta comandata elettricamente di un garage si apre e chiude cigolando, la luce si accende e si spegne. Attorno: buio, nessuno. L'atmosfera è quella di un «giallo». «Forse un contatto», dice Massimo dopo aver dato un'occhiata. Decide di avvisare la centrale. «Domani cercheranno il custode o il proprietario per avvisarli». Il giro continua, in condomini dove l'unico rumore sono i suoi passi, e in ville dove a sentire Massimo «l'unico problema sono i ragni e le loro ragnatele. Quelle proprio non le sopporto. Le tolgo di mezzo ogni notte e ogni notte me le ritrovo nello stesso punto».

Via Curtatone. Almeno questa sera si possono lasciare liberi pensieri e parole. E allora Mas[illegible] dice che «forse avrei dovuto continuare a studiare. Invece, ho preso il diploma di perito industriale, poi ho fatto il carabiniere, l'elettrauto, il meccanico. Poi ho spedito la domanda ai Cittadini dell'ordine. Respinta. Ho riprovato, l'hanno accettata. Io [illegible] contento. Anche i miei genitori. Dopo un po' la ragazza che avevo mi ha mollato».

Tra poco la notte finirà. Massimo infila un «biglietto» e sorride.

L'iniziativa rivolta agli abitanti dell'Eremo che da 20 anni coabitano con i tralicci tivù

Antenne, test Asl su 100 residenti

La Procura: per capire i rischi dell'elettrosmog

[illegible] Peretti

Un check-up per i residenti dell'Eremo di Pecetto. L'Asl 8, in collaborazione con il procuratore aggiunto della Pretura [illegible] Guariniello, ha deciso di monitorare la salute di quei cittadini, poco più di un centinaio, che da vent'anni ormai coabitano con la selva di antenne e l'inquinamento da elettrosmog. L'iniziativa è stata illustrata ieri in un incontro in Comune tra il dottor Marco Canavese, uno dei responsabili del servizio d'Igiene, il sindaco Agostino Miranti e i residenti [illegible] zona dove si concentrano 82 tralicci radio e tivù, in gran parte abusivi.

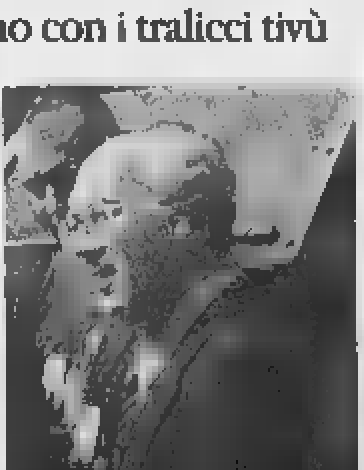
Ogni residente avrà un proprio dossier medico, dove saranno raccolte tutte le informazioni sanitarie utili per verificare eventuali patologie tumorali e del sistema endocrino collegate con l'esposizione prolungata alle onde elettromagnetiche.

[illegible] l'incontro è stato anche l'occasione per ribadire la rabbia dopo anni di richieste disattese. «Non vogliamo rientrare nelle statistiche - dicono preoccupati -. Adesso esiste finalmente una legge che ci tutela. Chiediamo solo che sia applicata». E c'è chi in sala ha mostrato le copie di studi medici russi compiuti negli Anni 70: già allora, si ipotizzava la nocività delle onde radio, ritenute responsabili di danni al cristallino e della cataratta, e sospettate di favorire l'insorgenza di tumori e danni agli organi riproduttivi.

La rubrica «Saper Spendere» è rinviata per mancanza di spazio

I residenti hanno ricordato i segnali che, a loro avviso, indicano quanto l'equilibrio naturale della zona sia ormai alterato. Come la sparizione di [illegible] e uccelli che un tempo popolavano i boschi della zona, «veri indicatori biologici dello stato di salute di un territorio» ha precisato Silvio Corno, docente al Politecnico di Torino.

Il responsabile dell'ufficio di Igiene dell'Asl 8 ha affermato che «gli studi scientifici sono un'iniziativa importante per affermare i diritti della salute di fronte a quelli economici e commerciali che hanno alimentato il boom delle antenne negli anni passati». Ma i cittadini hanno chiesto un intervento [illegible]. Anna Amerio, una [illegible] residenti, ha insistito sulla necessità di trasferire una volta per tutte i tralicci. Maria Luisa Buzone ha denucia le lungaggini che si profilano: tra leggi da approvare e ordinanze da predisporre, l'eventuale bonifica da parte [illegible] Regione rischia di diventare realtà tra anni. Sul banco degli accusati ci sono anche i vecchi amministratori che hanno approvato la variante del piano regolatore di Pecetto: prevede la costruzione di tre grandi tralicci consorziate che accoglierebbero le antenne delle emittenti «fuori legge».



Il procuratore Raffaele Guariniello

Blitz dei carabinieri

Clandestini romeni nel campo nomadi di via Germagnano

Blitz l'altra sera al campo nomadi di via Germagnano, dove carabinieri della compagnia Oltredora e vigili urbani hanno controllato tutti gli occupanti dell'accampamento. Tra loro sono stati scoperti nove romeni clandestini ([illegible]que donne e quattro uomini). Sono stati accompagnati all'Ufficio Stranieri della questura per gli accertamenti di rito. Tutti appartengono ad un gruppo che, tempo fa, aveva chiesto asilo politico do[illegible] arrivato alle porte di Torino, accampandosi nella zona di Venaria. Ma un'apposita commissione governativa non aveva ravvisato le condizioni per regolarizzare la loro richiesta di «rifugiati». [illegible] donne [illegible] già state accompagnate all'estero, mentre gli altri sette sono stati portati nel centro di corso Brunelleschi. Un decimo romeno, F. F., 22 anni, è stato arrestato per resistenza: ha tentato di fuggire speronando con l'auto una pattuglia [illegible] vigili urbani.

IN BREVE

Tartufi, dal 10 settembre partono raccolta e vendita



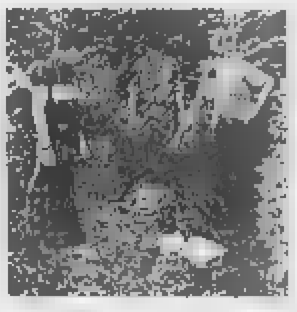
ALBA. La raccolta e vendita del pregiato tartufo bianco d'Alba saranno consentito nel Cuneese a partire dal 10 settembre e fino al [illegible] febbraio 2000. Per evitare raccolte precoci che devastano le tartufaie, pregiudicano la riproduzione e forniscono un prodotto di scarsa qualità, la Provincia di Cuneo, nel fissare il calendario, ha vietato con decreto la ricerca di ogni specie di tartufo dall'1 al 9 settembre. Un black [illegible] che impedirà ai «bracconieri» di frequentare i boschi per alcuni giorni lasciando maturare le «trifole». Intanto all'ente turismo di Alba si raccolgono le adesioni ad un [illegible] denominato «La virtù di avere [illegible] che farà scoprire tutti i segreti di questo fungo, compresa una degustazione guidata (per prenotazioni 0173/35833). Si svolgerà ogni sabato e domenica di ottobre in concomitanza con la 69ª fiera nazionale del tartufo.

Campanello [illegible] uso l'[illegible]

ASTI. Quel campanello rotto gli è costato il carcere. Protagonista un pregiudicato astigiano, Salvatore Todaro, agli arresti domiciliari: l'uomo non era stato rintracciato a casa dai carabinieri durante un controllo. «C'ero - si era giustificato - ma non vi ho aperto perché il mio campanello è guasto». A distanza di alcune settimane l'inconveniente si sarebbe però ripetuto ed il magistrato di sorveglianza di Torino gli ha revocato gli arresti domiciliari.

[illegible] in Liguria

GENOVA. Seconda edizione quest'anno in Liguria per i «Rap camp», le manifestazioni organizzate dall'esercito per promuovere l'arruolamento volontario. Domenica prossima il campo sarà a Borghetto Santo Spirito (Savona), sabato [illegible] agosto a Sestri Levante (Genova). Le due manifestazioni sono state presentate ieri nella sede del comando militare regionale di Genova dal generale comandante Biagio Schilirò.



Esplosivo [illegible] malavita sequestrato dai carabinieri

VERBANIA. Una Santa Barbara, è stata scoperta e sequestrata, dai carabinieri di Verbania, in una villa di Baveno, sul Lago Maggiore. Apparteneva alla 'ndrangheta, i cui esponenti avevano in passato abitato la casa. Il materiale esplosivo, che era sepolto in giardino, all'insaputa degli inquilini che, via, via, si [illegible] succeduti, era composto da 48 candelotti di dinamite, 8 detonatori e 10 metri di miccia. Secondo gli investigatori, si tratterebbe delle rimanenze di un arsenale utilizzato dalla malavita calabrese per compiere alcune estorsioni nel Verbano Cusio Ossola, nel periodo che va dal '75 all'80. E' in quegli anni difatti che, soprattutto in Ossola, saltarono in aria auto e camion di commercianti e imprenditori. E alla fine del '98 i carabinieri vengono a sapere di questi residui.

Michelin, produzione riprende tra un [illegible]

CUNEO. La produzione di mescole, nello stabilimento cuneese della Michelin, potrebbe riprendere, sia pure in quantità molto ridotta, fra un mese. E' quanto è emerso dalla riunione dei direttori degli stabilimenti italiani, tenutasi ieri pomeriggio. A fine settembre, infatti, dovrebbero essere dissequestruti dalla magistratura e riavviati gli impianti produttivi nei settori dello stabilimento risparmiati dalle fiamme.

Carcassa [illegible] finalmente inabissata

SAVONA. Gli addetti della Costolia [illegible] finalmente riusciti, ieri sera, a far inabissare la carcassa di capodoglio a 20 miglia dalla costa savonese. Imbragato in reti speciali e caricato di pesi per oltre 10 tonnellate, il cetaceo si è inabissato a oltre 1800 metri di profondità. Decisivo l'intervento della Fratelli Neri, una nave inviata dal ministero dell'ambiente, carica di pesi in cemento e ferro.

[illegible] e Alba scrivono a [illegible] «Venga in [illegible] da noi»



ASTI. I sindaci di Asti, Luigi Florio, e di Alba, Giuseppe Rossetto, hanno inviato una lettera al premier inglese Tony Blair, invitandolo a trascorrere una vacanza, la prossima estate, sulle colline delle Langhe e del Monferrato. «Signor primo ministro - hanno scritto - venga in Monferrato e Langa: vedrà quante suggestioni saprà riservarle il Piemonte. Qui potrà trovare alcune tra le più belle colline d'Italia, dove si producono alcuni tra i vini più famosi al mondo e dove nascono i preziosissimi e unici tartufi bianchi». Nessun antagonismo - precisano Florio e Rossetto - con la Toscana e «le sue belle terre», scelte da qualche [illegible] quale meta estiva delle vacanze di Blair: «Il nostro - dicono i sindaci del Piemonte - è solo un invito a scoprire quanto il Sud del Piemonte abbia da offrire a chi cerca una vacanza ricca di stimoli».

Aosta, guide alpine [illegible]

AOSTA. Festa in piazza Chanoux (quella del municipio) per le guide alpine di Aosta. Niente sfilate in divisa, nè cerimonie, [illegible] una serie di salite da oggi fino a domenica su un [illegible] attrezzato per le arrampicate. Di[illegible] il presidente delle guide ao[illegible] Giorgio Bredy: «Non è una manifestazione [illegible] un mo[illegible] di incontro per dimostrare la nostra professionalità e per dare tutte le informazioni che ci verranno richieste».

Strada al buio giallo [illegible]

OVADA. I lampioni ci sono, ma nessuno li accende. E' la paradossale situazione di una nuova strada, divenuta subito di gran[illegible] transito perché lì vicino c'è un maxi centro commerciale e poi accorcia il percorso per chi è va ad Acqui. Ma via Mario Gea, pur essendo riconosciuta «a uso pubblico», è privata, dell'impresa che ha realizzato il nuovo quartiere circostante. Chi deve pagare l'Enel: ditta o Comune? Per ora la strada resta al buio.



I cantanti degli [illegible] ritornano nel Biellese

BIELLA. Nel Biellese approdano i big degli Anni 60 ed i comici più gettonati del momento. Fra questi anche Gigi Sabani che è atteso sabato 11 settembre sul palcoscenico del Chiostro di San Sebastiano. Il popolare presentatore parteciperà ad uno spettacolo con Rita Pavone (nella foto) mentre la settimana seguente, giovedì 16 sarà la volta dell'«Equipe '84», dei «Camaleonti» e dei fratelli Righeira.

Infine sabato 18 la minirassegna si conclude alla grande [illegible] Pippo Franco ed i comici della compagnia «I contromano»: in prima linea Er Piotta e il Coatto. Le tre serate sono state organizzate dal promoter Gianfranco Berto in collaborazione con l'assessorato alla Cultura nell'ambito del cartellone di «Biellaestate».

Mangiar bene nel Biellese

LA [illegible]

VERCELLI

E [illegible]

Giovedì 19 Agosto [illegible] 37

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TEL. 0161.217.850 / 0161.54.747 / FAX 0161.257.000
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI, 40 - TEL. 0161.25.07.51 - FAX 0161.22.01.28

Ferie brevi in Valsesia, dal 23 pieno regime

Gli stabilimenti aprono dopo le vacanze-lampo

Per le «tute blu» la notizia del rientro è il rinnovo del contratto collettivo

Ultimi giorni di vacanze per i dipendenti di molte aziende vercellesi e valsesiane. Al salumificio Franchi di Borgosesia il personale è al lavoro da lunedì

Walter Camurati
VERCELLI

Sono, questi, gli ultimi scampoli [illegible] vacanza per i dipendenti di molti stabilimenti vercellesi e valsesiani: addirittura quelli del «Salumificio Franchi» di Borgosesia hanno ripreso [illegible] lavoro già lunedì, dopo una sola settimana di vacanza; mentre il giorno dopo, martedì, è rientrato il primo scaglione di cartai alla «Kimberly Clark», la «ex Scott», di Romagnano Sesia.

Il secondo e [illegible] terzo gruppo riprenderanno lunedì prossimo; decisamente in controtendenza e vacanze ridotte, infine, per i dipendenti del «Salumificio Portalupi» di Guardabosone, i quali hanno «staccato» solo lunedì [illegible] e torneranno [illegible] lavorare a partire da lunedì prossimo.

I turni di chiusura e di riapertura delle principali aziende del territorio, naturalmente di quelle maggiormente significative sul piano del numero di persone occupate, sono stati forniti rispettivamente dalla Cgil di Vercelli e dalla Camera del lavoro di Borgosesia.

Domani sarà l'ultimo giorno di vacanza per i metalmeccanici della «Magliola» di Santhià e, a Valduggia, per il primo scaglione della «Vir» e per un quarto di quelli della «Sitai».

In questo specifico settore delle cosiddette «tute blu», l'amarezza del rientro sarà in qualche modo temperata dalla consapevolezza del rinnovato contratto collettivo di lavoro concluso, pur con le sue luci e ombre, proprio a ridosso delle vacanze estive, quando qualcuno aveva già le valigie pronte.

Nel settore «chimici, gomma, plastica e tessili» domani sarà l'ultimo giorno prima del rientro, [illegible] Vercelli, per gli addetti alla testurizzazione della «Larix Sinterama», della «Tmi», della «Polioli» e della «Patelec» al completo; scadranno venerdì le vacanze anche per quelli della «Rieter Automotive Fimit» di Santhià e della «Pirelli cavi e sistemi» di Livorno Ferraris; infine lunedì prossimo riprenderà il lavoro alla «Sorin Cardio» e «Sorin Bellco» [illegible] Saluggia.

Saltati i collegamenti telefonici, il sindaco Rotti preoccupato per i soci in affari

Tutti salvi i vercellesi in Turchia

Lontani da Istanbul, scoprono il sisma dai tg



Pochi turisti vercellesi hanno scelto la Turchia come meta delle vacanze dell'ultimo scorcio d'agosto e nessuno si trova nella zona del sisma

VERCELLI

Le drammatiche notizie che arrivano dalla [illegible] colpita dal terremoto, [illegible] epicentro l'area di Istanbul, di Izmit, di Bursa [illegible] di Eskisehir, hanno fatto scattare l'allarme anche in provincia. Pare però che pochissimi vercellesi abbiano scelto per le loro vacanze post-ferragostane la rotta verso la Turchia [illegible] chi l'ha fatto si trova in [illegible] lontane dal sisma. Le agenzie di viaggio locali escludono infatti che tra i loro clienti ci sia qualche turista vercellese bloccato dal tragico evento.

Dai tempi in cui è scoppiato il caso di Abdulla Ocalan ad oggi, si sono raffreddati gli entusiasmi a livello turistico degli italiani per la Turchia: pare però, a sentire i commenti nelle agenzie, che in genere non ci sia un'eccessiva richiesta per le magie del Bosforo. Ed in questo periodo non ci dovrebbero essere gruppi [illegible] nostri concittadini che hanno scelto per le vacanze la zona colpita. A meno che [illegible] viaggino in proprio, classici turisti «fai-da-te» che si dedicano ad [illegible]no spartano modo di recarsi all'estero con limiti di spesa.

«Alcuni vercellesi sono nella zona meridionale della Turchia, sul Mediterraneo - commentano negli uffici di Padana Tours e Penny Tours -, un'area per altro distante da Istanbul. Ma gli operatori turistici da cui compriamo i pacchetti di vacanze si [illegible]ono già affrettati [illegible] tranquillizzarci: tutto ok, compresi gli aeroporti, operanti per i rientri, dal momento che i voli charters provenienti dalle città costiere del Sud seguono rotte senza scali tecnici intermedi su suolo turco».

C'è sì, un gruppo di cinque giovani vercellesi in vacanza ad Antalya, sull'Antalya-Korfezi nel «vilayet» omonimo zona turistica di mare accanto a siti archeologici come Perge e Side. Ma hanno subito telefonato alle famiglie in Italia, per dire di non stare in pensiero, perché stanno bene ed hanno avuto notizie del terremoto soltanto dai telegiornali. Torneranno a casa come da copione stabilito dal programma.

Chi non è invece riuscito a mettersi in contatto [illegible] i suoi partner commerciali in Turchia è il sindaco di Borgosesia, Corrado Rotti, importatore di professione.

Rotti acquista solitamente tappeti preziosi fabbricati artigianalmente nei territori settentrionali del Paese scosso dal terremoto: ha spesso la necessità di comunicare via telefonica ed in questi giorni, anche perché preoccupato dall'evolversi della situazione, ha chiamato più volte i soci in affari ma non è riuscito a prendere la linea.

A CURA DI **Giovanni Barberis**
E Ivan Fossati

Fabrizio Borelli, 16 anni, ha battuto la testa contro un muretto

Cade dalla bicicletta, è grave

Borgosesia, lungo la discesa di Cartiglia

In bicicletta, lungo una discesa, a velocità sostenuta. Poi, improvvisa, una curva oltre che l'obbligo di rispettare uno stop. Il ragazzo frena, ma sull'asfalto c'è un pò di ghiaia: la ruota posteriore sbanda, la bici [illegible] impenna [illegible] c'è lo schianto.

In questo modo, banale [illegible] terribile, un sedicenne di Borgosesia, Fabrizio Borelli abitante in via Carlo Conti, è andato [illegible] sbattere contro il muretto che delimita la strada.

E ha purtroppo riportato gravi ferite; ora è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara, ed i medici che lo stanno curando hanno emesso una riserva sulla prognosi.

Ha infatti riportato un trau[illegible] cranico, aggravato da un ematoma cerebrale; fino a ieri era in stato di coma.

L'incidente si è verificato l'altra sera alla periferia Nord [illegible] Borgosesia, alla confluenza fra la strada che scende dalla frazione Cartiglia e via Cravo. Fabrizio stava pedalando sulla propria bici, modello mountain bike. La discesa è ripida, la curva all'innesto fra le due strade e, forse, un'auto che stava sopraggiungendo, devono avere consigliato il ragazzo a [illegible] brusca frenata.

La bici [illegible] «impazzita» e Fabrizio e' stato sbalzato di sella. I [illegible]si sono immediati e il giovane viene portato al vicino all'ospedale. Ma dopo il primo esame i medici ne hanno deciso il trasferimento all'ospedale Maggiore di Novara. [r. s.]

BOCCIOLETO

Migliorano i due feriti

Permangono gravi le condizioni di Egidio Poli, 62 anni, di Varallo, travolto martedì [illegible]na dal suo piccolo trattore mentre era diretto alla sua baita, nella zona dell'Alpe Piana, sopra Boccioleto, a quota [illegible] metri. Per cause ancora in fase di accertamento da parte dei carabinieri della stazione di Scopa, il piccolo mezzo che trasportava scorte alimentari e attrezzi da lavoro, [illegible] su cui viaggiava anche Antonio Sarasso, [illegible] anni, anche lui di Varallo, si è rovesciato travolgendo [illegible] più anziano dei due. Nell'incidente l'uomo ha riportato [illegible] traumi in più parti del corpo e alcune fratture mentre il Sarasso se l'è cavata con alcune contusioni leggere, guaribili in pochi giorni. Scattato l'allarme i due uomini [illegible] stati soccorsi dall'eliambulanza di Borgosesia che li ha trasportati all'ospedale di Biella. L'uomo, se non interverranno delle complicazioni, non è comunque in pericolo di vita, anche perché non ha mai perso conoscenza. Come Antonio Sarasso che, dopo la notte trascorsa all'ospedale in via precauzionale, ieri mattina è stato dimesso. [f. p.]

[illegible] qualcuno con una fucilata ha freddato un cane nelle campagne

Cuccioli, un'estate senza pietà

Tre meticci trovati vicino a Olcenengo



I tre cuccioli trovati nelle campagne vicino a Olcenengo stanno cercando una casa. Chi vuole adottarli può telefonare all'Enpa di Santhià

VERCELLI

C'erano una volta le favole [illegible] lieto fine. Correva veloce il gatto [illegible] gli stivali, i topi [illegible] trasformavano in cavalli possenti per la carrozza di Cenerentola. Ma il Duemila non è più tempo di favole, l'estate non è stagione per le fiabe di animali. E questa [illegible] è soltanto una brutta storia di abbandono.

Nelle campagne vicino ad Olcenengo, qualche giorno fa, un vercellese che ama gli animali e si chiama Roberto Motta trova tre cuccioli abbandonati: sono al bordo della strada, sporchi, affamati e pieni di parassiti. Motta li [illegible]coglie e va di cascina in cascina a cercare informazioni sui tre ca[illegible]: bianchi e neri, teneri, [illegible] hanno più di due mesi. Riesce a scoprire che qualcuno, sì, ha visto un'auto vagare [illegible] campagna il giorno prima. Da quell'auto forse sono stati buttati i tre cuccioli.

Un'altra auto (o la stessa, chissà?), raccontano ancora dalle cascine, ha percorso la settimana precedente le stesse strade isolate: qualcuno ha sentito un colpo secco, come di uno sparo. Era la fucilata che ha ucciso un cane adulto, di grossa taglia, poi buttato in un ruscello e ritrovato da un agricoltore.

Roberto Motta, con il suo fardello [illegible] meticci e favole tristi, si presenta all'Enpa di Santhià e racconta la storia. E dall'Enpa Margherita Cergnati ed Eugenia Bisio scrivono alla «Stampa» per il cane [illegible] ruscello non si può più fare nulla, chi invece vuole dare una casa ai cuccioli chiami lo 0161 921.166. C'è ancora qualcuno che ha voglia di correre insieme al gatto con gli stivali? [r. m.]

Riconoscimento internazionale per il fotografo delle dive Douglas Kirkland

Il «clic» su Bolle immagine dell'anno

Premio doc al ritratto del primo ballerino trinese



Il trinese Roberto Bolle, giovane primo ballerino del Teatro alla Scala

TRINO

E' in vacanza in Israele, ma grazie ad un'immagine realizzata da Douglas Kirkland, fa comunque parlare di sè. [illegible] trinese Roberto Bolle, primo ballerino della Scala, è infatti protagonista dello scatto che ha consentito al celebre fotografo delle dive di ottenere il riconoscimento internazionale per «la foto più creativa dell'anno» dalla rivista americana «Pdn News».

Kirkland in passato ha firmato istantanee famose, come i «ritratti» di Marylin Monroe, Elizabeth Taylor e Marlene Dietrich: ora [illegible]rò, insieme ad altri big dell'obiettivo, ha scoperto i volti delle giovani stelle del balletto internazionale, che conquistano un pubbli[illegible] [illegible]n più vasto di quello dei teatri. Roberto Bolle lo ha dimostrato scegliendo anche un ruolo importante in campo sociale: l'Unicef infatti lo ha nominato ambasciatore di buona volontà. [r. s.]

Ancora top-secret i nomi dei protagonisti, per il gran finale uno spettacolo di fuochi d'artificio

Trino, ritorna a sfilare il Carnevale d'estate

Festa il 4 settembre: animano i cortei la banda e un gruppo carioca

Riccardo Coletto
TRINO

Secondo una tradizione che si va consolidando in città, sabato 4 settembre si svolgerà la terza edizione del Carnevale estivo. C'è molta attesa per l'iniziativa promossa dal gruppo «Amici del Carnevale», che [illegible] ultimando i dettagli dell'organizzazione. Sono ancora top secret, [illegible] vuole la consuetudine, i nomi dei personaggi simbolo della manifestazione: fino a quando sarà possibile, per non rovinare la sorpresa, la loro identità [illegible] tenuta nascosta. La coppia sarà amichevolmente ribattezzata con un nomignolo che la accompagnerà durante la sfilata e raccoglierà [illegible] testimone dei «Dui rabadan [illegible] mes» (al secolo Elena Molinari, Massimo Penini e la piccola Greta) e dei «Camilu e la [illegible] dona» (Camillo Ghittino [illegible] Rosangela Benassi).



Per il terzo anno consecutivo Trino ospita il Carnevale d'estate

Il programma della festa è ancora in embrione, ma si sa comunque che prevede nel [illegible] insieme diverse novità rispetto allo scorso anno. Alle 20,30 partirà la sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati, attesi numerosi a Trino come l'anno scorso. Hanno confermato la presenza già diversi gruppi ed è prevista la partecipazione di sette o otto carri. Non ci saranno più gli sbandieratori, ma ad allietare la carovana ci penserà probabilmente un gruppo di ballerini brasiliani, specialisti in divertimenti carnevaleschi. Durante la sfilata ci sarà anche la musica della Banda «Giuseppe Verdi» di Trino.

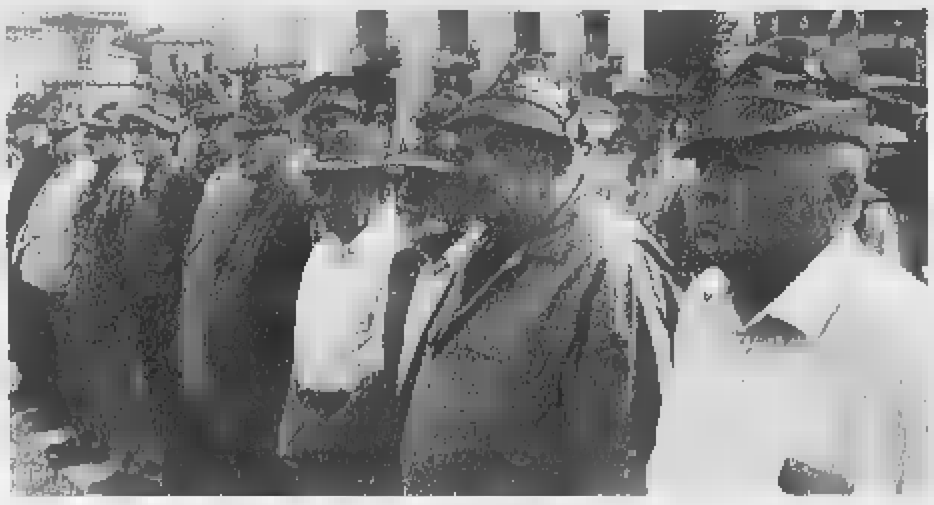
Novità assoluta della terza edizione potrebbe essere la chiusura coi botti: al termine della sfilata e dopo le premiazioni, è in programma uno spettacolo pirotecnico. I fuochi d'artificio saranno sparati direttamente nei pressi di piazza Garibaldi. In alternativa è possibile l'invito a Trino di un noto personaggio dello spettacolo che farà da padrino alla manifestazione.

L'iniziativa del gruppo «Amici del Carnevale» sarà pubblicizzata in diretta nazionale [illegible] Rtl 102.500, durante «Radioinpiazza '99», domenica 29 agosto, in occasione dei festeggiamenti della festa patronale di San Bartolomeo.

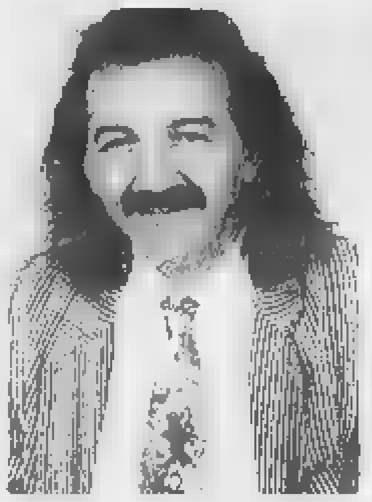
Sei giorni di festa con il piatto tradizionale, due serate extra a fin di bene

Sagra e Alpini uniti per beneficenza

Grazie alla panissa si aiuta la Casa di riposo



Alla consolidata formula che ha decretato il successo della Sagra della Panissa i presidenti del Comitato Vecchia Porta Milano Guido Manolli (a sinistra) e dell'Associazione Alpini Giampiero Barasolo hanno abbinato due serate extra per beneficenza





Nell'Anno internazionale dell'anziano due istituzioni cittadine, il Comitato Vecchia Porta Casale e l'Associazione Alpini, uniscono le forze per beneficienza. E così la Sagra della panissa, che si inaugura oggi pomeriggio, avrà un extra di due serate speciali il cui ricavato servirà ad acquistare un nuovo forno (e magari altro ancora, se le finanze lo permetteranno) per la Casa di riposo.

«Tutto è nato - racconta Giampiero Barasolo, presidente della sezione Ana - quando ci hanno segnalato che, per la mancanza di un forno adatto, la Casa di riposo è costretta ad acquistare all'esterno piatti già confezionati che invece si potrebbe cucinare con minor spesa all'interno. Avevamo l'idea di organizzare una manifestazione benefica, ma non sapevamo proprio da dove iniziare».

La soluzione? Guido Manolli è contemporaneamente alpino e presidente del Comitato Vecchia Porta Milano. «L'Ana - spiega - ci ha proposto di organizzare una serata in collaborazione: saputo lo scopo, abbiamo rilanciato e così le serate saranno due». Ma Barasolo si schermisce: «L'organizzazione è tutta loro: il Comitato ha grande esperienza e professionalità in questo campo, noi possiamo al massimo fare da spalla offrendo buona volontà e lavoro».

Così una sessantina di penne nere si daranno il cambio nelle due serate per preparare i tavoli, servire la panissa, sparecchiare e riordinare. E l'utile servirà ad acquistare il nuovo forno e, se possibile, qualche altra attrezzatura.

Le premesse per un utile sostanzioso infatti ci sono perché gli appuntamenti sono da tutto esaurito: venerdì saliranno sul palco allestito nel cortile della palestra Mazzini i Celti e la Erre City Folk (altre due istituzioni), sabato l'orchestra spettacolo di Oriella Delli. Trait d'union ovviamente la panissa (si cena alle 19,30), ma soprattutto la Casa di riposo. **[f. co.]**



La sagra è un riuscito e felice mix tra gastronomia, musica e sport

Il programma

Inaugurazione alle 18 di oggi

L'inaugurazione della Sagra d'la Panissa è per le 18 di oggi, nel cortile della palestra Mazzini della piazza omonima.

L'organizzazione del Comitato Vecchia Porta Casale ha previsto il vernissage della mostra d'arte per le 18,30.

Poi ci sarà la prima delle pantagrueliche tavolate dove la regina sarà lei, la specialità di riso alla vercellese, ma con accompagnamento di tante ricette ruspanti. Alle 20, sulla pedana si svolgerà una esibizione di karate del Master Club presentata dal maestro Mazzarda, cintura nera, allievo dei maestri Shirai e Nai[illegible]. Per le 21,30 ci sarà l'orchestra di Vanna Isala, una splendida interprete con l'orchestra diretta dal marito Pier.

Si proseguirà domani [illegible] il preludio gastronomico alle 19,30, mentre per le 20 è in programma la settima edizione della gara podistica di Porta Casale «Trofeo Maria Cesaretto»: iscrizioni di adulti e ragazzi a partire dalle 19 in piazza Solferino. Premiazione dei vincitori alle 21,15.

Alle 21,30 danze con l'orchestra di Cristina Campi.

Sabato, l'appuntamento è nel pomeriggio: alle 14,30 inizierà sui campi del C.S. Bellaria [illegible] torneo di bocce a coppie per la disputa del quinto trofeo intitolato a Giuseppe Mario Manolli. Patrocinio del Comune di Vercelli. Alle 19,30 la cena, alle 21 si balla [illegible] Supersonic Band e per le 23 «Solo jazz» [illegible] le ballerine Luisa & Valeria.

Domenica mattina ci si sposterà alle 7, al laghetto di Caresana per il «Memorial Enrico Martini», gara di pesca alla carpa a rilascio. Alle 12 apertura della Sagra, con il pranzo alle 12,30. Alle 20 esibizione di pesistica-sollevamento pesi con atleti del Vitality Club, alle 21 premiazione della gara di pesca e alle 21,30 si balla con Sonia e la band.

Lunedì prossimo: cucina tipica alle 19,30, alle 21 si farà disco dance, disco liscio e latino americano [illegible] con la discoteca Feedback.

E per le 22,30 ci sarà il concerto clou della manifestazione con mister «Stasera mi butto» Rocky Roberts che proporrà i suoi successi di sempre.

Martedì è l'ultima serata (ma attenzione: per venerdì 27 e sabato 28 agosto sono previste altre serate benefiche illustrate nell'articolo a fianco). Il cartellone prevede alle 19,30 la cena tipica, alle 20 una ribalta per i giovani [illegible] rock «contaminato» dalla band [illegible] Microchips con arrangiamenti di Stefano Profeta del Centro Vercelli Musica.

Alle 21 premiazione del torneo di bocce, alle 21,30 danze con la Feedback e per le 23, esibizione di danze latino-americane e liscio tradizionale degli allievi del centro danze Maria Club del maestro Fabrizio Comeglio, più volte campione italiano di danze latino-americane. Poi ci saranno le animazioni con Patty, una delle barzellettiere d'Italia, già star di «La sai l'ultima?». **[g. bar.]**

E' ORMAI IL TEMPO DEI RIENTRI



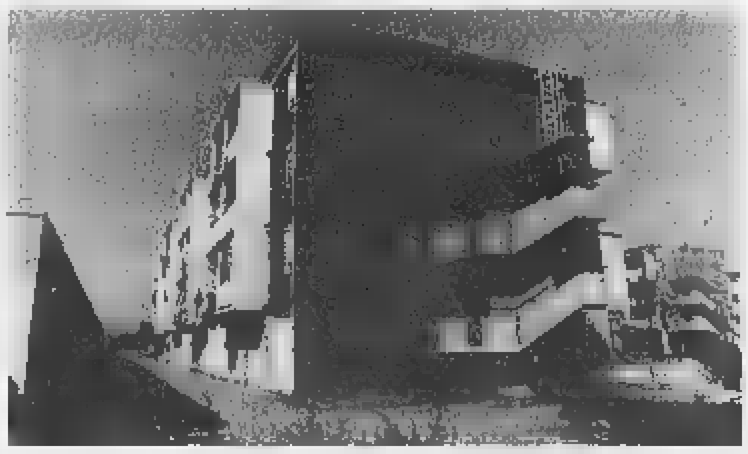
Le [illegible] volgono [illegible] termine e la [illegible] si rianima

L'estate sta finendo. Il remake di una canzone dei Righeira ben s'addice a questo periodo dell'anno. E se, dal punto di vista astronomico, l'estate durerà sino a metà settembre (anche se, da alcuni giorni, il cielo velato e qualche rovescio di pioggia hanno ricordato l'avvicinarsi dell'autunno), in città è già tempo dei rientri. D'altra parte, quest'anno, l'esodo dei vercellesi non è stato massiccio. Solo nei giorni che hanno preceduto Ferragosto si è registrato un visibile calo di presenze. Probabilmente anche i vercellesi hanno seguito la moda del «mordi e fuggi»: ovvero brevi vacanze di qualche giorno, possibilmente nel week end (e quest'anno Ferragosto è pure caduto di domenica). Da lunedì, comunque, le vie tradizionali hanno cominciato a ripopolarsi di gente. Insomma Vercelli sembra tornare alla normalità: unico segnale estivo le serrande abbassate e la classica scritta «chiuso per ferie» esposta da molti negozi. **[p.m.f.]**

Mentigazzi risponde a un'interrogazione e annuncia: i lavori conclusi [illegible] settembre

Scale più «facili» per anziani e disabili

In via Tracia e in via Rossi il Comune farà i corrimano





E' del consigliere comunale Ds Renzo Formaggio l'interrogazione sulle barriere architettoniche nei condomini comunali

Entro settembre gli edifici comunali di via Tracia e via Rossi avranno il corrimano alle rampe d'accesso. Lo annuncia il vice sindaco Gianni Mentigazzi nella risposta ad un'interrogazione presentata da consigliere comunale Ds Renzo Formaggio.

«Promosso» dalla Terza circo[illegible] al Comune, Formaggio non ha perso la sua verve che lo porta ad inondare di interrogazioni il sindaco. Così a fine luglio ha puntato l'indice contro l'incuria delle case popolari all'Isola. Ad aprile gli inquilini [illegible] inviato al municipio una petizione per chiedere il corrimano. «Lì abitano molti anziani e persone disabili per le quali la mancanza di un aiuto nel salire le scale è un problema difficilmente risolvibile» aveva chiosato Formaggio nell'interrogazione con la quale appunto chiedeva conto dei mesi di silenzio che hanno seguito la raccolta di firme.

La risposta di Mentigazzi è confortante: l'intervento in via Tracia e in via Rossi «è già stato programmato dal competente settore Lavori pubblici con esecuzione prevista entro il prossimo mese di settembre».

Quello delle barriere architettoniche è un argomento più volte dibattuto (anche polemicamente) negli ultimi anni da consiglieri di schieramenti diversi, in testa Francesco Radaelli che ne ha fatto oggetto di una sua personale battaglia. Un po' per volta, a forza di sollecitazioni, qualche tassello va a posto.

E' curioso però notare [illegible] poco si parli di un palazzo che invece dovrebbe essere in cima ai pensieri di tutti gli amministratori, il municipio. Per un disabile arrivare al primo piano è impossibile: già appena dentro l'androne ci [illegible] due scalini superati (se possibile) i quali ci si trova in un vicolo cieco. Due le alternative, entrambe improponibili, per salire ai piani alti: o l'ascensore, troppo angusto però per ospitare una carrozzella, o lo scalone. Ci si augura che il «competente settore Lavori pubblici» voglia pensare anche a questo problema. **[r. v.]**

LETTERE AL GIORNALE

«Via quella scritta [illegible] lapide [illegible]»

A proposito di scritte sui muri vorrei lanciare un appello al Comune affinché faccia cancellare subito quella comparsa da alcuni giorni in via Gioberti alla base della lapide con i nomi dei Caduti in guerra. Non è una scritta politica, è semplicemente volgare.

E' un piccolo episodio, è vero, però dispiace constatare come gli imbrattamuri non hanno rispetto delle cose altrui (e questo già lo si sapeva) e neppure un minimo di considerazione nei confronti di coloro che hanno dato la loro vita per la Patria. E' il segno dei tempi, ma forse il discorso rischia di allargarsi troppo. [illegible] auguro, anzi ne sono certa, che il municipio interverrà immediatamente per eliminare un graffito che offende.

A. D., Vercelli

«A Vercelli non esiste [illegible] per i turisti»

L'altro giorno ero in edicola ad acquistare il giornale quando è arrivata una coppia di turisti tedeschi che hanno chiesto dove potevano acquistare una guida turistica cittadina. Né io né l'edicolante abbiamo saputo rispondere e tanto meno indicare un ufficio apposito: alla fine li abbiamo indirizzati al Comune sperando che li potessero trovare ciò che cercavano.

Sembra incredibile, ma a Vercelli, che spesso ama definirsi «città d'arte», non c'è uno sportello turistico. Sarebbe una mancanza [illegible] si potrebbe ovviare fornendo appunto gli edicolanti di depliant e cartine da distribuire ai turisti che ne facciano richiesta ed è questo il consiglio che giro agli enti pubblici - al Comune piuttosto che alla Provincia - per vedere se è possibile trovare la soluzione.

La miglior promozione turistica è il «passa parola». Se quei due tedeschi tornati a casa nel raccontare agli amici la loro vacanza avessero potuto mostrare un opuscolo su Vercelli ci avrebbero fatto una pubblicità che nessun mezzo di comunicazione può assicurare. Stampare un depliant è quindi anche un investimento sul futuro della città: qualcuno ha voglia di pensarci?

Lettera firmata, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213 000 Croce Rossa
Cigliano: tel. 0161 424 757;
Gattinara: tel. 0163 832.000;
Santhià: tel. 0161 92 91;
Trino: tel. 0161 801 465;
Borgosesia: [illegible] 0163 25 333;
Crescentino: tel. 0161 841.122;
Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S Andrea, telefono 0161 593 333;
Ambulanza telefono 0161 217.000;
Gattinara: telefono 0163 822.245;
Santhià: telefono 0161 929.211.
Servizio emergenza sanitaria 1[illegible]vamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.050;
Arborio: telefono 0161 86.384;
Borgosesia: telefono 0163 25 513;
Cigliano: telefono 0161 424 524;
Crescentino: telefono 0161 842.855;
Gattinara: telefono 0163 835.411;
Santhià: telefono 0161 929.200;
Trino: telefono 0161 829 585.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.766;
Santhià: telefono 0161 929 212-929.227;
Borgosesia: telefono 0163 22.492;
Varallo: telefono 0163 52.486-52.002;
Gattinara: telefono 0163 822 364-822 367.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente). *Dr. Franco Ravera*, corso Libertà 176, tel. (0161) 250.872

Carisio: *Dr. Tiziano Costa*, via Gramsci 9, tel. 0161 971.077

Borgosesia: *Dr.ssa Liliana Merlo*, viale Varallo 150, t. 0163 21.910.

Roasio: *Farmacia Sova*, via Torino 55, tel. 0161 86.01.34.

Prarolo: *Dr. Pier Luigi Rava*, via Palestro 14, tel. 0161 216.184.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256.792; **Santhià:** telefono 0161 929.218; **Gattinara:** telefono 0163 822.975.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212;
Santhià: telefono 0161 929.283;
Borgosesia: telefono 0163 52.486;
Gattinara: telefono 0163 822.344.

IN CITTA'

Pellegrinaggio

A Lourdes con la Cisl

L'Etsi, l'Ente turismo sociale italiano della Cisl, ha organizzato, dal 18 al 20 settembre un viaggio a Lourdes. Informazioni e prenotazioni alla Cisl di via Paggi 1 a Vercelli, tel. 0161.25.54.00.

Vita di club

Il Rotary Sant'Andrea

Le attività del Rotary club Vercelli Sant'Andrea, riprenderanno mercoledì 1° settembre. Alle 20, al Circolo ricreativo di via Galileo Ferraris, riunione conviviale. I prossimi appuntamenti: il 15 visita del governatore distrettuale, il 29 incontro conviviale con il club di Gattinara.

Turismo

Gli orari dell'Agenzia

Orari di apertura degli sportelli dell'agenzia Turismo Valsesia Vercelli per [illegible] su manifestazioni che si svolgono in Provincia: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19, sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19. Tel: 0163.51.280.

Indagine sugli acquisti di luglio e inizio agosto

Estate «boom» per gli iper i piccoli negozi sono in crisi



Per gli acquisti in vista delle [illegible] l'interesse della clientela sembra spostarsi sempre più sulla grande distribuzione a discapito dei negozi al dettaglio

Vola la grande distribuzione (più 30 per cento) e soffre il commercio al dettaglio (meno 20). E' il risultato di un'indagine a livello nazionale condotta nel mese di luglio e nella prima metà di agosto che verosimilmente fotografa anche la situazione di Vercelli. Il segretario della Confesercenti Roberto Portinaro concorda: «Potranno variare di poco le cifre, ma l'andamento è quello. Non mi stupisco, è la realtà attuale».

A far pendere la bilancia è il fatto che gli iper non chiudono per ferie e, soprattutto d'estate, sono in grado di offrire alla clientela tutto ciò che serve in vista delle vacanze. **[r. a.]**

Ma l'economia della valle potrà svilupparsi solo se verrà migliorato il sistema delle comunicazioni stradali







Sanità e turismo i temi del 2000

La Valsesia sogna pure il rilancio industriale

Ivan Fossati

VARALLO

Al rientro dalle vacanze, e alla vigilia di scadenze importanti come il rinnovo imminente della giunta di Comunità montana e le elezioni regionali dell'anno prossimo, gli amministratori valsesiani dovranno «fare i conti» con alcuni temi particolarmente importanti e delicati. Sanità, viabilità e rilancio delle attività economiche, con particolare riguardo all'aspetto turistico viste le ricchezze culturali, artistiche e paesaggistiche di cui dispone la valle: gli argomenti sono questi.

Il più sentito è senz'altro il servizio ospedaliero. Di Varallo si è già detto tutto e anche il contrario: ora pare che la nuova vita del Santissima Trinità sia dietro l'angolo (date fisse non ce ne sono) e, in ogni caso, le finalità cambieranno. A Varallo non ci sarà più un ospedale nel senso classico del termine. Borgosesia presenta da parte sua evidenti limiti strutturali tanto da indurre i vertici provinciali e regionali in campo sanitario a bloccare i fondi previsti per la risistemazione in vista della costruzione di un nuovo centro. Gattinara pare sulla via della trasformazione, proprio come dovrebbe avvenire per Varallo.

Dunque, il futuro potrebbe essere il nuovo ospedale di Borgosesia, un grande ospedale in grado di risolvere i problemi di tutta la valle. L'assessore regionale Antonio D'Ambrosio ha speso parole pesanti, dicendosi pronto a combattere per far sì che la struttura diventi realtà in tempi brevi. Il sindaco Corrado Rotti ne ha fatto un cavallo di battaglia e, oltre ad aver messo a disposizione i terreni, sta tenendo tutti sotto pressione. Anche in questo [illegible] però, potrebbe non bastare il lavoro di un sindaco: dovrà essere il territorio unito a spingere verso questa soluzione sempre che, ed è qui che nascono i dubbi, tutti siano davvero convinti che è la sistemazione migliore per la sanità valsesiana.

Viabilità. Qui i problemi sono grossi e di non facile soluzione: il nodo di Romagnano a breve termine non vede sbocchi. A parte la circolazione oltre Borgosesia, che è quella tipica per una località di montagna e comunque non è in discussione, il problema riguarda il tratto compreso tra il casello autostradale di Romagnano e Serravalle. Spesso, nelle ore di maggior traffico, è più il tempo che si perde a percorrere pochi chilometri che non arrivare poi alla meta desiderata. La questione è nota a tutti e la soluzione sarebbe anche pronta, non fosse che manca un accordo comune: serve la tangenziale di Prato e Romagnano che dal casello sulla A26 porti direttamente al ponte sul Sesia tra Grignasco e Serravalle.

Turismo e industrie. Che ci sia la necessità di nuove aree attrezzate da mettere a disposizione degli imprenditori che vogliono investire è un dato di fatto. Basandosi anche sulla positiva esperienza di Varallo, dove l'area di Roccapietra è diventata il cuore pulsante dell'economia industriale, l'amministrazione comunale borgosesiana ha promesso di portare in Consiglio al massimo a ottobre una variante al piano regolatore per la sistemazione di tre aree attrezzate. Un buon passo, ma ne serviranno altri.

Del turismo infine, ha parlato chiaramente uno dei principali albergatori, Augusto Gilardi. Servono amministratori con le idee aperte e con il coraggio di investire senza un ritorno immediato, ma per il bene di tutti. Il punto è: la Valsesia ha questi uomini?

A Borgo d'Ale

Vandalismi Denuncia contro ignoti

BORGO D'ALE

Una denuncia contro ignoti. E' stata presentata al maresciallo Laurino, comandante della stazione carabinieri di Cigliano da don Edoardo Swatkowski, parroco di Borgo d'Ale dal primo ottobre '95, sotto la cui competenza è la chiesetta della Madonna della Cella «visitata» dai vandali la notte della vigilia di Ferragosto.

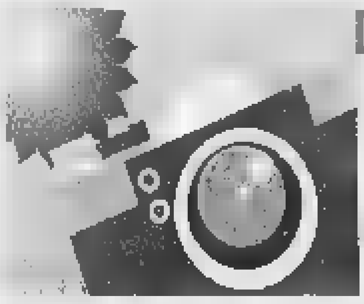
Sul fronte delle indagini, ancora in corso, non ci sono sostanziali novità.

Due però sono i particolari emersi in queste ultime ore. La prima è che si è scoperto con esattezza che venerdì mattina, 13 agosto, la chiesetta della Madonna della Cella, era integra.

La seconda che il luogo sacro era già stato preso di mira in passato in due occasioni. Nell'ultima, in primavera, don Edoardo si era accorto che un pannello del portoncino principale era stato divelto prima dei restauri e che qualcuno aveva asportato le grondaie in rame del tetto.

Inoltre nelle settimane passate il religioso aveva notato davanti alla chiesa un'auto con due persone.

La chiesetta della Madonna della Cella non è comunque l'unico luogo sacro appartenente alla parrocchia di Borgo d'Ale «colpito» dai vandali. Anche la chiesetta di Clivolo era stata «visitata» tempo fa. [p. a. r.]



FOTOGRAFA LA TUA VALSESIA

Carcoforo, sulla via di casa con la gerla piena di fieno

BORGOSESIA

«Tornando a casa». Questo il titolo scelto da **Luigi Paleari** di Vercelli per illustrare l'immagine che partecipa a «Fotografa la tua Valsesia», concorso organizzato da «La Stampa» in collaborazione con l'Ascom e la Casiraghi Viaggi di Borgosesia.

Una foto che sembra uscita dall'album dei ricordi, se non fosse per il «colore» e un segnale stradale sullo sfondo. La scena è stata ripresa a Carcoforo dove una valligiana, con sulle spalle una vecchia gerla, sta rientrando a casa dopo una faticosa giornata di lavoro. La cesta è piena di erba che, probabilmente, servirà come cena per gli animali (mucche, cavalli o conigli). L'erba arriva da un vicino alpeggio dove è ancora possibile trovarla verde e rigogliosa come un tempo. Per tagliarla si usano ancora strumenti tradizionali, perché la tecnologia poco può quando si ha a che fare con pendii scoscesi.

A rendere più suggestiva l'immagine la casa sullo sfondo, anch'essa tipica delle costruzioni valsesiane. Sui balconi fanno bella mostra vasi di fiori che rendono più suggestivo il paesaggio. Insomma un quadro che non fa che confermare la bellezza di Carcoforo, non a caso definito come il «paese ideale d'Italia».

Per partecipare al concorso «Fotografa la tua Valsesia» è facile: basta munirsi di macchina fotografica e andare alla ricerca delle bellezze nascoste (e non) che offre la Valle del Rosa. Le foto, non importa se in bianconero o a colori o il formato, dovranno essere inviate alla redazione di Vercelli de «La Stampa», in via Duchessa Jolanda 20; alle sedi Ascom di Borgosesia e Varallo; alla Casiraghi Viaggi di Borgosesia e, sempre nel capoluogo valsesiano, al fotografo Heliar Reolon. L'ultima foto verrà pubblicata il 15 settembre, dunque, è opportuno affrettarsi.

Dal 16 al 30 settembre, poi, su «La Stampa» si troverà un tagliando con il quale i lettori potranno votare la foto migliore che concorrerà a vincere i premi più importanti tra i quali un viaggio aereo intorno al mondo. [p. m. f.]



Sono a scacchiera le zone coperte dal segnale per i cellulari

Telefonini muti tra i monti

I «tacs» in funzione solo a Riva e Alagna

VARALLO

Telefonini, il [illegible] dei gestori privati per il momento non ha portato grandi miglioramenti alla copertura in Valsesia, come evidenti passi avanti non sono stati compiuti neppure sulla trasmissione dei segnali televisivi. La tv comunque presenta disagi forse minori, anche se alle soglie del Duemila dovrebbero essere raggiungibili tutti gli angoli del pianeta. Generalmente la ricezione è buona almeno per i canali principali: i problemi riguardano alcune frazioni e qualche piccolo centro.

Per quanto riguarda i telefonini invece, i vecchi «tacs» sono sempre raggiungibili solo ad Alagna e Riva Valdobbia, questo perché già anni fa era stato posizionato un ripetitore a cura degli amministratori locali. Scendendo invece, bisogna poi arrivare a Varallo per poter nuovamente dialogare. Ben diversa è la situazione dei «Gsm», in attesa degli ancora troppo cari e poi non così affidabili, per il momento, telefoni satellitari.



Soltanto alcune zone dell'Alta Valsesia sono coperte dal segnale per i cellulari

La rete Gsm Omnitel copre abbastanza bene la vallata principale e discretamente alcune località laterali. Buono il segnale anche sulle piste sciistiche dell'Alpe di Mera. Non altrettanto positiva l'esperienza Telecom: in questo caso le difficoltà nascono già a Vintebbio di Serravalle dove vicino alla discoteca Le Cave, si va incontro all'oscuramento totale.

Problemi anche sulla circonvallazione di Borgosesia, tra l'incrocio con corso Vercelli e la curva della suora; ottima invece la copertura di Varallo, potenziata nei mesi scorsi. Da Balangera fino a Scopa però, telefonare è quasi impossibile. [i.fo.]

All'incrocio del «bowling» che porta a Prato e alle frazioni Vintebbio e Piane

Anche Serravalle avrà una rotonda

Buonanno stuzzica l'Anas: «Basta perdere tempo»

SERRAVALLE

Nuova vita anche per l'incrocio conosciuto come «quello del Bowling». Si tratta dello svincolo a Sud di Serravalle lungo la statale 299. Dove la strada maestra piega a sinistra per superare il fiume Sesia e raggiungere Prato, a destra partono altre due arterie: una più ampia diretta a Vintebbio e Gattinara, l'altra a Piane, piccola frazione di Serravalle.

Pure in questo caso si vorrebbe costruire una rotonda e il sindaco Gianluca Buonanno da tempo sta [illegible] il fiato sul collo di Anas e Provincia. «Fino adesso però - spiega il primo cittadino - si è proceduto a rilento. Ora è il momento di accelerare, per evitare che non ci siano novità prima del passaggio della gestione delle strade dall'Anas alla Regione, perché altrimenti occorrerebbe ricominciare tutto dal principio». [i. fo.]



L'incrocio del bowling dove sorgerà la nuova rotonda lungo la statale 299

Si svolgeranno sabato a Rimasco, saranno protagoniste le squadre di tutti i Comuni valligiani

Tutto pronto per i Giochi della Valsermenza

Camasco propone la gara delle torte e a Mera c'è il «birra party»

RIMASCO

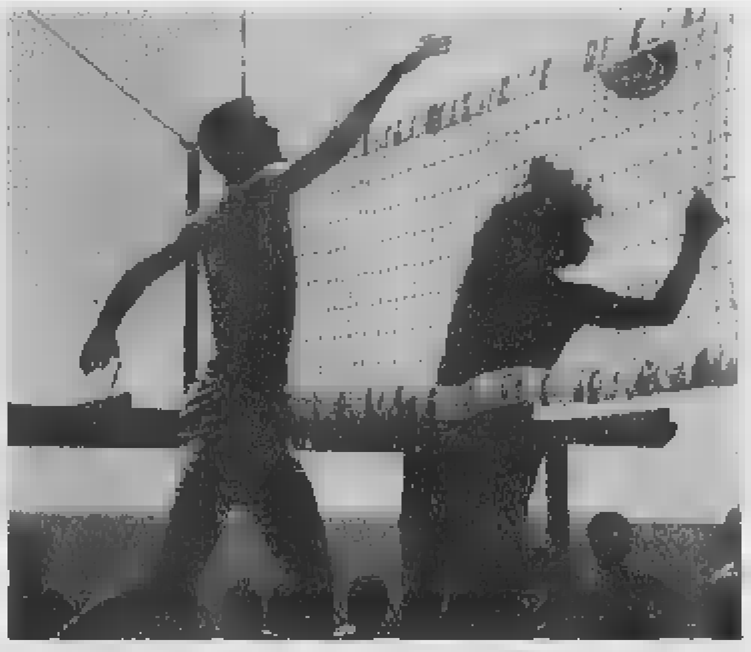
Quella di oggi è una giornata dedicata al «movimento» in Valsesia, tempo permettendo naturalmente. Al col d'Egua (la partenza da Carcoforo è in prevista per le 7) è in programma un incontro tra le genti delle valli Mastallone, Sermenza e Anzasca [illegible] una festa e una funzione religiosa dedicata ai pastori della zona.

Camasco propone una gita guidata sui sentieri degli alpeggi (via alle 7,30) con spaghettata finale al PalaCamasco. Mollia un'escursione cronometrata in bicicletta, Rossa una visita guidata all'Alpe Oro e Rima le partite di qualificazione del torneo di tennis.

Domani Boccioleto saluta i villeggianti alla Rana, a Riva Valdobbia si festeggia la Pro loco con una cena e la serata danzante mentre a Scopello sono in programma le premiazioni del [illegible] di disegno intitolato a Silvia Borrini. Sabato i fari sono puntati su Rimasco, dove vanno in scena i «Giochi della Valsermenza». In località «Oltrelago» con inizio alle 9 si affronteranno diverse squadre in rappresentanza dei centri della piccola valle laterale. I team si confronteranno in queste specialità: beach volley, bocce, pesca, tennis, calcetto, rana, corsa campestre, scopa scientifica e la gara di ballo che concluderà la manifestazione.

Sempre per sabato ad Alagna è stato messo in scaletta il ballo liscio (21,30 in piazza Belvedere) con il «Gruppo 4». A Camasco si segna la fine dei festeggiamenti estivi [illegible] una gara delle torte mentre a Mera tocca al «Birra party» allietare la serata.

A Riva Valdobbia prosegue la festa della Pro loco [illegible] la sfida all'ultimo boccone dei mangiatori di miacce. [i. fo.]



Anche il beach-volley figura nelle prove dei «Giochi della Valsermenza»

Nuova strategia della Provincia per ridurre gli ungulati. Pronte anche trappole moderne

Contro i cinghiali fucili anche nei parchi

L'assessore Gariazzo: «Battute nel rispetto della legge»

Daniele Pasquarelli

BIELLA

Trappole moderne, ma contro il proliferare dei cinghiali adesso si pensa di utilizzare anche il fucile all'interno delle aree protette. Provincia e cacciatori sembrano aver imboccato una strada comune per combattere un flagello che, alle casse regionali, nel '98 è costato solo per il Biellese poco meno di 230 milioni di danni da risarcire. Così, mentre gli appassionati iscritti all'Ambito territoriale caccia hanno discusso ieri sera un nuovo studio sulla presenza dell'ungulato nel territorio laniero, il neo-assessore Giancesare Gariazzo annuncia nuove strategie per ridurre il numero degli animali. E poiché la relazione degli esperti universitari D'Andrea e Perrone conferma che le zone più a rischio sono quelle dei parchi e delle riserve naturali, Gariazzo conferma la volontà di affidarsi non solo a moderne tecniche di cattura, ma anche al più tradizionale fucile.



«Cercheremo la collaborazione dei vari enti parco e, naturalmente, tutte queste iniziative saranno portare avanti nel rispetto della legge - spiega l'assessore provinciale -. Ma se in altre realtà si fanno regolarmente, non vedo perché nel Biellese si debba ragionare in modo diverso».

Il riferimento è al parco del Monte Fenera, in Valsesia, dove gli animali si sono moltiplicati diventando incontrollabili e rendendo praticamente vani i piani di contenimento attuati dai responsabili della riserva naturale. Le maggiori proteste si erano levate in particolare da Grignasco, dove quasi quotidiane erano diventate le scorrerie dei suini nelle vicinanze di alcuni nuclei abitati. Appena lo scorso mese, gruppi numerosi di cinghiali avevano devastato orti e campi di Ara, la frazione collinare a lato della strada che collega Borgosesia e Grignasco.

Nella zona di Valduggia i danni più cospicui sono stati registrati negli abitati del versante del Fenera (Arlezze, Maretti, Rasco, Soliva) e alla Colma, da dove è partita l'iniziativa della richiesta di intervento. L'ente Parco ha così avviato le operazioni di abbattimento, che stanno portando a una graduale selezione del numero di animali, dotando anche determinate aree di sistemi anti-cinghiali quali dissuasori elettrici.

«Noi stiamo anche pensando a delle nuove trappole che il dottor Saracco, funzionario provinciale, ha visionato proprio l'altro giorno a Torino - prosegue Gariazzo -. Si tratta di una specie di gabbia con un'esca, in cui l'animale resta bloccato: sembra funzionare bene e con questo sistema i guardiaparco torinesi hanno catturato 39 cinghiali in pochissimo tempo. Vedremo se anche dalle nostre parti si otterranno risultati apprezzabili. Ma in accordo con i cacciatori metteremo in atto delle battute, naturalmente dove queste sono consentite».



Torna d'attualità il problema della presenza di cinghiali. L'assessore Gariazzo propone battute nei parchi

Intanto la stagione venatoria sta per cominciare: il 19 settembre s'inaugura la caccia in pianura e, il primo ottobre, si aprirà proprio la stagione al cinghiale. I tesserini per gli iscritti all'Atc saranno in distribuzione negli uffici di via Repubblica da lunedì, con il seguente orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 18; il martedì dalle 14 alle 18 e il giovedì dalle 8,30 alle 12,30.

Agricoltura

Prodotti tipici da valorizzare

BIELLA. La parola d'ordine è valorizzare i «prodotti tipici». Dal primo settembre anche il settore agricoltura segnerà il passaggio di consegne dalla Regione alla Provincia. E tra le numerose deleghe che verranno affidate alle amministrazioni locali (ad esempio trasporti e viabilità), questa in particolare prevede alcune novità importanti.

«La legge impone la collaborazione con le Comunità montane - spiega l'assessore Gariazzo -. Da un lato si tratta di un'esperienza stimolante: ho già avuto un incontro con il portavoce delle varie Comunità e ci siamo trovati d'accordo un po' su tutto, in particolare sul fatto di dover favorire i prodotti tipici: per il nostro territorio si tratta di una ricchezza ancora assai poco sfruttata. Dall'altro [illegible] sarà facile: le "cogestioni" [illegible] mai semplici. Penso ad esempio al personale anche si dovrà impiegare in questo progetto, [illegible]: insomma, l'impegno richiesto sarà parecchio». **[d. p.]**

IL TROVALAVORO

L'Asl 12 assume Tutti i bandi di concorso

Nuovo appuntamento con la rubrica dedicata a chi [illegible] un lavoro. Oggi pubblichiamo la lista dei concorsi banditi dall'Asl 12 di Biella. L'elenco si può consultare all'Informagiovani (sotto i portici del Comune).

Asl 12 di Biella: 1 dirigente medico per direzione medica di presidio ospedaliero (bando in Bur), è richiesta la laurea in medicina e chirurgia, specializzazione nella disciplina in oggetto [illegible] equipollenti ovvero affini, iscrizione all'albo dei medici; **2 dirigente medico di 1° livello per ginecologia e ostetricia** (bando in Bur), la laurea in medicina e chirurgia, specializzazione nella disciplina in oggetto e/o equipollenti ovvero affini, iscrizione all'albo dei medici; **2 dirigente medico di 1° livello per anatomia patologia** (bando in Bur), laurea in medicina e chirurgia, specializzazione nella disciplina in oggetto e/o equipollenti ovvero affini, iscrizione all'albo dei medici; **1 dirigente medico di 1° livello disc. di farmacologia e tossicologia clinica** (per servizio assistenza tossicodipendenti: conferimento incarico temporaneo 8 mesi. Bando in consultazione), laurea medicina e chirurgia, specializzazione nella disciplina o psichiatria e medicina interna e relative equipollente ed affinità previste dalla normativa vigente, iscrizione all'albo dei medici; **1 dirigente amministrativo per il dipartimento di prevenzione** (bando in consultazione), diploma di laurea in giurisprudenza o economia e commercio o scienze politiche o altra laurea equipollente, richiesta anzianità di servizio (si veda bando); **1 dirigente amministrativo per il servizio provveditorato economato** (bando in Bur), diploma di laurea in giurisprudenza o economia e commercio o scienze politiche o altra laurea equipollente, richiesta anzianità di servizio (si veda bando); **1 dirigente amministrativo per il servizio tecnico patrimoniale** (bando in consultazione), diploma di laurea in giurisprudenza o economia e commercio o scienze politiche o altra laurea equipollente, richiesta anzianità di servizio (si veda bando); **1 dirigente medico di 2° livello per anestesia e rianimazione**, si veda bando in Bur, richiesta anzianità di servizio; **1 dirigente medico per patologia clinica**, si veda bando, richiesta anzianità di servizio; **1 farmacista di 1° livello dir. per l'U.O. farmacia ospedaliera** (incarico tempo max 8 mesi), laurea in farmacia o in chimica e tecnologie farmaceutiche, specializzazione nella disciplina o equipollenti ovvero affini, iscrizione all'albo dei farmacisti; **1 dirigente medico di 1° livello per anestesia e rianimazione** (bando in consultazione. Riapert. termini pubbl. Bur 31/03/99 - Gu 23/04/99), diploma di laurea in medicina e chirurgia, specializzazione nella disciplina in oggetto, iscrizione all'albo dei medici; **1 dirigente medico per igiene degli alimenti e della nutrizione** (presso il Sian. Bando in Bur), laurea in medicina e chirurgia, specializzazione nella disciplina in oggetto, iscrizione all'albo dei medici.

Sono in aumento però le patenti ritirate e i sequestri di auto

Gli incidenti in diminuzione sulle strade della provincia

BIELLA

Meno incidenti stradali e persone segnalate all'autorità giudiziaria e amministrativa. Ma impennate dei numeri relativi alle auto sequestrate, alle patenti ritirate e alle contravvenzioni elevate.

E' quanto emerge dai dati forniti dai comandi provinciali dei carabinieri e dalla polizia stradale di Biella sull'attività di prevenzione e controllo sulle strade biellesi nei mesi di giugno e luglio del 1998 e dello stesso periodo del 1999.

«In realtà - spiegano i due comandi - l'aumento del numero dei veicoli sequestrati, delle patenti ritirate e delle contravvenzioni elevate è il risultato di un'azione di controllo molto più diffusa, grazie al potenziamento dei servizi su tutte le strade della provincia. Mentre la diminuzione del numero degli incidenti stradali rilevati potrebbe essere frutto di una maggiore prudenza da parte degli automobilisti».

Entrando nel dettaglio, il numero degli incidenti rilevati nei due bimestri è passato dai 218 del 1998 ai 173 di quest'anno, con un calo del 26 per cento. Risulta meno consistente il calo delle persone segnalate alle autorità giudiziarie e amministrative: 59 nel '98, solo 52 nel '99 (-14%). Il dato più rilevante riguarda il numero dei mezzi sequestrati da carabinieri e polizia (mancato collaudo, assicurazione scaduta, gravi responsabili negli incidenti stradali, ecc.). Si è passati dai 18 sottoposti a fermo nei mesi giugno e luglio dello scorso anno, ai 50 (+180%) dello stesso periodo del 1999.

Notevole anche l'aumento del numero di patenti ritirate (gravi infrazioni al codice, guida in stato di ebbrezza, ecc.): 34 contro 45 (+32%).

Infine, dal confronto delle cifre relative ai due periodi di riferimento, risulta un aumento delle contravvenzioni elevate dai carabinieri e del 288% (342 nel bimestre giugno/luglio '98, contro le 985 nello stesso periodo del 1999) quelle della polizia stradale che, tradotto in termini più comprensibili, ha significato per l'Erario un consistente incremento delle entrate. In calo anche il numero dei feriti, mentre i morti sono stati due, uno nel bimestre giugno/luglio '98, l'altro nello stesso periodo di quest'anno. **[f. p.]**



I carabinieri hanno intensificato i controlli sulle strade della provincia

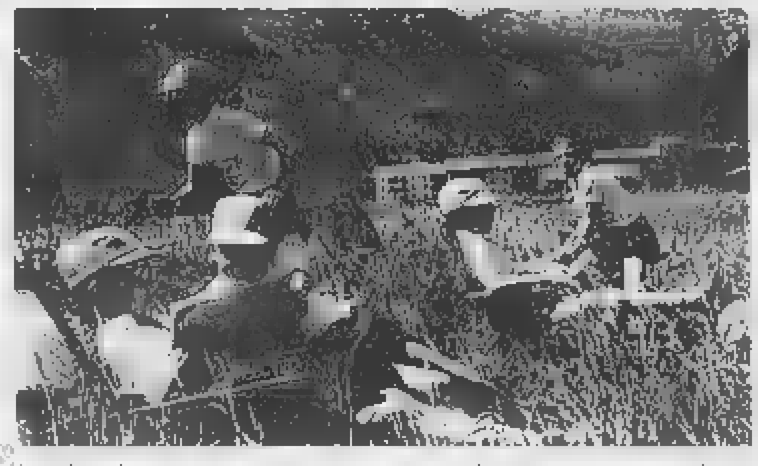
A Pollone una proprietà consistente, ma gli anni di abbandono si fanno sentire

Colonia Gallo, c'è un piano di recupero

Dai fondi europei un finanziamento di 60 milioni

POLLONE

Dopo anni di abbandono, la Colonia Gallo può guardare al futuro con rinnovata speranza. La buona notizia sono i 60 milioni a fondo perduto del bando Gal per il recupero di antichi edifici. Un anno fa era persino difficile trovare un interlocutore poiché l'ente ha una sua amministrazione che è formata dal presidente dell'ordine degli avvocati, da un segretario, da due rappresentanti della città di Biella, da un membro dell'ordine dei medici, del Cai, della Curia, della «Laniera», della Provincia e della famiglia Gallo, cui si deve il lascito iniziale. Ma dopo la morte quasi contemporanea di don Bozzo e dell'avvocato Mecco, la «Colonia alpina» (così è conosciuta) rimase «in sospeso», come disse don Attilio Barbera, parroco di Sandigliano e segretario volontario, che con don Mario Maculan di Pollone vivificava la splendida [illegible] con il campo estivo per i ragazzi. La colonia, una quarantina di anni fa ospitava anche cento bambini per turno, provenienti dall'ospizio di Biella e dalla Lombardia, grazie all'aria salubre della pineta ed allo spazio a disposizione per i giochi.



Le colonie hanno lasciato un segno importante nella storia della società italiana

L'Ente Colonia Gallo è proprietario, con prati, pinete e boschi, della villa a monte e della cascina lungo la via che conduce a Pollone. Queste [illegible] state affittate, ma rendono assai poco perché gli affittuari si sono fatti carico delle spese di ristrutturazione e manutenzione. Con i pochi soldi messi insieme da volontari, la «Colonia» in senso stretto, che risale agli anni '20, sono stati rifatti il tetto e le grondaie ma elenco dei lavori comprende anche i pavimenti, i servizi e la cucina nel piano rialzato e le camere da letto in quello superiore. Ora finalmente qualcosa si è mosso e prende corpo il sogno di don Barbera per turni di vacanze a tempo pieno di una ventina di bambini.

Il posto non manca, ma altrettanta attenzione dovrebbe essere dedicata alla pineta che circonda la «Colonia». La «Pineta vecchia», proprio a ridosso dell'edificio, ha subito con il nubifragio dei giorni scorsi gravi danni, per altro prevedibili che si sono sommati al degrado. E dovunque, anche nella «Pineta nuova» (che ha comunque tre de[illegible] di vita) molti tronchi sono da anni abbandonati e formano pericolosi sbarramenti in caso di nubifragi.

Dei fusti capaci di «rendere» come legname, non si trova altra traccia se non delle radici e rami abbandonati, mentre quelli resi inutilizzabili dal tempo e dalla malattia sono sempre lì, a a sbarrare il deflusso dell'acqua piovana. **[d. sa.]**

La prima edizione della gara non competitiva a passo libero (4 chilometri)

Di corsa sui sentieri in Valle Cervo

Il 29 la Rosazza- Rifugio Madonna della Neve



A passo di corsa sulle mulattiere

ROSAZZA

Con le sagre e le feste patronali, agosto propone anche molti appuntamenti di sporti non competitivi.

E' il caso della gara in programma domenica 29, la prima edizione della corsa in montagna Rosazza-Rifugio Madonna della Neve, un percorso di 4 chilometri aperto a tutti. Gli organizzatori informano che si correrà anche in caso di pioggia.

Il ritrovo alle 7,30 (con iscrizioni sino alle 9,15) e il via alle 9,30. Per i corridori verrà effettuato il trasporto gratuito di di zaini, borse o ombrelli al rifugio: chi desidera usufruire del servizio deve consegnare il tutto agli organizzatori entro le 9.

La corsa è a passo libero e si snoderà lungo sentieri e mulattiere, per l'intera durata della corsa è assicurata la presenza di un medico e di un'ambulanza. Dicono al proposito gli organizzatori: «Pur avendo la massima cura nel preparare la corsa, non si assume nessuna responsabilità per gli eventuali danni fisici o materiali che i partecipanti potrebbero subire prima, durante o dopo la gara». Per chi lo desidera, ci sarà la possibilità di pranzare al rifugio (è però consigliabile prenotare allo 015609211).

I premi, estratti a sorte tra tutti i partecipanti, sono: un buono acquisto del valore di un milione; buoni acquisto od oggetti di artigianato valdostano, e premi di partecipazione. Il regolamento precisa che i buoni acquisto hanno validità di un anno e possono essere spesi nel negozio di articoli sportivi «Ottavia Sport», in piazza Primo maggio, a Biella. **[r. mo.]**

La manifestazione da venerdì 27 a lunedì 30 con sport, buona cucina e musica

Sagre d'agosto, Mezzana propone la festa patronale di San Bartolomeo

MEZZANA

L'estate ha superato il giro di boa, ma il calendario delle manifestazioni è ancora tutto da sfogliare. L'Associazione sportiva Mezzanese organizza dal 27 al 30 i tradizionali festeggiamenti patronali di San Bartolomeo (appuntamenti in padiglioni coperti e ingresso al ballo gratuito).

Il programma. Venerdì alle 17 apertura dei festeggiamenti, mentre alle 18 verrà dato il via alla quarta edizione del Giro podistico, 25ª prova del Criterium provinciale di corsa su strada; alle 21,30 gara di calcetto al volo.

Alle 15 di sabato la gara bocciofila a coppie (categoria CD e inferiori, senza vincolo di società); alle 19 «Cena familiare» e alle 21 danze con l'orchestra Raffaella Platino. Domenica alle 12,30 «Pranzo al campiello», con un particolare menù curato dai cuochi della Patronale; alle 16 in collaborazione con la Semperlux Valdengo si svolgerà il 4° Trofeo Furno Marchese Eraldo, gara di mountain bike per tutte le categorie Udace ed enti della Consulta; Cena alle 19 e dalle 21 danze con l'orchestra Euroband; nell'intervallo esibizione di aerobica e funky con le ragazze della palestra Gimnic Club di Ponzone.

Lunedì alle 15 gara di scopa all'asso, cena alle 19 e veglione di chiusura (suonerà l'orchestra Supersonic Band), con l'elezione di Miss Mezzanese '99. **[d. sa.]**



L'estate biellese continua a proporre sagre, feste paesane e patronali: in coplone grigliate sport e serate danzanti

Il concerto dalle 23, alla Cow Boy House, tra cover e brani in proprio

Steel D, il rock per sole donne

La band genovese domani sera a Borgosesia

Giovanni Barberis

BORGOSESIA

Le sonorità rock che domani, dalle 23, verranno lanciate dai megawattati amplificatori della Cow Boy Steak House di corso Vercelli, saranno al femminile. Di scena le genovesi di Steel Drama, una formazione che ha già una lunga storia, vissuta in locali che fanno musica live di mezza Italia.

La Steel Drama story iniziò una decina di anni fa, quando alcune delle attuali componenti della band, allieve della scuola Music Line, decisero di trovarsi al di fuori per suonare e studiare insieme. «Nell'arco di qualche mese - raccontano le Steel D. - la formazione venne completata con l'aggiunta di altre fanatiche del rock, conosciute sempre negli ambienti scolastici».



La band genovese delle Steel Drama è nata una decina di anni fa alla scuola Music Line Il gruppo, tutto al femminile, ha un repertorio interamente dedicato al rock

La band al femminile cominciò ad ottenere i primi ingaggi in club genovesi: al Coccodrillo, al Sgt.Pepper, al Do It, al Roger Rabbit. Trovarono anche il tempo di registrare un demo, che servì per ampliare la loro audience. Il nastro portava coveraggi eccellenti del repertorio degli Stones, dei Deep Purple, [illegible] Cream. «La promozione [illegible] questo demo tape, giudicato positivamente - continuano nelle presentazioni - ci ha portato alle prime richieste per concerti fuori dalla nostra città. Così ci siamo trovate sulle pedane milanesi del "Prego" e del "Sorpasso"». E fu in quell'epoca d'esordio che vennero riprese in uno special televisivo per Antenna Tre. Poi ci furono i tempi dei «passaggi» su Rai 3 per cui venne registrato un interessante servizio.

Il repertorio targato Steel Drama era formato non solo da coveraggi, [illegible] pure da brani realizzati in proprio. Canzoni come «Stagione strana», «On The Show», «Rosa del Deserto» e «Uomo nuovo, uomo solo» cominciarono ad essere sempre più richiesto nei lives del gruppo ligure. Ora la storia della band prosegue... e lo show continua alla grande.

Il menù dei suoni alla Cow Boy Steak House proseguirà mercoledì con il country folk irlandese dei Two Guitar Players e venerdì 27 [illegible] il rock internazionale di Autorimessa Band. In settembre i mercoledì alla «casa del cow boy» saranno riservati al cabaret.

Dieci spettacoli per il nuovo calendario della rassegna

Commediar in Valle Cervo

Prosa e cabaret a Sagliano

SAGLIANO MICCA

Dieci spettacoli per la terza edizione di «Commediar in Valle Cervo», la rassegna organizzata dal «Gruppo teatro territorio» di Caluso, che propone non solo una serie di appuntamenti con la prosa ma anche due serate di cabaret, nel salone polivalente di Sagliano Micca.

«L'intenzione era quella di articolare la rassegna fra Sagliano e Tollegno - spiega l'organizzatore Gianni Serra -. Ma per problemi tecnici abbiamo deciso di allestire la stagione al salone polivalente grazie anche al contributo dell'amministrazione comunale. Il calendario avrà cadenza settimanale».

Il cartellone debutta così sabato 4 settembre con «Parliamone da persone incivili», una pièce proposta dalla compagnia «La bizzarria», che racconta le vicende di una coppia stanca della vita coniugale. Il testo ironico e brillante, con tanto di finale a sorpresa è firmato da Sandri e Simonetta.

La rassegna proseguirà poi il sabato seguente, l'11, con «Harvey» di Case, proposto dalla compagnia «Sergio Tofano». Il 18 è annunciato «Non ti conosco più» con «Torino teatro» quindi il mese di settembre si chiude con «Finestre sul Po» recitato dai «Volti anonimi».



I protagonisti di «Parliamone da persone incivili» della compagnia La Bizzarria

Ad ottobre, il 2, tornano gli attori del gruppo «Sergio Tofano» con «Il suicida» di Erdmann quindi il 9 sarà la volta di «Che 48 in casa Ciabotto» che vede nuovamente protagonisti i «Volti anonimi». Il 16 ancora Torino Teatro propone «13 a tavola» quindi il 23 il Teatro Giovane di Varallo porta in scena «L'anfora della discordia» firmata da Achille Campanile.

Gli ultimi due spettacoli saranno dedicati al cabaret con Enrico Ceva, il 30 e Cinzia Turiani il 6 novembre. [p. g.]

GIORNO [illegible]

[illegible]

Cafè concerto

Domani sera, dalle 21,30, al bar Cavour di piazza Cavour ci sarà cafè concerto. Piano bar invece (sabato e domenica, sempre dalle 21,30) nel dehors di viale Garibaldi al caffè Principe.

Vinzaglio

E' «Surf night»

Domani al disco bar Giuditta (ex Eden di strada dei Cairoli) l'animazione si chiama «Surf night - hawaian party», con Geppo dj, Moira e Flavio Pavia. Dalle 22.

Frassineto Po

Prevendite per Elio

Il concerto di Elio e le Storie Tese è in programma alle 21 del 26 agosto. Biglietti in prevendita da Mas-Media in via Galileo Ferraris 77 a Vercelli. Tel. 0161.21.77.87.

Mollia

«Il giardino degli aranci»

La compagnia Arteviva presenta alle 21 di sabato prossimo «Il giardino degli aranci», commedia di Neil Simon. Organizza, per la Comunità Montana Valsesia, il Gruppo Teatro Territorio.

Biella

Personale di Romani

Franco Romani, l'artista caposcuola della scultura filiforme, espone ad Arenzano. I [illegible] albi in rame saranno in mostra nella cittadina ligure, nelle sale della scuola «Ghigliotti» di [illegible] Pallavicino, da questo sabato fino a domenica 29.

Valdengo

In pista con Leila Ugueto

Alla Peschiera domani ritorna alla consolle Leila Ugueto, la «pantera venezuelana». La notte si tingerà di ritmi latini.

Magnano

Festival di musica antica

Prosegue il Festival di musica antica allestito nella chiesa romanica di San Secondo. Domani alle 21 sarà protagonista Bernard Brauchli al clavicordo e al forteplano che eseguirà un programma dedicato a Seixas e Mozart. Il recital verrà replicato sabato sera alla stessa ora.

Biella

Danze al Cda

Domani pomeriggio, dalle 16 in poi, in piazza Casalegno musica latino-americana a volontà.

L'artista biellese protagonista di una personale che s'inaugura a settembre

Fiori e boschi «dipinti» con le fibre

Le opere di Elsa Serra Piana al Castello di Mazzè

BIELLA

I paesaggi «soffici», dai contorni indefiniti e dai colori accesi di Elsa Serra Piana, tornano a far parlare critici e collezionisti. L'artista biellese che ha inventato la «fibropittura», esporrà nei prossimi giorni al castello di Mazzè nella cintura torinese. Un'importante personale dove dal 4 settembre, saranno in mostra le sue inconfondibili opere.

E' da vent'anni che Elsa Serra Piana realizza i suoi «collage»; una scommessa nata quasi per caso quando, raccogliendo ritagli e scarti di fibre tessili nell'azienda di famiglia, comprese che era possibile farne delle «immagini». I campioni di lana, tinti o ancora da trattare, divennero così delle marine, delle risaie, un vaso di mimose o di papaveri, un campo di grano scaldato dal sole. I suoi «bassorilievi» hanno fatto il giro del mondo, ed oggi, dal quel primo esordio al Concorso nazionale «Gaudenzio Ferrari» di Santhià nell'83, le mostre ed i concorsi ai quali l'artista ha partecipato sono numerosi.



L'artista biellese Elsa Serra Piana realizza i suoi quadri assemblando fili e materie prime Le sue opere si chiamano fibropitture

Il [illegible] curriculum, oltre alle personali organizzate da Biella a Torino, è punteggiato di presenze prestigiose che vanno ben oltre i confini regionali. Da «Expo arte» in Umbria, all'Office Service di Monaco di Baviera fino ad Artexpo a New York. Numerosi anche i premi ed i riconoscimenti ricevuti, compresi quelli al concorso nazionale Città di Vaiano (a Firenze), al «Cristoforo Marzaroli» di Salsomaggiore» e all'«Abaco d'oro» di Torino.

Alle pareti delle quattro sale del Castello di Mazzè ci saranno una trentina di opere, alcune antologiche ed altre realizzate recentemente. E così il cammino della fibropittura, arte «made in Biella», prosegue. [p. g.]

Da Rocchetti a Cordani, la guida ballata del Vercellese

«Beso tropical», e la festa si accende di ritmo latino

STROPPIANA

A chiudere la gran festa della patronale stroppianese, che ha visto in pedana a tamburo battente una parata di orchestre per la fase danzereccia della sagra gastronomica dei «Lapagiun», ci sarà stasera Santino Rocchetti con il gruppo dei Karisma. Ormai uno stroppianese d'adozione, il cantante di «Pelle di sole» e «Beso tropical», che è presente nelle serate da ballo della fiesta stroppianese da tanti anni a questa parte. Rocchetti e la band saranno on stage dalle 21,30.



Alle note di Santino Rocchetti e della sua orchestra è affidata la chiusura della Sagra stroppianese del Lapagiun

Altre possibilità di danza nel Vercellese. Nel capoluogo con l'orchestra di Vanna Isaia (vi rimandiamo alla pagina delle manifestazioni di oggi di questo stesso inserto della provincia, per la Sagra della Panissa). Al Beverly Hills, il salotto del liscio di zona casello autostradale Torino-Milano, sempre questa sera alle 21,30 si balla con l'orchestra di Tony D'Aloia (e sabato, stesso orario, con quella di Ricky Renna, mentre domenica sera sarà in pedana Beppe Alliano). Nel giardino estivo si danza latino caraibico con Simone.

E a Borgovercelli il programma del dancing Il Globo di zona bivio Sesia questa settimana comprende il gruppo di Daniele Cordani (domani sera), Luca Bergamini (sabato sera) e Monica Pastor (domenica sera). Aperti giardino estivo, «Privè» e «Fonzies», il locale dei super snaks. Dalle 21,30. [g. bar.]

STASERA AL CINEMA

IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.
CHIUSO

[illegible] IN SAN SEBASTIANO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.
L'uomo che sussurrava ai cavalli
[illegible] 21,45 spettacolo unico.
Lire 8000, 5000.

ODEON. Inf. tel. 015-22.736 - 31.321.
Star Trek - L'insurrezione.
[illegible]: 22,15 spettacolo unico.

SOCIALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.
Incubo finale
[illegible] 22,15 spettacolo unico

LUX. Inf. tel. [illegible]
CHIUSURA ESTIVA.

VERDI. Inf. tel. 015-253 89.27.
CHIUSURA ESTIVA.

SPLENDOR.
CHIUSO.

IL PRIMAVERA. Inf. tel. 015-925.620.
CHIUSO
Orario 22,15 spettacolo unico

PARROCCHIALE.
CHIUSURA ESTIVA.

ANGELUS.
CHIUSURA ESTIVA

EXCELSIOR. Inf. tel. 015-767.323
[illegible]

SALA COMUNALE
CHIUSO

IDEAL. Inf. tel. 0339-240 53.69
CHIUSURA [illegible]

FELIX. Inf. tel. 015-242 37.18.
CHIUSO.

[illegible] Inf. tel. [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

SOTTORIVA. Inf. tel. 0163-54 365
C'è posta per te
[illegible] 21 spettacolo unico. Lire [illegible]

ASTRA. Inf. or. tel. 0161-255 045
Bugie, baci e bambole
Orario: 22,10. Lire 8000

NUOVO ITALIA. Inf. or. tel. 0161-257.744
Inf. spett. tel. 0161-69 633.
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]

TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel 856 521. ***Ragazze contro*** [illegible]. min 14. Or : 20,30; 22,30

ADUA [illegible] c. Giulio Cesare [illegible], tel 856.521 ***Vigo-Passione per la vita*** Or : 20,30, 22,30

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II [illegible], tel 547.007. Sala 1. Anteprima ***La mummia*** Or.: 15; 17,30, 20, 22.30 Sala 2. [illegible] ***from killer*** Or 16; 18,10, 20,20; 22.30. Sala 3: [illegible]. Or.: 16.30, 19,50, 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel 5817.190 Chiuso per ferie.

CAPITOL c. San Dalmazzo [illegible], tel. 540.605. Chiuso per ferie.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel 540 110 Chiuso per ferie.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel 436.07 23 ***Tra le gambe***. Or.: 16; 18,10. 20,20, 22,30, Viet. min. 14.

C. CHAPLIN 2 v. [illegible] 32/e, tel. 436.07 23. Rassegna «Grande Cinema» ***Strazianti ma di baci saziami*** Or.: 16,30; 18,30. 20,30, 22,30

CIAK c. G. Cesare 105, tel. [illegible]. Chiuso per ferie.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. [illegible]. Or.: 15; 17,30. 20: 22,30.

DUE [illegible] - ***Sala Nirvana*** v. Mo[illegible] 82. tel. [illegible]. Chiuso per ferie

DUE GIARDINI - [illegible] ***Ombrerosse*** v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. Chiuso per ferie.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. ***La grande onda***. Or.: 16 30; 18,30: 20,30, 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. ***Tre amici un matrimonio e un funerale***. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

ELISEO ROSSO p Sabotino, tel. 447.52.41 ***Sex and Zen III***. Or.: 16.30: 18,30; 20,30; 22,30

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. ***Buena vista social club***. Or.: 20,30, 22,30

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 681 54.47. ***Gatto nero gatto bianco***. Or.: 20; 22,15

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 681.54.47. ***Celebrity***. Or.: 20; 22,15.

[illegible]. B. Buozzi angolo v. Roma, tel. [illegible]53. Chiuso per ferie.

[illegible] v. Po 30, tel. 817.33.23. Chiuso per ferie

FIAMMA c. Trapani 57, tel. [illegible]. Chiuso per ferie.

IDEAL c. Beccaria 4, tel 521.4316 Anteprima ***La mummia*** Or. 15; 17 30. 20, 22,30

KING v. Po 21. tel 812 59 96 [illegible] ***Suare*** Or 20.20 2[illegible].

KONG v. S. Teresa 5, tel 534.614. ***Train de vie***. Or.: 20,30, 22,30.

LUX Galleria S. Federico, tel. 541 283 Chiuso per ferie

[illegible] **UNO** v. Montebello 8. tel 817 10 48. Chiuso per lavori

[illegible] **DUE** v. Montebello 8, tel. 817 10 48. Chiuso per lavori.

[illegible] **1** v. Pomba 7, tel. 812.41 73 [illegible] ***and*** [illegible] ***III*** Or.: 16; 18,10, 20,20: 22,30

[illegible] **2** v. Pomba 7, tel. 812 41.73. ***Giovani*** [illegible] Or.: 16; 18,10; 20,20, [illegible].

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Chiuso per ferie.

OLIMPIA 2 v. [illegible] 31, tel. 532.448 Chiuso per ferie.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1 ***Letters from a killer*** Or.: 15,30; 17,50. 20.10; 22.30. Sala 2 ***Terapia e pallottole***. Or.: 15,45; 18, 20.15; [illegible] Sala 3: anteprima [illegible] ***mummia***. Or.: 15.15; 17,40; [illegible]; [illegible] Sala 4: [illegible]. Or.: [illegible]; 17.30; [illegible]. Sala 5 - Lilliput. ***Romance***. Or.: 16; 18,10, 20,20, 22,30

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562 01.45. [illegible] ***giorni per la verità*** [illegible] Sean Penn con Jack Nicholson, Angelica Huston. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel 819.01.50. Rassegna «L'altra metà del cielo conquista lo schermo». ***Central do Brasil***. Or.: 16; 20,15. ***Fuori dal mondo***. Or.: 18,15; 22,30. Ingr. [illegible]. Agea under 18, over 60 L. [illegible].

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02 00. Vedi teatri.

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. Vedi teatri.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 5621789. Chiuso per ferie.

TEATRO [illegible] La biglietteria e gli uffici del Teatro sono chiusi per ferie [illegible]; riapertura degli [illegible] lunedì [illegible]. Riapertura della biglietteria: martedì 24/8 con orario 10,30-18. E' in corso il periodo del rinnovo in prelazione degli abbonamenti ordinari e speciali presso le agenzie della Banca C.R.T.

SERIE D

Pubblicati i calendari della serie D: si comincia domenica 5 settembre, si chiude il 21 maggio

Verbania e Novese, è subito big-match

Tutti contro il «ricco» Moncalieri. Tante le curiosità

Roberto Eynard

ADESSO si che la grande stagione del calcio «minore» è davvero iniziata. Ieri Carlo Tavecchio e William Punghellini, rispettivamente presidente della Lega nazionale dilettanti e del Comitato nazionale per l'attività interregionale hanno tolto il velo che copriva i calendari dei nove gironi di serie D, scolpendo, in pratica, la nuova stagione.

La prima giornata. Nel girone A spiccano i match Borgomanero-Valle d'Aosta e Verbania-Sestrese, mentre Volpiano, Borgosesia e Ivrea volano subito in Sardegna, mentre Cuneo e Sangiustese ricevono Arzachena e Villacritese. Poi ecco il Derthona di Lele Domenicali che va a tastare il polso all'Entella «argentina» mentre il «ricco» Moncalieri che mira alla C2 debutta sul terreno di una Novese che invece ha come obiettivo la permanenza in D.

I big match. C'è solo l'imbarazzo della scelta, disseminati come sono un po' qua e un po' là. Ne prendiamo qualcuno a caso: Derthona-Verbania è già alla seconda giornata, il derby Sangiustese-Ivrea alla terza, Cuneo-Borgosesia con mister Caligaris che torna al Paschiero alla quinta, Moncalieri-Cuneo alla sesta, Ivrea-Valle d'Aosta all'ottava, Entella-Sestrese alla nona, Borgosesia-Verbania e Borgosesia-Moncalieri una di fila all'altra alla quattordicesima e alla quindicesima, turno che ripropone Verbania-Borgomanero, sfida caldissima negli anni Sessanta e Settanta.

Le curiosità. Come sempre i calendari seguono uno schema preciso: il cartellone è sempre uguale per 17 formazioni (vale a dire l'ordine in base al quale si affrontano le squadre, ad esempio la Sangiustese precede di un turno il Cuneo che a sua volta affronta la compagine che la domenica successiva se la vedrà con l'Entella, che da parte sua precede il Derthona con lo stesso Derthona che anticipa il Valle d'Aosta). Unica eccezione è il Verbania.

Poi ecco il Borgosesia giocare nelle prime tre partite con altrettante squadre della Sardegna e la matricola Entella che presenta ben sette argentini.

Le favorite. In molti affermano che il «primo posto è già del Moncalieri». Ma non è detto che il campo confermi la teoria e che i torinesi di patron Aghemo trovino vita facile. Tra le rivali più agguerrite figurano Cuneo e Sestrese, e ambiziose sono pure Verbania, Derthona, Valle d'Aosta e Borgosesia.

Le esiliate. Nel girone B ci sono Valenzana e Casale, la prima fa il suo debutto in casa del Sancolombano di Paolo Sollier, la seconda se la vede subito al Natal Palli con quel Voghera che vuole tornare subito in C2. Il derby è in programma il 14 novembre a Valenza, il 26 marzo a Casale.

GIRONE A

1ª giornata

Andata 5/9/1999	Ritorno 23/1/2000
ATL. ELMAS	VOLPIANO
BORGOMANERO	VALLE D'AOSTA
CUNEO	ARZACHENA
ENTELLA	DERTHONA
NOVESE	MONCALIERI
OLBIA	IVREA
SANGIUSTESE	VILLACIDRESE
SELARGIUS	BORGOSESIA
VERBANIA	SESTRESE

2ª giornata

Andata 12/9/1999	Ritorno 30/1/2000
ARZACHENA	BORGOMANERO
BORGOSESIA	OLBIA
DERTHONA	VERBANIA
SESTRESE	NOVESE
IVREA	ATL. ELMAS
MONCALIERI	SELARGIUS
VALLE D'AOSTA	ENTELLA
VILLACIDRESE	CUNEO
VOLPIANO	SANGIUSTESE

3ª giornata

Andata 19/9/1999	Ritorno 6/2/2000
ATL. ELMAS	BORGOSESIA
BORGOMANERO	VILLACIDRESE
CUNEO	VOLPIANO
DERTHONA	VALLE D'AOSTA
ENTELLA	ARZACHENA
OLBIA	MONCALIERI
SANGIUSTESE	IVREA
SELARGIUS	SESTRESE
VERBANIA	NOVESE

4ª giornata

Andata 26/9/1999	Ritorno 13/2/2000
ARZACHENA	DERTHONA
BORGOSESIA	SANGIUSTESE
SESTRESE	OLBIA
IVREA	CUNEO
MONCALIERI	ATL. ELMAS
NOVESE	SELARGIUS
VALLE D'AOSTA	VERBANIA
VILLACIDRESE	ENTELLA
VOLPIANO	BORGOMANERO

5ª giornata

Andata 3/10/1999	Ritorno 20/2/2000
ATL. ELMAS	SESTRESE
BORGOMANERO	IVREA
CUNEO	BORGOSESIA
DERTHONA	VILLACIDRESE
ENTELLA	VOLPIANO
OLBIA	NOVESE
SANGIUSTESE	MONCALIERI
VALLE D'AOSTA	ARZACHENA
VERBANIA	SELARGIUS

6ª giornata

Andata 10/10/1999	Ritorno 27/2/2000
ARZACHENA	VERBANIA
BORGOSESIA	BORGOMANERO
SESTRESE	SANGIUSTESE
IVREA	ENTELLA
MONCALIERI	CUNEO
NOVESE	ATL. ELMAS
SELARGIUS	OLBIA
VILLACIDRESE	VALLE D'AOSTA
VOLPIANO	DERTHONA

7ª giornata

Andata 17/10/1999	Ritorno 5/3/2000
ARZACHENA	VILLACIDRESE
ATL. ELMAS	SELARGIUS
BORGOMANERO	MONCALIERI
CUNEO	SESTRESE
DERTHONA	IVREA
ENTELLA	BORGOSESIA
SANGIUSTESE	NOVESE
VALLE D'AOSTA	VOLPIANO
VERBANIA	OLBIA

8ª giornata

Andata 24/10/1999	Ritorno 12/3/2000
BORGOSESIA	DERTHONA
SESTRESE	BORGOMANERO
IVREA	VALLE D'AOSTA
MONCALIERI	ENTELLA
NOVESE	CUNEO
OLBIA	ATL. ELMAS
SELARGIUS	SANGIUSTESE
VILLACIDRESE	VERBANIA
VOLPIANO	ARZACHENA

9ª giornata

Andata 7/11/1999	Ritorno 19/3/2000
ARZACHENA	IVREA
BORGOMANERO	NOVESE
CUNEO	SELARGIUS
DERTHONA	MONCALIERI
ENTELLA	SESTRESE
SANGIUSTESE	OLBIA
VALLE D'AOSTA	BORGOSESIA
VERBANIA	ATL. ELMAS
VILLACIDRESE	VOLPIANO

10ª giornata

Andata 14/11/1999	Ritorno 26/3/2000
ATL. ELMAS	SANGIUSTESE
BORGOSESIA	ARZACHENA
SESTRESE	DERTHONA
IVREA	VILLACIDRESE
MONCALIERI	VALLE D'AOSTA
NOVESE	ENTELLA
OLBIA	CUNEO
SELARGIUS	BORGOMANERO
VOLPIANO	VERBANIA

11ª giornata

Andata 21/11/1999	Ritorno 2/4/2000
ARZACHENA	MONCALIERI
BORGOMANERO	OLBIA
CUNEO	ATL. ELMAS
DERTHONA	NOVESE
ENTELLA	SELARGIUS
VALLE D'AOSTA	SESTRESE
VERBANIA	SANGIUSTESE
VILLACIDRESE	BORGOSESIA
VOLPIANO	IVREA

12ª giornata

Andata 28/11/1999	Ritorno 9/4/2000
ATL. ELMAS	BORGOMANERO
BORGOSESIA	VOLPIANO
SESTRESE	ARZACHENA
IVREA	VERBANIA
MONCALIERI	VILLACIDRESE
NOVESE	VALLE D'AOSTA
OLBIA	ENTELLA
SANGIUSTESE	CUNEO
SELARGIUS	DERTHONA

13ª giornata

Andata 5/12/1999	Ritorno 16/4/2000
ARZACHENA	NOVESE
BORGOMANERO	SANGIUSTESE
DERTHONA	OLBIA
ENTELLA	ATL. ELMAS
IVREA	BORGOSESIA
VALLE D'AOSTA	SELARGIUS
VERBANIA	CUNEO
VILLACIDRESE	SESTRESE
VOLPIANO	MONCALIERI

14ª giornata

Andata 12/12/1999	Ritorno 30/4/2000
ATL. ELMAS	DERTHONA
BORGOSESIA	VERBANIA
CUNEO	BORGOMANERO
SESTRESE	VOLPIANO
MONCALIERI	IVREA
NOVESE	VILLACIDRESE
OLBIA	VALLE D'AOSTA
SANGIUSTESE	ENTELLA
SELARGIUS	ARZACHENA

15ª giornata

Andata 19/12/1999	Ritorno 7/5/2000
ARZACHENA	OLBIA
BORGOSESIA	MONCALIERI
DERTHONA	SANGIUSTESE
ENTELLA	CUNEO
IVREA	SESTRESE
VALLE D'AOSTA	ATL. ELMAS
VERBANIA	BORGOMANERO
VILLACIDRESE	SELARGIUS
VOLPIANO	NOVESE

16ª giornata

Andata 9/1/2000	Ritorno 14/5/2000
ATL. ELMAS	ARZACHENA
BORGOMANERO	ENTELLA
CUNEO	DERTHONA
SESTRESE	BORGOSESIA
NOVESE	IVREA
OLBIA	VILLACIDRESE
SANGIUSTESE	VALLE D'AOSTA
SELARGIUS	VOLPIANO
VERBANIA	MONCALIERI

17ª giornata

Andata 16/1/2000	Ritorno 21/5/2000
ARZACHENA	SANGIUSTESE
BORGOSESIA	NOVESE
DERTHONA	BORGOMANERO
ENTELLA	VERBANIA
IVREA	SELARGIUS
MONCALIERI	SESTRESE
VALLE D'AOSTA	CUNEO
VILLACIDRESE	ATL. ELMAS
VOLPIANO	OLBIA

GIRONE B

1ª giornata

Andata 5/9/1999	Ritorno 23/1/2000
ATL. MILAN	RODENGO
CASALE	VOGHERA
FIDENZA	FANFULLA
MARIANO	CREMAPERGO
PAVIA	BELLUSCO
ROMANESE	LEGNANO
S. ANGELO	PIZZIGHETTONE
SANCOLOMBANO	VALENZANA
CASALESE	OGGIONO

2ª giornata

Andata 12/9/1999	Ritorno 30/1/2000
BELLUSCO	CASALE
CREMAPERGO	S. ANGELO
FANFULLA	CASALESE
LEGNANO	PAVIA
OGGIONO	ROMANESE
PIZZIGHETTONE	SANCOLOMBANO
RODENGO	MARIANO
VALENZANA	FIDENZA
VOGHERA	ATL. MILAN

3ª giornata

Andata 19/9/1999	Ritorno 6/2/2000
BELLUSCO	LEGNANO
CASALE	ATL. MILAN
FIDENZA	PIZZIGHETTONE
MARIANO	VOGHERA
PAVIA	OGGIONO
ROMANESE	FANFULLA
S. ANGELO	RODENGO
SANCOLOMBANO	CREMAPERGO
CASALESE	VALENZANA

4ª giornata

Andata 26/9/1999	Ritorno 13/2/2000
ATL. MILAN	MARIANO
CREMAPERGO	FIDENZA
FANFULLA	PAVIA
LEGNANO	CASALE
OGGIONO	BELLUSCO
PIZZIGHETTONE	CASALESE
RODENGO	SANCOLOMBANO
VALENZANA	ROMANESE
VOGHERA	S. ANGELO

5ª giornata

Andata 3/10/1999	Ritorno 20/2/2000
BELLUSCO	FANFULLA
CASALE	MARIANO
FIDENZA	RODENGO
LEGNANO	OGGIONO
PAVIA	VALENZANA
ROMANESE	PIZZIGHETTONE
S. ANGELO	ATL. MILAN
SANCOLOMBANO	VOGHERA
CASALESE	CREMAPERGO

6ª giornata

Andata 10/10/1999	Ritorno 27/2/2000
ATL. MILAN	SANCOLOMBANO
CREMAPERGO	ROMANESE
FANFULLA	LEGNANO
MARIANO	S. ANGELO
OGGIONO	CASALE
PIZZIGHETTONE	PAVIA
RODENGO	CASALESE
VALENZANA	BELLUSCO
VOGHERA	FIDENZA

7ª giornata

Andata 17/10/1999	Ritorno 5/3/2000
BELLUSCO	PIZZIGHETTONE
CASALE	S. ANGELO
FIDENZA	ATL. MILAN
LEGNANO	VALENZANA
OGGIONO	FANFULLA
PAVIA	CREMAPERGO
ROMANESE	RODENGO
SANCOLOMBANO	MARIANO
CASALESE	VOGHERA

8ª giornata

Andata 24/10/1999	Ritorno 12/3/2000
ATL. MILAN	CASALESE
CREMAPERGO	BELLUSCO
FANFULLA	CASALE
MARIANO	FIDENZA
PIZZIGHETTONE	LEGNANO
RODENGO	PAVIA
S. ANGELO	SANCOLOMBANO
VALENZANA	OGGIONO
VOGHERA	ROMANESE

9ª giornata

Andata 7/11/1999	Ritorno 19/3/2000
BELLUSCO	RODENGO
CASALE	SANCOLOMBANO
FANFULLA	VALENZANA
FIDENZA	S. ANGELO
LEGNANO	CREMAPERGO
OGGIONO	PIZZIGHETTONE
PAVIA	VOGHERA
ROMANESE	ATL. MILAN
CASALESE	MARIANO

10ª giornata

Andata 14/11/1999	Ritorno 26/3/2000
ATL. MILAN	PAVIA
CREMAPERGO	OGGIONO
MARIANO	ROMANESE
PIZZIGHETTONE	FANFULLA
RODENGO	LEGNANO
S. ANGELO	CASALESE
SANCOLOMBANO	FIDENZA
VALENZANA	CASALE
VOGHERA	BELLUSCO

11ª giornata

Andata 21/11/1999	Ritorno 2/4/2000
BELLUSCO	ATL. MILAN
CASALE	FIDENZA
FANFULLA	CREMAPERGO
LEGNANO	VOGHERA
OGGIONO	RODENGO
PAVIA	MARIANO
ROMANESE	S. ANGELO
CASALESE	SANCOLOMBANO
VALENZANA	PIZZIGHETTONE

12ª giornata

Andata 28/11/1999	Ritorno 9/4/2000
ATL. MILAN	LEGNANO
CREMAPERGO	VALENZANA
FIDENZA	CASALESE
MARIANO	BELLUSCO
PIZZIGHETTONE	CASALE
RODENGO	FANFULLA
S. ANGELO	PAVIA
SANCOLOMBANO	ROMANESE
VOGHERA	OGGIONO

13ª giornata

Andata 5/12/1999	Ritorno 16/4/2000
BELLUSCO	S. ANGELO
CASALE	CASALESE
FANFULLA	VOGHERA
LEGNANO	MARIANO
OGGIONO	ATL. MILAN
PAVIA	SANCOLOMBANO
PIZZIGHETTONE	CREMAPERGO
ROMANESE	FIDENZA
VALENZANA	RODENGO

14ª giornata

Andata 12/12/1999	Ritorno 30/4/2000
ATL. MILAN	FANFULLA
CREMAPERGO	CASALE
FIDENZA	PAVIA
MARIANO	OGGIONO
RODENGO	PIZZIGHETTONE
S. ANGELO	LEGNANO
SANCOLOMBANO	BELLUSCO
CASALESE	ROMANESE
VOGHERA	VALENZANA

15ª giornata

Andata 19/12/1999	Ritorno 7/5/2000
BELLUSCO	FIDENZA
CASALE	ROMANESE
CREMAPERGO	RODENGO
FANFULLA	MARIANO
LEGNANO	SANCOLOMBANO
OGGIONO	S. ANGELO
PAVIA	CASALESE
PIZZIGHETTONE	VOGHERA
VALENZANA	ATL. MILAN

16ª giornata

Andata 9/1/2000	Ritorno 14/5/2000
ATL. MILAN	PIZZIGHETTONE
CASALE	RODENGO
FIDENZA	LEGNANO
MARIANO	VALENZANA
ROMANESE	PAVIA
S. ANGELO	FANFULLA
SANCOLOMBANO	OGGIONO
CASALESE	BELLUSCO
VOGHERA	CREMAPERGO

17ª giornata

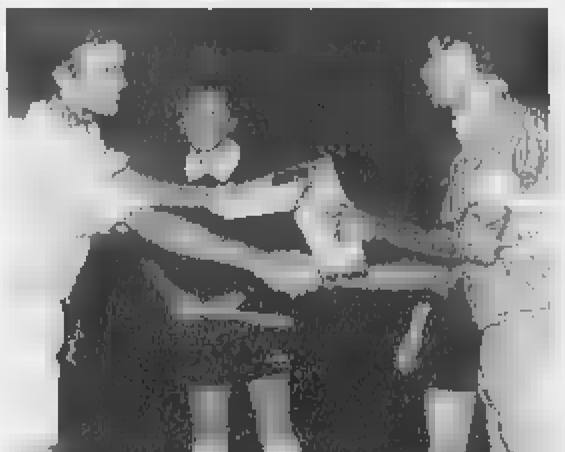
Andata 16/1/2000	Ritorno 21/5/2000
BELLUSCO	ROMANESE
CREMAPERGO	ATL. MILAN
FANFULLA	SANCOLOMBANO
LEGNANO	CASALESE
OGGIONO	FIDENZA
PAVIA	CASALE
PIZZIGHETTONE	MARIANO
RODENGO	VOGHERA
VALENZANA	S. ANGELO

Cuneo ottimista: «L'inizio ci piace così»

Per il team di Jacolino avvìo con due squadre sarde

Lorenzo Tanacelo

«Tutto sommato ci piace così». E' di Sergio Costamagna, direttore generale dell'Ac Cuneo 1905, il primo commento sul calendario del Cnd. I biancorossi del presidente Franco Aruse sono fra i favoriti del girone A. Ma restano prudenti. «Penso che affronteremo Moncalieri e Sestrese (due tra le rivali più accreditate, ndr) al momento giusto, a metà dell'andata» aggiunge Costamagna. «E' una frase abusata - dice l'allenatore Salvatore Jacolino, che fra gli altri ha portato alla sua corte il regista Dolcetti, già suo pupillo ai tempi delle giovanili juventine -, ▬ dovremo affrontare tutti. Quindi, va bene così. Pen▬ comunque che l'avvio, almeno sulla carta, sia abbordabile, positivo per noi. Saranno il campo, e soprattutto la nostra condizione, ad avere l'ultima parola». Curioso l'esame alla quinta giornata, ▬ il Borgosesia dell'ex trainer Sergio Caligaris.



Il capitano biancorosso Candi (a destra nella foto Bedino) durante una gara amichevole estiva. I giudizi delle altre società piemontesi sul calendario sono sostanzialmente d'attesa. Casale conferma «Preferivamo l'altro girone»

Lele Domenicali, mister del **Derthona**, è dubbioso: «Mi sembra ▬ avvio di stagione non facile, contro una ligure, in trasferta, e due grossi ostacoli come Verbania e Val d'Aosta, anche se le affronteremo entrambe a casa nostra ancora in settembre. Le sarde? Con il Borgosesia, due anni fa, ne sfidammo anche cinque. I campi sono buoni, e se gli arbitri sono all'altezza la difficoltà ambientale è relativa. Loro invece sembrano patire un po' di più i viaggi in terra ferma, non sempre del tutto agevoli». «Trovo il calendario mediamente duro, temo in particolare i valdostani» afferma il direttore generale Adriano Polenta.

Ed eccoli i valdostani. «E' difficile leggere ad agosto le partite di tutta un'annata - dice l'allenatore Claudio Fermanelli -. Una prima sensa▬: più duro che facile. Questo è un girone di ferro, ma il Valle d'Aosta cercherà di essere competitivo fino alla fine». La Novese pare spaventata; prima giornata Moncalieri, la Sestrese alla seconda. «Sì, è un avvio terribile - dice il segretario e addetto stampa Pier Angelo Bianchi -. Però, pensandoci meglio, è preferibile sfidare subito le più forti. Noi ▬ faremo nei primi dieci turni».

Qualche impressione anche dal girone B. «Avremmo preferito l'altro raggruppamento, lo confermo - dice il presidente del Casale Giuseppe Coppo -. Partiremo subito contro Voghera, Atleti▬ Milan alla terza, Legnano alla quarta, Sant'Angelo alla settima. Faccio una battuta: se supereremo queste partite, potremo anche vincere il campionato». «Inizieremo col San Colombano, con cui l'anno scorso abbiamo conquistato sei punti, speriamo ci porti bene» spiega Ezio Maggi, direttore sportivo della Valenzana, tra le favorite.

I «Borgo» partono in salita

Rossoblù con Aosta, granata ▬ Selargius

Piermario Ferraro

Pericolo sardo per il Borgosesia. Nei primi tre turni, infatti, il calendario propone ▬ granata avversari «isolani». Ma sono soprattutto le trasferte contro Selargius e Atletico Elmas a turbare un poco i sonni di Sergio Caligaris: «Andare in Sardegna in settembre, quando fa ancora abbastanza caldo, può effettivamente rappresentare un ostacolo in più» osserva il tecnico granata.

Anche il finale di torneo si preannuncia estremamente complicato per il Borgosesia. «Nel girone di ritorno avremo tre trasferte nelle ultime quattro partite - conferma Caligaris - e, tra l'altro, contro avversari di spessore come Verbania e Moncalieri ▬ insidiosi come la Novese. E' vero, comunque, che all'andata avremo l'opportunità di sfruttare in ▬ questo ciclo d'incontri».

Da un Borgo all'altro. Se i valsesiani sono scesi, il Borgomanero di Erbetta saluta il ritorno in serie D. «La partenza ▬ è certo semplice, dal momento che il Valle d'Aosta è una squadra di valore - dice il coach dei rossoblù -. Quindi, fino al match con il Moncalieri, avre▬ una serie d'incontri abbordabili». Contrariamente ▬ Borgosesia, i novaresi avranno un finale d'andata in salita: «E' soprattutto la doppia trasferta con Cuneo e Verbania a preoccuparmi - sottolinea Erbetta -: speriamo di limitare i danni. Naturalmente sono discorsi sulla carta. Alla fine è sempre il campo a decretare gli esatti valori».



Caligaris è l'allenatore del Borgosesia

Quanto al Verbania, il direttore sportivo Cesare Butti guarda con diffidenza l'esordio interno con la Sestrese: «Debuttare in casa è spesso un'arma a doppio taglio. Inoltre i liguri mi sembrano un complesso ben attrezzato. Anche le prime trasferte ▬ Derthona e Valle d'Aosta ▬ saranno per nulla facili. D'altra parte non dobbiamo dimenticare che il girone ▬ composto da ottime squadre ed ▬ estremamente difficile incontrare formazioni "materasso"».

Più che agli avversari, insomma, Cesare Butti guarda alla forza dei biancocerchiati: «Penso, comunque, che la facilità ▬ meno del calendario dipenda sempre dalle squadre. Se riusciremo ad avere una buona partenza, anche gli ostacoli più insidiosi potrebbero diventare meno ostici».

I granata reggono il confronto con i bicciolani, all'ultimo test prima dell'esordio in Coppa

Il Borgosesia frena la Pro Vercelli: 1-1

Gol lampo di Sarcina, il pari realizzato da Provenzano

Roberto Eynard

BORGOSESIA

Nel fresco del Comunale, appena bagnato dall'acquazzone che mezz'ora prima del fischio d'inizio del derby amichevole, si è abbattuto sulla Bassa Valsesia la Pro 1, quella dei primi 45 minuti, mostra tante, luci ma pure un paio di ombre.

Al di là del risultato con cui si è chiusa la frazione iniziale (1-0 a favore del Borgo) i Mottiani, ad esempio, denotano qualche leziosità di troppo. Anche se, la sensazione, è che il mister vercellese abbia optato per una serata di esperimenti, più che alla prova generale in vista dell'esordio di domenica sera al Piola con il Novara nel turno inaugurale di Coppa.

Infatti la Pro si presenta con dieci undicesimi della squadra annunciata alla vigilia: Mordenti è tra i pali, Rindone e Garlini coprono le fasce, Dal Compare e Motta sono i centrali, Col e Fogli dirigono le operazioni a centrocampo, e il duo Sala-Andorno va a caccia di palloni in avanti. Poi a completare la squadra di partenza ecco Cretaz e Ceredi, l'uno defilato sulla destra, l'altro a cavalcare la sinistra. Il risultato? La Pro giochicchia a centrocampo, ma sia Ceredi sia Cretaz non paiono a loro agio sulle rispettive corsie.

Anche perchè sull'altro fronte il Borgo che schiera centrale in difesa l'ex sanremese Balsamo e sulla fascia destra il giovane Monti (entrambi sono in prova) non è affatto male. La difesa attorno all'esperto Casabianca se la cava bene e a centrocampo Nicolini & company reggono il confronto. Così come in avanti Prete e Ferrari punzecchiano non poco la difesa dei bianchi.

Che talvolta si prende qualche licenza di troppo. Infatti c'è appena il tempo di stringersi la mano a centrocampo e il Borgo va subito a segno: sono trascorsi appena 80 secondi quando il pallone ballonzola nell'area vercellese senza che nessuno dei bianchi lo respinga. Sarcina mette tutti d'accordo infilando Mordenti in uscita. 1-0.

E' un buffetto, sia pure in amicizia, al volto della Pro che inizia a schiacciare, anche se col ritmo da amichevole, il piede sull'acceleratore. Senza però trovare la via delle rete. Anche perchè l'arbitro al 40' nega un rigore a Ceredi atterrato in area dal Biasetto, portiere di casa.

Così il Borgo che mister Caligaris aveva schierato per il primo dei due tempi (Biasetto; Albanese, Casabianca, Balsamo, Fagnoni in difesa; Rossi, Nicolini, Sarcina a centrocampo, Rossi sull'out destro, Prete e Ferrari di punta) rientra negli spogliatoi in vantaggio.

Naturalmente cambia tutto nella ripresa. La Pro presenta in avvio Beghetto e Provenzano (oltre a Teti e Barison) mentre il Borgo rivoluziona lo schieramento. Ed la Pro2 al quarto d'ora agguanta il pari con una punizione liftata di Provenzano, dopo che il dodicesimo di casa Comunara si era messo in mostra con tre belle deviazioni.

La ripresa diventa quasi tutta Pro anche se al 40' un lancio di Sarcina apre a Barone un'autostrada verso la porta di Teti. Ma il portiere ospite si salva con una spettacolare uscita. Così il «derby in amicizia» termina 1-1. Ma con un piccolo guaio per i Mottiani: Provenzano dopo un cross se ne esce in anticipo. Il rischio è di un guaio muscolare. A oggi il responso.



Borgosesia e Pro Vercelli qui riprese nel derby dell'andata dello scorso torneo ieri sera hanno dato vita all'ultima amichevole prima dell'esordio in Coppa Italia di sabato e domenica

Qui Biellese

Gara col Lecco cresce l'attesa

Walter De Bi[illegible]

BIELLA

E' ripresa, dopo la breve sosta di Ferragosto concessa da mister Sala, la preparazione dei bianconeri che domenica, con inizio alle 20,30, faranno il loro esordio stagionale in coppa Italia affrontando al «La Marmora» il Lecco.

«Dopo le due settimane di raduno trascorse al Favaro e le tre partite amichevoli disputate in soli quattro giorni, era necessario concedere ai ragazzi un breve periodo di sosta - spiega Patrizio Sala -. In questi giorni stiamo controllando le condizioni fisiche dei giocatori che, nel corso della prima parte della preparazione, hanno dovuto rallentare gli allenamenti perchè colti da brevi attacchi febbrili. Mi ritengo comunque soddisfatto del lavoro svolto sino ad oggi anche se invito chi ci segue a non avere fretta».

Per la gara di domenica contro il Lecco, squadra militante in C1, i tifosi bianconeri si attendono di vedere in campo quella che sarà la formazione titolare per la stagione '99/2000.

«Non dovrebbero esserci problemi per quanto riguarda l'attacco e il centrocampo - anticipa il mister bianconero -. Gabbriellini ha ha superato i postumi della contrattura e farà quindi coppia con Guidetti. Non dimentichiamo che, per l'occasione, sarà libero dagli obblighi militari anche Sinato che andrà a completare il reparto offensivo. In difesa dovremo fare invece i conti con l'assenza di Severi, per squalifica, e con le condizioni di Cozzi, alle prese con problemi muscolari».

Oltre all'undici titolare vi è attesa, nella tifoseria bianconera, per conoscere gli schemi di gioco della nuova Biellese.

«Non cambierà molto rispetto alla passata stagione - dice Patrizio Sala -. Il nostro modulo tattico sarà ancora il 3-5-2 che, a seconda delle diverse situazioni che dovremo fronteggiare, potrà trasformarsi in un 4-4-2 oppure in 3-4-3. In questi giorni stiamo proprio lavorando su questi temi e devo riconoscere che anche i nuovi arrivati stanno inserendosi molto velocemente nelle possibili variazioni tattiche. La squadra che andrà in campo domenica contro il Lecco è da ritenersi solamente una delle possibili formazioni titolari, poichè è mia abitudine schierare i giocatori che, al momento, offrono le migliori garanzie. Nessuno avrà il posto fisso in squadra ma, indipendentemente che abbia 18 o 28 anni, dovrà sempre guadagnarselo durante gli allenamenti della settimana».



Per il match di Coppa al «La Marmora» rientrerà sicuramente Gabbriellini

NEI DILETTANTI

I bianconeri di mister De Caroli hanno iniziato la preparazione. Ben sette i neo acquisti

Cavaglià cerca conferme tra le grandi

Per i lanieri un pre-campionato ricco d'impegni

CAVAGLIA'

E' stato il team delle due province che, nel ranking di Promozione, si è comportato meglio. Addirittura nella fase iniziale del torneo è stato lungamente ai vertici. Non male per una matricola. Il Cavaglià che, da ieri pomeriggio ha iniziato la preparazione, oltre a confermare questa leadership a livello interporvinciale, vuole fare meglio: «Confermarsi è sempre difficile - spiega il direttore sportivo dei bianconeri Zublena - ma noi ci proveremo. Abbiamo cercato di costruire una squadra valida, operando acquisti mirati». E alla corte del riconfermato mister De Caroli sono arrivati elementi di spicco: dall'Alicese è stato ingaggiato il portiere Palmieri; quindi un terzetto che, nella Tronzanese, aveva fatto decisamente bene: Giorgio, Govoni e Lanza (ex giovanili della Pro); quindi il centrocampista Zeoli dal Rondissone e Vitale, prolifica punta del La Chivasso: «Sono tutti ragazzi che, nonostante un'età media piuttosto giovane vantano esperienze in categoria - precisa Zublena - anzi, come nel caso di Vitale, hanno alle spalle un campionato di Eccellenza dove, nonostante la stagione poco fortunata dei torinesi, si è messo in evidenza».

Nutrito anche il «pacchetto» degli under a disposizione di De Caroli.

I bianconeri sono, forse, una delle squadre che ha allestito un pre-campionato degno d'una formazione di serie A. Tra test-match e impegni di Coppa Italia, il Cavaglià arriverà alla «prima» decisamente rodato. S'inizia domenica alle 16 con la «vernice» a Villareggia. Giovedì 26 si replica a Santhià (un quasi derby); quindi dopo la Coppa e le sfide con Tonenghese (in casa) e a Viverone con il Real Albiano; ultime uscite amichevoli domenica 5 settembre a Caluso e giovedì 9 settembre, a Cavaglià contro il Valdengo Tollegno di coach Mellano.

Direttore sportivo e allenatore commentano il girone: «Siamo soddisfatti degli avversari - spiega Zublena - anche se, purtroppo, abbiamo perso le sfide con Trino e Crescentinese».

Mister De Caroli guarda invece al torneo dal punto di vista tecnico: «Sarà senz'altro un campionato interessante e competitivo. Mi sembra che alcune squadre come Mathi e Caselle possano puntare in alto, ma anche le valdostane, Vaudese e Tonenghese, che affronteremo tra l'altro già in Coppa, si presentano al via con molte ambizioni». [p.m.f.]



Tutte le squadre di Eccellenza e Promozione stanno iniziando la preparazione

TENNIS

Da lunedì a Trento le prime sfide. Tutti i risultati dei tornei provinciali

Sogno tricolore per Silvia Disderi

La biellese impegnata nel campionato Under 16

BIELLA

Dopo una settimana di meritato riposo, Silvia Disderi si appresta ad affrontare, da lunedì 23 a Trento, uno degli impegni più importanti della stagione: i campionati italiani Under 16. La promettente tennista biellese ha dimostrato nel corso del mini-circuito disputatosi in val Trompia, seppur battuta in semifinale per due volte consecutive dalla più esperta romana Federica Bonsignori, di attraversare un buon momento di condizione e di poter ambire ad un risultato di prestigio.

Si sono intanto conclusi, o sono giunti alle fase finali, i tradizionali tornei estivi. A Rosazza, il casalese Guaschino si è aggiudicato il trofeo Laugeri superando in finale Grimaldi per 6/4, 6/2. In semifinale sono approdati anche Pavoni e Barbieri. Casalesi anche i vincitori del doppio, Ravizza e Mercalli, che si sono imposti per 4/6, 6/2, 6/3 su Grimaldi e Liatti. Non sono andati oltre alla semifinale Davico-Cianferoni e Cassinis-Conte. Negli altri tornei in programma a Rosazza si sono imposti Gava/Banibo, doppio misto, Rossi/Fiore, veterani, Pavoni e Cereseto/Barbieri rispettivamente nel singolo e doppio riservati ai residenti. Calerà invece sabato il sipario sul torneo di Torrazzo, che nel doppio ha visto l'accesso alla semifinale di Grimaldi/Vallero, Ghigo/Compaci, Rossi/Fiore e Saccagno/Mercandino. Dopo che Borello si è aggiudicato la prima semifinale a spese di Toso, oggi toccherà a Grimaldi, desideroso di riscattare la delusione patita a Rosazza, e Lanza contendersi un posto per la finalissima del singolare in programma nel pomeriggio di sabato. Ai nastri di partenza del torneo estivo di Torrazzo si sono presentati [illegible] singolaristi e 19 coppie. [w. d. b.]



La tennista biellese Silvia Disderi

BASKET

Lunedì al Pala Piacco

Inizia l'avventura della Cars Celoria targata Pomelari

VERCELLI. E' stato ufficializzato il precampionato della Cars Celoria. La «prima squadra» del basket Frogs, impegnata nel torneo di C2, inizierà la preparazione lunedì prossimo. Con il nuovo tecnico Wannes Pomelari, lavorerà il preparatore atletico Giorgio Reggiani.

Al Pala Piacco si allenerà anche la Juniores, mentre le formazioni giovanili riprenderanno nella seconda settimana di settembre anche se, i «Propaganda» esordiranno già il 4 settembre a Varallo nel torneo d'inaugurazione del nuovo palasport valsesiano.

Tra gli impegni pre-campionato nei quali saranno impegnati i gialloblù di Pomelari, spicca la terza edizione del memorial «Generale Nazario Villani», in cartellone a Vercelli il 25 e 26 settembre. Un quadrangolare probante che cade a pochi giorni dall'inizio ufficiale del campionato. [p. m. f.]

E nella notte, al Nova, si consegna un'altra fascia di «Liguria Moda & Bellezza»

Aregai: Miss Maglietta Bagnata

Tra gli ospiti ci sono Angela Cavagna e Kabrù

Giulio Gavino

SANTO STEFANO AL MARE

A «Marina di Aregai» si elegge stasera la «Miss Maglietta Bagnata '99». E quello nello suggestivo scenario del porto turistico, con venti bellezze provenienti da tutta Italia e ospiti eccezionali, è un appuntamento da non perdere. Ancora una volta si tratta della «notte capolinea» per l'agenzia «Eccoci», una festa per eleggere la più bella sotto le doccia. A presentare le finaliste saranno Luca Galtieri di «Eccoci» e Angela Cavagna, madrina «nature» e supermaggiorata. Per le aspiranti «Miss Maglietta Bagnata '99» la prova è ardua. Prima la doccia-passerella, indossando la casta ma trasparentissima t-shirt bianca, e poi il confronto con la vasca-gigante. Ma non finisce qui, perchè la magica notte delle miss assegnerà anche il titolo di «Miss Maglietta Goliardica» assegnato dal «Gruppo Goliardico Dianese» i cui componenti assisteranno alla sfilata all'interno delle caratteristiche vasche da bagno elaborate della «Vas Cup '99».

A rendere unico l'appuntamento con la finale sono poi i tanti momenti di spettacolo in programma. A Santo Stefano, infatti, è confermata la presenza di Kabrù, la cantante e ballerina brasiliana che ha lanciato nel mondo il «Pupuà» e il «Tiki-tikità». In scena anche Cesare Gallarini, direttamente dal Festival del Cabaret di Torino, già «ingegner scintilla» di «Drive In». E poi il mago Gabriele Gentile mentre, ad aprire le danze, sarà il gruppo «Tribù Latina», ballerini e musicisti arrivati direttamente da Santo Domingo per presentare le ultime compilation di salsa e merengue. Per tutta la serata, inoltre, gli spettatori potranno ascoltare il sottofondo live del gruppo savonese «I Capovolti». L'agenzia «Eccoci», che ha fatto della finale di «Miss Maglietta Bagnata» un grande momento di spettacolo, si è avvalsa della collaborazione del Comune di Santo Stefano al Mare, nella persona dell'assessore al Turismo Gianfranco Bertelli, di «Bud», di «Red Bull» e del «Diving Center» di Marina degli Aregai. Stasera, inoltre, Luca Galtieri e Marco Dottore, «pensatori e uomini di fatica» di «Eccoci», avranno in porto anche gli operatori della tv britannica «Channel Four». Ma non finisce qui, perchè nella notte, eletta la «Miss Maglietta Bagnata '99», la carovana della bellezza di «Eccoci» si sposterà a Imperia per incoronare la «Miss delle Miss» prescelta alla discoteca «Novà» di lungomare Vespucci che prenderà parte alla finalissima di Ospedaletti.




Angela Cavagna e Kabrù, a destra, animeranno «Miss Maglietta Bagnata '99»

NO SILICON

Nasce il club «naturale»

La tessera numero uno, destinata ad entrare nelle «memorabilia», sarà consegnata questa sera ad Angela Cavagna, madrina dell'edizione 1999 di «Miss Maglietta Bagnata». Sarà lei la prima socia del club internazionale «No Silicon», sodalizio tra il serio e il faceto riservato alle partecipanti e alle simpatizzanti del concorso. Con una clausola: nessun uso di silicone, pena l'espulsione dal club. La presentazione ufficiale del club avverrà questa mattina alle 11 in Comune a Santo Stefano. «Ci è sembrato un modo simpatico per coinvolgere anche chi non partecipa direttamente al concorso. Questa miss, nata per gioco nel 1991 al "Kaos" di Alassio, è diventata anno dopo anno sempre più importante ed intrigante. Riesce a mettere assieme la malizia e la sensualità senza scadere mai nella volgarità. Uno spettacolo per tutti al punto che sono moltissime le famiglie che assistono allo show», commenta divertito Luca Galtieri dell'agenzia «Eccoci». Non a caso quest'anno la finale nazionale di Santo Stefano, che ha tra gli sponsor la birra Bud, è stata preceduta da decine di selezioni di «miss» in tutta Italia. «Tutte le selezioni si sono svolte in locali e piazze con un coinvolgimento enorme di pubblico, sia tra le partecipanti che tra gli spettatori», conclude Luca Galtieri. Con la nascita di «No Silicon» gli organizzatori sperano di attirare nuovi appassionati al gioco del «ti vedo non ti vedo» che, per la cronaca, questa sera sarà ripreso da telecamere di televisioni nazionali ed estere. **[s. p.]**

Il famoso jazzista torna in Riviera

Romano Mussolini si esibisce ad Andora

A Loano il «Frank Nemeth Quartet» e a Finale Ligure la «Vespusurdu Band»

Augusto Rembado

LOANO

Romano Mussolini ad Andora, il «Frank Nemeth Quartet» a Loano e la «Vespusurdu band» a Finale Ligure (per beneficenza a favore dell'Admo). Una serata dedicata a jazz e blues, quindi, sulla Riviera savonese. Per altro, appuntamenti del genere sono previsti anche a Borgio e Pietra Ligure.

ANDORA Il maestro Romano Mussolini e la sua orchestra sarà in concerto alle 21,30 al Parco delle Farfalle di Andora (ingresso libero). Per Mussolini e la sua musica è un ritorno, come tutti gli anni, sulla scena della Riviera. Il famoso musicista terrà un altro concerto a Pietra Ligure il 27 agosto, alle 21,30, in piazza XX Settembre.

LOANO Rassegna jazz in corso a Loano a cura del Comune e del Laboratorio musicale jazz. Questi gli altri appuntamenti in cartellone, dopo il «Concerto vocale del laboratorio jazz» diretto da Danila Satragno. Il «Frank Nemeth Jazz Quartet», con i classici del bee bop, si esibisce in piazza Mazzini alle 21,30 di oggi (ingresso libero). Il 24 agosto ultima serata con l'«Omaggio a Duke Ellington» con i musicisti Calcagno, Zegna, Ditozzi, Zunino, Marchesini. Jazz, ancora a Loano, nell'ambito del «Settembre Musicale Loanese». L'appuntamento con «Andalusa Suite» della «Inside Jazz Through Classic» è fissato al Giardino del Principe domenica prossima.

FINALE «Finale Insieme per l'Admo» è il titolo della manifestazione di questa sera (21,15) in piazza di Spagna a Finalmarina. Si esibirà (gratuitamente) la rock-blues band «Vespusurdu». La manifestazione, organizzata dal Csc Piaggio con il Comune, ha lo scopo come tutti gli anni di raccogliere fondi per l'Associazione donatori midollo osseo. A fine mese un'altra serate della rassegna Finalese: il 27 in piazza di Spagna concerto di Sandro di Pisa in jam session con il gruppo «Amici del jazz».

BORGIO VEREZZI Il 26 agosto in piazza San Pietro si conclude anche «Borgio Jazz» con l' atteso concerto della «Bansigu Big Band». La band (18 elementi) è nata da una idea di Piero Leveratto e Giampaolo Casati. Il 28 agosto, quasi un fuori programma live dedicato al blues, in uno scenario inconsueto come le grotte preistoriche Valdemino.



Romano Mussolini, show ad Andora

Questa sera ultimo spettacolo nell'ambito di «Palco sul Mare»

Rapallo ride con i Fichi d'India

C'è grande attesa, traffico deviato

RAPALLO

L'attesissimo show dei Fichi d'India, il duo comico formato da Bruno Arena e Massimiliano Cavallari che, dopo il successo nella trasmissione «Facciamo Cabaret», ha conquistato anche gli italiani in vacanza, chiuderà questa sera la sesta rassegna «Palco sul Mare». La serata, presentata da Max Garbarino, avrà inizio alle 22, sul lungomare Vittorio Veneto chiuso al traffico . Prevista la partecipazione di migliaia di persone, l'ingresso è libero.

Prima dei Fichi d'India, il «Palco sul Mare» ha ospitato Fabio Concato, Raf, Mango, Vittorio De Scalzi e la Storia dei New Trolls, Max Pisu, Alessandro Di Carlo e Ale & Franz. **[m.b.]**



I «Fichi d'India» questa sera in spettacolo sul lungomare di Rapallo

La star attesa domani al Covo di Nord Est

E Santa Margherita abbraccia Patty Pravo

SANTA MARGHERITA LIGURE

Torna Patty Pravo domani sera al Covo di Nord Est. La cantante veneziana ha scelto il noto locale per una delle sue rare esibizioni in un'estate dedicata al riposo e ai progetti futuri. L'ex ragazza del Piper, che ha ritrovato successo e voglia di cantare grazie anche ad artisti come Ivano Fossati e Vasco Rossi che hanno scritto per Nicoletta Strambelli eccellenti brani, salirà sul palco attorno alla mezzanotte. Nel concerto, Patty Pravo presenterà il meglio del suo repertorio.

Prezzi quanto mai vari: si va dalle 30-40 mila lire per un ingresso in piedi alle 200 mila e oltre per la cena con champagne e un posto in prima fila. **[m.b.]**



Sono in tensione i fans di Patty Pravo

A Omegna, per la festa di S. Vito, al via sabato dieci giorni di grandi spettacoli

Parata di stelle sul lago d'Orta

Da Bertoli a Mannoia e Ron

Marco Piatti

OMEGNA

Pierangelo Bertoli, Teresa De Sio, Fiordaliso, Natalia Estrada, Ron e Fiorella Mannoia. Un cast di stelle della canzone italiana e della tv per la tradizionale festa di San Vito, con Sant'Ambrogio compatrono di Omegna, l'incantevole città sulle rive del Lago d'Orta. La kermesse prende il via sabato sera e terrà banco fino a lunedì 30 agosto. Per Omegna e tutto il bacino cusiano è un evento che ogni anno richiama non meno di 50 mila spettatori.

San Vito non sarà solo musica, beninteso: i concerti, tutti con ingresso gratuito, saranno intervallati da fuochi d'artificio, esibizione della Filarmonica, mostre di francobolli ed esposizioni di pittori locali; sfilate di auto e concorsi per le vetrine più belle. Ci sarà pure un momento religioso, sabato 28, con la processione per le vie cittadine dell'urna contenente le reliquie di San Vito. Ma la punta di diamante della festa è il mega-banco di beneficenza, che consente la riuscita della manifestazione grazie all'offerta dei premi (circa 150 mila) messi a disposizione da circa 200 aziende della zona. «In questi ultimi 15 anni - dice il presidente del Comitato organizzatore, Giampiero Ingignoli - gli enti benefici di Omegna hanno potuto contare su un'entrata che si avvicina al miliardo, il che ha permesso di aiutare persone bisognose e fare beneficenza laddove si è ritenuto opportuno, oltre alla somma di 25 milioni stanziata a favore degli alluvionati di Omegna».

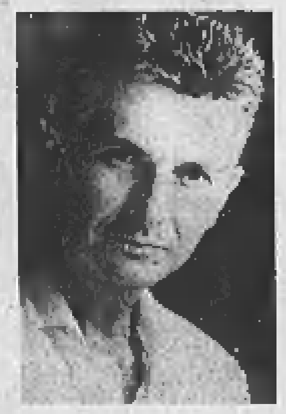
Per chi deciderà di trascorrere una mini-vacanza nella perla del Cusio, è d'obbligo una tappa al Forum-Museo, un centro polivalente che si propone come polo turistico e culturale per soddisfare le nuove esigenze della città. Inserito in un'ampia area verde, il Forum è suddiviso in diverse sezioni.

Ma torniamo al programma di San Vito: nel pomeriggio di sabato, concerto della Nuova filarmonica omegnese e apertura del banco di beneficenza. Alle 21,30, sul grande palco allestito nel lungolago Buozzi, il cantautore emiliano Pierangelo Bertoli riproporrà le pietre miliari della sua carriera. La serata di domenica è riservata allo spettacolo pirotecnico «Mille luci sul lago». Più tardi si esibirà la «Cris Band». Lunedì torna la grande musica con Teresa De Sio, autentico baluardo del sound partenopeo. Martedì 24 riecco a Omegna la «frizzante» Fiordaliso, in uno spettacolo in cui interpreterà una serie di successi italiani e stranieri, dagli Anni '60 a oggi. La bella «alcachofa» Natalia Estrada, showgirl del momento, sarà di scena mercoledì 25 assieme a Gianni Manuel, deejay di Radio 101, per la tappa del tour «Radio Fashion & Show».

Giovedì 26 sarà la volta del cantautore pavese Ron, vincitore tre anni fa a Sanremo in coppia con Tosca. A Omegna presenterà i suoi cavalli di battaglia oltre, naturalmente, a pezzi estratti dal suo ultimo album «Adesso».

La passerella dei «big» si concluderà la sera di venerdì 27 con Fiorella Mannoia, che si esibirà a meno di un mese dalla conclusione del tour invernale. Un tour all'insegna del «tutto esaurito» nei più noti teatri d'Italia. Ma la musica sarà ancora protagonista sabato con l'orchestra di Lucy Stella e domenica sera con le allegre melodie di Gianni Conte. Lunedì, infine, il gran galà conclusivo affidato alle «Bolle di sapone».





Alcuni dei big in arrivo a Omegna. A sinistra la cantante napoletana Teresa De Sio e Ron, a destra Natalia Estrada, la soubrette spagnola showgirl del momento



Una patronale che ogni anno richiama quasi 50 mila spettatori

GIRO di VITE

Bottiglie come souvenir

Sergio Miravalle

TEMPO di vacanze. Languono le cartoline, spodestate dai telefonini e dalle E-mail, e del resto chi indica ancora sul panorama illustrato, con una freccia tracciata a penna, il luogo esatto del proprio albergo o del campeggio? Resiste invece il rito del souvenir, quello che nei santuari un tempo era «il ricordino». I negozi per turisti grondano di artigianato «tipico», t-shirt, cappellini e strofinacci da cucina con le ricette. E un'overdose di kitsch internazionale che ha pervaso tutte le latitudini. Un tempo ne faceva parte anche il vino o presunto tale. L'Italia era invasa da liquidi caramellosi proposti in ampolle, anfore, fiaschi e fiaschette. A cercar bene è possibile trovare tracce dell'invasione in qualche autogrill che ancora propone lo stivale in vetro con il tappo in Alto Adige e la base in Sicilia. Un mito. E non mancano certi fiaschi dal collo allungato e ritorto a cavaturaccioli. E' un mistero chi li comperi, ma si vedono, a volte, su mensole di pizzeria a testimoniare, con la polvere che inesorabile li ricopre, il passare del tempo.

Per il resto, passata la sbornia dei Mondiali '90, quando ci fu chi propose bottiglie a forma di Coppa della Fifa, e sperando di passare indenni le citazioni del Duemila e dintorni, il vino sembra essere riuscito a tirarsi fuori dal cattivo gusto delle confezioni, diventando invece oggetto di crescente e apprezzato souvenir enoturistico.

Avendo un po' di amici giramondo sarà curioso, in poco tempo, ritrovarsi in cantina graditi spicchi di enologia dai cinque continenti. E sì, perchè ormai il vino è prodotto un po' ovunque. L'Office international de la vigne e du vin di Parigi, una specie di Onu enologica, ha censito oltre cinquanta Paesi produttori. Francia e Italia si contendono ad ogni vendemmia il primato, con rese tra i 50 e i 55 milioni di ettolitri, seguiti da Spagna (30 milioni) Stati Uniti (25) e Argentina (15), ma nel Mondo la produzione arriva ogni anno a oltre i 250 milioni di ettolitri, ottenuti da 8 milioni di ettari di vigne. Per fare un paragone, si pensi che il Piemonte sfiora appena i 3,5 milioni di ettolitri. Poco più di un bicchiere nel gran mare del vino.

Ma torniamo agli enoturisti internazionali. Se è relativamente facile tornare a casa con souvenir di qualità da gran parte dei Paesi europei, perfino dall'Inghilterra dove testardi produttori di bianchi e spumanti coltivano a vite poco più di 800 ettari a Sud di Londra, tra il Kent e il Sussex, la curiosità maggiore arriva dai vini dei tropici o dell'altro emisfero. Non solo i già noti prodotti d'Australia, Sud Africa o Cile, ma anche in India nella zona di Bangalore (con investimenti italiani della Bosca di Canelli) e dalla Cina che pare voler entrare in pochi anni nel club dei grandi dell'enologia mondiale. A Pechino già vendono un vino dal nome evocante «Grande muraglia» e al brindisi si augura «Kampei!».

Descrizione dettagliata di tutte le pareti attrezzate

Una guida Alp sulle falesie più stimolanti della Vallée

HA l'autorevole firma dell'«Unione Valdostana Guide de Alta Montagna» l'ultima proposta dell'editore Vivalda dedicata alla montagna. Si tratta de «Le più belle falesie. Valle d'Aosta», manuale tascabile della collana «Guide di Alp».

Il volume (120 pagine, formato 12 per 20 centimetri) è in vendita nelle migliori librerie a 19 mila lire. La prefazione è dell'assessore regionale al Turismo Claudio Lavoyer che scrive: «In alcune popolazioni l'arrampicarsi su una falesia è stato un tempo considerato come un rito di iniziazione. Il raggiungimento di una vetta era visto come un traguardo importante per la crescita personale. Oggi l'arrampicata ha altri significati. E' un momento di comunione con la natura, ma, soprattutto è grande e interessante impresa sportiva».

La guida di Alp risponde a questa richiesta: è strumento promozionale e tecnico dell'arrampicata. Contiene la descrizione delle principali falesie naturali della Valle d'Aosta, comune per comune, montagna dopo montagna. Disegni descrivono puntigliosamente le vie attrezzate, scanalature e dislivelli.

Grazie ai simboli in pochi secondi è possibile avere una panoramica completa di ogni parete: dal tipo di roccia al numero delle vie, dallo stile di arrampicata, al materiale necessario, al grado di difficoltà fino alla possibilità di arrampicare con pioggia. E utile a chiunque voglia cimentarsi nell'arrampicata, l'elenco di guide alpine a cui rivolgersi. [g. mar.]

Domani pomeriggio comincia il terzo Festival dedicato all'antico popolo

Aosta «invasa» dai Celti per 3 giorni

In programma concerti, mostre e degustazioni

Giorgio Macchiavello

AOSTA

E' per ricordare i Salassi, antica tribù celtica che abitava la Valle d'Aosta nella notte dei tempi, che da domani a domenica nel capoluogo regionale si terrà il Festival Celtico. In piazza Chanoux, per tre giorni si alterneranno concerti, conferenze ed esposizioni, affiancati dall'immancabile spazio dedicato alle bevande e ai cibi celtici.

La festa, giunta alla terza edizione, comincerà alle 17 con l'apertura degli stand espositivi e dell'Old Distillery Pub. Le mostre riguarderanno riproduzioni di croci celtiche in pietra, fregi su cuoio e legno, arpe, gioielli e oggetti vari, oltre ad illustrazioni e libri; nel pub si potranno consumare una speciale birra cruda creata apposta per il Festival, il sidro Strongbow della Cornovaglia, birra irlandese, manzo alla Guinness, salmone scozzese, torta al wiskey e altre specialità gastronomiche in tema.

Dopo l'inaugurazione, alle 17,30 il professor Adriano Gaspani terrà una conferenza su «Il sole, la Luna e le stelle nella cultura celtica di Golasecca». Alle 21,30 il primo concerto della rassegna aostana, tenuto dall'irlandese Kay McCarthy e la sua band.

Sabato gli stand apriranno alle 11, mentre alle 17,30 il professor Renato Dal Ponte parlerà dei «Liguri: la popolazione più antica d'Italia». Alle 18,30 ci sarà la musica tradizionale scozzese degli Adderstone, mentre alle 21,30 toccherà alla musica folcloristica di Rosalba Nattero accompagnata dal Laboratorio musicale del Graal.

Anche domenica il Festival celtico aprirà alle 11. Alle 18 il gruppo italiano Folk Rose terrà un concerto utilizzando strumenti antichi della trazione celtica. Alle 20 toccherà alla band Dunedin, formata da musicisti scozzesi e irlandesi. Quindi, alle 22 le variazioni sul tema proposte dal gruppo scozzese Celtic Wah Wah, con «contaminazioni» folk, trance e ambient. Alle 22,30 ci sarà la «session» finale, alla quale parteciperanno tutti i gruppi musicali che hanno preso parte alla manifestazione.

In occasione del Festival Celtico, sabato dalle 14 alle 20 in piazza sarà disponibile un annullo filatelico. Inoltre, durante i tre giorni della manifestazione i «bagpipers» scozzesi Steve Young e Ian Wilson (con kilt d'ordinanza) suoneranno le cornamuse per le vie della città accompagnati da Gordon Stafford e Jack Glen.



Gli scozzesi Steve Joung e Ian Wilson con le loro cornamuse per le vie del centro di Aosta durante il Festival celtico della scorsa estate

LOCANDINA

Arona

«Parco e stelle»

Una serata post-eclisse al Parco dei Lagoni di Mercurago. Domani, dalle 21, si potrà partecipare ad una osservazione del cielo presentata e guidata dagli esperti dell'Osservatorio astronomico di Suno. A disposizione strumenti e telescopi, le adesioni entro oggi all'ufficio del Parco, telefono 0322/240239. In caso di maltempo, è comunque prevista una lezione di astronomia divulgativa. L'appuntamento rientra nell'iniziativa «Parchi delle stelle».

Orta

Redivivi «Blues Brothers»

Del film «The Blues Brothers», in Italia, esistono solo due copie completamente restaurate. Una sarà proiettata proprio stasera al «Palalegro», frazione Legro di Orta. L'appuntamento, vero e proprio evento per i cinefili, è offerto dalla Pro loco di Legro. La proiezione avrà inizio dalle 21,15 con ingresso gratuito.

Aosta

Beethoven con humour

Dagli sketch con Arbore e Nichetti al Teatro Romano di Aosta: la Microband è protagonista questa sera, con lo spettacolo «Grazie Ludwig», della rassegna «Senso dello humour». I bolognesi Danilo Maggio e Luca Domenicali si sono ispirati al mito di Beethoven, ovviamente rivisto in chiave comica. S'inizia alle 21,30.

Vercelli

Arriva Rocky Roberts

La voce di «Stasera mi butto», «Sono tremendo» e «T-Bird» è attesa lunedì sera in piazza Mazzini. Rocky Roberts canterà nella cortile della palestra dalle 22,30, ricreando l'atmosfera dei mitici Sixties. L'ingresso al concerto è gratuito.

Tortona

Si elegge Lady Piemonte

Sarà proclamata sabato sera Lady Piemonte, al ristorante «Il Carrettino» di Rivalta Scrivia: la vincitrice sarà ammessa di diritto alle finali del concorso Lady Universo 2000. Il galà, gratuito, comincia alle 22. Le concorrenti, una ventina, sfileranno in costume da bagno e abito da sera.

Da quattordici anni il centro del Biellese vanta una stagione di alto livello. Da visitare nei dintorni l'area archeologica della Bessa

Notti d'estasi a lume di candela con il fortepiano di Mozart

Magnano, due straordinari appuntamenti di musica classica firmati Brauchli

Leonardo Osella

MAGNANO

CHE emozione, ascoltare magnifica musica antica nei «Concerti a lume di candela» che si tengono a Magnano. Da 14 anni l'estate in questo incantato angolo del Biellese vive momenti magici grazie a grandi interpreti che ne hanno fatto un centro di prim'ordine dell'attività concertistica. La stagione è già avviata da alcune settimane, ma in questo fine settimana tocca uno dei momenti più significativi, con il doppio concerto di Bernard Brauchli. Gli appuntamenti sono previsti per domani sera e sabato alle ore 21 nella chiesa di San Secondo. In programma ci sono vari brani di Carlos Seixas (1704-1742) e di Mozart, che Brauchli eseguirà su una copia di clavicordo legato del portoghese Manuel Carmo e su una copia del fortepiano Anton Walter di Vienna che appartenne allo stesso Mozart.



Il centro di Magnano, a due passi dal lago Viverone

Sede dei concerti è la chiesa di San Secondo dell'XI secolo Altro gioiello è la parrocchiale da cui si ha accesso al Ricetto

Magnano è anche un luogo assai grazioso. Soprattutto si distingue proprio la chiesa di San Secondo che ospita la maggior parte dei concerti. E' isolata dal concentrico e sorge splendidamente isolata tra il verde dei prati. L'edificio originario risale ai primi dell'XI secolo; in tempi recenti è stato ottimamente restaurato, recuperando il purissimo aspetto romanico, con pietre murali a vista e lo slanciato campanile a trifore che occupa l'abside destra; la copertura è a capriate lignee. Altri notevoli monumenti di Magnano sono la chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista e San Secondo e il Ricetto. La prima ha una balaustra di marmi colorati scolpiti e un bel pulpito. Dal campanile si accede al Ricetto, testimonianza di un'epoca (il XIV secolo) in cui abitazioni civili e fortificazioni erano un'unica cosa.

Chi ama il golf può giocare appassionanti partite nel verde del campo Le Betulle. Inoltre nei dintorni si trova un rarissimo esempio di archeologia paleo-industriale nella Bessa. Protetta come riserva naturale, la Bessa è un'ampia pietraia con enormi mucchi di pietre rivoltate e accumulate nel I secolo a. C. da migliaia di schiavi Vittimuli; i romani li avevano condannati «ad metalla», costringendoli a setacciare il terreno e a lavorarlo nei forni (le «aurifodinae») per ricavarvi l'oro. Tant'è vero che i «patiti» si cimentano nel setacciamento delle sabbie nel vicino torrente Elvo, dove qualche minuscola pagliuzza si cattura ancora oggi.

Se poi lo si desidera, a brevissima distanza da Magnano c'è la distesa d'acqua del lago di Viverone, dove si possono fare bagni rinfrescanti e praticare gli sport remieri e velistici. E a Roppolo, nel castello, l'Enoteca regionale vende i vini tipici della zona, tra cui il raffinato Erbaluce. Per mangiare si consigliano a Magnano il ristorante La Bessa di frazione San Sudario (015/679186), a Viverone la Trattoria Rolle (0161/98668).


Sete
di coccole.
S.Bernardo
Sorgente Rocciavrina
ACQUA MINERALE NATURALE
NATURALE